LA STAMPA

ANNO 125. N. 59 • MARTEDI' 19 MARZO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il 65% sceglie l'Unione ma a Mosca, Leningrado e Kiev percentuali più basse

Referendum, sì a Gorbaciov

Vince anche Eltsin: i russi eleggeranno il leader

I LIMITI DELLA VITTORIA

GLI avversari di Gorbaciov, con il referendum di domenica, non sono riusciti a far compiere alla geografia ciò che in Urss non era riuscita a compiere la storia, cioè l'atto finale che decreta la fine della sovietizzazione nelle Russie, settant'anni dopo Lenin. L'Urss rimane un impero, mantiene la forma di Stato, conserva la potestà sui popoli che la rivoluzione ha dominato. La forza d'inerzia, la coesione che nasce dal terrore russo per «gli spettri del caos», tengono unito il Paese anche quando è venuto meno ogni principio unificatore, ogni ragion di Stato. E' l'unità impaurita e incerta che accompagna la transizione, in attesa che si spezzi per sempre il magnetismo sovietico e imperiale che tiene legate alla capitale le marche di frontiera. Ma per oggi, ancora, Gorbaciov può ripetere la formula di Gogol: «Se Mosca è necessaria alla Russia, la Russia è necessaria a San Pietroburgo».

Il presidente sovietico ha corso un rischio calcolato con la scelta del referendum. Una sconfitta avrebbe certo significato la disgregazione insieme dell'Unione e della sua leadership. Ma le ragioni dell'unità nonostante tutto, l'unità per questa fase di passaggio, erano più forti. Non solo nelle repubbliche asiatiche, gregarie alla nomenklatura di partito e subalterne ai suoi indirizzi: ma anche nella stessa Russia populista e democraticista di Eltsin, quella Russia ribelle che porta però in sé l'idea imperiale, sa di aver sempre forgiato il gruppo umano di comando dell'intero Paese, ha bisogno della sovrastruttura statuale zarista o bolscevica per dispiegare il suo destino politico messianico.

Incapace per sei anni di produrre una politica per le nazionalità, Gorbaciov ha confidato su questi meccanismi spontanei ed eterni di coesione per restituire attraverso il referendum una base minima di diritto ad uno Stato svuotato al suo interno, con la scomparsa di ogni principio storico o politico di legittimazione. Il consenso è limitato. Ma di questa piattaforma ridotta di consenso al suo Stato e alla sua potestà statuale il presidente aveva assoluto bisogno: su di essa si appoggerà da oggi in poi per spezzare e risolvere separatamente le diverse ribellioni nazionalistiche, fondando proprio nel risultato del referendum la legittimità di ogni soluzione politica o militare che si renda necessaria.

Il limite della vittoria di Gorbaciov sta nella grande disuguaglianza dei numeri usciti dalle urne. Qui c'è il segno evidente e irrimediabile della delusione e dell'opposizione, nel voto urbano delle metropoli (da Mosca a Leningrado, a Kiev) dove più alta è la politicizzazione, e in regioni come l'Ucraina occidentale, dove la croce ha già sostituito la falce e il martello. Un altro limite è il silenzio estraneo delle sei repubbliche che non hanno partecipato al voto, nel Baltico come nel Caucaso, le terre dove la perestrojka con i suoi ritardi ha permesso all'autonomismo di diventare presto indipendentismo, per poi precipitare nel separatismo irrimediabile.

Ma il vero punto debole di Gorbaciov, nel momento in cui vince il referendum, sta nell'incapacità di proporre una forma nuova di Stato, con una legittimità fondata sul riformismo della perestrojka piuttosto che sul leninismo dell'Ottobre. L'Unione, come certifica la domanda del referendum a cui la maggioranza dei cittadini ha risposto sì, resta invece «socialista e sovietica», oggi come settant'anni fa. Anche questo spiega il consenso alla proposta di Boris Eltsin per l'elezione diretta del presidente della Russia. Una proposta sovieticamente eversiva, perché rompe le logiche degli apparati, sottolinea il primitivismo politico del potere gorbacioviano mai passato attraverso una verifica popolare, concede un potere assoluto al leader russo: ma soprattutto, disegna nei fatti un antagonismo istituzionale permanente e terribile tra due mondi indispensabili l'uno all'altro, quello eterno della Russia e quello immortale dell'Urss.

Ezio Mauro

MOSCA. Finisce con un pareggio il duello tra Gorbaciov e Eltsin, nel primo referendum della storia dell'Urss. Per mantenere l'Unione, trasformata in «federazione di Repubbliche sovrane», secondo la formula del capo del Cremlino, si è pronunciato circa il 65,70 per cento dei votanti. E una percentuale molto simile, all'interno della Russia, ha appoggiato la proposta dell'elezione diretta del presidente repubblicano che il leader dei radicali aveva sottoposto al voto, come in una sfida. Ma se Gorbaciov e Eltsin potranno dichiararsi più forti interpretando la montagna di cifre che continua ad arrivare dai 170 mila seggi elettorali, nessuno potrà presentarsi come il vincitore assoluto. Nel verdetto del referendum ci sono segnali allarmanti. Gorbaciov ha stravinto in Asia ma è stato sconfitto in Ucraina e ha superato di pochissimo il 50% a Leningrado e Mosca, dove l'affluenza alle urne è stata bassa. Eltsin non ha avuto quella «maggioranza qualificata» che si attendeva.

Enrico Singer e Fabio Squillante A PAGINA 3

INTERVISTA A SHEVARDNADZE

«Sto con Gorbaciov purché non molli»

«Con Gorbaciov siamo amici di vecchia data, la pensiamo allo stesso modo. E, fino a che lui continuerà a difendere la perestrojka, credo che resteremo amici», così ha dichiarato l'ex ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze in un'intervista a «La Stampa» e «la Repubblica». INTERVISTA A PAGINA 4

Protagonista in politica e nel sindacato

Morto Donat-Cattin cattolico «scomodo»

A Montecarlo il ministro del Lavoro aveva subito un intervento al cuore

ROMA. Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin è morto la scorsa notte a Montecarlo, per le complicazioni successive a un delicato intervento chirurgico. Aveva 71 anni.

L'operazione - spiegano i medici - non era indispensabile. Ma lo stesso Donat-Cattin, sofferente di cuore da alcuni anni, aveva scelto di farsi installare due «by pass» coronarici pur di non dover ridurre l'attività politica. Il ministro era stato operato lo scorso 30 gennaio. Quindici giorni fa è sopraggiunta una crisi. Nella notte di domenica la situazione è improvvisamente precipitata.

I funerali si svolgeranno domani a Torino - città dove Donat-Cattin viveva -, con una cerimonia in Duomo celebrata dall'arcivescovo Saldarini. Oggi dovrebbe arrivare a Torino il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che ieri ha espresso alla famiglia il suo «profondo dolore». Messaggi di cordoglio sono giunti da numerosi esponenti del mondo politico e sindacale.

Anselmo, Ceccarelli, Neirotti Sangiorgio e Trovati ALLE PAGINE 8 e 9

Carlo Donat-Cattin

Blitz dello Stalin di Serbia: fa destituire il rappresentante del Kosovo e accelera la resa dei conti

In Jugoslavia «decapitata» la presidenza

Milosevic ora preme sui militari per un golpe anti-opposizione

«Tre giorni per Andreotti»

Il psi: dica che cosa vuol fare o crisi prima del viaggio in Usa

di **Alberto Rapisarda** A PAGINA 6

La Cgil al congresso divisa

Per la prima volta due mozioni e Trentin è battuto sulla data

di **Fabio Martini** A PAGINA 6

Il governo presenta il conto

Oggi la troika finanziaria spiega la stangata in Parlamento

di **Fabio Galvano e Stefano Lepri** A PAGINA 29

BELGRADO. Il regime di Belgrado si sfalda. Slobodan Milosevic, il presidente della Serbia, dimostra di aver fretta di affondare la Jugoslavia prima che l'opposizione affondi lui. Dopo le dimissioni dalla presidenza federale dei rappresentanti serbo, montenegrino e della Voivodina, ieri il Parlamento di Belgrado, per tre quarti controllato dall'Alleanza socialista di Milosevic, ha revocato il mandato anche al delegato del Kossovo. Quindi l'Alleanza ha annunciato che il supremo organismo federale, mancando il quorum che legittima ogni decisione, non esiste più.

Ma Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia hanno replicato che solo il Parlamento del Kossovo, sciolto con un atto d'imperio da Milosevic, poteva ritirare il suo rappresentante (il quale peraltro non si considera revocato): dunque illegittima era la decisione di Belgrado. Così giovedì tornerà a riunirsi quell'ufficio di presidenza che di fatto non conta più nulla, ma ancora rappresenta la cornice istituzionale nella quale tentare di concordare la separazione consensuale delle repubbliche jugoslave. L'alternativa sembra la guerra civile, preludio e pretesto di un intervento militare: questa seconda soluzione sembra gradita a Milosevic. Perlomeno gli permetterebbe di mettere la sordina all'opposizione serba, che ieri ha chiesto le sue dimissioni, accusandolo di avventurismo e cripto-golpismo, e soprattutto di rappresentare una decrepita oligarchia comunista, nuova negli abiti e nella retorica nazionalista ma non nelle vocazioni autoritarie.

Intanto ogni repubblica sta cercando alleati all'estero. Una delegazione slovena è in Germania per chiedere l'aggancio all'area del marco, la Croazia arma la sua milizia con i Kalashnikov offerti da Budapest, il presidente della Bosnia ottiene l'appoggio economico di Gheddafi.

Guido Rampoldi A PAGINA 2

VOGLIA DI GUERRA CIVILE

ORA che la Jugoslavia che ci era nota non c'è più, nessuno sa con precisione cosa potrà riempire il grande vuoto apertosi con le dimissioni del presidente Jovic nel cuore dell'Europa balcanica.

L'istituto della presidenza collegiale a rotazione annuale, di cui Boris Jovic era il temporaneo primus inter pares, era stato lasciato dal maresciallo Tito in eredità ai suoi litigiosi e fragili successori come simbolo dell'unità federale del Paese e come freno ai conflitti nazionali tra le sei repubbliche che lo compongono. Adesso questo simbolo e questo freno centralistico, già contestato dai croati, dagli sloveni, dai bosniaci e dai macedoni, è stato messo definitivamente in crisi dall'atteggiamento sedizioso di Slobodan Milosevic, presidente della Serbia e ultimo leader comunista dell'Europa orientale, che lo ha dichiarato nullo e decaduto di ogni autorità sovrannazionale. Il serbo Jovic si è dimesso dalla carica di Capo dello Stato su ordine di Milosevic, di cui era la marionetta; sempre su ordine di Milosevic si sono ritirati dal collegio della presidenza federale anche i due rappresentanti del Montenegro e della regione autonoma della Vojvodina, satellizzata dalla Serbia.

Così la Jugoslavia, già in balìa alla sua più acuta lacerazione interna dopo la scomparsa di Tito, si è trovata da un giorno all'altro senza presidenza, senza presidente, senza comandante supremo dell'esercito, praticamente senza Stato. L'ultima parvenza di mastice federale, rappresentata dal governo centrale diretto da Ante Markovic, un croato politicamente saggio quanto istituzional-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo la vittoria sull'Iraq il Presidente degli Stati Uniti sembra già avere in tasca il secondo mandato. A meno che...

«Schwarzkopf for president» per poter battere Bush

Ai democratici poche speranze alle elezioni: in campo l'«Orso del deserto»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno, tra i democratici, comincia davvero a pensare che sarebbe un'idea con i fiocchi: perchè non contrapporre, nelle elezioni presidenziali del '92, a chi la guerra del Golfo l'ha diretta dietro un tavolino della capitale, l'uomo che, invece, l'ha vinta sul campo, cioè Norman Schwarzkopf? Niente da perdere e tutto da guadagnare.

Tutti sanno che, a questo punto, George Bush, a meno di spaventosi e improbabili capitomboli, ha già la rielezione in tasca. Non è soltanto il 90% dei consensi di cui attualmente è gratificato, una cifra senza precedenti che, tuttavia, si ridimensionerà certamente nei prossimi mesi, quando il presidente dovrà vincere più complicate guerre domestiche. E' il fatto che Bush è riuscito a toccare corde delicate nel cuore degli americani, proclamando, per primo, quello che neppure Ronald Reagan aveva avuto il coraggio di dire: che la sindrome del Vietnam è sconfitta per sempre e, più ancora, che l'America si è finalmente scrollata di dosso vecchi fantasmi, complessi di impotenza, dubbi paralizzanti.

C'è di più. Nessun democratico importante ha il coraggio di scendere in campo per bruciarsi contro un avversario così. E questo rende la sua vittoria ancora più scontata. Non scenderà certamente in campo, una volta di più, Mario Cuomo, che i suoi fantasmi li sente ancora muoversi in soffitta, i guai del suo governatorato e, come lui stesso ammette amaramente, quella pecetta di «italiano», che porta sei americani su dieci a associarlo a un'altra brutta parola «mafia». Difficilmente scenderà in campo il più fresco Richard Gephardt, che, essendo giovane e ambizioso, si tiene da parte per l'occasione buona. Ma anche i Sam Nunn o gli Albert Gore non se la sentono di patire un'umiliazione, che potrebbe accettare soltanto, forse, un candidato di bandiera vecchio e al termine della carriera, come Lloyd Bentsen. Ma sarebbe comunque una Balaklava.

La scelta è brutale: o passare la mano oppure puntare su uno che può vincere, proprio lui, «the Bear», «Storming Norman», amato alla follia dal 93% degli americani, l'uomo che i bambini sognano prima di dormire, il vincitore dei vincitori. Qualcuno dice: ma come facciamo, proprio noi, che non volevamo la guerra, a candidare chi la guerra l'ha fatta? Altri rispondono: d'accordo, ma poi la guerra l'abbiamo appoggiata e allora tanto vale...

Oltretutto, al cinquantaseienne comandante del Desert Storm, nei dibattiti pre-elettorali, Bush non potrebbe certo fare domande imbarazzanti del tipo: non hai forse sovrastimato il nemico? perchè hai tenuto nascosto il numero dei civili iracheni uccisi? perchè non hai ammesso che molti Patriot hanno fatto cilecca nel fermare gli Scud? Sarebbe come darsi la zappa sui piedi.

Tra l'altro, Bush sta già tirando la volata a Norman. Non c'è discorso in cui non lo porti a esempio, come domenica, salutando le truppe che rientravano a Sumter, uno sterro disperato nel South Carolina, riportato alla vita solo da onde di sventolanti bandiere a stelle e strisce: «Cittadini di Sumter, veniva di qui il generale George Maybury, il secondo più decorato soldato della storia degli Stati Uniti. E fu lui a tirare su, in Vietnam, un giovane tenente colonnello, che si chiamava Norman Schwarzkopf». Ovazioni e suoni di corno.

Schwarzkopf come Dwight Eisenhower, ma anche come Ulysses Grant, come George Washington. Soldati con due glorie: militare prima, politica poi. Interpellato, Schwarzkopf ha risposto: «Mai dire mai».

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

«La viltà non salva nessuno dalla morte; nessun padre s'è mai augurato che i suoi figli fossero eterni, piuttosto che vivessero da uomini onesti e virtuosi».

Sallustio
Bellum Iugurthinum
LXXXV (trad. di Lidia Storoni Mazzolani)

Saddam alle strette

Iraq, i curdi a 20 chilometri da Baghdad

BAGHDAD. «Le vittoriose truppe curde sono a venti chilometri da Baghdad»: secondo Radio Damasco il regno di Saddam Hussein sta per finire sotto i colpi dell'insurrezione. Da Teheran, l'emittente iraniana proclama: «Gli sciiti sono a cento chilometri dalla capitale, a Najif e Nassiriah ci sono già stati dai 12 ai 16 mila morti, la rivolta prosegue sempre più intensa, le truppe irachene si preparano a nuove stragi». Gli ayatollah iraniani hanno parole di fuoco per Saddam: «Sei la piaga dell'Islam, stai massacrando il tuo popolo, ma non ti salverai».

«La pallottola giusta ti raggiungerà presto, molto presto», avverte la radio dell'opposizione sciita. «Ti colpiremo quando meno te l'aspetti». I soldati fedeli al raiss, incalzati dai curdi, sfiancati a Sud dai battaglioni islamici, dissanguati dalle diserzioni, sembrano in difficoltà.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

Con la cacciata del rappresentante del Kosovo Milosevic esautora la presidenza

Il caos, ultima arma della Serbia

L'esercito mina vagante

Il ministro degli interni serbo Bogdanovic vota la destituzione del rappresentante del Kosovo (FOTO AP)

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

In una Jugoslavia che sembra già una finzione, ciascuna repubblica sta cercando affannosamente sponsor e alleati all'estero. Se una delegazione slovena è in Germania per chiedere l'aggancio all'area del marco, se la Croazia arma la sua milizia nazionale con i Kalashnikov offerti da Budapest nel nome degli affari e della vecchia solidarietà austroungarica, il presidente della Bosnia, non trovando di meglio, si genuflette davanti a Gheddafi. Gli porta la riconoscenza della repubblica a maggioranza musulmana «per l'aiuto ai popoli oppressi», ottiene la promessa di due carichi di petrolio, e si trattiene sotto la tenda di Tripoli per concordare l'inedito sodalizio panislamico che ventila un'appendice maghrebina in Europa.

Lo sfaldarsi del Paese è caotico e veloce, ma non irrevocabile. Comunque sfugge al controllo dello stratega del caos, Slobodan Milosevic. Il presidente della Serbia dimostra di aver fretta di affondare la Jugoslavia, prima che l'opposizione affondi lui. Dopo le dimissioni dalla presidenza federale dei rappresentanti serbo, montenegrino e della Voivodina, ieri il parlamento di Belgrado, per tre quarti controllato dall'Alleanza socialista di Milosevic, ha revocato il mandato anche al delegato del Kosovo. L'Alleanza ha annunciato che il supremo organismo federale, mancando il quorum che legittima ogni decisione, non esiste più.

Ma Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia hanno replicato che solo il parlamento del Kosovo, sciolto con un atto d'imperio da Milosevic, poteva ritirare il suo rappresentante (il quale peraltro non si considera revocato): dunque illegittima era la decisione di Belgrado. Così giovedì tornerà a riunirsi quell'ufficio di presidenza che di fatto non conta più nulla, ma ancora rappresenta la cornice istituzionale nella quale tentare di concordare la separazione consensuale delle repubbliche jugoslave. L'alternativa sembra la guerra civile, preludio o pretesto di un intervento militare: questa seconda soluzione sembra gradita a Milosevic. Perlomeno gli permetterebbe di mettere la sordina all'opposizione serba, che ieri ha chiesto le sue dimissioni, accusandolo di avventurismo e cripto-golpismo; e soprattutto di rappresentare una decrepita oligarchia comunista, nuova negli abiti e nella retorica nazionalista ma non nelle vocazioni autoritarie.

L'Armata resta l'arbitro muto di questa corsa a tempo per imporre l'uno o l'altro esito. Slovenia e Croazia stanno tentando di convincere i vertici militari a non opporsi al trapasso da un modello federativo, ormai defunto dopo 45 anni malvissuti, ad un sistema consociativo mai sperimentato. Qualcosa a metà strada tra una blanda confederazione e un mercato unico che riunirebbe Stati sovrani, ciascuno col suo esercito e la sua politica estera. «Un'associazione»: non sa definirla altrimenti il croato Stipe Mesic, pronto a subentrare come nuovo presidente jugoslavo al posto del dimissionario Jovic, un serbo. Il disegno istituzionale dell'«associazione», racconta Mesic al quotidiano Borba, è già stato approntato dai costituzionalisti della presidenza, «in termini accettabili per tutti». Anzi, «è ormai molto vicino l'accordo per la nuova Jugoslavia: Milosevic ne ha paura, perché in quel caso la sua politica (gran-serba) non avrebbe più spazio, e così lui».

E' significativo che una tesi analoga traspaia dalle parole di Vuc Draskovic, leader del principale gruppo di opposizione serba, ispirato ad un nazionalismo religioso. Dice: «Milosevic mette in scena il panico di un mondo finito. Lui e i vecchi bolscevichi hanno voluto provocare una crisi istituzionale proprio mentre sulla Serbia cominciava a soffiare un vento democratico e in Croazia e in Slovenia si scongelavano i ghiacciai dell'antica intolleranza (anti-serba). Insomma, stava finendo l'inverno polare che imprigionava la vecchia Jugoslavia». Draskovic prevede che Milosevic ora mobiliterà «l'intero apparato di propaganda per creare il caos nel Paese». Vesna Pesic, esponente dell'opposizione laica e liberale, pronostica invece che l'uomo forte di Belgrado scatenerà i serbi di Croazia, che sabato hanno proclamato una fittizia repubblica indipendente di Krajna. Ma deve affrettarsi, si dice nei circoli dell'opposizione serba, perché il suo regime comincia a franare. Ieri le redazioni dei suoi giornali erano in rivolta e minacciavano di licenziare i direttori; un manifesto anti-Milosevic ha raccolto le firme di [illegible] intellettuali serbi, finora considerati organici al regime di Belgrado.

Se a Milosevic riuscisse di convincere l'Armata che solo lo stato d'assedio può salvare la Jugoslavia dalla guerra civile, gli sarebbe meno arduo imporre un'egemonia gran-serba alle altre repubbliche e chiudere i conti con l'opposizione interna: progetti nei quali verrebbe spalleggiato da quadri di un esercito a maggioranza serba e di scarsa vocazione alla democrazia. Ma i vertici militari, composti da rappresentanti di tutte le repubbliche, sembrano evitare per ora una scelta di campo. Non le hanno formalmente tolto la fiducia, ma con la presidenza federale sabotata dai serbi non hanno contatti da tre giorni. Domenica il ministro della Difesa, un generale, ha disertato la riunione della presidenza, ufficialmente perché in viaggio. Con la sua assenza - interpreta l'ex capo di stato maggiore, Stevan Mirkovic - il ministro «ha posto il problema del ruolo dell'Armata», che avrebbe il diritto-dovere di «intervenire con i suoi reparti speciali dove si rischiassero scontri sanguinosi».

Non è chiaro se ancora agli ordini della presidenza, del governo federale, o delle sue gerarchie, l'Armata chiede che la Slovenia la smetta di reclutare un proprio esercito e che Croazia e Serbia sciolgano le milizie nazionali create negli ultimi tempi. Ma il nodo vero è che l'Armata, custode dell'unità nazionale, non accetta di sciogliersi in sei eserciti repubblicani.

Guido Rampoldi

DALLA PRIMA PAGINA

VOGLIA DI GUERRA CIVILE

mente debole, non ha presa su nessuno.

L'altra apparente istituzione sovrannazionale, la cosiddetta armata popolare, che in realtà è più serba che jugoslava, oscilla senza punti di riferimento e senza agganci in un vuoto istituzionale pieno di rischi e d'incognite. La maggioranza dei generali serbi, che fino a ieri ascoltavano Milosevic, sembrano comunque avergli ritirato nelle ultime ore il loro appoggio, rendendosi ormai conto che egli, messo in difficoltà dalle stesse opposizioni all'interno della Serbia, punta ormai apertamente a una politica di sedizione e di scontro. Milosevic, che ha dato mano alla costruzione di un esercito territoriale serbo basato sui riservisti e sulla polizia, non sembra più voler evitare la guerra civile: sembra anzi cercarla con puntiglio ovunque, in Croazia, nel Kosovo, in Bosnia, spingendo freddamente le locali minoranze serbe ad azioni di provocazione o di secessione nei confronti delle maggioranze croate, albanesi e musulmane. Nella regione croata intorno a Knin, la minoranza serba, localmente maggioritaria, si è di fatto costituita in repubblichetta autonoma; il retroterra dalmata è infestato da bande armate serbe che impediscono le comunicazioni fra la costa adriatica e la Croazia continentale.

Frattanto, riarmano anche gli altri. La Slovenia, che ha già ratificato nel Parlamento repubblicano la propria secessione dalla federazione e si prepara a coniare una propria moneta, ha anche una propria agguerrita milizia territoriale che ogni giorno di più acquista i caratteri di un esercito nazionale. Le nuove leggi slovene vietano alle reclute di prestare il servizio di leva fuori dai confini repubblicani. La Croazia non è da meno. La locale milizia territoriale, che nel generale Tudiman, il nuovo presidente nazionalista di Zagabria, riconosce il proprio capo naturale, sta acquistando armi in vari Paesi europei. Come ha detto Gilas: «Se attaccati, i croati risponderanno duramente».

Insomma, tutti gli elementi di una seria guerra civile, che addirittura potrebbe assumere le caratteristiche di una guerra fra Stati sovrani, sono sul terreno. Essa potrebbe essere evitata solo da una veloce, profonda e sincera ristrutturazione confederale della ex federazione, ristrutturazione che dovrebbe trovare il suo perno in un compromesso politico fra le due nazionalità più importanti, la serba e la croata. La Slovenia, demograficamente minore ma economicamente importantissima, potrebbe avallare il bulbo di un eventuale compromesso serbo-croato solo nel caso in cui esso le assicurasse le più ampie e più garantite autonomie repubblicane o cantonali, alla svizzera.

Per ora, i croati, a cominciare dal primo ministro federale Markovic fino al più intransigente presidente zagabrese Tudjman, paiono intenti a cercare un'uscita di sicurezza dalla crisi per vie politiche e democratiche. Non così Milosevic, gravemente ferito dalla sollevazione delle opposizioni serbe di destra e di centro, umiliato dal crollo della sua immagine carismatica a Belgrado, in parte abbandonato dalla Chiesa ortodossa e dai vertici dell'esercito, questo peronista rosso, questo nazional-bolscevico, è ora incalzato dalla disperazione di un dittatore paranoico che sente il terreno scivolargli sotto i piedi. Non si può più escludere un suo violento colpo di testa: in tal caso, se non verrà prontamente neutralizzato, magari dall'esercito stesso che lo seguiva finora, la guerra civile, da fredda che è, potrebbe farsi calda e devastante per tutti, per gli jugoslavi e per gli europei.

Enzo Bettiza

DAL **MONDO**

Emergenza in Etiopia Partono gli stranieri

ADDIS ABEBA. I Paesi della Cee e il Canada, sulla scia degli Usa, hanno incoraggiato il personale non essenziale delle ambasciate e le famiglie dei funzionari a lasciare l'Etiopia. Il regime di Mengistu è in una situazione sempre più difficile, sotto l'effetto dei successi dei ribelli al Nord e del forte calo delle riserve valutarie. [Agi]

Angola, l'Unita chiede la fine della guerra

LUANDA. Il congresso dell'Unita, il movimento guerrigliero in guerra da 16 anni contro il governo dell'Angola, ha votato all'unanimità la proposta del suo leader, Jonas Savimbi, di fissare per aprile un cessate-il-fuoco e di convocare, entro i successivi 13 mesi, libere elezioni. [Agi]

Cugino della Regina sposa una «squaw»

LONDRA. James Lascelles, 32° nel ramo di successione al trono del Regno Unito e cugino della regina Elisabetta, ha sposato una «squaw» indiana e vive in una capanna nel Nuovo Messico, Usa. La regina Elisabetta non ha osato opporsi e su richiesta del conte di Harewood, padre di James, ha dato il consenso al matrimonio. [Ansa]

Cacciato in Perù il ministro della Sanità

LIMA. Il presidente peruviano Alberto Fujimori ha destituito il ministro della Sanità Vidal Layseca, sostituendolo con Victor Yamamoto. Era da giorni che sulla stampa e negli ambienti politici si ventilava la possibilità di un avvicendamento alla guida del dicastero più direttamente interessato all'epidemia di colera che ha già fatto più di 300 vittime. Layseca si era messo in urto con il presidente e con il ministro per la Pesca consigliando alla popolazione di non mangiare la «ceviche», un piatto molto popolare a base di pesce. Yamamoto è di origine giapponese, come Fujimori, il ministro dei Trasporti Jaime Yoshiyama e molti dei collaboratori del capo dello Stato. [Agi]

Sciopero selvaggio nei cantieri di Danzica

VARSAVIA. Circa 500 lavoratori dei cantieri di Danzica, guidati da Anna Walentynowicz, una delle fondatrici di Solidarnosc, hanno cominciato ieri una manifestazione di protesta, nonostante il parere contrario del sindacato indipendente. Lo «sciopero selvaggio» con cui i manifestanti chiedono aumenti salariali ha bloccato un'iniziativa di Solidarnosc. [Ansa]

«Lo fanno anche altri Paesi». Stupore al Congresso: è questo il Nuovo Ordine?

Le armi nuovo business di Bush

Un miliardo di dollari per sostenere l'export

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Un miliardo di dollari sarà messo a disposizione della Export-Import Bank americana per garantire crediti ai compratori esteri di armi prodotte negli Stati Uniti. In sostanza si tratta di aiutare l'industria bellica americana a vendere più facilmente le proprie armi e a superare la concorrenza dei produttori francesi, inglesi, tedeschi e italiani, i quali - spiegano qui - già godono di un'assistenza simile da parte dei loro governi. La proposta di procedere a questa novità - che capovolge completamente la linea adottata all'inizio degli Anni Settanta - è già stata spedita dalla Casa Bianca al Congresso, per la necessaria approvazione. Ciò che prevede è che le esportazioni nei Paesi della Nato, più Giappone, Australia e Israele, avvengano automaticamente sotto l'ala della Export-Import Bank, mentre quelle dirette in altri Paesi, compresi quelli del Terzo Mondo, godano di quella copertura solo nel caso in cui il Presidente decida che l'operazione corrisponde agli interessi nazionali degli Stati Uniti.

Prima che la proposta partisse per il Congresso - dice il «New York Times» che ieri ha dato la notizia - è stata oggetto di un sostenutissimo dibattito all'interno stesso dell'Amministrazione. E le premesse dicono che anche al di fuori di essa, nel Congresso e sulle pagine dei giornali, il dibattito non sarà meno duro. Se ne è avuta un'indicazione ieri stesso, quando il povero Marlin Fitzwater, portavoce ufficiale della Casa Bianca, ha dovuto sostenere un imbarazzato confronto, durante il suo «briefing» quotidiano, con i giornalisti che lo incalzavano. Ciò che ha colpito, infatti, è che proprio nel momento in cui gli Stati Uniti pongono mano alla costruzione del «nuovo ordine mondiale», un cui aspetto dichiarato è che in giro per il mondo ci siano meno armi, proprio da Washington viene un'iniziativa tendente a incoraggiare la produzione e la vendita delle armi all'estero.

Non c'è contraddizione, si è affannato a spiegare ieri Fitzwater. Prima di tutto perché «non abbiamo mai detto che la vendita di armi non dovrebbe esistere ma soltanto che dovrebbe essere ridotta»; in secondo luogo perché in fondo gli Stati Uniti hanno recentemente passato sei settimane a ridurre la presenza di armi in Medio Oriente (si riferiva ovviamente ai bombardamenti sull'Iraq, ma non è riuscito a provocare la risata che sperava); in terzo luogo perché una maggiore facilità di esportare rende l'industria bellica americana più forte, più competitiva, più capace di incamerare profitti e di fare nuovi investimenti, e quindi in sostanza di continuare a produrre armi sempre più sofisticate, necessarie sia alla sicurezza degli Stati Uniti, sia all'instaurazione dello stesso «nuovo ordine mondiale», come hanno dimostrato i recenti avvenimenti.

Gli affari sono affari, insomma, ma le perplessità di questa nuova norma riguardano anche quelli. Perché, è stato chiesto a Fitzwater, non utilizzare i soldi del contribuente per rendere più competitive le esportazioni americane di prodotti non militari? Perché il contribuente americano, è stata la sua risposta, «è certamente interessato ad avere un'industria bellica capace di provvedere alle necessità della sicurezza nazionale». E siccome per avere un'industria bellica capace di ciò è necessario «aiutarla» (un termine che per anni in America è stato una parolaccia), il contribuente sarà senz'altro d'accordo. L'utilizzo della Grande Vittoria continua, insomma. Sia per ottenere dal Congresso un'approvazione che senza il senso di colpa dei democratici per avere votato contro la guerra difficilmente sarebbe venuta, sia per guadagnare il consenso del pubblico. Quello di aiutare l'industria bellica, ora, sarà il nuovo modo di essere patriottici.

Franco Pantarelli

Madrid, membro Cee e Nato, non fa più paura

Addio a Gibilterra Partono i fanti inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è ancora l'ammainabandiera definitivo, ma la presenza britannica a Gibilterra ieri ha subito un nuovo, drastico ridimensionamento. Se ne va, infatti, l'ultimo reparto dell'esercito inglese, partono i 700 uomini del terzo battaglione dei «Royal Green Jackets». Restano, invece, unità della Marina e dell'Aviazione britannica e sulla Rocca sventola ancora orgogliosa l'Union Jack. Eppure, il clima che ormai si respira è quello dell'anticamera della partenza generale. La Spagna, membro Cee e Nato, non è più una minaccia.

Dopo quasi tre secoli di usurpazione, dal remoto 1704 quando la flotta di Sua Maestà, appoggiata dagli olandesi, s'impadronì della Rocca durante la guerra di successione spagnola, sembra si stia fatalmente avviando a soluzione anche uno dei pochi «nodi» lasciati irrisolti dagli innumerevoli sconquassi della storia europea. La Spagna rivendica il ritorno di Gibilterra alla madrepatria, ma la partenza degli ultimi soldati britannici non avviene sulla spinta di questo datato irridentismo. E' stata imposta da problemi di bilancio.

Ha spiegato un portavoce del ministero della Difesa britannico: «Il ritiro del battaglione delle "giacchette verdi", che sarà completato entro la fine del mese, è stato determinato solo dalla revisione dei compiti delle nostre forze armate dislocate all'estero a causa dell'ondata di tagli alla Difesa. Ma questo non significa un mutamento nello status di Gibilterra». «La Rocca è al sicuro come è sempre stata - ha aggiunto il maggiore Nick Parker, del "Royal Green Jackets" -, le truppe saranno rimpiazzate da un battaglione reclutato direttamente a Gibilterra».

[p. pat.]

In sessantamila: non siamo tedeschi di serie B

Lipsia torna in piazza Ora il bersaglio è Bonn

LIPSIA. Un anno e mezzo dopo l'inizio delle manifestazioni settimanali di piazza del lunedì sera a Lipsia contro il regime comunista della Ddr, regime che nel giro di pochi mesi venne travolto fino alla riunificazione della Germania, 60 mila manifestanti sono tornati ieri sera a scendere per le strade della città, stavolta per protestare contro la depressione economica che ancora affligge le regioni che costituivano il defunto stato comunista tedesco.

I manifestanti hanno chiesto a Bonn provvedimenti governativi che portino rapidamente all'arresto del drammatico tracollo economico in corso, alla luce dell'incapacità dell'apparato produttivo dell'ex Germania orientale di reggere l'impatto della concorrenza ad opera del resto del Paese.

Le manifestazioni di Lipsia che hanno portato alla caduta del regime comunista hanno fruttato la libertà al Paese, ma non la prosperità economica che molti speravano sarebbe arrivata insieme. L'intento dichiarato dagli organizzatori della manifestazione di ieri sera è di mobilitare un numero sufficiente di persone in piazza per dimostrare a Bonn la necessità di fare di più per elevare l'economia e il tenore di vita delle regioni orientali della Germania al livello di quelle occidentali.

A Lipsia i manifestanti sono stati 50-60.000, ma, a quanto riferisce l'agenzia di informazione Adn, oltre 20.000 sono scesi in piazza a Chemnitz, e altre migliaia di persone hanno manifestato a Schwerin, Cottbus e Loebau.

«Noi non vogliamo essere né ora né mai tedeschi di serie B, i parenti poveri», ha detto, arringando la folla di Lipsia, il parlamentare federale dei Verdi, Werner Schulz. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remuti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1862 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 15 marzo 1991 è stata di 605.727 copie

I risultati del primo referendum in Urss: passa anche la riforma del leader radicale

Il match Gorbaciov-Eltsin finisce 1 a 1

Il 65 per cento ha votato per mantenere l'Unione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sì per Gorbaciov, contrastato nelle grandi città. E un sì per Boris Eltsin, contrastato nella Russia profonda. I risultati del primo referendum della storia dell'Urss non sono ancora completi e i due grandi protagonisti, ieri, hanno preferito rimanere silenziosi, ma l'esito del duello comincia a definirsi secondo contorni sempre più netti. Per mantenere l'Urss, trasformata in «federazione di Repubbliche sovrane», secondo la formula del capo del Cremlino, si è pronunciato circa il 65,70 per cento dei votanti. E una percentuale molto simile, all'interno della Russia, ha appoggiato la proposta dell'elezione diretta del presidente repubblicano che il leader dei radicali aveva sottoposto al voto, come in una sfida.

Ma se Michail Gorbaciov e Boris Eltsin, oggi, potranno dichiararsi più forti interpretando la montagna di cifre che continua ad arrivare dai 170 mila seggi elettorali, nessuno potrà presentarsi come il vincitore assoluto. Nel verdetto del referendum ci sono segnali allarmanti per tutti. C'è la spaccatura tra il corpo europeo e quello asiatico dell'Urss, c'è la conferma delle tensioni nazionali, c'è il conflitto tra le grandi città e le campagne. Elementi che hanno giocato in qualche caso a favore di Gorbaciov e in qualche caso a favore di Eltsin. Ma che non hanno soddisfatto, davvero, le loro aspettative. Come dimostra anche il rinvio di ogni commento da parte dei leader e la prudenza dei loro portavoce.

Il risultato più contrastato, almeno in base ai primi dati, appare quello ottenuto da Michail Gorbaciov. Nel referendum per il rinnovamento dell'Unione c'è stata una valanga di «sì» solo in Asia: il 94,1% del Kazakhstan ha fatto a gara con il 94,5 della Kirghizia e con il 95,2 del Tagikistan. Ma nelle Repubbliche asiatiche vive appena il 18 per cento dei 280 milioni di cittadini dell'Urss. La partita decisiva è quella che è stata giocata in Russia (103 milioni di votanti) e anche in Ucraina, che con i suoi 52 milioni di abitanti è la seconda delle 15 Repubbliche sovietiche. E qui l'appoggio per Gorbaciov è stato molto stretto.

Mosca ha concesso appena il 50,02 per cento di «sì» all'Unione e Leningrado il 50,9: quasi uno schiaffo per il capo del Cremlino. Nella capitale, poi, la percentuale dei votanti si è fermata al 60 per cento. E questo significa che dei 6.890.000 moscoviti che avevano diritto al voto, soltanto il 39 per cento si è realmente pronunciato a favore del referendum voluto da Gorbaciov. A Sverdlovsk il capo del Cremlino è stato battuto: il «sì» all'Unione ha raccolto il 34,17%. A Tyumen, in Siberia, il «sì» ha raggiunto solo il 54%.

L'appoggio più deciso a Gorbaciov, in Russia, è venuto da Stavropol - sua città natale - con l'82 per cento, dalla penisola di Sakhalin (73,2 per cento) e dalla Jakuzia (70,3 per cento). Risultati che si allineano a quelli delle Repubbliche asiatiche, ma che sono frenati dalle percentuali basse ottenute dal «sì» in Ucraina. Il 44% di Kiev e il 24 di Leopoli sono state due docce fredde per Gorbaciov: la prova che le spinte indipendentiste non sono forti soltanto nel Baltico o nel Caucaso e che la costruzione dell'«Unione rinnovata» non sarà più facile dopo il referendum. Proprio questo è il limite del successo che il capo del Cremlino è riuscito a ottenere: nel «sì» complessivo ci sono molte, troppe, zone d'ombra.

E' lo stesso limite del successo conquistato da Boris Eltsin nel referendum sull'elezione diretta del presidente della Russia che il leader radicale aveva «aggiunto» al voto di domenica. A Mosca, Eltsin ha ottenuto l'appoggio del 77,8 per cento dei votanti. A Leningrado del 75%. A Sverdlovsk dell'89%. Ma questi risultati si ridimensionano in città come Vladivostok (49%) o Iakutzk (47,5%). Lo squilibrio tra le metropoli ormai da tempo conquistate dallo spirito rinnovatore dei radicali e i centri minori che rimangono bastioni del potere sovietico, si è confermato. Si è tradotto in milioni di voti a favore e contro. E ha deluso Eltsin. Lo ha anche allarmato, come dimostra una «manovra di sicurezza» realizzata ieri sera dal Presidium del Soviet supremo russo.

Il vice presidente del Soviet, Ruslan Kazbulatov, ha precisato che il conteggio dei «sì» e dei «no» sarà riferito ai soli voti espressi e non al complesso del corpo elettorale. Questa è la regola che vale anche per tutta l'Urss, ma alla vigilia del referendum la Federazione russa aveva annunciato la scelta di una «maggioranza qualificata» che adesso è stata ridimensionata. «Per maggioranza qualificata s'intende che almeno il 50 per cento degli aventi diritto deve avere votato perché il referendum sia valido, ma poi il risultato è quello calcolato sui voti espressi», ha detto ieri sera Ruslan Kazbulatov mettendo così al sicuro anche il successo di Boris Eltsin.

Ma ai risultati del referendum che preannunciano nuove battaglie politiche s'intreccia la crisi economica. Il premier, Valentin Pavlov, ieri a Leningrado, ha dichiarato che gli aumenti dei prezzi, di cui si parla ormai da mesi, scatteranno il 2 aprile. E uno dei suoi vice ha avvertito che, nei primi due mesi dell'anno, il reddito nazionale è precipitato del 10 per cento: un record negativo senza precedenti. L'aumento dei prezzi — che triplicherà il costo di prodotti di base come la carne o il latte — e il collasso delle strutture produttive sono problemi ancora più gravi della «questione nazionale» che il voto di domenica doveva sciogliere. E che ha lasciato in sospeso.

Enrico Singer

Piazza Rossa. «Gorbaciov vattene. Lo sciopero continua» dicono i cartelli dei minatori del Kuzbass [FOTO AP]

Isole contese

«No» a Tokyo dalle Curili

MOSCA. Gli abitanti delle isole Curili meridionali, ora appartenenti all'Urss ma rivendicate dal Giappone, si sono espressi a schiacciante maggioranza contro l'ipotesi di un loro passaggio sotto il controllo di Tokyo, in un referendum locale abbinato a quello generale. Come riferisce la Tass, «i quattro quinti» dei votanti hanno risposto negativamente alla domanda «Ritenete possibile il passaggio al Giappone delle isole Curili?». Alla consultazione ha partecipato l'88,5 per cento della popolazione delle isole.

La questione delle piccole e poco popolate Curili meridionali impedisce da quarantacinque anni la firma di un trattato di pace fra Mosca e Tokyo. L'arcipelago fu occupato dai sovietici al principio dell'agosto 1945, assieme alla parte meridionale dell'isola di Sakhalin. I giapponesi insistono per riaverlo. La questione sarà con tutta probabilità uno dei temi centrali dei colloqui che Gorbaciov avrà con i dirigenti giapponesi nel corso della sua visita ufficiale a Tokyo, prevista per la metà di aprile. [Ansa]

Washington

«I problemi si aggravano»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti non ritengono che il referendum in Urss possa risolvere il problema di fondo di come le repubbliche devono rapportarsi al centro. Lo ha detto ieri il portavoce del dipartimento di Stato Richard Boucher.

«Il passaggio di poteri politici ed economici dall'autorità centrale alle repubbliche apre problemi ancora più grandi e più complessi, come la conversione dell'economia centralizzata», ha sottolineato Boucher.

Il dipartimento di Stato «si augura che tali problemi possano risolversi in un modo democratico, sulla base di pacifiche discussioni politiche», ma non ha voluto dare valutazioni sull'esito della consultazione.

I problemi dell'Urss in ottica americana saranno al centro anche della visita «a titolo privato ed esplorativo» che l'ex presidente Richard Nixon compirà nei prossimi giorni a Mosca e in Lituania. Nixon è stato invitato a Vilnius dal presidente Landsbergis. Gli Usa non hanno mai riconosciuto l'annessione all'Urss delle Repubbliche baltiche. [Ansa]

E' l'Asia la roccaforte del Presidente

Ma l'Ucraina tradisce il Cremlino e vota sì all'indipendenza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I risultati del referendum dalle mille città dell'enorme Federazione russa sono lontani dall'esser completi, ma sembra che, nella repubblica del suo rivale Boris Eltsin, Michail Gorbaciov sia riuscito ad ottenere il sostegno alla «conservazione dell'Urss» di cui tanto aveva bisogno. Schiacciante è stata la vittoria del Presidente nelle cinque repubbliche dell'Asia centrale, ma è stata l'Ucraina, seconda per numero d'abitanti e importanza economica, a riservare al leader del Cremlino la sorpresa più grande.

Il Parlamento locale aveva deciso di aggiungere a quello nazionale un secondo quesito: «Siete d'accordo che l'Ucraina dovrebbe far parte di una unione di Stati sovrani sulla base della dichiarazione della sovranità statale ucraina?». Dietro questa domanda, francamente assai poco chiara, sta la posizione degli indipendentisti del movimento «Rukh», che nel luglio scorso era riuscito a far approvare in Parlamento una dichiarazione di sovranità che riserva all'Ucraina il diritto di creare un proprio esercito e battere una propria moneta. Ebbene, se nella capitale Kiev il 44% dei votanti ha appoggiato la posizione di Gorbaciov, un impressionante 78% ha votato a favore della sovranità repubblicana, in quello che appare come l'atto di nascita di un nuovo, spinoso problema nazionale.

Nel complesso della repubblica, secondo il telegiornale, ha votato l'85,2% degli aventi diritto, «e la maggioranza ha votato per l'Unione», ma il risultato di Kiev non potrà non influire sulle scelte politiche dei deputati: «Ora possiamo dire al Parlamento che il popolo vuole che la dichiarazione di sovranità abbia forza costituzionale», ha detto Dmitro Pavlichko, uno dei leader di «Rukh». E questo è tanto più vero se si guarda ai risultati del voto in Ucraina occidentale, regione tradizionalmente indipendentista dove vivono cinque dei 52 milioni di abitanti della repubblica. Qui, infatti, le autorità locali avevano aggiunto al referendum un terzo quesito: «Ritenete che l'Ucraina debba essere uno Stato indipendente?». A Leopoli, la «capitale» regionale, il 24% ha votato a favore della conservazione dell'Urss, il 39% ha appoggiato la dichiarazione di sovranità e uno schiacciante 83,3% ha votato per un'Ucraina completamente indipendente. A Ivano-Frankovsk e Ternopol, le altre due città della regione, i risultati sono stati simili, ma gli indipendentisti hanno raccolto ancor più voti: 85%. «Spero che il referendum sia un passo verso la libertà», ha detto un altro leader del «Rukh», Mikhailo Horin.

Un grande plebiscito a favore della politica del Presidente, invece, è venuto dalle cinque repubbliche dell'Asia centrale, dove le percentuali di votanti hanno oscillato tra l'88,2 del Kazakhstan ed il 97,7% della Turkmenia.

La vittoria dei «sì» all'Unione è stata in queste repubbliche schiacciante: 94,1% in Kazakhstan (dove però il quesito era stato modificato), 90% in Uzbekistan, 94,5% in Kirghizia e 95,2% in Tagikistan. Altrettanto indubbio è stato il successo di Gorbaciov in Bielorussia, dove l'82,6 per cento dei votanti hanno appoggiato l'Urss e solo il 16% si sono espressi contro (percentuale dei votanti: 83,3). Quanto all'Azerbaigian, ancora nella tarda serata di ieri l'unico dato a disposizione era la percentuale dei partecipanti al voto: «Oltre il 70 per cento», secondo la Tass.

Ma il destino dell'Unione si decide, e Gorbaciov lo sa bene, nella sterminata Federazione russa, dove Eltsin ha sottoposto agli elettori un «suo» quesito: volete o no il regime presidenziale in Russia? La posta in gioco è la sopravvivenza politica di Eltsin, che in caso di vittoria non avrebbe rivali nella corsa alla presidenza repubblicana.

Dare un quadro d'insieme della situazione per l'intera Russia, che si estende dal Baltico all'Estremo Oriente, è però ancora impossibile. I dati che giungono riguardano per ora singole regioni o città e le proiezioni Doxa, qui, non sono state ancora inventate. Di certo, però, Gorbaciov ha vinto solo per un soffio a Mosca (50,1%) e a Leningrado, ha perso a Sverdlovsk, feudo di Eltsin, dove solo il 34,1% ha votato per l'Unione, ma ha stravinto a Stavropol, sua città natale, dove l'82% ha votato «per il Presidente». Risultati certi si hanno solo per alcune zone della Siberia e dell'Estremo Oriente, dove la gente ha iniziato a votare dieci ore prima che a Mosca, a causa del fuso: i sostenitori dell'unità dell'Urss oscillano tra il 60 ed il 70%, mentre una percentuale appena più bassa si è espressa per il referendum di Eltsin. Ma forse è proprio quest'immagine della «Russia profonda» a dare lo specchio più fedele degli umori della nazione.

Fabio Squillante

Provocazione nella Lituania del No

I «berretti neri» arrestano il ministro della Difesa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trascorsa nella calma in gran parte del Paese, la giornata del referendum ha provocato invece nuove tensioni in alcune delle repubbliche i cui Parlamenti si sono rifiutati di partecipare alla consultazione boicottandola, in particolare Lituania, Moldavia e Georgia.

L'incidente più grave, ma solo dal punto di vista politico, si è avuto a Vilnius, capitale lituana, dove una squadra di «berretti neri», le forze speciali della polizia sovietica, ha fermato durante la notte Audrius Butkevicius, capo del «Dipartimento di difesa territoriale» e, di fatto, «ministro della Difesa» della Lituania. Dopo le proteste di Vilnius (il presidente Vytautas Landsbergis ha «informato il dipartimento di Stato americano»), da Mosca è giunto l'ordine di rilasciare Butkevicius, ma il suo autista, trovato con una pistola, è stato arrestato. Nella repubblica, comunque, comunisti e militari hanno organizzato dei seggi elettorali dove, secondo la «Tass», hanno votato 652 mila persone su 3.690.00; il 96,7% a favore dell'Urss. E' difficile commentare questo dato, visto che appena un mese fa l'80% degli abitanti della repubblica aveva votato per l'indipendenza, ma forse la spiegazione va cercata in quanto accaduto in Estonia e Lettonia.

Sempre secondo il telegiornale, qui hanno votato rispettivamente 250 mila e mezzo milione di persone, e la «Tass» assicura che in queste cifre non sono compresi i militari di stanza nella regione. Tanto la tv estone quanto quella lettone, però, hanno mostrato un curioso reportage: dei giornalisti locali che, fingendosi bravi sovietici, sono andati a votare quattro-cinque volte di seguito, in seggi diversi.

Violenti tafferugli sono invece scoppiati a Kishinjov e in altre città della Moldavia, la repubblica confinante con la Romania, dove gli indipendentisti hanno di fatto bloccato i seggi allestiti dai militari nelle caserme, isolandoli. Ironia della sorte, un reporter dell'agenzia ufficiale moldava, che aveva scattato alcune foto, è stato malmenato dai militanti moldavi, mentre un cameraman della tv sovietica è stato picchiato nello stesso posto dai parà dell'Urss, che gli hanno portato via la telecamera. Nelle regioni ad Oriente del fiume Dniestr (a maggioranza russa) ed in quelle meridionali (a maggioranza turca gagauza), la popolazione locale ha invece votato massicciamente, a favore dell'Urss.

Gli scontri più gravi sono stati registrati però in Georgia, attorno a Tskhinvali, capoluogo dell'Ossezia meridionale, che da oltre due mesi è sottoposta ad un assedio da parte dei miliziani nazionalisti georgiani. Sparatorie con armi automatiche, fucili da caccia e persino razzi hanno preceduto e seguito le operazioni di voto, organizzato dagli osseti sfidando l'ira del presidente georgiano, il nazionalista Zviad Gamsakhurdia. Anche gli abkhazi, popolazione dell'omonima repubblica autonoma, hanno votato in massa a favore dell'Unione e, quindi, contro l'indipendenza georgiana, in cui vedono un pericolo per la propria sopravvivenza. A Tbilisi e nelle altre città a maggioranza georgiana, invece, si è votato solo nelle caserme.

L'unica repubblica che, pur boicottando il referendum, non ha mostrato «defezioni» è stata l'Armenia. Vero è che le notizie giunte da Erevan sono state scarsissime, ma tanto la calma quanto il silenzio dei media sovietici possono essere spiegati con semplicità: qui la composizione etnica, in particolare dopo l'esodo degli azerbaigiani, è pressoché uniforme. Gli armeni sono l'assoluta maggioranza e la loro unità culturale è tale da non lasciare spazio a null'altro che al sentimento nazionale. [f. s.]

Un balletto su Honecker

Genscher protesta ma solo pro forma

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il ministro degli Esteri tedesco Genscher, in visita a Mosca, ha voluto mostrare un atteggiamento fermo del governo federale nei confronti del trasferimento in Urss dell'ex capo di Stato della Ddr, Erich Honecker, avvenuto due giorni prima che venisse ratificato il trattato che ha restituito alla Germania la piena sovranità.

Gorbaciov ha capito quale importanza il governo federale accordi a questo problema, ha detto Genscher, mostrandosi perfino esitante a confermare per aprile una visita di Kohl a Mosca, visto che l'ombra del caso Honecker potrebbe oscurare i rapporti tra i due Paesi.

Parole decise che hanno fatto eco alla richiesta di Bonn di rimandare Honecker in patria. Un modo indiretto per rispondere all'accusa che Bild am Sonntag aveva fatto domenica al governo tedesco, pubblicando un'intervista con Friedrich Wolff, avvocato di Honecker, secondo cui il trasferimento dell'ex dittatore era stato oggetto di un accordo di lunga data tra Mosca e Bonn.

Il portavoce del cancelliere aveva smentito ma non era riuscito a togliere l'impressione che oltre all'indignazione ufficiale, a Bonn ci fosse anche sollievo per essersi liberati del grosso peso di un processo a Honecker, per 13 anni alla guida della Ddr, nel 1987 ricevuto a Bonn con tutti gli onori proprio da Kohl.

Honecker, 78 anni, era stato trasportato a Mosca mercoledì dall'ospedale militare sovietico di Beelitz, vicino a Berlino, ufficialmente per motivi umanitari. Da quando il regime è crollato, l'ex capo di Stato era rimasto tra le mura protettrici dell'ospedale sovietico, da dove tramite gli avvocati veniva dichiarato inabile, per motivi di salute, a sostenere un processo. Tra i capi di imputazione c'è l'istigazione a delinquere, per l'ordine di sparare a vista su chi cercava di fuggire oltre il Muro o la frontiera intertedesca, firmato nel 1982.

Fuga dalla Repubblica era il delitto per cui vennero uccise decine di persone. E proprio una fuga è l'ultima mossa di Honecker. A Bonn sono in pochi a credere che tornerà indietro. I liberali hanno criticato la procedura del prelievo di Honecker come violazione del diritto di Stato. Per molti costituzionalisti, invece, l'operazione era legittima. All'ultimo minuto, ma legittima: mercoledì l'Urss era ancora potenza di occupazione in terra tedesca.

Genscher non ha dato informazioni sul destino delle truppe sovietiche in Germania, né sulla conferenza per la riduzione degli armamenti. I colloqui con Gorbaciov sono stati «molto positivi e costruttivi». Se ci sarà un'ombra sui rapporti Bonn-Mosca sarà quella della situazione interna sovietica piuttosto che quella di Honecker.

Francesca Predazzi

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DEL DISGELO

Parla l'ispiratore della nuova diplomazia sovietica, «Per la perestrojka è l'anno decisivo»

Shevardnadze: con Gorby se non molla

«Impensabile tornare indietro»

«I democratici devono consolidarsi
Bisogna imparare dai conservatori
Sono più compatti, una forza reale
Il Presidente non può ignorarli»

«Sono convinto che le mie dimissioni
paradossalmente abbiano contribuito
a far ratificare dal Soviet Supremo
il trattato dell'unificazione tedesca»

Eduard Shevardnadze è stato intervistato dai direttori de «La Stampa» Paolo Mieli e de «la Repubblica» Eugenio Scalfari, con Giulietto Chiesa e Paolo Garimberti. Ecco il testo dell'intervista.

Vorremmo cominciare con la domanda che tutti continuano a porsi: avvertì Gorbaciov della sua intenzione di dimettersi? E come?

No, non lo feci.

Quindi per Gorbaciov fu una sorpresa?

Assolutamente.

Possiamo ipotizzare che, tra gli obiettivi del suo gesto, vi fosse anche quello di creare attorno alla sua persona un nuovo polo politico, intermedio tra Gorbaciov e l'ala radicale di Eltsin?

La situazione è molto complessa. Non penso che creare un nuovo polo aiuterebbe a risolvere i problemi del Paese. Il primo obiettivo che dobbiamo proporci, oggi, è di far sì che i due presidenti si siedano allo stesso tavolo e cerchino punti d'incontro. Più che una terza forza, in questa fase, è necessario il consolidamento dello schieramento democratico, la definizione di una comune piattaforma dei democratici - intendo i veri democratici - che ancora manca. Ma, lo ripeto, la cosa più importante è normalizzare i rapporti tra il centro e la leadership della Russia. Se no saranno guai.

Le sue clamorose dimissioni avvennero a dicembre, quando mancava meno di un mese alla scadenza dell'ultimatum delle Nazioni Unite all'Iraq. Recentemente lei ha fatto intendere che certi ambienti sovietici potrebbero aver incoraggiato Saddam Hussein a respingere l'intimazione dell'Onu. Perché scelse quel momento? A quali ambienti ha voluto riferirsi?

Voglio subito precisare che la mia posizione sulla crisi del Golfo era in perfetta sintonia con quella di Gorbaciov. Certo, nel nostro Paese c'era chi non era d'accordo con questa linea. E non erano solo critiche - che, in democrazia, sono fisiologiche - ma anche attacchi molto pesanti. Perché mi dimisi proprio il 20 dicembre? Perché quello che doveva essere fatto era stato fatto: la denuncia dell'aggressione, le sanzioni economiche, l'autorizzazione all'uso della forza per far applicare le risoluzioni dell'Onu, e perfino la proposta di quella che chiamerei una pausa di buona volontà. E vorrei sottolineare che questa fu proprio una mia proposta: per concedere alla leadership irachena la possibilità di riflettere ancora sul vicolo cieco nel quale si era infilata e per consentire il ritiro dall'Iraq di tutti gli stranieri. Quando invitammo Tarek Aziz a Mosca fummo molto franchi e duri. Gorbaciov non meno di me. Gli dicemmo: dovete ritirarvi immediatamente, qualunque altra scelta sarebbe una catastrofe.

Torniamo alla situazione interna sovietica. Lei pensa che Gorbaciov sia ormai totalmente nelle mani dei conservatori o che abbia ancora una sua libertà di movimento?

Certo, alcuni margini di manovra il Presidente li ha, ma non c'è dirigente politico che possa fare a meno di basi reali di appoggio. I conservatori sono più compatti, hanno strutture, piattaforme, esperienza: sono una forza reale. Mentre i democratici debbono ancora consolidarsi, i loro istituti sono fragili germogli. Penso che il Presidente dovrebbe appoggiare attivamente questo processo.

Si ha l'impressione, invece, che il fronte democratico si stia sfaldando e che la leadership di Eltsin non sia esente da responsabilità. Lei che ne pensa?

Io non ne farei questione di persone. I regimi totalitari lasciano dietro di sé un'eredità molto pesante, colma di contraddizioni. Tutti ne sentiamo il peso: Gorbaciov, Jakovlev, Eltsin, Shevardnadze, tutti. E' essenziale capire come si affronta il post totalitarismo e ridurre al minimo la fase di transizione.

Dunque lei pensa che il processo di democratizzazione possa andare in porto. Incorsero allora in un equivoco coloro che interpretarono le sue dimissioni come il segnale di una sconfitta della perestrojka?

Sono convinto che la mia clamorosa uscita di scena abbia aiutato lo schieramento democratico. Le mie dimissioni avevano un obiettivo ben preciso: richiamare l'attenzione dell'intera società sui pericoli che avrebbe comportato la messa in discussione dei passi compiuti dall'Unione Sovietica in campo internazionale: soprattutto gli accordi con l'America, il trattato con la Germania, il nuovo quadro delle relazioni con l'Europa orientale. E credo che le mie dimissioni abbiano contribuito, paradossalmente, a far ratificare dal Soviet Supremo l'unificazione tedesca.

Ma non ci ha ancora spiegato perché si è dimesso proprio il 20 dicembre e non - diciamo - il 23 o il 15...

Era in corso il Congresso dei deputati del popolo. Nella mia cartella avevo già pronto un altro intervento. Ma seppi che, dietro le quinte, c'era un gran lavorio contro di me. Forse definirlo un complotto sarebbe esagerato, ma si trattava di una cosa molto seria, in cui erano coinvolti personaggi di rilievo, dei quali si è parlato anche qui. Obiettivo di quella provocazione era mettere in forse alcuni degli sfondamenti che eravamo riusciti a operare negli anni e mesi trascorsi. Arrivavano alla presidenza biglietti che mettevano apertamente sotto accusa il mio operato. Ma io non mi sentivo sul banco degli accusati. Sapevo di avere agito nell'interesse nazionale e dell'umanità, onestamente. Misi da parte il testo che avevo preparato e improvvisai la dichiarazione di dimissioni.

Non crede di essere caduto in una trappola? Che in quel modo i suoi oppositori cercassero proprio di farla uscire dal governo?

Può darsi... queste forze sono attive e scaltre. Non è un segreto che, durante il XXVIII Congresso del partito, 800 delegati votarono contro la mia candidatura. Sapevo bene che cosa stavano preparando e provavo un senso di protesta, di rivolta interiore. Penso che un uomo politico, di fronte a questioni di tale portata, debba restare coerente con se stesso.

Dopo le dimissioni, Gorbaciov le chiese di restare, di ritirarle?

Lo ha fatto più volte e credo fosse sincero.

A quando risale il suo ultimo colloquio con Gorbaciov?

Dopo le dimissioni non l'ho visto spesso. Ma, prima della partenza per l'Italia, ho parlato con lui al telefono.

Vi considerate amici?

Sì, siamo amici di vecchia data. Anzi, non solo amici: la pensiamo allo stesso modo. E, fino a che lui continuerà a difendere gli ideali della perestrojka, credo che resteremo amici. Se, invece, ci fosse da parte sua una rinuncia ai principi su cui fondammo la nostra rivoluzione, allora sarebbe difficile continuare a parlare di un'amicizia vera. Ma io non credo che Gorbaciov potrà cancellare tutto quanto è stato fatto in questi anni. Oggi bisogna tenere conto che il Presidente è in difficoltà, che nella società c'è un confronto molto aspro.

Lei non è stato soltanto il ministro degli Esteri dell'Urss, ma ha fatto parte del Politburo del partito. L'impressione che molti hanno avuto in questi anni è che, mentre in politica estera c'era una linea molto precisa e concreta, un'analoga lucidità di disegno non ci fosse in politica interna e in economia. Sembravate procedere per tentativi e, ad un certo punto, la situazione vi è sfuggita di mano. Perché?

Riformare l'economia è più difficile che riformare la politica. Per cambiare le strutture economiche ci vogliono anni, anche decenni, e noi avevamo pensato, invece, di farcela in due o tre anni, mentre abbiamo dovuto renderci conto della tenacia delle vecchie abitudini e delle vecchie strutture. L'ho già detto: abbiamo dovuto scontare il retaggio pesantissimo del passato. Ma abbiamo anche commesso errori: di date, programmi, tempestività delle decisioni. Per esempio penso che avremmo dovuto muoverci molto più rapidamente verso il mercato. Sarebbe stata comunque un'impresa straordinariamente difficile. Ma se nei primi anni - intendo dire tra l'87 e l'88 - avessimo avuto più coraggio, avremmo raccolto un credito di fiducia molto più ampio e forse oggi saremmo in una situazione diversa. E' un errore che ho commesso anch'io. Non fui un buon combattente. Prendiamo il caso della legge contro l'alcolismo. Abbiamo buttato miliardi di rubli senza alcun risultato. Questo senso di responsabilità per i negozi vuoti, per le sofferenze del popolo, è una delle ragioni che mi hanno spinto a compiere quel gesto. Voglio dirlo, sebbene qualcuno di quelli che tramavano dietro le quinte sia più responsabile di me.

Ma quali erano i gruppi sociali interessati alla perestrojka?

Le idee portanti della perestrojka sono ormai un patrimonio nazionale collettivo. All'inizio tutti si rendevano conto dell'impossibilità di andare avanti come prima. Ma il processo è stato diluito troppo, davvero troppo. Ciò ha finito per innescare tensioni sociali. In questo contesto è difficile individuare un gruppo sociale più interessato di altri alla perestrojka. Faccio un esempio. Un settore privilegiato come il complesso militare-industriale - e in un Paese militarizzato come il nostro si tratta di imprese enormi - all'inizio era favorevole e costituiva una seria base di appoggio. Ma la crisi economica, gli sconvolgimenti strutturali, hanno prodotto contraccolpi e adesso è difficile dire che siano entusiasti della perestrojka. D'altro canto non è meno difficile individuare le forze reazionarie. Spartiacque precisi non ci sono. L'esercito? Ma anche qui si trovano settori interessanti, moderni, avanzati. E lo stesso vale per tante altre categorie. Una cosa è certa: questo è l'anno decisivo.

Ci consenta di proseguire su questo punto cruciale. Nel 1917 i pilastri della vittoria bolscevica furono la classe operaia (complessivamente esigua e concentrata in grandi centri industriali) e la gran massa dei contadini, galvanizzata dal decreto di Lenin sulla terra. E se anche voi aveste dato subito la terra ai contadini?

Non era così semplice. Neanche oggi lo è. Accanto ad aziende agricole collettive disastrate ve ne sono altre che stanno bene, che hanno abitazioni garantite, servizi sociali che funzionano. Quindi c'è gente che non vuole assolutamente lo smantellamento dell'agricoltura di Stato. Che non sia un problema semplice lo prova l'asprezza del dibattito nel Parlamento russo, quando si discusse la questione della terra. E' un Paese di 300 milioni di abitanti, con spazi infiniti, tratti nazionali specifici, tradizioni di lavoro diversificate: non è così semplice, anche se, quando avviammo la perestrojka, ci illudemmo di poter cambiare tutto in due o tre anni.

Tuttavia, all'inizio, ci fu un gruppo sociale ben preciso che, più di altri, manifestò un chiaro consenso alla perestrojka: l'intellighenzija. Settori rilevanti della classe operaia furono assai meno entusiasti. Il Paese era molto più differenziato di come lo si immaginava. I gruppi «classici» - operai, contadini, impiegati, intellettuali - erano tutti divisi verticalmente; in ognuno di essi c'erano sostenitori e avversari delle riforme. Sono chiare, dunque, le difficoltà a individuare gli alleati, ma abbiamo l'impressione che la squadra della perestrojka sia rimasta prigioniera di uno schema ideologico superato, tipico della leadership precedente. Lei che ne pensa?

Concordo con questo giudizio. Nel gruppo dirigente vi furono disaccordi sulla natura della società sovietica. E' certamente vero che l'intellighenzija fu la più ricettiva. Libertà di parola, di stampa, diritti umani, elezioni libere: era naturale che sollevassero entusiasmi nella parte più evoluta della società. Tuttavia, vi ricordate come veniva accolto Gorbaciov quando viaggiava nel Paese? Non si può dire che gli operai e i contadini fossero indifferenti. C'erano speranze, un credito di fiducia. Avremmo dovuto essere meno impulsivi, più graduali, e anche meno ingenui. Ma l'ingenuità è tipica di ogni rivoluzione e noi avremmo voluto dare tutto subito.

Comunque vadano le cose in Urss, lei, almeno qui in Occidente, un posto nei libri di storia lo ha già conquistato: per noi è l'uomo al cui nome è legata la libertà concessa ai Paesi dell'Europa orientale. Le chiediamo una previsione: si può immaginare che all'inizio del Duemila alcune delle Repubbliche sovietiche saranno nella stessa situazione degli ex satelliti dell'Europa dell'Est?

Sono convinto della necessità di costruire rapporti di tipo nuovo con le Repubbliche e tra le Repubbliche dell'Unione; rapporti differenziati, perché sono situazioni non omologabili. Un conto è la Russia, un conto l'Ucraina, un altro conto ancora sono i Baltici o il Caucaso, o l'Asia centrale. Dobbiamo avere il coraggio di affrontare il problema dell'autodeterminazione delle nazionalità; un principio irrinunciabile. Altrimenti che democratici saremmo? Ma questo obiettivo dev'essere raggiunto con mezzi politici, attraverso il dialogo.

Il nostro timore è che, dopo aver dato questo enorme contributo alla distensione favorendo la nascita di un'Europa orientale libera, si sfasci l'Unione Sovietica. Per realizzare una riforma come quella che lei ha indicato, avete bisogno del consenso, che oggi non c'è. Secondo lei un uso illuminato della forza potrebbe ottenere quei risultati che non è più possibile raggiungere con il consenso?

Non so cosa s'intenda per uso illuminato della forza. Secondo me è un termine molto pericoloso, che fornirebbe molti pretesti... Perciò dico che bisogna costruire rapporti di tipo nuovo. La nostra è una democrazia giovane, con tutti i difetti tipici di una democrazia giovane. Credo che la vita ci imporrà la ricerca di un linguaggio comune. Processi analoghi sono in corso in Jugoslavia, in Cecoslovacchia. Chi può escludere che in un prossimo futuro la Slovacchia si stacchi dalla federazione? Ciò che oggi ci appare un evento catastrofico, tra cinque, dieci anni potrebbe essere un fatto indolore.

Nel partito comunista sovietico ci sono dei democratici? Glielo chiediamo perché, dopo le sue dimissioni e l'uscita di scena di tanti altri riformatori, sembra che Gorbaciov non abbia altra risorsa che appoggiarsi di nuovo al partito, che a noi pare più forza di conservazione che di progresso.

Secondo voi io sono democratico? Bene, io sono iscritto. E ci sono tanti altri come me, quelli che io chiamo veri democratici. Alla base i democratici sono molto numerosi; forse ce ne sono di meno nelle istanze superiori del pcus. Abbiamo cancellato dalla Costituzione l'articolo 6 che sanciva il monopolio del partito, ma non sono così ingenuo da pensare che esso sia già finito nei fatti. Credo che, un po' più in là nel tempo, si porrà con asprezza il problema della spoliticizzazione delle strutture statali, dell'esercito e di altre istituzioni, poiché questo è un requisito essenziale del pluralismo politico. Comunque non c'è dubbio che la posizione di Gorbaciov nel partito si è indebolita con l'uscita di un certo gruppo di persone.

Che fa un uomo politico come lei quando torna privato cittadino?

Sono impegnato a organizzare il mio istituto di politica internazionale. Per la nostra realtà un istituto non governativo, autonomo, è un'iniziativa senza precedenti e comporta difficoltà notevoli.

Quali attività svolgerà? Vi sono soci fondatori?

Certo, ci sono 35 soci fondatori, tra cui enti autorevoli. Nelle Repubbliche dovrebbero sorgere istituti analoghi, filiali. Insomma sarà un'associazione aperta, pubblica, internazionale...

Che può assomigliare a un gruppo politico, informale ovviamente...

Sì, sì, ho capito l'allusione...

Non avevamo dubbi che avrebbe capito. Ma ci consenta una domanda molto personale. C'è un ministro degli Esteri nella storia al quale lei si sente particolarmente vicino?

Preferisco parlare del presente, di coloro con cui ho lavorato. Con Shultz ho avuto 35 incontri, con Baker non ho tenuto il conto. Io credo che l'attuale generazione di politici sia molto fortunata: siamo riusciti a realizzare i sogni delle menti più aperte dell'Europa, stiamo costruendo un nuovo continente, abbiamo posto le basi d'un nuovo ordine mondiale. Certo, i rapporti sovietico-americani sono stati determinanti; tra presidenti e ministri dei due Paesi si sono create relazioni uniche anche sul piano personale. Se penso all'inizio del dialogo con gli americani, quando Reagan ci chiamava l'impero del male... Ora con Baker, quando c'incontriamo, ci sentiamo prima amici e poi uomini politici. Insomma siamo riusciti a introdurre il fattore umano nella politica internazionale. E, poiché sono in Italia, vorrei parlare di Andreotti. Non so quali siano le vostre opinioni e simpatie, ma considero fondamentale il contributo di Andreotti al nuovo ordine europeo. E sono felice di avere stabilito rapporti molto positivi anche con il vostro ministro degli Esteri. E' evidente che questi rapporti sono stati di grande aiuto per risolvere la crisi del Golfo, il problema dell'unificazione tedesca, la questione dell'Europa orientale. Pensate cosa sarebbe successo se non ci fosse stata la perestrojka. Che ne sarebbe stato dell'Europa orientale? Erano processi irreversibili, esprimevano aspirazioni collettive. Si potevano mandare i carri armati? Sarebbe stato l'inizio della terza guerra mondiale, non esito a dirlo, non credo di esagerare.

Eduard Shevardnadze. In alto, da destra, Mieli, Scalfari; Shevardnadze, Khazov (Novosti), Stefanov (consigliere), Chiesa (Stampa) e Garimberti (Repubblica)

IL SENATORE DOLE

«Dollari solo alle singole Repubbliche»

WASHINGTON. Il senatore repubblicano Robert Dole ha presentato al Congresso un disegno di legge con cui chiede la sospensione di ogni aiuto economico dato all'Urss e alla Jugoslavia tramite i governi centrali: a giudizio del capo della minoranza repubblicana al Senato l'assistenza Usa deve andare direttamente alle Repubbliche che in quei due Paesi stanno cercando di uscire dal comunismo.

Secondo gli esperti la proposta di Dole - molto ascoltato alla Casa Bianca - equivale ad una «mozione di sfiducia» nei confronti del presidente sovietico Michail Gorbaciov. In risposta alla crisi alimentare che attanaglia l'Urss, l'Amministrazione americana ha di recente concesso a Gorbaciov una massiccia linea di credito per l'acquisto di grano americano: il capogruppo repubblicano al Senato ha spiegato in un articolo per il Washington Post che sulle prime era a favore della linea di credito concessa a Gorbaciov, ma adesso ha cambiato idea: il leader del Cremlino starebbe usando i crediti agricoli per condizionare la politica delle varie Repubbliche.

Secondo Dole lo stesso discorso vale per la «complessa e tragica situazione» della Jugoslavia: gli Stati Uniti devono appoggiare le «Repubbliche democratiche» aggirando il regime comunista centrale. [Ansa]

Teheran alza il tono delle accuse: il regime di Baghdad ha già ucciso sedicimila sciiti

L'Iran: Saddam, sei un massacratore

I curdi alla periferia di Baghdad

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nel secondo giorno del Ramadan, ai canti che dalle moschee invitano al digiuno e alla preghiera comincia a sovrapporsi un lamento funebre. Parte dalle radio di tutto il Medio Oriente, trasporta notizie di sempre nuovi massacri: annuncia la morte del regime di Saddam Hussein.

«Le vittoriose truppe curde sono a venti chilometri da Baghdad»: è prima mattina quando radio Damasco dichiara iniziato il penultimo atto di un dominio che pareva incontrastato. Da Teheran, l'emittente iraniana incalza: «Gli sciiti sono a cento chilometri dalla capitale, a Najif e Nassiriah ci sono già stati dai 12 ai 16 mila morti, la rivolta prosegue sempre più intensa, le truppe irachene si preparano a nuovi massacri».

L'enfasi è pari a quella con cui, soltanto un mese fa, il regime di Baghdad annunciava la storica serie di vittorie attraverso cui si è snodata la catastrofe, ma anche se nessuno è in grado di controllare le informazioni, sul senso di quanto sta accadendo i dubbi sono davvero pochi.

Saddam durerà ancora otto mesi, come ieri ha previsto James Baker, o pochi giorni ancora, come afferma radio «Voce del libero Iraq», attraverso nuovi massacri riuscirà forse a ritardare la fine. Ma non ha scampo: i toni che erano stati i suoi, quel raggelante impasto asiatico di retorica e ferocia, ormai riecheggiano nelle minacce dei suoi avversari. «La pallottola giusta, o Saddam, ti raggiungerà presto, molto presto», avverte la radio dell'opposizione sciita. «Sarai colpito quando meno te l'aspetti». Gli uomini del Baath, incalzati dai curdi del Nord, sfiancati a Sud dai battaglioni islamici, dissanguati dalle continue diserzioni, non riescono più a reagire nemmeno sul piano della propaganda.

«Il vice premier Hassan Ibrahim ha incontrato ieri i capi delle tribù curde, ricevendo assicurazioni di perenne fedeltà»: le immagini che arrivano da Baghdad rammentano quegli ultimi, grotteschi «Film Luce» che accompagnarono la caduta di Salò. Il patrigno di Saddam, componente il Consiglio Supremo della Rivoluzione e già grande controllore della produzione di frutta, tenta di dimostrare serenità mentre canonizza quattro capi tribù dall'aria stralunata. Del tutto tangenzialmente, il servizio fa sapere che Ibrahim ha incontrato i lealisti curdi nella nuova veste di vice comandante generale di un'Armata in cui continuano a rotolare molte teste.

Sono altre, le notizie che contano: e sono notizie che dopo il sangue annunciano il dramma della fame. Per il secondo giorno consecutivo, i giornali di Baghdad riportano foto di distruzioni e saccheggi. «Le riserve strategiche di cibo per il centro e il Sud del Paese sono state distrutte dai teppisti», annuncia sui principali quotidiani del Paese Mohammed Mehdi Saleh, ministro per l'Agricoltura. Li definisce proprio così: «hooligans», quasi a ridurre tutto a una questione di ordine pubblico.

Quei «teppisti», dice, hanno rubato o bruciato tutte le scorte di grano che, nella sua lungimiranza, il governo aveva approntato. E adesso, questi atti di vandalismo si aggiungono ai devastanti effetti di un «embargo» economico protrattosi per quasi otto mesi. Da questo momento, il governo non è più in grado di assicurare cibo a più della metà della popolazione: guarda caso, quella dell'area a più marcata prevalenza sciita. Dalla Giordania, ancora megafono degli interessi iracheni, i giornali gridano: «L'Onu deve ritirare le sue sanzioni». E' un coro sempre più disperato.

I prossimi vincitori affilano i coltelli. A Damasco, una riunione dei cinque maggiori partiti d'opposizione si conclude con l'annuncio di nascita di un'altra formazione armata. Attraverso prigionieri e disertori dell'Armata (ancora tutti in Arabia Saudita: l'Iraq non può riprenderseli) l'opposizione filo-siriana intende formare un «esercito di liberazione». Damasco, ufficialmente, continua a dirsi garante dell'integrità territoriale dell'Iraq e a considerare quanto sta accadendo una vicenda interna al Paese: «Sarà solo il popolo iracheno a decidere quale governo avere», dichiara durante una visita ad Ankara il ministro degli Esteri, Farouq Al Shara.

A Teheran, invece, i toni si fanno di giorno in giorno più preoccupati, o minacciosi. Anche la Repubblica Islamica continua a smentire ogni coinvolgimento nelle vicende irachene, ma alla frontiera resta schierato il corpo dei «pasdaran». Adesso Akbar Hashemi Rafsanjani, fino a ieri premier moderato, tiene a comunicare al mondo il «disgusto per il massacro che si sta perpetrando sul popolo iracheno», mentre l'ayatollah Khamenei, guida spirituale del Paese, denuncia «la violazione e l'affronto ai luoghi santi di Najaf e Karbala», oltre che «il massacro dei musulmani e del popolo indifeso. Saddam è la piaga dell'Islam». Gli Stati Uniti, rivela Baker, hanno appena respinto la richiesta irachena di riavere indietro gli aerei riparati durante la guerra in territorio iraniano. Se non per fame, la satrapia di Saddam morirà soffocata per mancanza di mezzi. O per un ultimo, decisivo scrollone: ieri anche la Turchia ha deciso di schierare lungo la frontiera irachena 25 mila soldati in più. La situazione, ha spiegato il capo di stato maggiore, generale Dogan, è «alquanto instabile».

Giuseppe Zaccaria

DISGELO TEHERAN-RIAD

Dopo 4 anni riallacciate le relazioni

TEHERAN. Mercoledì mattina, in contemporanea, Riad e Teheran faranno «un importante annuncio» sulle relazioni tra Arabia Saudita e Iran. Lo ha detto il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati rientrando dall'Oman, dove ha incontrato il collega saudita Saud al-Feisal. Dovrebbe essere annunciata la ripresa delle relazioni diplomatiche, o quanto meno un'intesa sui contingenti dei pellegrini ammessi alla Mecca, preliminare alla ripresa delle relazioni.

La rottura tra i due Paesi avvenne nel 1987, in seguito alla dura repressione alla Mecca ai danni di pellegrini che avevano inscenato manifestazioni di taglio integralista. Morirono circa 400 persone, fra cui 275 iraniani. Da allora i pellegrini iraniani non sono più andati alla Mecca, per protesta contro il contingente imposto da Riad, ritenuto troppo basso da Teheran.

In realtà, dietro alle recriminazioni sulla Mecca c'era un problema politico: l'odio dei fondamentalisti (fino a poco tempo fa incontrastati a Teheran) nei confronti della dinastia saudita amica degli Usa. Ora, con la linea pragmatica instaurata in Iran da Rafsanjani e con la cooperazione di fatto nata fra i due Paesi contro il comune nemico Saddam a partire dall'invasione del Kuwait il 2 agosto, i tempi sono maturi per seppellire i vecchi dissidi. [Ansa]

Secondo Radio Damasco gli insorti curdi sono a venti chilometri dalla capitale

«C'è un lavoro da finire»

Nuovi sforzi Usa per cacciare il raïss

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' come un lavoro rimasto a metà. Per questo gli Stati Uniti stanno premendo sul Consiglio di sicurezza Onu perché approvi entro la settimana una nuova risoluzione contro l'Iraq che faciliti la caduta di Saddam, ancora al potere nonostante la dura sconfitta subita e le rivolte in corso nel Nord e nel Sud. La risoluzione, per la quale spinge anche la Gran Bretagna, fissa in termini molto rigidi le condizioni alle quali l'Iraq deve attenersi perché venga dichiarato un cessate-il-fuoco permanente. Alcune di queste condizioni sono nuove e questo spiega perché, tra i cinque membri permanenti del Consiglio, sia in corso una discussione difficile. Bush, parlando in generale del Medio Oriente ma con un esplicito riferimento alla situazione interna irachena, ha dichiarato ieri che «più si aspetta a prendere qualche iniziativa, più grosso è il pericolo che le cose tornino indietro, a uno statu quo inaccettabile».

La riunione plenaria del Consiglio è attesa al più tardi per giovedì, mentre i membri permanenti dotati di diritto di veto (Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna, Francia) stanno ancora cercando l'accordo su una bozza di risoluzione che ottenga l'approvazione di tutti, o perlomeno non provochi il veto della Cina. La discussione è delicata perché alcune delle condizioni per il cessate-il-fuoco definitivo, che vengono suggerite soprattutto da Usa e Gran Bretagna, non erano indicate nelle precedenti risoluzioni Onu.

Gli inglesi hanno chiesto che la nuova risoluzione imponga la distruzione di tutte le armi chimiche e biologiche. Gli Usa propongono che il Consiglio stesso garantisca la supervisione della distruzione avvenuta. Entrambi questi punti erano stati sollevati da Bush e da Major nella conferenza-stampa a Bermuda dopo l'incontro di sabato.

Inoltre la discussione su un possibile alleggerimento dell'embargo commerciale è resa complicata dalla volontà di molti di mantenere l'embargo sulla vendita di armi all'Iraq. E' stata posta una questione del tutto nuova, che cioè i pagamenti delle prossime forniture di petrolio da parte dell'Iraq siano trattenuti e convogliati in un fondo «riparazioni per i danni di guerra» a vantaggio del Kuwait. Bush ha legato questa proposta ai danni provocati da Saddam al Paese invaso, con atti di «terrorismo ecologico».

La risoluzione dovrebbe comprendere anche un meccanismo che costringa l'Iraq a restituire immediatamente al Kuwait proprietà governative trafugate, come oro, valuta, aerei, pezzi da museo e documenti. Poi, l'istituzione di un tribunale internazionale che garantisca l'arbitrato sull'intero pagamento dei danni di guerra. Infine, la vanificazione del diritto dell'Iraq di far causa alle compagnie straniere che non hanno rispettato i loro contratti in ossequio all'embargo. Sembra invece declinare, perché impercorribile sotto l'egida Onu, l'ipotesi di istituire un tribunale che processi Saddam per crimini di guerra. Resta, invece, il grosso problema del ritorno in patria, non ancora avvenuto, dei kuwaitiani rastrellati dall'Iraq: secondo il governo di Kuwait City sono 33 mila.

Mentre gli Stati Uniti hanno ufficialmente rifiutato all'Iraq la possibilità di usare aerei ed elicotteri, se non a scopo strettamente civile, le rigide condizioni che dovrebbero essere fissate dalla nuova risoluzione Onu rendono sempre più lontana la prospettiva di un cessate-il-fuoco permanente e avvicinano, invece, quella dell'invio di una forza di pace delle Nazioni Unite.

Nessuno, tuttavia, fa grandi sforzi per nascondere che la durezza delle misure postbelliche contro l'Iraq è direttamente proporzionale alla tenuta di Saddam. Non solo, ma le nuove misure sono anche parte di una pressione per incoraggiare in forma indiretta l'azione delle forze ostili al presidente iracheno.

Il segretario di Stato James Baker, appena rientrato dal viaggio in Medio Oriente, ha detto di aver raccolto elementi secondo cui la caduta di Saddam dovrebbe avvenire entro otto mesi al massimo. Funzionari del Dipartimento di Stato hanno confidato al New York Times che, pur non avendo informazioni precise su gruppi o uomini che potrebbero sostituirlo, l'amministrazione Usa ha ragione di sperare che il colpo di mano avvenga all'interno del partito Baath. Ciò eviterebbe vuoti di potere e scongiurerebbe un pericoloso trionfo dei fondamentalisti sciiti.

Paolo Passarini

«Rinuncio alla Conferenza»

Arafat a Israele: trattiamo con l'Onu come mediatore

PARIGI. Arafat propone un dialogo diretto con Israele, che avvenga sotto gli auspici del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il capo dell'Olp ha offerto la sua disponibilità in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano francese «Figaro», ma le sue dichiarazioni per ora hanno riscosso solo scetticismo da parte americana, mentre Israele ribadisce il rifiuto a entrare in rapporti con l'un'organizzazione terroristica4.

Arafat ha detto che per aprire le trattative non pone la pregiudiziale che Israele accetti in partenza il principio della creazione di uno Stato palestinese. «Non chiedo che gli israeliani accettino in partenza quest'idea. L'unica cosa che chiedo è che il diritto internazionale, cioè le risoluzioni del Consiglio di sicurezza, costituiscano la base di discussione». Nella trattativa, poi, chiunque avrà il diritto di avanzare le sue idee, con il Consiglio di sicurezza nel ruolo di arbitro.

«Voglio che i colloqui con Israele avvengano coi cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza al tavolo delle trattative - ha spiegato -, perché voglio una garanzia e perché ho bisogno delle pressioni dei Cinque su Israele», ha detto Arafat, con un mutamento di non poco conto rispetto alla precedente posizione con la quale l'Olp insisteva nella convocazione di una conferenza internazionale per risolvere la questione palestinese. Ma non gioca certo a favore di Arafat il fatto che questo cambiamento giunga dopo che il leader dell'Olp si è squalificato con l'appoggio dato a Saddam Hussein, contribuendo a fare del leader iracheno un eroe agli occhi dei palestinesi che festeggiavano ogni missile Scud lanciato contro Israele.

Israele e Stati Uniti sono per trattative dirette tra palestinesi e governo ebraico, ma rifiutano di trattare con l'Olp di Arafat. [Agi-Ap]

Oggi vertice chiarificatore con Craxi

Il psi avvisa Andreotti «O si spiega o è crisi»

Capria: il rimpasto è più difficile Deve dire subito che cosa vuol fare

ROMA. Il psi vuole che Giulio Andreotti chiarisca immediatamente le sue intenzioni «se non vuole andare negli Stati Uniti da dimissionario». La richiesta perentoria, dal tono ultimativo, la presenta a sorpresa il capo dei deputati socialisti, Nicola Capria, pronunciando la parola «crisi». E immediatamente si dissolve l'atmosfera ovattata che era seguita alla Assemblea nazionale socialista. Ora il «rimpasto» che vorrebbe Andreotti diventa più difficile. Ma rischiano di diventare più difficili anche i rapporti tra psi e dc, anche se Capria - in serata - ha cercato di ridimensionare la portata delle sue affermazioni.

Al presidente del Consiglio, che venerdì prossimo partirà per gli Stati Uniti, Capria aveva spiegato che, se non lo aveva capito, «quello che il psi ha chiesto è chiaro: abbiamo chiesto una crisi come strumento più idoneo per valutare le condizioni necessarie per il proseguo della legislatura. Le altre strade sono riduttive, esprimono una spinta all'avvitamento interno».

Che cosa può fare adesso Andreotti prima di partire? «Una settimana basta e avanza. Se non vuole andare negli Usa dimissionario, dica prima di partire che cosa vuol fare. E cioè, chiarisca il meccanismo procedurale per risolvere la situazione. Ci vuole spiegare come fa a rimpastare almeno sette ministri in queste condizioni?». E conclude: «Andreotti può benissimo dare le sue comunicazioni in Parlamento prima di andare negli Usa».

Il presidente del Consiglio proprio oggi dovrebbe incontrarsi con Craxi per avere dalla sua viva voce chiarimenti sulle intenzioni socialiste. Ieri sera a Palazzo Chigi le parole di Capria sembravano inspiegabili se non addirittura provocatorie. Perché il senso finale di quelle dichiarazioni inevitabilmente è quello di rendere la vita difficile ad Andreotti.

Una sortita del genere ha subito fatto risalire le quotazioni che pendono per una crisi di governo seria, tale da portare con probabilità ad elezioni anticipate a giugno, il 9 o, al più tardi, domenica 16. Il pds, che non sembra opporsi all'eventualità di elezioni, ha prontamente fatto annunciare dal suo capogruppo alla Camera, Quercini, che oggi «compirà i passi idonei perché la crisi virtualmente aperta del sesto governo Andreotti sia discussa davanti alle Camere».

E' sempre più chiaramente il segnale di un attacco in forze a Palazzo Chigi e Andreotti sta cercando rimedi e alleati. Ieri sera ha fatto sapere che si è incontrato con Antonio Gava, il quale è parso schierato con lui, stando ad una intervista a «Panorama». Sempre in serata, la presidenza del Consiglio ha comunicato che Andreotti incontrerà entro giovedì separatamente i segretari dei cinque partiti di governo. A tutti farà leggere le bozze del programma di governo che ha già preparato e che è pronto a integrare con i suggerimenti che riceverà. Ma per lui rimane sempre ferma l'inutilità di una crisi.

Ora bisogna vedere come si muoverà Forlani. Par di capire che i socialisti, pur sapendo che può portare alla crisi, siano pronti ad usare come «scampanelli» la richiesta di un referendum propositivo sulla riforma presidenziale. Presentare ora una richiesta del genere significa mettere in conto un netto rifiuto della dc. Ne risulterebbe uno scontro su questo problema limitato tale da rendere impossibile la formazione di un altro governo con conseguente ricorso alle elezioni. Una strada che permetterebbe di far dimettere Andreotti senza colpire la dc.

I socialdemocratici, che le elezioni non le vogliono, già vanno dicendo che si prepara una cosa del genere e sospettano che il parlar di riforme istituzionali da parte del psi sia «strumentale». I loro sospetti sono aumentati dopo che ieri sera è giunto dalla dc un pronto no al sistema presidenziale da parte del vicesegretario Lega.

Ci sono tutti gli elementi per impensierire il presidente del Consiglio. Ora si dovrà vedere come riesce a superare questa settimana di fuoco. L'incontro con Craxi diventa decisivo.

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio Andreotti

Primo scontro tra i leader dell'area comunista della Cgil

Trentin va in minoranza

Battuto sulla data del congresso

ARICCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il congresso che ha appena sciolto il pci sta per ricominciare nella Cgil. Il primo assaggio ieri mattina, nella quiete della scuola sindacale di Ariccia, sui Castelli romani, a pochi chilometri dalla residenza estiva del Pontefice a Castelgandolfo. Davanti ad una platea di 500 quadri arrivati da tutta Italia, si sono apertamente sfidati i tre leader di area comunista della Cgil: il segretario Bruno Trentin, l'ex ingraiano che piace ad Occhetto; Antonio Pizzinato, l'ex segretario voluto da Natta; Fausto Bertinotti, l'ingraiano che è rimasto fedele al maestro.

La scintilla a mezzogiorno. A Trentin, che pochi minuti prima aveva auspicato per il prossimo congresso della Cgil «un clima dialogante», ha risposto acido Bertinotti: «Bruno, nella tua relazione hai scorrettamente ignorato l'esistenza di posizioni diverse», un modo per far capire che, per la prima volta nella storia della Cgil, ci sarà un documento contrapposto a quello della segreteria. Il travaglio che da 16 mesi divide il mondo comunista irrompe così nella più grande casa comune della sinistra italiana.

Dopo 45 anni di pace interna, la Cgil affronta il prossimo congresso con due corpose novità: gli iscritti saranno chiamati a votare su documenti contrapposti e i comunisti, da sempre egemoni e compatti, si troveranno divisi su sponde opposte. Da una parte, alleati con i socialisti di Del Turco, gli «occhettiani» di Trentin e i moderati del No (guidati da un Pizzinato non allineato al segretario); dall'altra, i «duri» della minoranza pds (capitanati da Bertinotti), alleati però con i quadri sindacali della scissionista «Rifondazione comunista».

In questo modo Garavini, Cossutta e Libertini, che nella Cgil pesano poco, riescono ad agganciare l'ala sinistra del pds. E' proprio questa frammentazione in gruppi e sottogruppi che ieri sera ha prodotto una votazione a sorpresa: con l'intento di far decantare le divisioni, molti quadri del pds, i socialisti e la «terza componente» hanno votato a maggioranza (135 sì, 131 no) il rinvio in autunno del congresso, che invece Trentin aveva proposto per «la prima decade di luglio». Il segretario dunque è finito in minoranza, nonostante l'appoggio del suo avversario Bertinotti.

Dunque, un congresso inedito quello che si prepara per la Cgil. Accanto ai tradizionali temi di dibattito (la crisi di rappresentanza del sindacato, il suo ruolo, la democrazia interna) la Cgil dovrà misurarsi con i contraccolpi del dibattito interno al pds. Dal 1948 la Cgil è stata governata da un patto a due pci-psi: la guida della confederazione sempre nelle mani dei comunisti, mentre i socialisti, in base ad un accordo a tavolino, hanno goduto di una soddisfacente rappresentanza nelle diverse realtà territoriali e di categoria: il 33 per cento dei posti negli organismi dirigenti.

Ma da quando nel pci è saltato il tappo del centralismo democratico, tutto è cambiato anche nella Cgil. Prima del congresso di nascita del pds, Trentin, con un atto unilaterale (i socialisti non lo hanno imitato) ha sciolto la componente comunista. Ma, come l'Idra, il taglio netto col passato ha fatto spuntare nuove teste, nuove anime nel sindacalismo comunista.

Nella giornata di ieri (a parte la data del congresso) la coppia Trentin-Del Turco l'ha spuntata su tutto il fronte. Fedele alla sua speranza unitaria, Trentin ha proposto e ha ottenuto «la possibilità, per tutti, di votare emendamenti ai documenti presentati». Il segretario ha avuto la meglio anche sulla proposta più insidiosa di Bertinotti (e fatta propria da Pizzinato): le mozioni in lizza vengono «assunte» e non votate dal parlamentino della Cgil. Ma non sarà così: domani il consiglio generale (dove Bertinotti e gli scissionisti hanno una presenza più ridotta di quella che sperano di avere alla base) voterà le mozioni, condizionando in qualche modo i congressi locali. E ieri, ai bookmaker sottovoce di Ariccia, si facevano le prime previsioni: la più ricorrente attribuisce alla maggioranza Trentin-Del Turco l'82-85 per cento dei delegati e il restante 15-18 alla sinistra.

Fabio Martini

E con il Papa una stretta di mano frettolosa

Anche Sgarbi da Giulio «La dc ce l'ha con me»

ROMA. E' tempo di verifica, ma nella fittissima agenda di Giulio Andreotti ieri c'è stato spazio anche per Vittorio Sgarbi. Al termine dell'incontro - secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa Adnkronos - il critico televisivo ha detto sorridendo di aver parlato della situazione politica e del rimpasto. «Non ambisco a diventare ministro - ha aggiunto - e ho chiesto un colloquio per sapere da Andreotti se condivide gli attacchi che mi sono stati mossi da molti esponenti della dc dopo il mio commento alle parole del Papa sull'Emilia Romagna». Sgarbi ha portato al presidente del Consiglio un voluminoso «dossier» con tutte le critiche che gli sono state rivolte da parte democristiana: da Pasquarelli a Bindi, da Fontana a Casini.

Non pago, il critico ha immediatamente lasciato Roma per recarsi in elicottero a San Severino Marche, dov'è consigliere comunale. «Voglio incontrare il Papa e chiarire l'equivoco», ha detto. Per un blocco stradale, però, è arrivato in municipio dopo l'arrivo del Papa. Giovanni Paolo II, uscendo, gli ha stretto la mano senza riconoscerlo. [r. i.]

«Fino alla morte lotta per la giustizia, e il Signore Iddio combatterà per te».
(Ecclesiaste, IV, 28-29).

E' cristianamente mancato

Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro

Con immenso dolore lo piangono la moglie **Amelia**, i figli **Claudio**, **Paolo** e **Maria Pia** con **Roberta**, **Daniela**, **Carmine**, **Laura**, **Tiziana** e **Teresa**; i nipoti **Barbara**, **David**, **Silvia**, **Luca**, **Marta**, **Elisa**, **Tommaso** e **Marco**; i fratelli **Antonio** e **Flaminio** con **Giulia** e **Janet**, le cognate **Marisa** e **Mary** con i figli.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Presidente Onorario**, il **Consiglio**, il **Comitato esecutivo**, i **Revisori dei conti**, il **Direttore Generale** e il **Direttore Generale Onorario** dell'**Associazione Bancaria Italiana** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

del quale ricordano il lungo appassionato impegno politico e l'impegno profuso nelle sue ripetute alte responsabilità governative ed esprimono sentimenti di solidarietà nel dolore ai famigliari.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Giorgio Cortesina partecipa commosso al dolore della famiglia.

Presidenza, **Dirigenti**, **Soci**, **Direzione** e **Personale** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
— **Cuneo**, 18 marzo 1991.

I **Parlamentari cuneesi** della **Democrazia Cristiana** partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del

SENATORE DOTTORE
Carlo Donat-Cattin

sen. **Natalo Carlotto**
sen. **Francesco Mazzola**
on. **Adolfo Sarti**
on. **Ettore Paganelli**
on. **Giovanna Tealdi**
— **Cuneo**, 18 marzo 1991.

Gli amici di «**Forze Nuove**» si uniscono al dolore della famiglia Donat-Cattin.
Giorgio Almeltl, Cuneo
Elvio Viano Cuneo
Rodolfo Einaudi, Cuneo
Rocco Briscese, Cuneo
Adriana e **Giovanni Milano**, Cuneo
Giuseppe Boglione, Bra
Michelino Davico, Bra
Giovanni Alberione, Bra
Gianfranco Galvagno, Bra
Franco Ribotta, Saluzzo
Luigi Arrò, Saluzzo
Giampaolo Testa, Saluzzo
Stefano Quaglia, Saluzzo
Meino Martinelli, Mondovì
Lucetta Sillo Gaitrò, Mondovì
Giacomo Lissignoli, Mondovì
Teresio Delfino, Busca
Piero Toloseno, Dronero
Tomaso Zanoletti, Alba
Alberto Belliardo, Caraglio
Francesco Verzio, Alba
Enrico Lusso, Alba
Francesco Sobrero, Alba
Mario Carigo, Alba
Giampiero Porcheddu, Alba
Luciano Audasso, Alba
Milly Arione, Alba

Filippo Bulera
Gaetano Angilella
Antonello Cardella
Calogero Falzone
Giuseppe Callè
amici di **Caltanissetta**, partecipano al dolore della famiglia Donat-Cattin per la scomparsa del senatore **CARLO** e ne ricordano le grandi doti politiche, etiche ed umane.

Vittorio Chiusano esprime alla signora Amelia e a tutta la famiglia i suoi sentimenti di sincera partecipazione al dolore per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il **Consiglio Regionale** del **Piemonte** esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro

ricordandone l'opera svolta fin dai tempi della Liberazione per la salvaguardia del sistema democratico, l'impegno per la fondazione e organizzazione dei sindacati liberi, la sua grande dedizione alle istituzioni ed in modo particolare la passione politica e lo stretto legame con la comunità piemontese.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

La **Cisl del Piemonte** unitamente alle sue strutture partecipa al dolore per la scomparsa del

MINISTRO
Carlo Donat-Cattin

fondatore della Confederazione, attento conoscitore delle problematiche del mondo del lavoro e interprete delle esigenze dei lavoratori.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

Il **Commissario** dell'**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo-Enpals**, on. **Roberto Romei**, il **Comitato** che coadiuva la gestione commissariale, il **Comitato di Vigilanza** per la gestione del Fondo pensioni sportivi professionisti, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin
ministro per il Lavoro
e la Previdenza Sociale
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Gian Paolo e **Maria Grazia Boetti** sono vicini a Claudio per la scomparsa del papà **CARLO**
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Partecipiamo al dolore della famiglia Donat-Cattin e preghiamo per l'anima del senatore **CARLO**. La **Comunità Padri Gesuiti Villa S. Croce San Mauro Torinese** e **Comunità Padri Gesuiti** di **Cuneo**.

La famiglia **Peretti Guidi** partecipa al dolore della signora Amelia Donat-Cattin e figli.

I **Colleghi** ed **Amici** di **Stampasera** partecipano al dolore di Claudio e della famiglia per l'improvvisa morte del padre

Carlo Donat-Cattin

Piercarlo Alfonsetti
Carlo Bramardo
Angelo Caroli
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Eugenio Ferraris
Donatella Giacotto
Ernesto Marenco
Luisella Re
Gian Mario Ricciardi
Alessandro Rigaldo
Carlo Rossella
Renato Scagliola
Mario Toriello
Marco Vaglietti
Umberto Zanetta
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il presidente **Adelmo Brustia**, l'amministratore delegato **Ruggero Mancinti**, a nome proprio e del **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il direttore generale **Franco Goretti** insieme ai **Dipendenti Tutti** della **Gepi Spa**, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'

ONOREVOLE SENATORE DOTTOR
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

ricordandone il fattivo impegno nel supremo interesse della nazione e dei lavoratori tutti.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Carlo Patrucco, vice presidente Confindustria, partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

MINISTRO SENATORE
Carlo Donat-Cattin
— **Roma**, 18 marzo 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Centrale** e i **Dipendenti** della **Banca Nazionale del Lavoro**, partecipano al grave lutto per la scomparsa del

MINISTRO
Carlo Donat-Cattin
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Paolo, **Elena** e **Nicola Afironti** sono vicini alla famiglia nel momento doloroso della scomparsa dell'amico

Carlo Donat-Cattin
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Giovanni Giovannini piange l'**AMICO** di tutta una vita.

Il **Gruppo Consiliare Democratico Cristiano** della **Regione Liguria** partecipa al dolore della famiglia Donat-Cattin per la dolorosa scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
— **Genova**, 18 marzo 1991.

Il **Gruppo Forze Nuove** del **Lazio** rappresentato dagli amici romani senatori
Carlo Tani
Giacomo Troja
Franco Libanori
Carmelo Molinari
Raffaele D'Ambrosio
Sergio Zigrossi
nonché per le **Province Laziali** da **Simeone Antonio**, **Domenico Oropallo** e **Bruno Paolà** unitamente ai **Simpatizzanti** e **Militanti** della **Sinistra Sociale Dc** si associano al grande dolore dei familiari per la perdita incolmabile del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e Previdenza Sociale
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Comitato Direttivo**, il **Direttore Generale** e **Tutto** il **Personale** dell'**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici - Enpam** si associano al generale rimpianto per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'

ONOREVOLE AVVOCATO
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Giovanni e **Chiara Nasi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

sen. Carlo Donat-Cattin
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Le **Acli** partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

un amico, uno dei massimi esponenti del cattolicesimo sociale, già dirigente e parlamentare espresso dal Movimento Aclista. Nel ricordarne la forte coerenza ai valori civili e cristiani e l'impegno per il riscatto dei lavoratori, si uniscono alla preghiera e al dolore dei familiari e degli amici.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale Tutto** dell'**Istituto Italiano di Medicina Sociale** prendono viva parte al dolore della signora Donat-Cattin e della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo

Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

insigne figura di leader politico particolarmente attento ai problemi sociali e sanitari del Paese, a cui ha dedicato anni di intensissima non dimenticabile attività.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

I direttori, **Antonio Gava**, **Franco Maria Malfatti**, **Vincenzo Scotti** e il **Comitato di Direzione** de «**Il Nuovo Osservatore**» esprimono il loro sentito dolore e cordoglio per la scomparsa dell'amico

Carlo Donat-Cattin

e ne rimpiangono l'intelligenza politica, il profondo attaccamento alle istituzioni e lo spirito di servizio che hanno animato sempre la sua vita.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Alberto e **Carlo Luna** vogliono salutare l'amico carissimo

Carlo Donat-Cattin

l'uomo che ha dato a molti di noi il coraggio di lottare per le idee.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Orietta e **Fulvio Balsamo** partecipano con vivo dolore al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Donat-Cattin per la morte dell'

on. sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

figura di statista insigne e di politico illuminato, oltre che uomo di grande cuore e di profonda sensibilità.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Ministro della Sanità** ed i **Sottosegretari di Stato** con i **Dirigenti** ed il **Personale** si associano al dolore della famiglia per la perdita del

sen. Carlo Donat-Cattin

ricordandone l'impegno a capo dell'amministrazione sanitaria.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Rosa Jervolino Russo, con profonda commozione e vivissimo affetto, si associa al dolore ed alla preghiera della signora Amelia e della famiglia per la morte del

sen. Carlo Donat-Cattin

ricordandone la coraggiosa testimonianza cristiana, il lungo servizio politico a difesa della libertà e della giustizia, la generosa umanità.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Gli **Amici** del **Centro Studi «G. Pastore»** di **Bergamo** profondamente colpiti per la repentina e prematura scomparsa dell'amico

sen. Carlo Donat-Cattin

partecipano commossi al dolore della famiglia e ricordano il costante e appassionato servizio svolto a favore di tutta la comunità.
— **Bergamo**, 18 marzo 1991.

La **Presidenza**, i **Componenti** degli **Organi Direttivi** e la **Direzione Generale** della **Confindustria** si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

MINISTRO SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

di cui ricordano l'opera da lui prestata per lo sviluppo sociale.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente** e la **Giunta della Regione Piemonte** partecipano con profonda commozione al cordoglio per la morte del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro della Repubblica

ricordandone il profondo rigore morale, la coerenza dell'ispirazione cristiana, la schiettezza dell'azione politica, l'instancabile impegno di protagonista nei momenti duri della Resistenza e nelle vicende dell'Italia democratica, l'appassionata dedizione al progresso civile e morale della Società negli alti incarichi di Sindacato, Parlamento e Governo.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente** della **Provincia di Torino Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** ricordano commossi il leader storico della Democrazia Cristiana e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

I **Consiglieri Democratici Cristiani** della **Provincia di Torino**:
Ezio Astore
Claudio Bonansea
Elio Borgogno
Franco Botta
Giacomo Bottino
Renato Camburasso
Franco Campia
Gianfranco Morgando
Osvaldo Napoli
Cataldo Principe
Domenico Rostagno
partecipano con commozione al dolore della famiglia per la perdita del

SEN. MINISTRO DELLA REPUBBLICA
Carlo Donat-Cattin
— **Torino**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente della Camera dei Deputati onorevole Nilde Iotti** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

sen. Carlo Donat-Cattin
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente** e il **Vicepresidente**, il **Consiglio Generale**, i **Dirigenti** e **Funzionari** dell'**Asap** - Associazione Sindacale per le Aziende Petrolchimiche e collegate a partecipazione statale - partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
— **Roma**, 19 marzo 1991.

La **Confcooperative - Unione Regionale Ligure** e **Unione Provinciale di Genova** - partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

da sempre sensibile ai problemi ed impegnato per il movimento d'ispirazione cristiana alla cooperazione.
— **Genova**, 19 marzo 1991.

Il **Consiglio di amministrazione dell'Inps**, il **Comitato esecutivo**, i **Comitati regionali** e **provinciali** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

ricordandone le elevate doti di statista e la profonda conoscenza dei problemi del mondo del lavoro.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente dell'Inps Mario Colombo**, i **Vicepresidenti Bruno Bugli** e **Antonio Torella**, il **Direttore Generale Gianni Billia**, il **Magistrato della Corte dei Conti Plinio Gallucci** partecipano la scomparsa del

SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

di cui ricordano l'intenso, appassionato impegno per lo sviluppo del sistema previdenziale italiano e il miglioramento dei livelli di protezione sociale dei lavoratori e pensionati unito alla costante attenzione con cui ha sempre seguito l'attività dell'Inps.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente del Collegio dei Sindaci Inps Vittorio Raimondo**, il **Vicepresidente Mario Crenca**, i membri **Enzo De Marchis**, **Giovanni Lava**, **Vincenzo Repiscardi** e **Gianfranco Salomone** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

di cui ricordano la figura di uomo di governo e i meriti acquisiti nella infaticabile azione svolta nell'interesse del Paese.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Il **Vicedirettore Generale Vicario**, i **Vicedirettori Generali**, i **Dirigenti** e il **Personale dell'Inps** partecipano la scomparsa del

SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

del quale ricordano il forte impegno sociale e l'interesse verso i problemi di funzionalità della pubblica amministrazione.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

La **Società Olivetti** partecipa al lutto per la scomparsa dell'

on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
— **Ivrea**, 19 marzo 1991.

Il dottor **Donato Marra**, segretario Generale della Camera dei Deputati, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
sen. Carlo Donat-Cattin
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente dei Senatori democristiani Nicola Mancino** partecipa con profonda tristezza la morte del

sen. Carlo Donat-Cattin

che da sindacalista, giornalista, parlamentare, uomo di partito e di governo, ha fortemente inciso sullo sviluppo della vicenda politica del nostro Paese.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Il **Direttivo del Gruppo d.c. del Senato** partecipa con profonda commozione la morte del

sen. Carlo Donat-Cattin

parlamentare di solida cultura, ministro competente ed efficiente, protagonista appassionato della vita politica e sociale italiana.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Adriano Biasutti, Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, partecipa con profonda commozione al lutto per la scomparsa del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

sen. Carlo Donat-Cattin
— **Trieste**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente** della **Saget S.p.A.**, **Maurizio Bordon**, il **Vicepresidente**, **Martino Negro**, l'**Amministratore Delegato**, **Mario Parenti**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale**, esprimendo le più vive condoglianze per la scomparsa del

MINISTRO
on.le Carlo Donat-Cattin

ne ricordano in particolare l'impegno profuso per la rinascita economica del Paese e a favore del mondo del Lavoro.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente** e gli **Assessori della Giunta Regionale della Lombardia** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e Previdenza Sociale

ricordandone l'impegno politico e sociale speso al servizio della collettività e le doti professionali ed umane.
— **Milano**, 19 marzo 1991.

L'**Amministrazione Comunale di Bra** prende parte al cordoglio per la scomparsa del

sen. on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
— **Bra**, 18 marzo 1991.

Renata e **Roberto Dellarossa** partecipano il dolore della signora Amelia e di tutta la famiglia Donat-Cattin.

Ristorante Badellino Giovanni - **Bra** partecipa al lutto della famiglia.

L'on. **Nino Cristofori** partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani** on. **Andrea Borruso** ed i **Componenti** il **Consiglio Direttivo** rendono omaggio all'appassionato impegno civile e sociale di

Carlo Donat-Cattin

che ha dedicato l'intera esistenza con sacrificio personale, grande senso di responsabilità e lucida visione politica alla tutela dei diritti dei lavoratori.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, i **Componenti del Consiglio di amministrazione** e del **Collegio dei revisori**, il **Direttore generale dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

sen. on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
e già Ministro dell'Industria,
del Commercio e dell'Artigianato
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il Prof. **Silvio Traversa**, Segretario Generale Aggiunto della camera dei Deputati, esprime profondo cordoglio per la scomparsa del

MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
sen. Carlo Donat-Cattin
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Marco Camperi piange la scomparsa del

MINISTRO SENATORE
Carlo Donat-Cattin

del quale ricorderà sempre le grandi capacità di uomo politico unita ad una profonda umanità.
— **Milano**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, i **Consiglieri di Amministrazione**, il **Presidente** ed il **Vice Presidente** del **Collegio Sindacale**, i **Sindaci**, i **Componenti dei Comitati tecnici** e degli altri **Organi collegiali**, il **Direttore Generale** ed i **Vice Direttori generali**, il **Personale tutto** dell'**Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro**, esprimono commosso cordoglio per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** ed il **Personale** tutto dell'**Enasarco** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'

on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Moreno Gori ricorda con affetto e stima l'amico di sempre

on. Carlo Donat-Cattin

guida testimone combattente irrinunciabili ideali ed generoso coerente protagonista attività sociale politica e di governo.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Renato Altissimo ricorda commosso l'amico

Carlo Donat-Cattin

e partecipa al dolore dei familiari.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

(Continua a pag. 7)

Gladio, nuove rivelazioni sull'incontro al Quirinale con il comitato per i servizi

«Sardegna rifugio del governo»

In caso di invasione vi sarebbe fuggito il potere legittimo
Cossiga visitò la base di Algbero e regalò un ping pong

ROMA. Il governo legittimo d'Italia, in caso di invasione, si sarebbe rifugiato in Sardegna. L'isola avrebbe rappresentato l'ultimo baluardo di legalità da contrapporre al nemico. L'esercito invasore, infatti, sarebbe arrivato da Est passando da Udine e attestandosi lungo la linea del Po. Anche per questo i gladiatori si addestravano in quella zona, oltre che in Sardegna. Se pure l'isola fosse caduta nelle mani delle forze d'occupazione, il governo legittimo avrebbe preso la via dell'esilio all'estero.

Questo ha raccontato Francesco Cossiga ai sei parlamentari del comitato di controllo sui servizi segreti che venerdì mattina sono saliti al Quirinale per ascoltare la sua relazione sull'Operazione Gladio. Un soliloquio di tre ore, intercalato da alzate di voce, battute di spirito e attacchi mirati. Il Presidente della Repubblica ha letto una parte delle 50 cartelle dattiloscritte che aveva preparato: la trascrizione integrale del suo discorso, comprese le battute fuori testo, saranno inviate nei prossimi giorni al comitato.

Ci sarà anche scritto, in quel verbale, quel poco che Cossiga ha detto del Piano Solo: «Adesso non ne posso parlare, perché è in corso un'inchiesta della magistratura e c'è il segreto istruttorio. Ma quando sarà possibile, allora mi divertirò moltissimo». E ci sarà il resoconto della sua visita dell'agosto '67 alla base di Alghero, centro di addestramento dei gladiatori, condito di un particolare inedito: in quell'occasione l'allora sottosegretario alla Difesa regalò ai responsabili della base segreta un tavolo da pig-pong. Prima di Cossiga, Andreotti aveva fatto dono ai gladiatori di un tavolo da biliardo.

Per il Capo dello Stato sarebbe stato più prudente tenere in piedi l'esercito clandestino. Cossiga s'è detto contrario allo scioglimento di Gladio in considerazione del fatto che la situazione internazionale è in realtà ancora instabile, come dimostra la crisi del Golfo e l'incertezza che pesa sul futuro dell'Unione Sovietica.

Su altri aspetti, il Capo dello Stato s'è chiuso dietro il segreto di Stato imposto dal governo su richiesta delle forze alleate. Nessun segreto, invece, su quello che il Presidente ha chiesto al governo: un'onorificenza speciale da consegnare ai gladiatori «meritevoli». Cossiga ha firmato la lettera indirizzata ad Andreotti proprio davanti ai parlamentari riuniti al Quirinale. La proposta è di consegnare una croce commemorativa a quei militanti che dimostrarono nella loro personale vita di essere cittadini probi e servitori leali della Repubblica».

Il verbale che dovranno redigere gli stenografi del Quirinale non potrà registrare i mutamenti di tono e di umore del Presidente. Ma Cossiga li ha avuti, come quando, con linguaggio colorito, ha risposto ai sospetti sui suoi rapporti con Gelli e altri personaggi legati alla P2: «Invece di rompermi, perché non ci si preoccupa di quelle persone che vennero a confidarmi la loro preoccupazione al rientro in Italia di Francesco Pazienza?».

Cossiga ha alzato la voce più volte, per esempio quando ha dato del «traditore» al senatore della sinistra indipendente Pierlugi Onorato, reo di aver firmato l'appello dei giudici pacifisti contro la guerra nel Golfo. O quando ha accusato i «magistrati suoi amici» (di Onorato) di averlo «fuorviato» sulla strage di Bologna, facendogli dire che era opera dei fascisti.

Di quelle frasi Cossiga s'è scusato con il deputato missino Tatarella, che per partecipare all'incontro del Quirinale aveva posto come condizione il permesso di fare una domanda proprio sulla strage del 1980. Ad Onorato, sardo di origine come Cossiga, il Capo dello Stato ha ricordato il periodo in cui eravamo messa insieme. E gli ha proposto un confronto tra le diverse posizioni, affidando l'arbitrato ad un comune amico, il parroco di La Maddalena, il paese dove è nato Onorato.

Parole dure sono state riservate al senatore ed ex giudice Ferdinando Imposimato, che all'ultimo momento ha deciso di disertare l'incontro al Quirinale. A lui, come a Tortorella e ad Onorato, Cossiga ha regalato un pezzo del muro di Berlino. E ha ricordato di quando quel «bravo ragazzo» gli scrisse una lettera dipingendolo come una vittima delle dietrologie sul caso Moro. «Ma quella lettera - replica Imposimato - risale ad otto anni fa, quando ringraziai Cossiga per aver partecipato alla cerimonia per l'omicidio di mio fratello. Che c'entra con Gladio?».

Giovanni Bianconi

Il presidente Cossiga ha accennato anche al Piano Solo «Per ora non posso parlarne per via del segreto istruttorio Ma quando sarà possibile mi divertirò moltissimo»

«Pezzi del Dc9 in regalo»

Massimo Riva polemico con Cossiga

ROMA. Dopo l'incontro al Quirinale fra Cossiga e il Comitato di controllo sui servizi segreti su Gladio, il pds accusa il Presidente di aver rilanciato con le sue scuse sulla strage di Bologna i fascisti, e i missini plaudono al coraggio del Capo dello Stato con un'edizione straordinaria del loro quotidiano, *Il Secolo d'Italia*.

Aldo Tortorella, che con il senatore Imposimato, come lui del pds, aveva disertato l'incontro, ha detto che «vi è una serpeggiante rivalutazione non solo delle posizioni conservatrici o reazionarie, ma anche di quelle scopertamente fasciste. Avanzano nuove forme di razzismo, teorizzazioni aperte di discriminazioni antidemocratiche, esaltazioni bellicistiche». Cossiga aveva accusato Pierluigi Onorato, senatore della sinistra indipendente, di essere un «traditore della patria»: «Ho detto al senatore Onorato - ha dichiarato il presidente dei senatori della sinistra indipendente, Massimo Riva - che è il caso di contraccambiare. Perciò ho pregato il collega Onorato di procurare un sasso di Portella delle Ginestre, una scheggia della Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana, un frammento dell'aereo di Ustica, nonché qualche stralcio della loggia P2 che saremo entrambi lieti di consegnare al Capo dello Stato». [r. r.]

DALL'ITALIA

Il Papa nelle Marche «Disarmo dei cuori»

CAMERINO. Senza il «disarmo dei cuori» e il «disarmo morale» non ci sarà mai vera pace: lo ha detto il Papa, giunto ieri a San Severino e a Camerino, dove oggi celebra la Festa di San Giuseppe lavoratore. Giovanni Paolo II ha lodato l'economia e la società delle Marche, dove in qualche modo si rispetta il lavoro a «misura d'uomo». [Ansa]

Nuovo direttore per «Il Tempo»

ROMA. Cambio alla direzione del quotidiano romano *Il Tempo*, del gruppo Monti: da giovedì, infatti, Franco Cangini sarà sostituito dall'attuale vicedirettore Marcello Lambertini. Oggi si riunisce l'assemblea di redazione. [Adn-Kronos]

Ex magistrati, 3 anni prima di fare politica

ROMA. I magistrati, cessate le loro funzioni, non possono rivestire nei 3 anni seguenti incarichi del governo o delle Regioni. Lo ha deciso la commissione Giustizia della Camera, nonostante il parere contrario del governo e della relatrice Ombretta Fumagalli Carulli (dc).

Il congresso pli dal 9 al 12 maggio

ROMA. Il congresso nazionale del partito liberale si terrà a Roma dal 9 al 12 maggio. Il comunicato che ne dà notizia aggiunge che il 23 e 24 marzo ci sarà la conferenza nazionale del partito, il cui titolo introduttivo è «Contro il degrado della politica per dare più forti diritti al cittadino». [Ansa]

Il Presidente ritelefona a Rauti

«Non esagerare, io sono un antifascista storico»

ROMA. Francesco Cossiga chiama, Pino Rauti risponde. L'ultima telefonata del Presidente della Repubblica è arrivata a casa del segretario del msi ieri pomeriggio. La penultima è datata venerdì, dopo «la clamorosa autocritica del Capo dello Stato» sulla strage di Bologna, come ha titolato ieri il *Secolo d'Italia* in edizione straordinaria: «Cossiga: chiedo scusa al msi-dn».

Il Presidente telefona e rivendica il suo essere «storicamente antifascista». Rauti ribadisce di considerare Cossiga «un architrave del sistema di potere dc», ma intanto lo ringrazia per il suo «bel gesto coraggioso». E comunque è un giorno di «gioia profonda» per il msi: l'assoluzione del Quirinale, sia pure dopo 11 anni, legittima in qualche modo un partito «appestato».

Le telefonate cordiali di questi giorni segnano senz'altro una tappa importante nella storia dei rapporti tra il personaggio Cossiga e il partito dell'opposizione neo-fascista. «Una storia frastagliata» la definisce Rauti, che pure vanta di aver avuto sempre contatti cordiali con il Presidente. I due si sono conosciuti e in un certo modo anche frequentati per via di una comune passione storico-culturale: la guerra civile americana. «Cossiga - spiega il segretario missino - è uno dei maggiori studiosi europei, possiede una biblioteca con circa 6 mila pubblicazioni, ogni anno partecipa a un convegno a Londra. Siccome anch'io mi sono dedicato a quest'argomento gli ho suggerito qualche libro». L'introvabile *Sparta e sudisti*, per esempio, oppure le opere di Denuzière, in cui è dimostrato che i «confederati» inventarono le armi moderne «compreso il sommergibile».

Così, tra uno scambio culturale e l'altro (il Presidente ha anche apprezzato il libro della figlia di Pino, Isabella, sulla Vandea cattolica italiana), Rauti ha trovato il modo di ricordare più di una volta a Cossiga l'ingiustizia di quelle sue lontane accuse. Venerdì scorso, finalmente, l'audizione al comitato per i servizi segreti. E non credeva alle sue orecchie il commissario missino Tatarella che tanto l'aveva richiesta fino a invocare, con un pizzico di brutalità, che «la telenovela della suspense non si trasformasse in farsa».

L'autocritica di Cossiga getta nel dimenticatoio le polemiche degli anni di piombo. Gli insulti («Becchino, si vergogni!») lanciati dai banchi missini dopo l'assassinio di Pedenovi (1976) o le sparate di Giorgio Pisanò: «Lei dichiara guerra al msi, è istigazione a delinquere». Ma soprattutto cancella la polemica divampata nell'agosto del 1980 quando l'allora presidente del Consiglio bollò come «di destra» la strage.

Di Cossiga diffidava, e parecchio, Giorgio Almirante: «L'ho conosciuto quando era all'estrema destra del suo partito - raccontava - e poi me lo sono ritrovato all'estrema sinistra». Ma anche il loro, dal punto di vista personale, era un rapporto complesso: «Ogni volta che andavo a tenere i miei comizi a Sassari, in piazza Italia, proprio davanti alla casa di Cossiga, si apriva una finestrella e lui veniva a farmi ciao ciao con la manina...».

Quella storia della bomba «fascista», però, Almirante non gliela perdonò mai. Nel 1985, durante l'elezione, il msi votò scheda bianca. Da allora nessuna particolare acredine, se si eccettua un irriguardoso corsivetto («Tenetevi Cossiga») comparso sul *Secolo d'Italia* nel 1989. Il grido «tenetevi Cossiga» era attribuito ai «poveri americani»: «Nel breve soggiorno del nostro Presidente in Usa è crollata la Borsa e un terremoto di terribili proporzioni ha sconvolto la California...».

Pino Rauti, segretario del msi

La segreteria Rauti e il comune interesse culturale hanno disteso il clima e preparato il terreno. Su cui, negli ultimi mesi, sono piovuti gli incessanti appelli del Quirinale per «dimenticare i fantasmi del passato», «chiudere la fase storica della guerra fredda». Sia pure con le dovute riserve del msi, che rimane un partito e deve vedersela con le sue contraddizioni interne, la destra in generale ha accolto con gratitudine il Cossiga controcorrente di Gladio. Il presidente della Repubblica che, contro le sinistre, rivendica la legittimità di un'organizzazione patriottica e anticomunista. Che invia un caldo messaggio di condoglianze ai familiari del generale Miceli e telefona al «gladiatore» Giorgio Mathieu: «Lei non ha nulla di cui vergognarsi».

Il Cossiga che riabilita Randolfo Pacciardi «perseguitato in patria in un momento di rigurgito dello stalinismo». Il Cossiga che mette Edgardo Sogno - altra figura demonizzata «in quell'oscura stagione di viltà» - insieme a Einaudi, Gobetti, Gramsci. «Pacciardi e Sogno, l'Italia ne ha bisogno» si leggeva sui muri in quegli anni di psicosi autoritaria, e per la sinistra era la prova del golpe. Oggi si stupirebbero in pochi se il Presidente della Repubblica li nominasse senatori a vita.

Filippo Ceccarelli

Bologna: se la strage non è fascista, cos'è?

Sconcerto e irritazione tra i magistrati
«Il Csm dovrebbe intervenire», «Stravaganze»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rabbia e sconcerto: sono questi i sentimenti che prevalgono tra i giudici di Bologna all'indomani delle affermazioni di Cossiga sulla strage alla stazione del 2 agosto 1980, nella quale morirono 85 persone e altre 200 rimasero ferite. Libero Mancuso, pm al processo di primo grado che si concluse con quattro condanne all'ergastolo, tra cui quelle ai terroristi neri Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, scuote la testa, quasi incredulo. «Sarebbe interessante sapere - commenta - chi ha informato il Presidente, ora e non allora, che la strage non è fascista. E' vero che un gruppo di neofascisti è stato assolto dall'accusa di aver eseguito la strage ma è altrettanto vero che lo stesso gruppo è stato condannato per banda armata finalizzata alla realizzazione di attentati, tra cui quello alla stazione di Bologna». Si stanno ancora attendendo le motivazioni del dispositivo di secondo grado che ha annullato gli ergastoli, lasciando senza colpevoli la strage. La sentenza deve poi affrontare l'esame della Cassazione. Secondo Mancuso, il processo è stato fin dall'inizio pieno di interferenze. «L'ultima è stata quella dell'on. Andreotti, il quale a proposito della lapide ha anticipato il giudizio del presidente Cossiga».

Si rimette al giudizio del Consiglio superiore della magistratura Mario Antonacci, il presidente della corte d'assise di primo grado. «Non spetta a noi come singoli parlare, aspetto di vedere cosa farà il Csm. C'è un organo di autogoverno e una parola la dovrebbe dire. Se un giudice esprimesse giudizi di merito su un procedimento in corso subirebbe un'azione disciplinare». Più cauto il procuratore generale Franco Quadrini, che in appello chiese la conferma dei quattro ergastoli più una condanna a vita per l'ideologo nero Paolo Signorelli, oltre la condanna di Gelli e dei vertici dei servizi segreti di allora. «La personalità del Presidente della Repubblica non consente alcun commento, anche perché il fatto si commenta da solo».

Dicono i legali di parte civile Guido Calvi e Paolo Trombetti: «Siamo sconcertati per le affermazioni del Presidente della Repubblica. Fin dal 4 agosto del 1980 Cossiga rilasciò dichiarazioni in cui si parlava di attentato di matrice nera. C'è da domandarsi perché solo ora faccia queste stravaganti affermazioni. Stante la loro gravità, è necessario che Cossiga indichi da chi e quando ricevette quelle informazioni definite ora depistanti». E il presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime, Torquato Secci: «Se il Presidente della Repubblica è sicuro che la strage non è fascista, dica perché e chi sono quelli che l'hanno fatta».

Marisa Ostolani

(Segue da pagina 6)

Il **Presidente** dello **S.C.A.U. Ercoliano Monesi**, i **Componenti** della **Commissione Centrale** ed il **Collegio dei Sindaci**, il **Direttore Generale Giuseppe Borgia** e il **Personale** tutto dell'**Ente** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la morte del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale

— **Roma**, 18 marzo 1991

Natale Pino Pisicchio e gli **amici** di **Forze Nuove** della **D.C. pugliese** sono vicini con affetto ed amicizia ai familiari del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale

— **Bari**, 18 marzo 1991.

Albergo Grotti partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
Carlo Donat-Cattin

— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il sen. **Luigi Covatta** ricorda l'amico

Carlo Donat-Cattin

— **Roma**, 18 marzo 1991

La **Presidenza**, il **Consiglio**, il **Comitato Esecutivo**, la **Direzione Generale** dell'**Associazione Sindacale** fra le **Aziende del Credito - Assicredito** - partecipano sentitamente all'unanime cordoglio per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

ricordandone le non comuni doti intellettuali, la forte personalità e la profonda conoscenza delle problematiche sindacali e del lavoro.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, i **Componenti** del **Consiglio di Amministrazione**, i **Membri** del **Collegio Sindacale** e il **Direttore Generale** dell'**Istituto Nazionale Previdenza Dirigenti Aziende Industriali**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

— **Roma**, 18 marzo 1991.

La **Presidenza**, gli **Organi Collegiali**, la **Direzione Generale** e i **Collaboratori tutti** dell'**Associazione Sindacale Intersind** partecipano al profondo cordoglio per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

— **Roma**, 18 marzo 1991

Antonio Gava, Presidente del Gruppo Parlamentare D.C., alla Camera, profondamente colpito e commosso, partecipa, con sentimenti di cristiana solidarietà, anche a nome del Comitato Direttivo, al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

e ne ricorda il forte, rigoroso e coerente impegno, dalla rinascita democratica alle responsabilità sindacali e di Governo, al servizio degli ideali cristiani per costruire una società più giusta e rispettosa dei valori della persona umana.
— **Roma**, 19 marzo 1991.

Il **Presidente** della **Rai-Radiotelevisione Italiana Enrico Manca**, il **Vice Presidente Leo Birzoli**, i **Consiglieri di Amministrazione Enzo Balocchi, Antonio Bernardi, Sergio Bindi, Giovanni Ferrara, Marco Follini, Carlo Graziolì, Enrico Menduni, Luigi Orlandi, Walter Pedullà, Bruno Pellegrino, Vincenzo Roppo, Roberto Zaccaria, Bruno Zincone**, il **Direttore Generale Gianni Pasquarelli**, il **Presidente del Collegio Sindacale Raffaele Dellino** ed i **Sindaci Pietro Adonnino, Carlo Dominici, Leonello Raffaelli, Guglielmo Rositani** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

sen. Carlo Donat-Cattin

già componente della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **componenti del Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale** dell'**Ente Nazionale per l'Energia Elettrica** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

sen. on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e già Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

— **Roma**, 18 marzo 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, la **Giunta Esecutiva**, il **Consiglio Nazionale**, il **Segretario Generale** ed il **Segretario Centrale** della **Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti** si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, da lungo tempo protagonista di primo piano della vita politica nazionale.
— **Roma**, 18 marzo 1991.

Ezio Paredi ricorda con amicizia il

sen. Carlo Donat-Cattin

— **Roma**, 18 marzo 1991.

E' morto

Carlo Donat-Cattin

Uomo di grande integrità morale e viva intelligenza umana e politica. Nel ricordare innanzitutto l'amico, **Ugo Grippo**, profondamente addolorato e colpito è vicino a tutta la sua famiglia.
— **Napoli**, 19 marzo 1991.

Profondamente addolorati **Ugo Grippo** e gli **amici Forze Nuove Napoli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile leader e maestro di vita

Carlo Donat-Cattin
Ministro della Repubblica

— **Napoli**, 19 marzo 1991.

Profondamente addolorati, **Ugo Grippo** e gli **amici Forze Nuove Caserta**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile leader e maestro di vita

Carlo Donat-Cattin
Ministro della Repubblica

— **Caserta**, 19 marzo 1991.

Per tutti noi sei stato una grande guida di impegno democratico, di passione civile, di testimonianza cristiana, di amore per la Patria. Non dimenticheremo mai le tue battaglie per i più deboli, per i lavoratori, per il partito. Piangiamo la tua scomparsa e partecipiamo all'immenso dolore della tua famiglia che è anche il nostro dolore. Continueremo nella strada che ci hai indicato. Accolga Iddio la tua grande anima nella serenità che non ha tempo. Infinita rimarrà la nostra amicizia per te, **CARLO**. Gli **amici milanesi** di **Forze Nuove**:

Guido Bellomi
Andrea Borruso
Donato Bucci
Aldo Carrer
Paolo Del Nero
Antonio De Stasio
Raffaello di Martino
Silvano Maggioni
Ignazio Mancuso
Antonio Marzotto Caotorta
Camillo Occhionorelli
Giancarlo Pelosi
Giuseppe Pinna
Mario Sossio Mosca
Vito Volpe

Gli **amici lombardi** di **Forze Nuove** piangono con immenso dolore la scomparsa dell'indimenticabile amico.

Carlo Donat-Cattin

maestro e guida di memorabili battaglie e di impegno civile e democratico, e partecipano al dolore della famiglia.

Sandro Fontana
Andrea Borruso
Giancarlo Borra
Elio Fotana
Giovanni Gei
Ferruccio Gusmini
Mario Sossio Mosca
Paolo Affronti
Diego Ambrosi
Aldo Carrer
Michele Cartamantiglia
Rodolfo Cipolla
Daniele Maggi
Ivo Nebiolo
Camillo Occhionorelli
Mirco Rizzini
Savino Mauro
Tomaso Songini
— **Milano**, 18 marzo 1991.

Segreteria, Direttivo, Gruppo Consiliare e **Giovani** della **Democrazia Cristiana** di **Bra** partecipano commossi al lutto della famiglia Donat-Cattin per la scomparsa del caro

SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
Parlamentare del Collegio

— **Bra**, 19 marzo 1991.

On. **Giuseppe Botta**, ed **Amici via Cernaia 24** piangono con affetto scomparsa valoroso **AMICO** maestro di vita ed impegno.

Cavallito Giuseppe e **Segreteria Nazionale F.I.S.M.I.C.** esprimono cordoglio alla famiglia Donat-Cattin.

Laura Dedi Alessandra Barberis si stringono con affetto alla signora Amelia con Pia, Carmine, Marta, Elisa.

La famiglia **Donzelli** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto di Maria Pia e dei suoi.

Wanda, Valeria e Claudio, Marcella e Fredy sono affettuosamente vicini ad Amelia e famiglia.

Giuseppe Di Corato, Presidente Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia, Giunta, Consiglio Direttivo, Direzione e Personale partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
on. sen. Carlo Donat-Cattin

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Virginio Annibale, Presidente Associazione Piccole e Medie Industrie di Cuneo e Provincia, Giunta, Consiglio Direttivo, Direzione e Personale partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

MINISTRO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
on. sen. Carlo Donat-Cattin

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Gli on.li **Balzardi, Cavigliasso, Chiabrando, Stella,** ricordano le doti dell'uomo politico, ministro, senatore

Carlo Donat-Cattin

e partecipano sinceramente al dolore della famiglia.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

L'**Ordine** dei **Giornalisti Piemonte-Valle d'Aosta** e l'**Associazione Stampa Subalpina** partecipano al grave dolore della famiglia per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin

per molti anni dirigente regionale e nazionale degli organismi rappresentativi del giornalismo italiano.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

Marinella è vicina con affetto a Claudio.

Ottavio Comand e famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia Donat-Cattin.

Olga e **Umberto Ala** piangono l'**AMICO** di sempre.

Giacomo Mascheroni, gli **Amici** del **Sindacato Libero**, del **Partito** e del **Gruppo Consiliare D.C.** di **Castellamonte**, piangono l'**AMICO** e **LEADER** indimenticabile.

Partecipano al dolore della famiglia gli Amici di «Forze Nuove» della D.C. della Provincia di Asti:

Gabriele Vercelli
Mario Vercelli
Stefano Accornero
Giovanni Borriero
Giovanna Borriero
Bruno Curletto
Giovanni Cinella
Anselmo Lano
Giglio Arri
Giovanni Baino
Benvenuto Bava
Luigi Bersighelli
Franco Berla
Piero Botto
Gian Mario Calmetto
Franco Carbone
Piero Carbone
Giuseppe Castino
Mario Cerigo
Giancarlo Cocito
Renato Damosso
Gino Fornaca

(Continua a pag. 8)

A Montecarlo. I medici: intervento non indispensabile, ma lui rifiutava di andare in pensione

Non volle arrendersi al cuore malato

Donat-Cattin operato 45 giorni fa, inutili due by-pass

TORINO. Un aereo militare ha riportato in Italia, ieri pomeriggio, la salma del senatore Carlo Donat-Cattin, ministro del Lavoro, morto a 71 anni, nella notte fra domenica e lunedì, in una clinica di Montecarlo, per complicazioni dopo un intervento di cardiochirurgia.

Fra le tante manifestazioni di cordoglio, telegrammi e telefonate di personalità della politica, dell'industria, del lavoro, già ieri era a Torino il ministro della Difesa, Rognoni, a portare il suo affetto alla moglie del senatore, Amelia, e ai figli Maria Pia, Claudio e Paolo. La camera ardente sarà allestita, dalle 18 di oggi, in Prefettura, è previsto l'arrivo del presidente Cossiga. Domani alle 10,30, l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, celebrerà i funerali in Duomo.

Donat-Cattin è morto dopo un intervento cui lui stesso aveva scelto di sottoporsi pur sapendo che non era indispensabile. L'alternativa era ridurre il lavoro. Rispose: «Sarebbe comunque finire». I disturbi erano cominciati il 17 agosto 1983: Donat-Cattin fu colto da crisi cardiaca ad Alessandria, davanti al supercarcere, mentre aspettava il ritorno della moglie entrata a incontrare il figlio Marco, imputato nel processo contro Prima Linea (poi ucciso da un'auto mentre, tornato in libertà, segnalava un incidente).

Dopo quella crisi gli furono consigliati esami non praticabili ovunque. Andò a Nizza, dove conobbe il professor Door, e si sottopose alle analisi. Tre anni fa, fu necessario un intervento di angioplastica su un'arteria. L'esito fu ottimo. Nel dicembre '90, finita la vertenza dei metalmeccanici, il senatore era tornato a ripetere i controlli. Venne quella risposta drastica: rallentare l'impetuosità, oppure due by-pass coronarici. Ricorda il professor Antonio Brusca, direttore della clinica cardiologica dell'Università di Torino: «Non aveva alcuna intenzione di andare in pensione. Scelse l'intervento con entusiasmo».

Affidò il compito all'amico Door. Entrò in sala operatoria, a Montecarlo, il 30 gennaio. Dice il cardiologo: «L'esito fu positivo. Lui era molto fiducioso. Poi sono sopravvenute complicazioni che rientrano nella casistica di questi interventi». Quindici giorni fa un peggioramento. La notte scorsa la situazione è precipitata.

Ieri alle 15 l'aereo militare è atterrato all'aeroporto di Caselle. Ad attendere il feretro c'erano il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, e il presidente della Regione Piemonte, Brizio. La salma è stata trasferita nell'alloggio di via Romagnano, lo stesso quartiere in cui Donat-Cattin aveva scelto di vivere più di trent'anni fa, prima di entrare in Parlamento. E la gente del quartiere ha atteso in strada il corteo.

Al quarto piano sono saliti esponenti della dc torinese. Durante il pomeriggio è arrivato il ministro della Difesa, Rognoni: «E' stato un ministro esemplare, protagonista di una lunga e generosa battaglia politica, condotta in libertà, senza condizionamenti. Sentiremo la sua mancanza», ha detto uscendo. Poi l'ingegner Carlo Debenedetti e il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che ha voluto portare «l'omaggio di tutti gli industriali italiani».

Marco Neirotti

Cavalli di razza. Sono i soprannomi che Carlo Donat-Cattin, sempre pronto alla battuta, diede a Fanfani e a Moro

Dal sindacato al preambolo

E la sinistra sociale arrivò al governo

Anche in uno degli ultimi discorsi tenuti in pubblico a Torino, città dove abitava ed era stato eletto per la prima volta deputato nel '58, Carlo Donat-Cattin era rimasto fedele a se stesso. Domenica 27 gennaio, una fredda giornata di sole. Per festeggiare San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il ministro era intervenuto con la moglie alla messa celebrata dal vescovo, e quindi all'incontro con monsignor Saldarini in un'aula della Facoltà teologica. Cappotto marrone, sciarpa di lana, cappello scuro. Si era seduto nelle prime file e aveva ascoltato. Prima Saldarini, poi i giornalisti che, a turno, si erano avvicinati al microfono per dire le loro opinione sulle iniziative della Chiesa a Torino, la guerra del Golfo, la crisi della cultura cattolica.

Donat-Cattin aveva voluto per sé l'ultima parola. Si era piantato davanti ai presenti, si era tolto il cappello, e con la mano sinistra infilata nella tasca del cappotto in una posa a lui familiare, aveva cominciato a lavorare col bisturi: «Non sono ottimista sulla presenza cattolica a Torino. Chi crede che siano stati fatti passi in avanti sbaglia di grosso. La cultura cattolica resta un fatto marginale, come quei pezzetti di grasso che la cuoca usa per lardellare l'arrosto e che finiscono per sciogliersi. La cultura di Torino resta tenacemente laicista e massonica. E lo dimostra il fatto che Torino ha un primo cittadino massone: il sindaco Zanone».

Cominciò con il bisturi, Donat-Cattin, con quel parlare nervoso e a scatti, tagliente come le sue battute, e finì con l'accetta. Era nel suo stile. Come quando definì Giorgio La Malfa «l'onorevole Gesù Bambino, perché suo padre Ugo si crede il Padre Eterno», o l'onorevole Scotti «la scarpe sinistra di De Mita».

Donat-Cattin ha di certo avuto più avversari che amici. Lo hanno etichettato come eterno bastian contrario, rompiscatole, gorilla della politica, e i giornali non hanno mai peccato di generosità nei suoi confronti. Anzi, da quel 12 febbraio 1972, quando Giulio Andreotti portò il suo primo governo al Quirinale per il giuramento e lui, ministro del Lavoro, disertò la cerimonia spiegando che aveva un impegno dal barbiere, il suo nome si è continuamente accompagnato a polemiche e a duelli accesi.

Donat-Cattin era nato a Finale Ligure, provincia di Savona, il 26 giugno 1919. Era arrivato al sindacato dalle file della Gioventù di Azione Cattolica, e in Piemonte si era dedicato al giornalismo, collaborando prima all'*Italia*, poi come redattore al *Popolo Nuovo* di Torino. Nella Resistenza era stato partigiano, e fin da allora aveva scelto la politica: rappresentante del comitato regionale piemontese della dc dal '45, poi fra i fondatori dei Sindacati liberi, eletto nel '48 segretario dell'Unione Provinciale di Torino, quindi segretario provinciale della Cisl nel '50.

Fu lui a battersi per l'espulsione dalla Cisl di Edoardo Arrighi, con l'accusa di voler creare alla Fiat un sindacato filo-aziendale. Erano gli anni in cui la destra del suo partito lo chiamava «Donat-Calvin», con evidente riferimento all'artefice dell'eresia calvinista. Ma lui, uomo pronto alla battuta e al duello, che parecchi anni dopo avrebbe soprannominato Moro e Fanfani «i cavalli di razza della dc», non se ne preoccupava più di tanto.

Eletto nel '58, entrò nel governo Moro come sottosegretario alle Partecipazioni Statali, quindi passò a dirigere il ministero del Lavoro nel secondo e nel terzo governo Rumor. Come ministro del Lavoro affrontò la tempesta dell'Autunno caldo e nel '70 firmò lo Statuto dei lavoratori. Spregiudicato, abile, profondo conoscitore delle regole del gioco e del Palazzo, Donat-Cattin, ha sempre saputo impugnare saldamente la bussola che gli ha permesso di non finire fuori dal gioco. Nel '69, quando issò la bandiera della «sinistra sociale» facendo filtrare la minaccia di un secondo partito cattolico, puntò lo sguardo su Moro e sull'opposizione ai dorotei. Nel '73, al 12° congresso dc, impallinò il governo di centro-destra guidato da Andreotti e spianò la strada alla segreteria Fanfani e al governo di centro-sinistra guidato da Rumor. Fu allora vicino alla dc di Zaccagnini. Ma come capo di Forze Nuove, quando l'ago della bilancia cominciò a puntare con insistenza verso il pci di Berlinguer, fu l'artefice di quel «preambolo» che nel 1980 sancì ufficialmente la fine della solidarietà nazionale.

Fu un uomo tenace, Donat-Cattin. La triste vicenda del figlio Marco, coinvolto in storie di terrorismo, lo toccò a fondo negli affetti più intimi, facendone vacillare la forte tempra. Ma neppure i colpi del destino riuscirono a piegarlo. Aveva la vocazione del combattente e non amava la ritirata. Amava la sfida e non si tirava indietro. Con la solita grinta, fino alla fine.

Mauro Anselmo

(Segue da pagina 7)

Luigi Garrone
Fiorella Giacosa
Franco Mai
Elio Marello
Emilio Marello
Antonio Mascia
Gigino Massalli
Luigi Navara
Giovanni Ponzini
Gianfranco Rubba
Elso Salasco
Mario Valpreda

Uniti nel dolore della famiglia, piangono la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin

gli amici di Alessandria:
Renato Balduzzi
Carlo Baviera
Italo Biesti
Franco Brignone
Natale Bussetti
Anna Maria Castagnello
Gian Carlo Cattaneo
Riccardo Coppo
Paolo Ferraris
Dario Fornaro
Cesare Gagliero
Agostino Gatti
Piero Genovese
Giuseppe Giacobbo
Fabrizio Grassi
Luigi Merlo
Ercole Nunziata
Fabrizio Palenzona
Luciano Patrucco
Franco Piana
Domenico Ponta
Osvaldo Repetti
Roberto Repetto
Luigino Tosi
Riccardo Triglia
Luciano Vandone
Antonio Vanin
Vito Ziccardi
— Alessandria, 19 marzo 1991

Vito Bonsignore si unisce sinceramente ai famigliari per la scomparsa dell'amico

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 19 marzo 1991.

I **Segretari Cittadino e Provinciale** della **Democrazia Cristiana torinese, Francesca Bruno** e **Gian Paolo Zanetta**, unitamente ai **Gruppi Consiliari** ed ai rispettivi **Comitati, Direzioni** ed **Esecutivi**, si stringono in solidale ed affettuosa partecipazione intorno alla famiglia dell'amico scomparso

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991.

Francesca, Betta con **Alessandro** e **Chiara** con **Ettore** si stringono alla zia Amelia, a Claudio, Paolo e Pia nel loro immenso dolore.

Betta ricorda con infinito rimpianto il suo caro padrino zio **CARLO**.

Paola e **Gianni Fontana** partecipano al dolore della signora Amelia e dei figli per la scomparsa dell'amico

Carlo Donat-Cattin

— Roma, 18 marzo 1991.

Gli **Autoferrotranvieri** della **Cisl-Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

SEN.

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991.

Il **Gruppo Consiliare** della **Democrazia Cristiana** alla **Regione Piemonte** si inchina alla memoria del

MINISTRO SENATORE

Carlo Donat-Cattin

e ne ricorda l'alto impegno politico e sociale a servizio della Comunità Piemontese.
— Torino, 18 marzo 1991.

Il **Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro** partecipa sentitamente al grave lutto per la scomparsa del

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale
— Torino, 18 marzo 1991.

I **Comitati Regionale e Provinciale Libertas** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia Donat-Cattin per la scomparsa del

ON. MINISTRO

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991.

Presidenza Giunta Segretario Generale Camera di **Commercio** di **Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

già Ministro dell'Industria.
— Torino, 18 marzo 1991.

Novella ed **Enrico Salza** sono affettuosamente partecipi al dolore della sig.ra Amelia e dei figli per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991.

Il **Presidente Ettore Marena**, il **Comitato** di **Presidenza** e **Tutta** l'**Organizzazione** della **Confcooperative Piemonte** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

MINISTRO DEL LAVORO

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991.

Marida Recchi è vicina ad Amelia con profonda commozione e con infinito affetto in questo momento di immenso dolore per la scomparsa del marito

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991

Carlo Franco e **Amalia Beltramo** con **Renzo** e **Silvana** partecipano al grande dolore di Chiara e della sua famiglia.

Con affetto e con rimpianto **Roberto Enrica Manni** e figli.

Il **Segretario Regionale** della **Democrazia Cristiana Marcello Pagani** con i **Segretari Provinciali**
Giacomo Fadda Novara
Giuseppe Giordano Cuneo
Francesco Leva Asti
Roberto Livraghi Alessandria
Gianfranco Sarasso Vercelli
Paolo Tavolaccini Biella
Giampaolo Zanetta Torino
ed i **Segretari Cittadini** con i **Membri** dei **rispettivi Comitati** partecipano commossi al lutto della famiglia e si inchinano alla memoria di

Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro

nel ricordo dell'appassionato e generoso contributo da lui dato alla vita del partito e delle istituzioni e alla crescita sociale del nostro Paese.
— Torino, 19 marzo 1991

Guido ed **Irma Bodrato**, con stima ed amicizia e nella comune speranza cristiana, partecipano al dolore della signora Amelia, dei figli e dei nipoti.

Presidenza, Consiglio di **Amministrazione, Collegio** dei **Revisori** dei **Conti, Comitato Scientifico, Direzione e personale** dell'**Ires, Istituto Ricerche Economico-Sociali** del **Piemonte**, partecipano al lutto per la scomparsa del

MINISTRO

Carlo Donat-Cattin

e ne ricordano l'impegno per la costituzione dell'Istituto e il contributo per lo sviluppo della nostra regione.
— Torino, 18 marzo 1991.

La **Cisl** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia e ricorda il

MINISTRO DEL LAVORO

Carlo Donat-Cattin

Fondatore
e Primo Segretario Provinciale
— Torino, 19 marzo 1991.

Gli **Amici** del **«Confronto»** partecipano con amicizia al dolore dei familiari per la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 19 marzo 1991.

Gli **Amici** dell'**Ita «Grassi»**: **Lilli, Paola, Cristina, Ferdinando, Antonio, Chiara, Paola, Peppo, Gabriella** sono vicini a Maria Pia.

La famiglia **Girola** partecipa al lutto.

Comproprietari e **Inquilini** del **Condominio** di **Via Romagnano 33** esprimono i sensi di profondo cordoglio.

Uniti ad Amelia e a tutta la famiglia, ricordano con infinita tristezza l'amico carissimo

Carlo Donat-Cattin

Giorgio Marilena Allara
Balbo Egle Massimo Anna Baccino
Angelo Franco Bagni Elisa
Andrea Mara Boero
Tullio Germana Fama
Felice Ferrero
Tino Dima Ferrero
Michele Mariuccia Giraudo
Piero Jnny Marcelli
Elda Marenda
Franco Angela Giuseppe Anna Marenda
Elisabetta Dino Inea Matteo
Alberto Clara Maddalena Olivetti
Mario Daniela Oria
Carlo Tomaso Franca Richetti
Nino Giulia Trussi
— Torino, 18 marzo 1991.

Profondamente commosso **Marcello Gallo** partecipa al dolore della signora Amelia e della famiglia tutta per la scomparsa di

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo 1991.

Il **Ministro** dell'**Interno Vincenzo Scotti** partecipa con animo commosso e in spirito di cristiana solidarietà al lutto della famiglia per la scomparsa del

sen. Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro

ricordandone il rigoroso e leale impegno politico al servizio delle istituzioni democratiche, della battaglia antifascista alle responsabilità di Governo, nella difesa costante degli ideali di progresso sociale.
— Torino, 18 marzo 1991.

Partecipano al lutto **Pinuccia** e **Umberto Bosio**.

Graziella e **Giovanni Garavelle** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

sen. Carlo Donat-Cattin

— Nichelino, 18 marzo 1991.

Gli **Amici** di **Forze Nuove** di **Cremona**.

Renato e **Maria Celeste Cirillo** sono affettuosamente vicini alla signora Amelia ed ai suoi cari.

Democrazia Cristiana di **Chivasso** piange la perdita dell'

ONOREVOLE MINISTRO

Carlo Donat-Cattin

— Chivasso, 18 marzo 1991.

Michele e **Rosaria Viscardi** partecipano al dolore della signora Amelia per la scomparsa del caro amico

Carlo Donat-Cattin

— Torino, 18 marzo, 1991.

Elena ed **Angelo Dotraglache** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Gli insegnamenti di una lunga stagione sindacale e politica e la sofferta coerenza cristiana delle idee e delle opere di

Carlo Donat-Cattin

sono, nel grande dolore di oggi, la ragione dell'impegno dei suoi amici torinesi e piemontesi **della Sinistra DC di Forze Nuove**. Partecipano al lutto della famiglia.
Gianpaolo Brizio
Riccardo Triglia
Gianfranco Morgando
Giovanni Porcellana
Tommaso Zanoletti
Paolo Ferraris
Osvaldo Napoli
Mario Fimiani
Giorgio Merlo
Carlo Borra
Armando Sabatini
Fausto Del Prete
Carlo Toselli
Domenico Corti
Piero Genovese
Aurelio Bernardi
Bruno Fantino
Walter Amprimo
Luciano Barberis
Luigi Bertolino
Pierpaolo Bigone
Gianfranco Delle Gasse
Sergio Ferrarese
Biagio Modugno
Giuseppe Novero
Graziella Palermiti
Eros Prola
Giuseppe Santise
Gino Rivelta
Giorgio Ainetti
Tarasio Dellino
Rodolfo Zani
Pierleonardo Zaccheo
Walter Zanetta
Vincenzo Petrotto
Bruno Foy
Ivo Cantelli
Renato Marostica
Simonetta Artotti
Ernesto Abrigo
Michele Adorno
Ambrosio Piergiomana
Giuseppe Badagliacca
Germano Bassan
Anna Bellini
Aldo Bossi
Gino Bella
Piero Ballata
Lucio Bendoriechio
Piergiorgio Berner
P. Ignazio Baveno
Battista Bracco
Giovanni Busano
Aldo Buratto
Giacomo Bardosono
Antonio Biagini
Angela Calajdjian
Giuseppe Casciano
Giuseppe Canavesio
Vincenzo Ceresio
Mario Casalino
Calogero Celestino
Michele Chiappero
Giuseppe e Nella Cinotto
Amedeo Crevotto
Francesco Cargnino
Ermenegildo e Giuliana Carnevale
Severino Conti
Luigi Canzian
Luigi Cappa
Paolo Di Dio
Tonino Di Perso
Danilo Daniele
Maddalena Dopecil
Giacomo De Barco
Antonio Faria
Dalmazzo Ferrero
Salvatore Fimiani
Paolo Franza
Francesco Frazzitta
Carlo Fassione
Claudio Furlano
Arnaldo Fiammotto
Raimondo Galatta
Almerina Galnelli
Nanni Grosso
Giovanni Garavello
Aldo Gullotti
Giuseppe Gianotti
Tullia Gazziera
Pierbruno Gino
Michelangelo Lamera
Paola Luciani
Felice La Vecchia
Pietro Marangon
Luigi Margaria
Matteo Malvicini
Alessandro Matlioda
Riccardo Moro
Giovanni Mattone
Ferruccio Massa
Vincenzo Mezzo
Gerardo Migliaccio
Lina Morello
Lauro Morra
Salvatore Ogaibene
Giuliano Orlandi
Giulio Orlandi
Salvatore Pantano
Luigi Parussa
Vincenzo Petraro
Giuseppe Picca
Francesco Piedi
Salvatore Purista
Franca Pizzo
Domenico Rioca
Emilio Raviolo
Domenico Re
Wanda e Vittorio Scanzo
Giovanni Sada
Consolato Sera
Biagio Sedonga
Raffaele Sikonetta
Leone Spiccia
Domenico Scaglia
Lorenzo Speranza
Vincenzo e Annamaria Sbriglio
Mario Sasso
Franco Sinatra
Raimondo Santilippo
Maria e Sergio Taddei
Michele Tosco
Francesco Versallone
Luigi Vittadello
Giovanni Valle
Massimo Vinciterio
Silvio Viv
P. Giocondo Vighieri
Vincenzo Vizzari
Aldo Zanier
Gianni Argeo Zucchetti
Gruppo Consiliare D.C. Mirafiori Sud,
Sezione D.C. Mirafiori Sud.
— Torino, 18 marzo 1991.

La **Presidenza Regionale** delle **Acli Piemontesi** esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro

Un uomo che ha segnato profondamente la storia politica del nostro Paese e in particolare quella del movimento dei lavoratori. Le **Acli Piemontesi** si associano con la **presidenza** al dolore della famiglia.
— Torino, 19 marzo 1991.

Le **Acli Torinesi** partecipano con la preghiera al dolore dei familiari degli amici e della Democrazia Cristiana per la scomparsa del

MINISTRO DEL LAVORO

sen. Carlo Donat-Cattin

Una grave perdita per la politica, per la democrazia e per quanti, pur con collocazioni diverse, sono impegnati per obiettivi di giustizia. Ricordiamo **CARLO DONAT-CATTIN** dirigente delle Acli fino agli anni '70. Un uomo spesso scomodo ma sempre impegnato con coerenza e lealtà per la causa dei lavoratori e delle classi sociali più deboli.
— Torino, 19 marzo 1991.

Lorenzo Pinessi sentitamente partecipa al lutto.

Dina Gino Riva.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e la **Componenti tutti** del **Comitato Provinciale** di **Torino** della **Croce Rossa Italiana** prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita di

Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro
— Torino, 18 marzo 1991.

Giuseppe e **Nella Cinotto** si uniscono al dolore della famiglia e assicurano preghiere per l'anima buona del caro amico **CARLO**.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto**, con i figli, partecipano al grande dolore e sono vicini alla signora Amelia e ai Suoi Figli.

Ferdinando Russo commosso partecipa al dolore della signora Amelia, di Claudio, Paolo e Maria Pia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

sen. Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro

ricordandone le eccelse virtù di politico, di statista e di uomo.
— Palermo, 18 marzo 1991.

Maria Franca e **Michele Ferrero** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della signora Amelia e della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

— Bruxelles, 18 marzo 1991.

La **Civica Amministrazione** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia e della Democrazia Cristiana per la scomparsa del

SENATORE

Carlo Donat-Cattin

Ministro del Lavoro

ricordandone la lunga militanza politica illustrata da prestigiosi incarichi amministrativi e di governo onorati con costante impegno per i valori della solidarietà sociale, della libertà e della democrazia.
— Torino, 18 marzo 1991.

Siamo affettuosamente vicini al dolore di Amelia e figli per la scomparsa di **CARLO**. **Gina** e **Michele Ganiele, Domenica** e **Oscar, Margherita** e **Enzo, Tommaso** e **Regina, Mariaeulilla, Donatella** e **Paolo, Chiara** e **Piero**.

Angiola e **Gianni Mali** con **Paolo** e **Titti** prendono affettuosamente parte al grande dolore di Antonio.

Sezione Ambiente I.A.C.P. Torino partecipa al lutto della famiglia, del partito e della nazione per l'improvvisa scomparsa dell'

on. Carlo Donat-Cattin

leader e ministro insigne.
— Torino, 18 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Michelina Carella in Gentile

A funerali avvenuti lo annunciano: **Felice** con i figli, nipote, parenti tutti. La presente quale ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Caterina Giorello in Bellei

La piangono il marito **Felice Bellei**, i figli **Dario** ed **Ugo** con **Marilena** e nipoti **Marco** e **Caterina**, parenti ed amici tutti. Un ringraziamento particolare per la costante assistenza medica, al Primario prof. Pecorari ed ai componenti il reparto Medicina ospedale Santa Croce. Per volontà della cara estinta viene data notizia a funerali avvenuti.
— Moncalieri, 19 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Luigia Vasco

Addolorati lo annunciano sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 marzo ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— Torino, 18 marzo 1991.

E' mancato troppo presto

Ezzio Gosio

Rimpiangono il suo amore e la sua gioia di vivere la moglie **Vanda**, i figli **Riccardo** e **Daniela**, nonna **Rita**, i cognati **Miranda, Claudio, Maria Teresa**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 14,30 in Rivoli, nella parrocchia Santa Maria della Stella, via F.lli Piol 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monginevro, 18 marzo 1991.

Le famiglie **Graglia** si uniscono al dolore dei fratelli Vittorio, Baldo, Gigi, Carlo Riva per la perdita della loro cara mamma

Eleonora Narducci

— Bra, 19 marzo 1991.

E' mancato

Felice Cerruti

A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie **Delfina Occhiena** con i figli **Franco, Mariella, Anna**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 marzo 1991.

Giuliano Gambaudo, Silvio Dolci, personale Advitalia-Torino-Advertising, partecipano al dolore di Franco Cerruti per la perdita del **PAPA'**.

Il 12 marzo serenamente si è spenta

Angela Biletta ved. Cavallero

di anni 88

A funerali avvenuti lo annuncia il figlio **Gigi**. Commosso ringrazia parenti, amici e tutti coloro che hanno presenziato alla mesta cerimonia.
— Cioccaro di Penango (Asti),
16 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato

Aldo Tallone

editore stampatore

anni 39

Certi della sua resurrezione lo piangono la moglie **Antonella**, la mamma **Bianca**, il fratello **Enrico** con **Maria Rosa** e gli adorati **Eleonora, Elisa** e **Lorenzo**, suoceri, cognato, zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 alle ore 15,30 partendo dalla stamperia in Alpignano.
— Alpignano, 19 marzo 1991.

Ponina e **Aurora** piangono il temporaneo distacco dell'amato nipote, cugino e amico **ALDO**.
— Alpignano, 18 marzo 1991.

Ricordano con commozione l'anima buona di **ALDO**:
Beppe e Anna Maria Bericada
Lella Bossuto
Franco e Paola Buri
Giancarlo e Elisana Buri
Mario e Daniela Buri
Ernesto e Rita Caballo
Gianni, Lucia Chiri
Dario e Rosa Cominardi
Mariuccia Corazza
Giovanni e Emanuela Esma
Silvio e Giovanna Ferrero
Cesare e Ida Mamini
Mario e Maria Martinotti
Elio e Bruna Milanese
Anna Peradotto
Federico e Lucia Sefusatti
Mario Tovo
Mario Vagina.

Alessandra Colombatto conforta l'amico Enrico angosciato per la perdita del fratello

Aldo Tallone

— Alpignano, 18 marzo 1991.

Alla famiglia Tallone le nostre più sentite condoglianze **Ezio, Luciana, Piero, Simona** e **Paolo Mandelli**.

I **Colleghi** di **Lavoro** di Maria Rosa partecipano al dolore della famiglia Tallone.

Vittorio Massa e famiglia sono vicini nel dolore.

Lena e **Aventino Bertello** partecipano.

Sandra, Gigi e **Dianella Barbesio, Rosella De Benedetti** e **Bruno Labate, Stefano D'Amario** si stringono con affetto in questo momento di grande dolore a Bianca, Antonella, Enrico e Mario.

E' mancato improvvisamente

Erminio Accornero

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giuseppina Tosetti**, la sorella **Assunta**, nipoti, parenti, amici. Riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Sassi.
— Torino, 15 marzo 1991.

(Continua a pagina 9)

Il leader della Cisl gli succederà alla guida di Forze nuove

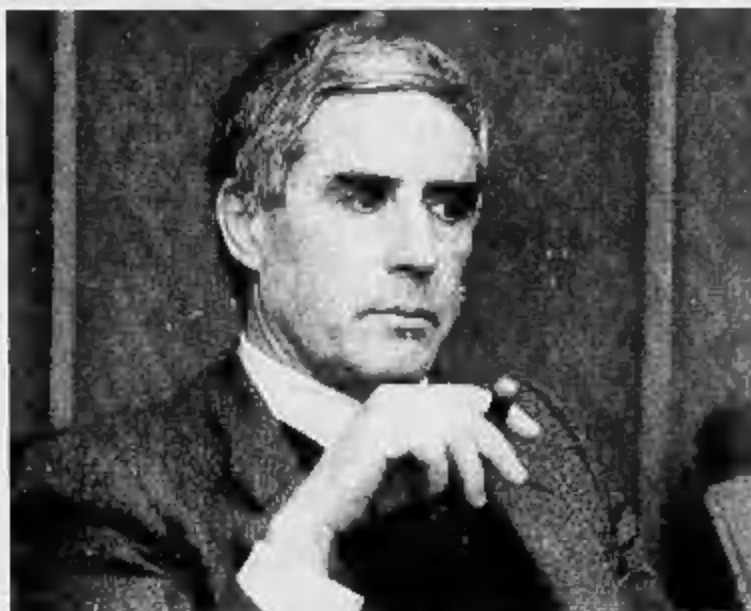
Marini, delfino di re Carlo

Fu proprio Donat-Cattin a designarlo nell'ultimo convegno di Saint-Vincent

Franco Marini. Dovrà raccogliere l'eredità di Donat-Cattin

ROMA. Solo i più fedeli, tra i fedeli, erano ammessi all'hotel Bernini Bristol, in piazza Barberini. E oggi raccontano che il ministro era assai incuriosito da quel personaggio che tutte le mattine, con *walk-man* e maglia di Batman, danzava davanti alla fontana del Tritone: «Il matto di piazza Barberini» lo chiamava. E di recente aveva inserito il ballerino metropolitano nel suo sterminato «insultario» politico paragonandolo al vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco.

La Roma del torinese Carlo Donat-Cattin, la Roma di Forze nuove. Quando non era al ministero, sempre dalle parti di via Veneto, lo cercavano allo studio disadorno di via della Panetteria, affidato alle cure di una straordinaria segretaria, la signora D'Amico. Qui, nei momenti di pace, Donat-Cattin dava sfogo alla sua vera vocazione giornalistica e compilava, con stile sincopato e linguaggio politico-marinaresco, il suo «diario di bordo» sui «fatti rimarchevoli e singolari» della dc, due paginette scritte col cianuro che ogni mese uscivano su *Terzafase* a firma «il Nocchiero». Ogni mercoledì sera - usi e costumi del piccolo mondo forzanovista - riunione con il capo nella buia e polverosa sede di via della Colonna Antonina, di fronte a Montecitorio. Qui, nella tana della corrente, e precisamente nei bagni, finì la fuga del ministro che non aveva voluto giurare al governo di centro-destra perché occupato dal barbiere. La leggenda di Forze nuove racconta di un Donat-Cattin barricato simbolicamente per sfuggire alle insistenze di Franco Evangelisti.

I luoghi fatali di Forze nuove, «piccola repubblica»: così la definiva il fondatore. In realtà era, e da sempre, una monarchia assoluta. Accettata, con un misto di orgoglio e di rassegnazione, dai superstiti: l'estroverso Vito Napoli, l'ex giovane Luciano Faraguti, i fratelli Fontana (Elio e Sandro, alias «Bertoldo»), il saggio Franco Foschi, il giovane Pino Pisicchio, figlio di Michele e perciò forzanovista per tradizione familiare. Un gruppo sopravvissuto anche per merito del coriaceo organizzatore (e *defensor fidei*) Emerenzio Barbieri, l'uomo deputato alla cucina e alle zuffe con le altre correnti. «Sì, abbiamo combattuto per anni come i vietcong nelle paludi - diceva Napoli -. Nascosti sott'acqua, respirando con le canne di bambù». «Abbiamo fornito - secondo Sandro Fontana - metà della classe dirigente della dc». Lungo l'elenco dei fuoriusciti: Bodrato, Mannino, Fracanzani, Santuz, Scotti fino alle ultime perdite, Lecisi, Fausti.

Re Carlo, più amato che temuto, dava ai suoi seguaci (circa il 5 per cento della dc, «più o meno - aggiungeva lui - quanto il partito repubblicano») la sensazione di appartenere a un gruppo aristocratico, erede legittimo della sinistra sociale. Ogni estate, all'hotel Billia, una rampa di scale dal Casinò, i forzanovisti celebravano il rito convegnistico di Saint-Vincent.

Proprio al Billia, quest'anno, dopo aver definito Forlani «un pesce lesso» e il governo Andreotti «una gelatina», Donat-Cattin aveva lasciato intravedere un passaggio di consegne alla guida di Forze nuove: «Ecco qua il mio successore». Ma, paradossalmente, non aveva scelto uno dei tanti combattenti e reduci della corrente. L'indice del ministro era puntato su un «esterno», il segretario della Cisl Franco Marini.

Toccherà a lui, sindacalista abruzzese, raccogliere l'eredità del «maestro politico» e, forse, sostituirlo addirittura al governo. Non gli sarà facile, come profetizzato dallo stesso Donat-Cattin: «Quando si arriva dai vertici sindacali e si entra nel mare della politica, all'altezza di tutti gli altri, sembra di essere più bassi di Fanfani».

Filippo Ceccarelli

AD INTERIM

Il Lavoro a Russo Jervolino

ROMA. La senatrice Rosa Russo Jervolino, dc, ministro per gli Affari sociali nell'attuale governo, ha ricevuto l'incarico di reggere *ad interim* anche il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale che era affidato a Carlo Donat-Cattin. Il relativo decreto, predisposto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, è stato firmato ieri mattina al Quirinale dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. L'incarico definitivo sarà deciso al prossimo rimpasto (o crisi) di governo che sembra imminente.

In Senato, a Donat-Cattin dovrebbe subentrare Gianfranco Chessa, primo dei non eletti per la dc in Piemonte. Gianfranco Chessa nelle ultime elezioni politiche ha raccolto 29.281 voti nel collegio senatoriale di Acqui Terme-Novi Ligure. Carlo Donat-Cattin era stato invece eletto nel collegio senatoriale di Alba (Cuneo) con 48.678 voti.

(Ansa-AdnKronos)

CAVALLO DI RAZZA

Nella dc si legò soltanto a Moro

NEGLI ultimi trent'anni è stato un protagonista della nostra storia, apprezzato e avversato, nel suo partito come fuori. Aveva affermato che nella dc c'erano due «cavalli di razza», Moro e Fanfani: possiamo dire che lui è stato il terzo. Aveva il senso dello Stato - oggi quasi sconosciuto - capacità di diagnosi politica e prontezza di terapia, ma queste doti erano limitate da un carattere spigoloso. Rovinava le manovre più indovinate per non saper tacere un giudizio negativo. Sapeva convincere, attrarre a sé, ma non conservare. Con il suo temperamento di capo mal sopportava le critiche, anche degli amici. Così allontanò Bodrato, la rottura di quell'alleanza fu un danno per la dc. E altri.

In un partito in cui troppi stanno a guardare chi vince per aggrapparsi al suo carro, egli correva per conto suo, in minoranza, pronto alla sfida, critico di tutti. La sua corrente fu sempre piccola, però sempre si proponeva di rappresentare la sinistra sociale, anche quando per convenienza di manovra accettava di collegarsi con i gruppi di centro e di destra. Si ispirava a quelle idee di socialità che dopo la guerra lo avevano spinto a fare il sindacalista nella Cisl insieme con Pastore. A differenza di Pastore, che insisteva sulla autonomia, egli vedeva un'utile sinergia con la dc: il partito poteva essere il braccio politico del sindacato e a sua volta poteva conoscere dal sindacato le istanze del popolo lavoratore. La sua dc ascoltava l'appello di don Sturzo agli uomini «liberi e forti» per aiutare le fasce più deboli in censo e in cultura. Si è sempre schierato con i lavoratori, sempre diffidente verso gli imprenditori. Quando nei primi Anni Settanta riaffiorava nel campo cattolico l'ipotesi della partecipazione dei lavoratori alle sorti dell'azienda - dividere le responsabilità, per dividere utili e eventuali perdite - egli ribetté la sua opposizione: non è possibile, diceva, perché chi dà lavoro è troppo forte rispetto a chi presta lavoro. Era un sindacalista che faceva politica. Lo si è visto nella sua opera di ministro del Lavoro, soprattutto nell'autunno caldo del '69, che ancora oggi attende una valutazione spassionata. Anche nella Cisl c'era chi lo apprezzava, come l'attuale segretario Marini, chi gli era fiero avversario, come l'ex segretario Carniti.

Uomo di sinistra, fu fieramente contrario al comunismo, anche quando il comunismo roseo di Berlinguer estendeva la sua egemonia su gran parte della cultura e suscitava una certa simpatia tra gli imprenditori. Nella dc riconosceva soltanto l'autorità di Moro e soltanto Moro riusciva a bloccare le sue iniziative, quando le riteneva inopportune. Donat-Cattin scalciava, poi pronunciava il suo obbedisco. Era stato Moro a difenderlo quando Fanfani, segretario del partito, voleva punirlo duramente per una delle sue intemperanze. Ma non fu quella difesa a legare Donat-Cattin a Moro, perché in politica la memoria può essere corta: era il riconoscimento per una mente superiore. L'uno e l'altro erano a capo di correnti minoritarie, anzi la morotea era ancora più smilza di «Forze nuove», però Donat-Cattin poteva diventare un alleato di altre correnti, Moro diventava il leader cui tutto il partito guardava nei momenti di crisi. Ricordiamo il compromesso storico, quando portò una dc recalcitrante ad allearsi con il pci.

La sua condotta politica a volte è apparsa spregiudicata; a meno che non si voglia giudicare i suoi spostamenti come tappe di una strategia anticomunista. Morto Moro, Donat-Cattin guardò a Forlani, ma a lui si legò con un rapporto di convenienza operativa, non per affinità di idee. Fu Donat-Cattin l'autore del preambolo che silurò la segreteria Zaccagnini, affossò ogni possibile intesa con il pci, rilanciò le fortune di Forlani, riportò il partito a cercare la sola alleanza con il psi di Craxi.

Mai è stato sfiorato dall'accusa di aver approfittato per sé: chi conosce la sua abitazione a Torino sa quanto sia modesta. Amava la famiglia, era credente. Quando un giovane amico gli confidò con imbarazzo che la fidanzata aspettava un bimbo, tagliò corto con la consueta asprezza: «Me lo dici perché hai intenzione di farla abortire? Mia moglie e io abbiamo allevato i nostri figli, possiamo allevare il figlio di altri». Quel bimbo ora è un ragazzo.

Giovanni Trovati

Bodrato: perché lo lasciai

«L'amicizia però non si è mai rotta»

TORINO. «Era un uomo ruvido, ma con me non è mai stato duro. Tra noi c'era un dialogo libero, un'amicizia profonda, venuta mai meno. Neanche nel momento del distacco, quando io ho seguito la mia strada con Zaccagnini, in una segreteria dc che lui criticava». Guido Bodrato, ex vicesegretario della dc, delfino di Carlo Donat-Cattin sino al 1977, ricorda l'ex leader di Forze Nuove così. Non dice chi ne sarà erede. Si ritrae se qualcuno lo chiama in causa. Anche se dalla riconciliazione dell'estate 1989 fra il suo gruppo e Forze Nuove, sono trascorsi quasi due anni. «No, non penso di poter avere questa pretesa. Nessuno, da solo, può ricevere l'eredità politica di Donat-Cattin: la sua idea sarà affidata ad un gruppo che dovrà decidere insieme il da farsi».

Bodrato conobbe Donat-Cattin nella primavera 1953, ad un corso di formazione politica della dc. «Lo sentii parlare e ne rimasi ammirato». Da quel momento la sua attività nella dc fu al fianco di quell'uomo in uno spaccato di storia repubblicana che sta finendo. «In Italia siamo ad una svolta, anche generazionale - dice con malinconia -. E' il tramonto degli uomini che hanno costruito la Repubblica: stanno arrivando gli eredi. E gli eredi talvolta disperdono il patrimonio lasciato dai padri».

L'impegno vero di Bodrato con Forze Nuove e con la sinistra dc, allora rappresentata pure dai fanfaniani, incominciò nel '58: «Alle elezioni politiche ero delegato del movimento giovanile e, con il sindacato e la sinistra del partito, feci votare Curti e Donat-Cattin».

Da quel momento, la «grande corsa». Le amministrative del 1960 («Al Comune di Torino la nostra corrente, Rinnovamento democratico, ebbe 8 eletti»); le battaglie per il centro-sinistra; i rapporti, sempre più stretti, con Aldo Moro. «Donat-Cattin e Moro - afferma Bodrato - si rivelarono complementari: pragmatico il primo, problematico il secondo. Ne venne fuori una sintonia strana, ma profonda».

Poi l'autunno caldo, lo statuto dei lavoratori, i giorni del successo quando Donat-Cattin fece diventare il Lavoro un ministero di serie A, «interlocutore dei ministeri economici». Furono gli anni della nascita della rivista «Sette giorni», un foglio d'intenso dibattito, «sul filo del rasoio tra il dissenso e la contestazione dei cattolici».

Infine gli Anni 70, le battaglie contro il divorzio, il rifiuto di entrare nel governo centrista di Andreotti-Malagodi, per non rompere con il psi. Il distacco, che Bodrato preferisce definire «distinzione». «Scelsi la linea Zaccagnini, non radicalizzai lo scontro politico con il pci, come avrebbe voluto Donat-Cattin temendo di favorire l'egemonia comunista. Ma il dissenso non scalfì la nostra amicizia». Che disse Bodrato a Donat-Cattin in quel momento? «In privato nulla. Non ne parlammo mai».

Negli ultimi anni forse la prova più difficile: i rapporti con il figlio Marco, militante di Prima Linea. «Dal punto di vista umano - osserva Bodrato - è stata una delle più grosse tragedie familiari provocate dal terrorismo. Ricordo l'inquietudine del padre quando non sapeva dove fosse Marco. Credo che il comportamento che ha consentito a Donat-Cattin di recuperare il rispetto di quasi tutta la gente, sia stato la tenacia con cui egli ha "cercato" suo figlio per riportarlo alla vita».

Giuseppe Sangiorgio

«Era un uomo scomodo»

Andreotti: ma non fece mai calcoli

ROMA. Messaggi di cordoglio sono arrivati da esponenti del mondo politico e sindacale. Il presidente Cossiga ha espresso ai familiari il suo «profondo dolore». Ecco una sintesi degli altri interventi.

GIULIO ANDREOTTI. La sua caratteristica più accentuata consisteva nell'avere un senso di libertà e di ampiezza della propria attività intellettuale, in virtù della quale non ha mai fatto calcoli. Senza dubbio per molti era scomodo, ma guai se non esistessero queste scomodità.

GIOVANNI SPADOLINI. Scompare un combattente della battaglia politica la cui vicenda personale si identifica con la vicenda stessa della Repubblica.

NILDE IOTTI. La sua forte personalità, i suoi modi franchi e irruenti ne fanno una figura umana e politica per molti versi emblematica dell'Italia contemporanea.

ARNALDO FORLANI (DC). Era un uomo forte e coerente, un amico leale che per nessuna ragione al mondo rinunciava a lottare per le idee ed i valori che aveva posto a fondamento della vita.

BETTINO CRAXI (PSI). Ricordo l'intelligenza critica dell'uomo politico e di Stato battagliero e lungimirante, le sue capacità di sindacalista moderno e di giornalista politico di qualità.

ACHILLE OCCHETTO (PDS). La dc perde un suo prestigioso dirigente, l'Italia una forza attiva che si è spesa con passione alla causa della democrazia.

GIORGIO LA MALFA (PRI). La franchezza e la lealtà del suo operato furono apprezzate da ogni suo interlocutore.

ANTONIO CARIGLIA (PSDI). Era un uomo alieno dai compromessi e fedele interprete dei più genuini valori del cattolicesimo. Ha sempre tenuto un comportamento ispirato al senso dello Stato, anche in momenti delicati della sua esistenza.

RENATO ALTISSIMO (PLI). Una delle personalità politiche che più hanno caratterizzato l'Italia.

BRUNO TRENTIN (CGIL). E' stato una figura inedita nella vita politica italiana. Non ha mai rinnegato la sua origine sindacale, e anche nei momenti di aspro dissenso era uomo schietto, aperto e generoso.

OTTAVIANO DEL TURCO (CGIL). E' stato il democristiano che ho amato di più. Un dc anomalo.

GIORGIO BENVENUTO (UIL). Il sindacato perde un uomo che ha scelto con coraggio di stare dalla sua parte anche quando ciò non era popolare.

FRANCO MARINI (CISL). Lo ricorderò come un grande amico, un maestro e un protagonista di questo Paese.

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Foglino

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Maria Pia**, le figlie **Nicoletta, Giovanna, Barbara** con **Marco**, le sorelle **Marialuisa** ed **Annamaria**, la suocera **Isa Verda** con i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno prof. Franco Balzola, al dott. Mario Clerico ed alle loro rispettive équipes per la premurosa assistenza prestata. La salma riposa nella tomba di famiglia in Montanaro Canavese. Eventuali offerte alla fondazione Faro - Via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1991

Ciao vecchia **TORCIA**, la tua Nico.

La **Microtecnica**, che lo ebbe per molti anni suo apprezzato dirigente, ricorda con gratitudine l'opera del

dott. ing. Giorgio Foglino

e prende sentitamente parte al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— **Torino**, 13 marzo 1991

I **Dirigenti** della **Microtecnica** ricordano con affetto e con rimpianto il loro caro collega

dott. ing. Giorgio Foglino

— **Torino**, 13 marzo 1991

Carla e Daniele Derossi, affettuosamente vicini a Pia, Nicoletta, Barbara, Giovanna, Anna Maria e Maria Luisa, piangono con loro la scomparsa del carissimo **GIORGIO**.

Gli ex dirigenti **Superga** ricordano l'amico, galantuomo piemontese vecchio stampo:
Mario Henke
Fabrizio De Francesco
Vittorio Drago
Antonio Giancola
Mario Marzi
Rodi Pedretti.

Nora, Evelina Durin; Mariangela, Sergio Rocco; Angelo Spinoglio piangono la scomparsa di **GIORGIO**, amico carissimo, uomo buono, [illegible]

Carla Dughera, Maria Teresa e Renato Frisiero, Claudia e Emilia Binelli sono affettuosamente vicini a Maria e Annamaria e partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Giunta, Segretario Generale della **Camera di Commercio** di **Torino** partecipano al grave lutto della dr.ssa Maria Luisa Foglino per la perdita del fratello

Ing. Giorgio Foglino

— **Torino**, 17 marzo 1991

Fulvio e Angiola Maria Bompard [illegible] affettuosamente vicini a Pia, Maria e Annamaria.

Condomini e Amministratore del **Condominio di p.zza Montanari 160/168 e via S. Marino 68** partecipano al dolore della famiglia e porgono vivissime condoglianze.

Ricordano affettuosamente **GIORGIO** e partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Pierlorenzo Annela Alvigini
Maddalena Amorio
Nani Ausilia
Franco Luisa Balzola
Nino Novella Barruto
Paolo Anna Bollini della Predosa
Piero Giuliana Cavalcasalle
Italo Elvira Cattaneo
Giovanni Claudia Cornaglia
Corradino Anna Corrado
Sergio Nuccia Gallo
Renato Mariarosa Gera
Marco Marisa Ghio
Bruno Elena Grosso
Franco Marta Manzoli
Piergaetano Nelrotti
Carla Origlia
Mariapia Poma
Maurizio Marialuisa Quagliolo
Gigi Carla Rinaldi
Giulia Robino
Giangia Paola Rovera
Pepita Sigismondi
Giorgio Luisa Stella
Renzo Ada Stradella
Franco Carla Tizzani
Nicolò Tomatis

Direzione e Personale del **Laboratorio Camera Commercio** si stringono commossi alla dottoressa Maria Luisa Foglino ed alla sorella Anna Maria nel doloroso momento della scomparsa del **FRATELLO**.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Revisori dei conti** del **Laboratorio Camera Commercio** partecipano al dolore della dottoressa Maria Luisa Foglino per la scomparsa del **FRATELLO**.

Presidente, Consiglio di **Amministrazione e Colleghi** della **Società Acqua Potabile Alpignano** costernati partecipano al profondo dolore che colpisce la famiglia per la perdita di

Pierino Fava

— **Alpignano**, 19 marzo 1991

Improvvisamente è mancata

Libera Prone in Manzocco

Lo annunciano: marito **Cesare**, figlie **Anna** e **Laura** con le rispettive famiglie. Funerali martedì ore 14,15 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 17 marzo 1991.

Il cognato **Elio Manzocco** con **Loredana** e famiglia partecipano all'immenso dolore di Cesare e famiglia.

I **Colleghi** di **Radio Studio Torino 103** partecipano al dolore di Elio Manzocco.

Speranza e Stefano si uniscono al dolore della famiglia Manzocco.

(Continua a pag. 11)

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?

- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

VENDITA NUDA PROPRIETÀ
Tel. 011/5767

CORSO GALILEO FERRARIS - Ottimo investimento, attraverso l'acquisto della nuda proprietà di appartamento uso studio, di mq 130 ca. Trattative riservate.

SANREMO - Vendiamo nuda proprietà di signorile appartamento, con vista mare di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, camera di servizio, doppi servizi.

PIAZZA ADRIANO - Via Di Nanni, vendiamo nuda proprietà di appartamento signorile, panoramico, composto di: salone living, 3 camere, cucina, servizi.

PALAZZO DELLA VITTORIA - Corso Francia, vendiamo nuda proprietà di prestigioso e signorile appartamento di mq 300.

MONCALIERI - Collina, vendiamo nuda proprietà di villa unifamiliare, indipendente, con giardino mq 700, ottimo investimento.

BARBANIA CANAVESE - Vendiamo nuda proprietà di villa unifamiliare di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e giardino.

NUDA PROPRIETÀ
POTETE VENDERE LA NUDA PROPRIETÀ DELLA VOSTRA CASA, MANTENENDO L'USUFRUTTO PER TUTTA LA VITA. VALUTAZIONE E CONSULENZA GRATUITA. TEL. 5767

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO FIUME
ADIACENZE VIA MENTANA
In casa d'epoca vendiamo appartamento libero di: soggiorno, due camere, cameretta, tinello, cucinino, bagno.

VIA CERNAIA - In signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, adatto anche uso ufficio.

VIA CARLO ALBERTO - In bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, salone, 4 camere, cucinotta, 2 bagni, box.

AURORA - Via Lodi, vendiamo/permutiamo al piano attico, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo.

CORSO MATTEOTTI - In bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

PIAZZA VITTORIO - Pressi via Bonafous, in bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato, su 2 piani di: salone, 2 camere, cucina, ampio disimpegno e 2 bagni.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO - In signorile costruzione vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, 5 camere, cucina, office, tripli servizi, box auto.

CORSO GIULIO CESARE - Angolo Via Noè, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero, da ristrutturare di: ingresso, 2 saloni, 4 camere, cucina, bagno. Disponibile anche intero piano mansardato.

VALSALICE - Strada Ponte Verde, in recente costruzione vendiamo signorile mansarda libera di: salone con camino, cucina, bagno.

CENTRO - Via Rattazzi, in bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 6 camere, cucina, bagno e servizio.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

CORSO MONTE CUCCO - In stabile recente, signorile, vendiamo appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box.

VIA CIBRARIO - In casa liberty vendiamo appartamento libero, ottimamente rifinito di: salone con camino, 4 camere, cucina, 3 bagni.

CIT TURIN - Vendiamo in casa d'epoca, appartamento, libero settembre di: saloncino, 3 camere, cucina, servizi.

CORSO FRANCIA - Pressi Piazza Statuto, vendiamo in stabile signorile, appartamento libero di: soggiorno, camera, cucina, bagno.

CIT TURIN - Via Avigliana, vendiamo appartamento libero, primo piano di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

ATTICO - San Paolo-Via Bagnasco, in bella casa vendiamo appartamento, libero agosto, di: 2 camere, cucina, bagno, terrazzo. Ottime rifiniture.

PARELLA - Via Omegna, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

POZZO STRADA - Corso Peschiera, vendiamo spaziosi appartamenti occupati di: ingresso, soggiorno, 1/2 camere, cucina, bagno.

PIAZZA STAMPALIA - Vendiamo appartamento recente, libero, di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni.

CENISIA - Via Vinadio, vendiamo libero, in decorosa casa d'epoca, appartamento anche uso ufficio di: salone, 2 camere, cucina, bagno.

VIBERTI
CORSO MONTE CUCCO
Vendiamo in stabile prestigioso, appartamento libero: 2 ingressi, salone, 5 camere, studio, cucina, 3 bagni, box doppio.
TRATTATIVE RISERVATE

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

PIAZZA MONTANARI
Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, due camere, cucina, doppi servizi, casa del 70

CORSO COSENZA - Vendiamo/permutiamo appartamento, libero settembre, di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, in casa signorile del '72.

VIA BOSTON - Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni, ben tenuto; volendo anche box.

VIA GORIZIA - Pressi Corso Cosenza, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

VIA TRIPOLI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, 4° piano, no ascensore di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Ben tenuto.

PARCO RIGNON - Pressi, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, posto auto.

VIA ONORATO VIGLIANI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.

CORSO ROSSELLI - Vendiamo/permutiamo appartamento, libero 1 anno, ristrutturato di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.

CORSO URSS - Nel complesso residenziale "Turin Parc" con piscina e campi tennis, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Informazioni presso nostri uffici.

CORSO SEBASTOPOLI - In stabile decoroso, vendiamo/permutiamo appartamento, libero 1 anno dal compromesso, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Roma, 54

MONCALIERI - Vicinanze Piazza Bengasi, vendiamo casetta indipendente. Abitazione mq 75, mansarda mq 30, più magazzino laboratorio mq 200.

MONCALIERI - Vendiamo in Strada Stupinigi, ampio, signorile appartamento di: soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, box auto.

MONCALIERI - Corso Roma, vendiamo appartamento occupato di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, a L. 82 milioni.

NICHELINO - Via Vernea, vendiamo/permutiamo villa libera, bifamiliare, indipendente con giardino privato di mq 2800.

NICHELINO - Centro, vendiamo appartamento libero, composto da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box doppio.

PINO TORINESE - Vendiamo villa nuova, in finizione, panoramica: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box, giardino mq 800.

CASTIGLIONE TORINESE - Vendiamo panoramica costruzione del 1300 (ex convento) di mq 1000 abitabili e parco di mq 10.000.

PIOSSASCO - Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare, collinare, libera di: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, box, giardino.

RIVARA CANAVESE - Vendiamo prestigiosa villa padronale, in ottima posizione collinare, con parco mq 50.000 e campo da tennis.

BRA - FRAZIONE BERTONI - Collina, vendiamo villa uni/bifamiliare recente, composta da 2 appartamenti indipendenti e 13.000 mq di giardino.

REVIGLIASCO
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa unifamiliare, libera, panoramica: salone triplo, due camere, tinello, cucina, doppi servizi, patio, box, parco di mq 2500.
TRATTATIVE RISERVATE.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

RIVOLI
ADIACENZE CORSO FRANCIA.
Vendiamo/permutiamo in signorile condominio con portineria e giardino, appartamento composto da: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, antibagno, bagno e ripostiglio.

COLLEGNO - Regina Margherita, vendiamo/permutiamo casetta indipendente di: camera, soggiorno, cucinotta, bagno, ampia taverna, box e giardino, a L. 320 milioni.

PIANEZZA - In palazzina, vendiamo/permutiamo ampio appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto, riscaldamento autonomo.

RIVOLI - In posizione centrale vendiamo/permutiamo casa d'epoca, indipendente su 3 lati, di mq 400 e giardino di mq 800, totalmente cintato.

RIVOLI - Via Sestriere, vendiamo/permutiamo libero, in recente complesso residenziale: salone living, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, box doppio.

VILLARBASSE - Vendiamo nuova villa uni-bifamiliare indipendente con giardino collinare, panoramica a L. 492 milioni.

BORGARO - Confine Torino, vendiamo/permutiamo signorile villa, libera, unifamiliare, indipendente, di mq 400 totali, con ampio giardino.

GIAVENO - Vendiamo/permutiamo villino indipendente, unifamiliare, con mq 180 di abitazione, mq 80 di servizi, giardino mq 1280.

COAZZE - Borgata Giaconera, vendiamo/permutiamo in blocco casetta con 3 alloggi liberi, ristrutturati di: camera, cucina, bagno.

RUBIANA - Villaggio Magò, vendiamo/permutiamo porzione di villetta bifamiliare, indipendente, con giardino privato a L. 145 milioni.

S. ANTONINO DI SUSA - Vendiamo/permutiamo grazioso chalet, libero, composto di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box, giardino mq 1750. A L. 130 milioni.

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

CENTRO UFFICI NADIM - Piazza Cattaneo, proponiamo in prestigioso complesso terziario dotato di aria condizionata, pavimenti flottanti, ampi parcheggi, posti auto, unità con superfici da mq 100 a 2500. Consegne estate 1992. VENDITA/LEASING

LOCALE COMMERCIALE - In Corso Potenza, proponiamo locale di mq 1650, alto mt 4, open-space, parcheggio privato per 12 auto, 2 passi carrai. VENDITA/LEASING

NEGOZIO LIBERO - Corso De Gasperi, proponiamo negozio libero di mq 145, oltre appartamento collegato sovrastante il negozio di mq 90 e box nel cortile. VENDITA/LEASING

NUOVO CAPANNONE - In zona Torino Nord, proponiamo costruendo immobile a destinazione commerciale, con superficie totale di mq 3600, oltre parcheggi per mq 1700. VENDITA/LEASING

LOCALE COMMERCIALE - In Via Nicola Fabrizi pressi Corso Monte Grappa, proponiamo basso fabbricato indipendente su 4 lati di mq 250, oltre seminterrato carrabile di mq 150. VENDITA/LEASING

UFFICI - In Via Arsenale angolo Via Alfieri, proponiamo uffici liberi su 3 piani di mq 960 totali, con vari accessi diretti da Via Arsenale. VENDITA/LEASING

LOCALE - In Collegno Via Magenta, proponiamo locale su due piani di mq 1000 totali, volendo frazionabili. AFFITTO

COMPLESSO INDUSTRIALE - In zona nord-ovest, a mt 300 circa dalla tangenziale, proponiamo complesso di mq 35.000 coperti, con mq 2000 di uffici, su area totale di mq 74.000. VENDITA/LEASING

VIA PIETRO MICCA - Adiacente Piazza Solferino, proponiamo negozio libero, sotto i portici della via, in un unico locale di mq 70. VENDITA/LEASING

UFFICI - In Corso Vittorio pressi Valentino, proponiamo in stabile signorile, uffici da 120 a 240 mq, abbinabili. AFFITTO

NEGOZIO E UFFICI - In Via Bogino angolo Via Principe Amedeo, proponiamo negozio plurivetrinato di mq 320, con ufficio sovrastante collegato di mq 520. AFFITTO

UFFICI - In Moncalieri, Viale Trieste pressi piazzale Agip, proponiamo uffici di mq 640, con 19 camere e servizi, al 1° piano di stabile recente. AFFITTO

VIA ARSENALE 27 - In posizione centralissima, vendiamo in stabile recente e molto signorile, uffici, negozi e appartamenti anche liberi. Ottimo investimento. Mutuo agevolato al tasso fisso del 10%. Ufficio vendite in loco. VENDITA/LEASING

BASSO FABBRICATO - In zona Mirafiori, Via Onorato Vigliani, proponiamo in blocco locale vetrinato, libero, di mq 115, collegato a interrato di mq 100, oltre appartamento di mq 70 sovrastante il locale e box per 3 auto. L. 320 milioni. VENDITA/LEASING

BASSO FABBRICATO - In zona S. Donato, Via Principessa Clotilde, proponiamo in blocco locale libero di mq 140, oltre uffici collegati sullo stesso piano di mq 80. L. 240 milioni. VENDITA/LEASING

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

BARRIERA MILANO
VIA LEINÌ ANGOLO VIA PALESTRINA 14
In casa d'epoca dotata di riscaldamento centrale vendiamo ultimi appartamenti abitabili di: ingresso, 1/2/3 camere, cucina, bagno a partire da L. 30 milioni.
OTTIMO INVESTIMENTO 80% MUTUO CASA GABETTI - PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 15/18.

RICERCHIAMO
IN ACQUISTO PER CONTO SOCIETÀ FINANZIARIA STABILI INTERI AD USO PREVALENTEMENTE ABITATIVO IN TORINO E PRIMA CINTURA. TRATTATIVE RAPIDE E RISERVATE.

VIA DUINO 193
ADIACENZE CORSO TRAIANO
In stabile con riscaldamento centrale, in ottimo stato di manutenzione, vendiamo appartamenti abbinabili di: ingresso, 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno. Negozi da 75 a 103 mq.
OTTIMO INVESTIMENTO: 80% MUTUO
PERSONALE IN LOCO AL MATTINO

Il comitato di bioetica fissa anche i confini tra la vita e la morte

Primo sì ai trapianti genetici

Dalla terapia escluse le cellule sessuali

Sì alla terapia genetica, purché [illegible] tocchi le cellule riproduttive e non abbia un'alternativa tradizionale. [illegible] chiarezza sui confini tra la vita [illegible] la morte, in funzione dei trapianti di organi. Con questi due pareri [illegible] Comitato di bioetica, istituito da Andreotti un anno [illegible], fa il [illegible] debutto sulla scena italiana, suggerendo le linee per una legislazione che si spera non tardi troppo.

Entrambi i pareri erano scontati, e infatti non [illegible] sono state sostanziali divergenze di opinione. Nel parere sulla terapia genica - ha detto il professor Adriano Bompiani, presidente del Comitato - si è fatta una rigorosa distinzione tra il trapianto di geni sulle cellule germinali (quelle sessuali, che trasmettono ai figli l'eredità fisica) [illegible] quelle somatiche (che muoiono con l'individuo).

Il primo viene considerato inammissibile. «La terapia genica terminale - ha ribadito Rita Levi Montalcini presentando questi pareri - potrebbe portare ad abusi e condotte aberranti, come quella [illegible] miglioramento della razza, che si risolverebbero nella negazione della libertà individuale e nella discriminazione tra soggetti». Il secondo, giudicato lecito perché le modificazioni genetiche non vengono trasmesse ai figli, è ammesso [illegible] quando le terapie tradizionali hanno fallito e il rischio sembra accettabile a fronte del beneficio. Presto dovrebbe essere preparato un elenco di malattie ereditarie per le quali potrebbe essere indicato il trapianto di geni.

Finora è stato fatto un solo tentativo, negli Stati Uniti, che a distanza di pochi mesi sembra soddisfacente. In Italia, all'ospedale San Raffaele di Milano, tutto è pronto per intervenire su un bambino con un rarissi[illegible] deficit enzimatico, che riduce le capacità difensive dell'organismo. Si è scelta questa malattia perché, a differenza di quasi tutte le altre, coinvolge [illegible] solo gene.

L'altro parere del Comitato di Bioetica - quello sulla defini[illegible] [illegible] l'accertamento della morte - dovrebbe dissipare [illegible] volta per tutte [illegible] confusione tra la [illegible] «corticale» (nella quale non si praticano espianti) e quella «cerebrale» [illegible] favorire la donazione di organi per trapianti. Nella morte corticale restano alcune funzioni vegetative, ad esempio la respirazione autonoma, mentre in quella cerebrale i danni al cervello sono completi e irreparabili. Il professor Luigi Rainero Fassati, pioniere dei trapianti di fegato in Italia, la paragona a una decapitazione, perché comporta la medesima interruzione [illegible] flusso sanguigno al cervello.

Il Comitato ha ribadito anche i criteri per l'accertamento della morte cerebrale: l'elettroencefalogramma piatto; la mancanza di riflessi; le pupille dilatate, che [illegible] si restringono alla luce; l'assenza di respiro spontaneo; l'angiografia cerebrale, cioè la documentazione che il flusso sanguigno al cervello si è interrotto. Infine, i potenziali evocati: trasmissioni vagamente sonore, acustiche e visive che il cervello riceve solo [illegible] integro.

Nella legislazione attuale, la differenza tra i due tipi di morte non viene manifestata in maniera così esplicita. Inoltre si utilizza l'espressione «coma dépassé», tecnicamente corretta ma equivoca, perché evoca [illegible] condizione dalla quale si può uscire in quanto la circolazione del sangue al cervello non [illegible] stata interrotta.

Il parere del Comitato si conclude con alcune osservazioni sull'accertamento della morte nei neonati venuti alla luce prima del termine e nei bambini che hanno presentato problemi particolari: per costoro si chiedono periodi di osservazione più lunghi. Attualmente la legge sul trapianto [illegible] organi prevede dodici ore di osservazione, [illegible] partire dalla condizione di morte cerebrale. Ci sono alcune proposte che chiedono di di[illegible] questo tempo [illegible] [illegible] ammettere il consenso presunto: chiunque è donatore [illegible] non ha espresso una chiara intenzione contraria. Il parere del Comitato di Bioetica potrebbe accelerare [illegible] facilitare queste nuove norme.

Marina Verna

[illegible] DECRETO LEGGE [illegible]

Profilattici, nuove regole

ROMA. Per un minuto deve saper contenere 300 millilitri d'acqua, ma non può vivere più di 5 anni e non deve stingere. Sembra [illegible] puntata dell'oggetto misterioso, popolare trasmissione tv di qualche anno fa. Si tratta [illegible] del nuovo profilattico maschile che la Gazzetta Ufficiale vuole [illegible] ben precise qualità. E' infatti stato pubblicato il decreto interministeriale dei dicasteri della Sanità e dell'Industria relativo alla disciplina sui profilattici maschili come presidi medico-chirurgici (provvedimento che prevede [illegible] controllo [illegible] qualità da p[illegible] dell'istituto superiore di Sanità). Il decreto stabilisce i requisiti per la produzione dell'anticoncezionale (i tipi di materiali impiegati, gli oli lubrificanti utilizzati, le dimensioni del prodotto...) e le modalità secondo cui devono essere effettuate le prove per la sicurezza della qualità, fra le quali: resisten[illegible] alla trazione, invecchiamento [illegible] stabilità al colore. (Ansa)

«Continua l'allarme per il terrorismo»

[illegible]: il soggiorno obbligato esporta mafia e [illegible] Bisogna cambiare la legge

ROMA. La guerra è terminata, [illegible] non cessa il pericolo terroristico. «Noi non smobilitiamo», dice il ministro dell'Interno Enzo Scotti. Ieri al Viminale, con il ministro, si sono visti tutti i responsabili dell'ordine pubblico: i capi di polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e servizi segreti. Ha partecipato al vertice anche Giovanni Falcone, ex magistrato e ora direttore generale per gli affari penali al ministero di Grazia e Giustizia.

[illegible] terrorismo [illegible] matrice mediorientale non ha colpito, per fortuna. Ma la pace nel Golfo non significa che il pericolo è cessato. Gli obiettivi da tenere sotto controllo restano gli stessi, ha detto Scotti: porti, stazioni ferroviarie, aeroporti, sedi diplomatiche, centri culturali e religiosi. «Sulla base di quanto ci diranno i servizi segreti - ha spiegato - sceglieremo quali obiettivi vanno difesi meglio».

L'alto commissario Antimafia, Domenico Sica, ha illustrato uno studio sulla diffusione del fenomeno mafioso fuori dalle regioni dove tradizionalmente imperversa. Secondo Sica, sarebbe tutta colpa dei soggiorni obbligati. Dietro il mafioso, insomma, arrivano anche i suoi metodi criminali.

«Così vengono inquinati anche ambienti prima immuni. E' [illegible] problema delicato [illegible] urgente», commenta Scotti. Sica ha portato all'attenzione del ministro una serie di denunce e [illegible] sentenze che mostrano l'estendersi della criminalità organizzata. Come rispondere? «Il go[illegible] - risponde Scotti - intende rielaborare [illegible] normativa [illegible] soggiorni obbligati. Il ministero dell'Interno e quello di Grazia e Giustizia stanno elaborando una proposta di modifica».

Ma ci sono anche altre proposte di legge in gestazione. Una riguarda i subappalti, che così come [illegible] regolati, ci hanno fruttato un richiamo formale della Cee. «Quando una società si assicura una commessa pubblica, in futuro - propone Scotti - dovrebbe fornire all'amministrazione l'elenco delle società subappaltanti per avere il suo benestare». (fra. gri.)

E intanto annulla la cattura di Nuvoletta

Carnevale [illegible] inchiesta Un giudice di Napoli [illegible] «Sono [illegible] diffamato»

ROMA. Il presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, ribattezzato il giudice «ammazza-sentenze» per i clamorosi verdetti [illegible] assoluzione o scarcerazione per decorrenza termini dei presunti vertici [illegible] mafia, camorra, n'drangheta, brigatisti e terroristi, continua a far parlare di sé.

L'alto magistrato è stato interrogato nei giorni scorsi come «indagato» dal sostituto procuratore di Roma Giancarlo Armati a seguito della querela presentata nei suoi confronti dal Gip di Napoli Paolo Mancuso per un'intervista rilasciata a «La Repubblica» che conterrebbe affermazioni ritenute gravemente diffamatorie.

Ieri intanto la Suprema Corte ha annullato gli ordini di cattura emessi tre mesi fa dalla magistratura napoletana nei confronti del presunto boss della camorra Lorenzo Nuvoletta, arre[illegible] dai carabinieri nella [illegible] villa-bunker a Marano (Napoli) il 7 dicembre insieme a suo figlio Ciro e due pregiudicati.

Nuvoletta non tornerà, però, in libertà perché [illegible] in precedenza condannato in primo grado per un tentativo [illegible] estorsione ai danni [illegible] compagnie di assicurazione ed è sotto processo per le attività economiche del [illegible] clan. Dopo l'annullamento dell'ordinanza del tribunale della Libertà usciranno dal carcere, invece, [illegible] figlio Ciro e i pregiudicati Vincenzo Sciccone e Crescenzo Piccirillo.

Con un altro verdetto la Cassazione, sempre presieduta da Carnevale, ha confermato al faccendiere Pazienza la condanna a 2 anni di reclusione inflittagli nel '90 dalla Corte d'appello di Roma per alcuni episodi emersi durante l'inchiesta sulle presunte assegnazioni di «appalti facili» nelle zone terremotate dell'Irpinia. Pazienza è stato ritenuto responsabile di aver estorto 240 milioni all'editore Angelo Rizzoli. In primo grado [illegible] stato, invece, assolto. Pazienza, cui la Suprema Corte ha revocato il condono concessogli in appello, potrebbe, tuttavia, evitare di nuovo le manette beneficiando del recente indulto.

Esposti vasi e coppe

Berlino, rivive l'arte [illegible] di Euphronio

BERLINO. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha inaugurato a Berlino una mostra dedicata al grande pittore greco Euphronio. Cura[illegible] dall'Antikenmuseum, allestita da Gae Aulenti e sponsorizzata dalle società [illegible] gruppo Fiat presenti in Germania, l'esposizione raccoglie tutte le opere conosciute del celebre artista attico (VI secolo a. C.): anfore, piatti e coppe provenienti dalla Raccolta statale di antichità di Monaco, dal Paul Getty Museum [illegible] Malibu, dal Museo archeologico di Atene, dal Dipartimento [illegible] antichità [illegible] Louvre [illegible] dal Metropolitan Musem di New York.

«Siamo consapevoli - ha detto Romiti - che la nostra posizione nella società richiede un contributo attivo alla promozione e alla diffusione dei valori dell'arte e della cultura». La mostra rimarrà aperta fino al 26 maggio. (Agi)

Sentenza del Tribunale

[illegible] di [illegible] dieci dirigenti [illegible] liberi

MILANO. Il Tribunale della libertà di Milano [illegible] capovolto una decisione del giudice istruttore Giorgio Della Lucia che aveva emesso ordine [illegible] cattura per falso in bilancio contro 10 dirigenti della Cassa di Asti ordinandone [illegible] scarcerazione. Il presidente e i consiglieri erano stati costretti agli arresti domiciliari a conclusione [illegible] una nuova tranche dell'istruttoria Cassa di Asti-Rapisarda. Nel [illegible] [illegible] [illegible] precedente mandato [illegible] cattura emesso in dicembre e che aveva colpito il condirettore dell'istituto Crenna, il tribunale aveva giudicato privo di fondamento [illegible] provvedimento del giudice Della Lucia. Nel merito, i giudici del tribunale hanno sentenziato «che sono certamente assenti ragioni cautelari concludendo che gli elementi di cui si è servito l'organo istruttore per fondare la prognosi sfavorevole nei confronti degli imputati sono largamente incompleti». (Ansa)

Fondato a Verona

Ordine religioso per accogliere solo le vergini

VERONA. La Chiesa cattolica ha tutta l'aria di voler ridare fiato all'esaltazione della verginità, soprattutto femminile. Al punto di autorizzare la consacrazione di donne laiche, purché illibate, che facciano voto di restarlo [illegible] che, questa la novità, scelgano di fare apostolato in quanto tali. A Verona saranno consacrate in agosto le prime aderenti all'«Ordine delle vergini». Il nuovo ordine religioso sarà composto di donne che, pur mantenendo la propria condizione di laiche e le attività professionali, fanno voto di conservare la propria verginità.

Almeno quattro prenderanno questi particolari «voti». La loro scelta intende si richiama «alla riscoperta del valore della verginità da parte del Concilio Vaticano II». Ci sono già dei precedenti. Cinque o sei donne sono finora state consacrate a Vicenza; una [illegible] Vittorio Veneto, in provincia di Treviso.

Denuncia a Venezia

«Mobili rubati messi all'asta da Semenzato»

VENEZIA. Due mobili di dubbia provenienza hanno [illegible] nei guai Franco Semenzato alla vigilia della seduta di primavera della sua famosa [illegible] d'este. [illegible] di lui stanno indagando i carabinieri: l'accusa è ricettazione. I mobili (del '700) da 100 milioni l'uno, e il modellino di un veliero, da 30, sono stati sequestrati perché rubati. Sono già tornati ai clienti che li [illegible] acquistati ad una battuta dell'89. La denuncia è stata fatta dalla contessina Cella di Broni, titolare della Henorah cosmesi. Ha sfogliato il catalogo della Semenzato Aste [illegible] ha scoperto i pezzi che le erano stati rubati [illegible] anni fa. [illegible] fossimo ricettatori, non [illegible] mai messo all'asta [illegible] pezzi», [illegible] difende Semenzato: «Su seimila pezzi che vendiamo ogni anno, ne capitano sempre 200 di rubati. Vengono restituiti ai proprietari: anzi, [illegible] proprio grazie al meccanismo dell'asta se c'è trasparenza». (m. l.)

(Segue [illegible] pagina [illegible])

Dirigenti, Allenatori e Atleti dello **Sci Club Bardonecchia** partecipano al lutto della famiglia [illegible] scomparsa dell'ex presidente

cav. Giovanni Minasso

— **Bardonecchia**, 18 marzo 1991

La famiglia **Gibello** partecipa al lutto di Rolando e famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni [illegible]

— **Bardonecchia**, 18 [illegible]

Ci ha lasciati improvvisamente

Maria Berberis nata Beccuti

La ricordano con infinito affetto la nuora, i nipoti **Alessandra** con il marito **Antonio Ferrari, Serena e Filippo**, parenti tutti. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti: la **NONNA** riposa a Moncalvo nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 19 marzo 1991

Enrica Vigliani con **Piergiorgio, Luca, Mimi** e famiglie ricordano con amore e affettuoso rimpianto la carissima cugina

[illegible]

e si uniscono a Mariola, Alessandra, Serena e Filippo nel dolore per la sua scomparsa.

— **Torino**, [illegible] marzo [illegible]

Ricordando la carissima **MARIA**:
Kathy Ferraris
Nuccia Ortis
Litti Luca
Nene Lenzi
Gina Maddaloni
Cesarina Pellegrini
Paola Pellegrini
Lina e Piero Queglino
Claudia e Sergio Ravà

E' mancato

Guido Novelli

Ne danno notizia a funerali avvenuti la moglie, le figlie e tutti i congiunti. Sono graditi contributi a Specchio dei tempi per i profughi albanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 marzo 1991

La sorella **Silvia Novelli ved. Zecchetti** con figli e nipoti ricordano con particolare affetto il caro **GUIDO**.

Mirella prende parte al dolore di Silvia e famiglia.

L'11 marzo ha lasciato la vita che tanto amava

Lucia Como Brizio

Lo annunciano con tristezza la figlia **Antonella** con **Sergio, Simone** con **Gianluigi**, il fratello **Piero** con **Luisa**, i cugini. Un ringraziamento per le assidue cure al dottor Presti ed al personale del reparto Pensionati A - Molinette. Grazie a chi ci è stato vicino.

— **Torino**, 19 marzo 1991

[illegible] Bebe, Carlo e Fabio ricorderanno sempre la cara **LUCIA**.

Maria Abbatangelo Paola e figlie sono affettuosamente vicine alla famiglia.

Le famiglie **Mattu, Lini e Margia** ricordano la cara **LUCIA** nei bei momenti passati con lei.

Luciana Chiara e **Micaela Demichelis** partecipano al dolore di Antonella e Simone.

L'amica di sempre **[illegible] Raviola Bagheaca** la ricorda con tanto [illegible].

Maria Bacco Icardi con i figli partecipa con profondo dolore per la perdita della carissima [illegible] **LUCIA**.

I **Giramondo** piangono la perdita [illegible] [illegible] presidente

Lucia Como

insostituibile amica.

— **Torino**, [illegible] marzo 1991

Ciao **LUCIA**, ti ricorderemo sempre con affetto grati della grande amicizia che ci hai dato. **Adriana e Beppe**

Ciao **LUCIA**, ti ricorderò sempre con affetto. **Anna**.

Marco Alfano partecipa con dolore alla perdita della cara **amica LUCIA**.

Tilly e Pieradolfo sono affettuosamente vicini a Simona.

Gli amici dello Sporting sono vicini a Simona
Michela Agrà
Graziella Avezza
Giuliana Bellatore
Roberto Basaglia
[illegible]
Alma Cortese
Giorgio Fiorio
Loris Gerda
Liliana Giacobbi
Adolfo Tilly Giudice
Mariù Morandi
Franco Quattrini
Gianfranco Valerio Re
Giorgio Marcia Raineri
Giorgio Sala
Claudio Patrizia Saracco
Dory Sargian
Renzo Ida Stelli
Lucio Franca Trevisio
Gustavo Giorgia Trevà.

Dopo molte sofferenze vissute nella fede cristiana è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Osella

Lo annunciano i fratelli **Federico** con [illegible] **Pia e Piero** con **Anna Maria**, i nipoti **Marica, Leonardo** con **Angiola, Franco** con **Anna Maria, Giuseppe** con **Rosangela, Flavia** con **Luigi Innocenti, Marco** con **Tiziana, Enrico** con **Maura, Laura** con **Giorgio Crevaroli, Riccardo, Anna** con **Massimo Franchi, Renata, Paola, Alberto** con **Laura** e tutte le loro famiglie. I funerali si svolgeranno martedì 19 marzo 1991 alle ore 15 nella chiesa di Bovagliano a Grignasco.

— **Grignasco**, 18 marzo 1991

R[illegible] Tubino è vicina a Riccardo ed a tutta la sua famiglia.

Giovanna, Giancarlo e Ninetta, Gabriella Lombardi partecipano con vera amicizia al lutto della famiglia Osella per la scomparsa di **ELENA**, di cui ricordano l'affettuosa e discreta presenza nei momenti difficili [illegible]

— **Grignasco**, [illegible]

E' mancato ai suoi cari

Romildo Capra

Addolorati [illegible] annunciano i figli: **Ennio** con **Caterina, Pierluigi**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella mattinata di mercoledì 20 alla parrocchia Crocetta.

— **Torino**, 18 marzo 1991

E' [illegible]

Romeo Rizzetti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Ada**, la figlia **Eda** con **Silvano, Roberto e Alfredo**, i consuoceri **Barbieri**, la cara amica **Ginetta Grolatto**, cugini e parenti [illegible].

— **Torino**, 15 marzo 1991

E' [illegible]

[illegible] Avidano

di anni 80

Lo annunciano la moglie **Elsa**, i nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 19 c.m. ore 14 [illegible] l'ospedale civile [illegible] la parrocchia di [illegible] Stazione

— **Asti**, 19 marzo 1991

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Virgilio Pinelli

Lo annunciano la moglie **Olga Rebba**, il figlio **Claudio** con **Lalla**, parenti tutti. Benedizione mercoledì 20 ore 13,30 casa [illegible] cura Nuova San Paolo. Funerali in Almese ore 15

— [illegible], 18 marzo 1991

Dopo lunga malattia affrontata [illegible] grande fede e coraggio, al termine di una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, sino all'ultimo ricordando l'amata figlia Nene, ci ha lasciati

Ing. Vincenzo Buffa

Lo piangono la moglie **Luisa Cantamo**, i figli **Anna** con **Francesco, Luca e Maria Luisa, Dindina** con **Tarcisio, Mara e Stefano, Carlo** con **Simonetta** e **Andrea, Giovanni** con **Elena e Chiara, Cesare e Giorgio**. Si ringraziano per le cure il prof. Luigi Resegotti ed il dott. Vittoriano Petracchini e per l'assistenza continua e affettuosa Andrea, Anna, Franco, Lorenzo e Rachele e il fisioterapista Salza. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 8,15 nella chiesa di S. Pietro in Vincoli [illegible] a Cavoretto [illegible] tumulazione nella tomba di famiglia a Cavoretto.

— **Torino**, 17 marzo 1991

La **FIAT Spa** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible]

Ing. Vincenzo Buffa

ricordandone la lunga e preziosa collaborazione.

— **Torino**, 19 marzo 1991

Carlo e Vittoria, Paolo e Maria, [illegible] e Susy partecipano con affetto al dolore di Luisa e figli.

Agnese Vico e figli sono affettuosamente vicini ad Anna e Francesco, a Luisa e a tutta la sua famiglia.

Giulio e Cetti Crosetto, con **Vito e Mara**, prendono viva parte al dolore di Anna e famiglia.

Mariapia Cresta partecipa al dolore.

Maria Luisa, Giuliana con **Andrea, Rocco** e figli sono affettuosamente vicini alla signora Luisa, a Carlo e alla famiglia tutta.

Rosa Festa e famiglia si uniscono al dolore di Luisa e figli per la perdita di **VINCENZO**.

Bed e Angela Marzetti sono affettuosamente vicini [illegible] famiglia.

Maria Luisa, Franco, Piera Remotti sono affettuosamente vicini a Dindina e a Carlo.

Colleghi e Amici della Neurologia dell'**Ospedale Giovanni Bosco** partecipano al dolore di Carlo.

Mario Calandri partecipa commosso al lutto della famiglia Buffa.

Gli amici di sempre partecipano al dolore di Anna e Francesco per la scomparsa del caro **PAPA' Adriana, Ugo, Luca, Marco** ed **Elena, Grazia e Adelmo, Katty e Franco, Beppe, Barbara, Grazia e Andrea, Bruno Martinotti, Francesco, Gustavo e Carla Tabusso, Dino e Daniela Bonasia**.

I cugini **Assilio, Serterio e Politano** partecipano al dolore di Luisa e figli.

Carlo Mangiarino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Buffa

— **Grugliasco**, 19 marzo 1991

La **Comau S.p.A., Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. [illegible] Buffa

— **Grugliasco**, 19 marzo 1991

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti dell'**Ativa S.p.A.** partecipano al dolore del dr. Ezio Astore vice presidente assessore viabilità Provincia di Torino [illegible] la scomparsa della mamma

Piera Sartirano ved. Astore

— **Torino**, 18 marzo 1991.

Il **Gruppo Consiliare Dc della Provincia di Torino** partecipa con commozione al dolore dell'amico Ezio per la perdita della mamma

Piera Sartirano

— **Torino**, 19 marzo 1991.

Direzione, Maestranze della Sacco Carle Speciali SpA prendono viva parte al dolore dell'ingegner Germano Lustri per la perdita del papà

Giambattista Lustri

— **Mathi**, 18 marzo 1991

Cristianamente è mancato

Tommaso [illegible]

[illegible] profondo dolore lo annunciano: la sorella **Maria, Vittoria**, cognato **Giacinto**, nipote **Mariuccia** con **Marcello** e **Giuseppina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori, suore e personale del Reparto Chirurgia Ospedale Cottolengo. Funerali mercoledì ore 10 da via Roma 58. E' partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 17 marzo [illegible].

Danilo, Maria, Marco, sono vicini al dolore di Mariuccia e famiglia per la perdita del caro zio **TOMMASO**

Improvvisamente è mancata

Irma Massano in Cortese

anni 90

Straziati lo annunciano il marito **Guido** e la figlia **Graziella**, il nipote **Franco** e famiglia, la figlioccia **Marisetta**, parenti tutti. F[illegible] in Collegno, oggi ore 15,30, da viale XXIV Maggio 10.

— **Collegno**, 19 marzo 1991.

E' mancata

[illegible] Di Giuseppe ved. [illegible]

anni 76

L'annunciano [illegible] il figlio **Renzo** con **Vittoria** e **Matteo**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in San Maurizio Canavese, casa di cura «La Bertalazona», mercoledì 20, ore 10,30, indi la cara salma proseguirà per Torino, tempio crematorio.

— **San Maurizio**, 18 marzo 1991.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato al[illegible] dei suoi cari

Arnaldo Pasotto

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio la moglie **Miryam** con i figli e le loro famiglie. Partecipano al dolore i parenti tutti.

— **Torino**, 19 marzo 1991

E' mancato

Lorenzo Grimaldi

anziano FIAT Cavaliere Vittorio Veneto

anni 91

L'annunciano addolorati nipote, nipoti e cugini. La cara salma partirà dalla casa di cura «La Bertalazona», San Maurizio Canavese, mercoledì 20, ore 14,30. Funerali in Ceniechio (Canavese), ore 15,30, parrocchia San Lorenzo.

— **San Maurizio**, 18 marzo 1991.

L'Eterno è il mio pastore
Nulla mi mancherà
(Salmo 23, Versetto 1)

E' mancato

Giuseppe Podio (Pino)

anni 74

L'annunciano la moglie **Zita**, il figlio **Gian[illegible]** [illegible] la moglie **Maria Carla Nebiolo**, i nipoti **Alberto** e **Cristiano**, sorelle **Lidia** e **Ginetta** vedova **Recca**, nipoti, [illegible], parenti tutti. Funerali in Cascina Vica oggi [illegible] 14,30 parrocchia San Paolo.

— **Rivoli**, 19 marzo 1991

I nipoti **Lidia** e **Mario** con le loro famiglie esprimono il loro grande dolore per la scomparsa del loro caro zio **PI[illegible]**

Lydia e Mirella sono vicine più che mai a Zita e Giancarlo

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Margherita [illegible] ved. [illegible]

L'annunciano con dolore le figlie **Anna** con il marito **Andrea Nettebelli, Bruna** con il marito **Renzo Camoletto**, i nipoti **Enrica, Simona, Alessio [illegible]**. Un ringraziamento particolare alla signora Rhoda per l'amorevole assistenza prestata, alla signora Poldina Rosa e famiglia per il grande affetto donatole, ai medici: prof. Carlo Caruzzo e dottor Filippo Lacroix. Funerali in Torino, mercoledì 20 corr., ore 11,30, dall'ospedale Molinette, via Baniera, ed alle ore 11,45 in chiesa San Nicola (via Botticelli 219). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 marzo 1991.

I nipoti **Enrica, Simona, Alessio, Chiara** ricorderanno sempre la cara nonna **RITA**.

Sergio e Stefano Camoletto sono particolarmente vicini al dolore di Bruna e Anna per la perdita dell'adorata mamma signora Rita.

Massimo Beccalo e famiglia partecipano al dolore di Enrica e famiglia per la scomparsa della **NONNA**.

Rosy, Ricky e Fabry Cagnasso sono vicini a Bruna e Anna nel dolore che le ha colpite.

Il

dott. Pier Carlo Repetto

non è più tra noi. La moglie **Claudia** e la piccola **Katinka** i parenti [illegible] danno il triste [illegible] nuncio.

— **Torino**, 12 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Roma Segal ved. Roscien

anni [illegible]

L'annunciano con dolore i figli **Piernando** con **Franco e Francesca; Piernando** con **Mariangela, Paola, Violetta, Nando; Giuseppe** con **Marisa, Romana, Nico, Marcella; Antonio** con **Livia** e **Claudia; Ermie**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corrente ore 10 parrocchia San Celesso, corso Grosseto. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al dott. Virginio Gattone per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e [illegible] ziamento.

— **Torino**, 17 marzo 1991.

Margherita Ellena

Sentitamente partecipano, **Simona, Gabry, Luca, Oscar, Lucia, Silvia, Nadia, Silvia.**

— **Torino**, 18 marzo [illegible]

[illegible]

[illegible] famiglia [illegible] **Mattia, De Giovanni** commosse ringraziano quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore per la perdita del caro papà

Roberto De Mattia

S. Messa di Trigesimo il 15 aprile ore 18,00 parrocchia S. Agnese.

— **Torino**, 19 marzo 1991

Ancora increduli e con infinito amore i familiari di

Francesca D'Agostino

ringraziano affettuosamente tutti coloro che sono stati vicini. La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata venerdì 22 marzo alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi.

— **Torino**, 19 marzo 1991.

Beppina Sercelli, moglie del compianto

Giorgio [illegible]

ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno preso parte al suo dolore specialmente con la presenza alle [illegible] onoranze. Un sentimento di particolare gratitudine intende far pervenire ai proff. Piancino, Troncone, La Grotta e al dott. Piercarlo Gibello per le amorevoli cure prestate e Grazia, il sig. Piero Lisandro, l'infermiera Franca, il Parroco Don Giancarlo, Suor Giulia [illegible] in particolare gli amici che l'hanno sostenuto nella sofferenza: Giuseppe e Gianna Gatti, Alessandro e Annamaria Bosco, Michele e Domenica Cantù, Al[illegible] Monanni e figli, Dino Altero, Marinella e Rita Serra, Mario e Luigina Bertinetti, Lucia Tosco e mamma Tuda, Dino e Renata Schillac, Aldo ed Egle Zambelli, Gianni Giglio, Lina e papà Giovanni, Carlo e Lucia Genova, fam. Gigi Passerino, fam. Lotrecchiano, fam. Lino Spinello. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata [illegible] chiesa parrocchiale di Santena domenica 14 aprile ore 18.

— **Santena**, 18 marzo 1991.

La famiglia di

Domenica [illegible] vedova [illegible]

ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore

Le famiglie **Pogliero e Rabbia** commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro carissima

Ag[illegible] [illegible] nata Quaglia

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore.

— **Saluzzo**, 19 marzo 1991

ANNIVERSARI

1990 — 1991

CAVALIER

Giovanni Battista Cattaneo

Sei sempre nel mio cuore

1990 — 17 marzo — [illegible]

Gaetanina Pesce

Ti ricordiamo con immutato rimpianto.

[illegible] — 18 marzo — 1991

prof. Simone [illegible]

Con [illegible] sempre

1990 — [illegible]

DOTTOR [illegible]

Giacomo Levi Deveali

Con infinito affetto e rimpianto, [illegible]

1973 — [illegible]

dottor [illegible]

ostetrico ginecologo

Come ieri, [illegible] domani, sempre nel mio [illegible]

1990 — 1991

Giulio Curcio

Sei sempre vivo e presente nei nostri cuori, i tuoi cari

1983 — 1991

Giovanni [illegible] Rosso

Con [illegible] affetto e tanto rimpianto i tuoi cari.

1990 — 1991

Giuseppe Perron (Pino)

Ricordandoti

— **Oulx**, 18 marzo 1991.

1990 — 17 marzo — 1991

[illegible] Rosso

Con infinito rimpianto tue **Anna** e **Maddalena**.

18-2-1991 — [illegible]

Raimondo Suigo

[illegible] dato con amore.

Misterioso ritorno [illegible] Firenze dopo 14 mesi di fuga, alla vigilia del verdetto di Cassazione

«Vincerò la mia guerra per Dario»

La madre adottiva non rivela dov'è il bambino

[illegible] VALDARNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il tono è appena risentito, lo sguardo fermo, l'espressione decisa. Se, come dicono, è alla vigilia di una grande sconfitta, vuol far capire che si batterà sino all'ultimo. Ma senza proclami, perché dolore è anche silenzio. «Mi dispiace, ma non ho niente da dire. Può darsi fra tre-quattro giorni». Cristina Benassai ha 37 anni, lavora [illegible] psicologa all'Usl 20/b [illegible] Figline Valdarno. [illegible] volto [illegible] segnato, i capelli rossi corti, indossa jeans, una giacca verde e sulle spalle un foulard fucsia. Le 7,35. Attraversa deci[illegible] piazza Martin Luther King [illegible] varca la soglia del distretto sanitario. E' finito [illegible] volontario durato 14 mesi.

Perché da oltre un [illegible] questa donna vive una vita infernale. [illegible] oltre un anno, da quando era fuggita col marito, Mario Luman, [illegible] assessore comunale pci a S. Giovanni Valdarno, e il figlio adottivo, Dario, che [illegible] ha 4 [illegible]ni. Lei è tornata, marito e piccolo si nascondono ancora.

E' un'altra storia penosa di un bimbo conteso, di una creatura che dovrebbe avere i diritti ma [illegible] quale non ne viene riconosciuto nessuno, neppure quello di vivere una vita serena. Una vittima [illegible] errori ed egoismi che rischiano [illegible] segnarlo. La Legge, quella con la «L» maiuscola, quella stessa che aveva affidato, 4 anni fa, il piccolo ai Luman, pare sia sul punto di emettere un verdetto contrario e inappellabile perché stavolta è la Cassazione a decidere. Toga, tocco, camera di consiglio e tanti saluti ai sentimenti [illegible] Dario, «oggetto» della causa. La sentenza è attesa per fine settimana, ma si concluderà solo [illegible] capitolo di questo dramma, difficile dire se l'ultimo. E' [illegible] storia vecchia [illegible] dolente, forse uguale a mille altre. Una ragazza di 20 anni, Anna Avallone, rimane incinta. [illegible] paura, i pregiudizi, anche al suo paese, Ponte Cagnano (Salerno), sono radicati. Quel figlio, in quel momento, non lo vorrebbe. Ma è incerta [illegible] quando decide per l'aborto [illegible] tardi. Anche il fidanzamento con Aniello Cristino sembra finito. Ma poi [illegible] quel bimbo, nel gennaio '87, e lei [illegible] abbandona: è disperata, si sente sola, [illegible] [illegible] che fare. E [illegible] tribunale [illegible] rapido a trovare [illegible] soluzione che pare equa: il piccolo non ha [illegible] un mese e finalmente trova i genitori. E' il 13 febbraio '87: Cristina e Mario Luman [illegible]vano tutti i requisiti per adottare un bambino e il tribunale [illegible] fa felici.

Ma [illegible] è la fine della storia, è l'inizio. Appena saputo che il piccolo [illegible] nato, Aniello Cristino si precipita al tribunale dei minori ed attesta la legittimità paterna. «Quel figlio [illegible] mio, è nostro, e lo rivogliamo». Il tribunale risponde picche, [illegible] [illegible] giovane [illegible] la ragazza decidono di continuare la battaglia. E si sposano: così, for[illegible] dei nuovi «titoli» rinnovano la richiesta. E la seconda sentenza dei giudici dà loro ragione.

Il tempo passa con lentezza esasperante per le due coppie e fin troppo rapido per Dario che ora cammina, parla con accento toscano, chiama «mamma» e «babbo» ed è felice in quella famiglia che sente sua.

Poi, 14 mesi fa, Mario e Cristina Luman decidono il colpo di [illegible]. Scompaiono, e si portano dietro Dario. Lei chiede un'aspettativa all'Usl. [illegible] mesi, poi tornerà, dice. Non ci [illegible] più notizie, anche la Legge, quella con la «L» maiuscola, si preoccupa e ai carabinieri arriva un ordine di ricerca internazionale per rimpatrio. Perché qualche traccia lascia sospettare che i fuggiaschi [illegible] in America Latina. Ma forse sono molto più vicini, forse non si [illegible] mai mossi dall'Italia.

Fatto sta che sono introvabili. E dopo sei [illegible]si, all'Usl arriva [illegible] richiesta di proroga per altri sei mesi, poi ancora un'altra per due. «Abbiamo [illegible] l'aspettativa di semestre in semestre e poi ancora l'ultima parte. Sono sempre arrivate richieste autografe - dice Admo Farri, vicesindaco psi, membro del comitato di gestione Usl - [illegible] dopo l'ultima richiesta [illegible] deciso di non concedere altro. Cristina deve venire a lavorare [illegible] far la [illegible] battaglia alla luce del sole. Non è ammissibile che scappi senza affrontare le sue responsabilità».

Se tornano tutti, [illegible] ci saranno conseguenze, si affretta a chiarire Vincenzo Scolastico, sostituto procuratore presso la pretura. «Il processo per sottrazione di minore rimane in sospe[illegible] in attesa della Cassazione. E non esistono provvedimenti restrittivi. Certo, se [illegible] piccolo dovesse tornare, si dovrebbe attuare quello che ha deciso [illegible] tribunale». Cioè il passaggio del pacchetto dai Luman ai Cristino, [illegible] ha deciso la Legge, quella [illegible] la «L» maiuscola.

Le 13,20. Cristina esce dall'ufficio, dalla porta principale, non da una finestra, come sabato per sottrarsi alla curiosità. Si chiude in casa del padre, Antonio. E l'uomo sospira: «Non ho niente [illegible] dire [illegible] merito alla vicenda di mio nipote». E sottolinea quel «mio nipote» [illegible] forza.

Vincenzo Tessandori

[illegible] IN [illegible]

Arrestato terrorista dell'Achille Lauro

[illegible] La polizia g[illegible] ha confermato l'arresto di Khaled Abdul Rahim, il dirigente del fronte di liberazione della Palestina condannato in Italia all'ergastolo per il dirottamento dell'Achille Lauro. L'arresto è avvenuto il 5 marzo. Khaled Abdul Rahim aveva un documento di identità falso a nome di Hossin Kald, [illegible] anni, cittadino dello Yemen, [illegible] [illegible] passaporti falsi, uno iracheno e [illegible] greco. Con lui sono stati arrestati anche tre greci, nell'abitazione di uno dei quali, Petros Fiorou, sono stati trovati 11 candelotti di dinamite. Rahim, braccio destro [illegible] leader del fronte, Abul Abbas, era stato condannato all'ergastolo [illegible] Ge[illegible] per il dirottamento, nell'ottobre del 1985, dell'Achille Lauro, nel corso del quale venne ucciso l'ebreo americano Leon Klinghoffer. I quattro arrestati si preparavano a compiere [illegible] attentato contro [illegible] filiale [illegible] [illegible] banca britannica [illegible] periferia di Atene. L'Italia ha subito chiesto l'estradizione del terrorista ed ha ricevuto la disponibilità a «vagliare con attenzione» la domanda [illegible] volta completati gli accertamenti in Grecia. E' stato il ministro per l'ordine pubblico Vassiliadis a manifestare l'intenzione durante [illegible] colloquio con il sottosegretario agli Esteri Vitalone, ad Atene per una visita di lavoro. Vassiliadis ha [illegible] in evidenza che il terrorista è ritenuto un elemento [illegible] grande interesse». [r. cri.]

Un completo di Valentino indossato da Claudia Schiffer

A Parigi domina il made in Italy

Trent'anni di Valentino festeggiati al Louvre [illegible] il trionfo del colore

PARIGI. Le grandi signore americane [illegible] arrivate in massa a festeggiare Valentino che, al compimento del trentennio [illegible] attività, entra a vele spiegate nel cuore del calendario nella cour carrée del Louvre. Valentino ha mediato nel guardaroba invernale della sua giovane donna, elegante e costumata, molto dell'alta moda ammirata a gennaio.

La linea tulipano della gonna con la giacchetta sottile, a redingote minima, anche in tessuto mascolino, i mantelli stampati giraffa, il tutto bianco, giacca e mantello sulla gonna bianco-nera, gli effetti d'oro, perle e madreperla sui tailleur neri, [illegible]scendono [illegible] una visione globale depurata, che può arricchirsi di dettagli piacevoli. Vedi le frange, stile macramé, che bordano le gonne, si arrampicano sui tailleur, i passanastro che sottolineano il taglio dei tailleur nel colore della camicetta, gli inserti di velluto a liste verticali nei due pezzi in lana, taffetas o raso della sera.

Anche Valentino propone il colore totale dalle scarpe [illegible] mantello, dall'abito tutto pieghe digradanti alle calze, nei toni del verde bandiera, viola, arancio, zolfo, sempre [illegible] quella silhouette fra la ballerina e l'inge[illegible] che riceve sostanza dai molti abiti anche in nero per la sera [illegible] pretese, con [illegible] vita alta, dai molti due pezzi giovani da portare con gli stivali chiusi al ginocchio da un doppio fiocco.

E' una moda gioiosa, minuta, portabile quella che firmano gli italiani sempre più numerosi a Parigi, dagli ormai accasati [illegible] anni nella capitale francese, come Tarlazzi agli ultimi arrivati come la torinese Enrica Massei.

Enrica Massei sente un inverno colorato in lunghi mantelli viola, arancio, su giacche e trapunte come le husky e i pantalo[illegible] a fuso ma [illegible] dimentica il grigio, avana e perla nei tre piani di camicia [illegible] raso e corta maglietta su gonna per la giacca abbottonata alta. Una povertà di lusso anche [illegible] piccoli abiti [illegible] il giustacuore di velluto o nella serie di velluto [illegible] con la parte alta e le maniche nella discreta trasparenza dello chiffon.

[illegible] di Tarlazzi bisognerà [illegible] dare i grandi bluson in velluto [illegible] [illegible] da Cerruti brillare il giaccone, tagliato come un abito, lungo no[illegible] di più del vestito che ricopre o che sostituisce in toni dolci, incipriati, rosa pallido e avorio, bronzo e beige.

Poi ha sfilato la collezione Enrico Coveri, la prima dopo la scomparsa del giovane stilista, che ognuno [illegible] presenti [illegible] [illegible]cato con emozione quando le indossatrici in begli abiti da sera di raso coloratissimo o in abiti di rinnovate paillettes dalla grazia pittorica, si sono asserragliate in chiusura senza l'ultimo passag[illegible]o in passerella. Tutto l'autunno-inverno '92 era comunque nello spirito Coveri a cominciare da una magliera festosa, all'insegna del mohair.

Altra suspense da Romeo Gigli. Reduce da una conferenza e da una controconferenza stampa per illuminarci sulle [illegible] vicende di stilista-artista poco attento agli agguati degli affari, ha documentato la sua improvvisa povertà, sfilando nei giardini del Centro culturale svedese nel cuore del Marais, sotto un tendone di leggerissima plastica.

Le creature d'inverno [illegible] Romeo Gigli, molto legate a boschi, e favole, simili a coccinelle, provviste di antenne nei loro lunghi mantelli corazza in taffetà stropicciato, bui, drammatici, in velluto matelassé, fra colli cespuglio, cappucci ricoperti di rose brune, in completi dandy con la camicia d'organza violetta e il foulard alla Proust, i mantelli di pizzo ragnatela.

Lucia Sollazzo

Due notti in cella a Milano: era un errore

Infermiere modello scambiato per boss

[illegible] La vita [illegible] Rovaldo De Vitis, [illegible] anni, sembrava scorrere sui binari della normalità: un lavoro da infermiere [illegible] Pio Albergo Trivulzio (ricovero per anziani); [illegible] lunga e tranquilla convivenza [illegible] [illegible] collega di lavoro; due figli di 12 [illegible] 7 anni. Così, senza scosse, fino all'alba del 12 marzo. Quel giorno prima che la sveglia, come al solito, suonasse alle sei del mattino, hanno suonato alla porta quattro carabinieri. Non ex colleghi dell'Arma, in cui De Vitis è stato dal '76 al '79. No, militari [illegible] di mitra che hanno perquisito la casa [illegible] poi lo hanno «invitato» a seguirli. «Ma cosa fate, mi arrestate? E perché, cos'ho fatto?», chiedeva attonito l'infermiere; [illegible] la [illegible] compagna [illegible] lacrime, i figli sotto choc.

[illegible] giorno dopo la [illegible] foto formato «criminale» è stata diffusa dalle reti televisive di tutto [illegible] Paese: [illegible] stata distribuita durante una conferenza stampa in cui i carabinieri e il magistrato, il sostituto procuratore di Catanzaro Adalchi d'Ippolito, ave[illegible] trionfalmente annunciato la scoperta di una banda che trafficava in armi [illegible] droga. [illegible] De Vitis Rovaldo era stato definito «il ministro degli Esteri» della banda, quello che vorticosamen[illegible] girava [illegible] Svizzera e Sudamerica a vender mitra [illegible] cambio di coca. Lui che in vita sua non aveva mai nemmeno avuto il passaporto.

E mentre l'infermiere trascorreva le [illegible] ferie a San Vittore (proprio le ferie, perché non [illegible]peva come altrimenti giustificare l'assenza dal lavoro) [illegible] suo avvocato, Enzo Barbetta, cercava di chiarire come e perché un uomo incensurato e dall'esistenza tranquilla poteva [illegible] finito invischiato in un'inchiesta di malavita. La spiegazione sta tutta in una telefonata: il 28 agosto dell'anno scorso Giuseppe Naimo, considerato il capo della banda, compone un numero e chiede di «Quadri», gli risponde un uomo e c'è una conversazione apparentemente [illegible] codice. Il numero che risulta dall'intercettazione è quello di Antonietta Goretti, la compagna di De Vitis. Ergo, conclude il pubblico ministero, [illegible] Vitis [illegible] «Quadri» [illegible] Quadri altri [illegible] è che il faccendiere della banda. Da qui la richiesta al giudice delle indagini preliminari della convalida del fermo per l'infermiere, che si ritrova sul capo reati [illegible] capobanda mafioso.

Ma l'ingranaggio che blocca Rovaldo De Vitis in una cella di isolamento a San Vittore a un certo punto s'interrompe. Il gip [illegible] Milano, Paolo Arbasino, lo interroga, comincia ad avere dei dubbi sull'identificazione e alla fine conclude: «In assenza di qualsivoglia ulteriore elemento di riscontro» quella telefonata non basta. E' facile ipotizzare - osserva - che ci sia stato un errore da parte dell'apparecchiatura o dell'addetto all'intercettazione. [illegible] sarebbe anche il caso [illegible] controllare [illegible] davvero De Vitis sia [illegible] stato all'estero. Così, al termine [illegible] un'udienza in cui il pm calabrese non si [illegible] neppure presentato a sostenere l'accusa, ha mandato libero l'infermiere.

Per Rovaldo De Vitis, dopo due notti a San Vittore la disavventura giudiziaria sembra finalmente conclusa. Ma la sua compagna [illegible] si [illegible] [illegible] ripresa dallo choc, e suo figlio piccolo ha gli incubi di notte, e quello grande da giorni [illegible] vuol parlare, e sua madre sta male da quando lo ha visto «criminale» in tv.

Susanna Marzolla

Settanta persone finiscono sott'inchiesta per le false residenze

Troppi fantasmi a Campione

L'anagrafe è gonfiata, nella truffa miliardaria coinvolti cinque ex sindaci
Ai cittadini il franco svizzero costa un quarto, il Comune paga la differenza

COMO. Il paese sta diventando una metropoli [illegible] nessuno lo sa. Ma non è uno scandalo edilizio. E' una truffa anagrafica. Gente che abita altrove, anche in altre regioni, e tiene la residenza in [illegible] [illegible] «franca», dove alcune agevolazioni per chi ci vive [illegible] stabilite per legge. E' il nuovo scandalo che minaccia Campione d'Italia. Da quando [illegible] procuratore di Como, Mario Del Franco, ha [illegible] [illegible] accusa 70 persone. Fra questi [illegible] [illegible] sindaci che [illegible] sono succeduti dal [illegible], un grappolo di assessori e consiglieri, decine di «pensionati d'oro» e gente che a Campione ha solo il recapito, [illegible] non la residenza. All'origine della truffa la possibilità [illegible] pagare tutto [illegible] la valuta elvetica. E per i residenti il franco svizzero vale solo 223 lire [illegible] al cambio).

L'elenco [illegible] persone inquisite è destinato ad allungarsi. Sotto inchiesta ci sono altre [illegible] persone i cui nomi sono contenuti nei rapporti della Guardia di finanza. Alcuni, residenti a Campione per l'anagrafe, sono anco[illegible] irrintracciabili: si fanno vedere di [illegible] in tanto, quando possono usufruire del cambio favorevole. Sulla vicenda delle «pensioni d'oro» e delle «residenze facili» sta cercando di far luce anche la Corte dei conti. Ancora una volta l'«enclave», fazzoletto [illegible] terra italiano in territorio elvetico, dove tutto ruota attorno al gioco d'azzardo del casinò municipale, è sotto la lente di ingrandimento della magistratura, della Finanza e dei carabinieri.

L'interrogatorio delle 70 persone che in questi giorni si sono viste notificare dai carabinieri l'invito a presentarsi nello studio del procuratore della Repubblica avrà inizio il 3 aprile. L'inchiesta di [illegible] Franco è iniziata nel novembre scorso, dopo un duro intervento in Consiglio comunale di Ferdinando Tanzi che [illegible] [illegible] [illegible] «si è ripetutamente invitato [illegible] sindaco a prendere [illegible] della situazione illegale ormai incancrenita per le inadempienze dell'amministrazione, dei nuclei realizzati [illegible] parte di coloro che hanno la residenza altrove, e tuttavia, per la colpevole compiacenza dell'amministrazione, continuano a percepire somme non dovute».

Considerazioni che, rimbalzate a Como, hanno spinto i giudici ad aprire un'inchiesta. Le «fiamme gialle» per settimane hanno controllato l'anagrafe del Comune, hanno controllato tutta la popolazione dell'«enclave», e poi il [illegible] ha deciso.

Se l'inchiesta prese il via nel novembre '90, la vicenda ha origine nel 1976 [illegible] l'approvazione di una delibera comunale, rinnovata [illegible] anno in anno, che ha come obiettivo [illegible] tentativo di controbilanciare l'aumento del costo della vita. Un provvedimento per favorire i meno abbienti dell'«enclave», con il franco svizzero quotato 223 lire. Solo che con il passare degli anni a beneficiare d[illegible] cambio favorevole, stando all'accusa, sarebbe gente che la residenza a Campione l'ha solamente in modo formale. E tutto questo alle casse comunali sarebbe [illegible] parecchi milioni di franchi svizzeri. In lire, miliardi.

Marco Marelli

IL TEMPO

SITUAZIONE: una circolazione moderatamente instabile interessa ancora l'Italia.

TEMPO [illegible]: [illegible] regioni nord-occidentali e sulla Sardegna [illegible] [illegible] nuvoloso. Sulle regioni nord-orientali, al Centro, al Sud [illegible] penisola e sulla Sici[illegible] cielo nuvoloso, [illegible] qualche precipitazione, occasionalmente temporalesca sulle zone meridionali. Dal mattino tendenza a miglioramento sulle regioni nord-orientali. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento al Centro, in estensione dalla tarda serata anche al Sud. Di notte e al mattino [illegible] sulla Pianura Padana.

[illegible] in leggera diminuzione.

[illegible]TI: ovunque settentrionali: moderati [illegible] Centro-Nord, moderati [illegible] rinforzi al Sud, con rinforzi temporanei su Sicilia, Sardegna e Calabria.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali e quelli centrali; mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in attenuazione.

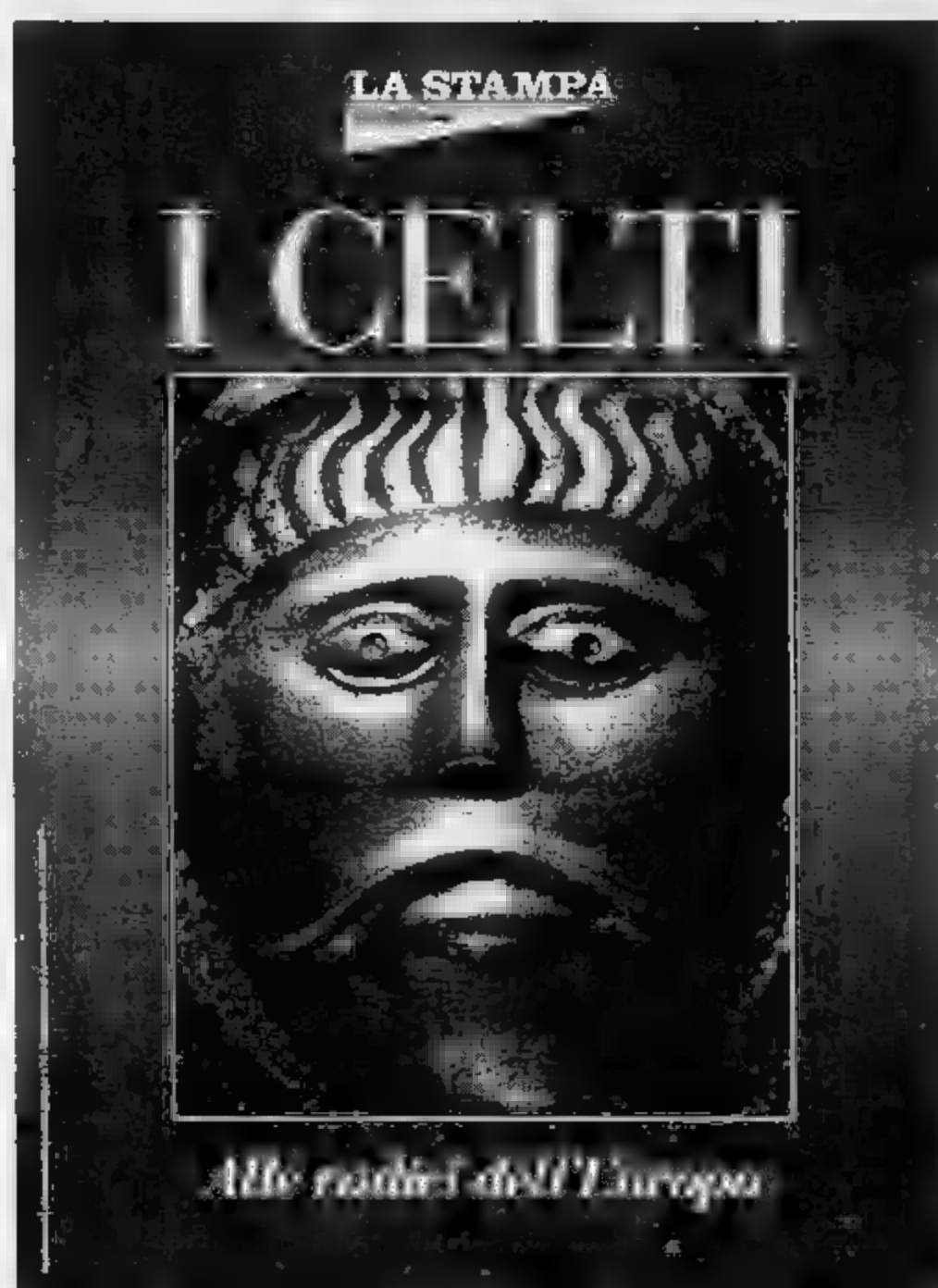
[illegible]VISIONI PER D[illegible]: [illegible] tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti su Calabria e Puglia, associati a brevi precipitazioni, con tendenza a veloce miglioramento. Banchi di nebbia [illegible] Nord e, occasionalmente, anche al Centro, sulla Puglia e sulla Campania.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	19	Firenze	9	18	Bari	[illegible]	15
Verona	8	17	Pisa	11	20	Napoli	[illegible]	18
Trieste	10	16	Ancona	8	13	Potenza	5	10
Venezia	8	17	Perugia	9	14	S. M. Leuca	12	15
Milano	6	10	Pescara	3	18	[illegible]	11	21
Torino	6	17	L'Aquila	4	15	Palermo	14	18
Cuneo	5	15	Roma Urbe	9	18	Catania	10	20
Genova	12	19	Roma Fium	10	18	Alghero	12	15
Bologna	6	17	Campobasso	6	11	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	12	variabile	Lisbona	12	16	variabile
Atene	[illegible]	17	sereno	Londra	7	14	sereno
Bangkok	26	[illegible]	sereno	Los Angeles	[illegible]	18	nuvoloso
Berlino	2	12	nuvoloso	Madrid	6	17	sereno
Bruxelles	8	12	nuvoloso	[illegible]	—	—	np
Buenos Aires	19	[illegible]	nuvoloso	Mosca	-[illegible]	2	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	[illegible]	16	nuvoloso
Dublino	4	12	pioggia	Parigi	[illegible]	14	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Pechino	[illegible]	18	nuvoloso
Gerusalemme	8	16	variabile	Rio de Janeiro	19	31	sereno
Ginevra	[illegible]	13	nuvoloso	Sydney	[illegible]	27	sereno
Helsinki	[illegible]	2	[illegible]	Tokyo	5	13	sereno
Honolulu	[illegible]	24	[illegible]	Varsavia	4	9	nuvoloso
[illegible]iro	16	29	[illegible]	Vienna	6	15	sereno

OMAGGIO ALLA CIVILTA' DEI CELTI

I Celti stanno per invadere le edicole di tutta Italia. Ma rassicuratevi: lo faranno con molta, molta civiltà. Una civiltà sorprendente, la prima tutta europea, a cui "La Stampa" rende omaggio venerdì 22 con [illegible] altro dei suoi grandi speciali. Naturalmente, in omaggio. I Celti: erano Galli e Bretoni, Irlandesi e Scozzesi. Hanno conquistato la maggior parte del Vecchio Continente: per questo dentro e dietro di loro c'è l'origine dell'Europa intera. In occasione della mostra a Palazzo Grassi, un nuovo speciale di 80 pagine per meglio capire chi [illegible] questo straordinario "popolo delle foreste" raccontato anche dal suo più acerrimo nemico, Giulio Cesare. Dalla passione per [illegible] armi e i cavalli all'amore per la musica e la poesia, dall'abilità nell'artigianato al gusto per l'arte alla tradizione dei manoscritti miniati, dall'innato senso per gli affari al misterioso sesto senso dei Druidi. I Celti [illegible] danno appuntamento a venerdì 22. Senza possibilità di scampo, conquisteranno anche voi.

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

VENERDÌ 22 IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL' EDICOLANTE.

Sadismo e orrore a New York, il nuovo romanzo spaventa gli editori: tanti rifiuti prima di un sì

Un libro da bruciare

Bret Ellis? No, grazie

Simon & Schuster respinge il libro e ci rimette 300 mila dollari. Rizzoli, Leonardo e Longanesi non vanno all'asta: lo farà Bompiani

Lo ■ Bret Ellis. Il suo romanzo sullo ■ sessuali di un ■ ■ messo in difficoltà gli editori. Nel disegno ■ Rockwell Kent, una scena di violenza

MILANO

Si pubblica o non si pubblica l'orrore? *American Psycho*, terzo libro di Bret Easton Ellis, 27 anni, ha messo in allerta nervi e ■ d'America per ■ molto sangue che scorre nelle sue 400 pagine. ■ spinto alla guerra i comitati femministi pronti al boicottaggio militante del libro per i molti stupri e le gelide efferatezze che lampeggiano sui corpi di donne che hanno la sventura di attraversare la vita notturna del protagonista.

Ora che Bompiani ne ha acquistato i diritti, *American Psycho* getterà la sua onda di tenebra sui lettori italici, schiererà la critica, riaccenderà ■ dubbio (mai spento) se ■ legittimo, per la letteratura, raccontare l'oscenità, l'orrore, il sadismo; se sia legittimo, per ■ editore, pubblicare ■ nome della libertà dell'arte, oppure rifiutarsi in nome della morale. In questo caso, la scrittura di *American Psycho* offre uno scandalo in più: l'indifferenza. Ellis elenca i vestiti, gli oggetti, i gadget di ■ il protagonista si circonda, con l'identica pignola monotonia con cui ci racconta gli effetti di ■ coltellata, i particolari di uno squartamento, la difficoltà ■ una decapitazione, il terrore e l'urlo delle vittime.

I rifiuti degli italiani

Lo scandalo è (anche) in quello sguardo che non ■ altera mai, ma solo registra nella perenne prossimità di uno sbadiglio.

Gli editori italiani si sono divisi subito. Talmente subito da creare due fronti già alla scadenza dell'asta per i diritti di traduzione, con Mario Spagnol, signore della Longanesi, ■gato ■ ogni accidente editoriale, che getta nella mischia un rifiu■ secco, preventivo, inaspettato. «Non abbiamo voluto partecipare all'asta. Perché? Perché è un libro che spaventa. Ammetto: nel giovane Ellis c'è del talento e forse questo libro appartiene alla letteratura. Eppure io ■ voglio averci ■ a che fare. E' una forma di censu■ quella che abbiamo esercitato? Un eccesso di moralismo? Non lo so, non credo. Pongo questi miei dubbi alla riflessione degli altri editori, degli intellettuali, dei lettori. Non mi era mai capitato di prendere ■ decisione del genere».

Spagnol non è rimasto da solo. Racconta Susanna Zevi, l'agente che mercoledì ha chiuso la vendita dei diritti italiani a quota 45 mila dollari (circa ■ milioni di lire): «Molti editori hanno telefonato per protesta■ per dire che era un libro ignobile, impubblicabile». Ne è convintissimo Francesco Durante, editor della Leonardo: «Non abbiamo partecipato perché è repellente, stomachevole e sciocco. Un brutto libro». E Rosaria Carpinelli, responsabile editoriale Rizzoli: «Ho letto il dattiloscritto americano a ■vembre. Giudizio negativo. Poi ci sono ■ le polemiche, che ■ perfette per moltiplicare ■ attese ■ pubblico e far drizzare le orecchie a noi editori. Lo abbiamo riesaminato. Ma ■za perderci troppo tempo. Non lo vogliamo? Reazioni sproporzionate? Mica tanto».

Lo scorso dicembre ■ New York, anche per le protesta delle redattrici, il dattiloscritto è stato rifiutato all'ultimo momento dall'editore Simon ■ Schuster che insieme alle bozze ha gettato i ■ mila dollari versati come anticipo a Ellis, piegandosi all'idea (quasi impensabile nel business degli Stati Uniti) ■ regalare un probabile best seller alla concorrenza.

Conteso tra diversi editori, conquistato dalla Vintage Books, gruppo Random House, approdato da poche settimane sugli scaffali delle librerie americane, il volume è subito entrato nel gioco ■ specchi dei mass media.

«Te la faremo pagare, porco»

Con riflessi che ricordano ■ caso Rushdie: autore assediato da ■ ■ morte, lettere di insulti, telefonate notturne di ■ci anonime: «Te la faremo pagare, porco»; ■ centralini telefonici della Vintage intasati dalle proteste.

Dai critici, il libro viene recensito ■ spavento, stroncato ■ durezza, ammirato dall'isolato Norman Mailer. E da Furio Colombo, presidente del gruppo Fabbri, che lo ha voluto per Bompiani: «Il libro rappresenta probabilmente un documento straordinario sia sul mutamento del narrare, che sul mutamento del vivere, del pensare, dell'immaginare, nell'America di questi anni. E' un documento altamente disorientante e a tratti terribile, come visitare certi quartieri, leggere in cro■ certi eventi». Difende e rivendica la scelta editoriale: «Ci ■ sembrato impossibile tagliare fuori dalla narrazione contemporanea questo libro dagli aspetti anche spiacevoli e fare finta che non sia accaduto niente».

La Bompiani promette il libro entro ■ prossima estate ■ Mario Andreose, direttore editoriale, butta acqua sul fuoco acceso ■ Spagnol: «Non capisco queste polemiche editoriali. E' un libro irritante? Suscita ■scussioni? Benissimo. Appartiene alla letteratura. Va pubblicato. E' una testimonianza ed è un testo interno alla giovane narrativa americana che la nostra ■ editrice segue con la massima attenzione. Abbiamo in catalogo Tama Janowitz e Jay McInerney. Ora aggiungiamo Ellis. Niente di strano».

Non è difficile infilarsi nelle 400 pagine di *American Psycho*. E' impossibile rimanerne indifferenti. Scritto ■ prima persona, offre la spiacevole sensazione di trovarsi chiusi dentro alla scatola cranica di uno psicopatico ben vestito che guadagna, spende ■ uccide. Fuori, davanti agli occhi di Patrick Bateman, biondo, 26 anni, ricco, single, giacca Armani, cravatta Bill Blass, impermeabile Missoni, borsa ■ cuoio Bottega Veneta, scarpe Allan Edmonds, va in scena una specie di concentrato degli Anni 80 reaganiani: gli appartamenti dell'Upper West Side, gli uffici di Wall Street, i giovani lupi della finanza, i club dove la poca luce si riflette nel ghiaccio dei Martini, le ragazze fanno frusciare ■ e ciglia, e una serata scivola tra il bianco della cocaina ■ il nero delle Mercedes. Dentro, nel buio privato del protagonista, passa la registrazione di quel che le ■ mani fanno alle vitti■ pescate senza affanni nella notte newyorchese, ■ di volta ■ volta armate di coltello, rasoio, forbici, mitraglietta Uzi, vetro, fuoco, fil di ferro.

Mario Spagnol scuote ■ testa disarmato: «Profetizzava Kafka: ■ ■ secolo di Sade. Questo forse è ■ segno che ■ in quel senso.

«E' lecito pubblicare?»

«E' un libro che sgorga sangue e dove ■ c'è distanziamento tra autore ■ narrazione. ■ c'è riflessione filosofica. E' una perfetta altalena tra crudeltà e apparente normalità». Insomma puro eccesso, puro cattivo gusto. «Ma purtroppo c'è anche talento. E si desidererebbe che Ellis ne avesse di meno», sbuffa ■ Spagnol, che si ferma a pensare. Cerca le parole. Dice: «Mi ■ chiesto: è lecito pubblicare questo libro? Chi è il destinatario? Forse mi sbaglio, ma credo che il normale lettore non possa reggere si■ alla fine questo esercizio ■ sadismo meticoloso, esagerato».

Trasecola Aldo ■ - radicalmente eccessivo nella scrittura, nella parola, nella vita, assolto per oscenità dal tribunale di Trieste per *Sodomie in corpo 11* - e subito si arrabbia: «No, ■. Ma come si fa ■ ragionare così? I libri si pubblicano se sono buoni o se sono ■ affare. Ellis è noioso, scrive male, ■ la sua robaccia venderà grazie alle polemiche e al fatto che l'Italia è morbosamente curiosa. Io sono per pubblicare tutto quello che vende. Il resto sono scempiaggini. Rappresentare il crimine non vuol dire incentivarlo. Il pubblico non è fatto di minorati mentali ■ ■li editori fanno ■ mestiere ■■ dal pedagogo. Per fortu■.

Fulmini anche da Lidia Ravera, scrittrice: «Non è detto che la letteratura debba essere per bene e non anche una provocazione, un pugno nello stomaco. L'unico criterio di un editore dovrebbe essere quello ■ cestinare i libri sciatti, scritti male, brutti. Non ho letto *American Psycho*. Magari non lo leggerò affatto. Magari le femministe americane hanno fatto benissimo a indignarsi. Magari è un pessimo libro. Ma la sola idea di un rogo, di una censura preventiva in nome della morale, mi spaventa. Non mi piace».

Da Los Angeles arriva la voce senza incertezze di Tammy Bruce, presidentessa ■ un'associazione femminista che ha deciso di boicottare il libro e la casa editrice: «Questa non è arte. Bret Easton Ellis ■ un giovane dalle idee confuse, è un malato che odia le donne e farebbe qualunque cosa per i soldi».

La cultura dello stupro

E da Milano risponde Susanna Zevi: «Mi sembra un giudizio eccessivo. Se fosse stato un libro antisemita, razzista, mi sarei rifiutata di occuparmene. Certo è ■ libro fortissimo, feroce, ma trovo ipocrita scatena■ tante polemiche quando in qualsiasi edicola ■ ■ riviste o libri terribilissimi».

Ancora una donna, l'avvocato Tina Lagostena ■, con una opinione inaspettata: «Se questo libro non venisse pubblicato ■ sarei più contenta. Qualcuno si stupirà ■i sentirmi parlare così, ■ è esattamente quello che penso». Lagostena Bassi, che ha appena pubblicato da Mondadori *L'avvocato delle donne*, appoggia la scelta della Longanesi: «Giudico ■ fatto ■ grande sensibilità preoccuparsi di quello che può succedere nella testa di certi lettori. La cultura dello stupro è già abbastanza diffusa. Non c'è bisogno di nuo■ suggestioni».

Non la convince affatto l'ipotesi - avanzata da Norman Mailer nella sua torrenziale recensione apparsa su *Vanity Fair* - che un tale campionario di torture possa semmai avere un effetto di contravveleno, annichilire qualsiasi pensiero di violenza. Scrive Mailer: «Se fossi stato consultato da un editore avrei detto, sì, pubblica ■ libro, genera ripugnanza, ■ dissuaderà più crimini di quanti ne ecciterà». Considerazione forse distante dalla letteratura, ■ pertinente a questo libro che disorienta e apre porte (magari pericolose) verso gli spazi vuoti del puro arbitrio distruttivo.

Bret Easton Ellis ha detto che questo è il ■ modo ■ indagare l'America ossessionata da soldi-sesso-potere e ammalata di ottusa superficialità. La sua è cronaca del risvolto sanguinario del sogno americano. ■ chiede libertà di espressione anche se dentro alle sue pagine siede, direbbe il dottor Cecov, il demone della distruzione.

Pino Corrias

Catena di supermercati denuncia i prezzi (più alti) dei concorrenti

La tua baguette più cara della mia

Pubblicità comparativa: in Francia è scandalo

Le vignette di Wolinski dedicate alla differenza fra una panetteria tradizionale e Leclerc: «Qui ■ è una ■ per i poveri» dice il primo panettiere. L'altro vende e ride

PARIGI

SINGOLARE lancio pubblicitario a doppia pagina, ■ mattina, sui principali quotidiani francesi: i centri commerciali Edouard Leclerc (catena che copre tutto ■ territorio nazionale) promuovo■ i loro prodotti nella pagina di destra, screditando nella pagina ■ sinistra quelli venduti dalla concorrenza ad un prezzo più elevato. Facciamo un esempio (da *Libération*). Domanda: «Qual è ■ differenza tra ■ farmacia tradizionale e Leclerc?». Risposta: «Il prezzo dello shampoo». Nelle farmacie dei centri Leclerc lo shampoo Hegor Keratine costa 22 franchi e mezzo, circa 5 mila lire (pagina di destra). Nelle farmacie tradizionali lo stesso shampoo costa 39 franchi, circa 9 mila lire (pagina di sinistra). Analogo procedimento su *Le Parisien* per il pane, su *France-Soir* per la benzina. Di nuovo i prodotti farmaceutici ■ *Le Figaro*.

In basso a sinistra poi sono precisati, in piccolo, nome, ■gnome e indirizzo di alcuni commercianti, tre o quattro a seconda dei casi, che praticano un prezzo più alto (indicato anch'esso) rispetto ai centri Leclerc. E' quella che ■ chiama pubblicità comparativa. All'iniziativa, provocatoria e rischiosa, hanno aderito Jacques Séguéla (il più importante pubblicitario di Francia) e per le vignette il ■segnatore Wolinski.

Il messaggio che dovrebbe chiarire ogni ■ è in basso a destra: «Nel maggio del 1991, la pubblicità comparativa sarà (certamente) autorizzata in Francia. Può essere ottima ■ pessima. Dipende ■ come la si ■. Confrontare i prez■, fa abbassare i prezzi. A condizione ■ confrontare quello che può essere confrontato. Il farmacista tradizionale ha una deontologia professionale che gli impedisce di vendere ■ prezzi inferiori ■ ■ farsi pubblicità. Così propone i ■ prodotti farmaceutici a prezzi più elevati rispetto a Leclerc. E' giusto che, domani, sia vittima d■ pubblicità comparativa? Ha i mezzi per difendersi? E' ora di legiferare. ■ alla concorrenza! No alla denigrazione!». Infine, a caratteri bianchi su fondo nero: «La pubblicità comparativa. Vale la pena di pensarci!».

Non ■ tratta dunque di pubblicità comparativa tout-court, ma di una proposta per far riflettere, alla vigilia della votazione di una legge cui il ministero dell'Economia si è già dichiarato favorevole. Se verrà approvata, rivoluzionerà integralmente i meccanismi pubblicitari. Ma prima di arrivare ■ capire questo, l'attenzione del consumato■ va ai prodotti e al loro prezzo. Edouard Leclerc e figlio giocano sull'ambiguità. Da un lato denunciano i pericoli della legge, dall'altro si battono da tempo perché venga approvata.

Il messaggio vorrebbe suggerire che non è questo il modo giusto di fare della pubblicità comparativa, ma non è così evidente. E' questa l'opinione dei commercianti danneggiati dalla trovata. Già nel primo pomeriggio di ieri la confederazione nazionale dei panettieri francesi citava in giudizio i centri commerciali Leclerc. A reagire negativamente ■ sono stati solo i diretti interessati. La prima opposizione è venuta ■ *Le Monde*, che non si è prestato - ■ parole della direzione - «ad applicare una legge prima che sia adottata in Parlamento». Edouard Leclerc rifiuta di rilasciare dichiarazioni. Dalla segreteria di Stato giunge il commento del ministro competente: «La pubblicità comparativa. Vale la pena di pensarci... Soprattutto quando la si fa».

Gabriella Bosco

Giovedì in prima a Milano l'opera tratta da Mishima. Parla il musicista

Henze: tragedia greca nel 2000

Canto il Giappone perduto

MILANO

QUESTA è proprio una tragedia greca, come i *Bassaridi* che ho rappresentato ventidue anni fa alla Scala». Hans Werner Henze mi fissa con i suoi occhi azzurri, il suo viso da fanciullo appena invecchiato e parla un italiano ricercato, certo frutto della sua frequentazione in Toscana e dei suoi soggiorni romani ormai abituali da moltissimi anni. Lo incontro appena sceso dal treno di Monaco, dove insegna e dirige uno dei suoi Festival. Sta illustrandomi la sua nuova opera *Lo sdegno del mare* che andrà in [illegible] in «prima» italiana giovedì al Lirico con i complessi della Scala diretti dal giovane Markus Stenz, lo stesso maestro che ha curato il debutto della nuova opera lo scorso anno a Berlino.

Un'affermazione apparentemente sorprendente, se si pensa che il melodramma è tratto dal [illegible] *Il sapore della gloria* di Yukio Mishima e narra una vicenda ambientata ai nostri giorni. «E' un lamento di gente che ha perduto la propria civiltà, che ha [illegible]rito la propria identità con l'imposizione del sistema occidentale». Ed è per protesta contro questo sradicamento da tradizioni secolari che Mishima ha compiuto il suo spettacolare suicidio, mediante harakiri, nel 1970.

Il delitto gratuito

Lo sdegno del mare, che viene eseguito in prima nazionale nella versione ritmica italiana di Gabrio Taglietti dal libretto tedesco di Hans-Ulrich Treichel, è forse la prima opera tratta dal grande scrittore giapponese. «L'ho voluta in italiano - dice Henze - perché è importante che il pubblico ne capisca bene la vicenda e le situazioni. Ne sono praticamente protagonisti cinque ragazzi riuniti in banda che decidono di eliminare un ufficiale di marina che intende sposare la madre di uno di loro rimasta precocemente vedova. Non sono teppisti, ma ragazzi di buona famiglia che intendono dimostrare la capacità di un delitto gratuito, per affermare la loro personalità. Ne saranno interpreti gli stessi cantanti che eseguirono la creazione berlinese. Il ragazzo tredicenne Noburu sarà interpretato da un tenore italiano, Roberto Saccà, a mio avviso bravissimo cantante e interprete».

[illegible] a proposito di canto, nella decina di opere scritte, Henze ha tenuto conto delle esigenze vocali degli interpreti?

Moltissimo, quando scrivo io canto le varie parti e mi immedesimo nelle esigenze di tutti, anche se non risparmio certo le difficoltà. Scrivo sempre «per» e mai «contro» i cantanti.

Può parlarci della sua evoluzione artistica da «Boulevard Solitude», del 1952, passando per «Elegia per giovani amanti» del '61 e «Il giovane Lord» del '65?

Sono sempre coerente nella mia libertà creativa, svincolata dagli schemi, anche se dalla dodecafonia di partenza mi è rimasta la possibilità di trattare il materiale di base con criteri serialistici, ma sempre liberamente. Attualmente ho un collegamento stretto con il sinfonismo tedesco, un rapporto dialettico con la variazione e il cromatismo wagneriano del *Tristano*, per intenderci.

Recentemente è stato nominato «compositore residente» della Filarmonica di Berlino. Che cosa comporterà questo suo nuovo, inedito incarico?

Assumerò la carica in autunno e dovrò essere spesso ospite dell'Accademia delle scienze, unico musicista tra scienziati, filosofi e scrittori. Non so ancora bene che cosa comporterà quest'incarico, tuttora in fase sperimentale. Certo dovrò suggerire all'orchestra il repertorio

Due immagini di Henze. La [illegible] [illegible] giovedì al Lirico di Milano con i complessi della Scala

contemporaneo da eseguire e io stesso dirigerò due concerti con mie musiche nella prossima stagione. I miei rapporti col direttore stabile Claudio Abbado sono ottimi e sicuramente il lavoro sarà proficuo.

A che cosa equivale quest'incarico: a una sorta di compositore di corte [illegible] quelli dei principi tedeschi di un tempo?

Certo, ma stavolta il principe è il rappresentante dell'orchestra e io debbo essere il loro umile servitore, come Mozart con Colloredo.

Pensa che Berlino, dopo la caduta del Muro, possa riassumere il suo ruolo di capitale della musica e il baricentro artistico dell'Europa possa venire spostato ancora qui?

«Lo spero proprio, anche se per il momento non posso promettere nulla. Sarà questione di molto lavoro ed è un buon pretesto per non scrivere musica, la cosa più difficile e devastante che esista.

Naturalmente è una battuta, ma contiene elementi di verità, considerando l'enorme mole di lavoro che Henze ha assunto sul piano dell'organizzazione musicale. In Italia da molti anni tiene le redini dell'amatissimo festival di Montepulciano, di cui ci parla con entusiasmo

Apriremo il 20 luglio con un concerto di madrigali di Monteverdi, mio autore prediletto, come sapete dopo aver udito la mia trascrizione del *Ritorno di Ulisse in patria*. Anche in questo *Sdegno del mare* c'è il "recitar-cantando". Monteverdi è il mio vero maestro. Il concerto è ambientato nello stupendo tempio di San Biagio del Sangallo e sarà eseguito da giovani interpreti.

E il resto del festival?

Quest'anno è dedicato a un altro grande italiano troppo spesso dimenticato, Paisiello, di cui faremo ascoltare una nuova versione della *Nina pazza per amore* e molti concerti cameristici.

E le sue opere?

Io sarò presente soltanto come librettista. Ho approntato il soggetto di un mimodramma intitolato *Labirinto* che verrà rappresentato nella stupenda piazza del paese.

Edipo vive a Londra

E' la storia di Teseo e Arianna (ancora Monteverdi!) musicata dal giovane compositore giapponese Yamash'ta ed eseguita da cinquanta attori e mimi locali, questi ultimi allievi di Marcel Marceau, che ha insegnato qui per anni. Ci saranno poi altre cose, come una singolare operina di un giovane compositore inglese, Mark Greek, dedicata a un Edipo che vive in un quartiere popolare nella Londra di oggi.

Lei possiede [illegible] incredibile carica di entusiasmo nei confronti dei giovani, ma non ci parla molto dei suoi progetti creativi.

Non mi piace anticipare le cose che ho in cantiere e meno che mai illustrare mie opere prima ancora che vengano eseguite. Mi getto in un'attività frenetica per [illegible] di stare lontano dal pentagramma. Ora, invece della mia attività schizofrenica tra Roma e Londra e Monaco, aggiungo anche Berlino e sarà un'azione «quattrofrenica». Intanto sto invitando nell'ex capitale tedesca giovani compositori americani e italiani. Per conto mio non ho intenzione di preparare nulla di nuovo. Dovranno accontentarsi di cose collaudate.

Luigi Rossi

L'editore aveva 39 anni

E' morto Aldo Tallone

TORINO

NELLA villa-stamperia di Alpignano dove il tipografo-umanista Alberto Tallone, scomparso nel '68, fondò la [illegible] «bottega», oggi conosciuta dai più raffinati bibliofili, le macchine da stampa si sono fermate sabato pomeriggio. Un aneurisma ha stroncato a 39 anni Aldo Tallone, continuatore con il fratello Enrico della grande tradizione tipografica familiare. La morte è sopraggiunta mentre [illegible] la madre Bianca e il fratello presentava fra i banchi della tipografia *I vini d'Italia giudicati da papa Farnese*, opera del '500 edita per la prima volta nel 1876.

Gli invitati hanno visto Aldo Tallone lasciare il tavolo e dirigersi verso l'uscita; pochi passi, poi si è accasciato. Oltre la madre e il fratello, lascia la moglie Antonella, [illegible] tre anni fa. Funerali domani ad Alpignano.

Aldo Tallone in tipografia

Con Aldo Tallone, che nell'azienda seguiva l'attività redazionale, scompare uno degli ultimi protagonisti di un mestiere sopravvissuto ai computer grazie alla «bottega», istituzione che in trent'anni ha prodotto manualmente preziosi volumi. La «bottega» è un'impresa familiare con a capo la madre e pochi collaboratori. Proprio come l'aveva impostata il fondatore.

L'officina era nata negli anni '30 a Parigi, dove Alberto Tallone era emigrato per imparare i segreti dello stampatore alla scuola di Darantière. In Francia Tallone aveva sviluppato la sua attività e qui aveva ottenuto i primi successi grazie al suo straordinario gusto tipografico: lo [illegible] che lo portò a disegnare l'elegante carattere di stampa a cui ancora oggi è legato il suo nome. Fra i suoi primi ammiratori Paul Valéry: si fermò folgorato davanti alla vetrina di un libraio parigino dove era esposta un'edizione di Racine stampata da un «matto d'italiano». Nel 1960 Alberto Tallone tornò in Italia e decise di trasferire l'azienda ad Alpignano, il paese dei nonni. Qui profuse le migliori energie e in breve tempo dalle sue mani uscirono opere che continuano a meravigliare gli intenditori di tutta Europa.

[illegible] Alberto Tallone è l'erede riconosciuto dell'arte di Giovanni Battista Bodoni, i suoi figli che inizialmente non volevano continuarne il lavoro, sono gli ultimi successori. E come è nella tradizione della villa-tipografia, ancora oggi escono opere prodotte secondo i [illegible] severi degli stampatori del nostro '500. Fra le poche eccezioni nel catalogo ricco di autori latini, greci e del Rinascimento, sono le pubblicazione delle poesie di Ungaretti, Montale e Neruda amico personale del fondatore della «bottega».

L'ultima fatica di Aldo Tallone è il volume delle opere di Giamil, poeta arabo del VII secolo, tradotto da Francesco Gabrieli. Ancora poche settimane, poi il testo sarebbe stato stampato dal fratello con quei caratteri eleganti che hanno sempre segnato le pubblicazioni della «Alberto Tallone editori e stampatori in Alpignano».

Emanuele Montà

LETTERE AL GIORNALE

Siamo agenti di custodia, prego, non «secondini»

Lavoratori non secondi a nessuno

Siamo dei lavoratori di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Novara iscritti alla Cisl, con tale missiva vorremmo far notare che siamo stanchi che cronisti e telecronisti ci identifichino con l'aggettivo o con il sostantivo «secondino», aggettivo spregevole con il quale, nonostante la riforma, continuano ad indicarci.

Noi nel 1989 abbiamo festeggiato il centenario della fondazione del «Corpo degli Agenti di Custodia», mentre il 15 dicembre 1990, con grande orgoglio di tutto il Corpo, abbiamo ottenuto una riforma democratica (Legge 395/90) degna delle nostre funzioni, nella cui riforma siamo stati denominati «Corpo della Polizia Penitenziaria» e non-secondini, essendo che non si è secondi a nessuno, [illegible] nulla da disprezzare all'utente (detenuto).

Noi vogliamo scusarci per il modo in cui è stato espresso il nostro rammarico, ma noi vogliamo sottolineare la nostra rabbia che però è lecita, perché noi «Corpo della Polizia Penitenziaria» vogliamo difendere il nostro [illegible] Corpo, nel quale con spirito di abnegazione tanti uomini appartenenti hanno sofferto e soffrono sacrificando la propria vita all'interno degli istituti di pena, proprio appunto per difendere certi diritti che tutto il Paese ci chiede con il nostro rischioso servizio di onorare.

Renato Ruffo
responsabile della SAS
degli iscritti di Novara-Verbania

[illegible] noi vi chiamassimo «gazzettieri»?

Il termine «secondino», a mio giudizio, svilisce la figura e la professione degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che, con impegno, professionalità e alto senso del dovere, adempiono nel migliore dei modi ai compiti istituzionali a loro affidati.

Che [illegible] direste voi giornalisti se vi chiamassero «gazzettieri», «pennivendoli»? A mio giudizio, in entrambi i casi i vocaboli assumono un significato denigratorio e persino offensivo!

Roberto Martinelli
Genova

La [illegible] del Golfo in tre immagini

La Stampa ha sintetizzato questi giorni di guerra, il preludio, il crescendo e l'adagio finale con tre bellissime fotografie.

La prima è quella pubblicata il 16 gennaio scorso, della soldatessa negra: l'espressione pensosa dà la sensazione di quello che sta per accadere; la seconda, quella del cormorano, su «Tuttolibri» del 2 febbraio, non ha bisogno di commenti e l'ultima, del 28 febbraio, del soldato saudita che sorregge l'iracheno ferito, fa sperare, dopo la bufera, in una ritrovata fraternità.

Complimenti a chi ha scelto queste immagini.

Giovanni Dafarra
Torino

Pacifismo e autolesionismo

Pacifista è colui che vuole la pace, che detesta la violenza e che rifiuta la guerra; detto questo penso si possa concludere che tutti più o meno possiamo essere considerati tali.

E' quindi pacifista anche colui che seguendo il «si vis pacem para bellum» (se vuoi la pace prepara la guerra), si arma a scopo difensivo al fine di mantenere un equilibrio sia pure del terrore per poter godere di più lunghi periodi di pace e ridurre il numero degli eventi bellici, dico ridurre perché eliminarli è pura utopia. Esiste poi il pacifista nel senso più comune della parola che non solo detesta la violenza e le guerre, ma rifiuta di armarsi e il più delle volte si identifica con il sostenitore del disarmo totale.

Seguendo queste teorie viene da pensare che questi pacifisti se entra un ladro in casa loro lo lascino rubare, se vengono assaliti da un rapinatore lo lascino rapinare, se un popolo straniero invade il loro territorio non reagiscano e si sottopongano alle sue leggi e ai suoi voleri.

Replicheranno costoro che bisogna far sì che non debbano più esistere in futuro né ladri né rapinatori né popoli invasori, [illegible] purtroppo i ladri e i rapinatori esisteranno sempre e continueranno pur sempre a nascere i Saddam, gli Hitler, i Napoleone, i Gengis-Khan, i Barbarossa, i Carlo Magno, gli Attila, per non citare che un esiguo numero di conquistatori, di despoti, di tiranni.

Su questa rubrica la signora Susanna Vigil Bonetti di Firenze cita come gesto esemplare di protesta pacifista quella del povero ragazzo di Vilnius che solo e disarmato aveva contrato col getto d'acqua di un idrante un carro armato sovietico ricevendosi come risposta una raffica di colpi di arma da fuoco che lo ha mandato al creatore.

E' fuor di dubbio che sia stata una reazione infame, ma è proprio questa reazione che deve far sì che il termine di pacifismo inteso nel senso più comune debba [illegible] sostituito con termini più coerenti [illegible] autolesionismo, autodistruzione, suicidio.

dott. Gherardo Poletti
Torino

RISPONDE O.d.B.

> Da qualche giorno, credo caso unico al mondo, ci tocca sentire la televisione di Stato che fa pubblicità a un suo dipendente (si fa per dire) attore presentatore, sottraendo tempo agli spot pubblicitari che valgono milioni di lire. Poiché l'ente televisivo è [illegible] sollecito ad aumentare il canone di abbonamento, per appianare l'inefficienza lottizzata, sarebbe interessante [illegible] [illegible] chi paga la pubblicità: l'attore presentatore? O noi?
>
> **Giovanni Cappa**, Torino

Scrittore Rai col tuo libro sempre vai

GENTILE signor Cappa, o lei vede molto di rado la tv e fortuitamente è incappato, questa volta, in qualche iterazione eccessiva o lei è troppo ottimista e si rifiuta di accettare una prassi da tempo varata e sperimentata, accettata. Come fa a definire «caso unico al mondo» una consuetudine radicatissima? Non si tratta di caso unico, ahimè, ma di caso frequente e probabilmente inevitabile.

Non c'è dipendente o consanguineo o affine o conoscente di dipendente Rai che, se scrive un libro, non si ritenga in diritto di fargli la più sfacciata pubblicità a mezzo video e audio. Ci sono giornate (e anche mattine e sere) in cui il traffico di autopubblicitari s'ingorga, blocca la circolazione delle idee, trabocca dal piccolo schermo con un'alluvione di autosegnalazioni, autointerpretazioni, autoraccomandazioni dei propri libri. E, d'altra parte, il palinsesto pullula di contenitori ovvero di trasmissioni basate sull'afflusso di ospiti, perché mai le trasmissioni Rai non dovrebbero contemplare l'esibizione di ospiti Rai? E' forse un handicap appartenere al nerbo o all'indotto Rai? Come accettare una discriminazione odiosa, e privare gli ingegni Rai che scrivono della risonanza Rai?

Così, non c'è saga paesana, non c'è biografia di presidente, non c'è crestomazia di aforismi, non c'è raccolta di consigli di salute e di bellezza, non c'è quisquilia o pinzillacchera che possa sfuggire alla nostra attenzione coatta. Gli scrittori Rai non fanno che passare da una trasmissione all'altra con il loro libro sottobraccio e la loro improntitudine in cuore. «Nella mia opera ho voluto dire...», garantiscono. «Il vero mio pensiero è che...». «Dopo anni di studio accanito...». «Per improvviso e misterioso impulso...». Naturalmente, i conduttori di contenitori Rai, privilegiati, potrebbero limitarsi a restare in sede, a riscuotere il consenso, sulla loro trasmissione, come una tangente. Ma pensano che un poco di moto faccia bene, e quindi incrociano volentieri le loro autoincensazioni.

Oreste del Buono

Libertà di pensiero per i magistrati

Da quando lo seguo, l'impatto all'unisono tra Magistratura e Presidente della Repubblica cagiona mortificazione ed apprensione per chi il diverbio avrebbe preferito [illegible] avesse avuto spiacevoli polemiche. La Magistratura, o parte di essa, giustifica il suo intervento contro la partecipazione dell'Italia nel Golfo Persico facendo ricorso all'art. 11 della Costituzione italiana che recita: «L'Italia ripudia la guerra».

L'art. 21 dice: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto, la stampa e con altro mezzo di diffusione». Quindi senza alcuna riprensione o limitazione per i magistrati.

Infine l'art. 104 - ultimo capoverso - vieta al magistrato, durante la carica, l'iscrizione ad albi professionali. Non rilevasi, pertanto, alcuna [illegible] ostativa ad esprimere il proprio intervento, oggetto della divergenza. Stando così le cose, a mio modesto parere, non sussiste alcuna contravvenzione a carico di magistrati firmatari dell'appello.

Intanto la monopolistica, «absit iniuria verbo», partitocrazia, anziché perdersi in aride, odiose e progressive irritazioni che disgustano l'opinione pubblica, allorché si è discusso l'invio del contingente italiano nel Golfo Persico, come primo accorgimento avrebbe dovuto rivedere e modificare «illic et immediate» quegli articoli della Costituzione italiana, dissonanti con la partecipazione dell'Italia nel consesso dell'Onu.

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

L'Indipendenza [illegible] Reuter

Scrivo in relazione all'articolo di Armando Zeni «Anche l'Italia in corsa per il Kuwait» apparso su *La Stampa* di sabato 2 marzo.

Secondo il giornalista le società inglesi interessate alla ricostruzione del Kuwait «hanno affidato alla Reuter... il compito di ridimensionare le italiche speranze di business».

Una interpretazione che respingo totalmente. La Reuter è un'agenzia internazionale che da oltre un secolo si caratterizza per la propria indipendenza da qualunque centro di potere, inglese e non.

A sostegno della [illegible] accusa, il giornalista ha un unico elemento: Reuter avrebbe dato un giudizio «riduttivo» della presenza militare italiana nel Golfo.

Peccato che l'interpretazione di Zeni sia frutto di un equivoco linguistico causato da [illegible] cattiva conoscenza dell'inglese, come hanno dimostrato illustri firme del giornalismo italiano.

Peter B. Kayser
Milano
consigliere delegato della
Reuters Italia Spa

De Felice e il 25 luglio

Con Mussolini tanti colpevoli

IL *Mussolini* di Renzo De Felice [illegible] per arrivare alla fine della [illegible] parabola politica e umana. Dopo il rivoluzionario, il fascista, [illegible] duce, ecco l'alleato dei tedeschi. La parte appena pubblicata da Einaudi, De Felice l'ha posta sotto il titolo *Mussolini l'alleato. I. L'Italia in guerra 1940-1943* e suddivisa [illegible] due tomi: 1. *Dalla guerra «breve» alla guerra lunga* e [illegible]. *Crisi e agonia del regime*.

Corre d'obbligo subito ribadire che l'ultima fatica defeliciana rinnova la testimonianza di una profondità di scavo senza precedenti. Sicché De Felice, quali che siano le discussioni da lui sollevate, ha fatto del suo lavoro un punto ineludibile di riferimento per quanto concerne la storia sia «fattuale» del fascismo sia delle sue interpretazioni. Il che è tanto più comprensibile quando si tenga presente che questa biografia ha assunto più che mai le caratteristiche di un lavoro che, pur conservando al centro la figura di un uomo, si allarga a tal punto nell'approfondimento del contesto da coincidere *tout court* con la [illegible] del movimento, del partito, dello Stato di cui Mussolini fu il leader.

De Felice afferma di voler programmaticamente evitare gli approcci ideologici preconcetti e assumere [illegible] punto di vista «scientifico». Illuminante di come egli intenda il proprio ruolo è l'affermazione, di forte sapore rankiano: «Vogliamo sopra ogn'altra cosa dare degli avvenimenti trattati una immagine il più possibile [illegible] al vero» (in forza, anzitutto, di [illegible] enorme base «filologica», documentaria). Ed è in relazione a tale approccio che egli, all'inizio, sottolinea l'importanza [illegible] [illegible]re due «luoghi comuni»: il primo è quello che ha fatto di Mussolini e del fascismo «gli unici capri espiatori della sconfitta», con lo scopo di voler «assolvere da ogni vera responsabilità le altre componenti della classe dirigente e in primo luogo le gerarchie militari»; il secondo riguarda «l'assoluta impreparazione militare dell'Italia ad affrontare il conflitto».

L'«irrealismo» del duce

Chi segua l'autore nel corso della sua lunga ricerca sull'Italia in guerra, sugli intrecci che nel corso di essa legarono le gerarchie militari, il partito fascista e i suoi capi, [illegible] monarchia e la classe dirigente in senso lato, trova - direi: ancora [illegible] volta - [illegible] piena conferma delle responsabilità che queste forze nel loro insieme condivisero nel portare l'Italia alla catastrofe. In questo senso De Felice ci fornisce tutti i tasselli per capire la sua conclusione secondo cui il 25 luglio 1943 fu il risultato della «crisi, appunto, di *tutto* il sistema politico, senza eccezioni per nessuna delle sue componenti, a [illegible] dalla monarchia e dalle forze armate».

Se Giustino Fortunato disse che il trionfo del fascismo aveva costituito la «rivelazione» delle debolezze del [illegible] liberale, ora De Felice afferma che il collasso del 1943 fu la rivelazione di quelle del sistema fascista. In effetti, oggi possiamo vederlo più che [illegible] chiaramente, la teoria del «capro espiatorio» unico è sempre risultata funzionale all'esigenza dei complici vicini e meno vicini dei dittatori di operare un'opera di sganciamento alla ventiquattresima e anche alla venticinquesima ora. Così è [illegible]to prima con Mussolini, poi [illegible] Hitler, Stalin ecc.

Resta [illegible] fatto che respingere questa teoria non può essere [illegible] strada per l'opposto obiettivo di appannare le responsabilità uniche che il capo ha nel sistema della propria dittatura. E a proposito del ruolo che Mussolini ebbe nella disfatta dell'Italia la ricerca defeliciana porta ad [illegible] condanna senza appello.

Il duce, quale ce lo mostra De Felice, fece un errore dopo l'altro. Oscillazioni, calcoli sbagliati sui tedeschi e sugli alleati, sistematica presunzione di aver in mano carte politiche, tali da consentirgli di piegare il corso della guerra secondo i suoi scopi, di determinarne l'esito [illegible] di costruire la «sua» pace, che n[illegible] ebbero mai serie possibilità di esse[illegible] giocate ad alcun tavolo. Credeva, anzitutto, che la guerra fosse una replica del 1915-18, [illegible] era tutta diversa.

Quindi a ragione De Felice parla di un vero e proprio «irrealismo» di Mussolini, che condusse la guerra ben sapendo quale fosse l'impreparazione del Paese, accentrando i poteri nelle sue mani secondo un personalismo dilettantesco, illudendosi, come già ricordato, di «essere in grado di cogliere l'*essenza politica* di ogni questione e risolverla politicamente».

E da ultimo, nella puntigliosa [illegible] molto articolata ricostruzione delle premesse del 25 luglio, De Felice ci mostra [illegible] Mussolini apatico - seppure sempre ancorato all'idea di poter, lui, tr[illegible] una via di uscita [illegible] grado di «salvare l'onore» suo [illegible] dell'Italia, che non sa in effetti più valutare la realtà dei fatti.

I tormenti dell'alleato

Circa il grado di preparazione dell'Italia alla guerra, tutto ciò che De Felice ci mostra costituisce una riprova senza equivoci che [illegible] Paese entrò nel conflitto come [illegible] vero e proprio «vaso di coccio».

Ma nel volume di De Felice non c'è soltanto una finora impareggiata ricostruzione di Mussolini e del suo regime in guerra. Vi è un altro aspetto, assai caratterizzante. De Felice, mi pare, cerca in qualche modo di «salvare l'onore» di Mussolini per una strada che chiamerei «politico-psicologica».

Il duce - sottolinea l'autore - visse la guerra con un suo tormento, che potremmo persino chiamare tragedia, personale. Pur non avendo mai l'intenzione di realizzare un mutamento di campo, fu costantemente agitato dalla paura che l'Italia diven[illegible] succuba del duro alleato tedesco ed ebbe come filo [illegible] la ricerca di una politica, che gli franò sotto i piedi, diretta a conservare al Paese un ruolo autonomo e paritario non in virtù della forza delle armi ma della sua personale superiorità [illegible] Hitler.

A mano [illegible] mano che la realtà lo portava allo scacco, Mussolini maturò un crescente senso di frustrazione e di «odio» verso gli alleati del Nord e il loro capo, che per contro conservava per lui [illegible] più grande ammirazione.

Verso la fine del volume De Felice scrive, significativamente, che «il "duce" non era un fanatico come [illegible] Führer e, al contrario di Hitler verso i tedeschi, sentiva profondamente le proprie responsabilità verso gli italiani che, a modo suo, amava, anche [illegible] attribuiva loro una serie di carenze di "carattere", una scarsa consapevolezza nazionale e un altrettanto scarso senso dello Stato». Sarà interessante vedere come, nella parte finale della sua opera, la quale tratterà del Mussolini di Salò, De Felice affron[illegible]rà il problema del senso di responsabilità nazionale del duce ridottosi a vivere del pane tedesco.

Massimo L. Salvadori

Un generazione «neoromantica» ha scoperto il piacere della solidarietà e dimenticato gli slogan dell'ideologia. [illegible] questo non significa «disimpegno»

Nati nel '68, cresciuti nel benessere: ricerca per la Fondazione Agnelli

Ventenni, consumisti generosi

Niente politica, ma tanto volontariato

TORINO

I ventenni [illegible] oggi, figli di padri e madri [illegible] formarono la Generazione del Sessantotto, rappresen[illegible] [illegible] loro volta una nuova generazione, interprete di un cambiamento culturale altrettanto profondo? Una generazio[illegible] portatrice [illegible] valori che si contrappongono sia all'enfasi ideologica della cultura sessantottina [illegible] al cosiddetto riflusso degli Anni Ottanta? Una nuova generazione, in [illegible] storico, che per il suo stile di vita potremmo definire romantica? L'interrogativo [illegible] formulato da una sociologa torinese, Loredana Sciolla, che si è specializzata nello studio dei comportamenti giovanili. Attualmente insegna all'Università di Firenze. Tra le sue ricerche, *Senza padri né maestri* (con [illegible]. Ricolfi, De Donato, 1980), *Essere giovani a Torino* (con L. Ricolfi e S. Scamuzzi, Rosenberg & Sellier, 1988), *Vent'anni dopo* (con L. Ricolfi, Il Mulino, 1989). Nel [illegible] ultimo scritto, un contributo per la Fondazione Agnelli, pubblicato nel volume *La cultura dell'Italia contemporanea*, a cura di Vincenzo Cesareo, la Sciolla ripercorre trent'anni di vita italiana confrontando le diverse identità generazionali. Per i ventenni di oggi formula l'ipotesi di [illegible] sindrome romantica». Come spiega in questa intervista.

La generazione [illegible] giovani che si affaccia sull'Italia degli Anni Novanta è difficile da identificare. Essa ci appare sotto immagini molto diverse: da un lato il disimpegno politico, dall'altro le manifestazioni per la pace; il benessere, il consumismo, e le battaglie ecologiche. Lo scenario stesso in cui questi giovani entrano è molto mutato: vedono la fine della guerra fredda, ma fanno i conti [illegible] una guerra vera. Dunque che cosa [illegible] può dire con certezza sul carattere di questi ventenni?

L'unica [illegible] certa, confermata da [illegible] le ricerche, è l'assenza di ideologia. L'abbandono di quello che noi sociologi chiamiamo l'asse destra-sinistra. Questa è una generazione lontana dalla politica. Anche quando partecipano a manifestazioni ecologiche o pacifiste, i giovani [illegible] [illegible] [illegible] pensano di svolgere un'attività politica. La generazione passata, dei fratelli maggiori, aveva ancora l'esigenza di definire politico l'impegno, anzi allargava il concetto [illegible] politica anche ad ambiti che politici [illegible] erano. Avevamo un'inflazione della politica. Oggi abbiamo la deflazione.

Quindi [illegible] conferma l'idea del riflusso...

Nient'affatto. Se [illegible] questa parola vogliamo dire che la militanza si è ridotta, allora d'accordo. Se [illegible] [illegible] riferiamo al ritorno al privato, allora non è vero. Non registriamo uno scivolamento dalla mobilitazione al privato. Siamo di fronte [illegible] un impegno pubblico che però non [illegible] caratterizza né ideologicamente né politicamente. I ventenni di oggi hanno un livello di impegno pubblico - manifestazioni, cortei, assemblee, comitati - forse superiore non solo a quello dei fratelli maggiori [illegible] anche a quello delle madri e [illegible] padri, cioè della generazione del movimento studentesco. Ma noi siamo abituati a dare alle manifestazioni giovanili [illegible] colore o [illegible] ideologia. Queste [illegible] [illegible] l'hanno. Questi giovani non hanno bandiera. Alla domanda se quello che stanno facendo è [illegible] rapporto con la politica, rispondono di no.

[illegible] quanto [illegible] estesa, nella popolazione giovanile, la partecipazione [illegible] quello che lei chiama impegno pubblico?

> *«Questi giovani non hanno bandiera, ma una nuova sensibilità civile»*

L'area dell'impegno arriva intorno al quaranta per cento, [illegible]condo tutte le ricerche disponibili. Se si considerano i giovani che hanno preso parte anche a una sola iniziativa, allora si supera il sessanta per cento.

Che [illegible] spinge i giovani all'impegno pubblico, [illegible] [illegible] cadute [illegible] motivazioni ideologiche e politiche?

I temi del loro impegno, la pace, la natura, la tolleranza, definiscono una nuova sensibilità civile. Ciò che li accomuna è esse[illegible] contro i risultati più paralizzanti della modernità. Essi esprimono [illegible] forte critica per gli aspetti più inaridenti della modernità: l'inquinamento o le armi. Sono temi [illegible] posizioni universali. La partecipazione ha un carattere ideale. Forse [illegible] spinge il tentativo di formulare una concezione etica.

Quale altro carattere distingue questa generazione?

La forza dell'associazionismo. Il tessuto associativo è molto esteso: in Italia il 51,8 per [illegible] dei giovani fa parte di almeno una associazione. L'associazionismo [illegible] una rete solidaristica che ha una importanza fondamentale nella formazione dell'identità [illegible] questi giovani. Si tratti [illegible] attività di volontariato [illegible] di gruppi sportivi. Proprio quando si parlava del riflusso, si stavano creando le premesse per una vera fioritura di associazioni. Il solo volontariato interessa [illegible] dieci per [illegible] dei giovani.

Ma l'associazionismo [illegible] spesso strumentale, serve per praticare delle attività, come nel caso [illegible] gruppi sportivi...

La motivazione costante, tuttavia, è la solidarietà. Se domandiamo ai giovani, come è [illegible] fatto nelle ricerche, per quali ragioni facciano parte di un'associazione o di un gruppo, la maggioranza risponde che la ragione [illegible] la solidarietà. Fare le [illegible] che piacciono è solo al secondo po[illegible]. Al terzo la convinzione di agire per un ideale, al quarto quella [illegible] agire per il prossimo. E solo il 4,2 per cento risponde che la ragione p[illegible] cui si aderisce a un gruppo è la convinzione di poter cambiare la [illegible].

L'associazionismo [illegible] in rapporto con il gruppo di amici?

L'83 per cento dei giovani [illegible] Italia dichiara di fare riferimento a un gruppo di amici fisso. Ma l'associazionismo e le amicizie [illegible] due reti separate.

[illegible] ragazze quale ruolo giocano?

A partire dalla fine degli Anni Settanta, il mondo giovanile registra [illegible] eclissi del tradizionalismo femminile. Nella popolazione studentesca [illegible] assiste addirittura a un rovesciamento di segni: le studentesse sono molto più libere e aperte rispetto ai maschi. Oggi [illegible] ragazze sono quelle che più esprimono sul piano culturale e politico gli orientamenti delle [illegible] madri: però sono anche quelle che han[illegible] meno bisogno di riconoscersi [illegible] un'identità collettiva. Certi aspetti di parità tra i [illegible] sono considerati dei dati [illegible] fatto, non più elementi di riconoscimento simbolico.

Perché lei ha scritto che la generazione attuale può [illegible] definita neoromantica?

Bocca e Alberoni, ai tempi della «Pantera», hanno scritto che questa generazione rappresenta [illegible] vecchia borghesia statale, un po' retriva. Se pensiamo al rifiuto dell'autonomia universitaria, qualcosa di vero può esserci. Ma se pensiamo all'importanza che i giovani attribui[illegible] alla autorealizzazione, alla solidarietà, al rifiuto degli aspetti distruttivi della modernizzazione, allora forse c'è dell'altro. Di sicuro questi giovani sono più ingenui dei padri e delle madri, i quali [illegible] una precisa conoscenza [illegible] rapporti con il potere. I giovani di [illegible] invece affermano il diritto alla pace o la difesa della natura senza preoccuparsi delle questioni politiche: li affermano come grandi valori, universali e irrinunciabili. Sono pragmatici nella vita personale, [illegible] sono ideali nell'impegno pubblico. Non si battono per obiettivi di piccolo raggio, ma ripropongo[illegible] i principi [illegible] un'etica ideale, in un [illegible] in cui [illegible] vita [illegible] [illegible] offre. Dobbiamo abituarci a queste commistioni, spesso contraddittorie: il [illegible]pragmatismo e l'idealismo, la solidarietà del piccolo gruppo e l'universalismo dell'impegno pubblico. In tutto questo si può cogliere un'eredità [illegible].

Però sono meno ribelli...

E' vero. Per esempio tutte le ricerche dicono che in famiglia [illegible] trovano talmente bene che non se [illegible] vogliono andare. Anche quando trovano lavoro, restano in casa. Se ne vanno solo quando si sposano.

Perché?

Perché la famiglia oggi ti [illegible] tutto senza chiedere nulla. E' una rivoluzione. I figli possono uscire, fare quello che vogliono, tenersi i soldi che guadagnano. Al Sud c'è [illegible] un controllo familiare sulle ragazze, ma al Nord, soprattutto nei ceti medi, non c'è differenza tra ragazzi e ragazze. La famiglia [illegible] è più un luogo conflittuale. Ricordia[illegible] che si è accertato [illegible] rapporto stretto tra conflitto in famiglia [illegible] politicizzazione dei giovani. I più politicizzati sono spesso quelli che percepiscono [illegible] conflittuale la vita in famiglia.

Non finiscono [illegible] l'avvicinarsi ai bravi ragazzi degli Anni Cinquanta? La generazione delle tre M: macchina, moglie, mestiere?

> *«E' la generazione delle associazioni: ne fa parte il 51,8% dei ragazzi»*

Il legame è nel pragmatismo. Il loro atteggiamento è molto pragmatico: possono definirsi più maturi, più ragionevoli, in un certo senso più vecchi. Meno radicali rispetto alle generazioni degli Anni Settanta. E' vero che danno importanza al lavoro, al reddito, alla carriera. Se ci fermassimo qui, ecco i bravi ragazzi delle tre M, che vanno in discoteca. Una gioventù fredda, disincantata, che si preoccupa di diventare adulta. Ma [illegible] abbiamo visto ci sono gli altri aspetti, l'etica ideale, i principi umanitari, per cui queste [illegible] sembrano più degli stereotipi.

Ma siamo di fronte a [illegible] nuova generazione, una generazione non solo biologica ma anche storica, come per esempio quella dei sessantottini?

Dovremo seguire questa generazione nel corso degli [illegible]. In genere accade che, invecchiando, i giovani cambino i loro comportamenti per il semplice fatto che entrano in una [illegible] f[illegible] della vita. La generazione del Sessantotto, invece, ha manifestato una tendenza diver[illegible]: quei giovani, anche diventando più vecchi, hanno continuato a [illegible] certi loro caratteri, come la passione per l'informazione politica [illegible] per il linguaggio politico. Per questo [illegible] può dire che la loro sia una genera[illegible] storica. In cui certe caratteristiche si sono espresse in un riconoscimento collettivo. Infatti diciamo «quelli del Sessantotto». I ventenni di oggi possono rappresentare, per [illegible] prima volta, una frattura analoga. Ci sono diversi indizi per affermarlo. E' [illegible] prima generazione priva di una memoria storica, dopo il Sessantotto. La prima [illegible] [illegible] [illegible] vittima di delusioni sul piano pubblico. E' unita da [illegible] forte rete [illegible] solidarietà. Stiamo parlando di una nuova identità generazionale? Per ora possiamo soltanto formulare l'interrogativo.

Alberto Papuzzi

GILDA TIENE ACCESA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. [illegible] 41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45961; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; [illegible], c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via [illegible] 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. [illegible]-62592; **BIELLA**, [illegible] 15, t. 30789-34770; [illegible] **VA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-[illegible]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 779224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-236728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. [illegible]-228728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; [illegible] via Quattro Fontane 15, t. [illegible]-4829904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 604074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [illegible]; **CATA**[illegible], p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PA**[illegible], via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 653708, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica** di operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] anche a firma singola [illegible]; rimborso spese anticipate anche con cessione 5° già in [illegible] protestati. Tel. 011 502.241 - 687.694 Finbrava via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A.A
'PRESTIT'
soldi in giornata a tutti
'PRESTIT'
prestiamo intero valore auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate.
TEL. 592.289 - 505.963
Corso Einaudi 2 angolo Re Umberto

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4526 corso Francia 15.

ASSO anche firma unica fiduciari in 48 ore. [illegible] fino 4° grado L. 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

COGEST
FINANZIA
OGNI CATEGORIA
SENZA LIMITI DI CIFRA
tassi bancari visite a domicilio
TEL. 011 [illegible]

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN [illegible]
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

CONTATTACI
possiamo aiutarti! Finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità prestiti in contanti in 24 ore! Telefono 011 434.4702 - 436.4703.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto a immobili. Nessun [illegible] anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO
DIPENDENTI
commercianti e artigiani
anche firma singola
es: 5.000.000 x 42 mesi = 155.000
es: 10.000.000 x 60 mesi = 240.000
TEL. 318.6200.
Fine corso Rosselli 33 - Torino.

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
IN 24 ORE
senza documenti
TEL. 011 513.058.

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Tel. 011 771.2394

IGOR
SOLDI IN TASCA [illegible]
[illegible] **3 A 100 MILIONI**
es. 5.000.000 36 x [illegible]
es: 10.000.000 48 x 288.000
[illegible] 30.000.000 60 x 760.000
50 - 80 milioni [illegible] con ipoteca
soluzioni personalizzate per commercianti e artigiani, firma singola, visite a domicilio
TEL. 011 248.1672.

MUTUO CASA
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.57.

MUTUO CASA
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

PRESTITI immediati artigiani commercianti, no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

PRESTITI
TUTTA ITALIA
15/200.000.000
a proprietari di [illegible]
Torino 011 501.574 - 0175 46.995.

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per informazioni telefonare allo 011 746.573.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo [illegible] **milioni**
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. [illegible] **669.2791.**

SEI proprietario di un [illegible] ? [illegible] liquidità in tempi rapidissimi [illegible] telefona al 505.403.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, [illegible] - Torino. Tel. 561.2020.

VOI pensate come spendere [illegible] ci pensiamo noi [illegible] firma singola anche a protestati. Tel. 334.326.

230.000 MENSILI
[illegible] bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico anche a Torino. Tel. 011 519.208.

[illegible] a L. 77.000 mensili a [illegible] in 5 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.
3.300.000 con 200.000 mensili a altre altre velocemente concediamo. Figes via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche ad incremento purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ABBIGLIAMENTO negozio pressi piazza Sabotino locali mq 90 3 luci tabella [illegible] contratto [illegible] Grimaldi 505.917.

ABBIGLIAMENTO via Lagrange tab. IX X XIV locali mq 80 2 luci forte incasso cediamo con dilazioni. Grimaldi 505.917.

ACQUISTARE [illegible] affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla massima serietà e competenza. Intercom. Tel. 011 69.20.

ACTIVA 642.758 cede idrosanitari ingrosso/minuto prima cintura 400 mq giro d'affari annuo L. 1.400 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in [illegible] splendida boutique, IX X XIV fatturato 300 milioni, alti utili anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Ivrea ingrosso calzature oltre 100 mq di locali buoni incassi anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Nichelino officina autoriparazione, capannone 220 mq attrezzata buon incasso anticipo L. [illegible] lioni.

ACTIVA 642.758 cede nota azienda cartotecnica in Torino, ottimi avviamento e macchinari, utile annuo L. 180 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Val Susa ferramenta avviamento trentennale 300 mq di locali alti incassi anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona corso Grosseto carrozzeria attrezzature complete 138 mq di locali anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta notorietà club privato 6000 iscritti 300 mq avviato anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona largo Giachino bellissimo negozio fiori, posizione strategica anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori gastronomia panetteria tabelle I VII affitto L. 320.000 anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Montebianco panificio tabella I VII 200 mq incasso L. 120 milioni anticipo L. 50.

AVVIATA licenza commerciale officina riparazioni a freddo mq 500 con uffici e magazzino ottima posizione 100 mt da corso Francia vendesi. Tel. 964.0136.

BALDINI S.R.L. 596.771 prima cintura Torino cediamo impresa onoranze funebri, buon giro affari. Richiesta adeguata.

BAR ambulante con automezzo lavoro 4 giorni alla settimana utile L. 100 milioni annui. Tel. 511.236.

BAR angolare super vetrinato totocalcio mq 200 L. 1 milione al dì prova [illegible] to. Cream cede tel. 445.496.

BAR angolare zona Mercati Generali nuovo arredo possibilità cibi costo minimo anticipo. Cream cede tel. 445.496. Affarone.

BAR con alloggio angolare bello L. 600.000 scuole passaggio cedesi anticipo L. 70 milioni. Casasilo 547.169.

BAR super Aeritalia unico in zona mq 150 adatto paninoteca ristorazione alto incasso facilitazioni. Tel. 385.9405.

[illegible] super centrale incasso L. 700.000 orario ridotto cedo occasione L. 200 milioni eventuale gerenza. Tel. 521.2272.

CALZATURE tab. IX cediamo in zona altamente commerciale alto fatturato prezzo adeg[illegible]. Grimaldi 505.917.

CARTOLIBRI [illegible] Giulio Cesare ampio 2 vetrine incasso L. 1[illegible] milioni [illegible] L. 85 milioni cede Frana 542.101.

CEDESI avviata [illegible] fiori sufficiente L. 40 milioni [illegible]. Tel. 806.9250 - 827.3171.

CEDESI bar latteria avviatissimo Riviera Ponente. Telefonare ore pasti 0182 930.369.

CEDESI locale commerciale con avviata licenza rivendita auto vetrata unica mq 350 su strada di forte passaggio zona Rivoli eventuale arredamento e possibilità di rivendita autorizzata di marchio di alto prestigio. Tel. 964.0136.

CERCHIAMO aziende e attività commerciali di ogni genere e prezzo. Telefonare al 505.917.

FERRAMENTA cintura S. Rita ottima posizione buon incasso incrementabile cede L. 90 milioni. Frana 542.101.

[illegible] **DECISO** [illegible] **VENDERE**
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90%'
Tel. 011 642.778.

[illegible] L. 1 miliardo - 600 milioni S. Rita negozio abbigliamento forti utili L. 400 milioni dilazioni. Frana 513.695.

[illegible] 69.20 [illegible] abbigliamento zona Lucento attività [illegible] altissimi utili ottima offerta. R[illegible]

INTERCOM 69.20 [illegible] bar gelateria passiocorsi zona Vanchiglia incasso [illegible] L. 500 milioni richiesta adeguata. Rif. 9/7.

[illegible] 69.20 cede profumeria pieno centro Venaria ampi [illegible] alti utili richiesta inf. Rif. 7/11.

INTERCOM 69.20 cede ristorante pizzeria zona Sassuolo L. 150 milioni utili [illegible] 200 mq L. 260 milioni. Rif. 21/3.

LOTTO tabacchi corso Grugliasco ampio alto utile moderna gestione familiare dilazionando cede Frana 513.695.

PASTA fresca ventennale attività ben posizionata ottimo investimento. Studio Grasso 011 511.238.

PIZZERIA gelateria conreattissima [illegible] periodo [illegible] pratiche cauzione minima. Tel. 321.2272.

[illegible] ristorante centrale 70 posti a sedere ottimo [illegible] adeguatamente privato cede. Tel. 447.1331. Affare.

[illegible] zona Gabetti forte passaggio tabella I tra ampio adatto alto utili anche vuoto cede Frana 542.101.

STELLA 447.4802 cartoleria adatta a [illegible] prezzo buon giro affari zona via Nicola Fabrizi minimo contanti.

[illegible]**LA** 447.6260 negozio merceria [illegible] tosa posizione zona via Pietro Cossa buon giro affari richiesta L. 50 milioni.

STELLA [illegible] pasticceria con laboratorio [illegible] pia[illegible] Statuto 3 v[illegible] con alloggio alto giro affari.

[illegible] Pozzo Strada su corso alta levata incrementabile. Studio CL [illegible] facilitazioni. Tel. 385.9405.

TABACCHERIA vendesi [illegible] Nichelino [illegible] di forte [illegible]. [illegible] Nichelino 680.0411.

TABACCHI Collegno con alloggio levata circa L. 8 milioni buon utile cede L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI Mirafiori levata L. 14 milioni [illegible] pio 2 vetrine utile elev[illegible] anticipo L. 260 [illegible] Frana 513.695.

TABACCHI zona L[illegible] moderno forte passaggio [illegible] incrementabile cede L. 320 milioni. Frana 542.101.

VIA Pietro Micca stupendo nuovo abbigliamento mq 80 alto volume affari. Studio CL cede. Tel. 385.9405.

VUOI VENDERE
LA TUA
ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci [illegible] una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO [illegible]
Società per Azioni
corso d'Azeglio 23 10126 Torino

Terreni

ALMESE 1 km da uscita tangenziale, pa[illegible], residenziale/signorile vendesi 4500 mq edificabile 0,50 [illegible] uni/bifamiliari, schiere. Tel. 650.3103.

CRESCENTINO 2 appezzamenti di terreno edificabile residenziale per mq 7000 e mc 3000. Prezzo L. 60 mila per mq. Tel. 650.3103.

TERRENO edificabile in Torino semicentro mc 27.000 vendesi gradita la consulenza di professionisti. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto capannoni industriali/bassi fabbricati in Torino e 1° cintura. Grimaldi 505.917.

offerte

[illegible] **CORSO** Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa posto auto. Tel. [illegible].

A. MONCALIERI capannone basso fabbricato vendo anche frazionato da mq 550 a 2400 con uffici. Tel. 669.8818/21.

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio salone 6 vani servizi 190 mq circa doppi ingressi. Tel. 506.589.

ADIACENTE piazza Crispi negozio esposizione 8 vetrine laboratorio passo carraio mq 300 vendo. Immobil Union 812.506.

AFFITTA Leini locali industriali in mt 7 mq 800/600/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 780.775.

AFFITTASI Autoporto Pescarito ufficio mq 150 salone salottino più 1 vano servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI capannoni industriali Pianezza 6 Gillio lotti da mq 400-700-800 consegna maggio 1991. Tel. 633.593.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 800 più mq 180 uffici compresa cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Monte Cucco ufficio [illegible] 100 con magazzino sottostante di 200 mq. Grimaldi 389.0510.

AFFITTASI fronte nuovo stadio [illegible] bricato indipendente mq 200 più mq 100 tettoia passo carraio. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigiosi uffici sala congressi esposizioni da mq 200 a 8000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. 603.635.

AFFITTASI libero subito [illegible] 80 2 vetrine adatto [illegible] attività o ufficio rappresentanza. Tel. 316.4747.

[illegible] Pianezza fronte strada bellissimo locale industriale mq 1000 più mq 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI presso Stazione Dora magazzino mq 100 con [illegible] carraio. Tel. 596.610.

AFFITTASI uso ufficio 3 prestigiosi vani più archivio piazza Statuto telefono già installato. Tel. 321.2272.

[illegible] Venaria bellissimo [illegible] industriale mq [illegible] più 400 [illegible] uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.359.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 669.8818/21.

AFFITTO locale signorile mq 300 uso qualsiasi attività complesso Pier della Francesca. Tel. 384.491 ore ufficio.

AL piano rialzato in signorile stabile nuovi locali uso ufficio studio mq 220 divisibili via Sospello. SIS 619.977 - 53[illegible].

ALPIGNANO affittasi capannone [illegible] mq. 200 con servizi, luce, acqua, gas, lire 1.600.000 mensili. Tel. 657.846.

BALDINI 596.771 affitta uso ufficio o ad esposizione muri negozio mq 25 in Galleria Umberto I richiesta adeguata.

BASSO [illegible] su via adiacente via Nizza corso Traiano [illegible] mq 120 a mq 1000 vendo libero. Tel. [illegible].9685.

[illegible] capannoni in costruzione consegna fine anno vario metratura leasing mutui. Emmebi 349.7608 - 349.9893.

BORGO [illegible] via Lurisia [illegible] liberi muri negozio 2 vetrine con retro e servizi mq 90. Tel. 511.875.

[illegible] industriale 1990 Vinovo/Piobesi 7000 mq con uffici area manovra e verde 7000 mq rifinizione e impiantistica di elevata qualità. Sogem vende 561.1832.

CAPANNONE nuovo mq 800 ottima posizione cortile 800 mq Torino Sud tangenziale vendesi. G. B. CASE 506.757.

CAPANNONE nuovo, Torino Sud, mq [illegible] con uffici, privato affitta. Tel. 647.2824 ore pasti.

[illegible] vendesi zona Autoporto Pescarito mq 2000 [illegible] uffici possibilità carroponte. GS 990.13.07.

CAP[illegible] Romoli mq [illegible] su 2 piani luminoso carico e scarico merci parcheggio vendesi. Tel. 598.195.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone prima posizione 2500 mq anche frazionabile. Sogem 561.1832.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio.

CENTRALE vendesi muri negozio plurivetrinato mq 70 più seminterrato comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
Impresa [illegible] direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2609.

CENTRO adiacente corso Vittorio negozio libero mq 40 oltre locale sottopiano e locale soprastante comunicanti. Ristrutturato nuovo. Robba 535.211 - 545.832.

CENTRO storico adiacenze via Consolata negozio con alloggio sovrastante mq 160. GIS 953.4475 - 953.4479.

COLLEGNO basso fabbricato indipendente mq 120 impianto elettrico nuovo vendiamo a L. 127 milioni. Grimaldi 505.917.

COLLINA oltre S. Mauro club sportivo in costruzione mq 330 club house mq 8000 terreno ampliabile. Tel. [illegible]

[illegible] Allamano affittasi bellissimo [illegible] industriale mq [illegible] più mq 1200 uffici divisibile in [illegible] più 600 uffici con cortile mq 8000. Tel. 610.341.

CORSO Allamano [illegible] affittasi u[illegible] mq [illegible] in [illegible] indipendente L. 2 milioni mensili [illegible] 505.917.

CORSO Francia libero negozio mq 250 appartamento comunicante 3 vani servizi box maturo. Tel. 942.3867.

CORSO Inghilterra-Porta Susa affittasi-vendesi negozio mq 95 eventuale locale sottostante mq 60. Tel. 434.3472.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.096.

CORSO Unione Sovietica fronte Turin Park vendesi negozio libero a 3 vetrine mq 115. Tel. 650.218 - 510.414.

CROCETTA affittasi ufficio mq [illegible], 3 vani doppi servizi [illegible] stabile [illegible]. Grimaldi 505.917.

[illegible] **FERRARIS**
uffici in elegante palazzo con portineria doppi ascensori. Da mq 150 a [illegible] - 761.152.

[illegible]**CO** [illegible] Tripoli occupato vendesi muri negozio 3 vetrine retro servizi interni. Grimaldi 403.4[illegible].

[illegible] **IMMOBILIARE** 505.984 vende corso Giulio Cesare libero magazzino riscaldato passo carraio servizi mq 70.

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible] vende corso Peschiera libero magazzino 2 ingressi carraio ufficio servizi mq 300.

LABORATORIO
fronte strada accesso carrabile mq 300 luminoso h 4,50 affitta Caraglio Immobiliare 385.7800.

LARGO Orbassano pressi vendesi muri negozio mq 40 una vetrina L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

LOCALI INDUSTRIALI
e artigianali di piccolo taglio h mt 5 in moderno edificio pluripiano per il '92. Tel. 668.0635 ore 10/13.

LUNGODORA Voghera locali laboratorio passo carraio rialzato luminoso mq 150 circa vende Studio Vercelli. Tel. 360.000.

MONCALIERI
centro storico adiacenze ospedale vendesi in stabile ristrutturato pregiati locali uso ufficio/negozio 8 vetrine complessivi mq 415. Frazionabili. Edicasa 561.3535.

MURI negozio liberi zona piazza Pitagora 1 vetrina retro servizio ampia possibilità reddito vende. Utip 518.986.

MURI negozio libero mq 50 via Vanchiglia (piazza Vittorio Veneto) vende. Luciana Vola. Tel. 438.1556.

MURI negozio occupato via Catania mq 46 fronte strada L. 45 milioni, volendo box auto. Fidia & Berlinetto 741.2874.

NEGOZIO mq 130 libero vendo zona 'Poveri Vecchi', vani cantina collegabili, cortile. I.C. 781.152 - 747.890.

PRIMA cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recente prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

PRIMA cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recente prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

SOGEM 561.1832 vende adiacente via Monginevro basso fabbricato indipendente 200 mq con vetrine magazzino 100 mq posti auto cortile.

SOGEM 561.1832 vende via Monginevro recente basso fabbricato indipendente con uffici 650 mq su 2 piani passo carraio cortile.

STRADA S. Mauro affitto palazzina 6 vani servizi magazzino box più terreno mq 3000 con tettoia adatto per depositi magazzino o auto trasporti. Finci 506.691.

STUDIO legale associato cerca in affitto in zona centrale locali per circa 300 mq. Tel. 538.889.

SU corso zona nuova Cittadella Giudiziaria affittasi ufficio mq 140 in casa signorile. Tel. 434.3472.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

VENDO vicinanze Rivarolo capannone nuovo uso deposito mq 600 su terreno mq 8000 L. 250 milioni. Tel. 790.527.

VIA Nizza adiacente vendesi libero negozio con retro e servizio prezzo interessante. Barbaleno 388.004 - 359.823.

VIA Ormea affittasi ufficio salone 4 camere servizi locale seminterrato mq 200 doppi ingressi. Prestim 605.5754.

VIA Vandalino vendesi muri negozio mq 150, 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante. Grimaldi 505.917.

ZONA corso Lecce via Medici muri negozio servizio mq 60 libero vendo o affitto con buona uscita. Tel. 747.729.

ZONA corso Sebastopoli via Reni vendo magazzino seminterrato 360 mq luminoso riscaldato servizi. Tel. 747.729.

ZONA piazza Madama liberi 6 locali attigui uso negozi o magazzino totale mq 130 L. 210 milioni. Tel. 309.6809.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

AMMINISTRATORE esperto risanamento, finanze conduzione sviluppo offresi full-part-time piccole medie aziende. Scrivere: Publikompass 6047 - 10100 Torino.

ASPIRANTE impiegato utilizzo computer offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio anche a contratto di formazione. Tel. 561.3251.

ESPERTISSIMA paghe e contributi offresi per elaborazione dati a domicilio. [illegible] nure 844.1331.

GEOMETRA esperto lavorando vaglierebbe proposte lavoro concrete ed interessanti. Tel. 011 972.2119 ore pasti.

GEOMETRA [illegible] militesente minima esperienza in ufficio cerca impiego presso seria ditta. Tel. ore pasti 290.546.

PRATICA import/export esperienza pluriventennale settore trasporti internazionali, passaggio diretto, valute proposte, preferibilmente part time. Tel. 368.739 ufficio.

RESPONSABILE amministrativo controller organizzativo esperienza pluriennale offresi. Tel. 011 220.2486.

RESPONSABILE EDP S38 AS/400 IBM analisi programmazione cerca crisi aziendale esamina proposte. Telefonare 011 850.8188.

tecnici

ESPERTO di logistica distributiva gestione personale offresi per consulenze o passaggio diretto. Tel. 937.6984.

GEOMETRA, lunga esperienza progettazione interni, uffici, centri vendita, analisi costi, contabilità, direzione lavori, esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 6141 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.VEDOVO cerca [illegible] sica con referenze controllabili, [illegible] no, veramente capace gestione autonoma casa, cucina, stiro, 7/8 ore giornaliere compreso il sabato, zona corso Belgio, massima retribuzione. Astenersi se non con requisiti richiesti. Telefonare ore ufficio 857.626.

ADDETTO manutenzione, pratico fresa e tornio, [illegible] massimo 40 anni cerca industria metalmeccanica zona Torino Nord. Tel. 220.1851 ore 18-19.

[illegible] commerciale in Torino [illegible] niugi referenziati [illegible] custodia magazzino offresi alloggio. Scrivere: Publikompass 2690 - 10100 T[illegible].

CERCASI donna 50enne senza impegni familiari giornata completa referenziatissima, militare pratica cucina e altro per 2 persone. Tel. 319.9100 - 407.732.

[illegible]**CASI** persone serie per attività indipendente ottimi guadagni. Tel. per appuntamento al 293.905.

COMMESSO [illegible] tuttofare 25/45enne cercasi libero. Presentarsi oggi ore 15/18 APE Italia via Nizza 17/B. Torino.

CONIUGI soli [illegible] collaboratrice familiare fissa disposta a vivere in famiglia ottima retribuzione. Tel. 011 632.789.

DITTA disponendo posti liberi esamina 20/45enni con 3° media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino.

commessi, baristi

RISTORANTE a Pinerolo [illegible] cuoco capace. Telefonare 0121/741.[illegible] - [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale offre reale possibilità di carriera e guadagno ad ambosessi maggiorenni liberi subito con titolo di studio. I candidati prescelti verranno immediatamente messi in condizione di lavorare e guadagnare L. 1.300.000 oltre i normali compensi anche al 1° impiego. Per avere un colloquio con uno dei dirigenti presentarsi mercoledì 20 marzo in via Avigliana 2 bis - Torino dalle ore 10,30/12,30 - 15,30/17,30.

ABBIAMO necessità di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico/pratico in asili e scuole materne. Inserimento garantito. Pronto Baby 484.838.

AGENZIA immobiliare assume ambosessi massimo 27 anni diplomati automuniti oltre corso di formazione retribuito. Inquadramento legge. Emmedue 534.802.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore venditore gradita esperienza similare o assicurativa. Richiedesi bella presenza zona ottimo guadagno. Tel. 437.4246.

AGENZIA immobiliare ricerca esperto acquisitore/trice interno e/o esterno per settore extraurbano. 'La Borsa' 385.462.

AZIENDA commerciale assume addetto/a telemarketing part-time ottima [illegible] diplomata massimo 25 anni, inviare curriculum: Publikompass 2852 - 10100 Torino.

AZIENDA prima cintura cerca tecnico CAD-CAM con conoscenza disegno meccanotecnico e assistenza diretta alla produzione. Militesente, età massima 29 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 7407 - 10100 Torino.

AZIENDA seria cerca ragioniera autonoma. Referenze, prima nota, banca, c/ lavoro, fatture, rapporti clienti fornitori. Tel. ufficio 790.746, abitazione 771.6390 pasti.

[illegible] Cad-Cam [illegible] Inter Prog. per fresatura modelli stampi, ottima retribuzione. Tel. 447.6838.

CERCHIAMO n. 2 collaboratori per vendita diretta su appuntamento prefissato. Gradita esperienza settore scolastico e disponibilità trasferte settimanali. Garantiamo continuità di lavoro e guadagni proporzionali a capacità ed esperienza, comunque non inferiori a L. 40 milioni annui. Per colloquio telefonare oggi e domani dalle ore 9 alle 13 oppure 14-18 al numero 318.7038.

DINAMICA azienda, leader prodotti elettronici consumer, cerca giovane [illegible] elettronica/telecomunicazioni neo/diplomato [illegible] inserire nel servizio acquisti. Scrivere: [illegible] blikompass 2005 - 10100 Torino.

EARN, learn and travel. We are an international sales company looking for energetic, enthusiastic, single english speaking people between 18-25, who are free to travel now. Hotel paid and high wages. Call miss Carol. Tel. 011 203.434 from mon to fri, from 10 a.m. to 4 pm.

EUROCLUB ricerca 4 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge. [illegible] 650.4421.

FEDER[illegible] Finanziamenti leasing auto strumentali ricerca per proprio organico agenti e collaboratori. Tel. 383.773.

IGIENISTA dentale/assistente alla poltrona, altamente qualificata cercasi. Tel. 500.609 ore 8.00/12.00.

IMPIEGATA/O 40/50enne autonoma/o per conduzione ufficio commerciale - immobiliare gestione cantieri società torinese cerca. Scrivere: Publikompass 2006 - 10100 Torino.

PER inserimento nostra agenzia e completamento gruppo selezionasi fotomodelle/i indossatrici/ori. Tel. 661.7067.

PRESTIGIOSO negozio arredamenti d'interni in Torino centro cerca signora/e 35/45 anni laureata in architettura o diploma di arredamento interni pratica del settore e con buona esperienza nel disegno e progettazione d'interni libera impegni famigliari richiedesi altresì dinamismo facilità di rapporti con la clientela buona presenza offresi stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere: Publikompass 2008 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di avvocato già pratica [illegible] ampia disponibilità tempo cercasi. Tel. ore ufficio 65.251.

SELEZIONIAMO solo previa nostra metodologia di preparazione aziendale - personale max 26enne anche 1° impiego da inserire nel settore impiegatizio. Tel. 011 434.4297.

SI ricercano ambosessi programmatori-operatori-contabili, possibilità [illegible] di formazione. Tel. 561.3429.

SOCIETA'
Immobiliare in espansione ricerca giovani veramente volenterosi automuniti [illegible] ma retribuzione. Tel. 596.0301.

[illegible] immobiliare ricerca acquisitori con provata esperienza e attitudine alla gestione del cliente. Tel. 011 [illegible]

SOCIETA' [illegible] settore marketing e pubblicità assume 3 diplomati/e liberi subito. Offresi L. 1.400.000 mensili, inquadramento di legge. Tel. per appuntamento 011 812.6081.

UFFICIO [illegible] assume anche primo impiego tramite addestramento su computer IBM. Garanzia di inserimento regolato da [illegible] Tel. 561.3233 - 539.147.

tecnici

[illegible] trapanatori e [illegible] per [illegible] di controllo e modelli [illegible] carrozzeria. [illegible] 267.1901.

dirigenti

PROCACCIATORE d'affari ex dirigente ricompensazione cercasi da società di consulenza. Tel. 011 921.0659.

8 Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari [illegible] cerca agenti in tentata vendita. Tel. 011 [illegible] 70.4712.

[illegible] industriale continua espansione operante su scala nazionale nel settore tecnico ricerca: 2 agenti monomandatari per le zone di Torino, Cuneo, Asti, 1 ispettore venditori con documentata esperienza conduzione agenti di età massima 40 anni. Ai candidati si offre un interessante portafoglio clienti, provvigioni, rimborso spese premi e incentivi, prospettive di crescita professionale, corso di formazione nella sede, inserimento nel ruolo moderna tecnica di vendita. Per colloquio telefonare tel. 011 748.914.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO di problemi finanziari amministrativi e gestionali collaborerebbe part-time in veste di consulente con piccola media azienda Torino e prima cintura. Telefonare 011 505.525 orario 10/12 - 15/18 citando riferimento r37.

(continua a pagina 24)

PAUL GASCOIGNE INCIDE UN DISCO

Paul Gascoigne, il fuoriclasse del Tottenham e della Nazionale inglese, inciderà un disco. L'album s'intitola «Let's have a party», contiene otto brani e vede la partecipazione di alcuni famosi cantanti inglesi come i Lindisfarne, Gilbert O'Sullivan, Gary Osborne, Simon Bell.

TOM CRUISE FA L'IRLANDESE

Tom Cruise gira quest'estate insieme con la moglie Nicole Kidman il film «The Irish Story» (La storia irlandese), diretto da Ron Howard. Il popolare attore idolo delle adolescenti americane ed europee conobbe la Kidman sul set di «Giorni di tuono». Lei era il medico che curò il campione in crisi.

ACHILLE LAURO IN LIRICA

«La morte di Klinghoffer», opera lirica sul sequestro dell'Achille Lauro e l'uccisione del passeggero statunitense da parte dei terroristi, debutta stasera al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles. Musica di John Adams, libretto di Alice Goodman, regia di Peter Sellars (foto). Dirige Kent Nagano.

Tre giorni tra sport e goliardate alle «Olimpiadi dello Spettacolo» in Val di Fiemme

Un clima da gita scolastica per grandi e piccole stelle

Elena Sofia Ricci brava nello slalom Tanto calcio per Ninetto Davoli

Da sinistra a destra dall'alto in basso Valerio Merola Marina Suma Andrea Occhipinti Nino Manfredi Umberto Smaila

Le memorie di Nino Manfredi e i gorilla della Capriogllo

Alla sera festa in discoteca Suona per tutti Tullio De Piscopo

l'Olimpo dei divi

VAL DI FIEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Li vedi e pensi subito a «Vacanze di Natale» e alla marea di titoli giovanilistico-vacanzieri che hanno invaso il mercato cinematografico italiano negli Anni Ottanta, da «Sapore di mare» a «Vacanze in America». Le facce sono quelle della «troupe Vanzina», cui s'aggiungono quelle della nostra tv, spesso pervasa da uno spirito non dissimile: Marina Suma, Karina Huff, Demetra Hampton, Umberto Smaila, Valerio Merola, Nadia Rinaldi. Così fra musica, gare di sci, polentate notturne e goliardie, divi e divetti hanno trascorso le Olimpiadi dello Spettacolo di Cavalese in Val di Fiemme, [illegible] edizione della diabolica rassegna organizzata da Babetta Callarà.

Ferve un clima da gita scolastica: un po' di caganora, qualche sberleffo, flirt fulminei; e la sera bel coro per concludere la giornata opportunamente sfiniti. C'è Andrea Occhipinti, ma è [illegible] se non ci fosse. Timidissimo, anche quando non si tratta di salire sul palco di Sanremo, sfugge alla folla e agli autografi. La più brava sugli sci è Elena Sofia Ricci, insidiata nei primi posti dello slalom femminile da Demetra Hampton, la Valentina televisiva. Fra gli uomini la palma va a Neri Parenti e Mario Marenco. Gli altri, con qualche eccezione, si destreggiano goffamente fra scarponi e motoslitte, inscatolati come tonni in sgargianti tute da sci.

Ninetto Davoli si dedica al calcio, nell'immancabile partita amichevole che caratterizza ogni raduno di italiani. Ma lo sport che va più forte è il «broom-ball» (letteralmente «palla-scopa»): si gioca come l'hockey con una scopa di plastica al posto della mazza e speciali scarpe colorate per scivolare sul ghiaccio. La squadra di Leopoldo Mastelloni e Giorgio Bracardi si impapera a bella posta, per la delizia del pubblico.

La sera, tutti al «Manarin». Animatore instancabile delle notti in discoteca è Valerio Merola, capello lungo, abbronzatura perenne e dentatura hollywoodiana. Tullio De Piscopo, scatenatissimo, trasferisce la sua energia partenopea nelle valli del Trentino e fa ballare tutti al ritmo di «Verdiana», un brano inedito ispirato alla «Messa da Requiem» di Verdi. Incredibilmente agile Nadia Rinaldi, il bel «faccione» di Christian De Sica, volteggia con i [illegible] cento e passa chili. Un altro sovrappeso, Umberto Smaila, sotto i baffi da gattone pensa ai fasti americani del suo «Colpo grosso» e dice sospirando al barista che gli piacerebbe fare un programma in radio, «così [illegible] si vedrebbero i chili di troppo».

Debora Caprioglio ha l'aria e lo sguardo spaurito di una ragazzina, stretta fra le facce truci di due gorilla. Pare che l'anno [illegible] fosse qui e [illegible] le considerasse, adesso tutti le stanno intorno, golosi. «Paprika» ha fatto il suo effetto. Piace molto Paola Onofri, fra poco su Raiuno la vedremo in uno sceneggiato con Alain Delon, Sergio Castellitto e Valeria D'Obici. Molta delusione invece per l'assenza di Alba Parietti: «le più belle gambe del calcio italiano» ha mandato in rappresentanza il marito Franco Oppini, e lui prende il sole con l'aria sconsolata di un principe consorte.

Un po' fuori parte in questo clima è Nino Manfredi: da vero mattatore gigioneggia volentieri la sera in albergo davanti, indovinate?, a una tazzina di caffè e si lamenta degli anni che passano. «Ci sono tre sintomi di quando si invecchia. Il primo è che va via la memoria. Gli altri due... non li ricordo». Rievoca con voluttà i tempi andati: «Quando facevamo "Rugantino" non ci riposavamo un attimo, mica c'era tempo di fare le settimane bianche». Poi si lancia in un «Roma non fa' la stupida stasera» in duetto con Avio Focolari, il «fischiatore» di Morricone: [illegible] lui che faceva «sciòn sciòn». Incredibile, questo Focolari, si mangia in un boccone tutti gli strumenti etnici adesso tanto di moda. Lui si schermisce, mormora: «Mi chiamavano il Gazzelloni preistorico» e attacca «Tanto pe' cantà». Per la cerimonia di chiusura, sabato, arrivano Stefania Sandrelli e Francesca Dellera, festeggiatissime.

La classica rimpatriata, insomma. E, come in tutte le rimpatriate, è in agguato la malinconia. Forse perché la maggior parte degli intervenuti fa parte di quella «generazione di mezzo» cresciuta nella convinzione che avrebbe avuto vent'anni sempre. Fatto sta che fra lazzi, amorazzi, pettegolezzi, punge amara la sensazione del tempo che fugge e della fuga dal mondo. Altro rimando d'obbligo è «Mediterraneo» di Salvatores: Dedicato a tutti quelli che fuggono, anche in Val di Fiemme.

Raffaella Silipo

All'Accademia

Tutti Eliot poesia e famiglia

ROMA. Anche quest'anno, come spesso lodevolmente succede, allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico» presentano come saggio di diploma classici poco frequentati, la cui verifica offre alla serata un ulteriore motivo d'interesse. Oggi tocca a «Riunione di famiglia», con cui nel 1939 T. S. Eliot proseguì la sua attività di autore teatrale iniziata quasi per caso con «Assassinio nella cattedrale» mettendo al fuoco la carne di molte sue idee, fra cui, oltre a quella relativa alla ricerca di un nuovo linguaggio poetico per la scena, quella di collocare l'azione in un contesto contemporaneo, pur riallacciandola agli antichi miti tragici greci.

Abbiamo quindi un dramma ambientato nel fatidico salotto borghese, dove però quattro Eumenidi in abito da sera rinfacciano antiche colpe al protagonista, un figlio tornato a casa; fino a una conclusione di moderna ambiguità. In seguito Eliot si sarebbe dichiarato insoddisfatto dell'esperimento, e le sue commedie successive sarebbero state almeno in superficie più lievi, più discorsive; in effetti «Riunione di famiglia» può apparire claustrofobica e, per lo spettatore, punitiva.

La discreta fortuna di cui il [illegible] ha peraltro goduto anche in seguito dipende soprattutto dai ritmi insoliti del suo dettato, [illegible] impesto di unità metriche di lunghezza disuguale ispirato alla lontana da quello del teatro popolare inglese preshakespeariano, [illegible] perfino un certo uso dell'allitterazione; è un tipo di poesia che per la verità l'orecchio fatica a distinguere dalla prosa, [illegible] che impone al modo di esprimersi dei personaggi una sorta di nobile concentrazione. Assai felicemente nella nuova proposta il regista Mario Ferrero si è avvalso di [illegible] [illegible] versione di Enzo Siciliano, interessantissima nella sua aderenza al tentativo eliotiano di coniugare un rigore strutturale sommerso con [illegible] colloquialità in carattere con i nostri tempi così carenti di stimoli all'eloquenza.

Lo spettacolo fa onore all'Accademia, che sembra entrata in una piccola fase di rilancio, attestata anche dalla concessione di borse di studio ad alcuni allievi (per iniziativa di sponsor, ché incredibilmente per via di un antico cavillo burocratico lo Stato latita in questo settore). Peccato solo - ma, ahimè, gran peccato - che i giovani diplomandi, pur sostenuti dall'eccellente scena di Bruno Buonincontri - un ligneo salotto di campagna albionico con bovindo - e dalla pacata direzione del ricordato Ferrero, abbiano quasi tutti esibito, malgrado il buon controllo dei gesti e l'armonia degli spostamenti, [illegible] preoccupante carenza nel mezzo vocale. Molte delle lunghe, calibrate battute di Eliot-Siciliano si perdevano; e sì che lo spazio del Teatro Studio Eleonora Duse è minuscolo. Ora, è vero che cinema e tv esonerano spesso l'attore dalla necessità di farsi sentire con chiarezza a qualche metro di distanza. Ma l'Accademia dovrebbe farsi paladina di quest'arte che rischia di perdersi, e proprio in vista del conclamato ritorno in auge del cosiddetto teatro di parola qualche concreto provvedimento in proposito sarebbe forse opportuno.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

«Nouvelle Vague» con Delon e la Giordano: storia di ricchi e di padroni in uno stile classico

Il nuovo Godard: è il denaro che fa l'amore

Straordinari gli interpreti, le battute sono quasi tutte citazioni

IN un film affascinante e importante, finalmente visibile quasi un [illegible] dopo la sua presentazione al festival di Cannes, Jean-Luc Godard sessantenne parla di soldi; parla dell'economia, che è adesso al primo posto, come parlava della politica quando era al primo posto.

Lo fa attraverso una storia d'amore, esemplare di quei rapporti d'uso che sembrano oggi gli unici a legare le persone; in uno stile limpido, elegiaco e quasi classico, esaltato dalla meravigliosa fotografia di William Lubtchansky; con un copione le cui battute [illegible] quasi tutte citazioni, frasi o brandelli di frasi ricavate (e a volte alterate) da opere di Faulkner e Chandler, di Dostoevskij, Schnitzler, Rimbaud, Rivarol; scandendo in capitoli la storia mediante ironiche frasi latine correnti (Incipit lamentatio; Res, non verba; Acta [illegible] fabula; Omnia vincit amor; Consummatum est).

I protagonisti sono presenze fisiche straordinarie, dense di significati: Alain Delon ha il pathos d'ogni star invecchiata, immagine di quel che è e insieme di quel che è stata, veicolo storico dell'immaginario del cinema; la grande pittura italiana, la pura bellezza e il cinema s'incarnano in Domiziana Giordano, il cui personaggio si chiama Elena Torlato Favrini come Ava Gardner nel ridicolo amatissimo film di Mankiewicz del 1954, «La contessa scalza». Il dialogo originale è in francoitaliano, pure con recitazione di versi di Dante e con canzoni italiane: «Dove sta Zazà» annuncia a esempio il momento culminante del finale travolgente» del film. Il titolo non è soltanto una furberia promozionale; non esprime soltanto nostalgia per la Nouvelle Vague, ultimo forte movimento d'innovazione del [illegible] francese che risale ormai a trent'anni fa; [illegible] allude soltanto alle onde del lago che sommergono a turno i protagonisti. Vuol dire anche: questo è il nuovo assetto, così sono messe adesso le [illegible] del mondo.

«Nouvelle Vague» è una storia di ricchi e di padroni, ambientata nei luoghi del lusso, popolata di Ferrari, Mercedes, aerei privati, quadri d'inestimabile valore, traffici miliardari anche d'armi: il mondo dell'alta finanza e la borghesia dei soldi europea che lo governa appaiono completamente astratti, i soldi invisibili [illegible] ridotti a segno, l'economia immateriale sembra appena un linguaggio, gli affari risultano soltanto transazione, circolazione. In questo universo opulento (simile a quello della famiglia estremamente ricca di Godard bambino), una donna d'affari italiana potentissima, bellissima e aristocratica rischia d'uccidere con la sua automobile un uomo. Lo raccoglie, lo porta a casa sua, lo cura, ne fa il suo amante. L'uomo resta passivo, inerte, silenzioso. Neppure la bellezza della natura, nella festosa villa sul lago dove lei lo porta, riesce a restituirgli il gusto della vita. Una mattina escono insieme in barca. Lui cade in acqua, e non sa nuotare. Lei lo lascia affogare. Un uomo fisicamente identico compare in seguito nella vita della donna: è il fratello del morto, chiede lavoro. La situazione iniziale si ripete, capovolta: lui è attivo, autoritario, sicuro, padrone; lei diventa assente, distante, opaca.

Domiziana Giordano; intensissima in «Nouvelle Vague»

Una mattina escono insieme in barca. Lei cade in acqua, sta per affogare. Lui la salva. Lei lo riconosce: «Allora, eri tu», «Ero io, e sei tu». Ciascuno è anche il suo doppio e anche un altro: non esistono identità, soltanto ruoli.

Lietta Tornabuoni

NOUVELLE VAGUE
di Jean-Luc Godard
con Alain Delon
Domiziana Giordano
Roland Amstutz
Laurence Cote
Produzione franco-svizzera 1990
Thriller
Cinema **King Kong** di Torino

CHE FANNO

Un film con Bowie rapinatore comico

David Bowie recita il suo primo ruolo comico accanto a **Rosanna Arquette**, dal debuttante **Richard Shepard**, in «The Linguini Incident», storia della rapina organizzata da un barman e da una nel ristorante dove lavorano.

Giuseppe Cereda, dirigente della produzione dei film a Raiuno, è andato a lavorare per la Penta Berlusconi-Cecchi Gori.

Altro Kennedy. Oltre a «JFK» di Oliver Stone, e «Libra», cine-biografia dell'assassino del Presidente americano Lee Harvey Oswald, è preparazione un terzo film, **«Jack Ruby»**, sull'uomo che uccise l'assassino Oswald davanti alle telecamere e agli occhi di tutto mondo: l'attore è **Danny Aiello**; il regista **John Mackenzie**.

Le società **Paramount** (produzione) e **Miramax** (distribuzione) sono in lite per rifacimento americano di «Nuovo Cinema Paradiso» di **Giuseppe Tornatore**, che ha negli Usa 12 milioni di dollari, e per il rifacimento di «Legami!» di **Almodóvar** (nuova interprete prevista, **Kim Basinger**). Ha detto Harvey Weinstein, presidente della Miramax: «Siamo stufi di darci da fare per lanciare film stranieri sul mercato americano, e di vederci poi soffiare da altri i diritti di remake».

Kim Basinger

Elizabeth Glaser, moglie **Paul Glaser**, poliziotto bruno della serie televisiva «Starsky e Hutch», ha scritto un libro, pubblicato anche in Francia, raccontando la propria tragedia: s'è ammalata di Aids per una trasfusione, ha trasmesso virus, allattandola, alla figlia Ari che è morta a sette anni nel 1988, ha trasmesso virus per via uterina al figlio Jake molto malato. Soltanto Paul Glaser è rimasto indenne.

Jorge Semprun, lo scrittore e sceneggiatore («Z, l'orgia del potere», «La guerra è finita») ispano-francese, ministro della Cultura Spagna, si è di dal governo cialista di Felipe Gonzalez. Le sue critiche di «demagogia peronista», d'opportunismo e di conservatorismo ideologico rivolte al partito socialista e in particolare al dirigente del partito e vicepresidente governo Alfonso Guerra, si erano fatte sempre più frequenti e aspre; è stato ministro della Cultura per due anni e mezzo.

Laura Dern, la protagonista di «Cuore lvaggio» di Lynch, ha finito «Rambling Rose» (Rosa rampicante), prodotto dal compagno, il regista finlandese Renny Harlin minuti per morire»). Recita la parte d'una infermiera seducentissima, fatale per i pazienti e i datori di lavoro.

La censura televisiva inglese, «per offesa buon gusto e alla decenza», ha escluso da ogni programmazione «Dick», un cortometraggio **Jo Mennel** proiettato anni fa in alcuni cinema londinesi, che mostra mille immagini in bianco e ne di organi sessuali maschili non eretti, accompagnato da una conversazione tra donne sul pene e sui nomignoli da loro datigli. Anche «Sex in Our Times», un documentario in cui varie donne discutono di genitali femminili, è stato censurato.

Patsy Kensit e **Julian Sands** sono i protagonisti adulti di «The Turn of the Screw» (Il giro di vite), una nuova versione cinematografica del racconto lungo **Henry James** diretta a Londra da Rusty Lemorande. L'ultimo film dal testo era del 1961, diretto **Jack Clayton**.

L'Amministrazione di Berli ha annunciato la costru d'un grande modernis Media Center nei pressi di FriedrichStrasse, destinato a ospitare anche Film-Fest oltre a uffici e studi radiotelevisivi, uffici editoria, apparati giornalistici. L'edificio da 65 milioni di dollari viene realizzato in l'editrice Bertelsmann.

Bridget Fonda protagonista del nuovo film di Barbet Schroeder («Il mistero von Bulow»), un thriller metropolitano tratto da un romanzo **Jon Lutz**, «Single White Female» (Femmina bianca nubile).

Stasera al Regio l'opera di Zandonai su testo del poeta, diretta da Ahronovitch

Una «Francesca» dannunziana

Regia di Fassini e scene di Grossi

TORINO. Questa sera esordisce al Teatro Regio «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai sul libretto firmato da Gabriele D'Annunzio: dirige Yuri Ahronovitch, la regia è di Alberto Fassini con le scene Pasquale Grossi, la protagonista è Elena Mauti Nunziata, Nicola Martinucci è Paolo, Tom Fox è Giovanni; l'opera aveva avuto al Regio il suo battesimo il 19 febbraio 1914, ed riapparsa una certa regolarità sulle scene torinesi: nel 1925 al Teatro Chiarella diretta dallo Zandonai con Iva Pacetti, e l'ul volta nel 1974, sedici anni fa, Regio appena ricostruito (Francesca era Raina Kabaivanska, direttore Fulvio Vernizzi).

Ad introdurre l'avvenimento si è svolto Piccolo Regio un incontro di riflessioni e testimonianze su «D'Annunzio e la musica» coordinato da Giorgio Gualerzi: due e mezzo che sono filate via in un attimo, tanto bravi sono stati gli intervenuti, Adriana Guarnieri Corazzol, Emilio Mariano, Mario Morini e Rubens Tedeschi a presentare e collegare i loro temi, e tanto manifesta si delinea ormai l'influenza di D'Annunzio nel rinnovamento della musica italiana Novecento. Morini ha rappresentato con la vivacità che deriva dalla grande conoscenza dei dati e dei fatti quel mondo culturale e imprenditoriale che ruotava attorno agli editori Sonzogno e Ricordi, teso a coinvolgere il nome illustre di D'Annunzio, pure titubando di fronte alle piramidali richieste finanziarie del poeta. Si è poi soffermato sulla «Parisina» Mascagni (con ascolto di due brani), aprendo uno spiraglio molto interessante che collega il declamato arioso di Mascagni con le asimmetrie metriche di D'Annunzio.

Un essenziale bilancio dei rapporti di D'Annunzio i musicisti è risultato dalle parole di Rubens Tedeschi: solo a due si sentiva vicino, Pizzetti e Debussy, Puccini fu un incontro mancato, all'ammirazione di Malipiero non corrispose, con Mascagni troppe barriere gusto si opponevano; l'unica opera di succes che ne uscì sarà proprio la «Francesca», frutto di un rapporto professionale quanto mai disponibile ma in fondo distaccato Zandonai. Proprio sulla natura di questo distacco si è espressa con molta penetrazione Adriana Guarnieri, suggerendo un D'Annunzio tutto preso dall'italianità programmatica della «Fedra» con Pizzetti, e quindi poco propenso al «simbolismo internazionale», frammisto di italiani e nordici, della «Francesca».

In conclusione, Emilio Mariano (che per la Società di Stu Trentini ha pubblicato qualche anno il bel volume «Gabriele D'Annunzio - Riccardo Zandonai "Francesca da Rimini"») ha puntato l'attenzione sul rapporto fra e vita nelle genesi dell'opera che questa sera in al Regio; in materia così rischiosa, ci voleva la sua finezza per far risentire viva e presente quella carica di esperienza vissuta che ha spinto Zandonai a riscoprire la storia di Paolo e Francesca allo zenit del suo amore per Tarquinia Tarquini: letteratura che diventa vita, coinvolgimenti e implicazioni, composizione con le ali ai piedi, tutto un insieme di fermenti che stanno alla base di un'opera la cui emotiva è ancora un argomento aperto.

Giorgio Pestelli

Arca d'oro

All'Università per Ahronovitch

Il direttore Yuri Ahronovitch

TORINO. Yuri Ahronovitch - il direttore d'orchestra israeliano di origine russa che ha diretto al Teatro Regio «La regina di Saba» di Karl Goldmark e che questa sera salirà sul podio per la prima della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai - domani alle 17,30 nell'Aula Magna dell'Università di via Verdi 8, riceverà dal prorettore professor Alberto Conte, dal professor Giorgio Pestelli e da Alessandra Comazzi della «Stampa» premio «Arca d'oro 1991» alla carriera, istituito dalla «Nuova Arca».

della cerimonia il quartetto della classe Musica da Camera del Conservatorio Verdi, formato da Simone Billetto (flauto), Paolo Bergamin (violino), Gustavo Fioravanti (viola) e Silvia Airoldi (violoncello) eseguirà il Quartetto in re maggiore KV di Mozart, simbolico omaggio al maestro.

E' questa la prima edizione del premio assegnato a un protagonista assoluto della musica: un uomo che si distingue non solo per le alte doti professionali, ma per la grande umanità e l'onestà intellettuale con cui ha affrontato, sempre, la vita e la carriera.

[s. n.]

Nastri «Porte aperte», «La stazione» e Mastroianni

Una pioggia d'argento su D'Amelio e Rubini

ROMA. Si chiamerà «Atlantis» e frutto di comproduzione franco-italiana il nuovo film del regista francese Luc Besson, premiato sabato con il Nastro d'argento come autore di «Nikita». La giuria del Sindacato Giornalisti Cinematografici ha poi assegnato Gianni Amelio, regista di «Porte aperte», il riconoscimento per il miglior film. Sergio Rubini è stato giudicato migliore esordiente per «La stazione»; Mario e Vittorio Cecchi Gori stati premiati per il complesso della produzione; Giuseppe Tornatore come autore del soggetto originale di «Stanno tutti bene».

Il Nastro d'argento per la migliore sceneggiatura è andato a Suso Cecchi d'Amico e Tonino Guerra per «Il male oscuro»; Margherita Buy è stata premiata migliore attrice protagonista italiana «La stazione»; Marcello Mastroianni per la sua interpretazione in «Verso sera» di Francesca Archibugi. Per il ruolo della cameriera, ancora nel film dell'Archibugi, è stata premiata Zoe Incrocci. Ennio Fantastichini ha avuto il Nastro d'Argento miglior non protagonista in «Porte aperte».

Nicola Piovani ha ottenuto il riconoscimento per aver composto le musiche di «La voce della luna», «In nome del popolo sovrano», «Il male oscuro», «Il sole anche di notte». A Vittorio Storaro andato Nastro d'argento per la fotografia de «Il tè nel deserto»; Luciano Ricceri e Paolo Biagetti hanno ottenuto il riconoscimento per scenografia di «Capitan Fracassa»; dello stesso film sono premiati i costumi di Odette Nicoletti. Micaela Giustiniani si aggiudicata il premio miglior doppiatrice per aver dato la voce a Jessica Tandy, protagonista di «A spasso con Daisy», Tonino Accolla per aver doppiato Kenneth Branagh in «Enrico V». Ursula Ferrara è stata infine premiata come autrice del cortometraggio «Amore asimmetrico». [r. r.]

«Speciale Telethon» oggi Raiuno alle 21,40

Maratona per la vita raccolti 19 miliardi

ROMA. I momenti migliori della maratona televisiva organizzata su Raiuno nei giorni 7 e 8 dicembre per raccogliere fondi e aiutare la ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari saranno riproposti sulla prima rete alle 21,40: «Speciale Telethon» vuol essere maniera per ringraziare, spiegano gli organizzatori della manifestazione, tutti quelli che vi hanno partecipato attivamente. La riprova dell'impegno telespettatori sta nella cifra raccolta: 19.187.034.000 di cui 18.778.671.186 promessi (e poi effettivamente inviati) attraverso le reti telefoniche messe a disposizione dalla Sip.

La Commissione Medico-Scientifica internazionale del Telethon è ora impegnata nella ripartizione dei fondi: finora sono stati presentati 91 progetti da parte di istituti di ricerca e strutture ospedaliere di tutte le regioni d'Italia, per un valore di circa 14 miliardi e mezzo per il primo anno. Entro maggio consegnato il denaro: i centri ricerca che avranno beneficiato dei fondi Telethon saranno oggetto, in seguito, di controlli e ispezioni. Il tutto in nome della massima trasparenza, perché più piccola parte dell'impegno economico sostenuto dal pubblico possa andare in qualche modo sprecata.

Le trenta ore della diretta Telethon (è già in progetto la seconda edizione e soprattutto l'appuntamento con l'Eurothon del '92) hanno anche dato buoni risultati d'ascolto: nella serata del venerdì 4 milioni e 689 mila persone hanno seguito il programma, nella mattinata della domenica più di milioni. La donazione più cospicua è arrivata dalla provincia di Potenza: 250 milioni. E' probabile che l'anno prossimo gli ospiti della no-stop saranno spinti ad offrire al pubblico performance insolite. Proprio come si fa in Francia, dove la quarta edizione del Telethon è servita a raccogliere 70 miliardi. [f. c.]

L'allarme di Rondi

Gli «Incontri di Sorrento» in pericolo

ROMA. Gli «Incontri di Sorrento», rischiano di chiudere i battenti. L'allarme per delle più antiche manifestazioni cinematografiche italiane che si svolge in genere a settembre, non lascia che poche speranze, ed è stato lanciato dal direttore Gian Luigi Rondi e dal direttore artistico Valerio Caprara: «E' nostro fondato timore - hanno detto in una nota diffusa ieri - che, arrivati senza nulla fatto a metà marzo, gli incontri non si possano più realizzare».

«Se abbiamo potuto prendere contatto con alcuna cinematografia straniera, se abbiamo dovuto lasciare che i tanti film italiani offertici optassero per altri festival, perché l'Ente provinciale Turismo di Napoli, che organizza la manifestazione, è rimasto totalmente insensibile a tutti i nostri appelli». Per gli incontri restano dunque scarse possibilità di sopravvivenza nonostante la solidarietà di Sorrento. [Ansa]

TIVU' & TIVU'

I misteri dei «Vicini di casa» dove Teo il baüscia tifa Milan

L'ACCLAMATA sit-com «Vicini di casa» di Gino & Michele (e altri loro accoliti) ha vissuto domenica sera, puntualmente dalle 20,40 alle 21, su Italia 1 una puntata particolarmente agitata. La situazione-commedia in questione implica che siano vicini in condominio Teo Teocoli e Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia.

Teo viveva la sua esistenza di dongiovanni, con molte donne, molte chiacchiere e molti colpi di testa, quando gli è arrivato in casa da Napoli Silvio, proclamando d'essere suo fratellastro. I documenti in possesso di Silvio (soprattutto un fotomontaggio addirittura sfacciato) non erano tali da garantire la veridicità delle affermazioni. Teo, pur strepitando, si è arreso al vischioso abbraccio della fratellastrità, diventandone succubo.

D'altra parte, Gene Gnocchi, genio nell'invenzione di che comunque non servono, va pazzo per la presentatrice televisiva Gabriella che, molto coinvolta nelle rivendicazioni di categoria, non lo fila per nulla. Ebbene è proprio a Gabriella viene recapitata la fatidica cartolina rosa di chiamata alle armi. Lei si angoscia. Gene si propone come salvatore: per scongiurare la chiamata basterebbe che lei si lasciasse mettere incinta.

Ma si scopre che sotto il di Gabriella c'è il di Teo. E' Teo che deve presentarsi sotto le armi, lui che ha ottenuto a suo tempo l'esonero, sganciando venti sacchi a un generale. Poi vien fuori che è tutto un intrigo escogitato dall'insidioso Silvio alle spalle del presunto fratellastro Teo. E, neppure in questa occasione Silvio viene preso a schiaffoni come appassionatamente aspetto dalla prima puntata, dal suo ingresso in scena. Possibile che Gabriella così nervosa ed energica non si lasci trasportare da un'ira sacrosanta?

Quasi inevitabile star dalla parte di Teo, che farà i soldi in modo discutibile, di clandestina (ovvero riscuotendo clandestinamente scommesse), ma è addirittura una vittima sacrificale del falso fratellastro Silvio, intellettuale parassitario con il sogno di fare il regista di film d'autore. Quanto Teo è chiaro, Silvio è oscuro. Teo recita sempre una brillantissima farsa, Silvio una cupissima tragedia. Gene è perfettamente fuori di testa, Gabriella al massimo del volteggio. Il risultato è divertente, ma ci potrebbe essere anche un'altra chiave di lettura.

Come per «Twin Peaks», ce ne sono infatti di misteri. A partire proprio dall'apollineo Teo. Ostentatamente milanista, di cognome nella sitcom, fa incredibilmente Baüscia. Il Milano così vengono chiamati gli interisti (da «bava», bavoni, spacconi, fanfaroni). E gli autori di «Vicini di casa» da Gino & Michele ai Gialappa's Band sono tutti interisti. Cosa ci sarà sotto? (Conosceremo mai la soluzione?) E' giusto che la televisione ci ponga domande terribili, invece di offrirci certezze consolatorie?

Oreste Del Buono

I FILM DI OGGI IN TV

Il vampiro Polanski

PER FAVORE NON MORDERMI SUL COLLO!
1967, 0,20 Raidue; dur. 112'

Grottesca parodia dei vampire-movie, firmata da Roman Polanski che qui dirige la giovane moglie Sharon Tate, scomparsa tragicamente qualche anno dopo. Siamo nella Transilvania del primo Ottocento: un cacciatore di vampiri e il suo svanito assistente cercano di salvare una fanciulla caduta in mano ai mostri. Ci riusciranno, ma ormai anche lei è diventata una vampira e diffonderà il male nel mondo. Mirabile la scena del ballo dei vampiri, agghiacciante, pur nel comicissimo.

IL PRINCIPE DEL DESERTO
1989, 20,40 Canale 5, dur. 100' più spot

Prima delle tre puntate della miniserie tv con cast internazionale e ambientazione esotica costata circa 14 miliardi alla Silvio Berlusconi Communications. Diretta da Duccio Tessari è la storia di una donna in carriera (Carol Alt) che lascia New York e va nel deserto del Sahara per riprendersi il figlio, rapito dal padre (Kabir Bedi) e portato alla corte di un emiro marocchino (Omar Sharif). La aiutano nell'impresa alcuni mercenari, uno dei quali (Rutger Hauer) si innamorerà di lei. Le altre due puntate vanno in onda il 26 marzo e il 4 aprile.

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
1971, 20,30 Italia 1; dur. 125' più spot

Pop Doyle (Gene Hackman), un poliziotto duro della squadra narcotici, si mette sulle tracce di un famoso spacciatore francese. Mentre questi sta per concludere un affare colossale con gli Stati Uniti, Doyle riesce a tendergli una trappola ma per errore uccide un collega e viene degradato. La regia è di William Fredkin.

Carol Alt in «Il principe del deserto», miniserie su Canale 5

I PARENTI TERRIBILI
1948, 22,45 Cinquestelle; dur. 104' più spot

Intricato psicodramma di Jean Marais: una donna non più giovane ha negato l'amore al marito e lo ha tutto concentrato sul figlio Michel. Il giovane si innamora di un'orfanella, Madeleine, che ha un protettore maturo. Quando Michel scopre che l'uomo è suo padre, è il dramma.

IL TESTIMONE DEVE TACERE
1974, 20,30 Odeon tv; dur. 90' più spot

Dietro l'omicidio di un funzionario si cela uno scandalo urbanistico. Gli assassini si schiantano in auto contro un pilone: il soccorre un ignaro cittadino che diventa uno scomodo testimone. Con Bekim Fehmiu e Rosanna Schiaffino.

OGGI SEGNALIAMO

LA VALLE DEL
20,30 Raitre

Un «film in diretta» realizzato da Roberta Petrelluzzi e Sergio Rossi nella Locride. A metà tra l'inchiesta televisiva e il racconto cinematografico, il documentario prende spunto dal duplice omicidio di due piccoli imprenditori edili di Grotteria (Reggio Calabria) per raccontare la vita quotidiana, il silenzio, l'omertà, ma anche coraggio e speranze della gente della zona.

DETTO TRA NOI
15,10 Raidue

Nel corso della puntata del programma condotto da Patrizia Caselli e Piero Vigorelli si parla di una serie di truffe ai danni di ingenui investitori. Alcuni truffati racconteranno di aver affidato i propri risparmi ad agenti della società finanziaria Labrador e di aver non soltanto le provvigioni promesse ma anche gli stessi risparmi.

RISVEGLI
22,50 Canale 5

Special sul film di Penny Marshall, tratto dal libro omonimo dello psichiatra Oliver Sacks, sulle vicende di un paziente affetto da encefalite letargica (Robert De Niro, nomination per l'Oscar) e del medico (Robin Williams). Vengono mostrate scene dietro le quinte e intervistati i due protagonisti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-9,35 Uno mattina, con Livia Azzariti e Puccio Corona
9,35 Visita di Sua Santità Giovanni Paolo II alle industrie di Fabriano
11,15 Cuori senza età, telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere**
13,35 I - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela
14,30 Cronache dei motori
15 — Ancarano: **Ciclismo; Tirreno-Adriatico**, 7ª tappa: Grottamare-Ancarano
15,45 L'albero azzurro
16,15 Big!, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri — Dall'Antoniano di Bologna **Speciale Sabato dello Zecchino**: «... papà», conducono Gianfranco Agus, Ave Ninchi, Lisa Russo e Guido Cavalleri
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia ore 6. Di Emanuela Falcetti, regia di Renato Casali
18,45 **Persone scomparse**. La morte silenziosa, 2ª parte. Sceneggiato, con Alexandra Stewart, Christine Laurent, Françoise Dunoyer, Claude Mann
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
Il TG 1 presenta **TG Sette**, settimanale di attualità. A cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione di Enrico Messina
21,40 Speciale Telethon, un programma a cura di Grazia Tavanti, regia di Adolfo Lippi
23,10 Dalla Piazza di Santa Maria in Trastevere in Roma: **Amedeo Minghi in concerto**
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
0,40 DSE: I linguaggi della comunicazione visiva. Cinema d'animazione, 2ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 Cartoni - Lassie, telefilm
8 — Per i più piccini **L'albero azzurro**
8,30 La famiglia Drombusch
9,30 Radio anch'io '91
10,20 DSE Corso di spagnolo **Español con Victor**
10,35 DSE Corso di tedesco **Alles**
10,50 Destini, serie tv
11,55 I fatti vostri
13,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento
13,30 Tg2 - Economia
13,45-15,10 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama
15,10-16,25 Detto tra noi
15,10 Tua - ... e dintorni
15,25 Detto tra noi, La cronaca
16,25 Tutti per uno - La Tv degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic, a cura di Nicoletta Leggeri
17,45 Alf, telefilm, La gabbia
18,10 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia
TG 2 - Sportsera
Rock Café, di Andrea Olcese
Hunter, telefilm, Le regole del gioco
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 ... **politica**, direttore Nuccio Fava, a cura di Nuccio Puleo. Intervista al Segretario dei Verdi
Il nostro amico Perry Mason, Arringa finale, film tv con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt
22,20 Raidue presenta **L'ispettore Sarti**, telefilm, Rapiti si nasce, con Gianni Cavina, Cristina Borghi, Tino Schirinzi, Paolo Scalondro, Salvatore Calciura, regia di Maurizio Rotundi
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Cinema di notte. **Per favore non mordermi sul collo**, film fantastico (1967). Regia di Roman Polanski, con Roman Polanski, Sharon Tate

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50
12 — DSE Il circolo delle 12, rotocalco quotidiano di informazione culturale.
14,30 DSE Il circolo delle 12, 2ª parte
15,30 Calcio a 5, partita campionato italiano
16 — Bressanone. **Pallamano maschile: Forst Bressanone-Prato**, campionato italiano
16,30 Spaziolibero. Associazione Famiglia Domani
17 — Schegge
17,15 I mostri, telefilm, Ritratto di famiglia
17,40 Vita da strega, telefilm
18,05 Geo, di Luigi Villa, Gigi Grillo, in studio Gianclaudio Lopez
18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
BlobCartoon
20,05 **Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A.
20,30 Dall'Aspromonte un film in diretta **La valle del torbido**, di Roberta Petrelluzzi e Sergio Rossi. Regia di Sergio Rossi. A metà fra il documentario e il film-verità, il programma parte dall'omicidio di due impresari edili in provincia di Reggio Calabria per descrivere la realtà della vita in quella zona
22,10 Storie vere, un programma di Anna Amendola, Carla e Pia, regia di Rony Daopoulos
22,45 Aspettando un terno al lotto
23,35 Guerra senza fine. **Mattatoio 5** (1972) film. Regia di George Roy Hill con Michael Sacks, Ron Leibman, Eugene

CANALE 5

8 — La famiglia Brady
8,20 Premiere
8,30 La tentazione del signor Smith, film con Curd Jürgens, Debbie Reynolds. Regia di Blake Edwards
10,20 Premiere
10,25 ... **comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
12,55 ... **news**
13,20 ... **Il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Premiere
15,05 Agenzia matrimoniale, rubrica, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, rubrica, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18,15 I Robinson, Nozze d'oro, telefilm
18,40 Canale 5 News, news
18,45 Gioco dei 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 ... **la notizia**, la ... dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
Il principe del deserto, con Rutger Hauer, Carol Alt, Omar Sharif, Elliott Gould, Kabir Bedi. Regia di Duccio Tessari
22,50 Speciale Risvegli
23,05 ... **Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news
1,05 Premiere
1,10 Striscia la notizia, la ... dell'incoscienza (r)
1,25 Marcus Welby, A caro prezzo, telefilm
Operazione ladro, telefilm
3,25 Premiere

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, ...
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,45 Premiere, ...
9,50 La donna bionica, telefilm
10,45 Sulle strade della California, telefilm
11,45 Studio aperto, news
12 — T. J. Hooker, Intrigo a Hollywood, telefilm
12,59 Un minuto al cinema
13 — Happy days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis
15,45 Compagni di scuola, telero manzo
16,15 Simon and Simon, Ricevuta per un cadavere, telefilm
17,30 Studio aperto, news
18 — Premiere, news
18,05 Mai dire di sì, Servizio esclusivo, telefilm
19 — Mac Gyver, Un vecchio amore, telefilm
20 — Peter Pan, I rubini del bosco, cartoni
20,30 Il braccio violento della legge, film con Gene Hackman, Roy Scheider. Regia di William Friedkin, Usa, 1971, Poliziesco. Un poliziotto duro e onesto della squadra narcotici si mette sulle tracce di un famoso spacciatore di droga francese; riesce a tendergli una trappola ma uccide un collega per errore. (Nell'intervallo **Studio aperto**, news)
22,35 Boxe, Tyson - Ruddock, sport
23 — L'appello del martedì, sport, conduce Maurizio Mosca, ... puntata
0,30 Premiere, news
0,35 Studio aperto, news
1,05 Kung Fu, Il brujo, telefilm
2,25 Samurai, Tamo Abe, telefilm
3,25 Premiere

RETEQUATTRO

8,15 Una vita da vivere, telero manzo
9,10 Così gira il mondo, telero manzo
9,35 Premiere, news
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — ..., telenovela
11,45 Premiere, news
11,50 Topazio, telenovela
12,45 Buon pomeriggio, rubrica, con Patrizia Rossetti
12,50 ..., telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola ..., telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema
18,30 Cari genitori, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
Il ficcanaso, quiz-gioco condotto da Flavio Andreini
22,05 Jack investigatore privato, telefilm
0,05 Ciak, settimanale news, di Anna Pradario, Giorgio Medail e Pierluigi ...
0,50 Il grande golf, sport, commento di Mario Camicia
1,50 Premiere, news
Ultimo spettacolo: «prima visione»
Malone, film con Burt Reinolds, Lauren Hutton. Regia di Harley Cockliss, Usa, 1987, poliziesco
3,50 Premiere, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; ...; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11-9 Ondaverde; **7,20** Gr Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15** Gr 1 Business; **15,30** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno '91; **18,05** Le voci indimenticabili; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **...** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,...** Radiouno Serata; **21,05** Napoli dei poeti; **21,32** Mythos; **22,30** Musiche di scena; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,03** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama Parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II). **Raistereodue**: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE conoscere; **17,50** Scatola sonora (I); **...** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** La parola e la maschera; **22,15** Intermezzo; **22,35** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni sera. **Raistereonotte**: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,30
13,30 Tv donna, (1ª parte)
15 — La scelta, film di G. Jordan con Edward Asner, Anne Jackson
16,55 Tv donna, (2ª parte)
18,15 Ora locale, varietà
19 — Autostop per il cielo, telefilm
Ho fatto 13!!!, con Luciano Rispoli
22,20 Festa di compleanno, varietà
23,50 Ladies & Gentleman
0,30 ... **battaglia del Mediterraneo**, film di Alex Astruc

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14 — Signore e padrone, telenovela
15 — ... **- La nuova storia di Maria**, telenovela
18 — Sportacus
18,30 Polvere di stelle
17 — Sansone contro i Pirati, film
18,45 Telemeno
19,30 Bull Winkle, cartoni
20,30 Il testimone deve tacere, film
22 — Fiori di zucca, cabaret
22,45 I don Giovanni della Costa Azzurra, film
24 — Fiori di zucca, cabaret

RETESETTE

Telegiornale: 13; 20; 22,10
13,15 A tu per tu
15,55 Documentario
16,25 Speciali
16,55 Passioni, teleromanzo
18,35 Cartoni animati
A tu per tu
20,25 Tesi Temi Testimonianze, settimanale
21,20 Il secolo del Detective, telefilm
22,30 Martedì sport
23,55 Teletext notte

TELE +1

15,30 La moglie del prete, film con Sophia Loren
17,30 Blue di mezzanotte, film con J. Cassavetes
19,20 That's Hollywood
20,30 Il giorno del delfino
22,30 Quando muore una ..., film
0,30 ... **terra dimenticata dal tempo**, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: Film: **Stalag 17**, con William Holden, Otto L. Preminger

TELE +2

13,30 Settimana gol
14,30 Sport parade
15,30 Calcio. Campionato tedesco Bundesliga
17,15 Eroi
17,30 Campo base
Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,45 Calcio. Coppa delle Coppe, quarti di finale: Montpellier - Manchester United
22,30 Obiettivo sci
23,30 Racing
0,30 Coppa delle Coppe: replica di Montpellier-Manchester United

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Como e città murata - Milano
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 E' proibito ballare, sceneggiato
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e Sport avvenimenti sportivi
22,45 I parenti terribili, film regia di Jean Cocteau, con Gabriele Dorziat, Josette Day

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14 — Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 Il Petomane, film di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, M. ...
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Chicago '66, film di Aryman Bernstein, con John Shea
1,15 Colpo grosso, quiz
2,05 Movin'on, telefilm

RETE A

Telegiornale: ...
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
17 — ... **di serpenti**, teleromanzo
19 — Amore proibito, ...
20,25 Amore proibito, teleromanzo, con Veronica Castro
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22,15 Nido di serpenti, teleromanzo

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto Fiat Lancia Alfa Ipsilon 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011.351.328.

AUTOMANNO vende Duna diesel, Mercedes 190 D, Renault 4 GTL perfette condizioni Tel 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e Corso Tortona 8 Tel 871.643.

CABRIOLET VW bianca bellissima anno 72 da amatore medico unico proprietario vende Tel 405.1688.

COLLEZIONISTA vende Montreal V 8 Alfa Romeo blu metallizzato anno 72 unico nel suo genere Tel 405.1688.

DUETTO spider Alfa 1300 rosso anno 72 bellissimo unico proprietario da collezionista vendesi Tel 405.1400.

MASERATI Merak 3000 anno 1974 colore rosso interni neri perfetta vendo a L. 60.000.000 esamino permuta 0337.200.446 - 011.361.008.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2-3 camere in zona ben servita Tel 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 650.9704.

A. PROFESSIONISTA acquista in proprio alloggio di 130 - 180 mq in Torino saldo consegna alloggio Tel 741.2788.

ABITABILE libero subito acquisto 2 camere con tinello cucinotto in casa con ascensore. Disponibilità massima 145/150 milioni pagabili subito Tel 561.2967.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.848.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio 2/3 servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.736.

ACQUISTO appartamento libero in Torino decoroso pagamento contanti. Tel 548.886.

ACQUISTO in contanti alloggio Torino/Grugliasco 2 camere cucinotta servizi libero entro l'anno Tel. 749.0261.

ACQUISTO in Torino o prima cintura urgente camere cucina servizi libero presto Tel 532.409.

acquisterei in qualsiasi zona di Torino purché con servizi pagamento contanti Tel 481.114.

APPARTAMENTO ampio salone doppi servizi acquista società di leasing per investimento breve termine. Richiedesi stabile signorile, possibilmente piano alto, zona residenziale. Offresi pagamento rapidissimo contanti purché richiesta nel valori di mercato. 7.

CASETTA o villetta acquisterei massimo 25 km da Torino spesa limite L. 270 milioni. Tel 487.741.

CAUSA trasferimento acquisto vuoto 3 camere cucina o tinello servizi in bella casa per contanti Tel 437.4248.

CAUSA trasferimento in Torino urge acquistare libero alloggio 100/120 mq casa decorosa massima serietà. tel. 634.672.

CERCO libero in Torino alloggio di 80/100 mq non piano rialzato pago in contanti. Tel 567.2570.

COMPAGNIA estera Assicurazioni cerca centrale uso ufficio mq 150/200 ed eventuale abitazione mq 120/150. Massima serietà riservatezza Tel 561.3535.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino. Tel. 516.075.

> **CON TAYLOR'S**
>
> **È possibile finalmente anche in Italia, un appartamento con il sistema dell'asta immobiliare. Le aste Taylor's consentono di: 1) realizzare il massimo valore oltre il prezzo base stabilito. 2) vendere appartamenti piccoli o grandi con trasparenza, professionalità, riservatezza assoluta. Per informazioni sulla prossima asta 011 567.6169.**

GEOMETRA cerca libero 3/4 vani servizi casa anche da ristrutturare pagamento contanti Tel 740.634.

statale acquista Torino o prima cintura 1/2 camere tinello contanti Tel 473.0118.

URGENTEMENTE acquisto in Torino alloggio 2/3 camere servizi zone comode al centro Tel

> # IN 48 ORE
> **DEFINIAMO LA VENDITA**
> **di alloggi ville casette**
> in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
> **PERSONALCASE 538.175**

MONOLOCALE o piccolo alloggetto acquisterei preferibilmente in Torino anche da sistemare ma casa decorosa Tel 546.676.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino 1ª cintura di 80/100 mq pagamento contanti Tel ore pasti 329.9022.

PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 649.8607.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel 540.7437 - 539.722 negozio.

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori e mediatori Tel 503.313.

fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabili signorili 100/200 mq semicentrali anche da ristrutturare Sogem 561.1832.

SOGEM srl 561.1832 cerca in acquisto urgentemente 2 appartamenti 100/200 mq da ristrutturare definizione immediata se rispondenti a nostre esigenze.

SPOSI acquistano 2 camere tinello cucinino bagno in zona comoda mezzi pubblici stabile economico Tel 437.4248.

> **per nostra selezionata clientela ricerchiamo urgentemente in stabili signorili alloggi mq 140/200 massima riservatezza. Tel. 544.001.**

19 Vendita alloggi

A.A. ANGOLO corso re Umberto luminoso epoca 8 vani cucina doppi servizi ingresso cantine posto auto mq 175 L. 550 milioni Studio Sarale 767.898.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta signorile piano alto 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 587.834.

A.A. MEDIT 90 libero presso Molinette luminoso 2 camere cucina ingresso servizi L. 165 milioni. Tel. 504.617.

A. CORSO Cosenza (via Santena) libero recente 3 camere cucina bagno posto Della 599.456.

A. CORSO Siracusa (via Tirreno) libero recente piano 4° 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Della 599.456.

A. CORSO URSS (corso Giambone) libero ottimo stabile 3° piano salone 3 camere cucina servizi Della 588.830.

A. CORSO URSS saloncino 2 camere cucina bagno mq 125 piano alto casa signorile. Medim 650.9051.

A. EUROCASE TORINO 531.003 adiacente buono stato soggiorno camera cucina servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Guala panoramico signorile 2 camere tinello cucinino servizi

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero zona Sempione panoramico semestico camera cucina servizi terrazzo mutuo.

A. IL PORTICO libero via Luini mansardato parzialmente da ristrutturare anche senza anticipo Tel 835.544.

A. IL PORTICO Rivalta recente ingresso camera tinello cucinino bagno box auto mutuo permute Tel 835.544.

A. IL PORTICO Sassi ville in costruzione signorili salone cucina 2 camere biservizi tavernetta mansarda box auto giardino permute Tel 835.544.

A. MEDIM 650.9051 Barriera Milano via Verres in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno L. 93 milioni libero.

A. MEDIM 650.9051 corso Trapani ampio 2 camere tinello cucinotta bagno 6° piano panoramicissimo L. 185 milioni.

A. MEDIM 650.9051 corso Vittorio casa Antonelli 3 camere cucina biservizi 4° piano termoascensore.

A. MILLEFONTI in palmo stabile ingresso 3 camere cucina bagno posto auto piano alto ascensore, Nordedil 561.2760.

A. SAGOR 901.4439 Bruino villa bifamiliare su 2 livelli mq 150 abitabili per porzione 2 box cantina giardino.

A. SAGOR 901.4439 Rivoli centrale libero recente ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo finiture di pregio cantina box.

A. SAGOR 901.4439 Sangano porzione di villa saloncino 2 camere biservizi tavernetta lavanderia cucina box giardino.

A. SAGOR 901.4439 Sangano zona residenziale villa indipendente in costruzione salone cucina 3 camere biservizi tavernetta box doppio giardino L. 360 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Vinovo in prestigioso villaggio salone cucina 2 camere biservizi box giardino accesso e riscaldamento individuale ottime finiture.

A. UTIP 518.986 Carignano libero spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.986 Grugliasco libero recente saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 60 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.986 libero ex Viberti recente portineria spaziosissimo 3 camere tinello cucinino biservizi e grande terrazzo in parte verandato vende.

A. UTIP 518.986 libero panoramicissimo zona nuovo Stadio stabile recente con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende permuta.

A. UTIP 518.986 libero presso piazza Rebaudengo signorile panoramico grandioso salone living 2 camere cucina biservizi ripostiglio vende permuta.

A. 285.000.000 pressi corso Francia (Grugliasco) casetta libera 4 lati rialzata box cantina giardino "La Borsa" 368.462.

ADATTO ufficio o appartamento nuovo corso Inghilterra angolo corso Francia 2 camere cucina. SIS 519.977 - 532.080.

ADIACENTE corso Francia Tesoriera libero ampio soleggiato 2 camere tinello cucinino piano alto. Monticone 651.332.

ADIACENTE Pino Torinese in palazzina quadrifamiliare panoramico 3 arie salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi box giardino quota contanti L. 75 milioni. Locand 686.5905.

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco 1 cucinino L. 29 più mutuo Tel. 538.962.

ADIACENZE piazza Gran vendesi appartamento libero totalmente ristrutturato di 95 mq possibilità mutui e permute. Tel 812.5056.

ADIACENZE piazza Statuto in casa d'epoca vendesi libero appartamento signorile composto ingresso 2 3 re cucina biservizi mansarda e cantina Tel 812.5056.

ADIACENZE strada S. Mauro vendesi in recentissimo complesso signorile appartamento di ingresso living su soggiorno ampia cucina camera servizi giardino condominiale parco bimbi e posto auto Tel 812.5056.

AFFAIRE 537.471 attico libero adiacente via Medici soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo mq 90.

AFFAIRE 537.471 libero adiacente piazza Crispi camera cameretta cucina bagno cantina buone condizioni interne.

AFFAIRE 537.471 libero adiacente piazza Solferino in stabile d'epoca signorile ufficio mq 150 salone 4 vani servizi.

AFFAIRE 537.471 S. Rita via Montecone in palazzina a 2 piani 2 camere cucina bagno cantina possibilità posto auto.

AL complesso residenziale Zeta dopo La Bussa inizio Settimo signorili cucina box auto solo L. milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 519.977 -

ALLOGGIO tenuto via Alessandria 3 cucina recente ottimo prezzo SIS 519.977 - 532.080.

> **Rivera villa unifamiliare: salone, 4 camere cucina/pranzo, 3 bagni. Piano mansarda: sala biliardo, camera servizio. Parco mq 3300 con piscina. Edilcasa 561.3535.**

ALPIGNANO panoramico 2 cucina bagno più mansarda box per 2/3 auto. Si esaminano permute Tel 405.0005.

ALPIGNANO piano rialzato abitazione recente cucina 2 camere bagno box auto. Studio GB tel 967.6472.

ANGOLO via Filadelfia c.so Siracusa vendesi due camere servizi e box 160 milioni. Tel. Studio Piemabeo 702.831.

ANNACASE 506.688 adiacente corso Re Umberto epoca signorile miniappartamento luminoso ristrutturato 50 mq.

ANNACASE 506.688 precollina prestigiosa villa indipendente mq 700 costruzione recente completamente ristrutturata.

ANNACASE 506.688 S. Rita corso Sebastopoli recente signorile salone 2 camere un tinello un cucinino servizi.

ANNACASE 506.688 Vanchiglia (via Balbo) in stabile d'epoca soggiorno camere cucina servizi.

506.688 via Servais (via Pietro Cossa) in nuova costruzione salone 2/3 camere cucina servizi.

APPARTAMENTI signorili da cantiere S. Paolo varie metrature mutui permute Studio Decomo 593.629 - 593.652.

A S. Benigno libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box minimo acconto Tel 473.0387.

AS.SER.VIM. libero Crocetta 2 camere cucina bagno soffitta 4° piano no ascensore mutuo. Tel 619.2871.

ATTICI liberi stessa casa S. Rita come nuovi salone 1 o 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi box auto Tel. 546.282.

ATTICO adiacente via Filadelfia libero ingresso living cucinetta bagno terrazzo dilazioni. Tel 487.741.

ATTICO libero S. Rita in stabile del 1972 3 camere cucina bagno terrazzo mq 40 volendo box mutuo. Emmedue 534.802.

ATTICO libero via Bidone recente signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno, grande terrazzo L. 286 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

ATTICO libero via Pigafetta Crocetta luminoso ingresso living su salotto ...... camera 2 servizi veranda abitabile. Carasso Immobiliare 385.7800.

ATTICO (pressi corso Brunelleschi) ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Intercase 506.646.

ATTICO presso piazza Bernini ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Intercase 506.646.

ATTICO Vanchiglia saloncino living 2 camere cucinino servizi terrazzo panoramico Gallet. Tel. 319.0088.

AVIGLIANA impresa prenota ville a schiera con giardino in posizione collinare vista lago mutuo consegna estate '92 Tel Maison Regale 967.1887.

AVIGLIANA libero in palazzina del 1987 ingresso 3 cucinotto biservizi più sovrastante mansarda mq box e tavernetta L. 350 Failla & Bertinetto 741.2874.

AVIGLIANA zona Laghi unifamiliare con mq di terreno ..... 4% vero affare Tel 1995 - 561.7021.

AVIGLIANA zona stazione alloggio di mq 120 con garage ..... Tel 1995 - 561.7021.

A 10 minuti da Torino collinare ristrutturato presso casa di mq su 2 piani terreno Tel 687.834.

BALDINI vende libero piazza Venosto prestigioso alloggio mq 200 nobile. Ottime finiture. Tel. 597.049.

BARRIERA MILANO ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo 2 arie minimo anticipo Nordedil 561.2760.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9849 corso Francia (inizio) libero lussuoso piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9849 Crocetta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi.

BORGARO libero ingresso 3 camere cucina bagno mansarda volendo box. Immobiliare 90 tel. 434.3881 - 434.3482.

BORGO VITTORIA libero 1 camera tinello cucinino bagno ottimo stato L. 75 milioni. Tel. La Tesoriera 779.2044.

BORGO VITTORIA (via Breglio) libero in casa d'epoca ingresso living camera cameretta cucina bagno L. milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

CAMERANA ingresso camera cucina bagno doppi ascensori signorile mutuo Tel. 516.487.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Agnelli 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno soffitta cantina.

CASABIANCA 531.310 collina chierese recentissima villa ottime rifiniture mq 260 su 2 piani 1500 mq giardino L. 690 milioni.

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamento stessa casa 2 o 3 camere sala cucina servizio box.

CASABIANCA 531.310 via Garibaldi in stabile prestigioso 2 camere soggiorno cucinino biservizi e posto auto coperto.

531.310 via Po in stabile d'epoca prestigioso sala 3 camere cucina biservizi.

CASABIANCA 531.310 - Brunelleschi 2 camere tinello servizio posto auto.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 S. Salvario ottimo 4 camere cucina servizio completamente ristrutturato.

543.872 Valentino prestigioso ingresso sala 8 camere cucina biservizi.

CASETTA libera in S. Paolo 5 vani più seminterrato termo autonomo L. 240 milioni Nazionale Immobiliare 561

CASETTA nel Canavese (Front) 4 camere servizi abitabili garage cortile proprio più 6 camere da ristrutturare L. 135 milioni con minimo acconto Tel 487.741.

CASEUROPEA libero adiacenze via Nizza ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 25 milioni mutuo Tel 596.633.

CASEUROPEA libero Grosseto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel.

CASEUROPEA libero Po ristrutturato cucina bagno L. 25 milioni e mutuo Tel 599.940 - 633.

CENTRALISSIMO ristrutturato monolocale con servizi luminoso L. 75 milioni Cravel 585.932 - 584.615.

CENTRALISSIMO prestigioso salone 3 camere cucina biservizi finiture di pregio Telefonare ore serali 542.362.

soggiorno 8 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo L. 19 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

CENTRO adiacente corso Vittorio in stabile d'epoca 4 vani da ristrutturare Studio Robba 535.211 - 832.

CENTRO adiacente corso Vittorio libero signorile nuovo 3 vani servizi box. Studio Robba 535.211 - 545.832.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Vittorio salone 2 camere cucina 2 bagni L. 430 milioni casa d'epoca.

CENTRO CASA 513.831 libero presso corso Giulio Cesare signorile saloncino 2 camere cucina bagno L. 270 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero De Sanctis ampio salone 2 camere cucinotta bagno terrazzo L. 315 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Giordano Bruno 2 camere tinello cucinino L. 180 milioni stesso piano e box con stradio L. 70 milioni.

CENTRO corso Montecucco libero ampio salone 3 camere cucina servizi balconi Tel 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Rita recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Tesoriera saloncino camera cameretta cucina bagno balconi. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE piazza S. Carlo adiacenze libero in casa d'epoca 2 alloggi volendo abbinabili ciascuno di soggiorno angolo cottura bagno zona notte soppalcata. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE vende in cooperativa e Bruino in palazzina nuove salone 3 camere cucina servizi box auto giardino privato Tel

CENTRO in palazzo d'epoca signorile no 3° prestigioso 225 mq abitazione/ufficio Fin Consult tel 741.2643.

CENTRO libero zona corso Matteotti signorile saloncino 3 camere cucina biservizi. Immobiliare Associati 310.6860.

CENTRO storico libero alloggio mq 110 signorile 3° piano portineria L. 380 milioni Tel 669.2962.

> **CENTRO**
>
> **Arsenale libero luminoso elegante appartamento mq 140 L. 490 milioni. I.C. 761.182 - 747.380.**

CENTRO (via Cernaia) ultimo piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno Intercase 506.646.

CENTRO (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 WC dilazioni CST 780.0073.

CENTRO via Vela libero casa d'epoca cucina 2 camere cameretta servizi termoascensore Studio Racconigi 447.3970.

CHIERI libero sala 8 camere cucina 3 bagni tavernetta giardino box campo da tennis condominiale Tel 650.4098.

CHIERI struttura di villa bifamiliare per complessivi mq 430 giardino mq 2800 Luciana Vola Tel 436.1555.

CHIESA della Salute libero salone camere cucina bagno internamente nuovo riscaldamento autonomo Tel. 518.731.

CHIUSANO & C. villa a schiera Vinovo Dega nord giardino privato ottime rifiniture. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. villa Baldassarre Tommese indipendente panoramica giardino possibiles permute Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. villa Rivalta recente bifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta garage. Tel. 812.4006.

CIPRIANO 329.0003 Vico ville a schiera 3 piani fuori terra mq 150 tavernetta garage nuova costruzione.

CIPRIANO 329.0003 Centro Europa appartamento 130 mq con locale sottostante comunicante 120 mq box auto.

CIPRIANO 329.0003 corso Francia appartamento 110 mq mansarda 50 mq collegata palazzina nuova costruzione.

TURIN libero recente costruzione signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi balconi Fimitalia 553.308.

CIT TURIN via Peyron libero soggiorno tinello cucinino servizi ottimo uso studio L. 153 milioni. Gallet Immobiliare Tel 319.0088.

CLOTILDE via libero 3 camere cucina servizi elegantemente riadatto L. 175 milioni Edil Domus 518.731.

COLLEGNO appartamenti stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 148 milioni meno mutuo dilazioni. Tel

> # COLLEGNO
> **Borgata Paradiso**
> **corso Francia 57/59 corso Montello 2/14**
> **alloggi recenti liberi ed occupati varie metrature negozi box. Personale sul posto ore 16/19.**
> **SpA 550.218 - 540.033.**

COLLEGNO casetta ristrutturata cucina 2 camere biservizi ripostiglio box Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO libero panoramico 1 camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Si esaminano permute Tel 405.0005.

COLLEGNO via Pieve stessa casa alloggio di camere cucina servizi e negozio 2 vetrine Grimaldi 403.4404.

COLLINA 5 minuti da corso Casale in stabile nuovissimo alloggi 160/180 mq circa box Intercase 506.646.

CONFINE Torino e S. Mauro 1989 ingresso su salone camere cucina bagno posto auto Intercase 506.646.

CONSU... A via Bergeroux a piazza Castello totale ristrutturazione appartamenti varie metrature materiali rifiniture di pregio.

CONSULEDILE 437.4000 Barriera Milano via Sponbio 19 prenotansi signorili appartamenti e box in costruenda palazzina rifiniture accurate riscaldamento autonomo IVA 4% mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 Borgata Lesna stabile moderno 2 camere tinello bagno da L. 109 milioni a L. 145 milioni, camera tinello bagno L. milioni.

CONSULEDILE libero via Magenta angolo Colli signorile piano alto 2 ascensori soggiorno camera cucina terrazzo bagno L. 300 milioni.

CONSULEDILE pressi Marconi in stabile decoroso soggiorno camera cucina biservizi L. 265 milioni.

CONTI 877.290 mono/bilocali in decoroso ottimo investimento da L. milioni meno mutuo.

877.290 corso Massimo adiacenze libero signorile salone 2 cucina doppi servizi L. 420 milioni.

CORSO Agnelli adiacenze libero ingresso camere bagno completamente ristrutturato Edil Domus 518.731.

Brunelleschi in recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Cosenza pressi libero ingresso camere cucina bagno 2 arie termoascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano mutuo dilazioni Tel 541.552.

CORSO Fiume (adiacenze) libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box permute V e B 518.613 - 535.455.

CORSO Francia 3 camere cucina ingresso bagno nuovo internamente L. 178 milioni. Edil Domus 518.731.

CORSO Novara angolo corso Giulio Cesare vendesi 2 alloggi occupati stesso piano totali mq locazioni scadute. Edilim 309.9101.

CORSO Novara ingresso 2 camere cucinino bagno 2 arie termoascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Principe Eugenio (piazza Statuto) libero signorile saloncino 2 camere cucina 2 servizi piano alto volendo box nelle Capello 836.664.

CORSO Racconigi (adiacenze) libero recente salone 3 camere tinello doppi servizi permute V e B 535.455 - 518.613.

CORSO Regina pressi piazza Repubblica luminoso camera cucina bagno ingresso ristrutturato. Tel. 585.214.

CORSO Re Umberto panoramico 6° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno, mq 85. Finci 505.891.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina soffitta. GR L'Immobiliare 320.524.

CORSO Sebastopoli vendesi libero 2 camere cucina e servizi. Studio Vercelli. Tel. 360.000.

CORSO Svizzera (Tassoni) libero signorile recente camera tinello servizi piano alto. V e B 535.455 - 518.613.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni Tel 746

CORSO Turati ingresso 3 cucina bagno ascensore prezzo interessante Intercase 506.646.

CORSO URSS libero signorile ampio salone 2 camere tinello servizi 9° piano portineria box auto Permute Tel 311.8264/5.

CORSO VITTORIO
angolo via Sacchi 4 vendiamo appartamenti nuovi ultimi con rifiniture di pregio Salone 1/2/3 camere cucina biservizi. Mutui e agevolazioni. Edilcasa 561.3535.

CROCETTA Rosselli libero camera cucinotta servizi casa d'epoca. Bignaminl 338.418.

CROCETTA in casa decorosa vendesi liberi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi stessa casa Tel 749.5705.

CROCETTA in stabile signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi portineria Big vende 587.014.

CROCETTA libero termoascensore 2 camere cucina ingresso bagno ottime condizioni L. 230 milioni. Tel. 667.834.

CROCETTA
luminoso piano alto salone/pranzo 2 camere cucina 2 bagni completamente ristrutturato da architetto. Tel. 595.461.

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 175 3° piano, box auto Finci 505.891.

CROCETTA via Gioberti affare libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 39 milioni più mutuo Tel 696.0301.

DRUENTO impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare con box e giardino dilazioni permute. Tel. 532.170.

EDILCASE 561.3535 corso Tortona 27 in stabile decoroso appartamento totalmente ristrutturato di: soggiorno, 2 camere tinello cucinino bagno. Comode dilazioni. Libero prossimamente.

561.3535 Madonna del Pilone precollinare. 2 camere, cucina e servizi Prossimamente libero.

EDILCASE 561.3535 pressi corso Vittorio, zona Valentino, vendiamo in stabile signorile appartamenti anche liberi di doppi ingressi, salone, 4 camere cucinotta, tripli servizi.

EDILCASE 561.3535 vende Lungodora Voghera, stabile recente, signorile piano alto panoramico, soggiorno - pranzo, camere, cucina biservizi. Ampio terrazzo. Possibilità mutuo e ulteriori dilazioni. Disponibile estate '92.

EDILMERCATO 650.4098 libero pressi corso Montecucco camera tinello cucinino ingresso bagno L. 79 milioni.

EDILMERCATO 687.834 libero nuovo stabile 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno tutto nuovo soleggiatissimo.

EMMEDUE libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 128 milioni Tel 534

EMMEDUE corso Marconi 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 83 milioni dilazionabili Tel. 532.955.

libero corso Telesio recente tutto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare Tel. 534.802.

EMMEDUE libero parco Rignon recente saloncino 2 camere tinello cucinino termoascensore 2 arie mutuo Tel 516.487.

EUROCASE A 513.725 libero Centro Europa recente salone 2 camere cucina biservizi cantina box auto dilazioni.

EUROCASE B 547.470 libero pressi corso Marconi (via Nizza) saloncino 3 camere cucina servizi termoascensore.

EUROCASE C 513.881 libero ca piano alto saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto recente.

EUROCASE B 513.748 libero Moncalieri Borgo S. Pietro ottimo 3 camere cucinino servizi cantina box auto.

vende adiacente via Borgaro stessa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi Tel 746.096.

EUROEDILE stessa Bertolla 2 camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096.

596 Gassino panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 250 garage quota club house con piscina tennis ristorante L. 360 milioni.

EUROFID 596.844 libero nuovo Tribunale spazioso 2 cucina servizi mq 120 L. 260 milioni.

EXPOCASE 504.263 corso Montecucco 11 libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 160 milioni.

EXPOCASE 504.263 fondo corso Urss libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 163 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Borg. Pisani liberi termo ascensore luminosi alloggi mq 60/80 abbinabili con sottotetto.

EXPOCASE 505.208 via Lorri 52 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Montegrappa piano alto ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 225 milioni. Tel 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 318.6566 corso Svizzera grande ingresso soggiorno 2 camera cucina bagno L. milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero zona Stadio Nuovo ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 284 milioni ample dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO via Artisti (adiacenze) libero in casa d'epoca parzialmente ristrutturato ingresso living nel salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 465 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Cibrario (via Netro) termo centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico via Monginevro panoramico ampio ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 90 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Giulio Cesare stessa casa con termo ascensore alloggi 1/2/3 camere tinello bagno da L. 53 milioni a L. 128 milioni, occupati. Mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno Villaggio Florida recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni ample dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Camerana Sostegno ristrutturato completamente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Garibaldi/via Misericordia ottimamente ristrutturato termo autonomo ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Spontini in casetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 145 milioni occupato.

FININTER IMMOBILI centro storico piazza Consolata 150 mq mansardato ristrutturato terrazzo panoramico Tel 557.0021.

FININTER IMMOBILI precollina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 bagni box in palazzina signorile Tel 557.0021.

FININTER IMMOBILI via Massena pressi corso Vittorio prestigioso salone 5 vani cucina 2 bagni 3° piano casa d'epoca con portineria Tel 557.0021.

G.E.A. vende libero corso Francia Collegno 2 camere cucina saloncino bagno box Tel 519.939.

G.E.A. vende piazza Sabotino stessa casa stesso piano alloggi di 2/3 camere servizi Tel. 519.939.

GEDIM libero via Sagra S. Michele angolo corso Francia 3 camere cucina bagno piano alto ascensore Tel 517.566.

GEDIM vende libero precollina 120 mq intero piano terreno da ristrutturare più cortile privato Tel 517.566.

GEDIM via Guido Reni altezza corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina bagno signorile Tel 517.566.

GERBIDO vendesi recente libero, 2 camere, cucina servizio mansarda, cantina, videocitofono Edilim 011.309.9101.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna Valsangone Immobiliare tel 937.6227 pomeriggio.

GRAN MADRE su 2 piani ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzino Intercase 506.646.

GRIMALDI corso Rosselli attico ottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno terrazzo Tel 385.0510.

GRIMALDI Largo Lancia recente panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 385.0510.

GRIMALDI S. Mauro casetta indipendente su 2 lati libera con 2 appartamenti. L. 130 milioni Tel 287.711.

GRIMALDI Venaria via Amati ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto termo ascensore Tel 287.711.

GRUGLIASCO Gerbido libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box. Casamercato 403.2276.

soggiorno cucinino bagno ristrutturato piano alto. Casamercato 403.2276.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi possibile doppio Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso ristrutturato doppi vetri termoascensore Tel 011.669.9668.

HASTON & ASTON via Roma adiacente 9° piano panoramico appartamento di 260 mq. Tel 557.6529/35.

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera Milano camera cucina bagno ristrutturato L. 63 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza S. Rita signorile soggiorno camera cucina bagno piano alto mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero via Giordano signorile ingresso camera tinello cucinino 8° piano 2 arie mutui permute.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 vende libera a Candiolo villetta a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni box e tavernetta.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 vende libero in Nichelino recente soggiorno 2 camere cucina bagno box.

> **IMPORTANTE**
>
> **zona Stadio Comunale (S. Rita) ottima esposizione vendiamo in stabile molto signorile con doppi ascensori e portineria, appartamento libero: doppi ingressi, salone, 3 camere, camera di servizio, mq 205. Box salo. Edilcasa 561.3535.**

IMPRESA vende appartamenti corso Vercelli via Lega mq 114-128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute Tel 533.593.

vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/140 mutuo permute dilazioni Tel. 533

IMPRESA vende consegna maggio '91 adiacenze corso Giulio Cesare rimasti ultimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel. 740.834.

> **INVESTITALIA**
>
> **piazza Rivoli luminoso alloggio mq 120 più terrazzo solarium panoramico L. 420 milioni. Tel. 506.001.**

> **INVESTITALIA**
>
> **via Valeggio/corso Re Umberto elegante alloggio mq 180 in casa moderna L. 650 milioni. Tel. 596.697.**

INV.IMM vende a Nole 24 km da Torino alloggio libero di 100 mq con box L. 165 milioni Tel 516.283.

IPI 511.382 corso Novara 104 libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore.

IPI 511.382 corso Turati libero panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi termoascensore.

IPI 511.382 piazza Crispi 60 libero ingresso 2 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare.

IPI 511.382 via Andreis 14 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 75 milioni.

IPI 511.382 via Mercanti 17 liberi in in ristrutturazione appartamenti vane metrature portineria e giardino. Personale in loco da lunedì al venerdì 10/12,30 - 14,30/17.

IPI 511.382 via Migliara 13 1/2 camere tinello cucinino bagno personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 via Vassalli Eandi 33 libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore.

L.B.A. 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

LIBERO A Beinasco via Torino 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 65 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno panoramico casa nuova L. 80 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno casa recente occasione L. 60 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Francia 2 camere cucina ingresso bagno L. 140 milioni sufficiente minimo anticipo Tel 650.4098.

LIBERO A corso Marconi S. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Rosselli 3 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 160 milioni mutuo TC Tre 323.101.

LIBERO adiacente via Garibaldi 3° piano ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 148. GS 998.13.07.

LIBERO A largo Lancia S. Paolo salone 2 camere cucina 2 bagni nuovissimo L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A pressi corso Dante camera cucina servizi piano 1° L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

LIBERO A Settimo corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Venaria via Trento camera tinello cucinino bagno casa '70 L. milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Barletta S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 110 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Clementi Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO Borgo Vittoria (via Roccavione) camera tinello servizi panoramica termoascensore V e B 518.613 - 535.455.

LIBERO centrale ristrutturato mq 70 sala camera soppalco zona cottura ingresso bagno termoascensore Tel 687.834.

LIBERO corso Sebastopoli pressi piano alto 2 camere cucinotta bagno ottima casa L. 115 milioni Tel 752.688.

LIBERO corso Sebastopoli salone 2 camere cucina servizi stabile recente con giardino vende Commit 585.378.

LIBERO corso Svizzera pressi ottima casa ingresso camera cucina bagno con doccia L. 75 milioni Tel. 752.688.

LIBERO Madonna Campagna ingresso 2 camere bagno piano alto termoascensore mutuo 1ª casa Nordedil 561.2760.

LIBERO Moncalieri alloggio recente e spazioso su 2 piani mq 140 più 2 box auto vende dilazionando Oriandini 353.900.

LIBERO Moncalieri strada Carpice recente 3 camere cucina bagno box giardino privato mq 80 Tel 756.620.

LIBERO recente signorile camera cucina servizi zona corso Monte Cucco qualsiasi Tel. 364.491 - 303.027.

LIBERO Regio Parco ristrutturato 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 62 milioni Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO Valentino Torino Esposizioni recente prestigioso appartamento studio abitazione totale mq 200 Fimitalia 553.308.

LIBERO vendo privatamente via Gioberti adiacente Sommeiller beccaie ristrutturato soffitta cantina. Tel. 416.3070.

LIBERO via Arsenale in stabile signorile 2 camere tinello cucinotta servizi vende con mutuo Oriandini 353.900.

LIBERO via Cellini ingresso 2 cucina bagno cantine 1° piano termo ascensore. "Amministr" vende. Tel. 385.8854.

LIBERO via De Sanctis ampio camera tinello recente signorile L. 86 milioni Tel. 517.591.

LIBERO via Sempione ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Tronzano 3 camere cucina servizi da ristrutturare luminoso. Studio Robba 535.211 - 545.832.

LIBERO via Tunis' adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Eurofid 596.844.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Cavour in casa d'epoca signorile appartamento mq 160 con soppalchi. tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Buriglera (Le Fronde) villa a schiera salone 3 camere cucina triservizi taverna box. Tel. 436.1365.

LUCIANA VOLA corso Galileo Ferraris prestigioso appartamento mq 240 rifinito con materiali di pregio informazioni presso nostri uffici. Tel 436.1365.

via Lamarmora in signorile appartamento di bi-ingressi salone 5 camere cucina triservizi terrazzo. Tel 436.1365.

MADONNA DI CAMPAGNA completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno e cantina. Tel. 696.0301.

MARE' corso Fiume appartamento mq 180 Tel 812.5281.

MARE' vende corso Matteotti in palazzo d'epoca appartamento mq 110 3° piano Tel 812.5281.

vende Crimea signorile appartamento mq doppio in palazzina con portineria. Tel. 812.5281.

MARE' vende Moncalieri in palazzotto ristrutturato appartamento uso ufficio mq 100 piano terra e mq 130 uso abitazione 1° piano. Tel 812.5281.

MARE' vende via Le Chiuse appartamento mq 200 piano alto in palazzina signorile Tel 812.5281.

MIRAFIORI in stabile signorile vendesi appartamento libero totalmente ristrutturato di ampio ingresso salone cucina abitabile 2 camere servizi Tel 812.5056.

MIRAFIORI libero salone 3 camere cucina biservizi casa recente piano alto ottima esposizione. Edilcità 437.3224.

> **MONCALIERI**
>
> **centro storico, in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato integralmente vendesi appartamento mq 126 più mq locali mansardati collegati. Finiture di pregio. Box. Edilcasa 561.3535.**

MONCALIERI frazione Beraude società vende nuovo alloggio in villa mq. 110 con box. Tel 011.766.802.

MONCALIERI (Le Pleiadi) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 385.1048.

MONCALIERI (Le Pleiadi) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box Tel 385.1048.

MONCALIERI occupato spazioso 2 camere tinello scadenza contratto 12/91 L. 110 milioni Grimaldi Moncalieri 640.6326.

MONCALIERI precollina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi cantina box giardino privato Tel 385.1048.

MONCALIERI Tetti Piatti villa schiera nuova salone bicamere mansarda cucina biservizi 2 box taverna giardino. Studio Vercelli vende 360.000.

MONOLOCALE con servizi in nuovo palazzo multifunzionale portineria zona S. Paolo libero subito. Statuto 521.2272.

> # MUTUI AGEVOLATI
> **A VENDE**
> **direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti collegati di soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Chiedere informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia.**
> **Tel. 011 815.3160.**

NUOVO, consegna aprile 2 camere cucina bagno uso ufficio o abitazione via Scapello. SIS 519.977 - 532.080.

PARAGGI Guido Reni costruzione '78 piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi box libero luglio. Tel. 619.0604.

PARCO Sempione recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

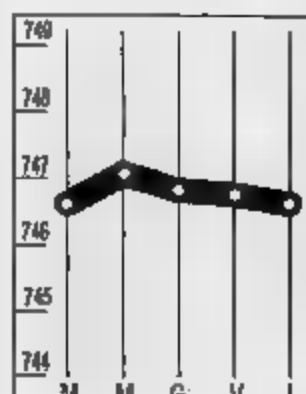
PASTORE libero corso Racconigi recente saloncino 4 camere cucinotta biservizi. L. 330 milioni. Tel 434.0021.

PASTORE libero corso Traiano piano alto recente 2 camere cucina servizi L. 166 milioni Tel 434.0021.

PASTORE libero piazza Guala signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinotta biservizi. Tel. 434.0021.

(continua a pagina 28)

DOLLARO 1207,005

Dollaro ai massimi livelli dal luglio '90, con un'impennata di circa 24 lire. Non sono intervenute le 10 banche centrali che venerdì avevano tentato di frenare l'innalzamento della moneta americana.

MARCO 746,400

Marco [illegible] lieve flessione [illegible] fixing di Milano (è stato indicato a 746,4 lire contro le 746,71 segnato venerdì scorso), visibilmente penalizzato dalle preoccupazioni per la situazione sovietica.

COMIT +0,12%

Con una seduta un po' altalenante, conclusa con [illegible] Comit in progresso dello 0,12% a quota 597,83, Piazza Affari ha consolidato [illegible] balzo di venerdì. Attività intensa [illegible] tutti i comparti; prolungata fino alle 14,30.

[illegible] -1,14%

La debolezza del mercato azionario in chiusura di seduta ha condizionato il [illegible]stretto di Milano, lievemente riflessivo [illegible] quota 469,63. Attive [illegible] Lodi, Cremona (+1,67%), Banca di Legnano (+3,70%).

Il governo Andreotti prepara la manovra di primavera, oggi sul deficit rapporto dei ministri finanziari

L'ombra della «stangata» gonfia i tassi

Pininfarina avverte: la ripresa economica sarà lenta
Domani i banchieri a consulto; a ruba l'asta dei Btp

ROMA. Scenderanno i tassi di interesse anche in Italia, dopo la Spagna [illegible] la Francia? In ambienti governativi [illegible] bancari si ascoltano previsioni contrastanti: per gli ottimisti un ribasso [illegible] imminente; altri prevedono stabilità, perché [illegible] cattivo andamento della finanza pubblica impedirà [illegible] seguire l'esempio dei due Paesi vicini [illegible] degli altri (tutti tranne la Germania) dove la tendenza [illegible] al ribasso.

Ieri l'asta dei Buoni del Tesoro settennali è andata bene (scadevano titoli per [illegible] miliardi e la richiesta è stata [illegible] due volte [illegible] mezzo tanto); ma il rendimento, benché disceso di circa 40 centesimi rispetto a un mese fa, resta sempre piuttosto alto (11,64% netto, 13,41% lordo). Con la novità del marco tedesco debole, altri Paesi europei sono riusciti finalmente a cancellare il differenziale in più nei tassi di interesse che [illegible] anni dovevano mantenere rispetto alla Germania. Tra i banchieri, si prevede discussione animata all'esecutivo dell'Assobancaria di domani.

Oggi i tre ministri finanziari riferiranno alla Camera [illegible] deficit pubblico. Per raggiungere l'obiettivo desiderato, 132.000 miliardi di deficit nel '91, [illegible] ministro del Tesoro Guido Carli sostiene che ne mancano 12.200, da recuperare tutti con [illegible] manovra economica aggiuntiva. Una ipotesi di ripiego sarebbe di rastrellare solo 7-8000 miliardi, in modo da mantenere almeno l'obiettivo di un «attivo primario» sugli 8000 miliardi (deficit '91 inferiore di questa misura alle spese per interessi sul debito, che sono stimate ora in 146.000 miliardi).

Ma, data l'incertezza della situazione politica, tra le stesse forze della maggioranza c'è chi crede che nemmeno questo obiettivo più modesto verrà raggiunto; anche perché le previsioni [illegible] Tesoro diverranno, come d'abitudine, sempre peggiori man mano che va avanti l'anno. Per esempio il ministro per i rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, teme che l'«attivo primario» nel '91 sia «purtroppo un'utopia»; mentre il partito repubblicano valuta che la falla da tappare sia doppia di quella indicata da Carli.

I tempi della manovra economica aggiuntiva dipendono da quelli della verifica di governo. La possibilità di un nuovo peggioramento dei conti [illegible] avrà dopo maggio, quando si saprà se hanno funzionato le opzioni fiscali offerte alle imprese (rivalutazione dei cespiti, smobilizzo dei fondi in sospensione). Inoltre è possibile che il Parlamento non accetti l'ultimo decreto sull'Ilor, cancellando circa 2.000 miliardi di gettito.

Almeno mille miliardi potrebbero esser trovati non ribassando i prezzi prodotti petroliferi tanto quanto la [illegible] della guerra permetterebbe; [illegible] con il rischio di mancare quello stimolo alla produzione che altri Paesi riceveranno da prezzi più bassi (e il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, [illegible] avvertito ieri che la ripresa [illegible] del dopoguerra sarà lenta).

Con un'altra ipotesi, che peraltro [illegible] sembra trovare buo[illegible] accoglienza in Parlamento, si accrescerebbe dal 19% al 22% la ritenuta d'acconto sui redditi da lavoro autonomo (quella applicata sui contratti che i professionisti fanno [illegible] società [illegible] enti pubblici). Non si tratterebbe di [illegible] vero inasprimento fiscale, ma solo di un espediente per anticipare [illegible] entrata futura: circa duemila miliardi di imposte sul reddito da [illegible] '92. Sull'opportunità di un nuovo condono tributario è in corso un dibattito per lo più sotterraneo.

[illegible] Lepri

FISCO, L'ITALIA E' IN LINEA

IN PERCENTUALE SUL P.I.L.

ESPLODE LA SPESA IN INTERESSI

IN PERCENTUALE SUL P.I.L.

*CEE: MEDIA DI FRANCIA, GERMANIA E REGNO UNITO

I primi passi del fisco Cee

Più shopping nella Comunità senza l'obbligo di pagare l'Iva

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un assaggio dell'Europa senza frontiere del 1993 quello che i ministri dei Dodici hanno offerto ieri ai cittadini europei: dal 1° luglio, cioè dalle prossime [illegible] estive, aumenterà considerevolmente all'interno della Cee la franchigia doganale, cioè il limite al disotto del quale un viaggiatore può portare merci da un Paese all'altro della Comunità senza obbligo [illegible] dichiararle o di pagare la relativa Iva.

Quel limite, oggi fissato in 390 Ecu (circa [illegible] mila lire) passerà a [illegible] Ecu (cioè oltre 900 mila lire): quanto basta, per esempio, per portare a casa un televisore a colori [illegible] un impianto stereo acquistato all'estero a condizioni favorevoli.

Per quanto riguarda gli altri articoli elencati a parte come oggetto di franchigia doganale - sigarette e alcol, per fare un esempio - i limiti non sono stati per ora ritoccati. Se ne riparlerà a luglio.

Della nuova franchigia, di cui possono usufruire tutte le per[illegible] sopra i 15 anni, [illegible] potranno tuttavia valersi danesi, greci e irlandesi, i cui governi hanno chiesto una deroga speciale. Per i primi due la franchigia è fissata a [illegible] Ecu, per gli irlandesi addirittura a 95. Danimarca e Irlanda, inoltre, hanno ottenuto [illegible] fissare limiti molto stretti - su sigarette, tabacco, alcol e birra - per i loro residenti che abbiano lasciato il Paese per un periodo di tempo molto limitato (meno, rispettivamente, di 48 e 24 ore). E questo per evitare il fenomeno [illegible] degli acquisti oltrefrontiera unicamente volti ad aggirare il fisco nazionale.

Quello delle franchigie non è che uno dei temi fiscali trattati ieri dai responsabili economici della Cee (per l'Italia era presente il ministro delle Finanze, Rino Formica).

Il tema dell'Iva è stato in primo piano; anche perché alcuni ministri - il belga Philippe Maystadt, per esempio - avevano subordinato la questione delle franchigie a un'intesa di massima sul riavvicinamento dei tassi Iva e sulla soluzione di alcune questioni rimaste in sospeso. Quella, tra le altre, su un tasso minimo (e forse anche zero) per una serie di voci che corrispondono ad articoli di particolare interesse sociale: si [illegible] compilata una lista, sulla cui base potranno essere prese [illegible] giugno le opportune decisioni. Voci che vanno dagli alimentari all'acqua, dai medicinali ai libri, dalle cure mediche alle pompe funebri.

Altra questione rimasta in sospeso riguardava [illegible] periodo transitorio: prima cioè del passaggio a un prelievo Iva all'origine e non più a destinazione. Si trattava di definire i cosiddetti «regimi particolari». Quello per le vendite per corrispondenza, sulle quali è stata varata una normativa ma per le quali man[illegible] ancora la definizione di una soglia d'applicazione. E quello - decisamente il più importante - che riguarda il mercato automobilistico.

E' stato deciso che nel periodo transitorio l'Iva sulle auto nuove continuerà ad essere percepita [illegible] nel Paese di vendita ma in quello d'uso; e si è precisato che nuova è, per definizione, un'auto sotto i tre mesi e i tremila chilometri.

[f. gal.]

Il nodo Eurofed

Bonn chiede una banca dei 12 autonoma dai governi allegri

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn insiste: la nuova banca centrale europea dovrà aver larga autonomia, sul modello Bundesbank, e dettare le regole della politica monetaria ai governi più «spendaccioni». L'Europa a Dodici, insomma, dovrà esser fondata sulla lotta all'inflazione e l'attenzione ai deficit. Un richiamo implicito (ma non troppo) alle condizioni finanziarie di alcuni partners tra cui l'Italia.

Anche ieri [illegible] è manifestato fra i ministri finanziari dei Dodici il crescente diverbio fra la Germania e gli altri in tema di unione monetaria. Al quarto appuntamento della Conferenza intergovernativa, destinata entro pochi mesi ad aprire la strada [illegible] una moneta unica europea, i Dodici — Guido Carli per l'Italia — non hanno saputo nascondere le loro divergenze.

Il contrasto più aspro riguarda il rapporto fra autorità politiche [illegible] autorità monetarie. Come [illegible] sottolineato ieri il ministro delle Finanze Theo Waigel, la Germania crede a tal punto nei poteri da attribuire alla banca centrale europea, l'EuroFed, da attribuirle un ruolo consultivo determinante, [illegible] non vincolante, nelle decisioni di politica monetaria, per esempio quando [illegible] tratterà [illegible] fissare i tassi di cambio della nuova moneta unica europea rispetto alle monete dei Paesi terzi. La Francia, sostenuta da quasi tutti gli altri Paesi, ribatte per voce del suo ministro Bérégovoy che, fermo restando il principio di parità fra il Consiglio dei ministri e l'autorità monetaria, «deve essere il primo ad avere l'ultima parola». Fissare i cambi esterni [illegible] competenza del Consiglio», gli ha fatto eco Guido Carli.

Non [illegible] questione di secondaria importanza, soprattutto alla luce del secondo contrasto emerso ieri fra la Germania e i suoi partner, quello sulle strategie da seguire nella gestione della moneta unica.

Bonn è convinta che obiettivo primario della guida monetaria della nuova Europa debba essere il controllo dell'inflazione; gli altri ritengono che si debba anche tenere un occhio [illegible] riguardo sulla competitività commerciale. Un EuroFed dotato [illegible] poteri che auspicano i tedeschi rischierebbe, secondo i francesi e gli altri, di portare l'Ecu a uno scontro con il dollaro [illegible] con lo yen, favorendo magari la lotta contro le spinte inflazionistiche, ma con il grave rischio di danneggiare la competitività di alcuni Paesi europei.

Terzo contrasto, che si allaccia ai due precedenti, è il desiderio di Bonn che ogni decisione sia presa all'unanimità. La Francia e, in diversa misura, gli altri partner sono per la maggioranza: consci che l'unanimità significherebbe dare diritto di veto, [illegible] una Germania già dominante, in una questione tanto delicata [illegible] un'eventuale unione monetaria a due velocità. Darle insomma la possibilità di dire di no a quei Paesi — e l'Italia potrebbe fare parte del gruppo — ritenuti impreparati e quindi pericolosi per i primi passi dell'unione.

Su questo sfondo anche l'altro tema in discussione — la struttura di EuroFed — non poteva suscitare che un dibattito interlocutorio. Solo «discussioni amichevoli» ma nessun esito concreto sui meccanismi della nuova superbanca centrale, da chi [illegible] farà parte (il progetto prevede dodici governatori delle banche centrali, con un direttorio formato da cinque [illegible] essi), alla durata dei mandati, ai rapporti con il Consiglio.

[illegible]

Un referendum sulla pensione via assegno

Posta, presto partirà la vendita di Bot e Cct

ROMA. Oltre ai francobolli, gli uffici postali potrebbero vendere titoli di Stato [illegible] Bot e Cct. La proposta fa parte di [illegible] nutrito «pacchetto» di novità che i vertici del ministero hanno messo a punto e che sono state illustrate ieri mattina dal ministro Oscar Mammì e dal direttore generale Enrico Veschi.

«La prenotazione agli sportelli postali di Bot e Cct [illegible] una nostra aspirazione - ha spiegato Veschi - tanto più che è un'operazione che i nostri uffici [illegible] in grado di svolgere. Questo non significa che [illegible] Poste vogliano porsi in concorrenza [illegible] il sistema bancario, anzi [illegible] offriamo questa possibilità sulle piazze dove la presenza dell'ufficio postale non è concomitante con gli sportelli bancari».

L'obiettivo [illegible] fondo delle Poste è l'integrazione sempre più stretta con il sistema bancario attraverso altri passaggi: la possibilità che l'assegno bancario sia negoziabile anche presso gli sportelli postali [illegible] che il pagamento delle pensioni Inps possa avvenire anche in banca, sono più di semplici progetti.

Tra maggio e giugno, infatti, d'intesa con l'Inps, saranno distribuite agli sportelli postali schede conoscitive per sapere dai pensionati quale tipo di riscossione preferiscano: allo sportello, o consegna a domicilio tramite un assegno di conto corrente vidimato.

Nuovi spazi dovrebbe inoltre trovare la privatizzazione dei servizi; l'affidamento del recapito di espressi ha consentito il recupero di 1200 unità lavorative a favore di altri settori operativi in difficoltà (e anche per combattere [illegible] assenteismo che raggiunge medie del 30%, con punte del 60%), un miglioramento della qualità [illegible] servizio (da 12 [illegible] 24 ore in meno), ed una riduzione dei costi di circa 6 miliardi annui.

I listini azionari frenano la corsa, Piazza Affari si ferma sulla soglia di «quota 600»

La stella del dollaro torna a brillare

Massimo di 1216 lire, da Parigi a Tokyo denaro meno caro

MILANO. Sotto il segno del dollaro. Il mosaico della finanza del dopo Golfo sta ormai trovando il suo equilibrio: dopo il rialzo dei listini azionari e il calo dei tassi Usa è scattata la fase due. In tutto l'Occidente le autorità monetarie stanno rifacendo i conti e; laddove ne esiste lo spazio, parte la manovra di riduzione del costo del denaro. Ieri [illegible] stata la volta della Francia che ha ridotto il tasso di intervento di [illegible] quarto di punto al 9%, sull'onda della manovra che ha già coinvolto Spagna e Gran Bretagna.

A Londra, comunque, un ritocco ulteriore al ribasso è dato per sicuro anche perché la produzione industriale continua a frenare; non a caso la sterlina è sotto pressione all'interno dello Sme. Oggi potrebbe essere anche la volta del Giappone ove ieri la Borsa ha [illegible] a segno un nuovo rialzo riportandosi ai valori dello scorso luglio, prima del blitz iracheno.

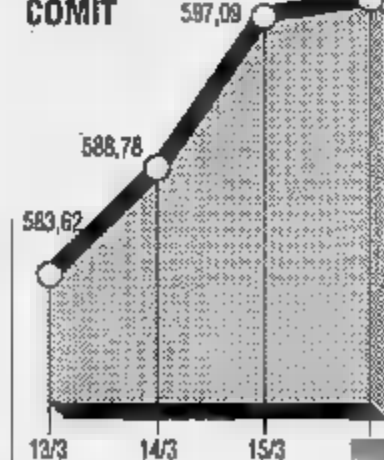
In questo quadro torna a brillare la stella della moneta Usa. Ieri la [illegible] al dollaro ha dominato i listini di tutto il mondo. A Milano è stato segnato un prezzo di 1207 lire ma a Wall Street, in serata, già era stato toccato il livello [illegible] 1216 lire. Bisogna risalire al 17 luglio scorso per ritrovare una quotazione analoga. Ed è vero che ieri non [illegible] scese in campo le banche centrali ma questa inattività [illegible] spiega solo in due modi: [illegible] ai Sette Grandi non dispiace questa fiammata al rialzo della valuta Usa, nonostante le difficoltà che può comportare [illegible] rilancio dell'export americano e alla bilancia commerciale di Washington, oppure i governatori ritengono inutile sprecar risorse per frenare [illegible] marcia per ora incontenibile. Non va trascurato, infatti, che a favorire la rincorsa al dollaro ci sono fattori politici, psicologici e finanziari.

Sul fronte politico gioca a vantaggio degli Usa la situazione nell'Est sovietico che pesa sulle sorti del marco, ieri scivolato sotto quota 1,5 rispetto al dollaro. Sul piano psicologico la moneta americana continua [illegible] godere dell'impatto positivo della vittoria nel Golfo. Sul terreno finanziario, la corsa è legata alla ricostruzione del Kuwait (prestiti e commesse si fanno solo in dollari) mentre il calo dei tassi in Europa e, probabilmente, in Giappone, ridà smalto agli investimenti Oltreoceano.

In sostanza, i Paesi che hanno spazio per ridar fiato all'attività economica stanno premendo sull'acceleratore, all'appello mancano solo l'Italia, afflitta dai noti problemi di bilancio e la Germania spaventata dall'incubo dell'inflazione.

In questo quadro, le Borse sono destinate a vivere [illegible] fase di assestamento dopo l'euforia delle passate settimane. Il calo del [illegible] del denaro è già stato assorbito, [illegible] tratta ora di rifare i conti in base alla ritrovata vitalità del dollaro. E così Wall Street ha rinviato l'assalto alla definitiva conquista [illegible] quota [illegible] mila, e ha registrato un secco arretramento.

E l'Italia? Anche a Milano, dopo il forte rialzo (circa il 2%) di venerdì, è stato rinviato l'attacco [illegible] quota 600 dell'indice Comit. Nella prima parte della seduta ci [illegible] stati ancora movimenti al rialzo su buona par[illegible] del listino (con interessanti spunti delle Fiat), poi il mercato [illegible] ripiegato in buon ordine sulla spinta degli investitori stranieri.

A dominare le attenzioni sono ancora le manovre sul fronte bancario che coinvolge i gruppi interessati alla partita in Bna. Sale Interbanca (+7,43), sale la Finarte di Francesco Micheli (+5,88 le ordinarie), sale la stessa Banca Nazionale dell'Agricoltura (+2,83), si assesta solo il Credito Italiano (-1,06). Ma l'impressione è che il mercato debba ora fare i conti con la [illegible] economica [illegible] l'incertezza politica prima di compiere nuovi balzi. Non spaventa tanto la concorrenza dei Bot quanto la constatazione amara che l'economia italiana parte con un handicap pesante nella gara della ripresa.

INDICE COMIT

Ugo Bertone

Nel '90 «crescita zero» delle compravendite, i rincari maggiori a Padova e Torino

Casa, [illegible] in frenata i prezzi possono scendere

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il mercato della casa riscopre la provincia, [illegible] rischia ormai la recessione. Così Nomisma, nel [illegible] consueto rapporto sul mercato immobiliare, disegna uno scenario in profondo mutamento rispetto [illegible] quello degli anni passati, con una decisa frenata nella crescita dei prezzi e un blocco pressoché totale delle compravendite.

Il rallentamento [illegible] prezzi, secondo i dati della società di ricerche bolognese, è stato particolarmente evidente nella [illegible] conda [illegible] [illegible] 1990. Nell'arco dell'intero anno, infatti, i valori immobiliari nelle 13 principali città italiane [illegible] aumentati in media del 13,5%, [illegible] negli ultimi sei mesi solo del 4. Roma e Milano, che gli scorsi anni guidavano [illegible] corsa ai rincari, [illegible] accontentano adesso di variazioni tra l'11 e il 12%. Aumenti superiori si sono invece avuti a To[illegible] (in media del 18%) e a Padova (addirittura [illegible] 29,2%). Il mercato delle grandi città continua comunque a muoversi [illegible] velocità differenziate: per immobili centrali o situati in zone di pregio i prezzi aumentano a ritmo sempre più sostenuto (più 18%) rispetto a quelli semicentrali (più 14,9%) e alle abitazioni di periferia (più 12,7%).

Ma [illegible] fenomeno più interessante sembra [illegible] la rivincita della provincia. Per la prima volta Nomisma dedica una parte della sua indagine a 13 città di medie dimensioni e le sorprese non mancano: per una casa nel cuore di Bergamo bisogna essere disposti [illegible] spendere anche 6 milioni il [illegible] quadro, quanto si pagherebbe a Torino. A Modena, Parma, Perugia e Verona invece si parla [illegible] prezzi che possono agevolmente superare i 4 milioni. Un gradino più sotto restano Brescia, Livorno, Messina e Novara dove un'abitazione centrale ha un prezzo massimo che [illegible] dai 3,5 ai 2,5 milioni il metro quadro.

Se in provincia il mercato sembra vivere una fase effervescente, le prospettive più generali non sembrano essere incoraggianti. I segnali di indebolimento del settore - affermano infatti a Nomisma - non vengono solo dal fronte dei prezzi. Anche il numero di transazioni infatti [illegible] rimasto quasi fermo nel 1990: i [illegible] mila contratti firmati sono solo l'1% in più rispetto all'anno precedente [illegible] derivano inoltre da una diminuzione dell'8% nelle grandi città e da un aumento delle compravendite in provincia.

Perché si compra meno? Secondo Nomisma è la domanda delle famiglie che viene a mancare: [illegible] la fine del 1990 la percentuale di famiglie che avevano intenzione di acquistare [illegible] [illegible] nei due anni successivi [illegible] infatti calata sotto il 7,5%. In altri termini la domanda potenziale che tra il 1985 e il 1990 era salita da [illegible] mila a 783 mila abitazioni è adesso ridiscesa sotto le 750 mila unità, e per [illegible] 1991 non [illegible] può prevedere una ripresa, anzi [illegible] rischia che il rallentamento del mercato [illegible] propaghi anche alla provincia.

«In Italia non c'è mai stata una recessione nel senso di una riduzione [illegible] dei prezzi monetari sul mercato immobiliare - dice Gualtiero Tamburini, responsabile scientifico dell'osservatorio Immobiliare [illegible] Nomisma - e non mi sento di dire che questa volta ci sarà; certo però che ci sono dei segnali e dei fattori che potrebbero spingere [illegible] mercato in questa direzione». Quali? «Ad esempio la crescente presenza di operatori finanziari nel settore immobiliare e viceversa: così si tende sempre di più a [illegible]stire sul mercato immobiliare come si fa su quello finanziario e se prevedono che i prezzi caleranno, questi operatori potrebbero vendere spingendo [illegible] effettivamente i valori immobiliari verso il basso». «Allo stesso modo - continua Tamburini - dopo anni [illegible] prezzi in salita anche i piccoli proprietari che hanno comprato più di una casa potrebbero avere adesso la tentazione [illegible] vendere attendendosi un ribasso dei prezzi». E un'eventuale depressione, affermano [illegible] Nomisma, sarebbe quanto [illegible] «preoccupante» perché nel 1990 sul mercato immobiliare si sono mossi all'incirca 100 mila miliardi, ossia poco meno del 10% del reddito globale generato in Italia.

Francesco Manacorda

PROVINCIA PIU' CARA
(migliaia di lire a metro quadro, abitazioni nuove o ristrutturate)

	ZONE DI PREGIO		CENTRI	
	Minimi	Massimi	Minimi	[illegible]
ANCONA	2.600	[illegible]	2.000	3.000
BERGAMO	3.380	6.000	2.700	4.200
BRESCIA	2.862	3.787	2.625	3.563
MESSINA	2.750	3.150	3.500	4.250
MODENA	2.500	4.167	2.333	3.833
NOVARA	1.850	2.425	1.675	2.425
PARMA	3.000	4.575	2.625	4.000
PERUGIA	2.900	4.250	2.250	2.750
TARANTO	1.900	2.900	1.350	2.550
TRIESTE	2.750	3.500	2.500	3.250
[illegible]	3.000	4.250	2.600	3.733
MEDIE	2.624	3.699	[illegible]	3.370

Fonte: [illegible] Immobiliare di Nomisma

Le società fanno i conti: i pneumatici non corrono più, è tutto ok per le telecomunicazioni

La «Pirellona» archivia un [illegible]

Vola l'utile Italcable, alla Sirti aumento gratuito del capitale

MILANO. Marzo, è tempo di bilanci. I primi dati confermano i trend già manifestatisi nei vari settori: tirano le telecomunicazioni, segnano il passo i settori legati all'auto. Ieri si sono riuniti parecchi consigli d'amministrazione. Vediamone alcuni.

Pirelli Spa. I primi consuntivi della «Pirellona» riflettono una congiuntura molto negativa [illegible] del settore pneumatici già evidenziata nei risultati diffusi da Michelin e Goodyear: vendite stabili a 10.300 miliardi ma risultati consolidati «in sensibile dimin[illegible]. Per i pneumatici gli amministratori prevedono una chiusura d'esercizio «intorno al pareggio», mentre «i prodotti diversificati e [illegible] più i cavi registrano nel complesso risultati soddisfacenti». Per quanto riguarda i risultati consolidati definitivi la società rinvia [illegible] consiglio d'amministrazione che approverà [illegible] bilancio e le proposte di dividendo.

L'esercizio '89 si era chiuso con un utile netto consolidato di 320 miliardi, mentre nel primo semestre '90 il netto era di 137 (-10% rispetto ai 152 miliardi della prima metà dell'89). Sempre nel primo semestre [illegible] settore pneumatici «pesava» sul fatturato consolidato per il 38,9% contro [illegible] 41,8% dei cavi, [illegible] 16% dei prodotti diversificati e il 3% delle altre attività. Sull'esercizio in corso sembra comunque si debba prevedere [illegible] prima parte dell'anno ancora caratterizzata da [illegible] congiuntura sfavorevole [illegible] successivamente un graduale miglioramento della situazione».

Sirti. La società del gruppo Iri-Stet ha chiuso [illegible] '90 con un utile netto di 212,8 miliardi, con una crescita dell'11% rispetto all'esercizio precedente. I risultati conseguiti, si legge in un comunicato, hanno consentito [illegible] consiglio di amministrazione di proporre alla prossima assemblea degli azionisti (convocata per il 30 aprile) un aumento gratuito di capitale da 200 [illegible] 220 miliardi, con la distribuzione di [illegible] azione nuova ogni 10 possedute, godimento 1990. Agli azionisti sarà inoltre proposta la distribuzione di un dividendo di 490 lire ogni azione, comprese quelle di nuova emissione, contro le 470 lire dell'esercizio 1989.

Italcable. L'esercizio [illegible] della società (gruppo Iri-Stet) si [illegible] chiuso con un utile netto di oltre 165 miliardi di lire (il 12% in più rispetto all'89); [illegible] fatturato è stato di 1170 miliardi (+10%). Il consiglio [illegible] amministrazione proporrà all'assemblea l'aumento [illegible] dividendo da 200 a 230 lire per le azioni ordinarie e da 220 a 250 lire per ciascuna azione di risparmio. Il favorevole andamento dell'esercizio si riassume nei seguenti dati: i ricavi per vendite sono passati da 660 a 708 miliardi, il margine operativo lordo ha superato i 279 miliardi (il 39,3% del fatturato).

[r. e. s.]

FLASH

Prodotti per l'infanzia Fedital apre a Plasmon

Anche la Fedital, finanziaria alimentare della Federconsorzi, apre le porte ai privati, siglando un accordo con la Plada (Plasmon dietetici alimentari), per costituire una società commerciale nel segmento dei prodotti per la primissima infanzia. La joint venture sarà controllata dalla Plasmon (gruppo Heinz), in previsione di un fatturato di [illegible] miliardi [illegible] una quota di mercato intorno al 20%.

Joint venture [illegible]atti Como

Accordo di collaborazione per lo sviluppo di collezioni [illegible]sive femminili, di gamma alta, tra Ratti di Como [illegible] Gft di Tori[illegible], tramite [illegible] consociata Società Creazioni Moda. La Ratti occupa circa mille dipendenti ed è leader mondiale nel settore della seta stampata. Opera con 7 aziende industriali, 8 società commerciali e 5 stabilimenti.

Veicoli commerciali in caduta a febbraio

Continua a franare in Italia il mercato dei veicoli commerciali fino a 3,6 tonnellate di portata: anche a febbraio (dati Anfia e Unrae), si è registrata [illegible] perdita del 10,79% rispetto allo [illegible] mese dell'anno scorso, mentre per i primi due mesi del '91 la percentuale in negativo risulta del 13,61%. L'anno si era aperto con [illegible] calo del 16,31%.

Agroalimentare [illegible] Italagro capofila

Si chiamerà Italagro (capitale sociale 50 miliardi, presidente del consiglio di amministrazione [illegible] Mario Rendo, amministratore delegato Luigi Rendo), la capogruppo per il settore agroalimentare della famiglia Rendo. Vi fanno capo aziende di trasformazione alimentare, produzione di agrumi [illegible] interventi per il verde pubblico, [illegible] [illegible] fatturato aggregato 1990 di 118 miliardi.

Tramontata la grande spartizione, inizia la battaglia sul piano societario

Mondadori, la Cir contrattacca

De Benedetti vuole un maxiaumento di capitale per l'Amef
Berlusconi replica: un'assemblea speciale azzererà tutto

Carlo De Benedetti ha lanciato l'attesa offensiva finanziaria sul fronte della Mondadori

MILANO. Un aumento di capitale che raccoglierà 400 miliardi e modifiche statutarie che renderanno più difficili decisioni importanti senza [illegible] consenso delle minoranze: [illegible] queste le richieste della Cir contenute nell'ordine del giorno di una assemblea straordinaria Mondadori che, oggi, il collegio sindacale della società editoriale dovrà decidere se, e quando, convocare. Interrogato su queste iniziative dell'avversario, Silvio Berlusconi (che consegnava i diplomi agli allievi del Corso [illegible] Master in Comunicazione d'Impresa) ha detto: «Non ho alcuna intenzione di affrontare la questione». Poi però ha [illegible]: «Siamo tutti concordi su alcuni aumenti di capitale, purché siano fatti rispettando le proporzioni fra le azioni. Altrimenti [illegible] lo strumento delle assemblee speciali, per bloccarli».

La Cir ha spiegato l'iniziativa con una conferenza stampa, presenti il vicepresidente Vittorio Ripa di Meana, e il direttore generale Arnaldo Borghesi. «La Cir ha il 52,6% [illegible] capitale votante della Mondadori e quindi ha il diritto e il dovere di occuparsi della Mondadori, nella quale ha investito 950 miliardi. La Mondadori ha bisogno di capitale fresco, dal [illegible] che l'indebitamento, pari a 500 miliardi, ormai supera il capitale netto», ha spiegato Ripa [illegible] Meana. Aggiungendo: «La società [illegible] può più aspettare. E non ha altre alternative, salvo decidere di chiudere attività o cederle, il ché sarebbe [illegible] linea suicida. Non dimentichiamo che la Rizzoli è all'attacco su tutti i fronti».

L'aumento di capitale da 80 a 180 miliardi sarà tutto in azioni ordinarie, [illegible] al prezzo di 4000 lire, di cui 1000 di nominale, [illegible] verranno date in proporzione di 5 azioni ordinarie ogni 4 possedute di tutte le categorie. Per la Cir, si tratterà di sborsare 200 miliardi, l'onere di Amef sarà [illegible] 100 miliardi, e secondo la Cir non ci dovrebbero essere problemi, poiché la finanziaria ha circa 65 miliardi di liquidità. «Dopo l'aumento, la Cir avrà il 46% del capitale ordinario Mondadori, Amef più Finivest avranno dal 45% al [illegible] circa, [illegible] altro 2,5% farà capo a Scalfari e Caracciolo [illegible] un altro 2,5% [illegible] Mediobanca», ha osservato Meana, precisando che «nessun gruppo avrà la maggioranza assoluta».

Ma un aumento che tolga alla Amef il controllo (51%) della Mondadori, non sarà considerato illegittimo? Meana si è detto tranquillo, ed ha aggiunto: «E' stato agitato più volte lo spettro della assemblea speciale. Noi riteniamo che questo aumento verrà omologato».

Il secondo punto proposto, la modifica di articoli dello statuto, tende soprattutto ad impedire che vengano acquistate [illegible] cedute partecipazioni senza il [illegible] della minoranza: se passa la richiesta Cir, la maggioranza per queste decisioni salirà a 11 consiglieri sui 15 previsti, il ché significa che al[illegible]o uno dei 5 voti riservati alla Cir in consiglio deve essere [illegible] favore. [illegible]' stato obiettato: modifiche simili non rischiano di portare all'immobilismo della società? La risposta [illegible] stata: Cir deve tutelare il proprio investimento.

Arnaldo Borghesi ha poi fornito alcune cifre, [illegible] dimostrazione della necessità di far arrivare nelle casse Mondadori danaro fresco. «La società - ha detto - nel 1990 ha avuto oneri finanziari pari a 54 miliardi, ha 500 miliardi di debiti e un patrimonio [illegible] consolidato [illegible] 466 miliardi. A fine 1991 i debiti saliranno a 600 miliardi, gli oneri finanziari a 80 miliardi. Del resto, anche Fininvest aveva proposto lo scorso anno un aumento di capitale. In questa situazione, 400 miliardi [illegible] la cifra minima di cui Mondadori ha bisogno. Solo per l'ordinaria amministrazione, Mondadori deve investire ogni anno dai 100 ai 150 miliardi».

Nonostante la tranquillità ostentata da Ripa di Meana, certamente i Mondadori e Fininvest contrattaccheranno. Tramontata definitivamente l'ipotesi della spartizione, la battaglia si sposta sul piano societario. La guerra dei nervi [illegible] ricominciata. «I tale situazione trovare un accordo [illegible] sempre auspicabile», ha detto ieri Berlusconi, aggiungendo che il «negoziato non si è mai interrotto». Berlusconi ha anche espingento «attacchi che vanno [illegible] di là del bene e del male». «A questo proposito, comunque - ha aggiunto -, non credo che si possa[illegible] utilizzare le stesse tattiche contro Calvi, Tasan Din e gli eredi Mondadori».

Valeria Sacchi

TELEPIU'

Tra i soci anche la Rai?

Accolta con favore dalla Fininvest la notizia che circola da alcuni giorni negli ambienti finanziari secondo la quale la Rai sarebbe disponibile a rilevare il 10% del capitale azionario di Telepiù attualmente in mano a Leonardo Mondadori. «Bussate e vi sarà aperto», ha commentato infatti Fedele Confalonieri, braccio destro di Berlusconi, rispondendo ai giornalisti durante la consegna dei premi per un master sulla comunicazione. E subito dopo gli ha fatto [illegible] lo stesso Berlusconi, precisando che non è certo lui quello che deve «aprire». Il patron di Canale 5 ha ammesso di aver appreso con «molta soddisfazione» la notizia. Riferendosi poi alla interrogazione parlamentare della sinistra indipendente sulle presunte violazioni della legge Mammì da parte [illegible] gruppo Fininvest» e che con [illegible] 10% [illegible] Telepiù in suo possesso non «deve certo mettersi al ripa[illegible] da nulla» in quanto non esiste nessuna violazione.

Cementi Barletta

In [illegible] utili (+28%) e fatturato

TORINO. Fatturato e utili in ascesa per [illegible] Cementeria di Barletta del gruppo Unicem. Ad un fatturato consolidato di circa 82 miliardi di lire, corrisponde infatti un margine operativo prima degli ammortamenti di 29,7 miliardi di lire (+ 6,5%).

L'utile netto ha raggiunto quota 13,2 miliardi (+ 28%), beneficiando per la quota di competenza dei risultati delle partecipate finanziarie. L'autofinanziamento risultava [illegible] fine anno vicino ai 23 miliardi di lire, contro i 19,6 dello scorso esercizio (+ 16,8%).

Sulla base di questo andamento agli azionisti sarà propo[illegible] un dividendo di 380 lire per le azioni ordinarie e di 400 lire per le risparmio. Quanto alla posizione finanziaria a fine an[illegible] presentava un indebitamento netto di [illegible] miliardi, [illegible] una liquidità pari a 25 miliardi e finanziamenti [illegible] medio e lungo termine per 58 miliardi. Nell'esercizio '90 sono stati realizzati investimenti complessivi per 32 miliardi, dei quali [illegible] miliardi relativi agli impianti.

Il finanziere ammette solo acquisti modesti, ma il suo obiettivo è più ambizioso

Credit, Ligresti non si scopre

Caltagirone vola in soccorso di Auletta in Bna

MILANO. Molte voci, poche conferme, una lettera di risposta alla Consob [illegible] l'elenco delle attuali partecipazioni del gruppo che fa capo al finanziere immobiliarista Salvatore Ligresti nella Banca nazionale dell'agricoltura e nel Credito italiano. E soprattutto un gran fermento in Borsa su tutti i titoli in un modo o nell'altro coinvolti nelle grandi manovre che, dicono, si stanno svolgendo attorno alle due banche e all'uomo che è stato subito individuato [illegible] il perno attorno al quale le manovre si starebbero svolgendo. Questa, riassunta in poche battute, la cronaca di quanto è successo ieri attorno a Bna, Credit e Ligresti. Ma andiamo [illegible] ordine.

Tutto sembra ruotare attorno alla Bna del conte Giovanni Auletta Armenise che il tam tam delle indiscrezioni che partono da Roma e rimbalzano a Milano vuole in trattative [illegible] un paio di istituti di credito (uno italiano [illegible] uno straniero) per la cessione del pacco [illegible] maggioranza azionaria della sua banca. Nel frattempo, giureno in Borsa, sull'onda [illegible] forti rialzi (ieri le ordinarie quotavano 7990 lire contro le 6050 di un [illegible] fa) sono passati in mani diverse pacchi consistenti di Bna. Nelle mani dei costruttori Caltagirone, per esempio, che proprio ieri - rispondendo a una richiesta di precisazioni della Consob - hanno confermato di possedere l'1% circa del capitale ordinario della Bna e il 2,45% delle azioni privilegiate frutto di «successive acquisizioni recenti». E nelle mani di Salvatore Ligresti, appunto.

Voci insistenti avevano, anzi, individuato proprio nel finanziere milanese d'origini siciliane l'uomo dal quale erano partiti gli ordini d'acquisto sul mercato sia di azioni Bna sia del Credito italiano. Una scalata al mondo bancario da parte del padrone della Sai? Non proprio. L'intervento di Ligresti, questa l'interpretazione più diffusa negli ambienti finanziari milanesi, poteva essere spiegato solo nel quadro di un progetto più ampio che è allo studio [illegible] Mediobanca [illegible] del suo presidente onorario Enrico Cuccia. Un progetto sconosciuto che avrebbe come obiettivo strategico la privatizzazione del Credito italiano attraverso una fusione con la Banca dell'agricoltura. Ligresti, insomma, farebbe parte di un nucleo duro di azionisti che in vista dell'operazione attribuita [illegible] Cuccia starebbe attivamente muovendosi sul mercato per far suoi i titoli di entrambi gli istituti di credito. Vero? Falso?

La domanda, vista l'insisten[illegible] delle indiscrezioni, è stata fatta ai diretti interessati anche dalla Consob. I Caltagirone hanno risposto come si diceva e cioè confermando gli acquisti in Bna [illegible] smentendo quelli nel Credito. Ligresti, da parte sua, ha ieri fatto sapere che la Sai (e [illegible] la capogruppo Premafin) ha in portafoglio 331.000 titoli ordinari e un milione [illegible] privilegio della Bna («Tutti acquistati nel 1991», è la significativa precisazione) e 330.000 azioni ordinarie del Credit. Poca cosa, dunque: meno del [illegible] per mille del Credito, un'inezia, e uno 0,16% [illegible] Bna ordinarie e uno 0,8% circa di privilegiate. Tutta fantascienza, allora, la storia di Cuccia e di Ligresti? Forse no. Quanto detto ieri da Ligresti, questa l'interpretazione più diffusa, sarebbe soltanto la fotografia dell'esistente. Per le novità grosse - quelle che una decina di giorni fa lo stesso Ligresti aveva anticipato dicendosi impegnato in «trattative per cose molto importanti» - bisognerà aspettare [illegible] qualche giorno.

In ogni caso, che qualcosa si stia effettivamente muovendo attorno a Bna e al Credito italiano lo ha confermato l'amministratore delegato della banca dell'Iri, Piercarlo Marengo. Per il Credit, ha detto Marengo, «la ricerca di un accordo con Auletta Armenise è [illegible] obiettivo strategico» per raggiungere il quale, ha aggiunto, la banca sarebbe disponibile ad aumentare la partecipazione in Bna che attualmente è dell'8,5%.

Armando Zeni

I PUGNI DI ROSI FANNO AUDIENCE

In stasi le rubriche calcistiche della domenica, «90° minuto» ha superato appena i 7 milioni, Domenica sprint è ferma a 4.736.000, la Domenica sportiva è scesa a 3.104.000. Bene la boxe: Rosi-Amundsen (nella foto) di sabato ha raggiunto quota 3.131.000 e Dribbling, rubrica [illegible] sabato 4.266.000.

TENNIS, FIBAK DIVENTA CONSOLE

MONTECARLO. Il polacco Wojtek Fibak (nella foto), [illegible] dei più popolari assi del tennis negli Anni 70 è stato nominato console generale della Polonia nel Principato [illegible] Monaco. Terminata l'attività, Fibak si è dedicato all'allenamento di giovani tennisti; è stato lui a scoprire Ivan Landl.

OGGI IN TV

4,15	**Pugilato.** Da Las Vegas, diretta Tyson-Ruddock, pesi massimi	Italia 1
13,[illegible]	Sport News, [illegible]	Tmc
13,30	[illegible] gol, replica	Tele+2
14,30	Sport parade, replica	Tele+2
15,00	**Ciclismo.** Tirreno-Adriatico	Raiuno
15,30	**Calcio.** Colonia-Borussia Moenchengladbach, camp. tedesco, rep.	Tele+2
15,30	**Calcetto.** Campionato italiano	Raitre
16,00	**Pallamano.** Bressanone-Prato	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base	Tele+2
17,45	**Basket.** Gemeaz Milano-Conad Cesena A femm.	Rete**m**ia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,45	**Calcio.** Dv. Montpellier-Manchester United, anticipo Coppa Coppe	Tele+2
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele+2
22,30	**Ciclismo.** Rotociclo	Retemia
22,35	**Pugilato.** Tyson-Ruddock, rep.	Italia 1
23,00	**Calcio.** Appello martedì	Italia 1
0,30	**Calcio.** Replica Montpellier-Manchester United, Coppa Coppe	Tele+2

Dopo l'ennesima delusione il tecnico annuncia un futuro con il libero e nuove formule d'attacco

Maifredi fa il pentito: se resto cambio tutto

Voglio uscire da questa situazione e meritarmi la Juventus di domani

TORINO. Occhiali scuri, camicia e pullover, Gigi Maifredi parla per un'ora. [illegible] confessa ad Orbassano, all'indomani [illegible] pareggio da brivido con il Bologna, ottenuto dal dischetto al 94', che potrebbe rappresentare per la Signora il fondo [illegible] tunnel della lunga crisi. Ora vuole rivedere la luce. E' un mea culpa, quello [illegible] Maifredi che p[illegible] un futuro con il libero, con cambiamenti di marcamento, da misto a uomo o a zona, [illegible] di formula (1-4-3-2), con tre o quattro attaccanti, nella stessa gara, [illegible] basket. Il tutto proiettato nella prossima stagione. Spera di esserci [illegible] lui in panchina pur sapendo che il suo destino è legato ai risultati. Ma non fa solo autocritica. «Ripartiamo da questo penalty», gli aveva detto Giovanni Agnelli al telefono [illegible] Parigi, di mattina presto, prima di partire per New York.

Anche noi, signor Maifredi, ripartiamo dal rigore trasformato da Baggio che ha fruttato l'unico gol nelle ultime cinque giornate di campionato. Qual è [illegible] morale della favola?

Conosco le mie responsabilità e [illegible] che loro, in alto, non [illegible] soddisfatti. Ad un comandante che ha [illegible] squadra a meno [illegible] non puoi fargli i complimenti. Bisogna tener conto che ci sono anche le annate-no, non quelle in cui [illegible] vinci [illegible] semini molto e raccogli niente. E la cosa che più [illegible] dispiace è che sia capitato nell'annata che [illegible] segnato la rinascita dell'entusiasmo e il record di abbonamenti.

Entusiasmo venuto sia dalla campagna acquisti faraonica che dai [illegible] proclami di voler vincere tutto anziché parlare di una stagione zero, di transizione, di addestramento. Guardando i risultati molti tifosi [illegible] sentono presi in giro e gli stessi dirigenti la criticano. Che effetto [illegible] fanno certe censure?

Mai detto che vincevo tutto ma concorrevo per vincere e che, questo, era un campionato [illegible] proposta. La vera delusione esiste quando [illegible] si fanno [illegible] tentativi e noi vogliamo uscire da questa situazione. Parlando giornalmente con i dirigenti ho altri riscontri, se poi hanno reazioni emotive [illegible] caldo [illegible] normale. Quello che conta è sentirmi accettato e che il pubblico juventino lotti vicino a me, [illegible] contro di [illegible]. Se fossi [illegible] un altro club potrei fregarmene di un'annata andata male, ma amo la Juventus. E la squadra va aiutata [illegible] tifosi, al di là dell'atteggiamento dell'allenatore, un prestatore d'opera [illegible] non un patrimonio della società. Non ho gradito i fischi. E mi dà doppiamente fastidio pensare [illegible] sto sbagliando l'annata più importante della carriera. Dobbiamo disputare l'ultima parte del campionato all'altezza e fare di tutto per vincere la Coppa delle Coppe. Domani sera con [illegible] Liegi non sarà una passeggiata. Ci sarà un po' [illegible] rotazione, con Casiraghi, Fortunato e Alessio, forze fresche, [illegible] a Roma schiererò la Juve-tipo.

Parla come [illegible] fosse già l'ex allenatore bianconero?

Io voglio [illegible] l'allenatore della Juventus del futuro, ma so che il futuro dipende dal lavoro e ho l'onestà di dirlo. E, [illegible] atto di onestà, è stato anche l'aver firmato per un anno. Questo i tifosi lo capiscono. La riconferma, come piace anche all'Avvocato, va meritata. Aspetto la fine per capire. E se ti offrono un contratto non devi rimanere a dispetto dei santi, ma con la stima e la consapevolezza di [illegible] accettato dall'ambiente. Non sono un sognatore [illegible] uno che vuole essere eletto.

Restano le briciole. Perché non ha tenuto conto, all'inizio, che cinque titolari, oltre a Tacconi, erano reduci dal mondiale e il nuovo modulo imponeva un dispendio [illegible] energie che, cammin facendo, non si [illegible]rebbero più ritrovate con un'inevitabile discontinuità di rendimento?

Ultimamente, [illegible] i risultati il pane che mastichiamo è più amaro. D'accordo per lo stress, non per tutto il resto. E mi spiego. Haessler è molto sensibile, ha cambiato ruolo, ha avuto problemi di lingua e di ambientamento. Li ha superati. Baggio [illegible] voleva lasciare Firenze [illegible] ha vissuto un trasferimento clamoroso. Adesso [illegible] della Juve e soffre. Non escludendolo quando non era [illegible] top l'ho recuperato. E' in crescita, come Schillaci. Totò era diventato il simbolo [illegible] Italia '90 e non potevo lasciarlo fuori quando era appannato. Marocchi e [illegible] Agostini hanno cambiato gioco e danno tanto sul piano dell'abnegazione. Sono i primi tre, con problemi personali che [illegible] di là del mondiale, il patrimonio più importante [illegible] che [illegible] gli altri [illegible] sono affatto di secondo piano. Insisterò sulla Formula 4 perché a parte qualcuno che pensa di [illegible] trasferito e «soffia», la stragrande maggioranza non la boccia e si [illegible] miglioramenti nella mentalità difensiva.

Cosa le ha insegnato l'ultima partita?

Che [illegible] pallone è rotondo e può succedere di tutto. E non bisogna mai demordere. Questa è una squadra volenterosa, non ci sono lavativi. Ma vediamo di ripartire da qualcosa di positivo: i progressi di Baggio e Schillaci. E' auspicabile che diano di più con la crescita della squadra e l'aiutino a crescere. E' una speranza. Più buio della notte non c'è nulla.

Bruno Bernardi

Tre stelle gli complicano la vita. Gigi Maifredi insieme con Baggio, Schillaci e Haessler: il grande cruccio dell'allenatore è quello di [illegible] fallito nella stagione più importante della sua carriera

MAROCCHI

«Mai detto certe cose»

TORINO. Giancarlo Marocchi respinge le accuse di Mariani e di altri due giocatori del Bologna [illegible] quali avrebbe detto, a fine partita, che alla Juventus i rigori [illegible] danno di diritto: «D'accordo che al 93' fossi confuso per la fatica, [illegible] una frase contro ogni logica poiché, [illegible] ben 17 domeniche, non ci fischiavano penalties, né interi né parziali, tanto più che in precedenza c'era stato un netto fallo da rigore in [illegible] di Villa su Schillaci [illegible] fischiato dall'arbitro. Il discorso comunque lo chiudo così, non mi preoccupo, voglio solo pensare al Liegi e a fare qualche punto in più in campionato».

Mariani, invece, da Lisbona dove [illegible] Bologna giocherà domani contro lo Sporting [illegible] Coppa, ha deciso di rincarare la dose e non ritratta nulla di quanto [illegible] detto [illegible] caldo dopo l'incontro: «Il bianconero [illegible] dà tante arie ma [illegible] un mezzo giocatore, che [illegible] ridere anche in Nazionale. La considerazione [illegible] cui gode [illegible] immeritata. Non è la prima volta del resto che ha di queste uscite. Ricordo bene il caso Domini. Il suo non [illegible] il comportamento di [illegible] giocatore da Juventus».

Non buttate via la Juve

Radice: ci sono molti problemi ma le rivoluzioni non servono

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due volte il Bologna è stato [illegible]stigato dalla Juventus su rigore, all'andata e al ritorno. Radice domenica [illegible] ha voluto parlare dopo aver lasciato il campo in anticipo, proprio per evitare polemiche verso l'arbitro, mentre il giudice sportivo castigherà Cazzaniga: il secondo di Radice teme sei mesi di squalifica. Più tranquillo Corioni. Dice: «Non ci sono i presupposti per [illegible] mio deferimento, d'altra parte sono squalificato fino [illegible] 30 aprile». Ieri, con più calma, Radice è tornato sull'argomento rigori, [illegible]cedendosi anche un'analisi del momento bianconero.

Il rigore. «Inesistente. Quella palla calciata nel mucchio era innocua, c'è [illegible] contrasto, Di Canio s'è buttato, come altre [illegible] volte [illegible] precedenza. Insomma [illegible] la decisione arbitrale non è stata felice, forse era più rigore quello di Villa [illegible] Schillaci. E dire che questo Bazzoli si era dimostrato bravo, non si [illegible] fatto condizionare, per questo [illegible] è più difficile capire. No, non penso a disegni delittuosi per mandare il Bologna [illegible] B. Ma intanto, con il punto [illegible] più, il distacco dalla zona [illegible] sicurezza [illegible] sarebbe sembrato più colmabile».

Che pensa Radice dell'attuale crisi della squadra bianconera: «L'ho [illegible] due volte e devo dire che senza dubbio nel match [illegible] andata l'avevo vista bene, c'era un'attesa per gli sviluppi che il nuovo gioco poteva portare. Sembrava un complesso affidabile anche se pure in qu[illegible] ci puoi su rigore. Adesso mi sembra che rischi molto in difesa e abbia perso efficacia in avanti. Bisognerebbe [illegible] più addentro alle [illegible] bianconere, però fa specie vedere che [illegible] panchina siedono giocatori che costituiscono più [illegible] un'alternativa».

Forse la Juve era partita troppo fiduciosa nei [illegible] mezzi? «Le difficoltà [illegible] devi sempre aspettare; programmare di vincere, in Italia, [illegible] impensabile, ci vuole pazienza. La Juve ha alternato grandi [illegible] e pause lunghe. Le manca la continuità, magari quella dell'Inter. Si contesta il Trap per i pareggi esterni, ma intanto la sua squadra viaggia senza [illegible]ssoni». E' una rivalutazione del vecchio gioco all'italiana sulla zona? «Milan e Juve non [illegible] distaccati per questione [illegible] modulo. [illegible] che la tattica va applicata agli uomini a disposizione; che [illegible] certo calcio dia più garanzie lo si sapeva già, non vorrei fare polemiche [illegible] chi [illegible]ca nuove frontiere».

Baggio e Schillaci, eroi mondiali, pagano anche la zona? «Il primo non [illegible] è sembrato in crisi, [illegible] secondo ha le qualità per uscirne. Ma non darei colpe a Maifredi. Anzi, sono questi i momenti in [illegible] collaborare, senza far trapelare nulla sulle intenzioni future della società con doppi [illegible] o frasi sibilline». Anche Radice consiglia di non buttare tutto dalla finestra. Ha spesso pagato la voglia [illegible] rivoluzione di presidenti che decidevano anzitempo di cambiare.

Franco Badolato

DOPO LA CADUTA

I campioni d'Europa sono alla svolta decisiva, o passano [illegible] turno [illegible] Marsiglia oppure è il fallimento della stagione

Gullit ai compagni: chi non crede nel Milan resti a casa

Il probabile divorzio Sacchi-Berlusconi piace al Napoli, alla Juve, alla Nazionale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Marsiglia val più d'una messa per Berlusconi che darebbe molto di [illegible] per impedire al Milan [illegible] dalla Coppa Campioni dopo aver abdicato allo scudetto. Un momentaccio, molto simile a quello che precedette la vittoriosa finale dell'anno pas[illegible]. Allora il Diavolo si giocava il futuro internazionale. A distanza di dieci mesi la situazione presenta singolari analogie. O la banda di Sacchi vince per la terza volta la più importante competizione europea e resta nel grande giro internazionale (Coppa Campioni, Supercoppa, Coppa Intercontinentale) oppure rientra nell'anonimato alla stregua di una Lazio qualsiasi. Con tante [illegible] ai tifosi della Lazio, i precedenti sono favorevoli al Milan che però è più vecchio di un anno e soprattutto più logoro: a giocare, da quattro stagioni [illegible] questa parte, [illegible] sempre gli stessi. Come dire che la società ha sbagliato gli acquisti, tanti miliardari e inutili, incapaci [illegible] costituire un'alternativa ai soliti noti. Il Milan è alla svolta, nel suo futuro [illegible] c'è il paracadute.

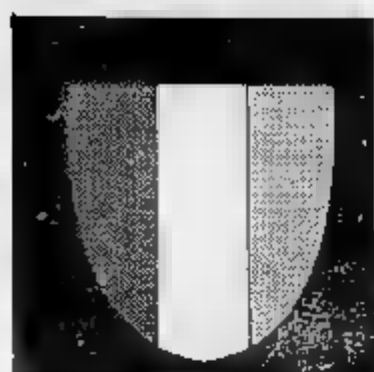
Una partita per tanti destini, in primis quello di Sacchi. Il tecnico ribadisce: «Ho un contratto che mi lega [illegible] Milan fino al giugno del '9[illegible], e io sono abituato a rispettare i contratti. Ma alla società [illegible] la possibilità [illegible] mandar[illegible] via». Sul tema Berlusconi ripete cose ovvie. In cuor suo però ha già dato il benservito all'allenatore che [illegible] continua a riscuotere la fiducia di Galliani. Neppure questa è una novità: [illegible] altre circostanze il divorzio è stato più di [illegible] idea. Domani sera [illegible] sapremo di più. E di più [illegible] sapranno Matarrese, Ferlaino e Montezemolo che guardano a Sacchi [illegible] all'uomo ideale da porre sulla panchina di Nazionale, Napoli e Juventus.

E' in ballo anche il destino di Van Basten che [illegible] può continuare a giocare così male. Ed è in bilico il futuro di Pazzagli che ha ricevuto in dono, l'altro ieri, sassi, monetine e altri ricordini dai tifosi più esasperati: Marsiglia rappresenta il [illegible] ultimo porto, contro l'Inter potrebbe già esserci Rossi. Nel bailamme [illegible] pietra ha scalfito anche la Thema del Dottore sulla quale [illegible] preso posto la piccola Eleonora. Per questo motivo i rappresentanti della «curva sud» hanno chiesto scusa a Berlusconi affermando di aver già individuato il colpevole. Piccoli segni d'un grande malessere.

Il Milan ha dato l'addio al campionato perdendo in [illegible] con l'Atalanta. Ma i segnali di resa [illegible] già presenti nella formazione che non comprendeva, oltre all'infortunato Costacurta, tre vip [illegible] calibro di Ancelotti, Gullit e Donadoni. «Mi hanno costretto a stare in tribuna, io non volevo riposare», ha detto ieri il tulipano nero. [illegible] questo la dice lunga sulla volontà generale di puntare tutto sulla Coppa; Gullit è u[illegible] dei pochi che giocano bene e non vogliono saperne di arrendersi. [illegible] compagni ha inviato un messaggio pesante, eccolo: «Io non mi sento per niente battuto, io credo ancora nel Milan. Chi non ci crede stia a [illegible]. E a casa restino pure quelli che non sono d'accordo [illegible] le scelte dell'allenatore. A Marsiglia guarderò dritto negli occhi degli avversari. Come sempre».

La saggezza è di pochi, fra costoro figura Ancelotti. Vale proprio la pena di registrarne le parole. [illegible] stesso: «Non mi sento finito, sono sufficientemente intelligente da capire quando sarà il momento di chiudere con il calcio giocato, allora mi farò avanti io». Sulla squadra: «Il ciclo del Milan non s'è chiuso anche se siamo fuori dal campionato e dobbiamo fare risultato a Marsiglia per restare in Europa. E' un problema psicologico oltre che tecnico: mai come [illegible] questo periodo abbiamo [illegible] volontà di fare bene [illegible] non [illegible] riusciamo. Esiste una ricetta per tornare grandi, [illegible] è quella di seguire Sacchi».

Ancelotti ricorda che il Milan ha dominato la Sampdoria nel ritorno di Supercoppa, quello disputato a Bologna, dopo aver pareggiato (1-1) l'andata. [illegible] aggiunge che anche in quella circostan[illegible] mancava Van Basten... [illegible] ritorno di Baresi darà garanzie sconosciute quindici giorni fa a San Siro, in avanti toccherà an[illegible] a Massaro indossare la maglia numero nove. Ma non sarebbe preferibile dare l'incombenza a Gullit, che centravanti ha giocato anche nella nazionale olandese, e puntare contemporaneamente su Simone che in contropiede è bravino assai?

Filippo Grassia

Boskov ringrazia tutti, ma dà all'attaccante il merito principale della fuga blucerchiata

E' Mancini l'arma in più della Samp

«In 25 anni, mai avuto un giocatore così forte»

LA CORSA VERSO LO [illegible]

SAMPDORIA P. 37		INTER P. 36
Napoli ●●	[illegible]	Milan ●●●
GENOA ●●●	30 marzo	NAPOLI ●●●
Cagliari ●	7 aprile	Bari ●
ROMA ●●●	14 aprile	Cesena ●
Bari ●	21 aprile	FIORENTINA ●●
INTER ●●●	[illegible] maggio	Samp ●●●
TORINO ●●●	12 maggio	GENOA ●●●
Lecce ●	19 maggio	Lazio [illegible]
LAZIO ●●●	[illegible] maggio	LECCE ●●

N.B. In maiuscolo le trasferte. Valutazione delle partite: ● facile, ●● media, ●●● difficile

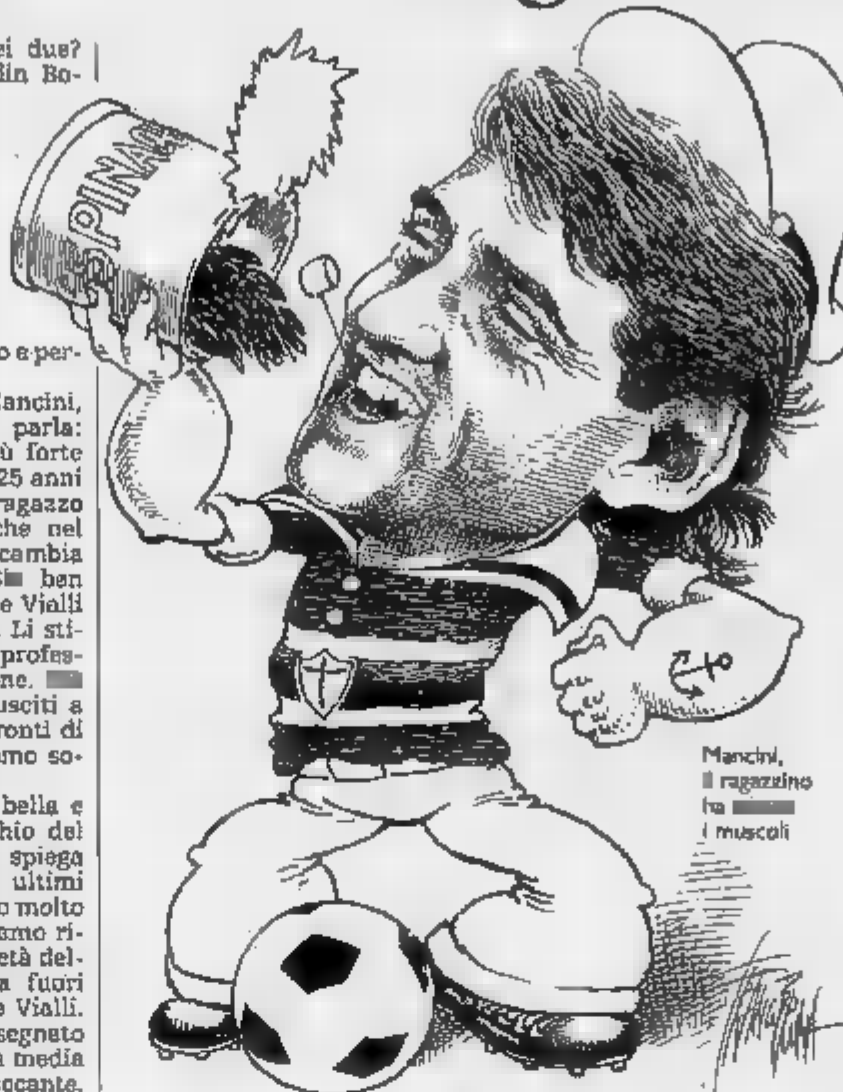
Boskov

Trapattoni

GENOVA. «Gemelli quei due? Manco per idea». Vujadin Boskov, padre putativo di Vialli e Mancini, contesta quello che ormai è diventato un luogo comune: «La Samp è in [illegible]sta con buone possibilità di vincere lo scudetto proprio grazie al fatto che Luca [illegible] Roberto sono diversissimi tra loro e perciò complementari».

Il suo preferito è Mancini, basta sentire come ne parla: «Forse è il giocatore più forte che ho allenato in oltre 25 anni [illegible] carriera. E' anche un ragazzo d'oro, uno dei pochi che nel mondo del calcio non cambia idea e [illegible] tradisce. Si[illegible] ben chiaro, per [illegible] Mancini e Vialli [illegible] stesso piano. Li stimo entrambi sia come professionisti che come persone. [illegible] finalmente siamo riusciti a colmare il [illegible] nei confronti di Inter e Milan lo dobbiamo soprattutto [illegible] Mancini».

Per Boskov la Samp bella e vincente porta il marchio del fuoriclasse di Jesi. E spiega perché: «Rispetto agli ultimi campionati non è mutato molto nella Samp. Certo, abbiamo ritrovato Vialli che per metà della stagione passata era fuori uso. Ma Vialli è sempre Vialli. Forte [illegible] prima. Ha segnato 13 gol in 17 partite, una media da grandissimo attaccante.

Mancini, il ragazzino ha [illegible] i muscoli

Vierchowod, Mannini, Pagliuca sono gli stessi: abbiamo la miglior difesa della A, come un [illegible]nno fa. E' cambiato solo Mancini, è lui il nostro fatto nuovo. Prima giocava una partita strepitosa e poi spariva per due [illegible] tre settimane. Quest'anno non ha fallito [illegible] appuntamento».

Qual è il segreto di questa continuità? «Le doti tecniche glie l'ha date la natura, gli mancava solo la quantità, la voglia di soffrire. Ora corre tre, quattro volte tanto rispetto [illegible] qualche tempo fa. Ci riesce perché la sua vita è cambiata. Ha sposato una gran brava ragazza, è diventato papà. Un uomo realizzato che pensa alla famiglia e alla professione».

Ma [illegible] processo di maturazione è stato lungo e ricco di incidenti di percorso. [illegible] parte [illegible] Boskov c'è voluta una pazienza infinita: «Due anni fa [illegible] Bergamo - ricorda - gettò per terra la fascia di capitano per protesta contro l'arbitro. Mi arrabbiai [illegible] lo feci multare. Per una stagione [illegible] intera non fu più capitano».

Anche adesso, qualche volta, l'antico carattere ribelle riaffiora: «Sempre a Bergamo, sembra un destino, non più tardi di 15 giorni fa mi ha rimproverato pubblicamente perché [illegible] ho fatto giocare Cerezo nel secondo tempo. Avrebbe dovuto contare fino a tre e mordersi la lingua. Vialli sarebbe stato zitto. Anche in questo i gemelli [illegible] diversi. Luca è un freddo, [illegible] controllarsi. Roberto è un emotivo, ogni tanto esplode».

Mancini, però, non perde occasione per sponsorizzare Boskov. Le voci di un possibile addio [illegible] tecnico lo infastidiscono: «Non [illegible] [illegible] me decidere, ma a Boskov devo tutto e mi dispiacerebbe se andasse via».

Vujadin quasi si commuove [illegible] ringrazia: «Parla bene di me? Non mi stupisco. Sta ripetendo le stesse [illegible] che diceva anche in passato. Però la mia eventuale riconferma dipende solo da Mantovani. Io credo che il presidente deciderà al termine [illegible] questo [illegible] terribile che ci attende. A metà aprile saprò».

Intanto Boskov prepara la sfida [illegible] domani con il Legia Varsavia: «Abbiamo visto [illegible] video della loro gara con l'Aberdeen. In Scozia i polacchi hanno pareggiato 0-0 dimostrando di essere forti in difesa e veloci in contropiede. Bisogna segnare un gol nel primo tempo».

E la [illegible]sa testa a testa con l'Inter? «In nove partite può accadere di tutto, ma nelle prossime tre domeniche le cose si chiariranno. Noi giochiamo sempre in casa, loro hanno il derby, vanno a Napoli e ricevono il Bari. Con un po' [illegible] fortuna potremmo guadagnare un altro punto. E per Trapattoni sarebbe molto difficile prenderci».

Renzo Carboncini

LA [illegible]

Il presidente della Lega vuol convocare Pellegrini [illegible] Borsano per il caso Scifo

Nizzola paciere tra Inter [illegible] Torino

E Trapattoni continua a corteggiare Cravero

MILANO. Il [illegible] Scifo [illegible] discutere ma la vicenda, nata dopo l'interessamento del Torino [illegible] centrocampista italo-belga, sembra destinata ad un chiarimento. Il giocatore appartiene all'Inter e il contratto depositato in Lega sembra regolare anche se non esiste in materia una norma sugli stranieri. «In prestito temporaneo»: questa è appunto la situazione di Scifo, parcheggiato in Francia all'Au[illegible] [illegible] destinato [illegible] tornare a fine stagione alla società di Pellegrini.

Proprio il presidente dell'Inter, dopo avere incontrato il collega Borsano in Lega ed avergli espresso il [illegible] rammarico per quello che ha definito un «gesto [illegible] malcostume» ha chiesto l'intervento della Federcalcio ad una risposta chiara circa il tesseramento del giocatore.

Ieri la Lega ha ribadito la sua opinione in proposito: «Scifo appartiene all'Inter avendo l'interessato prolungato [illegible] contratto sino al '94. Naturalmente il problema investe soprattutto la Federcalcio trattandosi di calciatori stranieri, ma i precedenti fanno legge in mancanza di [illegible] giurisprudenza in materia. Il Genoa, ad esempio, ha parcheggiato Perdomo in Inghilterra e [illegible] fine stagione, con l'arrivo del sovietico Dobrowolski, avrà addirittura cinque stranieri e dovrà tagliarne un paio. Altri precedenti sono stati quelli del Milan [illegible] Borghi [illegible] della Fiorentina con Dertycia».

Ancora ieri l'Inter è stata piuttosto dura [illegible] confronti del Torino. Diceva il direttore generale Giuliani: «Nella concorrenza sul calciomercato non poteva esserci forma più scorretta di quella della società granata, che è andata a trattare direttamente Scifo pur sapendo che [illegible] di nostra proprietà. Naturalmente [illegible] possiamo esprimerci sul futuro del giocatore in quanto la nostra squadra è impegnata nella lotta per lo scudetto: sarebbe scorretto nei confronti [illegible] chi gioca se anticipassimo quello che sarà il nostro futuro mercato. Però, ripetiamo, Scifo è nostro e Pellegrini ha chiesto [illegible] precisazione in materia anche alla Figc».

Secondo il Torino, invece, «Scifo era in una posizione particolare: ecco perché gli è stato chiesto se poteva interessargli [illegible] trasferimento nella nostra società». La risposta positiva ha portato ad una specie [illegible] pre-accordo. In pratica Scifo è stato bloccato dal Torino [illegible] ora è inevitabile la trattativa diretta fra le due società. Anche perché il presidente della Lega, Nizzola, è pronto a [illegible] [illegible] due parti prima che la polemica si allarghi danneggiando soltanto l'immagine del calcio. Sempre che il Torino all'apertura delle liste per i pre-contratti, previ[illegible] per il 2 aprile, non renda esecutivo il [illegible] accordo con Scifo presentando appunto in Lega il documento sottoscritto dall'oriundo belga.

Il problema, [illegible] nostro avviso, è un altro e cioè se l'Inter, che si appresta a tagliare Brehme, intende effettivamente ingaggiare Scifo. Anche perché diversi giocatori nerazzurri sono contrari al suo ritorno a Milano. In parole povere l'Inter, oltre [illegible] chiedere un giusto chiarimento sulla vicenda, ha voluto far capire che per [illegible] Scifo bisogna passare dalla sede nerazzurra: è noto l'interesse di Trapattoni per Cravero, per cui Pellegrini potrebbe insistere ancora per avere [illegible] libero in cambio del belga. Oppure ottenere altri giocatori, come il difensore Policano, che potrebbe sostituire Brehme, [illegible] Sordo, [illegible] [illegible] di talento che piace a Trapattoni. Le vie del mercato sono notoriamente infinite.

Giorgio Gandolfi

[illegible] TORINO-GENOA

Fusi squalificato, ma tornerà Cravero

TORINO. Ieri mattina Mondonico ha diretto l'allenamento [illegible] giocatori granata che non avevano [illegible] partecipato alla trasferta [illegible] Lecce. C'era anche Cravero, che rientrerà domenica per [illegible] delicato match casalingo contro [illegible] Genoa. Mancavano invece Mussi e Martin Vazquez: lo spagnolo potrebbe riprendere gli allenamenti già oggi pomeriggio, ma per entrambi sembra escluso il rientro prima del match del 30 marzo in [illegible] del Milan. «Nella lotta per la zona Uefa restiamo sfavoriti - ha detto Mondonico - ma [illegible] è ancora detto. Per noi è decisiva la partita contro il Genoa, una squadra cresciuta tantissimo rispetto all'andata. Purtroppo ci mancherà Fusi, che sarà squalificato». Potrebbe sostituirlo Romano, ma sicuramente [illegible] Sordo, che [illegible] Lecce è stato impiegato [illegible]e «libero» perché il tecnico non lo ritiene adatto a giocare subito davanti alla difesa. Sulle ipotesi del ventilato divorzio tra Mondonico e il Torino, l'allenatore ha scherzato: «Il prossimo anno allenerò la Rivoltana di Rivolta d'Adda, [illegible] mio paese». Il tecnico ha però sottolineato con [illegible] massima serietà un certo vuoto di potere all'interno della società granata, alludendo probabilmente alle incertezze relative al possibile avvicendamento fra Casasco e Moggi. Oggi la squadra farà [illegible] riposo, giovedì amichevole sul campo dell'Asti (Promozione).

Scifo: dall'Auxerre al Torino?

MERCATO

Venables non ha i soldi per tenerlo [illegible] Londra

Gascoigne [illegible] a Roma forse giovedì la firma

ROMA. Pomeriggio decisivo per la vicenda Gascoigne-Lazio. A Roma si sono incontrati per il secondo giorno consecutivo il presidente della Lazio, Calleri, e l'agente del centrocampista inglese, Stein. Alla fine si è giunti a definire un accordo che prevede [illegible] firma [illegible] parte di Gascoigne di un contratto che lo legherà alla Lazio per 5 anni, con uno stipendio [illegible] molto diverso da quell[illegible] degli altri giocatori.

Accordo si diceva, ma non firma. Stein ha detto: «Devo parlare di tutto con Gascoigne prima di siglare, non solo del contratto, ma anche delle impressioni che abbiamo riportato in questo positivo viaggio a Roma». E' [illegible] voce, rimbalzata [illegible] fonti londinesi, vorrebbe addirittura che, giovedì, sia Gazza in persona a firmare [illegible] Roma questo contrat[illegible] quinquennale.

«Sarà a Marsiglia per la partita di Coppa Campioni dell'amico Waddle, il giorno dopo potrebbe salire su [illegible] aereo per Roma», hanno detto [illegible] a Londra. E proprio da Londra sono arrivate le ultime conferme alla chiusura dell'affare, dopo l'arrivo delle indispensabili garanzie bancarie da Roma.

L'ultimatum dato dalle auto[illegible]ità della Borsa londinese alla cordata Venables per un'offerta d'acquisto del Tottenham scadeva alle 18 di ieri. «Venables e i suoi non hanno abbastanza soldi per rilevare il Tottenham [illegible] quindi impedire la cessione di Gascoigne» è stato detto. A confermare le voci [illegible] giunte le dichiarazioni di accreditati uomini della Borsa londinese: «Venables e Gillick possono comprare solo il 10% del valore del Tottenham. Ma il valore del solo Gascoigne è molto superiore [illegible] quel 10%». E' praticamente una [illegible]danna per Venables che, suonate le 18, [illegible] chiesto un'ulteriore proroga [illegible] la presentazione della sua offerta. [a. m.]

INTER

Torna con l'Atalanta

Matthaeus è pronto

MILANO. Buone notizie per l'Inter alla vigilia dello scontro Uefa di San Siro con l'Atalanta. Matthaeus è sfebbrato e domani potrà riprendere il suo posto a centrocampo. Ieri il tedesco si [illegible] allenato per conto suo, perché ancora debilitato dagli antibiotici, ma oggi dovrebbe riprendere regolarmente il lavoro insieme agli altri nerazzurri. Trapattoni conta di schierarlo [illegible] fianco di Battistini con Bergomi libero e Paganin e Baresi terzini di fascia.

Per la sfida europea non ci sarà il tutto esaurito a San Siro anche se la prevendita ha fruttato finora circa due miliardi per 55.000 mila biglietti venduti.

In serata è rientrato dalla Germania Brehme, rimasto per due settimane a casa per curar[illegible] [illegible] stiramento. Se tutto andrà bene potrebbe giocare già domenica nel derby con il Milan.

[illegible]

Lo dicono [illegible] Baires

Resterà a Napoli?

BUENOS AIRES. Maradona potrebbe tornare [illegible] giocare nella Nazionale argentina e restare [illegible] Napoli. Lo ha dichiarato il manager di Diego, Juan Marcos Franchi, ad un settimanale argentino di calcio. Maradona, in rotta col precedente ct Bilardo, è invece in rapporti abbastanza cordiali col nuovo tecnico Basile. Alla domanda sulla possibilità che Diego rivesta la maglia biancoceleste nelle eliminatorie per i Mondiali '94 Franchi ha risposto: «Oggi [illegible] [illegible] rispondo che può [illegible]».

Franchi quindi [illegible] ha esclu[illegible] che Maradona possa [illegible] al Napoli. «Di fatto - ha concluso Franchi - se prima assicuravo al cento per cento che Maradona avrebbe lasciato Napoli, forse [illegible] l'assicurazione è al novantanove per cento. Resta [illegible] uno per [illegible] importante. Diego rispetta le norme, sia per i contratti sia per le decisioni finali». (Ansa)

SPORT [illegible]

CALCIO
Serie [illegible], risultati e classifiche

SERIE A: Cesena-Roma 1-1, Genoa-Fiorentina 3-2, Juventus-Bologna 1-1, Lazio-Cagliari 1-1, Lecce-Torino 1-1, Milan-Atalanta 0-1, Napoli-Bari 1-0, Parma-Inter 0-0, Pisa-Sampdoria 0-3. Classifica: Sampdoria 37, Inter 36, Milan 32, Genoa 30, Juventus [illegible] Parma 29, Lazio 28, Torino 27, Roma 26, Napoli 25, Atalanta 24, Bari 22, Fiorentina 21, Lecce 20, Cagliari 18, Pisa 17, Bologna 15, Cesena 14. SERIE B: Ascoli-Pescara 0-0, Barletta-Reggiana 0-0, Cosenza-Lucchese 1-0, Messina-Cremonese 0-0, Modena-Avellino 3-1, Padova-Brescia 0-1, Salernitana-Reggina 2-0, Taranto-Udinese 1-1, Triestina-Ancona 5-0, Verona-Foggia 2-1. Classifica: Foggia 35, Ascoli 32, Verona 31, Reggiana e Lucchese 28, Cremonese e Messina 27, Udinese, Padova e Avellino 26, Salernitana 25, Brescia, Taranto e Ancona 24, Pescara, Barletta e Cosenza 23, Reggina e Modena 22, Triestina 19.

TOTOCALCIO
Una schedina da 760 milioni per i 13

Giornata ricca questa settimana per i vincitori del Totocalcio n. [illegible] L. 763.417.000 ai 21 «13» e L. 14.803.000 [illegible] 1083 «12». Colonna vincente: X-1-X; X-X-2; 1-X-2; 1-X-2-X. Nel Totip n. 11 vanno L. 46.698.000 ai 18 «12», L. 1.800.000 [illegible] 456 «11» [illegible] L. 158.000 ai 5135 «10». Colonna vincente: X-2; X-2; 1-1; 1-X; X-2; 1-X.

JUVE DI COPPA
Biglietti in opzione per la semifinale

TORINO. La prevendita per Juventus-Liegi di domani sera (ore 20,30) al Delle Alpi ha già fruttato un incasso superiore al [illegible] miliardo di lire. La squadra bianconera, dopo il 3-1 in Belgio, è virtualmente qualificata. Gli spettatori presenti allo stadio avranno un diritto di opzione sui biglietti della semifinale casalinga.

[illegible]
[illegible] tv anticipo Montpellier-Manchester

Montpellier-Manchester United, anticipo di Coppa Coppe in programma oggi, verrà trasmesso in leggera differita da Tele+2 sta[illegible] alle 20,45. L'incontro di andata si era concluso sull'1-1.

TROFEO BARETTI
Jugoslavia [illegible] Ungheria [illegible] Saint-Vincent

ST-VINCENT. Al [illegible] estivo di calcio «Pier Cesare Baretti», in calendario dal 7 al 9 agosto, parteciperanno rappresentative della Jugoslavia e dell'Ungheria nonché il Genoa [illegible] Lazio.

DISCIPLINARE
Deferiti Corioni, Borgonovo [illegible] Fiondella

ROMA. Per dichiarazioni alla stampa lesive della reputazione degli arbitri [illegible] Juventus-Bologna [illegible] Genoa-Fiorentina sono stati deferiti alla Disciplinare il presidente del Bologna Corioni ed i giocatori viola Borgonovo [illegible] Fiondella.

TIRO CON L'ARCO
[illegible] indoor a Lucia Panico

La piemontese Lucia Panico ha conquistato [illegible] medaglia d'oro nel Compound durante i campionati del mondo di tiro [illegible] l'arco disputatisi ad Oulu in Finlandia. La campionessa italiana ha battuto in finale la finlandese Rantanen. L'altra azzurra Amelia Scarafoni ha sfiorato [illegible] bronzo, battuta dalla statunitense Doran. Altri piazzamenti italiani: Franco Pinaffo 4° [illegible] Armando Vassalli 5° nel Compound maschile, Alessandro Rivolta 5° nello stile libero.

FORMULA 1
Prove [illegible] [illegible] aprile

IMOLA. Dal [illegible] al 5 aprile nel circuito [illegible] e Enzo Ferrari» è stata programmata una [illegible] di test per le scuderie di F1. Scenderanno in pista Ags, Benetton, McLaren, Ferrari, Minardi, Scuderia Italia, Williams, Tyrrell e Leyton House.

[illegible]
La Ranger ha ingaggiato Leon Wood

VARESE. Oggi Leon Wood è [illegible] Varese per rimpiazzare l'infortunato Frank Johnson. Wood, [illegible] anni, nero, play di 189 cm, oro olimpico '84, esordirà domenica a Torino in Auxilium-Ranger, partita decisiva per entrambe le squadre, [illegible] caccia di un posto nei playoff.

Dalla Costa Azzurra all'Adriatico i corridori rifiutano l'obbligo del casco integrale

Il ciclismo non ha la testa a posto

LeMond guida la coalizione anti-elmetto
A quattro giorni dalla Sanremo è il caos

Nel ciclismo si sapeva benissi[illegible] che sarebbe scoppiata, in questo 1991, la grana del casco: ma ovviamente si pensava che all'ultimo sarebbe stato trovato il solito compromesso, rendendo obbligatorio l'elmetto protettivo su certi percorsi [illegible] con certi climi.

Invece la federazione internazionale dei professionisti, o meglio il suo presidente, il decisionista olandese Verbruggen, ho [illegible] duro, e adesso eccoci qui, con [illegible] Parig-Nizza finita ma non omologata per la rivolta (piente casco, o casco slacciato) nelle ultime due tappe, in cui ha pedalato [illegible] corridore, il francese Moreau, tolto [illegible] gara dalla giuria come capro espiatorio, ecco il contagio alla Tirreno-Adriatico, casco sì, casco no, partenza senza casco, stop, casco per tutti o quasi ma intanto tappa ridicolizzata, alla presenza del presidente [illegible] del segretario del sindacato corridori italiani Alvaro Crespi e Mauro Battaglini.

Il caso Moreau ha spinto infatti la coppia all'azione. Presidente e segretario si sono precipitati sulla Costa Azzurra, hanno cercato e ascoltato LeMond e Fignon, massimi nemici dell'elmetto, capi della contestazione, quindi si sono diretti alla volta di Montegranaro, Tirreno-Adriatico, al fine di organizzare una imitazione della Parigi-Nizza e convincere i gareggianti a scoprirsi la testa. Ma per quanti chilometri? I rappresentanti del sindacato dicono che [illegible] [illegible] vogliono almeno trenta. Il direttore di corsa dice facciamo cinque. Si parlamenta, poi [illegible] parte [illegible] fermate varie, confusioni varie e passeggiata conclusiva. Una comica.

L'obbligatorietà del casco integrale, di plastica, dai 220 ai 400 grammi, lunghezza massima 35 centimetri, larghezza minima 22, era stata sancita - parliamo di professionisti [illegible] di corse su strada, per la pista esiste da sempre, per i dilettanti da almeno mezzo secolo - nel 1989, con un anno di tempo, il 1990, per la sperimentazione. Dal 1° gennaio [illegible] 1991, casco sempre, dovunque. E stop al caschetto con le striscioline [illegible] cuoio, quello obbligatorio in Belgio da anni e [illegible] l'anno scorso da moltissimi, specie in Francia e in Italia: [illegible] pochissima protezione in caso di cadute, e non c'è nessuna difesa contro spigoli, sassi.

I corridori sapevano tutto, [illegible] hanno preso posizione in tempo. Scoprire soltanto adesso, [illegible] soltanto in salita e con i primi caldi, che il casco integrale è insopportabile, suona ridicolo quanto l'imporlo stando seduti a un tavolino. Adesso il fronte dei corridori è comunque compatto, guidato da LeMond che pure è [illegible] pioniere del [illegible] integrale, per [illegible] [illegible] notappe.

I professionisti chiedono almeno [illegible] poter decidere, se [illegible] il tipo di casco, quando portarlo. La federazione internazionale tiene duro, nel [illegible] [illegible] prevenzione. Le cose spingono i corridori alla protesta: il berrettino tradizionale è un veicolo pubblicitario ottimo, e poi si parla [illegible] [illegible] come spazio nuovo, a disposizione magari di chi sponsorizza tutta una corsa, [illegible] soltanto una squadra. Manca un parere importante, quello delle compagnie di assicurazione.

Così è guerra, e magari chi patirà i danni maggiori sarà la Milano-Sanremo di sabato, prima grande prova per il grande braccio di ferro. A [illegible] che in fretta si arrivi al compromesso: [illegible] sino [illegible] tot gradi di temperatura (con il gran caldo la traspirazione impedita può creare [illegible] danni), in discesa, su strade classificate come difficili, e per [illegible] resto ognuno davvero di testa sua. Ma anche il compromesso ha le sue spine: quanti gradi di temperatura? E, ad esempio, se venticinque gradi vanno bene per una testa non è detto che vadano bene per un'altra. E quali sono le strade difficili? Come [illegible] fa a stabilire l'asperità d'una strada, si conta il numero dei sassi o delle buche? Il presidente della federazione internazionale Verbruggen terrà [illegible] discorso ai corridori venerdì, vigilia della Sanremo. L'atteso discorso del casco. [g. p. o.]

Victor Klimov con il nuovo casco integrale

Fausto Coppi con il vecchio [illegible] di cuoio

[illegible] CHIUSURA

Tirreno-Adriatico

Il belga De Wolf per distacco Fondriest terzo

MONTE URANO. Il problema del casco integrale verrà di[illegible] giovedì a Ginevra dall'esecutivo della Uci. I corridori della Tirreno-Adriatico, avuta queste assicurazione, l'hanno indossato per tutta la tappa disputata finalmente con notevole impegno. Le fughe sono cominciate fin dall'inizio, ma dopo una sessantina di chilometri si [illegible] concretizzata quella decisiva. Roscioli è stato raggiunto da De Wolf e Pascal Simon e il terzetto ha portato il suo vantaggio fino [illegible] 7 minuti.

[illegible] ceduto per primo Roscioli, in salita; poi Simon, ripreso dal primo troncone [illegible] [illegible] a cinque chilometri dal traguardo. Ma De Wolf, belga trentenne, vicecampione del mondo lo scorso anno in Giappone, conservava tuttavia 1'46" [illegible] Skibby e 1'53" su un brillante Fondriest, il quale ha preceduto di qualche metro una parte del gruppo. Mancavano, in questo plotone, Wegmuller (che ha perduto 21 secondi sul leader Ghiotto e passa al terzo posto), [illegible] soprattutto Delion, Bellerini, Richard e Lejarreta. Oggi la penultima tappa, la più difficile [illegible] Grottammare a Ancarano. [c. v.]

Eliminata la Reggi

Caratti [illegible] [illegible] [illegible] supera Connors a Key Biscayne

KEY BISCAYNE. Cristiano Caratti si è qualificato per il terzo turno del torneo di Key Biscayne battendo in due [illegible] (6-4, 6-3) Jimmy Connors. Il match non è stato dei migliori per la qualità del gioco: sia Caratti che Connors hanno commesso un alto numero di errori. Dopo l'iniziale equilibrio nei primi sei games in cui entrambi mantenevano il servizio, nel settimo gioco Cristiano perdevala battuta ma reagiva riportandosi in parità e facendo suo il set per 6-4.

Nella seconda partita l'azzurro si portava subito in vantaggio di un break (3-0) che manteneva sino alla fine [illegible] match. Oggi, nei sedicesimi, Caratti incontrerà il francese Gilbert che ha sorprendentemente eliminato Sampras.

In campo femminile, eliminata Raffaella Reggi al quarto turno. E' stata battuta da Manuela Maleeva per 6-0; [illegible]-4. Risultati: Edberg-Prpic 6-4; 6-2; Carbonell-Skoff 0-6, 6-1, 6-2; Reneberg-Siemerink 7-6, 6-3; E. Sanchez-Cahill 7-6, [illegible]-1; Ferreira-J. Sanchez 6-1, 6-3; Forget-Arias 6-1, 6-1; Rostagno-Mayotte 6-7, 6-4, 6-3; Stich-Aguilera 6-4, 6-2. [n. c.]

Corridore sospeso

[illegible] di cocaina nell'antidoping [illegible] [illegible] spagnolo

MADRID. Scandalo nel ciclismo spagnolo: tracce di cocaina sono state trovate nel test antidoping cui è stato sottoposto il 14 febbraio scorso Josè Recio, corridore di media levatura, in occasione del Gran Premio di Albacete.

Lo ha [illegible] noto ieri [illegible] [illegible] comunicato [illegible] federazione ciclistica spagnola specificando che la presenza della cocaina è stata anche confermata dalle contro-analisi effettuate dopo che gli esami di laboratorio avevano rilevato la presenza della sostanza proibita.

Secondo quanto scrive la stampa spagnola, la squadra per la quale Josè Recio gareggia, vale a dire l'iberica «Seur», avrebbe manifestato la ferma intenzione di sospendere dall'attività il corridore fino a quando non sarà fatta piena lu[illegible] sull'episodio.

Da parte sua, il corridore si è difeso in maniera piuttosto cu[illegible]. Non ha ammesso di aver fatto uso di cocaina e nello stesso tempo ha presentato ricorso, lamentando soprattutto [illegible] fatto che i flaconi adoperati per le analisi fossero in plastica e non in vetro come prescrivono i regolamenti.

Polemiche in Coppa del Mondo

Tomba [illegible] i danni per l'assurda esclusione dalla gara di Lake Louise

LAKE LOUISE. Grande clamore ha suscitato nel mondo dello sci l'episodio di cui è stato vittima, [illegible] proprio il caso di dire così, Alberto Tomba [illegible] occasione del [illegible]perG di domenica scorsa vinto dal tedesco Markus Wasmeier davanti all'azzurro Patrick Holzer. Com'è noto ad Alberto Tomba [illegible] [illegible] [illegible] pratica proibito, [illegible] parte della direzione degli impianti e della pista, di prendere parte alla gara. Una decisione che non ha precedenti nella storia dello sci e che [illegible] avrà lunghi strascichi polemici: per un banale diverbio con un assistente sul diritto di precedenza nell'uso della seggiovia, a Tomba [illegible] è stato consentito di usufruire dell'impianto per raggiungere il punto di partenza.

Sul caso, per la verità in modo piuttosto tardivo, è intervenuto anche [illegible] direttore agonistico dello sci azzurro, Helmuth Schmalzl, [illegible] quale ha protestato per quanto è accaduto: «Ammesso e non concesso che Alberto avesse fatto qualcosa di censurabile – ha detto Schmalzl – [illegible] la giuria che doveva intervenire con autorità presso gli organizzatori. Invece tutto questo non è avvenuto e chi ci ha rimesso è stato Tomba, il quale in tutta questa vicenda era certamen[illegible] il meno colpevole».

«Si è trattato di una discussione con l'addetto alla seggiovia - ha continuato [illegible] responsabile azzurro - discussione durante la quale sicuramente Alberto non ha mai alzato le mani. Noi abbiamo le testimonianze in base alle quali abbiamo anche formulato le nostre proteste, quando i proprietari degli impianti hanno deciso sabato di [illegible] permettere più al nostro atleta di usare la seggiovia o di entrare nell'area delle piste».

Helmuth Schmalzl ha poi spiegato l'evoluzione degli avvenimenti: «Abbiamo anche proposto un incontro fra i diretti interessati: Tomba, il direttore degli impianti, [illegible] delegato Fis, [illegible] statunitense Nantz, e l'uomo [illegible] quale Alberto aveva avuto la discussione. Inutile, non hanno accettato e tra l'altro è stato proprio Nantz il più intransigente. La reazione è stata davvero esagerata e non giustificata dai fatti, anche ammettendo che [illegible] torto possa [illegible] stato parzialmente di Tomba, il quale tra l'altro aveva il diritto di precedenza sull'impianto, diritto riconosciuto dalle organizzazioni di gare di Coppa. Non si può vietare ad un atleta di esercitare il proprio mestiere. E' assurdo».

Schmalzl aveva ventilato in un primo tempo la possibilità di ritirare la squadra [illegible] superG per protesta, come ha fatto Marc Girardelli che anche in questa circostanza [illegible] [illegible] dimostrato uomo [illegible] valore, oltre che grande campione. Una scelta, [illegible] parte degli azzurri, che sarebbe stata in realtà molto più coraggiosa e saggia che non quella di protestare dopo aver preso parte alla gara. In ogni [illegible] l'intenzione [illegible] ritirare la squadra è rientrata dopo un colloquio con il presidente Valentino.

«Abbiamo convenuto - ha spiegato Schmalzl - che era meglio far correre i ragazzi. Non era giusto penalizzare i nostri [illegible] favorire gli altri, anch'essi alla ricerca di punti Fis per il superG. Il caso Tomba non doveva coinvolgere la squadra. Adesso la nostra federazione inoltrerà immediatamente un esposto alla federazione internazionale, esposto corredato dalle testimonianze di alcune persone che erano presenti al fatto. Penso anche che il problema dovrà essere seriamente affrontato dalla Fis, per non creare precedenti».

Si è dunque deciso [illegible] percorrere la strada diciamo così ufficiale, la più lunga e tortuosa anche se il presidente della Coppa del Mondo, il gardenese Erich Demetz, è intervenuto sulla vicenda con molta durezza: «Invito la Fisi a presentare un reclamo dettagliato - ha detto Demetz - chiedendo agli organizzatori di Lake Louise i danni morali e materiali per la mancata partecipazione di Tomba alla gara. Si trat[illegible] di un caso che non ha precedenti nella storia [illegible] Coppa del Mondo e trascende non solo le norme scritte ma anche il comu[illegible] buon senso. [illegible] comitato di Coppa si occuperà della vicenda nella riunione [illegible] venerdì a Waterville Valley». [r. so.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 19 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Oggi la camera ardente in prefettura, domani i funerali di Stato in Duomo

Il ministro vicino di casa

In via Romagnano l'omaggio a Donat-Cattin

Una piccola folla si è radunata ieri pomeriggio in via Romagnano sotto l'abitazione di Carlo Donat-Cattin che abitava in quella casa dai primi Anni Cinquanta. A destra [illegible] figlia del ministro Maria Pia con [illegible] nipote

Tanta gente assiepata sul marciapiede e, di fronte, i riflettori e le telecamere puntate sul presidente della Regione, Brizio, che usciva [illegible] portone di via Romagnano 27, dove alle 15,30 era [illegible] appena portata la salma del ministro del Lavoro, Donat-Cattin.

[illegible] detto Brizio: «Era un esempio di generosità, [illegible] umanità e determinazione. Certo, a volte era scorbutico, ma questo veniva proprio dalla sua grande umanità». Poi [illegible] ricordo libero dell'ufficialità: «Amava moltissimo Torino. La vita romana non gli aveva rubato neanche il dialetto, quando ci sentivamo lo usava spesso».

Amava la città e anche [illegible] quartiere. Lì, al 27 di via Romagnano, a due passi dalla Pellerina, Donat-Cattin era andato a vivere alla fine degli Anni Cinquanta: una casa di cinque piani costruita da una cooperativa [illegible] giornalisti. E da lì non era mai più andato via. Anche per questo c'era molta gente in strada, ieri, ciascuno col [illegible] ricordo [illegible] un saluto svelto al mattino o di [illegible] incontro la domenica in strada.

Per tutto il pomeriggio polizia e carabinieri hanno sostato davanti all'ingresso, controllando il viavai delle persone venute a portare il loro cordoglio, consentendo di salire soltanto ai più vicini alla famiglia. C'erano [illegible] vicesindaco Pizzetti, l'assessore provinciale Morgando, il presidente dell'Iacp Fimiani. Un saluto alla famiglia hanno portato prefetto e questore. Un cuscino di fiori l'ha mandato il ministro Spadolini. Il sindaco Zanone ha commemorato Donat-Cattin in Consiglio comunale.

Oggi la camera ardente sarà allestita nella Prefettura. E' probabile la visita del capo dello Stato, Cossiga. Domani alle 10,30, monsignor Saldarini celebrerà in Duomo i funerali solenni (che saranno ripresi e trasmessi in diretta da Telesubalpina).

Impiegato all'aeroporto di Caselle

Ucciso sul balcone con un colpo al cuore

Era con genitori e fidanzata, è uscito perché i cani abbaiavano

Lorenzo Bertini (nel riquadro) e il padre (foto grande, a destra)

I cani lupo abbaiano nel buio, sembrano inferociti. Dev'esserci qualcuno [illegible] strada, forse stanno cercando di rubare l'auto, forse vogliono entrare nel cortile. Lorenzo esce sul balcone, vuole controllare. Ma non ha tempo di rendersi conto [illegible] quel che [illegible] succedendo: una fucilata lo raggiunge al cuore.

Così è morto sul terrazzo della [illegible] a Grosso Canavese, ieri sera poco prima delle dieci, Lorenzo Bertini, 28 anni, impiegato all'aeroporto di Caselle. Movente e modalità [illegible] questa fine, inspiegabile stando ai primi dati in possesso dei carabinieri, sono ancora da appurare.

Lavoratore coscienzioso, nessun precedente con [illegible] giustizia, una fidanzata che avrebbe [illegible] sposato tra qualche mese. E lei, Antonella Buggia, ventitreenne, prossima moglie di questo «ragazzo tranquillo», adesso piange e si chiede «perché?».

Antonella ieri sera era [illegible] Lorenzo, [illegible], insieme con la madre e il padre [illegible] lui, Guido Bertini, artigiano mobiliere, in [illegible] Cittadella 30. Avevano da poco finito di cenare, nella villetta a due piani tra i prati e la viuzza stretta, accanto all'asilo infantile Brachelet, poche [illegible] intorno.

Fuori, il buio avvolgeva la strada e il cancello d'accesso [illegible] cortile, dove l'artigiano ha il suo capannone-magazzino per il legname. Poco dopo le 21,30, quell'abbaiare furioso dei cani.

La ricostruzione di quanto è accaduto è scarna. Nemmeno i vicini sono in grado di raccontare particolari.

I genitori del ragazzo parlano a fatica, è difficile per loro ricostruire. Dicono ai carabinieri: «Lorenzo è uscito sul balcone, forse ha pensato che qualcuno stesse cercando di rubare la Delta, parcheggiata sulla via proprio davanti al cancello. Ha detto soltanto "Do un'occhiata fuori". Aveva appena aperto la porta-finestra del terrazzo, quando abbiamo sentito lo sparo. Uno solo. Lui è caduto. Non si è più mosso. E' morto, così».

Movente? Mistero. Pare che il proiettile che ha colpito Lorenzo [illegible]rtini sia di piccolo calibro, forse [illegible] 22, forse sparato con una carabina. C'è la festa [illegible] paese, [illegible] questi giorni a Grosso Canavese, pochi chilometri da Nole. Le giostre e i baracconi [illegible] montati sulla piazzetta poco lontano [illegible] via Cittadella. Possibile che qualcuno, magari dopo aver bevuto troppo, [illegible] venuto al fondo di questa stradina buia con il suo fucile [illegible] caccia? Possibile che quell'unico colpo sia stato sparato in aria, forse per innervosire ancor più i cani da guardia? Ora i carabinieri dovranno indagare.

Pare certo, comunque, che Lorenzo Bertini non avesse [illegible] mici. E nemmeno frequentasse «persone strane»: «Un ragazzo tranquillo, è una [illegible]sa inspiegabile» ripetono tutti [illegible] paese.

Quel giorno con gli operai

Politico e sindacalista, ricordi torinesi

Tredici giugno 1970. L'onorevole Carlo Donat-Cattin, ministro del Lavoro, 51 anni, è alla Camera di Commercio su invito dei delegati Fiat per un incontro-dibattito. Il salone è «gremito di sindacalisti e "contestatori"» - racconta la cronaca di quel giorno - e l'atmosfera «è calda, tale da impensierire». Carlo Donat-Cattin si sfila la giacca, arrotola le maniche della camicia e prende il microfono. Così, [illegible] pochi ministri avrebbero fatto in quegli anni, [illegible] le braccia scoperte fino al gomito e la cravatta allentata, parla agli operai. Un delegato, «che nel dibattito era stato tra i più duri oppositori», alla fine gli stringe la mano: «Mi consenta di esprimerle la mia personale stima, anche se non siamo d'accordo su tutte le sue idee».

Era il 1970. Oggi Torino ricorda Carlo Donat-Cattin. Lo ricorda chi l'ha conosciuto bene: ministro, sindacalista, giornalista, cattolico, politico. Uomo.

Una delle amicizie più «antiche»: **Giovanni Porcellana**, 62 anni. Compagno di parrocchia («il parroco incitava noi, più giovani, a fare politica, e invitava lui, già segretario provinciale Cisl, a farci conferenze») e di partito. Porcellana racconta [illegible] trent'anni fa: «Ero assessore alle Municipalizzate. Ci fu un contratto di lavoro con gli autisti, e [illegible] Cgil si dissociò: tre giorni di sciopero, drammatico. Donat-Cattin [illegible] diede appuntamento [illegible] deposito. Salimmo su un tram e andammo [illegible] quello in mezzo al corteo. Lui, lo conoscevano [illegible]. Scese dal tram [illegible] la gente che manifestava. Era [illegible] battagliero, e voleva capire».

Carlo Donat-Cattin giornalista, «di razza». Ne parla **Mario Berardi**, per anni militante di Forze Nuove, oggi presidente dell'Ordine dei giornalisti: «Quella "razza" la dimostrava nelle cronache sindacali sul Popolo Nuovo, ma anche con le collaborazioni ai giornali politici, da "Settegiorni" a "Terza fase". Era appassionato di pluralismo dell'informazione. Ricordo il sostegno politico che ha dato alla sia pur sfortunata battaglia per la "Gazzetta del Popolo"».

Un «cattolico aperto a sinistra», ma anche l'«anima nera della Cisl»: in ogni [illegible], un «lucido anticipatore». **Giovanni Avonto**, oggi segretario regionale dei metalmeccanici Fim-Cisl, [illegible] conobbe negli Anni [illegible]: «Diceva che dovevamo "essere aperti a sinistra, [illegible] dialogo [illegible] tutte le forze [illegible] democratiche". Il primo discorso di questo tipo, [illegible] apertura al psi, lo fece nel '56 in un convegno sindacale a Sant'Ignazio, nelle valli di Lanzo, dove i religiosi facevano gli esercizi spirituali». [illegible] Avonto parla [illegible] dell'uomo Donat-Cattin: «Era certamente un personaggio difficile, per nulla diplomatico. Però trattare e litigare con lui era gratificante».

Un Donat-Cattin «molto duro con la controparte» ricorda **Carlo Borra**, 76 anni, di Pinerolo, che con lui ha condiviso l'esperienza sindacale e parlamentare: «Quando c'era una trattativa, pretendeva che gli industriali venissero alla sede della Cisl, per sottolineare l'importanza del sindacato; raramente era lui ad andare all'Unione industriale. Era anticomunista, ma nel '58 [illegible] uno [illegible] primi a contestare [illegible] volantino che minacciava [illegible] licenziamento alla Fiat gli iscritti [illegible] Fiom. E non ebbe paura di essere criticato per questo all'interno della stessa Cisl».

E' il 13 giugno 1970, alla Camera di Commercio Donat-Cattin affronta i delegati della Fiat. E' un incontro duro, polemico. Il ministro si toglie [illegible] giacca e tira su le maniche della camicia. Alla fine - riferisce la cronaca de La Stampa - la sua replica «è accolta con una maggioranza [illegible] applausi»

E così lo ricorda **Valter Mandelli**, per anni rappresentante degli industriali metalmeccanici e «controparte» di Donat-Cattin: «Genuino e pieno d'illusioni. Un episodio: era appena diventato ministro della Sanità, io ero vicepresidente della Confindustria. Così ho preso appuntamento per parlargli dei problemi sanitari di ogni azienda: situazioni che implicano costi, per gli imprenditori e per [illegible] Stato. Lui capì, condivise. Tanto che subito chiamò i [illegible] direttori generali, e impartì direttive. Nonostante [illegible] sua esperienza, credeva davvero che in questo Paese fosse ancora possibile fare qualcosa di costruttivo».

Raccolto l'appello della comunità ebraica: la mostra fino a giovedì nella sala Bolaffi di via Cavour

Cinquanta artisti per restaurare la Sinagoga

Un'asta speciale finanzierà i lavori nel tempio di via S. Pio V

Ugo Nespolo, Francesco Casorati, Lele Luzzati, E Chessa, Pistoletto, Soffiantino, Armando Testa. Sono alcuni dei cinquanta artisti che hanno donato una loro opera per finanziare [illegible] ultime [illegible] di restauro della sinagoga torinese. Un'iniziativa nata all'interno della comunità ebraica, che due mesi fa ha lanciato un appello per raccogliere i fondi necessari per riportare il tempio di via San Pio V agli antichi splendori.

Esauriti i finanziamenti di Comune e Regione, quasi concluso il secondo lotto di lavori, restavano da restaurare i muri perimetrali e due torri posteriori. L'appello è stato raccolto: ne è [illegible] una mostra-asta, organizzata da Mauro Chessa, Lea Fubini, Marcello Levi e Paolo Levi, che è stata inaugurata ieri pomeriggio alla Sala Bolaffi di via Cavour 17, e che si chiuderà giovedì (l'orario di apertura è dalle 17 alle 19,30).

Ma il vernissage di [illegible] è stato per la comunità israelitica torinese anche la prima [illegible] lieta di incontro dopo la parentesi della guerra nel Golfo, come ha ricordato la soprintendente ai Beni architettonici Clara Palmas. «Per ultimare il progetto di restauro abbiamo chiesto l'intervento degli iscritti - ha detto il presidente della comunità Lia Tagliacozzo - ma si tratta comunque di un'iniziativa culturale che riunisce artisti contemporanei di grande valore». Lo di[illegible] il fatto che ieri sera almeno quindici opere erano già state vendute, e per molte altre erano in corso trattative d'acquisto. I prezzi? «Assai inferiori rispetto a quelli correnti del mercato ufficiale», garantiscono gli organizzatori.

L'id[illegible] della mostra è venuta a Mauro Chessa, che ha contattato altri artisti e galleristi: «Siamo partiti in sordina, e la guerra ha poi rallentato il nostro lavoro, ma alla fine molti amici hanno risposto di sì». Alcuni hanno preparato un'opera appositamente per la manifestazione, [illegible] lo stesso Chessa, che ha donato «Sefer Torah»: raffigura un prezioso rotolo delle scritture prestatogli dalla comunità torinese.

Tre visitatrici della mostra [illegible]. Alle loro spalle, da sinistra, le opere di Ugo Nespolo e di Mario Schifano

Altri hanno donato opere realizzate in anni lontani: è il [illegible] di Dea Debenedetti, pittrice affermata negli Anni Trenta che [illegible] vive nella casa di riposo ebraica annessa alla sinagoga, in una stanza piena di quadri e ricordi. Salvatore Greco ha invece regalato un olio recente: «Sono ebreo, e voglio aiutare la comunità. [illegible] iniziative [illegible] questo tipo [illegible] hanno [illegible] confini culturali o religiosi: lo dimostra una collettiva a cui ho partecipato, per il restauro del presepe dell'Annunziata». **(b. gio.)**

Code a Modane

I doganieri in sciopero per sette giorni

Sciopero a Modane di funzionari e impiegati (in tutto 54) delle dogane italiane in servizio al traforo ferroviario e a quello autostradale del Fréjus.

L'agitazione è cominciata domenica a mezzanotte e proseguirà per 7 giorni. Non saranno effettuati straordinari né turni e verrà rigidamente rispettato l'orario 8-1.

L'agitazione sindacale ieri mattina ha provocato un rallentamento nel traffico: una lunga fila di Tir si è incolonnata al confine italo-francese di Bardonecchia e a Modane, [illegible] traforo autostradale del Fréjus.

Quali [illegible] ragioni dello sciopero? Vanno ricercate nel progetto di riforma in discussione alla commissione Finanze della Camera che «violerebbe i diritti del personale e l'autonomia [illegible] dipartimenti doganali».

Ieri pomeriggio il servizio di controllo al Fréjus è stato effettuato dalla Guardia di Finanza.

Il delitto di via Gobetti: l'ingegnere omicida era ossessionato da un garage avuto in eredità

«Mio marito ucciso per follia»

Il racconto della moglie, sorella dell'assassino

Perché [illegible] successo? Ela Pontillo Pacini, sorella dell'assassino [illegible] moglie della vittima, non sa, e non vuole indagare per sapere. Nel soggiorno dove [illegible] raccolte le più belle opere del marito, artista d'avanguardia e docente all'istituto Passoni, questa donna [illegible] che s'è ritrovata improvvisamente vedova, con il fratello in carcere dopo aver confessato il delitto, cerca fra le carte ammucchiate su una scrivania il cartoncino di presentazione di una delle ultime mostre dell'uomo con cui era sposata da vent'anni. Sulla copertina [illegible] scritto in corsivo: «Gian Carlo Pacini [illegible] [illegible] Livorno nel 1935, compie gli studi presso l'istituto d'arte [illegible] Porta Romana [illegible] a Firenze. Dal 1960 vive a Torino». Poi, sul risvolto, le tappe [illegible] una lunga carriera, cominciata [illegible] il '50 e il '52 in Toscana, «con il gruppo dell'astrattismo classico fiorentino», e culminata con l'invito [illegible] esporre alla Biennale di Tokyo, dieci [illegible] dopo. Ela Pontillo [illegible]legge il saggio critico sul cartoncino [illegible] commenta [illegible] bassa [illegible] «Gian Carlo non si era [illegible] interessato di cose pratiche. Non so perché mio fratello se [illegible] [illegible] presa proprio con lui».

E' morto domenica mattina prima delle nove, il professor Pacini, [illegible] per strada dal cognato, Gioachino Pontillo, ingegnere aeronautico [illegible] insegnante all'istituto tecnico Grassi di via Paolo Veronese. Pacini [illegible] appena uscito [illegible] casa, da palazzo Cavour, all'angolo [illegible] via Lagrange, per andare a lavorare nel suo studio. Nei pressi dell'hotel Principi di Piemonte, dietro via Roma, è stato raggiunto alle spalle dal fratello della moglie, che ha sparato l'intero caricatore di una calibro 38 regolarmente denunciata. Due dei sei proiettili [illegible] andati [illegible] segno: Pacini, colpito al petto, è morto sul colpo.

Perché è successo? «Motivi [illegible] interesse», spiegano i funzionari della polizia. E raccontano del garage in via Bargé che Gioachino Pontillo aveva avuto in eredità sei anni fa, alla morte del padre Agostino, insieme con le sorelle [illegible] [illegible] Elena. Sembra che l'ingegnere lo volesse tutto per sé: per convincere sorelle e cognato a cederglielo, in passato [illegible] ricorso anche alla violenza, minacce, pestaggi e tentativi [illegible] investimento [illegible] casa. Episodi sui quali polizia e carabinieri hanno raccolto decine di denunce [illegible] controdenunce negli ultimi mesi. Ma si può arrivare [illegible] uccidere un uomo per [illegible] garage? «Quella è stata la molla», spiega [illegible] il figlio [illegible] Pacini, Leonmaria, 18 anni. E la moglie: «Gioachino è un folle paranoico. La verità è che qualcuno doveva intervenire dopo la nostra prima denuncia, togliergli il porto d'armi».

Si poteva evitare la tragedia?

Sopra, il professor Gioachino Pontillo, arrestato dai vigili urbani subito dopo aver ucciso il cognato di fronte [illegible] Principi [illegible] Piemonte

A sinistra la vittima, Gian Carlo Pacini, artista d'avanguardia e, sopra, la moglie, Ela Pontillo

A destra, il preside del Grassi, Antonio Maurella

La famiglia di Gian Carlo Pacini adesso dice di sì. Ma sia i [illegible] di casa di Pontillo, sia i colleghi di scuola, assicurano che in quell'uomo di 47 anni, educato, sempre ben vestito, non c'era nulla che facesse sospettare. Il preside dell'istituto Grassi, Antonio Maurella, è ancora sotto choc: «Pontillo era qui da vent'anni. Aveva una quarta e una quinta, sezione "C": quest'anno [illegible] [illegible] designato come commissario interno agli esami [illegible] maturità. Aveva una grossa esperienza, i ragazzi lo stimavano e gli volevano bene». Stesso [illegible] a [illegible]. Gioachino Pontillo viveva con la moglie, Grazia Fantini, e due bambine [illegible] 11 [illegible] [illegible] anni, in un alloggio al quarto piano [illegible] via Giolitti 9. Una vicina esce sul pianerottolo e racconta di lui: «Amava ridere e scherzare. E' in gran parte merito suo se siamo riusciti [illegible] far installare l'ascensore». Un'altra ricorda le [illegible] due figlie e [illegible] moglie: «Quelle tre donne erano tutta la sua vita. Se domenica mattina prima [illegible] uscire [illegible] pensato [illegible] loro, non avrebbe fatto quello che poi ha fatto».

Un uomo diviso in due: tanto affettuoso in [illegible] e stimato [illegible] scuola, quanto prepotentemente [illegible] folle fuori, quando [illegible] le sorelle e [illegible] cognato «trattava» per quel garage avuto in eredità [illegible] padre [illegible] mai utilizzato. «Gian Carlo, si figuri, non sapeva neanche dov'era quel maledetto garage», insiste la moglie [illegible] Pacini, e torna a parlare di lui e delle sue opere d'artista appese in soggiorno, il «Serpente di terra», la «Maschera [illegible] sabbia», la «Carne di pane», l'«Oggetto di vita» e la «Vita-oggetto».

Sembra che abbia ragione la preside dell'istituto Passoni, Mila Leva Pistoi, quando dice: «Era un uomo fiabesco».

Gianni Armand-Pilon

Proclamati oggi

Università gli eletti nel Senato

Nulla ancora di ufficiale nella tornata elettorale che ha segna[illegible] il record storico di studenti non votanti all'Università (6,1 per cento). Soltanto oggi pomeriggio, cioè a quasi una settima[illegible] di distanza dal voto, il giudice presidente della [illegible]ne elettorale comunicherà ufficialmente l'esito delle urne, [illegible] i nomi degli eletti nei [illegible]ri organismi. Particolarmente attesi i risultati per il consiglio d'amministrazione. Due liste, «Per i diritti degli studenti» (di sinistra) [illegible] «Presenza cattolica» si contendono la vittoria, separa[illegible] come [illegible] da una manciata di voti. Ma alcune schede [illegible] contestate [illegible] queste poche pos[illegible] risultare decisive. Le previsioni danno due eletti alla lista di sinistra (40 per cento dei suffragi), uno [illegible] Presenza cattolica (poco [illegible] [illegible] 40), uno a «Liberali e indipendenti» (17%), [illegible] al Fuan (3-4%).

Meno incertezza, anche se manca l'ufficialità, per i dieci studenti eletti nel Senato accademico integrato, per i docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo che faranno parte dello stesso organismo, per [illegible] prima volta allargato a tutte le componenti del mondo accademico (finora ne facevano parte solo il rettore e i presidi di Facoltà). Per quanto riguarda gli studenti, le due liste maggiori (Per i diritti degli studenti [illegible] Presenza cattolica) si [illegible] divise preferenze ed eletti: buono anche il risultato [illegible] «Liberali» che [illegible] due rappresentanti. Difficile invece attribuire precise etichette di schieramenti politici a tutti i docenti eletti, alcuni dei quali [illegible] ricono[illegible] in rappresentanze sindacali, altri preferiscono dichiararsi indipendenti. Ecco l'elenco ufficioso degli eletti nel Senato accademico integrato.

Studenti. Michele Rosboch, Manuela Maddalena, Massimo Tringali, Riccardo Camerio, Fabrizio Mosca, Jacopo Crespi, Paolo Cabiati, Bertone, Violante, Pollice.

Direttori di dipartimento. Armando Gobetto, Mario Pozzi, Aldo Fasolo, Augusto Biancotti, Dario Cantino, Luigi Bonanante, Gianteresio Vattimo.

Direttori d'istituto. Oreste Cagnasso, Paolo Nicola Gianfranco Pagano.

Docenti prima fascia. Luciana Picco Botte, Raffaello Garfagnini, Silvio Aime, Rosalino Sacchi, Mario Pagella, Francesco [illegible] Carlo, Luigi Pettinati, Eugenio Corsini, Silvio Stella, Andrea Di Porto, Onorato Castellino, Chiara Saraceno.

Docenti seconda fascia. Riccardo Giolitto, Valdo Bisi, Rosarina Carpignano, Roberto Lanza, Giuseppina Robecchi, Ruggero Fronda, Paola Notario, Maria Piacenza, Giuseppe Porro, Roberto Corradetti.

Ricercatori. Ferrarese, Maina, Causà, Cadoppi, Aimone, Ghigo, Frairia, Nemesio, Carpinelli, Briante, Garrone, Scacciati, Rey.

Amministrativi. Anna Maria Bardelle, Paolo Pasquini, Ellis Sada, Barbara Villa, Antonio Dietinger.

IL GIALLO

Scoperto dopo venti giorni in un prato di Vauda il corpo di un pregiudicato, aveva 24 anni

Assassinato e bruciato al galoppatoio

E per vendetta e ultimo sfregio il taglio delle mani

Gli hanno tagliato le mani, prima di bruciarlo. Un macabro rituale per l'esecuzione di Roberto Ruberto, [illegible] anni, pregiudicato per estorsione e rapina. I suoi resti sono stati scoperti sabato pomeriggio da un medico torinese, Sergio Caramalli, durante [illegible] passeggiata a cavallo nei prati circostanti il centro ippico La Verdosina, in frazione Palazzo Grosso di Vauda Cana[illegible]. La vittima risultava residente [illegible] Melfi (Potenza) in via Bologna 12, [illegible] a Torino abitava in un alloggio al quarto piano di via Ugolini 7, [illegible] Mirafiori Sud, presso una cantante [illegible] night-club, Rossella Caruso, [illegible] anni.

Feroce punizione

L'omicidio risalirebbe ad alme[illegible] [illegible] giorni fa; [illegible] ossa, sparpagliate dagli animali, [illegible] state raccolte in un raggio [illegible] cento metri.

La mutilazione (l'unico elemento sufficientemente certo, prima della autopsia che verrà effettuata stamane dal professor Torre) dice molto ai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Il maggiore Pasquale Muggeo: «E' la conferma che si tratta di una punizione per qualcosa che ha compiuto con [illegible] sue mani. Inoltre gli [illegible] [illegible] non lo hanno bruciato per ritardarne l'identificazione, visto che gli hanno lasciato portafoglio e lettere personali, ma soltanto per disprezzo».

Chi era Ruberto? Sulla carta d'identità risulta muratore-tubista, ma secondo i carabinieri non avrebbe mai fatto quel mestiere. Viveva nel sottobosco della malavita: estorsioni, armi, lesioni, favoreggiamento, ricettazione. Mezza dozzina [illegible] denunce, nel giro di appena cinque [illegible].

Aveva avuto i Carnazza come «padrini», un particolare che è considerato importante. Un'amicizia che fa aprire le indagini anche verso omicidi, recenti e lontani. Ma si fa strada anche l'ipotesi [illegible] un voltafaccia, del tradimento [illegible] [illegible] «cavallo infedele». Seguito immediatamente da una punizione feroce.

C'è poi anche una pista femminile. Rossella Caruso, la convivente dell'ucciso, [illegible] stata compagna di Domenico «Mim[illegible]» Brancato, [illegible] pregiudicato legato [illegible] clan Carnazza, con precedenti per droga, morto in circostanze mai chiarite nel maggio [illegible] mentre con [illegible] sua moto procedeva a forte velocità sulla tangenziale torinese.

La donna del night

La conoscenza fra Domenico Brancato e Rossella Caruso era avvenuta nell'ottobre '87, in circostanze davvero insolite: Brancato aveva ricevuto l'incarico da un [illegible] amico, in carcere per furto, di sorvegliare l'amata, appunto Rossella Caruso. E lo [illegible] fatto [illegible] particolare cura, restandole vicino sino alla [illegible]. [illegible] torto di Roberto Ruberto è stato quello di essersi infilato troppo presto in casa della donna [illegible] sola? E di avere, magari, cercato di rimpiazzare «Mimmo» Brancato anche nelle sue attività?

Rossella Caruso, ieri mattina, si è rifiutata [illegible] commentare l'accaduto. [illegible] letto, visibilmente [illegible] dalla [illegible] dell'ami[illegible] ha ripetuto tre volte: «Non lo vedevo da un mese. Non voglio dire niente». Anche gli investigatori non si aspettano, da lei, particolari aiuti.

C'è infine un più sfumato ipotetico movente: il regolamento di conti fra clan rivali. Una vicenda legata [illegible] dispetti e faide di paese che risale al [illegible] agosto '86. Roberto Ruberto durante le vacanze era rimasto coinvolto e ferito, a Melfi, in un altro tragico regolamento di conti. In quell'occasione [illegible] zio, Rocco Ruberto, 32 anni, ferroviere, anch'egli residente a Torino in corso Umbria 11, era stato ucciso, ma aveva fatto in tempo [illegible] uccidere uno dei suoi aggressori, arrivati a [illegible] [illegible] armati [illegible] ai denti. Il padre di Roberto, Vincenzo, [illegible] stato successivamente condan[illegible] per omicidio.

Angelo Conti

Roberto Ruberto (a sinistra) insieme [illegible] due amici. In alto il medico Sergio Caramalli: ha scoperto il cadavere [illegible] corso [illegible] una passeggiata [illegible] cavallo

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 19 Marzo

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; banchi di nebbia in pianura nelle [illegible] notturne. Venti [illegible] Nord. Visibilità [illegible]. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	19,2
MINIMA	9
MEDIA	13,2

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	17,3	MINIMA	6,4
[illegible]			1017 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] [illegible] mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	29,3	MINIMA	6,1

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	155,8
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	236,8

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti; tramonta alle ore 18 e 40 minuti.

[illegible] LUNA: si leva alle ore 7 e 35 minuti, cala alle ore 22 e 54 minuti.

Ultimo quarto 8 marzo ore [illegible]
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto 23 marzo ore 1
Luna piena [illegible] marzo ore 8

[illegible]: [illegible] favorevole alla sua osservazione per l'emisfero boreale.

VENERE: si sta avvicinando alla Terra, dalla quale dista [illegible] milioni di km.

[illegible] osservabile [illegible] prima parte della notte ad Ovest.

[illegible] continua ad essere la «stella» più ap[illegible] della notte.

[illegible] visibile all'alba prima che sorga il Sole, [illegible] Sud-Est.

[illegible] all'[illegible] della giornata, alle ore 1, la Luna è passata 5 gradi a [illegible] Venere.

Specchio dei tempi

Da Brindisi [illegible] sincero grazie ai nostri lettori - Ma per rispettare l'ambiente occorrono tante multe? - Pensioni-lager e i diritti dei [illegible] autosufficienti - Poste: [illegible] aiuto in più non guasta - La solita stangata

Un lettore ci scrive da Brindisi:

«Bastano le parole? Non credo, ma [illegible] provo. Ringrazio di cuore tutti i meravigliosi lettori di "Specchio dei tempi" per la sensibilità dimostrata nei confronti dei fratelli albanesi sbarcati a Brindisi.

«L'intervento degli inviati del giornale è stato di una immediatezza, [illegible] una sensibilità, di una concretezza encomiabili, unite a grande senso di riserva[illegible]ezza e di rispetto verso chi ha bisogno. Ai lettori che, con il loro sacrificio economico e la loro pronta attenzione, hanno reso meno precaria la sorte dei profughi albanesi, [illegible] a [illegible] brindisini meno pesante [illegible] lavoro svolto, un abbraccio di cuore, sicuro come sono che voi [illegible] noi continueremo a "vivere insieme" nello spirito che ci ha affratellato [illegible] questi giorni, [illegible] duri, ma [illegible] esaltanti e così pieni di cose che contano».

Rocco Lamarina
segretario dc di Brindisi

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito, e con me i colleghi della Consulta ambiente 1/10, con un certo divertimento il dibattito sul rigore [illegible] vigili nel multare i due cittadini sorpresi in così orrendi misfatti contro l'ambiente. Ma il divertimento [illegible] è però presto tramu[illegible] [illegible] [illegible] scorrendo le classifiche annuali delle multe, dove poi tali esemplari sanzioni si possono purtroppo contare sulle dita di una mano e al [illegible]simo [illegible] due.

«Personalmente vedrei meglio oltre o [illegible] sostituzione di una semplice multa, la *multa ecologica*, e cioè l'obbligo a pulire o lavare [illegible] strada ad esempio per una settimana od un mese.

«Allora signori colleghi dei due vigili vogliamo far sbocciare finalmente [illegible] bella primavera di multe agli insudiciatori? Ve ne saremo eternamente grati».

Gian Luigi Colantuoni
coordinatore Ambiente
Circoscrizione S. Paolo

Il comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ci scrive:

«E' [illegible] viva preoccupazione che abbiamo letto che la Regione Piemonte ritiene di avere fatto quanto poteva per prevenire lo scandalo delle pensioni-lager. Osserviamo in primo luogo che la segnalazione alla Procura della Repubblica è stata compiuta da questo Comitato in data 11 gennaio '91 (mentre l'assessore regionale all'assistenza ha spedito il fascicolo al[illegible] magistratura il 13 febbraio quando l'inchiesta [illegible] già avviata). In secondo luogo crediamo di poter affermare che le pensioni "lager" sono prosperate a causa del rifiuto della Regione, del Comune di Torino e delle Usl di riconoscere che l'anziano cronico [illegible]n autosufficiente è un malato e che, pertanto - in base alle leggi vigenti - ha diritto alle cure sanitarie comprese - occorrendo - quelle ospedaliere. Riteniamo che il problema degli anziani cronici non autosufficienti non possa essere avviato a soluzione solo [illegible] [illegible] costruzione - peraltro necessaria - di strutture sanitarie, [illegible] anche mediante idonee e tempestive prestazioni preventive, curative, riabilitative da parte dei medici di base e degli ospedali riconoscendo la priorità degli interventi domiciliari, in particolare dell'ospedalizzazione a domicilio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Piccolo, ma significativo esempio di [illegible] le Poste, nonostante le promesse delle campagne pubblicitarie, poco facciano per andare incontro all'utente. Ufficio postale di piazza Carducci. Presento un vaglia intestato a una ditta di prodotti petroliferi di via Trecate incompleto in un elemento: l'ufficio [illegible] cui sarà pagabile. Non sono di Torino, [illegible] lo conosco. Chiedo all'impiegato. Neppure lui sa da quale ufficio postale sia servita via Trecate e [illegible] precisa che non è suo compito [illegible]noscere a memoria tutti gli uffici [illegible] di Torino. Conclude invitandomi ad andare alla Posta centrale. Nell'era del computer (e ci sono anche [illegible] piazza Carducci) nessuno [illegible] pensato di memorizzare l'elenco dei vari uffici postali di Torino. Eppure sarebbe un servizio prezioso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Con un giorno di ritardo, il 22 gennaio, ho pagato la bolletta Italgas (importo 800.000 lire circa). Questa dimenticanza [illegible] [illegible] [illegible] mi è stata [illegible] quantificata [illegible] una penale di [illegible] lire già addebitata sulla nuova bolletta. E [illegible] qui pazienza. Evidentemente [illegible] società [illegible] sarà tutelata con una legge che consente questa assurda stangata. [illegible] mi chiedo: perché [illegible] l'utente è in ritardo deve essere severamente punito, ma [illegible] l'azienda [illegible] interviene con sollecitudine e magari lascia l'utente [illegible] freddo non [illegible] previsto alcun idennizzo?».

Segue la firma

Scandalo anziani nelle pensioni: il repubblicano si dimette, al suo posto Giovanna Incisa

Risaliti, isolato, se ne va

E dice: volevano un capro espiatorio

L'assessore repubblicano **Agostino Risaliti** è stato obbligato [illegible] dimissioni per lo scandalo [illegible] pensioni in cui venivano alloggiati anziani non autosufficienti

Agostino Risaliti se ne va. In Consiglio [illegible] sindaco ne ha annunciato le dimissioni da assessore a Polizia urbana e Trasporti. Si chiude il primo capitolo, quello politico, dello scandalo anziani; altri seguiranno: l'inchiesta giudiziaria è in corso, soprattutto c'è [illegible] problema di sistemare da qualche parte gli anziani che risiedevano negli ospizi fantasma.

Ma ieri, per l'ultima volta, i riflettori erano puntati sull'uomo Risaliti, rannicchiato tra il capogruppo Poggiolini e il [illegible] designato, [illegible] segretario cittadino Giovanna Incisa. Non ha aperto bocca, [illegible]meno quando alcuni partiti di opposizione hanno rammentato le «colpe» che gli sono costate il posto: aver curato molti pazienti della pensione Nettuno, senza denunciare le condizioni in cui vivevano; aver collaborato con quel Giorgio Bonfiglio che gravitava attorno alla Nettuno, già processato e condannato per abuso della professione medica; le dichiarazioni rese [illegible] La Stampa e smentite in meno di 24 ore. «Mi hanno lasciato solo» aveva confidato giorni [illegible] a un collega di partito. Ma anche questa accusa, ieri, l'ha tenuta per sé.

A Valerio Zanone aveva inviato [illegible] lunga lettera, motivando la decisione di gettare la spugna «in conseguenza alle recenti polemiche sul mio nome». Polemiche immotivate, dice lui, ma così dure da fargli perdere «serenità [illegible] stimoli necessari per proseguire la mia opera». Ma Risaliti non porge l'altra guancia. L'accusa [illegible] colleghi del Consiglio è esplicita: «Non mi sarei aspettato, dopo un lungo servizio per la città di Torino, tanti attacchi privi di ogni consistente base di documentazione, con il solo intento apparente della ricerca di un capro espiatorio nella mia persona». E [illegible]: «Ben diverso è il mio concetto di una [illegible] politica civile [illegible] democratica».

Non un [illegible] al suo partito, lacerato in questi giorni dalle polemiche interne. Più d'uno tra i dirigenti repubblicani ha accusato Poggiolini di aver buttato a mare sulla base di «semplici illazioni» [illegible] uomo di punta della sua squadra: «Sulle mie intenzioni si è esagerato, intendevo e intendo soltanto fare chiarezza» commenta il presidente dell'Ordine dei medici. Eppure, qualcosa [illegible] rimasto di quella [illegible] difesa» in Sala rossa, che molti hanno interpretato come accusa indiretta: «Non ritengo di aver in alcun modo mancato ai miei doveri di assessore e neppure a quelli di medico curante» scrive Risaliti. [illegible] aggiunge: «Non fui l'unico medico ad accedere alla pensione Nettuno, né mi risulta che altri abbiano avuto a rilevare, allora, alcunché [illegible] irregolare. Io sono affezionato al concetto che una persona, fra l'altro pubblico amministratore [illegible] professionista, debba essere ritenuta corretta ed onesta fino a prova contraria».

Fin qui l'ex [illegible]. Poi, la difesa imbarazzata ma questa volta ferma del segretario Incisa: «Il pri ritiene che non ci siano le condizioni per le dimissioni, che [illegible] la risultante di voci, di si dice, di notizie di stampa». Infine, le accuse personali del verde civico Pezzana («il fatto che [illegible] sia stato l'unico medico a visitare quelle pensioni non toglie nulla alle sue responsabilità»), del capogruppo pds Carpanini («la presenza del medico contribuiva a garantire l'attività [illegible] casa di riposo abusiva»); e i rilievi politici del missino Martinat («E la maggioranza dov'è? Perché tace?») e della indipendente comunista Sestero («Prendiamo atto che questa coalizione ha già perso due assessori in pochi mesi»). Nel silenzio degli alleati di giunta, soltanto il verde Vernetti concede a Risaliti l'onore delle armi: «Non possiamo dimenticare che [illegible] problemi del traffico ha lavorato molto, e con intelligenza».

Giampiero Paviolo

[illegible]

In Sala rossa l'accordo con le Ferrovie

S'è iniziata ieri sera, per concludersi nella notte, la discussione sull'intesa tra Comune e Ferrovie dello Stato, che prevede l'abbassamento dei binari lungo buona parte dell'asse che collega la zona Nord della città al Lingotto, e quindi la costruzione del passante ferroviario. Una delibera fondamentale per i destini urbanistici di Torino: sulla copertura dei binari, gli architetti del piano regolatore hanno immaginato la cosiddetta «spina centrale», milioni di metri cubi da utilizzare a verde, uffici e residenza.

L'intesa prevede che i due enti uniscano le ri[illegible] (in tutto oltre 1200 miliardi), per far sì che i lavori non subiscano nuove interruzioni; inoltre, prenda in esame le [illegible] delle Ferrovie, in molti casi oggetto di trasformazioni urbanistiche: se alle Officine Grandi Riparazioni dovrebbe sorgere il Politecnico-bis, a Porta Nuova nasceranno un albergo, negozi e uffici; lo scalo Lingotto sarà coperto da un parco di 600 mila metri.

Molti gli emendamenti: oltre [illegible] gruppi di opposizione [illegible] hanno presentati anche socialisti e socialdemocratici, partiti che sostengono la giunta Zanone. [illegible] capogruppo psdi, Raffaele Giangrande, ha proposto che la delibera tornasse all'esame delle commissioni. [illegible] il sindaco ha messo ai voti una richiesta in [illegible] contrario: [illegible] passata [illegible] 39 voti a favore.

DIARIO DI CITTÀ

Quella lettera da Mogadiscio

LA presenza, tra noi, degli extracomunitari non significa soltanto problemi di convivenza, ma anche l'irruzione nella quotidianità di eventi che altrimenti resterebbero lontani, estranei. Venerdì pomeriggio, all'Istituto Sociale di [illegible] Siracusa [illegible] 10, un gruppo di somali, quasi tutti dell'etnia Hawia che si oppone a Barre, si è incontrato con giovani del volontariato cattolico, qualche intellettuale che si occupa di immigrati, [illegible] Francesco Ciafaloni, ricercatore all'Ires-Cgil, e vecchi torinesi che hanno mantenuto legami con i somali dai tempi dell'impero. Presiedeva la riunione, poco più di un centinaio di persone, Elio Sommavilla, religioso [illegible] geologo, rientrato dalla Somalia una settimana fa, il quale ha tracciato [illegible] quadro drammatico della guerra civile. Una lettera inviata da una donna somala ai figli [illegible] parenti torinesi, datata gennaio, parla di strade «piene di cadaveri di militari abbandonati in fase di putrefazione»; le mitragliatrici di Barre «hanno continuato a sparare uccidendo i civili in fuga». Manca l'acqua, le fognature straripano, «fra poco ci saranno tutte le epidemie possibili». Prende vita [illegible] *mondo a parte* di cui percepiamo qualche frammento: «M. è abbastanza preoccupata ma vuole restare con noi. I figli di B. hanno viveri sufficienti... F. e N. sono fuggite [illegible] Marca a piedi... Non ho notizie di C. ma credo che si trovi meglio di noi, se si salva dai cannoni naturalmente». E poi: «Chiedete aiuti, fate delle conferenze, mettetevi insieme tutti, dimenticate le divergenze».

Polemiche perché gli aiuti [illegible] fermi. Il Comitato [illegible] solidarietà somala di Torino ha raccolto [illegible] milioni; la Regione e il Comune [illegible] hanno promessi ben 170. Mancando un governo ufficiale, [illegible] Cri non può consegnarli. Padre Sommavilla ha proposto di utilizzare Sos Children, che compra direttamente i viveri e li distribuisce attraverso buoni. L'antropologa Vanessa Maher informa che, poco dopo l'invio della lettera, il marito della donna [illegible] «è stato preso dai militari, torturato ed ammazzato».

Abbagnano

Norberto Bobbio, Pietro Rossi e Gianni Vattimo commemorano oggi, nell'aula magna dell'Università alle 17, Nicola Abbagnano, scomparso in settembre, a 89 anni. Nato a Salerno, Abbagnano era torinese di elezione, avendo trascorso nel nostro ateneo tutta la sua vita di docente. Era il filosofo dell'esistenzialismo positivo, per il quale la ragione che tiene in vita la filosofia [illegible] la scienza «è l'irrazionalità, il disordine, [illegible] contrasto che traggono seco il dubbio [illegible] il problema».

Alberto Papuzzi

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

La solidarietà dei lettori: un aiuto concreto ai bimbi albanesi

Già superati i 902 milioni

La Cassa di Risparmio di Torino ha aderito all'iniziativa con 50 milioni
Altre centinaia di offerte sono state versate ieri agli sportelli de La Stampa

La gara di solidarietà tra i lettori per offrire un [illegible] ai bimbi profughi dell'Albania ha superato ieri sera i [illegible] milioni. Tra le ultime offerte segnaliamo i 50 milioni versati dalla Cassa di Risparmio di Torino. «Il dramma dei profughi albanesi - scrive [illegible] direzione dell'istituto di credito - ha [illegible] la coscienza civile di tutto il Paese. Considerata l'urgenza e la gravità della situazione, la Crt ha aderito all'iniziativa della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi nella speranza che il concorso di tutte [illegible] forze attive possa contribuire a risolvere questa grave emergenza sociale».

Queste le altre offerte: T.L. 7.000.000; E.M. 5.500.000; [illegible] memoria dei propri cari 3.000.000; allievi scuole elementari e materne Caselle Torinese 1.337.280; Alessandra e Cristina 1.000.000;

F.L. Pisa 1.000.000; Vittoria Gotta, Borghetto [illegible]. Spirito (Savona) 1.000.000; Francesco e Bianca Vaccari 1.000.000; istituto magistrale statale «Berti» Torino 955.000; S.T. 840.000; L.R.V. 800.000; in memoria di zio Mario 700.000.

Dipendenti [illegible] Comune di Caselle Torinese 583.000; G.D. 500.000; Marsim 500.000; Pina [illegible] Enrico Dini 500.000; M.V. 500.000; Scrivano Eufrosina 500.000; F.M. 500.000; Silvia [illegible] Pio 500.000.

Ricordando Renna 500.000; P.B. 500.000; Alessandro e Andrea 500.000; in ricordo di Umberto [illegible]; E.A. 500.000; «Witt Italia» srl via Gorizia 5 Poirino 500.000; Marisa e gli amici 406.000.

Cral C.N.C. Torino 350.000; I.B. 350.000; Lorella, Piera e Marcella: un [illegible]gno di solidarietà 300.000; Fabio e Luca 300.000; Sal 300.000; A.O. 300.000; in occasione del batte[illegible] di Giacin[illegible] 300.000; preside, docenti [illegible] non docenti scuola media «Valfrè» a ricordo di Maria Vaschetti, madre [illegible] Luigina 300.000; per i nonni Gaspare [illegible] Anna da Luca [illegible] Anna 300.000; F.C. 300.000.

La classe V B scuola elementare statale «J. Kennedy» Torino 280.000; «Digital Equipment» spa 263.000; E.Z. 250.000; B.X. 250.000; Marta e Benedetta 220.000; n.n. 200.000; Stefano [illegible] Oreste 200.000; C.F.G. 200.000; Baratti Lizzi 200.000; in memoria di Vittoria Schiavina 200.000; Marco [illegible] Susanna 200.000; Adriana [illegible] Carlo 200.000; Silvia [illegible] Cristina 200.000; n.n. 200.000; n.n. 200.000; Circolo Prova [illegible] Riprova 200.000.

E.M. in ricordo del proprio padre Vincenzo Mondovì 300.000; M.G.O. 300.000; famiglia M.T. 250.000; azienda Michele Chiarlo srl Asti 250.000; due sorelle 250.000; anonimo 200.000; Ettore [illegible] Angela 200.000; B.J. 200.000; G.E. 200.000; Marco Giaguoni, Udine 200.000; la mamma di Andrea 200.000; S.G. Alessandria 200.000; S.R. Palermo 200.000; Franchetto Gian Franco 200.000; per il sorriso di un bimbo 200.000; famiglia Zambellini, Cuneo 200.000; Cesare, Paola, Elena 200.000; Eliane e Antonio 200.000.

In memoria di Odisio Tommaso dal personale dell'Istituto «G. Galilei» di Torino 150.000; L.G. Milano 150.000; in memo[illegible] di papà Virginio M.R. Villadossola 150.000; Boella Simonetta in memoria del padre 120.000; in memoria di Mim[illegible] Verbania Intra 100.000; R.C. Genova 100.000; A.M. Novara 100.000; T.A. Udine 50.000; Lina Adolfo Chiavari 50.000; Delsanto Alba 50.000; Amerigo e Anna Maria Agostini Arco di Trento 50.000; Ma.Ve.Ro Domodossola 50.000; un esperantista [illegible] Forlì L.T. 20.000; D.L. Cuneo 100.000; Pizzetti Guido, Grignasco (Novara) 100.000; Lovisolo Marisa, Canelli 100.000; Leva Ferdinando Torre [illegible]. Giorgio 100.000; rammaricando la mancanza di nipotini ProPrim. F. Pallanza 100.000; Poirano Cesarina Fossano 100.000.

Fruttero Magda Fossano 100.000; Mana Giovanni Savigliano 100.000; da Mario e Giacinta Gilardi Borghetto S. Spirito 100.000; Federico [illegible] Francesca 100.000; Elena e Rino, Bra 100.000; da Arturo [illegible] Laura, Nizza Monferrato 100.000; Pinuccia e Patrizia Trino 100.000; Morello Michele Bra 100.000; M.B. 100.000; A.C. Mondovì 100.000.

Bongianino Anna Maria, Vercelli 100.000; Bello Teresa Pils 50.000; da Beppe [illegible] Virginia, S. Damiano 50.000; A.C.A. Crescentino 50.000; Silvia e Gino Genova 50.000; Barbierato Sonia Alessandria 40.000; da Nella Simona, Domodossola 30.000; Secco Gilberto Trivero 20.000; un pensionato da Conegliano Veneto (Tv) 50.000; Rinaudo Elena, Mello Cuneo 50.000.

Andrea 150.000; Claudia 150.000; Federica [illegible] Micaela 120.000; G.S. 100.000; Simona 100.000; n.n. 100.000; S.T. 100.000; n.n. 100.000; A.C. 100.000; G.R. 100.000; A.Rm.B 100.000; Maria Luisa [illegible] Gian Carlo 100.000; Olga e Fulvio 100.000; G.P. 100.000; n.n. 100.000; [illegible] memoria di Tina 100.000; S.G.M. 100.000; Capra Elena 100.000; Pino in memo[illegible] della mamma 100.000; Mar[illegible] e Daniele Losito 100.000; F.G.L. 100.000; Carla [illegible] Mario 100.000; Guglielmo 100.000; Maria Teresa con l'augurio di un futuro migliore 100.000; n.n. 100.000; C.F. 100.000; A.P. 100.000; R.D. 100.000; Ugo 100.000; M.C.L. 100.000; Anna Paolo e Giorgio 100.000; Linda Maria Ivrea 100.000; Daniela in memoria di nonna Carmela 70.000; Carlo Alberto 70.000; Laura 50.000; C.C. 50.000; n.n. 50.000; Max 50.000; G.D. 50.000.

TOTALE GEN. 902.136.000

Le offerte [illegible] nelle redazioni di Pie[illegible] e Liguria [illegible] pubblicate sulle edizioni locali.

COME VERSARE

I versamenti si possono fare a Torino agli sportelli del giornale, via Roma 80 (9-12,30; 14-18), via Marenco 32 (9-13; 15-17) o presso tutte le redazioni de La Stampa.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola [illegible] Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che [illegible] vuole pubblicata sul giornale. Infine [illegible] possibile servirsi del [illegible] corrente postale [illegible]. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

Il re Leka I ringrazia i [illegible]

Tra i numerosi messaggi di ringraziamento [illegible] di partecipazio[illegible] alla sottoscrizione de La Stampa per i profughi albanesi [illegible] ha destato particolare curiosità. E' quello inviato da [illegible] maestà il re Leka I degli Albanesi» che in un fax inviato al direttore del giornale ringrazia tutti i lettori per [illegible] generosità verso i rifugiati albanesi.

I piemontesi ascoltati come testi dai giudici arrivati da Roma

I gladiatori a rapporto

«Come fu arruolato? Aveva esplosivi?»

Avevano fatto della segretezza una regola di vita e sono convinti di aver servito la Patria, di essere stati sempre dalla parte dei buoni. E invece, per i patrioti di Gladio si sa com'è finita: nome, cognome e, a volte, anche la fotografia sui giornali. Il tutto condito da polemiche feroci sulla legittimità o meno della loro organizzazione. Adesso, anche l'inchiesta penale: tutti con[illegible] dal giudice, sia pure come semplici testimoni. Comprensibile, quindi, che la proposta del presidente Cossiga [illegible] concedere a tutti loro la Croce [illegible] merito della Repubblica, [illegible] lasci quantomeno «freddi», [illegible] non diffidenti.

«L'onorificenza può anche andare bene, non abbiamo certo fatto del male, anzi. Ma non adesso, magari più avanti, in tempi più tranquilli. Sembra quasi di essere "usati" [illegible] polemiche e scontri che non ci appartengono», dice Luciana Caffaratti, 43 anni, casalinga di None, in Gladio dal 1974, «reclutata» dal marito, Giorgio Mathieu, 47 anni, direttore di area della Fininvest. La donna, ieri pomeriggio, assieme a decine di altri «gladiatori» piemontesi, è stata interrogata dal sostituto procuratore Nitto Pal[illegible] che con i colleghi della Procura di Roma, Franco Ionta e Elisabetta Cesqui, sta conducendo l'inchiesta sull'organizzazione segreta.

Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e il collega [illegible] Nitto Palma

«A mano a mano che arrivavamo - racconta Riccardo Audino, oggi pensionato e, nel '[illegible], quando venne "contattato", capo del personale alla Fiat di Rivalta - [illegible] stati suddivisi fra alcuni sottufficiali della Guardia di finanza. Le domande riguardavano chi [illegible] aveva arruolato, il tipo di addestramento subito, se avevamo maneggiato esplosivi. [illegible] tutto veniva verbalizzato. Poi, si passava dal magistrato che ci chiedeva se confermavamo quanto appena dichiarato. Si firmava ed ora tutto finito». Sorride, adesso che è passata, Giovanni Audino. Prima, però, bofonchiava: «Che strano Paese: da una parte ti propongono per una onorificenza e, dall'altra, ti convocano in Procura».

A parlare di Gladio a Giovanni Audino fu il cognato, il generale Gerardo Serravalle proprio l'ufficiale che, nel pieno della polemica scoppiata l'autunno scorso, dichiarò ai quattro ven[illegible] che, per lui, qualcosa nell'organizzazione segreta non lo convinceva. «Gli diedi la mia disponibilità - ricorda Audino - [illegible] contattato due volte. Dopo la prima non [illegible] nulla e chiesi a mio cognato perché? Mi rispose che l'uomo con [illegible] avevo parlato era morto d'infarto. Ci riprovarono e la seconda volta incontrai il reclutatore in un bar di piazza San Carlo. Mi chiese se ero disposto a fare [illegible] corso di addestramento di 15 giorni. Gli dissi di no. Era il '68 [illegible] come capo del personale di uno stabilimento Fiat [illegible] che [illegible] il tempo di fare corsi. Non ne seppi più nulla. Chiesi ancora la ragione [illegible] questo silenzio [illegible] seppi che anche il secondo "contatto" [illegible] decedu[illegible]. Gladio si è poi fatta viva an[illegible] il 14 gennaio scorso quan[illegible] mi è arrivata la lettera di "congedo". Sono convinto che non mi abbiano più cercato perché avranno pensato che portavo sfortuna...».

Erano pochi, ieri, i gladiatori disposti a rispondere alle domande dei giornalisti. «Pensa[illegible] che fosse finito tutto - di[illegible] Marina Gamba, [illegible] anni, [illegible] Torre Pellice, in Gladio assieme al marito Renato Cesan - quasi, quasi, abbiamo benedetto la guerra del Golfo che [illegible] fatto sparire articoli [illegible] servizi tv. In un paese piccolo come il nostro [illegible] si [illegible] tutti e la curiosità è tanta. Quando [illegible] comparsa sui giornali, il mio negozio ha avuto un'impennata nelle vendite di calze: era l'acquisto più economico per chi entrava solo per vedermi da vicino».

Beppe Minello

Dopo il crac, la decisione spetta al tribunale fallimentare

Sette miliardi per l'Ipifim

Li offre Borsano, presidente del Toro, per chiudere i conti con la sua ex società. Creditori in attesa

Il tribunale fallimentare deciderà nei prossimi giorni [illegible] accogliere l'offerta del presidente del Toro, Gian Mauro Borsano, di chiudere definitivamente i suoi rapporti con l'Ipifim con un'offerta di 7 miliardi e 300 milioni. Prima di una risposta [illegible] giudice delegato Vittoria Nosengo sentirà in camera di consiglio il parere del Comitato dei creditori. Ma è chiaro che [illegible] simile iniezione di denaro nelle casse dell'Ipifim difficilmente sarà respinta.

L'avvocato Giuseppe Morbilli, che rappresenta il Comitato dei creditori, appare soddisfatto [illegible] anche [illegible] po' meravigliato: «Non conosco la posizione di Borsano e non [illegible] nulla della [illegible] proposta. Il giudice delegato Vittoria Nosengo non ci ha ancora informati ufficialmente dell'offerta. Comunque, è una buona notizia. Soprattutto perché si tratta di denaro contante che può servire a tappare subito qualche buco. A volte prima di vendere gli immobili passano anni».

Borsano non ha nulla a che vedere con il fallimento. Quei sette miliardi rappresentano una transazione economica legata alla gestione dell'Ipifim. Si tratta, in pratica, di una specie [illegible] risarcimento danni offerti dal presidente del Toro per chiudere tutti i suoi conti con la sua ex società.

Gian Mauro Borsano (a sinistra) ha proposto di chiudere i rapporti con l'Ipifim. Sopra Marco Sobrito

La Ipifim, nata come società in accomandita semplice, [illegible] stata trasformata in società per azioni nell'aprile [illegible] dall'allora amministratore unico Borsano. Questi l'aveva poi ceduta nell'88 all'amico Marco Sobrito. La crisi della finanziaria di corso Giovanni Lanza 101, con un crack, pare di 70 miliardi, sembra da addebitarsi [illegible] comportamento del manager dell'azienda che ora è valutato sotto il profilo penale dal pm Ugo De Crescienzo. Il meccanismo che ha portato al fallimento sembra quello sperimentato in analoghe vicende (la fiduciaria di Aldo Borsano, la Tecnofiduciaria, la Fidiborsa). Ipifim, con una massiccia campagna pubblicitaria, avrebbe offerto finanziamenti ai privati ricevendone in cambio titoli cambiari. Titoli che l'Ipifim girava poi alle banche per [illegible] sconto [illegible] esponendosi così, sia verso i clienti, [illegible] le banche. Sembra però che, dopo aver rilasciato una quietanza al cliente, convinto [illegible] aver saldato [illegible] suo debito, Ipifim non presentasse i titoli allo sconto. E i clienti rischiano di pagare per la seconda volta le cambiali.

E' chiaro che, in una situazione [illegible] questo genere, l'arrivo [illegible] sette miliardi e 300 milioni, in contanti, rappresenta [illegible] boccata d'ossigeno per i creditori.

L'8 aprile si riunirà nuovamente l'assemblea per la verifica dei crediti: nella prima seduta, il 21 febbraio, sono state esaminate [illegible] domande di credito e si prevede che ai primi di aprile saranno esaminate altre [illegible] istanze. [n. pie.]

Rivalta

Centro chiuso? Sì, ma solo fra tre anni

La chiusura del centro storico di Rivalta, ormai imminente, continua [illegible] creare occasioni per polemiche di giorno in giorno sempre più roventi.

Dopo che i commercianti avevano cercato di impedire fino all'ultimo il cambiamento della viabilità nel centro, adesso entrano in gioco i partiti dell'opposizione. Liberali, socialisti e Società futura chiedono che [illegible] provvedimento venga rinviato di almeno tre anni.

Spiega Rocco Fotia, capogruppo liberale: «Rivalta non dispone delle strutture che impedirebbero al traffico di paralizzarsi e ai commercianti del centro di morire dal punto di vista economico. Tre anni costituiscono il tempo minimo necessario per creare parcheggi e viabilità alternativa, i soli mezzi che renderebbero meno folle la decisione dell'amministrazione».

Ma il sindaco, Edoardo Merzari (dc), e con lui la giunta «anomala» dc-pds-rifondazione comunista-pri, sono decisi ad andare avanti sulla strada intrapresa.

Dice Merzari: «La città sta diventando invivibile nella sua area centrale; l'inquinamento è a livelli stratosferici. Ormai, attendiamo solo che la ditta incaricata ci consegni i cartelli segnaletici per avviare la chiusura». [n. gui.]

«SPECCHIO DEI TEMPI»

L'impegno dei nostri lettori per i bimbi profughi dall'Albania

Perché abbiano un futuro

Pubblichiamo le offerte di sabato e ieri

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per i bimbi albanesi:

Pennestri Giovanna 50.000; Mauro Marisa e Marcello 50.000; Gabriele per un bambi[illegible] albanese 50.000; Rita R. 50.000; da parte di A.T. [illegible] P.T. 50.000; M.P. 50.000; M.E.P. 50.000; nonno Franco 50.000; da Emanuela Nicola e Francesca 50.000; Willy 50.000; V.A.G. 50.000; Andrea e Arianna Torino 50.000.

Federico 50.000; per un bambino albanese, Fabrizio Beinasco 50.000; famiglia Berruto Virgilio 50.000; R.C. 50.000; A.F. 50.000; Aldo [illegible] Luisa 50.000; n.n. 50.000; N.G. in ricordo di Papa Giovanni 50.000; Luardo 50.000; Wanda e Bruno 50.000; i nonni di Stefano 50.000; Bea 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; T.B. 50.000.

Vinca la speranza

Ro 4/5 90 25.000; Russo 20.000; T.R. 20.000; G.C. 20.000; Nelli 20.000; perché vinca la speranza, Manuela 20.000; un amico italiano 20.000

Andrea ed Arianna per un sorriso sul volto di un bimbo albanese 50.000; per i nostri nipotini 50.000; A.V.B. 50.000; O.P. in ricordo di mio marito 50.000; U.S. 50.000; in memoria del marito, Teresa 50.000; famiglia torinese 50.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Franca e Federico in memoria dei loro cari 50.000; n.n. 50.000; Giulio D'agostino 50.000; Francesca 50.000; Nuna 40.000; C.D. 30.000; C.D. 30.000; Marino Gianfranco 30.000; Simone 30.000; S.G. 30.000; in ricordo [illegible] Beppe Casetta 30.000; n.n. Alpignano 30.000; n.n. 30.000.

Due pensionate per i bimbi albanesi 20.000; Elvira e Giuliano 20.000; F.C. 15.000; A.Z. 10.000; L.G. 10.000.

Cavagnero Marco 100.000; Roccati Maria 100.000; Piretto [illegible]. Tonengo 100.000; Cassini Giovanni 100.000; G.V. Alice Castello 100.000; Raffaella ed Alberto 100.000; Vincenzo Cadoni, Biella 100.000; Claudio e Donatella Biella 100.000; Daniele 100.000; aspettando Vittorio 100.000; Rita e Carlo 100.000; M.R. 100.000; Michele in memoria del nonno 100.000; in memoria di Papa Giovanni, Farese Fedele 100.000; Maggiore Maria 100.000; Carbone Angelo 100.000; Marisa 100.000.

Bertotti Loredana 100.000; Greco Anna 100.000; per un bimbo albanese 100.000; Perinetto Luigia 100.000; A.D. E.S. 100.000; A.B. Gassino 100.000; Bertolo Renato [illegible] Fernando 100.000; [illegible] piccolissima goc[illegible] dal più profondo del [illegible], Nives 100.000; Mariele e Rena[illegible] 100.000; Claudia e Ernesto 100.000; C.P. 100.000; Daniela e Andrea 100.000; A.C. 100.000.

[illegible] due e [illegible]

Noi due e gli altri 100.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; M.F. 99.000; L.R.A.U. in memoria dei [illegible] 100.000; Federica e Francesco 100.000; ricordando Augusto 100.000; N.N. 100.000; G.G. 100.000; in [illegible] moria di Corizzato Francesco 100.000; R.M. 100.000; Massimo, Maurizio e Sabrina 100.000.

Francesco 100.000; Alchino Maria 100.000; B.D. 100.000; Rinaudo Sergio e Giulia 100.000; Rosalma 100.000; n.n. 100.000; Proglio 100.000; [illegible]icoletta 100.000; G.C. 100.000; R.B. 100.000; G.P. 100.000; D.B. 100.000; R.R. 100.000; D.G. 100.000; P.C. 100.000; Molinari Enrico 100.000; S.P. 100.000; Silvana 100.000.

In memoria di Anna Bucci ved. Millari 100.000; M.G. 100.000; A. [illegible] B. in ricordo dei cari defunti 100.000; Oreste 100.000; Barnaba 100.000; Russo Patrizia 100.000; G.S. 100.000; per ricordare mamma, papà e Roberto 100.000; A.F. 100.000; N.N. 100.000; in ricordo dei genitori Luigi e Antonio 100.000; B.S. per un sorriso 100.000; Maddalena e Piero 100.000; B.G. 100.000; Daniela per tutti 100.000; D.M. 100.000; Carla F. 100.000; Lidia e Giuseppe 100.000; M.B. ricordando Maurizio 100.000; Erwin Dorian 100.000; famiglia Scuro 100.000; C.B. 100.000; Data 100.000.

In memoria di Conta Alfredo 80.000; A.B. 70.000; Massimo 70.000; A.D.R. 60.000; [illegible] [illegible]abriele e Luca 60.000; B.T. Chivasso 50.000; Gridelli Sergio 50.000; Massimo Nebiolo 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; n.n. 50.000; Dario e Simone in onore alla Madonna 50.000; M.C. 50.000; Roberta 50.000; Moro Bruno 50.000; Pierfranco 50.000; A.P.d.L. Susa 50.000.

L'amico albanese

Robi e Giorgi per un amico albanese 50.000; Sara per i bimbi albanesi 50.000; G.L. Ivrea 50.000; un abbraccio a tutti i bimbi del mondo specialmente [illegible] bisognosi di pane o affetto, [illegible]driana 50.000.

Diaferia Leopardi 50.000; Maurri Giovanni 50.000; Lana Bruno 50.000; Aimo Bartolo [illegible] 50.000; in memoria di Annibale 50.000; Liliana e Carlo 50.000; Gino in memoria di Ida 50.000; ai bambini albanesi da Roberto, Lucia [illegible] Tania [illegible] memoria [illegible] Antonio Vittoriano 50.000; Giancarla [illegible] Margherita 50.000; Clementina [illegible] Alberto 50.000; Delia 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; da Nicoletta 50.000; Manola e Paolo 50.000; T.C. 50.000; da Fabio V. 50.000; Graziella [illegible] Alessandra 50.000; Villari 50.000; Domeni[illegible] 50.000; Silvana e Luca 50.000; Lantero Remigio 50.000; M.L.S. 50.000; R.C. 50.000; per un piccolo albanese Fabrizio 50.000.

L.C 50.000; Mirella e Fabio 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; Dario 50.000; in suffragio dei miei cari defunti A.M.B. 50.000; Marie 50.000; Paolo e Susanna per i profughi albanesi 50.000; un pensiero per [illegible] bimbo [illegible] fortunato Barbara 50.000; Federica e Francesca in ricordo del nonno 50.000; Cristine 50.000; Angela e Alfredo per i propri morti 50.000; T.G. 50.000; T.S. 50.000; Gianni e Lidia 50.000; R.M.D. Groscavallo 50.000; in memoria di Ottavio e Agnese 50.000; M.C. 50.000; A.F.U. 50.000; Cesare Luisa 50.000; Bruno Dumasso 50.000; Bisacco Giustina 50.000; in ricordo di Mara 50.000; Masera M. 50.000; T.L. 50.000; Lannino Giuseppe 50.000; per i miei defunti 50.000.

[illegible] Laura e Claudia Labruzzo 50.000; Rita 50.000; Castrovilli Dario 50.000; Lausetti Attilio 50.000; Paola e Corrado Delprete Cuorgnè 50.000; Ruspini Te[illegible] 50.000; C.G. 50.000; Alberto e Claudio 50.000; Catalano Salvatore 50.000; Clino 50.000; per un sorriso 50.000; Rosso Giuseppe 50.000; Moreno Rombolà 50.000; in ricordo Melchio Angelo 50.000; Knowles Bassa 50.000; in memoria [illegible] Massimo Meinardi 50.000; Gay Pier Guido 50.000; Monti Rosina Grignasco 50.000; n.n. in memoria di Massimo Resj ed Emilio 50.000.

V.R. 50.000; in memoria [illegible] Piera [illegible] Bernardino 50.000; in memoria di nonna Lucia 50.000; Eva 50.000; M.T. 50.000; n.n. 50.000; Monica e Roberto 50.000; Mario e Carla 50.000; F.R. 50.000; F.G. 50.000; Anna e Enzo 50.000; n.n. 50.000; Laura 50.000; P.D. 50.000; Federico [illegible] Daniela 50.000; G.G. 50.000; A.G. 50.000; V.A. 50.000; Rosso Riccardo 40.000; M.G. 30.000; il piccolo Federico 30.000.

[illegible]

Per un bimbo albanese meno fortunato 30.000; A.B. 30.000; S.G. 30.000; Quaglia 30.000; Rinaldi 30.000; in ricordo di Papa Giovanni e dei miei defunti I.L. 25.000; Comollo Florinda 25.000; Paolino G. 25.000; un pensionato 25.000; G.L.B. 25.000; Russo Mario 20.000; V.R. 20.000; M.R. 20.000; Giu[illegible] 20.000; Pier Giorgio 20.000; Nini e Luciano 20.000; n.n. 20.000; Daniele Guascino 20.000; T.R. 20.000; Ceppa Laura 20.000; Donatello e Otello 20.000; Giorgio e Bruno 20.000; un padre [illegible] famiglia 20.000; G.A. 20.000; Silvia G.M. 20.000; Zarosso Ernesto 20.000; i magnifici 4 20.000; in memoria di Pino R. 15.000; Giovanni 15.000; Busco Francesco 15.000; Girotti 10.000; C.R. 10.000; Liliana Buonocore 10.000; prego perché Dio assista tutti i sofferenti della terra [illegible] perché la Madonna continui a proteggere [illegible] e le persone che amo 10.000; Simone [illegible] Alessio 10.000; Silvana V. 10.000; N.N. Cuorgnè 10.000; A.L. 10.000.

Un pasto caldo

Appella Sara in [illegible] della [illegible] e dello zio 50.000; Jacopo 50.000; P.M.V. 50.000; Caselli Marco 50.000; V.D. 50.000; M.F. 50.000; Ilaria 50.000; M.P. 50.000; Lina in memoria dei suoi defunti 50.000; M.L. 50.000; U.M.T. 50.000; Carla 50.000; n.n. per [illegible] pasto caldo 50.000; G.F. 50.000; S.A. 50.000; C.V. 50.000; n.n. 50.000; Giovanni Vallero 50.000; Maurizio [illegible] solidarietà [illegible] con molta sensibilità 50.000; A.A. 50.000; B.G. 50.000; Francesco 50.000; P.P. 50.000; M.G. 50.000; un pensionato 50.000; [illegible]. 50.000; Giulia 50.000; R.M. in memoria del marito 50.000; n.n. 50.000; R.V.A. 50.000; Ada 50.000; Fabrizio Gianasso 7 anni sordo profondo per i bimbi albanesi 50.000; Roberto Ella 6 anni sordo profondo per i bimbi albanesi 50.000; A.M. 50.000; A. Tomaini 50.000; un ex militare 50.000; R.C. in ricordo [illegible] Fran[illegible] 40.000; A.S. 30.000; B.C. 30.000; Bruna Giraudo 30.000; [illegible]. Busato 30.000; Giuvanin 30.000; Razzetti 25.000; D.G. 20.000; K.F. 20.000; Paola Volta 20.000; F.M.G. 20.000; R.M. 20.000; F.T. 20.000; M.O. 10.000; [illegible] 10.000; B.C. 10.000. [continua]

Omicidio Turolla, il ragioniere ucciso a ottobre: l'inchiesta del pm accusa Carlo Morelli

Un piano per ammazzare il capufficio

Ma in carcere l'impiegato nega

Guido Turolla (sopra) è stato ucciso da Carlo Morelli? Sì, secondo il pm. Nella foto centrale la [illegible] del delitto e (sotto) un autobus di linea: un autista che vide l'uomo la sera del delitto è fra i testi più importanti

Carlo Morelli ha ucciso con premeditazione chi poteva ostacolarlo nella sua carriera professionale: è questa la conclusione dell'inchiesta condotta dal pubblico ministero Alberto Perduca sul delitto di Guido Turolla avvenuto a Moncalieri nell'ottobre scorso. Tra [illegible] mese, il 17 aprile, questa richiesta del pm sarà vagliata dal giudice delle indagini preliminari Marisa Vassallo che dovrà decidere se mandare Carlo Morelli in corte d'assise con un'imputazione da ergastolo.

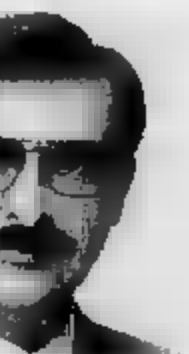
L'imputato, in carcere dal 13 ottobre, tre giorni dopo l'omicidio, continua [illegible] negare ogni responsabilità. All'inizio ha sostenuto di aver passato le ore in cui è avvenuto [illegible] delitto in giro sulla sua auto, senza una meta precisa [illegible] «Volevo sta[illegible] tranquillo per un po' e pensare ai miei computer. In [illegible] moglie e figli non riuscivo [illegible] concentrarmi. Ma [illegible] nulla del delitto».

Poi ha deciso di non rispondere più alle domande: «Tanto, ho capito che tutto quello che dico si ritorce contro di me».

Ma Morelli e il [illegible] avvocato Lo Greco non hanno alcuna intenzione di rinunciare alla lotta. Dice il difensore: «La battaglia vera incomincerà davanti al giudice delle indagini preliminari. Finora di Morelli si [illegible] detto tutto [illegible] contrario [illegible] tutto. Ma per condannarlo occorrono delle prove, non bastano i sospetti che [illegible] stati partoriti in un ambiente di lavoro avvelenato da gelosie».

Che i rapporti tra Guido Turolla, [illegible] ragioniere di Moncalieri capufficio alla Tdi di Racconigi e l'impiegato Carlo Morelli non fossero dei più cordiali [illegible] noto nella società. Ma reclama subito il suo difensore: «Dopo il delitto si sono scoperte tante [illegible]. Morelli è diventato [illegible] individuo pericoloso, che minacciava le persone, che andava in giro a rompere citofoni o altro dei colleghi. Ma prima nessuno aveva avuto nulla da ridire su di lui? Perché?».

L'unico «atto ufficiale» che ha superato finora le maglie della procedura imposta dal nuovo codice è l'ordinanza del tribunale della libertà che nel novembre scorso negò all'impiegato gli arresti domiciliari. Un'ordinanza durissima, quasi [illegible] condanna per Morelli. I giudici scrivevano allora che Turolla aveva paura di Morelli, tanto che la notte precedente all'agguato in cui fu ucciso era andato vi[illegible] da casa e si era rifugiato dalla madre. La vittima aveva anche ricevuto una telefonata minatoria, cinque giorni prima della morte, nella quale qualcuno lo invitava a non ostacolare [illegible] carriera di Morelli. [illegible] non voleva che gli capitasse qualcosa. Sospetti, indizi.

A tutto ciò si aggiunge la deposizione del conducente di [illegible] pullman [illegible] linea che ha riconosciuto [illegible] buona probabilità, «l'indagato» [illegible] l'uomo notato la sera del delitto vicino al garage della vittima, in strada delle Margherite, accanto ad una Uno verde. Era Morelli?

La perizia ha stabilito che l'assassino ha atteso Turolla nel garage e gli ha inferto un solo colpo mortale, dietro la [illegible]a, [illegible] un corpo contundente. L'arma del delitto non è stata identificata, ma non è certamente [illegible] «blocca-sterzo» trovato vicino al cadavere. Il perito ipotizza un secondo uomo; ma le indagini [illegible] questo [illegible] [illegible] hanno portato a nulla.

Carlo Morelli, per i giudici del tribunale della libertà, è un uomo socialmente pericoloso e, se messo in libertà, potrebbe inquinare le prove: «Già pochi giorni dopo il fatto ha minacciato alcuni testi, colleghi [illegible] lavoro che lo hanno querelato. Poi ha aspettato sotto casa la vittima e l'ha colpita premeditatamente dimostrando una spiccata tendenza alla perdita dei freni inibitori, con predilezione per i reati contro la persona». Un giudizio molto duro che ha bloccato finora [illegible] una cella delle Vallette l'impiegato di Racconigi.

Nino Pietropinto

Morte misteriosa

Ucciso sulla To-Milano

Misterioso incidente ieri sera sulla Torino-Milano, in territorio di Chivasso. Un uomo di 37 anni è stato trovato privo [illegible] vita [illegible] margini dell'autostrada. Era stato investito (probabilmente [illegible] [illegible] Tir), il corpo era quasi irriconoscibile. Si [illegible] subito pensato a un incidente stradale, ma la stranezza delle circostanze fa sì che, al momento attuale, non possano essere escluse anche ipotesi più inquietanti.

La vittima si chiamerebbe Amerigo Contaldo, 37 anni, professione impiegato tecnico. Risulterebbe abitante a Torino in corso Racconigi 25/16. Questo, almeno, stando ai documenti che gli sono stati trovati addosso.

L'incidente sarebbe avvenuto poco dopo le ventidue. Qualche minuto prima alla Polizia stradale era pervenuta una segnalazione anonima: «C'è un uomo che cammina sul ciglio dell'autostrada. E' in pericolo, rischia di farsi investire. Con il buio, gli automobilisti lo vedono solo all'ultimo minuto, qualcuno frena bruscamente [illegible] [illegible] può creare [illegible] pericolosa serie di tamponamenti».

L'incidente (ammesso che di incidente si tratti) deve essere accaduto proprio mentre [illegible] pattuglia partiva, diretta all'autostrada. Il cadavere è stato trovato all'altezza del chilometro 6. Come si è detto, probabilmente [illegible] stato investito da un Tir e scaraventato sul bordo della strada.

Le circostanze della morte sono comunque abbastanza sospette: al momento non [illegible] capisce che cosa [illegible]se facendo l'uomo, di notte [illegible] a piedi, sull'autostrada. Nei pressi non è stata trovata alcuna au[illegible].

BIANCA&**NERA**

Una bomba? No, [illegible] grosso

Artificieri a Palazzo Nuovo, ieri mattina. In un bagno una studentessa ha notato un candelotto e ha dato l'allarme. Digos e carabinieri [illegible] intervenuti: dentro il candelotto, l'esperto ha trovato solo [illegible] paio di chili di sale. Secondo allarme in via Aosta [illegible]. Sul marciapiede, [illegible] valigia. Un brigadiere ha fatto scattare la serratura. All'inter[illegible] un campionario di biancheria femminile.

Foto [illegible] città mostra degli edili

[illegible] sindacato edili Cisl [illegible] Radio Popolare organizzano un concorso fotografico sul tema «Costruire e vivere: mattoni, città, lavoro, speranze». Le foto [illegible] pervenire entro il 17 maggio e saranno in mostra in via Garibaldi 25 dal 27 maggio al 7 giugno. Per informazioni rivolgersi in via Barbaroux 43 (tel. 510.841/547.746).

Il rapinato non è agente immobi[illegible]

La federazione degli agenti immobiliari precisa che il signor Marco Prandi, rapinato la scorsa settimana, non [illegible] iscritto al ruolo degli agenti immobiliari.

Eletto direttivo [illegible] notai torinesi

E' stato eletto il nuovo consiglio notarile di Torino. Ne fanno parte Gianfranco Re (presidente), Bruno Galleano (segretario), Anna Turbil Parato (tesoriere), Daniele Guazzoni, Pier Carlo Caligaris, Rodolfo Chieco, Guido Gili, Mario Mazzola, Luigi Mazzucco, Andrea Meduri, Alfredo Restivo (consiglieri).

Piazza Castello nuovo albergo

In piazza Castello nascerà, da una ristrutturazione, un albergo a 5 stelle. La società Fondiaria, proprietaria dell'immobile, non ha ceduto lo stabile.

Moncalieri, bimbo di 4 anni sulla Ritmo in sosta

«Rubato» [illegible] l'auto

Preso il ladro, eroinomane

A destra, il piccolo **Stefano** subito dopo il ritrovamento. Sopra **Antonino Montelepre** Il giovane che lo ha «rubato» a Nichelino con l'auto che i genitori avevano lasciato incustodita

«No, in macchina non [illegible] vengo più. Voglio tornare a casa a piedi» sono le prime parole che il piccolo Stefano Piemonte, di [illegible] anni, che abita a Nichelino, in via Bra 3, ha detto ai carabinieri di Moncalieri.

Lo avevano trovato poco prima, pieno di paura, in strada Vignotto, all'angolo di via Cairoli, a Borgo San Pietro. Era appena stato scaricato dall'auto rubata qualche minuto prima [illegible] genitori che l'a[illegible] lasciato solo sul sedile posteriore della loro «Ritmo» verde con le chiavi nel cruscotto.

Il ladro, Antonino Montelepre, 27 anni, tossicodipendente, anche lui residente a Nichelino, [illegible] via Mameli 14, è stato arrestato dopo [illegible] breve inseguimento.

Tutto si è svolto ieri mattina in meno di mezz'ora. Verso le 11,40 la madre, Antonella, si era fermata davanti alle vetrine di un negozio di abbigliamento, in via Sestriere a Moncalieri. Il padre, Walter, in auto con Stefano, era sceso, chiamato dalla moglie. E al giovane, che era stato visto percorrere lo stesso tratto di marciapiede più volte, è bastato un attimo di disattenzione per agire.

Un grosso spavento per i genitori vedere l'auto andarsene con il figlio, in direzione di Nichelino. Sono intervenute alcune pattuglie dei carabinieri che hanno circondato la zona. I militari si sono mossi con la propria auto.

Sentendosi braccato, il tossicodipendente ha scaricato lo scomodo «passeggero». Ma non è riuscito egualmente a sfuggire ai militari che lo han[illegible] bloccato poco dopo in via Bengasi a Nichelino. E' probabile che oltre al furto aggravato ad Antonio Montelepre sarà addebitato anche il sequestro di persona. Secondo i testimo[illegible] «era impossibile non aver notato la presenza del bambino a bordo». [d. c.]

Rivoli

Confronto [illegible] e traffico

I partiti di minoranza a Rivoli (psi, psdi, pli, msi, Lega Nord) sono sul piede [illegible] guerra. Materia dell'improvvisa presa di posizione, la «condizione disastrosa della viabilità cittadina e il sempre maggior numero di sfratti». E' stato chiesto un Consiglio comunale aperto.

«La condizione delle strade è disastrosa» dice Trovato (psdi). E Comoretto (pli): «Per i parcheggi tutto è bloccato».

Fenoglio (msi): «Al seminario, dove il Comune sistema gli sfrattati, vivono abusivamente intere famiglie, si deve intervenire».

Per le strade l'assessore Tavolada (dc) dice: «La situazione [illegible] difficile, ma non peggiore che negli altri Comuni. C'è già un progetto finanziato con 100 milioni per sistemare via Partigiani e via Alpignano, la via Rivalta verrà riasfaltata poiché abbiamo appena completato la fogna».

Per la [illegible] l'assessore Bottazzi (pds) ha già chiesto alcune proroghe di sfratti al prefetto: «Stiamo cercando di fare il possibile per diluirli nel tempo, [illegible] la situazione sta peggiorando».

Beinasco

E il Comune chiede i danni

Ai ferri corti la Cimin, la società che ha realizzato il mega centro commerciale «Ipercoop-Le Fornaci», [illegible] strada Torino, e il Comune di Beinasco. A 4 anni dalla firma della convenzione per mezzo della quale la Cimin s'impegnava a realizzare opere pubbliche per [illegible] miliardi contro i 3 miliardi e [illegible] milioni che la società doveva al Comune come oneri di urbanizzazione, la città ritiene di aver ottenuto poco.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Cascio, ha chiesto all'avv. Scaparone se esistono i termini per avviare un procedimento contro [illegible] Cimin. Una prima tranche di opere è stata in realtà consegnata, [illegible] l'Ufficio Tecnico del Comune ritiene che [illegible] valore ammonti [illegible] non più di 1 miliardo e 300 milioni, [illegible] il direttore dei lavori della Cimin sostiene che il valore è di quasi 2 miliardi. Una discrepanza notevole, che i tecnici comunali attribuiscono alla soprastima di interventi, [illegible] lavori in economia [illegible] ad opere mai realizzate: illuminazione tra via Torino e [illegible] Centro commerciale, e la posa di 183 alberi.

Collegno

Dopo 10 anni alloggi allo sfascio

E' finito sul tavolo del sostituto procuratore Stella Caminiti l'esposto presentato dagli inquilini del quartiere Oltredora di Collegno per denunciare il degrado degli alloggi pubblici in cui vivono. Il magistrato ha già sentito [illegible] primo firmatario dell'esposto, Giovanni Zungrone, che è anche presidente [illegible] comitato di quartiere e ha acquisito parte del carteggio inter[illegible] tra gli assegnatari degli appartamenti, lo Iacp e il Comune di Torino. N[illegible] prossimi giorni potrebbe interrogare anche gli altri presentatori dell'esposto, Raoul Andreotti e Salvatore Marino. Il quartiere Oltredora, 704 alloggi popolari in via Partigiani d'Italia, via Allegri e via delle Croce, [illegible] [illegible] anni in polemica [illegible] [illegible] Comune: gli alloggi, costruiti 10 anni fa, sarebbero [illegible] condizioni disastro[illegible]. «Vogliamo accertare se ci sono responsabilità - dice Zungrone - in modo particolare nella costruzione delle caldaie [illegible] nell'impiego dei materiali, probabilmente scadenti, usati per le rifiniture degli alloggi».

[illegible]

BIANCA&**NERA**

In tre assaltano Cassa di Risparmio

Tre banditi, armati e mascherati, hanno rapinato ieri mattina alle 10,30 circa 70 milioni di lire nella agenzia 12 della Cassa di Risparmio di piazza Perotti 9. I malviventi hanno disarmato la guardia. Poi si sono impossessati del denaro.

Rapina [illegible] Conti [illegible] corso Cadore

Rapina ieri sera alle 19,15 al supermercato Conti di [illegible] Cadore 43. [illegible] uomini mascherati hanno minacciato le cassiere con una pistola e si sono fatti consegnare un milione [illegible] quattrocentomila lire, tutto il denaro contante disponibile. Vane le ricerche dei carabinieri.

Pensionata [illegible] per il fumo [illegible] stufa

Bice Penna Rey, 77 anni, [illegible] Ronco in provincia di Vercelli, è morta al Cto, dov'era [illegible] ricoverata per le ustioni riportate cercando [illegible] attizzare il fuoco della sua stufa con uno spruzzo di alcol. La morte è da attribuire alle complicazioni polmonari dovute al fumo.

Rivoli, i posti del collocamento

Posti di lavoro al collocamento di Rivoli, questa mattina alle 9 [illegible] chiamata pubblica al cinema Gioiello: un autista commercio t.i. part-time; un addetto pulizie, t.i.; un manovale edile, t.i.; [illegible] grafico, t.i.; un addetto vendita, t.d., part-time. Posti pubblici: un operatore qualificato, t.i.; un coadiutore amministrativo t.d.; un necroforo, t.d.

Alpignano, il pds è a guida verde

Un verde guida il pds di Alpignano. Dino Dorigo, fino allo scorso [illegible] consigliere per [illegible] movimento ambientalista, è stato eletto segretario del pds al posto [illegible] Eliana Gambino.

Collegno vuole ospitare albanesi

Collegno è disponibile ad accogliere una trentina [illegible] albanesi: Comune [illegible] Usl 24 hanno comunicato alla prefettura la possibilità di destinarli nell'ex padiglione 21 dello psichiatrico.

Giovane arrestato con l'eroina in tasca

Trovato [illegible] possesso di 4 grammi di eroina è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Nichelino Alfonso Santamaria, 33 anni, Moncalieri, via Cavour 4.

Per i giudici manca la prova di colpevolezza, la ragazza: «Sola contro tutti»

«Non ha violentato la figlia»

Assolti il camionista, la moglie, i parenti

«Perché non mi hanno messo a confronto con mio padre? Il pro[illegible] non sarebbe finito così: lui assolto, e io che faccio la figura di chi si è inventata ogni cosa». La ragazza, [illegible] anni, ieri è tornata [illegible] dal suo difensore, l'avvocato Benni: sabato il tribunale di Ivrea ha prosciolto il padre, Roberto B., 37 anni, camionista di Lessolo, dall'accusa di averla violentata. «Hanno detto che mi [illegible] contraddetta durante l'interrogatorio, [illegible] non ho versato una lacrima mentre raccontavo quelle cose - ha aggiunto la ragazza - ma [illegible] ho raccontato la verità. Pensavo che a qualcuno sarebbe venuto un po' di rimorso, [illegible] niente: sono rimasta sola contro tutti». E adesso? «A casa mia [illegible] [illegible] torno».

Il presidente del tribunale Franco Boggio depositerà la motivazione della sentenza [illegible] fine settimana: «E' mancata la prova certa, con il vecchio codice si sarebbe trattato di un'assoluzione per insufficienza [illegible] prove». Di[illegible] la posizione per gli altri tre personaggi coinvolti nella vicenda, la madre, Maura, [illegible] gli zii, Carlo e Anna Maria, rinviati a giudizio con l'accusa di aver indotto la ragazza a ritrattare: «In questo caso, il processo ha dimostrato l'insussistenza del reato» spiega Boggio.

Il pubblico ministero Tinti sta completando i motivi di appello alla sentenza che preferisce non commentare; al processo, [illegible] chiesto la condanna di Roberto B. a undici anni: «La ragazza [illegible] un teste attendibile, ha giurato di dire la verità che per lei ha significato raccontare episodi di violenza iniziati quando non aveva neppure tredici anni».

«Si [illegible] inventata tutto non rendendosi [illegible] delle gravi [illegible]guenze che le sue accuse avrebbero avuto per la nostra famiglia - ha detto Roberto B., difeso dagli avvocati Coda e Zancan - ero [illegible] che alla fine, davanti ai giudici, la vicenda [illegible] sarebbe chiarita».

Il ca[illegible] [illegible] la moglie chiederanno innanzitutto al tribunale dei minori il riaffidamento del figlio minore: «Attualmente il padre non poteva vederlo, mentre alla madre erano consentiti incontri saltuari alla presenza delle assistenti sociali» spiega l'avvocato Bianchetti difensore della mamma. Anche lei, durante il processo, si [illegible] schierata dalla parte del marito, dopo aver accompagnato un anno fa la figlia dai carabinieri per denunciare il «padre violentatore». Un atteggiamento che allora aveva lasciato perplessi molti e che il processo [illegible] tribunale [illegible] ha chiarito. Sono rimaste le accuse, ripetute [illegible] ostinata determinazione e da dove, secondo i difensori del camionista, sarebbe emersa «una ragazza desiderosa di punire il padre che le impedi[illegible] di uscire la sera con le [illegible]miche». [g. nov.]

Dalle formazioni giovanili del Torino all'esordio di domenica in serie A contro il Lecce

Cois, un altro ragazzo del Filadelfia

«Tremavo, e Annoni mi ha rincuorato»

Un altro «ragazzo del Filadelfia» ha esordito in serie A. Si tratta di Sandro Cois, nato a Fossano il [illegible] giugno '72. Diede i primi calci nella squadra della sua città, la Fossanese, dove percorse tutta [illegible] trafila del settore giovanile prima di trasferirsi alla Saviglianese per disputare un campionato nell'Interregionale. Qui fu [illegible] perto dagli osservatori del Torino, che lo acquistarono per la formazione Primavera guidata allora [illegible] Vatta.

L'anno scorso disputò un'ottima stagione, tanto che Mondonico lo inserì tra i convocati per la preparazione estiva della prima squadra. Ancora qualche sporadica chiamata per arricchire la rosa della formazione maggiore, poi la scor[illegible] settimana l'inserimento definitivo anche grazie alle numerose assenze fra i titolari.

Per tutta la scorsa settimana Cois era stato in ballottaggio per un posto fra gli undici da schierare a Lecce, poi venerdì la sorpresa. «Era il momento della partitella - dice Cois ancora emozionato - e di solito l'allenatore schiera da una parte la formazione che intende proporre la domenica. Ho seguito quasi con apprensione la distribuzione delle pettorine e quando mi sono accorto che ero stato inserito nei titolari mi è venuto un groppo in gola. Ero emozionatissimo, avevo capito che avrei giocato fin dall'inizio».

«La notte fra venerdì e sabato - continua Cois - non sono riuscito a dormire, [illegible] molto teso. Pensavo al sogno che sta[illegible] per realizzare ed al mio allenatore Rampanti. Un grazie va anche [illegible] lui». Poi il ritiro, dove Cois ha diviso la [illegible]mera e le ultime emozioni con Annoni. «Enrico mi è stato vicino [illegible] mi ha aiutato moltissimo. Mi ha fatto coraggio, raccontandomi del [illegible] esordio in A. Per [illegible] calciatore è una data importantissima». Quindi è arrivato il giorno dell'esordio: «Quando ho ricevuto la maglia numero 7, le gambe mi tremavano e fino al fischio d'avvio mi sono sentito emozionatissimo. Ma dopo [illegible] [illegible] sono cavata. Ho avuto qualche incertezza soltanto perché mi sono dovuto adattare agli schemi tattici della squadra».

Un incoraggiamento [illegible] Cois era giunto anche da Mezzanotti, che avrebbe poi fatto [illegible] [illegible] volta l'esordio in serie A negli ultimi minuti del match di Lecce: «Davide mi ha fatto gli auguri all'inizio della partita, un segno di affetto che non dimenticherò anche perché era proprio lui l'altro candidato alla maglia numero 7. A fine gara l'ho abbracciato, cercando di ricambiare il suo magnifico gesto di amicizia».

Sul futuro Cois non si sbilancia: «Sono un giocatore della Primavera [illegible] ritornerò volentieri con il signor Rampanti. Stiamo disputando un ottimo campionato [illegible] vogliamo assolutamente regalare alla società la soddisfazione dello scudetto».

[illegible] è proprio Rampanti [illegible] tracciare un profilo tecnico del giocatore: «Cois ha tutte le carte in regola per diventare un giocatore universale. Anche per caratteristiche fisiche [illegible] la può cavare bene in qualsiasi zona del campo e quindi [illegible] qualsiasi ruolo». Un altro gioiellino [illegible] casa granata che [illegible] affaccia al mondo professionistico, l'ultimo di una lunga serie che continua ad arricchire il calcio d'élite.

Aurelio Benigno

Sandro Cois, 19 anni a giugno

L'Auxilium «sfrattata» dal Palasport proprio nella settimana decisiva per l'accesso ai playoff

Dawkins e Kopicki conoscono già Wood

La Ranger presenterà domenica a Torino il suo nuovo straniero

Leon Wood, il ventinovenne playmaker di colore che la Ranger Varese farà esordire domenica prossima in [illegible] dell'Auxilium nella partita decisiva per l'accesso ai playoff, è una vecchia conoscenza [illegible] Dawkins e Kopicki. E' stato compagno di squadra [illegible] entrambi nella Nba, con «Baby Gorilla» nei New Jersey Nets e con il «polacco» a Washington.

«Darryl e Joe - dice il tecnico torinese Federico Danna - mi hanno detto che nel cambio tra Frank Johnson e Wood i varesini ci guadagneranno. [illegible] il nuovo arrivato sembra un giocatore difficile da gestire e lega difficilmente con i compagni. E' stato forse questo il motivo che gli ha impedito di sfondare tra i professionisti, dopo aver fatto parte della squadra degli Stati Uniti alle Olimpiadi del 1984 a Los Angeles».

«L'arrivo del nuovo straniero della Ranger non sconvolge i nostri piani - continua Danna -. Contro la Philips abbiamo dato prova di vitalità e di carattere, i dieci punti [illegible] scarto finali sono bugiardi. Ce l'avremmo fatta [illegible] [illegible] [illegible] segnato solo 17 tiri liberi su 40».

I torinesi voltano pagina: «E' inutile recriminare - dice Giampaolo Zamberlan, uno dei migliori contro i milanesi - tanto più che non era quella [illegible] la Philips la partita da vincere a tutti i costi. Due punti in più ci avrebbero fatto comodo per cautelarci da eventuali risultati "strani" nelle ultime due giornate, [illegible] quel che conta è vincere domenica la partita con Varese, una sfida ad eliminazione diretta nella quale dobbiamo sfruttare il vantaggio del fattore-campo».

Si prospetta [illegible] partita diversa rispetto all'andata, quan[illegible] un'Auxilium sciagurata si lasciò sorprendere dalla Ranger priva di Johnson e Rusconi, squalificati, e [illegible] Sacchetti, che era ancora alle prese con l'infortunio [illegible] ginocchio. «Ma la presenza di Wood - precisa l'ala [illegible] - resta un'incognita. Potrebbe patire le difficoltà dell'ambientamento o all'opposto [illegible] incontenibile per noi che non lo conosciamo».

Zamberlan, terzo marcatore dell'Auxilium alle spalle dei due americani, [illegible] senz'altro una delle novità liete nella stagione del ritorno in A1 per la [illegible]cietà torinese. «Ho avuto un rendimento costante - dice Zamberlan - con alcune punte. Sono soddisfatto del [illegible] primo campionato in A1, ma sarò veramente felice soltanto quando avremo messo piede nei playoff». Il [illegible] conclude con una recriminazione: «Purtroppo in questa settimana, la p[illegible] importante della stagione, potremo allenarci al Palasport soltanto due volte. Da giovedì saremo infatti "sfrattati" e dovremo accontentarci della palestra Riv. Mi sembra assurdo».

Renato Botto

SPORT FLASH

Ginnastica: 3ª prova a squadre

Secondo posto per [illegible] Soc. Ginnastica nella 3ª prova della serie A femminile a squadre, [illegible] Lissone. La Gal Lissonese ha superato le torinesi per soli 15 centesimi su un totale di 111 [illegible]nti. Le torinesi restano al comando della classifica generale [illegible] [illegible] punti di vantaggio sulla stessa Gal. Individualmente Valentina Rubinetti si [illegible] imposta nel volteggio (9,90), nel corpo libero (9,80) e nelle parallele (9,75).

Ippica: partenti Costa Azzurra

Diciannove cavalli sono stati dichiarati partenti per la più affollata edizione del G. P. Costa Azzurra, domenica a Vinovo. Sono 16 americani, una canadese, una svedese e un'italiana. Il campo: 1. Cougar Lobell (Holm), 2. Proximity Three (Gc Baldi), 3. Lobster As (Wallner), 4. Swirlabout (Merola), 5. Peace Corps [illegible]. Johanson), 6. Yourworstnightmare (L. Baldi), 7. Delphi's Lobell (Luongo), [illegible]. Mr Luckon (T. Johanson), 9. Slybowl Hanover (H. Korpi), 10. Incredibile DJ (Lindblom), 11. Embassy Lobell (J. P. Dubois), 12. Miss Beltic (Mauri), 13. Princely Fellow (C. Bottoni), 14. Twinks Star (Vitagliano), 15. Singoalla (G. Guzzinati), 16. La Montagna (G. Rossi), 17. Maralie Lobell (Goop), 18. Keystone Athena (L. Ballaera), 19. Ashley Ja[illegible] (G. Maisto).

Equitazione: Bertero [illegible] Florial

Il torinese Filiberto Bertero su Fraulen [illegible] il cuneese Jean-Pierre Florial su Pom, [illegible] sono classificati primi rispettivamente nella categoria D a fasi consecutive e [illegible] mista dell'Interregionale di salto ostacoli disputatosi al Sit [illegible] Nichelino.

Tennis: allo Sporting [illegible] «Farolfi»

Il circolo della Stampa-Sporting, nel corso del torneo «Rosa d'oro-Tennis Azzurro» si è aggiudicato definitivamente [illegible] Trofeo Farolfi. Buoni risultati di Stefano Bonaiti (1°) e Marco Stacco (2°) nella cat. C, e di Sergio Motta, vincitore tra i veterani classificati.

Podismo: Cesarò [illegible] Vinovo

La «StraVinovoverde» è stata vinta da Antonio Cesarò, [illegible] anni. Il marsalese, che vive a Torino, ha impiegato 35'21" sugli 11 km. Secondo, a 9", Claudio Girardi, allo sprint su Battista Ala e Caratozzolo. Più staccati Massari, Nicolosi, Arcieri, Margaria e Bonaudo. Claudia Cavallo della Cerutti-Lit, si è imposta fra le donne in 42'35", con oltre 1' di vantaggio su Beatrice Distolfo. Abbinata alla manifestazione, [illegible] gara di marcia, vinta dal sanganese Luigi Pasqualini, davanti a Lazzarotti e Milan. Prima donna Marta Bianchi, ottava.

Tennistavolo: Grinza doppio ok

Doppio successo in Sicilia per il Grinza Poirino nella penultima giornata (5-3 col Messina) e nel recupero della 10ª di ritorno (5-0 col Catania) dell'A1 di tennistavolo. Ancora sconfitto (2-5, col Livorno) il Cus Torino, privo di Troilo e Morgante. Classifica: Ferentino p. 32; Cagliari 30; Ragusa 24; Livorno 22; Grinza e Siracusa 16; Messina 12; Pordenone 8; Catania 4; Cus Torino 2.

Rotelle: Draghi sconfitti

Nell'ottavo turno di serie C (girone 1), i Draghi sono stati sconfitti in trasferta per 7-3 dal Pattinatori Spinea; sabato, ultima giornata d'andata, i torinesi riposano.

MUSEI

Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890 083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): martedì e sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

(v. A. Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/839.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato 9-1 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. : 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 8-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo della Montagna «Duca degli (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna montagna 5** «La Bota, canto e lavoro dei boscaioli della Valfloriana», sino al 24 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale; telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7; tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e ... ledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto ... co, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.95

Aaido
958.93.31
Ai 619.18.20
Aidaparo
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 78.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.85.27

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI T...

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 703.308
via ... 65, tel.

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.60
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 - 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, ...; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano ...; Torino-Aosta ...58; Torino-... 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; c. Orvieto 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici 62.89
... Centrale ... 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45)
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. -12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, 16 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000.
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro),
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 792.685

Piemonte e Valle ... Da Torino, 1911

... Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino
... metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, ...; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, ...; v. Brulio 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Mon... 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

Canile municipale, c. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; Derna 238/a

TURISMO

Apt, Azienda ... turistica ... di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca... 292, c. G. Cesare ..., l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. ... 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Navy,** telefilm
17 — **Isole perdute,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,00 **Brilhante,** telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Il sospetto,** film
22,30 **TV Flash**
24 — **Navy,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,35 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Italia cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **I parenti terribili,** film
0,45 **Telefilm**

Videogruppo
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pelle avvelenata**
18 — **Videonotizie**
19,30 **I misteri del mondo**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della cuccagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'ultima conq...,** film

Telestudio
8 — **Belly e Lillibit,** cart.
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Lillibit,** cart.
10 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today,** news
8,30 **Incatenati,** telen.
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today,** news

Primantenna
15,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**

Erreuno Tv
15,55 **Documentario**
16,25 **Speciali**
18 — **Passioni**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test ... testimonianze**
21,20 **Il secolo del detective,** telefilm
22,10 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**
23,55 **Teletexi notte**

Quinta Rete
10 — **Illusione d'amore**
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13 — **Django non ...,** film
17 — **Demetan,** cartoni
17,30 **Ransie la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **La rivolta del 7,** film
24 — **I 3 volti della paura,** film

G.R.P.
15 — **La corsa della morte,** film
16,45 **Fiabe dal mondo**
17 — **Doc Elliot,** telefilm
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Speciale Salone: Expo News**
19,45 **Sanford & Son**
20,15 **Fiabe dal mondo**
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo una volta,** telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Speciale Salone: Expo News**
24,15 **Vinovo corre**
24,45 **Vieni a vivere con me,** film

... 7 Piemonte
12 — **Brilhante,** telenovela
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni animati**
16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **... ti appartengo più,** film
0,30 **Mash,** telefilm

Rete Canavese
15 — **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dan August,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Nascondi la tua ...na Scavengers,** film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina
16,30 **Ritorno a Kami,** doc.
17 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm
... **I gatti di Cattanooga**
18,30 **La Passione di Gesù ... Vangelo di Giovanni**
19 — **Pietre vive: L'Africa a Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
... **Daniel Boone,** telefilm
21,30 **La famiglia Holvak**
22,30 **Vita della chiesa: il morire dell'uomo**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Emergenza acquedotto,** documentario

Alltitalia
15,15 **Rosa de lejos**
17 — **L'uomo e la natura**
18 — **La banda dei ...chi,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acasatua,** rubrica
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv
14,30 **Due ... scatenate,** telefilm
17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **TG ...**
19,45 **Un uomo da difendere**
20,25 **TG 4 Cronaca flash**
20,30 **Contropiede**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **TG ... Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Videouno
16,10 **Vita di Marianna**
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Basket A1 Maschile Auxilium pallacanestro Torino - Philips Milano**
22 — **Videouno notizie**
23 — **...e,** telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tiefte 9
15 — **Tg 9 - Immagini del mondo,** documentario
18,30 **Cristiani oggi**
19,15 **Tg 9,** notiziario
20,30 **E le ...lle stanno a guardare, Iside**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9,** notiziario
22,40 **Primalinea. Il Tg 9 da New York**
24 — **Mezzanotte con...**

6ª Rete
16 — **Dudù maggiolino a tutto gas,** film
18 — **La famiglia ...,** telefilm
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19 — **Ransie la strega,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
23,30 **Se mi arrabbio spacco tutto,** film
1,30 **I naufraghi,** telefilm

Teletime
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Speedy Buggy,** cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
... — **Time notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono ... non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Grillo e Jacchetti

E' fitto il cartellone di cabaret della serata. Al Teatro Colosseo alle 21, dopo lo show di ieri sera, Beppe Grillo fa il bis. Il comico genovese è in giro per l'Italia per alcune serate che vogliono essere una sorta di banco di prova per il nuovo spettacolo della prossima stagione. Come sempre, la sua comicità irruente, ispirata all'attualità, dal Papa alla guerra del Golfo, da Cossiga ai programmi tv, suscita l'entusiasmo del pubblico: i biglietti sono esauriti da tempo. Tel. 650.51.95.

All'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, la rassegna «Mito Cabaret», vede di scena, alle 21,30, il comico Enzo Jacchetti con il suo «Troppa salute». Cresciuto come cabarettista alla «scuola» milanese del Derby, Jacchetti ha anche messo in scena, l'anno scorso, due farse di Dario Fo al teatro Filodrammatici di Milano. Negli ultimi mesi, la sua popolarità è cresciuta grazie alla partecipazione al «Maurizio Costanzo Show». Il suo spettacolo è la storia di un attore (ereditiero e già molto ricco di famiglia) cui non interessa fare carriera. Informazioni al 650.52.87.

[illegible]

Duo al Caffè

Il cartellone dei concerti del Caffè San Carlo, sull'omonima piazza, vede questa sera di scena il «Duo di Cremona» ossia il soprano Flavia Finetti e il chitarrista Domenico Baronio, in «Arie, romanze e canzoni tra i trovatori e i cantautori». Informazioni al 55.17.

ANTEPRIME

Parrucchiera sposata

«Fin da bambino ho sempre avuto un debole per il parrucchiere. A 12-13 anni questo piacere è diventato più intenso perché nel frattempo il parrucchiere era diventato una parrucchiera. Mi piaceva "subire da sotto" il fascino di una donna che si occupava di me. E poi lei profumava, era dolce e, aveva una voce così calma. Immaginavo che l'uomo che viveva con lei fosse l'uomo più felice del mondo»: sono parole di Patrice Leconte, il regista francese autore del film «Il marito della parrucchiera», con Jean Rochefort e Anna Galiena, in anteprima questa sera, alle 21,30, all'Eliseo Rosso, in piazza Sabotino. La serata è organizzata dalla Columbia Tristar Italia e dalla Bim, in collaborazione con il Centre Culturel Français. L'ingresso è libero. Tel. 44.75.241.

[illegible]

Cuore selvaggio

La rassegna «Lezioni di cinema» organizzata dall'Agiscuola in tandem con l'assessorato alla Gioventù del Comune propone oggi alle 15, al cinema Charlie Chaplin, di via Garibaldi 32, il film «Cuore Selvaggio» di David Lynch, con Nicolas Cage e Laura Dern. Il film sarà seguito da una relazione del critico Gianni Volpi. La manifestazione è dedicata alla memoria del critico Piero Perona.

CINECLUB

Io e il vento

Realizzato in Cina nell'88 da Joris Ivens e da Marceline Loridan «Io e il vento» è una sorta di testamento poetico del grande documentarista olandese scomparso nell'89. «Sono nato in un paese dove gli uomini hanno sempre cercato di catturare il vento», spiega il regista in apertura del film. «Io e il vento» è in programma oggi, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al Cinema Politeama di Ivrea nel cartellone del Cineclub Olivetti. Tel. 0125/521500.

Teatro, tutti gli appuntamenti fino a domenica

Pirandello e l'operetta

Alfieri: s'inizia il 36° festival

La settimana teatrale si apre all'insegna dell'operetta. Questa sera, alle 20,45 al Teatro **Alfieri**, in piazza Solferino, con «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo prende infatti il via l'ormai tradizionale Festival dell'Operetta giunto alla sua 36ª edizione. Nell'allestimento della Compagnia italiana di operette di Franco Barbero, lo spettacolo ha la regia e la coreografia di Maurizia Camilli, i costumi di Sebastiano Soldati, l'orchestra è diretta da Giuseppe Bagarini. Accanto a Barbero, ci sono Nadia Furlon e Corrado Olmi.

«Madama di Tebe» si svolge a Parigi, intorno al 1920, e racconta le vicende di Miche, una giovane cartomante in un cabaret di Montmartre e si fa chiamare, appunto, «Madama di Tebe». Si replica anche domani. Giovedì e venerdì il festival prevede la celebre «Danza delle libellule» di Franz Lehar e Carlo Lombardo, sabato e domenica ci sarà invece «Cin Ci Là». Informazioni al 53.54.40.

Al Teatro **Erba**, in corso Moncalieri 241, alle 21, questa sera, va in scena «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello nell'allestimento della compagnia Bruno Cirino Teatro, con la regia di Luca De Fusco. Ne sono interpreti Paola Pitagora, Roberto Bisacco e Mario Maranzana. La «pièce», scritta da Pirandello nel 1915 (l'anno di «Liolà»), racconta di Leonardo Arciani, un giornalista e aspirante scrittore che si divide fra due relazioni [illegible] svuotate di ogni entusiasmo: da un lato la moglie Livia, dall'altro l'amante Elmena. «Al centro del dramma - afferma il regista De Fusco - è la lucida nevrosi di Livia, disposta a comprarsi un figlio per sopperire alla propria sterilità». Informazioni al 69.65.547.

Una scena da «La ragione degli altri», con Paola Pitagora, all'Erba

Al Teatro **Juvarra** ritorna, da questa sera (ore 21) a domenica, il cabarettista torinese Mario Zucca con «Non abbattetemi l'angelo custode ovvero le avventure di Pinocchio». Il testo è di Valerio Peretti Cucchi, la regia di Dino Desiata. Informazioni al 51.37.05.

Domani sera, al Teatro Colosseo, per la rassegna «Insolito» approda invece il comico bolognese Alessandro Bergonzoni con lo spettacolo «Le balene restino sedute». Informazioni al 771.0225.

Venerdì, all'**Araldo** ritorna in scena «Il sentiero», nell'allestimento del Teatro dell'Angolo. Tel. 33.17.64.

Da segnalare infine che è stata annullata l'annunciata prima, questa sera, alle 21, al **Cabaret Voltaire**, in via Cavour 7, di «Prostitute» di Eugeniusz Priwiezieneew, la regia è di Ida Kiniaki. Lo spettacolo dell'autore polacco parla di cinque prostitute riunite per festeggiare l'ultima notte dell'anno. E' stato rinviato per motivi tecnici a data da destinarsi. Ulteriori informazioni al Cabaret Voltaire, tel. 54.14.38. [r. mol.]

All'«Aeiou»

Siringhe descrivono la vita

Vi sono pittori che trascrivono un mondo di antiche tradizioni, altri che recuperano l'assoluto rigore di una struttura geometrica, altri ancora che cercano nuove strade e motivi per esprimere la propria sottile inquietudine. A questi ultimi sembra appartenere Francesco Blaganò che, da oggi, propone i suoi lavori presso l'«Aeiou», in via Spanzotti 3/a (angolo via Albergian).

In questa [illegible] prima personale, tutti i giorni fino al 25 marzo, dalle 22 alle 2, la definizione della rappresentazione è realizzata con l'impiego di apposite siringhe di colore. E sono proprio le siringhe che creano un senso di disorientamento in coloro che entrano nel suo studio: sono i simboli di una condizione umana «diversa», di una dimensione esistenziale percorsa da una dolorosa angoscia.

«Il primo pensiero - sottolinea l'autore - è il più ovvio e banale, luogo comune però inesistente in questa stanza». E', quindi, solamente un mezzo, uno strumento, anche se insolito, per delineare l'«Anatomia di uno scoglio» e una fiabesca barchetta di carta («Si salvi chi può») o un volto solcato da profonde rughe («Il perdono»). Blaganò recupera sensazioni, denuncia la incombente realtà della droga, traccia nei suoi quadri, dall'intenso cromatismo, immagini, frasi, graffiti che rievocano le parole di Ginsberg: «Il peso del mondo / è amore. / Sotto il fardello della solitudine». [e. mis.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

L'ultima occasione per Gianni Morandi

A meno di sorprese dell'ultimo momento - la trattativa non è definitivamente chiusa - Gianni Morandi non dovrebbe tornare a esibirsi a Torino: i fans del cantante di Monghidoro potranno però ascoltarlo stasera a Ivrea. Morandi ha piantato il suo tendone nel Foro Boario della cittadina. Lo spettacolo comincia alle 21, i biglietti per assistere a uno dei migliori concerti della stagione '90-91 costano 30 mila lire. Organizza la Graffiti. Prevendite a Ivrea da Pitetti, Radio Antenna Centrale, Carillon, Disco International, Caffè Centrale; a Torino da Rock & Folk; a Chivasso da Punto Musica; a Settimo da Disco Shop.

Jazz per quattro e blues a Chieri

Il quartetto Luppi, Ruggeri, Cuccuini, Tavella è il protagonista del concerto jazz in programma stasera all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22); jazz anche al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21) con il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti. E il jazz - su disco, stavolta - fa da sottofondo all'ora dell'aperitivo (dalle 18,30, con ostriche gratis) al «Caffè Gherzi» in via Tripoli 37.

Ottimo blues stasera a Chieri: il pub «Laurel & Hardy» (viale Fasano 52, ore 22) ospita i King Bees nella nuova formazione a quattro con il sassofonista Davide Dal Pozzolo.

Per il rock, ci sono i Long Vehicle al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22), i Clorophylla Pixel all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) e i Black Flowers ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza della Libertà, ore 22).

Folk irlandese al circolo [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Poteen.

Musica per ballare al «Vaniglia» (via Sabaudia 25, ore 22) con la band di Massimo Vita.

Dai Pooh a Vasco Rossi

Prosegue alla cassa del Colosseo la prevendita per i tre concerti che i Pooh terranno nel teatro di via Madama Cristina 71 da giovedì a sabato prossimi: organizzano Metropolis e Radio Veronica One, i biglietti costano 44 mila, 38 mila e [illegible] mila a seconda dei posti.

Sempre giovedì, il Palasport ospiterà «Torino Musica Vita», concerto benefico per l'Associazione Talassemici. Parteciperanno i Righeira, Lorimeri, Funky Lips, Cucciolo e Carlotto dei Dik Dik, gli Avantgarde, Venegoni & Co, Dino Pelissero [illegible] King Blase, il trio Camarca Chirico Camarca, La Strana Società, Ucosystem, Graziano Rey, Emanuel Miller: ingresso 20 mila lire, prevendite da Maschio-Music Center, Fortes, Roland Show Room, Aeiou.

In aprile, arriveranno i Jane's Addiction (il [illegible] al «Big Club», [illegible] mila lire, prevendite da Maschio-Music Center, Rock & Folk, Discolò, Hot Point), mentre per la rassegna «Musica 90» ci saranno al teatro Nuovo l'Art Ensemble of Chicago il 4 aprile e Philip Glass il 13 (prevendite: Aeiou, Discolò, Rock & Folk, Unione Musicale).

L'11 aprile Good Music porterà Umberto Tozzi al Palasport; lo stesso promoter presenterà anche Lucio Dalla il 23 aprile, sempre nell'impianto del parco Ruffini. Ancora in aprile, Gino Paoli sarà il 16 al Colosseo per Metropolis.

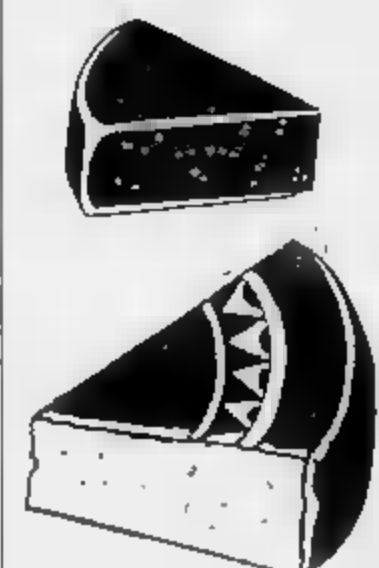
Maggio si aprirà con Marco Masini al Palasport, il 1 (organizza Good Music): Metropolis proporrà al Colosseo il chitarrista Paco De Lucia il 5 e Roberto Vecchioni il 16. Il 13 maggio, invece, grande jazz al Teatro Regio con Gerry Mulligan.

Infine, veniamo a giugno. Manca ancora una conferma ufficiale, ma sembra ormai certo che lo stadio delle Alpi ospiterà Vasco Rossi in una data che dovrebbe aggirarsi fra l'8 e il 10 di quel mese.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Notizie da Londra

Formaggio e chewing gum sotto accusa?

Sostanze cancerogene nella gomma da masticare e nella cera che protegge alcuni formaggi? Indagine inglese. Quali consigli

Allora, anche il chewing gum è dannoso alla salute? Pare proprio di sì, almeno stando ai risultati di un'indagine comparsa sulle colonne della rivista britannica «Which way to health».

La gomma da masticare non soltanto sarebbe dannosa ai denti ma conterrebbe pure sostanze cancerogene (come gli idrocarburi minerali contaminanti, ad esempio). Gli stessi che si troverebbero nella cera usata per proteggere certi formaggi dall'umidità.

Anzi, la stessa rivista consiglia di togliere sempre la crosta di ogni formaggio e di buttare via anche una sottilissima fetta di pasta che potrebbe avere assorbito qualche traccia della suddetta cera.

Insomma, gustarsi le cose buone e comunque quelle che piacciono è impresa sempre più ardua: sembra quasi che i cibi ci accerchino in una continua e allarmante morsa di pericolosità. La rivista inglese dà consigli per evitare danni alla salute riguardo al formaggio (togliere la cera e parte della pasta); ma per il chewing gum? Semplice, risponde chi ci allarma, basta non inghiottirlo. Ma chi mai prima l'ha fatto? Sembra proprio una risposta lapalissiana che comunque non evita qualche timore. Ma non allarmiamoci troppo e continuiamo a masticare, con moderazione.

Mode alimentari

La gesuita è andata in pensione

In via Gaidari [illegible]
Pesce in prevalenza e «scottata» [illegible]
Sulle [illegible] mila con vini
Chiuso do. e lun. a [illegible].
Tel 011/650.53.25

La gesuita era uno dei piatti forti di questo locale che da anni fa il pieno di giorno e di sera con clienti alla ricerca di una cucina gustosa, soddisfacente, quella che fa dire: «Beh, sono proprio sazio». **La Pace** del grossetano Renato Cillini è uno di quei posti che mettono subito a proprio agio il cliente poiché il servizio è efficiente e i piatti scorrono secondo giusti tempi di portata. Insomma si può pranzare con tranquillità senza però passare mezza giornata al tavolo.

Oggi la gesuita non è più di moda e al posto degli involtini di carne con mozzarella e carciofi è subentrata la [illegible] di sottofiletto cotta alla griglia e con sopra verdure e pistacchio. Adesso la verdura è rappresentata dalla trevisana, ma a giorni ci sarà la «barba dei frati». Un piatto che ha successo [illegible] la Châteaubriand di pesce spada con carciofi e pistacchio. Fra i primi, invece, vanno molto i fagottini di pasta con gli asparagi e altre portate a base di pesce. Sì, perché anche nel locale della gesuita, [illegible] carne tiene soltanto la scottata, sennò tutto è pesce. Come vuole l'attuale moda alimentare. E così Agnese e Renato Cillini, attenti conduttori, hanno incrementato i vini bianchi, più che altro trentini e altoatesini, ma anche piemontesi del Roero.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI

Casa Ejzenstejn

Alle 18, al cinema Massimo, in via Montebello 8, verrà presentato il libro «Casa Ejzenstejn» di Gianni Rondolino, edito da «La Stampa» nella collana «Tuttocinema». Interverranno con l'autore Paolo Bertetto, Morando Morandini e Nico Orengo.

PITTURA

Donne in arte

Prosegue al Caffè del Municipio, via Milano 18, la mostra di pittura «Donne in arte», iniziatasi l'8 marzo. Espongono Maria Rosa Blisa, Angela Mantello, Luciana Penna, Enza Prunotto, Anna Sacchetti e Annemaria Tajra. Organizza il centro culturale Nuovo Gilgamesh. Fino al 4 aprile.

BAMBINI

Gioco in ospedale

Fino al 23 marzo, all'ospedale infantile «Regina Margherita», piazza Polonia 97, è allestita la mostra «Gioco e creatività in ospedale». Si tratta dei lavori eseguiti dai bambini e della documentazione delle attività rivolte ai piccoli degenti e organizzate dai gruppi Gioco Ospedale dell'assessorato per l'Istruzione. Orario dalle 10 alle 16.

[illegible]

Vivere meglio

Domani, alle 21, al Centro studi «Mario Pannunzio» in via Maria Vittoria 35H, riprende lo stage «L'arte di vivere meglio». Piermaria Furlan parlerà sul tema «Depressione, dolore e normalità». Iscrizioni, telefono 812.30.23.

IN CAM[illegible]

Antiche civiltà

Alle 18, al Caffè del Regio, via Po 3, per il ciclo «Cammino dell'uomo» organizzato dal Centro Kuliscioff, incontro dedicato alle «Antiche civiltà orientali». Diapositive commentate da Giovanni Savant.

[illegible]

Viaggio fotografico

Alle 21,15 alla Lipu (Lega italiana protezione uccelli) in via Bari 21, diapositive sul tema «Hoggar e Tassili: viaggio fotografico nel deserto». Presente Guido Goffi. Ingresso libero.

DIAPOSITIVE

All'Aria Nuova

Alle 21,30 all'associazione «Aria Nuova» in via Pralungo 3, proiezione di diapositive sull'Agenda del Mare. Il documentario «La nuova specie» di Davide Montemurri, prodotto per Raitre, sarà la colonna [illegible]

[illegible]

Mito e mass media

Alle 21,15 al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, tavola rotonda su «La magia e l'uomo: dal mito ai mass media». Interviene Massimo Centini.

[illegible]

Selezione Cantamare

Ore 21, discoteca Ethos, via Andrea Doria 9, prima serata per la selezione nuove proposte della [illegible] italiana «Cantamare '91». Ospite Pino D'Angelo. Organizza Studio Immagine, informazioni al 242.53.27.

Iniziativa della compagnia Torino Spettacoli

In scena dopo pranzo ma solo per gli anziani

Un dopo-pranzo diverso. Lo propone la compagnia Torino Spettacoli con l'iniziativa «Pomeriggio a Teatro», per la primavera '91. Si tratta di un cartellone di allestimenti tutti pomeridiani - a cadenza trisettimanale, il mercoledì, il venerdì e il sabato, sempre alle 15,30 al Teatro Alfieri - che prende il via domani.

«In genere, dedichiamo la nostra attività ad avvicinare i giovani al teatro - spiegano gli organizzatori -, ma stavolta abbiamo voluto fare qualcosa di diverso: abbiamo pensato agli anziani, a chi non può o non vuole per vari motivi uscire di casa la sera. Questo ciclo di spettacoli recitati al pomeriggio è principalmente rivolto a enti e associazioni, come l'Università della Terza Età o i Centri d'Incontro, che si occupano appunto di persone anziane».

Il cartellone presenta una rosa di autori e di brani famosi. Gli spettacoli avranno tutti la regia di Girolamo Angione.

Si inizia il 20, 22 e 23 marzo, con «Dialoghi», che raccoglie «L'uomo dal fiore in bocca» e «Canta l'epistola» di Pirandello e «Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere» di Leopardi. Il 3, 5, 6 e poi il 10, il 12 e il 13 aprile, c'è invece «La Mandragola» di Machiavelli, mentre il 17, 19 e 20 aprile protagonisti in scena sono gli scritti di San Francesco e di Jacopone da Todi. Il 24, 26 e 27 aprile è la volta di Cesare Pavese: «C'era una fonte» è il titolo dello spettacolo. Il ciclo si conclude con «Per loco eterno», dalla Divina Commedia di Dante, nei giorni 8, 10 e 11 maggio.

Prezzo dei biglietti 7 mila lire, l'abbonamento all'intero cartellone costa 25 mila. Informazioni all'Alfieri, tel. 53.54.40. [cr. c.]

Visite guidate a musei e a un centro ricerche

La Scienza in mostra per una settimana

Tre incontri, una mostra, visite guidate a sette [illegible] e a un centro di ricerca: la Settimana della Cultura scientifica dura in realtà qualche giorno di più, fino al 28 aprile. Un solo centralino per tutte le informazioni e le prenotazioni: 812.56.34 o 812.52.41, ore 9-13 e 15-18.

A questo numero si possono prenotare le visite guidate ad alcuni luoghi interessanti, di solito chiusi al pubblico. Il bellissimo Orto Botanico lungo il Po, per esempio, con un giardino che ha conservato l'impostazione originale del 1729 e un erbario di settecentomila campioni vegetali essiccati. O l'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, con le sue quattro cupole e i moderni centri di calcolo. Sono disponibili anche il Museo Nazionale del Cinema e quelli di zoologia sistematica e Anatomia umana.

Accettano visitatori anche il Centro Ricerche Fiat di Orbassano - laboratori e impianti tecnici per lo studio e l'industria - e l'Enea di Saluggia - energia e protezione ambientale, sostanze inquinanti e salute dell'uomo (prenotazione al numero 0161/48.35.32).

All'Archivio di Stato (nel cortile del Teatro Regio) è aperta una mostra di strumenti e reperti del '700 e '800.

Infine, quattro incontri con il pubblico. Domani: il progetto per il recupero del Palazzo degli Stemmi e il Museo nazionale del cinema (ore 18, cinema Massimo). Giovedì 21: proposta per un museo dell'uomo (ore 18, Sala convegni del San Paolo, via Santa Teresa 0) e «Uomo e macchina» (ore 18, Istituto G. Ferraris). Venerdì 22: prospettive per i musei scientifico-tecnologici del Piemonte (dalle 9,30 alle 18,30, Aula Magna del Politecnico).

Marina Verna

TEATRI

TEATRO [illegible] questa sera ore 21 a grande richiesta Il **Granserraglio** presenta Mario Zucca in **Non abbattetemi l'angelo custode ovvero Le avventure di Pinocchio** di V. P. Cucchi. Ore [illegible]. Tel. 513.705.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. Tel. al pomeriggio [illegible]. [illegible] Frabosa 5 (Pal. Vela).

SCUOLA DI DANZA [illegible] **DUE CLUB** (via Giannone 10): [illegible]-28 marzo stages di danza Modern-Jazz [illegible] il ballerino di Fantastico il Kirk Ollerie, principianti, [illegible], avanzati. Per inform. e prenot. via Giannone 10 tel. 011-539.909.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus [illegible], tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti ridotto «A passo di danza».

CLUB 84: Rocky e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.» interverrà il m° Corona.

DU PARC MUSIC-HALL: stasera ore 21 a grande richiesta Andrea Gonella e Angelo Parisi.

FRENZY DANCING: (Ivrea - tel. 0125.230054): [illegible] 21 discoliscio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible]): ore 15 discoliscio ingresso libero «A passo di danza».

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): [illegible] 15 discomusica liscio [illegible] 16 danzante, pasticceria a tutti.

[illegible] **I MON REVE** (tel. 740.816): Prenota la tua festa personalizzata.

MY CLUB (via M. Cristina 66, tel. 669.8586): Ris. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival [illegible] 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: se magna e nun [illegible] russa. Pren. [illegible] 514.498 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **CHIOSTRI** (v. Garibaldi 25) ore 17 inaugurazione mostra Artemisia's Colours.

ANTICHI MAESTRI [illegible] (via A. [illegible]ria 18/a): dal 1° [illegible] marzo. Chiuso il lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione Jella Donegà. Mostra di ca[illegible] culturale. Le opere non sono in vendita.

ARTE CLUB (v. della Rocca [illegible] 836.331): Sergio Agosti.

ARTE ITALIANA PER IL M[illegible] Viscoli inauguraz. Ore 18,30 (v. S. Tommaso [illegible]).

BEHROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 20/3.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Pagine colorate: di 7 pittori torinesi.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, [illegible]. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA GIARA [illegible] Stampatori 6, (tel. 561.2283) Anna Guasco: venti disegni.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE [illegible] **EUGENIO:** 24 [illegible] palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

MUSEI SCIENTIFICI IN PIEMONTE: Ini[illegible] promossa [illegible] organizzata dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino. **visite guidate** dal 16 a 27/3. Museo di anatomia umana (corso M. D'Azeglio 52 To). Museo nazionale del cinema (piazza S. Giovanni 2 To). Museo di zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e erbario (viale P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio 20 (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5634-812.5241. **Mostra** dal 20 marzo al 28 aprile. Strumenti ritrovati materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra '700 e '900. Archivio di Stato di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. [illegible] - 812.5241.

PROMOTRICE BELLE [illegible] **VALENTINO** (tel. 669.2545): personali Soci. Orari feriali 10/12-15,30/19. Fest. 10-12.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni 8/[illegible].

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scievolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE P[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Ga[illegible]o.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

DAVICO: Giuseppe Bergomi scultura.

FOGLIATO: Luciano Proverbio [illegible], sottile magica... all'harem».

[illegible] **BIASUTTI** (via Juvarra 16): Ennio Calabria.

LA GIOSTRA (Asti): i maestri [illegible] grafica.

LE [illegible] Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.

[illegible] (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci artista [illegible] Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393): pittori italiani e [illegible].

SANT'AGOSTINO (tel. 535.963) [illegible]zione d'[illegible] c/o Hotel Royal corso Regina 249 da giovedì a domenica ore 10-23. 25 marzo ore 21 asta.

TEATRO [illegible]

Da stasera [illegible] *21 a domenica ore 16*

LA COOPERATIVA BRUNO CIRINO TEATRO IN COLLABORAZIONE CON LA RASSEGNA BENEVENTO CITTA'

presenta

PAOLA PITAGORA
ROBERTO BISACCO
ANGELA CARDILE

e con la partecipazione di

MARIO MARANZANA

in

LA RAGIONE DEGLI ALTRI

[illegible] LUIGI [illegible]

[illegible] PIERO [illegible]

regia [illegible] FUSCO

scene e costumi FIROUZ GALDO

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

Venerdì 12 aprile ore 21

risate, risate, risate con i

TRETTRE'

dal 23 al 28 aprile

LA [illegible] **DITTA**

presenta

«Baci da Broadway»

sì! Proprio quelli di Beautiful

Prev. [illegible] **Teatro** [illegible] **-13; 15-19 - tel. 669.80.34**

TEATRO ALFIERI

[illegible] stasera e domani ore 20,45

FRANCO BARBERO
NADIA FURLON
CORRADO OLMI

in

MADAMA DI TEBE

di Carlo Lombardo

[illegible] e coreografie di Maurizia Camilli

Biglietteria tutti i giorni 9-13; [illegible] Piazza [illegible] 4, tel. 83.54.40

RADIO VERONICA ONE
[illegible] **MUSIC**

presentano

UMBERTO TOZZI
18 aprile 1991 - Palasport

LUCIO DALLA
23 aprile 1991 - Palasport

[illegible]
3 maggio 1991 - Palasport

Prevendita biglietti:
RADIO VERO[illegible] ONE
Via M. Cristina 83 - Tel. 669.80.81

CLUB 84

Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60

Questa sera ore 21
ROCKY LA SUA ORCHESTRA ed il M° CORONA

in *LISCIO D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!*

Strepitoso al DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER

STREPITOSO all'ARLECCHINO

DA VENERDI' A TORINO

IL FILM DA NON PERDERE

ELEGANTE, RAFFINATO, DIVERTENTE

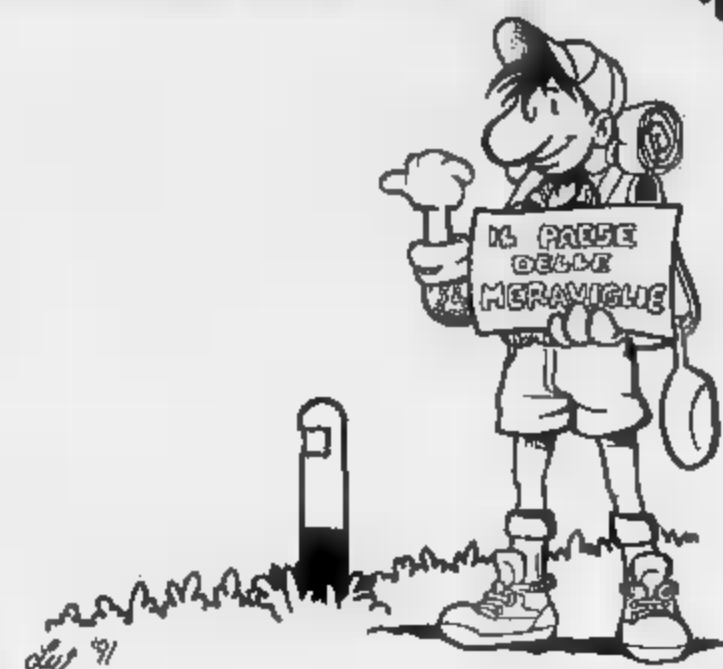
IL FILM PIU' PREMIATO:

- Palma d'oro a Cannes per GERARD DEPARDIEU
- Globo d'oro per il miglior film straniero
- Vincitore di 10 Premi Cesar

LA STAMPA

"Il Paese delle Meraviglie"

60 bozzetti della

SCUOLA DEL FUMETTO

Mostra abbinata al concorso indetto da **LA STAMPA** e alla trasmissione televisiva in onda su [illegible] dal **25/3/91**

dal 21 [illegible] al [illegible] aprile 1991 salone LA STAMPA/via Roma 80

GIOVEDÌ 21 MARZO - ORE 20,30
PALATENDA DI CUNEO

RITORNO QUARTI DI FINALE COPPA ITALIA 90/91

MEDIOLANUM MILANO
ALPITOUR CUNEO Vbc

SI RINNOVA LA SFIDA CONTRO UNA "GRANDE"

PREZZI PARTICOLARI DECISI DALLA SOCIETÀ:

POLTRONISSIMA NUMERATA: L. [illegible]
TRIBUNA: L. 15.000
GRADINATA: L. 10.000

per informazioni [illegible]

CITROËN AUGURA BUON LAVORO A NUOVA TROFAL CAR.

CONCESSIONARIA CITROËN
NUOVA TROFAL CAR
Strada Torino, 143 - TROFARELLO

Monteverdi nell'esecuzione dell'Ensemble Concerto per l'«Unione»

Un vibrante «Combattimento»

Tutti italiani, bravi e diretti da Roberto Gini

Siamo grati all'Unione Musicale che ci offre periodicamente la possibilità di ascoltare la musica di Monteverdi, un gigante che una degna società di musica da camera non può ignorare accan- [illegible] ai nomi di Bach, Mozart, Beethoven, Brahms e di tutti gli altri che fanno, solitamente, la gioia degli abituali frequentatori.

Mercoledì [illegible] l'Ensemble «Concerto» diretto da Roberto Gini ha offerto [illegible] vibrante esecuzione del *Combattimento di Tancredi e Clorinda*: forse perfettibile in alcuni particolari ma da salutarsi con applausi per un pregio fondamentale: non [illegible] noiosa. Questo deriva certamente [illegible] gusto degli esecutori, ma anche dal fatto che sono tutti italiani e la loro capacità di immedesimarsi nel suono, negli accenti, nei ritmi della nostra lingua, anzi della lingua del Tasso, su cui Monteverdi lavorò, non è frutto di studio bensì [illegible] un'ade- [illegible] naturale. Si dice questo perché per troppi anni la pratica [illegible] madrigale cinquecentesco è stata monopolizzata da benemeriti complessi stranieri che non sempre, tuttavia, [illegible] a mimetizzare completamente l'appartenenza ad un'altra madrelingua: mentre Monteverdi esige una pronuncia perfetta, dato imprescindibile su cui scolpire l'espressione drammatica.

Consapevoli della varietà, della naturalezza [illegible] dei prodigioso rilievo teatrale che Monteverdi conferisce al [illegible] recitar cantando, Vincenzo Manno, Cristina Miatello e Emanuele De Cecchi hanno reso con fedeltà [illegible] passione il gran testo monteverdiano mentre [illegible] corteggio [illegible] violini, viole da braccio e da gamba, liuti, arciliuti e cembalo che li accompagnavano sotto la guida di Roberto Gini lo ha fatto con fremente intensità, [illegible] [illegible] cogliere il luccichio delle armature e lo scalpitare dei cavalli, colpi [illegible] mazzate del duello, stupori e preghiere della [illegible] del Tasso [illegible] avvince tuttora il pubblico contemporaneo [illegible] [illegible] grande film d'avventura.

L'esecuzione del *Combattimento* è stata preceduta da quella di altri madrigali tratti per lo più dal settimo libro in cui Monteverdi, abbandonata la glori[illegible]a polifonia cinquecentesca, fa di testa sua, adottando in pieno lo stile «rappresentativo», non sempre con risultati assoluti: qualche screzio [illegible] uniformità e di manierismo non è esente, ad esempio, dalla tipologia «guerriera» ed «amorosa» di queste pagine che l'Ensemble «Concerto» ha eseguito con intensità mettendo [illegible] rilievo la voce pre[illegible] del soprano Cettina Cadelo, delicatissima nelle mezzevoci, quanto netta nella pronuncia e nella [illegible] dei contrasti espressivi. Successo cordiale. (p. gal.)

BRUNO LAUZI

Recital per i bambini

Giovedì 21, [illegible] 21, al Carignano, recital di Bruno Lauzi (in compagnia del Mago Alexander) in una serata che organizza [illegible] Lioness Club Torino Stupinigi a favore [illegible] Comitato Aba (Assistenza Bambini Africani). Per informazioni telefonare ai 683.224; 332.480).

Successo del recital organizzato da Publitalia

In coda al Carignano per ascoltare Sakharov

Sempre affollatissimo l'appuntamento al Carignano con il «Break Concerto» d[illegible] mercoledì, la stagione organizzata da Publitalia 80. Questa volta il pubblico, che ha pazientemente atteso allineato in una coda interminabile già presente un'ora prima del concerto, ha potuto ascoltare l'esibizione del pianista Vadim Sakharov, nativo di Baku (Azerbaigian).

Ancora un omaggio a Mozart nel programma con la «Sonata in la maggiore KV 331» siglata dal celebre movimento «alla turca» per il quale il pianista dell'Urss ha scelto un andamento tranquillo, concedendo nella pregevole esecuzione del «Tema e variazioni» e del «Minuetto» qualche ritenuto cui non eravamo abituati. Meditativa, pacata, dosata con sobrietà la celeberrima «Fantasia» mozartiana in re minore KV 397. Vadim Sakharov, che dal 1989 vive [illegible] Parigi dopo anni di forzata inattività nel suo Paese natale, ha proposto al centro del programma con deciso piglio interpretativo l'esecuzione dell'«Andante spianato [illegible] Grande Polonaise brillante in mi bemolle maggiore» che Chopin dedicò alla baronessa d'Este nella versione per pianoforte e orchestra pubblicata da Breitkopf & Härtel nel 1836.

Splendida l'esecuzione della «Sonata n. 4 in [illegible] diesis maggiore» di Skrjabin che segna [illegible] definitivo abbandono delle suggestioni romantiche abbracciando una nuova dimensione compositiva segnata dall'anno 1903. All'entusiasmo del pubblico Sakharov ha infine risposto con l'esecuzione dell'amabile pezzo parodistico raveliano «A la manière de Chabrier». [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Or.: 18,50/20,40/22,30 Tel. 85.65.21 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [illegible] poco a poco si trasforma incredibil[illegible] in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Ambra v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197 Or.: [illegible] **Ingr. 6000**	**Air America** *[illegible]R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. [illegible].70.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ultrà** *[illegible] Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible] T. 54.70.07. Or.: 16,45 18/20,[illegible] **Ingr. [illegible]**	**Paprika** *di Tinto Brass con Deb[illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale d[illegible] ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.80. Or.: [illegible] 16,50/18,35/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**A letto [illegible] il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Capitol [illegible] San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Centrale via Carlo Alberto [illegible] Tel. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 **Ingr. 9000 / Aiace 5000**	**[illegible] killer** *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. [illegible])* — Un uomo appena licenziato trascorre [illegible] solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid.[illegible]**	**Mamma [illegible] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
C. Chaplin 2 [illegible] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. [illegible]: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *di Tinto Brass con Deb[illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta s[illegible] nei [illegible] di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
[illegible] via Goito 5 Tel. 650.7100. Or.: 18/20,15/22,30. **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La Setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [illegible] **Horror**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**	**Il [illegible] degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [illegible] incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. [illegible]. **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	Ore 21,30 anteprima ad inviti **Il [illegible] della parrucchiera**
Empire p. Vittorio V[illegible] 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**The hot spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Erba c.so Moncalieri 241 [illegible]. 696.55.47 [illegible].: 20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — [illegible] ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 20,20 - film 20,30/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible])* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 316.20.67 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible]a e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Gioiello v. C. [illegible] 31 bis Tel. 500.760 Or.: 15,05/18,25/21,45 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa [illegible])* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata [illegible] morire, viene sequestrato [illegible] una [illegible] lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
[illegible] Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Nouvelle vague** *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna bella e autoritaria e un [illegible] deluso dalla vita al punto [illegible] suicidarsi. N.V. 1h 29' **Dramma [illegible]**
Lilliput via XX Settembre 15 bis [illegible]. 53.71.00. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. [illegible]: 16 19/22 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, [illegible] invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40. **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] 2 via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, [illegible] MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Nuovo [illegible] via Venalzio 5 Tel. 749.23.62 Or.: 17/19,15/21,30 **Ingr. 9000**	**[illegible] stand in** Ingresso riservato soci
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Olimpia [illegible] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,40/19,30/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e [illegible] romantica [illegible] democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba [illegible] '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]lere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] Ritz [illegible] Acqui 2 Tel. 63.05.21. [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Aiace 5000**	**Ay, Carmela!** *di C. Saura con C. Maura, A. Pajares, M. De Razza (It.-Spa '90)* — Durante [illegible] guerra civile spagnola due [illegible] girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40'. **Commedia dramm.**
Vittoria via Roma [illegible] Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. [illegible] Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, [illegible] anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una [illegible]vane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 6000**	Cineclub **Il Pungolo**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - L. 4500	OGGI RIPOSO.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.888)	**Driving Miss Daisy (A spasso con Daisy)** *Versione originale inglese.* Orario: 17,30; 20; 22.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.23[illegible])	**Memphis Belle** *di Michael Caton Jones con Matthew Modine, Eric Stoltz.* Orari: [illegible].
Lanteri c. G. Cesare [illegible] (tel. [illegible].134)	OGGI RIPOSO
[illegible] Borg[illegible] v. C. Massaia 104 (tel. [illegible])	**Un'arida stagione bianca** *di E. Palcy, con Donald Sutherland, Janet Suzman.* Unico spett. ore 21
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
[illegible] d'Essai [illegible] Baigio 53 (tel. 874.171)	**Il kamikazen** *di Salvatores.* Proiez. organizz. [illegible] Cral della Cassa di Risparmio. Unico spett. ore 21,15.
Valdocco via Salerno 12. (tel. 522.42.79)	OGGI RIPOSO.

TEATRI

Teatro	Programma
[illegible] Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**Francesca da [illegible]** Ore 20, turno 4. [illegible] Riccardo Zandonai, [illegible] Yuri Ahronovitch.
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	
Adua c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 28.78.71 248.22.76 Tram 4 - Bus 50/61	**[illegible] Gruppo [illegible]a Rocca** [illegible] 2 al 23 aprile **Seminario di scrittura teatrale** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca. Iscrizioni (fino al 28 marzo): L. 130.000. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.
[illegible] Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78	22-23 marzo ore 21, 24 marzo ore 16,30 il Gruppo Kaidara presenta: **Tamburi [illegible]anda**, spettacolo di danza afro, da Luis Buñuel. 23 marzo ore 16,30 Le Marionette di A. Grilli presentano: **La Cenerentola** di G. Rossini.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram [illegible] Bus 14/14n/50/59/59n/67	Questa sera e domani [illegible] 20,45 la Compagnia Italiana di Operetta presenta: [illegible] di [illegible]io Lombardo con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreografie di Maurizio Camilli. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	Rassegna «Scuola e Teatro» città di Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta: **Victor il selvatico** di Giacomo Ravicchio. Per inf. e prenot. tel. 482.343.
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 689.80.34. Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera ore [illegible] Beppe Grillo ci porta le [illegible] **Buone [illegible]**.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5647	Stasera ore 21 e domenica ore 16 La Coop. Bruno Cirino Teatro presenta: **La Ragione degli Altri** [illegible] L. Pirandello con Paola Pitagora, [illegible], Angela Cardile, Piero Caretto e la partecipazione di Mario Maranzana. Regia di Luca De Fusco.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12	Vedi cinema.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	
Gianduja Teatro Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. 530.238	Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.706	Ore 21 il Granserraglio presenta Mario Zucca in **Non abbandonatemi l'angelo custode, ovvero Le avventure [illegible] Pinocchio**, di Valerio Peretti Cucchi. Musiche di Bruno Coli, regia [illegible] Gino Desiata. Inf. e pren. [illegible] 16/19 tel. 51.37.05.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 tel. 655.562 Bus 42/47/67	
[illegible] Agnelli Assemblea Teatro [illegible] Paolo Sarpi 117	Città di Torino Assessorato per l'Istruzione-Rassegna Scuola e Teatro 1991. Oggi ore 10 e ore 21 Assemblea Teatro in **1492** testo e regia di Gianluca Gherzi con Valerio Mattioletti. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127
[illegible] v. C. [illegible] 104 tel. 257.881 Torino	M[illegible]dì ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli, testo e regia di R. De Vita. Per prenotaz. tel. dalle 19 alle 21 dal mercoledì al [illegible] al 257.881.
[illegible] piazza Massaua 9 tel. 796.803 Bus 38/36/62/62b	
[illegible] Moncalieri	
Voltaire via Cavour 9 tel. 541.438	OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 546.338	Ore 16,30 **L'Heure du Conte: Contes de Mille et un Nuit** *par M. F. Friang et E. Pondo.* Ore 18,45 [illegible] **partie de campagne: Les archives de l'agriculture.** Ore [illegible],45 **Les auteurs.** Ore 21 **Farrebique**, v. o.
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Prendi i soldi e scappa** *di Woody Allen con Woody Allen, Janet Margolin,* versione italiana. Orario: 16,40; 18,50; [illegible].40; 22.30.
Massimo Due via Montebello 8 Tel. [illegible] Tram 15 Ingresso lire 5000	**Un uomo da bruciare** *di Paolo e [illegible] Taviani, Valentino Orsini, con Gian Maria Volontè.* Orario: 16,15; 20,[illegible]; 22,30. Al pomeriggio ore 18 presentaz. del libro Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino. Interventi [illegible] Bertetto, Morandini, Nico Orengo.
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**I quattrocento colpi** *di François Truffaut, con J. P. Léaud* (vers. ital.) [illegible] 16,30; 20,40; 22,30. Al pomeriggio ore 18,15 **Hiroshima [illegible] amour** (vers. ital.) *di Resnais,* [illegible] *Emanuelle Riva.*

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Calde svedesi [illegible] Ibiza**, con Valeria, Lana Howard. Col. Viet. [illegible]: Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [illegible]4.82[illegible] **Desiderio [illegible] vizi particolari**, con Milena Coral, Frederick Fafod. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. [illegible] **erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 106, t. 591.2305. **Le donne di Mandingo**, con Moana Pozzi, Ilona [illegible]. No stop dalle 10 inizio ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.394. **La ragazza e lo stallone nero**, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Viet. [illegible]. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Pamela ragazza tutto fare**, con Kimberlyn Carson, Sharon Kane. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tomm. 6, tel. [illegible]. **Una donna chiamata [illegible] vallo**, con Eva Orlowski, Romba. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82 1ª vis. **Il piacere, la lussuria la carne**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine superperverse**. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible],30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocki Tan. Col. [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.383. **Lussuria**, con Lilli Carati. Col. Viet. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]A
[illegible] **Harry ti presento Sally**

BARDONECCHIA
SABRINA: Mamma ho perso l'aereo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Un angelo [illegible] mia tavola

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[illegible]
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Mo' better blues

CHIVASSO
CINECITTA': Rischiose abitudini
MODERNO: La setta
POLITEAMA: Havana

CIRIE'
NUOVO: Balla coi lupi

COLLEGNO
PRINCIPE: A letto con il nemico
REGINA: Balla coi lupi
[illegible] **Cartoline dall'inferno**

CUORGNE'
MARGHERITA: La settimana della sfinge
PERONA: [illegible]

[illegible]
ROMA: Ultrà

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible] coi lupi

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: [illegible]

[illegible]
HOLLYWOOD: Ultrà
ITALIA: La casa Russia
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SUSA
CENISIO: film per adulti

[illegible]
[illegible] film per adulti

ASTA SANT'AGOSTINO

LUNEDI' 25 MARZO - ORE 21

HOTEL ROYAL

Corso Regina Margherita 249 - **TORINO** - Tel. 011 746.933

Esposizione: ***da giovedì 21 marzo a domenica 24 ore 10-23***

DE PISIS

CASORATI

CAMPIGLI

DE CHIRICO

CAMPIGLI

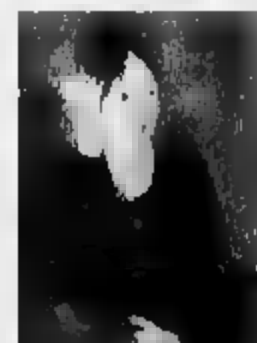
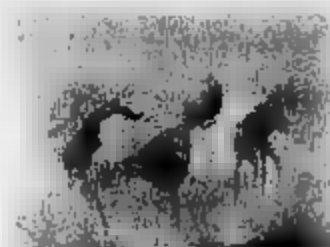
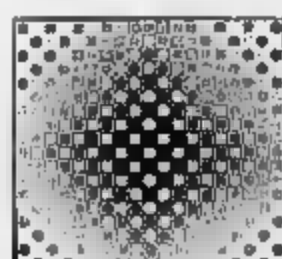
TOZZI

DEPERO

TOSI

DE CHIRICO

CARRA'

CARRA'

GUIDI

CASCELLA

CASORATI

CREMONA

MENZIO

[illegible]

CANTATORE

GUIDI

GENTILINI

SASSU

MUSIC

MACCARI

CARENA

DE PISIS

TURCATO

AFRO

DORAZIO

GALLIZIO

MORLOTTI

PERILLI

MATTA

VASARELY

BIROLLI

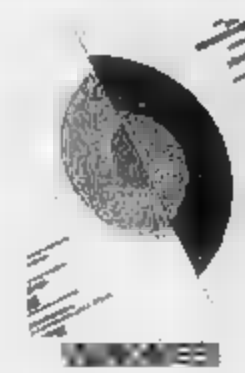
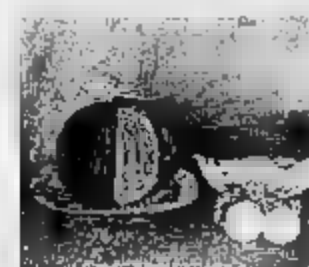
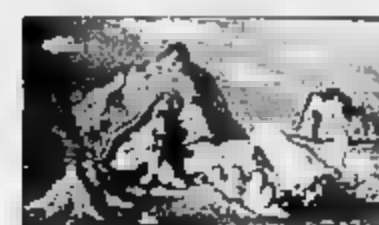
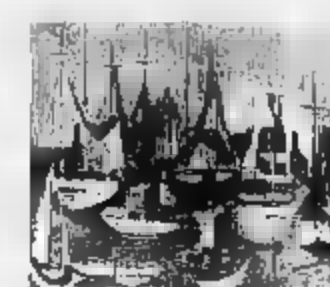
[illegible]

SCROPPO

MORENI

TURCATO

OMICCIOLI

BORRA

PAULUCCI

CATALOGO IN SEDE

Corso Siccardi 15 SANT'AGOSTINO **TORINO - Tel. 535.963**

Con la cacciata del rappresentante del Kosovo Milosevic esautora la presidenza

Il caos, ultima [illegible] della Serbia

I croati armano la milizia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

In una Jugoslavia che sembra già [illegible] finzione, ciascuna repubblica sta cercando affannosamente sponsor e alleati all'estero. Se una delegazione slovena [illegible] è in Germania per chiedere l'aggancio all'area del marco, [illegible] la Croazia arma la sua milizia nazionale con i Kalashnikov offerti da Budapest nel nome degli affari e della vecchia solidarietà austroungarica, il presidente della Bosnia, non trovando di meglio, si genuflette davanti a Gheddafi. Gli porta la riconoscenza della repubblica [illegible] maggioranza musulmana «per l'aiuto ai popoli oppressi», ottiene la p[illegible] di due carichi di petrolio, [illegible] si trattiene sotto la tenda di Tripoli per concordare l'inedito sodalizio panislamico che ventila un'appendice maghrebina in Europa.

Lo sfaldarsi del Paese è caotico e veloce, ma non irrevocabile. Comunque sfugge al controllo dello stratega del caos, Slobodan Milosevic. Il presidente della Serbia dimostra di aver fretta [illegible] affondare la Jugoslavia, prima che l'opposizione affondi lui. Dopo le dimissioni dalla presidenza federale dei rappresentanti serbo, montenegrino [illegible] della Voivodina, ieri il parlamento [illegible] Belgrado, per tre quarti controllato dall'Alleanza socialista di Milosevic, ha revocato il mandato anche [illegible] delegato del Kossovo. Quindi l'Al[illegible] ha annunciato che il supremo organismo federale, mancando il quorum che legittima ogni decisione, non esiste più.

Ma Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia hanno replicato che solo il parlamento del Kossovo, sciolto [illegible] un atto d'imperio da Milosevic, poteva ritirare il suo rappresentante (il quale peraltro non si considera revocato): dunque illegittima era la decisione [illegible] Belgrado. Così giovedì tornerà a riunirsi quell'ufficio di presidenza che di fatto non conta più nulla, ma ancora rappresenta la cornice istituzionale nella quale tenta[illegible] di concordare la separazione consensuale delle repubbliche jugoslave. L'alternativa sembra la guerra civile, preludio o pretesto di [illegible] intervento militare: questa seconda soluzione sembra gradita a Milosevic. Perlomeno gli permetterebbe di mettere la sordina all'opposizione serba, che ieri ha chiesto le sue dimissioni, accusandolo di avventurismo [illegible] cripto-golpismo; e soprattutto di rappresentare [illegible] decrepita oligarchia comunista, nuova negli abiti e nella retorica nazionalista [illegible] non nelle vocazioni autoritarie.

L'Armata resta l'arbitro muto di questa corsa a tempo per imporre l'uno [illegible] l'altro esito. Slovenia e Croazia stanno tentando di convincere i vertici militari a non opporsi [illegible] trapasso da un modello federativo, ormai defunto dopo 45 anni malvissuti, ad un sistema consociativo mai sperimentato. Qualcosa a metà strada tra una blanda confederazione [illegible] un mercato unico che riunirebbe Stati sovrani, ciascuno col suo esercito [illegible] la sua politica estera. «Un'associazione»: [illegible] sa definirla altrimenti il croato Stipe Mesic, pronto a subentrare [illegible] nuovo presidente jugoslavo al posto del dimissionario Jovic, un serbo. Il disegno istituzionale dell'«associazione», racconta Mesic al quotidiano Borba, [illegible] già stato approntato dai costituzionalisti della presidenza, «in termini accettabili per tutti». Anzi, «è ormai [illegible] vicino l'accordo per la nuova Jugoslavia: Milosevic ne ha paura, perché in quel [illegible] la sua politica (gran-serba) non avrebbe più spazio, [illegible] così lui».

E' significativo che una tesi analoga traspaia dalle parole di Vuc Draskovic, leader del principale gruppo di opposizione serba, ispirato ad [illegible] nazionalismo religioso. Dice: «Milosevic mette in scena il panico di un mondo finito. Lui [illegible] i vecchi bolscevichi hanno voluto provocare una crisi istituzionale proprio mentre sulla Serbia cominciava a soffiare un vento democratico e in Croazia e in Slovenia si scongelavano i ghiacciai dell'antica intolleranza (antiserba). Insomma, stava finendo l'inverno polare che imprigionava la vecchia Jugoslavia». Draskovic prevede che Milosevic ora mobiliterà «l'intero apparato di propaganda per creare il [illegible] nel Paese». Vesno [illegible]sic, esponente dell'opposizione laica e liberale, pronostica invece che l'uomo forte di Belgrado scatenerà i serbi di Croazia, che sabato hanno proclamato una fittizia repubblica indipendente di Krajna. Ma deve affrettarsi, si dice [illegible] circoli dell'opposizione serba, perché il suo regime comincia a franare. Ieri le redazioni dei suoi giornali erano in rivolta e minacciavano di licenziare i direttori; un manifesto anti-Milosevic ha raccolto [illegible] firme di [illegible] intellettuali serbi, finora considerati organici al regime di Belgrado.

[illegible] o Milosevic riuscisse di convincere l'Armata che solo lo stato d'assedio può salvare la Jugoslavia dalla guerra civile, gli sarebbe [illegible] arduo imporre [illegible]egemonia gran-serba alle altre repubbliche [illegible] chiudere i conti con l'opposizione interna: progetti [illegible] quali verrebbe spalleggiato da quadri di un esercito [illegible] maggioranza serba e di scarsa vocazione alla democrazia. [illegible] i vertici militari, composti da rappresentanti di tutte le repubbliche, sembrano evitare per ora una scelta di campo. Non hanno formalmen[illegible] [illegible] la fiducia alla presidenza federale sabotata dai serbi, ma neppure l'hanno confermata. Domenica il ministro della Difesa, un generale, ha disertato la riunione della presidenza, ufficialmente perché in viaggio. Con la sua assenza - interpreta l'ex capo di stato maggiore, Steven Mirkovic - il ministro «ha posto il problema del ruolo dell'Armata», che avrebbe il diritto-dovere di «intervenire con i suoi reparti speciali dove si rischiassero scontri sanguinosi».

Non è chiaro se ancora agli ordini della presidenza, del governo federale, o dalle sue gerarchie, l'Armata chiede che la Slovenia la smetta di reclutare [illegible] proprio esercito e che Croazia e Serbia sciolgano le milizie nazionali create negli ultimi tempi. Ma il nodo vero è che l'Armata, custode dell'unità nazionale, [illegible] accetta di sciogliersi [illegible] sei eserciti repubblicani.

Guido Rampoldi

Il ministro degli Interni serbo Bogdanovic vota la destituzione [illegible] rappresentante del Kosovo FOTO AP

DALLA PRIMA PAGINA

VOGLIA DI GUERRA CIVILE

mente debole, non ha presa su nessuno.

L'altra apparente istituzione sovrannazionale, la cosiddetta armata popolare, che in realtà è più serba che jugoslava, oscilla senza punti di riferimento [illegible] senza agganci [illegible] [illegible] vuoto istituzionale pieno di rischi e d'incognite. La maggioranza dei generali serbi, che fino [illegible] ieri ascoltavano Milosevic, sembrano comunque avergli ritirato nelle ultime ore [illegible] loro appoggio, rendendosi ormai conto che egli, messo in difficoltà dalle stesse opposizioni all'interno della Serbia, punta ormai apertamente a [illegible] politica di sedizione e di scontro. Milosevic, che ha dato mano alla costruzione [illegible] un esercito territoriale serbo basato [illegible] riservisti e sulla polizia, non sembra più voler evitare la guerra civile: sembra anzi cercarla con puntiglio ovunque, in Croazia, nel Kosovo, in Bosnia, spingendo freddamente le locali minoranze serbe ad azioni di provocazione o di secessione [illegible] confronti delle maggioranze croate, albanesi [illegible] musulmane. Nella regione croata intorno a Knin, la minoranza serba, localmente maggioritaria, si è di fatto costituita in repubblichetta autonoma; il retroterra dalmata è infestato da bande armate serbe che impediscono le comunicazioni fra la costa adriatica [illegible] la Croazia continentale.

Frattanto, riarmano anche gli altri: La Slovenia, che ha già ratificato nel Parlamento repubblicano la propria secessione dalla federa[illegible] e si prepara a coniare una propria moneta, ha anche una propria agguerrita milizia territoriale che ogni giorno di più acquista i caratteri di un esercito nazionale. Le nuove leggi slovene vietano alle reclute di prestare il servizio di leva fuori dai confini repubblicani. La Croazia [illegible] è da meno. La locale milizia territoriale, che nel generale Tudjman, il nuovo presidente nazionalista di Zagabria, riconosce [illegible] proprio capo naturale, sta acquistando armi in vari Paesi europei. Come ha detto Gilas: «Se attaccati, i croati risponderanno duramente».

Insomma, tutti gli elementi di una seria guerra civile, che addirittura potrebbe assumere le caratteristiche di una guerra fra Stati sovrani, sono sul terreno. Essa potrebbe essere evitata solo da una veloce, profonda e sincera ristrut[illegible] confederale della ex federazione, ristrutturazione che dovrebbe trovare il suo perno in un compromesso politico fra le due nazionalità più importanti, la serba e la croata. La Slovenia, demograficamente minore ma economicamente importantissima, potrebbe avallare il bulbo di [illegible] eventuale compromesso serbo-croato solo nel caso in cui esso le assicurasse le più ampie e più garantite autonomie repubblicane [illegible] cantonali, alla svizzera.

Per ora, i croati, a cominciare dal primo ministro federale Markovic fino al più intransigente presidente zagabrese Tudjman, paiono intenti a cercare un'uscita di sicurezza dalla crisi per vie politiche [illegible] democratiche. Non così Milosevic, gravemente ferito dalla sollevazione delle opposizioni serbe di destra e [illegible] centro, umiliato dal crollo della sua immagine cari[illegible]matica a Belgrado, in parte abbandonato dalla Chiesa ortodossa [illegible] dai vertici dell'esercito, questo peronista rosso, questo nazional-bolscevico, è ora incalzato dalla disperazione di un dittatore paranoico che sente il terreno scivolargli sotto i piedi. Non si può più escludere [illegible] suo violento colpo di testa: in tal caso, se non verrà prontamente neutralizzato, [illegible]gari dall'esercito [illegible] che lo seguiva finora, la guerra civile, da fredda che è, potrebbe farsi calda e devastante per tutti, per gli jugoslavi e per gli europei.

Enzo Bettiza

«Lo fanno anche altri Paesi». Stupore al Congresso: è questo il Nuovo Ordine?

Le armi nuovo business di Bush

Un miliardo di dollari per sostenere l'export

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Un miliardo di dollari sarà messo [illegible] a disposizione della Export-Import Bank americana per garantire crediti ai compratori esteri di armi prodotte negli Stati Uniti. In sostanza si tratta [illegible] aiutare l'industria bellica americana a vendere più facilmente le proprie armi e [illegible] superare la concorrenza dei produttori francesi, inglesi, tedeschi e italiani, i quali - spiegano qui - già godono di un'assistenza simile da parte dei loro governi. La proposta di procedere a questa novità - che capovolge completamente la linea adottata all'inizio degli Anni Settanta - [illegible] già stata spedita dalla Casa Bianca [illegible] Congresso, per la necessaria approvazione. Ciò che prevede è che le esportazioni nei Paesi della Nato, più Giappone, Australia e Israele, avvengano automaticamente sotto l'ala della Export-Import Bank, mentre quelle dirette in altri Paesi, compresi quelli del Terzo Mondo, godano di quella copertura solo nel caso in cui il Presidente decida che l'opera[illegible] corrisponde agli interessi nazionali degli Stati Uniti.

Prima che la proposta partisse per il Congresso - dice il «New York Times» che ieri ha dato la notizia - [illegible] stata oggetto di un sostenutissimo dibattito all'interno stesso dell'Amministrazione. E le premesse dicono che anche [illegible] [illegible] fuori di essa, nel Congresso e sulle pagine dei giornali, il dibattito non sarà meno duro. Se [illegible] è avuta un'indicazione ieri stesso, quando il povero Marlin Fitzwater, portavoce ufficiale della Casa Bianca, ha dovuto sostenere un imbarazzato confronto, durante il [illegible] «briefing» quotidiano, [illegible] i giornalisti che lo incalzavano. Ciò che ha colpito, infatti, [illegible] che proprio nel momento in [illegible] gli Stati Uniti pongono [illegible] [illegible] alla costruzione del «nuovo ordine mondiale», un cui aspetto dichiarato è che in giro per il mondo ci [illegible] meno armi, proprio da Washington viene un'iniziativa tendente a incoraggiare la produzione e la vendita delle armi all'estero.

Non c'è contraddizione, si è affannato a spiegare ieri Fitzwater. Prima di tutto perché «non abbiamo mai detto che la vendita di armi non dovrebbe esistere ma soltanto che dovrebbe essere ridotta»; in secondo luogo perché in fondo gli Stati Uniti hanno recentemente passato sei settimane a ridurre la presenza di armi in Medio Oriente (si riferiva ovviamente ai bombardamenti sull'Iraq, ma non è riuscito a provocare la risata che sperava); in terzo luogo perché [illegible] [illegible] facilità di esportare rende l'industria bellica americana più forte, più competitiva, più capace di incamerare profitti e [illegible] fare nuovi investimenti, e quindi in sostanza di continuare a produrre armi sempre più sofisticate, necessarie sia alla sicurezza degli Stati Uniti, [illegible] all'instaurazione dello stesso «nuovo ordine mondiale», come hanno dimostrato i recenti avvenimenti.

Gli affari sono affari, insomma, [illegible] le perplessità [illegible] questa nuova norma riguardano anche quelli. Perché, è stato chiesto a Fitzwater, non utilizzare i soldi del contribuente per rendere più competitive le esportazioni americane [illegible] prodotti non militari? Perché il contribuente americano, è stata la sua risposta, «è certamente interessato ad avere un'industria bellica capace di provvedere alle necessità della sicurezza nazionale». E siccome per [illegible] un'industria bellica [illegible] di [illegible] è necessario «aiutarla» (un termine che per anni in America [illegible] stato [illegible] parolaccia), il contribuente sarà senz'altro d'accordo. L'utilizzo della Grande Vittoria continua, insomma. Sia per ottenere dal Congresso un'approvazione che senza il senso di colpa dei democratici per avere votato contro la guerra difficilmente sarebbe venuta, sia per guadagnare il consenso del pubblico. Quello di aiutare l'industria bellica, ora, sarà il nu[illegible] modo di essere patriottici.

Franco Pantarelli

DAL [illegible]

L[illegible], contro la crisi 30 mila in piazza

LIPSIA. Un anno e mezzo dopo l'inizio delle manifestazioni del lunedì a Lipsia contro il regime della Ddr, 30 mila persone [illegible] tornate ieri in piazza. I dimostranti hanno chiesto una provvedimenti che arrestino il tracollo economico, causato dall'incapacità dell'industria di reggere la concorrenza. [Agi]

Emergenza in Etiopia Partono gli [illegible]

[illegible] ABEBA. I Paesi della [illegible] e il Canada, sulla scia degli Usa, hanno incoraggiato il personale non essenziale delle ambasciate [illegible] le famiglie dei funzionari a lasciare l'Etiopia. Il regime di Mengistu è in una situazione sempre più difficile, sotto l'effetto dei [illegible] [illegible] ribelli al Nord e del forte calo delle riserve valutarie. [Agi]

Angola, l'Unita chiede la fi[illegible] della guerra

LUANDA. Il congresso dell'Unita, il movimento guerrigliero in guerra da 16 anni contro [illegible] governo dell'Angola, ha votato all'unanimità la proposta [illegible] suo leader, Jonas Savimbi, di fissare per aprile un cessate-il-fuoco e di convocare, entro i successivi 13 mesi, libere elezioni. [Agi]

Cugino della [illegible] sp[illegible] una «squaw»

LONDRA. James Lascelles, [illegible] nel ramo di successione al trono del Regno Unito e cugino della regina Elisabetta, ha sposato una «squaw» indiana e vive in una capanna nel Nuovo Messico, Usa. La regina Elisabetta non ha osato opporsi e [illegible] richiesta del conte di Harewood, padre di James, ha dato il con[illegible] al matrimonio. [Ansa]

Si dimette [illegible] Perù il [illegible] [illegible] Sanità

LIMA. Il ministro della Sanità peruviano Carlos Vidal [illegible] [illegible] dimesso in seguito al suo disaccordo con il presidente della Repubblica Alberto Fujimori sulle misure alla lotta contro [illegible] colera. L'epidemia ha già causato 400 morti e ha contagiato 72 mila persone. [Ansa]

Sciopero selvaggio [illegible] cantieri [illegible] Danzica

VARSAVIA. Circa 600 lavoratori dei cantieri [illegible] Danzica, guidati da Anna Walentynowicz, [illegible] delle fondatrici [illegible] Solidarnosc, hanno cominciato ieri una manifestazione di protesta, nonostante il parere contrario del sindacato indipendente. Lo «sciopero selvaggio» [illegible] [illegible] i manifestanti chiedono aumenti salariali ha bloccato un'iniziativa di Solidarnosc. [Ansa]

Ma la Rocca non cambierà status, restano le unità dell'Aviazione e della Marina britannica

Gibilterra addio, partono i fanti di Sua [illegible]

La Spagna, membro della Cee [illegible] della Nato, non è più una minaccia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non [illegible] ancora l'ammainabandiera definitivo, ma la presenza britannica [illegible] Gibilterra ieri ha subito un nuovo, drastico ridimensionamento. Se ne va, infatti, l'ultimo reparto dell'esercito inglese, partono i 700 uomini del terzo battaglione dei «Royal Green Jackets». Restano, invece, unità della Marina e dell'Aviazione britannica e sulla Rocca sventola ancora orgogliosa l'Union Jack. Eppure, il clima che ormai si respira è quello dell'anticamera della partenza generale.

Dopo quasi tre secoli [illegible] occupazione, dal remoto 1704 quando la flotta [illegible] Sua Maestà, appoggiata dagli olandesi, s'impadronì della Rocca durante la guerra di successione spagnola, sembra [illegible] stia fatalmente avviando a soluzione anche uno dei pochi «nodi» lasciati irrisolti dagli innumerevoli sconquassi della storia europea. La Spagna rivendica [illegible] ritorno di Gibilterra alla madrepatria, ma la partenza degli ultimi soldati britannici non avviene sulla spinta di que[illegible] datato irridentismo. E' stata imposta da problemi [illegible] bilancio.

Ha spiegato un portavoce del ministero della Difesa britannico: «Il ritiro del battaglione delle "giacchette verdi", che sarà completato entro la fine del mese, è stato determinato solo dal[illegible] revisione dei compiti delle nostre forze armate dislocate all'estero a causa dell'ondata di tagli alla Difesa. Ma questo non significa un mutamento nello status di Gibilterra».

«La Rocca è [illegible] sicuro come è sempre stata - ha aggiunto [illegible] rincalzo il maggiore Nick Parker, dei "Royal Green Jackets" - , perché le nostre truppe saranno rimpiazzate da un battaglione reclutato direttamente a Gibilterra». Queste assicurazioni ufficiali [illegible] servono, comunque, a coprire la realtà, che è piuttosto cruda. Infatti, malgrado gli ardori e le glorie guerresche appena rinfrescate nel Golfo, [illegible] governo di Londra si è rassegnato a una politica di drastico ridimensionamento della sua presenza militare nei residui avamposti sparpagliati attorno al mondo.

Così, grazie alla distensione gorbacioviana [illegible] alla riunificazione tedesca, se ne andrà a scaglioni l'armata sul Reno. Parimenti, con [illegible] ritorno nel '97 di Hong Kong alla Cina, [illegible] ritirati i reparti dalla colonia in Estremo Oriente. E lo stesso avverrà per altre forze oltremare. Nel contempo, [illegible] smantellano i reparti a presidio della Rocca, come [illegible] già [illegible] preannunciato un anno fa qui a Londra.

Questo significa che, [illegible] di là della perdurante polemica con [illegible] governo di Madrid sul destino finale di Gibilterra, la Spagna non è più considerata in Inghilterra come «una minaccia», tale da insidiare [illegible] sicurezza della Rocca [illegible] causa delle sue rivendi[illegible] territoriali. A dire [illegible] vero, la Spagna, membro Nato e Cee, ha già la responsabilità della sicurezza [illegible] dello Stretto di Gibilterra, mentre le truppe inglesi [illegible] limitano a garantire la sicurezza terrestre della Rocca.

Naturalmente, sul piano politico la situazione resta ingarbugliata. Quando era ancora premier la Thatcher, era scoppiato il dissidio con la Spagna per l'u[illegible] congiunto dell'aeroporto di Gibilterra. Adesso il suo successore, John Major, ha concentrato tutte le attenzioni sul conflitto nel Golfo. Ma il [illegible] pragmatismo potrebbe servire a far dileguare definitivamente il «fantasma» della Rocca, che [illegible] increspa i rapporti tra due importanti partners europei

Paolo Patruno

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA - Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di venerdì 15 marzo 1991 è stata di [illegible] copie

Omicidio Turolla, il ragioniere ucciso a ottobre: l'inchiesta del pm accusa Carlo Morelli

Un piano per ammazzare il capufficio

Ma in carcere l'impiegato nega

Carlo Morelli ha ucciso [illegible] premeditazione chi poteva ostacolarlo nella sua carriera professionale: è questa la conclusione dell'inchiesta condotta dal pubblico ministero Alberto Perduca sul delitto di Guido Turolla avvenuto a Moncalieri nell'ottobre scor[illegible]. Tra un mese, il 17 aprile, questa richiesta del pm sarà vagliata dal giudice delle indagini preliminari Marisa Vassallo che dovrà decidere se mandare Carlo Morelli in corte d'assise con un'imputazione da ergastolo.

L'imputato, in [illegible] dal 13 ottobre, tre giorni dopo l'omicidio, continua a negare ogni responsablità. All'inizio ha sostenuto di aver passato le [illegible] in cui è avvenuto il delitto in giro sulla sua auto, senza una meta precisa: «Volevo stare tranquillo per un po' e pen[illegible] ai miei computer. In casa [illegible] moglie e figli [illegible] riuscivo a concentrarmi. Ma [illegible] nulla del delitto».

Poi ha deciso [illegible] non rispondere più alle domande: «Tanto, ho capito che tutto quello che dico si ritorce contro di me».

Ma Morelli e il suo avvocato Lo Greco n[illegible] hanno alcuna intenzione di rinunciare alla lotta. Dice il difensore: «La battaglia [illegible] incomincerà davanti al giudice delle indagini preliminari. Finora di Morelli si è detto tutto e [illegible] contrario di tutto. Ma per condannarlo occorrono delle prove, non bastano i sospetti che sono stati partoriti in un ambiente [illegible] lavoro avvelenato da gelosie».

Che i rapporti tra Guido Turolla, [illegible] ragioniere di Moncalieri capufficio alla Tdl di Racconigi e l'impiegato Carlo Morelli non fossero dei più cordiali era noto nella società. Ma

reclama subito il [illegible] difensore: «Dopo [illegible] delitto si [illegible] scoperte tante [illegible]. Morelli è diventato [illegible] individuo pericoloso, che minacciava le persone, che andava in giro a rompere citofoni o altro dei colleghi. Ma prima nessuno [illegible] [illegible]uto nulla da ridire su di lui? Perché?».

L'unico «atto ufficiale» che ha superato finora le maglie della procedura imposta [illegible] nuovo codice è l'ordinanza del tribunale della libertà che nel novembre [illegible] negò all'impiegato gli arresti domiciliari. Un'ordinanza durissima, quasi una condanna per Morelli. I giudici scrivevano allora che Turolla aveva paura di Morelli, tanto che la notte precedente all'agguato in cui fu ucciso era andato via da casa e si era rifugiato dalla madre. La vittima [illegible] anche ricevuto [illegible] telefonata minatoria, cinque giorni prima della morte, nella quale qualcuno lo invitava a non ostacolare la carriera di Morelli, [illegible] non voleva che gli capitasse qualcosa. Sospetti, indizi.

A tutto ciò si aggiunge la deposizione del conducente [illegible] [illegible] pullman di linea che ha riconosciuto con buona probabilità, «l'indagato» [illegible] l'uomo notato la [illegible] [illegible] delitto vicino al garage della vittima, in strada delle Margherite, [illegible]canto ad una Uno verde. Era Morelli?

La perizia ha stabilito che l'assassino ha atteso Turolla nel garage e gli ha inferto un solo colpo mortale, dietro la nuca, con [illegible] corpo contundente. L'arma del delitto non è stata identificata, ma non [illegible] certamente il «blocca-sterzo» trovato vicino al cadavere. Il perito ipotizza un secondo uo[illegible]: ma le indagini in questo senso non hanno portato a nulla.

Carlo Morelli, per i giudici [illegible] tribunale della libertà, è un uomo socialmente pericoloso e, se messo in libertà, potrebbe inquinare le prove: «Già pochi giorni dopo il fatto ha minacciato alcuni testi, colleghi di lavoro che lo hanno querelato. Poi ha aspettato sotto casa la vittima e l'ha colpita premeditatamente dimostrando [illegible] spiccata tendenza alla perdita dei freni inibitori, [illegible] predilizione per i reati contro la persona». Un giudizio molto duro che ha bloccato finora [illegible] una cella delle Vallette l'impiegato di Racconigi.

Nino Pietropinto

Guido Turolla (sopra) è stato ucciso da Carlo Morelli? Sì, secondo il pm. Nella foto centrale la scena del delitto e (sotto) un autobus di linea: un autista che vide l'uomo la sera del delitto è fra i testi più importanti

Morte misteriosa

Ucciso sulla To-Milano

Misterioso incidente ieri [illegible] sulla Torino-Milano, in territorio di Chivasso. Un uomo di 37 anni [illegible] stato trovato privo di vita ai margini dell'autostrada. Era stato investito (probabilmente da un Tir), il corpo era quasi irriconoscibile. Si [illegible] subito pensato a un incidente stradale, ma la stranezza delle circostanze fa sì che, [illegible] momento attuale, non possano essere escluse anche ipotesi più inquietanti.

La vittima si chiamerebbe Amerigo Contaldo, 37 anni, professione impiegato tecnico. Risulterebbe abitante a Torino in [illegible] Racconigi 25/16. Questo, almeno, stando ai documenti che gli sono stati trovati addosso.

L'incidente sarebbe avve[illegible] poco dopo le ventidue. Qualche minuto prima alla Polizia stradale era pervenuta una segnalazione anonima: «C'è un uomo che cammina sul ciglio dell'autostrada. E' in pericolo, rischia [illegible] farsi investire. Con il buio, gli automobili[illegible] lo vedono solo all'ultimo minuto, qualcuno frena bruscamente e [illegible] può creare una pericolosa serie [illegible] tamponamenti».

L'incidente (ammesso che di incidente si tratti) deve essere accaduto proprio [illegible] una pattuglia partiva, diretta all'autostrada. Il cadavere è stato trovato all'altezza del chilometro 6. Come si è detto, probabilmente è stato investito da un Tir e scaraventato sul bordo della strada.

Le circostanze della morte sono comunque abbastanza sospette: [illegible] momento non si capisce che cosa stesse facendo l'uomo, di [illegible] e a piedi, sull'autostrada. Nei pressi non è stata trovata alcuna auto.

PROVINCIA**FLASH**

Droga in Val Chisone tre arrestati

Arrestati dai carabinieri di Pinerolo i presunti fornitori di droga di Fabrizio Pons, 26 anni, l'impresario di pompe funebri [illegible] Pomaretto finito [illegible] carcere perché sorpreso con due etti di eroina. Per quasi una settimana i militari sono rimasti in casa Pons, rispondendo alle chiamate telefoniche. Così [illegible] caduti nella rete tre milanesi, Corinna Arfini, Vincenzo Negrisoli e Francesco Arlotta. Il magistra[illegible] Cutelli li ha interrogati e ha convalidato gli arresti.

Villardora, «no» agli atti goliardici

Non è piaciuto al sindaco Eli[illegible] Croce l'atto goliardico dei diciottenni (leva 1973) che hanno imbrattato di vernice i muri delle case. Gli esuberanti giovani sono stati convocati in Comune per conoscere la punizione: verniciare tutte le panchine del paese. Sabato scorso il gruppo si è presentato al primo cittadino munito di spazzole e pennelli e ha eseguito il compito.

Sauze d'Oulx, rissa tre in [illegible]

Gli studenti Barbara Massola, 20 anni, e Massimo Strizzi, di [illegible] anni, e Andrea Parrella, [illegible] anni, falegname, tutti di Avigliana, [illegible] stati arrestati dai carabinieri per rissa aggravata e danneggiamenti. I tre valsusini avrebbero scatenato la rissa che ha coinvolto numerosi ragazzi nella discoteca «New Life» di Sauze d'Oulx.

Rubiana, cinghiale travolto da un'auto

Un cinghiale [illegible] attraversato, l'altra sera, la statale per il colle del Lys alla periferia di Rubiana, tagliando la strada alla Fiat Uno condotta da Marco Brunatto che rincasava. L'urto è stato violento, l'automobilista se l'è cavata con [illegible] spavento, il cinghiale è stato ferito a morte.

Assolto il camionista di Lessolo, per i giudici manca la prova certa

«Non ha violentato la figlia»

«Dubbi e contraddizioni», ma la ragazza continua ad accusare
Scagionati anche la madre e gli zii: ora il processo d'appello

«Perché non [illegible] hanno messo [illegible] confronto con mio padre? Il processo non sarebbe finito così: lui assolto, e io che faccio la figura [illegible] chi si è inventata ogni c[illegible]. Barbara, 16 anni, [illegible] è tornata [illegible] suo difensore, l'avvocato Benni: sabato il tribunale di Ivrea ha prosciolto [illegible] padre, Roberto Bizzini, 37 anni, camionista [illegible] Lessolo, dall'accusa di averla violentata. «Hanno detto che mi sono contraddetta durante l'interrogatorio, che [illegible] ho versato [illegible] lacrima mentre raccontavo quelle [illegible] - ha aggiunto la ragazza - ma io ho raccontato la verità. Pensavo che a qualcuno sarebbe venuto un po' di rimorso, invece niente: [illegible] rimasta sola contro tutti». Barbara vive da alcuni [illegible] [illegible] [illegible] zia materna, Oriana: «A [illegible] mia non ci torno».

Il presidente del tribunale Franco Boggio depositerà la motivazione della sentenza [illegible] fine settimana: «E' mancata [illegible] prova certa, con il vecchio codice si sarebbe trattato di un'assoluzione per insufficienza di prove». Diversa la posizione per gli altri tre personaggi coinvolti nella vicenda, [illegible] madre [illegible] Barbara, Maura Iorio Marco, e gli zii, Car[illegible] Bizzini, e Anna Maria Cioffi, rinviati a giudizio con l'accusa di aver indotto la ragazza [illegible] ritrattare: «In questo caso, [illegible] processo ha dimostrato l'insussi[illegible] del [illegible] spiega Boggio.

Il pubblico ministero Tinti [illegible] completando i motivi di appello alla sentenza che preferisce non commentare; al processo, aveva chiesto [illegible] condanna di Roberto Bizzini [illegible] undici anni: «Barbara è un teste attendibile, ha giurato di dire la verità che per lei [illegible] significato raccontare episodi [illegible] violenza iniziati quando non aveva neppure tredici anni».

«Barbara si è inventata tutto non rendendosi conto delle gravi conseguenze che le sue accuse avrebbero avuto per la nostra famiglia, - ha detto soddisfatto Roberto Bizzini, difeso dagli [illegible]vocati Coda e Za[illegible] - ero sicuro che alla fine, davanti ai giudici, la vicenda si sarebbe chiarita».

Il camionista e la moglie chiederanno innanzitutto [illegible] tribunale dei minori il riaffidamento del figlio minore Gianluca: «Attualmente [illegible] padre non poteva vederlo, mentre alla madre erano consentiti incontri saltuari alla presenza delle assistenti [illegible]ciali» spiega l'avvocato Bianchetti difensore [illegible] mamma di Barbara. Anche lei, durante il processo, si è schierata dalla parte del marito, dopo aver accompagnato un anno fa la figlia dai carabinieri per denunciare il «padre violentatore». Un atteggiamento che allora aveva lasciato perplessi molti e che [illegible] processo in tribunale [illegible]n ha chiarito. Sono rimaste le accuse [illegible] Barbara, ripetute con ostinata determinazione [illegible] da dove, secondo i difensori del camionista, sarebbe emersa «una ragazza desiderosa di punire [illegible] padre che le impediva di uscire [illegible] sera [illegible] le amiche». Ma era davvero questo l'obiettivo di Barbara?

[illegible]

Roberto [illegible] è [illegible] assolto con formula ampia [illegible] Tribunale [illegible] Ivrea insieme alla moglie Maura Iorio Marco, accusata [illegible] un primo tempo [illegible] [illegible] indotto la figlia a ritrattare

Mercenasco, 70 anni

Margaro muore calpestato nella stalla

E' morto d'infarto mentre stava accudendo alle mucche nella sua stalla. E' caduto tra gli animali che lo hanno calpestato e sfigurato. La tragedia l'altra [illegible] [illegible] verso le 19 a Mercenasco, in una cascina alla periferia del paese. Giovanni Carissono, 70 anni, era andato a dar da mangiare agli animali. Un attacco cardiaco l'ha colto [illegible] stava lavorando. Inutile il tentativo di uscire [illegible] chiedere aiuto.

Della sua scomparsa [illegible] casa si è accorto [illegible] vicino, Renato Sartoris. «Sentivo muggire con insistenza e in casa non c'era nessuno. Sono andato nella stalla a vedere e lui [illegible] riverso in un lago di sangue», ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Strambino.

Giovanni Carissono viveva solo ormai da diversi anni. Problemi [illegible] salute lo avevano già messo in difficoltà altre volte. Qualche settimana fa [illegible] era sentito male [illegible] stava lavorando. Allora però era riuscito ad uscire in tempo dalla stalla e a dare l'allarme. E anche allora, in suo aiuto, erano accorsi Sartoris [illegible] [illegible] figlia, [illegible]he lo avevano poi trasportato in ospedale. L'altra sera, invece, il pensionato è stato colto da una crisi cardiaca più violenta del solito, ed è stata la fine.

La città è mobilitata

Chiedono lavoro gli albanesi ospiti di Susa

Vogliono lavorare. I profughi albanesi ospiti di Susa hanno fretta di guadagnarsi da vivere e rendersi indipendenti. Qualcuno ha scelto di andarsene. Dopo la prima uscita dalla [illegible] serma «Cascino» dove avevano trovato vitto, vestiti ed un posto letto in 350, quattro giovani non sono più ritornati con i loro connazionali. Probabilmente hanno lasciato Susa con la speranza di trovare subito un lavo[illegible]. «L'accoglienza è [illegible] ottima in città - afferma [illegible] sindaco Germano Bellicardi -. Certo non è possibile rispondere nell'immediato alle richieste di chi vuole un'occupazione. Stiamo prendendo nota delle richieste, in base [illegible] titoli di studio e ai trascorsi di lavoro».

Il punto di riferimento è la Caritas diocesana. Don Cantore, responsabile dell'associazione, [illegible] battendo a tappeto Susa per trovare sistemazioni, mentre cinque volontari opera[illegible] praticamente [illegible] tempo pieno nella [illegible] Cascino insieme alle [illegible].

Tutti i giorni dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 1[illegible] alle 17 c'è un ufficio aperto in via Rolando ed inoltre funziona anche un piccolo ambulatorio medico, aperto per rispondere alle esigenze dei lavoratori extracomunitari.

Oggi manifestazione

«Troppe vittime in quella curva» Sit-in [illegible] Mathi

Nella zona di Mathi molti la chiamano la curva della morte, quella [illegible] [illegible] appena fuori l'abitato tagliata [illegible] metà [illegible] un incrocio. Da [illegible] gli abitanti chiedono che si realizzino drastici interventi per limitarne la pericolosità, [illegible] finora nulla è [illegible] fatto e la curva continua ad uccidere.

L'ultimo è stato [illegible] ragazzino [illegible] [illegible] anni, Donald Rossi, che la scorsa settimana ha perso [illegible] vita mentre percorreva la strada in moto. Un incidente che ha provocato un'ondata di commozione e, subito dopo, nuove proteste e polemiche per quella [illegible] che continua ad uccidere.

Stamane, alle 11, sulla curva ci sarà una manifestazione voluta dagli amici del ragazzo morto, dai compagni [illegible] scuola, ma anche dai parenti di altre vittime. Intorno ai genitori dello sfortunato studente si stringeranno in molti per chiedere ancora una volta interventi tesi [illegible] [illegible] maggiore [illegible] e un risarcimento danni da devolvere in beneficenza. L'incrocio sarà [illegible] di fiori, durante quello che si annuncia come un lungo sit-in. Un modo per ricordare agli automobilisti di passaggio le tante vittime di quella maledetta curva.

Passa la proposta Fim-Cisl, concessi i prepensionamenti

Bull, accordo in vista

Da Caluso è arrivato il primo sì dei lavoratori ai contratti di solidarietà
Al ministero manca soltanto la firma all'intesa fra azienda e sindacati

Accordo quasi fatto alla Bull di Caluso. Manca ancora la firma di azienda e sindacati sul verbale d'intesa: [illegible] prevista per oggi, a Roma, davanti [illegible] sottosegreta[illegible] al Lavoro Grippo, ma la notizia della morte del ministro Donat-Cattin ha fatto slittare l'appuntamento in [illegible] sarebbe stato comunicato anche il riconoscimento dei prepensionamenti.

I lavoratori hanno approvato l'accordo venerdì scorso, durante l'assemblea che si è detta favorevole all'introduzione dei contratti di solidarietà, proposti dalla Fim-Cisl, in alternativa alla [illegible] integrazione. Spiega Giancarlo Zanoletti: «In pratica le previste otto giornate in meno [illegible] produzione verrebbero ripartite fra lo Stato (4), l'azienda (2) e i lavoratori stessi (2) attraverso una minima riduzione dell'orario». Per la Fim-Cisl «la disponibilità dei dipendenti Bull [illegible] i contratti di solidarietà rappresenta [illegible] segnale importante per fronteggiare situazioni di crisi senza ricorrere allo strumento della [illegible]sa integrazione». Nettamente contraria la Uilm.

La direzione aziendale ha confermato, davanti al sottosegretario Grippo, un'eccedenza di 600 dipendenti per la Bull Italia. Previsto, [illegible] partire dal 15 aprile, l'avvio della cassa integrazione per 450 lavoratori, 150 occupati a Caluso. «Sarà attuata - spiegano i sindacati - con il sistema della rotazione: quattro mesi per la prima fase, tre mesi per le fasi successive». Nonostante le [illegible]certezze della vigilia, il governo [illegible] è detto disposto [illegible] estendere anche alla Bull [illegible] decreto-legge [illegible] prepensionamenti: «Dovrebbe [illegible] finalmente varato [illegible]tro il 24 marzo, sempre che le verifiche o, peggio, un'eventuale crisi di governo, non facciano ulteriormente slittare la data», aggiungono i rappresentanti sindacali. Nell'intesa è assicurata la non perdita salariale per i lavoratori collocati in [illegible] integrazione della parte di tredicesima mensilità, del premio anzianità operai e del premio ferie che altrimenti non maturerebbero. Restano comunque le perplessità sul futuro dello stabilimento di Caluso dove la produzione è ormai ridotta al solo settore stampanti. Dei quasi mille occupati, di qui alla fine del '92, [illegible] potrebbe arrivare [illegible] 700 o forse meno.

Olivetti. Da ieri, intanto, sono rientrati [illegible] Scarmagno 85 lavoratori Olivetti che [illegible] metà gennaio erano stati posti in cassa integrazione. E' in programma per oggi un incontro di verifica fra azienda e sindacati: l'Olivetti dovrebbe illustrare i progetti per lo spostamento di alcune produzioni dal complesso di San Bernardo d'Ivrea [illegible] Crema. Sempre oggi manifestazione di protesta davanti [illegible] palazzo della giunta regionale dei dipendenti della **Manifattura [illegible] Strambino** [illegible]he da dieci mesi non ricevono lo stipendio. Ieri si è svolto un incontro fra il sindaco Massoglia, lavoratori e azienda presso l'as[illegible] regionale [illegible] lavoro. E' [illegible] sollecitata l'approvazione della [illegible] integrazione per i 100 dipendenti.

Sciopero

«Via i maschi dall'azienda»

Non si sblocca la crisi alla Csi Industriale (componenti per auto) [illegible] La Loggia. Da ieri, i 70 dipendenti hanno ripreso lo sciopero a singhiozzo - mezz'ora di lavoro e mezz'ora [illegible] pausa - condotto per tutta [illegible] scorsa settimana. Protestano per la decisione della direzione di licenziare 14 operai, ma anche per le condizioni in cui sono costretti [illegible] lavorare: il riscaldamento non funziona da alcuni giorni. Venerdì scorso in fabbrica [illegible] intervenuto il sindaco, al quale i dipendenti avevano chiesto una mediazione.

«La decisione dell'azienda - afferma una delegata di fabbrica della Fiom, Roberta [illegible] Macchia - è ingiusta: colpisce quanti hanno organizzato gli scioperi dei mesi scorsi contro il riscaldamento insufficiente». Secondo la delegata il titolare, Gianni Germano, sta anche cercando di sostituire la manodopera maschile. La direzione ribatte che l'azienda «sta vivendo un periodo di crisi».

E' stato chiesto l'intervento dell'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, che ha convocato le parti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 19 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DOMENICA, CON 265 VOTI

Molino ha eletto il suo parroco

Don Angelo Nicrosini ha [illegible] un assenso plebiscitario, con 14 schede nulle e 12 bianche. Nella foto il sacerdote riceve le felicita[illegible] dalle autorità del paese. [illegible] A PAGINA 3

UNA DENUNCIA PER I MIASMI

La vicenda dell'inquinamento atmosferico nella zona [illegible] strada per Frassineto finisce sul tavolo del magistrato. Ieri mattina il Comune ha deciso di presentare denuncia contro i responsabili (per [illegible] ignoti) degli scarichi illeciti di rifiuti nelle fognature, da cui [illegible] ritiene possa dipendere il nauseabondo odore che da tempo gli abitanti della [illegible] lamentano. Sempre ieri il sindaco Riccardo Coppo, l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone e il presidente dell'Usl Luigi Merlo hanno incontrato una delegazione di abitanti di [illegible]. Maria del Tempio. I rappresentanti della frazione hanno fatto da portavoce della preoccupazione e dell'esasperazione della gen[illegible]. Ad aumentare la tensione è stata la motivazione che era stata fornita sulle possibile [illegible] della puzza che [illegible] manifesta solitamente [illegible] sera, dalle [illegible] fin oltre mezzanotte: «In un boschetto poco distante dall'impianto di depurazione abbiamo scoperto mucchi di scarti di lavorazioni alimentari, in particolare generi orticoli» aveva annunciato Ottone ipotizzando che gli scarti fossero una possibile causa dei miasmi. SERVIZIO DI Silvana [illegible] A [illegible] 5

ALBANESI IN LIBERA USCITA

Molti albanesi hanno trascorso la domenica, primo loro giorno festivo ad Asti, a spasso per la città: alcuni si sono fermati nell'isola pedonale, altri hanno sbirciato attraverso le vetrine dei negozi chiusi. Uno sparuto drappello di profughi, una decina [illegible] tutto, è andata invece allo stadio, dove [illegible] è disputata la partita del campionato Promozione Asti-Saluzzo. Si è consumato così il primo, vero giorno di «libertà» per i 631 profughi attualmente ospitati [illegible] Asti nella caserma «Colli [illegible] Felizzano». Una parte [illegible] albanesi di religione cattolica (una minoranza, il 10 per [illegible] in tutto: gli altri [illegible] musulmani) hanno seguito la [illegible]. Per le vie di Asti domenica [illegible] [illegible] [illegible] formati spesso gruppetti improvvisati [illegible] uomini e donne in tuta azzurra: gli albanesi, vestiti con l'«uniforme» sportiva messa loro a disposizione dall'esercito, [illegible] entrati anche nei bar del centro, chiedendo [illegible] assaggiare qualche bibita [illegible] qualche gelato. Sono stati accolti comunque con una [illegible] simpatia: c'è anche chi ha offerto loro bottiglie e regalini.

I SERVIZI A PAGINA 9

STUDIARE MUSICA

Oboe, il lavoro è più sicuro

Classi [illegible] diplomi del Conservatorio: quali sono le possibilità di impiego. Trombone e fagotto tra gli strumenti che offrono buone possibilità professionali. [illegible] DI Bruno [illegible] A PAGINA 8

[illegible]INA 3

Camionista di Novi

La moglie lo lascia lui si uccide

Domenico D'Amico, 38 anni, si è impiccato. Il suo matrimonio [illegible] andato in crisi dopo che la moglie, Rosa Tammaro, era entrata a far parte dei testimoni [illegible] Geova.

A PAGINA 3

Bottino: 15 milioni

Rapinate le Poste di Carrosio

Il colpo è stato messo a segno sabato mattina da un motociclista. Da alcuni indizi gli inquirenti ritengono che possa essere [illegible] persona della zona, di 20-25 anni.

Arquatese di 34 anni perde il controllo dell'auto e finisce in un canale

Va fuori strada e annega

Morto in auto anche un usciere Inail di 52 anni di Alessandria. Gravemente ferito un motociclista di Felizzano. Travolto ad un incrocio lo zio del sindaco Mirabelli

E' stato sbalzato dalla vettura su cui viaggiava ed [illegible] annegato [illegible] un canale dove c'era [illegible] metro d'acqua. E' Franco Riccardi, 34 anni, di Arquata Scrivia, via Libarna 7. L'incidente domenica notte vicino a Bosco Marengo, sulla statale 35 bis dei Giovi. Vi ha assistito il torinese Luigi di Maso, [illegible] anni.

Il giovane ha raccontato alla polstrada di Serravalle di aver visto l'auto di Riccardi sbandare, forse per un colpo di sonno del guidatore, poi sterzare a sinistra e finire contro [illegible] albero. Riccardi [illegible] stato sbalzato nel canale e poi è stato travolto dalla sua stessa auto. Lascia la moglie, Michelina Verducci, e due figlie, Pamela, 7 anni, e Valeria, di 6.

Riccardi non è l'unica vittima [illegible] incidenti stradali: è morto anche Augusto Buccafurni, [illegible] anni, da [illegible] usciere all'Inail di Alessandria, dove abitava con la moglie e le due figlie, infermie[illegible] colto da malore [illegible] uscito di strada da un ponticello con la sua [illegible] venerdì sera, mentre rincasava. E' accaduto sulla Alessandria-Ovada vicino a Retorto.

Diversi, inoltre, i feriti. Il motociclista Paolo Sotgiu, 19 anni, di Felizzano, l'altra sera è finito a terra ad un incrocio vicino a Spinetta perché l'automobilista Giovanni Bianchi, 60 anni, di Cascinagrossa, [illegible] gli ha dato la precedenza. Sotgiu è in prognosi riservata. Guariranno in due settimane la ragazza che era con lui in moto, Alessandra Leanza, 15 anni, di Tortona (via de Gasperi), e Bianchi.

Scontro auto-moto anche sulla statale 456 del Turchino. L'Aprilia 125 di Andrea Garbero, 17 anni, [illegible] Tagliolo, diretta verso Rossiglione, all'altezza della casa cantoniera [illegible] urtato la Opel di Gerolama Gullone, 40 anni, di Rossiglione, che viaggiava in senso opposto. Garbero ha riportato fratture e lesioni guaribili in 30 giorni.

E' rimasto coinvolto [illegible] un incidente anche uno zio del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli. Domenico Mirabelli, 81 anni, di Mandrogne, in bicicletta si recava all'azienda agricola La Scolca [illegible] Rovereto di Gavi. Giunto ad un bivio, [illegible] ha rispettato il segnale di stop [illegible] è stato investito dalla moto Aprilia 125 di Massimiliano Priano, 17 anni, [illegible] Rovereto. Mirabelli ha riportato contusioni varie e la frattura del setto nasale. Guarirà in un mese.

Franco Riccardi

Sulla Alessandria-Casale Roberto Panzanini, 37 anni, di Tortona (corso Romita 7), [illegible]ntre [illegible] fermo davanti ad un distributore [illegible] stato tamponato dalla 131 di Flavio Raspini, 25 anni, di Alessandria (via De Giorgi). [illegible] sua auto [illegible] stata sbalzata sulla corsia opposta, finendo contro la 127 di Alfredo Marino, 78 anni, via [illegible]. Maria di Castello 1. Marino guarirà in 40 giorni, Panzanini in [illegible].

Mario Gandini, [illegible] anni, di S. Giuliano, alla guida [illegible] una Renault [illegible] a bordo i casalesi Luigi Aviotti, Ernesto Spagliati [illegible] Rosanna Farelli alla periferia di Alessandria ha urtato [illegible] carroattrezzi di Giuseppe Nociti, 36 anni, di Castellazzo. Feriti, ma non gravemente, gli occupanti dell'auto. [r. al.]

Condannata per calunnia la madre del bimbo «fantasma»

Dov'è finito Luca?

L'aveva querelata la clinica di Genova dove, secondo il racconto della donna, era avvenuto lo scambio di neonati

ALESSANDRIA. E' [illegible] condannata per calunnia Nicoletta Tacchino, 31 anni, [illegible] Castelletto d'Orba, la giovane madre di [illegible] bimbo «fantasma». La donna ha patteggiato venerdì scorso la pena davanti al procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che aveva ricevuto il fascicolo dai colleghi del tribunale di Genova.

Erano presenti solo i legali di Nicoletta Tacchino, avvocati Piccinino e Scovazzi [illegible] Genova. Nessun indiscrezione è trapelata sull'entità della condanna e [illegible] base alle nuove norme del codice penale questo particola[illegible] può restare segreto.

[illegible] conclude così il primo [illegible]pitolo del mistero di Luca, il bimbo di 7 anni [illegible] cui Nicoletta Tacchino raccontò [illegible] essersi attribuita la maternità per fare una favore ad una tossicodipendente ricoverata [illegible] lei alla clinica Sant'Anna [illegible] Genova, che sarebbe, a suo dire, la [illegible] madre. Un storia smentita però dalla direzione sanitaria dell'istituto ospedaliero che aveva, appunto, sporto querela per calunnia.

Nicoletta Tacchino

Ma allora dov'è finito Luca? La causa discussa l'altro giorno a Palazzo di giustizia [illegible] aveva [illegible] obiettivo rispondere a questa domanda. Resta aperta però un'altra inchiesta avviata dagli uffici giudiziari [illegible] Genova. Fu proprio ad un sostituto procuratore genovese, Massimo Terrile, che la Tacchino [illegible] rivolse qualche mese fa raccontando la sua versione.

Dal [illegible] le autorità si erano già mosse in precedenza per chiarire [illegible] mistero, visto che Luca non solo non era stato sottoposto, a Castelletto d'Orba, alle vaccinazioni obbligatorie, [illegible] neppure, al compimento dei sei anni, si era presentato a scuola.

A questo punto resta aperta ogni ipotesi sulla sorte del bimbo. Il patteggiamento, fra l'altro, non dovrebbe poter [illegible] portato come prova in altri procedimenti avviati sul caso. Rimane quindi da un lato la tesi sostenuta da Nicoletta Tacchino e dall'altra i riscontri che i giudici possono aver già raccolto o che si aggiungeranno nel prosieguo delle indagini. [e. c.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Anche la serie C ha la sua Samp

Il linguaggio universale usato nei resoconti delle partite è una forza del mondo «pallonaro»

A LEGGERE le cronache del calcio minore piemontese, non avendo il dono dell'ubiquità (o dell'ambiguità, [illegible] dell'obliquità, secondo variazioni di noti presidenti calcistici impegnati a difendersi dalle accuse di scarso presenzialismo), si desume che ormai il giudizio di una partita di calcio passa attraverso stereotipi immutabili, quale che sia l'importanza della partita stessa. Ci spieghiamo: il resoconto scritto di una gara di atletica in cui [illegible] corrono i 100 metri in - ben che vada - 10"5 è molto diverso, per forma e sostanza, dal resoconto di una gara da 10" netti; idem per una corsa ciclistica che chiami alla scalata di due cavalcavia ed una che convochi alla scalata di immani colli alpini.

Nel calcio l'Alessandria bun[illegible]kerizzata a Pontedera è presentata come l'Inter a Parma, e per fortuna che a Olbia il Viareggio [illegible] ha fatto come la Sampdoria Pisa; il Novara che batte il Cuneo è il Napoli che ce la fa contro il Bari grazie alle punte di Bettini-Galli; il Derthona che la spunta con il Ponsacco è la tipica squadra di casa che non perde l'occasione vitale per sperare ancora. La prosa è identica, l'approccio cronistico alla partita è identico, non ci sono resoconti di e da Serie A, B, C. Più su, in C1, il Casale ha pareggiato a Vicenza in maniera funambolesca: [illegible] stesse attenzioni, stessi aggettivi che per i pareggi, in A, di Juventus e Cagliari, specie del secondo, fuori casa come quello dei nerostellati. E lo scontro diretto fra Pro Vercelli e Oleggio, seconda e prima in Promozione, domenica prossima, ha la forza vitale scritta che avrà un'Inter-Sampdoria, quando sarà l'ora.

Deve essere anche questa una forza del calcio: il sapersi proporre ed imporre in piena unità di linguaggio, con una leggibilità piena - in ogni posto, quale che sia il sound che ti circonda - dell'articolo, perché composto secondo un collaudato assemblaggio di parole, di frasi, di concetti. E la regola, che forse è di sopravvivenza considerata la concorrenza che questo sport patisce anche all'interno di se [illegible]o, diventa una forza. I resoconti calcistici - lo dicono anche i lunedì scritti del calcio piemontese - sono ormai una delle letture più agevoli e in fondo più oneste che ci siano, dalla Promozione, dall'Interregionale alla A, alla Coppa del Mondo, non propinano fregature, non creano difficoltà, non allestiscono trappole semantiche o concettuali, non pretendono nessuna iniziazione che non sia quella ricevuta in culla, quando i padri, di nascosto, cantano ai pupi [illegible] ninna nanna del pallone.

Gian Paolo Ormezzano

LA SCUOLA

Novi, studenti in cerca di un pullman

E ieri al «Boccardo» in sciopero contro il trasloco

ANCORA disagi nelle scuole novesi. Ieri mattina gli studenti dell'Istituto Professionale «Boccardo» hanno scioperato per protestare contro la decisione [illegible] Comune di trasferire nei locali di viale Pinan Cichero o di Corso Italia (dove ci sono le elementari Rodari [illegible] Pascoli) le classi attualmente collocate in viale Rimembranza. «La sede centrale della nostra scuola è [illegible] viale Aurelio Saffi - hanno sostenuto i ragazzi del Boccardo - il distaccamento in viale Rimembranza comporta già enormi problemi logistici per noi e per gli insegnanti. E l'eventuale costituzione di ben due succursali sarebbe ancor più dannoso».

Le lamentele degli alunni sono condivise anche dalla presi[illegible] [illegible] dai professori. «Sorgerebbero difficoltà persino nella compilazione degli orari - dicono a scuola - per assurdo, un insegnante potrebbe avere la prima ora di lezione in viale Saffi, e sarebbe poi costretto a trasferirsi entro pochi minuti alla Rodari o alla Pascoli».

Un altro problema è la notevole distanza della scuola di viale Pinan Cichero dal centro della città.

«Molti ragazzi che frequentano il nostro istituto provengono da fuori Novi - spiegano al Boccardo - alla fine della mattinata, questi "pendolari" devono raggiungere in breve tempo la stazione ferroviaria, o quella degli autobus. [illegible] dovessero trasferirsi alla "Rodari", situata in periferia, perderebbero sicuramente il treno o il pullman».

La questione dei mezzi di t[illegible]sporto preoccupa anche gli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Volta». Sabato, gli allievi dell'Itis si sono riuniti in assemblea, ed hanno discusso [illegible] problema con l'assessore alla viabilità del Comune [illegible] Novi, Rocco Muliere, con il presidente del Cit, [illegible] consorzio trasporti del Novese, Gianni Malfettani, e con alcuni funzionari delle Ferrovie.

«Quest'anno oltre 70 ragazzi hanno dovuto chiedere alla scuola uno speciale permesso per entrare in ritardo [illegible] uscire in anticipo rispetto all'orario previsto - ha affermato il preside Mario Bisio - in particolare, gli alunni che hanno la coincidenza ferroviaria per Serravalle ed Arquata perdono in media venti minuti di lezione al giorno».

Altri 190 studenti arrivano a Novi in autobus, provenienti da circa venti comuni della zona. «Anche loro [illegible] entrano quasi mai in classe con puntualità - ha continuato il preside - è una situazione di disagio per tutti, a cominciare dagli insegnanti, costretti a ritardare sistematicamente l'inizio delle lezioni».

Durante l'assemblea, i ragazzi hanno chiesto che siano potenziati i collegamenti tra Novi ed i comuni limitrofi. «Non [illegible] semplice trovare una soluzione al problema - ha replicato Rocco Muliere - bisogna considerar[illegible] che gli orari [illegible] lezione all'Itis [illegible] ore settimanali) [illegible] differenti rispetto agli altri istituti della città».

Poi, però, l'assessore alla viabilità ha promesso che qualcosa sarà fatto. «In accordo con i responsabili del Cit e delle Ferrovie, abbiamo deciso di riunirci entro la fine [illegible] aprile per studiare un adeguato "piano trasporti" - dice Muliere - all'incontro, prenderanno parte tutti i presidi delle scuole novesi, che potranno così esporre le esigenze dei ragazzi». Per l'anno scolastico in corso, dunque, non ci [illegible] variazioni.

«Ma a settembre, - conclude Muliere - ci auguriamo che gli studenti pendolari possano entrare ed uscire da scuola in orario, senza perdere la coincidenza [illegible] i vari mezzi di trasporto».

Massimo Delfino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione ciclonica moderatamente instabile interessa ancora le regioni italiane determinando un afflusso di correnti caldo-umide provenienti dal Nord-Africa. Tempo all'insegna della variabilità, caratteristica predominante dell'inizio della primavera. Tendenza [illegible] tempo: [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] cielo sarà generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile; a ridosso dei rilievi possibili deboli precipitazioni [illegible] tendenza a miglioramento. Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona con riduzioni dopo [illegible] tramonto e nelle prime [illegible] del mattino per banchi di nebbia [illegible] foschie. [illegible] Senza variazioni di rilievo. [illegible] strade: I valichi [illegible] Moncenisio, Maddalena, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo, [illegible] chiusi.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 19; minima: 6; media: 13

UN ANNO [illegible]
Massima: 17; minima: 7; media: 11

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 17	Novara 11
Asti [illegible]	Aosta 17
Cuneo 14	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,35 e [illegible] alle 18,40. La **Luna** si leva alle 7,35 e [illegible] 22,54.

LETTERE AL GIORNALE

Neonati in [illegible]

Ad ottobre inviando una lettera al presidente dell'Usl, un gruppo [illegible] mamme, sostenuto dal Gruppo per i diritti del malato, si faceva promotore della richiesta di poter tenere [illegible] bambino in camera dopo il parto nei giorni di degenza in ospedale, qualora i genitori scegliessero di vivere tale esperienza. La richiesta nasceva dal desiderio di poter instaurare sin dai primi momenti [illegible] vita del neonato quel rapporto unico e insostituibile tra la madre e il bambino [illegible] facilitare l'allattamento a richiesta. Un'esperienza attuata da anni in Italia e all'estero.

Non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Per questo alcune mamme prossime al parto hanno deciso di rivolgersi personalmente ai primari di ginecologia [illegible] di pediatria che [illegible] dimostrati favorevoli e disponibili alla realizzazione immediata di questo progetto.

Sorprese ed entusiaste della disponibilità dimostrata dai primari, han deciso di incontrare il presidente per accertare o capire (se mai possibile) [illegible] quale punto si ponesse l'ostacolo.

Il presidente ha spiegato che [illegible] progetto può essere avviato solo [illegible] richiesta formale dei primari. Tale richiesta non è mai giunta e [illegible] presidente si è impegnato ad ottenere tramite la direzione sanitaria le relazioni dei primari [illegible] merito. In questo modo, ha affermato, sarebbe stato in grado di dare una risposta entro il 21 marzo.

Nel frattempo due mamme hanno partorito. Una è stata scoraggiata dal personale infermieristico con la pesante condizione che tenere il bambino in [illegible] avrebbe comportato la mancanza [illegible] collaborazione, assistenza [illegible] attrezzatura da parte dell'ospedale. Condizione che si [illegible] puntualmente verificata per la signora che ha insistito e ottenuto, in seconda giornata, di [illegible] bambino in camera. Riteniamo che tale atteggiamento da parte [illegible] personale ospedaliero sia inaccettabile.

Per il prossimo incontro [illegible] auguriamo che tutti gli ostacoli che impediscono l'avvio [illegible] progetto «rooming-in» siano stati superati, evitando così che i genitori che desiderano vivere tale esperienza debbano rivolgersi ad altre strutture.

Gruppo per i diritti del malato, Casale

La pluriclasse? Esperienza positiva

Sono la mamma di un bambino che frequenta la II elementare in una pluriclasse. Vorrei dissentire con quei genitori di Borghetto Borbera che lamentano una situazione di possibile svantaggio didattico [illegible] che quindi ritengono non valido l'insegnamento con ragazzini [illegible] diversa età.

Nel contesto scolastico del mio paese tutto ciò è invece molto ben gestito; i bambini usufruiscono di un metodo di insegnamento adeguato ai nuovi programmi ministeriali, con il solo vantaggio che gli alunni, non coetanei, interagiscono perfettamente tra le pa[illegible] scolastiche e fuori, con la possibilità di creare un gruppo di amici più eterogeneo [illegible] ritengo che tutto questo sia uno stupido retaggio campanilistico.

Tiziana Riccardi, Pasturana

Di sera in centro pochi bar aperti

Giovedì [illegible] sono recato ad Alessandria per assistere al concerto di Gianni Morandi. Erano circa le 20,15 quando sono arrivato in città e, non avendo cenato, ho cercato un bar in centro, nella zona [illegible] piazza della Libertà, per uno spuntino.

Non nascondo la mia sorpresa per il fatto che sono riuscito a trovare un solo esercizio pubblico aperto. [illegible] anche quello, per la verità, [illegible] per chiudere. Ma [illegible] sera ad Alessandria al bar non va mai nessuno?

Mauro Patrucco, Casale

LA FOTO DEI RICORDI

Caldirola, la cascatella rio dell'Omo

Esiste tuttora, [illegible] monte dell'attuale strada provinciale Fabbrica-Garadassi-bivio Monte Capraro-Salogni-Bruggi. Ai piedi della cascatella la Provincia ha sistemato panche e tavoli per pic-nic. Oggi la vegetazione la nasconde parzialmente

(ARCHIVIO E. FERRARI)

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Gianluca Garioni, Stefano Tiozzo.

[illegible] Luigia Barbero, 91 anni; Francesca Pozzi, [illegible] 85; Francesco Girardi, di 69; Augusto Buccoliurni, di 62; Giuseppina Papetto, 77; Teresa Tortonese, [illegible] 85; Antonio Muto, 54.

CASALE MONFERRATO

NATI. Laura Cicconi, Davide Albano.

MORTI. Giuseppina Cellorio, 69 anni; Maria Cavallone, di 62; Giuseppina Grandi, di 73; Luigi Aime, di 83; Emilia Cerruti, di 84; Adamo Vicario, di 65; Maria Concetta Furnari, [illegible] 69; Pietro Aggio, di 63; Giuseppa Tormena, [illegible] 79; Agostina Dealessi, di 77; Maria Francia, di 87.

[illegible]

NATI. Laura Corgiolo.

MORTI. Bernardo Giraudo, 91 anni; Giacomo Verdola, di [illegible].

[illegible] LIGURE

[illegible] Maddalena Gastaldi.

MORTI. Tea Isola, 78 anni; Antonio Parodi, [illegible]; Maria Rovegno, [illegible]; Maria Repetto, di 83; Agostina Fasciolo, di 87; Maria Barco, di 94.

OVADA

NATI. Valeria Esposito.

MORTI. Maria Angela Marenco, 65 anni.

TORTONA

[illegible] Lidia Canepari, 61 anni; Te[illegible] Riccardi, di 90.

[illegible]

NATI. Simone Bonafè.

MORTI. Adelina Pagliano, 82 anni

SI [illegible] Vincenzo Chiruzzi, 30 anni, orafo, con Francesca Diomede, di 25, casalinga.

IN [illegible]

[illegible]

Offerte di lavoro La chiamata [illegible] venerdì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per la seguente offerta di lavoro: un manovale edile (in possesso certificato carichi pendenti), per 4 mesi. Presentarsi alla Sezione [illegible] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì. Sono anche disponibili offerte di lavoro nominative: uno chef di cucina; [illegible] capo ricevimento con esperienza [illegible] referenze; un autista patente D/E; un trattorista, patente B; un carpentiere in legno con precedenti lavorativi (età 25/35).

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta
Maria Angela Marenco in Battegazzore
confortati [illegible] manifestazione [illegible] cordoglio tributata alla loro cara di [illegible] ringraziano
— **Belforte Monferrato**, 18 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 11[illegible]
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.029
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monf[illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
[illegible] **Ligure:** Croce [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

[illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.109
Casale M.to: [illegible]
Castelnuovo S.: [illegible]
[illegible] **Ligure:** 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] Commissariato 23.23

PRONTO [illegible]

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
[illegible] **Ligure:** 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.820

[illegible] **UN** [illegible]

[illegible] **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.768
Ovada: 0144/58.306
Tortona: [illegible] 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
[illegible] 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA [illegible]
Alessandria: 222.871 [illegible] 814 [illegible] Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (All 78)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile [illegible] «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Pa[illegible]» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.[illegible]
Acqui Terme: 52.60[illegible]
Casale Monferrato: [illegible]: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 858.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE [illegible] **STATO**

Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible] 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.558
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
[illegible]: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

[illegible]
GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
[illegible] 863.98
Tortona: [illegible]; 841.052/841.364

[illegible]
GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible]
Tortona: 851.620 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
[illegible] 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO [illegible]

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui [illegible] 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.326

APT
[illegible]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
[illegible]
Agip: via G. Bruno; **Tamoil Gas:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci-Agip:** corso Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Tamoil:** [illegible] Marengo; [illegible] Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** [illegible] Cento Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** corso C. Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; [illegible] Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; **Erg:** [illegible] Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** [illegible] Gramsci.

CASALE M.TO
Q8: via Adam; **Mobil:** corso Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip-Aci:** [illegible] le San Martino; **Agip:** San Germano; **Ip:** [illegible] Nogri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: [illegible] Mestre 59.
Monteshell: via Volta 34.

NOVI [illegible]
Esso: via Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; **Mobil:** [illegible] Marenco 165; **Agip:** corso Marenco [illegible]; **Gulf:** statale 35 bis 80; **Mach:** via Serravalle; **Bricola:** via Nino Bixio 14.

[illegible]
Esso: corso Libertà.
Agip: via Novi.

[illegible] **LE SCR**[illegible]
[illegible]: strada per Sale.
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia.
Mobil: corso don Orione.
Ip: largo Europa.
[illegible] **- Gpl:** via Circonvallazione.
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Ip: via Cavour.
Agip: piazza Milano.
Api - Gpl: strada per Viguzzolo.
Ip: via Circonvallazione.

[illegible]
Agip: corso Matteotti.
Ip: viale Gallimberti.
Esso: viale Dante.

[illegible]
Agip: via Pavia 32.
Ip: via Gollo 34.
Total: corso Palestro 67.
Chevron: via Roma 78.

[illegible]

[illegible]**sandria:** *Santo Stefano*, via Milano (diurna); *Danovi*, [illegible] Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Cig[illegible]*, via Garibaldi
Casale: *Vicario*, via Roma
[illegible] **Ligure:** *Balardi*, via [illegible] rendengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Destefani*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

A Pontecurone in azione i carabinieri di Tortona e Castelnuovo

Droga, bloccato un boss

Muratore di 44 anni, è stato sorpreso con la convivente. Nella casa 87 grammi di eroina pura, altri 10 sotto un tappetino dell'auto. Già arrestato nel 1984

Filippo Margiotta

TORTONA. E' un boss della droga il muratore arrestato [illegible] la notte di venerdì dai carabinieri di Tortona [illegible] quelli di Castelnuovo Scrivia.

Per questo Filippo Margiotta, [illegible] anni, dopo aver ottenuto la libertà perchè scaduti i termini di detenzione preventiva per il maxiprocesso della droga che si doveva tenere [illegible] Voghera, ha scelto come residenza Pontecurone, in via Tortona 8, dove è andato ad abitare con la convivente, la casalinga Maria Tripicchio, [illegible] 34 anni.

Entrambi sono stati arrestati perchè sorpresi in flagranza per detenzione [illegible] un notevole quantitativo [illegible] stupefacenti per lo spaccio. I carabinieri hanno trovato oltre 97 grammi di eroina pura per un valore di 20 milioni.

Sono previsti sviluppi. La convinzione degli inquirenti è che questo sia un altro dei ponti base per lo smercio della droga nella zona.

«Non si escludono - hanno detto i carabinieri - stretti collegamenti con l'altra base scoperta l'estate [illegible] a Gavazzana, [illegible] un villino nella boscaglia di zona Santamaria di Castiglione dove la droga, 120 grammi di cocaina e 220 [illegible] eroina, era in un barattolo di vetro [illegible]scosto nella cuccia di un grosso pastore maremmano».

I carabinieri da mesi seguivano [illegible] gli spostamenti della coppia. Le indagini e qualche soffiata ha messo sulla pista giusta gli inquirenti che venerdì hanno deciso di agire circondando [illegible] trenta uomini la casa, dove la coppia viveva, e disseminando [illegible] in via Tortona auto civetta [illegible] carabinieri in borghese.

Filippo Margiotta [illegible] Maria Tripicchio sono giunti a [illegible] a mezzanotte su una Giulietta. Quando l'auto si è fermata [illegible] il motore è stato spento, gli uomini del maresciallo maggiore Fernando Contaldi e del tenente Pasquale Bruno sono entrati [illegible] azione bloccando la coppia. Sotto un tappetino dell'auto, sono stati trovati dieci grammi di eroina, avanzate dallo smercio della serata a Voghera.

Nell'appartamento un bilancino per le dosi, stagnola e un involucro [illegible] 87 grammi [illegible] eroina.

Filippo Margiotta nel 1984 con altre 33 persone venne arrestato sempre per detenzione [illegible] spaccio di droga.

Allora fu arrestato anche suo fratello Vincenzo, che abitava [illegible] Casteggio; in quell'occasione gli inquirenti di Voghera [illegible] Tortona avevano recuperato mezzo chilogrammo di [illegible] già tagliato, 100 grammi di pura, armi [illegible] munizioni, e tutta l'attrezzatura necessaria per preparare le dosi, oltre a venti milioni in contanti.

Enrico Regalzi

A Molino dei Torti il tradizionale ricorso al voto

265 sì al [illegible]

Don Angelo Nicrosini, unico candidato, eletto dalla gente «Dovrò meritare anche la fiducia dei pochi contrari»

Parroco scelto dai compaesani. Il seggio nel quale si è votato domenica

[illegible] DEI TORTI. Si sono spenti domenica a mezzogiorno i riflettori sulle elezioni del parroco. I capifamiglia hanno potuto votare, salvando la tradi[illegible] che risale al 1700; don Angelo Nicrosini, unico sacerdote candidato, lo è ancora di più perchè il [illegible] per cento delle schede hanno indicato [illegible] nome.

Per qualche giorno [illegible] piccolo centro della bassa valle Scrivia è salito agli [illegible] della cronaca nazionale ed è comparso anche nel telegiornale Rai.

«Un po' [illegible] pubblicità - ha commentato qualcuno - proprio [illegible] guasta. Speriamo che qualcuno si ricordi di Molino dei Torti non solo per le vecchie tradizioni, ma pure come centro di produzione del miglior aglio della penisola». Soddisfatto il sindaco Giannino Pasquali che con le votazione ha evitato di dividere, come si temeva, il paese [illegible] arrivare anche a [illegible] crisi di giunta: «Alla fine [illegible] contenti tutti - afferma -. Volevamo don Angelo che [illegible] con noi da [illegible] anni, ma al tempo stesso ufficializzando il suo incarico i molinesi non volevano perdere il diritto [illegible] voto acquisto dai capi famiglia. Abbiamo indetto riunion, un'assemblea pubblica prima di decidere. La scelta è stata [illegible] votare».

Sui 360 capi famiglia che [illegible] diritto al voto, se ne [illegible] presentati 291 al seggio in chiesa: i voti per don Angelo sono stati 265, le schede nulle 14, quelle bianche 12. Con il massimo del consenso don Angelo Nicrosini, 69 anni, [illegible] stato eletto.

«Sono contento - ha detto sorridente -. Ora lo posso dire, ho avuto un attimo di paura [illegible] [illegible] sarebbe dispiaciuto abbandonare Molino dei Torti, sono affezionato a questa gente. Ora [illegible] hanno votato [illegible] insieme dovremo continuare il nostro cammino pastorale. Quando andrò [illegible] chiesa per la prossima [illegible] nella predica dirò, sono il parroco che voi avete eletto però il vostro impegno [illegible] si esaurisce con [illegible] semplice voto. Ora dovete starmi vicino, perchè siete coinvolti con me: con il vostro voto avete fatto una promessa per [illegible] ora facciamo la strada assieme. Quelli che hanno votato in bianco o sche[illegible] nulla hanno dimostrato [illegible] non volermi: dovrò fare tutto il possibile per meritare anche la loro fiducia». [e. r.]

IL [illegible] IN PAESE?

CARROSIO. E' un motociclista [illegible] 20-25 anni, abitante nella zona del basso Piemonte, l'autore della rapina all'ufficio postale [illegible] Giancarlo Odolino [illegible] Carrosio? I carabinieri di [illegible]vi e Voltaggio, dopo le prime indagini, hanno conferma [illegible] questa ipotesi da alcune testimonianze: una moto enduro circa all'ora della rapina, le 10,30 di sabato, sarebbe transitata una prima volta per la strada di campagna in località Riccò che congiunge Carrosio con Sottovalle e prosegue fino ad Arquata, e pochi minuti dopo, sarebbe ricomparsa sulla stessa strada [illegible] tutta velocità.

Poiché questo tratto di strada è conosciuto soltanto da chi è pratico della zona, questa circostanza lascia supporre che il rapinatore abiti vicino a Carrosio. Altri piccoli indizi fanno pensare ad un giovane disperato, ma comunque lucido e fulmineo nell'azione.

Dopo avere atteso qualche minuto che l'ufficio postale si [illegible] che in strada non ci fosse gente, il rapinatore è sceso dalla moto che ha lasciato nei pressi dell'ufficio ed è entrato deciso, con il [illegible] calato sulla testa. Ha sospinto l'unica persona, una donna, rimasta nel locale verso lo sportello, dove c'era l'impiegato ed estraendo una pistola ha pronunciato la frase classica: «State fermi, è una rapina».

Poi ha invitato l'impiegato a riempire [illegible] sacchetto di plastica con tutti i soldi che c'erano sul banco. Poche banconote che gli hanno fatto esclamare: «Che miseria». Però un cassetto semiaperto ha attirato la sua attenzione: vi era tutto il contan[illegible] di cui disponeva al [illegible] l'ufficio. Lo ha fatto svuotare, appropriandosi di [illegible] quindicina di milioni. Durante la rapina, con notevole coraggio nonostante la minaccia di un'arma, l'impiegato dell'ufficio e [illegible] donna accidentalmente presente, hanno cercato anche di dissuadere il bandito dai suoi propositi.

«Nonostante fosse coperto in viso dal casco, si vedeva che era [illegible] ragazzo, un giovane - afferma la donna -. Così gli ho detto: "Perché lo fai? Così ti rovini la vita". La sua risposta è stata: "Bisogna pur vivere"».

Dopo essersi appropriato del denaro, ha intimato ai due di aspettare a chiamare la polizia [illegible] è uscito rapidamente salendo sulla moto e partendo a tut[illegible] velocità. [m. pu.]

La moglie lo aveva lasciato all'improvviso, avviando le pratiche per la separazione

Novi, camionista s'impicca per amore

Aveva 38 anni: «Non potevo perderti. Così, la faccio finita»

NOVI LIGURE. Si è impiccato per amore nella sua abitazione, in via IV Novembre. La moglie lo aveva lasciato all'improvviso e stava avviando le pratiche per la separazione legale. Così, il novese Domenico D'Amico, 38 anni, ha deciso di uccidersi.

Sul tavolo, in sala, poche righe per spiegare il tragico gesto: «Non potevo perderti. Così, la faccio finita per sempre». Domenico D'Amico, originario [illegible] Corleone (Palermo), viveva a Novi da molti anni.

Camionista per [illegible] ditta della zona, era sposato con la [illegible]linga Rosa Tammaro. La [illegible] non aveva avuto nessun problema fino al dicembre scorso; quando Rosa Tammaro era entrata a far parte dei testimoni [illegible] Geova. Le frequenti riunioni serali, a cui la donna partecipava, e l'impegno manifestato in quella nuova «attività», [illegible] erano graditi [illegible] Domenico D'Amico che avrebbe certamente preferito trovare la moglie in casa, al rientro dal lavoro. Erano così sorte le prime discussioni e i coniugi D'Amico avevano litigato, spesso [illegible] maniera violenta.

A gennaio, Rosa Tammaro era fuggita [illegible] casa e [illegible] era [illegible]ta a Scafati, dove vivono alcuni parenti. Per qualche giorno [illegible] donna aveva telefonato al marito e sembrava che [illegible] crisi familiare potesse risolversi felicemente. Invece, [illegible] febbraio, Rosa [illegible] deciso di non tornare più a Novi: «Non ha più senso vivere insieme. Ci dobbiamo [illegible]» erano state le sue parole nell'ultimo colloquio con Domenico D'Amico.

L'uomo era stato colto da cri[illegible] depressiva e aveva già tentato una volta [illegible] suicidio, ingoiando una notevole quantità [illegible] farmaci. Lo aveva salvato la sorella Maria che abita nello stesso palazzo di via IV Novembre. Domenica pomeriggio, il camionista ha praticato un foro in un muro della sala [illegible] ha preparato il cappio. La morte è stata istantanea. [m. d.]

[illegible] SUICIDA IN [illegible]

ALESSANDRIA. Un detenuto del reclusorio di p[illegible] don So[illegible] è ucciso nelle prime [illegible] di ieri mattina suicidandosi con il gas della bombola che alimentava un piccolo fornello per usi domestici. E' Giovanni Bernasconi, [illegible] anni, originario di Bassano del Grappa. In carcere [illegible] due condanne per sequestro di persona, [illegible] a 23 anni di reclusione, pena che avrebbe finito di espiare nel 2007, ed un'altra all'ergastolo, per la quale però aveva presentato appello.

Ad accorgersi per primi di quanto era successo, sono stati, poco prima di mezzogiorno, gli agenti [illegible] custodia. Giovanni Bernasconi [illegible] sul letto della sua cella, ormai cadavere. Si era infilato in [illegible] un sacchetto di plastica, di quelli utilizzati per la raccolta d[illegible] rifiuti, quindi [illegible] aveva inserito il tubo [illegible] gomma che univa la bombola a gas ad un fornello ed aveva fatto affluire il gas che in breve tempo lo ha soffocato.

Giovanni Bernasconi era stato [illegible] condannato a 23 anni di carcere, nel novembre [illegible] per il sequestro del geometra Bruno Adami, di Volta Mantovana, preso in ostaggio nel gennaio 1984 ed ucciso [illegible]stante il pagamento di un riscatto di oltre un miliardo e mezzo. Il cadavere dell'imprenditore era stato trovato sei [illegible] dopo il sequestro, nel Po, nelle vicinanze di Ferrara.

Il detenuto aveva fatto parte di quella banda di giostrai veneti che negli anni '80 aveva terrorizzato l'Alta Italia con rapine per vari miliardi, una decina di omicidi ed altrettanti sequestri di persona. [r. sc.]

IN [illegible]

[illegible]

Rubano medicinali per un valore di [illegible] milioni

Furto, forse [illegible] commissione, alla farmacia Moderna [illegible] Novi, [illegible] via Giovanni XXIII. I ladri si sono impossessati di medicinali per un valore di 200 milioni. Sono entrati nel magazzino praticando un foro nella parete della cantina di [illegible] adiacente. Hanno scelto con cura i farmaci più costosi e [illegible] fuggiti.

[illegible]

Denunciati i 316 tifosi francesi del Marsiglia

Oltre [illegible] 4 già condannati, sono stati denunciati anche gli altri 316 «ultrà» francesi bloccati due settimane fa in autostrada prima dell'incontro [illegible] calcio Milan- Olympique Marsiglia. Sono accusati di resistenza, oltraggio [illegible] pubblico ufficiale e danneggiamento.

TORTONA

Deruba una donna: identificato e arrestato

Voleva scippare una donna, che ha opposto resistenza, le ha gettato a terra il figlio, poi è riuscito a rubarle il portafoglio. I carabinieri lo hanno però identificato e arrestato. E' il tortonese Nicola Bernardo, 24 anni, tossicodipendente, in libertà grazie all'indulto. La derubata è Pia Primarosa, 40 anni. Con lei c'era [illegible] figlio Paolo, 14.

[illegible]

Svaligiano la casa e danneggiano quadri e mobili

Ercolina Boccio, 41 anni, di Casalnoceto, ha avuto la casa svaligiata e danneggiata dai ladri. Le hanno rubato 2 milioni in contanti e oggetti d'oro per 25 milioni, ma le hanno anche causato danni per 20 milioni rovinando mobili antichi, vasi cinesi e quadri d'autore.

[illegible]

Muore a 56 anni a Lu mentre gioca a biliardo

Gianni Armano, un pensionato alessandrino di 56 anni, domenica al termine di una partita di biliardo disputata al bar Nuovo di Lu si è sentito male, si è accasciato su [illegible] sedia [illegible] poco dopo è morto.

[illegible] LIGURE

L'avvocato Gianfranco Chessa diventa senatore

Il novese Gianfranco Chessa, [illegible] anni, avvocato, sarà nominato senatore. Primo tra gli esclusi nelle liste dc, subentra al ministro Carlo Donat Cattin.

[illegible]

Folla ai funerali della casalinga caduta da una scala

Folla ai funerali di Maria Angela Maronco, [illegible]4 anni, la casalinga di Belforte morta nel garage della villa dove abitava, in via Chiarlo 2/A. La donna era caduta da una scala portatile a tre scalini: aveva battuto il capo [illegible] terra ed era deceduta sul colpo.

Casale, buona affluenza di visitatori nel primo weekend di apertura

In 22 mila alla «San Giuseppe»

La tradizionale rassegna chiuderà i battenti domenica sera. Forse tra 2 anni vi sarà il trasferimento negli ex magazzini Eternit. Iniziative collaterali: protagonista il vino

LUNA-PARK: SONO CENTOQUINDICI LE ATTRAZIONI

Giostre miliardarie. Alcune delle attrazioni costano molte centinaia [illegible] milioni per la sofisticata tecnologia applicata

CASALE. Quando la Mostra di San Giuseppe si sposterà in piazza D'Armi, negli [illegible] magazzini Eternit («forse tra un paio d'anni», ha detto il sindaco Riccardo Coppo), sarà trasferito [illegible]che il luna park.

La mostra e il parco divertimenti non possono [illegible] disgiunti. Ma ai giostrai l'idea di lasciare piazza Castello, dove, sottolineano, [illegible] venivano i nostri padri e i nostri nonni», non piace molto. Commenta preoccupato Primo Fortina, «il diavolo del torrone»: «Subiremo sicuramente una perdita e ci vorranno almeno dieci anni per ritornare al livello che abbiamo raggiunto oggi».

Il luna park casalese è uno dei maggiori in Piemonte, al secondo posto dopo Torino. Spiega Salvatore Nannolo, uno dei rappresentanti della categoria: «Qui [illegible] può trovare il novanta per cento delle maggiori novità presenti sul mercato». In particolare, quest'anno [illegible] parco divertimenti propone centoquindici attrazioni, tra giostre, tirassegni, banchi di torrone e gastronomia. «E' praticamente [illegible] paese di seicento persone che ci lavora», commenta Nannolo.

Le giostre novità [illegible] quest'anno [illegible] due: la «Superball» di Felice Rossi e la «Moon Raker» [illegible] Walter Sivieri ed Emilio Beraldini. Sono attrazioni da poco giunte sul mercato e che generalmente fanno tappa nelle maggiori città italiane. «E' vero che costano un miliardo e mezzo?». I proprietari sorridono e cambiano argomento.

Ma non [illegible] cifre che stupiscono più di tanto, data l'alta tecnologia e i sistemi di [illegible]rezza di cui sono dotate. Sono le giostre che creano l'emozione [illegible] giro della morte». Negli [illegible] di punta bisogna fare la coda per salirci. [illegible] intorno [illegible] mai la folla che attende [illegible] vedere le facce di chi scende dopo aver girato a gran velocità e con la testa in giù.

Non c'è più, invece, l'antica e tradizionale giostra dei cavallini; l'hanno soppiantata i missili e le navicelle spaziali, le meduse e le piovre, le auto e le [illegible]. Immancabili [illegible] gli autoscontri, che continuano a raccogliere un grande pubblico.

«Per il prossimo anno - spiega Fortina - vorremmo portare a Casale l'organetto». Non è una giostra, ma una sorta [illegible] teatrino da cui vengono diffuse musiche popolari.

Interviene Nannolo: «Ogni anno cerchiamo di migliorare la piazza per soddisfare la clientela. Sono finiti i tempi dei nostri nonni, che mendicavano [illegible] posto dove allestire la giostra per sfamare la famiglia. Il nostro è un mestiere dignitoso, che svolgiamo come qualsiasi altro imprenditore, dando il meglio del mercato. Ecco perché vorremmo essere sentiti in anticipo [illegible] un eventuale trasferimento da piazza Castello. Invece, almeno fino [illegible] ora, nessuno ci ha interpellato ufficialmente in proposito». (s. m.)

CASALE. Circa ventiduemila persone hanno visitato la 45ª edizione della Mostra di San Giuseppe da venerdì sera a domenica, primo weekend di apertura. Un dato che eguaglia, grosso modo, il risultato dello scorso anno.

La mostra è stata inaugurata venerdì pomeriggio dal deputato Gianni Goria e chiuderà i battenti domenica [illegible]. La maggiore affluenza di pubblico si è registrata sabato sera e domenica pomeriggio. Molti visitatori, provenienti dalla [illegible] monferrina, [illegible] anche [illegible] Lombardia e Liguria, hanno utilizzato i parcheggi nelle zone periferiche, usufruendo dei bus navetta gratuiti per il trasferimento nel centro cittadino. In città non si sono dunque registrati grossi problemi [illegible] traffico.

Il presidente dell'Ente Manifestazioni, Eugenio Viale, in [illegible]casione dell'inaugurazione ha nuovamente sottolineato l'inadeguatezza [illegible] mercato Pavia ad accogliere una fiera che sarà destinata ad un notevole salto [illegible] qualità soltanto quando [illegible] possibile utilizzare una struttura più ampia.

E' tornata alla ribalta l'ipotesi degli ex magazzini Eternit in piazza d'Armi. Ha detto il sindaco Riccardo Coppo: «Abbiamo speso due miliardi e trecento milioni per acquistare i [illegible] padiglioni proprio [illegible] questo intento. Purtroppo sono subentrati i problemi legati [illegible] bonifica. Sembra tuttavia che le risposte più recenti da parte dell'équipe che sta svolgendo analisi per la bonifica siano rassicuranti. Così senza dover attendere la realizzazione di un palazzetto delle manifestazioni, che comunque resta un obiettivo da raggiungere, potremo spostare la mostra e il luna park in [illegible] Cittadella». Non è escluso che la soluzione possa attuarsi entro [illegible] paio d'anni.

Intanto nell'ambito delle iniziative collaterali alla 45ª edizione della [illegible] Giuseppe è atteso per stasera, alle 19, [illegible] bar allestito all'interno della mostra, un incontro con gli esponenti dell'Associazione produttori del Grignolino. Venerdì, alle 21, poi, nel Castello gonzaghesco, [illegible] Consorzio Monferrato presenterà i vini della vendemmia 1990, con un intervento qualificante [illegible] [illegible] commissione Onav. (s. m.)

Casale, il Comune ha deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria

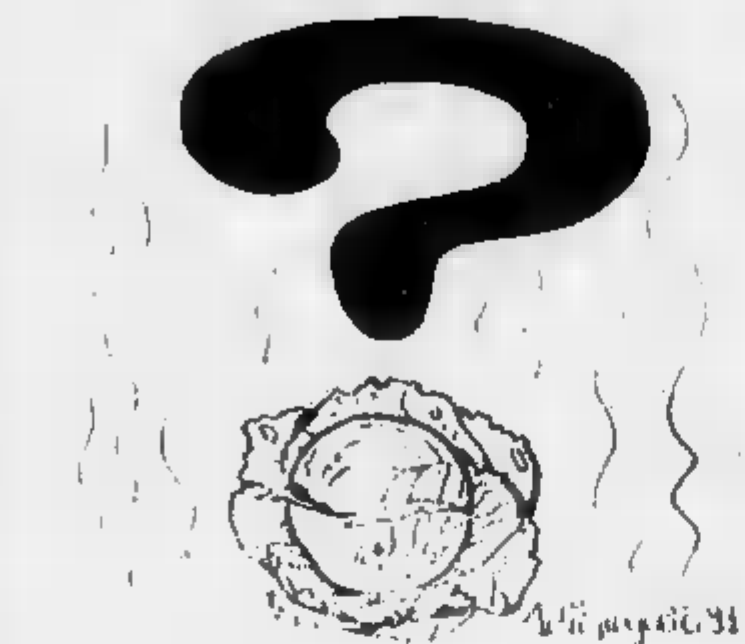
Denuncia per i cattivi odori

Il fenomeno interessa soprattutto l'area di S. Maria del Tempio. Intanto gli abitanti della zona contestano l'ipotesi che a causare i miasmi siano gli ortaggi. Controlli nelle fognature

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vicenda dell'inquinamento atmosferico nella [illegible] adia[illegible] strada per Frassineto finisce sul tavolo [illegible] magistrato. Ieri mattina il Comune ha deci[illegible] di presentare denuncia [illegible]l'autorità giudiziaria contro i responsabili (per ora ignoti) degli scarichi illeciti di rifiuti nel[illegible] fognature, da cui si ritiene possa dipendere il nauseabondo odore che da tempo gli abitanti della [illegible] lamentano.

Sempre ieri mattina il sindaco Riccardo Coppo, l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone e [illegible] presidente dell'Usl Luigi Merlo hanno incontrato una delegazione di abitanti di S. Maria del Tempio, tra cui il presidente [illegible] quartiere Pier Giorgio Bertolotti. I rappresentanti della frazione hanno fatto [illegible] portavoce della preoccupa[illegible] e dell'esasperazione della gente.

Ad aumentare la tensione è stata [illegible] motivazione che era stata fornita sulle possibile causa dela puzza che si manifesta solitamente alla sera, dalle 19 in poi, fin oltre mezzanotte: «In un boschetto poco distante dall'impianto di depurazione abbiamo scoperto mucchi [illegible] scarti [illegible] lavorazioni alimentari, [illegible] particolare provenienti dall'azienda Comin che confeziona e commercializza generi

orticoli. Verrà emessa un'ordinanza perché siano coperti quotidianamente» aveva annunciato l'assessore Ottone ipotizzando che [illegible]li scarti fossero una possibile causa dei miasmi.

Un'ipotesi che la gente rifiu[illegible] di accettare: «Conosciamo bene l'odore delle verze [illegible] [illegible] siamo certi che nulla ha a che fare con l'olezzo nauseabondo che [illegible] persino bruciore alla gola» ha detto il presidente Bertolotti. Altri hanno aggiunto: «Ci sentiamo presi in giro. Siamo sicuri che si tratta di [illegible] odore proveniente da rifiuti di tipo chimico».

Qualcuno ha anche minacciato [illegible] rivolgersi individualmente alla magistratura. «Abbiamo paura che un giorno ci facciano sgomberare la [illegible] perché ci si accorge che questi gas sono nocivi, come avvenne a Seveso» dicono preoccupati.

E aggiungono: «Adesso siamo in inverno: [illegible] qualche [illegible] come faremo? Non possiamo vendere [illegible] [illegible] e fuggire. Qui molti [illegible] nati, [illegible] abitavano padri e nonni. Forse le nostre lamentele sono scarsamente ascoltate perché siamo pochi?».

Ribatte il sindaco Coppo: «Gli accertamenti continuano. Il nostro interessamento nei confronti della popolazione [illegible] quanto mai vivo. Lo dimostra la decisione di rivolgersi all'autorità giudiziaria. Siamo convinti che è [illegible] illecito volontario. Quindi la denuncia è necessaria perché, [illegible] volta scoperti i responsabili, avremo la possibilità [illegible] richiedere un risarcimento dei danni. Infatti non c'è solo responsabilità penale, ma anche civile: si compie [illegible] reato da cui derivano anche gravi danni agli impianti pubblici, oltre al disagio per la popolazione».

Dopo la denuncia pubblica di [illegible] paio di settimane fa, gli odori erano cessati per due giorni, ma poi sono ripresi.

«Sabato a [illegible] - spie[illegible] un abitante della [illegible] - mi [illegible] svegliato di soprassalto. Mi sembrava di soffocare. Sono salito in auto e ho fatto un giro nella zona. Non ho visto nessuno. Sicuramente chi compie scarichi abusivi lo [illegible] [illegible] tranquillità. E' consapevole di [illegible]re al sicuro». Da alcuni giorni, poi, i miasmi si diffondono anche a Porta Milano. I disagi, per gli abitanti del quartiere, non sembrano aver fine.

Silvana Mossano

VALLE [illegible]

MONTECHIARO. *Abitanti e sindaci della Valle Versa manifesteranno [illegible] [illegible] Torino, sotto la sede della Regione, a palazzo Lascaris, contro i progetti di allestire impianti per smaltire i rifiuti nella loro zona.*

Il capoluogo piemontese [illegible] raggiunto [illegible] [illegible] treno speciale che partirà da Asti poco prima delle otto e che toccherà Montechiaro, Cunico, Montiglio e Cocconato; i Comuni non serviti dalla ferrovia organizzeranno invece un [illegible] pullman. [illegible] Comitato ambiente Valle Versa calcola che saranno almeno [illegible] migliaio i partecipanti [illegible] manifestazione, preceduta [illegible] anno fa da un'analoga dimostrazione.

Una delegazione di amministratori locali e di cittadini raggiungerà la sala del Consiglio regionale, dove si discuterà dei problemi ambientali della Valle Versa partendo da alcuni ordini del giorno presentati da esponenti di psi, pds, dc, verdi, democrazia proletaria [illegible] lega Nord. [illegible] particolare, la delegazione astigiana chiederà al Consiglio regionale di esprimersi contro il progetto Energest [illegible] a favore della bonifica della [illegible] [illegible] Montiglio. [l. n.]

IN BREVE

CA[illegible]

Appello per l'inquinamento dell'acquedotto

S'è iniziato ieri mattina a Torino il p[illegible] d'appello per l'[illegible]quinamento dell'acquedotto di Casale di 6 anni fa. Nel processo di pri[illegible] grado, svoltosi nel [illegible] '90, Roberto Guarnero, ex amministratore dell'Ecosystem era stato condannato a [illegible] anni [illegible] 8 mesi, Mauro Verna [illegible] Mario Gilardino [illegible] [illegible] anni e [illegible] mesi, mentre Silvio Denaldi, proprietario del terreno dove era stata allestita la discarica abusiva, e Franco Girella [illegible] [illegible] anni. I magistrati torinesi hanno preso in esam[illegible] l'opportunità di rivedere le analisi sulle nocività [illegible] acque di Casale. Il processo riprende domani.

[illegible] S. [illegible]

Aveva hashish in automobile: operaio arrestato

E' [illegible] arrestato [illegible] carabinieri di Occimiano l'operaio Gianfranco Zuccolo, 25 anni, [illegible] Borgo S. Martino. E' accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. I militari hanno perquisito [illegible] sua auto trovando 12 grammi di hashish. Il magistrato, dopo la convalida dell'arresto, l'ha posto agli arresti domiciliari.

CASALE

Condannato a 4 mesi per un furto in un negozio

Ha patteggiato la condanna [illegible] 4 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa [illegible] la condizionale il casalese Salvatore Catanese, 20 anni, via Frolich 14. Era accusato di [illegible] rubato denaro nel negozio [illegible] articoli sportivi «Cornalea», tra via Roma e viale Cavalli d'Olivola.

[illegible]

Appassionato cinofilo muore durante una gara

Sabato a Tonco [illegible] svolgimento di [illegible] gara organizzata dal gruppo cinofilo astigiano [illegible] stata funestata dalla morte per infarto di [illegible] modenese, Giancarlo Franciosi, [illegible] anni. Franciosi era giunto a Tonco per partecipare [illegible] i [illegible] pointers alla gara classica di ri[illegible] delle starne. Sceso sul campo, è stato colto da malore.

[illegible]

Un'assemblea [illegible] dipendenti [illegible] Ferrovie

Oggi, alle [illegible] nella sala d'attesa della stazione [illegible] Moncalvo si terrà un'assemblea indetta [illegible] Cigl, Cisl [illegible] Uil sulla mobilità [illegible] [illegible] riutilizzazione del personale ferroviario (in tutto un centinaio [illegible] dipendenti) dopo [illegible] chiusura di un anno della Asti-Casale-Mortara.

PONTESTURA

E' arrivato da Coniolo il [illegible] parroco del paese

Ha fatto il suo ingresso a Pontestura il [illegible] parroco, don Renzo Monti, 61 anni. Proviene da Coniolo, dove sarà sostituito da don Luigi Ernesto Ferrari, 44 anni, rientrato dall'Argentina.

La curiosa competizione si è svolta domenica a Viarigi

A caccia della «volpe» inglese

I cavalieri dovevano catturare l'amazzone Gay Preston. Un percorso di 20 chilometri tra le colline del Monferrato. Il vincitore è di Villanova d'Asti

VIARIGI. Più di venticinque cavalieri hanno partecipato domenica alla «Caccia alla volpe di primavera», organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro loco. Un percorso di una ventina di chilometri tra le colline attraverso il territorio dei Comuni [illegible] Viarigi, Altavilla Monferrato e Fubine. L'itinerario ha dato la possibilità ai cavalieri di conoscere interessanti esempi di architettura [illegible]nica [illegible] ottocentesca: il campanile dell'Antonelli, nella frazione Franchini, la «Torre dei segnali» e la chiesetta di San Marziano, entrambi a Viarigi.

La [illegible] è stata guidata dal «master» Mario Lanfranco. La presa della volpe è avvenuta in regione Val Fossato: Mauro Matteucci [illegible] Villanova d'Asti è riuscito [illegible] intrappolare l'astuta volpe, «interpretata» da Gay Preston, l'amazzone di origine inglese che da alcuni anni vive nel Comune monferrino. Tra gli spettatori c'erano il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno e l'assessore provinciale Giuseppe [illegible]ssino. [r. s.]

Prima della caccia. I cavalieri in piazza a Viarigi si preparano per la partenza

Il colpo ieri subito dopo l'apertura del supermercato di frazione S. Anna

Montiglio, rapina al «Despar»

Il bottino è di circa 6 milioni. Due giovani, con il volto scoperto, hanno aggredito la titolare Marina Bonadio ferendola leggermente. Prima di fuggire hanno rovesciato gli scaffali con la [illegible]

[illegible] Rapina, ieri verso le 8, al supermercato «Despar» in frazione Sant'Anna, vi[illegible] all'incrocio per Asti e la Val Cerrina.

Due giovani [illegible] entrati nel negozio e, dopo aver aggredito una delle titolari, si [illegible] impossessati [illegible] denaro contenuto in un cassetto e nel registra[illegible] di cassa (complessivamente circa 6 milioni) il corrispettivo dell'incasso di sabato e domenica che era rimasto in negozio per la chiusura delle banche.

Il fatto è avvenuto subito dopo l'apertura. Marina Bonadio Dal Col, contitolare del supermercato (abita proprio di fronte al negozio) ha alzato le serrande [illegible] aperto la porta avviandosi come ogni giorno alla cassa. Improvvisamente sono entrati due giovani, a viso scoperto che l'hanno aggredita, picchiata, sbattuta [illegible] terra [illegible] [illegible] di essi le ha strappato la collana, ferendola leggermente al collo.

Uno dei due giovani ha raggiunto il banco della cassa e si è impossessato del denaro. Prima di fuggire, i due hanno rovesciato degli scaffali e gettato per terra [illegible] merce che [illegible] sui b[illegible].

Pochi minuti dopo è arrivata l'altra titolare, Giuliana Stura Barocco, 23 anni: [illegible] a terra, [illegible] [illegible] confusionale, c'era [illegible]cora Marina Bonadio. Sono stati avvertiti i carabinieri di Montiglio. [illegible] di fronte [illegible] negozio si è presto radunato un gruppo di conoscenti e parenti delle due giovani donne.

Dai primi accertamenti, pare che uno dei banditi fosse già entrato nel supermercato [illegible] cliente: una delle titolari lo avrebbe riconosciuto. Il supermercato [illegible] attiguo [illegible] Circolo agricolo che a quell'ora era chiuso: [illegible] ha visto [illegible] allontanarsi, [illegible] non è escluso che un complice fosse poco distante ad aspettare.

La notizia della rapina [illegible] è diffusa rapidamente, creando impressione nella zona. Recentemente a Murisengo sono stati denunciati una serie [illegible] furti, tutti avvenuti, curiosamente, di lunedì mattina. [m. g.]

E' [illegible] LA [illegible] [illegible]

CASALE MONFERRATO. *E' morta per collasso cardiocircolatorio la pensionata che [illegible] riportato gravissime ustioni [illegible] seguito ad un incendio da lei stessa [illegible] mentre tentava di [illegible] il fu[illegible] nella stufa.*

Vittima dell'incidente domestico è Maria Francia, 87 anni. Abitava [illegible] Cereseto in via Cistigliano 25. Era la nonna dei fratelli Dentello (uno di loro, Maurizio, si trova in carcere e attende il processo per spaccio di sostanze stupefacenti).

La poveretta da tempo era molto malata e [illegible] a muoversi su una sedia a rotelle. Era accudita a turno [illegible] figli e da altri parenti. Per un certo periodo aveva abitato a Torino nella casa di una figlia, ma poi era voluta tornare al suo paese, nella casa in [illegible] Cistigliano ed era stata accontentata. Da qualche tempo era assillata dall'idea di aver freddo. Così l'altro giorno, approfittando del fatto che i familiari si erano assentati, [illegible] [illegible] avvicinata alla stufa accesa in cucina e ha cercato di ravvivare il fuoco usando un pezzo di carta.

Le fiamme l'hanno investita completamente, anche [illegible] causa della camicia da notte in materiale sintetico. I vicini sono accorsi immediatamente e hanno dato l'allarme. Sono arrivati subito i parenti che hanno richiesto l'intervento dell'ambulanza. La Francia [illegible] stata ricoverata all'ospedale Santo Spirito e i medici [illegible] [illegible] riservati la prognosi. L'età avanzata e la notevole estensione delle ustioni hanno causato il collasso cardiocircolatorio circa 24 ore dopo l'incidente.

I funerali si [illegible] svolti sabato pomeriggio nella chiesa di San Pietro Apostolo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Cereseto. [s. m.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Città della Libia; **7.** Uno dei Kennedy; **10.** Profumatissimi giardini; **11.** Provincia veneta; **14.** In fine [illegible] preghiera; **15.** Fiume della Campania; **16.** Antico Testamento; **17.** Piccola imperfezione; **18.** Si formano spesso nelle gambe; **20.** Sud-Ovest; **21.** La capitale australiana; **23.** Il... sultano del gregge; **24.** Preposizione semplice; **26.** Un'opera al servizio del prossimo e della Chiesa; [illegible] Fa... stringere la cinghia; **29.** Iniziali della Vanoni; **30.** Ritratti [illegible]teschi; [illegible] E' gelida quella di Mimì; **33.** Una grave offesa; [illegible] Uno dei 4 Evangelisti; **36.** Un grosso automezzo (sigla); **37.** In altri termini, ossia; **38.** Fiori gialli profumati.

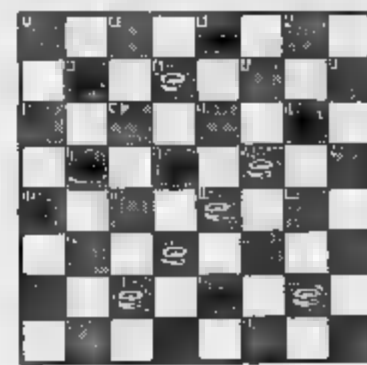
VERTICALI: 1. Famosa regione diamantifera del Sud Africa; **2.** Amò Giulietta; **3.** Lago lombardo; **4.** Mitologica divinità boschiva; **5.** In fondo [illegible] serbatoi; **6.** Esagerata, eccessiva, enorme; **7.** La fine del mandato; **8.** La madre del genere [illegible] **9.** Li elabora il «computer» **12.** Una... non sana di mente; **13.** Stabilito, deciso d'autorità; **15.** Isola greca [illegible] Cicladi; **18.** Fanfaronate, guasconate; **19.** Simbolo dell'iridio; **21.** Il nome di Girardengo; [illegible] Iniz. di Delon; **23.** Un [illegible] dolce da dessert; [illegible] Ospita un intero [illegible]; **27.** Iniz. dell'attore Ustinov; [illegible] Lo Jacopo foscoliano; **31.** Sporco [illegible] grasso; **32.** Avverbio [illegible] tempo; **34.** Provincia marchigiana (sigla); **35.** L'ultima nota.

INCIDENTE STRADALE A CASALE

Per non investire un ragazzo travolge il palo

Protagonista un automobilista in «Croma» che percorreva viale Bistolfi: all'imbocco di piazza della stazione all'improvviso si è trovato dinanzi un giovane. Per evitarlo ha sterzato bruscamente e ha così divelto un segnale stradale, compreso il pesante basamento [illegible] cemento [FOTO ANDREA [illegible]]

DAMA

Problema di L. Condemi

Il Bianco [illegible] e vince in cinque [illegible].

SOLUZIONI DI VENERDI'

SCACCHI: 1. Dd7, Rh8; [illegible] De8 [illegible]; [illegible] 1...Rf8; 2. Df7 matto; [illegible] 1...C [illegible]; 2. Df7 matto; se 1...A:g5; 2. D:g7 matto.

Le soluzioni [illegible] giochi di oggi [illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

LUPO ALBERTO

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] c. Giulio Cesare 57	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**[illegible] volare** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. [illegible] Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un killer** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 2 via [illegible] 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gollo 5	**La setta** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Il marito della parrucchiera** Or.: 21,30 [illegible] a inviti
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** N.V. Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 20,20. Film: 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale I via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale II via Pomba 7	**Cartoline [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	**The stand in** Or.: 17-19,15, ult.: 21,30. Ingr. soci ore 21.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible] - Matrimonio [illegible] convenienza** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Olimpia 2 via [illegible] 21	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
[illegible] via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336	**La [illegible] Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio piazza Castello 215	**Francesca da Rimini** Ore [illegible] R. Zandonai, direttore Yuri Ahronovitch.
Piccolo Regio piazza Castello [illegible]	
Alfa Teatro via Casalborgone [illegible]	**Tamburi di Calanda** 22-23 [illegible]. 24 marzo ore 16,30.
Alfieri piazza Solferino 4	**Il malato [illegible]** Ore 20,45. Di Molière.
Araldo via Chiomonte 3	**Il sentiero** da ven. 22 a dom. 24 marzo ore 21.15 Teatro dell'Angolo
Erba c.so Moncalieri 241	**La Ragione Degli Altri** Stasera ore 21 e domenica ore 16.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Camille Claudel** OGGI RIPOSO. Mercoledì ore 21.

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — **Navy**, telefilm
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il sospetto**, film
[illegible] **TV Flash**, quotidiano locale
24 — **Navy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 Situation comedy: **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
[illegible] **Italia cinquestelle**, rubrica
[illegible] **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **I parenti terribili**, film

Telestudio

9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla [illegible]**, [illegible]
19 — **Videonotizie**
19,30 **I misteri del mondo**, doc.
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

8,15 **Usa Today**, [illegible]
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
[illegible] **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**, telen.
13,10 **Motori in pista**, [illegible]
13,45 **Usa Today**, news

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

Erreuno Tv

15,55 **Documentario**
16,25 **Speciali**
18 — **Passioni**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test temi testimonianze**
21,20 **Il secolo del detective**, telefilm
22,10 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**

Quinta [illegible]

11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **Django [illegible] perdona**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 [illegible] **la strega**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,00 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **La rivolta dei 7**, film
24 — **I 3 [illegible] paura**, film

G.R.P.

15 — **La corsa della morte**, film
16,45 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Speciale Salone: Expo News**
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese

17 — **TG**
17,15 **Musicale**
[illegible] **Dan August**, telefilm
18,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Nascondi la tua donna Scavan[illegible]**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**

Altitalia

15,15 **Rosa de lejos**, telenovela
17 — **L'uomo e la natura**, doc.
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda quiz**, spettacolo
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acesalus**, [illegible]

Quarta [illegible] Tv

14,30 **Due americane scatenate**
17,30 [illegible] **Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 Cronaca flash**
20,30 **Contropiede**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **TG 4 Sport flash**
[illegible] **Dolce notte**

Antenna [illegible]

16,45 [illegible] **vita**, film
18,45 **Lucy Show**, telefilm
19,20 **Antenna [illegible]**
19,50 **Il meglio di...**
22,20 **Antenna 3 new**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Stasera e domani al Comunale di Alessandria in scena uno dei classici del drammaturgo

Acquese dirige il «giuoco» di Pirandello

E' Beppe Navello, originario della città termale, a firmare la regia. Protagonisti: Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta e Gianni Garko. Un'opera costruita sul grottesco e l'ironia, con «lui, lei, l'altro»

ALESSANDRIA. Commedia tratta dalla novella «Quando si è capito il giuoco», rappresentata per la prima volta nel 1918 dalla Compagnia Ruggeri-Vergano, va in [illegible] questa [illegible] e domani alle 21,15 al «Comunale», come penultimo spettacolo della stagione teatrale Ata, «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello. Lo propone il Teatro di Sardegna: protagonisti Paolo Bonicelli e Carmen Scarpitta, due artisti certo non ligi alle convenzioni, che per questo ottengono vivo successo, e Gianni Garko. Lo studioso Roberto Alonge lo ha definito «uno dei risultati più alti della scrittura drammaturgica pirandelliana».

Beppe Navello [illegible] Acqui ha firmato la regia. Una piacevole sorpresa perchè la provincia alessandrina [illegible] ha mai «dato» al mondo dello spettacolo un regista professionista. Le scene e i costumi sono di Luigi Perego, le musiche di Germano Mazzocchetti.

Con i tre protagonisti recitano Cesare Saliu, Paolo Meloni, Franco Noiè, Massimo Tredori, Gaetano Campisi, Nazaro Oldani, Tiziano Pelanda, Tiziana Fossati, Maria Grazia Maddeddu, Ignazio Chessa e Nicoletta Pusceddu.

Al botteghino del teatro, aperto oggi e domani dalle 17,30 alle 21, oppure nelle varie agenzie di viaggio [illegible] città e provincia, sono ancora in vendita biglietti per assistere allo spettacolo.

Pirandello visto da Loredano. Copyright «La Stampa»

«Il giuoco delle parti» è ambientato [illegible] [illegible] mondo borghese, in due salotti altrettanto borghesi, ciascuno con il [illegible] fuoriscena, il suo «altro» dal quale si spia l'azione: l'uno perfetto e deserto, l'altro colmo di eccessi di vita quotidiana, [illegible] cibo, di oggetti accumulati per realizzare quella rimozione della vita, quell'ipnosi che sospende l'esistere [illegible] è la dimensione di Leone Gala - Paolo [illegible].

Quest'ultimo e Carmen Scarpitta hanno lavorato più volte con [illegible] regista piemontese e il mettersi alla prova con questa grande commedia pirandelliana costituisce per i tre personaggi principali - lui, lei, l'altro - una sfida molto impegnativa.

L'attuale allestimento cerca di visualizzare la concezione del mondo di Leone Gala e sua moglie Silia, ovvero Carmen Scarpitta, che, scontrandosi, «producono» impossibilità di vivere.

Alle ossessioni di tecnica culinaria intrecciate [illegible] fini disquisizioni filosofeggianti [illegible] Leone Gala, la moglie contrappone provocatoriamente complessi piani di vendetta [illegible] la complicità incosciente e colpevole di un amante bamboccio, Guido Venanzi (Gianni Garko).

La donna compare nella drammaturgia pirandelliana come prima figura compiuta di donna antagonista e l'amante nella ripartizione delle parti di questa operazione matematica assolve il ruolo di vittima sacrificale.

Pur sostenuto [illegible] costruito sul grottesco, sull'ironia, sul capovolgimento della situazioni, [illegible] questo un triangolo sottilmente mortale che prelude a successivi sviluppi della drammaturgia teatrale e cinematografica contemporanea [illegible] cui discorso amoroso surroga il sentimento.

Un triangolo amoroso e un duello sono i due elementi che potrebbero far immaginare un racconto belle-époque. Invece «Il giuoco delle parti» è modernità come inquietudine e dolore. La regia infonde ai caratteri dei personaggi incisiva e sciolta presenza, e la commedia è tutta «un campo di forze in movimento, ora palesamente, [illegible] crudelmente sottili».

[illegible] Camagna

ROCK IN CIFRE

ALESSANDRIA. *Nel mutevole mondo giovanile le band si formano e si sciolgono velocemente. Nascono nuove vocazioni, altri si arrendono all' evidenza che «vivere di musica» è impossibile e abbandonano chitarre e amplificatori per occupazioni più redditizie. Così, a poco più di un [illegible] dal primo conteggio dei gruppi «di base», per i rockettari cittadini è di nuovo tempo di censimento.*

L'iniziativa è dell'assessorato alle politiche giovanili [illegible] ha un duplice fine, aggiornare l'elenco dei giovani musicisti, dilettanti [illegible] professionisti, che operano in città e stabilire un contatto con loro, coinvolgendoli nel piano-musica, [illegible] cioè nella rassegna dei «Palchi» e in tutte le altre iniziative organiz[illegible] dal Comune.

Rispondere all'appello può essere un primo modo per farsi conoscere e guardagnare un maggiore numero di fans». E poi contarsi può significare maggiore consapevolezza della propria forza in una città che è tuttora abbastanza inospitale per chi ha ambizioni creative, ma che, nello stesso tempo [illegible]ta un gran numero di appassionati di musica. Informazioni in via Verdi [illegible] oppure telefonando ai numeri 0131/66.079-302.290-302.312. [a. re.]

MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchioro

[illegible] favole con Marc Chagall

Si è aperta a Palazzo Guasco di [illegible] Guasco 49, ad Alessandria, per iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura (con Cassa di risparmio di Alessandria [illegible] Ente Ferrovia), la mostra «Favole». Sono esposte [illegible] acqueforti in bianco e nero realiz[illegible] [illegible] Marc Chagall per illustrare le favole [illegible] La Fontaine. Poi [illegible] sono, sempre di Chagall, acqueforti a colori e libri illustrati.

Il segno [illegible] tempo [illegible] Franco Resecco

Sabato, alla Loggia di San Sebastiano di Ovada, nell'ambito delle manifestazioni per il millenario della città, verrà aperta la mostra «Il segno del tempo», che raccoglie una interessante [illegible] di opere del pittore ovade[illegible] Franco Resecco, tra il 1946 e [illegible] 1988. Il catalogo [illegible] stato cura[illegible] dal dottor Remo Aloisio, ovadese, esperto d'arte.

[illegible] per mostre [illegible] Alessandria

Alle 18 [illegible] domani, alla sala d'arte «Morando» di galleria Guerci, vernissage della personale del pittore valenzano Silvio Pino. Alla galleria «Clio» di corso Roma 104, opere scelte di Angiolo Volpe, il pittore delle vendemmie, dei papaveri, dei butteri. «Un percorso al femminile»: [illegible] la mostra di 12 artiste aperta allo Studio Tacchella di [illegible] Roma 10. Nel foyer del Palazzo comunale di piazza Libertà, è aperta [illegible] [illegible] «Luminescenze», con opere del pittore Angelo Maggia.

Opere [illegible] Melotti esposte ad Acqui

Alla «Bottega d'arte» di Massucco & Repetto, in corso Roma 18, ad Acqui, è aperta una interessante raccolta di ceramiche, multipli e incisioni di un protagonista dell'arte contemporanea, Fausto Melotti.

Mostra [illegible] sculture [illegible] [illegible] ceramiche

Si è inaugurata nell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico [illegible] Casale, la mostra dello scultore e ceramista milanese Sandro Soravia. L'artista lavora a Albisola Mare.

Foto [illegible] [illegible] Francesco Negri

Si è inaugurata sabato, nel Salo[illegible] del Senato della Biblioteca civica [illegible] Casale (Palazzo Langosco), la mostra «Francesco Negri inedito». Presenta [illegible] serie di foto tratte dai negativi originali inediti [illegible] Francesco Negri, famoso fotografo casalese. [illegible]no state stampate con le tecniche di sviluppo messe a punto da Pierangelo Cavanna, [illegible] ricercatore che dal 1989 sta sistemando le fotografie del Negri che fanno parte dell'archivio storico del Comune. La mostra è organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] dall'Apt.

Al Centro [illegible] cultura opere [illegible] allievi

E' aperta al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, [illegible] Valenza, la mostra «Valenza e l'artigianato, fra innovazione [illegible] tradizione», con elaborati degli allievi del Centro di formazione professionale e dell'Istituto d'arte «Benvenuto Cellini».

Tecniche a confronto [illegible] mostra a Roma

Giuseppe Iannicelli partecipa alla mostra «Tecniche [illegible] confronto nell'arte contempora[illegible] aperta a Roma. Presenta due «Antientropical operation [illegible] Tv advertisement», elaborazioni che attraverso l'utilizzo, lo stravolgimento [illegible] la manipolazione (con videoregistrazioni e foto) di immagini tratte dall'universo della pubblicità televisiva giungono a forme astratte cromaticamen[illegible] molto forti.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Al via il corso [illegible] arabo

Comincia oggi ad Alessandria [illegible] corso gratuito di lingua araba organizzato all'Informagiovani (via Verdi [illegible] dall'assessorato alle Politiche giovanili. Le lezioni sono tenute dall'insegnante di madrelingua Hafyz Ali Tewek e si svolgono due volte alla settimana, il martedì dalle [illegible] alle 22 e il giovedì dalle 19 alle 20, alla sede dell'Informagiovani. Per informazioni e iscrizioni si deve telefonare allo 0131/66.079.

[illegible]
I cristiani e la politica

«I cristiani laici e l'impegno socio-politico» è il tema della conferenza che terrà stasera [illegible] Alessandria, alle 21 al Teatro Arnoldi (via Vescovado), la parlamentare europea Rosy Bindi. L'incontro conclude il ciclo di conferenze «Martedì di Quaresima» promosse dalla diocesi alessandrina in occasione del centenario della «Rerum novarum».

[illegible]
Le sindromi depressive

«Le sindromi depressive»: è l'argomento della lezione [illegible] medicina che si terrà oggi pomeriggio nell'ambito dei corsi dell'Università della terza età di Alessandria. L'incontro è in programma alle 15,30 nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. Il relatore sarà il professor Primino Ronco, primario ospedaliero.

[illegible] AI GIOVANI
In distribuzione le tessere

L'Informagiovani del Comune di Alessandria (via Verdi [illegible] fino a sabato 27 aprile sarà aperto al pubblico (oltre che dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 18,30) anche il sabato mattina, dalle 9,30 alle 12,30, per agevolare quanti devono ancora ritirare la tessera-sconto '91 [illegible] sono impegnati durante la settimana. Anche a Casale [illegible] in distribuzione agli uffici dell'Informagiovani di via Cavour e al Centro giovani [illegible] via Crova le tessere «Teen-ager shop». Sono distribuite gratuitamente ai ragazzi dai 16 ai 25 anni e consentono di acquistare in una decina di negozi casalesi con [illegible] fino al 20 per conto. L'iniziativa è promossa dallo studio «Graffiti» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

NUOVI TALENTI
C'è «Fantasy show» [illegible] Casale

«Fantasy show» [illegible] il titolo della [illegible] iniziativa promossa dal Comune di Casale per i giovani che hanno talenti da esprimere. Si tratta di spettacoli brevi, presentati ad [illegible] pubblico raccolto e amichevole al Centro giovani [illegible] via Crova. Giovani ballerini, musicisti, prestigiatori, clowns, cantautori, mimi, poeti, illusionisti, imitatori, trasformisti, cantastorie potranno trovare qui [illegible] palcoscenico per esibirsi. «Fantasy Show» è per giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni che abitano nel territorio casalese. Ci si iscrive al Centro giovani in via Crova (tel. 0142/77.396) e all'Informagiovani in via Cavour (telefono 74.573). Dopo la presentazione dello spettacolo [illegible] Centro giovani, i migliori artisti saranno selezionati per una serata al Salone Tartara in piazza Castello.

MUSICA
Una lezione di Fellegara

Il compositore Vittorio Fellegara sarà domani protagonista ad Alessandria dell'incontro organizzato dal Conservatorio per illustrare i principali temi della musica contemporanea. L'appuntamento è per le 15,30 nel salone dell'Istituto, in [illegible] Parma 1. Fellegara si è diplomato a Milano con Luciano Chailly [illegible] ha studiato matematica e fisi[illegible]. Ha insegnato a Genova e ora è docente a Bergamo. Fra [illegible] sue opere principali si ricordano: «Requiem di Madrid», «Notturno», «Madrigale», «Concerto per orchestra», «Cantata», «Chanson», «Wintermusic», «Herbstmusik-Omaggio a Mahler» e «Primo Vere».

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

NOVI LIGURE
I ricordi dei nonni

Appuntamento sabato, in via Marconi a Novi Ligure, con il gran mercato [illegible] piccolo antiquariato «Novantico». E' proposta una vasta gamma di oggetti antichi e curiosità. Il mercatino offre ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del tempo andato. E' aperta la ricerca [illegible] pezzo raro, come alle piccole preziosità. Si presenta un'esposizione che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, sculture, giocattoli, vecchi monili [illegible] attrezzi di cucina. Un'occasione di scambi [illegible] trattative tra collezionisti e antiquari. E' [illegible] manifestazione particolarmente interessante per il livello espositivo e per il numero degli oggetti proposti. Gli appassionati potranno quindi trovare pezzi [illegible] notevole interesse. Sulle bancarelle sono offerti anche alcuni manifesti d'epoca, stampe antiche d'autore e collezioni di libri rari e preziosi.

SAN SEBASTIANO
Lo spaccio ecologico

Sabato e domenica a San Sebastiano Curone è aperto lo Spac[illegible] di prodotti ecologici [illegible]lizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende [illegible] produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. [illegible] possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano. «Lo spaccio - dice l'assessore della Comunità montana, Secondino Cavallero - è anche punto di incontro per la cultura ecologica e qui [illegible] possibile informarsi sulle attività svolte dalle varie associazioni».

GABIANO
I prezzi alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori ogni domenica pomeriggio [illegible] Gabiano, in zona Piagera, [illegible] fianco della statale per Crescentino. Il mercato ortofrutticolo funziona in versione ridotta: Ai prodotti a lunga conservazione si affiancano prodotti freschi primaverili. Ecco alcuni prezzi [illegible] kg: insalate 1000 lire, spinaci 1500, cavoli 800, cardi 1500, coste 800, zucche 400, mentre i ravanelli sono proposti [illegible] 1000 lire al mazzetto. I primi fiori [illegible] venduti in cassette, contenenti dieci piantine. Le cassette di primule sono vendute [illegible] 10.000 lire. Tra i prodotti [illegible] lunga conservazione, le patate [illegible] offerte a 400 [illegible] chilo, aglio 4000, salvia 1000 al mazzetto, pere 1000 al chilo [illegible] mele 1200-1400.

BASALUZZO
Shopping in piazza

Domenica mattina a Basaluzzo, in piazza [illegible] Aprile, è proposto il tipico mercato ambulante, con bancarelle di merci varie.

TAGLIOLO
Fiera di S. Giuseppe

Su iniziativa del Comune domenica, a Tagliolo Monferrato, si svolge la Fiera di San Giuseppe. Nella piazza comunale e in via Mazzini [illegible] esposte merci varie, [illegible] mercato del bestiame.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 0131/42.844 — [illegible]: inizio 21 — Lire [illegible]
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima [illegible] marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la se[illegible], ma il [illegible] la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Ambra — Inizio ore 20 — Lire 5.000 — Tel. 42.079
Mondo cartoon — di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89) — 18 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fantasia e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 39' — Cinema d'animaz.

Comunale — Tel. 443.127 — Lire: 8000/7.000
Sala Grande: spettacolo teatrale, [illegible] 21,15, **Il gioco delle parti**
Sala Ferrero: [illegible] [illegible], **Volere volare**

Corso — Tel. 66.060 — Galleria 9000 — Platea [illegible]
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

Cristallo — [illegible]. 341.272 — Orario: inizio [illegible] — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 42.112 — [illegible]: [illegible] — Lire 9000/7000
Misery [illegible] deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. [illegible], R. Farnsworth (Usa '90) — Misery [illegible] l'eroina [illegible] [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Moderno — Tel. 42.707 — Lire [illegible]
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme [illegible] Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per [illegible] uno psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente [illegible]'Fbi si serve [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

[illegible] Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 5000/4000
Film viet. min. anni 18

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142[illegible] — Or.: inizio 20 — [illegible] unico lire 8000
Paprika — di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei c[illegible] di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

[illegible] — Tel. 2818 — Orario: [illegible] 15,30 — Lire [illegible]
Weekend con il morto — [illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89) — Due impiegati in [illegible] trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. [illegible]. 1h 32' — Commedia

Vittoria — Tel. 2281 — Orario: inizio 15.30 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner [illegible] M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] — Avventura

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.438 — [illegible]
[illegible]ilm vietato minori anni [illegible]

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] unico 7000
[illegible] [illegible] lupi — [illegible] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] [illegible] '[illegible] — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Moderno — [illegible]. 78.290 — Posto unico lire [illegible]
Volere volare — [illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — [illegible]

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 6000
[illegible]mma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — [illegible]

[illegible] Lara — Tel. 0143/8[illegible]85 — Posto unico lire 5000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra [illegible]) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata [illegible] [illegible] [illegible] mezz'Italia, [illegible] scalata [illegible] c[illegible] di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

[illegible] Moderno — [illegible]. 0131/861.427 — Posto unico [illegible]
Inizio 19,45, [illegible] [illegible]
Inizio 21, [illegible] **La piccola Vera**

Sociale — Tel. 861,328 — Posto unico lire [illegible]
Volere volare — di Nichetti e Manuli [illegible] M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a [illegible] si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Co[illegible]

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Lire 8000/7000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [illegible] poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

Classi e diplomi del Conservatorio: quali sono le possibilità di impiego, come orientarsi

Oboe e viola, il lavoro è più sicuro

Trombone, fagotto, corno, contrabbasso sono strumenti che offrono un inserimento in orchestra. Un'ottima scelta può essere la composizione: «Strada impegnativa, ma chi riesce ha molti sbocchi professionali»

PER [illegible] musicista [illegible] ste [illegible] parola "bene": devo sempre tendere al "meglio"». L'affermazione, del direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, può essere scelta come motto dai giovani che studiano musica. «Oggi - osserva il professor Paolo Manzo, delegato alla direzione del Conservatorio di Cuneo - la scelta di [illegible] scuola si fa anche in base agli sbocchi occupazionali che offre. [illegible] campo musicale dà ancora buone garanzie, anche se non si possono fare confronti con [illegible] passato. Vent'anni fa bastava avere in tasca il diploma [illegible] un qualsiasi strumento per ottenere [illegible] posto in orchestra [illegible] insegnanti. Oggi bisogna essere veramente bravi per imporsi e con l'apertura delle frontiere, nel '93, la concorrenza si farà spietata».

Per avere [illegible] garanzia di impiego [illegible] fondamentale scegliere uno strumento che non sia inflazionato. Trombone, oboe, fagotto, corno, viola, contrabbasso sono strumenti che possono offrire un inserimento in orchestra. «Quando si parla di archi - sottolinea il professor Franco Feruglio, docente [illegible] contrabbasso a Cuneo - si pensa subito al violino o al violoncello. Ma c'è anche, [illegible] esempio, il contrabbasso, colonna dell'orchestra, il cui studio può iniziare dopo la scuola media (mentre per quasi tutti gli strumenti l'età ottimale è 8-10 anni) perché richiede uno sviluppo fisico adeguato allo strumento. Per quanto riguarda le possibilità occupazionali, [illegible] finiti i tempi d'oro: oggi a un concorso per un posto in orchestra [illegible] presentano 20-30 contrabbassisti. C'è poi lo sbocco dell'insegnamento nei Conservatori, negli istituti musicali comunali, nelle scuole medie e magistrali. Inoltre [illegible] contrabbasso trova buon impiego nella musica leggera e nel jazz, anche se il Conservatorio non fa nulla per dare una preparazione in questo [illegible]

Naturale che ciascun professore tiri l'acqua al suo mulino, ma siamo ben lontani dall'atmosfera di «Prova d'orchestra», di Fellini. Nel film i vari orchestrali finivano col delineare un'autocaricatura magnifican[illegible] il proprio strumento; qui [illegible] tratta [illegible] suggerire scelte giuste che non deludano i giovani.

«Dopo un'esperienza accumulata in vari campi musicali - dice il professor Giuseppe Della Valle, fagottista alla Rai di Torino e docente al Conservatorio di Novara - posso garantire che chi sceglie il fagotto non sbaglia e ha senza dubbio maggiori possibilità di [illegible] pianista o di un flautista. Meglio [illegible] se, dopo il quinto anno, si specializza in controfagotto, perché qui la concorrenza [illegible] davvero minima. In ogni caso, ciò che conta è il livello che si raggiunge: oggi c'è solo posto per i bravissimi».

Il Conservatorio non crea soltanto strumentisti, ma anche musicisti. «Un'ottima scelta - afferma [illegible] professor Vincenzo Cerutti, delegato alla direzione della sezione staccata [illegible] Novara - può essere la composizione. Richiede grandi attitudini, [illegible] offre buone possibilità. Il corso dura dieci anni, [illegible] può ripiegare su Musica corale: dopo quattro anni di composizione, [illegible] frequentano altri tre anni e si raggiunge [illegible] titolo che offre possibilità di impiego [illegible] direttore di [illegible] o nell'insegnamento. Io sono docente [illegible] pianoforte, [illegible] consiglio uno strumento ad arco: permette l'inserimento in orchestra o in complessi da camera».

Sulla scelta [illegible] classe [illegible] Composizione concorda [illegible] maestro [illegible] Carlo Mosso, docente ad Alessandria: «E' una strada molto impegnativa e riservata a un numero ristretto di ragazzi, perché richiede spiccata predisposizione per la musica e [illegible] studio concettuale. Ma chi riesce ha ottime possibilità: [illegible] è bravo può diventare compositore, con vari sbocchi nella [illegible]sica classica, nella musica da film, nel teatro. A livello [illegible] insegnamento in Conservatorio, il di[illegible] di composizione è quello che offre le maggiori possibilità: dalla cattedra [illegible] Solfeggio a quella di Lettura della partitura, da quella di Armonia [illegible] contrappunto alla Composizione. Altri sbocchi so[illegible] rappresentati dalla direzione d'orchestra, dall'impiego come pianisti nei teatri lirici, dalla professione di critico musicale. Insomma, la composizio[illegible] richiede dieci anni di grossi sacrifici, ma può ripagare con soddisfazione».

Un discorso [illegible] parte [illegible] la decisione [illegible] frequentare una classe di Canto, l'unico corso che offra un diploma dopo appena cinque anni. Si tratta d'una scelta legata alle qualità dell'individuo: la [illegible] è [illegible] dono naturale e non dipende dalla buona volontà. E' fondamentale trovare un bravo maestro: un insegnamento sbagliato è difficilissimo da recuperare. «Le voci ci sarebbero - afferma Rodolfo Celletti, storico della vocalità e direttore del Festival [illegible] Valle d'Itria -, ma i maestri latitano, soprattutto nei Conservatori. Nei concorsi si sentono belle voci rovinate dai docenti. L'Italia è stata la culla [illegible] canto, [illegible] oggi i grandi esecutori vocali provengono dall'estero».

Con tutto ciò, in Piemonte c'è la possibilità di imparare a cantare correttamente e lo dimo[illegible] gli allievi di Conservatorio affermatisi a livello internazionale.

Bruno [illegible]

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
Commedia di Pirandello

«Il giuoco delle parti», [illegible] Luigi Pirandello, [illegible] in scena stasera e domani alle 21,15 al «Comunale» di Alessandria, come penultimo spettacolo della stagione teatrale Ata. Lo propone il Teatro [illegible] Sardegna, protagonisti Paolo Bonicelli, Carmen Scarpitta e Gianni Garko. Beppe Navello, di Acqui Terme, ha firmato la regia. Sono ancora disponibili biglietti [illegible] botteghino del teatro, aperto oggi e domani dalle 17,30 alle 21, o nelle agenzie [illegible] viaggio [illegible] Alessandria e provincia.

GRAVELLONA TOCE
Prevendite per Finardi

Continuano le prevendite per il concerto che Eugenio Finardi terrà nella [illegible] grande del dancing Sandokan, dopodomani sera alle 21. I biglietti costano 25 mila lire. Il cantautore milanese presenterà [illegible] suo ultimo album «La forza dell'amore», che contiene, oltre al brano omonimo, tutte le canzoni più celebri [illegible] [illegible] vecchio repertorio, completamente riarrangiate.

VERBANIA
Musica «sempreverde»

Pianobar aperto [illegible] al «Blue Note» (via Scavini 6). La musica dal vivo sarà proposta dall'artista Giorgio Londini di Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il mese. Oltre al piano, Londini è in grado di suonare il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz d'autore.

ASTI
«La rigenerazione»

[illegible] rappresentata domani sera alle ore 21 al teatro Politeama (in via dell'Ospedale) la commedia «La rigenerazione» di Italo Svevo. In scena ci sa[illegible] Gianrico Tedeschi [illegible] gli attori del Teatro Stabile di Bolzano, per la regia di Marco Bernardi. I biglietti sono in vendita a 18 mila lire.

A TORINO

[illegible]
Francesca da Rimini

Questa sera, alle 20,30, al teatro Regio, in piazza castello 215 debutta «Francesca [illegible] Rimini» di Riccardo Zandonai, tratta dall'omonima tragedia [illegible] Gabriele D'Annunzio. Francesca è Elena Mauti Nunziata, Paolo [illegible] invece interpretato da Nicola Martinucci. La regia è di Alberto Fassini, dirige l'orchestra Yuri Ahronovitch.

[illegible]
Madama di Tebe

Questa sera, alle 20,45 al teatro Alfieri, in piazza Solferino, con «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo prende infatti il Festival dell'Operetta giunto alla 36ª edizione. Tel. 011/53.54.40.

TEATRO
Pirandello

Al teatro Erba, alle 21, va in [illegible] «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello nell'allestimento della compagnia Bruno Cirino Teatro, regia [illegible] Luca De Fusco. Tel. 011/69.65.547.

[illegible]
Grillo e Jacchetti

Al Teatro Colosseo, alle 21, Beppe Grillo propone «Buone notizie». Tel. 011/650.61.95. All'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, la rassegna «Mito Cabaret», vede di scena, alle 21,30, [illegible] comico Enzo Jacchetti con «Troppa salute».

Domenica hanno potuto godere della prima vera giornata serena

Albanesi in libera uscita

Per le vie del centro di Asti, a messa o allo stadio
Casale: profughi ancora in caserma per controlli sanitari

ASTI. Molti albanesi hanno trascorso la domenica, primo loro giorno festivo ad Asti, a spasso per la città: alcuni si sono formati nell'isola pedonale, altri hanno sbirciato attraverso le vetrine dei negozi chiusi. Uno sparuto drappello di profughi, una decina in tutto, è andata invece allo stadio, dove si è disputata la partita del campionato Promozione Asti-Saluzzo: è consumato così il primo, giorno di «libertà» per i 631 profughi attualmente ospitati ad Asti nella caserma «Colli di Felizzano». Una parte di albanesi di religione cattolica (una minoranza, il 10 per cento in tutto: gli altri sono musulmani) hanno seguito la messa. Per le vie di Asti domenica e ieri si sono formati spesso gruppetti improvvisati di uomini e donne in tute azzurra: gli albanesi, vestiti con l'«uniforme» sportiva loro a disposizione dell'esercito, sono entrati anche nei bar del centro, chiedendo di assaggiare qualche bibita e qualche gelato. Sono stati accolti comunque con una certa simpatia: c'è anche chi ha offerto loro bottiglie e regalini.

Intanto, rimasti in 631 nella «Colli di Felizzano» che li ha accolti al loro arrivo da Brindisi. Erano fino a venerdì scorso, quando è stata concessa loro la prima «libera uscita». Un permesso del quale hanno approfittato in una cinquantina per non fare ritorno nella camerate allestite dai militari del battaglione di fanteria «Guastalla» e della brigata meccanizzata «Cremona». «Non sappiamo che fine abbiano fatto questi profughi: presumiamo che abbiano cercato di raggiungere l'hinterland torinese», spiega il tenente colonnello Visconti.

Due albanesi sono stati invece denunciati per un furto in caserma. Avevano forzato gli armadietti di due sergenti, rubando alcune musicassette, sono stati identificati al termine di una breve indagine interna. Dopo il processo e la probabile condanna dovrebbero essere rimpatriati con foglio di via obbligatorio. **[f. b.]**

CASALE. Degli albanesi destinati al centro di accoglienza allestito nella caserma Mazza una cinquantina si sono «persi per strada»: a Casale non sono mai arrivati. Lo conferma il tenente colonnello Giuliano Miscia: «Abbiamo potuto accertare questa mancanza solo dopo aver terminato il censimento. Probabilmente sono partiti da Brindisi, e sono scesi a qualche stazione intermedia per raggiungere parenti o conoscenti in altre città».

Tutti i centri di raccolta possiedono gli elenchi con i nominativi dei profughi: in tal modo si cerca di agevolare scambi di persone per consentire avvicinamenti tra familiari e amici. Ieri mattina erano presenti in caserma 836 persone, di cui 113 donne, 620 uomini e 103 bambini. La più piccola è Anila, nata il 25 gennaio scorso. Le infermiere volontarie della Croce rossa, che affiancano medici e personale militare, hanno allestito una nursery per i più piccoli e una sorta di asilo per i bambini più grandicelli.

Per ora il colonnello Francesco Fiorita, inviato dal governo a coordinare il servizio di accoglienza alla «Mazza», non ha consentito agli ospiti di uscire dalla caserma. «Siamo molto rigorosi per gli accertamenti sanitari - spiega l'ufficiale -. E' una garanzia sia per gli ospiti sia per la popolazione». In questi giorni i profughi saranno frizionati con una lozione al benzolo che consente di far regredire scabbia e pediculosi, piuttosto diffuse.

Qualcuno è comunque riuscito a scappare dalla caserma, scavalcando il muretto di cinta. «Non c'era una precisa volontà di fuggire - precisa il colonnello Fiorita -. Volevano andare a prender le sigarette o i gettoni telefonici, senza rendersi conto che sono distribuiti gratuitamente». Intanto, è previsto per oggi alle 18, al ministero della Protezione civile, un incontro sollecitato dal senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, a cui partecipano tutti i sindaci dei Comuni che ospitano profughi albanesi. **[s. m.]**

Un gruppo di ragazzi albanesi. A Casale non sono mai giunti circa 50 degli 882 profughi partiti da Brindisi

INDUMENTI DALLE AZIENDE TESSILI BIELLESI

VERCELLI. *Le industrie biellesi hanno risposto alla campagna di solidarietà in favore degli albanesi. Tra i problemi più urgenti, quello di rivestire un folto gruppo di profughi sbarcato a Savona nei giorni scorsi con i soli indumenti che avevano indosso. Gli imprenditori tessili si stanno anche mobilitando per la raccolta di capi di abbigliamento per gli albanesi di Asti e Casale.*

Tra le prime aziende a muoversi, la Samar di Mottalciata, una delle maggiori industrie biellesi produttrici di capi di vestiario casual, per il tempo libero e lo sport. Il titolare Paolo Sappino ha immediatamente aderito all'iniziativa con una quota di 200 capi. Poi ha fatto verificare in magazzino qual era la disponibilità di materiale ed in poche ore sono stati preparati diversi scatoloni con tute, felpe, magliette, pantaloncini di foggia sportiva, soprattutto per donna e bambino.

Il materiale è stato preso in consegna dalla Croce Rossa di Savona che venerdì pomeriggio ha inviato nel Biellese una colonna di camion per raccogliere il materiale già pronto.

La carovana è poi ripartita per altre città del Piemonte, ma tornerà nel Biellese per raccogliere il materiale che sta preparando l'Artema di Verrone, gruppo Zegna. L'amministratore delegato Luciano Donatelli, ha dato disposizioni perchè siano preparati pacchi con indumenti e maglieria intima.

Il lanificio Cerruti di Biella ha messo a disposizione una cinquantina di vestiti e altri capi di abbigliamento sportivo (tute, magliette, felpe).

E si è mobilitato anche il mondo sportivo vercellese. Ieri mattina, la squadra del Cigliano (Prima categoria) ha devoluto alla redazione di Vercelli de La Stampa il premio-partita della gara pareggiata domenica con il La Cervo: 340 mila lire.

Un bimbo albanese giunto ad Asti

LE OFFERTE DEI LETTORI

Proseguiamo la publicazione delle offerte inviate dai lettori, tramite le redazioni locali de La Stampa, per un aiuto immediato e concreto ai bimbi profughi dall'Albania:

Alessandria

L'Associazione commercianti di Alessandria a favore dei profughi albanesi 1.000.000; n. n. Alessandria 20.000; S. A., Alessandria 80.000; in memoria di Piera Chiarito 100.000; Tano-Nano, Alessandria 100.000; n. n. Fubine 20.000; M. B. Alessandria 100.000; L. R. Alessandria 100.000; Vincenzo Labruna, Alessandria 50.000; Nico Gianni, Alessandria 25.000; M. e A.M., Alessandria 100.000; Medlinot 100.000; SS. P. Stevani di Rosignano 200.000; R. O. Alessandria50.000; Cinzia per i bambini albanesi, Alessandria 100.000; N.N. Alessandria 50.000.

C.P.N. Alessandria 100.000; n.n. Valenza 100.000; n. n. Alessandria 50.000; F.S. Alessandria 50.000; Giulia, Alessandria 100.000; n.n. Alessandria 1.000.000; n.n. Alessandria 200.000; G.P. Alessandria 60.000; Giulia e Greta per i loro coetanei meno fortunati, Alessandria 60.000; n.n. Alessandria 50.000; Gina e Gi Alessandria 100.000; Alessandro per un bimbo .

Anna, Alessandria 50.000; n.n. Alessandria 50.000; Alessandro Caselli, Alessandria 50.000; n.n. Alessandria 100.000; P.R.L. Alessandria 100.000; in memoria di un caduto in Albania, Alessandria 50.000; Alessandro e Diego, Alessandria 50.000; n.n. Alessandria 400.000; n.n. Alessandria 100.000; Teresa Bassignana, Felizzano 100.000; i dipendenti dell'Ass. commercianti di Alessandria in memoria della mamma del collega Giuseppe Arata 300.000;

Studenti e personale del Liceo; classico «Plana» di Alessandria 810.000; n.n. Alessandria 60.000; i cuginetti Pietro e Ilaria M. con simpatia ai bimbi albanesi, Felizzano 100.000; n.n. Tortona 50.000.

Asti

Per i bambini albanesi Rosita e Valentino 50.000; M.L. Asti 0; Anna e Marco 50.000; U.L. Asti 100.000; M.L. Asti 100.000; Anna e Attilio Castello D'Annone 100.000; Seconda elementare Montafia 75.000; Rita e Sara Asti 200.000; Greta e Gabriele 50.000; B.P. Moncalvo 50.000; Fabio e Stefano Canelli 300.000; Agostino e Maria, Asti 50.000; Nina e Tindaro 100.000; Clementina Asti 30.000; G.G. Asti 50.000; G.A. Asti 50.000; n.n. Asti 50.000; Carlo T. Baldichieri 100.000. [continua]

Cuneo

V.G. Cuneo 100.000; M.M. Cuneo 50.000; C.F.L. 30.000; n.n. 500.000; Ari 100.000; n.n., 25.000; C.R. per un futuro di eguali, Diano d'Alba 50.000; G.N., 50.000; in ricordo di un compagno albanese caduto in Russia, 100.000; n.n. 30.000; F. D. ; E. B. San Rocco Castagnaretta, 150.000; Mattia, 100.000.

Novara

., Novara 100.000; n.n., Cameri 100.000; n.n. Garbagna 100.000; un pensionato di Novara 50.000; Elisa e Michele di Cameri 100.000; n.n. Novara 100.000; Paolo, Novara 50.000; Carlotta e Caterina di Novara 50.000; n.n. Novara 50.000; Gianmario e Ombretta di Novara 100.000; n.n., Varallo Pombia, 100.000; due amiche di Novara 100.000; da Federico di Novara, per i bimbi albanesi 50.000; Giovanna di Novara 100.000; Silvana di Novara 50.000.

N.N. Novara 10.000; per i profughi albanesi dai ragazzi del Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara 72.000; Elisa, Novara 50.000; Carlotta, Novara 200.000; n.n. Novara 50.000; per i profughi albanesi, Luciana Novara 15.000; Sabina, Novara 100.000.

Francesco e Giulietta, Novara 50.000; Luigina F., Gravellona Toce 200.000; «Và e anche tu fà lo stesso», 350.000; Raffaella e Laura, Novara 50.000; A. L., Galliate 300.000; Alcuni collaboratori della Pia Casa della Divina Provvidenza, Novara 282.000; Luigi, Novara 120.000; Mario, Novara 100.000; Martina di Landiona, 200.000.

Vercelli

Valeria ed Elisa, Vercelli 50.000; in memoria di papà Renzo, Vercelli 50.000; Paola e Roberta, Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 100.000; in memoria dei miei nonni per i bambini albanesi Gianluca B., Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 200.000.

Teresa, Gattinara 50.000; N.N., Vercelli 20.000; N.N., Vercelli 50.000; N.N., Vercelli 10.000; N.N., Vercelli 100.000; impiegati Usl 45, Vercelli 625.000; P. e C., Vercelli 150.000; Franca, Serravalle Sesia 50.000; giocatori U.S. Cigliano (premio partita disputata domenica 17 marzo), 340.000; Luigina e Rina, Vercelli 50.000. [continua]

Tutti d'accordo sull'esito del derby di C2: il portiere è stato determinante

Il Novara ringrazia Bettini

Dopo il gol di Armanetti, l'estremo difensore si è opposto da campione agli assalti del Cuneo
Per la formazione di Barlassina una lezione di umiltà: «Dobbiamo pensare alla salvezza»

NOVARA. Non è stato gran derby, quello tra Novara e Cuneo. L'hanno vinto gli azzurri grazie ad una punizione-bomba trasformata da Armanetti, nella ripresa, quando per almeno 35' il Novara è stato padrone del campo.

A un primo tempo sottotono, con gli ospiti impegnati ad addormentare la partita, ha fatto seguito ripresa decisamente più interessante. Riposto il radiotelefono che lo collegava con la panchina, nell'intervallo lo squalificato Nicolini ha lasciato di la tribuna per andare suonare la sveglia. Pochi cambiamenti, ma decisivi. Avanzato il raggio d'azione di Armanetti, intensificate le progressioni di Testa sulla fascia destra, potendo contare sempre sulla di Uzzardi, il Novara è riuscito ad aggirare il robusto sbarramento centrale del Cuneo. Se anche Lanci ed Orofino fossero stati della partita, il risultato avrebbe potuto essere addirittura più rotondo.

Il dispendio di energie per i novaresi è stato notevole. Al contrario, gli ospiti hanno conservato una scorta di energie cui hanno attinto negli ultimi dieci minuti per andare vicini al pareggio. Alla soddisfazione del confermato Nicolini (la notizia fresca e soddisfa tutto l'ambiente), che dalla tribuna si diverte di più, ha fatto riscontro la delusione di Barlassina.

Il portiere Bettini è stato decisivo almeno quanto Armanetti: «Non esageriamo - dice l'estremo difensore -. Questa volta mi è andata bene. Sono state due parate istintive. Nell'uscita Costa ho aspettato fino all'ultimo ad intervenire costringendo l'avversario a sbagliare».

Fra i migliori in campo, c'è l'ex Marco Guerra. Il biondo difensore ha letteralmente cancellato dal campo Lanci.

Com'era già avvenuto a Gubbio, con Nicolini squalificato, il Novara era allenatore in panchina. Da Ros, però, un radiotelefono con cuffia e antennina che lo ha tenuto in collegamento Nicolini seduto tribuna. Il dialogo tra i due fitto, per tutta la partita. La voce Nicolini, grazie all'elettronica, è giunta comunque suoi giocatori. «Certo, dalla tribuna si vede molto meglio lo sviluppo del gioco - ammette Nicolini -, però resta problema di comunicare, che abbiamo risolto con un radiotelefono». Da Ros in panchina si è agitato parecchio, come un vero allenatore: «Non penso a fare il tecnico - dice -. Sono giovane e vorrei giocare ancora per qualche anno».

Renato Ambiel

NOVARA	1	[illegible]	0
BETTINI	7	ANCONA	6
RIVIEZZI	6	GUERRA	7
FARSONI	6	CALANDRA	5
BIRTIG	6,5	DI PETRILLO	6
PACIONI	6	ROSSI	6
PIRACCINI	6	BENZI	6,5
(76' ELLI)	s.v.	PERUGINI	5,5
TESTA	7	BALDI	5
ARMANETTI	6,5	(71' FABBRI)	s.v.
LANCI	4	MARAFIOTI	5
(74' GUATTEO)	s.v.	FERMANELLI	5,5
UZZARDI	[illegible]	(46' A. COSTA)	6
OROFINO	5	CARIDI	6
All.: NICOLINI	6	All.: BARLASSINA	6

RUSSO Pescara 6
Rete: 64' Armanetti
Ammoniti: Caridi, Guerra, Calandra e Birtig
Spettatori: paganti 1121 (di cui 536 abbonati) per un incasso di 13.233.000

Bettini visto da Ghiglione

CUNEO. Niente da fare, dopo le soste il Cuneo stenta ad ingranare. Giocò le peggiori partite della stagione con Derthona Sarzanese, proprio alla ripresa dopo due interruzioni del torneo, e anche Novara ha raccolto punti.

La prestazione dei biancorossi un disastro, perché dopo primo tempo all'acqua di rose, in Benzi e compagni hanno contenuto i novaresi affanni, sono stati buon momento degli azzurri (che hanno segnato il gol) risposta del Cuneo che ha avuto due ottime occasioni Costa e Guerra. «Ma il portiere Bettini ha compiuto due capolavori e ci ha impedito di tornare a casa un pari che ci stava tutto», dice il viceallenatore Enrico Bonomelli.

La giornata scarsa vena del centrocampo, in soltanto Rossi Perugini non hanno problemi, ha condizionato la squadra in una partita che, secondo Bonomelli, «si doveva pareggiare». «Il Novara giocava con affanno - continua il tecnico -, era nervoso e noi gli abbiamo dato e togliersi dagli impicci».

Il migliore dei biancorossi è stato Marco Guerra. Era l'ex di turno e ci teneva giocare una buona gara davanti ai tifosi dello anno. Guerra ha difeso con grande autorità ed è stato pericoloso quando si è spinto in avanti. Suo il tocco nel finale di gara che poteva valere l'1-1, ma alla sua bravura ha risposto il capolavoro di Bettini.

Guerra, comunque, non è il tipo che si adagia sui rimpianti. Anzi, offre la diagnosi forse più realista alla sconfitta. Senza dirlo apertamente, dai suoi commenti si intuisce un avvertimento di questo genere: «Se crediamo guardare all'alta classifica e giocare in punta di piedi un errore. Dobbiamo arrivare ai 32 punti che valgono la salvezza».

Il rammarico per l'1-0 subito a Novara è infatti legato alle possibilità e alle prospettive della squadra. Marafioti, l'attaccante più pericoloso fra i cuneesi, è più ottimista: «Possiamo giocare con buona tranquillità e avere fiducia nei nostri mezzi». Sembrerebbe posizione opposta a quella Guerra, ma Marafioti si affretta a precisare: «In C2 soltanto chi scende in campo per dare tutto può ottenere risultati. Le differenze di valori non così grandi da permettere sonni tranquilli nessuno. Però si può anche guardare a traguardi ambiziosi, naturalmente giocando con massimo grinta».

Nonostante lo scivolone di Novara, il Cuneo rimane quinto, in una buona posizione di classifica, con 5 lunghezze di vantaggio sulla zona pericolosa. domenica arriva il Derthona, che attraversa un buon momento, che naviga in acque agitate. «Ci prepariamo una partita molto difficile, vogliamo vincere - mister Barlassina - perché possiamo distanziare notevolmente i leoncelli».

Gualtiero Franco

Marco Guerra ha offerto una prova davanti ai ex tifosi e ha vinto nettamente il confronto l'attaccante novarese Lanci. Nel disegno di De-Coll', il calcio di punizione di Armanetti che ha regalato vittoria alla squadra allenata da Nicolini

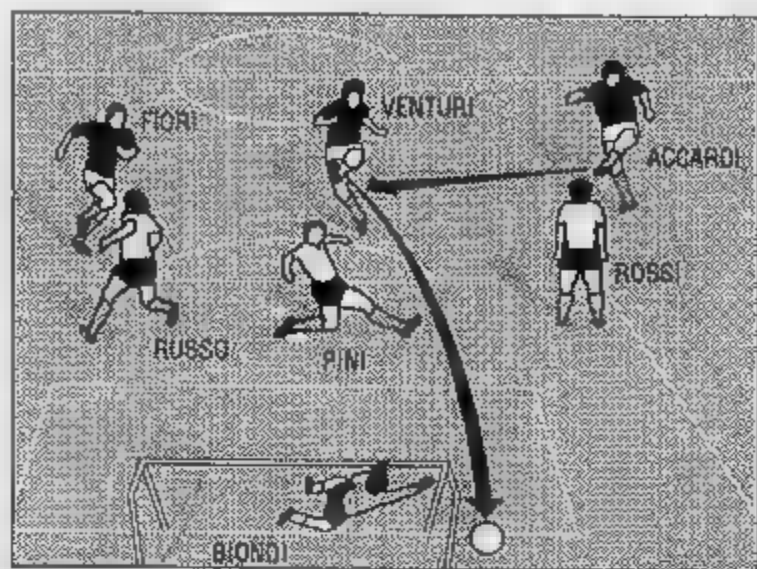
Serie C2: col pareggio di Pontedera, l'Alessandria rafforza il primato

Grigi in volo senza gol

Un allungo rispetto al Viareggio che inciampa ad Olbia. L'allenatore Sabadini: «Fuori casa d'ora in poi giocheremo con maggior opportunismo». L'imbattibilità dura da undici turni

ALESSANDRIA. E' l'anno dei grigi. Anche a Pontedera, l'Alessandria conferma di aver le carte in regola per la promozione in C1. Lo 0-0 in terra toscana (sesto risultato senza [illegible]ti in trasferta) consente di portare a tre punti il vantaggio sul Viareggio, secondo in classifica, sconfitto a sorpresa ad Olbia.

«Da domenica per noi è cominciato un mini campionato che si concluderà [illegible] 9 giugno - dice mister Giuseppe Sabadini -. La nostra posizione in graduatoria è favorevole, ma non possiamo perder di vista la media inglese. Fuori casa d'ora in poi giocheremo [illegible] maggior opportunismo, [illegible] pretendere [illegible] ogni costo i due punti. E' assurdo rischiare. L'esempio del Viareggio, fermato ad Olbia, è un'ulteriore conferma delle difficoltà che ci attendono».

L'Alessandria doserà il suo gioco? «Dobbiamo esser pratici - conclude Sabadini -. Il nostro obiettivo è quello [illegible] distanziare il più possibile le squadre attestate [illegible] terza posizione per poi affrontare con tranquillità le ultime sfide di campionato. Non dobbiamo dimenticare che negli ultimi sette incontri faremo visita a Viareggio, Gubbio, Tempio Pausania e Massese. Vogliamo arriva [illegible] fine aprile [illegible] un consistente vantaggio sulle altre pretendenti al salto di categoria. In corsa, [illegible] avevo previsto, rimangono Viareggio, Massese e Livorno».

Illusione. Un tiro a mezz'altezza di Venturi lambisce il palo alla destra di Biondi

Il pareggio [illegible] Pontedera ha permesso ai grigi di rafforzare il record d'imbattibilità che dura da undici turni: l'ultima sconfitta risale al 9 dicembre 1990 (2-0, fuori casa, in favore del Poggibonsi). Il portiere Paolo Bianchet non subisce gol da 605 minuti e quest'anno è stato battuto solo una volta, da Lorieri (Massese), il 20 gennaio.

Il rendimento della squadra entusiasma i tifosi: i grigi nel girone di ritorno hanno conquistato [illegible] maggior numero di punti (10 su 12 a disposizione) [illegible] viaggiano meglio dell'Alessandria edizione 1988/89. Dopo ventitré giornate, infatti, la squadra allenata da Sabadini con 32 punti [illegible] più forte della formazione guidata due anni fa in panchina da Renzo Melani che, al termine del sesto [illegible] di ritorno, aveva complessivamente totalizzato 30 punti. Si avvicina quindi il traguardo della C1: è il momento giusto per accelerare.

Roberto Gelato

[illegible] UNA [illegible] PIU'

TORTONA. Cinque punti nelle ultime tre sfide: il Derthona di mister Natalino Fossati sembra aver trovato il passo giusto. Dopo il successo (1-0) in [illegible] tro il Ponsacco, i bianconeri agganciano Montevarchi e Prato in quart'ultima posizione.

«La salvezza non è ancora assicurata - dice il presidente Franco Nicola -, ma la squadra continua a macinare punti. Non sono molto soddisfatto del gioco, perché anche contro il Ponsacco ho visto poche conclusioni a rete. Cecilli ha però segnato un gol da manuale, [illegible] il portiere Corona è stato bravo a salvare il risultato, su un tiro ravvicinato».

Problemi di schieramento anche contro il Ponsacco: il tecnico ha dovuto rinunciare all'apporto di Bergo, Tedoldi, Bellatorre [illegible] del secondo portiere Gualco, squalificati per una giornata dal giudice sportivo, [illegible] seguito all'entusiasmo, troppo vivace, dimostrato al termine della gara co[illegible] l'Oltrepò.

«Le possibilità di salvezza aumentano - dice Fossati -. Sono sempre stato convinto che il Derthona abbia una marcia in più rispetto alle altre squadre coinvolte in zona retrocessione. I risultati mi stanno dando ragione, anche se siamo spesso costretti a giocare in formazione d'emergenza». Fossati spezza una lancia in favore di Domenghini: «Mi ha lasciato una squadra perfetta, in fatto di condizione atletica. Aveva svolto un buon lavoro». Solo ora però i bianconeri hanno trovato amalgama e grinta. [e. r.]

Enrico Corona visto da Ghiglione

SPORT FLASH

[illegible]

Solo pareggi per le capolista Cassano [illegible] Sarezzano

Nel girone [illegible] di Seconda categoria le squadre casalesi [illegible] sono accontentate della divisione dei punti in trasferta: il Pontestura ha imposto il pareggio (2-2) sul campo del Carisio, mentre la Ronzonese ha chiuso sul risultato [illegible] 1 a 1 il match sul terreno dell'Alicese. Gli altri risultati: Salussola-Borgovercelli 1-1; Carpignano-Casalbeltrame 1-3; Cavaglià-Recetto 1-2; Villata-Saluggia 1986 0-1; Mandello-Sant'Andrea's 1-1; San Rocco-Vicolungo 0-1. **Girone** [illegible] (2ª di ritorno): Arquatese-Boschese 1-1; Luese-Castellazzo 0-0; San Giuliano Nuovo-Piovera 1-0; Frugarolese-Pozzolese 1-1; Cassano-Quargnento 0-0; Fresonara-Sale 0-3; Occimiano-Sarezzano 0-0; Bassignana-Vignolese Aq 1-2. Classifica: Cassano e Sarezzano, 23; Vignolese Aq, 22; Sale, 21; San Giuliano Nuovo, 20; Castellazzo, 19; Boschese, 18; Frugarolese, Occimiano e Piovera, 17; Arquatese, Bassignana e Quargnento, 14; Pozzolese, 13; Fresonara e Luese, 9. Vignolese Aq e Castellazzo una partita in meno.

[illegible]

La Gravese inciampa sul terreno del Cascinagrossa

Comitato [illegible] **Alessandria. Girone A** (2ª [illegible] ritorno): Masiese-'90 Solero 1-1; Capriatese-Gamalero 0-1; Fubine-Sezzadio 1-2; Mirabello-Bistagno 0-0; Il Mulino Basaluzzo-Carpeneto 0-3; Casalcermelli-Rocca Grimalda 3-2; Cassine-Silvanese 1-1; Castellettese-Predosa 0-1. **Classifica:** Silvanese, 26; Cassine, 24; Fubine, 21; Mirabello, 20; '90 Solero e Masiese, [illegible] Carpeneto [illegible] Rocca Grimalda, 18; Casalcermelli, 17; Predosa e Sezzadio, 16; Gamalero, 14; Bistagno, 13; Castellettese, 11; Capriatese, [illegible]; Il Mulino Basaluzzo, 6. Capriatese, Carpeneto, Cassine, Castellettese, Mirabello e Silvanese, una partita [illegible] meno. **Girone B** (2ª di ritorno): Villalvernia-Carbonara 2-1; Cascinagrossa-Gravese 1-0; Montegioco-Asca Galimberti 1-0; Spinetese-Carrosio 1-1; Fulgor Alessandria-Torre Garofoli 1-3; Aurora Pontecurone-Garbagna 1-0; Molinese-Nuova Spinettese 1-1; Audax Orione-Paderna 5-0. **Classifica:** Gravese, 25; Villalvernia, 22; Audax Orione, Aurora Pontecurone, Carrosio, Cascinagrossa [illegible] Molinese, 20; Spinetese, 19; Carbonara e Nuova Spinettese, 18; Torre Garofoli, 16; Garbagna, 15; Asca Galimberti, 14; Montegioco, 9; Paderna, 6; Fulgor Alessandria, 2. Carbonara e Garbagna, due partite in meno; Aurora Pontecurone, Gravese, Montegioco e Villalvernia, una partita in meno. **Comitato di Vercelli. Girone Unico** (3ª di ritorno): Silvio Piola Vercelli-Sardegna Club Crescentino 0-1; Popolo-Balzolese 2-2; Trinese-Virtus Sant'Antonino 0-1; Saluggese-Costanzana 2-2; Pro Belvedere-Ozzano 1-3; Bianzé-Fontanettese 1-1; Tronzanese-Borgodalese 3-0; Frassineto-Scuole Cristiane Vercelli 0-1. **Classifica:** Ozzano, 27; Virtus Sant'Antonino, 25; Costanzana, 25; Tronzanese, 24; Fontanettese e Scuole Cristiane Vercelli, 23; Popolo, 22; Saluggese, 21; Borgodalese e Frassineto, 18; Balzolese [illegible] Bianzé, 16; Trinese, 15; Sardegna Club Crescentino, [illegible]; P[illegible] Belvedere, 3; Silvio Piola Vercelli, 1. Balzolese e Frassineto, una partita in [illegible]. Domenica è [illegible] inaugurato il nuovo campo sportivo di Casale Popolo.

[illegible] C1

Salvezza quasi assicurata, ma il mister invita alla calma

Casale [illegible] la cabala

Prova di carattere [illegible] Vicenza. Baveni: «Prima di cantar vittoria dovremo conquistare altri [illegible] punti». Il tecnico è confermato per la prossima stagione

CASALE. Alla Mostra di San Giuseppe, nello stand allestito dai tifosi nerostellati, è esposto in miniatura [illegible] match-scudetto, travolgente, contro la Lazio (7-1) [illegible] 1914. Ma, [illegible] versione Subbuteo, meriterebbe di figurare anche la sfida di domenica a Vicenza (2-2) che garantisce la permanenza del Casale in serie C1: «Calma, calma - ammonisce mister Baveni -. Prima di cantar vittoria ci mancano ancora [illegible] sette o [illegible] punti».

Il tecnico, comunque, è soddisfatto della prova fornita allo stadio Menti, mentre [illegible] data per certa la sua conferma sulla panchina del Casale anche per la prossima stagione. «Una bella partita, ricca di emozioni - aggiunge -. In vantaggio, su conclusione di Lo Pinto, abbiamo subito il pareggio per un infortunio difensivo. La palla era lì, a un passo dalla porta. Bastava rinviare. Invece, [illegible] stato più veloce Folli che ha segnato. Sul raddoppio del Vicenza nulla da dire. Un gran bel gol. Nella ripresa ho inserito Gregoric, anche per liberare Marcellino da una marcatura troppo stretta. L'attaccante ha segnato, saltando due avversari, [illegible] un diagonale proposto proprio da Marcellino. Poi, si è sofferto sino alla fine». Quindi [illegible] assicurato: Baveni resterà al timone anche nel 1991/92 per un Casale con ambizioni [illegible] serie B. «Col presidente c'è un'amicizia che va al di là del lavoro - si limita [illegible] dire il mister -. Ma [illegible] meglio parlar di futuro solo quando la salvezza sarà assicurata».

[illegible]	2
NUNZIATA	5,5
ZANOTTO	6,5
BELARDINELLI	6,5
CONTE	6
MARCHETTI	[illegible]
DI CARLO	[illegible]
PELLIZZARO	[illegible]
GABRIELE	7
FOLLI	7
FICARRA	6,5
65' SCAPOLO	6
PROVITALI	6,5
75' ARTISTICO	6,5
All.: PASINATO	6,5

[illegible]	2
FERRARESSO	7,5
LUXORO	[illegible]
OLMI	6,5
LO PINTO	7
OMICCIOLI	[illegible]
GROTTO	6
ZACCOLO	6
VIGNALI	7
FUSCI	6
82' IZZO	n.g.
MARCELLINO	7,5
COL	6
53' GREGORIC	7
All.: BAVENI	7

Arbitro: DAMIANI di Brescia, 6,5
Reti: 19' Lo Pinto, [illegible]' Folli, 44' Provitali, 59' Gregoric
Spettatori: circa [illegible] per un incasso di 78 milioni
Condizioni atmosferiche: clima primaverile

[illegible] Defrancisci

INTERREGIONALE

Continua [illegible] scalata del Libarna e per l'Acqui un punto pesante

La Valenzana è in crisi

Troppi errori e scivola tra le pericolanti

In Interregionale, oltre all'Acqui, adesso rischia anche la Valenzana, mentre continua [illegible] piccoli passi la marcia-salvezza del Libarna. Sconfitta a Corbetta (2-0) la **Valenzana** aggrava la sua posizione in classifica: [illegible] sest'ultima [illegible] sola. «Purtroppo, continuiamo a far beneficenza - dice il dirigente Piero Caucia -. Meritavamo il pareggio. Abbiamo regalato due punti».

Gli orafi hanno avuto a disposizione due palle gol per passare [illegible] vantaggio, ma non le hanno sfruttate. Poi, hanno pagato pegno [illegible] altrettante disattenzioni difensive. Con tre assenze importanti (Binelli infortunato, Zardi e Casalino squalificati) mi[illegible] Domenico Marocchino ha adottato uno schieramento prudenziale, inserendo i difensori Saglietti e Vescovo [illegible] «finte punte». A inizio ripresa, il fattaccio che ha compromesso la sfida: un'indecisione difensiva ha costretto Mazzia [illegible] fermare Vitalone [illegible] una scorrettezza che l'arbitro ha punito con un calcio di rigore. Su conclusione di Vitalone dal dischetto, Mario[illegible] ha respinto la sfera, [illegible] Asta con un'inzuccata ha [illegible]edito in rete. All'81' il raddoppio, in contropiede.

Il **Libarna** ottiene il quattordicesimo pareggio stagionale (0-0) sul campo del forte Rapallo e mantiene due punti di vantaggio sulle inseguitrici, avvici[illegible] alla quota salvezza. «Si può rimanere in Interregionale, collezionando 33 [illegible] 34 punti - dice il segretario serravallese Aristide Canegallo -. E' un pareggio prezioso. Ancora una volta abbiamo dovuto lottare anche contro la sfortuna».

Il Libarna, infatti, com'è accaduto in troppe occasioni quest'anno, [illegible] in campo in formazione d'emergenza per la squalifica dello stopper Spaggiari e l'infortunio del terzino Roveda. A queste assenze si è aggiunta quella di capitan Pellegrino, costretto in panchina [illegible] un attacco febbrile e utilizzato solo nel finale. Nonostante le assenze, il Libarna [illegible] ha badato solo a difendersi, ma ha cercato con determinazione la vittoria, impegnando severamente il portiere ligure. L'ottimo Brogi ha neutralizzato due conclusioni di Zoli [illegible] Bizzarro, poi ha deviato contro la traversa un tiro di Cosenza.

L'**Acqui** sfiora il colpaccio a Sesto Fiorentino sul terreno della seconda in classifica, [illegible] deve accontentarsi di un pareggio (0-0), comunque prezioso.

Con un'accorta difesa, un centrocampo vigoroso e un attacco pronto al contropiede, il club termale ha dominato [illegible] lungo. L'attaccante Vercellino ha fallito due occasioni da gol. «Una gran bella partita - dice il diesse Botto -. Unico [illegible] è [illegible] gol annullato a Zagaria per fuori gioco». [r. al.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 19 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DOPO ANNI DI RICHIESTE

«Via» alla [illegible] scolastica

[illegible] ieri è [illegible] funzione a Courmayeur la mensa per i bambini che frequentano le scuole materne ed elementari. Il servizio era stato richiesto anni fa dai genitori. SERVIZIO DI Giorgio [illegible] A PAGINA 5

MUORE IN AUTO

Una ragazza è morta nello scontro frontale tra [illegible] sua auto e [illegible] pullman. Il figlio di [illegible] mesi che viaggiava [illegible] lei, legato al seggiolino ancorato al sedile posteriore, è illeso. La giovane, Giuseppina Schioppo, 26 anni, casalinga, [illegible] Saint-Pierre, località Breyes, lascia il marito, Marco Montanari, [illegible] in [illegible] di Sarre. Il corpo della ragazza è stato portato nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Châtillon. I familiari sono in [illegible] [illegible] ottenere il nullaosta della procura. Ieri [illegible] contattato il parroco [illegible] Saint-Pierre per una cerimonia funebre dopo la quale il corteo avrebbe proseguito per Napoli, dove la ragazza sarà sepolta. I carabinieri di Saint-Vincent, intervenuti sul luogo dell'incidente, hanno sequestrato l'auto della giovane e il pullman della Vita di Roma. In questi giorni i militari consegneranno il rapporto sullo scontro alla procura presso la pretura. L'incidente [illegible] avvenuto sabato alle 15,30 sulla statale 26, all'altezza della caserma dei carabinieri. La giovane [illegible] alla guida della [illegible] «Ford Fiesta» verso Aosta. Il piccolo Andrea [illegible] sul seggiolino sul sedile posteriore di destra. SERVIZIO A PAGINA 3

PRESTITI PER ARTIGIANI

L'Associazione artigiani ha stipulato nei giorni scorsi una convenzione con la Bva (Banca della Valle d'Aosta), che accorderà anticipazioni finanziarie in [illegible] che vengano erogati agli operatori crediti da loro richiesti (e approvati) dall'Artigiancassa o dalla Finaosta (la finanziaria regionale). L'accordo è stato presentato nei giorni scorsi dal presidente degli artigiani, Italo Nicotera, affiancato da Michele Herren e Marino Vicentini, componenti il direttivo di categoria [illegible] per la Bva, dai dirigenti Giorgio Zanotti e Antonio Caiano. La Banca della Valle d'Aosta [illegible] [illegible] costituita [illegible] [illegible] [illegible] un anno, [illegible] un capitale di 25 miliardi, con [illegible] 70 per cento delle quote sociali di proprietà della Regione, con il [illegible] del Monte dei Paschi [illegible] Siena e con il rimanente 15 della Cassa [illegible] Risparmio di Torino. La Banca vuole aumentare il capitale da 25 a 50 miliardi e sta trattando con alcuni grandi istituti stranieri (sopratutto francesi) per cercare di inserirsi, nei prossimi anni, [illegible] una dimensione [illegible]-pea. Italo Nicotera ha detto: «L'accordo permetterà ai nostri associati di [illegible] subito liquidità». SERVIZIO A PAGINA 5

INCONTRO ROSI-AMUNDSEN

Pugilato e spettacolo

Spalti gremiti a Saint-Vincent per l'incontro di boxe Rosi-Amundsen. Una conferma che il binomio sport-spettacolo è valido anche per il pugilato. SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 11

A PAGINA 3

Tre denunce ad Aosta

Una truffa per riciclare gli utensili

Tre persone sono state denunciate per una serie di ingegnose truffe a ditte di utensili. Ordinavano il materiale [illegible] lo facevano mettere in conto ad altre imprese.

A PAGINA 7

Domani alle 21,30

Primo [illegible] di musica folk [illegible] Courmayeur

Domani sera alle 21,30 al Centro congressi [illegible] Courmayeur il primo appuntamento con i [illegible]certi di musica folk [illegible] il cantautore californiano Dirk Hamilton.

La «capitale» ha scordato le sue piazze

LAMIERE, tubi e una voragine; più in là piante rachitiche costrette in vasi, una panchina, i segni di un'altra. Fotografia di una piazza, non un'anonima nascosta in qualche angolo dimenticato, ma quella della Cattedrale.

E' l'immagine di un «arredo urbano» desolante in uno dei luoghi di maggiore attrazione [illegible] della città e di maggiore vigore [illegible]. La grande fossa nell'asfalto accanto alla chiesa custodisce ancora parte dei suoi segreti, mura di un antico duomo[illegible] lavori che da quell'antichità [illegible] [illegible] a staccarsi. Che hanno confuso le epoche, che non si [illegible] quando finiranno.

Le auto hanno lasciato questi «rifiuti» davanti alla chiesa della città che era «capitale» soltanto negli slogan elettorali, ma che oggi non ha l'aspetto neppure di [illegible] qualsiasi centro di provincia.

Che abbiano ragione quei commercianti accaniti oppositori dell'isola pedonale? Qual è il [illegible] di allontanare il traffico per accogliere il caotico e dimesso «arredo» se non quello di allontanare con fumi e quattro ruote anche la gente?

Passeggiare nella piazza sulla quale [illegible] tempo [illegible] affacciava [illegible] grandioso Forum romano è deprimente. Nulla può trattenere un turista, né attirare un abitante. Uno spazio abbandonato a [illegible] stesso che riuscirebbe perfino a sconfiggere la grandiosità del passato se non fosse per alcuni simboli inequivocabili.

Sarà sempre colpa dell'inverno, quello della neve a [illegible]cchi, degli ingorghi, delle strade a buche, delle cose [illegible] fatte, ma promesse. I cittadini ripongono ogni speranza nella primavera: fioriranno le piazze? Per ora stanno sbocciando soltanto le toilette pubbliche [illegible] un'altra zona della città, all'ini[illegible] di via Festaz. Segno che la rinascita della «capitale» è affidata a loro. Le piazze sono in coda.

Enrico Martinet

La madre e l'amica sono state accusate di aver nascosto il cadavere

In carcere per il neonato

Su ordine del giudice. Poche ore dopo l'arresto la studentessa è stata di nuovo ricoverata al Beauregard. La sua stanza è piantonata. Oggi l'interrogatorio

AOSTA. Saranno interrogate oggi dai giudici Michela Bellin, la madre del bimbo gettato in un cassonetto dei rifiuti a Châtillon, e Simona Seris, l'amica che l'ha aiutata a «liberarsi» del neonato.

Dopo le vane ricerche del corpicino nella discarica di Brissogne, il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha orientato le indagini in altra direzione. «Cercheremo di acquisire nuovi elementi, chiederemo altri [illegible] medici - spiega il magistrato -. Per il momento [illegible] possiamo [illegible] altro».

Le due giovani [illegible] state arrestate [illegible] sabato pomeriggio dai carabinieri di Saint-Vincent e dagli uomini della giudiziaria su ordine di carcerazione cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari Tiziano masini su richiesta del sostituto procuratore Schiavone.

Domenica sera Michela Bellin è stata riaccompagnata al Beauregard per altre cure mediche. [illegible] giovane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel reparto di ostetricia, piantonata 24 ore su 24 da due agenti. L'amica è in [illegible]re [illegible] Brissogne.

Le due ragazze frequentavano la 3ª A dell'Ipr [illegible] Châtillon. Nella scuola nessuno [illegible] era accorto che Monica era incinta. L'unica a saperlo era la [illegible] amica Simona. Le due si conoscono da anni, fra loro c'è [illegible] legame molto stretto. «Hanno un'amicizia molto forte - dice il loro insegnante di lettere, Luigi Ferrando -. A volte sembrano quasi una sola persona».

Di qui la naturalezza con [illegible]i si confidavano le esperienze, i segreti, fin[illegible] ad aiutarsi [illegible] momenti difficili, come è accaduto due settimane fa quando Michela si è trovata [illegible] difficoltà. [illegible]' [illegible] ragazza molto intelligente, aperta, attenta ai problemi e capace di risolverli, almeno in teoria - aggiunge Ferrando -. Sono rimasto abbastanza choccato quando ho [illegible] che [illegible] era accaduto. Voglio comunque che sappiano [illegible] poter contare su di noi se [illegible] bisogno di qualcosa».

E ancora: «N[illegible] siamo giudici, nei loro confronti non c'è nessun rifiuto. La scuola [illegible] sempre disponibile ad aiutare se ne avranno bisogno e se lo vorranno. L'unico rimpianto è di non [illegible] potuto fare qualcosa per loro prima, di non essere riusciti a capire».

«Ce ne siamo fatti un po' [illegible] [illegible]lpa - aggiunge il preside, Pier[illegible] Grosjacques -. D'altra parte era [illegible] immaginare, ma un piccolo rimorso rimane. Non ci sono mai stati problemi con i ragazzi, se c'era qualcosa che non andava se ne parlava. Il rapporto tra insegnanti e alunni è sempre [illegible] molto schietto. Stupi[illegible] che questa volta non sia accaduto».

«Negli ultimi tempi Michela chiedeva [illegible] potersi sedere vicino alla finestra aperta - ricorda l'insegnante di ragioneria, Nadia Piccot -. Aveva [illegible] problemi di cuore, ho pensato che fosse quello». SERVIZIO A PAGINA 3

Simona Seris, 19 anni

In 30 in cassa integrazione

Pont, brucia una fabbrica

PONT-ST-MARTIN. Un violento incendio venerdì ha distrutto le due linee di produzione della «Valdostana Resine», l'azienda che fabbrica tubi in vetroresina per acquedotti e fognature nell'area [illegible] Ilssa Viola. Erano quasi le nove di sera. «Ho sentito un boato fortissimo e ho visto alzarsi in cielo le fiamme» dice un abitante dei condomini di via Monte Rosa, che si trovano proprio di fronte allo stabilimento. In pochi secondi il capannone [illegible] stato avvolto da fiamme altissime, visibili da tutto il paese. [illegible] [illegible] alzata [illegible] cortina di fumo che ha causato molti problemi ai [illegible]gili del fuoco. Non [illegible] sono [illegible] feriti.

La fabbrica è visibile dalla circonvallazione del paese: molti si sono fermati per assistere [illegible] quanto [illegible] accadendo. Hanno preso fuoco le due linee di produzione della fabbrica e l'impianto di stoccaggio. Ingente il danno per l'azienda, che secondo [illegible] prime stime ammonterebbe a 700-800 milioni [illegible] lire. Oltre ai macchinari il fuoco ha danneggiato anche il capannone, che ora è pericolante. Il rapido intervento dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Pont-Saint-Martin ha impedito che il rogo si allargasse e raggiungesse altro materiale infiammabile.

Sono poi arrivate le squadre dei pompieri di Ivrea [illegible] Aosta, che hanno domato le fiamme. I volontari, una quindicina, hanno cercato di arginare il fuoco dall'esterno. «Il fumo ci ha impedito di entrare nello stabilimento per spegnere le fiamme - dice Enrico Pandolfini, capo distaccamento -: abbiamo perciò dovuto attendere l'arrivo dei vigili di Ivrea [illegible] Aosta che hanno a disposizione maschere anti-gas e bombole d'ossigeno».

E' stato richiesto anche l'intervento [illegible] un carro speciale da Torino, ma è stato fermato lungo il tragitto in quanto il suo apporto ormai non era più [illegible]. [illegible] rogo è stato spento dopo un'ora.

SERVIZIO DI Calogero Liruso A PAGINA 5

L'intenso traffico di rientro è stato rallentato da alcune deviazioni

Code di 7 ore in autostrada

St-Vincent, convegno su uomo e montagna

AOSTA. Code record di auto hanno caratterizzato il [illegible] in città dei turisti dell'ultimo fine settimana. Da Quincinetto [illegible] Montjovet statale [illegible] autostrada si sono trasformate in un'unica colonna d'auto in direzione di Torino per [illegible] sette [illegible] dalle 16 alle [illegible]. La causa: un cantiere della Sav all'altezza [illegible] Quincinetto per la riasfaltatura.

I responsabili dell'autostrada dovevano quindi disporre [illegible] chiusura [illegible] [illegible] di Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon per smaltire con più facilità il traffico autostradale, intasando così la statale 26.

Il turismo [illegible] anche l'argomento di un convegno a Saint-Vincent, a pochi chilometri dagli ingorghi. Da ieri e fino a giovedì esperti da tutto il [illegible]do discuteranno sul tema «Salute, sport e turismo in montagna». L'incontro [illegible] organizzato dalla Regione in collaborazione con [illegible] Sitav. SERVIZI A PAGINA 4

LA [illegible] TAVOLA

Un piatto di verdura, ma selvatica

Germogli di bardana o radici lessate e condite

LA bardana è una pianta nitrofila, rustica, bienne che popola gli angoli trascurati dall'uomo [illegible] ogni luogo lasciato libero da strade, coltivazioni e costruzioni dalle [illegible] marine fino ai [illegible] metri; è amica inseparabile dell'ortica e del marrubio [illegible] quali divide l'amore per i terreni ricchi di sostanze in decomposizione come si tro[illegible] nelle vicinanze delle abitazioni. E' della famiglia delle Composite (nome botanico Arctium Lappa).

Nel primo anno vegetativo dalla radice si sviluppano grandi foglie basali al centro delle quali nel secondo anno spunta il fusto che sale in alto ramificandosi. La radice è grossa carnosa fragile, esternamente grigio-brunastra e internamente bianco-giallastra: ha un sapore dolciastro e emana un odore caratteristico. Il fusto [illegible] eretto [illegible] può raggiungere l'altezza di un [illegible] e settanta. Le foglie sono grandi, robuste, di forma ovale a cuore con margine talvolta ondulato; alla base del fusto possono raggiungere le dimensioni di 40 centimetri per 50.

Nella pagina superiore [illegible] di colore verde scuro mentre in quella inferiore il tono è verde chiaro [illegible] aspetto a ragnatela. I fiori, di colore porporino [illegible] talora biancastro sono raccolti in capolini globosi della grandezza di una nocciola che formano dei corimbi. Hanno squame lineari che si prolungano in una punta [illegible] giallastra [illegible]inante in un uncino [illegible] forma di amo; le squame più interne hanno la punta diritta di colore porporino. La presenza [illegible] questi uncini permette ai capolini di essere facilmente trattenuti dai vestiti e dal vello degli animali. I bambini per gioco spesso se li tirano [illegible] si divertono nel vederli aderire alle superfici colpite specie vestisti e capelli.

La bardana si può utilizzare molto bene in cucina [illegible] verdura selvatica commestibile: i giovani germogli si fanno lessare e si preparano come gli asparagi. I piccioli delle foglie e i fusti giovani hanno [illegible] sapore amarognolo che ricorda un po' quello del cardo; in genere si fanno bollire in acqua salata previa eliminazione della [illegible]rza. [illegible] [illegible] molto teneri si pos[illegible] [illegible] crudi in insalata o cosparsi con salse varie. Le radici sono pure commestibili al pari di quelle della scorzonera e rivestono pregi particolare per le diete dei diabetici. In genere le radici vengono lessate e condite con olio, sale e limone. L'acqua di cottura, che si colora [illegible] verde può servire per bagni rinfrescanti e rivitalizzanti della pelle specie per le [illegible] sede di acne. Date le tante e preziose applicazioni che l'Arctium Lappa offre potrebbe far comodo coltivarne qualche esemplare in giardino. In Giappone, la bardana [illegible] oggetto di largo coltivazione agricola e da essa [illegible] sono ottenute delle selezioni pregevoli che danno quella verdura nota in estremo Oriente col nome di «Gobo».

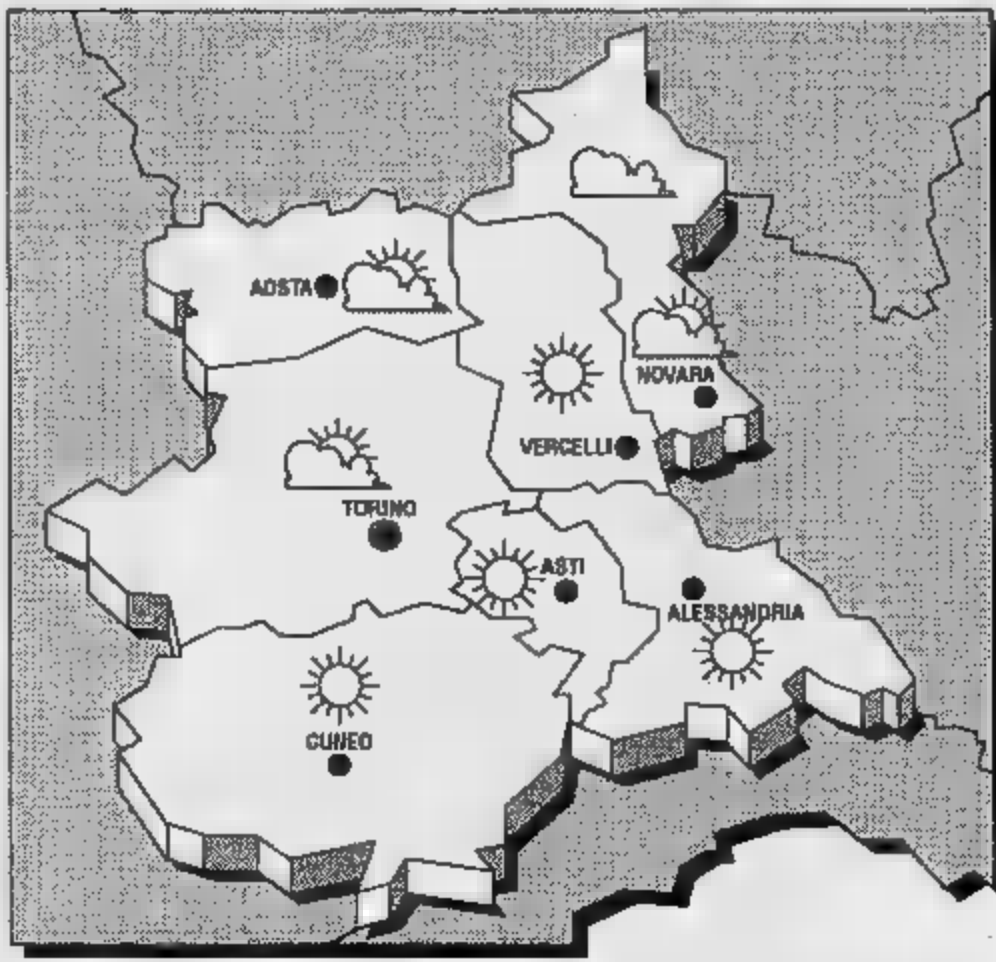
La bardana (Arctium Lappa)

La radice, che [illegible] raccolta nel tardo autunno del primo anno o all'inizio della primavera del secondo anno ha proprietà depurative, ipogricemizzanti, diuretiche, coleretiche e diaforetiche. I componenti della radice sono [illegible]zialmente inulina, olio essenziale, sostanze resinose, acidi grassi, carbonato e nitrato [illegible] calcio, zuccheri, tannino, [illegible] principio amaro chiamato lappatina, acido cafferico.

Appena estratte le radici vanno mondate [illegible] [illegible] e dalle radichette, tagliate a cubetti o rotelle di 2-3 centimetri e essicate al sole. Si possono impiegare anche fresche con vantaggi anche maggiori purché la droga venga trattata con cura affinché non si alteri. In genere si [illegible] il decotto al 5-6 per cento da prendersi alle dose di 2-3 bicchieri preferibilmente a digiuno.

La polvere di radice essicata si può unire al miele da spalmare sul pane per ottenere tutti i benefici della pianta; la stessa polvere di radice messa nell'olio di oliva forma un buon ung[illegible] antiulceroso. E' stato famoso per tanto tempo l'«unguento di Percy» che ha notevoli proprietà stimolanti e cicatrizzanti sulle piaghe torpide da varici [illegible] da decubito; questo unguento è [illegible] specie di pomata verdastra che si prepara emulsionando bene 50 grammi di olio: l'emulsione viene favorita sbattendo il tutto in un recipiente contenente palline di piombo; l'ossido di piombo che così vi si aggiunge completa l'effetto benefico.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione ciclonica moderatamente instabile interessa ancora le regioni italiane determinando un afflusso [illegible] correnti caldo-umide provenienti [illegible] Nord-Africa. Tempo all'insegna della variabilità, caratteristica predominante dell'inizio della prima[illegible]. Tendenza del tempo: su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] cielo [illegible] generalmente [illegible] o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile; a ridosso dei [illegible] possibili [illegible] precipitazioni con tendenza [illegible] miglioramento. Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona [illegible] riduzioni dopo il tramonto e nelle prime [illegible] [illegible] mattino per banchi di [illegible] [illegible] foschie. [illegible] Senza variazioni di rilievo. Viabilità strade: i valichi del Moncenisio, Maddalena, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi.

LE [illegible] DI [illegible] [illegible] AOSTA
Massima: 17; minima: 5; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 20; minima: 7; media: [illegible]

[illegible] QUELLE [illegible] [illegible]

Torino [illegible]	Alessandria 19
Asti 15	Cuneo 14
Novara 11	Vercelli 17

Il [illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,40. La Luna si leva alle 7,35 e cala alle ore 22,54.

LETTERE AL GIORNALE

Un [illegible] [illegible] Sci club Chamolé

Al termine del [illegible] di sci per principianti vorremmo porre una serie di ringraziamenti. Allo Sci club Chamolé per la buona organizzazione, agli accompagnatori per la loro disponibilità, ai maestri di sci per la loro pazienza e la loro professionalità e infine [illegible] Sofia per la [illegible] gentilezza e la sua generosità.

Un gruppo di genitori, Pollein

Democrazia è anche [illegible] [illegible] critica

Chiediamo ospitalità [illegible] questa rubrica in quanto la lettera del sindaco [illegible] Antey-Saint-André, pubblicata [illegible] «La Stampa» [illegible] 9 marzo sotto il titolo [illegible] Antey-Saint-André non c'è dittatura», [illegible] ha coinvolti nella generica espressione di «persone residenti», con[illegible] la gratuita accusa di portare avanti «un gioco politico di basso valore», camuffato da «lamentele» di turisti. Invitiamo anzitutto le persone che hanno scritto [illegible] due lettere in questio[illegible] a uscire dall'anonimato [illegible] a presentarsi al Sindaco allo [illegible]pe di eliminare ogni dubbio sulla provenienza delle lettere stesse e di scagionare una parte di cittadini di Antey dall'accusa [illegible] destabilizzatori della vita amministrativa del paese. Nello stesso tempo, però, ci [illegible] in dovere di difenderci, anche a nome delle altre «persone residenti», dall'insinuazione contenuta nella risposta del Sindaco, dalla quale [illegible] può capire che un certo «gioco politico» viene fatto proprio dalla parte sua. [illegible] «rispetto della democrazia» signifi[illegible] il rispetto delle scelte degli elettori, ma [illegible] l'obbligo di condividerle. Noi abbiamo pubblicamente dichiarato in Consiglio di accettare civilmente [illegible] responso delle [illegible] e di partecipare coscientemente all'attività dell'Amministrazione. Naturalmente, [illegible] tutte le discussioni o gli eventuali pareri discordi vengono interpretati e pubblicizzati come ostruzionismo volto [illegible] «intralciare il lavoro dell'Amministrazione comunale», tanto varrebbe che il Consiglio fosse formato solo [illegible] dodici persone della medesima «ispirazione». Ci stupiamo della reazione [illegible] Sindaco, poiché, in seguito alla lodevole iniziativa del questionario distribuito [illegible] turisti, egli avrebbe dovuto logicamente attendersi [illegible] soltanto dei plausi, [illegible] anche qualche critica, giusta o meno giusta. Per tale motivo, proprio perché «non siamo più nel Medio Evo» pensiamo che sarebbe stato più utile discutere civilmente sui reclami presentati, anziché ritorcere l'accusa contro non meglio precisate «persone residenti» che, proprio in quanto «residenti», po[illegible] sentirsi tacciate [illegible] vigliaccheria. Rileviamo infine che, liquidando il problema con le parole «non vale la pena [illegible] controbattere il contenuto della lettera», il Sindaco si [illegible] dimostrato senz'altro fedele alla seconda parte del motto citato «laisser dire». Ma quanto al «bien faire», è meglio lasciarlo dire agli altri [illegible] attribuirselo a priori?

Luciano Brunod,
Marino Gorret,
Mario Goyet,
consiglieri comunali di Antey-St-André

[illegible] [illegible] in regola

Con riferimento alla lettera apparsa su «La Stampa» il 13 mar[illegible] scritta dal direttore della sede Rai Valle d'Aosta, tengo a precisare che le bande HF vicine alla banda CB possono usare una potenza di 300 watt allo stadio finale purché in possesso di licenza ordinaria. Questa precisazione viene fatta perché più volte viene usata la parola «radioamatori» senza tenere conto [illegible] [illegible] giuridico di tale termine. In quanto ai disturbi provocati, non sempre [illegible] parere mio è torto di chi trasmette. Per esperienza la colpa può essere attribuita molto di più [illegible] chi [illegible] preamplificatori [illegible] conformi.

Lettera firmata, Verrès

LA FOTO DEI RICORDI

Al balcone del Municipio

Così appariva a inizio secolo il palazzo comunale [illegible] Aymavilles. Sull'entrata si notano gli stemmi del paese, sul balcone del palazzo d[illegible] persone conversano con la gente nella piazza. La zona era un po' il punto di incontro della popolazione.

(COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Denise Chamonin; Mattia Sottini; Riccardo Ferrati Trecale; Roger Courthoud; Andra Nogara.

Morti. Rosa Barmaz, 79 anni, pensionata, La Salle; Esterina Rosset, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Riccardo Bernardi, 87 anni, pensionato, Aosta; Venturino Tirooli, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

Premiati i vincitori del concorso fotografico

Silvana Miniotti, maestra elementare di Pont-Saint-Martin, ha vinto il concorso fotografico sul carnevale organizzato dalla biblioteca comunale. L'insegnante ha ricevuto un buono acquisto di mezzo milione. Al secondo [illegible] terzo posto si sono piazzati Erminio Nicco e Rina Bonel, che hanno vinto rispettivamente buoni acquisto per 300 e 200 mila lire.

VERRES

Soggiorni per anziani a Diano Marina

La Comunità [illegible] dell'Evançon, con [illegible] contributo dell'assessorato alla Sanità [illegible] Assistenza sociale e in collabora[illegible] [illegible] i Comuni di Verrès, Issogne, Arnad, Champdepraz, Issogne, Challand-Saint-Victor, Challand-Saint-Anselme, Brusson [illegible] Ayas, organizza soggiorni marini per persone [illegible] [illegible] bisognose di climatoterapia a Diano Marina (Savona). Due i turni: dal 2 al 22 aprile e dal 22 aprile al 12 maggio. La domanda [illegible] partecipazione va presentata negli uffici comunali entro il 18 [illegible]

DONNAS

I giovani discutono del campetto parrocchiale

Nel salone polifunzionale di via Binel, promosso da alcuni giovani di Donnas, domani alle 20,30 si svolgerà un incontro per discutere sul ripristino del campetto di calcio parrocchiale. La struttura servirà per creare occasioni [illegible] incontro sportiv[illegible] fornirà un'alternativa per il tempo libero dei ragazzi.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta
[illegible] [illegible]
[illegible] l'impossibilità [illegible] farlo personalmente e singolarmente ringraziano di cuore quanti con scritti, fiori e presenza hanno preso parte al loro [illegible]. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Elsa Brunier per le amorevoli cure prestate.
— Verrayes, 18 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] [illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
[illegible] **Soccorso:** (0165) 304256 / 304260
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]
[illegible]
Pronto [illegible] **Ambu**[illegible] (0125) 300243

[illegible]

Donnas: (0125) 82693/82948
St-Vincent: ([illegible]60
Courmayeur: [illegible] 841113

[illegible]A MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline (0165) 56080
[illegible] 5: Aosta, Charvensod, [illegible] Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
[illegible] 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48105
Distretti [illegible] Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto [illegible] Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
[illegible] 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929328
Distretto 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, [illegible] (0125) 82388
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) [illegible]

[illegible] DI [illegible]

[illegible]
[illegible]ra: (0165) 23711
[illegible] [illegible] (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
[illegible] [illegible] (0165) 89929 / 89964
Polizia [illegible] **Frontiera:** (0165) [illegible]
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible] DI [illegible]

Domenica 24 marzo
[illegible] **Agip**, c. Ivrea; **Monteshell**, v. [illegible]n; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P. S. Bernardo; [illegible]se, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheli
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheli
Fénis: Fina
[illegible] Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: [illegible]
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della [illegible]bertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / [illegible] / 40528
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949138
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62781; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) [illegible] / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

[illegible]: [illegible] 361221 / 362260
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073 / 949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. [illegible]: (0165) 35666
Via [illegible] (0165) 41189
[illegible] **Parigi:** (0165) [illegible]
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
[illegible] **St. Martin de C.:** (0165) 34529
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza [illegible] Luce: (0165) 78156
ISSIME
Cooperativa Forza [illegible] Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza [illegible] Luce: (0125) 82989

TRAFORI

[illegible] **San** [illegible]
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

[illegible] NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible]**ste:** (0165) 35535/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948063
The Chimera: 0166 948888

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902169
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345840
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
[illegible] (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73236
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
[illegible] Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[illegible]**bato:** Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

[illegible] (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
[illegible] (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 mi[illegible] dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pron[illegible] disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] [illegible] Comunale 1 in corso Battaglione, Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; [illegible] porte chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani).
[illegible] [illegible] Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
[illegible] **8-9:** Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

LA [illegible]

[illegible], rue Jean de [illegible] Pierre, tel. (0165) [illegible]
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

Châtillon, gli insegnanti dell'Ipr parlano delle due ragazze in carcere

«Non ne sapevamo nulla»

Nessuno si era accorto che la giovane era incinta, l'amica ha mantenuto il segreto fino all'ultimo. Entrambe sono state arrestate per distruzione del corpo di un neonato

AOSTA. Due banchi vuoti nell'ultima fila della 3ª A dell'Ipr [illegible] Châtillon. Sono i posti dove sedevano Michela Bellin, 19 anni, di Châtillon, e la coetanea Simona Seris, di Saint-Vincent, entrambe in carcere a Brissogne con l'accusa di distruzione del cadavere di un neonato, reato per il quale rischiano una condanna dai [illegible] ai 7 anni. Michela, la madre del bimbo, aveva chiesto l'aiuto dell'amica per nasconderlo: Simona l'avrebbe gettato in un cassonetto dei rifiuti.

Polizia, carabinieri e uomini della giudiziaria hanno cercato per due giorni il corpicino nella discarica di Brissogne. E' stato inutile: con ogni probabilità il sacchetto di plastica in cui era stato avvolto il fagotto [illegible] il bimbo è già stato «compattato».

Il sostituto procuratore Luigi Schiavone, che [illegible] coordinato le indagini, ha ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Tiziana Masini un mandato di custodia cautelare in carcere. A eseguirlo sono [illegible] gli uomini della giudiziaria e i carabinieri di Saint-Vincent. Michela Bellin [illegible] stata dimessa dal Beauregard e accompagnata subito a Brissogne: domenica sera è dovuta ritornare in ospedale perché le [illegible] condizioni erano peggiorate, la [illegible] camera è piantonata da due agenti. Simona Seris è stata arrestata a casa, in via Ponte Romano 86. I genitori l'hanno

Durante le ricerche. Il giudice Schiavone (al centro) che coordina le indagini

accompagnata alla porta con le lacrime agli occhi.

«Non c'è la prova che il neonato fosse vivo quando è nato e tanto [illegible] quando [illegible] stato gettato nel cassonetto dei rifiuti - spiega il sostituto procuratore Schiavone -. Stiamo comunque raccogliendo altri elementi attraverso esami medici». Le due giovani saranno interrogate dai giudici oggi alle 13,30.

«Siamo distrutti dal dolore, è come se fossimo morti dentro» [illegible] tutto ciò che riescono a dire i famigliari di Michela, [illegible] increduli per quanto è accaduto.

Compagni di scuola e insegnanti di Michela e Simona sono vicini alle due ragazze. «Possono contare sul nostro conforto umano - dice l'insegnante di lettere, Luigi Ferrando -. Non diamo giudizi morali su ciò che è accaduto, [illegible] sappiamo che in qualunque momento possono contare sul nostro aiuto».

Prima del ricovero in ospedale, Michele non è andata a scuola per un paio di settimane. «Pensavamo fosse per quei problemi al cuore che aveva [illegible] tempo - spiega il preside, Pierre Grosjacques -. Nessuno di noi ha immaginato che il ricovero in ospedale fosse dovuto ad altro. Non [illegible] siamo accorti di nulla. [illegible] ne stiamo facendo una colpa, se [illegible] riusciti a intuire avremmo di sicuro fatto qualcosa per aiutarla».

Le 17 compagne di classe di Michela e Simona hanno deciso di fare un'assemblea di classe per trovare [illegible] modo [illegible] dimostrare la loro solidarietà umana nei confronti delle due ragazze. «Non sempre i giornali sono stati corretti nel parlare di questo episodio - aggiunge Grosjacques -. Sono apparse parole come "infanticidio" che nemmeno i giudici hanno fatto».

Capire la vicenda e cercare di far sentire alle due giovani che non sono state abbandonate, che possono contare su qualcuno [illegible] se ne hanno bisogno. «Nella nostra scuola c'è un buon rapporto [illegible] insegnanti e alunni - spiega il preside - Si discutono i problemi dei ragazzi, l'atteggiamento è molto aperto».

«Michela poi è molto intelligente e preparata - dice ancora Ferrando -. Non pensavo che potesse nascondere qualcosa del genere. Si [illegible] sempre dimostrata attenta ai problemi degli altri, capace di immedesimarsi, di risolverli. Non è un carattere chiuso, tutt'altro».

Negli ultimi tempi era stata male. «Era stata a casa molti giorni - dice l'insegnante di ragioneria, Nadia Piccot -. Durante le mie ore aveva chiesto di poter [illegible] vicino alla finestra aperta. Diceva che le mancava il respiro, ho pensato che fosse per i problemi di cuore che aveva fin da piccola. Aveva detto che a marzo sarebbe andata a Firenze, dal medico che l'aveva in [illegible]».

Simona è amica di Michela da anni. Ha continuato a tacere anche sabato mattina, quando insegnanti e compagne di scuola sospettavano che la giovane in ospedale potesse essere Michela. «Simona [illegible] una ragazza tranquilla, molto timida, di poche parole - aggiunge la Piccot -. Quando ci siamo chieste se la ragazza di cui parlavano i giornali potesse [illegible] Michela lei ha detto [illegible] non saperne nulla».

Claudio Laugeri

DALLA VALLE

[illegible]

Riunione del Consorzio fidi albergatori

Questo pomeriggio alle 15,30 nella saletta del palazzo regionale si riunirà l'assemblea del Consorzio garanzia fidi (Confidi) fra gli albergatori valdostani. Il presidente Paride Calgaro presenterà una relazione sulla situazione finanziaria del consorzio.

COURMAYEUR

In appalto la gestione del rifugio Dalmazzi

La [illegible] di Torino [illegible] Club alpino italiano [illegible] indetto una gara d'appalto per [illegible] gestione del rifugio «Dalmazzi» in Comune di Courmayeur. Le domande dovranno essere inviate entro il 4 aprile alla sede del Cai Torino, in via Barbaroux 1.

[illegible]

Una [illegible] strada forestale contro gli incendi

[illegible] giunta regionale ha deciso di finanziare, con un importo di un miliardo e 200 milioni, la costruzione di una pista forestale con funzioni antiincendio, in Comune di Lillianes.

[illegible]

Conferenza per [illegible] prevenzione dei [illegible]

«Dieci buone regole contro il cancro» è l'argomento della conferenza organizzata dalla biblioteca di Issogne che si svolgerà venerdì alle 20 nel salone comunale. Interverranno alla manifestazione il primario dell'unità operativa di oncologia dell'ospedale di Aosta, Francesco De Vito.

VERRES

Corso fotografico in biblioteca

Per i primi di maggio la biblioteca comunale di Verrès ha intenzione di organizzare un corso fotografico. Saranno 12 lezioni [illegible] due ore tenute dal fotografo Gianni Bonin.

[illegible]

Una lezione sui cambiamenti della democrazia

Nell'ambito del «corso di formazione alla politica» organizzato dalle Acli, sabato alle 17 alla scuola media «Einaudi» di Aosta il professor Federico Avanzini, dell'Università di Torino, terrà una lezione sul tema «Democrazia ed economia nel cambio d'epoca».

[illegible]

Dibattito sui programmi della dc

Sabato e domenica [illegible] terrà a Saint-Vincent nel salone del municipio, la conferenza organizzativa e programmatica della democrazia cristiana valdostana.

Utensili ordinati da una ditta e messi in conto ad altre

Truffa su ordinazione

Tre persone denunciate: una di loro è titolare di una ferramenta ad Aosta
I carabinieri scoprono il raggiro partendo dal riciclaggio dei materiali

AOSTA. Facevano mettere in conto ad altri apparecchiature che «riciclavano» [illegible] ordinazione, sono stati denunciati per truffa aggravata continuata e sostituzione di persona. Sono i fratelli Mario Ubaldo e Riccardo Bochet, di 30 e [illegible] anni, di Aosta, corso Padre Lorenzo 19, e Mauro Chenal, 34 anni, anche lui di Aosta, via Parigi 149.

Da un calcolo approssimativo fatto dai carabinieri, i tre avrebbero truffato oltre [illegible] milioni facendosi consegnare da ditte di Saint-Pierre, Sarre, Aosta e Chambave trapani, seghe elettriche, pialle ed altri utensili. Parte dei materiali sono stati restituiti dallo Chenal, che li teneva in cantina in attesa di venderli. Altri utensili sono stati trovati nella ferramenta di Riccardo Bochet, in corso Federico Chabod: in tutto, materiali per quasi 20 milioni.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, il meccanismo della truffa era molto semplice. Uno dei fratelli Bochet telefonava ad una ferramenta oppure [illegible] ditta che sapeva riforni[illegible] impresa. Ordinava apparecchi e materiali dal costo di qualche milione [illegible] nome [illegible] quell'impresa.

Dati i frequenti rapporti con le ditte di cui i due fratelli facevano [illegible] nome, i commessi non sospettavano [illegible] truffa e mettevano da parte gli strumenti in attesa che qualcuno li andasse a ritirare.

Il «fattorino» arrivava puntuale dopo qualche giorno. Chenoy si presentava ai commessi: «Vengo per conto della ditta X, dovrebbe esserci un pacco con alcuni utensili da ritirare». Nella [illegible] fretta, sovente accadeva che gli impiegati non consegnavano a Chenoy [illegible] bolla di accompagnamento della merce. In altre occasioni l'uomo firmava in modo illeggibile oppure [illegible] generalità false.

La truffa veniva quasi sempre scoperta dopo [illegible] mese o due, quando le ditte fornitrici mandavano alle imprese le fatture della merce acquistata. In breve [illegible] passava dall'ipotesi [illegible] un malinteso alla denuncia.

I carabinieri sono arrivati ai tre attraverso [illegible] «riciclaggio» degli utensili. Di solito il materiale veniva «preso» dalle ditte fornitrici su ordinazione dei clienti della ferramenta. Qualcuno voleva acquistare un trapano che non c'era in magazzino? Il titolare usava il trucco della falsa ordinazione per farlo arrivare.

Consegna in breve tempo e grossi sconti erano l'attrattiva per i clienti ignari di riciclare merce ottenuta dal negoziante con mezzi illeciti. Quando i carabinieri di Aosta [illegible] collaborazione con quelli di Villeneuve hanno scoperto l'inganno, Chenal ha restituito gli strumenti che teneva in cantina. **[c. l.]**

FURTO IN AUTO

ARNAD. *Quattro turisti di Varese appassionati rocciatori si sono visti rovinare la gita da un «topo d'auto». Dalla Peugeot 405 di Antonio Castiglioni, 28 anni, impiegato, abitante in via Fratelli Rosselli a Caronno Varesino, in provincia di Varese, sono stati portati via 800 mila lire e 600 marchi svizzeri.*

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Donnas. I ladri si sono impossessati dell'intero contenuto dei quattro portafogli (fatta [illegible] per i documenti) che Castiglioni e i suoi tre amici, nell'impossibilità di portarseli dietro per l'ingombro, già dato dall'attrezzatura per scalare, avevano nascosto sotto il sedile anteriore dell'auto, parcheggiata nei pressi della palestra di roccia di Machaby, a Arnad, di fronte al santuario dedicato alla Madonna.

Qualcuno deve però avere notato l'operazione dei turisti lombardi e, non appena questi si sono allontanati, ha rotto il finestrino anteriore e forzato la portiera della Peugeot.

Non è la prima disavventura di cui sono vittima gruppi di turisti nei pressi della palestra di roccia di Machaby. Sono però pochi quelli che denunciano il furto.

Châtillon, ragazza di 26 anni finisce con la sua auto contro un pullman

Muore la madre, salvo il figlio

La giovane donna si è forse voltata per vedere come stava il bimbo di 9 mesi sul sedile posteriore
I familiari non hanno ancora ottenuto il nullaosta per i funerali. La salma sarà sepolta a Napoli

CHATILLON. Una ragazza [illegible] morta nello scontro frontale tra la sua auto e un pullman, il figlio di [illegible] mesi che viaggiava con lei, legato al seggiolino ancorato al sedile posteriore, è illeso. La giovane, Giuseppina Schioppo, 26 anni, casalinga, di Saint-Pierre, località Breyes, lascia il marito, Marco Mantanari, cuoco in un ristorante di Sarre.

Il corpo della ragazza è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Châtillon. I famigliari sono in attesa di ottenere il nullaosta della procura. Ieri avevano contattato il parroco [illegible] Saint-Pierre per una cerimonia funebre dopo la quale il corteo avrebbe proseguito per Napoli, dove la ragazza sarà sepolta.

I carabinieri di Saint-Vincent, intervenuti sul luogo dell'incidente, hanno sequestrato l'auto della giovane e [illegible] pullman della Vita di Hône. In questi giorni i militari consegneranno il rapporto sullo scontro alla procura presso la pretura.

L'incidente è avvenuto sabato alle 15,30 sulla statale 26, all'altezza della caserma dei carabinieri. La giovane era alla guida della [illegible] «Ford Fiesta» verso Aosta. Il piccolo Andrea era sul seggiolino sul sedile posteriore di destra. In quella posizione la madre poteva controllarlo [illegible] la coda dell'occhio.

Lo scontro è avvenuto due-

Giuseppina Schioppo, 26 anni

[illegible] metri dopo lo svincolo per entrare in paese a Saint-Vincent. I carabinieri non sono ancora riusciti a ricostruire con certezza la dinamica. Dai primi accertamenti è comunque probabile che la giovane [illegible] voltata per vedere come stava [illegible] bimbo: forse piangeva e lei ha cercato di tranquillizzarlo.

E' bastato un attimo di distrazione. In una curva a destra l'auto ha [illegible] l'altra corsia. In quel momento stava arrivando il pullman della Vita guidato da Giuseppe Casarin, 52 anni, [illegible] Ivrea. L'uomo ha potuto vedere la «Fiesta» sbucare dalla curva, era ormai troppo tardi per evitare lo scontro, [illegible] ha cercato comunque [illegible] frenare.

Con ogni probabilità la giovane non si [illegible] nemmeno accorta che l'auto stava andando contro il pullman, sull'asfalto non ci [illegible] segni di frenata: l'impatto è [illegible] violento. La parte anteriore della «Fiesta» si è accartocciata fino ai sedili, la ragazza è rimasta schiacciata tra il piantone dello sterzo e lo schienale.

L'autista del pullman è sceso subito per vedere se poteva aiutare la ragazza, ma quando [illegible] avvicinato all'auto si [illegible] accorto che le condizioni erano molto gravi. Ha dato subito l'allarme, in pochi minuti è arrivata l'ambulanza dell'Usl di Châtillon: per la ragazza però non c'era più nulla da fare.

Il bimbo è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta dove è stato sottoposto a visita radiografica: i medici non hanno riscontrato nessuna ferita. **[c. l.]**

4 FERITI

PONTBOSET. *Due incidenti stradali domenica in Bassa Valle [illegible] gravi danni a conducenti e passeggeri. Il primo è avvenuto alle 15,30 [illegible] Pontboset. Una Renault 4 guidata da Roberto Sanza, 28 anni, di Lessolo, è uscita di strada. Sull'auto c'era anche Rita Raffaetà, 30 anni, di Hône. Senza ha male affrontato una curva, andando a sbattere contro il guard-rail. I due sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Ivrea dall'ambulanza del poliambulatorio di Donnas. La prognosi è di 4 giorni per il conducente e di [illegible] per il passeggero.*

Un secondo incidente è avvenuto alle 23 sulla statale all'altezza delle curve di Bard. La Fiat Tipo guidata da Lorenzo Gallo, 19 anni, di Pont-St-Martin, militare nei vigili del fuoco, ha sbandato andandando a investire, per motivi in via d'accertamento, il Mitshubishi Pajero di Dario Garavaglia, agente di polizia, 27 anni, di Centa (Vercelli). La Tipo è andata distrutta, mentre il fuoristrada è stato gravemente danneggiato anteriormente. La prognosi è di 10 giorni per Gallo e di [illegible] per Garavaglia. In entrambi gli incidenti sono intervenuti i carabinieri di Donnas.

UNA CANZONE PER LE «REINES» [illegible] DELLE «BATAILLES»

AOSTA. *Uno dei complessi valdostani di ballo liscio e musica folk più conosciuti in Valle ha dedicato un brano musicale alle «reines», le mucche che combattono nelle tradizionali «batailles», uno degli spettacoli più seguiti dai valdostani.*

[illegible] una manifestazione che si è svolta domenica [illegible] nel [illegible] ne delle manifestazioni di palazzo regionale, alla presenza di numerose autorità regionali, il gruppo «Tony e Barbara» e la [illegible] orchestra hanno presentato la canzone «Ma Reina» e hanno offerto la cassetta, che comprende il nuovo brano musicale, al comitato dell'«Association amis des reines».

Nella raccolta musicale il complesso «Tony e Barbara» ha inserito un altro pezzo folkloristico, «Sallerentze», l'inno di La Salle, le cui musiche [illegible] state scritte dal maestro Presa di La Salle, mentre le parole sono [illegible] del canonico Domaine.

Alla manifestazione non poteva così mancare il gruppo folkloristico «Les Sallereins», che ha partecipato [illegible] costume alla presentazione della nuova canzone.

Durante la serata è stato inoltre presentato il calendario delle «batailles de reines» della prossima stagione. Il primo appuntamento [illegible] le eliminatorie è in programma il 24 [illegible] a Pont-Saint-Martin. Le finali si combatteranno, come di consueto, in ottobre all'arena della Croix Noire, alle porte di Aosta.

«Tony e Barbara» è uno dei pochi complessi musicali famigliari. Il gruppo è infatti composto dal padre Tony, dalla madre Giacomina e dalla figlia Barbara.

Diplomata al conservatorio musicale, Barbara, ventiduenne, sta ormai dedicando tutte le [illegible] attenzioni e le sue speranze alla [illegible].

Quest'estate la giovane cantante ha inciso un [illegible] giri, che comprende «On doit le vivre bien» e «Cuore vagabondo», due canzoni dolci e melodiche che si allontanano dai generi musicali che caratterizzano il complesso «Tony e Barbara».

I brani del disco, intitolato semplicemente «Barbara», si rifanno alla musica leggera italiana e sono stati scritti [illegible] la collaborazione [illegible] icale di Davide Lamastra, il discografico, della casa «Il Lunedì» di Torino che ha composto le musiche di «Ma Reina». Il testo della canzone [illegible] dedicata alle «reines» è invece stato scritto da Tullio Cavallero. **[sa. b.]**

Incolonnati per sette ore sull'autostrada in Bassa Valle

TURISTI IN CODA

Lavori a Quincinetto. Record di passaggi A Saint-Vincent un convegno sul turismo

Caos in [illegible] Il cantiere a Quincinetto che ha causato lunghi incolonnamenti e (sotto) la fila [illegible] casello di Aosta.

SAINT-VINCENT. E' cominciato a Saint-Vincent il convegno internazionale [illegible] turismo e montagna, all'indomani di un fine settimana all'insegna dell'affollamento sulle piste di sci e sulle strade della Valle.

Code record da Quincinetto a Montjovet statale e autostrada si sono trasformate in un'unica colonna d'auto in direzione di Torino per circa sette ore, dalle 16 [illegible]

Il rallentamento del traffico automobilistico è stato causato dalla presenza all'altezza di Quincinetto di un cantiere della Sav per il ripristino del manto stradale.

I veicoli sono stati fatti defluire nella corsia opposta. Già alle 17 (la giornata non bellissima aveva invitato i turisti a anticipare l'orario [illegible] rientro) la strozzatura, anche se su un breve tratto, costringeva le auto a procedere a passo d'uomo incolonnandosi lentamente su due file sull'autostrada. I responsabili della Sav dovevano quindi disporre la chiusura dei caselli di Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon per smaltire con più facilità il traffico autostradale intasando di conseguenza la statale 26 e addirittura le tradizionali scorciatoie dei turisti quali la Issogne-Hône.

Una situazione che potrebbe riprodursi anche il prossimo weekend. «Il cantiere - spiega l'ingegner Maurizio Christillin direttore della Sav - rimarrà aperto fino al 27 marzo. In vista del ponte di Pasqua e Pasquetta la viabilità dovrebbe riprendere normalmente. Ne dovremo riaprire un altro verso la metà [illegible] aprile a monte di Pont-Saint-Martin. E' certo comunque che ci troviamo [illegible] fronte a [illegible] flusso record».

Anche al comando della Polstrada [illegible] Pont sono preoccupati. «Di questo [illegible] domenica prossima - dicono gli agenti - ci [illegible] viamo la coda [illegible] casello di Aosta». Ma cosa si può fare? Gli svincoli tanto sognati [illegible] ancora allo studio, ma non appaiono così risolutivi.

Il futuro della viabilità in Valle dipenderà molto dalla riunione del consiglio [illegible] amministrazione dell'Anas, prevista per giovedì p[illegible]o a Roma. «In seconda battuta - dice Massimo Nardo, presidente della Sav - verrà riesaminato [illegible] progetto di autofinanziamento dell'Aosta Est-Signayes. [illegible] seconda del tipo [illegible] risposta che si otterrà vereremo il programma degli svincoli. In merito abbiamo già [illegible] alcuni contatti [illegible] le comunità montane soprattutto per quanto riguarda Châtillon. Uno dei punti più critici».

Prosegue Nardo: «La situazione valdostana è piuttosto particolare. All'uscita dei caselli infatti ci si immette direttamente su centri abitati [illegible] semafori, incroci e una serie di ostacoli tipici della viabilità ordinaria che mal si adattano a un traffico autostradale. Bisogna trovare [illegible] sistema per dare un organizzazione al traffico. Alla chiusura degli impianti tutti si immettono contemporaneamente sulle strade creando il caos. Gli stessi che magari sono arrivati scaglionati tra venerdì, sabato e domenica. Sono pure scarsi i parcheggi a monte delle vallate. Arrivare fino a un certo punto [illegible] e poi proseguire in navetta potrebbe essere una soluzione».

Non lontano da uno degli svincoli autostradali più [illegible] è cominciato ieri (al Grand Hotel Billia) [illegible] convegno «Salute, sport e turismo in montagna». Per quattro giorni esperti di tutto il mondo parleranno [illegible] tutti i possibili coinvolgimenti dell'uomo al cospetto della montagna.

L'incontro, che è organizzato dall'amministrazione regionale con la collaborazione della Sitav e il patrocinio dell'Organizzazione mondiale della sanità, tratta tutti gli aspetti del rapporto uomo-montagna, da quelli scientifici a quelli turistici, dai mome[illegible] alpinistici a quelli puramente escursionistici, dallo sci tradizionale alle [illegible] frontiere dello sport della neve e delle attività emergenti (snowboard, parapendio, mountain bike).

«Questo convegno - ha detto Gianni Bondaz, presidente della giunta regionale - è una occasione unica per sviluppare temi importanti in una regione come la Valle d'Aosta che deve purtroppo ancora fare a [illegible] una università». Il convegno, secondo l'assessore al Turismo Liborio Pascale, «deve servire a promuovere un [illegible] e più consapevole rapporto con la montagna. In [illegible] chiara visione delle tematiche inerenti la pratica [illegible] sport e del turi[illegible] montani si deve discutere dei problemi e dei rischi, si deve promuovere la salute ponendo l'accento sulla prevenzione, più attenta per chi non godendo di un ottimo stato di salute [illegible] desidera rinunciare ai piaceri della montagna».

Tra i relatori anche Carlo Vettorato, medico aostano responsabile sanitario [illegible] Corpo nazionale soccorso alpino. «Questo convegno, oltre a dare risposte e indicazioni su [illegible] affrontare la montagna dovrebbe anche aiutare a meditare. Alla luce degli ultimi avvenimenti l'incontro dovrebbe aiutarci a capire se vale proprio la pena esasperare tutto fino al limite estremo».

[illegible] Camera
Fabrizio Favre

[illegible] SUI [illegible]

SAINT-VINCENT. Inaugurato ieri dal professor Boris Velimirovic dell'università di Graz in Austria, [illegible] convegno «Salute, sport e turismo in montagna» ha speso la prima giornata di la[illegible] in [illegible] nutrita serie di interventi che hanno spaziato dalle «prospettive del mercato del turismo attivo» alla «promozione dello sport nei giovani», alla «medicina del turismo [illegible]me nuova branca della sanità pubblica». Molto interesse hanno sollevato i temi dello sport legato all'età adolescenziale, della ricaduta benefica dell'attività sportiva anche come prevenzione a droga e fumo.

Oggi il convegno si aprirà con l'intervento dello svizzero Wolf Wehe centrato sulla «tipologia del clima montano riferita all'esigenze dell'uomo». Giovanni Cardellino, medico aostano, tratterà il «rapporto tra altitudi[illegible] e pressione arteriosa». Nella sessione dedicata al rischio [illegible] montagna interverrà il dottor Etienne Roveyaz di Aosta sul tema: «L'esperienza del pericolo in montagna dal punto [illegible] psichiatrico».

Domani i partecipanti andranno in Valtournenche per seguire interventi simulati [illegible] soccorso alpino. Nel pomeriggio saranno relatori [illegible] argomenti specifici legati alle singole specializzazioni i medici aostani Carlo Vettorato, Giuseppe Ciancamerla, Umberto Parini, Paolo Ferrero, Giovanni Chiantaretto. Le guide valdostane Lorenzino Cosson e Franco Garda illustreranno interventi e tecniche di soccorso alpino, il comandante Roberto De Alessi tratterà dell'impiego degli elicotteri e il dirigente regionale Usl Federico Montesanti di pianificazione sanitaria.

Il convegno si concluderà giovedì mattina con sessioni dedicate all'ecologia alpina e alla protezione della salute nelle grandi manifestazioni sportive.

(a. c.)

CON LE [illegible] DA [illegible] PER FAR [illegible] LE [illegible]

COURMAYEUR. Lo sled dog per lanciare nel settore turistico località poco conosciute e per richiamare l'attenzione verso l'ambiente. E' la proposta dello Sled Dog Monte Bianco, l'organizzazione di Courmayeur fondata da Dodo Perri che ha introdotto in Valle lo sport delle slitte trainate da cani nordici. Il «musher» (conduttore di cani da slitta) dell'Alta Valle intende contattare i paesi con i territori che meglio si prestano alla pratica dello sport invernale per [illegible] reciproca forma di collaborazione.

«Lo sled dog è una sport in forte espansione - spiega Perri - . Per le località meno conosciute turisticamente avere una pista per cani e slitte può diventare una forma [illegible] promozione conveniente. Un anello regolamentare di sled dog (che deve [illegible] lunghezze comprese tra i 6 e i 25 chilometri) offre molti vantaggi. Dal punto di vista agonistico possono essere organizzate gare di livello nazionale e internazionale e "stages" [illegible] allenamento dei professionisti di questo sport, con al seguito stampa e televisione e [illegible]guente richiamo di sponsor. Sotto l'aspetto turistico una bella pista [illegible] sled dog diventa una [illegible] attrattiva, un'alternativa agli altri sport. E l'ac[illegible] può essere a pagamento».

Sport [illegible] Il musher di Courmayeur in gara [illegible] la sua muta di cani. A destra Dodo Perri visto da Marco Ghiglione

Perri ha appena finito la stagione agonistica: 19° all'Alpirod, 2° ai campionati italiani [illegible] media distanza, 1° alla gara sprint di Nevegal, 3° al Long trail di La Pesse in Francia. Lo sled dog Monte Bianco è presente anche nelle gare di pulka (lo sciatore [illegible] fondo che [illegible] il cane) [illegible] Daniele [illegible] Per lui i migliori risultati [illegible] stati 2 primi posti agli Italiani e al Long trail di La Pesse.

Ora Perri [illegible] studiando una serie di tracciati da inserire in una guida che intende realiz[illegible] [illegible] più bei percorsi di sled dog della Valle saranno inseriti in [illegible] manuale-guida che preparerò. Ogni pista potrà costituire una tappa di una mini Alpirod regionale, una gara [illegible] sled dog interamente disputata in Valle. Saranno piste non riservate esclusivamente allo sled dog, [illegible] accessibili anche dai cani. A Courmayeur è stata realizzato [illegible] percorso che da Entrèves arriva a Rochefort in Val Ferret e al rifugio Elisabetta in Val Veny, che potrebbe essere ampliato fino a Pré-Saint-Didier, passando [illegible] Dolonne, Verrand e Villair».

[illegible] la pratica dello sled dog potrebbe non essere limitata soltanto al divertimento o [illegible] gare. La Scuola italiana Sled dog di Passo del Tonale, diretta da Ararad Khatchikian, [illegible] già andata oltre: «Al contrario dello sci - spiega Khatchikian, fratello di Armen, che nel 1984 passò un periodo con i suoi cani al Colle del Gigante -, lo sled dog non richiede disboscamenti, costruzioni [illegible] impianti [illegible] risalita e innumerevoli passaggi di mezzi battipista. Questa attività invece può anche servire, ad esempio, per il ripristino di vecchie mulattiere in disuso. Insomma, è [illegible] modo di stare a contatto con la natura in forma ecologica e poco costosa. Noi, al Passo [illegible] Tonale, abbiamo anche cominciato [illegible] collaborazione [illegible] i Forestali: insegniamo alle guardie lo sled dog, così possono compiere i loro giri di pattuglia con le slitte. Abbiamo parlato anche con il ministero dell'Agricoltura e Foreste per far ricevere alla nostra attività i giusti riconoscimenti. E i nostri sforzi vengono già compensati da [illegible] persone, in questo periodo di rivalutazione del rapporto tra uomini, ambiente e animali».

Giorgio Macchiavello

I soci dell'associazione hanno organizzato per questa sera una cena tutta a base di legumi

Primo menù di primavera con l'Arcigola

In tavola fagioli, ceci e piselli, ma il secondo piatto è segreto

AOSTA. Per questa [illegible] la «condotta» valdostana dell'Arcigola-Slow food ha organizzato l'ultima [illegible] del periodo invernale, che si terrà al ristorante «Vecchia Aosta», alle porte Pretoriane del capoluogo regionale. Il tema scelto per l'appun[illegible] gastronomico [illegible] «i legumi». Il precedente del periodo invernale, [illegible] ristorante [illegible] agriturismo «Lo ratele» di Allein, era stato «la polenta». Adesso la primavera ormai alle porte invita a piatti più stuzzicanti.

Guido Zublena, responsabile della «condotta» regionale, [illegible]ticipa alcune delle portate scelte e studiate da quel grande esperto che [illegible] Gianni Bortolotti. Due gli antipasti: un'insalata di cannellini e bottarga e [illegible] paté [illegible] fagioli con moscardini, rucola e radicchio. L'insalata è fatta con fagioli bianchi di media grandezza [illegible] a vapore su cui vengono grattugiate [illegible] [illegible] tonno (la bottarga, appunto) fatte seccare. La seconda «entrée» [illegible] prevede una crema ricavata da fagioli borlotti, anche qui con un accostamento [illegible] mare (i moscardini sono quei pescetti che spesso si mangiano fritti e che in Liguria vengono chiamati «gianchetti»). La rucola e il radicchio sono verdure di stagione, per rendere più invitante il piatto.

Sono previsti nel [illegible] anche due primi piatti, una crema di piselli e delle pennette con ceci e [illegible] di rape. Le cime di rape (in Puglia soprattutto, ma anche in altre regioni del Sud) vengono di solito servite con le «orecchiette». Per questa sera l'Arcigola-Slow food ha preferito le pennette, anche perché il piatto prevede pure i ceci.

Il secondo è unico [illegible] è solo annunciato nella [illegible] denominazione: «bon boa di cochon e lenticchie», una creazione [illegible] Gianni Bortolotti. Guido Zublena dice: «Gianni l'ha presentato, ma non ha voluto darne una descrizione più particolareggiata, per fare una sorpresa ai commensali».

Dopo gli antipasti, i primi e il secondo, vi sarà un «plateau» [illegible] formaggi, anche in questo caso «segreti», sempre [illegible] l'intenzione [illegible] [illegible] un minimo [illegible] attesa nei buongustai. Come «dessert» sarà servito un gelato alla cannella. Per i vini, sarà rispettata la classica sequenza di bianco e [illegible]. Il bianco sarà [illegible] «Tocai» del Collio. Il rosso sarà invece un «Chianti» di Cormigneno.

I commensali saranno 54. I soci dell'Arcigola-Slow food della Valle d'Aosta [illegible] ormai un centinaio, ma per ogni [illegible] [illegible] vengono accettati più di una cinquantina, secondo l'ordine [illegible] prenotazione. Guido Zublena dice: «Spiace di non poter accontentare sempre tutti, ma abbiamo visto che non si può superare un certo numero di commensali [illegible] perdere inevitabilmente in qualità». I ri[illegible] per le varie serate vengono scelti volta per volta, per dare a tutti i ristoratori la possibilità [illegible] esprimersi. Nell'accettare la cena dell'Arcigola-slow food un titolare di locale sa che deve in un certo [illegible] superare un esame [illegible] qualità. Non si tratta di una serata come tutte le altre, occorre [illegible] impegno particolare per accontentare i palati raffinati dei commensali.

Guido Zublena conclude: «Ci stiamo organizzando per rispettare rigorosamente [illegible] cadenza mensile per i nostri incontri, seguendo l'andamento delle stagioni nei piatti da porporre, con un ragionevole accostamento fra i piatti tipici valdostani, quelli [illegible] cucina "storica" italiana, con qualche [illegible] internazionale e un tocco di creatività».

(b. bas.)

Un incendio ha distrutto le linee di produzione della Valdostana resine

Pont, fabbrica in fiamme

Nessun ferito, ma danni per quasi un miliardo ai macchinari e al capannone
Per i circa trenta dipendenti si prospettano un mese o due di cassa integrazione

PONT-ST-MARTIN. Un violento incendio venerdì ha distrutto le due linee [illegible] produzione della «Valdostana Resine», l'azienda che fabbrica tubi in vetroresina per acquedotti [illegible] fognature nell'a[illegible] [illegible] Ilssa Viola. Erano quasi le nove [illegible] sera. «Ho sentito un boato fortissimo e ho visto alzarsi in cielo le fiamme» dice un abitante dei condomini di via Monte Rosa, che si trovano proprio di fronte allo stabilimento. In pochi secondi il capannone è stato avvolto da fiamme altissime, visibili da tutto il paese. Si è alzata una cortina di fumo che ha causato molti problemi ai vigili del fuoco. Non ci sono stati feriti.

La fabbrica è visibile dalla circonvallazione del paese: molti si sono fermati per assistere a quanto stava accadendo. Hanno preso fuoco le due linee di produzione della fabbrica e l'impianto di stoccaggio. Ingente [illegible] danno per l'azienda, che secondo le prime stime ammonterebbe a 700-800 milioni di lire. Oltre ai macchinari il fuoco ha danneggiato anche il capannone, che ora è pericolante. Il rapido intervento dei vigili del fuoco volontari del distac[illegible] [illegible] Pont-Saint-Martin ha impedito che il rogo si allargasse [illegible] raggiungesse altro materiale infiammabile.

Sono poi arrivate le squadre [illegible] pompieri di Ivrea [illegible] Aosta, che hanno domato le fiamme. I volontari, una quindicina, hanno cercato di arginare il fuoco dall'esterno. «Il fumo ci ha impedito di entrare nello stabili[illegible] per spegnere le fiamme - dice Enrico Pandolfini, capo di[illegible] -: abbiamo perciò dovuto attendere l'arrivo dei vigili di Ivrea [illegible] Aosta che hanno a disposizione maschere anti-gas e bombole d'ossigeno».

E' [illegible] richiesto anche l'intervento di un carro speciale da Torino, ma è stato fermato lungo il tragitto dato che il suo aiuto non era più necessario. Il rogo è [illegible] spento dopo un'ora. La temperatura ha raggiunto livelli altissimi, gli esperti dicono sopra i 700 gradi. L'enorme calore sviluppatosi ha fatto cedere [illegible] [illegible] in cemento del camino [illegible] fabbrica, che [illegible] caduto su se stesso.

Sulle [illegible] dell'incendio stanno indagando i carabinieri [illegible] Donnas. [illegible] esclude il dolo; improbabile anche il corto circuito. L'ipotesi che trova maggiori conferme [illegible] quella [illegible] una reazione chimica non prevista. La presenza nello stabilimento di materiale altamente infiammabile avrebbe fatto il resto. «Nel pomeriggio - evidenzia Giuseppe Guaschino, titolare della "Valdostana Resine" - siamo riusciti a trovare un sistema di lavorazione nuovo che abbrevia il ciclo produttivo».

Qualcosa però non deve essere funzionato. Un'operaio, Franco Gamba [illegible] Pont, all'improvviso ha visto alzarsi del fumo bianco in fondo al capannone, dove avviene la produzione. In pochi istanti [illegible] sono levate fiamme altissime che hanno impedito a chi era in fabbrica di avvicinarsi a di provare [illegible] spegnere il fuoco con gli estintori. Quando è scoppiato l'incendio lo stabilimento [illegible] quasi deserto: c'erano soltanto alcuni dipendenti e il direttore. [illegible] turno [illegible] lavoro [illegible] quasi finito, si stava facendo pulizia. Il fuoco ha distrutto soltanto una parte della fabbrica: il magazzino si [illegible] salvato. «Il danno per noi è grande - dice ancora Guaschino - in queste condizioni siamo costretti a fermare la produzione». Per i dipendenti (una trentina) all'orizzonte c'è la [illegible] integrazione. «Un mese, due al massimo - sottolinea il titolare - e tutto tornerà [illegible] prima».

Calogero Urruso

Stabilimento distrutto. I segni dell'incendio alla Valdostana Resine di Pont

Courmayeur, aperto ieri il refettorio scolastico

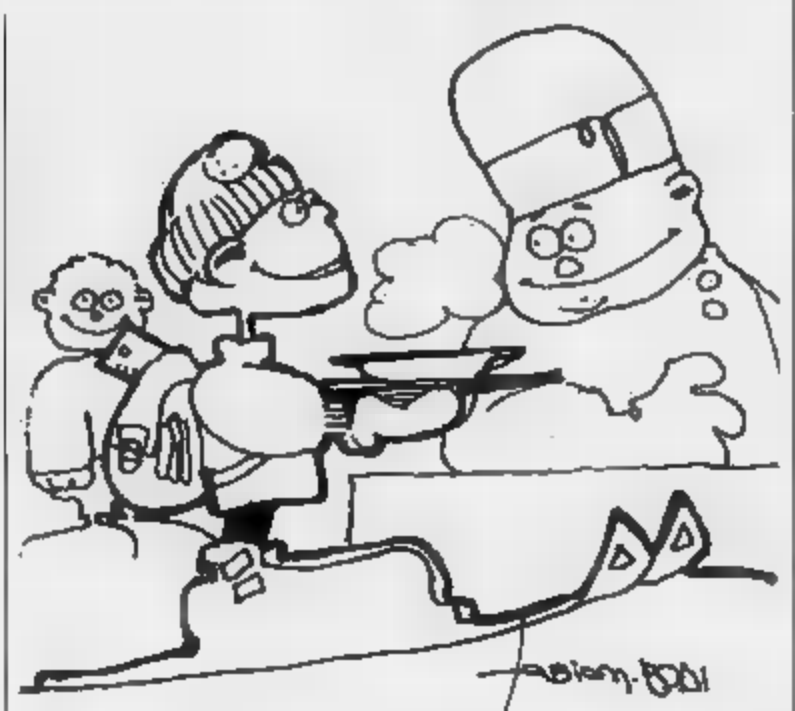
Il via alla mensa

Funziona per i bambini delle scuole materne ed elementari
Abolito il servizio scuolabus per le frazioni a mezzogiorno

COURMAYEUR. [illegible] refettorio [illegible] aperto. I bambini che frequen[illegible] le scuole elementari e materne [illegible] Courmayeur, da ieri, possono pranzare nella [illegible] allestita nei locali delle scuole elementari del capoluogo. [illegible] servizio [illegible] stato richiesto dai genitori degli alunni che abitano nelle frazioni della cittadina e che finora dovevano compiere due volte il tragitto da [illegible] a scuola e ritorno per il pranzo.

I bambini iscritti al servizio di mensa scolastica [illegible] cinquantasei. «Un'affluenza superiore alle nostre aspettative - spiega il sindaco della località Albert Tamietto -, che conferma la validità della nostra scelta».

La sala da pranzo [illegible] la cucina sono ai piani inferiori dell'edificio, nei locali previsti proprio per tale scopo fi[illegible] dalla costruzione dell'istituto. Il servizio di mensa è stato appaltato dalla cooperativa «Noi [illegible] gli altri». «Tutti i piatti vengono cucinati direttamente nella mensa - aggiunge [illegible] sindaco [illegible] Courmayeur -. Vengono così assicurati pasti regolari, serviti con coperti normali».

Con l'istituzione del refettorio per le scuole materna ed elementari, [illegible] Comune ha deciso di abolire il servizio di pullman per le frazioni apposta per gli studenti. «D'altronde non possiamo mantenere troppi servizi contemporaneamente - spiega Tamietto -. Il servizio di mensa [illegible] stato istituito apposta per eliminare gli inconvenienti del trasporto a casa durante l'intervallo a mezzogiorno, con perdite di tempo per i bambini ed eventuali problemi in caso di nevicate». Questi ultimi mesi dell'anno scolastico serviranno per perfezionare il servizio [illegible] renderlo ancora migliore per il prossimo autunno.

Il cammino per arrivare all'istituzione del refettorio [illegible] stato lungo. Alcuni anni fa un gruppo di genitori chiese al Comune di valutare il problema del trasporto dei bambini durante l'intervallo di mezzogiorno. Come soluzione veniva indicato [illegible] refettorio. Ma il Comune non lo ritenne necessario, anche perchè non venne trovato un accordo sulla ripartizione delle spese [illegible] ente pubblico e genitori.

A dicembre, dopo un sondaggio sull'effettivo uso, il benestare [illegible] nuova amministrazione. **[g. m.]**

DALLA VALLE

[illegible]

Otto movimenti per un progetto federalista

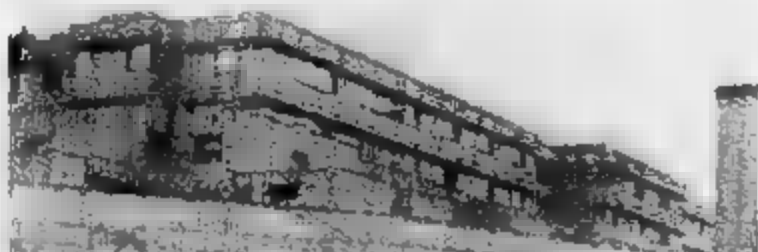
Questa mattina alle 11 a Montecitorio il partito sardo d'azione, l'union valdotaine, il movimento autonomista occitano, [illegible] movimento meridionale, la slovenska skupnost, l'unione [illegible] popolo veneto, l'union fur Sudtirol [illegible] l'union furlane presenteranno il «progetto di carta dei diritti delle comunità etniche» e il «progetto federalista per le riforme istituzionali». La Valle d'Aosta sarà rappresentata dall'onorevole Luciano Caveri.

[illegible]

Un corso per extracomunitari commercianti

E' cominciato da pochi giorni all'Agenzia del lavoro di Aosta [illegible] primo corso di formazione professionale per 20 extracomunitari per la preparazione a [illegible]nere l'esame [illegible] abilitazione all'esercizio di attività commerciali. Il progetto formativo prevede 160 [illegible] [illegible] attività.

[illegible]

Meno barriere architettoniche al Beauregard

L'ospedale Beauregard diventerà più facilmente accessibile alle persone anziane e disabili [illegible] agli invalidi. L'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale ha infatti attribuito [illegible] incarico professionale per studiare l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto prevede [illegible] tunnel che dalla strada comunale Aosta/Saint-Christophe porti vicino all'ingresso dell'ospedale, dove sono previsti due ascensori per superare il dislivello che separa questo dislivello dal piazzale d'ingresso.

PONT-SAINT-M[illegible]

Gita [illegible] Grado per [illegible] anziani

Il Centro d'Incontro Anziani Pensionati organizza una gita a Grado (Gorizia) dal [illegible] al 15 giugno. I posti disponibili sono cinquanta. La quota di partecipazione, comprensiva di pensione completa, [illegible] di 2[illegible] mila lire per gli iscritti e di 330 mila lire per i non soci. Le prenotazioni si ricevono alla sede del Centro entro il 14 aprile con un [illegible]to di 150 mila lire.

[illegible]

E' nato [illegible] club di tifosi del Toro

E' cominciata a Châtillon l'attività del Toro Club «Noi Granata-Marmore». Nel [illegible] della prima assemblea i soci hanno discusso il programma del club ed eletto il direttivo. La quota annuale di tesseramento è stata fissata in 10 mila lire.

CHALLAND-SAINT-VICTOR

Ventitreesima festa per gli agricoltori

E' in programma sabato la ventitreesima edizione della festa degli agricoltori, organizzata dalla locale sezione coltivatori diretti. Questo il programma: alle 19,30 messa e benedizione del nuovo labaro e alle [illegible] [illegible] all'albergo «Delle poste», in località Villa.

CHATILLON

Si riuniscono [illegible] combattenti e reduci

I soci valdostani dell'Associazione Nazionale ex Combattenti e Reduci si riuniranno domenica [illegible] Châtillon per l'annuale raduno regionale. La manifestazione è organizzata [illegible] la collaborazione del Comune. Il programma prevede alle 9 la Santa [illegible] nella chiesa parrocchiale in suffragio dei Caduti di tutte le g[illegible] [illegible] formerà quindi un corteo per raggiungere la piazza Duc dove verrà deposta una corona di alloro al Monumento ai Caduti. Interverrà anche la Banda musicale del paese. Seguiranno i discorsi delle autorità [illegible] un dibattito nella sala della biblioteca comprensoriale. Alle 11,15 il Comune offrirà un rinfresco, mentre a mezzogiorno [illegible] mezzo è previsto [illegible] pranzo sociale al «Rendez-vous».

Accordo tra Associazione artigiani [illegible] Banca della Valle

Finanziamenti veloci

Anticipazioni in attesa del denaro di Artigiancassa [illegible] Finaosta
Durante l'assemblea premi a 23 aziende [illegible] [illegible] diciassette studenti

AOSTA. L'Associazione artigiani ha stipulato nei giorni scorsi una convenzione [illegible] la BVA (Banca della Valle d'Aosta), che accorderà anticipazioni finanziarie in attesa che vengano erogati agli operatori crediti da loro richiesti (e approvati) dall'Artigiancassa o dalla Finaosta (la finanziaria regionale.

L'accordo è [illegible] presentato nei giorni scorsi dal presidente degli artigiani, Italo Nicotera, affiancato da Michele Herren [illegible] Marino Vicentini, componenti il direttivo di categoria e, per la BVA, dai dirigenti Giorgio Zanotti e Antonio Caiano. La Ban[illegible] della [illegible] d'Aosta è stata costituita da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con un capitale di 25 miliardi, con il 70 per cento delle quote [illegible]iali [illegible] proprietà della Regione valle d'Aosta, con il 15 del Monte dei Paschi di Siena [illegible] con [illegible] rimanente 15 della Cassa di Risparmio di Torino.

La Banca ha intenzione di aumentare il capitale da 25 a 50 miliardi [illegible] sta trattando con alcuni grandi istituti stranieri (sopratutto francesi) per cercare di inserirsi, nei prossimi anni, in [illegible] dimensione europea.

Italo Nicotera ha detto: «L'accordo permetterà ai nostri associati, al costo [illegible] [illegible] denaro, di avere subito quella liquidità che [illegible] sovente [illegible] dei problemi da affrontare tutti i giorni». Molto spesso, per motivi [illegible] carattere burocratico, pas[illegible] anche alcuni mesi [illegible] quando una pratica [illegible] finanziamento per investimenti in conto capitale viene «approvata» al momento in cui l'artigiano ha materialmente la disponibilità del denaro.

L'accordo fra artigiani e BVA permette all'operatore una disponibilità immediata di una parte (il 50 per cento) del capitale richiesto e prevede anche «un pacchetto» di piccole altre agevolazioni riservate alla categoria e dimostra la volontà della nuova Banca di lavorare per [illegible] a conquistare uno spazio significativo [illegible] mercato valdostano.

Italo Nicotera ha colto l'occasione della presentazione ufficiale della nuova convenzione per ricordare che sabato 23 marzo, alle [illegible] 15, nel salone del palazzo regionale di Aosta, [illegible] terrà l'annuale assemblea. Quest'anno la riunione non prevede la votazione per il rinnovo delle cariche sociali, ma servirà per un resoconto della sit[illegible]zione e per due premiazioni importanti.

La prima riguarda [illegible] ditte artigiane che hanno raggiunto i 25 anni consecutivi di iscrizio[illegible] all'albo, [illegible] seconda l'assegnazione [illegible] 17 «Premi di studio» [illegible] altrettanti allievi degli istituti professionali industriali di Aosta, Verres e Pont-Saint-Martin che si sono distinti per merito nel primo quadrimestre di quest'anno scolastico.

[illegible] i nomi degli artigiani che saranno premiati: Armando Biasia, Olivio Bordet, Andrea Bosio, Bruno e Giuseppe Bozzetti, Orlando Carloni, Antonio De Rossi, Giuseppe Dondeynaz, Ildo Geronutti, Dante Girod, Luciano e Giulio Glarey, Consolato Imbalzano, Eredi Roveyaz, Ottavio Martinet, Er[illegible] Negrinelli, Emilio Gabriele Perret, Mario Picchiottino, Italo Ravicchio, Vittorio Risi, Mario Roux, Arturo Enrico Sartori, Ernesto Squinobal, Pietro Tavella e Marcello Vout.

Gli studenti che riceveranno i «Premi di studio» (assegni [illegible] 200 mila e 300 mila lire) con il concorso della Banca della valle d'Aosta [illegible] del Banco Valdostano «Bérard», sono: Guido Bullan, Alex Chamonin, Emanuele Charruaz, Luca Dalla Palma, Arturo David, Fabrizio Ferrante, Enea Fogliato, Giuseppe Gontier, Franco Iachi, Michel Jacquin, Dario Joyeusaz, Alain Martini, Claudio Mattioni, Mirko Millery, Mario Pozza, Marco Rey e Fabio Roveyaz.

Bruno Baschiera

Mini-rassegna di concerti di cantautori statunitensi [illegible] canadesi al Centro congressi

Courmayeur scopre il folk americano

L'iniziativa è del Club de musique, [illegible] nuova organizzazione composta da [illegible] gruppo di giovani del posto
Il primo appuntamento è per domani [illegible] con l'esibizione del musicista californiano Dirk Hamilton

COURMAYEUR. *Una mini-rassegna di concerti di musica folk. E' la prima iniziativa di una nuova organizzazione costitui[illegible] [illegible] Courmayeur dal nome «Club de Musique». Domani sera, intorno alle 21,30, nel salone dei Centro dei congressi della località il primo degli appuntamenti: il concerto del cantautore californiano Dirk Hamilton.*

Nato a Stockon, il musicista statunitense ha già inciso sei dischi, due dei quali prodotti da un'etichetta italiana. Hamilton predilige la musica di Bob Dylan e di Van Morrison, due artisti che hanno influenzato le sue composizioni. Lo stile del cantautore resta comunque molto personale, grazie anche alla sua voce graffiante e unica nel suo genere. Dirk Hamilton, solo sul palco, si accompagnerà [illegible] seconda delle canzone con la chitarra acustica [illegible] elettrica.

Il concerto di Dirk Hamilton sarà preceduto dall'esibizione di Raffaella Carlini, [illegible] giova[illegible] artista italiana, che eseguirà canzoni di Dylan e Ginsberg con musiche composte da lei. La Carlini comincerà a cantare alle 20. Il biglietto per la serata, in vendita all'ingresso del Centro congressi, è di 10 mila lire. I posti a sedere sono duecento.

«Il "Club de Musique di Courmayeur" - spiega Gianni Passi[illegible] [illegible] degli appartenenti alla neonata organizzazione - è sta[illegible] costituito da un gruppo di giovani del posto. L'obiettivo è di organizzare attività dedicate ai giovani di Courmayeur, un paese dove di sera, [illegible] fondo, non c'è molto da fare. Questa nostra prima iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Comune [illegible] dell'Azienda [illegible] soggiorno».

La mini-rassegna musicale continuerà [illegible] altri due concerti, sempre al Centro Congressi. Il 2 aprile si esibirà il cantan[illegible] folk canadese David Essig, anch'egli con l'accompagnamento della [illegible] chiatarra acustica. Il 7 giugno sarà la volta di Jack Hardy [illegible] del suo gruppo. Hardy, artista [illegible] New York, sarà accompagnato da [illegible] chitarista, un bassista [illegible] una violinista.

[g. m.]

PICCOLI [illegible] TV

AOSTA. Occhi puntati sulla televisione: giovedì alle ore 16 a «Big» [illegible] RaiUno, [illegible] in [illegible] na i piccoli attori valdostani. I loro nomi sono Roberto Di Donato, Igor Paparo, Enza Raffa, Samantha Dodero, Daniele Piccolo, Michele Gullone, Claudia Costa, Alessandro Sgro, Luigi Nardi e David Mammoliti. Sono tutti allievi della Scuola Media Saint Roch [illegible] oltre [illegible] ciò, hanno in comune il fatto di abitare nel quartiere Dora. L'iniziativa, che li ha raccolti per [illegible] insieme una storia e poi interpretarla davanti [illegible] telecamere, è partita proprio da lì, dalla [illegible]blioteca di quartiere e dalla tenace opera dell'animatrice Alessandra Piccioni.

Rispondeva a un preciso invi[illegible] dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, che comunicava la decisione della Regione di sostenere il progetto con cui l'organizzazione «Oscar Junior» intendeva coinvolgere gli studenti delle scuole medie e elementari nella realizzazione di un filmato.

La Valle d'Aosta ha risposto con una decina di soggetti, scritti [illegible] altrettante [illegible]sche: fra questi è stato scelto quello dei ragazzi del quartiere Dora, che ha [illegible] titolo «La regina». Storia di solidarietà e [illegible] integrazione sociale, [illegible] filmato, mostrato ieri mattina in anteprima nella saletta del Palazzo Regionale, ha anche il pregio di accoppiare alcuni degli elementi tipici e riconoscibili della cultura locale, dalle maschere del Carnevale di Etroubles alla Bataille des Reines. Alternando ritmi da clip pubblicitario (montaggio rapido di immagini, ellissi narrative, musiche accattivanti) [illegible] parti sceneggiate dalla struttura classica, rende anche conto della buona disposizione alla recitazione da parte dei giovanissimi esordienti.

Mai emozionati, naturali e spontanei nelle loro parti, gli attori impersonano [illegible] vicenda della vita quotidiana, la storia di un ragazzino immigrato aiutato [illegible] inserirsi nella comunità locale da un gruppo di coetanei. In questo essi si so[illegible] rifatti agli esempi loro forniti dall'osservazione diretta, dimostrando che il cinema non è solo un momento magico della fanciullezza, che accompagna tutte le tappe della [illegible]: anche se fatto dai ragazzi può [illegible] [illegible] elemento formativo, di impegno sociale [illegible] civile. Dopo la loro presentazio[illegible] in tv gli allievi della Saint Roch parteciperanno alla finale nazionale di Oscar Junior, che [illegible] terrà a Bolzano i giorni 11 [illegible] 12 maggio.

[l. b.]

Corso Tel. (0165) 35.656 Lire 8000 Orario.	**Il giro del mondo [illegible] 80 ore** [illegible] 18,10 **Donne amazzoni sulla luna** *di Joe Dante, Carl Gottlieb, Peter Horton, John Landis, Robert Weiss; Usa 1987; 85'.* Ore 20,10 **Black Comedy** *di Atom Egoyan; Ca[illegible] 1987; 86'.*
Giacosa Tel. (0165) [illegible] Orario: 20/22 Lire 8000	**The hot spot** *di D. Hopper con D. [illegible], V. Madsen (Usa '90)* — Uno sban[illegible] senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma [illegible] anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Lire 8000 (obbligo tessera)	Ore 20,30 **Il pianeta proibito** *di Fred M. Wilcox; Usa 1956; [illegible].* Ore 22,30 **Gesù di Montréal** *[illegible] Denys Arcand; Canada 1989 - 110'.*
Monte Bianco	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Ideal	OGGI RIPOSO

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Donne amazzoni sulla Luna» (Amazon Women on the Moon), [illegible] Joe Dante, Carl Gottlieb, Peter Horton, John Lan[illegible] e Robert Weiss, con Michelle Pfeiffer, Steve Forrest, Rosanna Arquette, Steve Guttenberg - Usa, 1987, 85' (al [illegible] Corso, ore 18 [illegible] 22).

Un festival di cinema in pillole: venti episodi firmati da cinque registi e tutti condotti all'insegna dell'umorismo più eccentrico. Mente dell'operazio[illegible] è John Landis, [illegible] nuovo a imprese del genere (il suo «Kentucky Fried Movie», passato in Italia sotto il titolo di «Ridere per ridere», anticipò nel 1976 la moda del cinema «demenziale»). A fargli compagnia Joe Dante, autore di «Gremlins», «Explorers» [illegible] «Salto nel buio», Carl Gottlieb, regista teatrale [illegible] sceneggiatore [illegible] tutti gli episodi de «Lo squalo», Peter Horton, attore [illegible] regista televisivo, e Peter Weiss, produttore di «The Blues Brothers», qui alla sua prima regia. In sintesi venti schegge impazzite di cinema, parodie di film celebri [illegible] della publicità o della televisione in genere. [illegible] va dalla vita privata di una «pin-up» delle riviste per soli uomini, a un teledipendente risucchiato dalla televisione, a un gruppo [illegible] astronauti americani alle prese [illegible] una tribù di «vergini» lunari. Tutto si frantuma in faccia allo spettatore, alla ricerca della risata liberatoria, anche [illegible] talvolta piuttosto volgare.

«Black comedy» (Family Viewing), di Atom Egoyan, con David Hemblen, Aidan Tierney, Gabrielle Rose - Canada, 1987, 86' (al cinema Corso, ore 20).

Una lucida contrapposizione cinema-video come metafora della lotta contro la morte. Nell'opera seconda del regista armeno/canadese Egoyan quest'ultima non è intesa semplicemente [illegible] fine della vita, materiale o spirituale, ma [illegible] isolamento, sradicamento, emarginazione, [illegible] rigurgito narcisistico che impedisce la comunicazione. A Montreal il diciottenne Van vive in casa con il padre Stan [illegible] l'amante di lui. Mentre questi si dedicano a giochi erotici ripresi [illegible] l'ausilio di [illegible] telecamera, il ragazzo, privato della figura materna (sua madre ha abbandonato la famiglia qualche tempo prima) riversa il suo affetto sulla nonna Armen, che il padre ha sbattuto in un ospizio. Con la complicità di Alina, [illegible] giovane che lavora in un agenzia di [illegible]ssaggi sentimentali, egli riesce a far uscire la vecchia dall'edificio e a ospitarla in un appartamentino. [illegible] padre interviene, ma in un accesso [illegible] rabbia muore [illegible] infarto. Armen viene [illegible] [illegible] ricoverata, ma Van e Alina non si arrendono.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

Al concerto

La seconda «Rassegna di giovani esecutori valdostani» propone per questa sera alle 21, all'Istituto musicale regionale, il duo Felisini, al violino e Ferrero al pianoforte.

Il programma musicale della serata prevede la sonate numero 1 in [illegible] [illegible] di Bach, la danza spagnola di De Falla-Kreisler e la sonata in [illegible] maggiore [illegible] Franck. L'ingresso è libero.

LOSANNA

Musica funk

[illegible] «Gran Cafè» questa sera appuntamento con la musica funk del gruppo francese «Florence Chitecumbi», [illegible] si esibirà nel locale tutte le [illegible] fino [illegible] 21 marzo.

[illegible]

Al Luna Park

Nell'area Ferrando di [illegible] Battaglione è arrivato il luna park. Tra le novità di quest'anno il tappeto volante [illegible] lo squalo imbalsam[illegible]. Le giostre rimangono aperte tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18. In serata aprono alle [illegible] e chiudono a mezzanotte nei giorni feriali, e a [illegible] [illegible] mezzo nei festivi.

[illegible]

Le diapositive

Al centro congressi continua il programma di «Inverno '91: proiezioni diapositive».

Il titolo della proiezione, che si svolgerà questa sera alle 21, [illegible] «Spedizione delle guide valdostane al Kangchenyunga 1982», realizzata dalla guida alpina Eliseo Cheney.

L'ingresso è libero.

PILA

Serata golosità

Alla discoteca «Chaplin Club» come di consueto la [illegible] del martedì si svolge al ritmo della disco-music [illegible] delle «golosità».

Le ultime novità musicali trascineranno in pista i giovani a [illegible] [illegible] [illegible] una pausa culinaria con le specialità offerte dalla gestione.

L'ingresso è libero.

[illegible]

Al Meeting

E' cominciato ieri al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia il meeting internazionale «Salute, sport e turismo in montagna», organizzato dall'amministrazione regionale e dalla Sitav, con il patrocinio dell'organizzazione mondiale della Sanità.

Il convegno, che si svolgerà fino al 21 marzo, vuole sottolineare le diverse implicazioni che l'ambiente montagna ha sull'uomo.

COSA VEDERE ALLA TV

Ore 19,45

RaiTre presenta *«La nostra salute»*, una trasmissione di Maria Luisa Di Loreto. Argomento della puntata odierna è *«La terapia della calcolosi biliare»*. In studio, assieme alla conduttrice del programma, [illegible] saranno il professor Umberto Parini e i medici Sergio Crotta [illegible] Gustavo Carrato. [illegible] pubblico può intervenire in diretta, [illegible] domande e osservazioni, telefonando al 35588 o al 308303.

Ore 20,05

Per i fan di [illegible]vid Lynch che avessero perso le prime puntate della saga criminal-familiare [illegible] «Twin Peaks» [illegible] che volessero vederla senza pubblicità, ecco l'importante notizia: prende [illegible] via [illegible] TSR l'affascinante feuilleton sull'onda della fatidica domanda «Chi ha ucciso Laura Palmer?». Dopo il primo episodio di questa sera, [illegible] film televisivo proseguirà, sempre sulla rete svizzera, tutti i giovedì, dal 21 marzo, alle ore 21.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel [illegible]»* rubrica di opinioni e commenti sulla realtà politica e sociale della Valle, condotta in diretta da Roberto Mancini [illegible] Luciano Bianchi sulla base di un'analisi dei «media» locali. Alla trasmissione possono intervenire anche i telespettatori, telefonando al 555170.

Ore 20,45

«Une femme d'affaires» (Rollover, Usa, 1981, 115'), su Antenne 2, è un film di Alan J. Pakula, con Jane Fonda, Kris Kristofferson e Hume Cronyn. [illegible] uomo d'affari, presidente di una società petrolchimica, viene misteriosamente assassinato. Sua moglie Lee Winters, un tempo star cinematografica, [illegible] prende il posto alla testa dell'impresa, trovando un valido aiuto in Hub Smith, giovane finanziere d'assalto legato alla Borough National Bank, filiale della First New York Bank diretta [illegible] Maxwell Emery. In [illegible] [illegible] fondi che le permettano [illegible] rimettere in piedi la sua società, la donna li trova, grazie a Emery, da [illegible] gruppo di investitori sauditi, che le prestano 500 milioni di dollari. Qualche tempo dopo Hub Smith, studiando i conti della Borough National Bank, trova che una serie [illegible] grosse commissioni, applicate sui traferimenti di fondi fatti da quell'azienda di credito, sono versate su [illegible] conto [illegible]grato a nome dello stesso Emery. Messi sull'avviso, i sauditi ritirano i loro dollari da tutte le banche americane, [illegible]sando un crack finanziario che porta Emery al suicidio. [illegible] e Hub, soci [illegible] affari [illegible] in amore, dovranno ricominciare da zero.

Curioso e forse un po' datato film di «finance-fictions»: la messa in [illegible] di Pakula è ben lontana da quella di «Tutti gli uomini del presidente».

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, un programma di Laura Agostino teso ad analizzare i problemi sociali, politici [illegible] culturali della Valle. La puntata [illegible] oggi, dedicata al [illegible] «maternità e aborto», verrà illustrata, come sempre, dalle interviste raccolte per strada da Grazia Ruiu nel [illegible] *«Ficcanaso»* e dalle dichiarazioni degli ospiti in studio. Il pubblico può intervenire telefonando [illegible]l 765722 o [illegible] 765723.

Ore 21,45

Per *«Viva»* **TSR** presenta *«Jura: la liberté en musique»*, [illegible] reportage di Jean-Paul Mudry e Claude Schauli sui musicisti del Jura. Gente felice che [illegible] scelto di vivere lontano dalla folla, gli artisti di questa regione france[illegible] si dedicano con cura quotidiana ai vari generi, da quello classico [illegible] jazz, al rock, alla canzone. [illegible] questo modo essi esprimono un mondo interiore impregnato di una relazione molto forte con la natura. In questi paesaggi così [illegible] [illegible] può esistere, come in città, il ripiegamento [illegible] [illegible] stessi: [illegible] [illegible] può che aprirsi agli altri, alla convivialità. Molti di questi musicisti hanno anche tentato la fortuna [illegible] Parigi, ma poi sono tornati. Nella comunità del Jura si può anche fare qualcos'altro [illegible] [illegible] suonare, [illegible] per esempio traslocare mobili [illegible] giorno e accompagnare la propria figlia al piano [illegible] sera.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata ai libri Gianni Barbieri.

O[illegible] 22,50

Al termine del film *«Une femme d'affaires»* si apre [illegible] An[illegible] [illegible] un dibattito sul tema *«Les voies mysterieuses de l'argent internationale»*. La domanda pressante non è solo quella legata alla trama del film, e cioè «se un massiccio ritiro di liquidi da parte dei Paesi arabi potrebbe mettere in ginocchio [illegible] sistema bancario internazionale». Ad essa [illegible] ne aggiungono altre sulla circolazione dei capitali. Al dibattito in studio intervengono esperti economico-finanziari e giornalisti.

Buon piazzamento finale per Albarello in Coppa

Marco è nono

Ha partecipato all'ultima 50 km per controllare Majbaeck
L'atleta a punti in sette delle dieci gare [illegible] cui ha partecipato

OSLO. Marco Albarello ce l'ha fatta. E' [illegible] primo italiano nella classifica finale della Coppa del Mondo maschile [illegible] fondo. Il maresciallo degli alpini di Courmayeur ha sofferto non poco, ma ha voluto a tutti i costi portare a termine anche una gara [illegible] certo adatta ai suoi mezzi [illegible] la 50 chilometri classica di Holmenkollen sulla collina di Oslo chiudendo [illegible] 35[illegible] posto (quarto italiano dopo De Zolt 9°, Polvara 26°, Puliè 28° e con Vanzetta ritirato a metà gara) [illegible] bufera di neve dopo una gara durissima in uno [illegible]nario di un indubbio fascino.

Tra i 100 mila spettatori della [illegible] km c'era anche [illegible] rappresentanza di [illegible] che domenica hanno poi partecipato a una maratona internazionale sugli sci di fondo nelle vicinanze di Oslo.

In questa ultima prova di Coppa vinta [illegible] un finale strepitoso dal norvegese Vegard Ulvang su Kirvesniemi e Siverstsen, con Mogren 30° (Sven invece non era neppure al via), Marco Albarello ha mantenuto il nono posto perché Majbaeck [illegible] è andato oltre il 27° posto. De Zolt, con [illegible] nono posto, ha raggiunto (stessi 62 punti) Albarello, ma [illegible] decimo [illegible] sfavore il miglior piazzamento; Gianfranco Polvara, altro maresciallo [illegible] Centro sportivo esercito, è dodicesimo con 46 punti.

Con loro nel primo gruppo nel prossimo anno partiranno anche Barco 20° [illegible] Vanzetta 24°, cinque azzurri nei primi 25 del mondo.

Tra le donne si esulta per il 2° posto di Stefania Belmondo [illegible] il 5° di Manuela Di Centa.

Davanti ad Albarello ci sono un sovietico (Smirnov 1°), tre svedesi (Mogren 2°, Forsberg 6° e Sven [illegible] appena [illegible] punti in più del valdostano) e 4 norvegesi (Daehlie 3°, Ulvang 4°, Skjeldahl 5° e Langli 7°). Va sottolineato che in questa stagione Albarello è andato a punti in sette delle dieci gare a cui ha partecipato (secondo a Davos, quarto a Tauplitz e Les Saisies, settimo a Strbske Pleso, dodicesimo [illegible] Falun e in Val di Fiemme nella [illegible] km mondiale, quindicesimo a Raubitchy) distinguendosi sia nelle gare a tecnica classica (da sempre il [illegible] passo preferito) che in quelle [illegible] tecnica libera per poi non dimenticare il fondamentale apporto ai due secondi posti in staffetta [illegible] Davos [illegible] Les Saisies [illegible] da trascina[illegible] l'Italia al terzo posto nella Coppa del Mondo di staffetta (meglio hanno fatto [illegible] le donne con [illegible] secondo posto ex aequo con le sovietiche).

In questa stagione Albarello ha conquistato [illegible] punti, quasi quelli ottenuti in una intera carriera [illegible] si pensa che il «gigante buono» di Courmayeur [illegible] 1984 a oggi in Coppa del Mondo aveva ottenuto complessivamente 78 punti (punta massimo nel 1987, l'anno [illegible] mondiale di Oberstdorf, con il 21° posto e 27 punti).

«Sono felicissimo per il risultato ottenuto [illegible] per l'inizio [illegible] stagione - sottolinea Marco dopo undicimila chilometri di allenamento per arrivare [illegible] questo traguardo - e nello [illegible] tempo sono amareggiato perché con un po' meno sfortu[illegible] ai mondiali e senza grossi problemi di materiali oggi potrei esse[illegible] tra i primi cinque al mondo».

I primi ad esultare per aver raggiunto il traguardo del mantenere un posto tra i primi dieci fondisti al mondo [illegible] stati i suoi fedelissimi collaboratori, lo ski man Roberto Gal di Pollein [illegible] il massaggiatore Rodolfo Borney di Cogne con cui ha diviso gioie e dolori di questa lun[illegible] stagione.

Ora Marco Albarello, dopo tre giorni in famiglia [illegible] la signora Silvana [illegible] i piccoli Jacopo e Giorgia, partirà giovedì per la Settimana Svizzera e soltanto dopo deciderà [illegible] partecipare alle ultime cinque gare della Polar Cup che comincia sabato in Scandinavia [illegible] a due gare su invito di Ulvang non molto lontano dal Polo Nord, sempre in terra norvegese.

Poi ci sarà tempo per programmare le Olimpiadi di Les Saisies [illegible] prossimo anno [illegible] i successivi grandi appuntamen[illegible] (dai mondiali [illegible] Falun 1993 alle Olimpiadi di Lillehammer nel 1994).

Cesarino Cerise

In Interregionale i rossoneri distaccano di un punto il Bellinzago

L'Aosta è in fuga

La squadra di Alzani ha battuto 2 a 1 la Juve Domo [illegible] una doppietta di Girelli
Buona prestazione della difesa con in evidenza Barone, Orlando e Panizza

AOSTA. E' durata soltanto una settimana la coabitazione in vetta alla classifica dell'Interregionale dell'Aosta con il Bellinzago. Con il successo ottenuto sulla Juve Domo (2-1) i rossoneri hanno nuovamente distanziato di una lunghezza i novaresi bloccati sull'1-1 [illegible] Rivoli. Per Orlando e compagni non [illegible] stato agevole piegare la resistenza degli ossolani scesi al Puchoz decisi a conquistare un risultato utile per mettersi al sicuro da spiacevoli sorprese.

Costretto [illegible] rinunciare all'apporto [illegible] Lessio (infortunato) e di Meggiarin (squalificato) l'allenatore Alzani ha presentato Barone in marcatura su Emidi schierando Moras in mediana. Una [illegible] tattica obbligata che se ha dato sicurezza al reparto arretrato ha creato qualche problema [illegible] centrocampo dove la giornata negativa di Mastropasqua e le condizioni non [illegible] ottimali di Esposto hanno permesso agli ospiti di controllare senza eccessive difficoltà la manovra troppo prolissa dei rossoneri.

AOSTA		2	JUVE DOMO		1
BUDA	6,5		CANNAROZZI	6,5	
MORAS	6,5		VENTURINI	5	
TREBBI	6,5		CESARINI	7	
ORLANDO	6,5		PODESTA'	5	
PANIZZA	7		(35' RECIPUTI)	6	
BARONE	7		BRESCIANI	6,5	
ESPOSTO	5		REGINI	6,5	
(78' LO GATTO)	6		SCOTTI	6,5	
MASTROPASQUA	5		GENGHINI	6,5	
(75' RAMUNDO)	6		EMIDI	6	
PISTILLO	6		FORZAN	6,5	
FERRETTI	5		CARUSO	6	
GIRELLI	7,5				
All.: ALZANI	6,5		All.: LESCA	6	

Arbitro: CA[illegible] di Arezzo [illegible]
Reti: 46' e 79' Girelli, 73' Caruso
Ammoniti: Podestà, Panizza e [illegible]
Espulso: Ferretti all'87'

«Ci siamo trovati di fronte un avversario "rognoso" - dice l'allenatore Alzani -, ma la squadra ha saputo dimostrare la propria compattezza. Il merito maggiore dei ragazzi è stato di sopperire alle prestazioni non ottimali [illegible] alcuni giocatori con la determinazione del collettivo. Al di là del risultato non si può [illegible] sulla direzione di gara. L'arbitro ci ha negato un rigore, espulso Ferretti per somma di ammonizioni nel finale dopo aver permesso di tutto a Podestà nel primo tempo prima che l'allenatore ossolano provvedesse [illegible] sostituire il gio[illegible] Non pretendiamo favori perché siamo in testa, ma non vogliamo subire [illegible] che potrebbero risultare decisivi nella lotta per la promozione».

«Sbloccato il risultato [illegible] Girelli - aggiunge Alzani - siamo stati raggiunti [illegible] Caruso che prima di battere Buda aveva commesso fallo su Panizza. Anche in questa occasione l'arbitro ha dimostrato incapacità convalidando il gol. Non ci siamo demoralizzati riuscendo [illegible] conquistare una vittoria di estrema importanza. Abbiamo mantenuto la media inglese che può consentirci [illegible] respingere gli attacchi del Bellinzago».

Ottima la prestazione della [illegible] che ha [illegible] in Barone e Panizza gli elementi più efficaci, mentre Orlando ha chiuso tutti i varchi davanti a Buda con la consueta sicurezza. In attacco [illegible] stato il solito Girelli [illegible] creare i maggiori problemi alla difesa avversaria. L'attaccante [illegible] ha raggiunto quota 11 nella classifica dei marcatori ribadendo di [illegible] una delle punte migliori del campionato.

[illegible] Beneyton

[illegible] IN PROMOZIONE

AOSTA. Turno favorevole alle squadre valdostane nel campionato di Promozione. Dopo tre sconfitte e un pareggio lo Châtillon/Saint-Vincent ha ripreso la marcia verso l'Eccellenza superando per 5-2 il Cenisia, mentre [illegible] Fénisnus ha conquistato il nono risultato utile consecutivo pareggiando (0-0) sul difficile campo del Renault Gassino.

Lo Châtillon/Saint-Vincent non ha mancato l'appuntamento con la vittoria allo «Chamerani». Chiuso il primo tempo sullo 0-0 i biancoazzurri hanno dilagato nella ripresa. Sbloccato in apertura [illegible] ripresa il risultato con Adamo (autore di una tripletta) i castiglionesi sono stati raggiunti dagli ospiti, ma hanno mantenuto la [illegible] necessaria per imporre la propria supremazia tecnica.

«La partita presentava diversi rischi dal punto di vista psicologico - dice l'allenatore Pie[illegible] Ciri -. Dovevamo ottenere i due punti per porre fine a un periodo non felice. C'è stato ancora qualche problema nervoso che [illegible] però passato con il trascorrere [illegible] minuti. Gli inserimenti di Miriello e di Vasciminno (entrati al posto di Marcellan e di Pinet ndr) hanno dato i frutti sperati. Soprattutto il recupero del fantasista è stato determinante. Dopo il [illegible]-1 siglato da Giovetti tutto [illegible] stato facile. La vittoria è stata importantissima [illegible] profilo morale. Sabato prossimo nell'anticipo esterno contro il [illegible] mi aspetto un'altra prova di carattere dai ragazzi».

Il Fénisnus ha confermato nell'ostica trasferta [illegible] Gassino il buon momento collettivo. Nelle ultime 9 partite i castellani hanno raccolto un solo punto in meno della capolista Ivrea. Dopo 10' Statti ha dovuto fare a meno di Cusano costretto ad abbandonare il campo per contrattura (al posto del centravanti è entrato Florio), mentre a metà della ripresa Seravalle ha lasciato il posto ad Antonin per un leggero infortunio.

«La squadra si è espressa con apprezzabile continuità - sottolinea mister Nando Statti -. Abbiamo avuto diverse occasioni per passare in vantaggio, [illegible] siamo riusciti [illegible] concretizzarle. Rispetto alle due precedenti partite interne la squadra ha denotato confortanti progressi sul piano del gioco. Avevamo di fronte un avversario di tutto rispetto che ha però dovuto [illegible] lungo soffrire per evitare il sorpasso in [illegible]fica. Sono soddisfatto della presta[illegible] della squadra. Abbiamo allungato la serie positiva con una prova positiva sotto tutti i punti [illegible] vista che mi lascia ben sperare per il futuro».

Domenica prossima i castellani riceveranno la visita della squadra del Collegno. I torinesi [illegible] quarti in classifica [illegible] tre punti in più di Perruquet [illegible] compagni. **[s. b.]**

[illegible]
SPORT FLASH

[illegible]

Due partite per la lotta contro i tumori

Venerdì [illegible] si svolgerà [illegible] partita d'andata tra le squadre di veterani di hockey Courmayeur Mont Blanc e Montenvers Mer de Glace di Chamonix valida per il trofeo «Dado Cheney». L'incontro si svolgerà alle 19,30 nel palazzo del ghiaccio di Aosta. Il ritorno [illegible] svolgerà a Chamonix. L'ingresso è libero, [illegible] le partite saranno occasione per raccogliere fondi per la lotta contro i tumori. Gli organizzatori, Patrick Gérard di Chamonix [illegible] la guida alpina e maestro di sci Pino Cheney [illegible] Courmayeur, accetteranno infatti denaro da devolvere al Centro Tumori Regina Margherita di Torino e all'ospedale di Chamonix.

FONDO

Paolo Riva secondo in Coppa Italia

Paolo Riva del Centro Sportivo Esercito si è dovuto accontentare del secondo posto nella classifica finale di Coppa Italia. Con due successi nelle ultime gare [illegible] Schilpario il bellunese Luciano Fontano ha superato l'alpino di Arpuilles in vetta alla classifica.

[illegible]

La Brunet attesa al Cross delle Nazioni

Roberta Brunet si è classificata al 4° posto nei campionati italiani di [illegible] campestre a Ferrara. La g[illegible] tricolore sui 6 [illegible] è [illegible] vinta [illegible] Nadia Dandolo [illegible] 33'' sulla Guida, 55'' sulla Curti [illegible] 57'' sulla mezzofondista di Gressan. La Brunet parteciperà al Cross delle Nazioni, vero e proprio campionato del mondo di corsa campestre, domenica ad Anversa in Belgio.

[illegible]

Le quattro squadre [illegible] Torneo Baretti 1991

Si disputerà dal 7 al 9 agosto il «Torneo internazionale Valle d'Aosta - trofeo Pier Cesare Baretti». La partita inaugurale vedrà [illegible] fronte mercoledì 7 agosto a St-Vincent Ungheria [illegible] Lazio e ad Aosta Jugoslavia-Genoa. Il giorno dopo in calendario Ungheria-Jugoslavia, mentre [illegible] agosto la manifestazione organizzata dalla Sitav e dalla Regione si concluderà con l'incontro Genoa-Lazio.

[illegible]

St-Vincent, successo di pubblico per l'incontro mondiale Rosi-Amundsen

Pugni e spettacolo

Nonostante la diretta televisiva gli spalti del palazzetto dello sport della cittadina erano stracolmi
Il campione trentaquattrenne di Assisi ora è più vicino al traguardo delle tredici difese del titolo

Il campione dei medi versione Ibf Gianfranco Rosi visto da Ghiglione

SAINT-VINCENT. Chi continua a [illegible] che [illegible] pugilato nel binomio sport-turismo non può rappresentare un buon veicolo pubblicitario e quindi non merita la stessa attenzione che viene riservata ad altri sport, avrebbe dovuto [illegible] sabato sera al palazzetto della cittadina termale. Si sarebbe ricreduto. Raramente uno spettacolo sportivo ha richiamato [illegible] gente. Nonostante la diretta tv gli spalti [illegible] stracolmi. Certo che lo spettacolo deve essere all'altezza. Ma in questi ultimi tempi il trinomio Spagnoli-Filippini-Statti, sostenuto da Comune e Sitav, almeno a livello di combattimento centrale, ha garantito lo spettacolo.

Così è stato anche sabato per l'incontro Rosi-Amundsen, titolo dei medi junior versione Ibf in palio. Rosi [illegible] offerto l'opportunità a un pugile da primi posti della classifica Ibf di battersi per quella cintura iridata che aveva conquistato nel [illegible] e che aveva già difeso vittoriosamente 6 volte. Cedric Kushner aveva tra i suoi amministrati Ron Amundsen, terzo nella graduatoria Ibf. Tra il «promoter» americano e la Sport Management Group [illegible] Gianni Filippini c'è un accordo per mandare in onda 10 incontri mondiali e il «business» [illegible] stato concluso in fretta.

Per il trentaquattrenne campione [illegible] Assisi, alla caccia del record [illegible] Nino Benvenuti di 6 successi consecutivi in combattimenti mondiali e [illegible] titolo, [illegible] match contro Amundsen comunque non è stata una passeggiata. Perfetto [illegible]versario per le caratteristiche [illegible] Rosi, il pastore mormone si [illegible] rivelato [illegible] osso più duro del previsto. In tutte le 12 riprese Amundsen, con una boxe a marcia avanti, non ha quasi mai consentito al campione di rifiatare. Rosi, specialista nel boxare di rimessa, ha tenuto in mano il combattimento, ma ha dovuto faticare [illegible] poco. Leggermente debilitato dall'influenza, l'italiano ha però abbassato la guardia un attimo e nella nona ripresa per poco non [illegible] finito [illegible] tappeto, centrato da un perfetto gancio sinistro. Mestiere, classe, integrità [illegible], hanno rimesso presto in carreggiata Rosi che si è riconfermato, meritatamente, campione.

Chissà se dopo questo suc[illegible] di sport e pubblico anche alla boxe serrà riconosciuta una maggiore validità promozionale. Sarebbe una bella spinta per rievere in Valle boxe di livello mondiale. **[a. c.]**

CALCIO A CINQUE

Per gli aostani un insperato successo nel derby contro i torinesi dell'Avip Cesana

Seconda vittoria consecutiva

Sabato una proibitiva trasferta romana contro il Sielte

[illegible] gol del 4-3. Scambio tra Sai e Rossero e appoggio per Cappellino che segna

VERRES. L'Aosta, nel massimo campionato di calcio a cinque, ha finalmente trovato il passo giusto. Dopo la vittoria sui siciliani di 15 giorni fa, la squadra del presidente Simonetti si è ripetuta sabato andando [illegible] vincere [illegible] difficile derby [illegible] l'Avip Cesana (5-4). La gara con i torinesi è stata molto bella e avvincente con [illegible] capovolgimenti di fronte come il punteggio sta a testimoniare. La prima rete ospite già al 1' grazie [illegible] bella conclusione di Rolfo, abile nello sfruttare un'incertezza di Rossero. Il pareggio non [illegible] fatto attendere, poiché Orsini dopo 180 secondi, ha trovato l'angolo giusto.

All'8' ancora Rolfo con un gran numero si liberava di Cappellino firmando il nuovo vantaggio. Non erano passati [illegible] secondi che lo stesso giocatore, approfittando di un errato disimpegno difensivo, centrava la porta aostana per la terza volta. La reazione dei valdostani [illegible] si faceva attendere: dapprima accorciavano le distanze con Orsini bravo a trasformare un rigore per un fallo su Cappellino, poi [illegible] 16' lo stesso Cappellino firmava il pari. La svolta al 14' della seconda frazione quando il portiere Carrieri commetteva un fallo a gioco fermo su Orsini in area, costringendo l'arbitro [illegible] cacciarlo dal campo, oltre che a concedere un giusto calcio di rigore che però Orsini calciava fuori.

Comunque l'inferiorità numerica (per 5 minuti) caricava i padroni [illegible] casa che andavano a segno ancora con Cappellino. A 4' dal termine i torinesi mandavano in porta il fantasista Cornoli per sfruttare [illegible] quinto uomo, ma il giocatore nel tentati[illegible] di salvare la propria porta commetteva un altro fallo da rigore che questa volta Policaro trasformava. A tempo scaduto il 5-4 di Pisano sull'ennesimo rigore per [illegible] fallo di mani in area aostana. Ora l'Aosta può guardare il prosieguo del campionato [illegible] maggiore ottimismo, anche se sabato prossimo sarà attesa da una proibitiva trasferta romana contro il [illegible]te. In quest'occasione Fea potrà contare [illegible] Pacchiodi che ha scontato il turno di squalifica.

Maurizio Introna

[illegible]

Gli aostani hanno battuto il Treviglio che è candidato ai play off

Exploit della Nicotera

«Abbiamo ritrovato carattere e orgoglio»

AOSTA. Grinta, qualità tecniche [illegible] panchina all'altezza della situazione sono state le tre componenti che hanno consentito alla Nicotera di superare alla palestra del quartiere Dora il Treviglio (97-88) nel campionato di [illegible] di pallacanestro. I bergamaschi si sono presentati ad Aosta [illegible] un eloquente biglietto da visita: terzo posto in classifica con fondate speranze di raggiungere i play off.

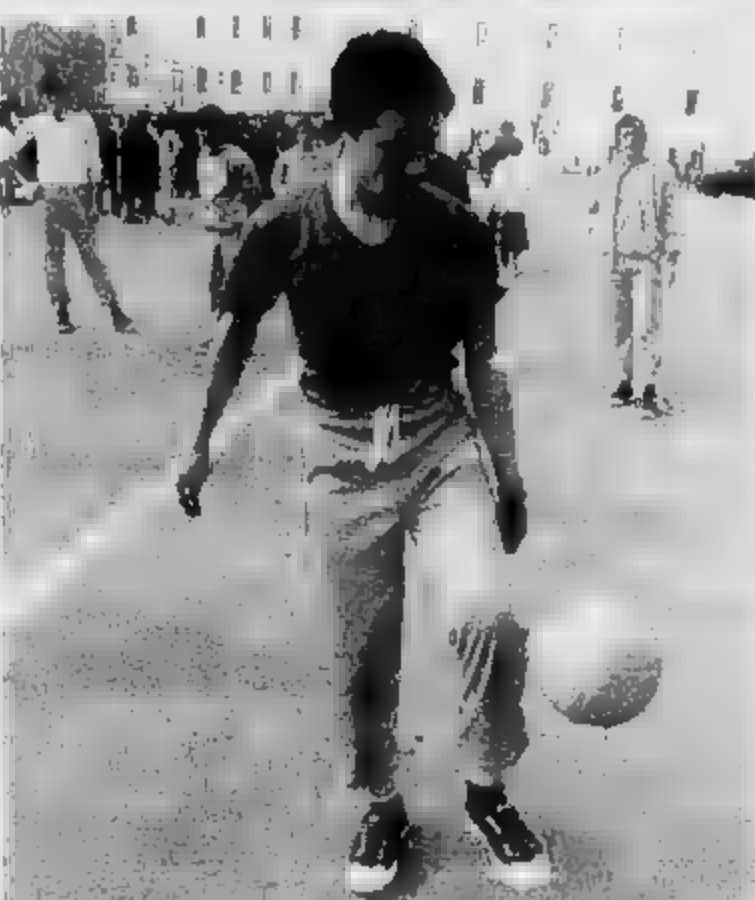
Assente per infortunio Carucci (in tribuna a sostenere i compagni di squadra) Frosini ha presentato un quintetto alto con Candela in posizione [illegible] ala per aumentare il potenziale nella lotta ai rimbalzi. Il felice avvio degli aostani (8-0 dopo 3') era merito soprattutto [illegible] lunghi che dominavano sotto i tabelloni con la difesa che non concedeva spazi alle manovre offensive degli avversari. Tiberti era scatenato, Candela metteva a segno punti pesanti, Boarolo e Padovani pur non brillanti [illegible] in altre occasioni lottavano con grande determinazione e Panama dava concretezza al gioco anche [illegible] cercava [illegible] troppa insistenza la soluzione personale.

[illegible] Treviglio non riusciva a reagire: al 13' i lombardi erano sotto di 20 punti (32-12). Nel finale del primo tempo qualche canestro dalla lunga distanza consentiva agli ospiti di recuperare alcune lunghezze. Squadre al riposo [illegible] i biancoazzurri padroni della situazione: 48-32. Anche l'avvio di ripresa era di marca aostana (54-35 al 22'), ma prima l'uscita per falli [illegible] Boarolo e poi gli infortuni a Tiberti e a Candela facevano correre qualche brivido ai tifosi [illegible] biancoazzurri. Il Treviglio si portava a 8 punti di distacco al 28' (61-53), però [illegible] bombe [illegible] Obletter rilanciava la Nicotera che con un parziale [illegible] 12-0 chiudeva le sorti della partita per limitarsi nel finale a [illegible]trollare il forcing avversario.

«Abbiamo ritrovato carattere e orgoglio - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Il merito [illegible] successo è del collettivo. Le seconde linee hanno fatto la loro parte giocando in modo esemplare quando abbiamo dovuto rinunciare a [illegible] pedine fondamentali. Nel primo tempo il Treviglio non riusciva [illegible] andare a canestro per l'ottima difesa che sapevamo attuare. Nella ripresa i bergamaschi hanno cercato di mutare il volto dell'incontro accelerando il ritmo, però i ragazzi sono stati bravissimi ad adattarsi alle esigenze del momento. Ci siamo tolti una bella soddisfazione e altre ce ne toglieremo giocando [illegible] abbiamo fatto contro il Treviglio». Miglior realizzatore Panama (18 punti), seguito da Candela [illegible] Padovani (17), Tiberti (14), Fer[illegible]ri (9), Obletter (8), Boarolo e Silvino (7). **[s. b.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 19 Marzo 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ALBANESI AD ASTI

La prima domenica dei profughi

Quella trascorsa è stata la prima domenica in «libera uscita» dei 631 profughi albanesi attualmente ospitati alla [illegible] «Colli di Felizzano» di Asti. SERVIZI IN PAGINA [illegible]

IL 3 APRILE SCIOPERO GENERALE

Il 3 aprile sarà sciopero generale: lo hanno deciso ieri Cgil, Cisl e Uil intenzionate a fermare il lavoro, per otto ore, nell'industria e nel pubblico impiego di tutto l'Astigiano. È la risposta ai problemi occupazionali di una provincia che conta [illegible] mila disoccupati, «vanta» numerose aziende che navigano in cattive acque e punta a ottenere la dichiarazione dello stato di [illegible]. «E' la gravità di situazioni come quella della Weber, dove 690 persone rischiano il posto di lavoro - anticipa Fausto Cavallo, segretario provinciale della Fiom-Cgil - a richiedere [illegible] solidarietà che vada oltre le parole. Quel giorno ad Asti si fermeranno fabbriche, uffici pubblici, pullman, scuole: è giusto e doveroso che anche commercianti e artigiani facciano la loro parte». Intanto proprio ieri mattina il sindaco Galvagno ha ricevuto in municipio, in [illegible] riservato, i rappresentanti della Magneti Marelli, proprietaria della Weber, accompagnati da Fabrizio Forti, direttore dell'Unione Industriale astigiana. Si è discusso sulla situazione dell'azienda di corso Alessandria. SERVIZIO [illegible] A PAGINA 3

RAPINA [illegible]NTIGLIO

Rapina, ieri verso le 8, al supermercato «Despar» in frazione Sant'Anna, vicino all'incrocio per Asti e la Val Cerrina. Due giovani sono entrati nel negozio e, dopo aver aggredito [illegible] dei titolari, si [illegible] impossessati del denaro contenuto in un cassetto e nel registratore di cassa (complessivamente circa 6 milioni) il corrispettivo dell'incasso di sabato e domenica che era rimasto in negozio per la chiusura delle banche. Prima di fuggire, i due hanno rove[illegible] scaffali e gettato per terra la merce che era sui banconi. [illegible] stati avvertiti i carabinieri di Montiglio mentre di fronte al ne[illegible] si è presto radunato un gruppo di conoscenti e parenti delle [illegible] giovani donne. Il supermercato è attiguo al Circolo agricolo, che a quell'ora era chiuso: nessuno ha visto auto allontanarsi, ma non è escluso che un complice fosse poco distante ad aspettare.

La notizia della rapina si è diffusa rapidamente creando impressione nella zona. Recentemente a Murisengo [illegible] stati denunciati una serie di furti, tutti avvenuti, particolare curioso, di lunedì mattina. SERVIZIO A PAGINA 5

STUDIARE MUSICA

Oboe, il lavoro è più sicuro

Classi e diplomi [illegible] Conservatorio: quali sono le possibilità di impiego. Trombone e fagotto tra gli strumenti che offrono buone possibilità professionali. [illegible]

Domani sera

Si ride a teatro con Tedeschi e Italo Svevo

Domani sera al Politeama sarà presentata la commedia «La rigenerazione» di Italo Svevo, allestita dallo Stabile di Bolzano, con Gianrico Tedeschi e la regia di Marco Bernardi.

Volley A2

La Brondi vince e vola in zona «play out»

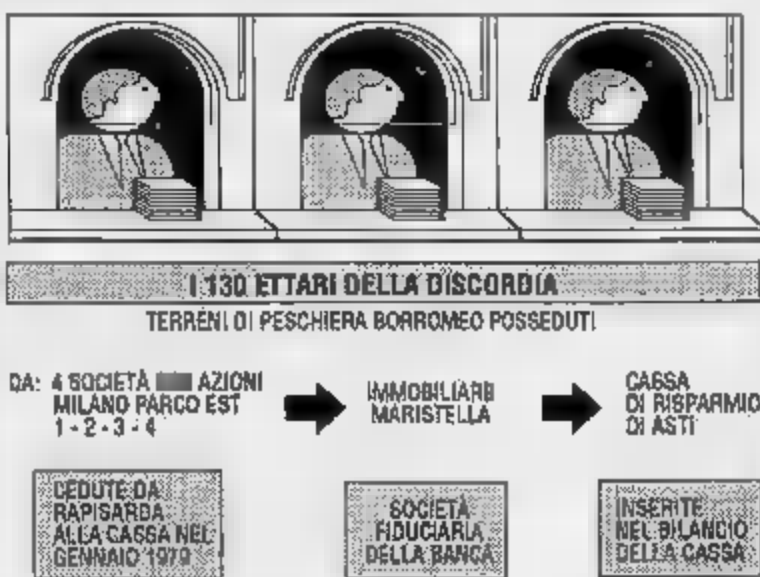
Nona vittoria consecutiva per la sempre più convincente sestetto di pallavolo guidato da Anghelov (3-2 contro il Lazio). Con questa vittoria la Brondi entra in zona play-out.

Dopo la scarcerazione degli otto dirigenti della banca accusati di falso in bilancio

La Cassa vuole il processo subito

Borello ha presieduto ieri una riunione dei vertici. Il bilancio 1990 verrà approvato
Attesa per mercoledì una nuova sentenza del Tribunale della libertà sul sequestro delle azioni contese

ASTI. Giovanni Borello è tornato ieri mattina nel suo ufficio di presidente della Cassa di Risparmio in piazza Libertà. Collaboratori e impiegati gli si sono stretti attorno. «Non mi hanno [illegible] fatto tanti complimenti [illegible] da quando sono finiti gli arresti domiciliari» ha esclamato tra il sorpreso e il divertito. Poi si è rimesso al lavoro presiedendo [illegible] riunione dei vertici della banca.

La scarcerazione degli otto amministratori, fatti arrestare mercoledì 6 marzo dal giudice istruttore di Milano Giorgio Della Lucia, è avvenuta sabato pomeriggio, dopo che i carabinieri avevano ricevuto il fonogramma [illegible] Tribunale della libertà, cui si erano rivolti gli avvocati difensori. Nella sentenza si escludono le ragioni cautelari richiamate nell'articolo 274 del Codice di procedura penale, citato da Della Lucia (pericolosità sociale dei soggetti e possibilità di commettere reati della stessa specie). Il Tribunale della libertà conclude la sentenza affermando che «gli

I 130 ETTARI DELLA DISCORDIA
TERRENI DI PESCHIERA BORROMEO POSSEDUTI

DA: 4 SOCIETÀ [illegible] AZIONI MILANO PARCO EST 1 - 2 - 3 - 4 → IMMOBILIARE MARISTELLA → CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CEDUTE DA RAPISARDA ALLA CASSA NEL GENNAIO 1979

SOCIETÀ FIDUCIARIA DELLA BANCA

INSERITE NEL BILANCIO DELLA CASSA

elementi di cui si è servito l'organo istruttore per fondare la prognosi sfavorevole nel confronti degli imputati sono largamente incompleti». Per Della Lucia è [illegible] nuovo smacco dopo che già a dicembre, [illegible] una analoga decisione, [illegible] stato rimesso in libertà il condirettore Crenna dopo una settimana a San Vittore.

Terminati gli 11 giorni di segregazione casalinga Giovanni Borello, Angelo Marchisio, Guglielmo Berzano, Gianmario Accomasso, Primo Maioglio, Giancarlo Maschio, potranno partecipare con i colleghi alla riunione del consiglio di amministrazione che dovrà approvare il bilancio 1990 della banca.

Il documento contabile secondo Della Lucia contiene un falso in quanto conteggia i crediti che la Cassa vanta nei confronti del finanziere Rapisarda.

In particolare ci sono le azioni delle quattro società immobiliari Milano Parco Est che Rapisarda cedette con una transizione alla banca nel 1979 e che la Cassa ha affidato alla società fiduciaria Maristella, gestita da [illegible] funzionario Pierfranco Marrandino, anch'egli arrestato e ora in libertà con Stefano Callino del collegio sindacale. Le azioni, che rappre[illegible] le proprietà [illegible] 130 ettari di terreni alle porte di Milano, del valore di quasi mille miliardi, [illegible] state sequestrate da Della Lucia, così come tutti i contratti di mutuo tra la Cassa e le società finanziarie di Rapisarda. Contro il provvedimento il Tribunale della libertà di Milano dovrà pronunciarsi mercoledì.

«Noi siamo certi della assoluta mancanza di motivazione anche di questo provvedimento» ha commento ieri l'avvocato Aldo Mirate, del pool di difesa della [illegible].

Intanto dalla banca, arrivano segnali di ottimismo e si chiede alla magistratura milanese di arrivare in tempi rapidi al processo. Con la conclusione dell'istruttoria di Della Lucia e i 50 rinvii a giudizio il processo dovrà [illegible] assegnato ad una delle sezioni del tribunale milanese. «Abbiamo chiesto che vengano riunificati tutti i tronconi dell'inchiesta - conclude Mirate - è prevedibile che in aula si arrivi agli inizi del '92». E saranno passati 16 anni dall'inizio della vicenda.

Sergio Miravalle

ALTRO SERVIZIO [illegible]
Franco Cavagnino A [illegible]

L'inchiesta sul delitto del parroco

E' stata ritrovata la «Magnum»

Don Guglielmo [illegible]

ASTI. La 357 Magnum che ha ucciso il parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, è nelle mani degli inquirenti. Una perizia balistica [illegible] confermato senza ombra di dubbio che si tratta dell'arma dalla quale so[illegible] stati esplosi i sei colpi che hanno ucciso l'anziano sacerdote, il 15 ottobre [illegible].

Sono stati i carabinieri, a scoprire dove la Magnum era stata nascosta, forse subito dopo l'omicidio. Si trovava occultata in [illegible]to a pochi chilometri di distanza da Cortazzone, avvolta in un panno insieme a numerose pallottole. I periti Baima Bollone e Mario Cremasco hanno già compiuto le prove di comparazione che sono risultate positive. Ieri mattina il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola ha affermato: «La pistola è sicuramente quella che ha [illegible] don Alessio. Per motivi di indagini non possiamo al [illegible] mento rivelare [illegible] e dove è stata trovata». SERVIZIO DI Vittori[illegible]

PENSIONATA MUORE IN TRENO

CALAMANDRANA. *Una pensionata di 69 anni, Fiorentina Gallese, domenica pomeriggio è morta per infarto a Ferrania (Savona) sul treno Savona-Alessandria.*

La Gallese, vedova di Luigi Esposito, da qualche anno abitava in un condominio nel [illegible]tro del paese, in [illegible] Roma. Domenica pomeriggio la donna stava tornando da Loano, in compagnia della sorella Amalia, proprietaria di un negozio di alimentari a Calamandrana Alta.

Le due sorelle avrebbero dovuto scendere ad Acqui Terme, dove alle 18,30 le attendeva una nipote. Avevano trascorso alcuni giorni nell'alloggio della pensionata a Loano.

L'anziana donna [illegible] da tempo sofferente di [illegible]: già alla stazione di Savona non si era sentita bene e la sorella le aveva somministrato un cardiotonico. A Ferrania la Gallese si è sentita male sul treno. E' stata subito [illegible] dai viaggiatori, che hanno chiesto l'intervento del personale ferroviario. Il [illegible]glio è stato fermato e raggiunto da un'ambulanza della Croce Bianca di Carcare.

La Gallese è stata trasportata all'ospedale di San Giuseppe di Cairo, ma i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.

Fiorentina era soprannominata «Tina d'an Castè», perché per molto tempo aveva vissuto con il marito Luigi Esposito, nel castello della famiglia Parodi a Calamandrana Alta. Il marito (morto una decina di anni fa) era salariato nell'attigua azienda agricola dove i due coniugi facevano anche da custodi.

La Gallese lascia due figli: Antonietta, impiegata di 34 anni e Carmine di 43, operaio alla Fiat. Entrambi vivono a Torino, con le famiglie.

Molta impressione ha destato in paese la morte della pensionata. «Prima di andare via - dicono gli amici - aveva detto che al ritorno dal mare voleva andare ad una visita di controllo. Anche se molto malata di cuore, ultimamente era comunque in buone salute ed aveva trascorso l'inverno a Loano».

I funerali di Fiorentina Gallese si svolgeranno mercoledì mattina alle 9,30, alla parrocchia del Sacro Cuore.

[e. co.]

San Damiano, grave incidente domenica pomeriggio sulla provinciale per Priocca in località Serra dei Costa

Travolto e ucciso da un'auto mentre gioca

Il bambino (12 anni) stava rincorrendo una pallina finita sulla strada

Sergio Gallino

SAN DAMIANO. E' [illegible] travolto da un'auto mentre inseguiva una pallina da tennis, davanti a casa, sulla strada per Priocca. Sergio Gallino, 12 anni compiuti il 26 gennaio scorso, studente della prima A alla media di San Damiano, è morto poche ore dopo all'ospedale di Asti, dov'era ricoverato in condizioni disperate.

All'incidente hanno assistito, da lontano, i genitori del bambino. E' accaduto domenica verso le 18, davanti alla casa dei Gallino, in borgata Serra Costa 4. Un pomeriggio di festa finito in tragedia.

Sergio stava giocando a tennis con un cuginetto: improvvisamente la pallina gialla è rotolata sulla strada, infilandosi tra le sbarre del cancello d'ingresso della cascina dei Gallino.

«Sergio l'ha rincorsa, cercando di riprenderla prima che finisse in strada. Non [illegible] l'ha fatta e allora ha incominciato a scalare il cancello, chiuso a chiave» ha raccontato ieri il padre del ragazzo, Giancarlo Gallino, [illegible] anni, agricoltore. Un racconto straziante il suo, di chi ha vissuto «in diretta», attimo per attimo, [illegible] terribile dramma familiare.

«Gli ho urlato di stare attento, mentre attraversava la strada. Sergio ha guardato che [illegible] ci fossero auto e poi ha rincorso la pallina fino in un campo, dall'altra parte dello stradone. Non lo vedevo tornare, l'ho chiamato: [illegible] risposto che non riusciva a trovare la pallina. Allora ho incominciato a scalare a mia volta il cancello, per andarlo ad aiutare nella ricerca. In quel momento il bambino [illegible] ha detto che stava arrivando con la pallina. Sono le ultime parole pronunciate da mio figlio prima dell'incidente».

Quello che è accaduto successivamente dovrà ora [illegible] ricostruito dagli agenti della polstrada di Asti. Sergio Gallino è stato investito dalla «Tipo» di Bruno Franco, 27 anni, San Damiano, corso Roma 38. L'auto era diretta verso Priocca. Ha raccontato il conducente agli agenti: «Il bambino ha attraversato all'improvviso: non appena l'ho visto ho frenato, ma è [illegible] tutto inutile».

La [illegible] di Sergio, Margherita Razzetti, 36 anni, commerciante (gestisce un piccolo emporio nella frazione), ricorda: «Ero andata sul balcone a sbrigare alcune faccende. Ho sentito la frenata e un botto: ho alzato gli occhi e ho visto mio figlio scaraventato per aria, come [illegible] fantoccio».

Il bambino respirava a fatica. E' stata chiamata un'ambulanza: una corsa disperata in ospedale [illegible] Asti, poi il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti. Tutti i soccorsi [illegible] però stati vani. Sergio Gallino è entrato in coma e ieri all'alba ha cessato di vivere, per le gravissime ferite e fratture interne.

Ieri Sergio (faceva parte anche del locale gruppo scout) è stato ricordato dai compagni di scuola e dagli insegnanti. Caterina Benedetto, docente di lettere, ha spiegato con voce [illegible]nata dall'emozione: «Sergio era un bambino buono e sensibile. A scuola riusciva [illegible] profitto, era molto diligente».

In un tema, nel [illegible] ultimo tema, ha scritto «che era bello stare in campagna, a contatto con la natura, lontano dai rumori e dalle macchine». Un ragazzo di campagna, pieno di vita, benvoluto da tutti. Oltre ai genitori lascia la sorella Sandra, di 3 anni.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Probabilmente si svolgeranno domani, a San Damiano.

Franco Binello
[illegible]rto Giardetti

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Primi capelli bianchi per il sindaco

Le preoccupazioni «albanesi» di Galvagno

MARTEDI' 12 marzo è stata una di quelle giornate che Giorgio Galvagno, professore di educazione fisica all'istituto Giobert e sindaco (socialista) di Asti dal 1985, ricorderà a lungo. All'alba si è visto escari[illegible] alla stazione ferroviaria 800 profughi albanesi, spediti ad Asti senza preavviso alcuno dalla Protezione civile; qualche ora dopo ha dovuto fronteggiare la rabbia di 700 dipendenti di una delle maggiori aziende astigiane, la Weber, che rischiano il posto di lavoro.

Due episodi diversi, ma che divenuti concomitanti, hanno avuto lo stesso effetto di una miscela esplosiva, facendo emergere propotentemente contraddizioni e polemiche.

Galvagno, che temprato da anni di esperienza amministrativa, è abituato agli impegni concomitanti, questa volta non ci ha visto più. Ha detto [illegible] essere «amareggiato e stupito» per la «sorpresa» degli albanesi «a cui va tutta la nostra solidarietà di paese civile», ma a cui «Asti, che è città [illegible] gravi problemi, non può dare aiuto». [illegible] quello che più lo fa arrabbiare è che «qualcuno [illegible] in giro a dire che sono stato io a volere gli albanesi ad Asti: non ho [illegible] sentito cosa più falsa». Ho parlato delle difficoltà di fare il sindaco: «C'è ancora chi pensa che sia una carica solo onorifica, che dobbiamo solo decidere dove mettere i vasi [illegible] fiori: ma io tutte le mattine davanti all'ufficio ho la coda di gente che chiede una casa o il lavoro».

Galvagno è sindaco dal [illegible] «Asti può uscire dalla crisi»

Quell'ufficio che si affaccia su piazza san Secondo, è [illegible] [illegible]vatorio privilegiato della città. [illegible] è anche il «metro» per misu[illegible] l'inadeguatezza della macchina comunale [illegible] affrontare i crescenti e diversi problemi di tutti i giorni. Galvagno questa inadeguatezza dice [illegible] sentirla [illegible]: «Perché un progetto dall'idea possa diventare realizzazione, possono trascorrere degli anni. E intanto la gente, giustamente, chiede [illegible] che funzionino».

[illegible] c'è anche chi questa «inadeguatezza» la addebita in parte allo stesso Galvagno. Il consigliere liberale Florio, recentemente lo ha definito [illegible] «sindaco a tempo determinato, perchè [illegible] suo pensiero è alla candidatura che lo porti a Roma per il psi» e la consigliere indipendente (ex pci) Laurana Layolo, rimanendo sullo [illegible] tema, aveva ironizzato: «Speriamo che ci siano le elezioni politiche anticipate, così Galvagno va a Roma e Asti potrà avere [illegible] sindaco a [illegible] pieno». Dopo le settemila preferenze che per [illegible] soffio [illegible] lo hanno fatto eleggere in Regione, Galvagno ha affrontato la sua seconda tornata da sindaco trovandosi molte «patate bollenti». Protestano i genitori dei bambini che frequentano le [illegible] scolastiche, indispettiti, più che dagli aumenti delle tariffe, dal modo con cui [illegible] state [illegible] esecutive; e si lamentano i commercianti per l'isola pedonale, e gli automobilisti perchè mancano parcheggi. E ci sono i grandi progetti, [illegible] il Piano regolatore che stenta a decollare, e il riutilizzo della caserma «Colli di Felizzano». Per gli alti gradi militari dovrebbe chiudere il 24 aprile, il Comune la vorrebbe acquisire (e ha già fatto una prima delibera di intenti), ma ora c'è il rischio che si trasformi in un «campo profughi» [illegible] centro della città. Con l'«ottimismo della volontà», che è stato uno degli slogan socialisti, Galvagno dice che «Asti ha le risorse e le potenzialità per uscire dalla crisi». Ma intanto, nella sua capigliatura corvina sono spuntati i primi capelli bianchi.

Fulvio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione ciclonica moderatamente instabile interessa [illegible] [illegible] regioni italiane determinando [illegible] afflusso di correnti caldo-umide provenienti dal Nord-Africa. Tempo all'insegna della variabilità, caratteristica predominante dell'inizio della primavera. Tendenza del tempo: su Piemonte e Valle d'Aosta, il [illegible] sarà generalmente [illegible] a poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile; a [illegible] [illegible] rilievi possibili [illegible] precipitazioni [illegible] tendenza a miglioramento. Venti: deboli a moderati. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto e nelle prime [illegible] del mattino per banchi di nebbia e foschie.

[illegible] Senza variazioni [illegible] rilievo. [illegible] strade: i valichi del Moncenisio, Maddalena, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi.

LE [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Massima: 15; minima: 5; media: 7

[illegible]
Massima: [illegible] minima: 4; media: 8

[illegible] IN [illegible]

Torino 17	Novara 11
[illegible] 19	[illegible] 17
Cuneo [illegible]	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,40. La **Luna** si leva alle 7,35 e cala alle ore 22,54.

LETTERE AL [illegible]

Corriamo il [illegible] «sotto» piazza Alfieri

I valori ed i parametri dell'ambientalismo, dopo [illegible] stati considerati per oltre vent'anni - con sospetto - appannaggio e metodo, generalmente velleitari, di pochi esaltati e illusi e comunque improduttivi intellettuali, [illegible] di recente entrati a far parte del patrimonio collettivo, fino a diventare anche [illegible]. Se si vuol [illegible] ecologisti, per prima cosa è necessario adottare il «metodo» ecologista, sia nella ricerca che nel progetto [illegible].

Proviamo a chiederci che senso ha la proposta (o [illegible] decisione?) [illegible] costruire un parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri. L'impatto ambientale sarebbe [illegible] certamente molto elevato, lo scavo profondo comporta l'adozione [illegible] diaframmi che potrebbero essere, in una prima fase, ancorati da tiranti che si estendono al [illegible] [illegible] [illegible] circostanti edifici. La probabile esistenza di una vena d'acqua che percorre il sottosuolo dell'intera piazza richiederebbe [illegible]istenti interventi di impermeabilizzazione. L'opera, in [illegible] caso, sarebbe assai costosa: ne vale la pena? Ma c'è di peggio. L'idea di concentrare ancora un elevato numero di autoveicoli nel centro nevralgico della città, manifesta chiaramente l'incapacità di pensare Asti in termini nuovi e diversi da quelli che l'hanno condotta ad essere [illegible] un ambiente urbano scomodo, nevrotico, pesantemente inquinato, con pochi percorsi obbligati che, nelle ore di punta e nei giorni di mercato, confluiscono in nodi inestricabili, fatti apposta - sembra - per suggerire comportamenti inurbani ed aggressivi.

[illegible] questa è pianificazione, allora è meglio il più spontaneo dei caos. Mi permetto di suggerire una variante al disegno del parcheggio sotterraneo che preveda, ai margini, vaste aperture nel piano della piazza, protette da robusti parapetti. Con adeguati [illegible]gimenti, infatti, il Palio lo si potrebbe benissimo correre «nel» parcheggio per accontentare così il maggior numero di interessati.

Domenico Liguori,
presidente provinciale
Italia Nostra

«Albanesi, scappare significa perdere»

In questi ultimi giorni ho sentito da [illegible] poche persone dire: «Se [illegible] vanno i soldati, ma arrivano gli albanesi». L'arrivo [illegible] profughi ha colto di sorpresa la città, ma la popolazione astigiana si dimostra sensibile; [illegible] [illegible] le voci dissidenti. Compito e dovere umano, morale e civile da parte del ministero della Protezione Civile è di dare assistenza igienico-sanitario, vitto alloggio.

Ma la massa di persone giunta in Italia è composta da giovani, proprio quella forza che avrebbe dovuto essere presente nel suo Paese e lottare per imporre a quel regime totalitario le riforme che invocano e desiderano. [illegible] è scappando che risolvano il loro problema. A mio avviso, avrebbero dovuto seguire l'esempio di altri giovani italiani, i quali in un certo momento dissero basta [illegible] regime nazifascista, e per lavorare e vivere in libera democrazia, hanno lottato e combattuto mettendo a repentaglio [illegible] loro vita. Lo scappare significa perdere [illegible] battaglia.

Albino Porro

Un «salottino» in piazza S. Secondo

Perchè il Comune non mette qualche panchina anche all'interno di piazza san Secondo, a mio parere una delle più belle piazze di Asti?

Tante persone al pomeriggio, passerebbero volentieri un paio di orette al sole in questo «salottino» ora che al pomeriggio la piazza è chiusa al traffico.

Maria Pia Fresco

LA FOTO DEI RICORDI

Si apre il cavalcavia di corso Alba

E' il 7 aprile del 1958: a piedi gli astigiani «inaugurano» il cavalcavia [illegible] corso Alba che collega corso Venezia con piazzale Amendola (dove ha sede [illegible] stabilimento Saclà). Alla cerimonia assistono, forse [illegible] un po' preoccupati, gli abitanti dei palazzi che si affacciano sulla nuova strada (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[illegible] CIVILE

ASTI

[illegible] Stefano Balsamo, Clarissa Imerito, Sara Marinetti, Massimiliano Monteleone, Enrico Baglione, Stefano Coppo, Alessio Azzolina, Gaia Stecca, Giorgia Baldi, Valentina Gabutti, Lisa Cappello, Francesco Gallo, Michele Franco, Federico Grattapaglia.

[illegible] Carolina Rastelli, anni 91; Teresa Giorcelli, 81; Annita Salvaneschi, 102; Giovanni Gianoglio, [illegible] Mario Macenic, 69; Giulio Boano, 59; Maddalena Fornasero, 77; Giovannina Poggio, 80; Luigi Giacometto, 92; Angela Marello, [illegible] [illegible] Garoppo, 74; Palmira Morando, [illegible]; Angiolina Gai, [illegible] Livia Niccoli, 85; Gio[illegible] Dezzani, 94; Luigi Silverio, 86; Giulia Bardellotto, [illegible]; Letizia Castellani, 68; Teresa Pagliasso, 78; Luigia Durando, 90; Palmina Sconfienza, 82; Francesco Zandrino, 78; Secondo Martinengo, 81.

[illegible]TRIMONI: Giuseppe Lamberti, add. presse con Cristina Bonelli; Roberto Raviola, magazziniere con Patrizia Tarasco, impiegata; Roberto Stecco, operaio [illegible] Antonella Maschera, operaia; Fabrizio Bertolino, impiegato [illegible] Simona Danco; Massimiliano Bardella, art. edile con Barbara Olivero, commerciante.

SI SPOSERANNO: [illegible] Freschi, impiegato e Simona Ferretti; Liborio Salemi, magazziniere e Daniela Altomonte, impiegata; Valter Vogliolo, impiegato e Maria Luisa Furlanetto; Mauro Aletto, macchinista Fs e Marina Vada, consulente tecnica; Claudio Callegaro, decoratore e Cristina Greco, fiorista; Salvatore Tanda, agente Ps e Maria Chies, impiegata; Massimo Bosio, operaio e Maria Villa, impiegata; Pi[illegible] Graziano, artigiano e Alfonsina Panepinto, impiegata; Ferruccio Ballistreri, chirurgo e Brunella Vedani, impiegata; Enrico Ferrero, Messo notificatore e Romina Morando, impiegata; Domenico [illegible] Marco, infermiere e Barbara Vanzo, impiegata; Luigi Bosio, magazziniere e Maria Pia Dani, impiegata; Pier Paolo Drei, perito agrario e Ro[illegible] Gentile, tessitrice; Antonio Amico, commerciante e Laura Carrato, maglierista; Gianni Canta, operaio e Giovanna De Candia, impiegata; Claudio Zanovello, toelettista di cani e Beata Dybala, impiegata; Massimiliano Calcagno, autotrasportatore e Emanuela Bongiorno, baby sitter; Stefano Coll, impiegato e Anna Pavese, impiegata; Ezio Masenga, dipendente Fs e Giancarla Taccone.

COSTIGLIOLE

[illegible]TI: Sara Boeri.

[illegible] Agostina Musso, 94 anni; Maria Baldi, 73; Wanda Vecchio, 83.

SI SPOSERANNO: Oscar Saglietti, impiegato e Nella Baldi, impiegata.

NIZZA

MORTI: Redenta Gavegno [illegible] 90; Federico Scotti 96, Elvira Anna Amerio 70; Antonia Canigi 78.

SI [illegible] [illegible] Serra impiegato e Rita Boschi ausiliaria; Claudio Mercenaro agente commercio e Maria Cristina Masoero impiegata; Paolo Serra odontotecnico e Marinella Aresca artigiana.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Ta[illegible] [illegible] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Al[illegible] telefono 52.605
[illegible] **Canelli:** 833.630
[illegible] **Nizza:** 721.442
[illegible] **Asp:** 34.527
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni [illegible] mune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
[illegible]noleggio Avis: Asti, [illegible] Savona 71, tel. 56.910

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
[illegible] ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 [illegible] 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: [illegible]
[illegible] 0144/81.63
[illegible] 84.033

[illegible]

[illegible] **Intervento:** 113
[illegible] 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 351.288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
[illegible] 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 509.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 881.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
[illegible] [illegible] via Maratto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 38.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: [illegible] 068
[illegible] 946.085

[illegible] GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acqua Potabili (Centarena): 011/55.941

[illegible]

[illegible] 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[illegible]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
[illegible]
Costigliole: 968.477
[illegible] **Damiano:** [illegible]84
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
[illegible] 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.[illegible]
Genova: [illegible] [illegible] 010/26.901
Milano: Malpensa [illegible].522.00

BENZINAI Self Service

[illegible]: [illegible] Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino [illegible]
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237

Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo [illegible] 23
Agip: piazza Camp[illegible] Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 24 marzo)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, [illegible] [illegible] Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino [illegible] **Erg**, frazione Vaglie[illegible] Basso 76; **Q8**, frazio[illegible] Rilate 33; **Erg**, frazione Molinbarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, [illegible] Casale 322; [illegible], Portacomaro Stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss.10; **Agip**, [illegible] Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 8; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e ar[illegible] 590.003). Or.: [illegible] lun. al ven. 8-14; Bi[illegible] dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: [illegible] 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible]fieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; dome[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 38.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina [illegible] piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabat[illegible] pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Santas*, piazza San Secondo, 19; notturna: *Garello*, [illegible] Felice Cavallotti, 24
Canelli: *Bielli*, via [illegible] Settembre
Moncalvo: *Tarditi*, p. Garibaldi, 21
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto, [illegible]

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caraca, S. Mostra, via Morelli 20
[illegible] della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Pa[illegible] Mazzetti, c[illegible] Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50 067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966 289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enar Bottica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno [illegible] Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01	[illegible] [illegible] **della** [illegible] [illegible], programma
9,05	**Proposte acquisti**
11,50	**Capitan Lukner**
12,38	**Il mondo in bottiglia**
12,40	[illegible] **racconta**
12,45	[illegible]
12,55	[illegible]
13,10	**Obiettivo sport**
15 —	**Samba d'amore**
19,30	**Proposte acquisti** [illegible]
18 —	**Samba d'amore**
19 —	[illegible] **rock**, musica
19,30	**Cartoni animati**
[illegible]	**Il mondo** [illegible] **bottiglia**, siparietto
20,15	**Asti racconta**
[illegible]	**Tg 9**
20,50	**Il sorà**, siparietto
21 —	**Telefilm**
22 —	**Il fascino della musica**
23,25	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**
23,45	**Sulle** [illegible] **della poesia**, programma
24 —	**Capitan Lukner**
[illegible]	**Proposte acquisti**

Così hanno trascorso le prime ore di libertà gli amministratori della Cassa

«Noi, ex segregati in casa»

Berzano e Maioglio in campagna. Angelo Marchisio nella redazione del «Galletto», Franco Marrandino in ufficio. E c'è chi ha iniziato a scrivere le memorie politiche

ASTI. C'è stato chi ha trascorso la giornata in campagna e chi ha festeggiato al ristorante o si è limitato ad uscire di casa, domenica mattina di buon'ora, per portare a spasso il cane nella città ancora deserta. [illegible] diversi per «respirare» la prima domenica di libertà dopo undici giorni di arresti domiciliari: undici giorni trascorsi da buona parte degli otto amministratori della Cassa, dedicandosi agli hobby preferiti, facendo ginnastica per mantenersi in forma, leggendo o lavorando, mettendo a posto la libreria trascurata per troppo tempo. Guglielmo Berzano, 62 anni, ex sindaco di Asti, per esempio, ha cominciato a scrivere le proprie memorie politiche: un vecchio progetto che gli impegni di [illegible] avevano sempre rinviato: di getto ha buttato giù il capitolo 1946-48.

La sentenza del tribunale della libertà [illegible] primo pomeriggio di sabato e da quel momento muri e [illegible] dell'alloggio sono diventati una presenza da esorcizzare in fretta. «Sabato sera - racconta Berzano - sono andato al ristorante con la famiglia e domenica nella mia [illegible] di campagna a Casablanca dove ho riabbracciato mia madre. Sono stato anche al cimitero sulla tomba di mio padre che è mancato da poco tempo».

[illegible] giorni trascorsi forzatamente in casa l'ex sindaco dice: «Mi hanno pesato molto fisicamente. Ho riordinato le mie carte, la libreria, ho fatto un po' di cyclette per muovermi, ho letto, scritto e ascoltato alcuni compact di Mozart e Beethoven». Le sinfonie dei due compositori hanno aiutato anche Giovanni Mario Accomasso, 53 anni, ad ingannare le ore trascorse nel suo alloggio di via Conte Verde. «Ho fatto [illegible] che non riuscivo a concedermi da tempo - afferma il presidente della Confesercenti - [illegible] letture e la musica dei miei due autori preferiti. Domenica sono rimasto in casa: solo un giretto per portare a spasso il cane». Pier Fr[illegible] Marrandino, 49 anni, funzionario della Cassa, sabato pomeriggio è andato nel suo ufficio di piazza Libertà; verso sera una passeggiata sotto i portici di piazza Alfieri e una chiacchierata davanti al bar Cocchi con alcuni amici. «Ho passato parecchie ore al mio tavolo di lavoro - dice - Domenica invece relax in famiglia».

Anche Giovanni Borello, [illegible] anni, presidente della Cassa, sabato, è uscito a metà pomeriggio per partecipare ad un convegno dc al «Mini Motel»: applausi, abbracci e un grande mazzo di fiori rossi hanno «battezzato» il suo ritorno in pubblico. Nei giorni trascorsi in casa il presidente si è dedicato a riordinare appunti e carte della [illegible] lunga attività politica. Angelo Marchisio, 70 anni, componente del comitato di gestione della Cassa, dopo essere andato alla [illegible] dei carabinieri per firmare la notifica del provvedimento di [illegible]zione, ha raggiunto in fretta la sede del giornale il «Galletto» in via Fontana, dove è tornato anche domenica. «Bisognava terminare il lavoro arretrato - ha detto - per permettere l'uscita del vecchio e glorioso periodico che, voglio ricordare, porta accanto alla testata questa scritta: quando il gallo canta gli spiriti malefici precipitano negli abissi».

Lunedì mattina nella redazione de «La Nuova Provincia» di via Antica Zecca, il direttore del settimanale, Primo Maioglio, ha brindato con i suoi collaboratori.

Maioglio, 67 anni, socialista, consigliere dell'istituto bancario, aveva trascorso la prima domenica dopo la fine degli arresti domiciliari, nella sua casa di campagna a Penango tra gli albicocchi in fiore a contatto con la natura. Durante gli undici giorni trascorsi senza poter uscire - rammenta - non mi sono comunque annoiato, perché [illegible] moltissime cose da fare, riordinare le carte e le cose del passato. Ho fatto anche ginnastica per tenermi in forma».

Franco Cavagnino

Il funzionario Pier Franco Marrandino (a sinistra), ieri mattina, nell'ufficio del presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello [illegible]

Nuovo colpo di scena nelle indagini sul delitto del parroco di Cortazzone, il 15 ottobre scorso

E' l'arma che uccise don Alessio

I carabinieri hanno trovato il revolver calibro 357 magnum e alcuni proiettili occultati in un canneto a pochi chilometri dal paese
Le perizie tecniche confermano: si tratta della pistola con cui venne assassinato il sacerdote. Impronte sul calcio

Il procuratore della Repubblica, [illegible] Bozzola, mostra alcuni modelli di «magnum»

ASTI. Colpo di scena nel delitto del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio di 71 anni: i carabinieri hanno ritrovato l'arma usata per ucciderlo, il 15 ottobre scorso. E' un revolver calibro 357 magnum che era stato nascosto, in aperta campagna, a alcuni chilometri di distanza dal luogo dell'omicidio. La conferma che si tratta dell'arma [illegible] per assassinare il parroco è arrivata dai periti Baima Bollone e Mario Cremasco.

Ieri il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha dichiarato: «I periti hanno compiuto la comparazione tra l'arma trovata dai carabinieri con i proiettili estratti dal corpo del sacerdote. Il risultato è che la 357 Magnum in nostro possesso è sicuramente quella che ha ucciso don Alessio».

L'omicida, dopo aver sparato i sei colpi che hanno raggiunto in pieno petto il sacerdote, ha nascosto arma e proiettili in alcuni stracci, nascondendoli in un canneto. Non si sa ancora come i carabinieri abbiano scoperto (venti giorni fa) il nascondiglio. Non è stata neppure precisata la località del ritrovamento.

Sembra che i periti abbiano rilevato sull'arma anche alcune impronte digitali. E' questa una circostanza molto importante per giungere all'eventuale identificazione dell'omicida. Inoltre i periti sono riusciti a risalire alla matricola dell'arma, anche se qualcuno ha tentato di cancellarne i numeri.

«Con il ritrovamento dell'arma è stato fatto un passo avanti nelle indagini - ha aggiunto Bozzola - ma molto rimane ancora da fare». Alla domanda se la pista dei nomadi è sempre valida, il procuratore della Repubblica, ha risposto: «Certamente». La Magnum potrebbe [illegible] servita per altri delitti?, «Per quanto ci riguarda noi ci stiamo occupando del delitto di Cortazzone, [illegible] non è escluso che la stessa arma possa interessare altre Procure. Al riguardo se ne saprà di più tra qualche giorno».

E' facile supporre che chi ha occultato l'arma aveva l'intenzione di andarla a riprendere altrimenti se intendeva disfarsene l'avrebbe gettata in qualche pozzo o in qualche corso d'acqua, senza preoccuparsi di avvolgerla in un panno insieme ai proiettili.

Le indagini dei carabinieri proseguono. Le impronte digitali rilevate sull'arma saranno inviate a Roma all'Istituto superiore di polizia scientifica per accertare a chi appartengono. Se si tratta di una persona già schedata e quindi [illegible] precedenti penali, la sua identificazione non dovrebbe trovare ostacoli.

Del delitto sono stati accusati alcuni componenti della banda degli slavi capeggiata da Ljubisa Vrbanovic, detto Manolo, che è in carcere a Belgrado insieme al [illegible] fratello Miso. Un'altro [illegible] spettato, Ivica Bajric, si è suicidato in Croazia dopo un conflitto a fuoco con la milizie mentre un terzo complice, Zordan Djordjevic, è ancora latitante in territorio jugoslavo.

[illegible] Marchisio

DALL'ASTIGIANO

[illegible] CIVILE

Il Comune premia otto alunni delle elementari

Sono otto i bambini premiati al concorso «I consigli dell'amico civ» istituito dal Comune con l'obiettivo di rendere più stimolante l'apprendimento delle nozioni di prevenzione dagli incidenti e protezione civile. I lavori degli alunni sono stati esaminati da una commissione composta da rappresentanti dell'assessorato all'Ecologia e del provveditorato agli Studi, oltre che da alcuni sponsor. I premiati sono Emanuela Valenzano (elementari «Savio»), Rebecca Diacono («Gramsci»), Alessandro Sabia («S. Carlo»), Massimo De Micheli, Emanuela Maniero, Marzia Filippo («Ferraris»), Maria Cristina Novarese («Veneto»), Paolo Campana («Cagni»). Ai premiati è stata consegnata una macchina fotografica.

[illegible] A COSTIGLIOLE

Giornalisti europei provano la [illegible] Tipo

Da oggi, e fino al 9 aprile, giornalisti italiani ed europei (complessivamente circa seicento) faranno tappa al castello di Costigliole durante le prove della [illegible] «Fiat Tipo» duemila e 16 valvole. Lasciata l'autostrada Torino-Piacenza all'uscita di Asti Ovest, il tracciato toccherà le valli Bormida e Belbo per concludersi a Costigliole. Qui, alle 11, i giornalisti [illegible] accolti dalle autorità locali, visiteranno il castello e brinderanno con i vini locali. Oggi parteciperanno al percorso di prova gli ospiti svizzeri; il programma della settimana riguarderà poi austriaci e spagnoli (domani), greci e scandinavi (giovedì), inglesi (venerdì), olandesi e portoghesi (sabato).

[illegible]

Eletta la direzione provinciale (19 consiglieri)

Annelisa Ubertone, dipendente comunale e consigliere provinciale, è stata eletta presidente del Comitato federale del pds astigiano; sarà affiancata dai due vice Luciano Nattino e Fabio Coggiola. Tesoriere del partito è stato nominato Vincenzo Di Pasquale. Ubertone e Di Pasquale parteciperanno anche alla direzione, nominata nei giorni [illegible] dal Comitato federale, composta da: Bruno Ferraris (segretario provinciale), Dario Ardissone (presidente della [illegible] federale di garanzia), Mario Amerio, Giovanni Avataneo, Gian Luigi Bravo, Gian Carlo Binelli, Gian Piero Cuccuru, Antonio Fassone, Pino Goria, Gian Carlo Maschio, Luciano Montanella, Salvatore Palma, Flavio Pesce, Silvano Roggero, Gianfranco Ruscalla, Aurora Sabatini, Cesarino Segatto.

[illegible] BIOLOGICA

Stasera lezione a Canelli su coltivazione del frutteto

Questa sera, alle ore 21, nella sala parrocchiale di piazza Gioberti, si terrà la terza lezione del [illegible] di agricoltura biologica, organizzato dal gruppo consiliare «Canelli città viva». Il tema della serata è «la coltivazione biologica del frutteto». Relazionerà Mariano Armando, presidente dell'Associazione italiana per l'agricoltura biologica.

[illegible]

Delegazione di genitori in Consiglio comunale

Il Coordinamento dei genitori ha distribuito ieri, davanti alle scuole [illegible] elementari, un volantino per invitare gli utenti a continuare a ritardare il pagamento delle rette per la mensa scolastica. Si ricorda che «è possibile chiudere la mobilitazione [illegible] accordo onorevole con la giunta comunale» a patto che essa accetti le richieste avanzate nelle settimane scorse: abbattimento delle tariffe [illegible] per cento; gratuità del pasto per gli insegnanti in servizio; riorganizzazione del servizio entro il 1991. Si propone inoltre che il reddito preso a riferimento per l'esenzione dal pagamento sia quello dei lavoratori in cassa integrazione. Il Coordinamento dei genitori ha deciso inoltre di intervenire con un'ampia delegazione di utenti alla prossima seduta del Consiglio comunale.

[illegible]

Una moto esce di strada: due feriti

Due giovani a bordo di una moto Kawasaky sono usciti di strada, sabato sera, sulla Asti-Casale. Massimo Durante, 33 anni, residente ad Asti in via Arò 31, alla guida del mezzo, ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni.

L'amico, Giuseppe Pellitteri, [illegible] anni, di Asti, via Buozzi 24, che viaggiava sul sellino posteriore, ne avrà per 15 giorni. Le [illegible] dell'incidente s[illegible] in via di accertamento da parte della polizia stradale di Asti. Il Durante avrebbe dichiarato agli agenti della polstrada di essere stato urtato da un'auto in fase di sorpasso, che non è ancora stata identificata.

PROCESSO

Condannato direttore Profilnastro

Il tribunale ha condannato ieri a otto mesi di reclusione, con i benefici concessi dalla legge, Pierluigi Spagnol, [illegible] anni, direttore della Profilnastro di Dusino San Michele, che era accusato di [illegible]cidio colposo, per la morte dell'operaio Salvatore La Licata, [illegible] anni.

Spagnol era accusato di violazione della legge degli infortuni sul lavoro per non aver vietato che il lavoro di [illegible] di una macchina profilatrice venisse effettuato con il fermo della macchina. La Licata si era introdotto parzialmente all'interno della profilatrice rimanendo poi incastrato con il braccio destro tra i rulli trasportatori. Inutili furono i tentativi di portare soccorso all'operaio che, poco dopo, [illegible] dissanguato.

Per la crisi industriale. Cgil, Cisl e Uil chiederanno a commercianti e artigiani di aderire alla protesta

Sciopero generale ad Asti fissato per il 3 aprile

Caso Weber: il sindaco Galvagno ha ricevuto i dirigenti Magneti Marelli

ASTI. Il 3 aprile sarà sciopero generale: lo hanno deciso ieri Cgil, Cisl e Uil intenzionate a fermare il lavoro, per otto ore, nell'industria e nel pubblico impiego di tutto l'Astigiano.

E' la risposta ai problemi occupazionali di una provincia che [illegible] 8 mila disoccupati, «vanta» numerose aziende che navigano in cattive acque e punta a ottenere la dichiarazione dello stato di crisi.

[illegible] le organizzazioni sindacali [illegible] oltre: vogliono «fermare» l'intera città, ottenere il coinvolgimento di altri settori produttivi astigiani, come quello commerciale e artigiano, a cui sarà proposto ufficialmente, nei prossimi giorni, di chiudere, per un giorno intero, negozi e botteghe.

«E' la gravità di situazioni [illegible] quella della Weber, dove 690 persone rischiano il posto di lavoro - anticipa Fausto Cavallo, segretario provinciale della Fiom-Cgil - a richiedere una solidarietà che vada oltre le parole. Quel giorno ad Asti si fermeranno fabbriche, uffici pubblici, pullman, scuole: è giusto e doveroso che anche commercianti e artigiani facciano la loro parte».

«Mi auguro che anche Comune e Provincia aderiscano allo sciopero provinciale aprendo con i loro gonfaloni il corteo che attraverserà la città», è il commento di Angioletta Ghidella, a capo della Uil astigiana.

Intanto proprio ieri mattina il sindaco Galvagno ha ricevuto in municipio, in forma riservata, i rappresentanti della Magneti Marelli, proprietaria della Weber, accompagnati da Fabrizio Forti, direttore dell'Unione Industriale astigiana. Si è di[illegible] sulla situazione dell'azienda di corso Alessandria (secondo il piano di ricoversione produttiva [illegible] a punto dalla proprietà gli organici dovrebbero scendere da 690 a 225 unità) e delle conseguenze che la riduzione di personale determinerebbe sulla città.

Oggi a Roma dirigenti della Magneti Marelli e rappresen[illegible] nazionali del sindacato discuteranno sulla situazione generale negli stabilimenti del gruppo; ad Asti Fiom, Fim, Uilm e Consiglio di fabbrica restano in attesa che si apra la trattativa sulla Weber.

Come accoglieranno, intanto, commercianti e artigiani la richiesta di Cgil, Cisl e Uil di sospendere l'attività il 3 aprile? Una prima risposta è venuta ieri dall'Unione commercianti: «Ai lavoratori dell'industria non mancherà la solidarietà dei negozianti astigiani - ha detto il presidente Francesco Esposito - tuttavia la chiusura degli esercizi [illegible]erciali è una decisione che non dipende dalla nostra associazione, ma dai singoli titolari. «Ci rendiamo [illegible] che la questione è grave, ma [illegible] siamo abituati a organizzare proteste come quelle richieste dal sindacato - aggiunge Sergio Faro, direttore dell'Associazione artigiani - in ogni caso saranno i nostri organismi esecutivi a decidere nei prossimi giorni».

Se i negozi [illegible] chiuderanno, è probabile che le associazioni dei commercianti propongano agli associati di distribuire ai clienti volantini riportanti frasi di solidarietà con la lotta dei lavoratori dell'industria.

Intanto ieri mattina sono [illegible] in sciopero le maestranze della Weber: le agitazioni, articolate per reparto (i lavoratori hanno a turno presidiato lo stabilimento), continueranno fino a domani; poi gli addetti saranno posti in [illegible] integrazione giovedì e venerdì e dal 25 [illegible] [illegible].

Laura Nosenzo

[illegible] PROTESTA ASP

ASTI. Prima dello sciopero provinciale del 3 aprile, scenderanno in agitazione i netturbini dell'Asp: l'astensione dal lavoro, proclamata per mercoledì, è stata decisa dal sindacato per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

In città lo sciopero riguarderà un centinaio di addetti, che dalle 9,30 alle 11,30 parteciperanno ad un'assemblea aperta in municipio cui sono stati invitati amministratori locali, forze politiche, organizzazioni ecologiste.

In un comunicato, Cgil, Cisl e Uil segnalano «la preoccupazione degli addetti Asp per la riduzione del bilancio aziendale e per la progressiva diminuzione dei posti di lavoro».

[l. n.]

Sarà rappresentato domani al Politeama uno spettacolo proposto dal Teatro Alfieri

Una commedia firmata Italo Svevo

In cartellone «La rigenerazione», testo recentemente rivalutato, nell'allestimento dello Stabile di Bolzano
Sulla scena Gianrico Tedeschi, con la regia di Marco Bernardi, racconta la vicenda di un anziano ribelle

Patrizia Milani e Gianrico Tedeschi, tra gli interpreti di «La rigenerazione»

ASTI. Domani sera al Politeama tornerà il grande teatro. L'assessorato alla Cultura del Comune e il teatro Alfieri hanno invitato la compagnia del Teatro stabile di Bolzano che porterà in scena la commedia «La rigenerazione» di Italo Svevo. Lo spettacolo sarà rappresentato da un «cast» di attori importante: ci sarà Gianrico Tedeschi, nella parte di Giovanni Chierici, Patrizia Milani (Emma, la figlia), Maurizio Ranieri (Boncini), Marianella Laszlo (Anna, la moglie), Mario Pachi (Enrico Biggioni), Libero Sansavini (il dottor Raulli), Luigi Ottoni (Fortunato, l'autista), Elena Ursitti (Rita, la cameriera), Andrea Emeri (Guido, il nipote) e David Torri (Umbertino). La regia è di Marco Bernardi, le scene di Gisbert Jaekel, i costumi di Roberto Banci, le musiche di Daniele Borsetto e le luci di Jean Marc Esposito.

Questo allestimento è una testimonianza del rinnovato interesse delle compagnie italiane per le opere teatrali di Svevo, per lungo tempo considerato esclusivamente per l'opera narrativa. Pure, le commedie dello scrittore triestino Ettore Schmitz, in arte Italo Svevo, possono stare con pieno diritto di fianco a quelle di altri autori più rappresentati. Manifestano inoltre, oltre alla capacità di raccontare una storia, una spiccata ironia, quasi unica negli autori del realismo italiano di fine '800 e inizi '900.

«Questa commedia - spiega il regista Bernardi - è inquietante e moderna, perché su un impianto di solida tradizione realistica è stata innestata la rappresentazione onirica di ciò che si svolge nell'inconscio del protagonista. Il fatto che in questa stagione teatrale siano due le edizioni de "La rigenerazione" mi sembra ... del risarcimento dovuto allo Svevo scrittore teatrale».

La psicanalisi e l'indagine dell'inconscio, che caratterizzano l'opera narrativa di Svevo, soprattutto il romanzo «La coscienza di Zeno», sono fondamentali anche in questa commedia. Protagonista de «La rigenerazione» è Giovanni Chierici, pseudonimo di Zeno Cosini, a sua volta pseudonimo di Italo Svevo, a sua volta pseudonimo di Ettore Schmitz. Al centro dell'attenzione c'è la figura di un vecchio, apparentemente disarmato e distratto. In realtà è un calcolatore, pronto a respingere ogni tentativo di costringerlo nelle convenzioni della vecchiaia, che lui non intende accettare. Da qui il fatto scatenante, che induce il protagonista ad una «rigenerazione», nel senso letterale.

I biglietti per la platea costano 18 mila lire (15 mila ridotti) e per la galleria 15 mila lire (10 mila ridotti). Prenotazioni da oggi alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

Carlo Francesco Conti

PIRANDELLO

ASTI. A lezione di teatro. Una compagnia teatrale incontrerà oggi pomeriggio alle 16 alla sala Pastrone del teatro Alfieri gli studenti astigiani per parlare del loro lavoro. Argomenti della «lezione» saranno la vita dell'attore, la preparazione degli artisti, l'esperienza del palcoscenico, la complessa serie di operazioni neccessarie per l'allestimento di uno spettacolo e la situazione attuale del teatro.

L'insolita iniziativa è stata promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri, con la collaborazione di alcuni insegnanti delle scuole medie superiori. Per l'occasione è stata invitata la compagnia dei fratelli Miraglia, che risponderà alle domande degli studenti. L'incontro sarà aperto comunque a tutti gli interessati.

Domani mattina alle 10,45 la compagnia sarà invece al Politeama per presentare nella pratica agli studenti quanto spiegato nell'incontro di oggi. E' in programma la rappresentazione della commedia «Non si sa come», tratta da una novella di Luigi Pirandello. Il costo del biglietto è di 10 mila lire. PEr informazioni e prenotazioni rivolgersi al teatro Alfieri, tel. 353.988 e 355.723.

(c. f. c.)

Grande successo di «Florilegio», il ritorno al circo d'autore

Togni vince la scommessa

Scenografia curatissima e attenta regia «teatrale». Il ruolo dei mimi
Fino a domenica due spettacoli al giorno. Dopo Asti, Sanremo e Parigi

ASTI. «Scommettiamo il biglietto che questo circo vi piacerà?». Lo slogan apparso sulle centinaia di cartelloni che hanno tappezzato la città, è una sfida rivolta allo spettatore.

Ebbene, dopo la prima di venerdì sera, bisogna dire che i Togni hanno le carte in regola per vincere la scommessa e soddisfare anche lo spettatore più esigente.

Gli appassionati di cose circensi avevano patito con crescente stupore la rapida commercializzazione del circo: auto dei concessionari locali disposte in bella mostra agli ingressi, vendita assillante di souvenir all'interno, rapidi giretti per i bambini in groppa ai pony, dal costo proibitivo di duemilalire per pochi secondi, immancabile foto con il cucciolo di leone ecc.

Tutto questo è stato abbandonato dai tre figli di Darix Togni (Livio, Corrado e Davio) che si sono affidati ai ricordi dei vecchi circensi e ad una attenta regia di taglio teatrale. Il risultato è gradevole e per certi versi sorprendente.

Florilegio è, e rimane spettacolo di circo con un certo gusto verso la Belle Epoque a cominciare dallo chapiteau allestito come lo erano i circhi stabili del Primo Novecento. Tra i velluti e le lampadine che illuminano la pista e i palchetti che la circondano, lo spettatore si trova immerso in un'atmosfera d'attesa e sorpresa. All'ingresso antichi ... stile commedia dell'arte e vecchie giostre in legno per i bambini.

Non c'è il presentatore classico in lustrini con voce stentorea. Lo spettacolo si avvia in punta di piedi con l'arrivo di una coppia di mimi, che sostituiscono egregiamente anche il giullare, il ruolo dei clown.

Compaiono i primi numeri: barboncini ammaestrati, gli unici animali insieme a tigri, cavalli ed elefanti a dover «lavorare». Gli altri struzzi, rinoceronti, oche, ippopotamo, scimpanzè sono portati in pista con lo spirito pionieristico dei primi circhi: con l'intento di stupire e incuriosire.

Ma sono soprattutto gli artisti, ed in particolare gli onnipresenti fratelli Togni, a dare tono e spessore allo spettacolo. Contorsioniste e trapezisti, equilibristi e lanciatori di coltelli (divertentissimo per il pubblico, forse meno per il prescelto, lo scherzo messo in opera ai danni di un ignaro spettatore) evocano con bravura i più classici «mestieri» del circo. Non ci sono «spilli», cioè false difficoltà per rendere il numero più arduo, tutto corre via liscio, pulito e ben orchestrato.

Florilegio resterà in piazza d'armi ad Asti fino a domenica 24 marzo. Poi si sposterà a Sanremo e proseguirà per la Francia dove ha già ottenuto grandi successi, tanto da tornare nuovamente a Parigi.

Sono in programma due spettacoli al giorno. Quello delle 16,30 è dedicato soprattutto ai bambini. Il serale s'inizia alle 21,15. Prezzi dalle ... alle 15 mila. Giovedì spettacolo pomeridiano gratuito per gli anziani.

[s. mir.]

EDITORIA LOCALE

a cura di C. F. Conti

POESIA

Eugenio Ciuccetti

E' in libreria la seconda fatica letteraria di Eugenio Ciuccetti, la raccolta di liriche dal titolo «Silenzi interrotti» (Lorenzo Editore, Torino, ... pagine, 12 mila lire). Eugenio Ciuccetti è astigiano, ha ... anni, da pochi giorni ha deciso di abbandonare la vita politica astigiana: si è dimesso dal Fronte della Gioventù, dove ha rivestito la carica di segretario provinciale. Ha preferito ... proseguire a coltivare il suo impegno letterario, dando alle stampe una raccolta di scritti elaborati negli ultimi due anni. Due anni fa era ... «Frammenti di solitudine», un volume edito in proprio contenente i primi versi.

Eugenio Ciuccetti è figlio d'arte: suo padre Silvio è un affermato pittore. Inoltre ora Eugenio è iscritto alla facoltà di Giurisprudenza all'Università di Parma. Sue passioni, oltre alla poesia, sono il teatro, la fotografia e il cinema. In letteratura preferisce gli autori tardoromantici del primo Novecento; alcuni nomi: Hermann Hesse, Sandro Penna e soprattutto Giuseppe Ungaretti. Di Ungaretti è la frase citata in epigrafe.

«Ho incominciato a scrivere quattro anni fa - spiega Ciuccetti - più che altro erano pensieri, un modo per esprimere ciò che provavo». L'inizio è stato piuttosto insolito. Racconta Ciuccetti: «Condividevo con alcuni amici un quadernetto su cui scrivere cose che a voce non si possono dire. Da lì si è avviato il meccanismo della scrittura».

Nelle liriche di Ciuccetti si avverte chiaramente la lezione ungarettiana. Significativamente, il volume si apre con questi tre versi: «C'è un silenzio mago/nel profondo tutto/dell'immensità». E ancora, più avanti: «Vorrei tuffarmi/nell'abissale buio/dell'infinito/ed annullarmi/in un trionfo di luci/sospeso di vita».

Gli intenti del giovane scrittore non sembrano rivolti verso la sperimentazione letteraria. «Quando scrivo - confessa - non mi metto a pensare "adesso faccio avanguardia oppure qualcosaltro". Quello che faccio lo diranno gli altri.

«La poesia - prosegue - è essenzialmente un modo per esprimersi. Chi fa avanguardia o chi imita ... dell'800 mi pare faccia un lavoro di ragionamento ... riuscire a comunicare, senza far uscire ciò che ha nel cuore».

Il volume è corredato inoltre da alcune immagini tratte da «Quadrophenia». «E' un film molto significativo - dice Ciuccetti - rispecchia la condizione di molti giovani: è la storia di un ragazzo diverso, più sensibile, e per questo emarginato».

Concorso speciale

E' stato indetto accanto al concorso nazionale «Pavese - Gori» a Chiusa Pesio (Cuneo) il quinto premio nazionale speciale «Alfonso Di Benedetto», per racconti, poesie e raccolte poetiche, organizzato anche quest'anno dalla rivista culturale «Gli artisti del giorno». La scadenza per presentare le domande di adesione è fissata per il 30 marzo. Per informazioni e iscrizioni ci si deve rivolgere alla segreteria in via Recinto 21/b, 12013 Chiusa Pesio.

APPUNTAMENTI

ASTI
Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, nella sede di corso Dante 188, all'oratorio del Don Bosco. Questa sera l'incontro sarà dedicato all'uso dei filtri. L'ingresso è libero.

SAN DAMIANO
Incontro sui restauri all'organo

Si svolgerà stasera alle 21 nel salone del cinema Cristallo la presentazione dei lavori di restauro dell'organo parrocchiale di San Vincenzo, costruito nell'ottobre del 1888 da Carlo Vegezzi Bossi. Interverranno Piero Capussotti, esperto di restauro e Luciano Fornero, studioso di musica organistica. Ci sarà una proiezione di audiovisivi sui lavori di ristrutturazione; concluderà la serata la corale interparrocchiale con alcuni brani del suo repertorio sotto la direzione di Paola Rivetti.

ASTI
Una «Fondazione» per la cultura

Venerdì 22 alle 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri sarà presentata la «Fondazione» promossa dal Cesas. Scopo dell'iniziativa è quello di riunire artisti e intellettuali allo scopo di rivitalizzare il settore culturale della città. Parleranno Giacinto Grassi, Carlo Carosso, Mauro Graziano e Paolo Monticone; moderatore sarà Emiliano Serra.

Incontri culturali con l'Utea

Si terrà giovedì 21 alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso ... degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Giovedì parlerà il medico omeopata di Costigliole Mario Gozzelino che tratterà il tema: «I veleni nel piatto».

ASTI
Conferenza sulla storia recente

Si tiene stamane alle 9,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri l'ultima lezione organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza in collaborazione con il liceo scientifico «Vercelli». Relatore sarà il docente universitario Gian Enrico Rusconi che parlerà sul tema «Dalle due Germanie alla riunificazione tedesca».

Con le Pro loco al Castello

Ultima settimana per «Le Pro loco al castello», la rassegna enogastronomica costigliolese che sabato sera e domenica a pranzo si concluderà proponendo il menù dei cuochi di San Marzanotto. E' possibile prenotare telefonando al 966.031 o al ... Al termine del pranzo di domenica il Comune consegnerà attestati alle otto Pro loco partecipanti. Intanto anche i cuochi di Portacomaro, al lavoro sabato e domenica scorsi, hanno ottenuto un nuovo successo: oltre 800 i commensali.

ASTI
Fotografia con il circolo Waya

Proseguono le attività del fotocineclub Way Assauto, nella sede di corso Pietro Chiesa 20. Stasera alle 21 s'inizierà il lavoro di allestimento dell'audiovisivo proposto da Piero Ricossa. L'ingresso è libero.

SAN DAMIANO
... pittori in mostra

Si terrà dal 23 al 25 marzo nella sala mostre del palazzo municipale la mostra di Monica Fama e Valter Piccollo. Sabato sarà aperta dalle 16 alle 24, domenica dalle 11 alle 24 e lunedì dalle ... alle 24. Ingresso libero.

ASTI
Concerto jazz «Memorial Pillot»

Si terrà giovedì al Politeama il concerto jazz organizzato dal Comune per ricordare il batterista astigiano Giancarlo Pillot, morto lo scorso anno. Alla serata parteciperanno Gianni ... e la sua big band, le Dixieland band, Tullio De Piscopo, Bob Mover, Steve Grossman, Peter Schmidlin, Dado Moroni, Luciano Milanese, Andrea Pozza e altri. Ingresso 10 mila lire. La prevendita si svolge dalle 15 alle 19 alla biglietteria del teatro Alfieri (tel 57.667).

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux Or.: fer. 18,20/20,20/22,20 Fest. 15,40/17,50/20,10 ... - L. 8000 p. unico	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Politeama Tel. 50.086 - Orario: ... Poltrona: ... Galleria: 15.000/10.000	**La rigenerazione** di Italo Svevo con Gianrico Tedeschi. Spettacolo teatrale
Ritz Tel. 50.086 - Or: fer. 18,20 20,15/22,30. Fest.: 15,05/16,45/18,35/20,25 22,30 L. 8000 (posto un.)	**Mediterraneo** ... Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. ...na (Italia '90) — Nel '41 ... italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N.V. **Comm. dramm.**
Nuovo Splendor Tel. ... 20,15 22,25 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Paprika** di Tinto Brass con ... Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua ... a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Don ...	CHIUSO
Balbo Or.: fer. 20,30 fest.: 16 Lire 7000/6000	**Film ...**
...	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Inizio ore 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Film e...**
Verdi	CHIUSO
Cristallo	NON PERVENUTO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

Volley A2, nona vittoria consecutiva per gli astigiani

Una super Brondi

La squadra di Anghelov ha superato la Lazio (3-2) in una sfida appassionante Con questo successo i «telefonici» sono in zona playout. Gli altri risultati

ASTI. Quello che sembrava [illegible] miraggio sta diventando realtà. La Brondi ha sconfitto al tie-break (3-2; 15-12; 10-15; 15-5; 8-15; 15-11) la Lazio Roma [illegible] [illegible] questa nuova vittoria, la nona consecutiva, ha [illegible] una seria ipoteca sui playout che potrebbero aprire agli astigiani le porte della serie A1. La partita non è stata delle più entusiasmanti. [illegible] in campo [illegible] troppa tensione. La Brondi infatti si giocava il campionato. Per la Lazio invece l'appuntamento astigiano non aveva un significato preciso. I romani sono a metà classifica senza [illegible]bizioni, per ora, [illegible] promozione.

La Brondi ha risentito [illegible] attacco, difesa e in grinta della mancanza [illegible] Marco Arcidiacono, influenzato. La squadra però ha confermato di poter reggere la pressione delle partite decisive, e ha dimostrato [illegible] voler raggiungere con ostinazione i playout.

Nel primo [illegible] la Lazio ha schierato l'americano Tanner, Velletrani, il brasiliano Pampa, Berti, ex [illegible] Belmonte e Bernab. Il bulgaro Anghelov ha schierato invece il «solito» sestetto con Martino, Naydenov, Vojik, Ruffinatti, Lorenzoni [illegible] Arnaud. Nel primo set la Brondi si è portata subito avanti per 7-1 ed ha poi allungato a 10-6.

Sorretti da un tifo incredibile gli astigiani hanno mantenuto il vantaggio conquistando la prima frazione di gioco.

Ma un set giocato con grinta non basta e lo dimostra subito la seconda frazione di gioco vinta dalla Lazio. Nel terzo set i padroni di [illegible] tornano in vantaggio. Si portano subito avanti per 7-1 [illegible] poi 9-1. Rispunta la voglia [illegible] vittoria della Brondi che in questa altalena di giocate spettacolari e di [illegible] non perde però il filo della matassa. Gli astigiani chiudono infatti per 15-5 il terzo set. Poi i laziali si impongono nel quarto. Al tie-break, infine, due punti preziosi di Andrea Arnaud, [illegible] muro di Vojik e l'ultima schiacciata di Naydenov regalano la vittoria agli astigiani.

Gli altri risultati: Sassari-Sauber Bologna 3-0 (15-8; 15-8; 15-11); Prato-Mestre 2-3 (15-17; 13-15; 15-8; 15-10; 13-15); Città di Castello-Capurso 3-0 (15-10; 15-8; 16-14); Santa Croce-Forlì 3-0 (15-7; 15-9; 15-13); Schio-Spoleto 3-1 (15-13; 5-15; 15-9; 15-11); [illegible] Jesi-Siap Brescia 2-3 (6-15; 9-15; 15-13; 15-10; 12-15); Mantova-Livorno 3-1 (15-4; 2-15; 15-8; 15-10). La classifica: Spoleto 46; Brescia 44; Gabbiano 42; Città di Castello e Brondi 40; Jockey Schio 36; Moka Rica 26; Lazio Roma e Santa Croce 24; Jesi 22; Mestre 18; Prato e Sassari 16; Livorno 12; Gioia del Colle 6; Sauber Bologna 4.

[illegible]

SPORT FLASH

ATLETICA

La Vittorio Alfieri «A» vince la 24 x 1 [illegible]

Sabato e domenica si è disputata la 24 x 1 ore, la classica [illegible] podistica [illegible] staffette alla quale hanno partecipato 19 squadre. Ha vinto [illegible] Vittorio Alfieri «A» che ha coperto 373,46 chilometri. Alle sue spalle si è piazzata la GSPT di Torino (364,463 chilometri) e la Rubatà Torino «A» [illegible] 362,933 km. A livello individuale Franco Cipolla (Dif) ha vinto la graduatoria maschile con 18,61 chilometri in un'ora; tra gli Under 20, primo Mirko Mischiatti (Alfieri, [illegible] 16,827 km) [illegible] tra le donne successo di Alexia Aprile (Anonima Torino con 15, 11 km).

PRIMA [illegible]RIA

Successo [illegible] Sandamianferrere, pari del Rocchetta

Questi i risultati: Santenese-Costigliole 2-1; Junior Casale-Mandrogne 3-0; Gaviese-Nicese 2-1; Comollo-Quattordio 1-1; Trofarello-Moncalieri 2-2; Vignolese-Rocchetta Tanaro 0-0; Sandamianferrere-Santa Maria 1-0; Felizzano-San Carlo 0-0. La classifica: Felizzano 23 punti; Vignolese [illegible] Quattordio 22; Santenese 21; San Carlo 19; Santa Maria, Moncalieri 17; Trofarello, Rocchetta 16; Nicese, Mandrogne e Sandamianferrere 15; Junior Casale 14; Comollo 13; Costigliole 12; Gaviese 8.

SECONDA CATEGORIA

Pareggiano Isola e Napoli Club, dilaga il Serravalle

Secondo turno di ritorno: Serravalle-Arco 4-1; Don Bosco-Castelnuovo 1-0; Napoli Club-Refrancorese 1-1; Sommarivese-Isola del Rustico 0-0; Castelnovese-Montatese 1-1; Nizza-Poirinese 0-1; Moncalvese-San Giorio Chieri 2-2; Cambiano-Santostefanese 2-2. La classifica: Sommariva 26 punti; Poirinese 25; Isola del Rustico 24; Napoli Club 22; Cambiano, Santostefanese 21; Castelnovese 19; Chieri 17; Moncalvese, Don Bosco 15; Nizza, Serravalle 14; Montatese 12; Refrancorese 11; Castelnuovo Belbo 8; Arco 4.

CALCIO PROMOZIONE

I «galletti» superano (2-1) la capolista Saluzzo [illegible] danno la scalata alla vetta

L'Asti è tra le «grandi»

Grinta, gran difesa e opportunismo hanno avuto la meglio sulla tecnica sopraffina dei cuneesi Le reti di Sinopoli e Rispoli (rigore). Giovedì, alle 15, gara amichevole contro il Torino

ASTI. Questo anticipo di primavera calcistica ha per l'Asti il colore granata delle maglie del Saluzzo, la capolista battuta domenica al Comunale per 2-1 (reti astigiane di Sinopoli e Rispoli quest'ultima [illegible] rigore). E' l'ennesimo «colpaccio» dei «galletti» (quarta vittoria consecutiva, quinta su sei incontri) che sembrano voler arrivare davvero lontano. Pochi spettatori (200 circa, compreso uno sparuto gruppetto [illegible] profughi albanesi ospiti della società) hanno fatto da corona ad una bella partita, giocata dall'inizio alla fine senza risparmiare risorse.

Alla resa dei conti la tecnica dei cuneesi abili nelle geometrie di centrocampo, meno nel difendersi specie quando sono aggrediti, si [illegible] dovuta inchinare ad un Asti «operaio» nel [illegible] più nobile del termine. Una squadra che ha fatto gi[illegible] e ha saputo spezzare quello avversario «mordendo» il terreno con grinta gladiatoria; ai colpi di fioretto ha preferito la spada, martellando in difesa (ottimi Pinto, Terello, Re [illegible] Battiston), aggredendo [illegible] centrocampo d[illegible] si sono distinti i ritrovati Rispoli e Susenna. Gli astigiani hanno imparato a coprire [illegible] a tenere la difesa ben bloccata intorno [illegible] Pinto, lasciando da parte schemi avventurosi con il libero che [illegible] lancia in attacco e i centrocampisti che avanzano, ma non rientrano in appoggio ai compagni di difesa. Ci sembra, pur facendo le debite proporzioni, un Asti che ricorda la vittoriosa Torretta [illegible] dieci anni fa: difesa copertissima, nessuna pietà per gli attaccanti avversari e via in contropiede sfruttando, quando [illegible] possibile, gli errori altrui. La Promozione d'altronde non richiede altro se non questa ricetta [illegible]ttica semplice semplice, fatta [illegible] ingredienti rustici, ruspanti. Intanto giovedì, alle 15, amichevole di lusso al Comunale col Torino.

Risultati: Asti-Saluzzo 2-1, Canelli-Ovada 0-1, Cavallermaggiore-Monferrato 0-3, Doglianese-Busca 2-0, Fulvius-Airaschese 1-1, Luserna-Astisport 1-0, Moncalieri-Dronero 2-0, Piobesi-Novese 1-1, Ovada-Piobesi 0-4 (recupero). Classifica: Saluzzo e Novese 23, Piobesi, Moncalieri e Ovada 20, Canelli, Fulvius e Dogliani 18, Asti 17, Astisport 16, Monferrato 15, Dronero [illegible] Lu[illegible] 14, Airasca e Cavallermaggiore 12, Busca 10. [f. c.]

[illegible] BE SCONFITTE PER 1-0

ASTI. Doppia sconfitta per le altre due formazioni astigiane impegnate nel campionato di Promozione. L'Astisport è stato battuto (1-0) a Luserna mentre il Canelli ha perso in [illegible] (0-1) con l'Ovadamobili.

Continua il periodo nero dell'Astisport che non riesce [illegible] raccogliere quanto costruisce. Domenica ha perso a Luserna, [illegible] misura, per 1-0 nonostante abbia [illegible] per quasi tutti i 90 minuti. La squadra astigiana [illegible] scesa in campo in formazione rimaneggiata, priva di Fusco, Sesta e i fratelli Rossi, tutti acciaccati. Subito in avvio di gara Passera ha avuto un'ottima occasione presentandosi sulla fascia destra davanti [illegible] Coppetti ma calciava in diagonale a lato. Al 28' era invece la squadra di [illegible] ad andare in rete con Bertone che recuperava un pallone rimpallato e tirava [illegible] scivolata dal dischetto di rigore realizzando il gol che avrebbe dato la vittoria alla sua squadra. L'Astisport si buttava in avanti alla ricerca del pareggio ma il portiere avversario si trasformava in baluardo respingendo tutto.

Giovedì sera alle 20,30 l'Astisport dovrà recuperare la gara con il Busca.

Al Canelli-Pneumelectric il tris vincente non è riuscito, scivolando malamente sulla classica «buccia di banana» quando ormai la meta er[illegible] vicina. [illegible] tonfo inaspettato e doloroso, che ha lasciato l'amaro in bocca ai giocatori ed al pubblico che aveva assiepato gli spalti dell'«Albertie», dopo le buone prove fornite nelle prime due giornate del girone [illegible] ritorno. Così, il gol di Bardelli all 81°, ha rotto le «uova nel paniere» al clan azzurro, dopo una gara a tratti noiosa e povera di gioco. La giornata fredda [illegible] ventosa, dopo le prime avvisaglie di una primavera incipiente, ha «gelato» i muscoli [illegible] le idee dei ragazzi di Enrico Pasquali, e la manovra, ovviamente, ne ha risentito. Per i «bianchi» ovadesi, invece, la vittoria di domenica è stato un vero «terno al lotto», dopo due sconfitte consecutive [illegible] tanti problemi da risolvere. Mister Pasquali, deluso dall'andamento della gara, non ci sta a perdere, [illegible] dice: «Non meritavamo la sconfitta; il pareggio era il risultato più giusto. [illegible] nel calcio, purtroppo, chi sbaglia viene punito, [illegible] noi, oggi, abbiamo sbagliato troppo. Potevamo chiudere la partita con due reti di vantaggio, ma qualcosa non ha funzionato a dovere». L'allenatore allude alle due occasioni più limpide che [illegible] Canelli-Pneumelectric ha creato con Outtara e Procopio.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

[illegible]

Gli astigiani battuti in [illegible] di misura (82-84) dalla Breccese Como

La Tubosider rallenta

Inutile la disperata rimonta tentata nel finale

Paolo Arucci visto da Ghiglione

ASTI. La Tubosider è scivolata sabato sera sul parquet di casa contro la Breccese Como (84-82 il punteggio), perdendo un'imbattibilità casalinga che durava dal quarto turno d'andata. Nulla [illegible] compromesso però per i playoff anche se ovviamente le cose si sono complicate un po': [illegible] distacco infatti dalla quarta posizione rimane di due punti perché il Treviglio sabato sera ha perso ad Aosta, e [illegible] quindici giorni verrà ad Asti.

Gli ospiti comaschi hanno avuto subito un buon avvio e al 5' erano avanti di otto (13-5). All'11' la situazione era in [illegible]rità, 20-20, [illegible] la Tubo non decollava e viveva delle iniziative di Angeli, il migliore tra i suoi.

I cinque minuti finali del primo tempo erano invece a favore della squadra di Tassone che chiudeva in vantaggio per 45-40. La buona partenza nella ripresa dell'Astense, che al 6' raggiungeva con 11 punti il massimo vantaggio (62-51), sembrava chiudere definitivamente la pratica. [illegible] Arucci [illegible] compagni facevano l'errore di rilassarsi troppo: subentrava una certa agitazione al tiro con tentivi di forzare la chiusa difesa ospite, che non favoriva certo gli astigiani in scarsa vena nelle conclusioni da fuori e così per tre minuti non un solo canestro [illegible] infilava nel cesto del Como mentre i lombardi infilavano un breack di 10-0. Al 15' la squadra dell'ex Provenzi conduceva di cinque (73-68) [illegible] a un minuto e mezzo dalla conclusione [illegible] avanti di nove (83-74).

A nulla serviva il disperato tentativo di rimonta finale degli astigiani. La classifica: Varese 40; Lucca, Piombino 34; Treviglio 32; Tubosider 30; Monza, Pavia 28; Cremona, Como 26; Aosta 24; Viareggio 22; Valdarno e Campi Bisenzio 18; Rho 16; Milano 8; Mortara 0. [e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 19 Marzo 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

VENTISEI DENUNCE IN UN ANNO

Allarme estrogeni nel Cuneese

Il 1990 ha fatto registrare 26 denunce nel Cuneese, la metà dell'intero panorama piemontese. C'è preoccupazione fra gli allevatori. Una .

SERVIZI A

L'UNIONE DEI TRIFOLAO

Forse è stato siglato l'armistizio che prelude alla fine delle «guerre» del tartufo. Messi da parte vecchi campanilismi, sei associazioni trifolao piemontesi hanno dato vita l'altro giorno ad Alba a un'Unione regionale del settore. Il nuovo organismo si propone instaurare rapporti costanti con la Regione, tutelare la raccolta libera, promuovere un marchio a difesa del tartufo d'Alba e del Piemonte, favorire il rimboschimento con piante idonee alla nascita delle trifole. Ne fanno parte associazioni trifolao di Alba (che ospiterà la sede), Asti, Alessandria, Canelli, Calamandrana Tortona. Presidente stato eletto Teresio Vaschetto, di Alba, vice Pier Antonio Botto, di Asti. Del consiglio direttivo fanno parte Alfredo Ciuso Dellalba, rappresentante di Alessandria; Eugenio Caligaris di Canelli; Giuseppe Bellastrasse Tortona; Alberto Traversa di Calamandrana. Segretario Giovanni Capriata di Alessandria. «Tra gli obiettivi dell'Unione - dice Vaschetto - la difesa prodotto, minacciato dai tartufi di altre località, che vengono venduti come locali».

Di Giuseppina Fiori A

ALBANESI IN LIBERA USCITA

Molti albanesi hanno trasc la domenica, primo loro giorno festivo ad Asti, a spasso per la città: alcuni si sono fermati nell'isola pedonale, altri hanno sbirciato attraverso le vetrine dei negozi chiusi. Uno sparuto drappello di profughi, una decina in tutto, andato invece allo stadio, dove si è disputata la partita del campionato Promozione Asti-Saluzzo. Si consumato così il primo, giorno di «libertà» per i 631 profughi attualmente ospitati ad Asti nella «Colli di Felizzano». Una parte di albanesi di religione cattolica (una minoranza, il 10 per cento in tutto: gli altri sono musulmani) hanno seguito la Per le vie di Asti domenica e ieri si sono formati spesso gruppetti improvvisati uomini e d in tuta azzurra: gli albanesi, vestiti con l'«uniforme» sportiva messa loro a disposizione dall'esercito, sono entrati anche nei bar del centro, chiedendo di assaggiare qualche bibita qualche gelato. Sono stati accolti comunque con una certa simpatia: c'è anche chi ha offerto loro bottiglie e regalini.

I SERVIZI A PAGINA 6

STUDIARE MUSICA

Oboe, il lavoro è più sicuro

Classi e diplomi del Conservatorio: quali sono le possibilità impiego. Trombone e fagotto tra strumenti che offrono buone possibilità professionali.

SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 6

A PAGINA 3

Ieri a Trinità

Folla ai funerali del pensionato

Grande commozione ha destato in paese la morte del commerciante di granaglie in pensione (79 anni) investito da un'auto mentre attraversava la statale 28.

A PAGINA 3

Nel centro di Cuneo

Arrestato un bancario aveva

Un giovane impiegato di un istituto di credito con sede in piazza Galimberti (2 anni, di Busca) è bloccato dalla polizia: aveva cocaina, eroina, hashish denaro falso.

Tre amici sono finiti con l'auto contro un muro Bra

Morti due giovani

Di Moretta, avevano 18 anni. Oggi i funerali del garzone ucciso sul colpo
Ieri pomeriggio all'ospedale Santa Croce di Cuneo è deceduto il coetaneo

MORETTA. Due morti e un ferito grave: è il bilancio di un incidente avvenuto a Bra nel quale rimasti coinvolti tre diciottenni: hanno perso la vita Flavio Lisa, abitante via Palmero 28 e Gianluca Giuliano, via Racconigi 7, mentre per Mario Raso, via Craveri 32, la prognosi è riservata. Sabato se l'auto sulla quale viaggiavano, una «A 112», si è schiantata contro il muro di una casa. Flavio Lisa, che sembra fosse alla guida della vettura, è morto durante il trasporto all'ospedale Bra.

I due amici, gravemente feriti, sono trasferiti all'ospedale di Cuneo: Gianluca Giuliano ha cessato di vivere nel pomeriggio di ieri. L'incidente, che ha suscitato sgomento per la giovanissima età delle vittime, amici dall'infanzia, è avvenuto verso le 22 in via Piumatti, a Bra, nelle vicinanze dell'incrocio di viale Rimembranze. L'auto, mentre stava affrontando una curva pericolosa è sbandata: dopo avere divelto una recinzione, si è schiantata contro il muro di una casa. La «A 112» si è incendiata: i vigili del fuoco, i passanti e i carabinieri hanno estratto, fra non poche difficoltà, i giovani imprigionati nell'abitacolo. I carabinieri non hanno concluso le indagini e gli accertamenti per stabilire con certezza chi era alla guida della vettura.

Flavio Lisa, che avrebbe compiuto 19 anni a luglio, era un ragazzo conosciuto e stimato in paese. Viveva il padre Giuseppe, operaio, la madre Natalina Galliano e fratello Paolo, 15 anni. Lavorava come garzone macellaio e nel tempo libero giocava nella squadra di basket del Saluzzo.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16, partendo dall'abitazione. Non si sa ancora, invece, quando si terrà il rito funebre per Gianluca Giuliano: anche lui viveva con i genitori e con un fratello e una sorella più giovani, rispettivamente di 17 e 16 anni.

Gianluca lavorava da appena un come elettricista alle dipendenze di ditta di Moretta, in questo periodo impegnata nella sistemazione degli impianti al pastificio che si sta costruendo in paese.

Il padre del giovane, Francesco, 45 anni, è dipendente un salumificio; la mamma, Milena Bergese, 42 anni, cuoca nella casa di riposo «Villa Loreto» di Moretta.

Flavio Lisa, sia Gianluca Giuliano stati chiamati alla visita di leva. Si sarebbero dovuti presentare a Torino aprile.

Alla fine dell'anno avevano partecipato, molti giovani paese, alla festa dei coscritti del 1972.

[r. s.]

Flavio Lisa

Aggressione e rapina nella curia di Cuneo

Il vescovo perdonò

Due ventenni hanno patteggiato 13 e 4 mesi. Decisivo per i giudici l'atteggiamento di monsignor Aliprandi

CUNEO. I ventenni Diego Marro, abitante Cittadella 7, e Marco Carli, residente Borgo San Dalmazzo, in via Arno 19, hanno patteggiato in tribunale rispettivamente un anno e un mese di reclusione oltre 400 mila lire di multa e quattro mesi e 120 mila lire di multa per la rapina al monsignor Carlo Aliprandi, avvenuta il 31 gennaio e per la tentata aggressione cinque giorni dopo al parroco del Sacro Cuore, don Carlo Toselli. Ad entrambi i giovani è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. Per ragazzo che partecipò alle aggressione, un minorenne, ci sarà un altro procedimento fronte al tribunale minori di Torino.

Marro e il minorenne, S.C. Borgo San Dalmazzo, con il volto coperto, erano introdotti verso le 20 nell'abitazione del responsabile della chiesa cuneese nel vescovado in via Roma 7. Immobilizzate le suore Teresa Giana e Barbara Ghibaudo, che collaborano il monsignore, avevano intimato due pistole giocattolo di consegnare chiavi della cassaforte. bottino della rapina fu un milione, contenuto nel portafogli del vescovo che si fatti consegnare. I malviventi avevano inoltre legato le braccia dietro la schiena alle due religiose e a monsignor Aliprandi, per evitare una possibile reazione dopo averli fatti inginocchiare, minacciandoli.

L'otto febbraio una telefonata anonima, giunta centralino del 113, segnalò l'identità degli autori della rapina. Marro e Carli, interrogati in questura, confessarono e vennero rilasciati. Venerdì processo. Gli accusati (difesi da Bruno Dalmasso), che erano stati perdonati dal vescovo, hanno beneficiato delle attenuanti generiche del risarci del danno.

[g. p. m.]

Monsignor Carlo Aliprandi

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Anche la serie C ha la sua Samp

Il linguaggio universale usato resoconti delle partite è una forza del mondo «pallonaro»

A LEGGERE le cronache del calcio minore piemontese, non avendo il dono dell'ubiquità (o dell'ambiguità, o dell'obliquità, secondo variazioni di noti presidenti calcistici impegnati a difendersi dalle accuse di scarso presenzialismo), desume che ormai giudizio una partita di calcio passa attraverso stereotipi immutabili, quale che l'importanza della partita stessa. Ci spieghiamo: il resoconto scritto di una gara di atletica in cui corrono i 100 metri in - ben che vada - 10"5 è molto diverso, per forma e sostanza, dal resoconto di una gara da 10" netti; idem per una corsa ciclistica che chiami alla scalata di due cavalcavia ed una che convochi alla scalata di immani colli alpini.

Nel calcio l'Alessandria bunkerizzata a Pontedera è presentata e l'Inter a Parma, e per fortuna che a Olbia il Viareggio non ha fatto come la Sampdoria Pisa; il Novara che batte il Cuneo è il Napoli che ce la fa contro il Bari grazie alle parate di Bettini-Galli; il Derthona che la spunta con il Ponsacco è la tipica squadra di casa che non perde l'occasione vitale per sperare an. La prosa è identica, l'approccio cronistico alla partita è identico, non ci resoconti di e da Serie A, B, C. Più su, in C1, il Casale ha pareggiato a Vi in maniera funambolesca: e stesse attenzioni, stessi aggettivi che per i pareggi, in A, di Juventus e Cagliari, specie del secondo, fuori casa come quello dei nerostellati. E lo scontro diretto fra Pro Vercelli e Oleggio, seconda e prima Promozione, domenica prossima, ha la forza vitale scritta che avrà un'Inter-Sampdoria, quando sarà l'ora.

Deve essere anche questa una forza del calcio: il sapersi proporre ed imporre piena unità di linguaggio, con una leggibilità piena - in ogni posto, quale che sia il sound che ci circonda - dell'articolo, perché composto secondo un collaudato assemblaggio di parole, di frasi, di concetti. E la regola, che forse è di sopravvivenza considerata la concorrenza che questo sport patisce anche all'interno di se stesso, diventa una forza. I resoconti calcistici - lo dicono anche i lunedì scritti del calcio piemontese - sono ormai una delle letture più agevoli e in fondo più oneste che ci siano, dalla Promozione, dall'Interregionale alla A, alla Coppa del Mondo, non propinano fregature, non creano difficoltà, non allestiscono trappole semantiche o concettuali, non pretendono nessuna inizia che non sia quella ricevuta in culla, quando i padri, di nascosto, cantano ai pupi la ninna nanna del pallone.

Gian Paolo Ormezzano

STORIA E [illegible] LOCALI

Cuneo vuole il museo etnografico

Avrà funzioni di coordinamento nella «Granda»

SESSANT'ANNI di vita possono sembrare pochi per un'associazione [illegible] e la Società per gli Studi Storici, Archeologici [illegible] Artistici della provincia di Cuneo che [illegible] avvezza a muoversi con disinvoltura fra i secoli e i millenni.

Ma basta scorrere l'indice per autori e per argomenti degli oltre cento numeri del «Bollettino» edito dalla Società (oltre all'insieme dei volumi pubblicati, dei convegni promossi, delle ricerche stimolate e realizzate) per accorgersi dell'enorme quantità di problemi e di temi affrontati [illegible] questo arco di tempo, ogni volta con scrupolo e rigore professionale, occupandosi di archivi e di monumenti da salvare, spingendo enti locali e istituti di credito a investire nel settore storico-culturale, recuperando tradizioni antiche [illegible] dando ad esse il supporto della certezza documentale.

Pochi mesi fa la Società per gli Studi Storici cuneese ha cambiato presidente. All'ingegner Giuseppe Fulcheri, che [illegible] ha retto con saldezza [illegible] acume [illegible] timone per un quarto di secolo, [illegible] che con grande sensibilità si è dimesso dopo essere stato chiamato all'incarico di [illegible] regionale, è subentrato il vicepresidente Piero Camilla, già direttore della biblioteca civica [illegible] Cuneo, attento studioso di storia locale, riordinatore di archivi comunali e religiosi, [illegible] noto anche c[illegible]e amabile raccontatore di storielle cuneesi.

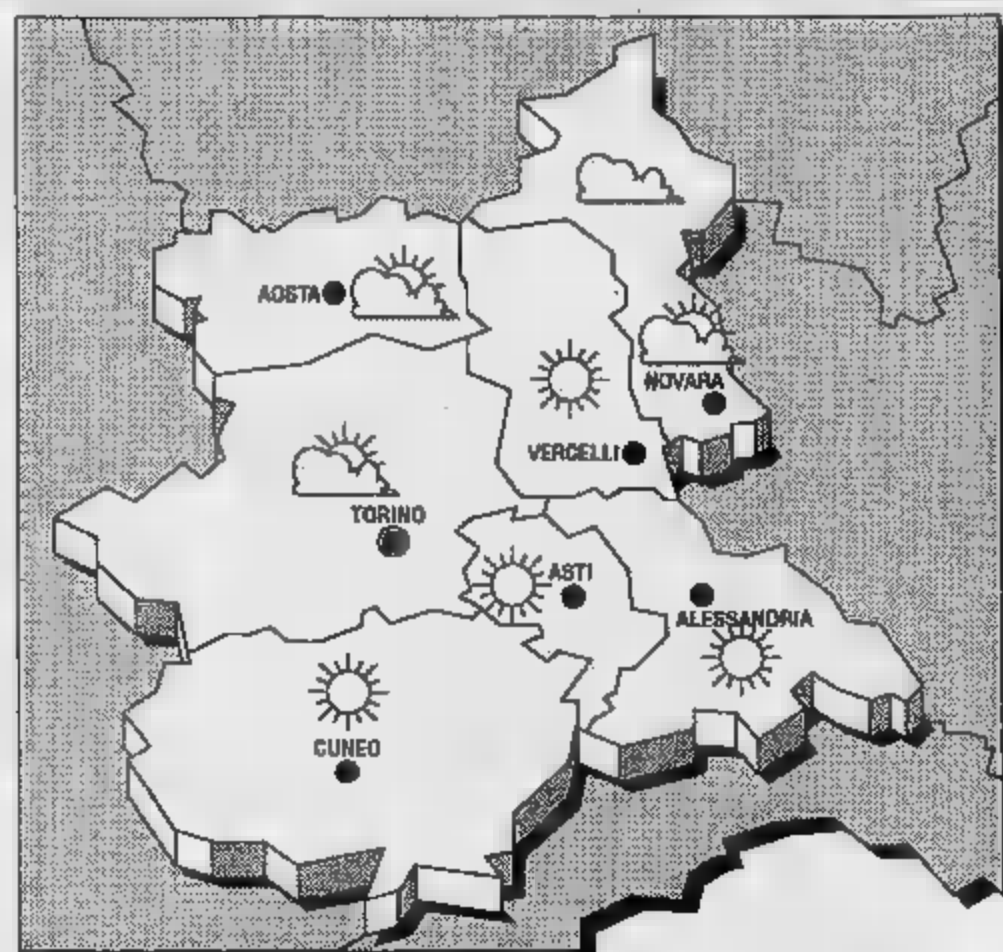
La Società ha più di 600 soci, suddivisi fra iscritti all'albo d'onore (8 in tutto), vitalizi (43) e ordinari (558), e ha la [illegible] sede, aperta quattro pomeriggi la settimana, nel pal[illegible] di via Cacciatori in cui si trova anche la Biblioteca Civica di Cuneo.

«Nei nostri programmi futuri sono previsti alcuni convegni - spiega Camilla -. Il primo si terrà l'11 maggio a Torino, per ricordare la scomparsa dottoressa Noemi Gabrielli. Seguirà l'8 giugno a Manta, in collabo[illegible] col Fai, un incontro sul tema "La civiltà delle grottesche"; poi [illegible] autunno a Ceva [illegible] dibattito sul brigantaggio in età napoleonica, [illegible] infine a Savigliano per la pri[illegible] del '92 [illegible] incontro di ampio respiro su "Archeologia, arte e architettura [illegible] provincia [illegible] Cuneo"».

Fra i crucci dei responsabili della Società c'è in primo luogo [illegible] silenzio che è calato sulla creazione di [illegible] [illegible] etnografico, di cui si parla da oltre vent'anni. Doveva trovar sede [illegible] Fossano, nel Castello degli Acaja, ma poi non se [illegible] fece nulla.

«Il materiale già raccolto è per [illegible] depositato nella Cascina Vecchia di San Rocco [illegible] Cuneo - dice il Piero Camilla -. Intendiamo riprendere l'iniziative e sollecitare l'amministrazione [illegible] a dare al materiale una sistemazione scientifica, per fare del Museo Etnografico il punto di riferimento d[illegible] numerosi musei [illegible] questo tipo, sparsi in provincia, la cui catalogazione è sovente sprovvista di basi rigorose».

Oltre alla Cascina Vecchia, un'altra sede ventilata è [illegible] filanda delle Basse di Sant'Anna.

La Società sta anche costituendo un Comitato scientifico che affronti per tempo la scadenza del 1998, [illegible] in cui ricorrerà l'ottavo centenario della nascita dei Comuni [illegible] Cuneo, Mondovì [illegible] Savigliano. «Dalle celebrazioni di cent'anni or sono nacquero la storia di Cuneo del Bertano e quella del Gabutti, ancor oggi l'unica completa sulla città - conclude Camilla -, e si pubblicò parimenti [illegible] volume di ricerche di altissimo livello. Noi non possiamo certo [illegible] da meno».

[illegible]

Un manoscritto medievale, patrimonio che la Società di Cuneo vuole difendere

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione ciclonica moderatamente instabile interessa ancora le regioni italiane determinando un afflusso di correnti caldo-umide provenienti dal Nord-Africa. Tempo all'insegna della variabilità, caratteristica predominante dell'inizio della prima[illegible]. Tendenza [illegible] tempo: su Piemonte e Valle d'Aosta, il cielo sarà generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO [illegible] PER [illegible]. Nuvolosità variabile; a ridosso dei rilievi possibili deboli precipitazioni con ten[illegible] a miglioramento. Venti: deboli a moderati. Visibilità: buona [illegible] riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino [illegible] banchi [illegible] nebbia e foschie.

[illegible]AZIONE. Senza variazioni di rilievo. Viabilità strade: i valichi del Moncenisio, Maddalena, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo, [illegible] chiusi.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima: 14; minima: [illegible]; media: 9,5

UN ANNO FA
Massima: 6; minima: 4; media: [illegible]

E QUELLE [illegible]

Torino **17**	Alessandria [illegible]
Asti **15**	Aosta **17**
Novara **11**	Vercelli **17**

Il [illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,40. La Luna [illegible] leva alle 7,35 e [illegible] alle [illegible] 22,54.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] non [illegible]

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» del 10 marzo, intitolato «Ancora un crollo nel centro storico a Cuneo», riteniamo opportuno precisare che l'immobile di cui si parla nella notizia non è di proprietà della Cassa Rurale di Bene Vagienna, ma esclusivamente dei due privati.

Cassa Rurale
Bene Vagienna

[illegible] i [illegible]di per sistemare [illegible]

In riferimento ad una precedente lettera del 5 marzo 1991 avente per oggetto «la realizzazione dei lavori di riassetto della via Torino, ingresso concentrico, con sistemazione e piantumazione dell'area pedonale», vorrei precisare, rispetto alla fattibilità dell'opera stessa che il ministero del Tesoro-Direzio[illegible] centrale degli Istituti di Previdenza - con comunicazione n. [illegible] del 20 dicembre 1990 pervenuta al Comune in data 26-1-1991, quindi circa venti giorni prima della comunicazione a «La Stampa», disponeva l'accoglimento della [illegible] richiesta concedendo per l'opera sopra citata [illegible] finanziamento di 300.000.000.

Come si evince chiaramente da quanto detto sarebbe stato più opportuno che gli esponenti del pli locale, prima [illegible] affermare [illegible] l'inesistenza del finanziamento di cui sopra, ne [illegible] verificata l'autenticità in Comune.

Quindi, le giu[illegible] aspettative dei miei concittadini non rimarranno tali, come perentoriamente affermano gli esponenti del pli locale, [illegible] avranno puntuale risposta attraverso il finanziamento descritto.

Pier Luigi Vanni
sindaco [illegible] Sommariva Bosco

Presenti [illegible] assenti a «Piacere Raiuno»

E' veramente una gioia vedar scorrere sul teleschermo immagini della nostra bella città, le riprese bellissime al teatro Toselli. Ma le due puntate che ho seguito [illegible] «Piacere Raiuno» mi hanno un po' delusa, perché avrei pensato di vedere sul palcoscenico persone di Cuneo o della Provincia, persone che rappresentassero veramente la nostra città.

La scrittrice Gina Lagorio è [illegible] un piacere vederla ed ascoltarla. Ha rispecchiato il carattere [illegible] il modo di vivere dei cuneese. Il direttore di Famiglia Cristiana e l'albanese vanno benissimo; [illegible] [illegible] c'entrano con la «Granda» Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria e [illegible] figlia Guenda? E cosa c'entrano i due coniugi che si sono rivolti ad un'agenzia matrimoniale e i due comici, uno dei quali lavorava come spalla di Macario? Forse sono tutti bravi, ma [illegible] Cuneo altri sono i nomi dei concittadini che ci hanno fatto onore.

Franco Arese, Rita Marchisio, i fratelli Damilano, Stefania Belmondo, il bravo vignettista Danilo Paparelli; il professor Piero Camilla [illegible] lo scrittore Franco Piccinelli che nei suoi libri descrive così bene la nostra terra. E poi Giorgio Bocca che [illegible] ha bisogno di essere presentato. I poeti dialettali, le compagnie [illegible] prosa che con tanta buona volontà [illegible] sono alternate sul palco del Toselli in altre occasioni.

La signora Mary Barale, titolare [illegible] bravissima cuoca del ristorante «Rododendro» ha avuto forse meno spazio [illegible] quanto si sarebbe meritato.

Il caffè Arione, vanto della nostra cittadina, che ha attratto anche Ernest Hemingway per acquistare i famosi «cuneesi al rhum». E poi l'attore Duilio Delprete, mio coetaneo.

Nonostante queste dimenti[illegible] mi sono piaciuti i tre conduttori di «Piacere Raiuno», gli amabilissimi Simona Marchini, Toto Cutugno [illegible] Pie[illegible] Badaloni.

Luigina Mantero, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Sfide di pallone elastico a Piozzo

Ancora oggi piazza Draporis è più conosciuta [illegible] l'appellativo che si riferisce al fatto che nella larga spianata al centro del paese si giocava al «balon». Nell'immagine che risale al principio [illegible] secolo si notano il caffè ristorante Savoia [illegible] il «Pantalera»

(COLLEZIONE [illegible])

[illegible] CIVILE

BRA
14 marzo [illegible]

[illegible] Barbero Francesco Flavio (Pocapaglia); Coraglia Elisa (Sommariva Perno); Lamarta Jolanda (Dogliani); Giordano Laura (Bra); Taricco Andrea (Narzole); Casiraro Stefania (Diano d'Alba).

MORTI. Dellapiana Nella, [illegible] anni (Bra), pensionata; Bosio Maddalena, 91 anni (Bra), pensionata; Mosca Lorenzo, 76 anni (Bra), pensionato; Cravero Secondo, 84 anni (Bra), pensionato; Ricossa Caterina, 88 anni (Sommariva Bosco), pensionata; Gullino Giuseppe, 77 anni (Bra), pensionato; Bortolan Remigio, 63 anni (Pocapaglia), pensionato; Nasari Giovanni, [illegible] anni (Bra), pensionato.

MATRIMONI. Boron Vittorio (resi[illegible] a Mango d'Alba), operaio, con Petrosino Antonietta (residente a Bra), casalinga.

[illegible]
16 marzo 1991

[illegible] Marino Virginia, 89 anni (Dronero), pensionata; Beccaria Maria, [illegible] anni (Dronero), pensionata.

CARAGLIO
16 marzo 1991

[illegible] Ferrero Biagio, [illegible] anni (Caraglio), pensionato; Golè Lorenzo, 78 anni (Valgrana), pensionato; Brignone Maddalena, 85 anni (Caraglio), pensionata; Migliore Luigia, [illegible] anni (Caraglio), pensionata.

IN [illegible]

[illegible]

Aperto il dibattito sul movimento partigiano

E' stato pubblicato il [illegible] [illegible] del «Notiziario», semestrale dell'Istituto storico della Resi[illegible]. In oltre 300 pagine si fa il punto con interventi, saggi e rubriche culturali, sulle iniziative più recenti. L'editoriale di Mario Giovana apre [illegible] dibattito sul movimento partigiano [illegible] sul concetto di guerra civile.

[illegible]

Un cavalcavia per la circonvallazione

Ancora attesa per l'apertura della circonvallazione, la tratta di 4 chilometri sulla provinciale Alba-Barolo in costruzione dal '78. La strada [illegible] tre miliardi ed [illegible] ultimata, ma per aprirla la Provincia vuole realizzare un cavalcavia per superare la Gallo-La Morra.

[illegible]

L'Ente manifestazioni ha [illegible] nuova sede

Si sono trasferiti gli uffici dell'Ente manifestazioni «Pro Saluzzo». La nuova sede [illegible] ora nel più centrale e confortevole Palazzo Italia, in piazza Cavour.

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible]

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
[illegible] tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693[illegible] - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani [illegible] telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro [illegible] 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260[illegible] - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] **Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 838858 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro [illegible] **dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat.** via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 91[illegible] - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o [illegible] 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
[illegible] di Borgo S[illegible] Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce [illegible] [illegible] telefono 423.379
Croce Rossa [illegible] **S.** [illegible] **(Mondovì)** (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa [illegible] **razzo** (0171) 772555

PRONTO [illegible]

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.38.01

[illegible]

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca. 94.56.58, 94.54.65
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.38.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.65.83
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.[illegible]
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[illegible] **M.** 69.95.65

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.61

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible]

Cuneo: *Salus*, corso Nizza 58
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *Flora*, via Cavour 5
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
[illegible]: *S. Martino*, [illegible] Piemonte 8
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

Alba: [illegible] **Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.611); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo [illegible], via Savona [illegible] (telefono 401.687).

Fossano: Mad Max, via Isonzo 2 (telefono 60.986).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [illegible] [illegible] via Tenaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / [illegible] 618791).

Cavallermaggiore: La Cupola, [illegible] 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

[illegible] Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759358).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, via [illegible] [illegible] largo De Amicis; Ip, [illegible] d'Armi; Montesholl, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
[illegible]: Agip, via [illegible] e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, [illegible]zegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

[illegible]nica: Bra, Chiusa Pe[illegible], Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Il Cuneese ha registrato il cinquanta per cento dei casi del Piemonte

Estrogeni, 26 denunce nel '90

I fatti più preoccupanti sono accaduti in allevamenti situati nell'area dell'Usl di Dronero
Sono stati sequestrati diecimila vitelli. Cessato allarme a Valgrana per la pleuropolmonite

CUNEO. Lo scorso anno i servizi veterinari delle Usl della «Granda» hanno denunciato 26 società di allevamento di vitelli per l'uso illecito nelle stalle di sostanze estrogene. Nei primi due mesi del 1991 [illegible] già tre le segnalazioni alla magistratura sullo stesso argomento. Nel 1990 erano stati ogg[illegible] di sequestro sanitario più di 10 mila vitelli; quest'anno si parla di circa cinquecento.

Spiega Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali, autore con il pretore Paolo Perlo e l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero di uno studio sullo scottante tema degli anabolizzanti: «Nel totale delle segnalazioni alle preture il Cuneese partecipa per un buon cinquanta per cento, [illegible] percentuale in linea con la consistenza zootecnica della "Granda". Da sottolineare che trattandosi di imprese industriali di allevamento, proprietarie di [illegible] stalle [illegible] in soccida, le denunce quando colpiscono la società vengono poi estese a tutti gli allevamenti dove sono stati accertati casi positivi. Il fenomeno è cioè purtroppo più esteso di quanto si può rilevare dalla statistica».

Una delle Usl dove i servizi veterinari [illegible] molto attivi nel perseguire l'uso di anabolizzanti nell'ingrasso dei vitelli è probabilmente la n. 59 di Dronero. Dice il responsabile del servizio dottor Gilberto Barale: «[illegible] 1990 abbiamo presentato nel nostro territorio dodici denunce per uso illegale di estrogeni; quest'anno una, e riguarda un allevamento di Roccabruna per il quale sono però ancora in corso gli esami di laboratorio. La segnalazione l'abbiamo ricevuta da un mattatoio dove era stato macellato un animale risultato positivo».

Il servizio veterinario regionale e i veterinari delle Usl compiono controlli sempre più frequenti soprattutto negli allevamenti più sospetti, ma [illegible] gli accertamenti effettuati sui bovini avviati al macello che spesso consentono di perseguire coloro che continuano ad ingrassare artificialmente i vitelli lucrando guadagni che tornano a danno della salute dei consumatori. Il fenomeno degli estrogeni è in diminuzione, ma non è [illegible] debellato.

Aggiunge il responsabile dei veterinari del Piemonte, Mario Valpreda: «Purtroppo sono in commercio sempre nuove sostanze e quando ne scopriamo una accertandone la nocività, [illegible] che ne salta fuori un'altra nuova. Ad esempio in questo momento si usano i betagonisti che rendono più magra la [illegible] del bovino, [illegible] possono avere conseguenze cardiache per i consumatori. E' una battaglia contro i sofisticatori che non finisce mai. Potremo vincere la lotta solo con la [illegible] di qualità garantita, e in questa direzione devono puntare gli allevatori onesti e le loro organizzazioni».

Una buona notizia arriva invece da Valgrana. Nell'allevamento di Erminio Chiapello di Bottonasco erano stati scoperti due casi di pleuropolmonite ora rientrati».

[illegible]

[illegible]

BERNEZZO. *L'allevatore Enzo Cesano, 40 anni, abitante in frazion San Rocco, è stato assolto dal pretore Paolo Perlo «perchè il fatto non costituisce reato» dal reato di contrabbando di anabolizzanti per il quale era stato denunciato nell'85. Era accusato di avere importato dalla Francia 376 flaconi di sostanze estrogene, di cui in Italia è vietata la detenzione e l'uso. L'avvocato Gianmaria Dalmasso ha ottenuto l'assoluzione del suo assistito in quanto nell'85 gli estrogeni erano in libero commercio in Francia e potevano essere importati, non utilizzati.* [r. s.]

[illegible] GRANDA

[illegible]

I centuno anni del cavaliere di Vittorio Veneto

Grande festa domenica per il centunesimo compleanno di Giovanni Beltramo. Il nonno, cavaliere di Vittorio Veneto, è ospite da alcuni anni nella casa di riposo Renzo Merlino di Ormea. Beltramo gode ottima salute: è nato il 17 marzo del 1890 ad Ormea in alta val Tanaro. Sposato, padre di un figlio, ha lavorato fino all'età della pensione [illegible] operaio in [illegible] cartiera della [illegible]. L'anno scorso in occasione del suo centesimo compleanno il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris, gli aveva donato [illegible] targa ricordo.

CUNEO

Ripristinati due treni da e per Saluzzo

Da ieri sono stati ripristinati due treni serali sulla linea Cuneo-Saluzzo, che erano stati soppressi malgrado le proteste dei viaggiatori: la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato accogliendo le richieste dei numerosi studenti e lavoratori pendolari e nell'ambito del programma di rivalorizzazione delle linee minori» della «Granda», ha riattivato il treno 4454 in partenza da Cuneo alle 18,27 (arriva a Saluzzo alle 19,02) e il treno 4453 che parte da Saluzzo alle 19,09 e giunge a Cuneo alle 19,45.

[illegible]

Omicidio Turolla, conclusa l'inchiesta del pm

«Carlo Morelli ha ucciso con premeditazione chi poteva ostacolarlo nella sua carriera professionale»: è questa la conclusione dell'inchiesta condotta dal pubblico ministero Alberto Perduca sul delitto di Guido Turolla, avvenuto a Moncalieri nell'ottobre scorso. Il 17 aprile, la richiesta del pm sarà vagliata dal giudice delle indagini preliminari Marisa Vassallo, che dovrà decidere se mandare il racconigese Carlo Morelli in corte d'assise [illegible] un'imputazione da ergastolo. L'impiegato continua a negare ogni responsabilità.

Impiegato a Cuneo (24 anni) aveva eroina, cocaina e hashish

Arrestato bancario trafficante

Nascosto in [illegible] a Busca anche denaro falso

CUNEO. Un impiegato di banca è stato arrestato l'altro giorno dalla polizia con l'accusa di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Si tratta di Davide Giletta, 24 anni, celibe, incensurato, abitante con i genitori a Busca, in via Barenghi 2.

Gli agenti della squadra narcotici (coordinati dall'ispettore Franco Pagliuzzi) in collaborazione [illegible] il funzionario della squadra mobile Michele [illegible] Tullio ed il sovrintendente Giuseppe Aiera, da tempo stavano seguendo il giovane, nell'ambito di un'inchiesta sull'arrivo a Cuneo di una partita di cocaina molto pura. Sarebbe la droga, immessa sul mercato poco tagliata, ad aver provocato recentemente una serie di overdose tra i tossicodipendenti della città.

Giletta è [illegible] bloccato venerdì sera, nei pressi dello sferisterio di piazza Martiri della Libertà. Pochi minuti dopo essere uscito dall'istituto di credito di piazza Galimberti in cui lavora (anche per questa ragione, oltre che per il comportamento freddo e meticoloso, sarebbe noto nell'ambiente dei tossicodipendenti del capoluogo con il soprannome di «il bancario»), l'impiegato si è incontrato con un amico (che sarebbe estraneo però al possesso di droga). Temendo che l'incontro preludesse ad uno scambio di «merce» la polizia è intervenuta. Giletta aveva addosso un grammo di eroina, uno ed mezzo di cocaina e 20 grammi di hashish.

Gli agenti hanno deciso di perquisire anche l'alloggio in cui vive l'impiegato. Nascosti negli indumenti in un armadio della camera da letto [illegible] stati trovati altri [illegible] grammi di eroina, [illegible] grammi di hashish, due biglietti da [illegible] mila lire falsi, 6 milioni in biglietti da centomila e 18.300 franchi francesi (più di tre milioni e ottocento mila lire).

La polizia ha inoltre ulteriormente intensificato, su indicazione del questore Natale Molon, i servizi di sorveglianza e prevenzione nel centro storico di Cuneo, anche nell'intento di stroncare lo spaccio sul mercato della partita di cocaina che gli inquirenti definiscono estremamente pericolosa: da anni a Cuneo e nel resto della «Granda» non arrivava droga [illegible] un tale grado di purezza; forse la cocaina ha già fato una vittima. [r. s.]

Dopo l'aggressione del gennaio '90 il palazzo della Curia è stato dotato di nuove protezioni

Cuneo, misure di sicurezza per il vescovo

Furti e scippi all'uscita delle chiese, in allarme le parrocchie

Legato e rapinato. Monsignor Carlo Aliprandi il giorno dopo l'aggressione

CUNEO. La sentenza di condanna dei due giovani autori dell'aggressione al vescovo e della tentata rapina ai danni del parroco del Sacro Cuore (nei primi giorni del 1990) ha riportato all'attenzione dei cittadini il problema della sicurezza personale, nonché della prevenzione di furti in abitazioni private, uffici pubblici e edifici religiosi. «Sono stata scippata - dice Margherita Dutto, pensionata di Cuneo - all'uscita dalla [illegible]sa serale: ciò che mi colpisce è che non c'è neppure più rispetto per i luoghi di culto».

In seguito alla rapina in vescovado, che [illegible] destato paura e sdegno in tutta la città, sono stati presi [illegible] provvedimenti cautelativi: è stata siste[illegible] una porta a vetri con citofono e apertura automatica all'inizio della scalinata d'accesso al palazzo vescovile. In tutte le canoniche delle parrocchie cuneesi si fa maggiore attenzione nel far entrare sconosciuti, «anche se non è diminuita la disponibilità ad aiutare chi si trova in stato di bisogno immediato»: dice don Carlo Toselli.

Ogni giorno sono almeno trenta persone a bussare per un aiuto, o soltanto per trovare conforto e sostegno finanziario.

Il vescovo aveva già ufficialmente perdonato i due ventenni che il 31 gennaio 1990 lo avevano aggredito, minacciato e legato in ginocchio, insieme alle due religiose, addette alla cura dell'alloggio in cui vive monsignor Aliprandi. Del perdono si è tenuto conto nella determinazione della pena, patteggiata dai due giovani in tribunale. [g. p. m.]

Il commerciante di granaglie (79 anni) è deceduto al Santa Croce di Cuneo

Morto ciclista investito a Trinità

Stava attraversando la statale 28 dopo aver fatto visita alla figlia. La donna ha sentito il rumore dello scontro e ha dato l'allarme. Vano l'immediato soccorso dell'ambulanza e dei medici di Fossano

TRINITA'. Una grande folla ha seguito ieri i funerali di Giovanni Battista Abrate, 79 [illegible] abitante in regione San Giorgio, frazione Savella 7, morto domenica all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravi lesioni interne subite in un incidente avvenuto sulla statale 28.

Abrate era originario di Monasterolo di Savigliano, ma abitava da parecchi anni a Trinità, dove faceva il commerciante di granaglie. Ora viveva solo, dopo la morte della moglie avvenuta quattro anni fa.

Sabato, come ogni mattina, l'anziano ha attraversato la statale 28 per fare visita alla figlia, Caterina Inaudi, che vive di fronte a lui, al numero 3 di Borgata Savella.

La donna quotidianamente curava il padre malato da tempo di un disturbo alla vista. Solitamente l'anziano si intratteneva anche per una tazza di caffè e spesso pranzava a casa della figlia.

Sabato, dopo la somministrazione delle gocce per gli occhi, Giovanni Battista Abrate è salito in bicicletta per tornare a [illegible]. Per raggiungere la sua abitazione il pensionato doveva attraversare la statale, ma appena entrato sulla carreggiata è stato travolto da un'auto.

Pochi secondi dopo aver visto il padre uscire dalla porta, Caterina Inaudi ha sentito una frenata e il rumore dello scontro. La donna ha subito pensato al peggio, è corsa fuori di casa ed ha trovato il padre a terra nelle vicinanze della «Mercedes 190» di Roberto Beccaria, 24 anni, meccanico di Benevagienna.

Le condizioni di Abrate sono subito apparse molto gravi: il pensionato è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Fossano. I medici hanno ordinato il trasferimento al Santa Croce di Cuneo, per un intervento tecnicamente impossibile a Fossano.

Il mezzo di soccorso è arrivato rapidamente nel capoluogo provinciale, ma a causa delle [illegible] lesioni interne Giovanni Battista Abrate è morto tre [illegible] dopo l'investimento.

Sul luogo dell'incidente hanno compiuto un sopralluogo i militari della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Mondovì. I carabinieri hanno misurato i segni di frenate per calcolare la velocità della «Mercedes»: in quel tratto di strada il limite è di cinquanta chilometri orari.

La morte di Giovanni Battista Abrate ha suscitato profonda commozione a Trinità, dove l'uomo e i tre figli Nino, Beatrice e Caterina sono molto [illegible]sciuti. [r. s.]

INFARTO

GARESSIO. *Un dipendente della 3M di Ferrania (in provincia di Savona), Giovanni Scarsi, [illegible] anni, residente a Vispa (Carcare) in [illegible] Giovanni Pascoli, è morto improvvisamente sabato pomeriggio mentre si trovava a pesca sul greto del Tanaro con i figli, Stefano e Daniele.*

Scarsi si è sentito male poco dopo le 15,30 in località Villarchiosso (ai confini fra Garessio e Ormea), in [illegible] già teatro dei campionati nazionali di pesca alla trota a fondo. Scarsi, appassionato ed esperto pescatore era solito da molti anni trascorrere quasi tutti i fine settimana nel periodo di attività consentito nei dintorni di Garessio.

«Giovanni - raccontano gli amici, molti dei quali erano a pesca sulle rocce a breve distanza ed hanno assistito alla drammatica scena - si è accasciato improvvisamente. Abbiamo cercato subito, purtroppo inutilmente, di rianimarlo. Sono accorsi i figli che si trovavano sulla sponda opposta [illegible] è richiesto l'intervento dell'ambulanza e di un medico di Ormea, che [illegible] ha potuto fare altro che constatare il decesso».

Quasi sicuramente la morte è stata causata da un arresto cardiocircolatorio; [illegible] sembra, comunque, che Scarsi soffrisse di disturbi di cuore. Probabilmente lo ha ucciso una forma di infarto acuto e fulminante.

La salma di Giovanni Scarsi è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di [illegible]. I funerali si svolgeranno stamane alle 11 nella cittadina ligure di Carcare. [s. c.]

[illegible] FERITI

VILLANOVA MONDOVI'. *I vigili del fuoco di Mondovì hanno dovuto lavorare più di un'ora l'altra notte per liberare dalle lamiere della loro autovettura (rimasta coinvolta in un incidente) due sorelle monregalesi: Chiara e Sabrina Gasco, rispettivamente di 18 e 20 anni, abitanti in strada Rifreddo 15.*

Le due ragazze, in compagnia di un'amica, Elena Liboà, 18 anni, di Mondovì, via San Rocchetto 5, stavano ritornando da una discoteca di Lurisia. A Villanova, in via Mondovì, la vettura su cui viaggiavano si è scontrata con il fuoristrada dell'operaio villanovese Sergio Filippi, 24 anni, [illegible] Giardini 23, che proveniva da Mondovì. L'urto è stato molto violento: lo scontro è avvenuto sulla linea di mezzeria. La «Ford Sierra», guidata Sabrina Gasco si è incastrata sotto il fuoristrada e mentre Elena Liboà e Sergio Filippi sono stati sbalzati dagli abitacoli, le due sorelle sono rimaste incastrate nell'auto.

Alcuni passanti hanno fatto intervenire i carabinieri di Villanova la Croce Rossa e i vigili del fuoco di Mondovì, che sono riusciti ad estrarre le due ragazze solo a notte fonda.

Le ambulanze hanno trasportato i quattro feriti all'ospedale di Mondovì. La più grave è Chiara Gasco, ricoverata [illegible] prognosi riservata per la frattura del femore sinistro e traumi in altre parti del corpo; Sabrina Gasco ha riportato fratture multiple alla gamba destra; Elena Liboà la frattura scomposta della mandibola. Sergio Filippi ha avuto l'anca destra lussata. [r. s.]

Sei gruppi di trifolao piemontesi si costituiscono in Unione regionale

Stop alle guerre del tartufo

Del nuovo organismo fanno parte le associazioni di Alba, Asti, Alessandria, Canelli, Tortona e Calamandrana. Fra gli obiettivi il marchio a difesa del prodotto e i rapporti con gli enti

ALBA. Le «guerre» del tartufo sono finite? Sembra proprio di sì. Superando vecchi campanilismi [illegible] rivalità, [illegible] associazioni di trifolao piemontesi si sono unite ed hanno dato vita [illegible] un'Unione regionale. Del nuovo organismo che vuole porsi come interlocutore della Regione sui problemi della tartuficoltura, difendere la raccolta libera, promuovere un marchio a difesa del tartufo d'Alba e del Piemonte, favorire il rimboschimento con piante idonee alla nascita delle trifole, fanno parte le associazioni trifolao di Alba, Asti, Alessandria, Canelli, Calamandrana e Tortona. L'atto costitutivo è [illegible] firmato davanti al notaio e la sede è stata fissata alla Camera di Commercio di Alba.

Presidente è stato eletto Teresio Vaschetto, di Alba, vice Pier Antonio Botto, di Asti. Del consiglio direttivo fanno parte Alfredo Ciuso Dellalba, rappresentante [illegible] Alessandria; Eugenio Caligaris di Canelli; Giuseppe Bellastresse di Tortona; Alberto Traversa di Calamandrana. Segretario Giovanni Capriata di Alessandria. Soddisfatto [illegible] presidente Vaschetto: «La costituzione ufficiale davanti al notaio è stata preceduta da una serie di incontri svoltisi negli ultimi due anni. Superando alcune difficoltà, ci siamo trovati d'accordo sull'opportunità di unirci per avere [illegible] maggior peso nei confronti dell'ente pubblico e per organizzare iniziative di salvaguardia e promozione di questo prodotto unico che è il tartufo d'Alba e del Piemonte, da sempre minacciato dai tartufi di altre località che vengono camuffati per locali, con danni per trifolao e consumatori».

Un cercatore a caccia [illegible] tartufi

Attraverso l'«Unione delle associazioni dei trifolau piemontesi», i promotori sperano [illegible] ottenere i finanziamenti previsti dalla Regione per il rimboschimento di [illegible] incolte con piante come querce, tigli, salici e pioppi predisposte alla nascita del tartufo. Nei poderi in cui verrà effettuato [illegible] rimboschimento [illegible] tartuficoltura dovrà essere mantenuta libera. In Piemonte [illegible] circa ottomila i trifolao e buona parte svolgono l'attività per hobby. Si vuole garantire la possibilità [illegible] andar per tartufi liberamente, secondo [illegible] ben consolidata tradizione. [illegible] questo scopo la Regione ha già disposto la corresponsione di un contributo di 20 mila lire all'anno per pianta da tartufo [illegible] proprietari dei fondi perché mantengano la raccolta libera. Ma i ritardi nell'applicazione dell'indennizzo stanno creando malcontento.

Le attenzioni delle [illegible] associazioni piemontesi, come pure della neonata Unione, [illegible] rivolte al pregiato tartufo bianco d'Alba [illegible] Tuber Magnatum Pico, la cui stagione nel Cuneese si [illegible] conclusa a fine febbraio. In questo periodo l'assenza del [illegible] dei tartufi viene compensata con [illegible] «nero» tuber melanosporum, apprezzato dai buongustai, la raccolta del quale [illegible] provincia si conclude già a fine marzo. Data la scarsità [illegible] prodotto quest'anno i prezzi [illegible] aumentati e variano da 30 a 50 mila lire l'etto. Buona richiesta anche per il tartufo volgarmente detto «bianchetto» o «marzuolo» (Tuber Borchii) che nasce in questi mesi.

Maria Teresa Bertolusso, [illegible] «Tartufi Ponzio» di Alba, dice: «Il "bianchetto" che si consuma pure grattato a fettine, a differenza del fratello più blasonato Tuber Magnatum Pico, ha più sapore che profumo. Quest'anno non è abbondante e i prezzi per la prima volta [illegible] saliti a 60, con punte fino a 100 mila lire l'etto. C'è ancora un altro tipo di tartufo nero, detto "moscato", che nasce nei noccioleti, è poco pregiato [illegible] non spunta più [illegible] 13-15 mila lire l'etto. Nei prossimi mesi ci sarà lo [illegible] estivo (tuber aestivum), pure nero, che ha un buon mercato».

Giuseppina Fiori

[illegible] BORSA DEL TARTUFO

[illegible] bianco d'Alba [Tuber [illegible]agnatum Pico]
Quotazione minima: 200 mila lire l'etto
Quotazione massima: 500 [illegible] lire l'etto
[Prezzo-record durante le feste di Natal[illegible]. Periodo [illegible] raccolta e vendita nel Cuneese: dal 10 settembre '90 [illegible] Febbraio '91

Tartufo Nero [Tuber melanosporum]
Quotazione minima: [illegible] mila lire l'etto
Quotazione massima: [illegible] mila [illegible] l'etto

[illegible] [illegible] [Tuber Borchii]
Quotazione minima: [illegible] mila lire l'etto
Quotazione massima: 100 mila lire l'etto

MANGO. *L'Associazione culturale Arvangia è stata tra le prime a prendere iniziative [illegible] solidarietà per i cosiddetti «emigrati di ritorno», in particolare argentini, che dopo anni trascorsi nell'America del Sud hanno preferito tornare nei loro paesi d'origine.*

Ma il fenomeno dei «vu turnà» si sta già modificando: molte fra queste persone, infatti, dopo aver trascorso alcuni [illegible] in Italia hanno cambiato idea [illegible] preferiscono tornare nuovamente in Argentina.

Per quale ragione? Non riescono ad integrarsi nell'Italia Meridionale, che è congeniale per mentalità, ma non offre [illegible] di lavoro.

Non amano il Nord che propone ritmi di lavoro intensi e che loro giudicano insopportabili. In particolare, i «vu turnà» rimproverano ai piemontesi un modo di vivere che giudicano troppo rigido e se[illegible].

[illegible] altre sono le iniziative dell'Associazione culturale «L'Arvangia». Prima fra tutte «Parliamo di Cesare Pavese», incontro dedicato allo scrittore langarolo che si terrà sabato prossimo durante la terza edizione della «Festa primaverile delle lune» nell'azienda agrituristica «Il Riondino» di Trezzo Tinella.

In questa occasione si festeggeranno i falò, la luna, il «Nuto» pavesiano, da poco scomparso, [illegible] Franco Vaccaneo, autore di un'originale biografia per immagini dedicata a Cesare Pavese. [r. s.]

Slavo [illegible] denunciato per furto [illegible] due appartamenti

Un ragazzo che aveva svaligiato due appartamenti, a Sanfrè [illegible] Canale, [illegible] identificato dai carabinieri, [illegible] l'hanno denunciato per furto aggravato alla procura di Alba. E' S.M., 16 anni, jugoslavo, abitante in un [illegible] nomadi a Torino. Le derubate sono Giovanna Arlorio, [illegible] Sanfrè, [illegible] Maddalena Costanzo, di Canale.

NIELLA BELBO

Si ferisce al ginocchio [illegible] la motosega

L'agricoltore Giulio Boero, [illegible] anni, via Tevole 15, si è infortunato mentre tagliava legna con la motosega. [illegible] riportato una ferita [illegible] ginocchio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Consiglio [illegible] fabbrica alla «Ferrero»: gli eletti

E' stato rinnovato il consiglio [illegible] fabbrica dell'industria dolciaria «Ferrero». Ecco gli eletti: Michelina Marone, Giorgio Garabello, Andrea Brignolo, Michele Piazza, Giuseppina Sottile, Arturo Barbotto, Franco Ferria, Silvano Faroppa, Giovanni Aimasso, Guglielmo Messeni, Antonio Pessolani, Aldo Remussi, Giovanni Francucci, Claudio Risso, Giancarlo Tocchi, Gian Mario Ferrio, Francesco Foglino, Dario Voletti, Alessandro Fontanone, Matteo Racca, Fran[illegible] Dellavalle, Gianfranco Bauduino, Armando Manassero, Giacomo Sandrone, Giuseppe Settimo, Riccardo Adriano, Luigi Cavallo, Luciano Pugni e Cesare Giudice.

Il Comune dice sì al progetto [illegible] variante

Il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole all'unanimità sul progetto della variante sulla statale [illegible] (Alba-Torino). Il documento è stato illustrato dall'ingegnere Giuseppe Vassallo della Provincia. La «circonvallazione», lunga 5 chilometri e 400 metri passerà [illegible] Sud dell'abitato, con un tratto in galleria (660 metri) [illegible] due viadotti (rispettivamente di [illegible] [illegible] 780 metri). La spesa prevista [illegible] di 64 miliardi. I lavori dovrebbero iniziare nella primavera [illegible] '92 [illegible] concludersi in tre [illegible].

LEQUIO [illegible]

Assemblea [illegible] produttori di nocciole

La Coldiretti ha indetto per stasera alle 20,30, nel sal[illegible] parrocchiale, [illegible] incontro per spiegare obiettivi [illegible] funzioni della nuova associazione dei produttori di nocciole che opera nell'ambito dell'Asprofrut.

Da ieri disposta la chiusura della linea tra Bra [illegible] Alba

Senza ferrovia 15 mesi

Iniziati i lavori di ammodernamento sulla Cavallermaggiore-Cantalupo Pullman al posto dei treni. Telefono verde a disposizione degli utenti

BRA. Sono cominciati ieri i lavori di ammodernamento della ferrovia Cavallermaggiore-Cantalupo, che comportano la chiusura per almeno 15 mesi della linea (totale fino ad Alba, parziale da Alba [illegible] poi) [illegible] la sostituzione dei treni con pullman. La stazione di Bra affronta quest'altra fase della [illegible] vita vestita a nuovo: dopo la costruzione del sottopassaggi[illegible] di collegamento ai binari e degli impianti di sicurezza automatizzati, nei giorni scorsi [illegible] stati rinforzati i pilastri della pensilina. I lavori sulla Cavallermaggiore-Alba della stazione non [illegible] vedranno, ma causeranno disagi notevoli [illegible] viaggiatori, sia per la lunga durata del «blocco ferroviario», sia per [illegible] difficoltà di far funzionare al meglio gli autoservizi sostitutivi.

Ma i ferrovieri braidesi non sono del tutto pessimisti. La loro speranza [illegible] radicata in due foglietti azzurri in cui, a complemento degli [illegible] in vigore da ieri sulla Cantalupo-Cavallermaggiore, il direttore compartimentale delle Fs, Luca Barbera, spiega ai viaggiatori i motivi [illegible] le modalità del «black out». «Il tono della comunicazione [illegible] nuovo - osserva un capotreno -, non solo perché si ammette che potranno rendersi necessarie modifiche ai programmi delle corse sostitutive, ma perché si invitano i viaggiatori ad esprimere giudizi e suggerimenti, mettendo a loro disposizione un 'telefono verde'». Da ieri, chi ha qualche protesta o proposta da comunicare alle Ferrovie può farlo, componendo il 167806028.

Dall'ufficio passeggeri [illegible] Compartimento di Torino viene anche la conferma del (relativo) «trattamento di favore» riservato ad Alba nella programmazione della chiusura: il tratto di ferrovia compreso [illegible] Castagnole Lanze [illegible] la capitale delle Langhe - così come quello tra Nizza e Canelli - resterà chiuso solo di [illegible] (dalle 19 alle 7 del mattino) e nelle ore diurne di minor traffico (dalle 10 alle 16). Tra Alba e Cavallermaggiore, invece, l'interruzione è totale [illegible] quindi su Bra convergono tren[illegible] pullman [illegible] più al giorno.

Del destino delle «linee secondarie» dopo i lavori di ammodernamento si parlerà stasera alle 21 al Centro polifunzionale «Giovanni Arpino», per iniziativa del pds. [g. n.]

Un uomo (35 anni) di S. Stefano Roero aveva eroina nel pacchetto

Droga invece delle sigarette

E' arrestato dai carabinieri a Corneliano

ALBA. Domenico Maiolo, [illegible] anni, abitante a Canale e domiciliato a S. Stefano Roero, in frazione San Michele, è stato arrestato per detenzione illecita di circa un grammo di eroina. Gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Alba che [illegible] tempo tenevano il Maiolo sotto controllo. Sono intervenuti mentre era in un luogo appartato, [illegible] località Sioneri di Corneliano. Il Maiolo era sulla sua «127» insieme con altre due persone. Durante il controllo i militari hanno trovato nel pacchetto di sigarette del Maiolo l'eroina: era divisa [illegible] tre involucri di carta stagnola che [illegible] [illegible]tione fosse pronta per lo spaccio.

Domenico Maiolo

Mentre il Maiolo è stato arrestato, nessun provvedimento è stato preso nei confronti delle altre due persone, un ragazzo e una ragazza che erano sulla sua auto. Il ragazzo si era appena iniettato una dose di eroina; la siringa è stata sequestrata. La ragazza, invece, è risultata estranea al giro. Pare avesse solo chiesto un passaggio al Maiolo.

Secondo gli inquirenti, il Maiolo, nato [illegible] Santo Stefano Roero, non sarebbe tossicodipendente. In un'altra operazione condotta dai carabinieri di Alba è stato segnalato alla prefettura un giovane di Rimini, Massimiliano Chiozzini, di [illegible] anni, abitante a Ravenna. E' stato fermato [illegible] piazza Monsignor Grassi, ad Alba.

Era su una «Peugeot 205». E' stato trovato in possesso di circa [illegible] grammo di hashish. Nei confronti del Chiozzini è solo scattata la denuncia amministrativa. [g. f.]

Stasera la show-girl con la fondista cuneese alla discoteca Hippodrome di Magliano Alpi

Parietti e Belmondo, regine di cuori

Le due primedonne animeranno la «convention» degli allevatori della razza piemontese che propone anche musica e danze con l'orchestra Castellina Pasi. Un premio alla giovane campionessa di Pietraporzio

Stefania Belmondo e la presentatrice Alba Parietti viste da Ghiglione

MAGLIANO ALPI. Festa stasera all'«Hippodrome», dove si terrà la terza «Convention» degli allevatori della razza piemontese, in un clima di allegria animato dalla presentatrice Alba Parietti, la show-girl che ha raggiunto, in quest'ultimo periodo, una grande popolarità.

Sarà lei a guidare, dalle 20, la festa; sarà lei ad imprimere il ritmo a una nottata che ha tutti gli ingredienti per riuscire alla perfezione: alle performance della Parietti, si aggiungeranno i ritmi dei ballabili tradizionali dell'orchestra-spettacolo «Castellina Pasi» che introdurranno l'ospite d'onore: Stefania Belmondo. L'atleta è reduce dai successi ottenuti in una stagione sciistica che l'ha portata ai vertici delle classifiche internazionali di fondo. Si è aggiudicata la medaglia di bronzo ai Mondiali in val di Fiemme nella 15 chilometri individuale e quella d'argento nella staffetta.

«Intorno a lei per applaudirla ci saranno almeno 1200 imprenditori zootecnici, che le consegneranno un riconoscimento - spiegano gli organizzatori -. Lo scopo dell'iniziativa è vivere una parentesi di evasione, incontrarsi fuori dai consueti punti di ritrovo frequentati per motivi di lavoro». Alla bionda atleta di Pietraporzio e alla bruna artista torinese è demandato il compito di intrattenere gli ospiti: Stefania potrà raccontare i retroscena dei suoi exploit agonistici, ripercorrerà una carriera che, in questa zone, molti hanno seguito passo passo, riceverà l'applauso di tanti che qui la considerano quasi come una figlia.

Alba, a cui va la palma di «presentarice più sexy» che si è meritata in «Galagoal», il settimanale sportivo di «Telemontecarlo», potrà mostrare al pubblico non solo le sue famose gambe, ma quella verve e quelle capacità di intrattenitrice che le hanno fatto ottenere il consenso di molte voci autorevoli del giornalismo italiano. Sandro Bolchi le ha riconoscito professionalità e preparazione, altri una volontà ferrea, un grande carisma.

Alba Parietti, trent'anni, ha alle spalle le esperienze che potrebbero avere persone con dieci anni di più. E' stata una studentessa di sinistra agguerritissima, poi ha tentato di imporsi come miss Universo. Si è improvvisata cantante e poi attrice di prosa, alla fine ha capito che attraverso il piccolo schermo sarebbe potuta entrare nel cuore e negli occhi degli italiani.

Anche i suoi detrattori le riconoscono intuito e intelligenza. Lei conferma, cerca persino di sminuire la perfezione delle sue famose gambe che «non sono perfette, perché hanno le ginocchia sporgenti e sono lievemente a X», dice. Ma tanto nessuno le crede. [v. p.]

LA POESIA

CUNEO. «Nell'officina leopardiana. I canti e le operette morali» è il tema del incontro culturale organizzato dalla Società Dante Alighieri, che si terrà oggi alle 15, nella sala conferenze del liceo scientifico.

Il docente universitario Stefano Jacomuzzi analizzerà la raccolta di canti in cui il Leopardi avverte il conforto della morte, e le Operette. «La scelta di Leopardi è stata dettata da un motivo pratico - spiega Jacomuzzi -. Dovendomi rivolgere a studenti che affronteranno l'esame di maturità, ho pensato di approfondire l'opera di un poeta conosciuto a livello internazionale. Inoltre, cercherò nell'incontro di evidenziare la intellettuale dell'uomo, la sua chiaroveggenza tragica dell'esistenza, condotta razionalmente fino alle estreme conseguenze».

Jacomuzzi collabora con la «Dante Alighieri» dal 1984; è ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino e ha scritto vari saggi su Dante, Manzoni, sulla poesia del Novecento e sulla narrativa degli Anni Trenta. Ha pubblicato «Storia delle Olimpiadi» e di recente ha dato alle stampe il suo primo romanzo, «Un vento sottile», che ha partecipato al premio Grinzane Cavour. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 Lire 9000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. Orario: 20; 22 Lire 9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Tel. 51.771 Orario: 20/22	**Il del popolo sovrano** *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**
Don Bosco	RIPOSO
Eden Tel. 383.021 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Luce rossa**
Moretta	RIPOSO
Tel. 346.901 Orario: 21	**Highlander II il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Moderno	RIPOSO
Don Bosco	RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire	**Luce rossa**
Vittoria 412.771 Orario: 20; 22 Lire	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Lux	RIPOSO
Galateri	RIPOSO
Iris	RIPOSO
Politeama	RIPOSO
Excelsior	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Bertola Tel. 47.698 Or.: 20/22 Lire 8000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Ariston	RIPOSO
Robilantese	RIPOSO
Civico Tel. 43.756 Lire	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 a confronto nel rapporto tra un intellettuale alto-borghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 57'
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Luce rossa**
	RIPOSO
Aurora	RIPOSO
Ritz	RIPOSO

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

Si chiama trattoria «Mezzavia» e si incontra a circa metà della strada che da Mondovì va a Villanova, sul lato destro. Quel «mezzavia» però, contrariamente a quanto sarebbe logico pensare, si riferisce alla distanza tra Morozzo e Vicoforte: forse così era stata battezzata dai fedeli che, partendo dal paese di pianura, si recavano al celebre santuario in pellegrinaggio.

E' la classica casa-trattoria di campagna, con un cortile davanti dove un tempo (l'edificio ha quasi due secoli di vita) si fermava la diligenza per il cambio dei cavalli e ora posteggiano le auto dei clienti. Ai tempi della diligenza, quando viaggiavano di più i carri e il «Mezzavia» serviva solo salame, acciughe e formaggio, all'oste non bastavano trentamila bottiglie di Dolcetto all'anno. All'interno l'unica sala che prende tutta la facciata della costruzione: molto semplice, una vecchia credenza, una decina di tavoli per quaranta posti, qualche quadro e piatti in ceramica alle pareti, tante finestre che dànno luce. Un locale comunque elegante e pulito. Antonio Marenco, ragioniere, attuale proprietario, gode l'ingiusta fama di essere un po' lunatico, non sempre del tutto disponibile verso il cliente di passaggio. La realtà è diversa: Antonio è un appassionato di buona cucina, vuole servire il meglio e poiché l'azienda è a conduzione familiare - lui, il giovane figlio Luigi e la moglie Rita - preferisce impegnarsi su prenotazione. Diciamo subito, allora, che il «Mezzavia» è chiuso regolarmente il mercoledì e che, di sera, è aperto solo il giovedì e il sabato, sempre su prenotazione.

Il ragionier Antonio, che è già stato anche direttore del Grand Hotel di Lurisia, in cucina è un perfezionista e non gli mancano fantasia e volontà per «inventare» piatti nuovi; il figlio Luigi è un allievo di buon profitto e la moglie ha le mani magiche per la pasta.

Non esiste menù: di norma la scelta, almeno nei giorni feriali, è limitata a due «primi» (gnocchi, tagliatelle, ravioli) e a un paio di «secondi» (quando non è uno solo); in compenso gli antipasti di Antonio non sono i soliti «riempistomaco» di certi ristoranti della domenica e anche i dolci si distinguono. Arrivati con buon appetito, abbiamo aperto in bellezza con del salmone in gelatina al limone e pepe verde, poi una fettina di carne cruda condita con una indovinata miscela di tre oli extravergini, due salsicciotti con crauti come si deve, una delicata sfoglia chiamata «sorriso» ripiena di paté, prosciutto e tartufo nero, un fragrante tortino di porri. Pochi cucchiai di consommé di cipolle hanno spianato la strada agli invitanti gnocchetti e a un tenerissimo nodino di fassone.

Per finire una squisita «charlotte» al cioccolato e il caffè. Accompagnando la prima parte del pranzo con un ottimo Pinot bianco e il resto con un serio Dolcetto doc '89 di Giuseppe Abbona di Farigliano, il conto è arrivato a 50 mila lire.

Trattoria «Mezzavia»
di Antonio Marenco
via Villanova 38, Mondovì
Tel. 0174/40363
Coperti: 40
Pranzo completo con vino: sulle 50 mila lire
Chiusura: mercoledì

DOVE ANDIAMO

Anni 60 e giochi con Awanagana

Il «Club dei single» organizza per stasera, alla discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, una festa animata da Awanagana di Radio Montecarlo. Saranno proposte musiche Anni Sessanta e Settanta. Seguiranno danze, giochi e un buffet. L'invito si può ritirare al centro «Danzicheria», di Cuneo, via Chiusa Pesio 2, dalle ore 17,30 alle 22.

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer

Due grandi del teatro sono i protagonisti stasera e domani dell'ultimo spettacolo in cartellone per la rassegna di prosa al Milanollo di Savigliano. Alle ore 21 i riflettori si accenderanno su Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, interpreti della commedia «Caro Bugiardo» di Jerome Kilty, un dialogo teatrale che l'autore costruì prendendo spunto da un materiale epistolario d'eccezione: quello che si erano scambiati in oltre quarant'anni di amicizia una grande attrice, Stella Patrick Campbell, e un notissimo scrittore, George Bernard Shaw.

Commedia brillante «l desbela»

Al teatro «Bertola» di Mondovì venerdì alle ore 21 la compagnia amatoriale «l desbela» (il gruppo è di Bra), presenteranno la commedia brillante di Barash e Moore «Serco n'om per mia fomna». La regia è di Maura Forneris.

«Favole e sangue» cabaret di Pagliero

Proseguono i giovedì del cabaret alla discoteca «Le Macabre» di Bra: questa settimana è la volta di Manlio Pagliero. L'artista fossanese presenterà «Favole e sangue», rilettura e interpretazione originale di una serie di racconti.

Rapporti difficili tra zio e nipote

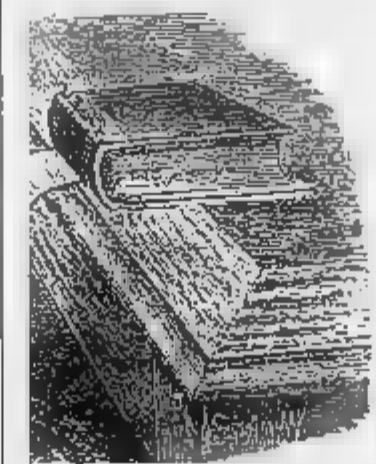
Per la rassegna cinematografica a Politeama civico di Saluzzo, stasera sarà proiettato il film di Francesca Archibugi «Verso sera». La pellicola narra di un anziano professore comunista che accoglie nel suo aristocratico villino ai Parioli la nipotina, nata dall'incontro tra il figlio e Stella, una ragazza del Movimento. La delicata e conflittuale relazione fra zio e nipote è raccontata attraverso molte sequenze. L'appuntamento è alle ore 20,30; per assistere alla rassegna non occorre avere la tessera.

Stasera grande jazz con McLean quartet

Il jazz fa il suo ingresso stasera alle 21,15, nella stagione concertistica al teatro «Toselli» di Cuneo, con la performance del «McLean jazz quartet», una formazione statunitense guidata dall'altosassofonista Jacky McLean. Saranno proposti una serie di brani tradizionali tratti da un repertorio che affonda le radici nella lunga militanza del sessantenne sassofonista e compositore newyorkese, accanto a Miles Davis, Thelonius Monk e Charlie Parker. E' soprattutto a quest'ultimo che McLean si rifà, aggiungendovi comunque esperienze originali e includendo motivi blues.

GLI APPUNTAMENTI

Politica e cultura nel dopoguerra

«Sviluppo e governo dell'economia» è il penultimo incontro del ciclo di conferenze su «Italia ieri. Società, politica e cultura nell'Italia del secondo dopoguerra». Interverrà Pier Carlo Frigero. L'appuntamento è per stasera alle 21 alla sala «Fenoglio», cortile della Maddalena. Il ciclo è stato organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune.

CUNEO
In visita all'«Euroflora»

L'Arci di Cuneo organizza per sabato 27 aprile una gita in pullman all'«Euroflora» di Genova. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni (entro il 28 marzo prossimo) all'Arci-Uisp, via Carlo Emanuele, 34, telefono 0171/67888, nell'orario d'ufficio.

FOSSANO
Incontro sull'«Universo remoto»

Domani pomeriggio, per gli incontri sull'astronomia organizzati dal distretto scolastico, in collaborazione con il Centro studi astronomia di Mondovì e l'Università della terza età «Bongioanni», Luciano Lorenzi, direttore del Csa parlerà sul tema «Universo remoto». L'appuntamento è alle 15,30, nella sede dell'Unitré.

Fra parole e immagini

L'Istituto professionale statale per l'Agricoltura «Paolo Barbero», nell'ambito delle attività di aggiornamento dei docenti, ha organizzato due incontri sul tema «La parola e l'immagine» con il seguente programma: oggi si parlerà sul tema «Leggere il cinema, un'introduzione alla cultura dell'immagine»; per il 25 marzo è prevista la lettura e il commento del film 'Crimini e misfatti'. Interverrà un esperto di cinema. Gli incontri si terranno alla dell'istituto, in via Bonelli 5, dalle 16,30 alle 18,30.

SALUZZO
Tavola rotonda sull'informazione

La sezione della Fidapa (Federazione italiana donne, arti, professioni e affari) organizza domani sera alle 21, all'hotel Griselda, una tavola rotonda su «Informazione e comunicazione», tema nazionale dell'anno in corso. Al dibattito interverranno i direttori di numerose testate locali.

CARRU'
Arriva la Fiera di Pasqua

Giovedì si svolgerà la sesta edizione della Fiera di Pasqua con il concorso di bovini, agnelli e capretti. Tutti i bovini saranno sottoposti, a cura del servizio veterinario dell'Usl 66 di Mondovì, al prelievo di campioni per la ricerca di sostanze ormonali. I 27 premi saranno suddivisi in cinque categorie. La premiazione avverrà alle 10,30: saranno assegnate le fasce decorate dagli alunni della scuola media «Perotti» di Carrù. Nello stesso giorno si terranno il tradizionale mercato ambulante e l'esposizione di macchine ed attrezzature agricole. Eventuali informazioni per la partecipazione alla rassegna potranno essere richieste al comune di Carrù.

MONTEROSSO GRANA
Filastrocche e racconti

Domani è l'ultimo giorno per iscriversi al concorso di Coumboscuro «Uno lengo, uno poble». Il concorso è articolato in due sezioni, una generale per adulti e una scolastica per alunni delle scuole elementari e medie. Il tema di quest'anno è «Counte e countinos: storie, leggende e filastrocche». I lavori vanno inviati in due copie a Coumboscuro, Centro Provenzale, 12020, Sancto Lucio.

Nell'Interregionale precipita la situazione dei «maghi» saviglianesi

Bra può puntare in alto

Trascinati dallo sprint di Fava i giallorossi hanno superato il Chieri [illegible] sono quinti in classifica. In coda guadagnano terreno i monregalesi. Un brutto scivolone dell'Albese contro il Nizza

BRA. Grazie ad [illegible] rete di Daidola il Bra ha ottenuto col Chieri l'ottava vittoria stagionale [illegible] [illegible] salito al quinto posto in classifica. I giallorossi sono stati trascinati da Fava, che si è confermato [illegible] gran forma, [illegible] si sono comportati molto bene anche il «goleador» Daidola e Ruffinatto, pericolosi in più occasioni. «La squadra sta giocando bene e se in futuro recupereremo il miglior Ragona potremo puntare in alto - spiega il dirigente Giovanni Seia -; con l'attaccante in forma si può chiudere l'anno in crescendo».

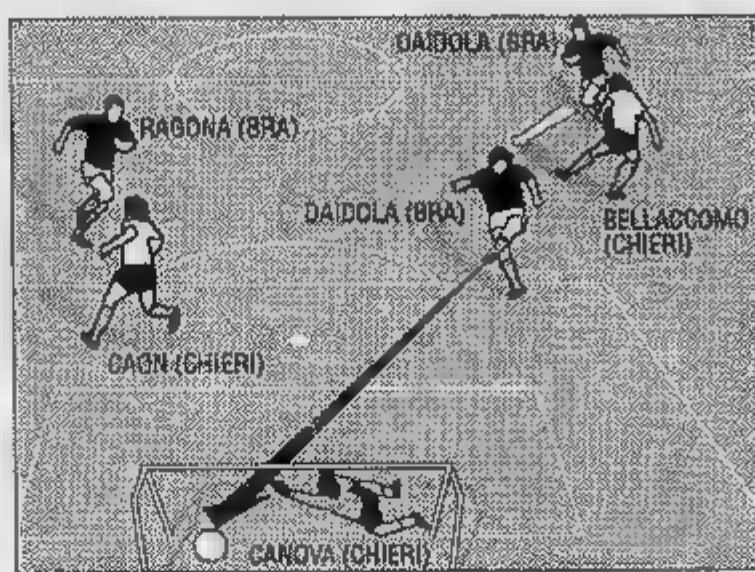
Nella gara di [illegible] è stato protagonista l'arbitro che ha espulso Balocco ed ha assegnato due rigori, entrambi falliti da Daidola e dall'ex Florito.

E' arrivata la vittoria anche per l'Intermonregalese. I biancoblù di Bruno Cavallo h[illegible] sconfitto per 3-2 [illegible] Pegliese. «Abbiamo giocato molto male - confessa il tecnico -, [illegible] [illegible] prova [illegible] carattere siamo riusciti a superare un avversa[illegible] difficile. Anche la fortuna è stata [illegible] noi e ci ha consentito il buon passo avanti».

L'ambiente monregalese è in festa: se [illegible] campionato finisse oggi la squadra sarebbe salva. «Per la prima volta quest'anno siamo fuori dal gruppo delle ultime sei - aggiunge Cavallo -, [illegible] il campionato non è finito; tre squadre sembrano ormai condannate, per l'Eccellenza restano altrettanti posti. Dobbiamo rimanere concentrati fino alla fine».

In zona retrocessione ci sono due cuneesi: Saviglianese e Albese. «Siamo in [illegible] situazione difficilissima - ammette il presidente dei "maghi" Sebastiano Longanizzi -; puntavamo ad ottenere quattro punti negli impegni casalinghi con Pegliese e Sammargheritese, invece abbiamo rimediato solo [illegible] pareggio e [illegible] sconfitta di domenica che forse rappresentava l'ultima "chance" di salvezza».

I rossoblù - sotto [illegible] un gol - hanno pareggiato con De Santis, [illegible] poi lo stesso giocatore ha sciupato un «penalty».

L'Albese, sconfitta e raggiunta in classifica dal Nizza Millefonti, è staccata di due punti [illegible] zona salvezza, ma il tecnico Carlo Borsalino non drammatizza: «A sette giornate dalla fine ogni partita fa storia a sé; l'importante è [illegible] perdere contatto con le altre compagini per giocarci tutto nelle gare casalinghe. Quella di Torino [illegible] stata una partita storta, risolta da una prodezza avversaria a quattro minuti dalla fine, quando noi avevamo perso Maresca, il migliore in campo». [r. s.]

Goleador. La sventola del braidese Daidola ha risolto la sfida coi Chieri

Con troppe ingenuità difensive il Saluzzo si arrende all'Asti ed è raggiunto dalla Novese in vetta alla graduatoria

La Doglianese mette nei guai il Busca

L'undici di Serra ha piegato i grigi riscattando il 3-1 del girone d'andata

DOGLIANESE	2	BUSCA	0
PAVAN	6,5	SILVESTRO	6
GRILLO	6	BRIGNONE	6
VEGLIO	6,5	BRONDINO	6
BAUDINO	7	SACCHETTO	5,5
PACE	6,5	(60' NASI)	5,5
FRUTTERO	6,5	NAPOLI	5,5
CORONGIU	6	FILIPPO	6
(75' MASOERO)	sv	(63' VOLANTE)	sv
LOSIO	6	MANOCCHI	6
PASSONE	6	PORPORATO	5
RIVA	7	AMBROGIO	5,5
BRUNO	7	BARBERO	5
(89' BRACCO)	7	GIORDANO	6
[illegible].: SERRA	7	All.: MASSASSO	5,5

Arbitro: CAPRA 6

Reti: 56' Riva; 92' Bracco. **Ammoniti:** Porporato; Manocchi; Veglio.
Spettatori: 300 per un incasso di 1.500.000
Condizioni atmosferiche: cielo nuvoloso, terreno allentato

DOGLIANI. Nella giornata in cui si è registrato un altro [illegible] biamento al vertice della classifica, [illegible] il ritorno della coppia leader Saluzzo-Novese, c'è stato un altro passo falso del Busca sconfitto per 2-0 nel derby [illegible] la Doglianese. Marino Serra, l'allenatore che [illegible] guidato per molti anni i grigi e che da questa stagione [illegible] su panchina doglianese, si è così preso una sonante rivincita della sconfitta (3-1) subita all'andata.

Il direttore sportivo buschese Busca non cerca scusanti. «Il risultato è ineccepibile - [illegible] te -. Dopo un primo tempo equilibrato, i nostri avversari hanno giocato molto bene nei primi dieci minuti della ripresa, segnando un bel gol: noi non siamo stati in grado di reagire. Purtroppo in tutta la gara abbiamo fatto [illegible] solo tiro in porta. Un po' poco per uscire dalla crisi». E adesso [illegible] Busca è davvero nei guai.

[illegible] dirigente della Doglianese Arturo Martino spiega: «E' stata una vittoria molto importante che ci rilancia e che ci permette di cancellare la sconfitta dell'andata, quando [illegible] parecchi giocatori in cattive condizioni. Siamo soddisfatti perché la squadra ha giocato bene, con grinta e determinazione e - soprattutto nel secondo tempo - ha saputo imporre il proprio gioco».

Ad eccezione della Doglianese, la giornata è stata molto negativa per le formazioni cuneesi, che sono state tutte sconfitte. Il Saluzzo capolista è stato battuto in trasferta dall'Asti per 2-1 [illegible] termine [illegible] una partita [illegible] strana: avrebbe potuto vincerla, invece si è arreso per un calcio di rigore molto dubbio. I granata di Damilano, che erano riusciti a pareggiare - sempre su rigore - il gol realizzato in apertura dai padroni di casa, hanno agevolato gli avversari con ingenuità difensive.

[illegible] perso anche la Pro Dronero (2-0 a Moncalieri), mentre il Cavallermaggiore [illegible] Duilio Raspini, decimato dagli infortuni e dalla malasorte, è stato travolto in casa per 3-0 dal non irresistibile Monferrato.

Aldo Scavino

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Fossanese dilaga e si conferma al vertice

Girone F: Cherasco-A. Benese 2-1; Vigone-Carmagnola 2-2; Centallo-Corneliano 1-1; Beinette-Ac Cuneo 2-1; Fossanese-Mirafiori 6-0; Carassonese-Moretta 0-0; Villafranca-Nichelino 2-1; Ame Brenta Ceva-Sommarivese 0-0. Class. Fossano 28; Cherasco 28; Villafr. 27; Somm., Cent. 20; Carmag. 19; Bein. 18; Nich. 16; Ac Cn 16; Miraf., Corn. 13; A. Ben., Ceva, Vig. 12; Caras., Moretta 9.

SECONDA CATEGORIA

Isola blocca [illegible] capolista Sommariva Perno

Girone I: Serravalle-Arco 4-1; D. Bosco-Castelnuovo B. 1-0; Napoli Club A.E.-C. Refrancorese 1-1; Sommariva Perno-Isola 0-0; Castelnovese-Montà 1-1; Nizza M.-Poirino 0-1; Moncalvese-San Giorgio 2-2; Cambiano-Santostefanese 2-2. **Classifica:** Somm. P. 26; Poirino 25; Isola [illegible]4; Nap. Club; Cambiano, Santost. 21; Casteln. 18; Monc. 17; S. Giorgio, Serr., D. Bosco 16; N. Monf. 14; [illegible]. Refr., Montà 12; [illegible]. Belbo 8; Arco 4.

[illegible] A

Sconfitte a sorpresa per Valpellice e Racconigi

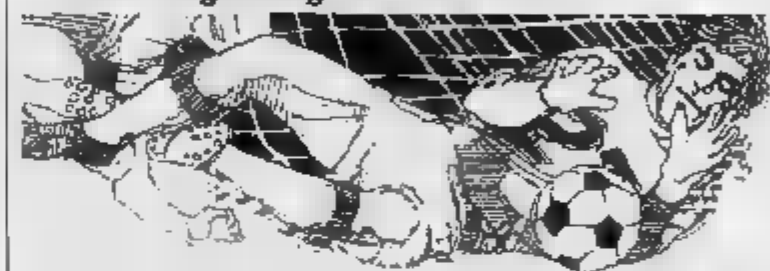
Girone L: Stella A.-Cumiana 2-5; Villastellone-La Loggia 0-1; Picchi V.-Napoli C. 1-0; Perosa-Racconigi 2-1; None-Tetti Francesi 2-0; Scalenghe-Valpellice 2-0; Pancalieri-V. Perosa 2-1; [illegible]. Pinerolo-Bricherasio 2-1. **Classifica:** Valpellice 26; Racconigi 24; None, Pancalieri 21; R. Pinerolo, V. Perosa 19; Bricherasio 18; La Loggia, Cumiana 17; Stella A. Scalenghe 15; Picchi Volvera 13; Villastellone, Napoli Club 11; Perosa 9; Tetti Francesi [illegible].

GIRONE [illegible]

Mezzo passo falso del Barge col San Quirico

Girone N: Bridel-Borgo '85 1-0; Villanova-Boves 1-3; Garessio-Chiusa P. 3-1; Robilante-Narzole 1-0; Pedona-Olmo '84 2-0; Peveragno-Revello 2-1; Caraglio-R. Chiusani 2-2; Barge-S. Quirico 0-0. **Classifica:** Barge 29; Pedona 25; Robilante 22; Olmo '[illegible], Bridel 17; Narzole, Peveragno 16; Villanova 15; Garessio 13; R. Chiusani, S. Quirico, Boves 12; C. Pesio, Borgo '85 9; Revello, Caraglio 6.

TERZA CATEGORIA

Il Paesana segna sei gol al Villanovetta

Girone A: Manta-A. Cuneo 1-1; Falicetto-Sanfront 0-4; A. Saluzzo-S. Benigno 1-4; Passatore-S. Paolo [illegible] 3-2; Bagnolo-Cervasca 3-0; Paesana-Villanovetta 6-0.

[illegible] B

[illegible] Cervere vince la sfida con [illegible] Roretese

Girone B: Ceresole-Vezza 0-1; Marene-Gallo 1-1; Canale-Caramagna 1-0; Cervere-Roretese 2-1; Lamorrese-Koala 2-3; Savigliano '81-Cortemilia 2-0.

GIRONE C

«Colpaccio» esterno del Genola a Carrù

Girone C: Carrù-Genola 0-1; Bagnasco-Trinità 4-1; S. Michele-Clav. 0-4; Vicese-Margar. 2-1; S. Alb.-Azz. 2-4; Pianfei-V. Caras. 0-2.

VOLLEY

Facile successo cuneese nell'atteso match con i siciliani

Alpitour va a segno

*I biancoblù si sono nettamente imposti (3-0) sull'Edilcuoghi di Agrigento
Bel duello Blain-Ganev. Giovedì al Palatenda la Mediolanum in Coppa*

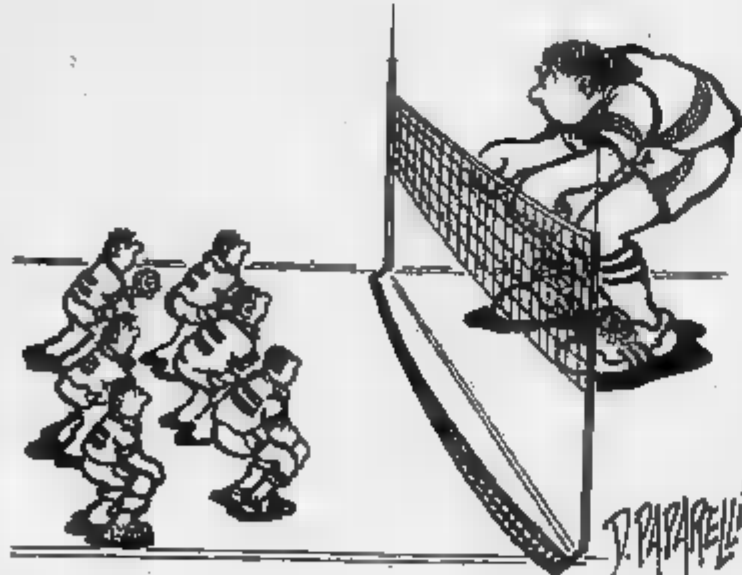
CUNEO. Alpitour batte Ganev 3-0. E' questo l'esito della sfida di Cuneo: l'Edilcuoghi Agrigento, privo dell'ex [illegible] Scarini (distorsione alla caviglia), si è dimostrato poca [illegible] ed il bulgaro [illegible] messo a terra [illegible] solo 44 degli 86 palloni del sestetto siciliano.

Al Palatenda c'erano 1800 spettatori, trascinati dalla curiosità [illegible] vedere all'opera il bulgaro, giocatore dell'Alpitour, in prestito all'Edilcuoghi.

[illegible] Ganev ha confermato due [illegible]: di essere un attaccante dalla potenza devastante e di fare il personaggio. Una «montagna» di cento chilogrammi non molto elegante [illegible] movimenti, [illegible] potentissimo. Servito in modo spesso approssimativo [illegible] [illegible] squadra appena volonterosa, [illegible] stentato un po' all'inizio, per poi sfruttare al meglio [illegible] sue doti di attaccante.

Bello, all'interno della partita, il suo duello tecnico con Blain. [illegible] francese ha disputato una gara puntigliosa in difesa, ricevendo molto bene, nonostante le battute violente di Ganev e recuperan[illegible] parecchi palloni. Anche in attacco [illegible] l'è cavata [illegible] eleganza ed ha messo a segno 19 palloni.

Se Ganev sarà a Cuneo l'anno prossimo, l'assetto tecnico dei biancoblù sarà ben diverso ed è indiscutibile che la presenza del bulgaro impone una copertura difensiva sostenuta. Il colosso dell'Est, infatti, non difende molto e [illegible] si occupa di ricezione; è una potenza d'urto e un trascinatore dei compagni e del pubblico, g[illegible]ie ad un atteggiamento da «istrione».

Quanto alla partita, l'Alpitour ha cominciato in sordina, ricevendo in modo approssimativo e trovandosi sotto di tre punti (1-4). E' bastato che i cuneesi ricevessero un po' meglio e per l'Edilcuoghi è [illegible] notte fonda (16-9 in 16').

[illegible] secondo set l'Alpitour ha proseguito sullo slancio, tanto da portarsi sull'11-0. Poi Hedengard e compagni si sono rilassati, concedendo ai siciliani [illegible] rimettere in discussione [illegible] risultato. Una schiacciata fuori misura proprio di Ganev ha poi dato ai biancoblù il punto [illegible] 15-12, in 26'.

Il terzo set è stato il più equilibrato. Si è giocato per 33' con un alternarsi di fasi di gioco che hanno tenuto vivo l'interesse. E' st[illegible] [illegible] fase della consacrazione di Ganev schiacciatore. Gli schemi dei siciliani, infatti, prevedevano, con una monotonia peraltro redditizia, di [illegible] il bulgaro sia dalla prima che dalla seconda linea. Ad aiutarlo si è messo Hadrava (17 attacchi) e poco altro.

In casa [illegible] il valore e la maggiore omogeneità del complesso sono dimostrati dalla distribuzione dei punti e cambi palla ottenuti dal sestetto: Hedengard 9, Da Roit 11, Dametto 17, Gallia 26, Blain 19, De Luigi 9. L'Alpitour ha rischiato di perdere [illegible] set quando si è trovato sotto [illegible] un punto sul 13-12, ma ha saputo riordinare le idee e vincere 15-13 per il 3-0 finale.

Alla fine gli applausi sono andati alla squadra di Zlatanov ed a Lubomir Ganev che ha dovuto firmare decine di autografi. E' già diventato un beniamino, pri[illegible] [illegible] [illegible] vestire la maglia biancoblù.

Giovedì sera Hedengard e compagni saranno ancora al palatenda e cercheranno la difficilissima qualificazione in Coppa Italia, con l'obbligo di ribaltare il 3-0 contro la Mediolanum. Di fronte ci sarà uno squadrone di campioni.

Gualtiero Franco

Ciclo di incontri della Soprintendenza sulla reggia sabauda

Al parco di Racconigi

Lo scopo dell'iniziativa è promuovere una maggiore sensibilità ambientale fra gli abitanti. Appuntamento al venerdì nelle scuole di piazza Piacenza

RACCONIGI. Da sempre il parco [illegible] del castello reale [illegible] una delle principali attrattive per chi transita [illegible] questa zona della «Granda»: insieme alla reggia che fu dei Savoia, costituisce un patrimonio di cultura e tradizione che [illegible] deve essere dimenticato. «La storia del parco e [illegible] castello di Racconigi [illegible] strettamente collegate all'assetto del territorio - dice l'architetto Mirella Macera, della Soprintendenza regionale -. Tra gli scopi delle iniziative che abbiamo promosso recentemente c'è quello di sensibilizzare amministratori e cittadini alla conoscenza specifica dell'ambiente».

Al principio di marzo è [illegible] inaugurato [illegible] ciclo di conferenze sull'argomento, [illegible] un taglio prettamente storico. Lo stesso architetto Macera ha affrontato la storia di cinque secoli del parco, dal medioevo sino alle sistemazioni carloalbertine. Nella stessa serata, Luciano Re, docente di composizione architettonica e restauro al Politecnico di Torino, ha parlato dei ponti sospesi [illegible] parchi ottocenteschi.

Nella seconda serata, Francesco Grisoni, agronomo, e Giovanni Boano, naturalista, hanno affrontato il tema del ruolo attuale del parco, [illegible] particolare riferimento al patrimonio della flora e della fauna. «Da un paio d'anni - dice Mirella Macera - si [illegible] cercato di coinvolgere gli alunni delle scuole medie cittadine: compatibilmente ai programmi e all'orario scolastico, gli insegnanti si occupano di affinare negli alunni [illegible] sensibilità nei confronti del patrimonio naturale con delle lezioni nel parco».

Il prossimo venerdì, l'architetto Giorgio Fea, responsabile della gestione del castello e del parco, illustrerà gli interventi di manutenzione e di restauro eseguiti dalla Soprintendenza. Il 5 aprile inizieranno gli incontri dedicati al territorio, con Claudia Bonardi, Patrizia Chierici [illegible] Laura Palmucci, docenti del Politecnico: illustreranno le vicende storiche e le fasi di sviluppo edilizio della città. Il territorio circostante Racconigi è particolarmente ricco [illegible] elementi architettonici importanti, [illegible] storia è legata strettamente al nucleo dell'ex dimora sabauda. In questo secondo ciclo di incontri sarà messa in evidenza la necessità di coinvolgere l'intera città in un progetto [illegible] recupero globale, che non si limiti al riassetto di alcune opere. In particolare si fa riferimento al centro storico cittadino, sempre più bisognoso di attenzione.

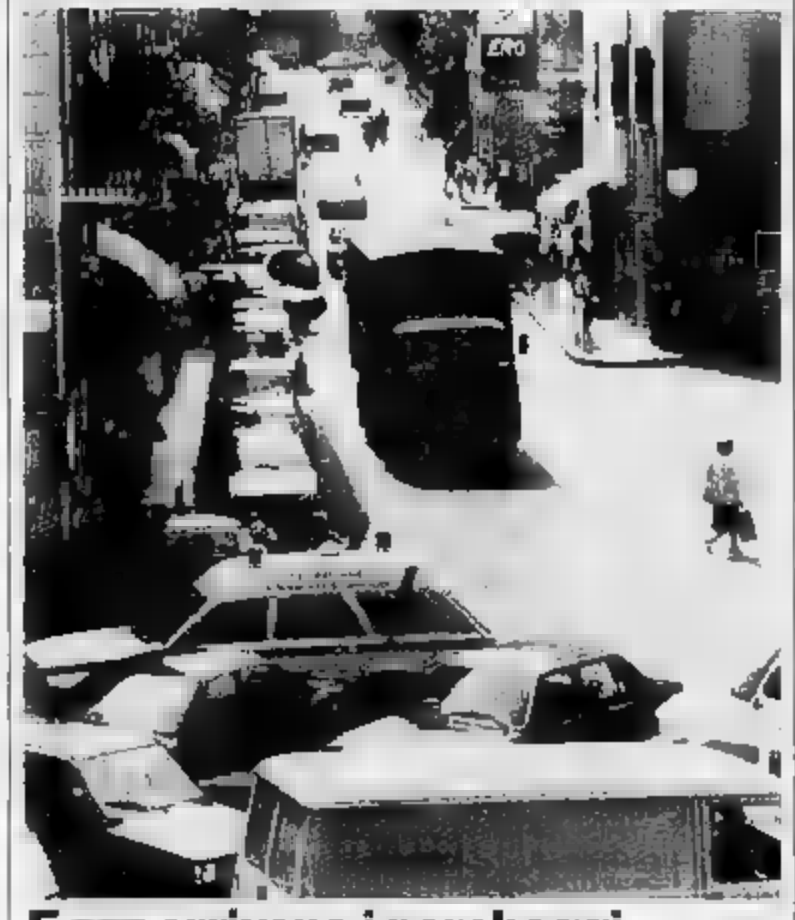
Venerdì l'architetto Giuseppe Carità presenterà il progetto di ristrutturazione delle tenute agricole dei Savoia nella prima metà del secolo scorso. Nella conferenza del 12 aprile Giovanna Galante Garrone e Mirella Macera, funzionari responsabili per la provincia di Cuneo, affronteranno il tema della tutela del territorio racconigese. Infine il 19 aprile ci sarà la presentazione dei principali interventi [illegible] recupero e di restauro degli edifici di interesse storico-artistico, avviati in questi ultimi tempi dall'amministrazione comunale. Lo studio Saia di Torino presenterà [illegible] progetto del nuovo centro culturale situato nell'ex monastero di Santa Chiara e l'architetto racconigese Carlo Rolando illustrerà il programma di recupero dell'ex convento dei Cappuccini, dal quale l'amministrazione intende ricavare minialloggi per gli anziani.

Tra gli altri argomenti in programma nell'ultima [illegible] ci [illegible] il progetto [illegible] [illegible] della chiesa [illegible] Santa Croce (sarà illustrato dall'architetto Claudia Bonardi e dall'ingegnere Silvio Morando); l'architetto Domenico Perrone parlerà del restauro della torre civica ed infine l'ingegnere Matteo Racca [illegible] l'architetto Giuseppe Carità presenteranno il progetto di recupero dell'ex carcere mandamentale.

[illegible] ciclo di conferenze si svolge ogni venerdì nell'auditorium delle scuole medie di piazza Pietro Piacenza. L'appuntamento è sempre alle [illegible] 20,45. Per [illegible] partecipazione alle serate è richiesto il versamento di [illegible] quota di 10 mila lire (5000 per gli studenti). Per informazioni si può telefonare allo 0172/85.336. Il castello di Racconigi [illegible] può visitare al giovedì, sabato [illegible] domenica, dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17 fino a marzo. Da aprile l'orario pomeridiano [illegible] prolungato [illegible] alle 19. L'ingresso costa 4 mila lire: è gratuito per i visitatori al di sotto dei diciotto [illegible] e sopra i sessanta. [m. b.]

Patrimonio da valorizzare. La residenza sabauda di Racconigi con oltre cinque secoli di storia

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 19 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

18 MILIARDI NEL LEVANTE

E [illegible] arrivano i parcheggi

La Corte dei conti ha stanziato la [illegible] per migliorare [illegible] viabilità. A Rapallo è previsto un autosilo da 450 posti. A Chiavari sarà realizzato il park di via Assarotti.

SERVIZIO A PAGINA 3

UN ALBERGO NELL'EX COLONIA

Milano chiama Chiavari, vista [illegible] possibile e privilegiata sede di seminari di studio, «meeting» di rilevanza internazionale, iniziative volte alla promozione dell'istruzione superiore, universitaria e post-universitaria. A farsi avanti con l'amministrazione guidata dal sindaco Renzo Repetto [illegible] stati alcuni docenti della Statale di Milano, della Bocconi, dell'ateneo privato «Iulm» e altri importanti rappresentanti del modo accademico italiano. La giunta ha risposto approvando [illegible] documento d'intenti e promuovendo l'istituzione di un Comitato tecnico, che dovrà presentare poche ma concrete proposte per varare la Chiavari degli studi. Ma questa non è stata l'unica risposta dell'amministrazione: [illegible] cantiere c'è la ristrutturazione [illegible] complesso immobiliare dell'ex colonia Fara, destinata a diventare [illegible] più importante struttura ricettiva della città, con un occhio di riguardo al turismo congressuale. L'immobile, che ora il Comune utilizza in parte per usi scolastici, una volta recuperato, dovrebbe ospitare un albergo e un centro congressi.

[illegible] A PAGINA 3

TUTTE LE STELLE DELLA RADIO

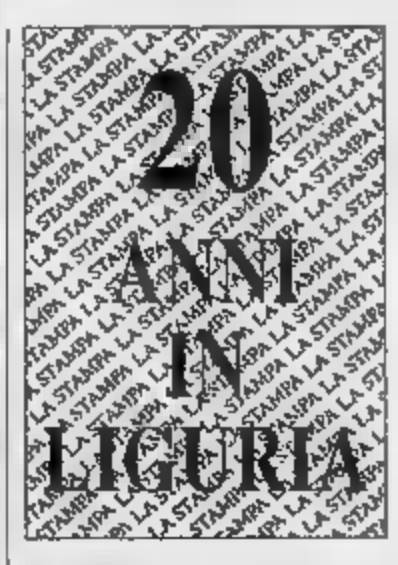
Non è facile rendere in tre minuti l'idea di venticinque anni di professionismo e militanza nel mondo della radio: eppure quando venerdì sera alla discoteca Chikito di [illegible] Bartolomeo al Mare (Imperia), Luisella Berrino, [illegible] storica [illegible] Radio Montecarlo, ha salutato il pubblico del «primo meeting ligure delle stelle della radio», un brivido ha percorso addetti ai lavori e speaker presenti. E così, con Ronnie Jones conduttore della serata e Mara Venier nelle vesti di madrina d'eccezione, sono sfilate tutte le voci della Liguria. Tra qu[illegible] anche [illegible] genovesi e in particolare quelle [illegible] Radio Babboleo, da anni una grossa realtà a livello regionale. Ogni speaker ha ricevuto premi per [illegible] propria attività, [illegible] la serata è stata l'occasione per fare [illegible] punto su un ambiente che dimostra ogni giorno, dopo tanti anni, [illegible] essere più vivo che [illegible] continuo proliferare di talenti che si affiancano alle «voci storiche» della radio della Liguria. E dopo gli animatori, il gran finale con Fausto Papetti, che ha voluto riproporre una bella rivisitazione dell'immortale «My way». Insomma, una bella serata.

SERVIZIO A PAGINA 8

LA SERIE A PARLA LIGURE

Samp capolista, Genoa quarto

Il calcio ligure esulta. E a ragione. La Sampdoria [illegible] prima, [illegible] sola, il Genoa quarto: bisogna avere i capelli molto bianchi per ricordarsi di accadimenti come questo.

SERVIZIO [illegible] Guido Coppini A PAGINA 7

A PAGINA 11

In Promozione

Per il Lavagna [illegible] l'ora del primato

La squadra biancazzurra ha raggiunto in vetta il Pontedecimo, sfruttandone il mezzo passo [illegible] falso. Ora punta decisamente al sorpasso, mentre rialzano la testa Entella e Fontanabuona.

Firmato ieri a Genova un accordo tra il Cap e le segreterie Cgil-Cisl-Uil

Porto, una nuova tregua

Secondo il presidente Magnani è la prima pietra del «patto sociale» che dovrebbe consentire la ripresa dell'attività dello scalo. Si attendono le reazioni di Compagnia e utenti privati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

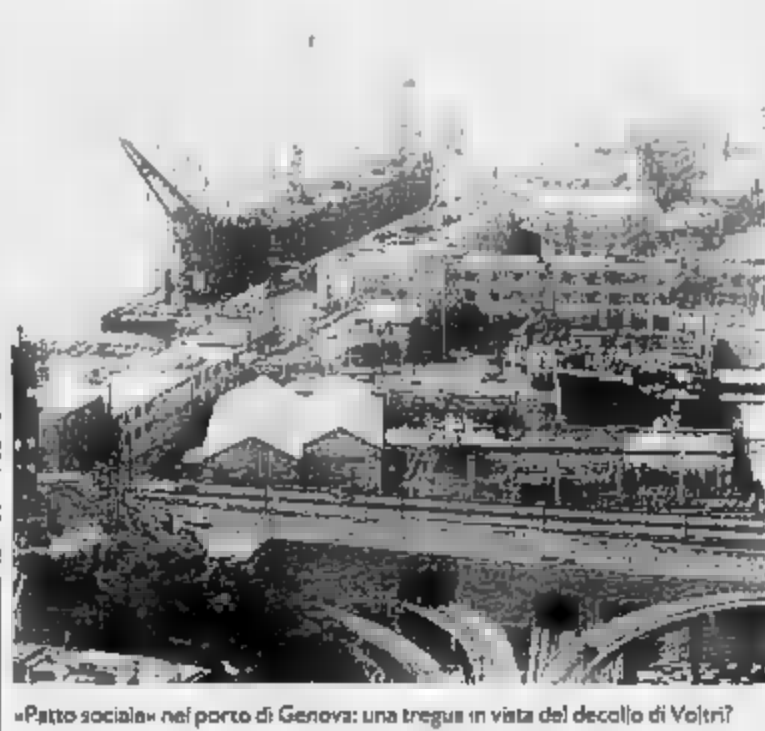
Ieri sera, alle 17, in un clima di solennità, il presidente del Cap Rinaldo Magnani ha siglato [illegible] le segreterie di Cgil, Cisl e Uil una sorta di accordo per la ripresa dell'attività del porto di Genova, convenzione che dovrebbe garantire la tregua sulle banchine e la fine di ogni conflittualità.

E' la prima pietra di quel «patto sociale» su cui Magnani ha a lungo insistito e che persegue da molti mesi, resistendo, aggrappato [illegible] tavolo spigoloso d'una trattativa non certo agevole. Si [illegible] dunque compiuto ancora un passo verso una [illegible] era dello scalo, in attesa del funzionamento della prima metà del modernissimo porto di Voltri, evento previsto per il 1993.

[illegible] condizionale [illegible] d'obbligo perché [illegible] Magnani dovrà affrontare l'utenza e la Compagnia. L'utenza è meno unita di quel che appare: le grandi famiglie e le grosse società marittime, gli agenti, le società di navigazione, d'armamento e d'import-export non hanno obiettivi omogenei e [illegible] divise nel contendersi [illegible] gestione in autonomia funzionale degli scali container di calata Sanità e dei ponti Canepa, Libia e Somalia. Il settore [illegible] delle merci convenzionali, con le continue conflittualità per il traffico della frutta, [illegible] vive in pace.

Infine, c'è [illegible] la grande incognita della Culmv, con l'abbandono politico in massa del pds per dar vita a un circolo autonomo, metà movimento e metà sindacato. La Culmv [illegible] ancora ripreso posto al tavolo della trattativa. Inoltre, Rinaldo Magnani non è più l'unico interlocutore. Il gioco politico alle sue spalle si fa pesante. Ieri, il presidente ha volutamente evitato le polemiche, ma sa di avere sul collo il fiato dell'ex ministro [illegible]-le Marina mercantile, Giovanni Prandini, che ha interessi di corrente in Liguria e agisce anche tramite il presidente della Regione, Giacomo Gualco, che con una mossa improvvisa ha incontrato Batini la [illegible] settimana.

Magnani sa che ogni sua [illegible]sa può essere vanificata da una contromossa dell'utenza, della Culmv o della dc, [illegible] il rischio di trovarsi di colpo isolato o costretto [illegible] affrontare aggregazioni improvvise [illegible] alleanze strumentali. La corsa alla nomina del presidente della Camera di commercio è [illegible] elemento «inquinante» della vicenda.

Magnani aspetta Voltri e aspetta le società multinazionali interessate al nuovo scalo e protese a dar vita a una sorta di nuovo ordine, [illegible] i condizionamenti del passato. E' una prassi spregiudicata, [illegible] forse l'unica vincente. Se così accadrà, Voltri avrà come primo concorrente [illegible] vecchio porto con le sue vecchie regole, e dovrà batterlo, costringendo le strutture e le parti ad adeguarsi alle nuove regole [illegible] gioco. E' quello che tutta Genova si aspetta. Ma è anche vero che [illegible] la nuova maniera di gestire [illegible] scalo, alcune forze politiche e alcune categorie verrebbero irrimediabilmente sconfitte ed espulse dalla cinta portuale. Non sarà facile che questi soggetti si rassegnino e quindi occorrerà attendersi qualche «colpo [illegible] coda». [p. l.]

«Patto sociale» nel porto di Genova: una tregua in vista del decollo di Voltri?

Ma non basta trattare col sindacato

Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha pieno diritto di dichiararsi soddisfatto per l'esito positivo della sua trattativa sul patto sociale tra le forze all'interno del porto. Ora, con la sigla Cap-sindacati confederali, la pace è ufficiale e ratificata e chi la infrangerà senza motivo sarà legalmente dalla parte del torto.

Occorre, a questo punto, avere anche il coraggio di ammettere che il «patto», sul piano pratico, è solo un pezzo di carta e che non consentirà miracoli a chicchessia. Il predecessore di Rinaldo Magnani, Roberto D'Alessandro, che nel male e nel bene era un professionista della politica-spettacolo, riuscì quasi sempre a raggiungere accordi con i sindacati confederali. Anzi, addirittura siglò a Roma, in sede di governo, [illegible] patto con l'allora segretario generale della Cgil, Pizzinato.

Quella firma, importantissi[illegible] per l'avvenire dello scalo, non venne neppure presa in considerazione dalla Culmv. Ci fu un'assemblea rovente nella quale si giunse quasi alle vie di fatto e, da allora, le strade della Cgil e quelle della Compagnia si divisero.

Oggi gli uomini di Paride Batini sono in gran parte fuori dello stesso pds. Sono una realtà a sé, sono meno forti e meno numerosi. Ma per risolvere le questioni portuali occorre trattare ancora con loro, e senza mediazioni politiche o di categoria. Anche gli utenti privati sono molto divisi. Questo rende «piccolo», anche se positivo, l'accordo di ieri.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

NOMINE

Camera [illegible] commercio, ancora un no per Nordio

Il presidente della giunta regionale Giacomo Gualco [illegible] espresso parere negativo sulla designazione di Umberto Nordio, quale presidente della Camera di Commercio [illegible] Genova. Gualco ieri pomeriggio ha riferito alla commissione nomine della regione che contro Nordio si [illegible] espresse quasi tutte le categorie economiche della provincia. Questa tesi è stata sostenuta anche dai partiti della maggioranza pentapartito, con l'eccezione del pri.

[illegible]

Sospesa per [illegible] giorno la raccolta dei rifiuti

Domani a Genova verrà sospesa [illegible] raccolta dei rifiuti. I dipendenti dell'Amiu effettueranno [illegible] sciopero [illegible] ore, quattro decise nell'ambito nazionale per la vertenza del contratto di lavoro e due «per protestare contro l'inerzia della direzione aziendale». I dipendenti Amiu lamentano la mancanza di circa 120 netturbini.

IN[illegible] DOLOSO

Fiamme al Righi, arrestato un piromane

Un piromane è stato sorpreso la notte scorsa al Righi da una pattuglia di carabinieri. Si tratta di [illegible] giovane [illegible] 22 anni, del quale non sono state rese note le generalità. I carabinieri erano stati allertati dalla notizia di un incendio divampato nei pressi di via Carso.

SUICIDIO

Agente di polizia si spara in una stanza d'albergo

Un agente [illegible] polizia in servizio a Genova si è tolto la vita [illegible] un colpo di pistola nella stanza d'albergo in cui era alloggiato. Giacomo Caruso, di 34 anni, originario di Trapani, era rimasto molto [illegible] dalla [illegible]izia che un amico fraterno era affetto da tumore.

Aveva un chilo e mezzo di cocaina

In carcere un muratore

GENOVA. Un muratore berga[illegible] diventato un corrie[illegible] insospettabile della cocaina. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato nei pressi della stazione Principe Renato Passi, di [illegible] anni, incensurato, residente a Martinengo. Addosso [illegible] circa una ventina [illegible] cilindri di cocaina. Nel doppio fondo di una valigia che aveva lasciato in albergo era nascosto un chilo e mezzo di droga.

Separato dalla prima moglie, padre di [illegible] ragazza di diciotto anni, si era risposato due anni fa con una giovane colombiana. La nazionalità della moglie fa supporre che l'uomo sia in contatto con i trafficanti di cocaina del Sudamerica, ma potrebbe anche trattarsi di [illegible] semplice coincidenza. [illegible] investigatori della squadra mobile non hanno infatti fornito i particolari dell'operazione.

Renato Passo [illegible] arrivato in città mercoledì scorso. Aveva preso una camera in un albergo di via Balbi. Il giorno dopo è stato arrestato nelle vicinanze della stazione Principe. Con [illegible] aveva solo una modesta quantità [illegible] cocaina confezionata in cilindri [illegible] pochi centimetri. Forse l'uomo stava andando a un appuntamento per far visionare la droga all'acquirente.

Il grosso della partita era nascosto nel doppio fondo della valigia che aveva lasciato in albergo. [illegible] bagaglio [illegible] Renato Passi [illegible] stati trovati alcuni ritagli di giornale che si riferivano alla recente operazione antidroga dei carabinieri che ha portato all'arresto dell'ex ristoratore Walter Corradi, già coinvolto nel traffico di cocaina una decina di anni fa, del socio Orio Bariani, e di una donna.

Durante l'interrogatorio il corriere ha risposto in modo elusivo alle domande su quale fosse la destinazione della dro[illegible] un chilo e seicento grammi di cocaina purissima, che immessa sul mercato avrebbe fruttato oltre un miliardo e mezzo [illegible] lire. [p. c.]

L'incidente domenica in una camera di neurologia. I soccorsi

Fiamme in corsia, due ustionati

Al San Martino per un mozzicone di sigaretta

GENOVA. Si è addormentato dopo aver fumato l'ultima sigaretta della giornata, ma non si è [illegible] che il mozzicone ancora acceso era finito tra le lenzuola. Nel cuore della notte di domenica il reparto di malattie infettive dell'ospedale San Martino si è svegliato di soprassalto. Dalla camera [illegible] due usciva un denso fumo, vicino alla porta si sentiva crepitare il fuoco e dall'interno provenivano grida indistinte.

In pochi minuti, il letto di Hector Busto, [illegible] anni, argentino, da [illegible] due mesi ricoverato per una grave infezione epatica, si era trasformato in un rogo. L'uomo, in preda al terrore, non riusciva a sottrarsi a quella trappola di fuoco. Il compagno di stanza, Nicola Lo Russo, di 26 anni, abitante in via Novella, ricoverato per un'affezione polmonare, ha iniziato a gridare per chiamare aiuto.

I soccorsi sono stati immediati, tuttavia [illegible] carenze nell'organico di infermieri in casi come questo fanno pensare a lungo. Nel reparto a quell'ora era in servizio un'infermiera. La collega che [illegible] di [illegible] con lei si era ammalata e non era stato possibile sostituirla. Per fortuna, un allievo infermiere, Walter Ghiglino, di 28 anni, si [illegible] fermato per la notte. Il primario Fortunato Rizzo, avvertito a casa, è arrivato poco dopo.

L'allarme è arrivato al centralino [illegible] vigili [illegible] fuoco all'una e trenta. Una squadra della centrale è arrivata al [illegible] Martino pochi minuti dopo a sirene spiegate.

Intanto, Walter Ghiglino aveva deciso di entrare nella stanza [illegible] per non perdere istanti preziosi. E' stato lui a sottrarre alle fiamme i due degenti, che sono stati subito trasferiti al pronto [illegible]. Entrambi hanno riportato ustioni. Hector Busto è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Nicola Lo Russo [illegible] una settimana.

Il fuoco ha divorato lenzuola, coperte, ed il materasso del letto dove riposava l'argentino. Il fumo ha annerito le pareti della stanza, che era stata rimessa a [illegible] circa un [illegible] fa.

L'incendio ha mobilitato il personale di altri reparti. Nel tentativo di impedire che le fiamme uscissero dalla camera e invadessero il corridoio hanno riportato sintomi di intossicazione Francesco Giuffrida, [illegible] 51 anni, addetto alla vigilanza, i paramedici Stefania Coniglione, di 25 anni, Rita Ruggiero, [illegible] anni, Stefania Tassaro, di [illegible] anni, e due agenti in servizio nel reparto, dove piantonavano un detenuto ricoverato, Floriana Flacco, [illegible] 25 anni, e Massimo De Vitale, [illegible] 24 anni. Per tutti i sanitari hanno fissato prognosi variabili dai tre ai cinque giorni. [p. c.]

La Corte dei conti ha stanziato quasi 18 miliardi per la viabilità in Riviera

Arrivano gli autosilos

Un parcheggio interrato da 450 posti a Rapallo, in piazza delle Nazioni. A Chiavari sarà realizzata l'area di sosta di via Assarotti. I sindaci: «E' un passo avanti». Gli altri progetti

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La Corte dei Conti ha detto «sì» al decreto di finanziamento di due grandi parcheggi nel Levante. ■ tratta degli autosilos di piazza delle Nazioni a Rapallo, per 450 posti auto, ■ di quello ■ via Assarotti a Chiavari, con una capacità di 468 posti macchina. I due progetti erano stati inseriti dalle amministrazioni comunali ■ rispettivi Piani urbani parcheggi (Pup) e presentati in Regione per ottenere ■ nulla ■ necessario a concorrere ■ finanziamenti previsti dalla «legge Tognoli».

Per l'autosilo di piazza Nazioni arriveranno a Rapallo nove miliardi e 160 milioni. Poco meno a Chiavari: otto miliardi e 700 milioni. La notizia è stata accolta con soddisfazione dalle amministrazioni dei due Comuni interessati. Dice ■ sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amorotti: «E' un risultato molto importante per Rapallo, ■ che rappresenta solo ■ primo passo in avanti nella risoluzione dei problemi viari e della carenza di parcheggi. E' necessario, infatti, che venga realizzato il Piano urbano parcheggi nel suo complesso».

E a Rapallo, sulla carta, ■ ■'è solo l'autosilo ■ piazza Nazioni. La Regione Liguria ha espresso parere favorevole sul progetto per l'autosilo nell'area dello stadio Macera: 900 posti auto disposti ■ quattro piani interrati. E ancora, al posteggio di via Baisi, ■ posti auto. Il «Pup» redatto dai tecnici del Comune prevedeva anche un quarto «park», quello ■ zona del Lido, che però non ha ottenuto il nulla osta regionale.

Precisa ancora Amorotti: «L'autosilo di piazza delle Nazioni ■ stato inserito dalla Regione nel primo gruppo ■ opere concorrenti ai finanziamenti della legge Tognoli. Adesso è ■ vedere quale sorte incontreranno gli altri progetti».

Soddisfazione anche ■ Chiavari, anche se l'autosilo a tre piani (di cui due interrati), da realizzarsi nell'area di sosta di via Assarotti, rappresenta solo uno degli interventi previsti da uno studio dell'ingegner Rogano ■ riportati nel Piano urbano parcheggi redatto dall'Ansaldo. ■ era parlato di un autosilo interrato in piazza Roma, due piani per 260 posti auto, ■ di quello in piazza ■. S. Dell'Orto.

Meno soddisfatti, gli altri Comuni del Levante, che per ■ sono rimasti a bocca asciutta. E dove la caccia al parcheggio, come a Rapallo e Chiavari, ■ ■ serva tempi di riposo.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

ZOAGLI

Due anziani ricoverati al S. Martino: ■ gravi

Angelo Solari, ■ anni, ■ Zoagli e abitante nella frazione di Semorile è ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova per trauma cranico. L'uomo ■ caduto con la sua «Vespa 50» l'altra mattina ■ poca distanza dalla ■ abitazione. Grave anche un altro anziano, Guglielmo Canessa, 79 anni, caduto nella sua abitazione in via Bozzo a S. Margherita.

RAPALLO

Cittadinanza onoraria al Gran maestro dell'Ordine

Il Consiglio comunale ha conferito, votando all'unanimità la proposta del sindaco Gian Nicola Amorotti, la cittadinanza onoraria a Frà Andrew Bertie, principe e Gran maestro del Sovrano Ordine di Malta. L'atto suggella il rapporto d'amicizia ■ Rapallo e l'Ordine, che di recente ha donato un pulmino per il trasporto degli handicappati e possiede una residenza a San Michele di Pagana.

RECCO

Crisi in Comune dopo le dimissioni del vicesindaco

Situazione di grave crisi politica a Recco, dopo le dimissioni del vicesindaco Vincenzo Lo Jacono, fuoriuscito dal pds. La segreteria del partito socialdemocratico ha precisato che la «gravità della crisi è tale ■ non può essere risolta con aggregazioni prive di contenuti politici e programmatici».

SESTRI LEVANTE

Si ferisce con la motozappa

Un pensionato ■ ■ anni, Henry Bertone, abitante a Sestri in via Mori, si è ferito gravemente ieri pomeriggio mentre lavorava con una motozappa nel giardino di casa. Una lama dell'attrezzo gli ha artigliato un piede, dilaniandolo. L'uomo è stato soccorso e trasferito all'ospedale ■ Lavagna dove ■ stato operato d'urgenza.

Si segue l'ipotesi dolosa: quattro mesi fa altri atti teppistici contro la stessa persona

Chiavari, incendiate due auto

Una R5 e un'Alfa distrutte dal fuoco in via Piacenza

CHIAVARI. E' quasi certamente di origine dolosa l'incendio che ieri mattina ha distrutto una Renault 5 e parte di un'Alfa 75 nel parcheggio privato del civico 566 in via Piacenza ■ Chiavari. Il peggio si è evitato solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, avvertiti dai carabinieri. All'una ■ trenta le fiamme, dopo aver distrutto la ■ color bordeaux di Franca Giorgetti, residente a San Colombano Certenoli, hanno raggiunto la parte posteriore dell'Alfa 75 di Pietro Ranieri. Nel bagagliaio della vettura, sfiorato dal fuoco, c'era una bombola di gas che Ranieri, artigiano saldatore, utilizza per il suo lavoro. Salvata in extremis un'altra auto, una Tipo posteggiata vicino all'Alfa e alla R5.

Forse il bersaglio di chi ha versato la scia di benzina lungo i parcheggi dove si trovavano ■ tre auto, era proprio Pietro Ranieri. Dicono i familiari: «Quattro mesi fa era successo un espisodio analogo. Avevamo trovato in frantumi il lunotto posteriore della nostra Renault 5 blu. Ma pioveva. Forse solo per questo non ■ riusciti ad appiccare l'incendio. Ora ci hanno riprovato. Probabilmente nel buio hanno fatto confusione tra la R5 blu e quella bordeaux. E non sapevano dell'Alfa 75 comprata pochi mesi fa. Ci ■ difficile capire perchè siamo stati presi di mira. Finora non abbiamo ricevuto alcuna minaccia». [f. g.]

RAPINA A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. *La porta ■ d'ingresso non è del tipo antirapina a doppia azione e di servizio ■ non c'era neppure ■ guardia giurata. Per i due malviventi che venerdì scorso hanno ■ rapinato la filiale della Cassa di risparmio in largo Giusti a Santa Margherita, il colpo è stato ■ forse più facile del previsto. Soltanto un po' di nervi saldi e decisione nell'intimare agli impiegati di farsi da parte e arraffare così quarantacinque milioni di lire in contanti, mentre uno dei due ha impedito ai clienti di uscire e dare l'allarme minacciandoli con un coltello, forse un tagliacarte.*

Sono le 11,30 di venerdì: il «colpo», compiuto nella banca adiacente al cinema «Centrale», e il successivo spiegamento ■ mezzi di polizia e carabinieri, ha colto di sorpresa Santa Margherita, abituata soltanto a scippi e piccoli furti. L'allarme è scattato tempestivo, e in pochi minuti decine di pattuglie hanno bloccato l'Aurelia e la litoranea. Ma dei due rapinatori, descritti ■ «vestiti di jeans, giovani, uno molto alto», nessuna traccia. [f. g.]

Sei mesi di carcere per omicidio colposo ■ un giovane di Lavagna

Molestò un bimbo, condannato

Chiavari, in tribunale ■ monegliese di 40 anni

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha condannato a un anno e 5 mesi di reclusione, con la condizionale, Giovanni Pietro Piga, 40 anni, di Moneglia, accusato di atti di libidine violenta ai danni ■ ■ bambino ■ 10 anni. Un'udienza successiva ha visto Enrico Caminati, 28 anni, abitante a Lavagna in piazza Marini 1/1, patteggiare la condanna ■ ■ mesi di reclusione: era accusato di omicidio colposo. La pena gli è stata interamente condonata.

Piga aveva avvicinato il ragazzino sulla spiaggia di Moneglia, nell'agosto del ■. Lo aveva convinto a seguirlo in una zona isolata, in località La Secca, dove aveva manifestato le sue vere intenzioni. Il bambino, però, era riuscito a fuggire e ■ avvertito i genitori. Questi ultimi avevano dato l'allarme ■ ai carabinieri di Moneglia, che avevano individuato l'uomo: Piga aveva confessato l'addebito, definendolo ■ momento ■ debolezza». I genitori del ragazzino avevano presentato querela. Ieri ■ processo.

Enrico Caminati doveva invece rispondere di omicidio colposo per la morte di una ragazza lavagnese di vent'anni, Francesca Del Monte. La vicenda ■ risale al 3 luglio 1989. Caminati viaggiava su una Suzuki ■ lungo l'Aurelia, in direzione Zoagli-Chiavari. Francesca Del Monte era sul sellino posteriore. All'altezza dello svincolo per il «Tigullio Rocks» di Chiavari, l'incidente. A causa della forte velocità con cui procedeva, Caminati perse il controllo del mezzo, che andò a finire prima contro un muro e subito dopo ■ una Fiat Uno che viaggiava nella corsia opposta. Francesca Del ■ ■ sull'autoambulanza che ■ stava trasportando al pronto soccorso di Lavagna.

Ieri mattina i giudici di Chiavari hanno inoltre condannato ■ 3 mesi di reclusione e al pagamento di un milione d'ammenda Cristoforo Mirto, 32 anni, di Sestri Levante ■ Alessandro Manara, 33 anni, ■ Rapallo, accusati di ■ detenuto ■ modiche quantità d'hashish. I due imputati hanno patteggiato ■ pena. [f. p.]

Previste anche alcune iniziative scolastiche ■ livello universitario

Un centro congressi a Chiavari

Albergo e sale riunioni nell'ex colonia Fara

L'ex colonia Fara in via Preli: c'è un piano per trasformarla in ■ congressi

CHIAVARI. Milano chiama Chiavari, vista come possibile e privilegiata sede di seminari di studio, «meeting» di rilevanza internazionale, iniziative volte alla promozione dell'istruzione superiore, universitaria e post-universitaria. A farsi avanti ■ l'amministrazione guidata dal sindaco Renzo Repetto sono stati alcuni docenti della Statale di Milano, della Bocconi, dell'ateneo privato «Iulm» e altri importanti rappresentanti del modo accademico italiano. La giunta ha risposto approvando ■ documento d'intenti e promuovendo l'istituzione ■ un Comitato tecnico, che dovrà presentare poche ma concrete proposte per varare la Chiavari degli studi.

Ma questa non è stata l'unica risposta dell'amministrazione: in cantiere c'è la ristrutturazione ■ del complesso immobiliare dell'ex colonia Fara, destinata ■ diventare la più importante struttura ricettiva della città, con un occhio ■ riguardo ■ turismo congressuale.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il vicesindaco Antonio Gozzi ha illustrato il documento d'intenti approvato dalla giunta. «Si tratta di un primo passo in avanti - ha spiegato Gozzi - per la promozione di iniziative finalizzate a portare a Chiavari attività di formazione e ricerca superiore e universitaria». Le soluzioni ■ tante: dall'istituzione di una facoltà universitaria o scuola ■ specializzazione in sc■ economiche ■ bancarie (che vede interessate ■ numerose banche e istituti finanziari presenti in città, nonché la Società Economical), all'istituzione di centri di studio e ■ ricerca, a convegni ■ congressi.

Ha precisato Gozzi: «Abbiamo istituito un Comitato tecnico che dovrà presentare entro sei mesi al Consiglio comunale una ■ di proposte ■ iniziative, che guardano ■ particolare alla collaborazione tra Chiavari e le istituzioni accademiche ■ Milano». Del Comitato tecnico fanno parte, tra gli altri, personalità ■ ■ prof. Carassa, ex rettore del Politecnico ■ Milano e presidente dell'Istituto nazionale dei trasporti, e il prof. Marchetti, vicepresidente della Banca Popolare di Milano e ordinario di diritto commerciale alla Bocconi.

Ma cosa ne verrà ■ Chiavari, oltre al prestigio? Le iniziative di tipo congressuale sono da guardare con particolare attenzione. Città come Santa Margherita basano una buona parte della loro economia sui proventi del turismo congressuale ■ scientifico, che apre orizzonti internazionali. ■ problema però è rappresentato dall'offerta ricettiva che Chiavari può riservare ai congressisti. Non basta infatti portare nella città dei portici un convegno di rilevanza internazionale se poi non si sa dove ospitarlo e dove sistemare i partecipanti.

Diversamente si correrebbe ■ rischio di un effetto boomerang, che si ritorcerebbe contro l'immagine stessa della città. L'amministrazione ha pensato ■ ■ questo: a giorni dovrebbe essere approvata dalla giunta una delibera relativa alla ristrutturazione del complesso dell'ex colonia Fara, l'edificio che si affaccia sul ■ alla periferia occidentale della città e che il Comune utilizza in minima parte per ■ scolastici. L'immobile, una volta recuperato, dovrebbe ospitare un albergo ■ ■ centro congressi. [f. p.]

Alla discoteca Chikito di S. Bartolomeo si è svolto il meeting degli animatori

Radio, le voci storiche in Liguria

Presente al gran completo lo staff di Montecarlo con Luisella Berrino. Ospiti della serata, presentata da Ronnie Jones, Mara Venier e Fausto Papetti. Un lungo elenco di speaker famosi

S. BARTOLOMEO AL MARE
NOSTRO SERVIZIO

Non è facile rendere in tre minuti l'idea di venticinque anni di professionismo [illegible] militanza nel mondo della radio: eppure quando venerdì sera alla discoteca Chikito, Luisella Berrino, [illegible] storica di Radio Montecarlo, ha salutato il pubblico del pri[illegible] meeting ligure delle stel[illegible] della radio», [illegible] brivido ha percorso addetti ai lavori e speaker presenti. Sarà un luogo comune, ma la classe non è acqua: spalleggiata da un inossidabile Ronnie Jones, conduttore della serata, Luisella con poche indovinatissime battute ha regalato un esempio di simpatia ai colleghi presenti in sala («numerosi e qualificati» ha detto il presentatore) e soprattutto una lezione [illegible] modestia a quelli assenti («troppi e ingiustificati» hanno sottolineato gli organizzatori).

Il primo a puntare l'indice sui «fantasmi» delle grandi voci assenti al meeting è stato Pippo Manduca, titolare del Chikito e organizzatore dell'iniziativa: «Ho invitato tutte le realtà più significative di questo mondo così affascinante, ma anche ricco [illegible] grandi rivalità: purtroppo [illegible] tutti hanno compreso lo spirito di una [illegible] che voleva essere veramente sopra le parti».

Fortunatamente c'è chi ha capito. La schiera [illegible] voci e volti noti era foltissima, in rappresentanza [illegible] tutto il Ponente. Introdotti da Mara Venier, madrina d'eccezione [illegible] compagna di quel Renzo Arbore che presiede dagli Anni Settanta l'associazione italiana disc-jockey («E' anche per questo che ho aderito volentieri all'iniziativa», ha detto) sono sfilati animatori e dirigenti di radio prestigiose e seguitissime come Radio Montecarlo (con [illegible] staff al gran completo), Babboleo di Genova, Savona Sound, Liguria International di Albenga, Capoberta di Imperia, Stereo Imperia [illegible] Italia Uno di Torino. Un campionario popolato di voci famigliari a decine di migliaia di persone. Voci amiche che il pubblico ha riconosciuto [illegible] applaudito.

I momenti importanti sono stati molti. Oltre a quello di Luisella e della premiazione dello staff di Montecarlo, attimi di grande suggestione hanno offerto le passerelle della redazione di Radio Babboleo, da anni una grossa realtà a livello a regionale, di Liguria International capitanata [illegible] Franco Branco alla soglia dei sedici anni di attività, di Capoberta presente anche [illegible] l'effervescente Alessandra Gaddini e Niki Corradi, uno dei più consumati professionisti dell'Imperiese, di Stereo Imperia un'emittente «antica» con una squadra giovane e dinamica. E [illegible] tenere alto il vessillo del Savonese hanno pensato le [illegible] [illegible] Roberto Mortillaro [illegible] Maria Grazia Cavalli, in pista da 15 anni.

A tutti sono andati premi e riconoscimenti, compresi libri e targhe de La Stampa. Intermezzi di grande effetto alla carrellata di presentazioni [illegible] premiazioni, sono stati i numeri di Fausto Papetti che con il [illegible] [illegible] ha proposto una suggestiva versione di «My way», della ballerina Silvia Ferrari, dell'imitatore imperiese Bagullo, [illegible] una sfilata di moda.

«Una bella serata, una passerella, ma non una rassegna di vecchie cariatidi: il mondo delle radio private liguri [illegible] più vivo che mai» ripetevano gli speaker nei pressi della consolle.

Fulvio Damele

TUTTI I [illegible]

«Diamo un volto alle voci» è all'insegna di questo slogan che è nato il primo meeting delle «stelle» della radio in Liguria («Un'iniziativa destinata senz'altro a essere perfezionata e ripetuta in futuro» hanno detto gli organizzatori).

Il pubblico, accorso numeroso, si è ritrovato di fronte una schiera di animatori che hanno scritto pagine importanti della radiofonia ligure e nazionale, a partire dal presentatore Ronnie Jones.

Per Montecarlo, c'erano Luisella Berrino, Max Pagani, Maurizio Di Maggio, Andrea Munari, Marco Porticelli, Marco D'Amore, Silvia Anzaghi, Cinzia Sgambati, Manuela De Vito. Babboleo: Stefano Picasso e Ugo Maria Scali. Radio Capoberta: Alessandra Gaddini, Niki Corradi, Fulvio Lamberti, Gabriele Milani. Liguria International: Franco [illegible] Michela Branco, Barbara Leroy, Massimo Andreini, Fabrizio Isolica [illegible] Marco Forno. Stereo Imperia: Luca Valentini, Cinzia, Paola, Tiziano D'Ambrosio [illegible] Paola Rovera. Savona Sound: Maria Grazia Cavalli, Roberto Mortillaro e Daniele Frumento. Tra il pubblico tanti gli ex del settore. [f. d.]

[illegible]

[illegible]
Turi Ferro interpreta Molière

Debutta questa sera (ore 21) al teatro Genovese, «Il malato immaginario» di Molière con Turi Ferro, per [illegible] regia di Guglielmo Ferro, figlio del grande attore sicilia[illegible]. Con Turi Ferro recitano Fiorella Mari e Mico Cundari.

[illegible]
Anni Trenta, jazz con Crivelli

Queste sera alle 22.30, [illegible] Club Anni Trenta di piazza Tommaseo, musica d'ascolto e jazz [illegible] [illegible] maestro Crivelli al pianoforte. Tessera lire tremila.

[illegible]
Film d'autore alla Carignano

Questa sera, alle 20,30, alla sala Carignano (viale Villa Glori), nell'ambito del ciclo di film del circuito Many Movies», proiezione de «Le montagne della luna», di Bob Rafelson.

GENOVA
Sergio Fantoni al Teatro Duse

Proseguono questa sera, alle 20,30, al teatro Duse le repliche della commedia «Visita di [illegible] padre a [illegible] figlio», con Sergio Fantoni e Alessandro Gassman. Regia [illegible] Sergio Fantoni.

SAMPIERDARENA
Il concerto del Dread Zeppelin

Sono aperte da oggi le prevendite per il concerto dei Dread Zeppelin in programma giovedì sera [illegible] Sgt. Pepper di Sampierdarena. A Genova i biglietti possono es[illegible] acquistati (lire 22 mila 500) da Pink Moon, all'edicola [illegible] piazza Montano, da Ingegneros, Taulino strumenti [illegible] Losi& Losi, a Savona da Vynil Magic, a Rapallo presso [illegible] tempio della Musica [illegible] a Chiavari da Good Music.

CAMOGLI
Musica dal vivo con Trio Raptus

Musica dal vivo questa sera [illegible] piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale [illegible] vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce [illegible] brani Anni Sessanta, revival, [illegible] anche con musica a richiesta [illegible] pubblico. Si consiglia la prenota[illegible] [illegible] tavolo.

[illegible]
Grande pianobar con Sivori

Il maestro Franco Sivori questa sera [illegible] esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival [illegible] Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico, trasformando la serata in un grande happening musicale.

Giovedì (ore 20,30) al Margherita va in scena l'opera di Verdi

Tutto esaurito per «La traviata»

Atteso l'esordio genovese di Tiziana Fabbricini, reduce dai trionfi della Scala con la direzione di Riccardo Muti. Sarà affiancata da Roberto Alagna

GENOVA. Va in scena, giovedì sera (ore 20,30) al Margherita «Traviata» [illegible] Verdi. L'edizione genovese fa registrare il tutto esaurito per le sei rappresentazioni previste. Un esaurito che [illegible] spiega con la popolarità indiscussa di cui gode l'opera, [illegible] anche con la presenza nel ruolo di Violetta [illegible] Tiziana Fabbricini, la giovane artista che [illegible] scorsa primavera [illegible] balzata agli onori [illegible] cronaca internazionale vestendo proprio i panni dell'eroina verdiana alla Scala con la direzione di Riccardo Muti.

Accanto alla Fabbricini canteranno Roberto Alagna nel ruolo di Alfredo e Stefano Antonucci in quello del padre, Germont. Completano il cast Laura Zanini, Aldo Bottion, Alberto Carusi, Eftimios Michalopulos, Franco Federici, Ivan Del Manto, Enrico fibrini, Guido Pasella [illegible] Monica Minarelli.

Sul podio dell'Orchestra del Comunale salirà Rico Saccani. Regia (ripresa da Ugo Tessitore), scene e costumi sono di Pier Luigi Pizzi in [illegible] allestimento dell'Opera di Montecarlo e della Fenice [illegible] venezia.

Una novità di questa «Traviata» [illegible] la trasmissione in diretta effettuata dalla Rai su radio 2. Il programma sarà curato da Laura Padellaro e da Loredana Lipperini e inizierà alle ore 20,15. Nell'ambito del programma «Il fascino discreto della melodia», venerdì sarà inoltre effettuato un lungo collegamento con la Rai di Genova per commentare la serata precedente. Da diversi anni si erano interrotti i rapporti fra la Rai [illegible] il Comunale dell'Opera genovese. Se si eccettuano infatti i collegamenti annuali per il Premio Paganini, appuntamento fisso di Radio 3, dal 1981 (anno in cui vennero registrate «Il dittatore» di Krenek [illegible] «Arlecchino» di Busoni) l'Ente radiotelevisivo di Stato non si preoccupava della programmazione lirica genovese. [illegible] [illegible] da rammaricarsi della mancata realizzazione nel nuovo Teatro di sale e studi predisposti per la registrazione di spettacoli.

Per quanto riguarda la fortuna di «Traviata» a Genova, si può ricordare il trionfale successo di Adelina Patti che si presentò per la prima volta davanti ai melomani genovesi nella stagione del 1877 [illegible] Paganini interpretando proprio Violetta e Rosina nel «Barbiere» rossiniano. Le due edizioni più recenti risalgono al 1987 (direzione di Daniel Oren) [illegible] al 1983: quest'ultimo spettacolo [illegible] ben saldo nella memoria degli appassionati per lo svolgimento «drammatico» culminato nella fuga, sotto una pioggia di fischi, [illegible] Joan Sutherland e di Richard Bonynge.

Le cifre sono positive se si considera che l'allestimento genovese [illegible] stato visto da quasi seimila persone: esattamente 5716 con una media di 1429 spettatori [illegible] rappresentazione. Le presenze giovanili [illegible]no state calcolate in oltre [illegible] un dato questo particolarmente soddisfacente che costituisce una sorta di garanzia per il futuro del Comunale. L'in[illegible] totale è stato di 175.846.000 lire che corrisponde [illegible] un incasso medio di 44 milioni. [r. i.]

Debutta stasera al Verdi di Sestri Ponente la commedia «Sete, il piacere di perdersi»

Gaspare e Zuzzurro autori e attori

Seconda esperienza teatrale del duo dopo «Andy e Norman» di Neil Simon. In scena anche Carlo Pistarino: dopo «Emilio» la tribù di Italia 1 approda con successo al teatro. Gags fuori copione

GENOVA. Quattro anni dopo «Andy e Norman», Gaspare e Zuzzurro (ma stavolta è giusto ricordare anche i loro nomi veri: Nino Formicola e Andrea Brambilla) ci riprovano. Dal grande Neil Simon hanno preso le cose migliori e zitti zitti i due comici hanno scritto da soli [illegible] nuova commedia intitolata «Sete, il piacere di perdersi». Dopo un giro in diversi teatri italiani, Brambilla [illegible] Formicola debuttano questa sera al Verdi di Sestri Ponente. Con i due attori milanesi, recita in «Sete» il genovese Carlo Pistarino, anche lui con un ruolo da protagonista. L'altro interprete, il quarto, è un enorme cactus, simbolo della sete, che campeggia sul palcoscenico dall'inizio alla fine della pièce scritta in collaborazione con Sandro Benvenuti che firma anche la regia dell'allestimento.

Perché Gaspare e Zuzzurro hanno voluto con loro Carlo Pistarino? La risposta è che lo considerano un bravissimo comico e non solo per via della sua partecipazione alla fortunata serie di «Emilio», su Italia 1. Felici dunque per la loro scelta i due capocomici e feli[illegible] naturalmente Carlo Pistarino che sul palcoscenico ritrova i suoi strumenti comici preferiti: storielline e situazioni stralunate che spesso i tempi della recitazione televisiva [illegible] consentono di rendere al meglio.

Sottraendosi alla logica della tivù, il trio Gaspare-Zuzzurro-Pistarino [illegible] costretto anche ad abbandonare i testi più o meno abbozzati, qualche volta recitati [illegible] soggetto. In «Sete, [illegible] piacere di perdersi» non c'è spazio neppure per l'improvvisazione. Quanto, in questa situazione, rimanga di Gaspare e Zuzzurro [illegible] dell'ex tramviere è difficile dirlo. Di certo, la commedia sta ottenendo [illegible] travolgente successo di pubblico ovunque, soprattutto a Milano dove le repliche dello spettacolo si [illegible] protratte di alcuni giorni.

Chi si aspetta comunque di vedere i tre comici trasgredire, stravolgere il copione di «Sete» resterà deluso, [illegible] non mancano [illegible] significative «cuciture» con le gags di sempre.

Del resto, giocare su più tavoli, passare dagli studi televisivi di Cologno Monzese [illegible] palcoscenico, ai locali, è da sempre [illegible] caratteristica [illegible] Brambilla [illegible] Formicola. Fa parte delle loro scelte, del loro modo di essere artisti che non stanno mai fermi. Proprio in occasione di «Andy [illegible] Norman» i due comici confessarono la loro voglia di fare [illegible] film, impegno più volte rimandato per contrasti [illegible] la produzione e oggi nuovamente all'attenzione dei due attori.

Frattanto la coppia sta pensando ai [illegible] appuntamenti televisivi della prossima stagione (il contratto con le reti berlusconiane scade nel 1992).

Quasi certamente «Emilio» farà posto a [illegible] [illegible] programma registrato in teatro. Prima, però, tra giugno e luglio, Andrea Brambilla e Nino Formicola registreranno, sempre per la tv, una situation comedy che andrà in onda a gennaio, quan[illegible] riprenderà la tournée teatrale di «Sete». [m. b.]

[illegible]

GENOVA. *Appuntamento [illegible] Margarethe Von Trotta al cineclub Lumière. [illegible] stasera al 23 aprile saranno proiettati tutti i film diretti dalla regista tedesca che sabato 6 aprile, in occasione del suo ultimo lavoro, «L'africana», sarà nel locale genovese per partecipare ad [illegible] dibattito pubblico.*

La manifestazione sul cinema di Margarethe Von Trotta è stata organizzata dal Goethe Institut e dal Gruppo Comunicazione Visiva e dal Cineclub Lumière. Verrà presentato il lavoro [illegible] regista che, dopo gli anni del teatro, [illegible] sviluppò in numerose produzioni televisive e cinematografiche, ma anche per [illegible] suo ruolo di co-sceneggiatrice che si concretizzò nella collaborazione [illegible] numerosi film di Volker Schloendorff fino all'esordio con quest'ultimo nella regia a «quattro [illegible] del film «L'onore perduto di Katharina Blum».

In occasione del ciclo di film verrà presentata anche una pubblicazione curata da Maria Romano contenente la bio-filmografia della Von Trotta, le schede dei film da lei diretti, l'elenco delle sue interpretazioni [illegible] una intervista. Inoltre sono in programma proiezioni per studenti.

Il film che aprirà stasera (20,15, 22,30) il ciclo dedicato a Margarethe Von Trotta è «Il secondo risveglio di Christa Klages» (Das Zweite Erwachen der Christa Klages), con Tina Engel, Sylvia Reize [illegible] Katharina Thalbach. Sottotitoli in italiano.

Seguiranno «Sorelle o l'equilibrio della felicità» (dopodomani, giovedì), «Anni di piombo» (martedì 26 marzo), «Lucida Follia» (giovedì 28 marzo), «Rosa L.» (martedì 2 [illegible] mercoledì 3 aprile), «Paura e amore» (giovedì 4 aprile), «L'africana» (da sabato [illegible] a lunedì 8 aprile), «L'onore perduto di Katharina Blum» (martedì 9 aprile), «Gli dei della peste» [illegible] «Perché il signor R. è stato colto da follia omicida?» (11 aprile), «Colpo di grazia» e «L'improvvisa ricchezza della povera gente di Kombach» (martedì 16 aprile), «Il settimo sigillo» (film preferito dalla Von Trotta) mercoledì 17 aprile e, infine, «Essere donne», martedì 23 aprile. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible]

Telecupole

- 8,30 [illegible] flash
- 8,35 Leonela, [illegible]
- 10 — [illegible] flash
- 11,30 E' proibito ballare, telefilm
- 12,40 TG4 [illegible]
- 13 — Documentario
- 13,30 Lo speciale del TG4
- 14 — TG4 flash
- 15 — Pomeriggio insieme
- 16 — TG4 flash
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — TG4 [illegible]
- 18,30 E' proibito ballare, telefilm
- 19,30 TG4 notizie
- 20 — Italia Cinquestelle
- 20,30 Buon compleanno Trattoria dei ricordi
- 22,30 Tg4 notizie
- 22,45 I parenti terribili, film
- [illegible] Telefilm

Rete Azzurra

- 9,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 15 — Tana dei lupi, [illegible]
- 18 — Faccio da me
- 20,30 Un risott a la milanesa
- 21,45 I mille [illegible] di...

Telearcobaleno

- 9 — Teleclub
- 12 — Tarandol, telefilm
- 13,15 Zoom tg ponente, notiziario
- 13,30 Fraulein, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Semplicemente Maria, tl
- 17,30 Amore proibito, teleromanzo
- 18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
- 19,20 Zoom tg ponente, [illegible]
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 Belle si diverte
- 19,50 Amore proibito
- 20,35 Semplicemente Maria, tl
- 21,30 Nido dei serpenti, teleromanzo
- 22,15 Studio tennis
- 22,45 Siderstreet, telefilm
- 23,15 Zoom [illegible] ponente, notiziario
- 23,35 Giovani amori, film
- 0,30 L'astronave fantasma, Telefilm

Canale 7

- [illegible] Vetrine della Liguria
- 13 — Amore dannato
- 14 — Redazionale
- 17 — Plantao de policia
- 18 — Redazionale
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Replay
- [illegible] Good Times, telefilm
- [illegible] — Leonela, novela
- 22 — Motor shop
- 22,30 Redazionale

Telestar

- 11,30 Amichevolmente [illegible]
- 12,20 Destini, novela
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Brillante, novela
- 14,30 Arrivano le spose, telefilm
- 15,40 Taccuino di viaggio
- 16,40 Cartoni animati
- 17,30 Amandoti, novela
- 18,10 Magazine Viaggi
- 18,50 Destini, novela
- 19,40 Brillante, novela
- [illegible] Il sospetto film
- 22,15 Tg [illegible]
- 22,50 Le [illegible] perdute
- 23,20 Arrivano [illegible] spose, telefilm
- 0,20 Taxi, telefilm
- 0,50 Odio implacabile, film

Antennauno

- 7 — Junior Tv
- 11 — Shopping Center
- 15 — La vetrina del g[illegible]
- 17 — Shopping Center
- 18,30 E' proibito ballare, telefilm
- 19,30 Tg notizie
- 20,30 Appuntamento con i politici
- 21 — Telefilm
- 21,30 Incontro con
- 22,40 I parenti terribili, film

Primocanale

- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Punto sport
- 14 — Il calabrone verde, telefilm
- 14,30 [illegible]
- 15 — Shannon, telefilm
- 18 — Marron Glacé, [illegible]
- 19,30 Faccia a faccia
- 20 — Il calabrone verde, telefilm
- 20,30 Controsalotto
- 22,30 Punto Sera
- 23 — Faccia a faccia

Primantenna

- [illegible] Prima mattina
- 10 — Sanford and son, telefilm
- 10,30 Capriccio e passione, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Studio rock
- 15 — Obiettivo natura
- 15,30 Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Le stelle su di noi
- 17,30 Car[illegible] [illegible]
- 19,15 TGG special
- 19,30 [illegible] a[illegible]
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Luisana mia, novela
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Vita della mia vita
- [illegible] — Sanford and Son, telefilm

Videomusic

- 7 — On the air mattina
- 9 — Video mattina
- 13 — Super hit
- 14 — Hot line
- 16 — [illegible] the air pomeriggio
- [illegible] — Eurochart
- 22 — On the air notte
- [illegible] — Jonathan Butler, concerto
- 0,30 [illegible] night

Telegenova

- 7 — Junior Tv
- 11 — Shopping Ce[illegible]
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 — Shopping Center
- 18,30 E' proibito ballare, telefilm
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione
- 20,30 Appuntamento con i politici
- 21 — [illegible]
- 21,30 Incontro con
- 22,30 L'opinione
- 22,40 I parenti terribili, film

Mixer Tv

- 13,30 Ponente News
- 14 — Marta, novela
- 15 — Redazionale
- 17,15 Cartoni animati
- 18,15 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Documentario
- [illegible] — Vetrina del Ponente
- 20,35 Marta, novela
- 21,30 L'albero delle mele, telefilm
- 22,30 Ponente news
- 23 — Motor shop

Telecity

- 7,45 Usa today
- 8,30 Incatenati, novela
- 9 — Andrea [illegible]este, novela
- 10,30 Redazionale
- 11,35 Agente Pepper, telefilm
- 12,40 La isola perduta, telefilm
- 13,10 Cartoni animati
- 13,45 Usa today
- 14 — Incatenati, novela
- 14,30 Aspettando il domani
- 15 — Andrea Celeste, novela
- 15,30 Spy force, telefilm
- 17,15 Super 7
- 18,15 Usa today, replica
- 19,30 Agente Pepper, telefilm
- 20,30 Il petomane, film
- 22,25 Colpo grosso, gioco a quiz

Promozione: la lotta in coda diventa rovente e alcuni risultati a sorpresa destano dubbi

Il Lavagna al rendez-vous

La squadra di Baretto raggiunge in vetta un nervoso Pontedecimo fermato dal Canaletto e prepara il sorpasso
Terremoto sul fondo: Fontanabuona vince a Rivarolo, Garibaldina pari col Baiardo. E per il Cosmos sono guai

Il Pontedecimo rallenta, e il Lavagna opera l'aggancio: ma se questo duello a d[illegible] rischia di riservar sorprese fino allo [illegible]tro diretto in programma fra un mese al «Grondona», le vere sorprese [illegible] giornata arrivano dalla coda e dalla prova sempre più convincente dell'Entella. In parità, [illegible] reti e con poche emozioni, il derby della Val Petronio, e il girone A appare qualitativamente più valido del B.

Pontedecimo, perché? Il pareggio col Canaletto è la chiara testimonianza che in seno alla squadra di Fabrizio Gorin qualcosa non funziona più come nei mesi precedenti. Probabilmente tutto dev'essere limitato e problemi nervosi, se è vero che i giocatori granata scendono in campo sempre troppo tesi, con lo sguardo sul campo ma il pensiero rivolto al Lavagna. E' successo anche sabato al Grondona, e gli spezzini in una delle rare opportunità offensive hanno «bucato» Valpre[illegible] grazie [illegible] Donti, che entrato da soli 2 minuti ha regalato agli avversari il pallone dell'1-1.

Significativo sintomo di poca tranquillità: il colpevole di ciò dev'esser cercato nel Lavagna, 15 punti nelle ultime [illegible] partite, che domenica ha coronato il lungo inseguimento. [illegible] aggiungiamo che le punte del «Ponte», Bernardi [illegible] particolare, hanno sprecato alcune favorevoli occasioni, il quadro è quasi completo. Lo completa il prossimo turno, con riposo per i granata (ben accetto per ricaricare le batterie) ed Entella-Lavagna che potrebbe valere il sorpasso.

Ancora lui. Ad aprire le marcature del Lavagna [illegible] stato an[illegible] Degnino, l'acquisto di metà stagione che ha radicalmente trasformato il gioco della squadra biancoceleste. Tanto era lenta e prevedibile la mano[illegible] allora, tanto più si vivacizza ora quando il pallone giunge nei pressi dell'ex del Legnano. Un acquisto determinante. Il vero osservato speciale per lo scontro diretto del 20 aprile.

Finalmente l'Entella. Risolti alcuni problemi interni, i chiavaresi di Mauro Soro hanno raggiunto, grazie al successo [illegible] Vezzano, [illegible] sesto posto in piena zona-Eccellenza. Ma Nicoli e compagni non intendono fermarsi proprio ora: sabato prossimo li attende il derby con il Lavagna, [illegible] i chiavaresi arrivano caricati come non mai, e con uno Sciaccaluga-goleador.

Cosa dire alla Cosmos? I genovesi osservavano il turno di riposo, ma domenica sera quando hanno saputo i risultati di Garibaldina e Fontanabuona sono letteralmente crollati al tappeto. Due vittorie inattese. Estremamente inattese: avanza il sospetto che la regolarità di questa stagione vada [illegible] farsi benedire in queste ultime sette giornate. L'avevamo anticipato a inizio stagione, quando il numero di squadre era ancora pari: sarà un'annata anomala, poiché una sola retrocessione e tante promozioni possono pro[illegible] [illegible] «equivoci». Figurarsi poi [illegible] il ritiro del Levante e il numero dispari...

Segna Para. Gioco di parole per l'autore del prezioso gol [illegible] Fontanabuona a Rivarolo. Rigore trasformato da Para, mentre su azione [illegible] stata la rete di Iardella pro-Garibaldina, sul campo della terza in classifica Baiardo, [illegible] i genovesi comunque anche molto sfortunati. Prevenire è meglio che reprimere: è [illegible]ario, in questi ultimi 2 mesi, che i membri dell'Ufficio inchieste frequentino con assiduità i campi liguri.

Solo impressioni. Vedendo giocare Sestrese-Cairese, ma soprattutto i verdi di Gigi Bodi, è sembrato esistere un abisso fra i due gironi liguri. La Sestrese ha un gioco, una condizione atletica, [illegible] organico che nessuna squadra [illegible]el girone B possiede. [illegible] forse allo spareggio arriverà la Cairese, [illegible] appare proprio questa l'unica speranza per [illegible] Pontedecimo o il Lavagna.

Giancarlo Scartozzoni

Baretto del Lavagna visto da Ghiglione

[illegible] IL GIORNO [illegible]

Tenendo un occhio a quanto succede in Interregionale (dalla retrocessione di una o più squadre liguri dipende il numero di passaggi in Promozione), Molassana e Albaro tornano in prima fila nella volata per la terza piazza. La 23ª giornata cambia nuovamente le carte in tavola anche nel [illegible] per evitare il terz'ultimo posto, con Marina Giulia e Bogliasco di [illegible] portata del Little. Che Canevari e Casarza abbian perso non fa notizia, un po' più rumore per la caduta della Rutese che non modifica la sua sorte già ampiamente favorevole.

Storie [illegible] **ordinaria follia.** *Sette giorni fa la Marina Giulia espugnò il campo del Molassana: i genovesi parevano esclusi da ogni discorso di promozione, i rossoblù parevano avere staccato il biglietto per [illegible] perma[illegible] in Prima. Nell'arco di 90' è cambiato tutto: la Marina Giulia ha consegnato la testa su un piatto d'argento al Pieve Ligure, che è passato al Comunale di Chiavari come molte altre squadre prima, ossia senza forzare e [illegible] soffrire. Il Molassana sfodera una prestazione super a Recco e sorpassa i concorrenti biancocelesti.*

Volendo, gli esempi di follia alternati a sprazzi di genialità potrebbero continuare: il Little Club batte la N.S. Fruttuoso dopo aver perso quasi ogni speranza; l'Albaro ruba 4 punti su 4 alla Rutese, [illegible] 13 turni imbattuta. Non c'è una logica in questi risultati, né servirebbe cercarla: sin dall'inizio questo torneo ha visto le squadre procedere a strappi e pochissime, forse solo la capolista Carlo Grasso, hanno mantenuto una linearità di condotta.

Ammainabandiera. *Canevaridoria [illegible] Casarza dicono addio alla Prima. [illegible] genovesi e i granata [illegible] farlo con un po' di dignità. Il Canevaridoria si è arreso al Carasco dopo averlo fieramente contrastato. L'allenatore Merlo [illegible] si rassegna: «Avessimo sempre combattuto come nelle ultime partite, non saremmo precipitati in questo guaio. Ma fin quando la matematica non ci chiuderà la bocca proveremo [illegible] replicare». Stagnaro invece teme di perdere anche l'onore: «Nemmeno lanciare in campo i giovani [illegible] servito. Tutto [illegible] [illegible] male, e le avversarie imperversano a loro piacimento».*

Punti [illegible] **viste.** *Giorgio Favara, allenatore dell'Albaro, può fregiarsi del titolo di «flagello della Rutese»: è l'unico (e probabilmente lo rimarrà) che può vantarsi di aver battuto la supersquadra di Derlin sia in casa che in trasferta. Il giudizio sulla prova del suo Albaro è più che positivo: «Battere una formazione fortissima con i ranghi decimati è impresa da ricordare. Vittoria ampiamente meritata». Derlin ha visto un'altra gara: «Un rigore dubbio, un nostro regalo, un gol viziato da un fallo di mano del realizzatore. Mai visto risultato più bugiardo».* [d. s.]

Interregionale: Samm e Rapallo sono invece vicine alla salvezza

Pegliese verso l'inferno

La squadra di Locatelli, ko in casa, precipita

La Samm fa un salto mortale (vittoria inaspettata [illegible] preziosissima sulla Saviglianese) e si trova [illegible] tutti e due i piedi al [illegible] fuori delle sabbie mobili, il Rapallo non deflette di un millimetro dal tracciato preordinato dal «ragioniere» Casaretto (punto prudente con i lontani parenti del Libarna): le due del Tigullio sorridono. All'appello dei felici e vincenti manca la Pegliese, per la quale la sconfitta di sabato rappresenta l'anticamera dell'inferno.

Samm. Con uno dei consueti sbalzi d'umore, il barometro in casa arancione segna dopo Fossano «bello stabile». Fontana abbraccia D'Agostino match winner dopo averlo escluso per motivi, tattici e non, dalla formazione per [illegible] manciata di partite. Il d.s. Alfredo Schimmenti irradia buonumore e ha dimenticato le incomprensioni del recente passato: «Siamo in graduale e costante risalita. Non abbiamo [illegible]cora la certezza della salvezza, ma ci siamo vicini. Continuando [illegible] lo spirito mostrato a Fossano è impossibile non tagliare il traguardo agognato».

Rapallo. Sorge il sospetto che i bianconeri e il loro tecnico siano guidati da un computer: punto dopo punto, risultato dopo risultato, calcolano esattamente sforzi ed energie da profondere senza sprecare un grammo di energia. Una squadra cartesiana che ha cercato la vittoria col Libarna, ma avuto segni della vitalità dell'avversaria si è adattata al pareggio con rapidità. Il vantaggio di 4 punti sulle sest'ultime è un credito che garantisce sogni tranquilli. Casaretto però ammonisce: «La guardia non possiamo ancora abbassarla. Gli errori del passato ci hanno insegnato che la situazione può cambiare da un momento all'altro». Il tecnico è soprattutto preoccupato dai colpi subiti da Gandolfo: il [illegible]pitano è indispensabile, soprattutto ora che Fusani dovrà essere operato al ginocchio. Per lui il campionato è finito.

Pegliese. Più della classifica preoccupante (23 punti, sest'ultima e pari merito con l'Acqui) più del calendario (visita alle concorrenti dirette a cominciare dal prossimo turno con l'Albese), più del depauperamento dell'organico (Ubertelli, Rossini, Danieli, Parodi, Ceraudo), [illegible] profondi dissidi interni [illegible] mettere in ginocchio la Pegliese. Locatelli, «Boskov dei poveri» per la cordialità e l'intelligenza dei suoi rapporti con i giornalisti, si rifiuta quasi di parlare e scarica le colpe della disfatta di sabato sull'arbitro. Il general manager Grasso e il d.s. Calleri vanno in direzioni opposte: [illegible] primo accusa di vittimismo la squadra, il secondo difende a spada tratta i suoi e appoggia le tesi-Locatelli sulle malefatte arbitrali. I giocatori [illegible] accettano le accuse di [illegible] impegno ed elencano le manchevolezze della dirigenza. E chi lascia a bocca aperta è il presidente Pugliese: l'uomo che da anni [illegible] la Pegliese dichia[illegible] senza perifrasi il [illegible] disincanto e minaccia gravi sanzioni (nessun premio salvezza, stipendi bloccati). Se non è ancora [illegible] «si salvi chi può», poco ci manca.

Pagelle. Samm: Guazzi 6; Gaspari 6,5; Suarato 6,5; Maragliano 6; Conti 6; Castagna 5,5; Felice 6 (Burtini 6); Righetti 6;, D'Agostino 7; Ogliari 6, Fontana 6,6. **Rapallo:** Brogi 5,5; Croce 6; Gandolfo s.v. (Celsi 5,5); Cardoni 6; Da Silva 6,5; Grillo 6; Monteforte 6; Capurro 6, Di Maio 6; Bandoni 6,5; Petrini 6. All. Casaretto 6. **Pegliese:** Pasquale 5,5; Cancino 6; Barberi 6; Buganza 5 (Sisinni 6); Bolgiani 4; Meazzi 5,5; Guerra 6; Bovio 6; Monari 6; Scarrone 5,5; Costa 5,5. All. Locatelli 5,5.

Danilo Sanguineti

Seconda: in vetta sembra tutto deciso, sul fondo regna l'incertezza

Vallesturla, è quasi fatta

La capolista adesso ha 4 punti di vantaggio

Il torneo, almeno per quanto riguarda l'assegnazione del primo posto, può già dirsi concluso: il Vallesturla, grazie al 2-0 sulla Caperanese, accompagnato dai generosi omaggi di Avegno (1-0 al Riva Trigoso), Camogli (2-0 alla Calvarese) e Chiavari Calcio (1-1 col Riviera Fazzini) si è portato al di fuori della vista delle inseguitrici (+4 su Riva [illegible] Riviera). Molto improbabile che nelle ultime [illegible] giornate la situazione possa ribaltarsi. In coda invece nessuno vuol rassegnarsi, e perfino il Rupinaroleivi dà segni [illegible] ripresa.

Protagonista ritrovata. Il Camogli vince [illegible] Calvari sette giorni dopo [illegible] distrutto il Riviera: i giovani bianconeri han[illegible] improvvisamente trovato, assieme al tecnico Bergantini, la quadratura del cerchio. Con reti di Pellegatta e Carelli han[illegible] scardinato la miglior difesa [illegible] girone, e messo alle corde una squadra finora perfetta tra le mura amiche. Peccato che la mancanza di esperienza abbia impedito al Camogli [illegible] esplodere prima: sicuramente il campionato avrebbe guadagnato un'altra protagonista.

La legge del più forte. A Stefano Risaliti e al suo Vallesturla si adatta perfettamente il detto [illegible] John Belushi «quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare»: così così contro le più deboli, la capolista non sbaglia mai con le rivali. La Caperanese ha tratto pochi frutti dalla sua gita in collina: [illegible] stata rimandata indietro con 2 reti al passivo (Meschi [illegible] Bellone) [illegible] una lezione di determinazione.

Il campo della discordia. Il derby Bistrò-S. Bartolomeo (finito 2-2 con doppietta di Dadone rimediata da Pasquale e De Lucchi) è stata l'ultima gara di Seconda giocata al Sivori A. Finalmente [illegible] Sivori «C» ha ottenuto l'ok dalla Federazione: in realtà [illegible] una [illegible] temporanea perché rimangono alcune modifiche da fare, [illegible] [illegible] Genova si [illegible] [illegible] per le lunghe traversie di questa struttura e hanno infine chiuso un occhio. Non si sopiscono però le polemiche: a parte i ritardi sulla consegna, il «C» dovrà ora ospitare sul suo manto arboso parecchie squadre, dalle tre società di Seconda alle varie giovanili. Conoscendo [illegible]me vanno le cose a Sestri si attendono litigi, ripicche, vendette e interminabili discussioni. Oltretutto [illegible] in piedi un contenzioso sulle somme che Bistrò, S. Bartolomeo e Riva dovrebbero al Sestri Levante per aver usufruito dall'«A». Si confida nell'intervento del Comune, proprietario della struttura. [d. s.]

[illegible] CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Saviglianesa-Sanmargh.	1-2
Pinerolo-Savona	[illegible]
Camaiore-Pistoiese	1-1
Nizza Millefonti-Albese	1-0
Ventimiglia-Bozzano	1-2
Bra-Chieri	1-0
Sestese-Acqui	[illegible]
Rapallo-Libarna	0-0
Pegliese-Intemonregalese	2-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	45	19	7	1	49	13
SESTESE	36	12	12	3	33	15
[illegible]ZZANO	35	12	11	4	39	16
[illegible]NA	31	10	11	6	29	17
BRA	29	8	[illegible]	6	23	24
CHIERI	[illegible]	8	12	7	26	26
RAPALLO	28	9	10	8	17	21
SAMMAR.	27	8	11	8	27	22
[illegible]	27	7	13	7	17	22
LIB[illegible]	26	6	14	7	24	27
INTERMON.	25	6	13	8	25	33
[illegible]	24	6	12	9	23	27
ACQUI	24	4	16	7	14	20
ALBESE	23	6	11	10	13	20
NIZZA MILL.	23	7	9	11	16	31
VENTIMIGLIA	20	6	8	13	20	29
SAVIGLIANO	[illegible]	5	9	13	13	30
PINEROLO	16	3	10	14	25	39

PROSSIMO TURNO

Savona-Nizza Millefonti; Pistoiese-Bra; Acqui-Saviglianese; Sanmargheritese-Pinerolo; Chieri-Camaiore; Bozzano-Sestese; Libarna-Ventimiglia; Albese-Pegliese; Intemonregalese-Rapallo.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Albese-Argentina Arma	2-2
Busalla-Culmv	3-1
Carcarese-Fegino	1-1
Sanremese-Audace C.	2-0
Sestrese-Alassio	3-0
Taggese-Cairese	0-1
Vado-Sanremo 80	0-0
Varazze-Dianese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	36	15	6	2	38	12
SESTRESE	34	12	10	1	35	15
SANREMESE	32	11	10	2	21	10
ARGENTINA	32	11	10	2	26	17
CARCARESE	30	9	12	2	21	[illegible]
VADO	22	8	6	9	23	18
SANREMO 80	21	5	11	7	15	12
BUSALLA	21	5	11	7	25	27
ALBENGA	20	4	12	7	22	26
TAGGESE	20	4	12	7	17	22
ALASSIO	[illegible]	4	12	7	18	28
[illegible]	19	4	11	8	10	[illegible]
AUDACE C.	19	4	11	8	13	28
CULMV	14	3	8	12	18	33
[illegible]	14	2	10	11	14	28
FEGINO	[illegible]	2	10	11	12	29

PROSSIMO TURNO

Argentina Arma-Vado; Fegino-Varazze; Audace Campomor.-Taggese; Dianese-Busalla; Sanremese-Albenga; Culmv-Sestrese; Alassio-Sanremo [illegible] Cairese-Carcarese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Baiardo-Garibaldina	0-1
Lavagna-Ortonovo	3-0
Migliarinese-Monterosso	1-3
Pontedecimo-Canaletto	1-1
Rivarolese-Fontanabuona	0-1
Sestri Levante-Moneglia	0-0
V. Bottagna-B. Chiavari	1-2
Ha riposato: Cosmos Usve	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PONTEDEC.	33	12	9	1	38	17
LAVAGNA	33	13	7	2	29	10
VEZZANO B.	[illegible]	10	9	2	31	16
BAIARDO	29	10	9	3	26	17
MONTEROS.	25	8	[illegible]	4	21	12
ENTELLA	[illegible]	8	8	5	19	19
MIGLIARIN.	22	7	8	7	30	29
SESTRI L.	22	7	[illegible]	7	20	18
RIVAROLESE	21	[illegible]	9	6	21	18
ORTONOVO	20	6	8	7	21	27
MONEGLIA	20	[illegible]	14	4	15	14
CANALETTO	18	4	7	11	21	32
COSMOS	[illegible]	2	6	13	14	37
FONTA[illegible]	10	2	6	13	8	26
[illegible]	9	[illegible]	5	16	11	31

PROSSIMO TURNO

Canaletto-Migliarinese; Ortonovo-Sestri Levante; Cosmos Usva-Baiardo; Moneglia-Rivarolese; Fontanabuona-Vezzano Bott.; Garibaldina-Monterosso; Entella-Lavagna.
Riposa: Pontedecimo.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Carasco-Canevarid.	1-0
Bogliasco-C. Grasso	0-1
Sori-Villagg. S.S.	1-1
Albaro-Rutese	3-1
Little C.O.A.-N.S. Frutt.	2-0
Pro Recco-Molassana	0-1
Marina G.-Pieve L.	0-2
Casarza L.-Anpi C.	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
C. GRASSO	36	13	[illegible]	1	35	11
RUTESE	32	13	6	4	41	21
[illegible]	26	9	[illegible]	6	25	[illegible]
N.S. FRUTT.	26	8	[illegible]	5	24	17
ALBARO	26	7	12	4	23	18
[illegible] RECCO	25	9	7	7	17	15
PIEVE L.	24	7	10	6	19	16
[illegible]	24	7	10	6	23	23
ANPI C.	[illegible]	6	11	6	17	16
CARASCO	23	7	9	7	24	30
VILLAG. S.S.	[illegible]	6	10	7	16	22
BOGLIASCO	18	[illegible]	9	9	18	22
MARINA G.	19	6	7	10	14	26
LITTLE C.O.A.	17	6	5	12	28	43
CANEVARID.	14	4	6	13	23	38
CASARZA L.	13	3	7	13	23	37

PROSSIMO TURNO

Rutese-Little C.O.A.; Pieve L.-Casarza L.; Canevarid-Pro Recco; Anpi C.-Sori; Carasco-Albaro; Villagg. [illegible] S.-Bogliasco; Molassana-N.S. Frutt.; C. Grasso-Marina G.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Riv. Idraul.-Chiavari C.	1-1
V. Chiavari-Corte 82	1-1
Rupinaroleivi-Bargagli	3-0
Calvarese-Camogli	0-2
Valle Sturla-Caperanese	2-0
Framurese-Bogliasco C.	2-0
Il Bistrò P.S.-S. Bartolomeo	2-2
Avegno-Riva Trigoso	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLE ST.	33	14	[illegible]	2	39	11
R.TRIGOSO	29	10	9	2	26	10
RIV. IDRAUL.	29	[illegible]	11	1	30	22
CAPERANESE	26	10	[illegible]	3	41	20
CALVARESE	26	8	10	3	29	11
S. BARTOL.	26	9	[illegible]	4	25	20
CAMOGLI	22	6	10	5	29	19
FRAMURESE	21	7	7	7	15	15
IL BISTRO'	19	4	11	6	21	27
V. CHIAVARI	17	3	11	7	21	29
BARGAGLI	[illegible]	3	10	8	12	20
AVEGNO	16	5	6	10	11	31
CORTE 82	15	2	[illegible]	8	17	21
[illegible]	15	[illegible]	7	10	19	35
CHIAVARI C.	14	3	[illegible]	10	12	28
RUPINAR.	[illegible]	2	6	18	13	41

PROSSIMO TURNO

Corte 82-Framurese; Chiavari C.-Calvarese; Bargagli-Avegno; Camogli-Valle Sturla; Riva Trigoso-V. Chiavari; Caperanese-Il Bistrò P.S.; S. Bartolomeo-Rupinaroleivi; Bogliasco C.-Riv. Idraul.

TERZA CAT. [illegible]

[illegible]

Sporting-Il Poggio	1-1
[illegible]é Calcio-Portofino	2-0
S. Lorenzo-Sanmartin.	0-1
Cogornese-Sestieri L.	2-2
Riese-Delva	4-1
Ri Calcio-Gattorna	1-2
Champion-Panchina	3-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	27	11	5	2	18	6
CHAMPION	24	10	4	4	27	14
[illegible]E	23	7	9	2	24	13
SANMARTIN.	22	7	8	3	28	12
[illegible]	21	8	5	5	20	15
RI CALCIO	20	7	6	4	23	18
IL POGGIO 87	19	7	5	6	18	14
RIESE O.B.	18	8	6	5	18	15
AURORA AV.	17	6	5	6	22	25
SPORTING	17	4	9	5	21	24
SEST. L.	16	[illegible]	[illegible]	6	21	25
NE' CALCIO	13	3	7	8	14	22
[illegible]	12	5	2	11	25	33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	38
S. LORENZO	8	3	2	12	23	43

PROSSIMO TURNO

Sestieri L.-Champion; Aurora A.-Ri Calcio; Il Poggio-Nè Calcio; Portofino-S. Lorenzo; Panchina-Delva; Sanmartin.-Cogornese; Gattorna-Riese.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 19 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA SERIE A PARLA LIGURE

Samp capolista, Genoa quarto

Il calcio ligure esulta. La Samp [illegible] prima, da sola, il Genoa quarto: bisogna avere i capelli molto bianchi per ricordarsi di accadimenti come questo.

SERVIZIO [illegible] Guido Coppini [illegible] 7

UCCISO DA FARMACI E ALCOL

Ancora una storia di emarginazione e solitudine che si è conclusa nel peggiore dei modi. Franco Ghirardo, [illegible] anni, più conosciuto come «Mina», è morto venerdì sera al secondo piano interrato dell'ospedale, dove si era rifugiato per cercare riparo dal freddo. Ad ucciderlo, un micidiale cocktail di alcol [illegible] psicofarmaci. Il giovane, che viveva girovagando per le strade della città, senza una meta, una casa e un lavoro, sempre in compagnia del [illegible] inseparabile amico «Pescheria», è stato stroncato da infarto. Questa mattina, sarà eseguita l'autopsia, anche se, sulle cause della morte, non ci dovrebbero essere più dubbi. Il giovane, abbrutito dall'alcol, era ridotto in pessime condizioni: chi lo ha visto, nei giorni scorsi, racconta di [illegible]no «spilungone» che arrancava faticosamente. La notizia della [illegible] morte ha già fatto il giro della città. Nessuno ne è rimasto sorpreso: nonostante la giovane età, Ghirardo portava sul viso i segni di una vita bruciata troppo in fretta. C'è anche chi si chiede «se sia stato fatto tutto il possibile per aiutarlo a vincere l'emarginazione».

SERVIZIO A PAGINA 2

PROTESTA IN TRIBUNALE

Ha voluto fare in modo che tutti sapessero la sua storia [illegible] non ha trovato un modo migliore che quello [illegible] improvvisarsi [illegible] sandwiche. Così [illegible] passato l'intera mattinata di ieri davanti all'entrata del palazzo di giustizia. I due cartelli riassumevano la sua storia. Una serie [illegible] espropri lo hanno privato di oltre 13 mila metri quadrati [illegible] terreno. Ha ottenuto poi, sempre in tribunale, una sentenza a lui favorevole per il risarcimento, stimato in 600 milioni. I soldi non sono però mai arrivati. Pietro Campagna, [illegible] anni, floricoltore di Ventimiglia, ha voluto raccontare le tappe della vicenda. I problemi [illegible] cominciati nel 1978 quando [illegible] Comune di Ventimiglia gli espropriò un terreno per costruire impianti sportivi. Ora su quel terreno c'è una discarica e per quanto Campagna abbia fatto [illegible] tutto per rientrarne in possesso, non c'è riuscito. Negli Anni Ottanta i terreni del floricoltore [illegible] per due volte oggetto di altri espropri. Dopo [illegible] anni dalla sentenza Pietro Campagna non ha ottenuto un rimborso e neppure la restituzione di un solo metro quadrato del terreno.

SERVIZIO A PAGINA 4

INDAGINI IN TRE COMUNI

Acqua, aperta un'inchiesta

La pretura di Imperia ha ordinato una serie di accertamenti a Dia[illegible] Marina, Cervo e S. Bartolomeo. [illegible] intervenuti i carabinieri. Nella foto l'emergenza dell'estate scorsa.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 11

Fasti del passato, addio

Tempo di crisi per il [illegible] dell'Imperiese

L'ormai probabile [illegible] del Ventimiglia [illegible] la quasi certa [illegible] promozione di Sanremese e Argentina tagliano fuori il Ponente, dopo 40 anni, dai campionati più importanti.

Una lunga partita a scacchi

CON il riassorbimento dei «ribelli» imperiesi, la dc si conferma il partito egemone della provincia e tronca imperiosamente, sul nascere, ogni eventuale discussione sulla propria «leadership». Da questa vicenda lo scudo crociato esce rafforzato e pronto a condizionare le alleanze politiche. Il quadro complessivo per ora non dovrebbe mutare: resterà cristallizzato sul pentapartito, [illegible] buona pace del pds.

Dopo qualche mese di convivenza più o meno serena nella stanza dei bottoni con la dc e altre forze laiche, archiviato il recente congresso provinciale il psi ha provato ad alzare la voce. Ha chiesto il rispetto dei vecchi accordi politici e reclamato una carica importante: il sindaco di Sanremo o di Imperia, oppure la presidenza della Spt (il vero obiettivo del vicesindaco Conti?) o della Provincia. Ma l'immediata contromossa della dc ha tolto ai socialisti (che a Sanremo non hanno quell'unità ritrovata invece dalla dc, abile a far quadrato nei momenti di crisi), l'arma di pressione costituita dall'ampia disponibilità, manifestata pubblicamente dai Cristiano democratici, e alla quale, per [illegible] maggioranza alternativa, erano interessati anche gli [illegible] pci. Come chiedere verifiche su Sanremo, adesso che, [illegible] linea teorica, a Imperia la dc potrebbe anche fare a meno di loro?

Un colpo di scena. Ma anche la triste conferma che in politica nulla è certo e che dopo anni di contumelie reciproche, la logica del cadreghino ha avuto ragione di ogni coerenza. In un clima festoso, da taralluci e vino [illegible] da «scurdammoce 'o passato», gli uni hanno evangelicamente dimenticato asti e rancori e gli altri sono passati con disinvoltura sopra a 4000 voti dati a una lista che aveva impostato la campagna elettorale in funzione anti-Scajola.

Stefano Delfino

Consulente finanziario di Sanremo picchiato e legato

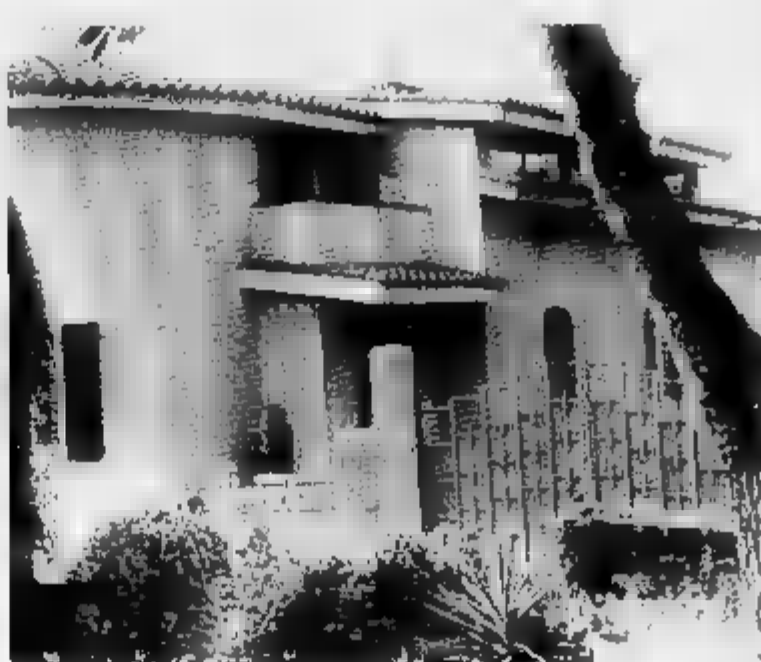
Assalto in una villa

Misterioso episodio in via Poggio: rapina o tentativo di sequestro? I malviventi messi in fuga dalle urla di una cameriera. Le indagini

SANREMO. E' un episodio misterioso, [illegible] sequestro di persona durato pochi minuti: imprigionato nella sua stessa abitazione, un consulente finanziario è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola. Poi, i malviventi si [illegible] dileguati, spaventati dalla cameriera. Il consulente finanziario è Angelo Comis Ronchins, ha 50 anni, è un professionista originario di Varese. A settembre si è trasferito nella sua lussuosa villa di salita Poggio, a Sanremo.

[illegible]n racconto che ha allarmato molto [illegible]i inquirenti. Sembra che ad agire, nell'appartamento del dottor Comis, siano state almeno due persone. Forse, rimaste ancora nella zona. Si tratterebbe di qualcuno che sapeva già come entrare nell'abitazione del professionista, secondo le forze dell'ordine. Nonostante le grate [illegible] i robusti cancelli di ferro, i rapinatori sono riusciti ugualmente a penetrare nella villa.

Una sagoma [illegible] ha sorpreso alle spalle Comis. L'uomo [illegible] stato tramortito con il calcio [illegible] una pistola. Al suo risveglio, la vittima dell'aggressione [illegible] è trovata immobilizzata, legata a una sedia della cucina. «Ero bloccato, mentre qualcuno continuava [illegible] rovistare in casa», avrebbe raccontato agli inquirenti. Poi, la reazione imprevedibile della cameriera. La donna di servizio si trovava al piano superiore della villa, quando ha sentito le grida soffocate [illegible] dottor Comis. Si [illegible] subito precipitata lungo le scale gridando, tanto da mettere in fuga i ladri. Ancora si ignora l'entità del bottino. Come anche resta da scoprire c[illegible] i malviventi siano riusciti a penetrare nella villa. Si ignora infine quale fosse il vero obiettivo: rapina o tentato sequestro? E' questo l'interrogativo più inquietante.

SERVIZIO A PAGINA 2

La lussuosa villa di via Poggio presa di mira dai malviventi (TEL. MANUCO GATTI)

Albanesi, ancora solidarietà

Già raccolti 14 milioni

IMPERIA. Per aiutare i profughi albanesi c'è una proposta [illegible]creta del Consiglio [illegible] Apricale: è stato infatti creato un Comitato [illegible] solidarietà composto da consiglieri e privati con l'incarico [illegible] coordinare gli interventi.

Il sindaco Roberto Pizzio ha spiegato che il Comune ha deciso [illegible] offrire ospitalità gratuita per un anno, in alloggi offerti da cittadini, a due [illegible] tre famiglie che abbiano alcuni requisiti: giovane età, figli piccoli, disponibilità a lavorare come agricoltori o, in subordine, falegnami, fabbri, carpentieri. Per l'attuazione [illegible] questo progetto di solidarietà so[illegible] stati presi contatti [illegible] prefettura e Protezione civile.

Intanto è proseguita la raccolta [illegible] fondi presso le redazioni de La Stampa [illegible] Imperia, [illegible] Bonfanti 1, e di Sanremo, via Gioberti, 4. In totale [illegible] stati raccolti, fino [illegible] tutto lunedì, oltre 14 [illegible]lioni di lire ed ancora una volta [illegible] sono mancati gli episodi significativi: da citare i tre ragazzi, accompagnati da un professore, che a nome della prima classe A della Media «Giovanni Boine» [illegible] Imperia hanno portato 500.000 lire e lo sconosciuto che, durante le due giornate di sciopero, ha infilato sotto la porta di redazione una busta con 80.000 lire. Andrea Gavi, un anno di età, con la mamma, ha portato 50.000 lire.

Ma [illegible] l'elenco delle offerte raccolte negli ultimi quattro giorni: Valerio e Fabio, Imperia, 100.000; Italo D'Occhio, Imperia, 60.000; A. Baldi, Imperia, 100.000; Rubini Donati, Imperia, per i profughi destinati a Savona, 250.000; N.N., Imperia, 20.000; Bortone Gastaldi, Imperia, 50.000; Boeri Rinaldo, Imperia, 100.000; E.S. Imperia, 50.000; Luca e Marco, 200.000; Sara e Alessio, Imperia, 30.000; N.N. 20.000; I ragazzi I Media Boine di Imperia, 500.000; N.N. 50.000; Cavazzuti Roggero, Imperia, 50.000; N.N., lasciati sotto la porta, 80.000; Faraldi, Imperia, 50.000; Gavi Andrea, 50.000.

[b. v.]

Jean-Louis Médécin in carica dal '71 si prepara a lasciare il posto: prevista una nuova distribuzione dei seggi

Anne-Marie alla conquista di Montecarlo

Oggi nel Principato la nomina del sindaco, la grande favorita è madame Campora che ha l'appoggio di otto consiglieri su quindici

MONACO. La grande favorita è lei, Anne-Marie Campora: potrebbe [illegible] il primo sindaco donna della storia [illegible] Principato di Monaco. Il responso è atteso per quest'oggi: stamane alle 11 [illegible] convocato il nuovo Consiglio comunale che i cittadini monegaschi hanno eletto nei due turni [illegible] votazione, [illegible] 10 e 17 febbraio scorsi. All'ordine del giorno figurano le nomine del nuovo primo cittadino del Principato e dei suoi consiglieri.

Favorita [illegible] Anne-Marie Campora. E per Jean-Louis Médécin, sindaco uscente, in carica dal '71, si prepara un avvicendamento dopo che l'elettorato ha espresso la maggioranza delle sue preferenze agli otto candidati della lista d'opposizione «Evolution communale» capeggiata dalla stessa Campora.

Un successo a sorpresa che rispecchia probabilmente un risultato determinato dalle novità che hanno accompagnato queste elezioni. Innanzitutto le liste. Non era [illegible]i accaduto [illegible] rinnovo quadriennale del Consiglio, [illegible] presentare una lista d'opposizione. Inoltre, per [illegible] prima volta si è presentato un candidato indipendente, il quale benché non abbia ottenuto mol[illegible] consensi, ha comunque rappresentato un'altra voce [illegible] dissenso dell'elettorato monegasco.

Altro fatto inedito riguarda l'assortimento dei 15 membri neoeletti: il nuovo Consiglio comunale è costituito da sette persone [illegible] lista e otto dell'altra, che adesso, insieme, dovranno trovare una linea di azione comune per perseguire importanti obiettivi, per rivitalizzare l'animazione della città, la vita sociale e culturale, per favorire [illegible] coinvolgimento di tutti i suoi abitanti e risolvere spinose questioni come [illegible] vertiginoso aumento degli affitti.

L'ultima novità, a meno che [illegible] si verifichi un clamoroso colpo di scena riguarda l'elezione del nuovo sindaco. Oggi, a trenta giorni dallo scrutinio finale, secondo la legge dell'organizzazione municipale del Principato, il Consiglio comunale [illegible] appresta a eleggere il [illegible] primo cittadino, che per la prima volta sarà una donna: Anne-Marie Campora, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Monaco ed [illegible] primo aggiunto del Consiglio municipale uscente. Sono state 1513 [illegible] preferenze che ha ottenuto nel secondo e decisivo turno di votazioni (su [illegible] iscritti 2834 sono andati alle urne, con [illegible] tasso di partecipazione del 60,64 per cento).

[illegible] la Campora che i suoi [illegible]laboratori sapevano sin dall'inizio che era difficile rilevare l'intero Consiglio uscente e [illegible]r questo considerano una grande vittoria il risultato raggiunto.

Andrea [illegible]

Anne-Marie Campora

Terremoto nell'amministrazione di Imperia, la dc ora ha venti seggi

Gramondo torna in giunta

L'ex sindaco e gli altri componenti del Movimento cristiano democratico da cinque anni avevano costituito un gruppo autonomo. Record di voti alle elezioni. I commenti

IMPERIA. Dopo cinque anni di scontri [illegible] feroci polemiche, l'ex-sindaco Giovanni Gramondo e gli altri cinque componenti del Movimento Cristiano Democratico [illegible] stati «riassorbiti», come indipendenti, dal gruppo consiliare della dc, che può adesso disporre di [illegible] seggi su 40 e, quindi, è in grado di condizionare l'amministrazione comunale, di cui fanno parte anche psi [illegible] pli, con l'appoggio esterno di psdi e pri.

L'accordo è ufficiale, e verrà sancito già dal Consiglio, convocato per questo pomeriggio alle 17,30. All'ordine del giorno, [illegible] dimissioni dell'assessore Sergio De Nicola, che mantiene però le deleghe all'Urbanistica e all'Arredo urbano, e la [illegible] sostituzione nella giunta proprio con Gramondo, il «leader» dei Cristiano democratici, [illegible] quale dovrebbero essere assegnati Personale e Affari generali. Un altro ex-Cd, Enrico Lupi, diventerà vice-capogruppo della dc.

L'operazione, clamorosa e improvvisa, è giunta un po' inattesa, anche perchè sembrava che il movimento Cd fosse in trattative con il psi [illegible] preso contatti [illegible] pds, per cercare un eventuale maggioranza alternativa. La dc ha bruciato sul [illegible] i rivali: e l'intesa potrebbe in futuro portare in dote a Gramondo e compagni un altro assessorato di spicco nonchè, ma non prima del '92, una presidenza «pesante» [illegible] quella dell'Amat.

Giovanni Gramondo visto da Ghiglione: il Consiglio si riunirà oggi alle 17,30

La svolta è avvenuta durante il week-end. Gli «ex-ribelli», usciti dalla [illegible] per divergenze nell'86, avevano formato una coalizione anomala con pci, ex-psi, pri e psdi e poi, alle elezioni dello scorso anno, si erano presentati in lista autonoma, conquistando oltre quattromila voti, terza forza della città dopo dc [illegible] pci. Una grossa affermazione, e per Gramondo, che aveva ottenuto 2473 preferenze, più del futuro sindaco Scajola, [illegible] larghissimo successo personale. [illegible] una pietra sopra al burrascoso [illegible] passato, i «pentiti» si [illegible] offerti alla dc, [illegible] lo scudo crociato, da tempo alla [illegible] della riunificazione interna, li ha accolti. Il momento «storico» è [illegible] domenica verso le 23: [illegible] decisione, presa collegialmente dalle direzioni provinciale e comunale e dal gruppo consiliare, [illegible] stata salutata con applausi d'entusiasmo [illegible] qualche [illegible] di commozione.

Stratega del ricongiungimento [illegible] stato Alessandro Scajola, segretario provinciale della dc: «La ricompattazione pone fine a una dolorosa divisione, che ha [illegible] gravi disagi e tormenti di [illegible]: è [illegible] determinato dal senso di responsabilità e [illegible] certezza che produrrà i migliori risultati nella soluzione dei problemi cittadini. Ed è un fatto interno al partito: gli accordi stipulati [illegible] il psi e le forze [illegible] pentapartito [illegible] vengono rimessi in discussione». Gli ex-transfughi paiono esultanti. Dice Gramondo: «Abbia[illegible] cercato di forzare la situazione. I risultati elettorali ci imponevano di partecipare all'attività amministrativa, [illegible] la dc è stata disponibile a riprendere il disc[illegible] interrotto. Il passo è importante: ora, la maggioranza è solida, [illegible] può lavorare senza affanni». Rina Garibbo Siri è soddisfatta «per questo ritorno a casa». De Nicola ha accettato di sacrificarsi per disciplina di partito: «E' un gesto simbolico, [illegible] sottolinea la riappacificazione: come capogruppo, ero il più duro oppositore del sindaco Gramondo».

Stefano Delfino

SANREMO, LE RICHIESTE DEL PSI

SANREMO. *Stasera alle 21, a Palazzo Bellevue, la dc si riuni[illegible] per il Congresso cittadino e il rinnovo delle cariche per i prossimi due anni. Sulla scia del «colpo grosso» imperiese anche all'ombra del casinò il partito [illegible] presenta estremamente compatto. Le polemiche della vigilia, per il momento, [illegible] state sopite: Non ci dovrebbero essere colpi di scena o «teste mozzate». L'esito del congresso di stasera addirittura sarebbe già stato «siglato-a tavolino» giorni fa da chi detiene la maggioranza delle tessere.*

Nella nuova direzione politica, il vero organismo-guida del partito, il gruppo di Solidarietà (che fa capo a Cavaliere, Giri e Carnevale) avrà il maggior numero di membri: cinque. Segue, con quattro, il Circolo Mattei (che fa capo al sindaco Onorato Lanza [illegible] all'ex sindaco Leo Pippione). La corrente della Base (leader Massimo Tavanti e Aldo Baggioli), i Manfrediani (Ninetto Sindoni e Gastone Rossi) e gli Amici di Andreotti (Antonio Semeria [illegible] Guido Goya) avranno due rappresentanti.

Stasera a Sanremo, come ieri a Imperia, la parola d'ordine della dc sembra es[illegible] soprattutto «compatti per ridimensionare [illegible] pretese del psi».

Attraverso il vice sindaco Carlo Conti i socialisti avevano infatti «presentato [illegible] conto» rivendicando, come da accordi precedenti presi [illegible] livello provinciale, [illegible] «vertice». In altre parole la poltrona di sindaco a Imperia o Sanremo, [illegible] la presidenza del casinò, o la presidenza della Provincia, cariche rispettivamente coperte da Claudio Scajola, Onorato Lanza, Napoleone Cavaliere e Luciano De Michelis, tutti dc.

Il ripescaggio in extremis dell'ex sindaco Gramondo e dei suoi uomini da parte di Duberti, Scajola, Manfredi e compagni ha però spiazzato il psi.

Cosa accadrà tra poche ore a Palazzo Bellevue? Massimo Tavanti, attuale segretario della dc, dovrebbe essere riconfermato sino al '93. Il nuovo direttivo da [illegible] membri passa a undici.

Motivo? «Per garantire la rappresentanza di tutti i gruppi», è la risposta. Si parla anche di una possibile quanto inedita «commissione [illegible] tre» che dovrebbe affiancare [illegible] segretario Tavanti durante la sua gestione. A Palazzo Bellevue ieri si facevano previsioni sulla composizione del nuovo direttivo dc che dovrebbe [illegible] votato stasera. Tra i nomi nuovi Pinella (Solidarietà), Pippione (Circolo Mattei), Torcasso e Rodà (Manfrediani), Semeria (Andreotti), Tron (Base).

Giovedì, venerdì e lunedì il consiglio comunale in tre sedute affronterà poi il caso Pilota-casinò. Molti gli interrogativi aperti. Per esempio chi ha sbagliato sul maxifido di sei miliardi? Quale sorte avrà l'ex direttore generale Conca? E soprattutto la maggioranza Lanza rinnoverà la fiducia alla Sgt, [illegible] società pubblica e privata che attualmente gestisce la casa da gioco di Sanremo? [r. b.]

CONDANNATI I LADRI D'OLIO

IMPERIA. *Condannati ieri in tribunale due dei quattro componenti la banda che il 23 febbraio 1990 avevano tentato di rubare 270 quintali d'olio, per [illegible] valore di circa duecento milioni, ai danni della ditta Borelli spa, situata [illegible] via Torino, Pontedassio, servendosi [illegible] un apposito camion in grado di aspirare olio. Sono due pugliesi, Nicola Zingaro, 31 anni, di Andria, e Giuseppe Lo Porcaro, 50 anni, di Altamura di Bari. Il vicepretore onorario, avv. Car[illegible] Fossati, ha condannato Zingaro ad un anno e dieci mesi di reclusione, 500 mila lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e Lo Porcaro ad un anno, e 400.000 lire di multa col beneficio della condizionale. Il colpo mancato era stato attentamente studiato ed aveva probabilmente legami, anche se non sono emersi in udienza, con diversi altri furti simili compiuti in altre parti d'Italia, [illegible] andati però [illegible] segno, [illegible] di cui [illegible] rimaste vittima, fra gli altri, il 2 novembre 1989, la stessa ditta Borelli, con la scomparsa di 460 quintali d'olio, e la raffineria Sairo di Porto Maurizio, 22 novembre 1989, un centinaio di quintali.*

Per quanto riguarda il fallito furto del febbraio 1990 le indagini dei carabinieri hanno permesso di accertare che i ladri, probabilmente quattro, erano giunti ad Imperia in piena notte con un autovettura ed un autotreno con targa falsa, truccato con una copertura per nascondere tre contenitori cisternati e munito inoltre di apposita pompa aspirante.

I ladri penetrarono all'interno dell'oleificio Borelli scardinando la rete di protezione [illegible] forzando una porta interna [illegible] il furto fallì all'ultimo momento, quando già erano stati pompati [illegible] serbatoi oltre duecento quintali d'olio vergine, grazie all'allarme dato dal servizio di guardia che era stato affidato dalla Borelli ad un istituto di vigilanza dopo il furto.

Sul momento i quattro riuscirono [illegible] fuggire con la vettura, abbandonando sul posto l'autotreno e fu grazie a questo che gli inquirenti riuscirono a risalire a Lo Porcaro ed a Zingaro. Quest'ultimo risultò infatti [illegible] il proprietario dell'autotreno cui era stato abrasato il [illegible] telaio: gli inquirenti poterono identificarlo grazie anche ad alcune cassette magnetiche dimenticate [illegible] bordo e che erano intestate alla di lui figlia. In udienza Lo Por[illegible] ha cercando [illegible] sminuire i fatti offrendo in subordine di patteggiare la pena. La richiesta è stata accolta. Più grave la condanna inflitta a Zingaro che aveva a suo cari. [b. v.]

IMPERIA, UCCISO A 24 ANNI DA ALCOL E PSICOFARMACI

Gianfranco Ghirardo

IMPERIA. E' morto venerdì sera, appoggiato sopra un gradino, [illegible] piano interrato dell'ospedale. Nei sotterranei, dove si rifugiava spesso [illegible] l'unico ami[illegible] che gli era rimasto, cercava riparo dal freddo. Ad uccidere Gianfranco Ghirardo, 24 anni, più conosciuto come «Mina», è stata probabilmente una micidiale mistura a base di pastiglie e vino rosso.

Quando il suo compagno, Giancarlo Gandolfo, 38 anni, anch'egli senza fissa dimora, è tornato con il pacchetto di sigarette appena acquistato, Ghirardo non respirava già più. Inutile l'intervento di infermieri e medici, che [illegible] hanno [illegible]tuto far altro che constatarne il decesso. Il referto parla [illegible] «arresto cardiocircolatorio».

Sono accorsi anche i carabinieri del reparto operativo, che hanno sentito Gandolfo; secon[illegible] una prima ricostruzione dei fatti, i due avrebbero inghiottito alcune pastiglie [illegible] Roipnol, un potente sedativo, trangugiando anche alcol e caffeina in quantità (per stabilire le [illegible] precise della morte verrà comunque effettuata l'autopsia).

Il cuore [illegible] giovane, un [illegible]nome in stato di perenne de[illegible]ezza fisica (ultimamente, si reggeva in piedi a fatica), questa volta non ha retto.

Una vita di stenti la sua, tra[illegible] alla ricerca quotidiana [illegible] cibo e allucinogeni. Quando non aveva i soldi per acquistare gli psicofarmaci, era spesso nei bar, in mano [illegible] bicchiere colmo di vino. Era [illegible] lavoro e senza una casa (aveva deciso di [illegible] tornare più dai suoi genitori, in via Argine).

Nei giorni scorsi, alcuni poliziotti avevano organizzato una colletta per comprargli indumenti e lo avevano accompagnato dal barbiere a darsi [illegible] ripulita. Anche il sindacato di polizia di Imperia si era inte[illegible] alla vicenda di «Mina» e «Pescheria» (è il soprannome [illegible] Gandolfo) e aveva cercato di sensibilizzare gli amministratori locali.

In questura, infatti, esasperati dalle continue telefonate di cittadini che segnalavano la loro «scomoda» presenza un po' ovunque (telefonate che accusavano i due di vivere d'espedienti e di piccoli furti), avevano richiesto l'intervento delle autorità competenti.

Nonostante le continue sollecitazioni, non si [illegible] riusciti a trovare [illegible] sistemazione, co[illegible] era invece accaduto per altri emarginati, collocati in alloggi di fortuna.

«Non possiamo farci nulla; non ci sono appartamenti disponibili», era stata la risposta del vicesindaco, Antonio Di Marco. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I rappresentanti sindacali contro i «luogotenenti»

Anche i Cobar di Imperia hanno partecipato al consiglio di rappresentanza della «Pastrengo». I rappresentanti imperiesi si [illegible] uniti alle proteste contro «la mancanza [illegible] tutela dei vari organismi preposti all'ordine pubblico» [illegible] hanno espresso «insoddisfazione per l'istituzione del ruolo dei luogotenenti».

SOCIETA' [illegible]

Riconfermati i vertici dell'antica associazione

Mario Spalla riconfermato presidente della Società operaia di mutuo [illegible] Spalla verrà affiancato da Giovanni Languasco, vicepresidente [illegible] da Katie Zucchini, tesoriere. Della commissione, che ha designato il direttivo, facevano parte [illegible] soci.

[illegible]

Offensiva antimalavita denunciate sette persone

Sette persone denunciate, tra cui una per spaccio, 6 grammi di droga sequestrati e quasi 100 contravvenzioni elevate. I militari, con l'impiego [illegible] 66 uomini [illegible] 40 automezzi, hanno controllato [illegible] persone e 36 locali pubblici della provincia.

[illegible]

Falso funzionario di Ps minaccia gli infermieri

Ha tenuto sotto [illegible] tiro di una pistola giocattolo infermieri e degenti, spacciandosi per un funzionario del ministero dell'Inter[illegible]. L'imperiese Antonello Pandolfi, 31 anni, che avrebbe gridato di «voler liberare dalla delinquenza l'ospedale», è stato denunciato dalla polizia per usurpazione di titolo.

La pretura ha aperto un'indagine sul periodo dell'emergenza idrica

Acqua, Comuni sotto inchiesta

Carabinieri a Diano, S. Bartolomeo e Cervo

DIANO MARINA. Inchiesta della magistratura, in diversi Comuni dell'Imperiese, legata alla crisi idrica. Si tratta [illegible] Diano Marina, [illegible] Bartolomeo al Mare e Cervo. Ma non è escluso che il ventaglio delle località interessate [illegible] allarghi ulteriormente: il sindaco [illegible] S. Lorenzo, Franco Bianchi, ha preannunciato per questa mattina una visita dei carabinieri in Comune. Non si conoscono le motivazioni precise che hanno indotto il pretore [illegible] Imperia a disporre le indagini, m[illegible] nei giorni scorsi i Nuclei antisofisticazioni Nas dei carabinieri, hanno fatto la loro comparsa nei tre Comuni del Dianese chiedendo le documentazioni che riguardano l'emergenza idrica della scorsa estate.

I Nas hanno ordine di chiedere agli amministratori comunali copia delle ordinanze [illegible] l'anno scorso dal sindaco, nel momento in cui l'acqua della rete idrica cittadina è [illegible] dichiarata non potabile, copia delle analisi effettuate dall'Usl [illegible] estate [illegible] copia delle fatture [illegible] dall'Amat sui rifornimenti idrici e pagate dai Comuni.

Sono state commesse irregolarità? Dice il sindaco di San Bartolomeo al Mare, Gerolamo Ardoino: [illegible] sappiamo nulla dell'indagine in corso. Non riteniamo comunque di avere operato in modo irregolare. E' probabile che qualcuno abbia presentato al magistrato imperiese un qualsiasi esposto in merito ai problemi idrici che abbiamo tutti sofferto, ritenendo [illegible] essere stato danneggiato. Ma la mia è soltanto una semplice supposizione».

Gerolamo Ardoino

Il sospetto che l'indagine del pretore possa essere nata dall'esposto di un cittadino è condivisa anche dal sindaco di Dia[illegible] Marina. Prosegue Candido Ferrari: «I carabinieri del Nas sono stati anche presso il nostro Comune. Presumo che il pretore stia indagando [illegible] seguito dell'esposto presentato [illegible] qualche persona che ha protestato perchè ha dovuto pagare l'acqua malgrado fosse per un certo periodo [illegible] potabile. Se dovesse essere questo [illegible] motivo dell'inchiesta affermo subito che il prezzo dell'acqua non può variare se non varia nei nostri confronti quello dell'Amat che ci rifornisce».

Vittorio Desiglioli, vice sindaco di Cervo aggiunge: «Stiamo attendendo di conoscere i risultati di questa inchiesta. Da parte nostra non abbiamo timori di alcun genere. L'ordi[illegible] [illegible] non potabilità dell'acqua è stata fatta tempestivamente [illegible] il prezzo non poteva [illegible] ridotto nel periodo della crisi perchè l'Amat non ha praticato e [illegible] volte sconti».

Nel momento [illegible] cui gli amministratori comunali ritenevano di aver superato gli ostacoli più difficili relativi alla crisi idrica [illegible] blitz dei Nas ha [illegible]to nuove apprensioni. Domani mattina l'ultimo incontro tra i sindaci del comprensorio imperiese sarà decisivo. I centri del Levante [illegible] determinati nel concedere l'appalto all'Italgas, subito, sia che Sanremo sia d'accordo, [illegible] che intenda rimanere fuori. Commenta il vice sindaco di Diano, Antonio Lapalomenta: «E' tutto pronto perché giovedì [illegible] Consiglio [illegible]munale di Diano approvi l'appalto».

Conclude Franco Bianchi, sindaco di S. Lorenzo al Mare: «I carabinieri hanno già preannunciato [illegible] loro visita anche nel mio Comune. Le richieste del magistrato sono identiche. Potrebbero riferirsi [illegible] tutti i centri che attingono acqua dal Roja e che l'estate scorsa hanno sofferto la sete [illegible] conseguentemente hanno attirato le proteste di qualche cittadino scontento».

Angelo Basso

Il colpo in pieno giorno nella villa di un noto consulente finanziario

Sequestrato e rapinato in casa

L'uomo si accingeva a pranzare quando è stato colpito alla testa e poi legato ad una sedia Scarso il bottino dei banditi. Disturbati dall'arrivo imprevisto della cameriera, sono fuggiti

SANREMO. Tramortito col calcio di [illegible] pistola, legato a una sedia e rapinato. Un colpo da «specialisti», messo a segno in [illegible] di dieci minuti. E' avvenuto sabato, in pieno giorno, nella villa quasi inespugnabile di [illegible] noto professionista.

Lui, Angelo Comis Ronchins, 50 anni, consulente finanziario originario di Varese, racconta di essersi trovato faccia a faccia con lo sconosciuto che lo ha colpito alla testa. Rimane ancora da accertare l'entità del bottino, il sistema escogitato per penetrare nell'abitazione. [illegible] tutta [illegible] lunga serie di preziosi dettagli, nel «caso» che gli si presenta denso di zone d'ombra. Solo una certezza: i malviventi non hanno potuto saccheggiare l'appartamento secondo i loro piani. A metterli in fuga, è accorsa la cameriera.

Una casa protetta da grate e grosse sbarre. Si presenta [illegible] come [illegible] «fortino» quasi impenetrabile ai malintenzionati, la villa lussuosa del dottor Comis, all'inizio di salita Poggio. Erano da poco passate le 11,30 di sabato quando il professionista [illegible] voltato di scatto, attratto da un piccolo [illegible] che proveni[illegible] sala da pranzo. Quando [illegible] è accorto della sagoma [illegible] alle sue spalle era già troppo tardi. E' crollato sotto [illegible] colpo violento che lo ha tramortito. Al suo risveglio, un uomo stava [illegible] rovistando nella casa messa a soqquadro. «Mi hanno legato a una sedia, non ho potuto reagire», avrebbe raccontato agli inquirenti. Poi, l'arrivo della cameriera.

La villa della rapina, all'inizio della salita del Poggio

La donna si è precipitata lungo le scale che dalle stanze superiori portano alla cucina. Sapeva che [illegible] dottor Comis [illegible] stava preparando al pranzo. Quando lo ha sentito gridare, nel frastuono di piatti che andavano in frantumi, ha capito che qualcosa [illegible] grave stava accadendo. Non ha esitato ad accorrere, gridando. Tanto, da mettere [illegible] fuga [illegible] malvivente.

Resta un sospetto. Quello che ad agire [illegible] stata una banda organizzata, rimasta in zona, for[illegible] ancora pericolosa per le ville isolate alle porte della città. Le forze dell'ordine sembrano non avere dubbi: il sequestro [illegible] sabato avrebbe almeno due responsabili. Un dato che sarebbe emerso già ai primi accertamenti, scattati nell'arco di un'ora dalla rapina, quando il professionista si è presentato negli uffici della polizia.

Nessuno dei vicini si è accorto della rapina. Conoscono poco il professionista che si è trasferito da Varese a Sanremo solo nel settembre scorso. Titolare di uno studio di consulenza fi[illegible] a Taggia, l'uomo vive da solo nella [illegible] villa di salita Poggio e non risulta che abbia amicizie nella zona.

Negli istanti interminabili della [illegible] prigionia, Angelo Comis avrebbe [illegible] anche la vo[illegible] del rapinatore. Un dettaglio che potrebbe aiutare [illegible] difficili ricerche della polizia. Ma il caso appare oscuro. Destinato quasi inevitabilmente ad aggiungersi alla lunga lista dei furti insoluti. In [illegible] anno, oltre seimila.

Michele Polcino

PIU' FURTI

SANREMO. Una città soggetta [illegible] furti negli appartamenti. Sanremo è presa di mira [illegible] dai «ladri occasionali», principalmente tossicodipendenti in [illegible] di merce facilmente ricettabile, sia dai professionisti dei furti nelle abitazioni. Ogni giorno le forze dell'ordine [illegible] chiamate a redigere verbali in [illegible] vengono elencati gli oggetti rubati, quasi sempre denaro, gioielli e materiale [illegible].

La spiegazione più attendibile di questo fenomeno è quella che vede Sanremo come città-espressione del turismo delle «seconde case», quello dei fine settimana [illegible] stagionale. Di conseguenza molte abitazioni, anche se restano incustodite per lunghi periodi dell'anno, [illegible] dotate [illegible] tutti i comfort, che ne fanno vere e proprie «riserve di caccia» per «topi di appartamento». Nel dicembre dello [illegible] [illegible] fu svaligiato l'appartamento di Italo Allodi, manager del calcio nazionale. Il bottino fu di diversi milioni di lire. In quell'occasione il «colpo» venne, con ogni probabilità, ideato e portato a termine [illegible] professionisti. Personaggi della malavita in grado di operare con mezzi moderni senza lasciare nessuna traccia.

[illegible] FLASH

INCIDENTE

Donna [illegible] in uno scontro a Taggia

Incidente stradale mortale l'altra sera alle 18,30 al casello autostradale di Arma di Taggia. Un'Alfa Romeo 33, che aveva appena imboccato l'autostrada in direzione Genova, ha sbandato colpendo in pieno lo spartitraffico in cemento. Dopo l'impatto, l'auto è rimbalzata sulla carreggiata dove [illegible] stata investita [illegible] un pullman tedesco. Al volante c'era Giovanni Luoni, residente [illegible] Sesto Calende in [illegible] Serre Sione 19. L'uomo ha riportato ferite guaribili [illegible] venti giorni. [illegible] colpo più violento l'hanno accusato i passeggeri: Mariuccia Grosselli, 65 anni, ed Elena Ghiringhelli. La Grosselli è deceduta [illegible] poche ore dopo l'arrivo in ospedale. I medici hanno fatto sapere che per Elena Ghiringhelli, la ragazza che occupava il sedile posteriore, la prognosi prevista [illegible] [illegible] [illegible] giorni.

[illegible]

Distrutto bosco [illegible] Gozzo Superiore

Un incendio di bosco di oltre un ettaro, divampato all'improvviso, è stato spento dall'acquazzone di domenica. E' avvenuto l'altra mattina, [illegible] località Gozzo Superiore, nell'entroterra di Sanremo. Le fiam[illegible] si [illegible] levate per [illegible] quasi certamente dolose [illegible] avrebbero provocato senza dubbio danni molto più pesanti [illegible] la Forestale non [illegible] potuto contare sulla [illegible] abbondante che nell'arco di tre ore ha soffocato ogni focolaio.

[illegible]

5 mesi al ragazzo denunciato dalla madre

Cinque mesi e dieci giorni di reclusione, per Raimondo Paolella, [illegible] tossicodipendente di vent'anni denunciato dalla madre il 22 gennaio [illegible]. La sentenza, pronunciata ieri dal giudice Eduardo Bracco, [illegible] l'ultimo atto [illegible] [illegible] vicenda drammatica iniziata con la telefonata della donna al «113»: una richiesta alla polizia di arrestare suo figlio, sorpreso nella sua [illegible] [illegible] tre grammi di eroina. Solo ieri, [illegible] giovane tossicomane sono stati concessi gli arresti domiciliari, dopo circa due mesi passati in carcere. Raimondo Paolella dovrebbe entrare presto in [illegible] comunità [illegible] recupero.

COMUNE

Cancellato il disco killer del computer

E' stato archiviato il caso della [illegible] [illegible] ai danni del Centro elaborazione dati del Comune. Erano i primi del febbraio 1990, quando l'omaggio anonimo di un floppy-disc sul [illegible] «I pericoli dell'Aids» ha raggiunto i computer di palazzo Bellevue. Il programma si era rivelato una trappola per la banca dati del Comune: un «virus» che ha subito neutralizzato la memoria del centro. [illegible] dopo, è arrivata la richiesta di una somma in denaro, in cambio delle istruzioni per neutralizzare il disco-killer. Ma il ricatto, grazie a un [illegible] [illegible] esperti, non è andato in porto. Ieri, l'ultimo atto: l'archiviazione e la distruzione [illegible] floppy-disc.

Ragazza di 17 anni

Fugge da casa «Mio padre mi maltratta»

SANREMO. I carabinieri di Roma l'hanno trovata seduta su una panchina di piazza Venezia. La ragazza [illegible] fuggita di [illegible] lo scorso 7 [illegible] e ai militari, che le hanno dato dei vestiti nuovi ed un pasto caldo, ha raccontato una storia di maltrattamenti e violenze che l'avrebbero spinta ad abbandona[illegible] [illegible] sua famiglia.

H.C., diciassette anni, figlia di un «giostraio», un ambulante del luna park, ha denunciato infatti [illegible] essere fuggita da [illegible]remo stanca delle continue sevizie, soprattutto di natura sessuale, alle quali era da tempo sottoposta da parte del padre. La macchina delle indagini [illegible] subito partita e successivi [illegible]certamenti dei carabinieri [illegible] Roma hanno permesso di verificare le affermazioni della [illegible]gazza. Da Roma [illegible] stata mandata alla magistratura [illegible] Sanremo una nota informativa nella quale si ipotizza, a carico dell'uomo, l'accusa di incesto continuato ed aggravato. H.C. [illegible] stata intanto affidata ad un istituto per minori.

Continua l'inchiesta sulle presunte tangenti sanremesi

Il festival degli scandali

Le indagini partite dopo le accuse del marchese Gerini contro Aragozzini Assoluto riserbo sull'operazione della Finanza nelle banche sanremesi

SANREMO. Tangenti e canzonette, politica e festival: l'inchiesta continua. Il marchese Antonio Gerini, le sue accuse rivolte al patron del festival, Adriano Aragozzini, la controdenuncia (per calunnia) presentata dall'organizzatore degli ultimi [illegible] «Sanremo», nei [illegible] fronti del nobiluomo [illegible] sono al centro del dibattito negli ambienti politici ma anche delle chiacchiere dei bar.

Da oltre un mese, a Sanremo, [illegible] si parla d'altro. E qualcuno, dopo la visita della Guardia [illegible] Finanza negli archivi di alcu[illegible] banche, ha già azzardato ipotesi di vario genere. Intanto i due sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni [illegible] Paola Calleri, proseguono l'esame delle carte sequestrate dalla Guardia di Finanza. Assoluto il riserbo. Dagli uffici della procura non sono trapelate notizie, neppure semplici indiscrezioni in merito agli accertamenti svolti dalla Tributaria in alcune banche cittadine. I giudici non hanno voluto confermare neppure l'aspetto bancario dell'inchiesta.

Adriano Aragozzini

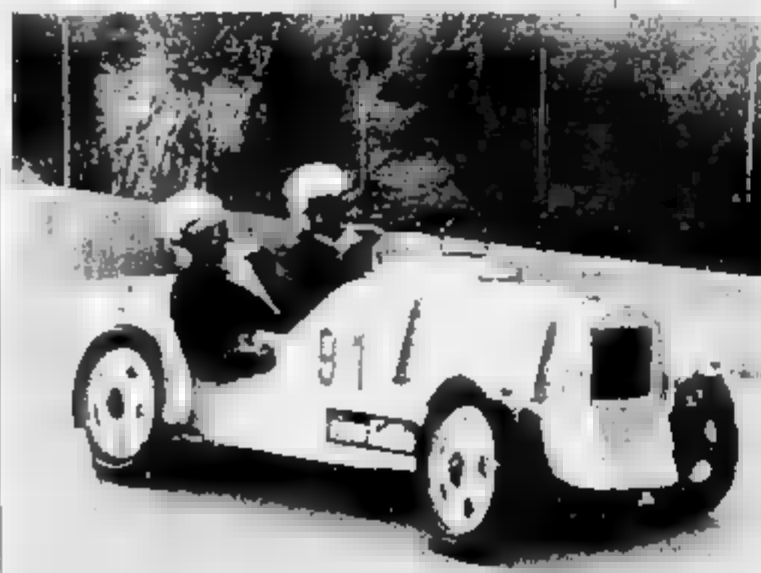
Gli accertamenti hanno raggiunto il risultato sperato? Negli ambienti politici [illegible] dice che l'obiettivo fossero tre libretti al portatore da [illegible] milioni l'uno. Accesi da chi? E chi li aveva estinti? L'inchiesta dei sostituti Nanni e Calleri è estremamente delicata. Interessa politici, istituti bancari, ambienti del business della canzone. Interessi miliardari con proiezioni in [illegible] internazionale. Una bomba che, in caso di deflagrazionese, finirebbe per avere effetti devastanti [illegible] non solo per Sanremo e [illegible] [illegible] vita politica.

Fino a [illegible] gli investigatori hanno interrogato soltanto Gerini. Circostanziate le sue accuse. Pare che nelle due ore e [illegible] di colloquio con i giudici abbia detto di essere in posses[illegible] delle prove della corruzione. Si ignora [illegible] abbia consegnato le carte in [illegible] possesso [illegible] due sostituti procuratori di Sanremo.

Dopo G[illegible] toccherà agli altri protagonisti di quella che, [illegible] il momento è soltanto [illegible] «presunta» tangenti-story. Dalle clamorose dichiarazioni del marchese Gerini è ormai passato un mese. Accertamenti, [illegible]questri, indagini; finora, però, non ci sono comunicazioni giudiziarie. **[g. p. m.]**

Ha brillato una vettura di Formula 1 del '32. Due «vittime» illustri: Regazzoni e Della Valle

Con la spider Anni 60 sulla pista del mondiale

Oltre 160 auto e tanto agonismo al sesto rally storico

Il passaggio a Ospedaletti della DKWF1 del 1932: veterana prestigiosa

SANREMO. Il valzer delle auto d'epoca sulle strade dell'entroterra sanremese si [illegible] concluso con la sfilata [illegible] concorrenti sulla pedana di Portosole. Così [illegible] calato il sipario sulla sesta edizione del Sanremo rally storico, quinta Coppa dei fiori.

Le auto hanno scorrazzato sulle prove speciali [illegible] «mondiale» ricreando un'atmosfera particolare, quella degli «anni ruggenti», degli Anni Sessanta, delle cromature sfavillanti e delle spider da 200 chilometri all'ora. Più [illegible] [illegible] vetture, appartenenti alla storia dell'automobile, hanno dato vita ad un Rally pieno di agonismo. [illegible] tocco [illegible] classe [illegible] questa edizione della gara è stato la partecipazione di una DKW F1 del 1932.

I concorrenti hanno affrontato la gara con l'obiettivo di riu[illegible] ad arrivare sul gradino più alto del podio. La prova speciale numero tre è quella che ha fatto due «vittime illustri». Proprio a San Romolo [illegible] sono infatti dovuti registrare i ritiri di Clay Regazzoni, al volante di una Giulietta Spider, e di Renato Della Valle, che doveva fare coppia [illegible] Renato Pozzetto, [illegible] una Lancia Aurelia B24 Spider. I due giorni di gara hanno visto alternarsi alla testa della classifica generale le Lo[illegible] Elan, le Jaguar e le Porche 356. Alla fine, il successo è andato alla coppia Zanchi-Bellotti [illegible] Lotus Elan che ha inflitto alla Porsche di Giribaldi-Boglietti [illegible] minuto di distacco.

Sfortunata la gara della coppi[illegible] [illegible] Verdecchia-Alberti, alla guida di una Giulia Sprint, che si è dovuta ritirare alla fine della penultima prova a causa [illegible] un incidente. Nella regolarità si sono distinti gli equipaggi [illegible] Vacca-Lupo, su Lancia Fulvia 2c, Calvini-Lanteri, su Mini Cooper, e Vassallo-Bianchi su Renault Alpine A110. **[r. s.]**

Un campo a 18 buche per rilanciare l'immagine turistica della città

Bordighera, golf in collina

Il progetto, nell'ambito delle Colombiane, sarà esaminato a Roma a fine mese
Uno spiazzo vasto oltre 50 ettari, nella zona del Montenero. Giudizi favorevoli

BORDIGHERA. L'idea che la collina del Montenero possa ospitare un impianto per [illegible] golf [illegible] prendendo sempre più corpo. Il primo sopralluogo [illegible] parte dei responsabili del Comitato Olimpico, accompagnati dal sindaco Renato Olivo, dal responsabile per il coordinamento provinciale per le Colombiadi Lorenzo Viale e dal vicepresidente per le Colombiadi Gustavo Gamalero, è stato già fatto, e presto [illegible] potrà sapere [illegible] il progetto si potrà realizzare.

«E' ancora tutto da preparare, dalla verifica da parte di un architetto specializzato in campi da golf alla relazione tecnica del Coni, ma sembra che i presupposti per l'impianto sporti[illegible] ci siano», spiega Viale. La possibilità per Bordighera di dotarsi di un campo da golf nasce sotto l'egida delle manifestazioni Colombiane. A Palazzo Garnier si parla al condizionale, ma, se il progetto andrà [illegible] porto, [illegible] in molti a dichiararsi soddisfatti per la nuova struttura in favore della città. «Sono d'accordo a una struttura che arricchisca la città», dice il consigliere delegato allo Sport Marco Farotto. Il sindaco parla [illegible] un impianto a carattere nazionale, che superi in qualità il campo di Sanremo. «Da realizzare solo nel rispetto dell'ambiente», sottolinea.

Lorenzo Viale, che coordina il comitato provinciale per le Colombiadi, spiega che si tratta di un'opera che dovrebbe rientrare nel discorso dei benefici della Conferenza dei Servizi. «Sarà tutto a carico del Coni, costi zero per le [illegible] comunali. L'iniziativa fa parte di quelle organizzate [illegible] campo europeo e mondiale per i campi da golf. Il Coni aveva la possibilità di realizzare un impianto golf in Italia, e si è individuata la regione Liguria. Da qui, si è visto che l'area dell'estremo Ponente [illegible] carente di campi per la pratica di questo sport, e allora ho suggerito la scelta dell'area sopra Bordighera», dice Viale, che aggiunge: «Dal momento che le prospettive ci sono, adesso è importante impostare la prati[illegible]. Poi si dovranno affrontare i problemi [illegible] carattere urbanistico». Lo staff del Comitato Olimpico, guidato dal presidente regionale Lorenzo Podestà, ha esplorato la collina del Montenero. La visita dei funzionari del Coni era già stata rimandata per problemi meteorologici, ma era stata rimandata entro breve. Sul campo da golf pesano i tempi brevi della legge sulla Conferenza dei Servizi. E' probabile che l'organo misto esamini la proposta il 27 o il [illegible] marzo, ma è possibile forse una posticipazione della data.

I 200 ettari del Montenero sono più che sufficienti per il campo da golf da 18 buche, che [illegible] necessita [illegible] soli [illegible] [illegible] [illegible]. Un vantaggio che contribuisce notevolmente sulla scelta [illegible] Bordighera per la realizzazione del campo è che l'area individuata [illegible] di proprietà dello stesso titolare: il Comune. Più facile, quindi, procedere nella pratica. Inoltre, il clima particolarmente mite facilita la pratica dello sport durante tutto l'anno. [illegible] campo [illegible] Bordighera si aggiungerebbe [illegible] quello [illegible] Sanremo e della Garlenda nel Ponente, e a quelli di Rapallo, Arenzano [illegible] Marigola nella Liguria. In particolare, al Golf degli Ulivi di Sanremo spiegano che si tratta di uno sport in auge, che non riesce a soddisfare tutte le richieste: «Contiamo circa 460 soci, con una media di 100-120 persone per ogni gara, [illegible] potrebbero [illegible] molti di più se ci fosse la possibilità [illegible] ampliare [illegible] struttura». Il Golf degli Ulivi conta 18 buche, distribuite su 40 ettari. Dalla segreteria [illegible] golf, Fiorella Prospato aggiunge: «Le particolari condizioni climatiche danno la possibilità [illegible] aprire i campi fin dalle prime ore della mattina anche d'inverno. Gli altri campi, invece, gelano d'inverno, e prima delle 10,30 non si può giocare. Questo fa sì che, a differenza degli altri impianti, da noi l'alta stagione cada d'inverno, quan[illegible] altrove è difficile giocare o fa troppo freddo».

Daniela Borghi

Un floricoltore si è presentato in tribunale di Sanremo con cartelli di protesta

«Da 13 anni attendo giustizia»

L'uomo, di Ventimiglia, è stato espropriato nel '79 di 13 mila metri quadrati di terreno
«Il danno supera i 600 milioni ma non sono stato ancora risarcito, malgrado una sentenza favorevole»

Il floricoltore di Ventimiglia autore di [illegible] protesta contro i ritardi della giustizia

VENTIMIGLIA. La mattina in cui il procuratore della Repubblica si sarebbe trovato sul tavolo [illegible] suo «caso», Pietro Campagna, 58 anni, floricoltore di Ventimiglia, ha voluto esserci anche lui. Lo hanno visto presentarsi ieri. Due grossi cartelli [illegible] tracolla, deciso a restare immobile per ore davanti al palazzo di Giustizia di Sanremo.

Scritti con un pennarello, tutti i punti della sua protesta: tre espropri subiti dal Comune di Ventimiglia, oltre 13 mila metri quadrati di terreno occupati d'urgenza, un danno stimato per 600 milioni. Poi, una sentenza favorevole al [illegible]arcimento, otto anni di attesa, ma anco[illegible] nessun rimborso. Ultimo atto, [illegible] fascicolo della sua «storia infinita», approdato solo ieri sulla scrivania del procuratore Vincenzo Testa. Forse, una prima svolta. Ma gli accertamenti non lasciano prevedere tempi brevi.

E' lui stesso, il floricoltore, [illegible] raccontare le tappe della sua vicenda: «Il 18 settembre 1979 il Comune di Ventimiglia ha occupato [illegible] [illegible] proprietà coltivata a palme, a Roverino. Più di 12 mila metri quadrati che avrebbero dovuto accogliere un centro polisportivo. Invece, ho visto sorgere una discarica abusiva di 36 mila metri cubi». Di qui, una citazione in giudizio. E una sentenza favorevole a Pietro Campagna: «Il terreno dovrà essermi restituito. Ma dopo otto anni di attesa, tutto resta bloccato».

La storia continua: «Nel settembre '81, un altro esproprio in località Fogliarè. Circa 500 metri quadrati assegnati, senza indennizzo, al sindaco Albino Ballestra nella sua veste di presidente della Calcestruzzi Val Roja». Altra citazione in giudizio, ma [illegible] nessuna sentenza.

Infine, nell'83, il colpo di grazia: l'esproprio di un terzo terreno. Cinquecento metri in zona Porra. Al floricoltore resta ora una domanda: «Sarò ancora vivo, quando arriverà [illegible] primo rimborso?». E un proposito [illegible]sperato: lo sciopero della fame.

[[illegible] p.]

A Bordighera

Il pretore ha assolto l'ex giunta

BORDIGHERA. Assolta in pretura la ex giunta comunale. Romano Martini e Giuseppe Andreacchio (psi), Luciano Bettonagli e Renata Olivo (dc), Pier Carlo Croce e di Renato Rizzi, dipendente comunale, si è svolto come era stato previsto l'8 febbraio, quando era stato rinviato per l'assenza dell'avvocato Moretti di Genova, che tutela gli interessi di quattro amministratori. Il collegio difensivo dell'ex giunta [illegible] di Rizzi - accusato di aver [illegible] di segnala[illegible] la sua non iscrizione alle liste di collocamento - [illegible] inoltrato un'istanza al magistrato chiedendo di emettere una sentenza di proscioglimento con formula piena nei confronti dei suoi assistiti. Rinviato infine [illegible] p[illegible] contro la titolare dello stabilimento balneare Tastevin Milly Lorenzon Sattanino. Questa volta il legale della Lorenzon, l'avvocato Lombardi [illegible] Sanremo, ha chiesto la concessione di una sanatoria. Il giudice ha accolto l'istanza e il processo è stato rimandato al 31 maggio. [d. b.]

Ricostruita la sparatoria: il pensionato era sconvolto dalle immagini della guerra del Golfo

Bordighera, esplosi dieci colpi

Resta in ospedale l'uomo denunciato per tentato omicidio

BORDIGHERA. Il pensionato che giovedì mattina aveva perso la ragione e aveva cominciato a sparare dal balcone di casa si trova ancora all'ospedale di Costarainera.

Su Battista Allegrini, 71 anni, residente in strada del confine 11, pesa adesso l'accusa di tentato omicidio nei confronti dei carabinieri.

Nei minuti di follia Allegrini, infatti, avrebbe puntato il fucile da caccia verso i militari, avvisati dell'episodio [illegible] una vicina di casa. Ed alcune pallottole avrebbero sfiorato per tre volte [illegible] carabiniere.

La vicenda ha provocato incredulità e spavento tra i vicini [illegible] i conoscenti di Allegrini. «E' [illegible] brava persona. Non avrebbe mai fatto del male a nessuno», è il giudizio sincero [illegible] chi conosce bene il pensionato che, a causa di un'alterazione della pressione sanguigna, ha creduto di essere in trincea.

Il motivo che [illegible] avrebbe portato a sparare con una delle quattro doppiette, regolarmente denunciate, che si trovavano nel suo appartamento, sembra infatti giustificarsi solo [illegible] un esagerato coinvolgimento nelle vicende della guerra del Golfo. Lo conferma anche la figlia Norma, che, tra l'altro, smentisce le voci che parlavano di un diverbio tra [illegible] pensionato e le famigliari e di minacce di morte nei confronti della moglie, Marisa Siccardi, 76 anni: «Mia madre era in giardino e lui era solo in casa quando [illegible] imbracciato il fucile. Non è vero che stavano litigando. Mio padre [illegible] credeva in stato di assedio».

Un ritorno al passato, ai tragici giorni di quando aveva preso parte ad un aspro conflitto della seconda guerra mondiale in Africa, avrebbe spinto Allegrini ad imbracciare le armi.

Le sequenze della vicenda so[illegible] agghiaccianti. Improvvisamente, dopo [illegible] tornato dalla spesa, l'uomo avrebbe imbracciato un fucile da ca[illegible]. La moglie, terrorizzata, si è rifugiata da una vicina di casa [illegible] [illegible] avvisato le forze dell'ordine. Intanto, [illegible] pensionato [illegible] sarebbe affacciato dal terrazzo di casa e avrebbe iniziato a sparare. Gli inquirenti dicono che i militari, intenti a fermare l'uomo, sarebbero diventati il bersaglio del folle gesto di Allegrini.

Alcuni spari, circa una decina, e poi il disarmo del pensionato, che è stato accompagnato [illegible] [illegible] ambulanza della Croce Rossa al Saint Charles di Bordighera.

Più tardi l'uomo è stato trasferito al centro psichiatrico di Costarainera, dove è tuttora curato dai sanitari per la grave disfunzione di origine nervos[illegible] che ha provocato il grave episodio. Nei prossimi giorni sarà sottoposto [illegible] altri accertamen[illegible] clinici. [d. b.]

Battista Allegrini, 71 anni

NOTIZIE [illegible]

COMUNE

Bordighera, [illegible] ufficio [illegible] «barriere»

BORDIGHERA. Mobili nuovi nell'ufficio-messi del Municipio. Ieri mattina nel palazzo comunale sono stati sistemati i mobili, che danno la possibilità di percorrere comodamente la stanza anche da portatori di handicap: un'altra barriera architettonica che è stata abbattuta in Comune.

PERMUTA

Ospedaletti, le ex scuole in cambio della villa

OSPEDALETTI. La lunga trattativa [illegible] Villa Sultana si avvicina alla sua conclusione, [illegible] il dibattito atteso nel Consiglio comunale di questa sera. L'antico edificio (nella foto di Manrico Gatti) [illegible] [illegible] centro di [illegible] discussa permuta: l'amministrazione comunale cederebbe [illegible] un privato il fabbricato delle [illegible] scuole [illegible] via Cesare Battisti in cambio di Villa Sultana.

[illegible]

Le pratiche per parcheggi e derattizzazione

BORDIGHERA. Il Consiglio comunale [illegible] terrà il 22 [illegible] il 25 marzo, nella sala rossa, con inizio alle 21. All'ordine del giorno, l'istanza della società «Casinò srl» di Sanremo, per la concessione in locazione dell'area della rotonda di S. Ampelio per la realizzazione di [illegible] struttura turistica polivalente e per il parcheggio interrato, i servizi di derattizzazione, l'adeguamento delle tariffe di trasporto urbano e i criteri di applicazione della tassa per lo smaltimento di rifiuti speciali, tossici e nocivi.

DROGA

Giovane di Vallecrosia è arrestato per spaccio

VALLECROSIA. Arrestato [illegible] giovane di [illegible] anni per detenzione [illegible] fini [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Carlo Sorgi, residente a Vallecrosia (via San Vincenzo 142), trovato in possesso di 5 grammi di eroina pura, [illegible] stato arrestato dai carabinieri [illegible] Bordighera. E' stato sorpreso in via Giovanni XXIII. La droga [illegible] stata trovata nascosta nella sua Fiat 126. Il giovane, che era seguito da tempo dai militari di Bordighera, si trova nel [illegible] di Santa Tecla [illegible] Sanremo.

SCIPPO

Giovane è bloccato dai carabinieri

VENTIMIGLIA. Enrico De Paola, 26 anni, tossicodipendente, via Carso 2, [illegible] stato arrestato dalla pattuglia della radiomobile dei carabinieri per [illegible] scippo. Il giovane è accusato d'aver strappato dal collo di una francese, Desirée Bincteny, 77 anni, una collana d'oro con medaglione, del valore [illegible] circa 2 milioni. La refurtiva è [illegible] recuperata. Il colpo è stato messo a segno in pieno centro.

[illegible]TI

Scontri a Ventimiglia, due feriti

VENTIMIGLIA. Due persone [illegible] rimaste ferite in due distinti incidenti stradali. Sono Cesare Vona, 21 anni, bagnino, di Sanremo (via Marsaglia 393) e Agostino Giorgiovic, 70 anni, via Alba 19, di Bordighera. Il primo ha riportato la frattura multipla della gamba sinistra e [illegible] avrà per 60 giorni; il secondo trauma cranico con frattura e [illegible] nasali [illegible] mano destra (prognosi di 35 giorni).

[illegible]

Una giornata dedicata alla donna e alla terra

CASTELVITTORIO. Domenica si [illegible] festeggiata [illegible] giornata della donna rurale. Un'offerta dei prodotti della terra, che sono stati raccolti nell'anno, sono stati portati all'altare, durante la messa, dai bambini [illegible] [illegible] del paese. E' seguita, dopo il pranzo, [illegible] gara [illegible] piatti tipici alla quale hanno partecipato tutte le donne di Castelvittorio, oltre [illegible] ristoratori del posto.

[illegible]

Gita [illegible] Riva Trigoso per il [illegible] dell'Ardimentoso

VENTIMIGLIA. La sezione dell'associazione nazionale marinai d'Italia organizza per il 6 aprile un viaggio [illegible] Riva Trigoso, in occasione del varo del cacciatorpediniere «Ardimentoso» previsto in mattinata, alle 11,30. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'Anmi, in via Cavour, dalle 9,30 alle 11,30.

LETTERE AL [illegible]

Sanremo-Baiardo [illegible] [illegible] rischio

La strada che [illegible] Sanremo porta a Baiardo è sempre sporca. Sono un lettore [illegible] Arma di Taggia, appassionato delle gite domenicali nell'entroterra. Spesso mi capita [illegible] dover passare in auto per la strada che collega Baiardo [illegible] San Romolo. I pneumatici dell'auto non riescono [illegible] mante[illegible] l'aderenza nelle [illegible] a causa del ghiaino, foglie e altra sporcizia. Sarebbe opportuno prendere in considerazione l'idea [illegible] riasfaltare alcuni tratti e provvedere, al più presto, ad una pulizia.

Lettera firmata, Taggia

La [illegible] [illegible] [illegible] e il caso dei profughi

Ho letto sui giornali che ci sono problemi per la ridistribuzione dei profughi albanesi fra le varie regioni d'Italia per diminuire il loro impatto sulle [illegible] [illegible] sulla situazione del lavoro locali. Mi chiedo [illegible] una quota di tale profughi non potrebbe temporaneamente [illegible] accolta nella Colonia del Col di Nava che mi risulta essere di proprietà dell'amministrazione provinciale. Da qui essi potrebbero essere dirottati, poco a poco, nei Comuni della provincia, soprattutto dell'entroterra, che ne facciano richiesta in relazione alle loro capacità e conoscenze tecnico-lavorative. L'unica soluzione positiva sembra quella di un inserimento in spazi occupazionali per i quali non ci sia possibilità di copertura da parte di lavoratori locali: altrimenti si creeranno nuove e molto criticabili sacche [illegible] assistenzialismo a spese della comunità che ha già tanti problemi da risolvere.

Lettera firmata, Imperia

Aumenta [illegible] biglietto [illegible] [illegible] servizio

Ho saputo che presto il biglietto della Riviera Trasporti diventerà più «salato». Sono [illegible] studente di Sanremo, uno dei molti che cercano [illegible] usare il mezzo pubblico per risparmiare sui costi del motorino. Pochi giorni [illegible] [illegible] arrivata la notizia che lunedì prossimo il biglietto dell'autobus di linea urbana passerà dalle attuali [illegible] a mille lire. Mi viene allora spontanea [illegible] domanda: come [illegible] [illegible] servizio dell'Rt [illegible] migliora, nonostante i continui adeguamenti delle tariffe? Un'altra considerazione: i nostri amministratori continuano a suggerire l'uso dell'autobus per rimediare ai problemi del traffi[illegible]. Eppure, non [illegible] è ancora provveduto ad adeguare [illegible] rete filoviaria alle reali esigenze degli utenti. E' questo [illegible] il primo passo per convincere più gente a la[illegible] a casa l'auto.

Lettera firmata, Sanremo

Manca una palma per [illegible] Bordighera

Un piccolo spazio per segnalare un piccolo problema: all'uscita per Bordighera dell'Autofiori c'è un giardino ma fra tante piante manca almeno [illegible] palma, simbolo della città. Credo che [illegible] starebbe bene, magari al posto di uno dei cipressi. Grazie.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Alla discoteca Chikito di S. Bartolomeo si è svolto il meeting degli animatori

Radio, le voci storiche in Liguria

Presente al gran completo lo staff di Montecarlo con Luisella Berrino. Ospiti della serata, presentata da Ronnie Jones, Mara Venier e Fausto Papetti. Un lungo elenco di speaker famosi

S. BARTOLOMEO AL [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Non è facile rendere in tre minuti l'idea di venticinque anni di professionismo [illegible] militanza nel mondo della radio: eppure quando venerdì sera alla discoteca Chikito, Luisella Berrino, voce storica di Radio Montecarlo, ha salutato il pubblico del «primo meeting ligure delle stel[illegible] della radio», un brivido ha percorso addetti ai lavori e speaker presenti. Sarà un luogo comune, ma la classe non è acqua: spalleggiata da [illegible] inossidabile Ronnie Jones, conduttore della serata, Luisella con poche indovinatissime battute ha regalato un esempio di simpatia ai colleghi presenti in sala («numerosi e qualificati» ha detto il presentatore) e soprattutto una lezio[illegible] di modestia [illegible] quelli assenti («troppi e ingiustificati» hanno sottolineato gli organizzatori).

Il primo a puntare l'indice sui «fantasmi» delle grandi voci assenti al meeting [illegible] stato Pippo Manduca, titolare del Chikito [illegible] organizzatore dell'iniziativa: «Ho invitato tutte le realtà più significative di questo mondo così affascinante, ma anche ricco di grandi rivalità: purtroppo non tutti hanno compreso lo spirito [illegible] una serata che voleva essere veramente sopra le parti».

Fortunatamente c'è chi ha capito. La schiera di voci e volti noti era foltissima, in rappresentanza di tutto il Ponente. Introdotti da Mara Venier, madrina d'eccezione e compagna di quel Renzo Arbore che presiede dagli Anni Settanta l'associazione italiana disc-jockey («E' anche per questo che ho aderito volentieri all'iniziativa», ha detto) sono sfilati animatori e dirigenti di radio prestigiose [illegible] seguitissime come Radio Montecarlo (con lo staff [illegible] gran completo), Babboleo di Genova, Savona Sound, Liguria International di Albenga, Capoberta di Imperia, Stereo Imperia e Italia Uno di Torino. Un campionario popolato [illegible] voci famigliari a decine di migliaia di persone. Voci amiche che il pubblico ha riconosciuto e applaudito.

I momenti importanti sono stati molti. Oltre a quello di Luisella e della premiazione dello staff di Montecarlo, attimi di grande suggestione hanno offerto le passerelle della redazione di Radio Babboleo, da anni [illegible] grossa realtà a livello a regionale, di Liguria International [illegible] pitanata da Franco Branco alla soglia dei sedici anni [illegible] attività, di Capoberta presente anche con l'effervescente Alessandra Gaddini e Niki Corradi, uno dei più consumati professionisti dell'Imperiese, di Stereo Imperia un'emittente «antica» con una squadra giovane e dinami[illegible]. E a tenere alto il vessillo del Savonese hanno pensato le voci di Roberto Morillaro e Maria Grazia Cavalli, [illegible] pista [illegible] 15 anni.

A tutti sono andati premi e riconoscimenti, compresi libri e targhe de La Stampa. Intermezzi di grande effetto alla carrellata di presentazioni e premiazioni, sono stati i numeri di Fausto Papetti che con il suo sax ha proposto una suggestiva versione di «My way», della ballerina Silvia Ferrari, dell'imitatore imperiese Bagullo, e una sfilata di moda.

«Una bella serata, [illegible] passerella, ma non una rassegna di vecchie cariatidi: il mondo delle radio private liguri è più vivo che mai» ripetevano gli speaker nei pressi della consolle.

Fulvio [illegible]

TUTTI I [illegible]

«Diamo un volto alle voci»: è all'insegna di questo slogan che è nato il primo meeting delle «stelle» della radio in Liguria («Un'iniziativa destinata senz'altro a essere perfezionata e ripetuta in futuro» hanno detto gli organizzatori).

Il pubblico, accorso numeroso, si è ritrovato di fronte una schiera di animatori che hanno scritto pagine importanti della radiofonia ligure e nazionale, a partire dal presentatore Ronnie Jones.

Per Montecarlo, c'erano Luisella Berrino, [illegible] Pagani, Maurizio Di Maggio, Andrea Munari, Marco Porticelli, Marco D'Amore, Silvia Anzaghi, Cinzia Sgambati, Manuela De Vito. Babboleo: Stefano Picasso e Ugo Maria Scali. Radio Capoberta: Alessandra Gaddini, Niki Corradi, Fulvio Lamberti, Gabriele Milani. Liguria International: Franco e Michela Branco, Barbara Leroy, Massimo Andreini, Fabrizio Isolica e Marco Forno. Stereo Imperia: Luca Valentini, Cinzia, Paola, Tiziano D'Ambrosio e Paola Rovera. Savona Sound: Maria Grazia Cavalli, Roberto Morillaro e Daniele Frumento. Tra il pubblico tanti gli ex del settore. [f. d.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]
Un ciclo di film d'autore

[illegible] apre stasera, al cinema Olimpia di Bordighera, un nuovo ciclo dedicato [illegible] cinema d'autore. La rassegna, incentrata sulle migliori opere dei nuovi registi italiani, s'inaugura alle 21, con la proiezione del film «Porte aperte» di Gianni Amelio. La pellicola, tratta da un romanzo di Leandro Sciascia, ha ottenuto anche una «nomination» all'Oscar. Nel cast figurano due grandi interpreti, Gian Maria Volontè e Ennio Fantastichini, apprezzato artista di teatro. La rassegna è patrocinata dall'Associazione culturale Abau [illegible] Ventimiglia e [illegible] concluderà [illegible] 30 maggio.

DIANO MARINA
Diego Cusin suona al Valerie

Al Valerie club, l'american bar di via Generale Ardoino, [illegible] scena un nuovo, esperto musicista. Dalle 22, il pianista torinese Diego Cusin proporrà brani tratti dal repertorio di noti cantautori italiani. Il musicista, di casa nei locali del Piemonte, finora [illegible] si era mai esibito in Riviera.

[illegible]
Musica dal vivo al Pascià club

Al Pascià club, lungo corso Inglesi, a Sanremo, proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo. Anche stasera, dalle 22,15 fino alle [illegible] di notte, la cantante romena Betty [illegible] il tastierista Roberto allieteranno le serate dei clienti del locale. Tra le composizioni in scaletta, molti «evergreen» portati alla notorietà dall'intramontabile Frank Sinatra o da un'altra grande stella della canzone americana, Barbra Streisand. Betty, comunque, non trascura le migliori interpreti italiane, e propone anche diversi [illegible] di Mina. Sono in programma anche brani [illegible] Whitney Houston: un repertorio impegnativo, quindi, che permette di mettere in luce le doti canore della giovane Betty.

SANREMO
Il saggio degli allievi del Respighi

Gli allievi della classe di clarinetto della scuola di musica «Ottorino Respighi», di Sanremo, si esibiranno stasera, alle 20,30, all'auditorium Saint Charles [illegible] Montecarlo. la formazione [illegible] stata invitata dall'associazione musicale «Crisciando» di Monaco. I fiatisti [illegible] Davide Calvini, Nadia Spagnolo, Simona Pirero [illegible] Massimo Beltramino, affiancati dalla pianista Sonia Silvano. In programma, barni di Gualdi (Preludio - Quartetto di clarinetti), Mendelsohn (Trio per due clarinetti e pianoforte), Graupner (Trio per clarinetti) e pezzi di Benny Goodaman.

Prende il via stasera all'Olimpia la rassegna sul cinema italiano

A Bordighera i film d'autore

Il ciclo comincia con «Porte aperte» di Gianni Amelio, ispirato all'opera di Leonardo Sciascia. Dieci martedì dedicati ai registi contemporanei

BORDIGHERA. L'obiettivo, per ora, è rigorosamente culturale: offrire ogni martedì, fino a maggio, una parentesi di cine[illegible] italiano «nuovo», firmato da registi emergenti o addirittura esordienti. Ma l'ambizione, a più lunga scadenza, sembrerebbe quella [illegible] fare della rassegna un punto [illegible] riferimento costante per dare un'occhiata a quanto offre di nuovo la produzione meno commerciale del cinema italiano, difficilmente decifrabile, perennemente in bilico tra una crisi più che annunciata e segni di ripresa e vitalità spesso scanditi da prestigiosi riconoscimenti internazionali.

Al Circolo «Abau» di Ventimiglia, promotore della rassegna «Nuove tendenze del cinema italiano», che scatta questa sera all'Olimpia di Bordighera, sono convinti della bontà dell'idea: «C'è un sempre crescente interesse per la cinematografia nazionale. Intendiamo rendere biennale questa rassegna proprio per offrire un costante aggiornamento sulle linee [illegible] [illegible] dei nuovi registi». Così, dopo la prima rassegna nel 1989, arriva da questa sera il secondo round: dieci titoli, ogni martedì (ore 21), fino al 28 maggio, con biglietto d'ingresso fissato in cinquemila lire (tessera di abbonamento per tutti e dieci i film 35 mila lire).

Questa sera, ad aprire la rassegna, sarà «Porte aperte», film realizzato lo scorso anno da Gianni Amelio. Il film è tratto dall'omonimo libro di Leonardo Sciascia («Mi pare di poter dire che sia capitato in buone mani», scrisse in uno dei suoi ultimi articoli lo scrittore siciliano a proposito dell'idea di Amelio [illegible] rileggere, cinematograficamente, la [illegible] opera). Amelio ha avuto con Sciascia una certa dimestichezza. Già per i «I ragazzi di via Panisperna», girato per la Rai Tv, aveva utilizzato molto [illegible] materiale che lo scrittore aveva riportato nel suo «La scomparsa di Majorana».

«Porte aperte», che ha per protagonisti Gian Maria Volonté ed Ennio Fantastichini, affiancati [illegible] due big della nostra prosa come Renzo Giovanpietro e Lydia Alfonsi, è tratto da un reale fatto di cronaca avvenuto [illegible] Palermo nel 1937, in piena [illegible] fascista: il [illegible] di coscienza di un giudice che deve giudicare un uomo accusato e [illegible] confesso di tre omicidi, quindi p[illegible] il codice Rocco indiscutibilmente condannato [illegible] morte. Ma il giudice, contrario alla pena di morte, farà [illegible] tutto per capire l'omicida e tentare di strapparlo alla pena capitale, per evitare che lo Stato [illegible] potesse trasformare in assassino.

Tra gli altri appuntamenti in programma «La fine della notte» di Davide Ferrario con Claudio Bigagli [illegible] Mario Valdemarin (26 marzo); «Matilda» di Antonietta Di Lillo con Carla Benedetti, Silvio Orlando, Milena Vukotic e Gianni Agus (9 aprile); «Nostos, il ritorno» di Fran[illegible] Piavoli [illegible] Luigi Mezzanotte [illegible] Branca De Camargo (16 aprile); «I divertimenti della vi[illegible] privata» [illegible] Cristina Comencini [illegible] Delphine Forest (la Lucia dei Promessi Sposi tv), Giancarlo Giannini [illegible] Vittorio Gassman (23 aprile). [b. m.]

Sanremo, al teatro Ariston questa sera recital del cantautore milanese

Le due anime di Enrico Ruggeri

Rocker duro o romantico chansonnier? Grande assente al Festival '91, l'autore di «Contessa» [illegible] «Si può dare di più» presenta il suo ultimo lp «Il Falco e il Gabbiano». Vecchi successi in passerella

Ruggeri visto da Ghiglione

SANREMO. Enrico Ruggeri apre questa sera, al teatro Ariston, il dopo-Festival. Il primo concerto stagionale [illegible] svolgersi nel grande teatro dopo la ker[illegible] festivaliera, vedrà protagonista proprio il cantautore milanese (ore 21,15). Ruggeri, grande assente alla rassegna canora, presenterà il suo recital «Il falco [illegible] il gabbiano», spettacolo in due tempi tratto dall'omonimo album, uscito nel maggio dello scorso anno. E' il dodicesimo della [illegible] carriera, l'ultimo di una serie iniziata nel 1978 con «Punk», un lp che Ruggeri incise ancora come membro del complesso [illegible] Decibel.

Ruggeri raramente ha fallito un concerto a Sanremo, la città che nel 1980, proprio al teatro Ariston, partecipando al Festival insieme allo [illegible] complesso dei Decibel (eseguirono «Contessa», un motivo che ebbe un certo successo di vendite), gli offrì la prima popolarità presso [illegible] grosso pubblico. Un successo che arrivava dopo anni di attività, interessante ma un po' underground, all'insegna prima del rock decadente, [illegible] del cosiddetto punk-rock con gruppi di vario genere come i Josafat, Champagne Molotov, naturalmente i Decibel.

Il Festival [illegible] lo avrebbe poi vinto nel 1987, insieme a Gianni Morandi e Umberto Tozzi, [illegible] «Si può dare di più». Quell'anno Ruggeri vinse anche il premio della critica per un suo motivo, «Quello che le donne [illegible] dicono», che fu interpretato da Fiorella Mannoia.

«Il falco e [illegible] gabbiano» è uno spettacolo che Ruggeri si è costruito su misura, come su misura si era costruito l'omonimo lp. Come il disco, il recital [illegible] prevede archi, fiati, non ha grandi orchestre, ma pochi musicisti, comunque di gran classe, proponendo [illegible] forti, ruvidi, essenziali perennemente in bilico tra le due «anime» di Ruggeri: quella del rocker duro dei primi anni, una matrice dura a morire, e quella dello chansonnier romantico o intimista venuta fuori con gli anni della maturità.

Un dualismo dichiarato: «La musica di un artista è sempre in bilico [illegible] rock e atmosfere dolci o rarefatte» dice Ruggeri. Le canzoni de «Il falco [illegible] il gabbiano» [illegible] tutte firmate dal cantautore: qualcuna a sfondo quasi autobiografico come «Punk» con orgogliose rivendicazioni di primogenitura, altre destinate [illegible] diventare classici del [illegible] repertorio [illegible] «Ti avrò» o la «Voglia che ho», altre ancora che richiamano antiche cadenze rock [illegible] «Lo sguardo come [illegible] mio».

Una sola canzone, «Notte di stelle» è stata scritta insieme a Luigi Schiavone che, qu[illegible]a sera all'Ariston, sarà il chitarrista dello spettacolo insieme a Luigi Fiore alla batteria, [illegible] Fabrizio Palermo al basso ed [illegible] Alberto Tafuri alle tastiere. Con loro, naturalmente, Ruggeri proporrà anche i cavalli [illegible] battaglia più classici del suo vastissimo repertorio.

I prezzi del concerto: poltronissima 30 mila; poltrona e pri[illegible] fila galleria [illegible] mila; galleria [illegible] mila. [b. m.]

[illegible] A IMPERIA

IMPERIA. *Finalmente, anche per i giovani imperiesi che suonano rock c'è la possibilità di mettersi in luce: l'occasione è fornita da «Imperia Festival», un [illegible] organizzato dal Bendy Dance club, per permettere ai musicisti e ai ballerini della zona di sfilare in passerella. L'appuntamento è per il 6 e 7 aprile, al teatro dei Padri Giuseppini, mentre la finale si terrà il 13. Per il settore musicale, i gruppi partecipanti sono una decina (le iscrizioni si sono appena chiuse). «L'importante, comunque, è divertirsi», afferma sportivamente Massimo Tonon, chitarrista dei «Top Fashion», una formazione che si è esibita in diversi locali di Imperia. E aggiunge: «E' il primo [illegible] a cui prendiamo parte, comunque non ci facciamo troppi problemi. Si tratta di un'occasione in più per poter suonare, in una città in cui mancano gli spazi e le manifestazioni per esprimersi. Presenteremo un pezzo funky, che abbiamo scritto in questi giorni».*

La canzone preparata dagli «Nvdn» (il nome sta per «Non Vuol Dire Niente») s'intitola «Ci proverò». Commenta il chitarrista Paolo Cerri: «Speriamo che il concorso [illegible] resti un'iniziativa isolata. Il pezzo che presentiamo è stato composto appositamente per questo appuntamento, e si rifà a certe proposte dei Litfiba».

Tra i partecipanti, pure un complesso di esordienti, i «Black Sensation». Afferma il portavoce Diego Balzanella: «Il gruppo è nato la scorsa estate, e l'età media dei componenti si aggira sui 18 anni. Siamo alle prime armi, e la partecipazione [illegible] questa manifestazione costituisce un'importante esperienza. Partecipiamo per divertirci, anche se, chiaramente, non ci dispiacerebbe vincere». I «Bloc Notes» presenteranno il pezzo «La spiaggia», un invito a non cedere alle avversità della vita (i versi dicono «Passa attraverso un mare [illegible] vincilo per te stesso»). Non mancano anche gli elementi folkloristici, come i demenziali «Cippa Lippa». Saranno della partita anche i Purple Planet, capitanati dal batterista Bruno Somaschini, che vantano un folto seguito di ammiratori. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **TG4 flash**
8,[illegible] **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del TG4**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — [illegible]
17,30 [illegible], novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, [illegible]
19,30 **[illegible]G4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20.30 **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **I parenti terribili**, film
0,45 **Telefilm**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risott a la milanese**
21,45 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
12 — **Terendol**, telefilm
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
13,30 **Fraulein**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, tl
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **[illegible] di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**, notiziario
19.35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
[illegible] **Belle si diventa**
19,50 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**, tl
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,15 **Studio lemmi**
22,45 **Siderstreet**, telefilm
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,35 **Giovani amori**, film
0,30 **L'astronave fan[illegible]**, Telefilm

Canale 7

12.30 **Vetrine della Liguria**
13 — **Amore dannato**
14 — [illegible]
17 — **Plantao de policia**
18 — **Redazionale**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor shop**
22,30 **Redazionale**

Telestar

11.30 **Amichevolmente con**
12.20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taccuino di viaggio**
16,40 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **Magazine Viaggi**
[illegible] **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Il sospetto** film
22,15 **Tg sera**
22.50 **Le isole perdute**
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Odio implacabile**, film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **[illegible] notizie**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,40 **I parenti terribili**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14.30 **Market**
15 — **Shannon**, telefilm
18 — **[illegible]rron Blacé**, novela
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23 - **Faccia a faccia**

Primantenna

8.30 **Prima mattina**
10 — **Sanford [illegible] son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 [illegible] **animali**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **TGG special**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 [illegible] **piemontesi**
[illegible] — **[illegible] della mia vita**
24 — **Sanford and Son**, telefilm

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
22 — **On the [illegible] notte**
[illegible] — **Jonathan [illegible]er**, [illegible]
0,30 **[illegible] night**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18.30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — [illegible]
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **I parenti terribili**, film

[illegible] Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Maria**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Document[illegible]**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Ponente news**
23 — **Motor shop**

Telecity

7,45 **Usa today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14.30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Il petomane**, film
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Viaggio attraverso il football ponentino che non riesce a esprimersi come in passato

Dove va il calcio imperiese?

Se il Ventimiglia retrocede dall'Interregionale, probabilmente il prossimo anno nessuna squadra della provincia militerà in un campionato di rilievo. I problemi e le cause di una crisi che non sembra offrire sbocchi immediati

Non è proibito sperare nei miracoli. Così nulla vieta di continuare a credere in una «impossibile» salvezza del Ventimiglia in Interregionale o in [illegible] recupero altrettanto improbabile, in chiave-primato in Promozione, della Sanremese 1904 che ha ridotto a quattro lunghezze il distacco dalla Cairese. Se le cose restassero così, invece, nella prossima stagione giallorossi e biancazzurri, con un'altra manciata di squadre provinciali - quasi certamente l'Argentina, se tutto va bene Sanremo 80 e Taggese - si ritroveranno nel nuovo campionato d'Eccellenza, l'élite del calcio dilettantistico regionale.

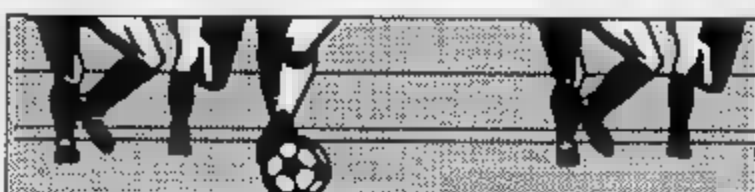
Un campionato che si annuncia interessante, ma sancirà un dato statistico malinconico: per la prima volta nel dopoguerra, l'Imperiese non sarà rappresentato da nessuna squadra in un torneo almeno interregionale. [illegible] o male [illegible] squadra provinciale aveva sempre militato a buon livello. Scorrendo la storia del dopoguerra, si trovano le splendide avventure in [illegible] negli Anni 50 e in C1 negli Anni 80 della vecchia Sanremese. L'Imperia fece [illegible] sua parte: punta di diamante in C nei primi Anni 70, e comunque una dignitosa militanza tra D, C2 e Interregionale per un ventennio. Negli ultimi anni [illegible] leadership è passata al Ventimiglia, che in Interregionale ha tenuto alta la bandiera di una provincia che magari talora è sembrata dimenticare i giallorossi.

Nella prossima stagione neppure l'Interregionale caratterizzerà le domeniche imperiesi. Le cause? Tante. Il calcio è cambiato, la tv sazia di football gli appassionati, ci [illegible] stati errori macroscopici (Sanremese e Imperia sono fallite), [illegible] cronica carenza di impianti e il disinteresse un po' in tutte le città ha fatto il [illegible]

La somma di questi fattori ha ridotto il calcio a un fatto esclusivamente dilettantistico. Non è il [illegible] di drammatizzare, [illegible] anche questo è un passo indietro per tutta una provincia incapace [illegible] esprimersi ad alto livello, nonostante tradizioni vivissime. Difficile intravedere speranze di rilancio. Ventimiglia, se cadrà in Eccellenza, dovrà riprendersi dallo choc della retrocessione. E in ogni [illegible] sarà condizionata dalle decisioni del presidente Coppo che stavolta pare più deciso del solito a mollare le redini della società.

Sanremo resta piazza promettente [illegible] un rilancio vero pare lontano: passa attraverso finanziatori che dovrebbero garantire alla Sanremese nuove risorse. E passa ancor più attraverso [illegible] fusione che pochi sembrano volere. Resta Imperia, dove gli sforzi sono concentrati sull'Imperia 87 che ha raccolto l'eredità nerazzurra. Ma che per ora deve ancora compiere un bel po' di cammino nei tornei dilettanti prima [illegible] poter puntare a obiettivi maggiori.

Bruno Monticone

[illegible] 40 [illegible] IN BASSO

- [illegible] '50-'51 al '58-'59: **Sanremese** [illegible] serie C
- dal '59-'60 al '62-'63: **Sanremese** in C; **Imperia** in D
- [illegible] '63-'64 al '69-'70: **Sanremese** [illegible] **Imperia** in D
- dal '70-'71 al '72-'73: **Imperia** in serie C
- dal '73-'74 al '74-'75: **Imperia** [illegible]
- dal '75-'76 al '77-'78: [illegible] e **Imperia** in D
- dal '78-'79 al '79-'80: **Sanremese** e **Imperia** in C2
- nel 1980-'81: [illegible] in C1, **Imperia** in Interregionale
- dall'81-'82 all'84-'85: **Sanremese** in C1, **Imperia** in C2
- nel 1985-'86: [illegible] in C1, **Imperia** [illegible] Interregionale
- nel 1986-'87: **Sanremese** in C2, **Imperia** in Interregionale
- nell'estate '87 retrocede l'**Imperia**, fallisce la **Sanremese**
- dall'87-'88 al '90-'91: **Ventimiglia** in Interregionale

[illegible] PROMOZIONE [illegible]

Il vecchio Bodi [illegible] molla. Con la sua Sestrese ha riaperto una Promozione che sembrava aver già scritto la parola fine con la fuga della Cairese. A Borzoli la Sestrese ha inflitto un duro 3-0 alla capolista, riportandosi a due lunghezze e riaprendo al-[illegible] numericamente il discorso primato anche per Sanremese e Argentina che sono a 4 punti. Possibilità solo teorica? I tecnici interessati sembrano pessimisti: «Difficile», dice Luigi Cichero tecnico della Sanremese 1904. «Per noi il campionato [illegible] chiuso», ribatte Adriano Pisano mister dell'Argentina.

E inevitabili seguono i rimpianti: «C'è da mordersi le mani per i troppi punti buttati al ven[illegible] nelle altre gare», [illegible]ice Cichero pensando alla sua Sanremese 1904 tornata al successo interno dopo più di un mese, e che ha messo sotto l'Audace con due eurogol di Simondo e Calabria. Ancor maggiore irritazione nel clan dell'Argentina, passata domenica da [illegible] vantaggio di 2-0 sul campo dell'Albenga a un rocambolesco 2-2 maturato addirittura al 92': «Peccato sia andata così. Poteva esser l'anno giusto per noi. Invece è mancata, a cominciare da me, la determinazione necessaria in tante occasioni», aggiunge Pisano facendo autocritica.

Il match di Albenga «fotografa» abbastanza bene la stagione rossonera: netto dominio iniziale con due gol (Pinto e Biancardi), poi la squadra ha pagato le occasioni sprecate. Errori gravi perché un rigore discutibilissimo ha aperto all'Albenga la strada verso [illegible] pareggio. «Un regalo di Pasqua anticipato. L'arbitro si è inventato il rigore», ha detto Pisano. L'arbitro genovese Torti, con le sue decisioni, tutte determinanti, potrà vantarsi di aver fatto andare fuori dai gangheri perfino Pisano, uno dei tecnici più flemmatici dell'intera categoria.

In zona-Eccellenza salgono le quotazioni del Sanremo 80, scendono quelle della Taggese. I matuziani hanno pareggiato a Vado grazie a una buona solidità difensiva. Guai invece per la Taggese, [illegible] sconfitta in casa, stavolta dall'Alassio. «La fortuna [illegible] ha voltato le spalle. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, ma in questo momento non c'è la mentalità giusta per l'Eccellenza», dice Pignotti, mister giallorosso.

Prima del match piccolo giallo: [illegible] battibecco [illegible] un dirigente taggese e l'arbitro che pare pretendesse il versamento di alcune somme per la Figc. Non voleva cominciare il match. Hanno dovuto intervenire telefonicamente perfino il presidente del Comitato regionale Minetti e quello provinciale, Sonno... Crisi grave infine per la Dianese, ultima con Culmv e Fegino. Il rischio-retrocessione [illegible] grosso dopo il ko di Varazze. Roberi è rassegnato a soffrire fino in fondo ma anche ottimista: «Ormai ogni partita è uno spareggio, ma a Varazze ho visto una squadra viva». **[b. m.]**

Interregionale: ko in casa, perdute le speranze e forse il presidente

E Coppo prepara l'addio

«Comunque finisca, io lascerò il Ventimiglia»

VENTIMIGLIA. «Per il Ventimiglia salvarsi sarà durissima, ma mancano ancora 7 partite e il campionato non è finito. Può succedere tutto. Ma di una cosa [illegible] sicuro: [illegible] le ultime 7 partite della mia presidenza. Poi lascerò». Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, rincara la dose: «Stavolta ho deciso. Me ne vado davvero», aggiunge a chi resta inevitabilmente incredulo di fronte a una minaccia, già lanciata [illegible] volte in passato, che sembra impossibile per un presidente che da 24 anni guida le sorti del calcio ventimigliese.

Nell'amara domenica del Ventimiglia - l'1-2 casalingo col Bozzano equivale quasi a [illegible] condanna anticipata di retrocessione anche se [illegible] matemati[illegible] salva ancora i giallorossi - c'è anche l'annunciato passo d'addio del presidente. Possibile che Coppo ci ripensi, come ha fatto altre volte. Magari l'amarezza, domenica, era tanta. Ma il Ventimiglia dovrà cominciare a pensare a un futuro che appare incerto: giocherà in Eccellenza [illegible] il miracolo-salvezza non ci sarà («Ma abbiamo il dovere di batterci fino all'ultimo con dignità», dice mister Radio), rischia di trovarsi senza il presidente-simbolo che, nel bene e nel male, l'ha guidato in tutti questi anni.

Il ko col Bozzano rischia di esser doppio. Peccato perché contro i toscani il Ventimiglia ha giocato per almeno mezz'ora un gran match: «Se avessimo avuto tanta determinazione in altre gare, con [illegible] di minor calibro, oggi non saremmo qui a parlare di retrocessione», aggiunge Radio. Poi, la sfortuna e qualche errore han permesso al Bozzano di rimontare il vantaggio iniziale firmato da Sasso, [illegible] cui ritorno al gol con [illegible] rete spettacolare dopo lungo digiuno avrebbe meritato miglior sorte. Il Bozzano [illegible] è dimostrato forte, magari fin troppo grintoso per [illegible] partita che, comunque fosse finita, avrebbe cambiato poco la [illegible] classifica.

La sconfitta ha impedito al Ventimiglia di approfittare [illegible] un turno che ha visto il Savona maramaldeggiare a Pinerolo e la Pegliese cadere in casa con l'Intermonregalese precipitando così in piena zona retrocessione. Tra le liguri successo importantissimo della Samm, che espugnando il campo del Savigliano comincia a intravedere la salvezza a portata di mano.

Pagelle: Vaccarezza 6; Rotella 5,5; Soncin 5,5; Bencardino 6; Ventura 6; Nardini 7; Novaro 6,5; Andreoni 5,5; Lapa 6; Adamo 5,5; Sasso 7, [illegible]. Radio 6. **[b. m.]**

Prima: giornata d'oro anche per il Bordighera vittorioso a Millesimo

Imperia, polemico derby

S. Bartolomeo contesta il successo nerazzurro

L'Imperia 87 ha aggiunto un altro tassello al mosaico della promozione. Vincendo in trasferta il temuto derby col S. Bartolomeo, ha [illegible] il vantaggio sulle dirette inseguitrici, Loanesi e Finale, che affronterà nei prossimi due turni. Domenica d'oro anche per il Bordighera, che a [illegible] ha espugnato il campo del Millesimo. Tutto da rifare per il fanalino Camporosso, fermato dalla pioggia nel match col Legino.

Derby polemico. La sfida tra Imperia e [illegible] Bartolomeo nascono e muoiono tra le polemiche. E' successo pure domenica, con gli uomini di Brilla a contestare l'arbitraggio ritenendosi vittime di un «furto» da parte della capolista che ha ribaltato il risultato dopo aver rischiato il ko. A far discutere è soprattutto il gol di Calzia allo scadere del primo tempo, col quale i nerazzurri han risposto all'iniziale prodezza di Roby Iannolo, 17 anni. Brilla: «Per noi quel gol non esiste, [illegible] pallone non aveva varcato la linea bianca. Abbiam giocato alla pari con l'Imperia, la sconfitta [illegible] ci [illegible]. Eravamo accusati di [illegible] picchiatori: la risposta l'abbiam data sul campo, nonostante alcune discutibili decisioni dell'arbitro». Replica Sinagra: «Il S. Bartolomeo ci ha impegnati a fondo, ma nel finale abbiamo mostrato una marcia in più, segno che la condizione fisica [illegible] ottima. Degli arbitraggi non parlo mai».

Bordighera. Con una perfetta tattica d'attesa, la squadra [illegible] Venturi ha messo in crisi il temuto Millesimo, vincendo con un calcio di rigore e fallendone un altro. Un successo di prestigio che ha riportato il sorriso in [illegible] biancazzurra dopo qualche amarezza. **[g. mi.]**

[illegible]

Due rigori, entrambi discussi e polemici, hanno lasciato le cose come stanno in vetta al campionato di Seconda categoria.

La capolista Vallecrosia e la sua principale inseguitrice e avversaria Carlin's Boys, domenica, entrambe in vantaggio, sono state raggiunte su contestatissimi rigori e con altre azioni discusse.

Tutto come prima. Anzi, ufficialmente, il Vallecrosia ha addirittura tre punti di vantaggio sui nerazzurri di Ezio Caboni perché il risultato del match Carlin's-Balestrino, di sette giorni prima, sospeso sull'8-0 perché la squadra avversaria era stata ridotta in sei, non è stato ancora omologato causa un annunciato (e abbastanza incredibile) reclamo della squadra savonese.

Ma i due punti, prima o poi, arriveranno sicuramente alla Carlin's. Dietro alle prime due della classe si avvicina sempre più il Santo Stefano. Una lotta a tre per il primato potrebbe essere il tema finale della stagione.

Rigori. Il Vallecrosia ha chiuso sull'1-1 il derby, al solito tiratissimo, contro il Sant'Ampelio: in vantaggio con Zannoni è stato raggiunto da un rigore di Predotti. Un tiro dal dischetto contestato dai vallecrosini, come un po' tutto l'operato dell'arbitro che ha espulso entrambi i bomber della capolista, Ligammari e Berettieri.

Stessa sorte per la Carlin's Boys sul terreno del Borghetto Santo Spirito: in vantaggio con un bel gol di Curti, i sanremesi sono stati raggiunti da un tiro dagli undici metri, perdendo l'occasione di agganciare il Vallecrosia. «Un rigore che grida vendetta», di[illegible] perfino Ezio Caboni, allenatore che raramente va oltre misura nei suoi commenti.

Terzo incomodo. Nella lotta Vallecrosia-Carlin's si prospetta un terzo incomodo. E' il Santo Stefano, la squadra più in forma del momento, che non sembra fallire un colpo e che ora è a tre lunghezze dalla capolista. La squadra di Pallini non ha fallito l'occasione di espugnare il terreno del fanalino di coda Balestrino Toirano: 5-1 con doppietta [illegible] Ballerini e reti di Prette, Amadio e La Cuva.

Arma 85. Cresce anche l'Arma [illegible] che sta inanellando successi a raffi[illegible] dopo tante amarezze. La squadra di Pino Ghersi ha messo sotto anche il Riviera dei Fiori: 2-1, reti di Picena e Togni, mentre per gli imperiesi Risso aveva segnato il momentaneo pareggio.

«Abbiamo pagato duramente i nostri unici errori difensivi. E' un momento che ci va tutto storto», dice Luciano Dagnino, mister della squadra imperiese [illegible] scavalcata in classifica anche da Auxilium Alassio e Borghetto Santo Spirito.

Derby. A reti inviolate (e sotto la pioggia) il derby tra Ospedaletti e Poggese 87: meglio i padroni [illegible] casa nel primo tempo; superiori gli ospiti nella ripresa quando hanno anche colpito una traversa. Bomber. Pigliacelli (Carlin's Boys) resta in testa alla classifica dei cannonieri con 17 gol, segno concreto di un centrocampo davvero efficiente e in grado di produrre gioco e palle-gol. Seguono Berettieri (Vallecrosia) e Laureri (Rivie[illegible] dei Fiori) con 11, Amadio e Ballerini (S. Stefano) con 10, Massardo (Sant'Ampelio) con 9, Rizzo e Salmaso (Poggese 87) con 8. **[b. m.]**

LE [illegible]

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Saviglianese-Sanmargh.	1-2
Pinerolo-Savona	0-3
Camaiore-Pistoiese	1-1
Nizza Millefonti-Albese	1-0
Ventimiglia-Bozzano	1-2
Bra-Chieri	1-0
Sestese-Acqui	0-0
Rapallo-Libarna	0-0
Pegliese-Intermonregalese	2-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	45	19	7	1	49	13
SESTESE	35	12	12	3	33	16
BOZZANO	35	12	11	4	39	16
SAVONA	31	10	11	6	[illegible]	17
BRA	29	8	13	6	23	24
[illegible]	[illegible]	8	12	7	26	26
RAPALLO	28	[illegible]	10	8	17	21
[illegible]	[illegible]	8	11	8	27	22
[illegible]	27	7	13	7	17	22
LIBARNA	26	6	14	7	24	27
INTERMON.	25	6	13	8	25	33
PEGLIESE	24	6	12	9	23	27
ACQUI	24	4	16	7	14	20
ALBESE	23	6	11	10	13	20
NIZZA MILL.	23	7	9	11	16	31
VENTIMIGLIA	20	6	8	13	20	29
[illegible]	[illegible]	5	9	13	13	30
PINEROLO	16	[illegible]	10	14	25	39

PROSSIMO TURNO

Savona-Nizza Millefonti; Pistoiese-Bra; Acqui-Saviglianese; Sanmargheritese-Pinerolo; Chieri-Camaiore; Bozzano-Sestese; Libarna-Ventimiglia; Albese-Pegliese; Intermonregalese-Rapallo.

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Albese-Argentina Arma	2-2
Busalla-Culmv	3-1
Carcarese-Fegino	1-1
Sanremese-Audace C.	2-0
Sestrese-Alassio	3-0
Taggese-Cairese	0-1
Vado-Sanremo 80	0-0
Varazze-Dianese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	36	15	6	2	38	12
SESTRESE	[illegible]	12	10	1	36	15
[illegible]	32	11	10	2	21	10
ARGENTINA	32	[illegible]	10	2	26	17
CARCARESE	30	9	12	2	21	8
VADO	[illegible]	8	6	9	23	[illegible]
SANREMO 80	[illegible]	[illegible]	11	7	15	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	25	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	7	22	26
[illegible]	20	4	12	7	17	[illegible]
ALASSIO	[illegible]	4	12	7	18	28
VARAZZE	19	4	11	8	10	15
[illegible]	[illegible]	4	11	8	13	28
CULMV	14	3	8	12	18	33
DIANESE	[illegible]	2	10	11	14	28
FEGINO	14	2	10	[illegible]	12	29

PROSSIMO TURNO

Argentina Arma-Vado; Fegino-Varazze; Audace Campomor.-Taggese; Dianese-Busalla; Sanremese-Albenga; Culmv-Sestrese; Alassio-Sanremo 80; Cairese-Carcarese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Camporos.-Legino	sosp.
Finale L.-Mallare	3-0
Loanesi S. F.-Borghetto	1-0
Zinola-Cameran S.	4-2
Millesimo-Bordighera	0-1
Albisola-Quiliano	0-1
Borgio V.-Finalborgh.	7-2
S. Bartolom.-Imperia 87	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
IMPERIA 87	34	13	[illegible]	2	36	16
LOANESI	33	12	9	2	27	13
FINALE L.	30	9	[illegible]	2	29	14
QUILIANO	26	8	10	5	22	19
[illegible]	25	9	7	7	28	21
BORGHETTO	[illegible]	9	[illegible]	8	28	26
S. BARTOL.	23	6	7	8	27	28
BORDIGHERA	22	6	10	7	24	25
BORGIO V.	22	4	14	5	20	20
[illegible]	21	5	11	7	19	22
[illegible]	[illegible]	4	12	7	23	33
ZINO[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	6	29	28
[illegible]	19	6	7	10	20	30
LEGINO	16	4	8	10	15	24
CAMPO (-1)	16	[illegible]	4	12	17	32
CAMERAN. S.	[illegible]	4	7	12	26	38

PROSSIMO TURNO

Cameran.-S. Millesimo; Finalborgh.-S. Bartolom.; Legino-Albisola; Imperia 87-Loanesi S. F.; Camporos.-Zinola; Borghetto-Finale L.; Quiliano-Bordighera; Mallare-Borgio V.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cisano S. Filippo	4-3
Partenope-Laigueglia	3-3
Vallecrosia-S. Ampelio	1-1
BalestrinoToirano-S. Stefano	1-5
Borghetto-Carlin's	1-1
Auxilium-Andora	1-1
Ospedaletti-Poggese	0-0
Arma 85-Riviera dei Fiori	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLECROSIA	32	13	6	2	41	[illegible]
CARLIN'S B.	29	10	9	1	37	12
S. STEFANO	29	11	7	3	41	14
ANDORA	27	9	9	3	41	22
AUXILIUM A.	23	8	7	5	35	27
[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	7	22	18
ARMA 85	23	7	9	5	35	26
RIVIERA F.	21	[illegible]	3	9	30	27
POGGESE	21	8	5	8	21	27
CISANO S. G.	21	9	3	[illegible]	22	26
S. AMPELIO	20	5	10	6	29	27
OSPEDALETTI	19	5	[illegible]	8	32	36
S. FILIPPO N.	17	6	5	9	28	36
LAIGUEGLIA	16	4	8	9	17	31
PARTENOPE	6	1	4	15	17	61
BALESTRINO	5	[illegible]	5	15	9	49

PROSSIMO TURNO

Laigueglia-Auxilium; S. Filippo-Balestrino Toirano; S. Ampelio-Arma 85; S. Stefano-Borghetto S. S.; Riviera dei Fiori-Partenope; Carlin's-Ospedaletti; Poggese-Vallecrosia; Andora-Cisano

[illegible] CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Partita	Risultato
Garlenda-Villanovese	1-2
Sanremo 70-Magliolo [illegible]	3-0
S. Lorenzo-Pontelungo	2-2
Badalucchese-Ceriale	0-0
Riva Ligure-Conscente	1-1
Leca-Dolceacqua	4-2
Pietrabruna-Costainera	3-0
Ceriana-Coldirodese	sospesa

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PIETRABR.	33	14	5	2	50	11
LECA	27	11	5	5	34	28
BADALUCC.	26	10	[illegible]	5	34	24
COLDIROD.	24	8	8	4	25	20
S. LORENZO	[illegible]	9	6	6	30	30
[illegible]	23	7	9	5	23	18
CERIALE	[illegible]	9	5	7	31	24
RIVA LIG[illegible]	23	7	9	5	30	25
VILLANOVESE	22	7	8	6	30	28
[illegible]	20	6	8	7	35	29
[illegible]	[illegible]	6	8	7	37	37
PONTELUNGO	19	4	11	6	28	37
CERIANA	16	4	8	8	32	40
SANREMO 70	16	5	6	10	26	31
MAGLIOLO 86	13	3	7	11	20	39
GARLENDA	5	1	3	17	15	58

PROSSIMO TURNO

Magliolo 86-Villanovese; Pontelungo-Sanremo 70; Ceriale-S. Lorenzo; Conscente-Badalucchese; Dolceacqua-Riva Ligure; Costarainera-Leca; Coldirodese-Pietrabruna; Ceriana-Garlenda.

Allievi: nei regionali grande Imperia, 4-2 alla Sampdoria

La Sanremese fa 12

Provinciali, la capolista annienta il Camporosso: 4 gol Fiorili, 3 Agnelli
Il Vallecrosia non molla e rimonta la Taggese in match rocambolesco

Al termine della nona giornata di ritorno, restano immutate le posizioni in vetta alla classifica degli Allievi provinciali: la Sanremese, grazie al netto successo sul fanalino Camporosso resta in testa due punti sul Vallecrosia, che a sua volta ha superato la Taggese. Da segnalare anche il Bordighera sulla più quotata Dianese.

Tra gli Allievi regionali, ancora una volta in evidenza l'Imperia che ha trionfato sulla Sampdoria, mentre il Ventimiglia, reduce da un successo sulla Prà Folgore è stato sconfitto dall'Alassio. L'Argentina si è dovuta accontentare di un pareggio con il Cosmos.

Provinciali. La Sanremese ha liquidato per 12-1 il modesto Camporosso, che chiude la classifica con soli 2 punti. Per la prima della classe è stato praticamente un allenamento: Fiorili è andato a segno 4 volte, mentre Agnelli è stato autore di tripletta. Longo, Benetti, Dato e Sonno han segnato una ciascuno, e infine Tobia ha trasformato un rigore. Per gli sfortunati avversari, gol della bandiera siglato da Bagalà.

Il Vallecrosia prosegue comunque il inseguimento, grazie alla vittoria di misura sulla Taggese. La squadra allenata da Mauro Chiesi ha saputo ribaltare un risultato sfavorevole, recuperando due gol. Gli ospiti hanno infatti aperto le marcature con Alessio e Armonio, la formazione di casa ha accorciato le distanze grazie a Moro. All'inizio della ripresa, Monaco ha segnato la rete del 3-1 per la Taggese, ma il Vallecrosia è riuscito a rimontare, Germano e Moro, autore di un preciso tiro da fuori area. Gol-vittoria firmato da Fiorini, che ha sorpreso la difesa avversaria con pallonetto.

Meno fortunata la Dianese, che non è riuscita a scavalcare il Sant'Ampelio, costretto al turno di riposo. I rossoblù si sono dovuti arrendere a un sorprendente Bordighera, portato alla vittoria da due gol di Bellitto. La Dianese ha sbagliato un calcio di rigore. La sfida tra Arma 85 e Ospedaletti è invece terminata 1-1. Sono passati in vantaggio gli ospiti su rigore concesso per l'atterramento in area del capitano Martini: la massima punizione è stata trasformata da Moscato. Nella ripresa, Ferretti ha riequilibrato le sorti dell'incontro, al termine di un'elaborata personale. Anche se, durante il primo tempo, la compagine guidata da Attus ha avuto di ni per incrementare il bottino, il risultato finale appare sostanzialmente giusto. Molto combattuta anche la partita tra Riva e Carlin's. Dopo una fase iniziale dominata dalla squadra di Ezio Gazzano, che è subito passata in vantaggio con Marone e ha poi dilagato con due gol di Tirone, gli ospiti sono riusciti solo ad accorciare le distanze.

Regionali. Nel girone A prosegue la serie dell'Imperia che ha avuto ragione della Samp. la squadra di Coppola si mantiene in quarta posizione, a ridosso della Loanesi. Il Ventimiglia invece si è dovuto inchinare allo strapotere dell'Alassio, che ha vinto per 3-0. Nel girone B l'Argentina di Pino Fichera è stata fermata Cosmos sull'1-1, e il gol degli armesi è stato segnato da Fagioli. Stop anche per la Carlin's, impegnata fuori con la Rivarolese (3-0).

Enrico Ferrari

UNDER: VENTIMIGLIA CAMPIONE

A novanta minuti dalla conclusione del campionato degli Under regionali, il Ventimiglia si è già aggiudicato il titolo. Lo scontro diretto l'Argentina Arma, diretta inseguitrice assieme al Vado, ha dato ragione ai frontalieri, che guidano la graduatoria con 29 punti. La capolista, nell'ultimo turno, effettuerà quindi il suo turno di riposo in tutta tranquillità.

L'incontro è stato tirato ed emozionante, come si conviene a una partita che può mettere in palio il primo posto sul podio. E' passata in vantaggio la squadra di casa, con Rizzo, all'inizio del primo tempo. Ha quindi ribattuto la formazione di Giuliano Guidetti, in di rivalsa dopo il pareggio l'Alassio, che l'ha di stanziata di una lunghezza dal Ventimiglia. Gli armesi hanno ottenuto l'1-1 grazie a un bel tiro di Ciuffodoro, già in evidenza nell'incontro precedente. Le loro speranze sono state infrante dalle rete di Teti, giunta a soli cinque minuti dal termine.

Il Ventimiglia ha la certezza matematica di aver conquistato il titolo, dal momento che anche il Vado è rimasto a bocca asciutta, perdendo di con il Savona. Dovrà quindi contendere il secondo posto all'Argentina: le due squadre appaiate a 26 punti. Alle loro spalle avanza però la Carcarese, che si è sbarazzata facilmente del Sanremo 80, penultimo in graduatoria: la partita è terminata 10-1 per gli ospiti. Per la squadra matuziana il gol della bandiera è stato messo a segno da Dragoni. La Carcarese si trova a una sola lunghezza dalle seconde. La Dianese, attualmente fanalino di coda con 4 punti, ha osservato il turno di riposo.

I MAGNIFICI 11

LA SQUADRA IDEALE DI ANGELONI
(All. Castelluzzo - Bordighera Giovanissimi)

PIZZO (BORDIGHERA ALLIEVI)
ARMONIO (TAGGESE ALLIEVI)
FRONTERO (TAGGESE ALLIEVI)
DEPRELÀ (ARGENTINA ALLIEVI)
BELLA (IMPERIA GIOV.)
FREZZA (RIVA GIOV.)
TOMEO (ARGENTINA GIOV.)
JULA (CARLIN'S GIOV.)
MARINELLI (ARGENTINA GIOV.)
ZANDONELLA (IMPERIA GIOV.)
VIGLIAROLO (ARGENTINA ALLIEVI)

Arriva la Squadra ideale anche per i campionati giovanili. Ogni settimana un personaggio del variegato mondo-baby del nostro calcio sarà chiamato a esprimere il suo parere sui talenti migliori espressi da questi mesi di pallone sui campi della provincia.

Ne verranno fuori, e un esempio è già qui accanto con la prima formazione-top, mosaici singolari e interessanti. Chi si cimenta queste citazioni, infatti, non dovrà tener conto né dell'età dei giocatori né del campionato di appartenenza. Questo per mettere idealmente sullo piano tutti i ragazzi, anche se l'applicazione pratica di queste squadre in campo sarebbe ovviamente tutt'altro che semplice.

Così potrà capitare probabilmente che, accanto agli ormai uomini fatti dell'Under si trovino ragazzini imberbi che per ora si battono a livello di Giovanissimi e di Esordienti. Com'è evidente, sarà facile per loro essere oggetto di citazioni, ma queste ultime quando arriveranno saranno ancora più gradite e importanti.

Per il debutto di questa nuova Squadra ideale, la provincia di Imperia si è cimentato nella facile le magari impopolarei impresa Corrado Angeloni, tecnico di provata esperienza in campo giovanile nonché selezionatore quest'anno delle rappresentative federali, e in particolare di quelle riservate ad Allievi e Giovanissimi.

Così come il nostro giornale da tempo fa prima nell'Interregionale e poi da quest'anno con la Promozione, ecco dunque il primo «undici». Tra i pali Pizzo del Bordighera Allievi; i terzini sono Daprelà dell'Argentina Arma Allievi e Frezza del Riva Ligure Giovanissimi. Libero è un altro Allievo, Armonio della Taggese, che fa coppia con lo stopper Bella dell'Imperia 87 Allievi.

A centrocampo Frontero della Taggese Allievi (che ha già alle spalle anche parecchie esperienze in prima squadra), poi Tomeo dell'Argentina Arma Giovanissimi e Jula degli Allievi della Carlin's Boys. Un figlio d'arte in regia, Marinelli dell'Argentina Giovanissimi: suo padre Sauro è stato eccellente centrocampista e ora è tecnico di prima qualità. Le punte: cominciamo da Zandonella, Giovanissimo dell'Imperia 87, Vigliarolo altro esponente dell'Argentina Allievi. Come si vede, una formazione già piuttosto esperta, anche se non vi figurano in pratica elementi delle Under. E per i più piccoli ci sarà tempo per altre citazioni. In panchina mister Castelluzzo del Bordighera Giovanissimi provinciali: uno dei personaggi emergenti nel ricco panorama di chi lavora per sfornare giovani talenti. [g. o.]

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under regionale: Cairese-Alassio 2-2; Albenga-Sanremese 1904 5-0; Ventimiglia-Argentina Arma 2-1; Vado-Savona 0-1; Sanremo 80-Carcarese 0-1. Rip. Dianese. Classifica: Ventimiglia p. 29; Vado 26; Argentina Arma e Carcarese 25, Savona e Albenga 21; Cairese 19; Alassio 18; Sanremese 15; Sanremo 80 5; D 4. Prossimo turno: Argentina Arma-Cairese; Carcarese-Dianese; Sanremese 1904-Vado; Savona-Sanremo 80; Alassio-Albenga. Rip. Ventimiglia.

Allievi regionali girone A: Sampierd.-Aurora 0-1; Prà F.-Edera 1-2; Voltrese-Loanesi 0-3; Pegliese-Multedo 0-1; Imperia-Sampdoria 4-2; Legino-Sestrese 2-1; Alassio-Ventimiglia 3-0. Rip. Albisola. Classifica: Pegliese p. 42; Sestrese 34; Loanesi e Imperia 32; Samp 30; Multedo e Albisola 28; Alassio 24; Legino 21; Prà, Aurora e Ventimiglia 19; Edera 17; Sampierd. 12; Voltrese 7. Prossimo turno: Edera-Alassio; Albisola-Aurora; Voltrese-Imperia; Multedo-Legino; Loanesi-Pegliese; Sestrese-Prà Folgore; Sampdoria-Sampierdarenese. Rip. Ventimiglia. Girone B: Cosmos-Argentina 1-1; Rivarolese-Carlin's 3-0; Vado-Ligorna 0-3; Finale-Molassana 1-1; Pontedecimo-S. Filippo 2-0; Anpi-Savona 0-5; Baiardo-Varazze 5-0. Rip. Audace. Classifica: Savona p. 42; Baiardo 38; Pontedecimo 32; Molassana 30; S. Filippo 29; Argentina 28; Carlin's e Ligorna 26; Rivarolese e Varazze 23; Vado 22; Finale 18; Audace 10; Anpi 9; Cosmos 8. Prossimo turno: Carlin's-Anpi; S. Filippo-Finale; Varazze-Cosmos; Audace-Molassana; Baiardo-Pontedecimo. Ligorna-Rivarolese; Argentina-Vado. Rip. Savona.

Giovanissimi regionali girone A: Alassio-Edera 2-0; Genoa-Legino 4-1; Merlino-Pegliese 0-3; Sestrese-Prà Folgore 1-1; Multedo-Sampierdarenese 1-0; Ventimiglia-Sanremese 7-1; Argentina-Vado 1-0. Classifica: Genoa e Pegliese 41; Ventimiglia 33; Sampierdarenese 32; Argentina 30; Vado 29; Legino 20; Edera e Merlino 18; Alassio 17; Sestrese 16; Multedo e Sanremese 15; Prà Folgore 11. Prossimo turno: Merlino-Alassio; Sampierdarenese-Argentina; Legino-Edera Prà Palmaro; Vado-Genoa; Prà Folgore-Multedo; Sanremese-Sestrese; Pegliese-Ventimiglia. Girone B: Molassana-Albaro 2-0; Savona-Cosmos 7-0; Baiardo-Millesimo 3-[illegible]; Aurora-Pontedecimo 1-2; Anpi-Recco 0-2; Ligorna-Rivarolese 0-3; Carlin's-Samp [illegible]-3. Classifica: Sampdoria p. 42; Molassana e Pontedecimo 40; Savona 37; Baiardo 29; Albaro 24; Aurora 23; Anpi 22; Carlin's Boys 20; Recco e Rivarolese 18; Ligorna 10; Millesimo 7; Cosmos 2. Prossimo turno: Baiardo-Anpi Casassa; Rivarolese-Aurora; Pontedecimo-Carlin's Boys; Cosmos-Ligorna; Sampdoria-Molassana; Albaro-Recco; Millesimo-Savona.

Allievi provinciali: Bordighera-Dianese 2-0; Sanremese 1904-Camporosso 12-1. Vallecrosia-Taggese 4-3; Arma 85-Ospedaletti 1-1; Riva-Carlin's 3-2. Rip. S. Ampelio. Classifica: Sanremese p. 31; Vallecrosia 29; S. Ampelio 24; Dianese 23; Ospedaletti 20; Bordighera 19. Taggese 15; Arma 85 e Riva Ligure 14; Carlin's Boys 8; Camporosso 2. Prossimo turno: Dianese-Sanremese; Camporosso-Vallecrosia; Taggese-Arma 85; S. Ampelio-Riva Ligure. Rip. Ospedaletti.

Giovanissimi provinciali: Camporosso-S. Ampelio 1-6; Argentina-Riva 9-0; Ventimiglia-Vallecrosia 3-1; S. Bartolomeo-Ospedaletti 1-0; Dianese-Taggese 2-0. Rip. Sanremo 80. Classifica: S. Ampelio p. 35; Imperia 34; Argentina 30; Vallecrosia e Carlin's 22; Dianese 20; Ventimiglia 19; Ospedaletti 16; Taggese 15; Camporosso e Bordighera 14; Sanremo 80 e S. Bartolomeo 13; Riva Ligure e Sanremese 7. Prossimo turno: Taggese-Camporosso; S. Ampelio-Imperia A; Sanremese-Argentina; Riva Ligure-Ventimiglia; Vallecrosia-S. Bartolomeo; Ospedaletti-Sanremo 80; Bordighera-Dianese. Riposa Carlin's.

Esordienti: Camporosso-S. Ampelio 1-0; Argentina-Riva 4-0; Ventimiglia-Vallecrosia 0-2; S. Bartolomeo-Arma 0-5; S. Biagio-Riviera Fiori 1-3; Carlin's-Imperia B 0-1; Dianese-Taggese 3-0; Imperia A-Sanremese 0-0. Classifica: Sanremese p. 35; Ventimiglia 32; Imperia A 30; Argentina [illegible]; Vallecrosia e Dianese 24; Camporosso 23; S. Ampelio e Carlin's 21; Arma 85 e Imperia B 17; Riviera Fiori 16; Giovane S. Biagio 12; Taggese 8; Riva Ligure 6; S. Bartolomeo 1. Prossimo turno: Taggese-Camporosso; S. Ampelio-Imperia A; Sanremese-Argentina; Riva Ligure-Ventimiglia; Vallecrosia-S. Bartolomeo Cervo; Arma 85-Giovane S. Biagio; Riviera Fiori-Carlin's; Imperia B-Dianese.

Esordienti junior: Sc Sanremo-Dianese 7-0; Imperia-S. Ampelio 0-0. Ospedaletti A-Carlin's 5-0; Sanremese-Ospedaletti B 1-0; Bordighera-Ventimiglia 0-0; Argentina-S. Bartolomeo 2-1. Classifica: Argentina p. 35; S. Bartolomeo 34; Ospedaletti A e Sc Sanremo 31; Ventimiglia 20; Ospedaletti B e S. Ampelio [illegible]; Carlin's e Sanremese 15; Imperia 12; Dianese 7; Bordighera 6. Prossimo turno: S. Bartolomeo-Sc Sanremo; Dianese-Imperia; S. Ampelio-Ospedaletti A; Carlin's-Sanremese; Ospedaletti B-Bordighera; Ventimiglia-Argentina.

Giovanissimi provinciali: un gol di Laganà consente al S. Bartolomeo Cervo di risalire la corrente

E il S. Ampelio opera il sorpasso

La squadra di Bordighera, superando facilmente il Camporosso, ha scavalcato in vetta l'Imperia 87 bloccata dal turno di riposo
Resta in corsa anche l'Argentina schiantando il Riva, la Dianese s'affaccia alle zone nobili della classifica battendo la Taggese

La classifica del torneo Giovanissimi rimane molto incerta per ciò che riguarda la vetta. Il S. Ampelio è infatti riuscito a scavalcare momentaneamente l'Imperia 87, approfittando della sosta forzata dei nerazzurri di Enzo Martini, che recupereranno la gara contro la Sanremese domani alle 16,30 sul disastrato terreno del «Ciccione». I bordigotti guidati Conte han battuto il Camporosso con un tennistico 6-1. Il S. Ampelio dovrà ora vedersela con la forte Imperia 87 A, in match decisivo per le speranze di primato della squadra di Bordighera.

Con la vittoria di sabato il S. Ampelio mantiene comunque a distanza di sicurezza l'Argentina Arma, a sua volta vittoriosa sul Riva Ligure un 9-0 che non lascia adito a repliche. Per i rossoneri di Rummo, che sabato affronteranno in trasferta la Sanremese 1904, hanno segnato 3 reti Barbo, 2 Tomeo e Nigro, una De Giovanni e Guzzon.

Perde intanto contatto il Vallecrosia, sconfitto in trasferta dal Ventimiglia. La compagine candido Lanza resta quindi bloccata a quota 22 ed è affiancata dalla Carlin's Boys, che a Pian di Poma ha ottenuto due punti preziosi a spese del Bordighera. La partita è stata decisa dal gol di Massullo.

La Dianese ottiene due punti importanti facendo bottino pieno contro la Taggese. I rossoblù si portano così nelle zone più nobili della graduatoria, anche se la vetta è distante anni-luce. Per la Dianese, che nel prossimo turno sarà di scena all'Arziglia di Bordighera contro la formazione biancazzurra allenata da Castelluzzo, si preannuncia comunque un finale di campionato soddisfazioni, con la concreta possibilità di piazzarsi tra le cinque migliori squadre del torneo.

Si rilancia anche il S. Bartolomeo Cervo. I ragazzi allenati da Renzo Albavera han liquidato l'Ospedaletti grazie a un gol messo a segno da Fabio Laganà, e riagganciano in tal modo il Sanremo 80 che ha osservato un turno di riposo. Il S. Bartolomeo Cervo è chiamato alla difficile trasferta di Vallecrosia, contro una squadra che allo Zaccari difficilmente lascia punti agli avversari, ed esce da un momento negativo conseguente alla sconfitta patita sul terreno del Peglia ad opera del Ventimiglia. Se la squadra di Albavera uscirà indenne da tale appuntamento, potrà giustamente aspirare a una posizione di classifica migliore rispetto all'attuale terzultimo posto.

In fondo alla graduatoria rimangono, sempre ferme a quota 7, il Riva e la Sanremese 1904. I biancazzurri però devono ancora giocare la gara contro l'Imperia 87 e, anche se per i ragazzi di Mascolo non sarà facile ottenere punti sul campo di un'Imperia 87 decisa a non perdere il primato sottrattole dal S. Ampelio, hanno ancora la possibilità teorica di scavalcare il Riva lasciando la compagine amaranto isolata nell'incomoda posizione di fanalino. Il Riva, tra l'altro, sabato prossimo ospiterà il Ventimiglia in un incontro che non si annuncia tra i più facili. [l. a.]

I REGIONALI

La classifica parla chiaro: protagoniste incontrastate dei Giovanissimi regionali le genovesi. Pegliese e Genoa nel primo girone, Sampdoria e Pontedecimo nel secondo han messo tutti d'accordo sulla supremazia in questo che sembra essere la continuazione del momento magico di Genova. Alle province di Imperia e Savona non resta altro che un ruolo da comprimarie, anche se il comportamento è da considerarsi più che dignitoso.

Del resto il terzo posto del Ventimiglia nel girone A, pur a 8 lunghezze dalla capolista, e il quarto del Savona nel «B» sono l'evidente testimonianza che il calcio delle nostre zone non deve subire più di tanto complessi d'inferiorità. E' stato proprio il Savona l'artefice della vittoria più succ della giornata: i biancoblù hanno inflitto 7 reti al Cosmos fanalino di coda, dimostrando di essere in gran forma. I gol sono stati realizzati da Mattarello, Sforzi (entrambi autori di una doppietta), Aicardi, Sole e Bruzzone. Nulla da fare, nei pronostici, per il Millesimo opposto al Baiardo: tre gol di scarto per i valbormidesi, che escono però dal confronto a testa alta.

Uguale discorso per la Carlin's Boys che ospitava i blucerchiati: la Sampdoria ha vinto il match con tre reti di scarto i padroni di casa non hanno certo sfigurato. Nel girone A c'era attesa per il derby Ventimiglia-Sanremese. Attese rispettate, con i padroni di casa autori di 7 reti che hanno messo in evidenza l'ottimo di salute.

Torna a vincere l'Alassio che toglie due importanti punti all'Edera; i gialloneri hanno avuto difficoltà ad amministrare la gara. Nel centro ponentino comunque si avverte l'importanza di un secondo campo.

L'Argentina Arma supera il Vado in partita che ha messo in evidenza il valore delle due squadre in questo campionato: l'incontro è stato equilibrato, a conferma di una classifica che vede le due squadre nelle zone alte della classifica. Per le due compagini comunque un campionato da archiviare positivamente, soprattutto per l'Argentina che occupa solitaria il quinto posto in classifica. [g. o.]

Negli Esordienti zoppica la capolista Sanremese e cade il Ventimiglia contro il Vallecrosia

Scontro al vertice all'Argentina

I rossoneri battono e superano il S. Bartolomeo tra gli junior

Nel campionato degli Esordienti junior l'Argentina Arma scavalca in vetta alla classifica il S. Bartolomeo Cervo, battendo proprio i giallobiù allenati da Riccardo Perelli al termine di bella gara disputata allo «Sclavi» di Arma di Taggia. 2-1 il risultato finale, con l'Argentina in vantaggio grazie ad gol Faraldi calcio di rigore. I rossoneri hanno poi raddoppiato grazie a un contropiede di Di Lascia, e quindi è giunto il gol del S. Bartolomeo Cervo, che porta la firma di Desiglioli su calcio di rigore.

Nelle alte della classifica continuano la loro marcia anche l'Ospedaletti A e lo Sport Club Sanremo. Gli «orange» hanno sconfitto seccamente la Carlin's Boys, mentre i matuziani si sono imposti nettissimo 7-0 sulla Dianese guidata da Remo Bianchi. Con un gol di Scarpa la Sanremese 1904 ha intanto battuto l'Ospedaletti B, mentre le sfide Imperia-S. Ampelio e Bordighera-Ventimiglia sono entrambe terminate senza vincitori, sullo 0-0.

Nel campionato degli Esordienti non si segnala nessuna novità di rilievo in vetta alla classifica, se si eccettua il passo falso casalingo in cui è incappato il Ventimiglia, battuto nel derby dal Vallecrosia. I frontalieri nonostante la giornata-no mantengono comunque il secondo posto alle spalle della Sanremese 1904, che ospitata dall'Imperia 87 A al Ciccione, è riuscita ad ottenere un pareggio: l'accesa sfida tra la capolista e la terza della graduatoria si è infatti conclusa a reti inviolate.

L'Argentina Arma, che si trova ad una sola incollatura dagli imperiesi, ha strapazzato il Riva Ligure vincendo 4-0 grazie ad una tripletta di Boeri, supportata da un gol Fichera. Vittoria esterna, invece, per l'Arma che è andata a vincere con un roboante 5-0 sul campo fanalino di coda S. Bartolomeo Cervo.

Per i giallobiù sono andati a segno Marongiu, Pallini, D'Agul e Soldano, quest'ultimo autore di doppietta. Trasferta positiva anche per la Riviera dei Fiori. Gli imperiesi hanno battuto 3-1 la Giovane S. Biagio, che è andata in gol con il solito Marchese. Per gli ospiti hanno segnato Giglio e per due volte Rebuttato. [l. a.]

SARA E SABRINA, BEL DEBUTTO

Erano emozionate, son riuscite a portare a termine le gare nel migliore dei modi. Sara Drioli e Sabrina Boeri, le prime due donne-arbitro della provincia, hanno esordito a Pian di Poma, dirigendo due gare di Esordienti junior. Non si possono certamente dare giudizi tecnici, ma l'impatto con l'ambiente lascia ben sperare. Al termine Sara e Sabrina sono apparse soddisfatte. «Non eravamo particolarmente tese — dicono, mentendo po' — e superati i primi istanti abbiamo cominciato a mettere in pratica quanto imparato al corso, con la collaborazione dei ragazzi in campo e dei dirigenti». Per le due ragazze, spenti i riflettori, si apre un periodo fondamentale: quello dell'oscura esperienza sui campi di periferia, a contatto con problemi e contraddizioni tipiche di mondo in cui spesso l'arbitro si trova solo contro tutti.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 19 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

PER ADERIRE A «STAMPA IN» BASTA UNA TELEFONATA: 82.55.55.

Per «Stampa In» è il [illegible] di bilanci. Ma lavoro dell'affiatato gruppo di giovani che La Stampa ha formato per portare a Savona il primo servizio di consegna gratuita del giornale a domicilio, non è finito. Si è conclusa soltanto la parte, per così dire, promozionale dell'iniziativa. I lettori [illegible] Savona, Vado Ligure, Albissole Marina [illegible] Superiore [illegible] [illegible] [illegible] giornale, tutte le mattine, pagando solo [illegible] normale prezzo della copia, come all'edicola.

Non solo. Chi avesse perso l'appuntamento con le visite a domicilio o, più semplicemente, desiderasse aderire all'iniziativa in ritardo e ricevere il giornale a casa, può farlo comodamente. [illegible] telefonata all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55.

La presenza nel comprensorio savonese di «Stampa In» resterà infatti [illegible] gli «In boys», che ogni mattina continueranno [illegible] alzarsi alle 3, aspettare l'arrivo delle copie de La Stampa [illegible] uscite dalla rotativa e [illegible] partire per il rapidissimo «tour» delle consegne. Entro le 7,30 tutte le copie dovranno essere recapitate a domicilio. Le «Ragazze In» invece hanno completato il loro programma: decine di famiglie da visitare ogni giorno, prima [illegible] Savona, quartiere per quartiere, poi nei Comuni le cui periferie confinano con il capoluogo.

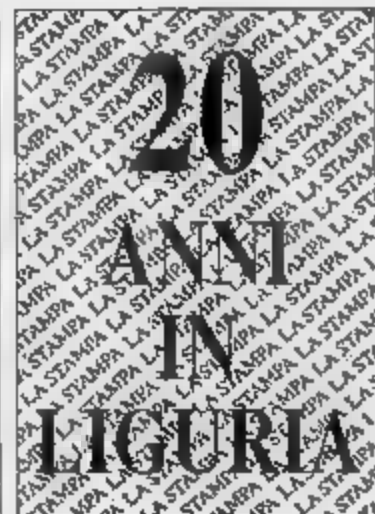
Il bilancio della promozione [illegible] «Stampa In» si è chiuso decisamente in positivo, per non dire addirittura con un successo. Si era capito immediatamente che [illegible] nuovo servizio [illegible] trovato [illegible] savonesi un interlocutore molto interessato. Fin dalle prime battute [illegible] numero delle adesioni all'iniziativa faceva prevedere un lancio più che roseo per «Stampa In». Subito centinaia di adesioni, poi [illegible] quota mille e tutto [illegible] poche settimane.

A Savona la voce si è sparsa immediatamente. Nell'Ufficio di «Stampa In» in via Guidobono (che [illegible] a disposizione anche per ogni eventualità) anche oggi continuano ad arrivare molte [illegible]lefonate. Le adesioni [illegible] aumentate ancora, fino a sfiorare il tetto, davvero clamoroso, delle 2500 unità. Un autentico successo: ogni giorno 2 mila famiglie [illegible] Savona ricevono La Stampa proprio sulla porta di casa. E molte altre ancora possono fruire di tutti i vantaggi [illegible] [illegible] a Vado Ligure, Albissola Marina e Albisola Superiore e tra i lettori e le persone che lavorano per «Stampa In» ogni giorno cresce un feeling di simpatia [illegible] di amicizia.

LA SERIE A PARLA LIGURE

Samp capolista, Genoa quarto

Il calcio ligure esulta. E a ragione. La Sampdoria è prima, da sola, il Genoa quarto: bisogna avere i capelli molto bianchi per ricordarsi [illegible] accadimenti [illegible] questo. SERVIZIO DI Guido Coppini A PAGINA 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 9

Fu girato ad Alassio

Film di [illegible] buon esordio alla «Hanbury»

Mara Venier era presente alla prima nazionale tenutasi giovedì alla Hanbury del film «Il ritorno del grande amico», gira[illegible] nel '90 dal regista loanese Giorgio Molteni ad Alassio.

Savona: il Consiglio comunale ha approvato finalmente i progetti

Arrivano quattro parcheggi

Saranno sotterranei e li costruiranno i privati nelle piazze Sisto IV, Diaz e Bologna
I posti auto in vendita tra i 30 [illegible] i 55 milioni ciascuno. Silo a due piani al Sacro Cuore

C'è stato un cambio di rotta

STAVOLTA ci siamo. I progetti dei parcheggi sotterranei sono usciti dal limbo e possono essere realizzati.

Il Comune, dopo [illegible] di tentennamento, ha cambiato idea, dando una sterzata secca ai propri convincimenti. «Via le auto dal centro» era uno degli slogan preferiti dagli amministratori di Palazzo Sisto, favorevoli [illegible] costruire parcheggi periferici serviti, per il collegamento con [illegible] centro, da apposite linee di bus.

Le nuove opere, invece, saranno realizzate, tra l'altro, in due delle principali piazze della città, [illegible] delle quali, piazza Sisto IV, addirittura in piena isola pedonale. L'altro cambiamento di rotta riguarda il [illegible] all'iniziativa privata, [illegible] passato lasciata sempre ai margini di ogni iniziativa del genere.

Un bene o un male? Non sta [illegible] noi dirlo, il Consiglio comunale, che è l'espressione della volontà dei savonesi, ha approvato, a larghissima maggioranza, i progetti e l'affidamento dei lavori ai privati.

Piuttosto ci [illegible] consentita una raccomandazione. Tanto piazza Sisto IV che piazza Diaz non meritano di subire, per qualsivoglia ragione, offese estetiche e il loro aspetto non dovrà essere in alcun modo alterato. In particolare piazza Diaz, sulla quale si affaccia il Teatro Chiabrera. Sarebbe un errore imperdonabile non mantenere [illegible]gli ingressi al parcheggio sotterraneo il più lontano possibile da questo scenario, turbando così i gradevolissimi equilibri architettonici dell'ambiente.

Ivo Pastorino

SAVONA. Via libera al parcheggi privati. Il Consiglio comunale ha approvato il piano per la costruzione dei silo sotterranei in piazza Diaz, piazza Sisto IV [illegible] piazza Bologna.

Il progetto, che era stato bocciato quindici giorni fa, dopo il riesame della commissione consiliare [illegible] passato a larga maggioranza. Solo tre consiglieri dc (Santi, Biagini e Cerva) [illegible] i due della lista Verde (Gozzi e Costantino) si sono opposti al progetto. «Siamo contrari [illegible] parcheggi sotterranei in centro — ha detto Biagini — e, in particolare, a quello di piazza Sisto IV. L'area si trova nel cuore della zona pedonale e andremo incontro a problemi di viabilità».

Secondo la giunta, invece, i tre silo sotterranei daranno una risposta definitiva al problema del parcheggio in centro. «Ora non resta che attendere l'intervento dei privati — ha detto il sindaco Armando Magliotto —, che dovranno presentare piani molto dettagliati e offrire ampie garanzie per quanto riguarda la ristrutturazione delle piazze». E' questo uno degli oneri più impegnativi previsti dal Comune per la costruzione dei parcheggi.

«Per piazza Sisto IV e piazza Diaz predisporremo una bozza di progetto — dice il sindaco Magliotto — che dovrà essere realizzata dai privati». Si preannuncia impegnativo soprattutto l'intervento in piazza Diaz, per la presenza del teatro Chiabrera.

La cessione dei posteggi saranno riservata quasi esclusivamente [illegible] residenti, che avranno [illegible] disposizione due terzi dei posti auto. Ogni proprietario di alloggio in [illegible] potrà acquistare, al massimo, un posto auto. La parte restante andrà, [illegible], ai titolari di esercizi commerciali, che avranno diritto a un posto auto ogni 100 metri quadrati di negozio, sino a un massimo [illegible] tre. Con questo stratagemma [illegible] Comune intende evitare che le banche prendano possesso della maggior parte dei posteggi.

In ogni piazza saranno [illegible]lizzati da 120 a 150 posteggi, messi in vendita a prezzi commerciali. Mentre per acquistare un box in piazza Bologna saranno necessari circa 30 milioni, per piazza Diaz o piazza Sisto IV le quotazioni saranno molto più elevate. Si parla di 50-55 milioni. Prima di dare inizio ai lavori, inoltre, tutti i posteggi dovranno trovare un acquirente. Ai privati verrà lasciata ampia facoltà di scelta per quanto riguarda la modalità di esecuzione dell'opera. «E' essenziale — conclude [illegible] sindaco — che i parcheggi rispondano a criteri di efficienza e non comportino impatto ambientale».

Intanto le pale meccaniche sono entrate in funzione nel campo da calcio del Sacro Cuore, dove verrà realizzato un silo a due piani. «Ci consentirà — dice l'assessore Giorgio Balbo — di riorganizzare tutta l'area alla foce del Letimbro, attualmente in stato [illegible] penoso abbandono». Il progetto, finanziato dal Fio, verrà [illegible] costare circa [illegible] miliardi e prevede [illegible] posti auto, oltre [illegible] rifacimento del campetto sulla copertura.

Ermanno Branca

Vescovo e sindaco al Santuario

Ieri Savona città «chiusa»

SAVONA. Oltre [illegible] migliaio di savonesi hanno partecipato ieri mattina alla processione al Santuario per la festa patronale della Madonna di Misericordia. A guidarla c'era il vescovo, monsignor Roberto Amadei, assieme a tutto il clero [illegible] ai seminaristi della diocesi. In processione, come vuole la tradizione, c'era anche in veste ufficiale, con tanto di sciarpa tricolore, il sindaco Armando Magliotto. Con lui anche il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni.

Il corteo, partito dalla cattedrale alle 7, [illegible] arrivato sulla piazza imbandierata del Santuario di Nostra Signora della Misericordia alle 9,30. Ad [illegible]tendere la processione c'era il rettore del Santuario, don Giusto. Nella basilica [illegible] vescovo Amadei ha celebrato la messa pontificale. Per tutta la giornata c'è stata grande affluenza di fedeli al Santuario, dove si [illegible] ripetuta la cerimonia del bacio dei piedi alla statua della Madonna, adornata dalla preziosa corona custodita per tutti gli altri giorni dell'anno nel museo adiacente la basilica.

La festa della patrona si [illegible] iniziata già domenica sera, con l'accensione [illegible] falò al Santuario mentre in città e lungo la valle [illegible] Letimbro su molte finestre brillavano i «lumetti» della Madonna. Anche ieri sera tutti gli edifici pubblici della città erano illuminati a festa.

Oltre ai negozi, anche scuole e uffici pubblici [illegible] sono rimasti chiusi. Solo a palazzo di [illegible]ustizia si [illegible] lavorato, anche [illegible] non tutti i dipendenti si sono presentati in ufficio. Dal 1988, infatti, secondo una circolare [illegible] ministero di Grazia e giustizia, nel giorno della festa patronale dei vari distretti, i dipendenti sono liberi di astenersi dal lavoro, a condizione che sia assicurato [illegible] funzionamento degli uffici. Se, invece, scelgono di prestare servizio, hanno diritto a un giorno di ferie in più.

[r. p.]

Manuel Estiarte scrive per La Stampa le sue impressioni dopo la vittoria sulla Florentia

La maniera più bella di tornare a casa

E' stata la nostra partita migliore, siamo pronti per traguardi ambiziosi. Oggi ci attende la battaglia di Napoli

ESAME superato. E a pieni voti: sono davvero contento. Aver battuto la Florentia così nettamente davanti al nostro pubblico e alle telecamere della tv, è stato molto importante. Siamo in continua crescita, e credo si [illegible] vista la nostra miglior gara stagionale. La maniera più bella di tornare nella vasca di casa soprattutto perché, non lo nego, avevo un certo timore, per la qualità dei toscani e per l'emozione del debutto.

Non sono d'accordo con chi sostiene che non avevamo davanti la vera Florentia. Il fatto è che nello sport molto spesso tu ottieni quanto l'avversario ti lascia ottenere. E noi, sabato, non abbiamo concesso proprio nulla. All'inizio, ad esempio, erano state sottovalutate le nostre vittorie [illegible] Recco e Brescia.

Questa Rari è una squadra completa, fa bene Rudic a dire che siamo i primi candidati al titolo. Abbiamo compiuto enormi progressi sul piano del gioco e soprattutto del carattere. Verranno, è sicuro, anche tempi più duri di questi. Ma sono [illegible] certo che saremo pronti a farvi fronte. Intanto sono di nuovo capocannoniere della A1. Non ci faccio troppo caso: era successo anche l'anno scorso, poi [illegible] stato superato. Quel che conta è la Rari: con una squadra così tutto diventa più facile, anche segnare.

Il segreto è tutto qui. Certo, uscire tra le ovazioni come mi è successo sabato è molto bello. Ma mi fa altrettanto felice che tante attenzioni [illegible] riservate anche ai miei compagni: non c'è solo Estiarte, tutti stiamo andando fortissimo. Stasera intanto ci aspetta un'altra durissima battaglia. Alla Scandone col Posillipo è sempre così: figurarsi stavolta che loro si gio[illegible] già una fetta di stagione.

Sì, perché il Posillipo non credo possa ripetere certe resurrezioni nei playoff cui ha abituato in passato. Tutto è possibile, per carità, ma a questo punto penso proprio che i partenopei puntino moltissimo su una Coppa Italia che per loro vale l'Europa. Mi attendo una gran lotta. Ma per questa Rari ogni impresa è possibile.

Manuel Estiarte

ALTRI SERVIZI A PAGINA 10

L'incidente domenica notte sulla Statale tra Stella e Albisola Superiore

Auto ribalta, muore ragazzo

Studente all'«Alberti» di Savona, aveva 19 anni e abitava ad Ellera. Assieme a tre amici stava rientrando a casa. Il conducente dell'utilitaria e gli altri due giovani non sono gravi

ALBISOLA SUPERIORE. Ancora una vittima del sabato sera sulle strade Savonese. E' un giovane 19 anni, Cristiano Lorenzi, studente dell'ultimo anno all'Istituto per geometri «Alberti» di Savona, che abitava con i genitori a Ellera, in via Poggi 66.

morto in un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto assieme a tre amici mentre, bordo di Peugeot, girovagavano per le strade dell'entroterra, senza una mèta precisa. Un modo diverso per trascorrere il sabato sera ascoltando musica dell'autoradio, ridendo scherzando, ma che si è concluso tragicamente lungo uno dei tornanti della Statale che da Stella scende verso Albisola Superiore.

L'incidente avvenuto poco dopo le di domenica in località Braja. Sull'auto, oltre alla vittima, si trovavano tre giovani tutti abitanti ad Albissola Marina: Romano Rocco, 19 anni, via Collette 45/3 (che era alla guida dell'utilitaria), Paolo Parodi, anni, piazza Concordia e Tiziano Rossi, 21 anni, via Paisiello 7/14.

La Peugeot, nell'affrontare una curva, ha sbandato dopo un pauroso testacoda ha divelto il guard-rail, finendo in una scarpata. L'impatto è stato violento. L'utilitaria si capottata un paio di volte prima schiantarsi contro un albero. Cristiano Lorenzi, che era seduto sul sedile posteriore, ha battuto violentemente la testa. Quando stato soccorso, il giovane era ancora in vita: è morto durante il trasporto all'ospedale sull'autoambulanza Croce Verde di Albisola.

Gli altri tre ragazzi se la sono cavata, invece, con fratture e contusioni che state giudicate guaribili in una decina di giorni. Dei tre soltanto Paolo Parodi è stato ricoverato nel reparto di traumatologia. Rocco Romano e Tiziano Rossi stati invece medicati subito dimessi.

Sulla dinamica dell'incidente sono ora in corso gli accertamenti dei carabinieri del reparto radiomobile. Per il momento non esclude nessuna ipotesi. Da quella della velocità (sull'asfalto i carabinieri avrebbero individuato tracce di una lunga

Cristiano Lorenzi

frenata) malore o al colpo sonno del conducente. Sarà l'interrogatorio dei ragazzi a consentire ai carabinieri di chiarire le cause dell'incidente.

La notizia della di Cristiano Lorenzi ha suscitato profonda impressione nella frazione di Ellera dove il giovane, figlio unico, abitava con il padre, Emilio, 46 anni, idraulico e la madre, Giuseppina Bellavite, 43 anni.

La famigliola, originaria del Bergamasco, si era trasferita da una decina di anni a Ellera, nell'entroterra di Albisola Superiore. Cristiano Lorenzi nel giugno dello scorso anno era già rimasto coinvolto in un grave incidente stradale, anche allora sulla Statale che da Stella de a Ellera.

Il giovane era Vespa con un amico, Michele Briano, 17 anni, di Albisola Superiore, e nell'affrontare una curva si scontrato con una Fiat Panda. Cristiano Lorenzi riportato fratture in varie parti del corpo ed stato ricoverato al San Paolo prognosi di un mese. L'amico, invece, è rimasto paralizzato. Nell'incidente, infatti, ha riportato una lesione alla colonna vertebrale.

I funerali di Cristiano Lorenzi si svolgono questo pomeriggio alle 15 a Ellera, nella chiesa di Bartolomeo.

Claudio Vimercati

DONNA GRAVE

SAVONA. *Sono sempre gravi le condizioni di Elena Frepoli, anni, Varese, ma da qualche mese residente Borghetto Santo Spirito, che venerdì stata investita da un'auto nella galleria Piani di Celle, sull'autostrada Genova - Savona.*

La donna è ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo in prognosi riservata. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale di Sampierdarena, Elena Frepoli si trovava a bordo di una Citroën guidata dal marito Riccardo Belloni, 28 Nel percorrere la galleria l'auto ha bucato una gomma e i due coniugi sono stati costretti a fermarsi margini dell'autostrada.

La d è scesa dall'abitacolo mentre cercava di sistemare il triangolo per segnalare la presenza della vettura in sosta è stata travolta da un'auto guidata da Vincenzo De Giorgi, 50 anni, di Diano Marina.

NOTIZIE FLASH

Condannato mesi per oltraggio

Andrea Invincibile, anni, Savona, via Cimarosa 19, arrestato sabato scorso su bus della Savona-Cairo, stato condannato a 7 mesi di carcere con la condizionale, per vilipendio, oltraggio e mi alle forze dell'ordine. L'imputato aveva rivolto pesanti apprezzamenti nei confronti dei carabinieri. Richiamato da sottufficiale, lo minacciato un tagliaunghie.

Lesioni colpose: nove anni per

Sono stati necessari 9 anni per definire un processo per lesioni colpose. Il giudizio di appello si è celebrato ieri in tribunale a Savona e si è concluso con l'amnistia delle imputate: Giorgina Costa, 34 anni, e la madre, Maddalena Craviotto, di 75, abitanti a Varazze in via dei Leoni 62. Il cane delle due donne, nel 1982, fatto cadere dalla bicicletta Caterina Piccardo, di Varazze, che aveva riportato lesioni guaribili in un mese.

Domani i rifiuti non saranno raccolti

Anche i sindacati dell'Amnu di Savona aderiscono allo sciopero nazionale di 4 ore per domani. Verranno garantiti i servizi essenziali nelle rimanenti due lavoro mentre verrano esonerati dallo sciopero un assistente, un autista e un operatore per eventuali interventi di emergenza.

FUNERALI

L'addio all'avvocato Francesco Sanguineti

svolti domenica mattina nella chiesa S. Andrea in via Mistrangelo i funerali dell'avvocato Francesco Sanguineti, 80 anni, morto venerdì scorso. Il legale ha lasciato la moglie Chiara Bertolotto e i figli Maria Rosa, Agostino, Felice e Tatti.

SAVONA CALCIO

E' morta la madre del dirigente Mario Ostuni

E' morta al San Paolo, Carmelina Stellatelli, anni, via Ponchielli, madre del dirigente Savona calcio Mario Ostuni. La donna sabato era caduta in e si era fratturata un femore. Domenica mattina morta stroncata da un infarto.

E' successo Savona

Una spallata le strappa la borsetta

SAVONA. Una pensionata di anni, B.C., è stata scippata della borsa da un giovane che è poi fuggito. L'episodio, sul quale stanno ora indagando gli agenti della squadra mobile, avvenuto in via Stalingrado. L'anziana, secondo quanto ricostruito dalla polizia, era appena uscita di per andare a fare la spesa, quando è avvici dal malvivente.

Lo sconosciuto ha colpito con una spallata B.C. facendola cadere a terra. Poi si è impadroni della borsa che la pensionata portava tracolla ed è scappato. La donna, in preda a choc, stata soccorsa poco dopo da un passante, che ha telefonato al 113.

E' intervenuta una pattuglia della volante e gli agenti hanno iniziato immediatamente le indagini. Lo scippatore, però, aveva già fatto perdere le tracce. Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di un tossicodipendente che cercava di racimolare il denaro per l'acquisto di una dose di droga.

[c. v.]

I danni sono ingenti

i boschi di Ellera e Celle Ligure

SAVONA. Due incendi di bosco, probabilmente di origini dolose, sono divampati sulle alture Albisola Superiore e Celle Ligure. Complessivamente andati distrutti cinque ettari di macchia mediterranea.

Il primo rogo si è sviluppato a Ellera in località Fascio. A causa del forte vento tramontana le fiamme si presto estese pericolosamente, minacciando anche alcuni casolari isolati. Per domare l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distaccamento portuale, le guardie forestali di Savona e Spotorno e volontari.

L'opera di spegnimento è durata quasi quattro ore e ha impegnato vigili del fuoco guardie forestali. bilancio dell'incendio è grave: sono andati distrutti quattro ettari bosco.

Il secondo rogo si invece sviluppato a Celle Ligure, in località Bottini. Le fiamme, che sono state spente in paio d'ore, hanno interessato quasi ettaro di vegetazione.

[c. v.]

E' successo nel quartiere delle Fornaci ma l'arma impugnata dal malvivente era solo un giocattolo

Savona, farmacista «ipnotizza» un rapinatore

Lo ha reso docile a forza di buone parole sino all'arrivo della polizia

SAVONA. «Ma che fai? Perchè vuoi rischiare carcere? Metti via la pistola e vattene». Con queste parole farmacista savonese, Stefano Carattino, anni, è riuscito a disorientare un rapinatore che, puntandogli contro una pistola, risultata poi giocattolo, cercava di farsi consegnare i soldi custoditi nel registratore di cassa. Continuando parlargli con tono accorato, ha fatto perdere tempo al malvivente, dando modo alla moglie, che dal retro stava seguendo con trepidazione scena, di telefonare alla polizia. E così, dopo pochi minuti, Marco Piana, 33 anni, abitante in via Guidobono, è stato arrestato dagli agenti della volante.

L'episodio è avvenuto sabato pomeriggio, poco dopo le 14, nella farmacia «Fornaci» di corso Vittorio Veneto. Il rapinatore, secondo quanto ricostruito dagli agenti, approfittando del fatto che in quel momento non c'erano clienti, è entrato in farmacia puntando l'arma contro dottor Carattino ha pronunciato la frase rito: «E' una rapina, dammi i soldi altrimenti sparo».

Il farmacista, che probabilmente era subito reso conto che si trattava pistola giocattolo, anzichè consegnare il danaro ha incominciato a prendere tempo, parlando il rapinatore nel tentativo di dissuaderlo. Marco Piana stato colto alla sprovvista dall'atteggiamento del dottor Stefano Carattino perso la sicurezza dei primi momenti.

L'uomo ha finito il farsi sfuggire di la situazione, tanto che pochi minuti dopo è apparso nettamente sorpreso dall'irruzione degli agenti nella farmacia. I poliziotti lo hanno bloccato prontezza Piana non ha neppure avuto tempo di reagire.

«Sembrava ipnotizzato — hanno raccontato poi i poliziotti — non ha avuto alcuna possibilità di fuggire». Marco Piana ieri mattina è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che ha convalidato l'arresto per tentata rapina.

[c. v.]

UN LADRO E' ARRESTATO DALLA FOLLA A VARAZZE

VARAZZE. *Movimentata caccia ai ladri ieri mattina a Varazze. Decine di persone, tra cui agente della polizia stradale, stati protagonisti di un inseguimento due giovani che poco prima avevano rubato in alloggio di via Cairoli portando via una refurtiva di circa dieci milioni tra denaro e preziosi.*

Il poliziotto, Vincenzo Ardimento, anni, abitante a Va in via Murta, nel tentativo di fermare i ladri ha avuto uno di loro una violenta colluttazione ed è stato investito dall'auto guidata dal complice mentre stava fuggendo. Ad assitere alla scena, che si è svolta davanti alla Coop in corso Colombo, c'era decine di persone che, solidali con il poliziotto, sono intervenute per fermare uno dei due giovani hanno avvertito i carabinieri del nucleo di Varazze al comando del maresciallo Renato Zeppa, che sono arrivati in tempo per arrestarlo.

Soccorso da una ambulanza della Croce rossa, Vincenzo Ardimento è ricoverato al San Paolo di Savona dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura di un piede e lo hanno ricoverato nel reparto di traumatologia con prognosi di dieci giorni.

Il fatto è avvenuto poco prima delle undici. Vincenzo Ardito era appena andato a casa della suocera in via Cairoli 12. La donna, Antonia Briato, 57 anni, non in casa ma la porta dell'appartamento era aperta. Insospettito, l'uomo si è avvicinato all'uscio e ha sorpreso i due ladri che proprio in quel momento stavano scappando con la refurtiva sotto il braccio. Il poliziotto li ha inseguiti fino corso Colombo ed è riuscito ad afferrarne uno, Roberto Renard, 19 anni, nomade abitante nel campo zingari di Genova Bolzaneto. Il complice, nel frattempo, è riuscito raggiungere l'auto, una Fiat Uno parcheggiata nei pressi della cooperativa durante la fuga ha investito, pure in forma lieve, il poliziotto.

La gente, all'uscita dal supermercato, è riuscita a fer il giovane Renard che ha arrestato dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale.

Nel frattempo, sull'autostrada Genova-Ventimiglia, in un piazzale tra Celle e Albisola, è stata ritrovata dalla polizia stradale l'auto del rapinatore. Del ladro, nessuna traccia, ma sembra che gli inquirenti siano già riusciti ad indentificarlo. Sarebbe un nomade torinese.

[a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Una nonna difende gli studenti

Scusate la pessima grafia e gli errori ma vicino agli anni 80 gli acciacchi si fanno sentire. Ho letto che gli studenti hanno preso le pagelle e con svariati brutti voti, così casa rimproveri, liti nervosismo. Ma a volte ci possono dei problemi di salute, stanchezza etc. Ho letto che i primi preoccuparsi degli albanesi e ad aiutarli sono stati tanti studenti in special modo i figli di semplici operai.

Tra l'altro chi ha spalato la sui marciapiedi a Savona? Sono stati proprio gli studenti dello «Scientifico», sempre pronti ad aiutare. Torno ai brutti voti. Le ripetizioni costa come minimo 40 mila lire l'ora non tutti si possono permettere queste spese. Perciò dovrebbe essere la scuola stessa a pensare al recupero, qualcuna lo ha già fatto, ma poche. I signori professori non sono dell'idea di sacrificarsi più del dovuto.

Per loro l'anno scolastico dura nove mesi, 6 giorni a setti per 5 ore al giorno meno le feste nazionali, natalizie, pasquali etc., ma nonostante gli insegnanti percepiscono ben 13 mensilità. Lo stesso vale per i bidelli, che si seccano di dover lavorare un mese in più. E' giusto?

Gina Frarovi, Savona

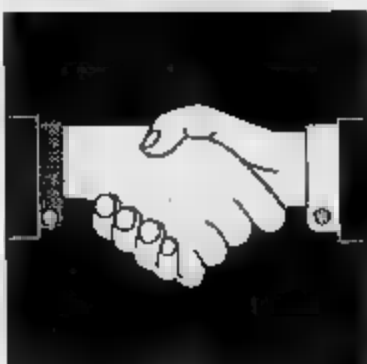
Si discute sesso del

La Valle Bormida da anni sulle pagine della cronaca nazionale per le inquietanti vicende ambientali, così che il nome di questo fiume è oramai noto un po' a tutti. Ma su quelle pagine leggiamo con sincero disappunto «il Bormida» invece di «la Bormida»; non che la prima forma sia grammaticalmente sbagliata essendo entrata nell'uso comune, perché a scuola si insegna che tutti i nomi di fiume sono maschili risentendo del loro iperonimo, salvo alcune eccezioni al femminile che confermano come si sa la regola, mentre in qualche raro caso oscillano tra i due generi come appunto nel nostro.

Riteniamo trattarsi di una semplificazione di comodo in quanto se si deve dire «la Senna», «la Garonna», e la «Dora Baltea o Riparia», etc. altrettanto si dovrebbe dire e scrivere «la Bormida» senz'altra alternativa a piacere. Intanto c'è il precedente del Piave che si poteva indifferentemente usare al maschile o al femminile, anche se nella parlata locale ancor oggi è detto «la Piau», ma si finì per accettarlo soltanto maschile dopo la famosa «Canzone del Piave» di E. A. Mario con i suoi patetici versi: «Il Piave mormorava calmo placido...»; l'amor di patria tutti d'accordo.

Per la Bormida caso è inverso, ma altrettanto emblematico, r cui sarebbe bene un riesame della regola per stabilire inequivocabilmente il suo genere e citarlo tra i nomi di fiume che vogliono «solo» l'articolo femminile. Anzitutto deriva dal latino «Bulmia»; femm., la Bormida; poi perché nei dialetti valbormidesi è sinonimo fiume Bormida, e non Bormidi, sono tutti i corsi d'acqua che dalle Alpi Liguri scendono nell'entroterra savonese verso il Piemonte tanto che per distinguerli sono seguiti dal nome di un Comune attraversato: in ordine abbiamo la Bormida di Mallare e quella di Pallare che formano la Bormida Spigno Monferrato che a Bistagno confluisce nella Bormida di Millesimo da dove in unico ramo, la Bormida tout court, va a finire nel Tanaro presso Alessandria. A questo proposito Toddi (Pier Silvio Rivetta) annotava nei suoi itinerari bizzarri degli Anni 30: «Se il Letimbro di scendere su Savona al mare, scorresse nel versante opposto sarebbe lui pure "una Bormida"»! C'è infine supporto dei classici che dovrebbero sempre fare testo: il Manzoni dell'ode «Marzo 1821» «...la Bormida al Tanaro sposa,...» e Carducci in «Rime Nuove», «...tra la Bormida e Tanaro s'agita mugge un bosco...». Bastano per il momento queste prove per dare alla Bormida vera identità?

Roberto Botto, Millesimo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Cronaca dei primi giorni in città dei mille albanesi ospiti dei militari della «Bligny»

Sperduti in una Savona diffidente

«La gente quando ci incontra scappa, eppure cerchiamo solo lavoro» dice Artan. Ma c'è anche tanta solidarietà
In cento ieri sera hanno tentato di entrare gratis in un cinema per vedere «Paprika». Domani arriva il ministro

SAVONA. Lasciano la caserma alle 9, dopo la prima colazione, e in pochi minuti via Cadorna si colora dell'azzurro intenso delle mille tute da ginnastica dei profughi albanesi. Una processione lenta di fantasmi dallo sguardo triste che vanno incontro a un altro giorno di «libertà». Al primo incrocio, prendono una strada qualunque e cominciano a camminare. Alcuni finiscono alla stazione ferroviaria di Mongrifone, altri in centro. I più sprovveduti imboccano persino l'autostrada, come è accaduto ieri mattina quando [illegible] decina di profughi sono stati recuperati dalle pattuglie della stradale nel tratto fra Savona e Albisola.

Anche sabato, al primo giorno [illegible] libertà, si [illegible] verificata una fuga involontaria. Dopo le visite, le vaccinazioni e [illegible] trafile burocratiche, un gruppo di albanesi aveva lasciato la Bligny per la prima «libera uscita». Ma all'appello serale mancavano 60 profughi.

Domenica sera, dopo un'intera giornata di libertà, risultavano «dispersi» altri 14 profughi. Molti non riescono a districarsi nella viabilità del centro. Non conoscono la segnaletica stradale e soprattutto [illegible] [illegible] in grado di chiedere informazioni: pochi, infatti, si arrangiano con l'italiano. In queste condizioni, persino attraversare la strada diventa un'impresa. «Non si fermano ai semafori e non [illegible] servono [illegible] marciapiede - ha spiegato il sindaco Armando Magliotto -. Diventa sempre più urgente allestire un corso di lingua».

Anche per questo, si spostano a gruppi. Artan, 19 anni, perito meccanico [illegible] Durazzo, «guida» [illegible] drappello di dodici profughi. Dietro a lui, in fila indiana, camminano, bambini, adulti e padri di famiglia che dipendono da Artan anche per un bicchiere d'acqua. «Sanno dire solo "Buongiorno", [illegible] nessuno risponde», dice Artan [illegible] [illegible]rezza. «La gente quando [illegible] incontra, scappa. Ma noi non vogliamo niente, cerchiamo solo lavoro, vogliamo guadagnare i soldi con il nostro sudore».

Difficile spiegare a questi profughi che Savona non offre possibilità d'impiego e che oltre 12 mile [illegible] giovani, in provincia, sono da anni in cerca d'occupazione. Comunque, sono tanti i gesti [illegible] solidarietà.

«Non vogliamo più vivere in caserma - aggiunge Paskin, [illegible] anni -. Non abbiamo fatto questo lungo viaggio per niente».

Paskin in Albania ha lasciato moglie e due figli che aspettano per posta l'arrivo della prima busta paga italiana. Per ora Paskin e gli altri 960 emigranti del lavoro hanno ricevuto solo 10 mila lire, anticipate dall'Esercito per venire incontro alle loro prime esigenze.

Quasi tutti hanno speso la

Un gruppo di giovani albanesi sorride davanti alla macchina fotografica: per loro l'odissea è finita

diaria in generi voluttuari. Spatin, Jovan e Ardian, hanno fatto una colletta per una radio a transistor: «Da quando abbiamo lasciato l'Albania non sentiamo più la musica italiana», spiegano. Altri hanno acquistato giornali e fumetti, alcuni persino [illegible] pornografiche. Ieri [illegible] in cento hanno tentato di entrare gratis al cinema Astor dove si proiettava «Paprika» di Tinto Brass: è arrivata la polizia e tutto si è risolto.

Molti, ieri, hanno persino rinunciato a varcare il cancello della Bligny. «Non sappiamo dove andare e [illegible] fare - dice Artan - la gente ci evita, ci guarda male. Tutti camminano di corsa, senza mai [illegible] sorriso».

Ma anche in caserma le ore [illegible] passano mai. Dice Flamur, [illegible] anni, contadino: «Un'ora in coda per la colazione, [illegible] partita a pallone, un'altra coda per il pranzo. Poi si dorme e si ricomincia da capo».

Ieri [illegible] delegazione di Savona, composta dal sindaco Magliotto e dagli assessori Francesco Bedini (Protezione civile) e Agostino Varaldo (Servizi sociali), si è incontrata a Genova con il presidente della Regione, Giacomo Gualco per discutere il futuro degli albanesi. Domani arriva il ministro Lattanzio.

Ermanno Branca

LE [illegible]

Continua la raccolta delle offerte che generosamente la gente ligure ha destinato ai profughi albanesi e in particolare ai bambini. Questo è l'elenco dei fondi ricevuti il 15-16-17-18 marzo dalle redazioni di Savona e Imperia.

Savona: Renato Del Piano, Savona [illegible] mila; Giorgio e Paola pensionati, Savona 160 mila; N. N., Savona 100 mila; Domenico, Savona 50 mila; Paolo e Marisa, Savona 30 mila; N. R., Savona 50 mila; N. N., Torino 15[illegible] mila; In memoria dell'avvocato Sanguineti, Savona 200 mila. Totale 780 mila.

Imperia: Valerio e Fabio, Imperia, 100.000; Italo D'Occhio, Imperia, 60.000; A. Baldi, Imperia, 100.000; Rubini Donati, Imperia, per i profughi destinati a Savona, 250.000; N.N., Imperia, 20.000; Bertone Gastaldi, Imperia, 50.000; Boeri Rinaldo, Imperia, 100.000; E.S. Imperia, 50.000; Luca e Marco, 200.000; Sara e Alessio, Imperia, 30.000; N.N. 20.000; i ragazzi della 1 media Boine di Imperia, 500.000; N.N. 50.000; Cavazzuti Roggero, Imperia, 50.000; N.N., lasciati sotto la porta, 80.000; Faraldi, Imperia, 50.000; Gavi Andrea, 50.000.

UN SOLO OSTACOLO: POCHI PARLANO L'ITALIANO

SAVONA. *Una città mobilitata; centinaia di persone che lavorano giorno e notte per garantire ai profughi [illegible] [illegible] soggiorno quanto più possibile decoroso. Al tempo stesso si cerca di assemblare, poco per volta, le esigenze di questo migliaio di ospiti [illegible] quelle della città. Da sabato pomeriggio, il Comando militare della «Bligny» ha concesso agli albanesi il permesso di uscire dalla caserma, per la prima volta, dalle 16 alle 23. Le uniche difficoltà che la complessa organizzazione sta incontrando sono legate alla scarsa dimestichezza dei profughi con l'italiano.*

Il colonnello Carlo Bernardoni, ufficiale del 19° Comando operativo territoriale di Genova, che coordina il soggiorno dei profughi alla «Bligny» dice: «Ai profughi viene assicurato il vitto giornaliero che prevede due pasti e la colazione del mattino con servizio self-service, assistenza generica e sanitaria in particolare. Sono state messe a disposizione le docce della caserma ed è stato istituito un servizio gratuito di barberia. Tutti hanno ricevuto capi di vestiario e materiale per l'igiene personale».

L'aspetto del vestiario, considerato di fondamentale importanza, [illegible] [illegible] quello igienico-sanitario, è stato curato dalla Croce rossa italiana che ha provveduto direttamente alla raccolta dei capi, oltre a collaborare con infermiere volontarie e proprio personale all'assistenza sanitaria e sociale.

Le Ferrovie hanno inviato alla Bligny 140 lenzuola [illegible] su destinate all'infermeria della caserma. L'ospedale Santa Corona metterà a disposizione camici sterili e teli. A Savona,

Solidarietà è anche un pacco-viveri

la Caritas diocesana ha raccolto pannolini e assorbenti per i 13 bambini e le [illegible] donne. La gara di solidarietà ha coinvolto anche la Coop Liguria che ha dato alla Croce rossa un Tir carico di viveri.

Il Comando militare ha provveduto inoltre a raccogliere le generalità di tutti i profughi. Prosegue il colonnello Bernardoni: «Dopo il riconoscimento è stato consegnato a tutti un documento di identificazione a cura del Comando caserma mentre proseguono le operazioni di censimento a cura della polizia. Sono stati compilati elenchi dettagliati delle persone e dei gruppi familiari che saranno distribuiti agli altri centri di raccolta dei profughi per favorire il ricongiungimento dei nuclei familiari divisi».

Intanto è stata risolta anche l'emergenza dentistica [illegible] un gabinetto mobile dell'esercito allestito su [illegible] Fiat [illegible] già utilizzato dalle Forze armate in Libano.

Anche Varazze si muove per aiutare i profughi albanesi. Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra associazioni di volontariato e la protezione civile varazzina. E i salesiani [illegible] disposti a ospitare nell'oratorio una quindicina di profughi minorenni.

Paride Pasquino

Diciassette albanesi sono stati accolti da padre Michelangelo Salcioni

Fuga in Italia in viaggio di nozze

Due coppie tra gli ospiti del convento di Varazze

VARAZZE. [illegible] arrivati da Brindisi con il loro povero bagaglio e si sono sistemati nelle stanzette [illegible] a disposizione [illegible] convento dei frati Cappuccini di Varazze in via San Francesco D'Assisi. Sono 17 albanesi, quattordici uomini e tre donne, che sono stati raccolti direttamente a Brindisi da padre Michelangelo Salcioni, rettore della «Casa del Fanciullo» di Domodossola, un centro di accoglienza per minori figli di immigrati extracomunitari, che da alcuni anni dispone del convento di Varazze per la residenza estiva.

I profughi albanesi sono arrivati giovedì scorso e ci sono voluti alcuni giorni per regolarizzare la loro posizione poiché [illegible] sono arrivati in paese tramite la più grande organizzazione messa in moto dalla macchina statale che ha convogliato alla caserma Bligny di Savona [illegible] profughi.

La maggior parte di loro provengono da Durazzo, Lusnia, Tirana, Beral. Tra gli uomini c'è chi ha lasciato in Albania moglie e figli, [illegible] non mancano due coppie di giovani sposi che hanno trasformato il loro viaggio di nozze in un «viaggio della speranza» augurandosi di trovare in Italia un l[illegible], una casa, una sistemazione dignitosa. «Si dichiarano rifugiati politici - ha spiegato padre Michelangelo - e sono stati accolti dalla mia comunità su [illegible] di un confratello di Brindisi. Nove albanesi si son fermati a Domodossola e gli altri diciassette sono stati accolti da padre Leone nel convento varazzino [illegible] [illegible] speranza che presto vengano inseriti nella comunità e sia dato loro un lavoro».

Delle tre donne ospiti nel convento di Varazze, due sono sarte e una segretaria. Gli uomini sono cuochi, meccanici, motoristi, operai, tecnici radiotelevisivi, muratori.

Per andare incontro alle loro esigenze l'amministrazione comunale si è data da fare e proprio ieri sera il sindaco Sandro Gualano è andato in via San Francesco a stringere la [illegible] ai nuovi «concittadini» e assicurare loro la massima disponibilità.

«Ci appelliamo allo spirito di collaborazione e [illegible] solidarietà dei varazzini per aiutare gli albanesi - ha spiegato il sindaco -. Si tratta di gente che ha bisogno di un lavoro, di istruzione, e che deve essere ai[illegible] nel superare le difficili procedure che la burocrazia impone».

Ha concluso Gualano: «Ma sono persone che hanno anche bisogno di sentire la solidarietà degli altri per superare i disagi e i traumi subiti fino ad oggi nel corso della loro emigrazione dall'Albania».

Alessandro Zacco

La società assicura: «Per Pasqua sospenderemo i lavori»

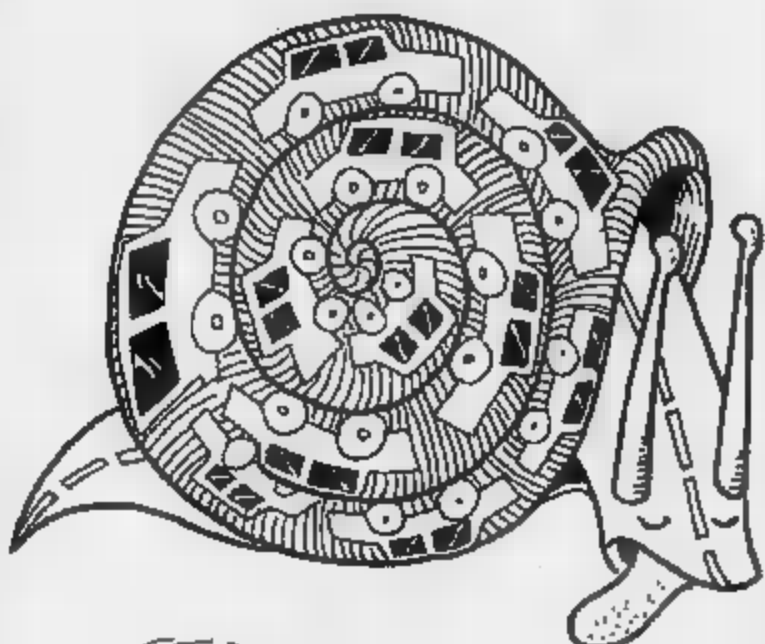
Disagi sull'Autofiori

Il casello di Finale Ligure è chiuso da alcuni giorni per il rifacimento del manto stradale. Mercoledì aprirà un cantiere tra Albenga e Andora

ALBENGA. «Stiamo lavorando per voi»: il cartello di scuse per i disagi provocati dai lavori autostradali è quanto mai azzeccato in questo periodo dell'anno sull'Autostrada dei Fiori. Da Finale Ligure a Spotorno, da Andora a Ceriale c'è un susseguirsi di cantieri aperti che pro[illegible] disagi agli automobilisti. «Del resto i lavori [illegible] necessari per mantenere sempre sicura l'autostrada», affermano alla direzione dell'Autofiori.

Resterà chiuso ancora per una settimana, sicuramente sino [illegible] giovedì, il casello di Finale Ligure. La scorsa settimana la chiusura interessava gl[illegible] automobilisti provenienti da Savona. Questa volta, invece, a non poter usufruire del casello finalese saranno i viaggiatori diretti verso Savona. I cantonieri dell'Autostrada dei Fiori, infatti, sono impegnati [illegible] rifare [illegible] manto d'asfalto della lunga discesa che porta ai due svincoli.

L'operazione di riasfaltatura era già stata decisa da tempo ma l'incidente mortale avvenuto venerdì primo marzo, quando un'auto finì contro il guardrail che separa la carreggiata autostradale da quella che porta al casello, ha accelerato i tempi. L'asfalto utilizzato per la sistemazione [illegible] tratto di strada è del tipo fonoassorbente e drenante. «In pratica rid[illegible] al minimo il pericolo dell'acquaplaning», spiegano all'Autofiori. Gli automobilisti sono costretti ad un cambio di corsia di alcuni chilometri.

Lavori [illegible] corso anche a Spotorno all'interno della galleria [illegible] immette sul lungo rettilineo di Vado Ligure. I tecnici stanno effettuando un intervento di manutenzione delle volte e, secondo le previsioni, I lavori termineranno la settimana dopo Pasqua. Nel frattempo gli automobilisti diretti a Savona devono fare il salto di carreggiata e percorrere più [illegible] 3 chilometri sulla corsia [illegible] sorpasso della carreggiata Nord.

Per mercoledì, poi, è prevista l'apertura di [illegible] cantiere tra Albenga e Andora. Anche in questo [illegible] gli automobilisti dovranno viaggiare per qualche chilometro a corsia unica. I lavori previsti sono quelli di manutenzione all'impianto di aerazione di una galleria. [illegible] cantiere verrà aperto al [illegible] [illegible] richiuso in [illegible] [illegible] pochi disagi per gli utenti.

«Gli interventi, necessari per la sicurezza di chi viaggia, vengono effettuati nei momenti di minor traffico. I cantieri, poi, vengono smontati nel fine settimana quando il flusso automobilistico [illegible] maggiore», spiegano all'ufficio stampa dell'Autostrada dei Fiori. E aggiungono: «Per [illegible] periodo di Pasqua, quando si prevede un forte afflusso [illegible] automobilisti, ogni lavoro di manutenzione è sospeso. Dal 27 [illegible] [illegible] 3 aprile l'intero tragitto dell'Autostrada dei Fiori sarà libero per evitare qualsiasi rallentamento al traffico».

Le novità dell'Autostrada dei Fiori [illegible] si limitano agli interventi per la manutenzione [illegible] viadotti e gallerie. A Spotorno e Ceriale, infatti, si sta lavorando per dare agli automobilisti maggiore confort durante le so[illegible]. La notizia di maggior rilievo riguarda Spotorno. In un'area di sosta tra Finale e Spotorno, infatti, da qualche settimana [illegible] [illegible] lavoro ruspe e betoniere per costruire la sesta stazione di servizio della carreggiata Ventimiglia-Savona. Ad aver ottenuto la concessione per aprire un distributore di carburante è la «IP». Il progetto prevede la realizzazione della stazione di servizio, un'officina attrezzata per il primo soccorso meccanico e un bar. I lavori [illegible] sono iniziati ai primi del mese [illegible] già sono state scavate le fondamenta e gli operai stanno [illegible] alzando i pilastri che sosterranno le palazzine.

[illegible] giorni scorsi, invece, [illegible] [illegible] aperta agli automobilisti l'area di servizio «Piccaro» a Ceriale, sulla carreggiata Nord dell'autostrada. L'area di servizio, che dista due chilometri dalla stazione di servizio di Ceriale Nord, è stata dotata di una serie di impianti fissi tra cui [illegible]izi igienici elettronici, panche e tavoli per il pic-nic, terrazze panoramiche con vista sull'isola Gallinara.

A Ceriale Sud, nella nuova stazione di servizio [illegible] ristorante, i lavori sono quasi terminati. L'impianto, uno dei più grandi della rete autostradale italiana, è già in funzione per quello che riguarda il ristorante, il bar e l'ufficio informazioni turistiche in grado di prenotare alberghi e soggiorni. [illegible] da completare la sistemazione del[illegible] parte esterna dell'area. Alcuni servizi potrebbero essere aperti anche [illegible] l'esterno.

Stefano Pezzini

Il sindaco rievoca la figura di Donat-Cattin

Finale e il ministro

La gente ricorda i ritorni del politico nel paese natale «Era uno di noi, mai aveva fatto pesare il suo potere»

FINALE LIGURE. «Il ministro era uno di noi, non aveva mai fatto pesare a nessuno il suo potere e il suo ruolo. Era solito passeggiate sul lungomare. Noi lo ricordiamo così». Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure ricorda il Donat Cattin finalese.

Il ministro, morto domenica notte in una clinica di Monaco, era nato 71 anni fa nella cittadina del Ponente ligure. La madre, Mauria Luisa Buraggi, apparteneva un'antica famiglia [illegible] Finale Ligure.

La notizia della [illegible] morte si è diffusa ieri mattina. Donat Cattin è deceduto poco prima della mezzanotte nel Centro cardiotoracico del Principato di Monaco, «al termine di un'evoluzione cardiaca peggiorata recentemente», come si legge nel bollettino medico, nonostante un intervento effettuato [illegible] 30 gennaio scorso nell'attrezzato centro monegasco. I medici hanno rilasciato un breve comunicato confermando il de[illegible]. Nessun politico è giunto ieri nel Principato. Un omaggio c'è stato ieri a mezzogiorno da parte delle autorà monegasche e dal corpo consolare italiano, con il console Pierfranco Valle. Nella giornata di ieri la salma del ministro [illegible] stata trasportata a Torino con i famigliari.

Carlo Donat Cattin era nato a Finale Ligure, con ogni probabilità durante un periodo di vacanza dei genitori. Nella cittadina rivierasca si ritirava sempre durante le v[illegible] ma anche in alcuni fine settimana o al termine di faticosi impegni.

Questo il ricordo del presidente dell'Ascom di Finale. Dice Aldo Zanobbio: [illegible] ministro era decisamente [illegible] personag[illegible] semplice, forse [illegible] po scorbutico anche nella vita privata. Tempo fa [illegible] pranzato con lui, faceva di tutto per mettere i suoi interlocutori [illegible] loro agio e non ha mai fatto pesare il fatto che era un politico importante a livello nazionale. Il [illegible] lega[illegible] la nostra cittadina non derivava solo da fatto che la mamma era nata qua. Probabilmente nelle sue lunghe passeggiata sul lungomare trovava un po' di tranquillità».

Il ministro Carlo Donat-Cattin

Sono tanti i finalesi e i commercianti del centro che lo ricordano «riservato e tranquillo». I coniugi Carlo e Amelia Donat Cattin avevano un modesto appartamento nei pressi della via Aurelia (Corso Europa) a Finalpia. Dice Massimo Baccino, [illegible] [illegible] famiglia: «Di recente, prima di andare in clinica il ministro [illegible] stato [illegible] Finale. Anche i figli erano spesso, in estate, in città. Il suo carattere era forse il frutto della sua timidezza [illegible] riservatezza».

Rosanna Testa, abitava sullo stesso pianerottolo in cui i coniugi trascorrevono le [illegible] finalesi. Ricordano: «Ad un primo impatto il personaggio poteva sembrare [illegible] e burbero, in realtà era gentile e riservato. Si confondeva volentieri [illegible] la gente [illegible] farsi ri[illegible]

Il Comune deciderà oggi una [illegible] eventuale partecipazione ufficiale ai funerali. «Aspettiamo di conoscere le volontà dei famigliari» precisano a palazzo civico. Questo [illegible] ricordo del sindaco Pietro Cassullo: «Da ragazzo giocavo in spiaggia con Paolo, Claudio e Pia i tre figli maggiori di Donat Cattin, c'è soprattutto con loro un legame d'amicizia. Il ministro aveva una dote rara in politica: parlava senza troppe ipocrisie. Lo stress [illegible] lavoro forse [illegible] stata la [illegible] dei suoi guai fisici. C'era in lui anche l'amarezza per le sfortune che aveva dovuto subire come padre».

Conclude Cassullo: «Per noi [illegible] un punto di riferimento anche politico. Non amava molto essere coinvolto, a Finale Ligure, in manifestazioni pubbliche e politiche». Lo scorso anno Donat Cattin aveva acettato di parlare ad un convegno sullo storico Paolo Cappa, organizzato dalla dc al teatro «Domus».

Augusto Rembado

Sono circa ottanta i creditori dell'ex presidente dell'Albenga

Cricenti, 6 miliardi [illegible] debiti?

Ipotecati i beni dell'imprenditore di Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Quella che nell'ambiente dell'import ortofrutticolo albenganese era solo, fino [illegible] pochi giorni fa, una voce adesso ha trovato conferma dal tribunale di Savona: le società di import-export di Nunzio Cricenti, imprenditore calabrese che dal 1961 opera in provincia (prima a Vado poi [illegible] Villanova), [illegible] in difficoltà.

[illegible] «Cricenti» [illegible] [illegible] «C40», con sede nei capannoni che costeggiano la strada tra Villanova e Garlenda, hanno accumulato sei miliardi di debiti suddivisi tra un'ottantina di creditori tra cui la Cassa di Risparmio di Savona [illegible] alcuni commercianti ortofrutticoli italiani ed esteri.

A tutto questo bisogna aggiungere il patrimonio dell'imprenditore, composto da numerosa case e fertili [illegible]i, ipotecato per far fronte alle difficoltà.

Nunzio Cricenti

Nonostante questo i giudici savonesi hanno valutato [illegible] irreversibile lo stato di crisi delle aziende ed hanno conces[illegible] a Cricenti, diventato famoso per le sue scalate ai vertici delle società calcistiche di Alassio e Albenga e gli acquisti di alcune grosse aziende agricole, l'amministrazione controllata.

Secondo la documentazione in possesso del tribunale, infatti, la contabilità delle due ditte non presenta irregolarità amministrative e le difficoltà potrebbero [illegible] risolte in quanto, nel [illegible] degli anni, le due aziende avrebbero creato [illegible] rete di fornitori e clienti in grado di fare sperare positivamente nel futuro.

I creditori di Cricenti si troveranno in tribunale l'11 aprile quando il commissario giudiziale, Giovanni Battista Auxilia, spiegherà la nuova situazione venutasi a creare con le decisioni del tribunale. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sopralluogo del pretore al Santa Corona

Il pretore Filippo Maffeo farà, lunedì prossimo, un sopralluogo presso il padiglione del S. Corona [illegible] Pietra Ligure [illegible] cui è previsto lo spostamento interno del reparto di Chirurgia Plastica, per far posto alla maternità. Questa decisione [illegible] emersa ieri in pretura [illegible] Finale dopo l'incontro-scontro fra la direzione dell'ospedale e i medici e i degenti del reparto che non vogliono essere trasferiti. Anche il Tar ha [illegible] [illegible] verifica tecnica.

[illegible] LIGURE

Ancora furti in [illegible] il Ponente

Ondata di furti in tutto [illegible] Ponente. Ad essere presi di mira sono stati sia appartamenti privati sia negozi. I soliti ignoti si [illegible] introdotti [illegible] alcuni esercizi di Pietra Ligure e Borgio Verezzi rubando merce, alimentari e vestiti, per una ventina [illegible] milioni. In [illegible] caso, a Pietra Ligure, il bottino è stato recuperato dai carabinieri [illegible] i ladri [illegible] riusciti a fuggire prima dell'arrivo della Radiomobile. Furti anche ad Albenga.

[illegible]

Viale Martiri oggi [illegible] chiuso al traffico

Da qu[illegible] mattina Viale Martiri della Libertà ad Albenga resta chiu[illegible] al traffico per permettere la potatura dei tigli. Le piante, che rischiano di morire per problemi ambientali, vengono sottoposte a un trattamento particolare da parte di [illegible] ditta specializzata.

[illegible]

Pensionato travolto [illegible] ucciso dal treno

Un pensionato [illegible] Milano, Angelo Virginio Moschetti, 78 anni, [illegible] morto ieri mattina travolto da un treno sulla linea Genova-Ventimiglia. Il corpo dell'uomo è stato rinvenuto dagli uomini della Polizia ferroviaria sotto il tunnel [illegible] Bernardino a Finale.

Al Santa Corona

Cardiopatico è [illegible] [illegible]

PIETRA [illegible] Carlo Oberto, [illegible] anni, residente ad Imperia in viale Martiri [illegible] Libertà, 50, è stato trasferito, domenica mattina, con l'elicottero «Ab [illegible] dei Vigili del fuoco di Genova, dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure al Policlinico di Milano. L'uomo è stato colpito da un'aneorisma con il rischio immediato della rottura dell'aorta. E' stato trasportato [illegible] Milano per [illegible] sottoposto, [illegible] urgenza, ad un intervento chirurgico.

Spiegano all'Unità coronarica del nosocomio di Pietra Ligure: «Nel nostro ospedale si verificano mediamente, in [illegible] anno, 6-7 casi del genere. E' sempre necessario il trasferimento nel più vicino centro [illegible] cui esista la cardiochirurgia. L'unica terapia possibile è infatti intervenire chirurgicamente sostituendo il tratto di [illegible] leso». Carlo Oberto [illegible] stato trasportato a Milano in gravi condizioni. [a. r.]

TRIBUNALE DI SAVONA

(R.G. 101/84 ES.)

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Popolare di Novara avv. Fizzotti contro **Martinoli Laura** avv. Bortolollo.

Il Cancelliere [illegible] che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita [illegible] pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 23 APRILE 1991 ore 12 dei seguenti immobili: quota di comproprietà indivisa di 1/2 di appartamento in Comune di Alassio, viale Hanbury n. 190, piano 1°, con unita piccola cantina, a catasto urbano partita n. 1741, foglio n. 23, mapp. 63 sub 8 cat. A/2 classe 1° vani 5 R.C. 1490. L'appartamento è composto da tre camere, cucina, bagno, disimpegno oltre alla cantina sotterranea distinta con il n. 13. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.
Prezzo base d'asta: lire 38.400.000; cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le [illegible] 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 3.840.000 + lire 5.760.000.
Offerte minime in aumento lire 2.000.000. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'[illegible] il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro venti giorni dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 27 novembre 1990

IL CANCELLIERE
G. [illegible]

«Totò» Esposito vittima di un grave incidente sul campo della Sestrese

Cairese, sfiorato il dramma

Il giocatore è svenuto dopo uno scontro, rischiando di soffocare. Provvidenziale intervento di Grimaudo e di un medico. E' ricoverato al S. Martino di Genova. Ieri ha ripreso [illegible] sensi

CAIRO M. Migliorano le condizioni di Antonio «Totò» Esposito, 33 anni, giocatore della Cairese, dall'altro ieri ricoverato, in prognosi riservata, all'ospedale S. Martino di Genova. L'incidente [illegible] avvenuto nel corso della partita [illegible] campionato Sestrese-Cairese, disputatasi al «Borzoli» di Sestri Ponente.

Esposito, punta dei valbormidesi, è entrato in campo al 20' [illegible] secondo tempo per sostituire un compagno. Pochi attimi dopo si è scontrato, [illegible] centro campo, con Podestà, giocatore della Sestrese. L'impatto è stato violento. «Totò» si è accasciato privo di [illegible]. Momenti di panico fra le squadre e il pubblico, tutti si [illegible] subito resi [illegible] della gravità della [illegible].

Esposito ha rischiato [illegible] soffocamento. Immediato l'intervento di Guido Grimaudo, [illegible] compagno di squadra, e del [illegible]dico sociale della Sestrese. Dopo i primi soccorsi, Esposito [illegible] stato trasportato d'urgenza, con un'autolettiga della Croce Rossa [illegible] Sestri, all'ospedale locale. Qui è stato sottoposto a una serie [illegible] radiografie [illegible] poi trasferito al S. Martino.

I risultati della Tac hanno escluso, già poche [illegible] dopo l'incidente, eventuali lesioni alla scatola cranica. Le condizioni del giocatore, ieri, sembravano sensibilmente migliorate anche se i medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi.

Dicono i dirigenti della Caire[illegible]: «Fortunatamente tutto sembra andare per il meglio. [illegible] è evitata [illegible] tragedia grazie alla tempestività di Grimaudo e [illegible] medi[illegible] della Sestrese e anche all'intervento dei volontari della Croce [illegible]. Aggiungono: «Ora siamo più tranquilli: ieri mattina "Totò" parlava».

L'ambulanza che si trovava nei pressi del [illegible] da gioco ha avuto, però, alcuni problemi prima di potersi muovere a [illegible] della presenza di numerose auto che ostacolavano l'uscita.

Antonio Esposito, originario di Sciacca, in provincia di Catania, ha militato per alcuni anni in [illegible] [illegible] con il Palermo; [illegible] scorso anno ha giocato nell'Albenga e da questa stagione è entrato nelle file della Cairese. Attualmente risiede a Mentone, in Francia, insieme alla giovane moglie che è in attesa di un figlio. La donna è stata avvertita dai dirigenti della società poche ore dopo l'incidente.

Un episodio analogo si era verificato due anni fa a Savigliano. Protagonista, Roberto Marazzi, giocatore [illegible] Vado, che, durante un incontro dell'Interregionale, aveva rischiato a sua volta il soffocamento in seguito [illegible] uno scontro. Ricoverato in ospedale [illegible] [illegible] completamente ristabilito.

Sabato scorso c'era stato un altro incidente sportivo. [illegible] giocatore della squadra Esordienti del Vado, Oliveri, nello [illegible] con un compagno di squadra ha riportato una ferita alla testa: s[illegible] stati necessari sette punti di sutura.

Sono episodi che ripropongono, [illegible] una volta, il problema della sicurezza sui campi di gioco e, in particolare, quello dei soccorsi. Il presidente della Lega dilettanti, Elio Giulivi, da tempo sostiene la necessità di avere [illegible] disposizione, per tutti i campionati [illegible] [illegible] ogni campo, un medico e un'ambulanza per garantire soccorsi tempestivi in caso di necessità.

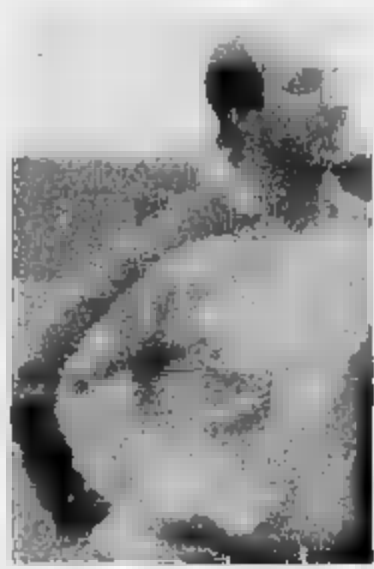
Lucia Barlocco

IL [illegible] DEL MEDICO

CAIRO MONTENOTTE. *Quello patito da Antonio «Totò» Esposito è [illegible] incidente che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche. «In casi di que[illegible] genere - dice la dottoressa Marcella Calleri [illegible] Cairo - è assolutamente necessario intervenire [illegible] la massima tempestività».*

Aggiunge: «Innanzitutto bisogna appoggiare su di [illegible] fianco l'infortunato, la posizione supina, infatti, sarebbe fatale. Poi si deve cercare di tirare la lingua dell'infortunato, con le mani o utilizzando apposite cannule, in modo che non vada [illegible] gola, provocando il soffocamento». Queste cannule, solitamente, si trovano nelle cassette di pronto soccorso.

«Non sempre - dice la dottoressa - [illegible] facile riuscirvi, anche per un medico. Dopo il primo intervento è necessario, comunque, l'immediato trasferimento in ospedale per accertamenti».

Nel [illegible] di Antonio Esposito la tempestività del [illegible] compagno di squadra Grimaudo [illegible] del medico sociale della Sestrese [illegible] stata determinante. Anche [illegible] breve ritardo poteva essere fatale al giocatore, [illegible] bandiera della Cairese.

Totò Esposito, un pomeriggio di paura

CATTURATO [illegible] VENDEVA [illegible]

Claudio Colombo

[illegible] M. E' stato sorpreso mentre spacciava una dose di stupefacenti e tratto in [illegible]. Si tratta di Claudio Colombo, 25 anni, residente a Rocchetta di Cairo [illegible] località Moglie Verdi 14. Il giovane era da tempo pedinato dai carabinieri del nucleo operativo di Cairo [illegible] [illegible] quelli di Altare e Carcare. Sabato pomeriggio, dopo che il Colombo avrebbe consegnato diverse dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti di Cairo, i carabinieri hanno fatto scattare le manette.

La posizione dello spacciato[illegible] [illegible] al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, che ha confermato l'arresto. L'ac[illegible] è di spaccio e detenzione di stupefacenti. I carabinieri della Val Bormida non danno tregua a spacciatori e tossicodipendenti. Dalla scorsa estate [illegible] state arrestate nove persone, sequestrati ingenti quantitativi di eroina e cocaina, individuati e smantellati due laboratori dove le sostanze venivano lavorate e tagliate.

La rete degli spacciatori [illegible]brerebbe avere ormai pochi [illegible]greti per le forze dell'ordine. Agiscono a colpo sicuro e stanno creando preoccupazione nell'ambiente dei tossicodipendenti. Dall'inizio dell'anno oltre ad alcuni arresti, [illegible] stati individuati anche i maggiori canali di spaccio. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

E' stroncato da un infarto [illegible] pesca nel Tanaro

[illegible] svolgeranno questa mattina i funerali di Giovanni Scarsi, 49 anni, residente a Vispa di Carcare in via Pascoli 15. L'uomo è morto sabato pomeriggio a Garessio, mentre stava pescando nel Tanaro, stroncato da un infarto. Scarsi si trovava [illegible] i figli Daniele [illegible] Stefano in località Villarchiosso, ai confini tra Garessio e Ormea, quando si è accasciato a terra. Vani i tentativi di soccorso da parte di un medico arrivato pochi minuti dopo da Ormea.

[illegible] MONTENOTTE

E' nato [illegible] comitato per la difesa dell'Agrimont

Il Consiglio comunale ha approvato un documento unitario nel quale esprime il massimo impegno per la salvezza dell'Agrimont. Sarà formato un comitato misto tra amministratori e sindacalisti per seguire la vicenda. L'impegno della Regione, che ha stanziato tre miliardi per investimenti ambientali all'Agrimont, offre la possibilità di [illegible] trattativa con i vertici dell'Enichem. Il problema [illegible] stato affrontato anche dalla Comunità Alta Val Bormida, [illegible] sua volta contraria a ogni ipotesi di chiusura della fabbrica.

[illegible]

Colta [illegible] malore in treno, [illegible] un'astigiana

Colta da malore sul treno [illegible] morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Cairo. Si tratta di Fiorentina Gallesio, [illegible] anni, residente a Calamandrana (Asti) [illegible] via Roma. La donna viaggiava sul treno Savona-Alessandria, in compagnia di un'amica, quando si è sentita male. Alla fermata di Ferrania è stato avvertito il personale e alla [illegible] stazione di S. Giuseppe la donna è stata soccorsa [illegible] militi [illegible] Cro[illegible] Bianca di Carcare che l'hanno trasportata d'urgenza all'ospedale di Cairo. La Gallesio, purtroppo, è morta poco dopo il [illegible].

CARCARE

Denunciato per furto; [illegible] refurtiva in [illegible]

Un giovane è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. Si tratta di M.C., 25 anni, di Carcare. Nella [illegible] abitazione i carabinieri, durante [illegible] perquisizione, hanno trovato denaro [illegible] oggetti preziosi, frutto di alcuni furti perpetrati recentemente a Carcare e in altri paesi della Val Bormida. Le generalità del giovane [illegible] sono state rese completamente note perché le indagini [illegible] in corso.

CAIRO [illegible]

Litigio al dancing: [illegible] ragazza finisce in ospedale

Una ragazza di 21 anni è stata medicata [illegible] Pronto soccorso di Cai[illegible] la notte di domenica per le percosse subite nel dancing «[illegible] Perla». Sull'episodio sono in corso accertamenti dei carabinieri. La ragazza, in base alle [illegible] dichiarazioni, sarebbe venuta [illegible] diverbio con una coppia [illegible] fidanzati. L'uomo [illegible] avrebbe dato un ceffone mentre la ragazza le avrebbe strappato un ciuffo di capelli.

[illegible]

Incendio [illegible] Covetro per un guasto al camino

Nella serata di sabato si è sviluppato un incendio in uno dei camini della Covetro. Sono scattati i dispositivi interni di sicurezza. Alcuni dipendenti della vetreria hanno domato le fiamme rapidamente, tanto che non [illegible] [illegible] neppure reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco [illegible] Cairo. I danni sono limitati.

I successi di Sampdoria e Genoa sono diventati un esempio da imitare

Il calcio sponsorizza la città

Il momento magico delle due squadre può servire da traino anche per l'economia e la cultura
Sotto la Lanterna cadono anche antichi tabù: blucerchiati e rossoblù non sono più nemici

GENOVA. Perduto di vista [illegible] Golfo di Posillipo (il Napoli annaspa a centroclassifica), viene dal Mar Ligure il sapore di mare del campionato. Genova per noi: ci sono altri spunti per le ballate di Paolo Conte e per i menestrelli come De André, Lauzi e Paoli. Sampdoria prima in classifica e Genoa quarto: bisogna avere i capelli molto bianchi per ricordarsi di accadimenti come questo. Il resto non va bene: il porto [illegible] lacerato da conflitti che sembrano eterni? Le celebrazioni colombiane sono ancora una scommessa? [illegible] c'è tempo né voglia di pensarci: Genova è superbissima, almeno nel calcio, che non [illegible] soltanto uno sport, [illegible] ha connotazioni economiche [illegible] sociali.

Una prima osservazione [illegible] il dilagare delle notizie (positive) [illegible] Genova, nella stampa nazionale e in tutte le tv. Non si era mai tanto parlato della città in termini così entusiasti. Seconda osservazione: le due anime popolari si sono incontrate, i successi rasserenano gli animi, [illegible] spera che i «cugini» vincano perché se [illegible] ha [illegible] vantaggio di classifica. Cadono antichi tabù, [illegible]ggi una rissa tra sampdoriani [illegible] genoani (in passato ne avvennero, eccome) è improponibile.

Terza osservazione: perfino il sindaco, Romano Merlo, nella [illegible] lettera-bilancio ai genovesi, ha parlato delle due società di calcio. «C'è un [illegible]to dei cosiddetti notabili, da sempre rossoblù, alla Sampdoria: è [illegible] poco, ma siamo sulla buona strada», osserva Emilio Buggi, leader di oltre 20 mila blucerchiati organizzati. Non c'è invidia per [illegible] Sampdoria che fa da lepre al campionato, ma solo perché [illegible] Genoa sta per ritirare [illegible] passaporto per l'Europa. Bene comune, mezzo gaudio. Al lunedì mattina, fino a poco tempo fa, c'erano grosse liti [illegible] famiglia, e se «gli altri» avevano vinto, qualcuno prendeva la tazzina del caffè [illegible] fosse piena di fiele. Ora, sorrisi a tutta bocca.

Si sono mischiate le emozioni, anche dal punto di vista geografico del tifo: prima la città era [illegible] specie di bunker genoano e i blucerchiati si barricava[illegible] [illegible] Sampierdarena e dintorni, ora non si dice che ci sia entusi[illegible] per l'altra metà [illegible] [illegible]lo, ma benevolenza sì. Genova vive gioiosa [illegible] [illegible] momento magico. Il calcio farà da traino ad una città economicamente e culturalmente un po' spenta? C'è chi è molto restio a confondere pallone con ripresa di intelligenze [illegible] di economia, ma che almeno in un settore si riveda la città degli splendori, è certamente uno stimolo. Certo, il pallone corre molto veloce, è una parte rilevante del prodotto di una regione, forse costringe gli altri a copiare, a non rimanere indietro.

Skuhravy in gol contro la Fiorentina e la gioia di Vialli e Lombardo

Qui gli estremi si toccano. C'è un Genoa [illegible] la sua massa [illegible] tifosi sanguigni, riluttanti alle attese, focosi, bruciati da troppe delusioni. [illegible] c'è una Sampdoria che sa aspettare, è paziente, fa un passo dopo l'altro, [illegible] ha isterismi di tipo napoletano. Era inevitabile che le loro strade [illegible] incontrassero, alla vetta: il grifone [illegible] la sua aggressività, il [illegible]o con un distacco che somiglia allo snobismo.

Ma sono sempre gli uomini a fare la cronaca e la storia. Con temperamenti, in questo caso, molto diversi. La Sampdoria ha [illegible]n presidente, Paolo Mantovani, che [illegible] si è fatto prendere dalla fretta, e quando sentiva dire che la sua squadra era immatura, fantasiosa, [illegible] poco pratica, sorrideva sornione. Al suo fianco è Boskov, uomo tranquillo, pacato, zingaro che vuol finire [illegible] [illegible] girovagare a Genova. Boskov [illegible] forse sbagliato nel suggerire stranieri non all'altezza della squadra, ma i risultati gli stanno dando ragione.

Diverso il Genoa. Ha in Aldo Spinelli [illegible] presidente aggressivo, scaramantico, [illegible] personaggio che in diplomazia avrebbe fatto poca strada. Ma [illegible] un impulsivo, un trascinatore. «Ricorda molto mio padre», dice Stefano Eranio che non ha conquistato la maglia nazionale per caso. A Spinelli non andava bene Franco Scoglio («dieci in teoria, appena la sufficienza in pratica»), assai poco conoscitore dell'animo umano. Con Scoglio non ci furono rivolte nello spogliatoio, ma quasi. A Spinelli non andava bene, come manager, Sandrino Mazzola, incapace di frenare i suoi capricci. Gli va bene Osvaldo Bagnoli, che dalla Bovisa [illegible] arrivato al mare, portando con sé - con il naso a polena e il mezzo sorriso ironico - la sua grande esperienza non solo di calcio, ma [illegible] uomini. Bagnoli, bastone e carota, uno che non scherza.

Genoa e Sampdoria offrono infine un altro esempio alla città troppo litigiosa, troppo defilata: l'armonia, subentrata improvvisamente [illegible] rancore. Se altri, in altri settori, [illegible] seguiranno l'esempio, sarà un bene per tutti.

Guido Coppini

VERSO IL DERBY

L'attesa conta più del risultato

ANCHE chi si era disamorato del calcio, un po' impaurito dagli incidenti, [illegible]a in coda per avere il biglietto per il derby. Genoa [illegible] Sampdoria giocheranno il 30 marzo, che ci sarà nell'uovo pasquale dell'indomani? Mai una stracittadina si è celata in un clima di tanta attesa: lo si vede dai bagarini già mobilitati, dagli scommettitori al totonero, dai venditori di gadgets che hanno raddoppiato le loro ordinazioni, dalle donne di Molassana (Genoa) e di Sampierdarena (Sampdoria) che preparano bandieroni. Ci sono bar che raccolgono scommesse, ma le quotazioni non seguono indirizzi tecnici, sono parziali ed umorali.

Parlando con la gente, si avverte un pizzico di incredulità: quasi che il sogno possa svanire. Le dichiarazioni sono caute, ma par di capire che un pareggio andrebbe bene a tutti. La risposta più consueta è questa: «Vinca il migliore, purché sia una bella partita». Banale, ma inevitabile, almeno in Regione e sui banchi del Consiglio comunale: i consensi (e i voti) vengono da ogni trincea.

Accadono [illegible] incredibile: al bar Grifone (dove il caffè viene servito in tazzine con lo stemma genoano, «e a chi non gli sta bene vada in [illegible] altro posto») si sente parlar bene di Gianluca Vialli e si considera Roberto Mancini un fuoriclasse, «non amato solo da Azeglio Vicini». E Costantino Pittaluga, bandiera sampdoriana in borsa, ammette che, «sì, ce l'avessimo noi Pato Aguilera e uno che tira come Branco».

Il derby si vive, almeno apparentemente, [illegible] allegria, con una comprensione che forse vela stati d'animo diversi. Ci sono gli irriducibili. Capipopolo genoani [illegible] disposti a concessioni. Dicono che il Genoa è la città: non parlano degli altri come usurpatori, ma poco ci manca. Estrema cautela dei leader dei club, che accantonato il rancore, parlano [illegible] un linguaggio moderato. Pietro Kessisoglu, presidente della Federazione club genoani, oltre cento, ce ne [illegible] perfino in Russia e in Argentina: «Viviamo [illegible] momento di splendore, [illegible] derby dell'andata lo abbiamo vinto, il 30 marzo chissà».

Divisi nel calcio più che dalle burrascose vicende comuniste, alla Compagnia dei portuali i genoani sono in prevalenza. I sampdoriani un po' si sbilanciano. A Calata [illegible]omalia, dice Roberto Vecchietti: «Firmerei subito una sconfitta nel derby pur di vincere lo scudetto». Le cose che non [illegible] aspetti: che stia per nascere, fra genoani e sampdoriani, una santa alleanza? [g. c.]

Il ritorno del western. Kevin Costner dirige e interpreta «Balla con i lupi» un grande successo (ha ottenuto 12 nomination all'Oscar) che ripropone le storie del Far West. Il film è in cartellone all'Eldorado di Savona e all'Odeon di Genova

Il padrino parte III. Criticato o applaudito, è il film del momento. Si discute sulla magistrale interpretazione di Robert De Niro o sulle ombre che lascia trasparire la sceneggiatura, tuttavia, il film di Coppola richiama molta gente. E' in visione al Diana 2 di Savona e all'Augustus di Genova

STASERA AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — Tel. [illegible] — Orario: 15,30 — Lire 6000
Il magico flauto magico
Per la stagione teatrale dei ragazzi.

Aud. [illegible] — [illegible]. 850.523
PROSSIMA APERTURA

[illegible] A[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Diana 1 — [illegible]. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 ultimo 22,30 — Lire 9000/8000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h [illegible]' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000/6000
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo [illegible]guinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22.30 — Lire
Baby la figlia libidinosa

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 40.253 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 16.30 - L. 8000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 18,30/22,30 — Ingresso libero
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente [illegible]o alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.997 — Orario: fest. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M [illegible] 1h 56' [illegible]

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 21 — Lire 30.000/25.000
Eva contro Eva
Stagione teatrale.

[illegible] Teatro L[illegible] — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/ult. 22 — Lire 5500/4500
[illegible] erotici di ragazze smaliziate

[illegible] Ondina — Tel. 652.200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Il giallo del bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] Loanese — Tel. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: [illegible] — Lire 7000/5000
[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21/fest. 16/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible] Verdi I — Tel. 67.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 67.249. Or.: 15,15 17,20/20,30/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Valleggia — Tel. 891.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Il [illegible] immaginario
di Moliere. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fioretta Mari.

[illegible] Sala E. Duse — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Visita di [illegible] padre a suo figlio
di Jean Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.

[illegible] Ari[illegible] 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,20/17,10/18 20,50/22,40 - Lire 10.000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, [illegible] Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata [illegible] fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,15/19 20,20/22.30 — [illegible] 10.000
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. [illegible] 19' **Grottesco**

Augustus — Tel. 588.610 — Orario: 15,40/18,50/22 — Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1 — Tel. [illegible] — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Capriogtio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [illegible]ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le [illegible] truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

[illegible] — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 10.000
[illegible]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una [illegible] truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50, N. V. **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — [illegible]: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. [illegible].V. 2h 3' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. [illegible], 1h 50' **Comm. dramm.**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18.40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il [illegible] Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e [illegible]para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 16/16,45/18,45 20,45/22.45 — Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass [illegible] Debora Capriogtio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta [illegible] la [illegible] scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38', N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '[illegible]) — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18.50 20,40/22,40 - L.10.000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Verdi — Tel. 567.137 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.[illegible]
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, telefono 45.164
Albenga: *Comunale*, via Martiri, telefono 51.701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, [illegible] Matteotti 159, [illegible] 85.040
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [illegible] 75, telefono 503.856
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 89, telefono [illegible]
Finale Ligure: *Schenone*, via [illegible] 14, telefono 692.890
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, telefono 667.003
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, telefono 628.021
Sassello: *Cirinei*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, [illegible] Gramsci 52, telefono [illegible]
Varazze: *Trinchan*, corso Matteotti 45, telefono 97.125

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta [illegible] Val Bormida)
[illegible] Ligure: centralino [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: [illegible]

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
[illegible]: [illegible]
[illegible] 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
[illegible] Ligure: 6430275/6438222
Millesimo: [illegible]

[illegible]
Notturna prefestiva e festiva.
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto d[illegible] 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto [illegible] Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 5/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] ore: **Radio-[illegible] Savona** [illegible]

FERROVIE

Savona: [illegible]
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610540
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
[illegible]: [illegible]
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647555
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Va[illegible] 95540

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spo[illegible]
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[illegible]
[illegible] civica: [illegible] Guarda [illegible] re 7, telefono [illegible]
Museo del Santuario di N. S. della Mi-[illegible] telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono [illegible]
[illegible]
Biglietteria unica in [illegible] Riaci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) [illegible] esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
[illegible] Romano: piazza San Michele
[illegible] Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
[illegible]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte [illegible] telefono [illegible] 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di [illegible] giorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: [illegible]
Garlenda: [illegible] - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: [illegible]
Noli: [illegible]
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/18 da lunedì a sabato

[illegible]

[illegible] PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: cielo [illegible] nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento; vento debole-moderato, mare leggermente [illegible].

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] 14° C, umidità 65%, vento Sud Est [illegible] km/h, [illegible] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione 1014 mb.

[illegible] DI IERI	[illegible]	[illegible]
Genova	20	13
Savona	17	13
Imperia	19	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,37. La Luna tramonta alle [illegible],04 e sorge alle 23,44 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

[illegible] CIVILE

[illegible] 18 MARZO
MORTI. Ferretto Maria Rosa ved. Manfredi, [illegible] 80 anni, residente a Savona in via Cimavalle; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,45 a San Bernardo. Lorenzi Cristiano, di [illegible] anni; residente ad Albisola Superiore in via Poggi; i funerali [illegible] svolgeranno in data da stabilire. Ravecca Annetta ved. Gaggero, di 80 anni, residente a Varazze in via Milano; i funerali si svolgeranno oggi alle 10 con rito diretto. Traverso Angela ved. Fazzina, di 61 anni, residente ad Albissola Mare in via Alta Marina; i funerali oggi alle 10 ad Albisola Superiore. Giavazzi Angela di 64 anni, residente [illegible] Varazze in [illegible] Carattini; i funerali questa mattina alle 8 a Varazze con rito diretto. Petri Penelope Adelasia, di 78 anni, residente a Savigliano [illegible] via San Pietro; i funerali [illegible] svolgeranno con rito diretto alle 10. Boncompagni Margherita ved. Perotto, di [illegible] anni, residente a Savona in via Traversagni; funerali alle 11 a San Francesco. Dolla Felicità, [illegible] 96 anni, residente a Savona in via De Amicis. Funerali alle 10 [illegible] Santa Rita.

[illegible]

[illegible]
Una serata [illegible] la lirica

Un'audizione in stereofonia di musica classica e lirica [illegible] il programma domani sera presso la Sala di lettura della civica biblioteca [illegible] Alassio (ore 21). L'incontro è organizzato dall'associazione «Amici della Musica».

CULTURA
Speleologia e ceramica in classe

«La ceramica: momento di civiltà». E' il [illegible] della conferenza [illegible] diapositive in programma giovedì presso l'aula magna del liceo classico di via Caboto [illegible] Savona (ore 17).

CAIRO MONTENOTTE
Incontro all'Unione industriali

Domani pomeriggio alle 17 nella Sala convegni della Cassa di Risparmio di Savona, in via Colla 2 a Cairo, l'Unione industriali [illegible] Savona ha organizzato [illegible] incontro sul tema «Imprenditori in una società che cambia» per il ciclo di conferenze dedicate alle innovazioni nell'impresa. Inter[illegible] Livio Barnabò, amministratore delegato della Società Progetto Europa.

INPS
A Finale il tema delle pensioni

«La nuova legge delle pensioni agli autonomi». Questo il tema della conferenza organizzata dall'Ascom [illegible] Finale Ligure in programma giovedì alle 21 nella sala Ondine. Interviene Franco [illegible] Marchese, direttore dell'Inps di Savona.

[illegible]
[illegible] prevendita per la Scugnizza

Sono in prevendita, in salita del Grillo, i biglietti (posto unico numerati a lire 20 mila) per [illegible] secondo spettacolo di operetta in programma sabato sera [illegible] teatro «Domus» [illegible] Finale Ligure. La Compagnia dell'operetta metterà in scena «Scugnizza».

[illegible] E [illegible]

SAVONA
Memoria al Riviera

Giovedì proseguono gli incontri con il corso di tecniche di memoria e lettura veloce organizzati dalla «Memoteca» presso il «Riviera Suisse» [illegible] via Paleocapa [illegible] Savona (ore 21).

SPOTORNO
L'Apicoltura

Un altro appuntamento questa sera a Spotorno (sala «Agla Blu» [illegible] 20,30) [illegible] il corso gratuito di apicoltura. I temi che saranno illustrati sono qu[illegible] dell'arnia [illegible] gli attrezzi per l'esercizio dell'apicoltura.

SAVONA
Lezioni di economia

Prosegue [illegible] corso [illegible] informazione [illegible] economica per studenti delle scuole medie superiori del Savonese, promosso dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'appuntamento, presso il Ridotto di palazzo Nervi è per giovedì alle 11.

PIETRA LIGURE
In vista dell'estate

L'associazione Marinai di [illegible]valaggio organizza una serie di corso e lezioni per il conseguimento del brevetto di bagnino. Rivolgersi all'ufficio [illegible] Pietra Ligure in corso Italia.

ALBENGA
I corsi Avo

Secondo appuntamento oggi con i corsi di formazione per volontari ospedalieri promossi dall'Avo di Albenga. Le lezioni [illegible] tengono presso le opere «Sacro Cuore» [illegible] via Trieste ad Albenga.

[illegible]
Concorso musicale

Sono aperte le iscrizioni, al con[illegible] per [illegible] artisti e musicisti, «Note di Notte», organizzato da Radio Onda Ligure 101 con [illegible] patrocinio de «La Stampa». Possono partecipare chitarristi, pianisti, cantanti solisti e gruppi. Iscrizioni a Radio Onda Ligure, casella postale 43 Albenga.

[illegible]
Sci- alpinismo

Prosegue [illegible] il corso teorico di sci-alpinismo organizzato dal Club Alpino, sezione di Savona. «Esecuzione di topografia in sede» è il tema della lezione che si terrà alle 21 presso il Ridotto del teatro Chiabrera.

SAVONA
Computer all'Enel

L'Arca-Enel di Savona, in collaborazione con l'Arcinova, organizza una serie [illegible] corsi di informatica (data base, introduzione al calcolatore). I corsi saranno pomeridiani e serali. Iscrizioni in via Cimarosa 3 a Savona.

Giovedì scorso alla Hanbury l'esordio del film «Il ritorno del grande amico»

Alassio, luci e ombre nella «prima»

La pellicola del regista loanese Giorgio Molteni ricostruisce alla perfezione ambienti, bar e atmosfere della costa. Premiate Mara Venier e le attrici Martinkova e Knaflitz

DAL NOSTRO INVIATO

Amori, rimpianti, ricordi delle follie dell'adolescenza, una morte beffarda. E poi un bar, anzi «il» bar, dove si intrecciano le storie dei protagonisti, il mare, la spiaggia, le montagne con i boschi rasi al suolo dagli incen. E qui che il regista loanese Giorgio Molteni, affiancato da un gruppo di ottimi attori (la più Mara Venier) ha costruito «Il ritorno del grande amico», film in cui compare anche la speculazione edilizia e la difesa dell'isola Gallinara. E' stato girato nel '90 in Riviera ed è una valida promozione per l'immagine turistica di Alassio.

La ad Alassio torna, dopo 18 anni, trascorsi a far soldi (tanti) negli Usa, il «mitico» Rolando. Bello, fascinoso, ambiguo, tormentato e con Mercedes full-optional. Tanto per ini bene, primo impatto con la Riviera è all'aeroporto di Villanova - un po' in abbandono - con jet privato (il famoso I-Frtl, prestato gentilmente dal commendator Orsero). Nel suo lonta passato l'amore per la moto per le ragazze. Tutte. Bionde, brune, alte, basse, italiane straniere. C'è addirittura figlia, non riconosciuta, che Rolando avrà modo conoscere adolescente, alle prese con un fidanzato tossicomane, ladro di autoradio. I suoi vecchi amici incontrano Rolando per caso è una delusione. L'«eroe» è venuto in Italia per vendere l'isola Gallinara a un pool di speculatori con tanto basette baffetti alla «Padrino parte III».

Questi brutti ceffi minacciano, promettono, insistono ma Rolando tiene duro non vende. Meno male perché ci siamo dav preoccupati all'ipotesi di veder «cementizzare» l'isola, anche se solo per finta. Risolto problema della Gallinara, restano gli spinosi frammenti degli amori perduti e delle amicizie dimenticate. Dalla bella Mara Venier-proprietaria boutique nel budello (appunto la ragazza madre), alla barista olandese del bar Spotty, venuta in Italia per un mese, ammaliata dai Rolando, e rimasta per sempre, ad altri enigmatici personaggi femminili che, al solo nominare l'«americano», vanno letteralmente in tilt. Tanto liquidare fidanzati e amici, sparire infine verso lidi più tranquilli. E lui, Rolando? Non si fa vedere. O meglio, la sua presenza incombe pesante sulla scena, condiziona i gesti e gli umori di tutti, spinge a melanconici pellegrinaggi nei luoghi dei «bei tempi che furono via di seguito. no a quando non torna la passione per la moto. Rolando ne compra una (quindici milioni) dal suo ex migliore amico, uno strano meccanico-filosofo che passa la vita tra l'officina e bar.

Finalmente Rolando rompe l'isolamento e decide di incontrare amici e amiche. Dove? Al bar Spotty, naturalmente. compra caviale, ostriche, champagne. l'«americano»... Il finale lo lasciamo scoprire agli spettatori.

Curiose le scene girate nelle case di illustri alassini miliardari. Il bel Rolando, sprofondato nei divani spaziali S., poteva dominare anche la «sua» isola, concupita dagli speculatori che addirittura realizzato un plastico con villette a schiera, eliporto, moli e grandi alberghi a vela. Che orrore.

Massimo Numa

ALASSIO. *La prima nazionale del «Ritorno del grande amico» si è tenuta giovedì sera alla Hanbury. Presente Mara Venier e il pubblico delle grandi occasioni (gioielli, smocking, pellicce, macchinoni tirati a lucido, autorità in divisa e in borghese, inviti rigorosamente personali) stata conclusa da una simbolica premiazione delle attrici da un rinfresco organizzato dalla efficiente Azienda di soggiorno. Pubblico freddo ed enigmatico: alla fine della proiezione, l'applauso di rito durato tre secondi, per spegnersi fiaccamente in un silenzio imbarazzato.*

Impacciati fantozziani sindaco e assessori, non sono riusciti a pronunciare i nomi delle artiste premiate con la «Capelletta d'oro», Suzanna Martinkova e Sabrina Knaflitz. Bella, talvolta splendida, la fotografia, l'aspetto più valido del film. Il pubblico ligure è rimasto infastidito dalle inflessioni romane degli attori. Meglio un doppiaggio accurato. Il «Ritor del grande amico» sarà distribuito nel circuito nazionale partire da metà aprile. Le proiezioni gratuite al cinema Ritz hanno avuto un notevole successo. [m. nu.]

STASERA PROVINCIA

SAVONA

Il Flauto magico con la Tosse

Questo pomeriggio alle 15,30 va in scena teatro Chiabrera «Il magico flauto magico», spettacolo realizzato la tecnica del teatro d'ombra, dalla Compagnia «Teatro della Tosse» di Genova. Le musiche di Mozart, Gluck, Haendel l'allestimento scenico e i disegni di Emanuele Luzzati, il celebre scenografo che quest'anno ha già i principali allestimenti per la stagione di prosa. «Il magico flauto magico» verrà replicato domani alle 15,30. Il biglietto costa 6 mila lire.

PIETRA LIGURE

Country «live» Flora Music bar

Musica dal vivo questa sera dopo le 21,30 al «Flora Music Bar» sulla passeggiata a mare di Pietra Ligure. In programma musica country, jazz, rock e brani italiani. Il «Flora» propone musica dal vivo anche la domenica sera con gruppi liguri, lombardi piemontesi.

LOANO

Grande liscio al Manhattan Inn

«Lisciotece» questo pomeriggio al «Manhattan Inn» di corso Europa Loano. Liscio e revival anche giovedì pomeriggio. Si balla con orchestre dal vivo negli altri giorni d'apertura settimanale.

FINALE LIGURE

Prosegue la rassegna di film

Con film «Il giallo del bidone giallo», prosegue oggi la rassegna cinematografica organizzata dalla sala «Ondina» sul lungomare di Finale Ligure. Il film sarà replicato domani pomeriggio alle 15, ingresso speciale, a sole 4 mila lire, per anziani, turisti e residenti.

Musica vivo al Ju-Bamboo

Musica torneo di carambola questa sera allo «Ju-Bamboo» (ex bagni Colombo) in viale degli Artisti ad Albissola Mare. Prossimo appuntamento con i concerti dal vivo giovedì pros con il concerto rock dei «The killing Floor».

LOANO

Il Circo al parco Rocca Boragine

Da oggi pomeriggio il circo «Herasio» ha messo le tende a Loano nell'area del parco Rocca Boragine. Spettacolo unico alle ore 16,30. Il circo «Herasio» resterà a Loano sino a giovedì 21 marzo.

Film d'autore al Filmstudio

Oggi e domani al Filmstudio di Savona sarà proiettato il film «Cuore selvaggio» di David Lynch. Le proiezioni saranno due, alle 20,30 e alle 22,30.

A S. Bartolomeo al Mare il meeting degli animatori liguri

Le voci storiche della radio

Presente al completo lo staff di Montecarlo. Ospiti della serata, presentata da Ronnie Jones, Mara Venier e Fausto Papetti. Una parata di speaker famosi

S. BARTOLOMEO AL MARE. Non è facile rendere in tre minuti l'idea di venticinque anni di professionismo militanza nel mondo della radio: eppure quando venerdì sera alla discoteca Chikito, Luisella Berrino, voce storica di Radio Montecarlo, ha salutato il pubblico «primo meeting ligure delle stelle della radio», un brivido ha percorso addetti ai lavori speaker presenti. Sarà un luogo comune, ma la classe non è acqua: spalleggiata da un inossidabile Ronnie Jones, condutto della serata, Luisella con poche indovinatissime battute ha regalato esempio di simpatia ai colleghi presenti in sala («numerosi e qualificati» ha detto il presentatore) soprattutto una lezione modestia quelli assenti («troppi e ingiustificati» hanno sottolineato gli organizzatori).

Il primo a puntare l'indice sui «fantasmi» delle grandi voci assenti al meeting è stato Pippo Manduca, titolare del Chikito e organizzatore dell'iniziativa: «Ho invitato tutte le realtà più significative di questo mondo così affascinante, ma anche ricco di grandi rivalità: purtroppo non tutti hanno compreso lo spirito di una serata che voleva essere sopra le parti».

Fortunatamente c'è chi ha capito. La schiera di voci e volti noti era foltissima, in rappresentanza tutto il Ponente. Introdotti da Mara Venier, madri d'eccezione e compagna di quel Renzo Arbore che presiede dagli Anni Settanta l'associazione italiana disc-jockey («E' anche per questo che ho aderito volentieri all'iniziativa», ha detto) sono sfilati animatori e dirigenti di radio prestigiose e seguitissime come Radio Montecarlo (con lo staff al gran completo), Babboleo di Genova, Savona Sound, Liguria International di Albenga, Capoberta, Stereo Imperia e Italia Uno di Torino. Un campionario di voci famigliari migliaia di persone.

I momenti importanti stati molti. Oltre a quello di Luisella e della premiazione dello staff Montecarlo, attimi di grande suggestione hanno offerto le passerelle della redazione Radio Babboleo, da anni una grossa realtà a livello regionale, di Liguria International capitanata Franco Branco alla so lia dei sedici anni di attività, Capoberta presente anche con l'effervescente Alessandra Gaddini e Niki Corradi, di Stereo Imperia un'emittente «antica» con una squadra giovane. E a tenere alto il vessillo del Savonese hanno pensato Roberto Mortillaro, Maria Grazia Cavalli e Daniele Frumento, in pista da 15 anni.

A tutti andati premi e riconoscimenti, compresi libri e targhe de La Stampa. Intermezzi di grande effetto alla carrellata di premiazioni. stati i numeri di Fausto Papetti, della ballerina Silvia Ferrari o dell'imitatore Bagullo.

«Una bella serata, una passerella, ma non una rassegna di vecchie cariatidi: mondo delle radio private liguri è più vivo che mai» ripetevano gli speaker nei pressi delle consolle.

Fulvio

Nuovo appuntamento con la stagione di prosa questa sera al teatro Cristallo

Albenga, la lotta di Eva contro Eva

Gran ritorno in Riviera per Lauretta Masiero che è l'interprete principale della commedia diretta da Augusto Zucchi. Una celebre versione cinematografica con Bette Davis e Anne Baxter

ALBENGA. La stagione teatrale del «Cristallo» di viale Martiri della Libertà di Albenga prosegue questa sera con la commedia «Eva Eva». Sul palcoscenico del teatro albenganese saliranno Lauretta Masiero, nel ruolo di Margò, Gabriella Poliziano (Karen), Riccardo Diana (Brian), Adolfo Fenoglio (Harvey), Miriam Mesturino (Eva), Andrea Tidona (Lloyd) e Roberto Antonelli (Clement).

La regia della commedia, scritta da Mary Orr e Reginald Denham, è di Augusto Zucchi mentre traduzione e l'adatta sono di Guido Nahum.

«Il titolo della commedia suona quasi come proverbio e potrebbe essere un proverbio visto che si parla di un esemplare scontro tra donne di generazioni diverse, il massimo dei confronti. Il titolo fa subito l'immagine di due tigri che si fronteggiano minacciose, fiere, spietate, con gli artigli sfoderati le zanne in mostra», spiegano alla «Teatral Milano», produttori della commedia.

«Eva contro Eva» rappresenta, soprattutto per i meno giovani, il ricordo un memorabile film con Bette Davis Anne Baxter, le due Eva che si danno battaglia senza esclusione di colpi. Un film che aveva fatto incetta Oscar ed è stato campione di incassi. degli Oscar andati, per la regia e sceneggiatura, a Joseph Mankiewicz, uno dei più grandi registi di Hollywood. Oltre all'abilità del regista e degli interpreti, però, era stato proprio il materiale della commedia a meritare la sfilza di riconoscimenti.

E lo stesso materiale, in tutta la sua completezza, viene usato nell'adattamento teatrale. Ci sono le stesse battute all'acido solforico, le immediate repliche al curaro, le situazioni umane che abbracciano l'intero arco del nostro vivere, i sentimenti dal tenero e caritatevole all'intransigenza più ferma al calcolo gelido, perseguito senza scrupoli.

«Battute profonde, ma sempre permeate da quel sottile umorismo che le fa accettare con il sorriso sulle labbra. E' il taglio della commedia, due atti veloci, mai un cedimento, mai un momento meno importante meno interessante. I colpi di si susseguono e fanno trascorrere in un baleno i cento minuti dello spettacolo», concludono alla «Teatral Milano».

Per Lauretta Masiero si tratta di ritorno ad Albenga. «Aveva già recitato al "Cristallo" quattro anni fa ottenendo un grande successo, più che meritato vista la sua carica di simpatia la sua bravura», commenta Ezio Strizioli, titolare del teatro organizzatore della stagione teatrale.

I posti a disposizione sono quasi esauriti. Qualche biglietto si può ancora trovare alla Pro loco di viale Martiri questa sera direttamente al botteghino del teatro. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21.

Il prossimo appuntamento teatrale il cartellone del «Cristallo» è per aprile (la data è ancora da definire) quando andrà in scena l'operetta «Cin ci là». [s. p.]

QUILIANO, BERTOLI IN

QUILIANO. *Domenica al palasport arriva Pierangelo Bertoli, il cantautore di Sassuolo che ha riscosso grande all'ultimo festival di Sanremo. Dopo il concerto di Enrico Ruggeri, Quiliano si sta preparando al nuovo appuntamento musicale con entusiasmo.*

«Abbiamo venduto numerosi biglietti - afferma Daniela Frangioni, l'organizzatrice del concerto - sia dal capoluogo, sia dalla provincia. Ma non mancano richieste anche da fuori provincia, soprattutto da parte dei giovani». Il biglietto per assistere al recital Bertoli costa 25 mila lire ed è in vendita da «Sperati» «Vinil magic» Savona, «Disco club» ad Albissola, alla Sms Aurora di Valleggia, «Blue music» Albenga, «Non solo musica» di Alassio e «Free music» di Varazze. Una parte dei tagliandi potrà essere acquistata al botteghino del palasport, la sera del concerto.

Il recital s'inizierà alle 21,30, ma i cancelli verranno aperti sin dalle 20, per consentire al pubblico di prendere posto con tranquillità nel modernissimo palasport di Quiliano, una struttura in grado di ospitare circa 1700 persone che per gli ultimi appuntamenti musicali (Litfiba e Ruggeri) ha fatto sempre registrare il tutto esaurito.

Domenica Pierangelo Bertoli canterà «Spunta la luna dal monte», presentata con successo all'ultimo festival di Sanremo. In scaletta sono previsti anche numerosi brani di «Oracoli», l'album inciso lo scorso autunno per l'etichetta «Ricordi» con la collaborazione di Luca Bonaffini, Grazia Di Michele, Fabio Concato. E poi i successi storici da «Eppure soffia» a «Dalla Finestra», da «A muso duro» a «Canzoni d'autore» alla famosissima «Pescatore», incisa con Fiorella Mannoia.

Bertoli arriverà a Quiliano nel tardo pomeriggio, appena in tempo per provare l'acustica del palasport. «Il palazzetto è stato recentemente ristrutturato - spiega Daniela Frangioni - secondo le nuove norme antinfortunistiche. La struttura è valida sia sotto il profilo dell'acustica, sia per quanto riguarda la disposizione del palco. Non molti gli impianti che permettono al pubblico di seguire i concerti a pochi metri dai musicisti». [e. b.]

ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **TG4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del TG4**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **I parenti terribili**, film
0,45 **Telefilm**

Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**,
18 — **Faccio da me**
20,30 **risotti a la milanese**
,45 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Tarendol**, telefilm
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
13,30 **Fraulein**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, tl
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Bello si diventa**
19,50 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**, tl
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,15 **Studio lemmi**
22,45 **Siderstreet**, telefilm
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,35 **Giovani amori**, film
0,30 **L'astronave fantasma**, Telefilm

Canale 7

12,30 **Vetrina della Liguria**
13 — **Amore dannato**
14 — **Redazionale**
17 — **Pianteo de policia**
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor shop**
22,30 **Redazionale**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taccuino di viaggio**
16,40 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **Magazine Viaggi**
18,50 , novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Il sospetto** film
22,15 **Tg sera**
Le isole perdute
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **lo implacabile**, film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito llare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,40 **I parenti terribili**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
— **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Market**
15 — telefilm
— **Marron Glacé**, novela
19,30 **faccia a faccia**
-- **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto S**
23 — **Faccia a faccia**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,30 **animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**
24 — **Sanford and Son**, telefilm

Videomusic

7 - **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
22 — **On the air notte**
23 — **Jonathan Butler**, concerto
0,30 **Blue night**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
16 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Fla regione**
20,00 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **I parenti terribili**, film

Tv

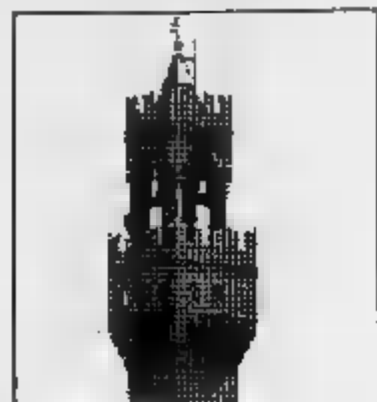
13,30 **Ponente News**
14 — **Maria**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
,30 **Documentario**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Ponente news**
23 — **Motor shop**

Telecity

7,45 **Usa today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni a**
10,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,00 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Il petomane**, film
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Pallanuoto: stasera a Napoli semifinale di Coppa contro il Posillipo

Il Savona diverte l'Italia

La gran prova di sabato con la Florentia in diretta tv ha conquistato il pubblico degli sportivi
Significativo il commento del c.t. azzurro Rudic: «Savona grande favorito per lo scudetto»

SAVONA. L'Italia della pallanuoto, e con il conforto della diretta tv della Rai, si è inchinata alla Rari. La straripante supremazia [illegible] nel confronto con la Florentia seconda della classe, sabato, è risaltata [illegible] tutta la [illegible] chiarezza. Tra i primi a complimentarsi indirettamente col Savona, il c.t. della Naziona[illegible] Rudic: «Non conoscevo la Florentia, ma ho visto soprattutto il Savona. Grande difesa, controfughe implacabili, perfette giocate sul centroboa [illegible] in retroguardia che in attacco. La favorita [illegible] uno per lo scudetto, senza dubbio».

Mistrangelo ringrazia e osserva: «Non so dire e tutto sommato non mi interessa perché ci sia [illegible] poca Florentia e tanta Rari. Sono molto soddisfatto di una giornata in cui tutto è andato per il meglio. Altre volte succederà il contrario, e bisognerà essere altrettanto preparati. Chi dice che stiamo uccidendo il campionato sa bene di [illegible] nel giusto: siamo a nemmeno un terzo della stagione regolare [illegible] nel ritorno ci toccheranno tre trasferte in Campania, più Recco [illegible] Firenze».

De Magistris, infine: quasi un cane bastonato ma di una correttezza esemplare anche nei commenti: «Con i miei dovrò parlare attentamente di questa prova. [illegible] hanno travolti, nulla da [illegible]. Abbiamo tenuto, sul piano del gioco, per un solo tempo. Il primo. Poi nebbia, contro un Savona che ho visto grandissimo». Nemmeno un accenno al fatto [illegible] aver giocato all'aperto: una scusante avanzata sia pure con estrema cautela da Gianni Lonzi durante [illegible] commento della diretta tv.

Ricorda quest'ultimo: «Credo che i meriti del Savona fossero talmente lampanti da non [illegible] bisogno di sottolineature, che pure ci sono state com'era giusto o doveroso. La Florentia mi è sembrata sotto tono, [illegible] ne ho minimizzato le difficoltà è stato per [illegible] affossare [illegible] squadra che resta pur sempre la seconda del torneo. E non ci sono dubbi che davanti a un Savona [illegible] quello di sabato, non so chi potesse scamparla».

Lonzi, del resto, ha dovuto anche salvaguardare l'interesse del pubblico televisivo [illegible] partita [illegible] pratica decisa prima ancora di un collegamento che ha riguardato metà secondo tempo, terza e quarta fra[illegible] Inoltre, da [illegible] uomo-Fin qual è ora l'ex tecnico azzurro, non ci si possono [illegible] attendere affossamenti di chi è in difficoltà né ecce[illegible] peana allo squadrone del momento.

E stasera la Rari torna in vasca. Alle 20,30 alla «Scandone» di Napoli affronta [illegible] Posillipo per la partita di andata delle semifinali di Coppa Italia. Arbitri i laziali Picchetto [illegible] Caputi. I biancorossi ritrovano per l'ennesima battaglia l'antica rivale abituata [illegible] partenze al rallentatore ma anche a repentini cambi di marcia quando [illegible] entra nel vivo. Partita difficile, ed [illegible] come la vede Gianni Lonzi: «Attenti ai partenopei. Li [illegible] in riprese, e sicuramente non vorranno rinunciare alla carta-Coppa Italia senza battersi al massimo. Il pareggio con la Canottieri, sabato, dimostra solo [illegible] parte i loro ritrovati motivi. Ma se il Savona si ripete sui [illegible]velli anti-Florentia, può senz'altro farcela».

Anche Manuel Estiarte non si fida dei responsi del campionato, di quel 19-13 con cui la Rari ha spazzato via i partenopei ad Albaro un [illegible] fa: «Noi siamo al massimo, veniamo dall'aver giocato [illegible] più bella partita della stagione. Però troveremo senza dubbio un Posillipo deciso [illegible] vender cara la pelle, anche perché batterci significherebbe fare un grosso passo verso l'Europa. Loro [illegible] sono certo tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto, visto che ci [illegible]ranno i playoff, ma al momento sono sicuramente più attratti dall'obiettivo della Coppa Italia».

Roberto Baglietto

OGGI [illegible] RECCO-VOLTURNO

Pericolo di soffrire le vertigini? Pierluigi Formiconi, mister dell'Erg Recco, non ci pensa neppure: [illegible] vorrebbe [illegible] bizzeffe di simili problemi. Sei vittorie consecutive costituiscono un biglietto [illegible] vi[illegible] di prim'ordine, per assistere all'ultima prova del Recco è anche arrivato da Savona [illegible] selezionatore della Nazionale, Ratko Rudic. Occhi fissi sulla vasca, Rudic ha osservato con attenzione i giovani recchesi a iniziare da Riccadonna, fisico possente e notevole autorità nel gioco. Nessun giudizio particolare è sfuggito dalla bocca [illegible] Rudic, ma [illegible] sua presenza ad Albaro deve pur significare qualcosa. Recco in gran forma, quindi, con Maurizio Vallone cronista Rai anch'egli proveniente da corso Colombo, che arrischia il pronostico [illegible] una finale tutta ligure: «Ho visto tutte le grandi o presunte tali; se fosse proprio l'anno di Recco e Savona?». Tanti elogi non distolgono però l'attenzione dai prossimi impegni, quello di stasera nell'andata di Coppa Italia col Volturno (piscina del Parco Lavagna ore 20,30; arbitri Grosso [illegible] Zerbini) e quello [illegible] sabato in vasca lombarda con l'Osama Brescia. Due avversari di valore, cinque giorni che potranno [illegible] indicativi su dove l'Erg può arrivare: [illegible] molto lontano come dice Vallone, o [illegible] i playoff c[illegible] traguardo massimo consentito a Vio [illegible] compagni secondo i tuttora molti «corvi» recchesi. [g. s.]

Averaimo tra i pali, e Petronelli in [illegible] durante la partita contro la Florentia

BORDOVASCA

La Rari e i signori della pallanuoto

RATKO Rudic, scuola jugoslava e soldi italiani, allenatore della nostra [illegible]azionale di pallanuoto, ha visto la partita solo soletto accanto alla cabina Rai. Gentile senza [illegible]ai sorridere, cravatta e camicia sin troppo a posto, [illegible] ha tradito emozioni neppure quanto Claudio Mistrangelo, accenti latini di preoccupazione [illegible] entusiasmo, direzione perfetta dalla panchina, ha tolto Gianni Averaimo per manifesta superiorità. Il portierone della Rari ha fatto involontaria passerella sotto [illegible] tribuna e s'è preso un mare di applausi. «Come giudica la pro[illegible] [illegible] Averaimo?», abbiamo azzardato rivolti al c.t. azzurro. «Oggi ha parato molto bene», ha risposto Rudic. Non giureremmo davanti a un tribunale, ma ci è sembrato [illegible] l'accento sulla parola «oggi».

Abbiamo poi la sensazione che i «signori della pallanuoto» (allenatori, arbitri, critici) si aggirino come corvi attorno al primo posto del Savona. Finita l'era di chi affermava che Estiarte e Ferretti non possono coesistere, adesso si dice (giustamente, per primo lo [illegible] Mistrangelo) che il campionato è ancora lungo, che lo scudetto si assegna nei playoff, oltre ad altre piacevolezze del genere. Ma chissà che cosa direbbero se in testa ci fosse, mettiamo, la Canottieri.

Aglialoroa Clara, che hanno diretto sabato (ma perché ci sono tanti arbitri del Sud? Perché il [illegible] Salino è stato boicottato [illegible] momento di approdare alla serie A? E' mica roba da interpellanza [illegible] Lega Nord?), non sono stati proprio perfetti. Pazienza, crediamo che il peggio debba ancora arrivare.

[illegible] adesso il pubblico (quasi [illegible]: tanti ma [illegible] tantissimi, forse per colpa dell'ora). Appassionato, solare, elegante, spesso inquadrato dalla tv, ha nutrito sentimenti particolari per la grande galoppata di Estiarte nel terzo tempo, conclusa con il rigore (tutti in piedi, grande applauso), per le botte prese da Ferretti e i gol del medesimo, per la bravura [illegible] Averaimo, [illegible] Pisano e [illegible] tutti gli altri, compresi i più giovani.

Per finire De Magistris, il più odiato e amato dai tifosi [illegible]si. Bisogna dargli atto che [illegible] ha cercato di trasformare la partita in rissa quando s'è visto perso (come aveva [illegible] fatto il Posillipo) e che, [illegible] termine, [illegible] ha trovato scuse puerili. Complimenti, e speriamo che continui così.

Sandro Chiaramonti

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 168/88 ES;

Avviso [illegible] vendita ai pubblici incanti di beni [illegible]

Esecuzione immobiliare promossa da: Cond. Palazzo Hesperia avv. Bo[illegible] e proseguita da: curatela fall. D'Alessio avv. Durante contro **D'ALESSIO Vittorio - D'ALESSIO Alfredo**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 23 aprile [illegible] ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Albenga - Lotto Primo: in viale Martiri [illegible] Libertà n. 5 del condominio Hesperia, al [illegible] piano (7° f.t.) contraddistinto [illegible] il numero int. 20, appartamento composto da [illegible], [illegible] con balcone, sala tre [illegible] da letto, gabinetto-bagno, corridoio [illegible] disimpegno, due ampi ripostigli e [illegible]zo di sedime [illegible] locale di pertinenza al piano seminterrato quale locale di sgombero della dimensioni di circa mq 7 contraddistinto con il numero 8 con accesso dalla scala del condominio; censito al NCEU al foglio 21 mapp. 5[illegible] sub 41 [illegible] Martiri [illegible] Libertà piano 5°, cat. A/2 cl. 6; [illegible] 6; Lotto Secondo: in viale Martiri della [illegible] n. 5 del c[illegible] Hesperia, nello scantinato seminterrato locale-garage, contraddistinto con il n. 6 della superficie di mq 14 altezza m 2,20 con accesso da via [illegible] Mille mediante breve rampa veicolare; censito al N.C.E.U. a foglio 21 mapp. 53 sub 49 via dei Mille piano S1 cat. C/6 cl. 2° mq 14. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive o passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e [illegible] cancelleria sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà vers[illegible] il prezzo [illegible] aggiudicazione, dedotto quanto già versato [illegible] cauzione, entro venti giorni dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Lotto primo: prezzo base d'asta lire 192.000.000; cauzione e spese lire 19.200.000 + li[illegible]. Lotto secondo: prezzo base d'asta lire 2[illegible]; cauzione e spese lire 2.400.000 + lire 3.600.000.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi [illegible] Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.

Offerta minima in aumento [illegible] 2.000.000 per il Lotto I, lire 1.000.000 per il Lotto II.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona 27 novembre 1990.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

PALLA NUOTO RARI NANTES

SERIE A1 [illegible] GIORNATA

RISULTATI: Civitavecchia-[illegible] 15-14, Canottieri Napoli-Posillipo 15-11, Ortigia-Brescia 9-9; Recco-Mameli 19-11, Volturno-Roma 15-14; Savona-Florentia 14-7.

GIRONE A	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	16	8	8	0	0	113	79
RECCO	12	8	6	0	2	115	96
FLORENTIA	12	8	6	0	2	109	96
BRESCIA	11	8	4	3	1	98	90
VOLTURNO	9	8	4	1	3	96	93
CANOTTIERI	9	8	4	1	3	107	110
PESCARA	8	8	3	2	3	97	90
POSILLIPO	6	8	3	0	5	103	97
ROMA	5	8	1	3	4	104	109
CIVITAVECCHIA	4	8	2	0	6	95	108
MAMELI	3	8	1	1	6	92	124
ORTIGIA	1	8	0	1	7	80	106

PROSSIMO TURNO (sabato 23 marzo): **Civitavecchia-Volturno; B[illegible]-Recco; Florentia-Ortigia; Savona-Canottieri Napoli; Posillipo-Pescara; Mameli-Roma.**

In Promozione ha deluso anche la Carcarese: domenica quale derby della Val Bormida?

Cairese, crollo annunciato

Le incerte prestazioni con Albenga e Vado facevano presagire la batosta di Borzoli. Mister Tonelli non fa drammi
Rilanci in grande stile per le due ponentine: la soddisfazione di Invernizzi e Caviglia. Il Varazze torna a vincere

Cairese, cronaca di una sconfitta [illegible] annunciata. I segnali negativi scaturiti dalle prestazioni [illegible] Albenga e Vado non facevano prevedere nulla di buono in vista del big-match con la Sestrese. E il campanello d'allarme era giustificato: la squadra gialloblù ha ceduto di schianto contro la compagine di Bodi che ha ora ridotto il di[illegible] a due lunghezze. Lo scontro al vertice ha appanna[illegible] una giornata ricca d'interesse: dalla rinascita dell'Alessio all'ottimo pari colto dall'Albenga [illegible] la temuta Argentina, per finire col deludente pari della Carcarese.

Bodi ci crede. La speranza [illegible] ha mai abbandonato il tecnico. E ora che la Sestrese è a due punti, il guerriero lancia altri proclami: «Campionato riaperto. La Sestrese ha mostrato ottima salute, dominando una Cairese che per la verità non mi [illegible] sembrata al massimo. Le voci di un appannamento della [illegible]polista erano fondate. Ora siamo caricatissimi anche se dobbiamo lottare [illegible] due fronti. [illegible] sicuro che questo non ci impedirà di concludere la stagione [illegible] bilancio in attivo».

Tonelli non dispera. In fondo la Cairese ha due punti di vantaggio (3 in media inglese) [illegible] può ancora dormir sonni relativamente tranquilli. Di certo bisognerà ritrovare quel gioco che sembra smarrito. Tonelli: «Sul piano del gioco [illegible] Sestrese ci ha sovrastato. Su quello comportamentale i dirigenti genovesi mi [illegible] piaciuti meno, soprattutto quando alla fine del primo tempo due di loro si sono scagliati contro l'arbitro protestando. Non vorrei che il gol di Prestia, in sospetto fuorigioco, fosse stato convalidato per non subire altre pressioni». Su tutti i giocatori è comunque piombata la tristezza per l'incidente a Esposito: «Ora — chiude Tonelli — l'importante [illegible] che Totò si riprenda al più presto. Tutto il resto ha importanza relativa».

Ponente ok. La crisi sembra alle spalle: Albenga [illegible] Alassio, dopo tanti episodi travagliati, sembrano aver ritrovato i loro motivi migliori. Entrambe pos[illegible] aspirare all'Eccellenza, obiettivo che solo poco tempo fa era considerato chimerico. La vittoria [illegible] giallonori a Taggia ha risollevato tutto l'am[illegible], a cominciare da mister Invernizzi: «Due punti importantissimi — afferma —. Ades[illegible] [illegible] necessario [illegible] perder la concentrazione [illegible] chiudere nel migliore dei modi il torneo».

Stesse note in casa dell'Albenga, con il trainer Francesco Caviglia soddisfatto della partita dei suoi: «Una splendida pro[illegible] d'orgoglio della squadra, che non ha voluto arrendersi fino all'ultimo ed è stata premiata. L'Eccellenza? Per ora non [illegible] parliamo. Viviamo [illegible] giornata, poi vedremo».

Carcarese sottotono. Nessuno poteva prevedere che i biancorossi, in gran forma, [illegible] fermassero di fronte al modesto Fegino. La formazione [illegible] presidente Sardo si [illegible] evidentemente concessa un intervallo, in vista dell'attesissimo derby di domenica con la Cairese. Un derby in cui sarà assente Ghiso, espul[illegible] dal direttore di gara per [illegible]n fallo a gioco fermo.

Piovano stop. Dopo [illegible] pari di Cairo, i tifosi rossoblù erano sicuri di assistere [illegible] [illegible] vittoria sul Sanremo 80. Così non è stato: la coriacea formazione ospi[illegible] [illegible] riuscita a lasciare il Chittolina con un punto. Per Piovano stop imprevisto e consapevolezza che c'è molto da lavorare.

Varazze [illegible] salute. Prima vittoria nerazzurra sotto la gestione Castello. Una vittoria lungamente cercata e finalmente giunta contro la Dianese. Anche domenica sembrava andar tutto per il peggio, con gli ospiti in vantaggio. Ma la reazione c'è [illegible] e [illegible] arrivati due preziosissimi punti.

Guglielmo Olivero

IL SERVIZIO SULL'INCIDENTE A ESPOSITO A PAGINA 6

Paolo Tonelli visto [illegible] Ghiglione

PRIMA: [illegible]

Tutti all'inseguimento dell'Imperia 87 in Prima. La squadra [illegible] Michele Sinagra continua la sua marcia verso la Promozione. I nerazzurri sono uno squadrone, ma lo dovranno dimostrare definitivamente domenica [illegible] la Loanesi seconda della classe. Si accende un duello; chi vincerà il match potrà avere le carte in regola per il salto di categoria. Ma vediamo cosa [illegible] successo nella giornata n. 24.

Borgio a valanga. *Sette reti per la squadra [illegible] Unere contro la Finalborghese, nella partita in [illegible] i punti valevano doppio. I locali del presidente Bergallo, giocando una partita impostata soprattutto sulla velocità, hanno letteralmente travolto i gialloblù. Grande la soddisfazione nel club biancazzurro.*

Loanesi ok. *In attesa della grande sfida con la capolista, i rossoblù di Giancarlo Tonoli si sono sbarazzati del Borghetto 84, grazie [illegible] una realizzazione di Meneghetti. Commenta il presidente Pizzorno: «Vittoria sofferta ma voluta, [illegible] per questo ancora più bella. Abbiamo avuto di fronte avversari di grossa caratura tecnica, che ci hanno impegnato moltissimo. Ma non avevamo la testa all'Imperia, come qualcuno asserisce. Alla capolista pensiamo da oggi».*

Quiliano corsaro. *Natrella ha regalato un importante vittoria ai biancorossi di Ghigliazza [illegible] l'Albisola. In virtù dei risultati delle altre formazioni, i quilianesi bal[illegible] al quarto posto della classifica superando Millesimo e Borghetto 84.*

Millesimo ko. *Dario Parodi ci credeva ancora, alla vigilia del match col Bordighera, nel passaggio in Promozione. [illegible] dop[illegible] la sconfitta interna il tecnico è demoralizzato. Parodi: «Abbia[illegible] giocato a [illegible] unico, imbrigliando gli avversari nella loro area. Alla prima [illegible] ci hanno beffati. Arrivati a questo punto, credo che sia difficile centrare un posto per sperare ancora nella Promozione».*

Finale spumeggiante. *Grosso, Vallese e Gallo regalano a suon di gol la vittoria contro il Mallare, facendo tornare il sorriso [illegible] presidente Rossi. Sostiene il numero [illegible] finalese: «Siamo in forte crescita, e puntiamo decisamente al salto di categoria. L'Imperia 87? E' ancora abbordabile. L'importante sarà giocare [illegible] grande determinazione fino alla fine del torneo».*

Zinola poker. *Riscatto per gli uomini di Beppe Carbellini che affondano le speranze della Ca[illegible] Saliceto, [illegible] con un piede in Seconda. Commenta il «Cobra»: «Due punti molto importanti, che servono come [illegible] di fiducia per arrivare in una zona di classifica più tranquilla».*

Stop al Legino. *Sul terreno del Camporosso la squadra di Belvedere [illegible] Teneggi dovrà ritornarci [illegible] 15 giorni. Infatti la sfida è stata sospesa dall'arbitro Sanasi di Brescia per impraticabilità del campo, dopo che i primi 45' si [illegible] conclusi a reti bianche.* [r. p.]

Dopo il 3-0 esterno domani i biancoblù al Bacigalupo per il trofeo

Savona versione Coppa

Netta vittoria a Pinerolo, in attesa del Giaveno

Tutto facile per il Savona. La squadra [illegible] Luigi Vallongo non ha avuto problemi in terra piemontese contro il fanalino di coda Pinerolo. La vittoria [illegible] un buon viatico per i biancoblù che domani [illegible] in campo per la Coppa Italia. Al «Bacigalupo» con inizio alle 15, [illegible] squadra di Vallongo se la vedrà con [illegible] Giaveno, squadra che milita nel girone B dell'Interregionale occupando il controclassifica.

Il 3-0 contro il Pinerolo non fa una grinza. I ragazzi di Vallongo hanno giocato una gara accorta e determinata, mettendo in rilievo [illegible] buon gioco. Il modulo è arrivato tardi per il Savona e forse, dice qualcuno, [illegible] questa squadra l'avesse trovato prima, avrebbe senz'altro alcuni punti in più nell'attuale classifica. Ma ormai il Savona interessa la Coppa Italia. Lo ha detto chiaramente Vallongo al termine della sfida contro il Pinerolo. Ha dichiarato il tecnico: «Questa importante vittoria ci [illegible] [illegible] iniezione di fiducia per affrontare con il morale alto [illegible] Giaveno. Vogliamo proseguire, cercheremo di impegnarci [illegible] al massimo». Il Savona è in salute e potrebbe avere tutte le carte in regola per superare il turno [illegible] Coppa Italia, visto che ormai la squadra biancoblù è praticamente in salvo da un'eventuale retrocessione e può aspirare a questo ambizioso traguardo, rimasto l'unico per i biancoblù, dopo aver fallito l'obiettivo della C2.

Delle liguri immischiate nella [illegible] lotta per la salvezza, hanno ottenuto punti preziosi Rapallo e Saviglianese, mentre è dramma per Pegliese e Ventimiglia. La squadra del presidente Coppo sembra ormai spacciata. Soltanto un miracolo potrebbe in questo caso salvarla dalla retrocessione nel nuovo girone d'Eccellenza. La Pegliese ha perso lo scontro diretto contro una pericolante come l'Intermonregalese e anche per i biancoblù di Locatelli vale lo stesso discorso [illegible] quasi del Ventimiglia. Rapallo e Sammargherite[illegible] invece sono lanciate [illegible] una zona più tranquilla. Il Rapallo [illegible] Casaretto ha diviso la posta in palio con il Libarna. Il pareggio alla fine serve ad entrambe le squadre. Vincenzo D'Agostino regala con una bella doppietta una preziosissima vittoria alla Samm. Gli arancioni hanno violato il campo [illegible] Saviglianese. [r. p.]

Pagelle: Viviani 6 (Barlocco 6); Mozzone 6; Carrea 6,5; Adda 6,5; Marazzi 6; Bottari 6,5; Ceresia 6; C[illegible] 6,5; Gatti 6,5 (Barozzi 6); Lubbia 6; Palagi 6. Allenatore Vallongo 6,5.

Seconda categoria: nel girone A bene l'Andora e il Cisano S. Giorgio

Il Villapiana non cede

Savonesi a [illegible] punto da Cengio e Pietra Ligure

Ancora nel segno dell'equilibrio la Seconda, girone B. Le prime della classe, Cengio e Pietra Ligure, hanno ottenuto entrambe importanti vittorie [illegible] trasferta. I granata si sono imposti sul Portovado grazie alle realizzazioni dei giovani Resta [illegible] Minio, mentre la squadra di Gianmarco De Sciora ha superato la Spotornese di Giulio Merioni.

Commenta il dirigente del Cengio Giuseppe Boffa: «Giochiamo bene e facciamo divertire. Puntiamo decisamente al ritorno in Prima. Questo è il nostro primario obiettivo, inoltre diamo la possibilità ai nostri giovani di [illegible] lanciati in prima squadra. Minio e Resta sono la realtà». Alle spalle del duo di testa [illegible] cede il Villapiana Don Bosco, vittorioso sul Lavagnola 78, che si trova sempre a una lunghezza dalle battistrada. Benito Arena [illegible] un tecnico [illegible]-[illegible]. La sua squadra, nonostante qualche perplessità a inizio del torneo, sta dando grandi soddisfazioni. Consolida il quarto posto il Bragno, [illegible] ha inflitto una severa punizione alla quotata Altarese in uno dei classici derby della Val Bormida.

Nel girone A continua a dettar legge [illegible] Vallecrosia tallonato dalla Carlin's (che [illegible] in attesa di vedersi assegnato il 2-0 a tavolino per il match sospeso col Balestrino), andata [illegible] cogliere un punto sull'insidioso campo del Borghetto. Tra le savonesi consolida il quarto posto l'Andora: la squadra di Montini ha ottenuto il pari nel derby con l'Auxilium. Spettacolare partita [illegible] Cisano che si [illegible] imposto 4-3 alla S. Filippo. Prolifica la giornata: 29 reti di cui 19 in 3 gare. A contribuire alla media lo sfortunato Balestrino, travolto in casa [illegible] S. Stefano. [r. p.]

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible] A

RISULTATI

Partita	Risultato
Saviglianese-Sanmargh.	1-2
Pinerolo-Savona	0-3
Camaiore-Pistoiese	1-1
Nizza Millefonti-Albese	1-0
Ventimiglia-Bozzano	1-2
Bra-Chieri	1-0
Sestese-Acqui	0-0
Rapallo-Libarna	0-0
Pegliese-Intermonregalese	2-3

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	45	19	7	1	49	13
SESTESE	[illegible]	12	12	3	33	16
BOZZANO	35	12	11	4	39	16
SAVONA	31	10	11	6	29	17
BRA	29	8	13	6	23	24
CHIERI	29	8	12	7	26	26
[illegible]	28	9	10	8	17	21
SAMMAR.	27	[illegible]	11	8	27	22
CAMAIORE	27	[illegible]	13	7	17	[illegible]
LIBARNA	[illegible]	6	14	7	24	27
INTERMON.	25	[illegible]	[illegible]	8	25	33
PEGLIESE	24	6	12	9	23	27
ACQUI	24	4	16	7	14	20
ALBESE	23	6	11	10	13	20
NIZZA MILL.	23	7	9	11	16	31
VENTIMIGLIA	20	6	8	13	20	29
SAVIGLIANO	19	5	9	13	13	30
PINEROLO	16	3	10	14	25	39

PROSSIMO TURNO

Savona-Nizza Millefonti; Pistoiese-Bra; Acqui-Saviglianese; Sanmargherita-Pinerolo; Chieri-Camaio[illegible]; Bozzano-Sestese; Libarna-Ventimiglia; Albese-Pegliese; Intermonregalese-Rapallo.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Albese-Argentina Arma	2-2
Busalla-Culmv	3-1
Carcarese-Fegino	1-1
Sanremese-Audace C.	2-0
Sestrese-Alassio	3-0
Taggese-Cairese	0-1
Vado-Sanremo 80	0-0
Varazze-Dianese	2-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
CAIRESE	38	15	8	2	38	12
SESTRESE	34	12	10	1	35	15
SANREMESE	32	11	10	2	21	[illegible]
ARGENTINA	32	11	10	2	26	17
CARCARESE	30	9	12	2	21	8
VADO	22	8	[illegible]	9	23	18
SANREMO 80	21	5	11	7	15	12
[illegible]	21	5	11	7	25	27
ALBENGA	20	4	12	7	22	26
TAG[illegible]SE	20	4	12	7	17	22
ALASSIO	20	4	12	[illegible]	18	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	10	15
[illegible] C.	18	4	11	8	13	28
CULMV	14	3	8	12	18	33
DIANESE	14	2	10	11	14	28
FEGINO	14	2	10	11	12	29

[illegible] TURNO

Argentina Arma-Vado; Fegino-Varazze; Audace Campomor.-Taggese; Dianese-Busalla; Sanremese-Albenga; Culmv-Sestrese; Alassio-Sanremo 80; Cairese-Carcarese.

PRIMA [illegible] GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Camporos.-Legino	sosp.
Finale L.-Mallare	3-0
Loanesi S. F.-Borghetto	1-0
Zinola-Cameran S.	4-2
Millesimo-Bordighera	0-1
Albisola-Quiliano	0-1
Borgio V.-Finalborgh.	7-2
S. Bartolom.-Imperia 87	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
IMPERIA 87	[illegible]	13	8	2	38	18
LOANESI	33	12	9	2	27	13
FINALE L.	30	9	12	2	29	14
[illegible]	[illegible]	8	10	5	22	19
MILLESIMO	[illegible]	9	7	7	28	21
BORGHETTO	24	9	6	8	26	25
[illegible]	23	[illegible]	7	8	27	28
BORDIGHERA	22	6	10	7	24	25
BORGIO V.	22	4	14	5	20	20
MALLARE	21	[illegible]	11	7	19	22
[illegible]	20	4	12	7	23	33
ZINOLA	20	3	14	6	29	28
ALBISOLA	19	6	7	10	20	30
LEGINO	16	4	8	10	15	24
CAMPO (-1)	15	6	4	12	17	32
CAMERAN. S.	15	4	7	12	26	38

PROSSIMO [illegible]

Cameran.-S. Millesimo; Finalborgh.-S. Bartolom.; Legino-Albisola; Imperia 87-Loanesi S. F.; Camporos.-Zinola; Borghetto-Finale L.; Quiliano-Bordighera; Mallare-Borgio V.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cisano S. Filippo	4-3
Partenope-Laigueglia	3-3
Vallecrosia-S. Ampelio	1-1
BalestrinoToirano-S. Stefano	1-6
Borghetto-Carlin's	1-1
Auxilium-Andora	1-1
Ospedaletti-Poggese	0-0
Arma 85-Riviera dei Fiori	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
VALLECROSIA	32	13	6	2	41	16
[illegible]'S B.	29	10	9	1	37	12
S. STEFANO	29	11	7	3	41	14
ANDORA	27	[illegible]	9	3	41	22
[illegible]	23	8	7	5	35	27
BORGHETTO	23	9	5	7	22	16
ARMA 85	23	7	9	5	35	28
RIVIERA F.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	30	27
POGGESE	21	8	5	8	21	27
CISANO S. G.	21	9	3	9	22	26
S. AMPELIO	20	5	10	6	29	27
OSPEDALETTI	19	6	[illegible]	8	32	36
S. FILIPPO N.	17	6	5	9	28	36
LAIGUEGLIA	16	[illegible]	[illegible]	9	17	31
PARTENOPE	6	1	4	15	17	61
BALESTRINO	5	0	5	16	9	49

PROSSIMO TURNO

Laigueglia-Auxilium; S. Filippo-Balestrino Toirano; S. Ampelio-Arma 85; S. Stefano-Borghetto S. [illegible]; Riviera dei Fiori-Partenope; Carlin's-Ospedaletti; Poggese-Vallecrosia; Andora-Cisano.

[illegible] CAT. GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Bragno-Altarese	5-2
Portovado-Cengio	0-2
Spotornese-Pietra Ligure	2-3
S. Nazario-S. Cecilia	2-0
Rocchettese-Nolese	1-1
Villapiana-Lavagnola	2-1
Sciarborasca-Boys Vado	sospesa
Calizzano-Don Bosco	0-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
CENGIO	30	13	[illegible]	4	42	21
PIETRA LIG.	30	12	6	3	34	12
VILLAPIANA	29	12	5	4	36	21
BRAGNO	26	11	4	6	41	31
BOYS VADO	22	7	8	5	20	16
SAN NAZARIO	22	8	6	7	26	27
[illegible]	21	6	9	6	39	37
SCIARBOR.	20	7	6	7	32	26
LAVAGNOLA	20	6	8	7	33	38
SPOTORNESE	20	5	10	7	22	23
PORTO VADO	18	7	4	10	18	30
S. CECILIA	[illegible]	5	[illegible]	8	26	29
NOLESE	18	6	6	9	25	31
ROCCHETT.	15	5	5	11	25	37
DON BOSCO	14	4	[illegible]	11	16	22
CALIZZANO	11	3	5	12	18	47

PROSSIMO TURNO

Cengio-Villapiana; Altarese-S. Nazario; Pietra Ligure-Calizzano; S. Cecilia-Rocchettese; Don Bosco-Portovado; Nolese-Sciarborasca; Boys Vado-Spotornese; Lavagnola-Bragno.

[illegible] SAVONA

RISULTATI

Partita	Risultato
Sassello Pontinvrea-Alba Docilia	3-2
Murialdo-Bardineto	1-2
Celle 90-Bergeggi	2-2
Rocchetta di Cengio-Celle Ligure	2-0
Valleggia-Letimbro	1-1
Priamar Pallare	3-1
Calice-Piana Crixia	[illegible]
Sabazia-Veloce	1-2

Riposa: Cosseria.

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
CALICE	28	[illegible]	6	2	39	19
VELOCE	28	10	8	2	38	21
CELLE LIG.	26	9	8	3	45	24
CELLE 90	26	9	8	2	33	20
PRIAMAR	26	11	4	3	37	18
PALLARE	25	10	5	4	35	24
SASSELLO	22	7	8	4	37	21
SABAZIA	21	7	[illegible]	6	34	25
BERGEGGI	19	5	9	5	29	23
[illegible]	17	[illegible]	5	8	31	35
ROCCHETTA	15	5	5	7	21	25
VALLEGGIA	14	4	6	8	36	34
COSSERIA	12	3	6	8	17	37
MURIALDO	11	4	3	10	28	48
PIANA	10	2	6	11	24	44
A. DOCILIA	9	1	7	10	26	42
BARDINETO	[illegible]	1	4	13	23	59

PROSSIMO TURNO

Celle-Calice; Bardineto-Celle 90; Piana Crixia-Murialdo; Bergeggi-Priamar; Alba Docilia-Rocchetta Cengio; Cosseria-Sabazia; Veloce-Sassello Pontinvrea; Pallare-Valleggia. Riposa: Letimbro.

TERZA [illegible] ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Partita	Risultato
Garlenda-Villanovese	1-2
Sanremo 70-Magliolo [illegible]	3-0
S. Lorenzo-Pontelungo	2-2
Badalucchese-Ceriale	0-0
Riva Ligure-Conscente	1-1
Leca-Dolceacqua	4-2
Pietrabruna-Costainera	3-0
Ceriana-Coldirodese	sospesa

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRABR.	33	14	5	2	50	11
LECA	27	11	5	5	34	28
BADALUCC.	26	10	6	5	34	24
COLDIROD.	24	8	8	4	25	20
S. LORENZO	24	9	6	6	30	30
CONSCENTE	[illegible]	7	9	5	23	18
CERIALE	23	9	[illegible]	7	31	24
RIVA LIGURE	23	7	9	5	30	26
VILLANOVESE	[illegible]	7	[illegible]	6	30	28
[illegible]	20	6	[illegible]	7	35	29
DOLCEACQUA	20	6	8	7	37	37
PONTELUNGO	19	4	[illegible]	6	28	37
[illegible]	16	[illegible]	8	8	32	40
[illegible] 70	16	5	6	10	26	31
MAGLIOLO 88	13	3	7	11	20	39
GARLENDA	5	1	3	17	15	58

[illegible] TURNO

Magliolo 88-Villanovese; Pontelungo-Sanremo 70; Ceriale-S. Lorenzo; Conscente-Badalucchese; Dolceacqua-Riva Ligure; Costarainera-Leca; Coldirodese-Pietrabruna; Ceriana-Garlenda.

Under: nel torneo regionale bene l'Albenga e il Savona

Priamar da record

I savonesi infliggono 20 gol a un Millesimo che ha finito la gara in 7 uomini
Valanga di reti anche per il Legino, nel girone A conferma per il Borgio

TUTTI I [illegible]

Dall'Under agli [illegible]

La situazione nei gironi

Under regionale: Cairese-Alassio 2-2; Albenga-Sanremese 5-0; Ventimiglia-Argentina 2-1; Vado-Savona 0-1; Sanremo 80-Carcarese 0-1. Rip. Dianese. Classifica: Ventimiglia p. 29; Vado 26; Argentina e Carcarese 25; Savona e Albenga 21; Cairese 19; Alassio 16; Sanremese 15; Sanremo 80 5; Dianese 4. Prossimo turno: Argentina-Cairese; Carcarese-Dianese; Sanremese-Vado; Savona-Sanremo 80; Alassio-Albenga. Rip. Ventimiglia.

Under provinciale girone A: Nolese-Borghetto 2-3; Borgio-Cisano 6-0; Garlenda-Pietra 4-3; Borghetto 84-S. Filippo 1-5; Loanesi-Villanov. 2-0; Finalborg.-Zinola 1-1. Classifica: Borgio p. 31; Loanesi 30; Zinola e Borghetto 26; S. Filippo 21; Pietra 19; Finalb. 17; Cisano 12; Villan. e Garlenda 9; Nolese e Borghetto 84 6. Pross. turno: Borghetto-Cisano; Nolese-Loanesi; Pietra-Finalb.; S. Filippo-Borgio; Villan.-Garlenda; Zinola-Borgh. 84. **Girone B:** Cengio-Lavagn. 1-1; Don Bosco-Villap. 0-1; Aurora-Bragno 0-0; Legino-Calizz. 10-0; Priamar-Millesimo 20-2; Quiliano-Albisola 0-2 a tav. Rip. S. Cecilia. Classifica: Legino p. 33; Bragno 31; Albisola 29; Villap. 25; Lavagn. 22. Aurora e S. Cecilia 20; D. Bosco 16. Priamar 14; Cengio 10; Quiliano 8; Millesimo 4; Calizz. 6. Prossimo turno: Lavagnola-D. Bosco; Albisola-Legino; Bragno-Priamar; Calizz.-Aurora; Millesimo-Cengio; Villap.-S. Cecilia. Rip. Quiliano.

Allievi regionali girone A: Sampierd.-Aurora 0-1; Prà F.-Edera 1-2; Voltrese-Loanesi 0-3; Pegliese-Multedo 0-1; Imperia-Sampdoria 4-2; Legino-Sestrese 2-1; Alassio-Ventimiglia 3-0. Rip. Albisola. Classifica: Pegliese p. 42; Sestrese 34; Loanesi e Imperia 32; Samp 30; Multedo e Albisola 28; Alassio 24; Legino 21; Prà, Aurora e Ventimiglia 19; Edera 17; Sampierd. 12; Voltrese 7. Prossimo turno: Edera-Alassio; Albisola-Aurora; Voltrese-Imperia; Mult.-Legino; Loanesi-Pegliese; Sestrese-Prà F.; Samp-Sampierd. Rip. Ventimiglia. **Girone B:** Cosmos-Argent. 1-1; Rivar.-Carlin's 3-0; Vado-Ligorna 0-3; Finale-Molassana 1-1; Pontedecimo-S. Filippo 2-0; Anpi-Savona 0-5; Baiardo-Varazze 5-0. Rip. Audace. Classifica: Savona p. 42; Baiardo 38; Ponted. 32; Molassana 30; S. Filippo 29; Argent. 28; Carlin's e Ligorna 25; Rivar. e Varazze 23; Vado 22; Finale 18; Audace 10; Anpi 9; Cosmos 8. Prossimo turno: Carlin's-Anpi; S. Filippo-Finale; Varazze-Cosmos; Audace-Mol.; Baiardo-Ponted.; Ligorna-Rivar.; Argentina-Vado. Rip. Savona.

Allievi provinciali girone A: S. Bernardino-Auxilium 1-1; Balestrino-Pietra 0-4; S. Cecilia-Pontelungo 3-0; Soccorso-S. Filippo 2-0; [illegible]. Bosco-Varazze 2-0. Classifica: Don Bosco p. 22; Soccorso 21; Pietra e S. Cecilia 20; S. Bernard. 16; Auxilium 15; Pont. 9; Balestrino 7; S. Filippo e Varazze 4. Prossimo [illegible]: Auxilium-D. Bosco; Pietra-S. Cecilia; Pontelungo-S. Bernardino; [illegible]. Filippo-Balestrino; Varazze-Soccorso. **Girone B:** Villapiana-Aurora 1-1; Cameran.-Lavagnola 1-2; Cengio-Priamar 1-1; Cairese-Quiliano 2-5; Mallare-S. Nicolò 2-2. Classifica: Lavagnola p. 20; S. Nicolò 18; Quiliano e Villap. 17. Aurora 16; Cairese [illegible]; Cengio 14; Camer. 11; Mallare 7; Priamar 1. Pross. turno: Aurora-Camer.; Lavagn.-Cairese; Priamar-Mallare; Quiliano-Cengio; S. Nicolò-Villapiana.

Giovanissimi regionali girone A: Alassio-Edera 2-0; Genoa-Legino 4-1; Merlino-Pegliese 0-3; Sestrese-Prà F. 1-1; Multedo-Sampierdarenese 1-0; Ventimiglia-Sanremese 7-1; Argentina-Vado 1-0. Classifica: Genoa e Pegliese 41; Ventimiglia 33; Sampierda[illegible] 32; Argentina 30; Vado 29; Legino 20; Edera e Merlino 18; Alassio 17; Sestrese 16; Multedo e Sanremese 15; Prà F. 11. Prossi[illegible] turno: Merlino-Alassio; Sampierdarenese-Argentina; Legino-Edera Prà Palmaro; Vado-Genoa; Prà F.-Multedo; Sanremese-Sestrese; Pegliese-Ventimiglia. **Girone B:** Molassana-Albaro 2-0; Savona-Cosmos 7-0; Baiardo-Millesimo 3-0; Aurora-Pontedecimo 1-2; Anpi-Recco 0-2; Ligorna-Rivarolese 0-3; Carlin's-Samp 0-3. Classifica. Samp p. 42; Molass. e Ponted. 40; Savona 37; Baiardo 29; Albaro 24; Aurora 23; Anpi 22; Carlin's 20; Recco e Rivar. 18; Ligorna [illegible]. Millesimo 7; Cosmos 2. Prossimo [illegible] Baiardo-Anpi; Rivarol.-Aurora; Ponted.-Carlin's; Cosmos-Ligorna; Samp-Molassana; Albaro-Recco; Millesimo-Savona.

Giovanissimi provinciali girone A: Borgio-Balestrino 2-0; Pontelungo-Cisano 2-0; Legino-Finale 1-1; Auxilium-S. Filippo A 1-3; Savona-Soccorso 1-0; Loanesi-Spotornese 1-0. S.Nicolò-Zinola 1-1. Rip. S. Bernardino. Classifica: Loanesi e Savona p. 29; S. Filippo A 26; Finale 20; S. Nicolò 18; Borgio, Soccorso e Auxilium 17; Pontelungo 16; Legino 14; Spotornese 13; S. Bernardino e Zinola 9; Balestrino 5; Cisano 1. Prossimo turno: Balestrino-S. Bernardino; Cisano-S. Nicolò; Finale-Pontelungo; [illegible] Filippo A-Loanesi; Savona-Auxilium; Soccorso-Borgio; Spotornese-Legino. Rip. Zinola. **Girone B:** Lavagn.-Aurora 2-0; Sampor-Celle 90 1-5; Quiliano-Cengio 2-1; S. Filippo B-Letimbro 2-1; Cairese-S. Cecilia 1-2; Camer.-Vado 0-2; Varazze-Villap. 0-0. Rip. D. Bosco. Classifica. Varazze p. 25; Villap. 24; Lavagn. 22; S. Filippo B, Quiliano e S. Cecilia 20; D. Bosco e Vado 18; Aurora 17; Cengio 15; Camer. [illegible]; Cairese 10; Celle 90 9; Sampor 2; Letimbro 1. Pr. turno: Celle 90-Quiliano; Cengio-Camer.; D. Bosco-Varazze; Letimbro-Cairese; Sampor-Lavagn.; Vado-S. Cecilia. Villap.-S. Filippo. Rip. Aurora.

Esordienti girone A: S. Nicolò-Garlenda 4-0; Ceriale-Loanesi 1-2; Auxilium-S. Bernard. 4-0; Pontel.-Soccorso 1-2. Rip. S. Filippo A. Classifica: Loanesi p. 21, [illegible]. Nicolò 20; Auxilium 19; S. Filippo A 16; Pontel. 12; Ceriale 11; Garlenda 9; S. Bernard. 7; Soccorso [illegible]. Pr. turno: Garlenda-Pontel.; Loanesi-Auxilium; S. Filippo A-S. Nicolò; Soccorso-Ceriale. Rip. S. Bernardino. **Girone B:** Nolese-Finale 0-0; [illegible] Bosco-S. Cecilia 1-0; Borgh.-S. Filippo B 1-0; Aurora B-Savona A 0-5; Albisola A-Vado B 2-0; Legino-Varazze 0-2. Classifica. Varazze p. 28; Albisola A 26; Savona A 24; Borghetto 18; Vado B, Finale, D. Bosco e Legino 17; S. Cecilia 15; Nolese 7; Aurora B 5; S. Filippo 1. Pr. turno. Finale-D. Bosco; Legino-Nolese; S. Cecilia-Borgh.; S. Filippo B-Albisola A; Vado B-Aurora [illegible]; Varazze-Savona A. **Girone C:** Villap.-Albisola B 0-0; Vado A-Celle 90 7-0; Mill.-Lavagn. 1-1; Sampor-Priamar 0-2; Aurora A-Savona B 2-0. Rip. Cengio. Classifica. Vado A p. 28; Milles. 27; Aurora A 24; Cengio e Albisola [illegible] 16; Villap. e Lavagn. 13; Savona [illegible] 11; Celle 90 e Priamar 8; Sampor 3. Pr. turno: Albisola B-Cengio; Celle 90-Villap.; Lavagn.-Savona B; Millesimo-Vado A; Priamar-Aurora A.

[illegible] avviano alla conclusione i campionati riservati all'Under provinciale e regionale. Anche nello scorso turno non sono mancate emozioni e sorprese.

Under regionale. Il Ventimiglia, superando l'Argentina Arma, si è matematicamente aggiudicato il girone A. Buono il comportamento delle savonesi, e in particolare dell'Albenga che ha superato la Sanremese. La squadra di Vincenzo Cellberti è al quarto posto e molti dei [illegible] elementi han contribuito a rinforzare la prima squadra di Francesco Caviglia. Due i derby in programma, c[illegible] il Savona che supera di misura il Vado (rete di Polidoro), mentre Cairese e Alassio si dividono la posta in una partita ricca d'emozioni.

Under provinciale. Nel gi[illegible] A sempre al comando il Borgio che supera il Cisano seguito dalla Loanesi che ha regolato le Villenovese. Le due squadre stanno dominando il torneo, mettendo in luce giovani di valore che sicuramente faranno parlare di sé nel futuro. Nel girone B c'è da registrare un punteggio che si adatterebbe quasi al basket: è la vittoria della Priamar sul Millesimo per 20-2. Occorre però sottolineare, a difesa dei battuti, che il Millesimo si è presentato in campo privo di numerosi titolari, e che dopo il primo tempo gli infortuni han costretto la formazione ospite a rimanere solo con sette giocatori sul terreno di gioco.

Affermano i dirigenti della Priamar: «Ci spiace aver inflitto un passivo [illegible] pesante alla squadra ospite, ma era inevitabile visto che erano in formazione d'emergenza». Altra goleada è quella del Legino che ha superato il Calizzano, fanalino del campionato. Va sottolineato che le due goleade costituiscono l'eccezione in un torneo che ha visto molti incontri dominati dall'equilibrio e dal tatticismo. Gli esempi non sono mancati nemmeno domenica, [illegible] partite estremamente incerte.

Tra queste Aurora-Bragno terminata a reti inviolate. Di misura ha vinto il Villapiana sul campo [illegible] Don Bosco Varazze: Cerrato è stato l'autore del gol che conferma il Villapiana al quarto posto. Non disputata Quiliano-Albisola: i padroni di casa non avevano un numero sufficiente di giocatori da far scendere in campo. Pare che alcuni di loro fossero a sciare o in gita [illegible] gli amici, in quanto ormai il campionato non ha più nulla da dire. [illegible] così fosse c'è [illegible] augurarsi, se non altro per la regolarità del torneo, che i dirigenti della società prendano opportuni provvedimenti, in nome di campionati che è giusto pretendere siano seri dall'inizio alla fine.

Guglielmo Olivero

I MAGNIFICI 11

Arriva la Squadra ideale anche per i campionati giovanili. Ogni settimana un personaggio del variegato mondo-baby del nostro calcio sarà chiamato a esprimere il suo parere sui talenti migliori espressi da questi mesi di pallone sui campi della provincia.

Ne verranno fuori, e un esempio è già qui accanto [illegible] la prima formazione-top, mosaici singolari e interessanti. Chi si cimenta con queste citazioni, infatti, non dovrà tener conto né dell'età dei giocatori né del campionato di appartenenza. Questo per mettere idealmente sullo stesso piano tutti i ragazzi, anche se l'applicazione pratica [illegible] queste squadre [illegible] campo sarebbe ovviamente tutt'altro che semplice.

Così potrà capitare probabilmente che, accanto agli ormai uomini fatti dell'Under si trovino ragazzini imberbi che per ora si battono a livello di Giovanissimi e di Esordienti. Com'è evidente, non sarà facile per loro essere oggetto di citazioni, ma queste ultime quando arriveranno saranno ancora più gradite e importanti.

Per il debutto di questa nuova Squadra ideale, in provincia di Savona si è cimentato nella non facile (e magari impopolare) impresa Felicino Vaniglia, tecnico [illegible] provata esperienza in campo giovanile nonché selezionatore l'anno scorso delle rappresentative federali di tutte le categorie, e attuale responsabile del settore tecnico dell'Aurora Cairo.

Così come il nostro giornale [illegible] tempo fa prima nell'Interregionale e poi da quest'anno con [illegible] Promozione, ecco dunque il primo «undici». Tra i pali Cancellara del Savona Berretti; i terzini sono Barone dell'Albisola Allievi (ma ha già giocato nell'Under e addirittura in prima squadra) e Tamburi del Savona Allievi. Libero [illegible] un altro Allievo, Guarisco della Loanesi S. Francesco, che fa coppia con lo stopper Pedrazzi dell'Aurora Cairo Allievi.

A centrocampo Stefano Maniscalco (Aurora Allievi), poi Valentino del Savona (Berretti e Allievi) e Burastero, allievo della Loanesi S. Francesco. Addirittura tre le punte. Cominciamo da Bonelli del Savona Allievi, giocatore portato a «rientrare» maggiormente. Con lui Aprea della Cairese Allievi e Ferrara del Savona Berretti. Come si vede, una formazione già piuttosto esperta: per i più piccoli ci sarà tempo per altre citazioni.

Per l'assegnazione della panchina, una simpatica dedica di Vaniglia: «Visto che non posso autocandidarmi, dico decisamente Vittorio Panucci, ora all'Albisola, un tecnico che in questo settore ha da anni e più volte dimostrato grandissime qualità». [r. p.]

Allievi: tra i regionali conferma del Savona e grande impresa del Legino vittorioso sulla Sestrese

Per il Don Bosco derby e primato

I salesiani si sono imposti sul Varazze, confermandosi al comando del girone A provinciale davanti al sempre brillante Soccorso
Nel raggruppamento B non conosce ostacoli a Camerana la capolista Lavagnola 78, mentre si segnala [illegible] Quiliano travolgente

SAVONA. Il Savona è sempre al comando del girone B del campionato regionale riservato agli Allievi: i biancoblù non hanno trovato eccessive difficoltà nel superare l'Anpi Sport Casassa, formazione che naviga nelle basse posizioni di classifica. Le reti del successo della capolista sono state realizzate da Smecca, Vittori, Valentino e Tamburi, quest'ultimo autore di [illegible] doppietta.

Non cede comunque il Baiardo, che segna a sua volta cinque reti al Varazze e resta in piena corsa per il primato. Da segnalare anche la sconfitta sofferta dalla San Filippo Neri davanti al Pontedecimo, in una partita importante per le prime posizioni della graduatoria.

Nel primo girone merita una citazione particolare il Legino che è riuscito nell'impresa di superare la Sestrese, seconda in classifica. Autori delle reti della vittoria sono stati Brovia e Mordelli. Il comportamento di questi due ragazzi è stato esemplare per tutto il campionato, sia [illegible] piano caratteriale che tecnico, se si pensa che hanno segnato rispettivamente quindici e quattordici reti. In terza posizione avanza intanto [illegible] Loanesi [illegible] Francesco, che nell'occasione ha superato la Voltrese.

Ma veniamo ai tornei provinciali, dove nel girone A il Don Bosco Varazze continua a [illegible] durre il campionato: particolarmente atteso e temuto era il derby contro il Varazze, che però la capolista ha saputo far suo con facilità, per 2-0. Alle spalle dei salesiani c'è sempre il Soccorso Pietra, che nell'ultimo turno si è imposto sulla S. Filippo Neri.

I padroni di casa hanno sbloccato il risultato [illegible] Volpi, mentre la seconda segnatura è venuta su un'autorete della squadra ingauna. Davvero ottimo anche il comportamento del Pietra Ligure, che con [illegible] autoritario 4-0 ottenuto in trasferta ai danni del Balestrino Toirano si conferma squadra da prime posizioni.

Nel girone B continua a condurre il Lavagnola 78, autore di un'impresa corsara sul campo della Cameranese Salicoto, autori delle reti aranciogranata sono stati Boni e Vadalà. Ottimo anche il comportamento del Quiliano, capace di vincere a Cairo. I gol sono stati merito di Piazza, Bo[illegible]reani, Ciarlo e Rossello, quest'ultimo autore di una doppietta. [g. o.]

GIOVANISSIMI: IL SAVONA DUE VOLTE IN EVIDENZA

La classifica parla chiaro: protagoniste incontrastate dei Giovanissimi regionali sono le genovesi. Pegliese e Genoa nel primo girone, Sampdoria e Pontedecimo nel secondo, han [illegible] tutti d'accordo sulla supremazia in questo torneo che sembra essere la continuazione del momento magico [illegible] Genova. Alle province [illegible] Imperia e Savona non resta altro che un ruolo da comprimarie, anche se il comportamento è da considerarsi più che dignitoso.

Del resto il terzo posto del Ventimiglia nel girone A, pur a [illegible] lunghezze dalla capolista, e il quarto del Savona nel «B» sono l'evidente testimonianza che il calcio delle nostre zone non deve subire più di tanto complessi d'inferiorità. E' [illegible] proprio il Savona l'artefice della vittoria più succosa della giornata: i biancoblù hanno inflitto 7 reti al Cosmos fanalino di coda, dimostrando di essere in gran forma. Gol di Mattarello, Sforzi (entrambi autori di una doppietta), Aicardi, Sole e Bruzzone. Nulla da fare, come nei pronostici, per il Millesimo opposto al Baiardo: tre gol di scarto per i valbormidesi, che escono però dal confronto a testa alta.

Uguale discorso per la Carlin's Boys che ospitava i blucerchiati: la Sampdoria ha vinto il match [illegible] reti di scarto ma i padroni di casa non hanno certo sfigurato. Nel girone A c'era attesa per il derby Ventimiglia-Sanremese. Attese rispettate, [illegible] i padroni di casa autori di [illegible] reti che ne hanno messo in evidenza l'ottimo stato di salute.

Torna a vincere l'Alassio che toglie due importanti punti all'Edera; i gialloneri non hanno avuto difficoltà ad amministrare la gara. Nel centro ponentino comunque si avverte l'importanza di un secondo campo.

L'Argentina Arma supera il Vado [illegible] una partita che ha messo in evidenza il valore delle due squadre in questo campionato: l'incontro è stato equilibrato, a conferma di una classifica che vede le due squadre nelle zone alte della classifica. Per le due compagini comunque un campionato da archiviare positivamente, soprattutto per l'Argentina che occupa solitaria il quinto posto.

***Provinciali.** Nel girone A la Loanesi si conferma, anche se con qualche patema, superando la Spotornese grazie al solito Carparelli. Insiste comunque il Savona battendo il Soccorso con rete di Cattardico. Nel girone B nel big-match il Villapiana ha bloccato il Varazze che resta però al comando proprio davanti ai savonesi. Bene anche il Lavagnola ai danni dell'Aurora: decisiva [illegible] doppietta di Gagliardi.* [g. o.]

Ottimo debutto della prima donna arbitro savonese, Barbara Fresia

Esordienti, un tris d'assi

Loanesi, Varazze e Vado in vetta ai loro gironi

Entra in dirittura d'arrivo anche il campionato degli Esordienti. A cinque giornate dal termine, guidano il gruppo nei rispettivi raggruppamenti [illegible] Loanesi San Francesco [illegible] girone A, il Varazze nel «B» e il Vado nel «C». La sesta giornata di ritorno ha fatto registrare una valanga di reti. Sono stati realizzati ben 38 gol in 15 incontri, c[illegible] una media di 2,2 centri per ogni partita.

Nel girone A continua la marcia trionfale della Loanesi San Francesco. I rossoblù hanno violato il campo del Ceriale per 2-1. Con lo stesso punteggio il Soccorso Pietra ha liquidato il Pontelungo. Con un poker di gol, poi, l'Auxilium si è sbarazzato del [illegible] Bernardino. Per i granata alassini hanno realizzato Laguna, Lo Conte e due volte Leone. Secco 4-0 infine per [illegible] San Nicolò ai danni del Garlenda, tanto per continuare a sperare nell'aggancio al verti[illegible]. Ha riposato la San Filippo.

Nel girone B continua a viaggiare a gonfie vele il Varazze. I nerazzurri hanno espugnato il terreno del Legino con il classi[illegible] risultato «all'inglese», confermandosi i leader del girone. A due lunghezze dalla battistrada troviamo l'Albisola di Victor Panucci. I biancazzurri hanno superato, grazie alle realizzazioni di Bovio e Battaglin, il Vado B. Terza incomoda [illegible] raggruppamento è il Savona. I biancoblù hanno rifilato 5 reti all'Aurora B. Pareggio a reti bianche in Nolese-Città di Finale, mentre il Don Bosco Varazze e il Borghetto hanno battuto [illegible] lo stesso risultato (1-0) rispettivamente la S. Cecilia e la San Filippo Neri B.

Nel terzo raggruppamento in testa c'è il Vado. I rossoblù hanno avuto l'onore di assistere all'esordio della prima donna arbitro di Savona: Barbara Fresia. I ragazzini terribili di Albi hanno battuto coin un secco 7-0 il Celle 90. Durante la sfida, in uno scontro fortuito, si sono infortunati Igor Oliveri e Sgambato. Oliveri è stato trasportato all'ospedale e ha ricevuto sette punti di sutura.

Ghiso e Grande rilanciano il Savona B. I biancoblù hanno battuto in trasferta l'Aurora Cairo, che con questa sconfitta rimane a quattro lunghezze dalle prime della classe. Il Millesimo ha perso intanto il primato della classifica, pareggiando in casa per 1-1 contro il Lavagnola 78.

Nelle zone basse della classifica, seconda vittoria consecutiva per la Priamar. I rossoblù hanno superato i «cugini» della Sampor. Riscatto per il Villapiana Don Bosco. I salesiani dopo la sconfitta patita la scorsa settimana [illegible] riscattati a metà, pareggiando 0-0 contro l'Albisola B. Ha riposato il Cengio. [r. p.]

GIOVANIFLASH

[illegible]

Città Finale e Aurora segnano a mitraglia

Campionato Pulcini, [illegible] giornata: Alassio-Ceriale 5-3; Finale-Pontelungo 7-1; Celle 90-Savona 4-3; Varazze-Albisola 5-0; Cairese-Aurora 0-9; S. Cecilia-Don [illegible] 3-1; Cengio-Dego 3-2; Mallare-Millesimo 1-7; Aurora B-Cairese 3-0; Celle 90 B-S. Cecilia 4-2; Millesimo B-Don Bosco B 10-2.

TORNEO BERRETTI

Savona, con il Cuneo sconfitto [illegible] rigore

SAVONA. Sconfitta interna per il Savona (0-1) con il Cuneo. La squadra [illegible] Orcino ha ceduto [illegible] su rigore. Per i biancoblù è la quarta sconfitta consecutiva.

TORNEO

Finale si prepara per il «Goal 91»

FINALE. Scatta mercoledì 27 il torneo Goal 91 organizzato [illegible] Finale. Parteciperanno [illegible] squadre Allievi di Juventus, Torino, Sampdoria, Genoa, Pisa, Amburgo, Admira Vienna e Finale.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 19 Marzo 1991 — E PROVINCIA — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

STASERA AL TEATRO FARAGGIANA

Milva porta a Novara la sua «Lulu»

«La Pantera di Goro» presenta ai novaresi il dramma [illegible] Frank Wedekind con cui ha deciso di tornare al teatro. «Lulu» [illegible] replica fino a domenica.

[illegible] DI [illegible] Neri [illegible] PAGINA 7

[illegible] LO [illegible] DELITTO RACCA

Maurizio Zotti è colpevole e merita i [illegible] anni [illegible] carcere inflittigli in primo grado. Questa è la richiesta fatta ieri pomeriggio dal procuratore generale della corte d'assise d'appello di Torino Bruno Dalò. Era la prima udienza del processo d'appello a carico del ventottenne di Borgomanero condannato nell'aprile scorso, a Novara, per l'omicidio [illegible] Luisa Racca, la giovane vercellese barbaramente trucidata nella notte fra [illegible] 5 e il 6 gennaio 1989. La sentenza è attesa per domani pomeriggio. Per [illegible] procuratore generale non ci [illegible] assolutamente dubbi. «La sentenza di Novara - ha dichiarato - ha dimostrato perfettamente che la responsabilità di questo delitto deve essere attribuita allo Zotti». La sentenza della corte d'assise [illegible] era molto dettagliata ed argomentata, ha aggiunto nel proprio breve intervento. «Ritengo che la pena debba [illegible] confermata» ha concluso. Addirittura per l'accusa la prima sentenza sarebbe stata troppo mite in quanto [illegible] si sarebbe tenuto conto dell'aggravante della crudeltà. I difensori ritengono, invece, che il colpevole sia [illegible] marito della vittima.

SERVIZIO A PAGINA 3

ALBANESI IN LIBERA USCITA

Molti albanesi hanno trascorso [illegible] domenica, primo loro giorno festivo ad Asti, a spasso per la città: alcuni si sono fermati nell'isola pedonale, altri hanno sbirciato attraverso le vetrine dei negozi chiusi. Uno sparuto drappello [illegible] profughi, una decina in tutto, [illegible] andata invece allo stadio, dove si è disputata la partita del [illegible]pionato Promozione Asti-Saluzzo. Si [illegible] consumato così il primo, vero giorno di «libertà» per i 631 profughi attualmente ospitati [illegible] Asti nella caserma «Colli di Felizzano». Una parte di albanesi di religione cattolica (una minoranza, il 10 per cento [illegible] tutto; gli altri sono musulmani) hanno seguito la messa. Per le vie di Asti dome[illegible] e ieri si [illegible] formati spesso gruppetti improvvisati di uomini e donne in tuta azzurra: gli albanesi, vestiti [illegible] l'«uniforme» sportiva messa loro [illegible] disposizione dall'esercito, s[illegible] entrati anche nei bar del centro, chiedendo di assaggiare qualche bibita o qualche gelato. Sono stati accolti comunque con [illegible] certa simpatia: c'è anche chi ha offerto loro bottiglie e regalini.

I SERVIZI A PAGINA 9

STUDIARE MUSICA

Oboe, il lavoro è più sicuro

Classi e diplomi del Conservatorio: quali [illegible] le possibilità di impiego. Trombone e fagotto tra gli strumenti che offrono buone possibilità professionali.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 8

[illegible] PAGINA 5

Arrestato un giovane

E' diventato piromane per [illegible]

Aveva appiccato [illegible] fuoco alla villetta della sua [illegible] fidanzata, in una frazione di Craveggia. Un giovane [illegible] 22 anni, abitante a Varzo, è stato arrestato dai carabinieri.

A PAGINA 5

A Gravellona Toce

Giovane madre muore cadendo dal [illegible] piano

Cristiana Benincasa, fisioterapista [illegible] 32 anni, madre di due figli, è stata trovata morta, ieri mattina, sotto la sua abitazione. Era precipitata da una finestra del terzo piano.

La «rivoluzione di marzo» ha ingigantito i problemi di circolazione

Novara, una città in tilt

Code interminabili agli incroci principali e inquinamento atmosferico raddoppiato
Giornata di caos davanti alla stazione ferroviaria, vigili e taxisti lavorano con le mascherine

E il traffico diventò spettacolo

CHI, per fortuna o scelta, ha evitato di essere protagonista inconsapevole di questa giornata storica, ha potuto godersi lo spettacolo di [illegible] città assediata ai limiti della sopportazione. E' avvenuto nei giardini antistanti la stazione ferroviaria, palcoscenico privilegiato di un'arena nella quale migliaia di gladiatori paonazzi e mortificati imbracciavano con rabbia il volante e il cambio: fisso in prima.

Sono stati minuti e ore difficili da scordare. Per gli automobilisti imbalsamati in una corrente immobile. Per i vigili urbani e i taxisti con la mascherine antigas, nel tentativo di difendersi dall'ossido di carbonio. Per gli autisti dei bus. Per i ciclisti, alcuni dei quali costretti a ripararsi sui marciapiedi.

Proteste, collera. E la speranza che per effetto di qualche azione taumaturgica la situazione migliori giorno dopo giorno. E già [illegible] profilano i primi ritocchi: arretrare, ad esempio, il monumento a Camillo Benso di Cavour, tra i pochi a [illegible] protestare, per dare agio alla circolazione.

Gianfranco Quaglia

Così si presentava, ieri mattina, via san Francesco d'Assisi. La foto è di Mario Finotti

NOVARA. Vigili urbani e taxisti lavorano con le mascherine per difendersi dai veleni delle auto. E' fra le conseguenze più vistose dell'entrata in vigore, ieri, del piano del traffico. La circolazione è presto impazzita. «Ce l'aspettavamo - dicono adesso i progettisti - è [illegible] un certo rodaggio». E manca ancora la segnaletica a terra. Così diventa difficile procedere lungo i baluardi in doppia fila, bisogna farci l'abitudine. «Ci vorrà [illegible] dicono gli esperti.

[illegible] amministratori, sindaco in testa, chiedono pazienza. Non hanno però intenzione di tornare [illegible] loro passi. Questo a meno che la protesta salga nei prossimi giorni. Dovremo rassegnarci a lasciare a casa l'auto per viaggiare in bus. In fondo è quanto vogliono gli artefici della «rivoluzione di marzo».

[r. a.]

SERVIZI A [illegible]

Verbania, al Totocalcio

Una vincita di 807 milioni

VERBANIA. E' stato realizzato a Verbania l'unico «13» del Piemonte. E' stato conseguito nella ricevitoria di Piazza Cavour, ad Intra, utilizzando una scheda da sistema predisposta al computer dal gestore Marco Bottini e dai suoi collaboratori. Con il «13» sono stati anche realizzati, sulla stessa scheda, tre «12», [illegible] oltre 14.800.000 lire ciascuno, per un totale quindi [illegible] 807.507.000 lire.

Determinante per la grossa vincita è risultato il calcio di rigore trasformato da Baggio al 94' di Juventus-Bologna, perché sulla scheda l'incontro era stato pronosticato con la doppia 1 X, [illegible] ancora al 90' la conclusione sarebbe stata un clamoroso «due». Su chi siano i fortunati vincitori Marco Bottini non [illegible] pronuncia. Pare però che la vincita sia stata realizzata da [illegible] gruppo di nove sistemisti e che uno di loro, che per l'improvvisa defezione del decimo partecipava alla giocata con due «quote», di milioni [illegible] abbia vinti più di 160.

Nella stessa ricevitoria, [illegible]pre con schede [illegible] sistema, sono stati realizzati domenica altri 4 dodici, per un totale di altri 58 milioni. Dice il Bottini che anche in precedenza nella sua ricevitoria, sempre utilizzando [illegible] computer, erano state realizzate [illegible] vincite consistenti, [illegible] mai superiori alla quarantina di milioni.

In passato [illegible] Verbania si era[illegible] registrate vincite altrettanto consistenti alla tabaccheria-ricevitoria [illegible] Piero Campanello, in piazza Ranzoni. Erano stati vinti: nel novembre 1989 555 milioni ottenuti con una scheda da 2400 lire, compilata col computer; e nel gennaio successivo un altro «tredici» da [illegible] milioni. In entrambi i casi i vincitori non vennero mai scoperti. Sempre alla stessa ricevitoria Campanello in tempi precedenti era stata realizzata una vincita [illegible] 100 milioni [illegible] lotteria nazionale.

[s. c.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Anche la serie C ha la sua Samp

Il linguaggio universale usato nei resoconti delle partite è una forza del mondo «pallonaro»

A LEGGERE le cronache del calcio minore piemontese, non avendo il dono dell'ubiquità (o dell'ambiguità, [illegible] dell'obliquità, secondo variazioni di noti presidenti calcistici impegnati a difendersi dalle accuse di scarso presenzialismo), [illegible] desume che ormai il giudizio di una partita di calcio passa attraverso stereotipi immutabili, quale che sia l'importanza della partita stessa. Ci spieghiamo: il resoconto scritto di una gara di atletica in cui [illegible] corrono i 100 metri in - ben che vada - 10"5 è molto diverso, per forma e sostanza, dal resoconto di una gara da 10" netti; idem per una corsa ciclistica che chiami alla scalata di due cavalcavia ed una che convochi alla scalata di immani colli alpini.

Nel calcio l'Alessandria bun-

kerizzata a Pontedera è presentata come l'Inter a Parma, e per fortuna che a Olbia il Viareggio [illegible] ha fatto come la Sampdoria a Pisa; il Novara che batte il Cuneo è il Napoli che ce la fa contro il Bari grazie alle parate di Bettini-Galli; il Derthona che la spunta con il Ponsacco è la tipica squadra di casa che [illegible] perde l'occasione vitale per sperare ancora. La prosa è identica, l'approccio cronistico alla partita è identico, non ci sono resoconti di [illegible] da Serie A, B, C. Più [illegible], in C1, il Casale ha pareggiato a Vicenza in maniera funambolesca: e stesse attenzioni, stessi aggettivi che per i pareggi, in A, di Juventus e Cagliari, specie del secondo, fuori casa come quello dei neroazzurri. E lo scontro diretto fra Pro Vercelli e Oleggio, seconda e prima in Promozione, domenica prossima, ha la forza vitale scritta che avrà un'Inter-Sampdoria, quando sarà l'ora.

Deve essere anche questa una forza del calcio: il sapersi proporre ed imporre in piena unità di linguaggio, con una leggibilità piena - [illegible] ogni posto, quale che sia il sound che ti circonda - dell'articolo, perché composto secondo un collaudato assemblaggio di parole, di frasi, di concetti. E la regola, che forse è di sopravvivenza considerata la concorrenza che questo sport patisce anche all'interno di se stesso, diventa una forza. I resoconti calcistici - lo dicono anche i lunedì scritti del calcio piemontese - sono ormai una delle letture più agevoli e in fondo più oneste che ci siano, dalla Promozione, dall'Interregionale alla A, alla Coppa del Mondo, non propi[illegible] fregature, non creano difficoltà, non allestiscono trappole semantiche o concettuali, non pretendono nessuna iniziazione che non sia quella ricevuta in culla, quando i padri, di nascosto, cantano ai pupi la ninna nanna del pallone.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

A Pallanza nasce l'Archivio di Stato

Dal 1252 le memorie storiche dell'Alto Novarese

LA cultura brucia sul traguardo la politica. Mentre il Verbano Cusio Ossola attende lumi dal ministero per [illegible] nuova provincia, [illegible] Verbania è stato presentato l'Archivio [illegible] Stato per l'Alto Novarese. A Pallanza, a due passi da Casa Cadorna, è [illegible] restaurato un edificio seicentesco che oggi è la banca della memoria storica dell'alta provincia: in 6 [illegible]ila metri di scaffali [illegible] raccolti 50.243 pezzi [illegible] buste, filze, volumi e registri, e 662 pergamene, la più antica delle quali risale al 1252 ed appartiene al Consorzio dei poveri di Intra.

Fra i gioielli dell'Archivio va poi ricordato un acquerello del 1758, la più bella pianta della Val Vigezzo che si conosca: una carta topografica redatta [illegible] ingegneri governativi dopo l'annessione del Novarese alla monarchia sabauda. Una guida del '700, con una tabella completa dei boschi e l'indicazione della quantità di piante da non abbattere per la protezione del suolo.

A Pallanza [illegible] custodite anche parecchie lettere di personaggi celebri, fra cui la copia quattrocentesca di una lettera del Petrarca, o quelle di Massimo D'Azeglio che, a metà Ottocento scriveva all'ingegner Antonio Rossi, direttore del Genio Civile di Pallanza, per sollecitarlo [illegible] comprargli terreni sul lago. D'Azeglio, che aveva già intuito le possibilità turistiche del Verbano, si [illegible] poi costruire una villa a Cannero, dove scrisse «I miei ricordi».

Ma ci sono anche le righe toccanti, in un italiano inframmezzato dal dialetto, di un soldato di Castiglione d'Ossola, che dalla trincea del Carso, nel 1916 scrive alla famiglia: «Sono contento che [illegible] dite che cominciate [illegible] tagliare il fieno [illegible] che le bovine [illegible] avete date nel alpe, e la vitella va bene e mangia?».

La storia del Verbano, dell'Ossola e del Cusio, è raccolta in queste dieci stanze: dagli statuti su pergamena della Comunità di Malesco del 1484 ai tumulti per le «sbianche» che si verificarono ad Intra nel 1758; un caso [illegible] inquinamento provocato dallo sbianchimento della tela grezza nella lisciva: ogni giorno [illegible] prati attorno ad Intra venivano stese ad asciugare le tele che poi finivano in Francia, Olanda ed Inghilterra. I contadini, convinti che i vapori, le sbianche appunto, danneggiassero la campagna, ottennero la sospensione della lavorazione ma Intra perse una grossa fonte di reddito.

[illegible] documenti spesso salvati per caso, come racconta il direttore, Giovanni Silengo. «I registri della castellania vescovile con la serie delle azioni giudiziarie a partire dal 1586 sono stati trovati presso la pre[illegible] di Omegna, in un edificio cadente» ed ancora più clamoroso è il ritrovamento di centinaia [illegible] documenti e registri nelle cantine [illegible] Villa Caramora, abbandonati o lasciati in balia della muffa.

Sono stati salvati anche alcu[illegible] documenti della sottoprefettura di Domodossola, istituita subito dopo la Liberazione, che gettano nuova luce sui difficili rapporti con gli organi del governo militare alleato e del Cln.

Altri documenti invece sono irrimediabilmente perduti, come quelli richiesti il [illegible] marzo 1799 da Giuseppe Prina al Co[illegible] [illegible] Novara: il Prina chiede le carte della viceintendenza di Pallanza, ma da Novara fanno orecchie [illegible] [illegible]. E' rimasto invece un raro manoscritto [illegible] 1825 opera [illegible] commissario di guerra Rachis, che descrive dettagliatamente la provincia di Pallanza e quella dell'Ossola: un caso di preveggenza storica?

Marcello Giordani

Villa Caramora ad Intra, nelle sue cantine sono stati ritrovati preziosi documenti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione ciclonica moderatamente instabile interessa ancora le regioni italiane determinando un afflusso di correnti caldo-umide provenienti dal Nord-Africa. Tempo all'insegna [illegible] variabilità, caratteristica predominante dall'inizio della primavera. Tendenza del tempo: su Piemonte e Valle d'Aosta, il [illegible] sarà generalmente sereno [illegible] [illegible] nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile; a ridosso dei rilievi possibili deboli precipitazioni [illegible] tendenza a miglioramento. Venti: deboli o moderati. Visibi[illegible] buona [illegible] riduzioni dopo il tramonto e nelle prime [illegible] del mattino per banchi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo. Viabilità strade: i valichi del Moncenisio, Maddalena, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 11; minima: 5; media: 8

UN ANNO FA
Ma[illegible] 17; mini[illegible] 5; media: 10,5

E QUELLE [illegible] [illegible]

Torino 17	Alessandria 19
Asti 15	Aosta 17
Cuneo 14	Vercelli 17

Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,40. La Luna si leva alle 7,35 e cala alle ore 22,54.

[illegible] AL GIORNALE

Novara, i fotografi [illegible] Belle Epoque

Ho letto [illegible] «La Stampa» [illegible] qualche giorno fa, nelle [illegible] di «Novara e Provincia», un articolo dal titolo «Fotografi della Belle Epoque». Per dare un contributo, vorrei fare alcune osservazioni sull'argomento.

I fotografi Lavatelli rilevarono lo studio di via Dolores Bello 7, in cui il fotografo e pittore Carlo Anadone aveva lavorato per oltre 30 anni, soltanto verso la metà degli Anni [illegible] e non all'inizio [illegible] secolo.

In piena Belle Epoque operarono invece lo stesso Anadone e Giovanni Paganini. [illegible] per il Paganini, che fu uno dei primi fotografi di Novara, bisogna risalire quasi alla metà del secolo scorso. Sull'argomento, per chi è curioso di persone e fatti d[illegible] passato, aggiungerò che entrambi i fotografi ebbero [illegible] valida collaboratrice [illegible] donna, Rosalinda Paganini, figlia del fotografo, appunto, che divenne sotto la guida del padre un'eccellente fotografa lei stessa.

La Paganini, che era tra l'altro una bellissima donna, sposò poi Carlo Anadone e ne fu collaboratrice, svolgendo buona parte [illegible] lavoro in studio.

Anche la figlia di Anadone, Rosalina, coadiuvò il padre nell'«arte fotografica», come si diceva allora, e appena diciottenne, durante la guerra 1915-18, lo seguì, paludata con un lungo impermeabile militare (così la ritrasse [illegible] padre [illegible] un suo dipinto), nella zona del fronte, dove Carlo Anadone faceva servizi fotografici per i giornali cittadini. Poi, nel giro di pochi anni, l'Anadone perdette, per malattie e un incidente motociclistico, la moglie Rosalinda e i tre figli, Rosalina, Aldo ed Enzo. Fu qualche anno dopo l'inizio di questa sequela di lutti familiari che egli cedette lo studio al Lavatelli. Del resto era già molto anziano, essendo nato nel 1850.

Rimasto solo nella casa di via Bello, con l'incomodo di una gamba [illegible] legno dovuta ad [illegible]putazione subita a causa di una gotta mal curata, visse ancora molti anni; morì novantunenne all'inizio dell'ultima guerra.

Vittorio Spada, Novara

Buche sulla strada e danni [illegible]

Sono [illegible] impiegato [illegible] trent'anni, abito nella zona di San Martino a Novara e, lavorando a Milano, non uso [illegible] la macchina, tranne il sabato sera, quando esco con i miei amici. Sabato scorso, però, sono rimasto appiedato sulla statale per Arona, all'altezza di Borgo Ticino: avevo rotto un cerchione. Dopo l'avventura per tornare a casa e le grosse spese per il soccorso Aci, ho capito dove [illegible] avvenuto il sinistro: sul cavalcavia di Sant'Agabio, dove la mia auto era finita in una delle tante buche, o meglio voragini, che han[illegible] ridotto a groviera il manto stradale cittadino. Mio fratello mi ha consigliato [illegible] fare pagare il danno (mezzo milione circa) al Comune, ma poi ho pensato che avrei speso troppo in carte bollate. Non sarebbe meglio sistemare le strade, invece che rivoluzionare [illegible] traffico?

Lettera firmata, Novara

Bande di teppisti colpiscono ancora

Scrivo per far notare che alcune notti fa [illegible] stato compiuto un ulteriore atto di vigliaccheria vandalica contro le pensiline dei bus di via Monte [illegible] Gabriele (oltre a quanto rilevato durante altri giri [illegible] ricognizio[illegible] nella città, [illegible] esempio al rovesciamento [illegible] cassonetti e altro). Nell'esprimere la [illegible] indignazione verso quanto rilevato, inviterei le autorità affinché prendano le dovute mi[illegible] al fine di stroncare gli atti teppistici. Un intervento sarebbe opportuno anche per evitare che, [illegible] causa dell'irresponsabilità di pochi, venga [illegible] la fiducia di molti.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

I «burchielli» sul lungolago di Cannobio

I portici sul lungolago costituiscono ancora oggi uno degli angoli più suggestivi di Cannobio. Nell'immagine [illegible] notano alcune vecchie barche, i cosiddetti «burchielli» (ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO [illegible]

NATI. Eleonora Giada Miramonti, via Aosta 12; Federica Taroppio, Vespolate; Matteo Ferrari, Cameri; Alessia Bertotti, Fara Novarese; Veronica Amiotti, Tornaco; Carola Boltato, Robbio; Simone Purghè, via Bronzinin 4; Michela Eligenmann, Milano; Maria Lucia Altovino, via Calderara; Gloria Cavazzin, via Costa.

[illegible] Nicoletta Inlini, anni [illegible] pensionata, via Rosmini 8; Giancarlo Bertolini, anni 59, pensionato, via Unità d'Italia 2; Ferdinando Casalini, anni 09, pensionato, via Andoardi 1; Antonio Fiore, anni 87, pensionato, vi Croci 4; Angela Sguazzini, anni 95, pensionata, via Scalise 7. Angela Bisaa, anni 70, pensionata, Borgosesia; Natalia Cortellini, anni 82, pensionata, via Serazzi 2; Maria Giorgetta, anni 85, pensionata, c. [illegible]sorgimento 450; Luigi Albanese, [illegible]ni 60, pensionato, Robbio; Francesco Mocchetto, anni 65, pensionato, via P. Lombardo 16; Gino Modena, anni 60, pensionato, via Galati 30; Pierina Caccia, anni 71, pensionata, Romentino; Luigi Poli, anni 65, pensionato, via Redi 6; Marina Pompili, anni 64, pensionata, [illegible] Pola 10; Ada Visentin, anni 68, pensionata, via Costa; Lucia Pavese, anni 77, pensionata, via Crespi 30; Gastone Mancin, anni 65, pensionato, via Giolitti; Mario Pirola, anni 66, pensionato, via Giardengo; Emma Ponzinibio, anni 94, pensionata, via Alna; Angela Grieco, anni 81, pensionata, via Cornala 1/A.

SI SPOSERANNO. Domenico Camana, impiegato, via Lagrange [illegible], con Daniela Geromini, impiegata, via Paganini 2; Massimo Franco, impiegato, via Boggiani 4, [illegible] Maria Grazia Garavagliam impiegata, [illegible] Lazzari 23; [illegible] Rolando, agente [illegible] commercio, via U. d'Italia 12, con Manuela Marangon, impiegata, via Gibellini 83; Quirino Centrella, operaio, via Brofferio 8, con M. Rossella Tringo, commerciante, via U. d'Italia 40; Gian Carlo Cardani, artigiano, Lozzolo, con Maria Garlanda, impiegata, viale Giovanni XXIII 76.

Il 12 marzo 1991, in Milano, è mancato, dopo lunga malattia, il

comm. dott. Tino [illegible]

uomo di grandi doti morali e gà Presidente della Manifatture Caccia

Partecipano al lutto: la zia **Giuseppina Caccia**; i cugini: **Edda Caccia** con il marito **Gianfermo Borroni** e il figlio **Enrico** con **Josella** e la piccola **Cinzia**; **Maria Cristina Sera** con il marito **Mario Zanari** e figli **Massimo** e **Patrizia** con il marito [illegible] **Fidanza**, **Ornella Caccia** con il marito **Livio Bacco** e figli **Antonello** e **Isabella**; **Franco Caccia** e famiglia.
— **Novara**, 18 marzo 1991.

I Medici, il **Personale paramedico ed amministrativo** dell'**Istituto Universitario di Radiodiagnostica** dell'**Ospedale Maggiore di Novara** partecipano al lutto del dott. Carlo Poletti per la perdita [illegible] padre

[illegible] Poletti

— **Novara**, 17 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Fiore** e **Rogato**, commossa per la sentita partecipazione al loro dolore per la perdita di

Antonio

sentitamente ringraziano.
— **Novara**, 18 marzo 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
[illegible]: Regione Nosere

[illegible]
A[illegible]: via Novara

[illegible]
Agip: Crusinallo, via IV no[illegible]

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 88
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vitt[illegible] 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. ([illegible]4) 43.702
Verbania: via De B[illegible] 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.[illegible]
Borgomanero: 843.983
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.[illegible]
Omegna: [illegible] 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible]
NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
O[illegible]: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 89.14.01
Arona: 24.22.18

Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.205

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]RI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.[illegible]
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

[illegible]: 21.798
Baceno: [illegible]
Cannobio: 71.2[illegible]
Ceppo Morelli: 89.01.04
[illegible]: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.186
[illegible] (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: [illegible]
Domodossola: [illegible]
S. Maria Maggiore: [illegible]

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible]

Novara: 450.252
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
[illegible]leggio: 91.706
Omegna: 61.568
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.180
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.[illegible]
[illegible]ssola: [illegible]
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TU[illegible] APT

Novara: [illegible]
Arona: [illegible]
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maria Maggiore: [illegible] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible] Linate: 02-74.85.22.00
[illegible] Caselle: 011-57.78.361

FE[illegible]

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42[illegible] (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.568
[illegible]ola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

[illegible]
Biblioteca Comunale Ne[illegible]. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle [illegible] 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

[illegible]

NOVARA
Museo Civico [illegible] [illegible] **Giannoni** (chiuso per restauro)
Museo Archeologico Civico [illegible]
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

[illegible]
[illegible] Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

[illegible]

[illegible]
Al Battello: [illegible] Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piran[illegible] SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: [illegible] Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefo[illegible] 0323 846.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, [illegible] [illegible] 390.445
Il Gattopardo: via C[illegible] Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via C[illegible] Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: Dalle 8,45[illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,[illegible]: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli.
PROVINCIA
Arona: Arrigoni
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Mazzonzelli
Veprio d'Agogna: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
[illegible] (Intra): Clavico
Nebbiuno: Monti
Stresa: Giuliano
Cannobio: Fida
Pregila: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Crusinallo: Polinetti
Grignasco: Borsa

Novara, da ieri mattina in vigore i nuovi sensi unici attorno al centro storico

Traffico: una giornata d'inferno

Automobilisti esasperati, e siamo solo all'inizio
Necessario un rodaggio ma è carente la segnaletica

NOVARA. Clacson spianati, vigili a fischiare in continuazione, imprecazioni, anidride carbonica oltre ogni soglia di rischio. E' incominciata così, ieri, di buon'ora, la giornata d'inferno per gli automobilisti novaresi. E' partito così il nuovo piano del traffico. Ha rivoluzionato la circolazione sui baluardi ed è stato subito caos: c[illegible] previsto da tutti, o quasi.

I vigili, mobilitati al gran completo (alcuni con la mascherina) con tanta buona volontà e [illegible] buona dose di nervosismo, hanno fatto del loro meglio. I risultati però non son stati pari all'impegno. I punti critici? Tutti gli incroci, o quasi. Il massimo del caos però è stato davanti alla Stazione ferroviaria [illegible] code interminabili lungo viale Manzoni, viale Ferrucci fin sul viale Curtatone. Poi in largo Buscaglia, piazza Cavour, largo san Lorenzo, in viale Roma. [illegible] ciascuno potrebbe dire al sua.

«Già lo sapevamo - ammette uno dei porgettisti del piano l'architetto Gianfranco Martelli uscito di buon'ora in bicicletta - E' stato fatto tutto senza alcun intervento strutturale. Si dovranno introdurre delle modifiche: Gli automobilisti dovranno farci l'abitudine. Sarà necessaria la segnaletica orizzontale che non si poteva fare prima. Eppoi intendiamoci: il nostro lavoro non risolve i problemi globali del traffico, abbiano organizzato razionalizzandola la circolazione sui baluardi». Non sono considerazioni incoraggianti a giudicare dai primi risultati.

Certo ci vuol pazienza, [illegible] appello in questo senso l'ha rivolto anche il sindaco Armando Riviera dopo che si è tuffato nel traffico, con l'auto di servizio «Ho constato di persona le difficoltà in molti punti crudiali. E' indispensabile provvedere con la segnaltica orrizzontale, modificare i tempi di sincronizzazione dei semafori. Saranno necessari alcuni interventi strutturali. I pullman delle autolinee dovranno far capo all'autostazione. Dopo i pareri della Sovrintendenza pensiamo anche di spostare la statua di Cavour per favorire il flusso veicolare nella piazza». Ma c'è il rischio che i baluardi, laddove non sono intasati dal traffico si trasformino in piste di velocità, dove sfogare il nervosismo accumulato e recuperare il tempo perduto.

Le proteste dei [illegible] sono state davvero tante. Già ieri sera aleggiava però una sorta di rassegnazione «in fin dei conti qualcosa si doveva pur fare perchè la situazione era insostenibile - era il commento generale - staremo a vedere se questa è la soluzione migliore. E' già stato compiuto l'errore di non provvedere ai parcheggi necessari prima di partire con questa rivoluzione». E' l'appunto che viene mosso con maggiore insistenza ai professionisti che hanno redatto il piano ed agli amministratori, ieri bersagli preferiti degli automobilisti. Ma c'è anche chi non si rassegna affatto «Faremo una denuncia all'assessorato all'ambiente - dice Luigi Gavinelli -. In via Rosmini siamo assediati dalle auto in coda per due [illegible] di seguito con quali conseguenze per l'aria che respiriamo è facile immaginare». Ma l'aria chi la controlla? E ieri era solo il primo giorno.

Renato Ambiel

Ore 8 di ieri: il difficile accesso a p[illegible] Cavour da Baluardo Quintino Sella. Sopra, l'architetto Gianfranco Martelli

BUS IN CRISI

NOVARA. Il [illegible] di ieri mattina, con il traffico letteralmente «impazzito» per colpa dei [illegible] sensi unici, ha messo in crisi l'Ama Sun. I bus dell'azienda municipalizzata trasporti hanno fatto registrare - specie nel periodo di «punta», e cioè dalle 8 alle 9 - ritardi pesanti. Non solo: più di una corsa è letteralmente saltata proprio perchè gli autobus si [illegible]... persi nel mare vorticoso del traffico. In più di una occasione i passeggeri hanno chiesto al conducente di aprire la bussola e di farli scendere. Meglio andare a piedi - e arrivare in ritardo al lavoro - che restare fermi su un autobus irrimediabilmente bloccato.

I problemi e le difficoltà hanno coinvolto anche il «pollicino», l'autobus di piccole di[illegible] che è stato adibito alla linea «rapida» interna, quella che - per la prima volta nella storia della città - ha portato dei bus in via Perrone e in via Solaroli. Ieri la linea ha fatto l'atteso esordio ma [illegible] è stato un evento fortunato. I primi «pollicini» (che passano nelle [illegible] di punta ogni 5 minuti) sono rimasti malinconicamente bloccati all'imbocco di via Solaroli dal «muro» di auto che veniva in senso contrario. Cosa era accaduto? Nella fretta di sistemare tutto a tempo di record qualcuno aveva dimenticato di segnare in giallo il [illegible] preferenziale dei bus che debbono passare appunto da via Solaroli in senso opposto a quello delle auto. Così di fronte alle macchine in tripla fila il piccolo bus ha dovuto fermare e fare scendere i passeggeri disperati per il ritardo col quale sarebbero arrivati in ufficio. Roberto Molinari, direttore dell'Ama Sun, ieri ha trascorso quasi tutta la giornata per strada. Non ha potuto, però, fare molto. Sia perchè i bus dell'azienda municipalizzata hanno avuto problemi irrisolvibili, sia anche perchè lui stesso è rimasto... bloccato nel traffico. A un certo punto con la sua auto non è più riuscito ad andare avanti. Indietro nei baluardi [illegible] si può più, e così Molinari ha aggiunto le sue... imprecazioni a quelle degli esasperati conducenti degli autobus. [m. s.]

MUORE DOPO DUE MESI DI COMA

BORGOMANERO. Due mesi in coma irreversibile: e poi la morte, inesorabile, avvenuta alle otto e un quarto dell'altra mattina alla Rianimazione dell'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero. L'uomo [illegible] 41 anni, e lascia la moglie con tre figli minori, aprendo una vicenda umana di cui si stanno interessando le autorità.

E' la vicenda della famiglia di Silvano Mora, un manovale nativo della frazione Santa Cristina di Borgomanero e sposato a Briga Novarese nel 1974 con Maddalena Fornara, che ora ha [illegible] anni, e dalla quale ha avuto tre maschi: Massimo, che ora ha 16 anni; Andrea di 12, e Daniele di 4.

Il Mora era rimasto vittima di un incidente stradale la sera dell'11 gennaio scorso. Il fatto [illegible] avvenuto a Briga, all'incrocio tra il centrale viale Matteotti e via De Vit, che è la provinciale proveniente da Gozzano e diretta a Invorio. Uscendo dal viale con la sua Simca, Silvano Mora si era scontrato con un'Alfa 33 guidata da Alessandro Piralli di Gozzano.

Nello scontro [illegible] la più grossa autovettura, il guidatore della Simca era rimasto gravemente ferito, per cui veniva trasportato in un primo tempo al vicino ospedale borgomanerese, e di qui avviato al «Maggiore» di Novara, dove è rimasto per alcune settimane in [illegible] di rianimazione. Ogni cura dev'essersi tuttavia rivelata inefficace, tanto che alla fine, da Novara, il Mora è ritornato a Borgomanero dove è spirato senza mai [illegible] ripreso nemmeno per un istante, conoscenza.

Ora, rimangono la moglie Maddalena Fornara, che per il momento è senza un'occupazione, e i tre figli, in condizioni disagiate. Il Mora aveva del resto sempre avuto occupazioni saltuarie, e ultimamente risultava dipendente come scopino della ditta Francar di Bolzano Novarese, un'impresa per la nettezza urbana operante anche per il Comune di Gozzano.

Il primo dei ragazzi Mora, il sedicenne Massimo, [illegible] già svolto qualche lavoretto, [illegible] i guadagni che riesce a mettere assieme non bastano a sostenere il peso della famiglia. Gli altri due fratelli risultano sottoposti all'obbligo scolastico. Il piccolo Daniele è ancora alla scuola materna. Una situazione difficile, alla quale in paese si sta cercando di porre rimedio con azioni di solidarietà. Non si esclude che possano portare a risultati concreti già nei prossimi giorni. [f. a.]

Ieri la prima udienza per l'uccisione di Luisa Racca alla Corte d'Appello di Torino

Per Maurizio Zotti chiesti 30 anni

Disperata difesa del giovane di Borgomanero. Rilanciata la tesi del «terzo [illegible]»
Uno degli avvocati colto da malore. La parte civile: «Un racconto con troppe contraddizioni»

Maurizio Zotti

TORINO
NOSTRO [illegible]

Maurizio Zotti è colpevole e merita i 30 anni di carcere inflittigli in primo grado. Questa è la richiesta fatta ieri pomeriggio dal procuratore generale della Corte d'Assise d'Appello di Torino Bruno Dalò. Era la prima udienza del processo d'appello a carico del ventottenne di Borgomanero [illegible] condannato nell'aprile scorso, a Novara, per l'omicidio di Luisa Racca, la giovane vercellese barbaramente trucidata nella notte fra il 5 e il 6 gennaio 1989. La sentenza è attesa per domani pomeriggio.

Per il procuratore generale [illegible] ci sono assolutamente dubbi. «La sentenza di Novara - ha dichiarato - ha dimostrato perfettamente che la responsabilità di questo delitto deve essere attribuita allo Zotti». La sentenza della Corte d'Assise novarese era molto dettagliata ed argomentata, ha aggiunto nel proprio breve intervento. «Ritengo che la pena debba essere confermata» ha concluso.

Addirittura per l'accusa la prima sentenza sarebbe stata troppo mite in quanto non si sarebbe tenuto conto dell'aggravante della crudeltà. A Novara questo aspetto non era stato preso in considerazione in quanto, nonostante i colpi di martello inferti alla vittima [illegible] stati più d'uno, Luisa Racca sarebbe [illegible] dopo il primo.

L'udienza di ieri ha avuto dei momenti drammatici: uno dei due difensori dell'imputato, Carlo Giuseppe Valentino di Roma, infatti nel [illegible] dell'arringa è stato colto da malore. Ha chiesto una breve sospensione e si è assentato per circa mezz'ora. E' stata chiamata anche un'ambulanza poi tutto fortunatamente si è risolto nel migliore dei modi ed ha potuto continuare.

In mattinata, dopo l'intervento del giudice relatore Aniello Mosca, è toccato al presidente Camillo Boccia della prima sezione interrogare l'imputato. Zotti ha confermato le dichiarazioni rese durante il processo di primo grado. Su esplicita domanda del presidente ha detto di non sapersi spiegare perchè il marito della vittima, Alessandro Fradellin, avesse tentato di ucciderlo (secondo la sua versione) a martellate nella stessa cantina dove quattro giorni dopo sarebbe stato trovato il cadavere di Luisa Racca.

Poi è stato il turno degli avvocati di parte civile rappresentanti della famiglia Racca. Ha parlato per primo Ferdinando Cardinali di Novara; quindi, Roberto Scheda di Vercelli per la famiglia Racca. Il legale vercellese ha evidenziato che nella deposizione dello Zotti ci sarebbero ben 55 contraddizioni.

Poi hanno parlato i difensori. In primo grado, accanto all'avvocato Valentino, c'era Riccardo Borgna di Borgomanero sostituito ieri da Marcello Gallo di Roma.

I difensori hanno rilanciato la [illegible] del «terzo [illegible]». Per entrambi le indagini non sarebbero state svolte con il necessario approfondimento: secondo loro, il delitto sarebbe stato commesso da una terza persona, «complice del Fradellin». [r. s.]

IN BREVE

NOVARA

Salvo un bimbo di tre anni caduto dal terzo piano

Mentre la mamma era impegnata nelle faccende domestiche, Roberto Bannino, 3 anni, è salito su una sedia ed è precipitato dalla finestra dell'alloggio, situato al terzo piano di una palazzina in via Beretta 4. Fortunatamente il piccolo [illegible] è finito sull'asfalto, ma su uno spiazzo di terra che ne ha attutito la caduta. E' successo sabato mattina, intorno a mezzogiorno. Il bimbo, che ha riportato fratture allo storno, è tuttora [illegible] al reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale Maggiore. Dovrebbe cavarsela: [illegible] ieri le [illegible] condizioni erano stazionarie e i medici, che si sono riservati la prognosi, potrebbero scioglierla nei prossimi giorni. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte della squadra mobile di Novara.

[illegible]

Il novarese Renzo Bordoni è nuovo presidente Ascom

Renzo Bordoni, 46 anni, titolare di due cartolerie nel capoluogo, è il nuovo presidente dell'Associazione commercio e turismo della provincia di Novara. Succede a Guglielmo Guaglio, che ha lasciato la carica dopo [illegible] aria retta per oltre trent'anni. E' stato lo stesso Guaglio, che resterà nel sodalizio come presidente onorario, ad [illegible] il suo ritiro durante l'assemblea generale dell'Associazione, che si è svolta domenica mattina all'Hotel Dino.

[illegible]

Furto con spaccata in una gioielleria

Ammonta ad alcuni milioni in argenteria e oggetti d'oro il bottino sottratto nella notte fra sabato e domenica alla gioielleria [illegible] Nucci, in viale Roma 17a. Dopo aver infranto la vetrina, che pare non fosse protetta dal alcun sistema d'allarme, i ladri si sono impadroniti di quanto vi era esposto. Il furto è stato scoperto solo al mattino da alcuni passanti, che hanno subito avvertito le forze dell'ordine.

BORGOMANERO

Rapinato distributore in frazione Santo Stefano

Repina al distributore Monteshell, situato nella frazione Santo Stefano all'incrocio tra le vie Maggiore e Franzi. Il fatto è avvenuto sabato a mezzogiorno. Mentre il benzinaio Lorenzo Fornara, 50 anni, abitante in via Quattro Novembre 42, si trovava alla pompa, ha visto avvicinarsi due giovani in motocicletta. All'improvviso è spuntata una pistola. «Fuori l'incasso o ti sparo», gli ha intimato il giovane seduto sul sellino posteriore. Al Fornara non è [illegible] che dare ai due la somma di circa due milioni. I rapinatori, resi irriconoscibili dal casco, se ne [illegible] quindi andati senza che [illegible]no, nonostante il traffico intenso, si accorgesse di niente.

GARLASCO

Fuori strada [illegible] l'auto [illegible] ragazza di 26 anni

In un incidente stradale nella notte tra venerdì e sabato è morta una ragazza di 26 anni, Donatella Marmonti, di Vigevano. La giovane era a bordo della Golf Gti condotta dall'amica Alessia Lodigiani, 21 anni, anche lei di Vigevano, che in prossimità di una curva è uscita di strada, forse a causa dell'elevata velocità. Donatella Marmonti è spirata poco dopo il ricovero in ospedale; l'amica ha riportato [illegible]rie ferite ma se la caverà.

Arrestato giovane di Varzo piromane dopo una delusione sentimentale

Incendiò la casa per amore

E' la villa della famiglia di una ragazza con cui aveva avuto [illegible] relazione. Danni per trenta milioni, [illegible] bidone di benzina ha fatto scattare le indagini e l'arresto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gianni Favaretto, [illegible] anni, residente a Varzo, [illegible] stato arrestato dai carabinieri; è accusato di aver appiccato l'incendio che [illegible] danneggiato una villetta a Pre[illegible]. L'avrebbe [illegible] per una delusione d'amore. Che si fosse trattato di un incendio doloso i vigili del fuoco ed i carabinieri l'avevano capito subito.

Ciò che stupisce gli inquirenti e le persone che conoscono i portagonisti della vicenda è che l'azione del giovane potesse [illegible] stata provocata da una storia d'amore finita male. Questo [illegible] l'avrebbe immaginato. I più stupiti e dispiaciuti sono sembrati proprio i familiari della ragazza, proprietari della casa.

Qualcuno [illegible] a temere che in valle potesse esserci un piromane. Quattro mesi fa, infatti, era andata a fuoco anche un'altra casa a Malesco. Allora, la famiglia [illegible] Pietro, che vi abitava, s'era salvata per p[illegible] caso. Anche allora, come la scorsa settimana, il tempestivo intervento di pompieri aveva evitato il peggio. Invece, l'incendio che ha provocato quasi 30 milioni di danni alla villa di Prestinone, [illegible] frazione di Craveggia, sarebbe stato provocato proprio da Gianni Favaretto.

[illegible] motivo? La fine della [illegible] storia d'amore con una giovane monzese, la cui madre è d'origine vigezzina. Il giovane di Varzo aveva avuto per un po' di tempo rapporti [illegible] la famiglia Gnuva, alla quale appartiene l'immobile. Favaretto [illegible] stato per alcuni mesi fidanzato di Cristina, la figlia di Anna Gnuva, che vive a Monza. La donna [illegible] proprietaria, [illegible] al padre Gianni, della villetta che sorge in via Alla Selva».

Ad identificare il presunto colpevole, i carabinieri di Santa Maria Maggiore sono arrivati in meno di un'ora. Erano appena stati spenti gli ultimi focolai dell'incendio che già le manette scattavano per [illegible] giovane varze[illegible] ritenuto colpevole di quanto accaduto.

Un'indagine velocissima portata a termine dai militari della stazione di Santa Maria Maggiore, in stretta collaborazione [illegible] i colleghi di Varzo.

Secondo gli inquirenti, Favaretto si sarebbe dunque «vendicato» di alcuni screzi nati dopo aver rotto la sua relazione con [illegible] giovane.

Difficile però dire quale [illegible] stata [illegible] molla finale [illegible] lo ha spinto a compiere questo gesto [illegible] ha rischiato di distruggere completamente la casa che Anna Gnuva e il padre Gianni, di [illegible] anni, avevano costruito assieme.

Si tratta di un edificio [illegible] due piani, con una mansarda, che solitamente è occupato da Gianni Gnuva. Il pensionato trascorre qui diversi mesi dell'anno, come fanno molti altri lombardi soprattutto nella bella stagione.

Uno dei due piani della [illegible] è invece occupato dalla figlia Anna che torna in valle Vigezzo [illegible] fine settimana e in estate.

La s[illegible] settimana l'abitazione era vuota: Gianni Gnuva è solito trascorrere questi mesi invernali a Monza, assieme alla figlia ed i nipoti.

Approfittando dell'assenza dei proprietari il giovane ventiduenne avrebbe deciso di dar fuoco alla villa.

Mercoledì scorso, dopo [illegible] 23, l'inquilino di una casa vicina ha udito uno scoppio. Il botto sarebbe stato provocato da [illegible] bidone di cherosene, liquido utilizzato per il riscaldamento dell'appartamento.

L'uomo è corso a vedere cosa stava succedendo [illegible] ha subito avvisato i vigili del fuoco.

Lo scoppio aveva intanto provocato l'incendio che avrebbe potuto «divorare» tutta [illegible] villa se i pompieri non fossero intervenuti tempestivamente.

«In [illegible] di dieci minuti [illegible]biamo raggiunto Prestinone - ha raccontato Tullio Domenici, che è [illegible] responsabile della squadra antincendi [illegible] capoluogo vigezzino - ed è per questo che si[illegible] riusciti in poco tempo a limitare i danni».

«Inoltre, siamo stati fortunati - aggiunge il caposquadra - perché porte e finestre della villa erano chiuse. Questo ha evita[illegible] che l'ossigeno alimentasse [illegible] di più il fuoco».

Sono state comunque [illegible] due ore per [illegible] ragione delle fiamme che avevano g[illegible] intaccato mobili e pareti [illegible] legno. Un piccolo ritardo, oppure l'allarme ritardato, e [illegible] villa sarebbe andata completamente distrutta.

All'interno i vigili del fuoco avevano trovato un bidone di benzina: questa traccia aveva subito fatto sospettare che [illegible] potesse trattare di un incendio doloso.

Da [illegible] partite le indagini che hanno portato all'arresto del giovane.

Renato [illegible]

Gianni Favaretto

Gravellona Toce, vittima una fisioterapista di 32 anni madre di due figli

Precipita dal balcone e muore

La donna, caduta dal terzo piano, è stata soccorsa ma è morta dopo il ricovero in ospedale I familiari stavano dormendo. La magistratura di Verbania ha aperto un'inchiesta

La fisioterapista Cristiana Benincasa

GRAVELLONA TOCE. E' morta cadendo da una finestra [illegible] terzo piano della sua abitazione, una palazzina in via Ripari 10, a pochi metri dal torrente Strona. La vittima è Cristiana Benincasa, [illegible] anni, una fisioterapista molto nota a Gravellona: nessuno l'ha vista precipitare, né sono state sentite urla. Il marito, Maurizio Cestari, artigiano trentasettenne, ed i figli, Emilio ed Ennio, di 7 e 5 anni, stavano ancora dormendo.

La donna è stata notata da un passante distesa a terra, con la testa in una pozza di sangue alle 8 circa di ieri mattina. L'allarme [illegible] scattato immediatamente. Dalla vicina sede della Croce Verde è partita un'ambulanza. Quando Cristiana Benin[illegible] è stata soccorsa dai barellieri [illegible] ancora in vita. Ma, purtroppo, la [illegible] disperata [illegible] l'ospedale [illegible] Verbania, s'è rivelata inutile. I medici in servizio al pronto soccorso dell'ospedale di [illegible] Crocetta non sono riusciti a strapparla alla morte: le lesioni alla testa si sono rivelate letali.

Sull'episodio, che al momento lascia insoluti molti interrogativi, stanno indagando i carabinieri. La magistratura di Verbania ha aperto un'inchiesta, disponendo, oltre all'autopsia anche una serie di perizie che dovranno accertare l'esatta dinamica della disgrazia. Una prima ricostruzione ha permes[illegible] di stabilire che la donna è precipitata da un finestrone, privo di vetri e altri ripari, che si trova al terzo piano dell'edificio, interamente occupato dalla famiglia Cestari, che abita però nell'appartamento al secondo.

Le prime ipotesi sembrerebbero escludere il suicidio, ma non è ancora stato chiarito perché [illegible] donna [illegible] salita nella parte superiore dello stabile, raggiungendo poi quell'apertura pericolosa. Si pensa ad un incidente domestico, ma i carabinieri di Gravellona, che hanno compiuto anche un sopralluogo nello studio fisioterapico della Be[illegible], in corso Roma 59, non trascurano nessun elemento che possa fornire anche il minimo dettaglio per altre ipotesi.

A far scartare l'eventualità di un gesto insano, avrebbe inoltre contribuito lo stesso tipo di vita che Cristiana Benincasa conduceva: serena e relativamente agiata insieme al marito, Maurizio Cestari, contitolare [illegible] una impresa artigianale per la pulitura [illegible] metalli in via Nuova 131, [illegible] ai due figlioletti.

La morte [illegible] Cristiana Benin[illegible] è il secondo, tragico episodio che si registra in paese nel giro [illegible] dieci giorni. Nella notte tra l'8 e [illegible] 9 marzo, al parco giochi dietro il municipio, s'era impiccato [illegible] giovane [illegible] Ornavasso, Oreste Massimo, 19 anni.

[m. r.]

[illegible]

MEINA

I funerali della studentessa morta venerdì

Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Barbara Gasparini, la studentessa di 17 anni morta venerdì pomeriggio sulla strada statale [illegible] Sempione, probabilmente per [illegible] attacco cardiaco. La giovane stava tornando a casa dall'istituto «Cavallini» di Solcio. Frequentava la prima classe. La ragazza, figlia del dottor Luigi Gasparini, farmacista a Meina fino a qualche anno fa, [illegible] stata [illegible] un malore mentre tentava di rimettere in moto il proprio ciclomotore che si era bloccato a causa di [illegible] guasto.

[illegible]

Bambina di otto anni investita sulle strisce pedonali

Investita sulle strisce perdonali mentre stava attraversando la strada, [illegible] bambina di [illegible] anni, Grazia Del Zoppo, ha riportato la frattura del femore e della clavicola. I medici dell'ospedale di Verbania, dove la piccola [illegible] tuttora ricoverata, l'hanno giudicata guaribile in 70 giorni. L'incidente è avvenuto venerdì, all'altezza dell'asilo infantile di Cannobio. L'auto, un Fiat Panda, era condotta da Loredana Pollini [illegible] anni, abitante a Massino Visconti. Per gli accertamenti sono intervenuti i vigili urbani.

[illegible]

Tenta di rubare un'autoradio, arrestato

Stava tentando di rubare un'autoradio [illegible] una vettura parcheggia[illegible] in via Ballario a Novara. Gli agenti della «volante» lo hanno sorpreso, alle quattro di domenica mattina: Giuseppe De Franco, 27 anni, di Milano, è stato arrestato. Ieri mattina è stato processato, condannato a quattro mesi di reclusione e [illegible] in libertà.

TR[illegible]

Ritrovato il bimbo polacco che [illegible] perso

Cercava di raggiungere a piedi la baita che i genitori avevano acquistato nelle vicinanze di Trarego. Simon Cechnicki, otto anni, figlio di due polacchi che lavorano in Svizzera, [illegible] stato [illegible] dopo parecchie ore. Il fatto è accaduto tra sabato e domenica. Nelle ricerche, proseguite per tutta la notte, sono stati impegnati carabinieri e uomini del soccorso alpino della Guardia [illegible] finanza. Il piccolo era sceso dall'auto dei genitori per percorrere a piedi l'ultimo tratto della strada che conduce alla b[illegible].

[illegible]

Domani i netturbini faranno sciopero

La raccolta dei rifiuti ed i [illegible] di nettezza urbana domani potranno subire interruzioni e ritardi a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni di categoria. L'astensione interessa tutta la provincia.

DOMODOSSOLA

Quattro sindaci in Regione per i piani regolatori

I sindaci dei comuni di Villadossola, Crevoladossola, Bognanco e Calasca recentemente [illegible] ricevuti in delegazione dall'asses[illegible] regionale Carletto. Argomento dell'incontro, la lunga [illegible] per l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali. L'assessore ha garantito [illegible] proprio impegno per ridurre i tempi delle procedure. Resta anche da attendere la definizione di un disegno di legge che regoli la materia.

VERBANIA

Eletto il segretario della federazione pds

Marco Travaglini, 34 anni, è stato eletto a segretario della federa[illegible] verbanese del nuovo partito democratico della sinistra. Intanto nel consiglio comunale il gruppo comunista ha assunto la nuova denominazione di «gruppo pci-pds». Capogruppo è Pietro Mazzola, che è stato sindaco di Verbania negli Anni Settanta.

[illegible]

Spari [illegible] vicinanze del circolo Arci

Allarme per un misterioso episodio. Alcuni abitanti avrebbero udito, nelle [illegible] del circolo Arci, alcuni colpi d'arma da fuoco nella [illegible] fra sabato e domenica. I gestori hanno escluso che [illegible] accaduto qualche [illegible] nel locale. I carabinieri non hanno trovato bossoli o altre tracce.

Da stasera l'attrice-cantante è in scena a Novara nel celebre personaggio di Wedekind

Milva, raffinata «Lulu» al Faraggiana

L'allestimento di Mario Missiroli arriva in città a pochi giorni dal felice debutto al teatro Bonci di Cesena
Con la «Pantera di Goro», che torna alla prosa dopo cinque anni, recitano Luigi Pistilli, Nestor Garay e Gelli

Milva vista da Franco Bruna

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi Milva torna a Novara. A meno di due anni dal suo concerto con Astor Piazzolla dedicato al tango argentino, «la pantera di Goro» presenterà ai novaresi «Lulu», il nuovo spettacolo con cui, da protagonista indiscussa, ha deciso di tornare al teatro. Il dramma di Wedekind, che ha debuttato al teatro Bonci di Cesena appena due settimane fa, sarà al Faraggiana fino a domenica sera, per la stagione di prosa del Comune. Alcuni biglietti per le prime repliche sono disponibili al botteghino del teatro, a 22 e 28 mila lire.

Per Frank Wedekind, drammaturgo e narratore tedesco scomparso agli inizi del secolo, quella attuale è una stagione veramente fortunata. Considerato un precursore del teatro espressionista e molto in voga negli Anni 70, Wedekind sembra finalmente resuscitato dal limbo dove il teatro italiano recentemente l'aveva relegato. La sua «Lulu», concentrato di due diversi testi, «Lo spirito della terra» e «Il vaso di Pandora», composti nell'arco di un decennio, quest'anno è finita sul palcoscenico in due diversi allestimenti, di cui il primo, diretto da Tinto Brass e interpretato da Deborah Caprioglio, non ha tardato a dare scandalo.

Più raffinata e intellettuale (la sessualità è proposta solo in modo allusivo) la riduzione curata da Mario Missiroli e cucita addosso alla forte e coinvolgente personalità di Milva. «Le due opere di Wedekind - dice il regista milanese, che allo stesso soggetto ha dedicato anche un lungometraggio interpretato da Stefania Sandrelli - questa volta sono proposte in uno spettacolo che vuole esaltare il tragicomico ruolo della natura nella cultura. Qui non si mira alla fatalità estetizzante dell'eros. Per quanto mitica che sia, Lulu resta una donna del mondo».

Tragica eroina impersonata, in passato, anche da Asta Nielsen e da Louise Brooks in due «storiche» opere cinematografiche di Jessner e di Pabst, Lulu per Missiroli rappresenta la forza della natura che si scontra con la società che la circonda.

«Una donna - continua il regista - eccentrica e dai cattivi costumi, fatta allo stesso tempo di regola e trasgressione. Che, come succede nella vita, viaggiano sempre in coppia rispetto ai dettami della società».

Fedele e rappresentativa creatura del teatro grottesco di Wedekind, Lulu, con la sua miseria e la sua audacia, la sua bellezza e la sua ambizione, incarna un destino tragico. Quasi un simbolo della forza irresistibile dell'erotismo che, repressa dalla società, erompe in forme disordinate e fatali. Affascinante fioraia decisa a migliorare la sua condizione sociale conducendo alla perdizione e alla morte tutti gli uomini che si innamorano di lei, finisce per soccombere alle stesse forze sconvolgenti che lei suscita.

Passando da un uomo all'altro e da matrimonio in matrimonio, Lulu conosce dapprima la durezza del carcere e poi quella, che le sarà fatale, del marciapiede: dopo aver procurato la morte ai suoi amanti, morirà, nello squallido scenario dell'East End londinese, per mano di Jack lo Squartatore. Una fine cruda che assume però i toni di una catarsi, o meglio di una resa, della spregiudicata protagonista alle regole della società.

Con lo spettacolo Missiroli voleva debuttare già diversi mesi fa, ma i precedenti impegni di Milva, che ha da poco concluso una tournée in Giappone, hanno fatto slittare l'appuntamento a fine stagione. Con la celebre cantante, tornata alla prosa a cinque anni dalla sua interpretazione dell'«Opera da tre soldi», recitano Luigi Pistilli, Daniele Griggio, Roberto Accornero, Cesare Gelli, Caterina Vertova e Nestor Garay.

Le musiche sono di Benedetto Ghiglia; i testi delle ballate di Adriana Martino. Le scene e i costumi, infine, portano la firma di Enrico Job, che per il sontuoso allestimento voluto da Missiroli, ha realizzato una scenografia a forma di scala che rende visibili i personaggi a partire dai piedi.

Sandro Neri

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Or.: 19.55 - 22. L. 9000/8000. Tel. 24.158
Green Card-Matrimonio di conv. — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. - N. V. 1h 48'

Faraggiana — Or.: 21. Lire 9000/8000 (mart. fer. 7000-5000). Tel. 27.678
Lulù

Vittoria — Or. 19.50; 22. Lire 8000/6000. Tel. 23.388
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine* … *Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Vip — Or. 20,25; 22,15. L. … (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.888
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

…ldo — Or. 21. Tel. 474.… L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Gli zoccoli d'oro

… Cuore — Or. 20/22,15. … 7000/5000. Tel. …854
Evelina e i suoi figli — *di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '…)* — 40 anni, un … finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' **Commedia**

S. Andrea — OGGI RIPOSO

ARONA — San Carlo — OGGI RIPOSO

Vandoni — OGGI RIPOSO

Moderno — Or. 20/22. Lire 8000/6000. Tel. 62.161
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane …, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo — Orario: 19/22. L. … Tel. 81.741
…lla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — … giunto nell'epico West ai confini degli …, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. … 58' **Avventura**

Piccolo — Or. 20,15/22,15. Lire … Tel. 81.741
La casa VII — *di D. Blithe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che … elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**

Ballardini — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA — Corso — Or. 20,30/22,30. L. 8000/4000 - Tel. 40.853
Film a luce rosse

Cine 1 — MULTISALA. Lire 8000/4000. Tel. 42.046
Sala 1: Balla coi lupi. Ap. …
Sala 2: A letto con il nemico Ore 20,30; 22,30.

…ia — OGGI RIPOSO

Cine Teatro — OGGI RIPOSO

OMEGNA — Cinema Sociale — OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Vitto… — Orario: 20/22. Lire 7000/5000
Film vietato ai minori …

VERBANIA — Apollo — Or.: 20,15/22,30. Lire … Tel. 503.210
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare un psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ariston — Ore 19,45/22,30. L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)
… coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Vip — Orario: 20,30/22,30. Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Sociale (Intra) — Or. 20,30/22,30. Lire 8000/5000. …. 44.225
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Sociale (Pall.) — OGGI RIPOSO

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

DOVE ANDIAMO

a cura di Mario Paolo Arbeio

Natura, musica e jazz a Borgomanero

«Sogni, natura...e un po' di jazz» è il titolo della rassegna cinematografica che s'inizia giovedì al cinema Nuovo di Borgomanero. L'organizzazione è della cooperativa «Vedogiovane», che da qualche mese ha intensificato la propria attività in numerosi ambiti artistici e culturali.

Il cineforum è stato messo a punto con la collaborazione della Lega per l'Ambiente. Il primo film in calendario è «Fitzcarraldo», con la regia di Werner Herzog. Il cinque aprile ci sarà «L'aria serena dell'Ovest», di Silvio Soldini. Il 19 aprile è in programma «L'albero del male», regia di William Friedkin; venerdì 3 maggio ci sarà «Sogni» di Akira Kurosawa.

Il 17 maggio verrà proiettato «La stazione» di Sergio Rubini, infine il 31 la rassegna si concluderà con «Mo' better blues» di Spike Lee. Il costo della tessera è di 25 mila lire. E' possibile assistere alle singole proiezioni: il prezzo del biglietto è di seimila lire. Il primo film in cartellone, «Fitzcarraldo», è dell'82 ed è ambientato in Perù.

Nella pellicola si raccontano le avventure di una compagnia di cantanti d'opera che porta uno spettacolo nella foresta vergine. Una curiosità: alle riprese hanno partecipato ben cinquemila comparse.

La natura selvaggia delle Galapagos

La natura selvaggia e le più suggestive località delle isole Galapagos saranno illustrate questa sera nella sede del Club Alpino Italiano in vicolo Santo Spirito a Novara. Le diapositive saranno commentate dall'autore Carlo Bobbio, novarese appassionato di viaggi dell'organizzazione «Avventure nel mondo».

In precedenza era stata Carla Moro a proporre le immagini realizzate in Messico e Gautemala. L'ingresso alla proiezione, alla quale farà seguito un breve dibattito, è libero.

«Sogni» di Kurosawa al San Carlo di Arona

Ultimo appuntamento, domani sera, con il cineforum del «San Carlo» ad Arona. Dalle 20,45 sarà presentato e discusso il film del giapponese Kurosawa «Sogni». La pellicola è articolata in otto episodi, alcuni impostati su visioni oniriche, altri di carattere didascalico.

«Sogni» è il film che coincide con gli ottant'anni di Kurosawa. Il grande regista ha abbondantemente tratto ispirazione dai suoi ricordi d'infanzia.

Le diverse storie hanno caratteristiche comuni: narrano, ad esempio, del grande … che il regista nutre per la Natura; il sentimento risulta evidente dalle bellissime riprese esterne di alcuni episodi, messe in contrasto con crudi e tristi scenari di altri racconti. La grande abilità di Kurosawa, secondo la critica nazionale, è stata quella di … abilmente miscelato visioni ed esperienze reali, emozioni figurative, poesia e spettacoli naturali.

Suoni e immagini dall'Etiopia

Le popolazioni etiopiche nella valle dell'Omo, le tappe toccate dall'esploratore Vittorio Bottego, i suoni, i volti e i colori dell'Africa: questa è la «trama» del reportage che sarà proposto martedì 26 marzo nella saletta di «Progetto Icaro» in via Puccini 11 a Novara.

Il lungo viaggio alla riscoperta delle tradizioni e degli aspetti tipici dell'Etiopia è stato fatto da Paola Francioli e Laura Mulassano, giornaliste di «Grazia» specializzate in reportage.

L'appuntamento fa parte del ciclo «Donne che viaggiano», organizzato dal Centro novarese di ricerca e documentazione fotografica.

NOTTE …

a cura di Marco Fiotti

COUNTRY

Hamburger e panini

Ambiente giovane e … alla birreria paninoteca «Country» (via Milano 9) a Premosello con Chiovenda. Sessantacinque i posti a sedere, in parte sistemati in una saletta, e gli altri in una sala più grande, alla quale si accede oltrepassando una porta allo saloon. Al «Country» la musica (rigorosamente... country) … diffusa da un impianto stereofonico. In diversi punti del locale sono sistemati anche due monitor. Ottanta i panini in lista, alcuni dei quali numerati: il più richiesto è il 17. Va molto anche il «Fantasy», a base di speck, mozzarella, salsa whisky, pomodoro ed insalata. Al «Country» … disponibili anche gli hamburger; la … consiglia quello classico, condito con senape ed acciughe. Otto i tipi di focacce e per i più... famelici si consiglia quella farcita, a base di prosciutto cotto, formaggio, pomodoro ed insalata. Per i palati raffinati, in un calice, immersi nella maionese o nella salsa whisky, vengono serviti i gamberetti. Si possono anche gustare le piadine … ingredienti a richiesta, oppure i prosciutti di selvaggina (cinghiale, cervo, capriolo), offerti su un assetto di legno con pane o grissini e con contorno di funghi o sottaceti vari. Cinquanta le birre in bottiglia, tra le quali è molto richiesta la «Birra du demon». Tre le birre alla spina: una rossa (la John Martin's), una chiara, (la Eder) ed una doppio malto (la Birra dell'orso). La birreria è aperta tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 10,30 alle 2.

…

Un pianista adriatico

E'aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Giuliano Tordi di Rimini. Il suo repertorio è composto da pezzi classici da piano bar.

SANDOKAN

Prevendite per Finardi

Continuano le prevendite per il concerto che Eugenio Finardi terrà a Gravellona Toce, nella sala grande del Sandokan, giovedì sera. I biglietti costano 25 mila …. Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «La forza dell'amore», che contiene, oltre il brano omonimo, tutte le canzoni più celebri del suo vecchio repertorio, completamente riarrangiate.

BLUE NOTE

Dal revival al jazz

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5) di Verbania. La musica dal vivo sarà proposta dall'artista Giorgio Londini di Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il mese. Oltre il piano, Londini … il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, … qualche carrellata sul jazz. Il bar offre spuntini e svariati tipi di cocktails e long drinks. Il «Blue Note» è aperto tutte le sere (tranne il mercoledì) dalle 21.

…

Elliot Murphy live

Sarà la «Elliot Murphy Band» protagonista di due concerti «live» al bar «Le Due Colonne» di Galliate. Il gruppo si esibirà giovedì 11 aprile, con replica la sera dopo.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOMANERO
Foto e musica soft

Iniziano oggi i corsi di fotografia organizzati dalla Pro Loco e dall'Arca Enel. Sono previste dieci lezioni, che si terranno al martedì e venerdì dalle 21 alle 22, nella sede del circolo di via Maioni 5. Il … costa 25 mila lire. Sempre in città, appuntamento con la musica al «Pink Lady», il salotto musicale nel … del centro storico: anche stasera, filodiffusione … motivi «evergreen» e all'american bar i cocktail internazionali di Piero.

OMEGNA
Dibattito sul mondo arabo

Organizzata dai giovani del vicariato di Omegna si tiene stasera alle ore 20,45 al teatro parrocchiale un dibattito sul mondo arabo. «L'Islam ed il mondo arabo», questo il tema dell'incontro, avrà come relatore il giornalista Farid Adly, inviato in Italia di alcuni quotidiani arabi.

…
Corso di ballo al Discovery

Nuovo appuntamento con il corso di ballo liscio organizzato dalla discoteca «Discovery»: anche stasera alcuni maestri di ballo monferrini saranno presenti per insegnare i passi fondamentali delle danze standard. Le lezioni si tengono dalle 21 alle 23,30 e sono gratuite.

CASALBELTRAME
Conferenza sullo yoga

Si tiene stasera alla cascina S. Apollinare la conferenza del professor Roberto Rondanina, docente di storia delle religioni, che affronterà il tema «Gli aforismi sullo yoga». S'inizia alle 21. Per informazioni, tel. 830338.

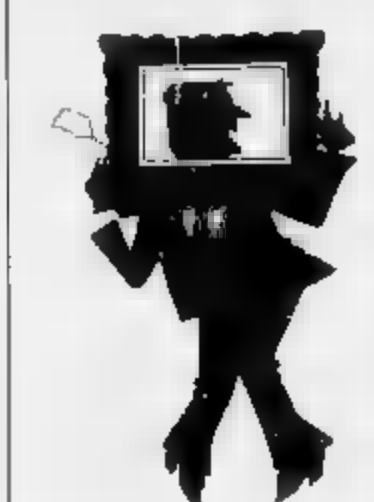
NOVARA
Serate di medicina psicosomatica

Il comitato di Porta Mortara organizza una serie di incontri di medicina psicosomatica che si terranno nella sede di via Monte San Gabriele 19c. I sei incontri, che iniziano oggi alle 21, termineranno alla fine di maggio. Primo relatore sarà Renzo Annichini, dermatologo, che terrà una «Introduzione alla medicina psicosomatica», a cui seguirà l'intervento dello psicoterapeuta Antonio Larotonda. Gli incontri sono gratuiti, l'ingresso è libero.

CASTELLETTO
Dilettanti-show al «Tugnela»

Ultime serate di prove per le selezioni all'«Osteria del Tugnela» che ha organizzato la prima edizione del «Tugnellino d'argento», gara di dilettanti. Stasera e domani si svolgeranno le ultime selezioni, mentre la prossima settimana ci … le gare finali.

VERBANIA
Immagini dall'India in mostra

E' stata inaugurata lo scorso sabato la mostra fotografica «Momenti d'India», allestita a Pallanza nella sala della Resistenza di via Albertazzi. La rassegna propone le imagini realizzate da Paolo Ruschetta Tadini, docente di educazione fisica: in 150 immagini scattate durante i soggiorni nella terra indiana, la fotografa ripercorre i momenti salienti della civiltà. La mostra è aperta dalle 16 alle 18,30 e dalle 21 alle 22,30.

NOVARA
Gli anziani riscoprono l'Africa

Gli incontri organizzati dalla Uisp, lega anziani, proseguono domani al Club dell'arte di via Brusati 3 con una conferenza sulla situazione dei Paesi extracomunitari. Isacco Maiga, responsabile del settore cultura dell'associazione extracomunitari, parlerà sul tema «L'organizzazione sociale nei Paesi africani». L'incontro inizia alle 15. Nel mese di aprile il centro presenterà alcuni corsi di Tai-chi e shaiatzu.

Interregionale, la squadra gialloblù non vince a Rivoli

Stop al Bellinzago

E l'Aosta, che ha battuto la Juve Domo, è tornata sola in vetta alla classifica
Utile pareggio dello Sparta nel combattuto derby in casa del Verbania

NOSTRO SERVIZIO

A Rivoli il Bellinzago ha trovato un'accoglienza... «calda». C'erano stati attriti nel match d'andata e domenica la squadra allenata da Campanella [illegible] la tifoseria rivolese hanno fatto pesare [illegible] «fattore campo» intimidendo i gialloblù. La partita [illegible] stata quindi in qualche maniera «falsata». Zurini e compagni non hanno potuto mettere a profitto la differenza tecnica [illegible] loro favo[illegible]. Insomma: a Rivoli [illegible] giocato all'insegna del [illegible] calcio. E [illegible] qu[illegible] condizioni è difficile per chiunque far bella figura. Non c'è riuscita la squadra di Beppe Ticozzelli e il match è finito sull'1-1.

Pozzati, portiere in grande forma, è stato decisivo anche in questa occasione sfoderando qualche grosso intervento. Protagonista numero uno, il guardapali bellinzaghese ha fatto per intero la [illegible] parte.

[illegible] Bellinzago [illegible] Rivoli - a dispetto della giornata [illegible] - era riuscito ad andare in vantaggio con Conte, ma i locali hanno pareggiato subito dopo e poi è toccato a Pozzati mettersi [illegible] denza per salvare il pareg[illegible].

Il primato, dopo l'1-1 di Rivoli, [illegible] rimasto [illegible] solo Aosta che [illegible] a battere la Juve Domo. I «cugini» ossolani non sono riusciti [illegible] fare il grosso favore [illegible] Bellinzago. Non solo: la sconfitta fa scivolare [illegible] formazione do[illegible] in quell'area della classifica che [illegible] è esagerato definire «zona retrocessione».

[illegible] sono 12 squadre - [illegible] non addirittura 15 - impegnate nella bassa classifica. Ma gli esperti sostengono che delle sei retrocessioni quattro [illegible] praticamente decise: Biellese (13 punti fino ad ora), Rivoli (16), Verbania (18) e Gallaratese (23). Così le «condanne» ancora da decretare resterebbero due. La lotta per evitarle coinvolge Pro Lissone e Valenzana (che hanno [illegible] punti), Virtus Binasco, Sparta, Juve Domo e Caratese (27), Giaveno e Seregno (28), Corbetta e Pro Patria (30) e Corsico (31).

Ivano Conte in azione. L'attaccante [illegible] Bellinzago domenica ha segnato un gol

Come si vede la situazione in questo [illegible] del campionato - quando mancano solo sette giornate alla conclusione - è an[illegible] tutta da decidere. [illegible] effetti non esiste il centro-classifica e la relativa area della «tranquillità». C'[illegible] due squadre in lin[illegible] per la C2 (Aosta e Bellinzago), una terza - il Mariano Comense - vicina, poi c'è l'esercito delle compagini in cerca di collocazione stabile.

Ed [illegible] importante, proprio in questo momento, non sbagliare partita. Così assume una importanza che va ben oltre l'episodio in se stesso il pareggio strappato dallo Sparta in [illegible] del Verbania. Il derby era assai più difficile di quanto non indicassero le apparenze. Il Verbania, anche [illegible] ormai praticamente retrocesso, non ha mai ceduto le armi [illegible] battersi [illegible] lo aveva dimostrato la domenica precedente in [illegible] del Bellinzago.

Anche di fronte agli spartani la squadra biancocerchiata ha giocato [illegible] grande orgoglio e i novaresi hanno dovuto lottare [illegible] fondo per strappare l'1-1 dopo essere stati in svantaggio. Il punto, come detto, è assai importante per questo Sparta in fase di recupero. E' servito a raggiungere la Juve Domo e tutte le altre squadre di quota «27» e crea [illegible] premesse per la «benedetta» tranquillità.

Marcello Sanzo

BASKET

Basket, la sfida diretta tra Novara e Alba è terminata in favore degli azzurri

La Brix «vede» la B2

In serie C, il quintetto di Beppe Barbera ha agganciato cuneesi e Posal Sesto al secondo posto
Univer Borgomanero verso posizioni tranquille. In «D» svaniscono i sogni della Cisal Omegna

NOVARA. Missione compiuta per la Brix Basket Novara. Gli azzurri si sono aggiudicati lo scontro diretto sull'Alba [illegible] han[illegible] raggiunto la zona promozio[illegible]. La [illegible] situazione [illegible] classifica della serie C vede l'ammucchiata al secondo posto con Novara, Sesto ed Alba. Insomma, dopo l'ultima di campionato si riparte da zero e nella corsa [illegible] la B2, Cardinali [illegible] compagni hanno le loro buone chances da giocarsi.

La partita contro i langaroli si è rivelata nervosa [illegible] ricca [illegible] colpi di scena. Avanti [illegible] sedici punti, gli azzurri si [illegible] fatti rosicchiare dagli ospiti tutto il vantaggio e, addirittura, sorpassare [illegible] pochi minuti dal termi[illegible]. Ma il gran cuore dei no[illegible] è stato decisivo nel finale di gara e, quando [illegible] sembrava alla portata dell'Alba, la Brix ha reagito, aggiudicandosi l'incontro negli ultimi trenta secondi, durati un'eternità, dopo un'altalena di ribaltamenti di fronte.

La Novara cestistica, insomma, sogna. Il giovane quintetto del coach Beppe Barbera, partito [illegible] sordina, ha scalato [illegible] classifica, raggiungendo il secondo posto ed ora tenta [illegible] colpaccio ai danni [illegible] squadre che, sulla carta, sembrano ben superiori a quella azzurra. «Ed infatti [illegible] - conferma Beppe Barbera -. Davanti [illegible] tutti metterei Alessandria e Sesto, [illegible] gradino più sotto Legnano e Alba, poi Borgomanero e Collegno». [illegible] la Brix? «In classifica siamo secondi, ma ad inizio campionato chi l'avrebbe mai detto?» è la franca risposta del tecnico novarese. Ma, allora, perché il Novara si tr[illegible] in piena corsa alla B2? «Entusiasmo, affiatamento e difesa s[illegible] le tre qualità che ci permettono di vivere questo momento magico. Il momento più difficile dell'incontro con l'Alba? All'inizio, quando dovevamo giocare davanti a settecento persone, un pubblico che sinceramente non mi [illegible]tendevo. Sono soddisfatto anche d'aver già raggiunto [illegible] obiettivo: aver riavvicinato al basket il pubblico novarese».

Sul [illegible] della Brix, però, [illegible] a[illegible] scogli pericolosi da superare, a partire [illegible] domenica prossima, con la trasferta [illegible] Vigevano. Calendario alla mano, delle tre contendenti, la lombarda Sesto sembra avere quello più favorevole, ma si di[illegible] che la fresca battuta d'arre[illegible] con l'Alessandria potrebbe avere delle ripercussioni negative [illegible] livello psicologico. «Ed infatti - conclude Barbera - ho saputo che contro la prima della classe il Sesto [illegible] letteralmente naufragato. Il calendario, però, conta solo fino ad un certo punto, eppoi non direi che i milanesi hanno un [illegible] semplice, dovendo ancora affrontare l'Alba, mentre noi l'abbiamo già superata. Insomma, in mano abbiamo delle buone carte, che ci giocheremo fino in fondo».

Centra il successo anche l'Univer Borgomanero, regolando di [illegible] punti un irriducibile Fossano. In classifica, gli «univerini» risalgono la corrente, portandosi [illegible] posizioni di centro classifica.

In serie D la Cisal Omegna dà l'addio alle speranze promozione, perdendo in [illegible] il Moncalieri, mentre Garlasco ed Europa Torino sono sempre più lanciate verso [illegible] C. Giornata nera anche per le altre novaresi, tutte battute: Acetati Verbania, Sicas Castelletto ed Icorip [illegible]eggio.

Marco Piatti

Il leader della Brix Novara, Alessandro «Bubu» Cardinali, lotta sotto canestro

A tre giornate dal termine i giochi debbono essere ancora fatti

Novara per il terzo posto

Riscossa rinviata alla disputa dei play off

NOVARA. Archiviati gli anticipi [illegible] martedì scorso che avevano segnato la sconfitta dell'Imit a Seregno per 7-3, sabato [illegible] stato completato il turno della ventisettesima giornata con alcune grosse sorprese.

I campioni d'Italia del Roller Monza, forzatamente privi di alcuni titolari, hanno nuova[illegible] perso, questa volta sulla pista di Correggio per 6-4, ma ormai l'insuccesso non [illegible] più notizia.

Scalpore, invece, per i primi due punti conquistati dall'Hockey Monza nei confronti del Viareggio che con questa sconfitta ha compromesso la [illegible] posizione per l'ingresso ai «playoffs» suppletivi.

Una giornata che ha rimescolato le carte sia per quanto riguarda le prime quattro posi[illegible] che per [illegible] restante gruppo (dalla quinta alla decima) che dovranno dar vita, [illegible] le prime due classificate dell'A2, alla prima fase di finale.

Infatti, alla sconfitta degli azzurri, si sono aggiunte quelle di Amatori Lodi e Valdagno, entrambe interne, ad opera [illegible] Trissino e Thiene.

Vittorie che hanno portato quest'ultima formazione a quota 32, alla pari con il Valdagno ed [illegible] sole due lunghezze dall'Imit Novara.

Mancano tre turni alla fine e tutto [illegible] ancora possibile per l'assegnazione del terzo e quarto posto e la nona e decima posizione. Gli azzurri possono amministrare il vantaggio grazie alla differenza reti, ma non dovranno perdere oltre i due punti. Sono ancora in programma alcuni scontri diretti tra Lodi, Seregno e Valdagno, mentre il solo Thiene potrebbe infilare tre vittorie, dovendo incontrare Viareggio e Reggiana in casa e Correggio in trasferta.

Degna di [illegible] la posizione delle tre formazioni emiliane, stretto nello spazio di [illegible] solo punto all'affannosa ricerca di un possibile inserimento nel giro «playoffs».

[illegible] massimo campionato si è vivacizzato [illegible] queste ultime settimane, anche se [illegible] ha avuto storia per la fuga dei campioni del Roller Monza che possono ora tirare [illegible] fiato in vi[illegible] degli scontri decisivi. Le due ultime sconfitte [illegible] tolgono nulla all'impresa [illegible] Cupisti e compagni, frenata soltanto dalla burrascosa gara con il Lodi.

Per gli altri, campionato da dimenticare, con Seregno e Novara chiamati a dimostrare [illegible] «playoffs» il loro vero valore.

Intanto, stanno per entrare nel [illegible] anche le Coppe: Roller Monza [illegible] Novara esordiranno tra breve, a La Coruña sabato 6 e domenica 7, rispettivamente contro Liceo Caixa e Dominicos.

Liliano Laurenzi

Nuove "idee" Peugeot: 405 GL e 405 SX

L'evoluzione della specie continua. La Peugeot ha proposto per l'ormai da tempo affermata «405» due nuove «idee»: la 405 GL 1.400 e la 405 SX. La Casa francese, rispondendo ad una approfondita indagine di marketing, ha dato vita ad un nuovo concetto di automobile che si identifica proprio nei due modelli sopra citati. La 405 GL 1.4 si avvale di una motorizzazione totalmente nuova che privilegia il comfort di marcia e la silenziosità.

La nuova vettura si avvale di [illegible] propulsore di 1360 cmc, 70 CV, dotato di un valore [illegible] coppia (11,3 Kgm a 3.400/giri:min) che gli conferisce una elasticità [illegible] una prontezza di risposta veramente sorprendenti. L'inconfondibile design di Pininfarina, la sicurezza di un equipaggiamento completo e ricercato, [illegible] grande sobrietà, particolarmente apprezzata in questo momento «votato» ai ridotti consumi (5,4 l. per 100 Km a 90 Km/h) [illegible] alcuni tra i molti attributi della vettura francese. Con una lunghezza di 4,41 m., una larghezza di 1,71 m. la 405 GL è altamente competitiva anche in termini di abitabilità per le sue generose dimensioni interne.

La 405 GL si avvale di sospensioni anteriori a ruote indipendente tipo pseudo Mac Pherson, molle elicoidali, barre antirollio e ammortizzatori idraulici, telescopici a doppio effetto. Quelle posteriori sono a ruote indipendenti, bracci tirati, barre di torsione trasversali, barra antirollio [illegible] ammortizzatori idraulici, telescopici a doppio effetto. I freni anteriori [illegible] disco, quelli posteriori [illegible] tamburo. Equipaggiata [illegible] servofreno a doppio circuito, con una velocità massima di 165 Kmh, la 405 GL 1.4 ha un prezzo chiavi in mano di L. 17.260.000.

La 405 SX si inserisce invece tra lo Standing GR e quello SR in un'ottica di miglioramenti che saranno certamente apprezzati dall'utenza. In particolare la SX adotta cerchi in lega, volante sportivo in pelle [illegible] tre razze, tessuto sedili avvolgenti con riga rossa e profili adesivi esterni rossi. Quello che colpisce della Peugeot 405 SX è l'indole chiaramente sportiva. Il propulsore di 1.580 cmc, inclinato di 30 gradi all'indietro, ha valvole in linea azionate da punterie. L'accensione transistorizzata è formata da un captatore magnetico induttivo nello spinterogeno e da un modulo elettronico. Capace di una velocità di 180 Kmh, «vissuti» all'insegna del comfort e della silenziosità, la nuova vettura della Casa del Leone, [illegible] cui dimensioni [illegible] perfettamente identiche a quelle della «sorella» GL, è particolarmente rivolta ad un target giovanile che potrà trovare nella SX [illegible] motorizzazione ed un equipaggiamento in linea con le aspettative. Il prezzo chiavi in mano è di L. 21.660.000.

m.f.

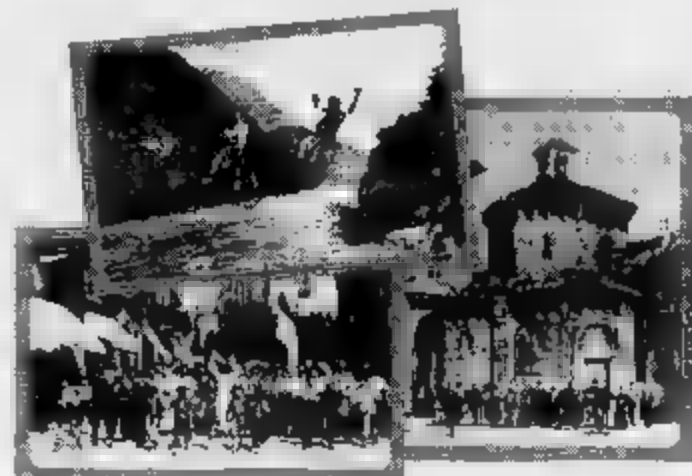
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 19 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

VA' PENSIERO, OGGI DUE [illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL [illegible] MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Oggi doppio supplemento: a [illegible] dello sciopero dei giornalisti, che ha impedito l'uscita del giornale di domenica, i lettori riceveranno due dispense, quella appunto [illegible] domenica e quella odierna prevista dal calendario delle uscite. In tutto, quindi, quattro immagini e due prime pagine. Nell'ordine, le immagini di fine secolo propongono uno scorcio del castello [illegible] Gaglianico, [illegible] via Gioberti [illegible] Vercelli, del castello di Casanova Elvo e dell'antica chiesa biellese [illegible] San Paolo, nella piazza omonima.

Collocato in una posizione strategicamente importante, a cavallo delle due strade che da Torino [illegible] Vercelli conducono a Biella, del castello di Gaglianico si hanno notizie fin [illegible] [illegible] secolo quando venne assegnato in feudo a Manfredo di Cavaglià, sostenitore di re Arduino, il quale successivamente ne [illegible] spogliato in favore della Chiesa di Vercelli. In alcuni particolari costruttivi, soprattutto all'interno, ricorda i castelli valdostani di Issogne e Verrès, entrambi proprietà della potente famiglia degli Challant che verso la fine del XIV secolo era proprietaria appunto anche del maniero [illegible] Gaglianico. Il parco originale del castello, che era stato disegnato dal celebre architetto francese Le Notre, è andato completamente perduto ed è stato solo in parte ripristinato durante i restauri condotti nella prima metà di questo secolo dall'architetto Luigi Danari. Per Vercelli si propone invece [illegible] Gioberti: a sinistra la Torre civica ostenta il suo monumentale orologio, a destra l'ala più vecchia di Palazzo Pasta e l'imbocco [illegible] [illegible] Duomo. Di fronte è visibile piazza Massimo d'Azeglio, più nota [illegible] «piazza del pollame» per il mercato che vi si svolgeva. Sempre a sinistra, è visibi[illegible] anche l'imbocco di via Foà, il «ghetto degli Ebrei».

Il castello di Casanova Elvo, dichiarato monumento nazionale, mantiene intatta la sua severa bellezza nonostante i numerosi rimanoggiamenti subiti; a destra, [illegible] campanile romanico-gotico della chiesa parrocchiale dedicata a San Martino. L'antica chiesa di San Paolo a Biella, infine, ostenta [illegible] [illegible] bellissimo campanile ba[illegible] la cui cuspide svetta sopra il timpano della facciata.

La prima delle due pagine presenta un'innovazione importante nella storia del giornale: [illegible] comparsa in evidenza della scritta «La Stampa» che sovrasta quella originaria di «Gazzetta piemontese». Quest'ultima scomparirà definitivamente il 13 agosto 1908. Nella seconda pagina storica riprodotta, si descrivono i combattimenti [illegible] Amba Alagi a Adorà.

STUDIARE MUSICA

Oboe, il lavoro [illegible] più sicuro

Classi [illegible] diplomi del Conservatorio: quali sono le possibilità di impiego. Trombone [illegible] fagotto tra gli strumenti che offrono buone possibilità professionali.

SERVIZIO DI Bruno Baudissone [illegible] PAGINA 6

A PAGINA 5

Banditi in azione

A Biella due rapine in 48 ore

Due uomini hanno tentato [illegible] svaligiare l'ufficio postale [illegible] [illegible] Torino ma [illegible] stati blocca[illegible] dai poliziotti. E' invece andato a segno un altro colpo alla tabaccheria di via Mazzini.

[illegible] 11

Calcio in provincia

Doppia vittoria per Pro Vercelli [illegible] Biellese

I bianchi passando sul terreno del Cerano hanno mantenuto le distanze dall'Iris Oleggio a cinque giorni dal big-match; primo successo in campionato dopo 314 giorni per la Biellese.

Torino, la richiesta del pm al processo d'appello per il delitto Racca

«Trent'anni per Zotti»

Il giovane di Borgomanero era stato condannato a questa pena in primo grado nell'aprile scorso a Novara. Ma i difensori sostengono: è stato il marito

TORINO. «Maurizio Zotti deve stare in carcere per trent'anni». Questa è la richiesta fatta ieri mattina dal procuratore generale della Corte d'Assise d'Appello, Bruno Dalò, alla prima udienza del processo di secondo grado contro il giovane [illegible] Borgomanero accusato dell'omicidio di Luisa Racca. [illegible] delitto era stato [illegible] a Borgomanero tra il 5 [illegible] [illegible] 6 gennaio '89.

Nell'aprile dello scorso [illegible] Zotti [illegible] stato condannato a trent'anni dalla Corte di Assise di Novara e il pm torinese ha chiesto quindi la conferma di questa pena. Secondo il procuratore generale Zotti merita questa dura condanna perché il [illegible] omicidio [illegible] stato «crudele». Contro il giovane [illegible] Borgomanero hanno parlato anche i rappresentanti della parte civile, gli avvocati Ferdinando Cardinali, [illegible] Novara, che rappresentava [illegible] marito della vittima, Alessandro Fradellin, [illegible] l'avvocato Roberto Scheda di Vercelli, in rappresentanza della famiglia Racca.

Scheda in particolare ha sostenuto che Maurizio Zotti, cugino di Alessandro Fradellin, sarebbe caduto in [illegible] contraddizioni. Il legale vercellese ha anche sottolineato come [illegible] martello che ha ucciso la giovane vercellese [illegible] lo stesso che ha colpito anche Fradellin.

Il movente che avrebbe spinto Zotti [illegible] uccidere la giovane cognata (e sul quale i giudici novaresi non erano riusciti [illegible] fare piena luce) sarebbe, [illegible] ha sostenuto il procuratore generale, un intreccio di sentimenti, dall'attrazione sessuale all'interesse economico. Secondo i difensori (gli [illegible]ti Carlo Giuseppe Valentino e Marcello Gallo) Zotti è innocente. Ha detto l'avvocato Gallo: «C'è un'altra verità che è quella vera: l'omicidio è stato commesso dal marito della vittima [illegible] l'aiuto di un complice». La sentenza è attesa per domani pomeriggio.

[illegible] 3

Maurizio Zotti, il giovane [illegible] dell'omicidio [illegible] vercellese Luisa Racca

Sottoscrizione oltre i 15 milioni [illegible] Vercelli e Biella

Gara di generosità

La squadra del Cigliano ha devoluto il premio-partita
Alcune ditte hanno donato vestiti per le famiglie albanesi

VERCELLI. [illegible] superato i 15 milioni e mezzo la sottoscrizione lanciata dalla redazione di Vercelli e Biella de «La Stampa» [illegible] favore dei bambini albanesi.

Fra le offerte più significative consegnate tra venerdì scorso [illegible] ieri mattina, segnalia[illegible] le 340 mila lire devolute dalla squadra [illegible] calcio dell'U. S. Cigliano. Ci ha detto ieri mattina un giocatore: «Prima [illegible] match con il La Cervo, [illegible] eravamo ripromessi di versare alla sottoscrizione il premio-partita. Abbiamo pareggiato e la società ci ha pagati. Vi diamo tutto».

Al di là della sottoscrizione del giornale, si susseguono le iniziative di aiuto ai profughi. Una ditta [illegible] Mottalciata, la Samar, ha messo a disposizione delle famiglie radunate [illegible] Savona duecento capi di abbigliamento. Altro materiale, sempre [illegible] vestire i profughi, è stato preparato all'Artema di Verrone.

SERVIZI A [illegible] 9

La jeep della Croce Rossa di Savona carica gli indumenti offerti dalla Samar

Il vicesindaco di Ailoche: era scomparso in una bufera di neve

Trovato dopo 3 mesi di ricerche

Il recupero del corpo sul monte Barone

Si sono improvvisati speleologi, cercando tra i cunicoli scavati dall'acqua sotto la valanga di neve e dopo più tre mesi [illegible] ricerche, gli uomini del soccorso alpino hanno trovato il cadave[illegible] di Elvio Piga, 43 anni, il vice sindaco di Ailoche travolto il 9 dicembre [illegible] un'enorme massa di neve sull'alpe Farina, ai 1300 metri di quota del monte Barone di Coggiola.

Le ricerche dell'amministratore sono durate [illegible] lunghi giorni, trascorsi [illegible] la speranza e il pessimismo: erano [illegible] molti, in valle a rifiutare l'ipotesi della tragedia. [illegible] domenica si [illegible] spenta la flebile luce della speranza.

Spiega Pier Carlo Francione, responsabile della delegazione valsesiana e valsusserina del Corpo nazionale del soccorso alpino: «In pratica da dicembre l'attività di ricerca non ha subito interruzioni. Purtroppo le ulteriori slavine che nei giorni seguenti l'incidente [illegible] erano abbattute nella zona [illegible] re[illegible] il canalone impraticabile».

Prosegue Francione: «Fino all'inizio del mese portanto le perlustrazioni con l'elicottero [illegible] le numerose spedizioni di volontari non ave[illegible] dato risultati. Ma, quando con l'aumento della temperatura, dalla parte terminale della valanga è cominciata a uscire dell'acqua, abbiamo deciso [illegible] cambiare tattica operativa. Sabato siamo così saliti in una trentina lungo il canalone ed abbiamo incominciato a scavare dei buchi per raggiungere [illegible] terreno. Pensavamo che il manto nevoso non fosse più tanto alto, ma i primi ciuffi d'erba [illegible] comparsi soltanto [illegible] 8 metri [illegible] profondità. Uno dei nostri uomini si è calato e si trovato come all'interno di piccole cavità, provocate dallo scorrere del torrente sottostante».

SERVIZIO A PAGINA 5

Elvio Piga

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Anche la serie C ha la sua Samp

Il linguaggio universale usato nei resoconti delle partite è una forza del mondo «pallonaro»

A LEGGERE le cronache del calcio minore piemontese, non avendo il dono dell'ubiquità (o dell'ambiguità, o dell'obliquità, secondo variazioni di noti presidenti calcistici impegnati [illegible] difendersi dalle accuse di scarso presenzialismo), [illegible] desume che [illegible] il giudizio di una partita di calcio passa attraverso stereotipi immutabili, quale che sia l'importanza della partita stessa. Ci spieghiamo: [illegible] resoconto scritto di una gara di atletica in cui si corrono i 100 [illegible]i in - ben che vada - 10"5 è molto diverso, per forma e sostanza, dal resoconto di una gara da 10" netti; idem per una corsa ciclistica che chiami alla scalata di due cavalcavia ed [illegible] che convochi alla scalata di immani colli alpini.

Nel calcio l'Alessandria bun-

kerizzata a Pontedera è presentata come l'Inter a Parma, e per fortuna che a Olbia il Viareggio non ha fatto come la Sampdoria Pisa; il Novara che batte il Cuneo è il Napoli che ce la fa contro il Bari grazie alle parate di Bettini-Galli; il Derthona che la spunta con il Ponsacco è la tipica squadra di casa che non perde l'occasione vitale per sperare ancora. La prosa [illegible] identica, l'approccio cronistico alla partita è identico, non ci sono resoconti di [illegible] da Serie A, B, C. Più su, [illegible] C1, il Casale ha pareggiato a Vicenza in maniera funambolesca: e stesse attenzioni, stessi aggettivi che per i pareggi, in A, di Juventus [illegible] Cagliari, specie del secondo, fuori casa come quello dei nerostellati. E lo scontro diretto fra Pro Vercelli [illegible] Oleggio, seconda e prima [illegible] Promozione, domenica prossima, ha la forza vitale scritta che avrà un'Inter-Sampdoria, quando sarà l'ora.

Deve essere anche questa [illegible] forza del calcio: il sapersi proporre ed imporre in piena unità di linguaggio, con [illegible] leggibilità piena - in ogni posto, quale che sia il sound che ti circonda - dell'articolo, perché composto secondo [illegible] collaudato assemblaggio di parole, di frasi, di concetti. E la regola, che forse è di sopravvivenza considerata la concorrenza che questo sport patisce anche all'interno di [illegible] stesso, diventa una forza. I resoconti calcistici - lo dicono anche i lunedì scritti del calcio piemontese - sono ormai una delle letture più agevoli e in fondo più oneste che ci siano, dalla Promozione, dall'Interregionale alla A, alla Coppa del Mondo, non propi[illegible]ano fregature, non crea[illegible] difficoltà, non allestiscono trappole semantiche o concettuali, [illegible] pretendono nessuna iniziazione che non sia quella ricevuta in culla, quando i padri, di nascosto, cantano ai pupi la [illegible] nanna del pallone.

[illegible] Paolo Ormezzano

C'E' DA [illegible]

Le fortificazioni del ribelle Fra Dolcino

Il recupero nel programma di iniziative del Docbi

MOSSO SANTA MARIA

A tutela e la conservazione del patrimonio artistico hanno un valido alleato nell'associazionismo: [illegible] strumento che consente di intervenire [illegible] for-[illegible] [illegible] sensibilizzazione per i finanziamenti dei restauri. L'impegno del Docbi va proprio letto in questi termini: l'associazione biellese, attiva dal 1975, ha il merito di essersi occupata con grande competenza nella [illegible] zona di intervento con la documentazione [illegible] la salvaguardia dei beni culturali.

Nella stupenda cornice di villa Sella di Monteluco, in frazione Sella di Mosso Santa Maria, si è svolta l'assemblea generale dell'associazione: all'ordine del giorno l'esame dell'attività svolta e la presentazione del [illegible] programma.

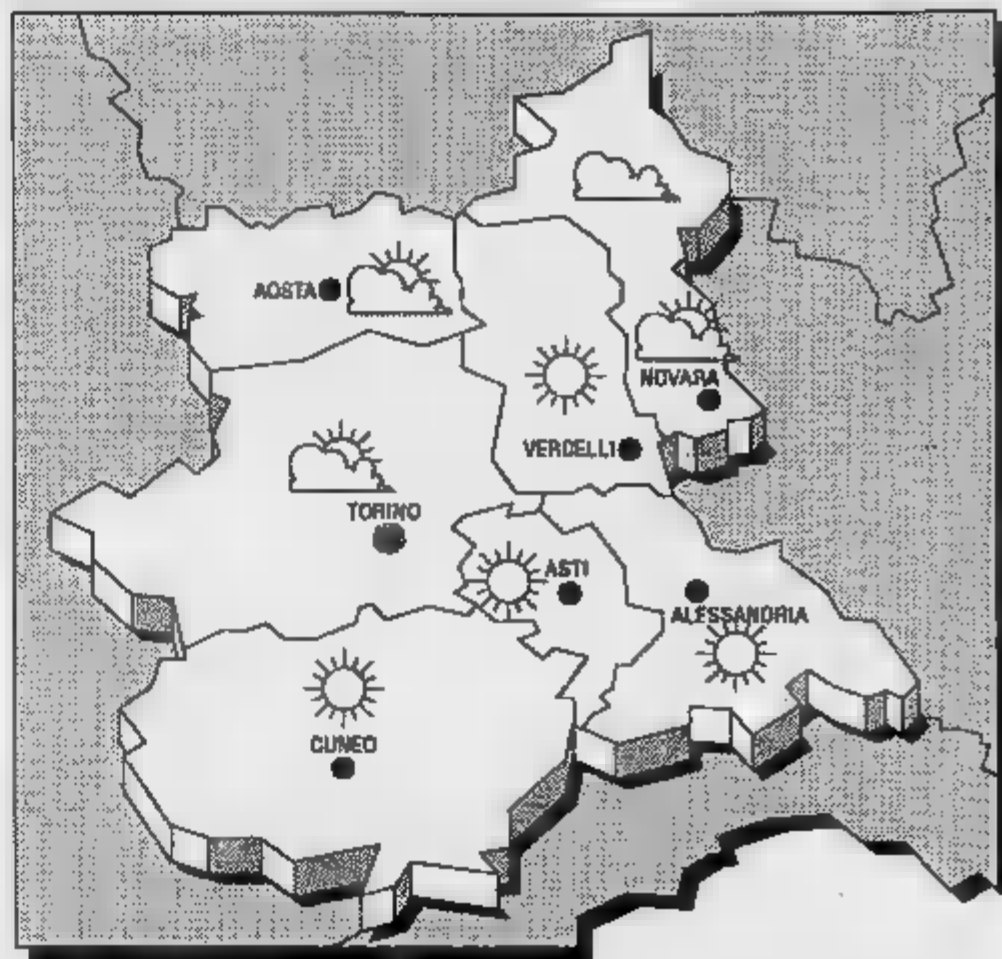
All'incontro [illegible] intervenuti anche i rappresentanti dell'Associazione dimore storiche italiane, un ente costituito da proprietari [illegible] edifici storici - 2000 in Italia e [illegible] in Piemonte - che non intendono soltanto «salvare» questo loro patrimonio, ma soprattutto farlo [illegible] valorizzandolo senza mire speculative, attraverso manifestazio[illegible] culturali.

Spiega il presidente per la sezione Piemonte, Ippolito Calvi di Bergolo: «La nostra associazione fa parte dell'internazionale "Unione europea dimore storiche" che ha la sua sede in Olanda. Riteniamo necessario, e da tempo ce ne stiamo occupando, [illegible] in questi palazzi a restauro completato si creino itinerari guidati attraverso spettacoli, mostre e dibattiti. Inoltre fra gli ambiti in cui [illegible] nostra associazione si è mossa va ricordata innanzitutto la promozione della legge specifica sulla proprietà delle "dimore" che prevede sgravi fiscali per gli interventi di restauro [illegible] una migliore copertura assicurativa». Ippolito Calvi ha [illegible]segnato al presidente del Docbi, Giovanni Vachino, [illegible] milione [illegible] testimonianza della stima per l'attività [illegible].

Con il suo intervento Vachi[illegible] ha ringraziato le amministrazioni che [illegible] [illegible] dimostrate sensibili verso le proposte del Docbi ed ha espresso un positivo parere sulla collaborazione avvenuta in questi anni con il ministero dei Beni Culturali e le Soprintendenze, non dimenticando anche le aziende che con le sponsorizzazioni hanno permesso molti interventi di salvaguardia. Ha quindi proseguito con il commento sulle future iniziative dell'associazione.

«Mentre continua l'interesse per l'archeologia industriale, con l'adeguamento alle norme [illegible] sicurezza della fabbrica della Ruota di Ponzone, da utilizzare come spazio espositivo, si punta al restauro di importanti edifici religiosi: l'oratorio [illegible] Santa Maria delle Grazie di Crevacuore ed il San Germano di Tollegno. Verranno recuperate pitture e sculture conservate [illegible] santuari biellesi».

Continua Vachino: «I restau[illegible] saranno presentati in occasione della manifestazione "Chitarra e restauri" abbinate alle "Vacanze chitarristiche" organizzate alla Caulera di Trivero. In questi giorni è stato inoltre avviato il recupero dei [illegible] [illegible] voto del San Giovanni D'Andorno e tra poco si passerà a quello di quattro dipinti murali in frazione Cerale [illegible] Camandona. Oltre al notevole lavoro di schedatura del patrimonio artistico, a cui [illegible] unirà la ricerca sul romanico biellese, il Docbi ha anche in [illegible] [illegible] progetto di rilevamento e studio delle fortificazioni dolciniane in collaborazione con la Soprintendenza archeologica».

Serena Lasio

L'eretico al rogo in una stampa d'epoca

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] Una circolazione ciclonica moderatamente instabile interessa [illegible] le regioni italiane determinando un afflusso [illegible] correnti caldo-umide provenienti dal Nord-Africa. Tempo all'insegna [illegible] variabilità, caratteristica predominante dell'inizio della prima[illegible]. Tendenza del tempo: su Piemonte e Valle d'Aosta, il cielo sarà generalmente [illegible] o poco [illegible]voloso.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile; [illegible] ridosso [illegible] rilievi possibili deboli precipitazioni [illegible] tendenza a miglioramento. Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia e foschie.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo. Viabilità [illegible]: i valichi del Moncenisio, Maddalena, Lombarda, Agnello, Piccolo [illegible] [illegible] San Bernardo, sono chiusi.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] VERCELLI
Massima: [illegible]7; minima: 8; media: 13

[illegible] [illegible] FA
Massima: 17; minima: 6; media: 10,5

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 17	Alessandria 19
Asti 15	Cuneo 14
Novara 11	Aosta 17

[illegible] [illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,40. La Luna [illegible] leva alle 7,35 e cala alle [illegible] 22,54.

[illegible] AL [illegible]

Siringhe abbandonate, informate il Comune

Con riferimento alla lettera apparsa sull'inserto locale [illegible] «La Stampa» relativa alla presenza di siringhe (abbandonate presumibilmente da tossicodipendenti), nei pressi della chiesetta di San Giuseppe, comunico che i costanti controlli effettuati dopo tale segnalazione non hanno permesso di riscontrare la presenza [illegible] detti materiali.

Sono stati invece notati dei fazzolettini, sempre prontamente rimossi dal personale dei servizi di igiene urbana.

A tal proposito invito i cittadini che notassero, in qualunque [illegible]a del territorio della nostra città, delle siringhe, a segnalarne prontamente la presenza all'Ufficio comunale [illegible] igiene urbana (tel. 350.7223), [illegible] quale provvederà immediatamente [illegible] far rimuovere le stesse.

Luigi Petrini, sindaco di Biella

[illegible] animali dei circhi chiedono [illegible]

Concordo con gli amministratori comunali: i circhi devono continuare a esistere. Rappresentano [illegible] parte, anche importante, della cultura e della tradizione italiana. Ma sono d'accordo anche con la signora Egle Timo sulla necessità di tutelare in maniera maggiore e diversa gli animali. Ammetto che da bambino sono stato affascinato dal domatore di leoni, [illegible] dagli elefanti. Ma [illegible]scendo, diventando a mia vol[illegible] padre e portando mio figlio a vedere il circo, [illegible] rimasto colpito da quei pachidermi tristi, incatenati a [illegible] ceppo che si dondolavano in maniera ossessiva sulle zampe [illegible] può fare solo un matto. E che dire poi di quell'ippopotamo [illegible] stretto in una gabbia strettissima o dello squalo che sguazzava in una vasca da bagno. Insomma, viva il circo [illegible] i suoi funamboli, gli acrobati, i giocolieri. Ma tuteliamo un po' di più gli animali.

Luciano Badiaco, Biella

I vandali delle cabine [illegible] isolati

Mi riferisco alla lettera dal titolo «Troppi vandalismi nella sede della Sip».

Anzitutto desidero ringraziare la gentile signora Mughetto per lo spirito di collaborazione dimostrato, evidenziando il fenomeno del vandalismo [illegible] per il fatto che è ancora capace di indignarsi per il comportamento incivile [illegible] molte (purtroppo) persone.

Siamo perfettamente convinti che la correttezza e l'educazione dei cittadini costituiscono la migliore difesa del buon utilizzo della [illegible] pubblica ed in particolare degli impianti telefonici a disposizione del pubblico.

Per quanto riguarda il caso particolare posso assicurare che è nostra cura sostituire periodicamente tutti gli elenchi telefonici [illegible] immediatamente quelli deteriorati. La segnalazione mi offre anche la possibilità di chiedere, fruendo dell'ospitalità del giornale, che venga rinnovato l'invito a tutti i cittadini a rispettare un bene pubblico di grande interesse sociale.

Edgardo Mandelli, direttore Sip Vercelli-Biella

L'Aci migliorerà [illegible] servizio-bollo

In riferimento all'articolo apparso giovedì su questa rubrica, mi [illegible] gradito comunicare che [illegible] intenzione da parte di questo [illegible] migliorare i servizi per i soci. Come? Con il sistema «bollosicuro» che entrerà in funzione nei prossimi mesi.

L'Aci provvederà ad addebitare sul conto corrente bancario del socio l'importo del bollo che gli verrà recapitato [illegible] casa.

Cordiali saluti.

Marco Ribizzi, direttore Aci Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Formigliana nella seconda guerra mondiale

Oggi è un attivissimo centro industriale fra Biella e Vercelli. Ecco com'era cinquant'anni fa: un paio di biciclette lungo la strada principale del paese, nell'ora di punta, erano il traffico di scorrimento

(ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIAIS VERCELLI)

[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Samuel Dipietro, Valentina Pisanu, Elisa Menciassi, Virginia Corbelletti.

[illegible] Vittorio Gottardi, 75 anni, pensionato; Anna Maria Cottali, 58 anni, pensionata; Antonio Marchese, 51 anni, pensionato; Pier Luigi Saviolo, 49 anni, pensionato; Carla Gallardo, [illegible] anni, pensionata; Ernesto Foglia, 79 anni, pensionato; Paolina Malinverni, 85 anni, pensionata; Dino Ceccato, 62 anni, pensionato; Pierino Aratusi, 62 anni, pensionato; Giovanni Meirano, 42 anni, pensionato; Rencina Chiais, 92 anni, pensionata; Margherita Bianco, 90 anni, pensionata; Ercole Pilella, [illegible] anni, pensionato; Celeste Rossio, 63 anni, pensionato; Giovanni Pela, 70 anni, pensionato; Margherita Gabutti, [illegible] anni, pensionata; Francesco Balossino, 67 anni, pensionato; Daria Ravello, 87 anni, pensionata; Teresa Felisatti, 73 anni, pensionata.

Si [illegible] Benedetto Cino, 28 anni, vigile [illegible] fuoco, con Antonella Del Grosso, 24 anni, impiegata; Giuseppe Piligra, 31 anni, vigile [illegible] fuoco, con Nadia Roncarolo, 21 anni, commessa; Paolo [illegible] Martini, 26 anni, commerciante, [illegible] Paola Salvo, [illegible] [illegible], insegnante; Gian Luca Celoria, 29 anni, ingegnere, con Carla Crivelli, [illegible] anni, insegnante; Nicola Portaro, 30 anni, artigiano decoratore, [illegible] Maria Grazia Casareo, 22 anni, infermiera professionale; Luigi Apice, 31 anni, medico, con Maria Grazia Gugino, 27 anni, insegnante; Gi[illegible] Carlo Savino, [illegible] anni, operatore agricolo, con Anna Ariotti, 24 anni, impiegata; Edmondo Demonlis, [illegible] anni, agente [illegible] polizia penitenziaria, con Grazia Macaluso, 21 anni, casalinga; Giuseppe Musso, 36 anni, custode, con Petrolina Barcan, 33 [illegible], casalinga; Nicola Riscato, 25 anni, operaio, [illegible] Donatella [illegible]epoli, 21 anni, casalinga; Claudio Maestro, 31 anni, impiegato, con Nadia Lavoriero, 28 anni.

[illegible]NI. Raffaele Buccino, 27 anni, muratore, [illegible] Aicha Najjarou, 24 anni, inserviente; Graziano Cavicchio, 22 anni, operaio, con Rosetta Diolosa, [illegible] anni.

[illegible]

[illegible] Giovanni Tamburelli, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] [illegible] Enrico Terzolo, 21 anni, libero professionista, con [illegible] Tomasoni, 23 anni, impiegata; Angelo Scirpoli, 30 anni, operaio, con Mariella Dellarole, 26 anni, impiegata; Maurizio Cerlini, 31 anni, autista, [illegible] Nadia Rustichello, 24 anni, impiegata; Franco Giordano, 32 anni, impiegato, con Giovanna Succio, 28 anni, insegnante.

Vicini alla famiglia, ricordiamo l'amico

[illegible] Savino

[illegible] Barbero e famiglia
— [illegible], 19 marzo 1991.

La Redazione de La Stampa di Vercelli e [illegible] è vicina ad Ennio Balardi nel [illegible] per la scomparsa [illegible] cara mamma

Daria Ravello

— Vercelli, 19 marzo 1991.

[illegible] I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
[illegible] e [illegible] (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
[illegible] 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
[illegible]
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.328
[illegible] (015) 28.782
[illegible]: (0163) 831.468
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

[illegible] [illegible]

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

[illegible] GI[illegible]ARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale [illegible], Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; [illegible] [illegible]a Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 28.398; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

[illegible]

Vercelli: 213.000. **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.405; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgose**[illegible] 25.333; **Cavaglià:** 966.068; **Cossato:** 922.[illegible]; **Varallo:** 62.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gatti**[illegible] 835.411; [illegible] 929.200; **Trino:** 829.595; [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.601

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: dr. *Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. (0161) 215.090.

Grignasco Sesia (NO): *Dr. Pierguiseppe Borsa*, piazza Vittorio Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del dr. Bernardino Rota*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), [illegible] (015) 405.840 e dr. *Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432

Borgosesia: [illegible] *Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchia[illegible] 16, tel. (0163) 22.268

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, [illegible] Capellaro 39, [illegible] (015) 472.480

Mongrando: *dr. Federico Baraggiolla*, via Roma 14, tel. [illegible]5) 666.250

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, [illegible]. (015) 253.6073

[illegible] [illegible] *Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318 (turno sussidiario festivo di domenica [illegible] marzo dalle ore 8 alle [illegible] [illegible])

Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210

Vallemosso: *Dott.ssa Grazia Corbellini*, via Bartolo[illegible] [illegible] 9, tel. (015) 706.194

Coggiola: [illegible] Varale, [illegible] Roma 108, tel. (015) 78.273

Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera [illegible], [illegible] (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912.380

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):

Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** corso Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** corso Marcello Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino «Continente»); **Q8:** corso De Rege

(Servizio diurno e notturno):

Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; [illegible] [illegible] per Quinto V.se; [illegible] p.za Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.za Castello 9; **Ip a Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica [illegible] marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):

Ip: [illegible] [illegible] Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 24 marzo):

Agip: via Torino 72; **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25; **Q8:** via Rigola 37; **Ip:** via Valle d'Aosta; **Tamoil:** via Pollone; **Esso:** via Milano 38; **Agip:** via Pettinengo 38; **Monteshell:** via Fratelli Rosselli [illegible] [illegible] via Trossi 3

[illegible]

Vercelli: 65.078; [illegible] 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [illegible] **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, [illegible]: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; [illegible] succursali: n. 1, [illegible] Palestro [illegible] [illegible] 53.696; n. 2, [illegible] Paggi 8, tel. [illegible]; n. 3, Belvedere, tel. 52.285; n. 4, via Malinverni 4, tel. 83.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. [illegible], Villaggio Concordia, tel. 392.019. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.018.

Biella: Uff. Principale, v. [illegible]ca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. [illegible] 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sa[illegible] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.453; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, [illegible] Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

[illegible]

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, [illegible] 69.933; Due Archi club, [illegible] Lucca 10, t. 52.744; Maciale, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. 52.381. [illegible] Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Bess, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 86, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, [illegible]. Bivio Sesia, t. 58.295. **Buronzo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 865.070. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due danceteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.316.

[illegible]

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.769; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.923; **Pray:** 788.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[illegible] 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clepak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, [illegible] Cantone Bonino 4431150; [illegible] Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemma, t. 85.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palcom., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, [illegible]. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65255; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.
[illegible]: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Amutio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Il procuratore della corte d'appello non ha dubbi: l'omicida è Zotti

«Racca, un delitto crudele»

Chiesta la conferma della condanna [illegible] trent'anni inflitta dai giudici di Novara. Per i due avvocati difensori il colpevole sarebbe il marito. Domani pomeriggio la sentenza

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

Maurizio Zotti è colpevole e merita i 30 anni [illegible] reclusione inflittigli in primo grado [illegible] Novara. Questa è la richiesta del procuratore generale della Corte d'Assise d'Appello Bruno Delò fatta ieri durante la prima udienza del processo d'appello a [illegible] del ventottenne di Borgomanero condannato a trent'anni per l'omicidio di Luisa Racca, la giovane vercellese barbaramente trucidata nella [illegible] fra [illegible] 5 e il 6 gennaio [illegible] con 13 martellate.

Per il procuratore generale «la sentenza di Novara ha dimostrato perfettamente come la responsabilità [illegible] questo delitto sia dello Zotti. Per questo la pena deve essere confermata». Addirittura la prima sentenza sarebbe stata troppo mite in quanto [illegible] [illegible] sarebbe tenuto [illegible] dell'aggravante della crudeltà.

A Novara questo aspetto non era stato preso in considerazione in quanto, nonostante le numerose martellate ricevute, Luisa Racca sarebbe morta dopo la prima. La tesi, secondo il rappresentante dell'accusa, è opinabile: proprio il numero dei colpi di[illegible] [illegible] crudeltà dell'omicida.

L'udienza torinese ha avuto momenti drammatici: uno dei due difensori dell'imputato, Carlo Giuseppe Valentino di Roma, durante l'arringa è stato colto da malore [illegible] si è assentato per circa mezz'ora. E' stata chiamata un'ambulanza, poi fortunatamente tutto si è risolto.

Il presidente della prima [illegible]zione Camillo Boccia ha interrogato l'imputato. Zotti ha confermato le dichiarazioni [illegible] durante [illegible] processo di Novara. Su esplicita domanda del presidente ha risposto di non sapersi spiegare perchè Alessandro Fradellin, marito della vittima, abbia tentato di ucciderlo (secondo la sua versione) [illegible] martellate nella stessa cantina dove quattro giorni dopo sarebbe stato trovato il cadavere di Luisa Racca.

Poi [illegible] toccato agli avvocati di parte civile. Ha parlato per primo Ferdinando Cardineli di Novara, legale del Fradellin, per il quale una lunga serie [illegible] indizi dimostrerebbe la colpevolezza dello Zotti, mentre [illegible] avrebbero senso le tesi della presenza [illegible] una terza persona e dell'omicidio commesso [illegible] suo assistito. E' quindi intervenuto Roberto Scheda di Vercelli per la famiglia Racca. Appassionata la sua arringa nella quale ha evidenziato come la deposizione dello Zotti contenga ben [illegible] contraddizioni.

Sono poi [illegible]osi in [illegible]po i due avvocati difensori dell'imputato. In primo grado, accanto a Valentino, c'era Riccardo Borgna di Borgomanero sostituito ieri da Marcello Gallo di Roma. In maniera molto lucida, hanno agitato [illegible] fantasma del «terzo uomo». Per entrambi le indagini non sarebbero state svolte con il necessario approfondimento. Per Gallo «c'è un'altra verità che [illegible] quella vera: l'omicidio [illegible] stato commesso dal marito della vittima che si è avvalso [illegible] [illegible] complice». Il Fradellin avrebbe tentato di eliminare lo Zotti perchè questi sospettava qualcosa.

Poi il processo è stato [illegible] [illegible] rinviato a domani: [illegible] mattinata è prevista la replica del procuratore generale, infine i giudici si ritireranno in camera di consiglio. La sentenza è prevista per il pomeriggio. (r. s.)

La casa di Borgomanero dove è avvenuto l'omicidio e, nel riquadro, Luisa Racca

AD APRILE

Quattro udienze e [illegible] ore di camera di consiglio. Tanto ha impiegato la corte d'assise [illegible] Novara per decidere che Maurizio Zotti è l'assassino della cognata Luisa Racca e condannarlo a trent'anni di reclusione.

L'imputato per tutto il processo è sembrato quasi estraneo alla vicenda. Il [illegible] aprile scorso, al[illegible] lettura della sentenza, era apparso prima sorpreso, poi disperatamente aveva detto: «Siete tutti dei Ponzio Pilato. Come potete condannarmi?».

Lucido, freddo e distaccato si era difeso [illegible] la calma di chi è convinto di dover sbrigare una semplice formalità. Tutto quello che ha saputo dire sulla vicenda è stato uno sbrigativo: «Non so[illegible] stato io: [illegible] innocente e convinto che la giustizia alla fine trionferà».

Per quattro giorni padre, madre e sorella di Luisa Racca hanno seguito il processo, visibilmente commossi, [illegible] due metri dallo Zotti senza che i loro sguardi si incrociassero. Uscendo dall'aula dopo la condanna il giovane aveva detto loro: «Vi giuro che non ho ucciso io vostra figlia». Solo in quel momento Gianni Racca lo [illegible] fissato dritto negli occhi, [illegible] una parola.

NOTIZIE [illegible]

RIFIUTI

Raccolta differenziata, [illegible] proposta in Provincia

La Provincia potrebbe usare 400 milioni stanziati nell'89 [illegible] nel '90 [illegible] mai utilizzati per avviare [illegible] piano di raccolta differenziata dei rifiuti. La proposta è del consigliere verde Domenico Vetrò, che ha presentato una mozione in cui impegna la giunta a consultare i [illegible] del Biellese [illegible] del Vercellese ed [illegible] prendere una posizione entro un mese dal prossimo Consiglio.

[illegible]

Dibattito al Dugentesco con l'on. Zoso

Il sottosegretario per l'Università [illegible] la Ricerca scientifica Giuliano Zoso sarà [illegible] Vercelli venerdì pomeriggio, alle 17, al Salone Dugentesco, per un dibattito sullo sviluppo dell'insediamento universitario in città. All'incontro, organizzato dalla democrazia cristiana vercellese, parteciperanno amministratori locali e studenti.

LUTTO

E' morta la madre [illegible] senatore Baiardi

Daria Ravello Baiardi, la mamma dell'ex sindaco di Vercelli [illegible] parlamentare del pds, si è spenta all'ospedale Sant'Andrea all'età di 87 anni. Oltre al figlio Ennio, lascia il nipote [illegible]iego [illegible] due sorelle, Rosmina [illegible] Mariuccia. I funerali si sono svolti ieri mattina in forma civile nella camera ardente dell'ospedale.

POLIZIA

Pentassuglia nuovo segretario Siulp

Renato Pentassuglia, sovrintendente capo di polizia, è il nuovo segretario provinciale del Siulp, [illegible] sindacato unitario dei lavoratori di polizia. E' [illegible] eletto al termine del congresso che si [illegible] [illegible] durante il fine settimana all'Hotel Modo di Vercelli. La nuova segreteria è composta da Lorenzo Guerandi, Maurizio Calia, Domenico Roselli [illegible] Mario Torresi, segretario uscente.

[illegible]RRE[illegible]

Borgodalese spacciava banconote false

La polizia ha arrestato Francesco Bruno, [illegible] anni, [illegible] Borgo d'Ale. L'uomo [illegible] accusato dello spaccio [illegible] banconote false. Nella sua abitazione gli agenti hanno sequestrato due banconote, da 100 mila l'una, abilmente falsificate.

NOMINE

Bonetti consigliere nazionale Confcommercio

Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom vercellese, è entrato a far parte del Consiglio nazionale della Confcommercio. Da oltre vent'anni, con l'allora presidente Levis, i commercianti locali non era[illegible] rappresentati nel direttivo romano.

La corte d'appello di Torino conferma la sentenza del tribunale di Vercelli

[illegible] l'ex moglie del sindaco

Era stata accusata di calunnia per aver denunciato Bodo a proposito di alcuni concorsi comunali. Prosciolta perché era convinta della colpevolezza del marito, ma non c'era nessuna prova

VERCELLI. Assolta anche in appello Luciana Fassone, l'ex moglie del sindaco Fulvio Bodo querelato per calunnia al termine di una dura serie di accuse e contro accuse tra i due coniugi.

La sentenza della terza sezione della corte d'appello [illegible] Torino segue quella emessa dal Tribunale vercellese nel 1988 e pone fine - a meno di un improbabile ricorso in Cassazione da parte della procura torinese - ad una vicenda iniziatasi 6 anni quando la Fassone aveva presentato ai carabinieri un lungo esposto contro l'ex marito.

Nel documento il sindaco (allora assessore ai Lavori Pubblici) veniva accusato di maltrattamenti e di aver «addomesticato», dietro compenso, alcuni concorsi pubblici per l'assun[illegible] di molti dipendenti comunali; in pratica, qu[illegible] tutte le assunzioni sarebbero state gestite da una triade che operava ben al di fuori della prassi e per fini di lucro. La città si era divisa: per gli [illegible] politici [illegible] Bodo si trattava della verità venuta a galla, per i [illegible] amici di una coltellata alle spalle per banali motivi di rancore coniugale.

Secondo la donna infatti Bo[illegible] ed altre due persone avrebbero sistematicamente falsato la graduatoria di numerosi [illegible]corsi a favore di molti candidati dei quali però non era in grado [illegible] fornire i nomi. [illegible] tangente sarebbe stata di 500 mila lire per «assistito». Bodo, sempre secondo l'esposto, si sarebbe reso responsabile anche di concorso in interesse privato in atti d'ufficio per aver favorito sempre [illegible] un concorso una propria nipote. E per concludere: la Fassone aveva accusato l'ex marito anche di averla picchiata in molte occasioni procurandole ferite, ecchimosi ed una lussazione alla mandibola.

Accuse gravissime che però non furono provate: al termine dell'istruttoria Bodo e gli altri erano stati prosciolti per «la non sussistenza dei fatti loro addebitati». Con questa deci[illegible] scattava automaticamente il deferimento [illegible] Luciana Fassone.

Tre anni fa il Tribunale vercellese aveva giudicato la donna, assolvendola [illegible] una motivazione variamente interpretata. Secondo i giudici infatti l'insufficienza delle prove raccolte in istruttoria sarebbe stata anche conseguenza [illegible] indagini condotte probabilmente senza la necessaria diligenza. Quindi l'insufficienza delle prove [illegible] la convinzione nella Fassone che l'ex marito fosse realmente colpevole non poteva portare ad altro che all'assoluzione della donna.

Il codice parla infatti di affermazioni «contro chi è saputo innocente». Il fatto che non sia stata trovata una prova certa dell'innocenza di Bodo faceva cadere l'ipotesi di reato in quanto l'ex moglie ha continuato a ribadire che i fatti riportati nell'esposto erano realmente accaduti nei tempi e nei modi riferiti [illegible] carabinieri.

Il sindaco [illegible] le altre persone chiamate in causa dalla Fassone, costituitesi parti civili, avevano deciso di ricorrere in appello contro la sentenza di assoluzione della loro accusatrice con l'assistenza di Vittorio Chiusano (Bodo) ed Alessandro Malinverni (le parti civili), mentre la Fassone [illegible] difesa da Luigi Michelini [illegible] Vercelli e Bianca Guidetti Serra di Torino.

In corte d'appello, dopo quasi tre [illegible] di [illegible] [illegible] consiglio, è stata confermata la sentenza di primo grado. Anche se non [illegible] ancora state comunicate le motivazioni, probabilmente non si discostano molto da quelle dei giudici vercellesi. Dal punto di vista penale quindi la vicenda [illegible] chiusa e la sentenza è definitiva. Alle parti civili [illegible] la possibilità di un ricorso in Cassazione, ma solo per un eventuale risarcimento.

Franco Cottini

Il sindaco Fulvio Bodo e l'ex moglie Luciana Fassone

Il 30 marzo Vercelli sarà protagonista di «Ricomincio da due»

Con la Carrà in piazza Cavour

Si conclude il gioco televisivo di Raidue sponsorizzato dalla Riso Gallo. Venti milioni offerti alla comunità di don Luigi e alla Cooperativa Fragile

VERCELLI. Sabato 30 marzo, vigilia di Pasqua, appuntamento in piazza Cavour con Raidue [illegible] precisamente [illegible] il programma di Raffaella Carrà «Ricomincio da due», fra le 14 e le 16. Approda nella nostra città il «segmento» della trasmissione legato a Franco Solfiti [illegible] quale, per dieci settimane, ha corso in lungo ed in largo la penisola, per un gioco sponsorizzato da Riso Gallo.

«L'iniziativa promozionale - informa Valeriano Agnesina, che si occupa dell'organizzazione - intende andare alla scoperta delle tradizioni locali attraverso quiz [illegible] giochi popolari pure del luogo. Vi concorrono due coppie di giovani e alla coppia vincente Riso Gallo offre un viaggio del valore di 5 milioni. L'industria risiera lomellina offre inoltre alla città ospite 20 milioni da destinare ad opere sociali».

Riso Gallo più delle altre aziende usa il mezzo televisivo. Ancora non ha concluso la [illegible] «promotion» [illegible] Raidue che già si [illegible] rivolta, per pubblicizzare [illegible] linea di riso Blond, alla trasmissione che Lino Banfi conduce da venerdì [illegible] [illegible] Canale 5, «Il gioco dei giochi». «La televisione - affermano i promotori - [illegible] il mezzo più immediato per dare informazioni sul riso, circa la tipologia del prodotto, le [illegible]teristiche del riso parboiled (precotto) [illegible] [illegible] grano lungo che tiene la cottura. Un modo efficace per richiamare l'attenzione del con[illegible] [illegible] risi affermati e di nuova concezione».

Dice Roberto Carrière, direttore dell'Associazione nazionale industrie risiere italiane (Airi): «Lo [illegible] anno le industrie risiere hanno speso complessivamente 25 miliardi in "promotion" in gran parte realizzate attraverso il mezzo televisi[illegible]. I nomi ricorrenti sono Gallo, Curti del gruppo Buitoni, Flora del gruppo Liebig, Scotti». Fra [illegible] molto entrerà in campo anche la Ferruzzi con la linea Tiene dell'Eurico Italia.

La Scotti non affida il [illegible]saggio al personaggio popolare tv (Mike, Raffa, Cuccarini, Marchini) ma bensì al mezzo sportivo, [illegible] i cartelloni allo stadio.

Per tornare alla trasmissione Raidue di Raffa-Solfiti, Vercelli, scelta per la sua posizione di leader europea di produzione del riso (insidiata purtroppo dalla provincia di Pavia), chiude il ciclo di dieci appuntamenti in giro per la penisola [illegible] che sono stati, fino a sabato scorso, a Martina Franca, Mazzara del Vallo, Amalfi, Lanciano, Viterbo, urbino, Porto Santo Stefano e Bellaria. Ultimo incontro di Solfiti [illegible] le realtà locali, prima di giungere [illegible] Vercelli, Abano Terme (23 marzo).

L'importo di 20 milioni che Riso Gallo ha [illegible] [illegible] disposizione della nostra città, andrà in gran parte alla comunità Aravecchia di don Luigi per l'acquisto di attrezzature ed arredi destinati alle sale di ricreazione. La restante parte sarà destinata, invece, alla cooperativa teatrale Fragile, diretta dal regista Guido Zamara, la quale, [illegible] [illegible] patrocinio dell'Anffas, sta portando in tournée la commedia «Non [illegible] troppo Tardieu».

Walter Nasi

[illegible] Carrà vista da Bruna

Oggi, dalle 9 alle 13, lo sciopero provinciale degli autisti Atap

Bus fermi per quattro ore

Dovrebbero essere garantite ai pendolari l'entrata a scuola e in fabbrica; ritardate di un'ora le corse del ritorno. L'astensione dal lavoro per ottenere il rinnovo dell'integrativo

BIELLA. Quattro [illegible] di sciopero paralizzeranno oggi i trasporti in tutta la provincia. Dalle 9 alle 13, i 204 autisti dell'Atap incroceranno le braccia per sollecitare il [illegible] dell'integrativo. E l'agitazione [illegible] probabilmente un'adesione massiccia dopo gli inutili tentativi, negli incontri fra azienda [illegible] sindacato, di trovare un accordo.

Dopo l'annuncio della protesta, la direzione dell'Atap ha chiesto che l'astensione dal lavoro fosse limitata alle prime tre [illegible] per evitare i disagi più pesanti all'utenza. Il sindacato di categoria non ha però accolto l'invito. Spiega Paolo Galuppi della Uil: «Alle 13 gli autobus saranno disponibili su tutte le linee, quindi non lasceremo [illegible] piedi nessuno, ci limiteremo a ritardare di un'ora la partenza. Del [illegible]sto c'è molto malcontento fra i dipendenti, [illegible] tensione è cresciuta dopo gli ultimi incontri [illegible] la controparte. Riteniamo che i rapporti con i sindacati debbano essere improntati a una maggiore collaborazione».

Lo sciopero, tuttavia, [illegible] dovrebbe pregiudicare l'arrivo a scuola e nelle fabbriche di studenti e operai. Per chiarire le ragioni dell'agitazione, i rappresentanti sindacali hanno [illegible]munque avuto nella tarda serata di ieri un incontro con il prefetto di Vercelli.

La vertenza si è iniziata nello [illegible] [illegible] di gennaio, in ritardo rispetto alle esigenze di rinnovo del contratto territoriale di categoria, scaduto alla fine dell'89. L'apertura delle trattative era stato a lungo rinviata in seguito alle vicende che hanno caratterizzato la ricomposizione del consiglio d'azienda.

Uno dei motivi [illegible] maggior attrito fra le parti è legato all'erogazione delle quote dell'integrativo. I dipendenti chiedono 700 mila lire nette per il '90 e 900 mila per il '91, mentre l'Atap ha proposto, rispettivamente, un esborso di 300 e 400 mila lire chiedendo di far slittare la contrattazione a settembre, cioè al momento in cui l'A[illegible] trasporti introdurrà [illegible] serie di ammodernamenti sulle linee e in cui avrà preso il via il bus urbano.

«Possiamo dare solo ciò che abbiamo - dice il direttore Giorgio Pentini -, diversamente il sindacato dovrà spiegarci dove possiamo recuperare il denaro. La [illegible] offerta era compatibile con il bilancio, ma non lo è la loro richiesta». [illegible] rinvio a settembre della discussione sull'integrativo sarebbe motivato proprio dall'esigenza di verificare l'entità dei nuovi introiti con la bigliettazione automatica e l'avvio di tre linee urbane [illegible] Biella.

In margine alla trattativa, il sindacato lamenta però la mancanza di collaborazione fra le parti. «Il personale è sempre [illegible] disponibile agli straordinari, l'assenteismo è [illegible] fenomeno da noi sconosciuto - dice Paolo Galuppi -. Vorremmo quindi che anche l'Atap avesse un rapporto improntato alla stessa disponibilità e chiarezza. Per esempio vorremmo che [illegible] personale fosse informato sugli ammodernamenti annunciati per il prossimo autunno. Si tratta di [illegible] ristrutturazione che coinvolgerà a diverso titolo tutti i 274 dipendenti».

Infine gli autisti sollecitano da qualche tempo la modifica di alcuni orari: [illegible] sempre - affermano - i tempi di percorrenza sono sufficienti; in qualche caso occorre adeguare le tabelle di marcia.

Marco Conti

Gli artificieri sono intervenuti con le mine per frantumare l'enorme masso in località Rondò

La dinamite per la frana di Borgosesia

L'esplosivo ha aperto delle crepe nel dente di roccia scivolato sulla provinciale per Rondò. Ma non prima di fine settimana la strada potrà essere riaperta al traffico. Il ritardo nell'intervento ha innescato altre polemiche

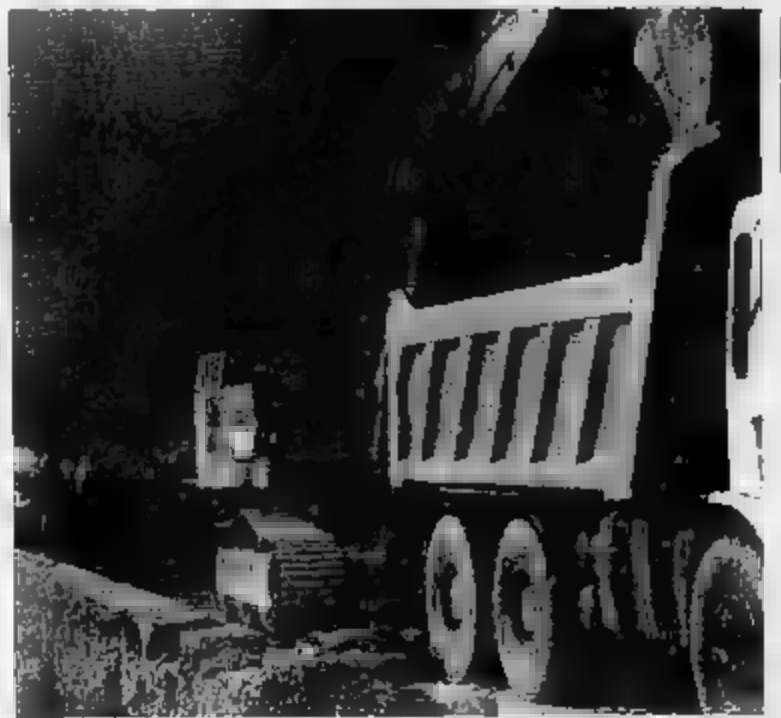
BORGOSESIA. Sta tornando lentamente alla normalità la situazione nel centro valsesiano; venerdì [illegible] cominciati i lavori per ripristinare la circolazione sulla strada per Crevacuore, da 10 giorni interrotta per [illegible] grossa frana caduta a poca distanza dal ponte del Rondò. Se tutto andrà per [illegible] meglio [illegible] la fine della settimana la provinciale potrà essere riaperta al traffico.

Il gigantesco «dente» di roccia che insieme a migliaia di metri cubi di terriccio [illegible] sassi ostruisce [illegible] passaggio, nella mattinata di sabato è stato frantumato [illegible] più parti [illegible] la dinamite. Ora si sta lavorando con i martelli pneumatici per ridurre ulteriormente i frammenti [illegible] pietra rimasti, e portarli via con le ruspe.

L'intervento, particolarmente mirato, è stato eseguito dagli esperti della ditta Lys che opera nel campo delle [illegible]. E' stato [illegible] tarare [illegible] cariche [illegible] esplosivo per non danneggiare le linee dell'alta tensione che passano [illegible] poca distanza, e soprattutto [illegible] mettere in moto altri movimenti franosi. I geologi avevano notato preoccupanti fenditure sia sul manto stradale sul quale gravano decine [illegible] tonnellate di materiale [illegible]loso, sia sui muri di contenimento della montagna.

Gli artificeri hanno «bonifi[illegible] anche il costone: i geologi della Provincia hanno ritenuto [illegible]rio scongiurare altri pericoli [illegible] frane liberando la parte a strapiombo sulla strada delle masse di roccia ancora pericolanti. Subito dopo [illegible] sono messe al lavoro le ruspe.

[illegible] la popolazione si interroga sulla lentezza dell'intervento che st[illegible] causando non pochi disagi sia alle 500 famiglie della frazione Guardella sia agli abitanti di Crevacuore e degli altri centri della Valsessera.

Risponde l'assessore provinciale alla viabilità Gian Paolo Botto Steglia: «E' vero che ci so[illegible] stati dei ritardi, ma l'intervento al ponte del Rondò è particolarmente delicato. Sono stati necessari numerosi [illegible] complessi rilevamenti prima [illegible] cominciare l'operazione di sgombero. Per quel che riguarda l'emergenza idrogeologica quanto prima daremo incarico ad un geotecnico di valutare i possibili [illegible] rischi futuri, e cercheremo [illegible] definire con gli enti locali un programma per coordinare gli interventi». [m. co.]

Le ruspe aprono un varco nella frana che blocca la Borgo-Crevacuore

LE VIE IMPOSSIBILI DI VERCELLI

E' sempre difficile la situazione delle strade a Vercelli. La pioggia dei giorni scorsi ha trasformato molte vie della città in colabrodi: buche, asfalto sgretolato [illegible] pericoli per gli automobilisti e per i passanti sono le conseguenze più gravi. La [illegible]tuazione è ancora peggiore per le strade frequentate anche da Tir e [illegible] mezzi pesanti, [illegible] ad esempio [illegible] Bormida e corso Salamano.

Molti lettori hanno scritto [illegible] telefonato [illegible] redazione protestando per il pericolo-buche e parlando delle loro esperienze. In corso Bormida un automobilista ha quasi distrutto una ruota finendo in una buca profonda 20 centimetri. Un altro vercellese si lamenta invece per le condizioni dell'asfalto in via Monte Bianco, corso Prestinari, via Gran Paradiso, la strada per i Cappuccini, corso De Gasperi e corso Salamano, [illegible] si chiede: «Perché tutte le stra[illegible] di Vercelli lasciano a desiderare? Non lo meritano proprio un [illegible] manto d'asfalto? E quanto tempo passerà prima di interventi adeguati?».

«Molte opere di emergenza sono già state fatte, altre le stiamo disponendo», dice l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone. [illegible] squadra della manutenzione ha avuto molto da lavorare, in questi giorni, ma senza arrivare all'allarme rosso. «Alcune situazioni sono particolarmente difficili - spiega Pizzimbone -. Una è quella di corso Salamano: è una strada frequentata dai mezzi pesanti e quindi è molto più usurata. Quando piove parecchio, com'è accaduto la settimana scorsa, l'asfalto si sgretola, il pietrisco viene trascinato via dalle automobili e le buche si allargano sempre più. Ma in questo caso [illegible] è soltanto un problema di fondo: la strada ha bisogno di una ristrutturazione radicale. Il progetto esiste già, [illegible] attendono solo i finanziamenti».

Gli interventi degli operai comunali, finora, si sono limitati al tamponamento delle buche con bitume, tanto per evitare grossi guai agli automobilisti e alle vetture. Ma questo non significa risolvere [illegible] [illegible] duratura il problema. «La questione è più complessa - spiega Emmanuele Pizzimbone -. Tappare [illegible] "fenditura" non è come medicare una ferita, [illegible] se si vuole recuperare [illegible] strada bisogna pensare a dei progetti di rifacimento globali». [g. bu.]

[illegible] LAVORI A CARCOFORO E [illegible]

«La gente ha paura a percorrere la strada che sale a Carcoforo; i cartelli che segnalano il pericolo [illegible] valanghe [illegible] [illegible] certo rassicuranti e così domenica di turisti ne [illegible] visti pochi».

Alla locanda del paese il proprietario manifesta il [illegible] malumore per una situazione che si trascina da una decina di giorni. All'ingresso di Carcoforo, in località Pisone, masse nevose incombono ancora sulla strada provinciale nello stesso punto in cui, la scorsa settimana, si è abbattuta una slavina.

«Che cosa possiamo fare - dice il sindaco Vittorio Bertolini - se non aspettare che il bel tempo permetta di riprendere i lavori di completamento [illegible] paravalanghe, interrotti da anni?».

In effetti i tempi di intervento sui punti a rischio della viabilità valsesiana non sembrano corrispondere alle necessità dei cittadini [illegible] all'urgenza richiesta dallo stato di calamità. Venerdì in Comunità montana l'assessore provinciale alla viabilità Giampaolo Botto Steglia, si è incontrato con i sindaci della valle. Durante la riunione sono stati passati in rassegna gli interventi necessari sulle due provinciali che [illegible] inerpicano sulle valli del Mastallone e del Sermenza. [illegible] l'assessore Botto Steglia ha assicurato che ad aprile darà il via ai lavori di prolungamento dei paravalanghe di Carcoforo, e di ampliamento della carreggiata nei pressi di Molino di Ferrate.

Intanto, dopo le piogge delle [illegible] settimane che hanno reso ulteriormente instabile la roccia, la parete che sovrasta la provinciale a Ferrate di Rimasco [illegible] stata ripulita dai detriti. In questo punto erano caduti dei sassi che, pur non bloccando la circolazione, la rendevano notevolmente pericolosa.

Anche a Rimella, si attende di ora in ora l'inizio dei lavori in località Gula, per rimuovere il fronte di roccia che [illegible] più di 10 giorni rischia di precipitare sulla provinciale. Ieri sono state svolte delle approfondite indagini idrogeologiche per delimitare con più precisione l'a[illegible] a rischio e forse domani potrà incominciare l'operazione di distacco del materiale instabile. L'ostacolo da superare è rappresentato dall'altezza, 30 metri, dalla quale gli specialisti dovranno operare; occorrono anche macchinari particolari in grado di raggiungere i massi sospesi sulla carreggiata.

«In settimana comunque quei lavori si faranno - assicura il sindaco [illegible] Rimella, Giorgio Vasina - . Gli abitanti sono stanchi di dover rischiare la vita per scendere a valle per rifornirsi di cibo, per andare [illegible] lavorare o mandare i figli a scuola. La strada è sempre stata transitabile, ma vistosi [illegible]telli ricordavano che, chi vi si avventurava, lo faceva a proprio rischio. Una volta ripulita la parete dai massi, ci sarà un nuovo sopraluogo per decidere quali tecniche utilizzare per consolidare l'intero versante [illegible] renderlo impermeabile alle infiltrazioni d'acqua e alle disgregazioni provocate dal disgelo». [n. b.]

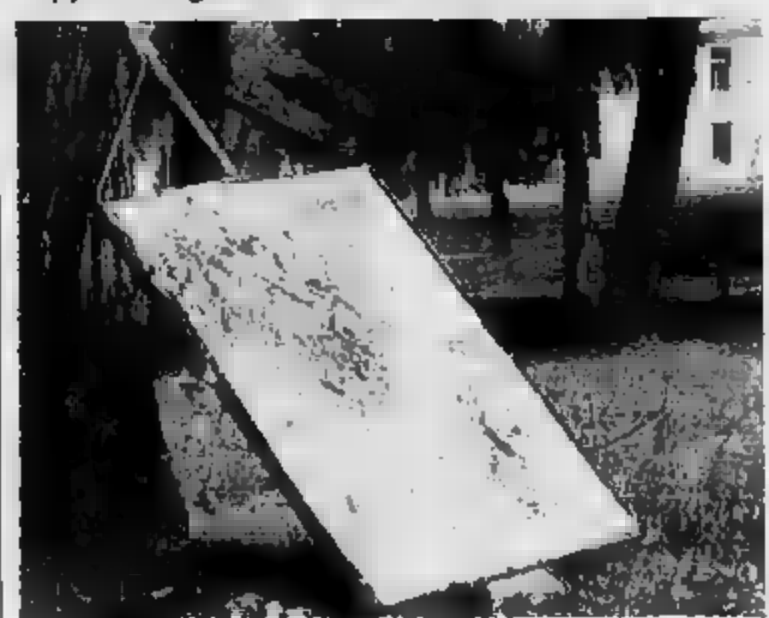
[illegible]

MORTA PER [illegible]
Pensionata di [illegible] al Cto di Torino

[illegible] destato commozione in paese la notizia della tragica scompar[illegible] [illegible] Bice Penna Rey, 77 [illegible]i, [illegible] all'ospedale di Torino dopo un incidente di cui era stata vittima l'8 marzo scorso. La donna aveva cercato di riattizzare la stufa di casa con dell'alcool e aveva respirato i gas della combustione. Era stata ricoverata in prognosi riservata al Cto. E' morta dopo una settimana di agonia. I funerali [illegible] sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale [illegible] Ronco.

MERCATO
Assemblea [illegible] protesta degli ambulanti

Gli ambulanti biellesi hanno tenuto ieri un'assemblea spontanea in piazza Martiri della libertà. I partecipanti hanno ribadito nuovamente la loro contrarietà alla decisione del Comune [illegible] spostare la sede [illegible] mercato in corso 53° fanteria e hanno dichiarato lo stato [illegible] agitazione. Oggi una delegazione andrà dal sindaco, [illegible] nel caso non fosse raggiunto [illegible] accordo, i commercianti minacciano di bloccare [illegible] strada per Oropa la settimana di Pasqua.

VANDALISMO
Teppisti nei giardini del Sant'Andrea

Vandali scatenati a Vercelli: [illegible] stati divelti molti cartelli stradali e tabelloni della pubblicità. Uno di questi ultimi è stato sradicato nei giardini [illegible] Sant'Andrea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la foto [illegible] Renato Greppi, appoggiato ad [illegible] albero. La polizia intensificherà i [illegible]trolli notturni per scoraggiare atti teppistici.

ECONOMIA
Cassa [illegible] Biella, depositi in [illegible]

Nell'ultima seduta il Comitato di gestione della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Biella ha presentato al Consiglio di amministrazione dell'istituto il bilancio dell'esercizio 1990. Tra i risultati principali si evidenziano una raccolta complessiva [illegible] fondi che supera i 2100 miliardi, con una crescita del 9,41 per cento rispetto all'89.

DIBATTITO
La funzione della stampa locale

Questa sera alle 21, l'Iti «Sella» di Biella ospiterà la conferenza del Kiwanis Club [illegible] titolo: «La funzione della stampa locale-Funzione informativa [illegible] anche formativa?». Interverranno i rappresentanti [illegible] testate: «Il Biellese», «La Stampa», «L'Eco [illegible] Biella», «Il Corriere Valsesiano», «Notizia Oggi» e «Telebiella».

[illegible] ESTORSIONE
Denunciati due fratelli di Zimone

Due fratelli di Zimone, Maria Francesca e Andrea Carpo, di 27 e 26 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Ivrea per furto e tentata estorsione. I due avrebbero rubato [illegible] Mongrando l'auto dei coniugi Sergio Ferraro e Ornella Pizzato. Avrebbero poi telefonato a marito e moglie chiedendo un riscatto di 4 milioni per restituire loro la vettura. Ma i coniugi Ferraro si [illegible] rivolti ai carabinieri.

[illegible]
Hashish: arrestato muratore vercellese

Continuano i controlli capillari delle forze dell'ordine che portano alla scoperta di tanti piccoli episodi legati al possesso di droga: i carabinieri hanno arrestato domenica mattina Gaspare Romano, 20 anni, muratore, residente a Vercelli. Il ragazzo [illegible] [illegible] sè [illegible] grammi di hashish.

FURTI
I ladri [illegible] sede degli Alpini

Ladri in azione, l'altra notte, a Vercelli nella sede dell'Ana. Prima hanno tentato inutilmente di forzare la porta d'ingresso [illegible] [illegible]zio «Sport time» in via Paggi. Poi hanno forzato una finestra della sede del Gruppo alpini in corso Rigola, ed hanno rubato [illegible] circa 300 mila lire in contanti e un apparecchio televisivo.

Oggi i funerali dell'ex sindaco di Greggio: esponente dc, aveva 63 anni

E' morto Walter Savino

Dedicò il suo impegno agli anziani

Walter Savino

VERCELLI. E' morto l'ex sindaco di Greggio Walter Savino, 63 anni, figura di spicco della democrazia cristiana vercellese. I funerali si svolgeranno oggi, partendo dalla sua abitazio[illegible] di corso [illegible] Aprile. Era da tempo ammalato [illegible] cancro.

Responsabile del Servizio socio-assistenziale dell'Usl, Walter Savino [illegible] saputo coniugare la competenza del funzionario, alle prese [illegible] i problemi sempre più spinosi del settore, con le sue spiccate doti umani[illegible]. Sempre disponibile, aveva trasformato il ruolo di mero burocrate di un ufficio pubblico in un servizio per i cittadini meno fortunati e alle prese con disposizioni di legge [illegible] situazioni lontane dalla vita di ogni giorno.

Dedicava molta attenzione al problema degli anziani, una delle grosse questioni che l'Usl vercellese sta affrontando proprio in questi mesi [illegible] l'ambizioso «progetto Bertagnetta». Walter Savino, dapprima dipendente della mutua dei coltivatori, [illegible] passato agli uffici [illegible] corso Abbiate quando, dopo la riforma, le Usl avevano assorbito i vari enti di previdenza e assistenza.

Parallelamente agli impegni di lavoro, Walter Savino è stato uno degli amministratori più in vista della dc vercellese. Per molti anni alla guida [illegible] amministrazioni comunali di Greggio, Savino aveva ricoperto incarichi di prestigio durante l'esperienza degli allora Comitati comprensoriali: era [illegible] presidente della seconda commissione, una delle più attive del Comprensorio.

Dopo aver ceduto il testimone di sindaco a Luciano Bosso, Walter Savino rappresentava ancora il Comune di Greggio nel consiglio di amministrazione del parco Lame del Sesia. [d. ca.]

Dopo l'assalto alla gioielleria di via Liguria, altri due colpi a Biella

Rapina in posta, 2 arresti

Bloccati dalla polizia mentre svaligiavano l'ufficio di via Torino. Presa di mira anche una tabaccheria. A una svolta le indagini sull'assalto alla gioielleria

Gli impiegati dell'ufficio postale di via Torino hanno riconosciuto i banditi

BIELLA. Saranno processati, forse già in settimana con rito direttissimo, i due rapinatori bloccati dalla polizia mentre stavano svaligiando l'ufficio postale di via Torino. La brillante operazione ha interrotto una preoccupante offensiva della malavita che in meno di 48 ore aveva colpito prima la gioielleria Grassano di via Liguria (bottino oltre 100 milioni) e poi la tabaccheria di via Mazzini (12 milioni).

I due, Antonio Munari, e Giuseppe Balla, entrambi di 35 anni, ieri mattina sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari Filippo Casa. Il magistrato ha convalidato l'arresto e ha disposto per entrambi la custodia cautelare in carcere in attesa del dibattimento.

Balla, un esponente della mala torinese, evaso dal carcere la scorsa primavera dove stava scontando una condanna per rapina, latitante da più di otto mesi, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Munari, invece, ha ammesso le proprie responsabilità, aiutando il magistrato nella ricostruzione dell'assalto.

Venerdì era giorno di paga per i pensionati e i due speravano di racimolare un discreto bottino. Quando hanno fatto irruzione nell'ufficio di via Torino nei locali si trovavano il direttore, Nazareno Zamparelli, 47 anni, sei impiegati, Gabriella Minero Re, 43 anni, Claudio Moglia, di 42, Maria Scardocchia, 43, Simona Falcetto, 24, Marisa Sola, 37, e Patrizia Raffin, 31, e dieci clienti.

I due uomini a volto scoperto sono entrati nel salone e senza parlare hanno estratto le pistole, puntandole contro il personale agli sportelli. Poi, con la massima calma, uno dei banditi ha scavalcato il bancone e, avvicinatosi alla cassaforte, ha iniziato a prelevare denaro e assegni. Per un attimo agli impiegati è sembrato di rivivere un incubo, quello del 12 novembre, quando la filiale di via Torino, a poche decine di metri dal commissariato, era stata rapinata sempre da due uomini a volto scoperto, forse gli stessi che tentavano il colpo.

Ma questa volta il piano dei malviventi non ha funzionato. Dalla fine dello scorso anno, infatti, la polizia ha intensificato i controlli negli uffici postali e nelle banche, e proprio mentre clienti e impiegati si trovavano sotto la minaccia delle armi, una pattuglia composta dagli agenti Giuliano Miozzi, Luigi Ciullo e Luigino Pizzardo, è entrata nei locali della succursale.

In un attimo i poliziotti si sono resi conto della situazione e, dopo aver estratto a loro volta le pistole hanno ordinato ai banditi di non reagire. I due uomini si sono sdraiati a terra e consegnato le armi, consentendo agli agenti di ammanettarli e di portarli in commissariato. Alla cattura è sfuggito un terzo componente della banda che attendeva i complici su una Croma ritrovata successivamente in via Schiapparelli.

Giuseppe Balla viveva sotto falsa identità, con documenti contraffatti, intestati ad Antonio Conforto. Aveva pure un'auto, una Peugeot 205 recuperata dalla polizia in via Schiapparelli, e che sarebbe servita per il ritorno a Torino dopo il colpo. Gli impiegati dell'ufficio postale li avrebbero riconosciuti come gli autori della rapina di novembre.

«Si tratta di due pericolosi criminali, due professionisti - spiega il vice questore Vincenzo Natale -. Lo testimonia anche il modo in cui hanno reagito all'arrivo degli agenti: non si sono fatti prendere dal panico. Quando hanno capito che non vi era nulla da fare si sono arresi. Con questa eccellente operazione compiuta dai nostri uomini, abbiamo catturato due persone che quasi certamente hanno messo a segno altri colpi nel Biellese».

Gli uomini del commissariato erano ancora impegnati nelle indagini per tentare di catturare il complice dei banditi, quando un'altra rapina è stata compiuta in via Mazzini. Poco prima della chiusura un uomo e una donna sono entrati nella tabaccheria di Enrico Loni, di 42 anni e dopo essersi accertati che nella rivendita non vi fosse nessun altro, hanno puntato una pistola contro il titolare e gli hanno intimato di consegnare francobolli, marche e l'incasso della giornata. L'uomo ha obbedito e in pochi secondi i due sono fuggiti con un bottino di poco inferiore ai 12 milioni. Enrico Loni ha immediatamente denunciato l'episodio, segnalando che la coppia si era allontanata su una Uno targata Novara. Sono stati subito allestiti dei posti di blocco che, però, non hanno consentito di individuare i rapinatori.

Cesare Maia

FURTO

Hanno sfondato la vetrina con un pesante mezzo. Poi l'hanno svuotata dei videoregistratori e delle telecamere e infine sono fuggiti, con un bottino che si aggira sui 23 milioni.

E' accaduto, l'altra sera, al centro Mosca di via Piave. Per la seconda volta i ladri hanno così assaltato il grande magazzino. L'anno scorso la vettura usata come «ariete» era rimasta incastrata nella vetrina. Ora invece i malviventi si sono serviti probabilmente di un camion oppure di un fuoristrada e dopo aver caricato il materiale, si sono allontanati con lo stesso mezzo. «L'allarme è scattato subito - racconta il direttore Mario Simone - Ma dopo pochi minuti dei ladri non vi era più traccia». [f. ug.]

Il vicesindaco travolto e ucciso da una valanga

Sotto 8 metri di neve

Il corpo trovato dai soccorritori in un canalone dell'Alpe Farina. Recenti slavine hanno ostacolato il recupero

POSTUA. Si sono improvvisati speleologi, cercando tra i cunicoli scavati dall'acqua sotto la valanga di neve e dopo più tre mesi di inutili ricerche in superficie, gli uomini del soccorso alpino hanno trovato domenica mattina il cadavere di Elvio Piga, 43 anni, il vice sindaco di Ailoche travolto il 9 dicembre da un'enorme massa di neve sull'alpe Farina, ai 1300 metri di quota del monte Barone di Coggiola.

Le ricerche dell'amministratore sono durate 98 lunghi giorni, trascorsi tra la speranza e il pessimismo: erano ancora in molti, in valle a rifiutare l'ipotesi della tragedia. Soprattutto la moglie, Ivana Morano, 45 anni, residente in località Lora insieme alle due figlie, Stefania, 19 anni e Michela, di 16, non aveva smesso di credere in un miracolo. Ma domenica si è spenta la flebile luce della speranza.

Spiega Pier Carlo Francione, responsabile della delegazione valsesiana e valsesserina del Corpo nazionale del soccorso alpino: «In pratica da dicembre l'attività di ricerca non ha subito interruzioni. Purtroppo le ulteriori slavine che nei giorni seguenti l'incidente si erano abbattute nella zona avevano reso il canalone impraticabile».

Prosegue Francione: «Fino all'inizio del mese pertanto le perlustrazioni con l'elicottero e le numerose spedizioni di volontari non avevano dato risultati. Ma, quando con l'aumento della temperatura, dalla parte terminale della valanga è cominciata a uscire dell'acqua, abbiamo deciso di cambiare tattica. Sabato siamo così saliti in una trentina e abbiamo cominciato a scavare dei buchi per raggiungere il terreno. Pensavamo che il manto non fosse più tanto alto, ma i primi ciuffi d'erba sono comparsi a 8 metri di profondità. Uno di noi si è calato e si trovato come all'interno di piccole cavità, provocate dallo scorrere del torrente sottostante».

Dopo 12 perforazioni ed altrettante ricerche condotte alla luce delle torce elettriche, è venuta alla luce la piccozza dell'amministratore. «L'abbiamo scorta sotto il primo salto - aggiunge il responsabile del Cnsa - poco distante da dove i compagni avevano visto scomparire l'amico. Siamo tornati con un cane che ha segnalato qualcosa un centinaio di metri più in basso. Scavando altri buchi e ricalandoci con le corde, abbiamo visto prima lo zaino e poi il corpo del vicesindaco».

Con l'elicottero la salma è stato così trasportata in una camera ardente allestita a Postua. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Daniele Pasquarelli

STUDENTE E FATTORINO DI BIELLA SI UCCIDONO CON I GAS DELL'AUTO

La città è scossa da una duplice tragedia: uno studente di 19 anni e un fattorino di banca di 39 si sono suicidati con i gas di scarico dell'auto. Impossibile conoscere i motivi che li hanno spinti a togliersi la vita: entrambi gli uomini erano conosciuti come persone senza particolari problemi.

Filippo Calciati, residente con i genitori in via Petiva 12, era considerato un giovane modello. Figlio di Giovanni, 55 anni, insegnante di disegno all'istituto tecnico «Quintino Sella», e di Mirtis Brino, 48 anni, si era iscritto all'Università di Vercelli gettandosi a capofitto nello studio. Nulla faceva presagire la tragedia.

Venerdì Filippo è salito sulla Panda della madre color amaranto. «Esco con gli amici - ha detto prima di uscire -. Torno presto, non state in ansia». Ma nessuno lo ha più visto. Preoccupati per la sua assenza, i genitori si sono rivolti alle forze dell'ordine. Soltanto il giorno seguente una telefonata di un ragazzo ha avvertito la stazione dei carabinieri di Masserano. Durante un'escursione in motocicletta, aveva incontrato un'auto parcheggiata nei boschi di Curino. All'interno si scorgeva un corpo senza vita.

Una pattuglia ha raggiunto immediatamente la zona. Ma non ha trovato nulla: le indicazioni fornite non erano molto precise e la zona, particolarmente impervia, ha impedito approfondite ricerche. Domenica mattina i militari sono tornati in forze e, dopo alcune ore, hanno ritrovato la Panda ferma lungo una strada sterrata che attraversa la collina.

Lo scarico della vettura era collegato con un tubo di plastica all'abitacolo: all'interno si trovava il cadavere di Filippo Calciati che, secondo il primo referto medico, sarebbe stato asfissiato dal monossido di carbonio. La morte risaliva a più di 24 ore prima.

Raccontano gli amici dello studente: «Certo, Filippo aveva un carattere molto chiuso e non parlava volentieri di sè. Per lui la cosa più importante era terminare l'Università al più presto e con i voti più alti possibile. Non aveva problemi particolari. Ancora non riusciamo a credere che si sia ucciso».

Difficile reperire altre testimonianze. Ieri il telefono dell'abitazione di via Petiva suonava a vuoto e nessun parente ha voluto rilasciare qualche dichiarazione. Nemmeno la data dei funerali è stata ancora fissata.

Anche Diego Aiazzone, 39 anni, fattorino della Cassa di risparmio di Biella, si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto. Il suo corpo è stato ritrovato domenica mattina, all'interno della vettura, con il tubo di scarico collegato all'abitacolo, in un piazzale delle cave Fiora, tra Vigliano e Candelo.

«Era allegro ed estroverso, perchè lo ha fatto?» si chiede in lacrime la famiglia. L'uomo, residente in via Arnulfo, lascia la moglie Patrizia e la figlia Alessandra di 12 anni. La cerimonia funebre si svolgerà oggi pomeriggio alle 15 nella cattedrale del Duomo. [d. p.]

I due morti: il fattorino di banca Diego Aiazzone e il giovane Filippo Calciati

Donato, iraniano arrestato dopo il colpo da mezzo milione in un bar

Ritornano i ladri-ipnotizzatori

Tre nomadi fermati per truffe ad anziani

DONATO. «Lascio l'Italia e vorrei portare un ricordo, una banconota da 50 mila lire della serie 1, la lettera iniziale del vostro Paese». Dopo questa singolare richiesta un iraniano, probabilmente utilizzando l'ipnosi, si è fatto consegnare 500 mila lire dalla titolare di un bar e poi si è allontanato su un auto con la famiglia. Ma è stato intercettato dai carabinieri e condannato dal pretore per furto aggravato.

L'episodio è accaduto nella frazione di Ceresito. Thababoz Aeshabt, un iraniano di 31 anni, residente in Danimarca e domiciliato a Roma, ha posteggiato la sua Peugeot bianca con targa francese davanti al locale di Fernanda Molinatti Gal, 35 anni. L'uomo è sceso dalla vettura con la moglie Faziali Behroozea, 26 anni, e i due figlioletti. Insieme si sono avvicinati al bancone e hanno chiesto una merendina e qualche bibita.

Mentre gli altri stavano consumando lo spuntino Thababoz Aeshabt si è recato alla cassa per pagare e, dopo una breve conversazione con la proprietaria le ha chiesto una banconota da 50 mila lire della serie I. La donna ha prelevato da un cassetto un borsello contenente l'incasso della giornata, circa 2 milioni, e glielo ha consegnato.

«Non so perché l'ho fatto - ha dichiarato la donna ai carabinieri -. Non posso giurare di essere stata ipnotizzata ma è strano che affidi i soldi a uno sconosciuto. Ricordo che quell'uomo ha guardato velocemente il denaro, facendolo scorrere tra le dita. Poi me lo ha restituito, mi ha salutata gentilmente ed è ripartito con la moglie e i figli. Ho ricontato il denaro e mi sono accorta che mancavano 500 mila lire».

Fernanda Molinatti Gal ha telefonato immediatamente ai carabinieri di Netro, denunciando il fatto. I militari hanno subito diramato la comunicazione a tutte le caserme del Biellese e del Canavese e, poche ore dopo, la Peugeot è stata intercettata da una pattuglia a Settimo Vittone. La famigliola iraniana è stata così trasferita a Biella, dove il pretore ha processato per direttissima Thbahaboz Aeshabt, che è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge. L'uomo è stato scarcerato e ha ripreso il viaggio con i bambini e la moglie, pure lei denunciata a piede libero per concorso in furto aggravato.

Quasi contemporaneamente, a Cossato, i carabinieri hanno compiuto un'altra operazione. In manette sono finiti tre nomadi, Palmira, Luigino e Gabriella Delagarie, di 41, 25 e 21 anni.

Durante un servizio di perlustrazione una pattuglia ha notato una Golf targata Varese con tre persone sospette. E' stato intimato l'alt ma la vettura ha tentato la fuga e dopo un breve inseguimento è stata bloccata in via Castelletto. Sul sedile posteriore vi erano una giacca e alcuni documenti falsi che attestavano l'appartenenza a un imprecisato corpo di polizia municipale.

Secondo gli inquirenti gli oggetti sono stati usati per truffare alcuni anziani con il sistema del controllo del denaro della pensione. I militari hanno inoltre ritrovato un'autoradio rubata poco prima.

I tre nomadi sono stati arrestati e questa mattina compariranno davanti al pretore per essere processati con rito direttissimo. [c. ma.]

Il soprano vercellese invitato alla festa di Verona per il ritorno del contingente italiano

La Costa canterà per i militari del Golfo

Il concerto ad aprile, per rispettare i tempi di rientro di tutti i piloti dal Medio Oriente. L'artista, tra le prime ad essere interpellata, ha accettato con entusiasmo. Poi l'aspettano le recite di Rigoletto e di Traviata

Fernanda Costa vista da Ghiglione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' stata la prima ad essere interpellata e la prima ad accettare con entusiasmo. Fernanda Costa, soprano di fama internazionale, canterà al Circolo ufficiali «Castelvecchio» di Verona, in onore dei piloti e dei militari italiani rientrati dal Golfo Persico.

Spiega l'artista vercellese: «Ho già cantato al circolo veronese. Ricordo una bellissima serata con Giorgio Zancanaro, il baritono prediletto da Riccardo Muti. Per la data so soltanto che dovrebbe essere prevista per il mese di aprile». L'organizzazione intende infatti rispettare i tempi di rientro di tutti i piloti impegnati in Medio Orienti. Il ritorno delle forze italiane impiegate nell'ambito del contingente internazionale dovrebbe avvenire entro un mese.

Fernanda Costa, 28 anni, una carriera che l'ha già portata ad interpretare ruoli molto impegnativi come «Maria Stuarda» di Donizetti, è stata recentemente ospite del teatro Bellini di Catania dove ha conquistato il pubblico con una vibrante «Bohème» e ricevuto il «Chiostro d'argento», premio ambito del mondo dello spettacolo e della lirica. Riprende il soprano: «Questa guerra ha fatto paura a tutti. Fortunatamente è stata breve e comunque era necessaria per difendere principi del diritto internazionale. Ho provato una fortissima emozione quando ho visto i piloti italiani prigionieri: l'angoscia era accresciuta anche dal fatto di conoscere personalmente uno degli avieri impegnati in prima linea. Mi sono messa in contatto con le loro famiglie e ho sentito il loro dramma, la mancanza assoluta di notizie. Ora finalmente è tutto finito e nel migliore dei modi. Una settimana fa mi è giunta una telefonata in cui venivo invitata a questa festa e non ho avuto dubbi; ho risposto che non sarei mancata all'appello. Ora spero che altri artisti aderiscano all'iniziativa».

Il giovane soprano vercellese aveva debuttato sette anni fa a Lecce con il «Don Pasquale» di Donizetti, successivamente era stata scritturata da Gregoretti e da Gabriele Lavia che aveva riscoperto una partitura da tempo dimenticata: una Maria Stuarda bambina che aveva attirato sulla protagonista i consensi di molta critica specializzata. Successivamente gli impegni lirici l'avevano resa protagonista ne «L'Ebreo» di Apolloni dove interpretava il ruolo di Leila.

Dopo i successi al teatro Chatelet di Parigi e al San Carlo di Napoli Fernanda Costa ha coronato il '90 con l'interpretazione di «Bohème», al teatro Bellini di Catania. Il '91 vedrà il soprano impegnato al Regio, al San Carlo di Napoli e alla Scala dove interpreterà personaggi del Rigoletto e della Traviata.

Paolo Fontana

VERCELLI ROCK

Buon esito per «Vercelli Rock». La manifestazione, quest'anno organizzata dal Rotaract, ha avuto un notevole successo in qualità e pubblico, confermando il momento positivo attraversato dalla musica nostrana. Il Civico era affollatissimo (più di 800 persone) in ogni ordine di posti: persino le periferiche gallerie, solitamente disertate, hanno fatto posto al pubblico dell'ultima ora.

Le cinque band che sono salite in palcoscenico («China blue», «Midnight Rainbow», «Los Troglos & the Phytecantropus», «Eightyeigthy», «Raodhouse blues band») hanno dato vita ad un «tessuto sonoro» apprezzabile e vivace. Si è colta qualche stortura, dovuta forse ad emozioni ed impianti non precisissimi: ma il rock vercellese sembra pronto per un confronto più impegnativo, una formula concorso ad esempio, magari con le formazioni del circondario. L'invito alle band è comunque quello di continuare a misurarsi nei concerti dal vivo.

L'incasso della serata (il concerto era a scopo benefico) verrà consegnato alla Croce rossa vercellese durante una cerimonia che si terrà sabato 23, alle 11, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Nuovo Italia	RIPOSO
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Hot Spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.766 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.738 Lire 9000/6000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 50' **Erotico**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Odeon	RIPOSO
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
BORGOSESIA **Lux**	RIPOSO
CANDELO **Verdi**	RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	RIPOSO
PRAY **Excelsior**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

DOVE ANDIAMO

La Filarmonica a Serravalle

E' in programma per domenica, nella sala spettacoli «Pretti» della parrocchia, l'esibizione della Filarmonica Valsesiana diretta dal maestro Giuseppe Casassa. L'appuntamento del concerto è per le 15. Tra le musiche che saranno eseguite: «Tema del concerto di Aranjuez» di Rordrigo; «Canto di primavera» e «Andante opera 64» di Mendelssohn; «New York New York» di Xander-Ebb; selezioni di musiche di Morricone tratte da film, tra i quali «Il maestro e Margherita» e «Per qualche dollaro in più»; «Mercato persiano» di Ketelbey; «Un bel dì vedremo» di Puccini; un medley di canzoni dei Beatles; «La danza delle sciabole» di Kaciaturian; «Place Pigalle» di Casassa e «Victory» di Valenti. Nell'intervallo vi saranno giochi e premi dedicati ai ragazzi di Serravalle.

La cinerassegna di Candelo

Proseguono gli appuntamenti della «Cineteca del lunedì» al teatro «Giuseppe Verdi» di Candelo. In cartellone per il 25 marzo il film drammatico di Rainer Werner Fassbinder «Roulette cinese». La proiezione s'inizierà alle 21.

La settimana di «Sottopasso»

A Vercelli queste sono le date settimanali in calendario per l'Associazione «Sottopasso 46» di via Restano. Questa sera incontro dedicato ai «giochi di società». Domani sera dibattito su temi di attualità. Giovedì alle ore 21,30, in collaborazione con Cinema Giovani di Torino, un incontro con Armando Ceste. Verrà proiettato il video «L'ultimo nastro» e fuori programma «ABC guerra» con Dario Fo e Paolo Hendel. Sabato sera alle ore 21,30: concerto degli «Epokè» con Giacomo Mosca (chitarra solista), Valeria Furlan (voce), Piero Marinelli (batteria) e Carlo Robbiano (basso elettrico). Rifacimenti di Zucchero, Police e Dalla.

Eddie Palermo a Biella

Al Jazz club biellese è in programma questa sera un concerto del chitarrista Eddie Palermo che sarà accompagnato da Alfredo Ponissi al sax, Dino Contenti al basso e Luigi Petrini alla batteria.

Eddie Palermo è un degno continuatore della gloriosa tradizione nordamericana. Il musicista ha sempre avuto una grande tecnica e ha sperimentato tutto ciò che è nuovo nella musica, per cogliere gli aspetti più validi ed interessanti e trasportarli in un contesto jazzistico. Il concerto è a palazzo Ferrero. Queste sono le altre date del Biella jazz club: martedì 26 serata di club, mercoledì 27 concerto di Furio Di Castri Quartet.

A Tollegno da Ouaga al Mali

Gli appuntamenti per «I viaggi dentro e fuori il cinema africano» si concludono al «Felix» di Tollegno con la proiezione di «Pummarò», un film drammatico per la regia di Michele Placido, con Thwill Abraham Kwaku Amenya e Pamela Villoresi: «pellegrinaggio» italiano di un extracomunitario alla ricerca del fratello. Il «rendez-vous» è fissato per le 21,30. Sabato, stessa ora.

Un «incerto palco» a Varallo

Il Teatro dell'Archivolto porta in scena al teatro Civico di Varallo un «varietà protodemenziale». Sabato sera, alle 21, gli attori Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Priovano e Carla Signoris reciteranno «L'incerto palcoscenico» con la regia di Giorgio Gallione.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Espone Michelangelo Pistoletto

Prosegue la mostra dell'artista biellese Michelangelo Pistoletto. Ad ospitare le sue opere è la galleria «Atrium» di via Costa di Riva 11. In esposizione una serie di lavori che vanno dai primi anni di produzione, nel 1961, fino ad oggi.

VERCELLI
Mostra di Passaretta

Nei locali del club cinefotografico «Controluce» di piazza Cesare Battisti (ex Enal), avrà inizio giovedì sera l'esposizione fotografica di Onofrio Passaretta dal titolo «Una modella al pranzo sociale».

SALUGGIA
Camillo Brero all'Unitre

E' per domani alle 15 la conferenza-lezione che Camillo Brero, noto studioso di «lenga piemonteisa», svolgerà per l'università della Terza Età nei locali del teatro Appiani. Il tema trattato dal relatore è: «La mia gente». Il successivo incontro è previsto per mercoledì 27 marzo, con don Michelangelo Santhià che parlerà delle sue esperienze in Madagascar.

BORGOSESIA
Il paesaggio nella pittura

La Società valsesiana di cultura, in collaborazione con il Liceo scientifico di Borgo, presenta un'altra delle lezioni di aggiornamento per i professori e gli studenti che affronteranno la maturità. Oggi alle 15,30, nell'Aula magna dello stesso Liceo in via Marconi 8, Gianni Romano, dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «Il paesaggio romantico in pittura», con proiezione di diapositive.

CRESCENTINO
Conferenza della Lega Tumori

Per le 20,30 di venerdì, nella sala dell'Auditorium delle Scuole medie, la sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori presenterà una relazione medica che avrà come tema: «Acquisizioni recenti e aspetti fondamentali della malattia tumorale». Interverranno il professor Michele Ventura, libero docente della Clinica urologica dell'Università di Torino, il dottor Luigi Scatola, specialista delle malattie dell'apparato respiratorio e il dottor Francesco Coggiola, direttore sanitario della casa di cura Santa Rita di Vercelli.

VERCELLI
Dipinti di Bersano su tela iuta

Nel salone dell'Associazione Generale Lavoratori in via Borgogna 38 (angolo corso Fiume) esporrà il pittore Arrigo Bersano che presenta le sue caratteristiche pitture «lavorate» su materiale grezzo, come i sacchi di iuta. La mostra sarà aperta fino al 1° aprile in orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Inaugurazione alle ore 17 di sabato.

GAGLIANICO
La trattoria dei ricordi

Il collegamento con «La trattoria dei ricordi», la trasmissione cultural-gastronomica dell'emittente «Telecupole», andrà in onda giovedì sera alle 21,30 dai padiglioni di «Biella-fiere». Ivana Ramella presenterà la mostra della Marina Militare italiana. In scaletta per il prossimo mese di aprile, un nuovo appuntamento con il telegiornale delle 19,30 che per tre giorni la settimana verrà trasmesso direttamente dalla sede di Gaglianico con ospiti e filmati di carattere locale.

VIGLIANO
La conferenza della solidarietà

Il ciclo formativo di conferenze «La solidarietà», organizzato nei locali della Biblioteca comunale, prosegue con una relazione di Anna Musso, medico igienista, sulle malattie infettive dal tema «Ammalati ed emarginazione».

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

ARRIVA PRIMAVERA
Festa in discoteca

Per i discotecomani incalliti l'appuntamento è per domani sera al club «Estasy» di via Marsala 7. La serata a tema è dedicata all'incombente primavera: fiori, molto verde, prima abbronzatura. Alla consolle il D.J. Fabrizio Poli. Movimento come al solito intorno alla mezzanotte.

ROCK DI RISAIA
La Roadhouse band

Ancora un giro tra i gruppi vercellesi: ecco «Roadhouse Blues Band» con Paolo Baltaro (batteria e voce), Diego Cavallone (basso), Gianni Oppezzo (chitarra), Marco Fantin (tastiere). Gruppo di buona esperienza, gli «R.B.B.», hanno all'attivo una lunga militanza live. Insieme da cinque anni, hanno sviluppato un notevole affiatamento e un discreto livello espressivo.

Il loro repertorio spazia dai Doors ai Deep Purple, ma numerosi sono i pezzi originali, quelli che loro stessi amano definire «esperimenti di blues italiano».

Un altro gruppo vercellese pronto a prendere il volo è «EightyEight». Insieme dal 1988 (da qui il nome del gruppo) i nostri rispondono al nome di Paolo Massazza (voce), Michela Sanzone (voce), Andrea Avanzati (tastiere), Luca Sassone (basso), Maurizio Sturlesi (chitarra), Simone Maggi (batteria).

Per ora i brani sono delle cover, rifacimenti in chiave piuttosto godibile.

FREQUENZE RADIO
Il rap di Onda Nord

Scegliere una stazione radio è un po' come addentrarsi nel bosco (quello delle frequenze naturalmente): bisogna fare attenzione ai lupi solitari e cattivi, alle varie trappole lungo il percorso. Fuor di metafora c'è da dire che è difficile trovare la radio giusta. Potrebbe essere «Onda nord», che trasmette da Vallemosso e abbraccia praticamente tutta la provincia di Vercelli e parte di quelle di Novara e Torino. Una cosa è certa: sui 96.100, la frequenza dalla quale trasmette, non si sentono rap, house o generi musicali consanguinei a questi e, d'altra parte, neppure canzonette italiane di quelle particolarmente melense e dozzinali, con incisi che immancabilmente si assomigliano.

Tutto il resto della produzione italiana e anglosassone è invece ammesso, e trasmesso, con un occhio di riguardo per la musica nostrana di qualità, vale a dire De Gregori, Venditti e gli altri ormai classici della canzone d'autore, ma pure nomi di più giovane età, anagrafica e discografica. Un posto non marginale ha anche la musica americana e inglese, dai Police a Michael Jackson, con qualche interessante salto nel passato (Beatles, Platters, Ray Charles, Nat King Cole, Sinatra, tanto per fare qualche nome).

La programmazione serale di Onda Nord non è suddivisa in appuntamenti fissi. E' caratterizzata comunque da trasmissioni in diretta, con la possibilità di richieste telefoniche da parte degli ascoltatori. Una veloce hit-parade (come si chiamava una volta) dei più richiesti, e trasmessi, ultimamente? Zucchero e poi le ultime uscite discografiche: Marco Masini seguito da Amedeo Minghi, i Queen e Sting.

I bianchi hanno mantenuto inalterato il distacco dalla capolista

Pro, un gol anti-Oleggio

La vittoria di Cerano ha permesso all'undici di Sollier di rimanere a due lunghezze dagli arancioni in attesa dello scontro diretto. Positivi i rientri di Pellegrini, Zuccheri e Mian

CERANO. L'ottavo sigillo del «buitre» Bartolini è servito ai bianchi per piegare un Cerano scorbutico, fermamente intenzionato a riscattare gli scivoloni contro Borgomanero e Gravellona. La vittoria della Pro, sofferta e incerta sino al novantesimo, ha consentito agli uomini di Sollier di restare in quota di galleggiamento, in vista del big-match che, domenica al «Robbiano» opporrà i bianchi alla capolista Oleggio.

Con l'imperativo categorico dei due punti, la Pro è scesa in campo nervosa, titubante conscia di non potersi concedere ulteriori passi falsi per non compromettere in modo irrecuperabile la rincorsa all'Iris, travolgente contro il Borgomanero. «Nella prima frazione di gioco abbiamo sofferto parecchio - conferma mister Sollier - e questo grazie all'ottima prestazione offerta dal Cerano. Col passare dei minuti, tuttavia, la squadra ha assunto il comando delle operazioni, legittimando il successo».

Dopo molti incontri disputati all'insegna dell'emergenza, per la trasferta di Cerano mister Sollier ha potuto contare sui rientri di Zuccheri, Pellegrini e Mian. I «magnifici» tre hanno immediatamente cambiato volto al gioco della squadra: Pellegrini ha orchestrato, unitamente a Valera, il gioco della squadra mentre Zuccheri si è sacrificato in un oscuro quanto efficace lavoro di contenimento assieme a Delli Carri, rapido e sicuro a tamponare le «falle» apertesi nello schieramento bianco.

Anche a Cerano, tuttavia, i bianchi hanno confermato le difficoltà in fase offensiva che avevano caratterizzato le ultime esibizioni: di palle gol l'undici di Sollier ne ha create parecchie ma, c'è voluta un'azione personale del «turbo» Pellegrini, finalizzata da Delli Carri e Bartolini per schiodare il risultato dallo 0-0.

Più sicura con il rientro di Mian e un Fioraso tornato ai livelli d'inizio stagione, la difesa bianca ha però concesso, quando lo «score» dell'incontro era ancora di parità, qualche occasione di troppo agli avanti granata. «In un paio di circostanze - spiega Sollier - Beccari si è dovuto superare per evitare il peggio; segno evidente di come il reparto arretrato commetta, a volte, delle ingenuità imperdonabili. In questo senso dovremo lavorare parecchio in settimana per evitare il ripetersi di tali "errori" nella sfida con l'Oleggio».

Nonostante la vittoria esterna, però, molti supporters bianchi hanno lasciato lo stadio di Cerano visibilmente delusi. «Posso capire il desiderio dei tifosi di vedere la propria squadra dominare e imporsi di goleada su tutti i campi - afferma Sollier -. Credo, però, che i tornei si vincano anche e soprattutto con successi di stretta misura».

«In questo caso - continua Sollier - sono molto soddisfatto che il match sia terminato sull'1-0 poiché, sino al termine, la squadra è rimasta "presente" e concentrata, mentalità che era venuta meno contro il Borgosesia. Non dimentichiamo, inoltre, che alla ripresa del torneo la Pro è la formazione che ha ottenuto più punti rispetto agli avversari. Non a caso, prima della pausa, rendevamo tre lunghezze all'Oleggio. Ora siamo a "meno due" con la possibilità, domenica, di un aggancio al vertice».

Piermario Ferraro

Nella foto di Greppi Massimo Bartolini, bomber anche a Cerano; nel disegno di De-Coll' l'azione del gol vercellese

FUORIGIOCO

Due reti in campo e una in tribuna

ALLORA ci siamo: nell'uovo di Pasqua i tifosi bianconeri potrebbero trovare la sorpresa di una società che per struttura ed ambizioni si rifà a quelle storiche della «grande Biellese». Ma in questa settimana in cui al ritorno alla vittoria dopo 314 lunghi giorni (il 2-0 di domenica alla Pro Patria) si potrebbe abbinare un terzo gol realizzato in tribuna, non bisogna scordare i due anni della gestione Capozucca.

Al presidente-general manager si potrà magari imputare la retrocessione, dopo diciassette stagioni, in un campionato regionale (nel '74-'75 in Promozione, stavolta nel nuovo torneo d'Eccellenza), ma a lui va riconosciuto il grande merito di aver «salvato» per due anni la Biellese.

Pochi lo hanno aiutato in questo intricato periodo, pochi lo hanno sostenuto il campionato scorso nonostante che una squadra, forte sì ma tecnicamente inferiore a Bellinzago e Saronno, lottasse per il primo posto (e senza la famosa penalizzazione a tavolino difficilmente la C2 sarebbe sfuggita), e ancora pochi gli hanno teso la mano nei momenti più difficili. Molti, invece, sono stati pronti, in questa amara stagione, a dimenticare le difficoltà in cui è stato costretto ad agire, anche quelle minori come il dover pulire il terreno del Lamarmora dalla neve visto che il Comune non aveva alcuna intenzione di intervenire.

Paolo Azario visto da Leale

Ora, probabilmente, si cambierà pagina con il passaggio della società a nuovo gruppo, «un gruppo biellese», come del resto era nei desideri di Capozucca all'inizio della sua gestione nel maggio '89. La Biellese, insomma, tornerà a riavere un assetto societario in sintonia con il suo passato e il presidente, quasi certamente, lascerà in maniera definitiva la sede di viale Matteotti.

Con l'avvento di Paolo Azario e dei suoi amici molte cose cambieranno. Ma il salvataggio ad opera di Capozucca non deve essere dimenticato.

Roberto Eynard

IL COLPO A SORPRESA DEL CRESCENTINO

Come se avessero aperto in anticipo le uova di Pasqua, le squadre della provincia in lizza nel girone A di Promozione hanno avuto una domenica ricca di sorprese. Da quella positiva della Crescentinese, che con un'insperata impennata di orgoglio ha trovato la forza di superare il solido Gravellona a quelle negative di Gattinara e Borgo, sconfitte in casa con un identico 2-1, e del Vigliano, che ha provato per la prima volta dopo mesi di serenità l'amarezza della contestazione da parte dei propri tifosi in occasione dello 0-0 nel derby col Trino.

Partendo dalle note liete, la Crescentinese ha regalato un notevole scossone a un campionato, dove i valori sembravano essersi cristallizzati, con la spaccatura in due tra quelle ancora in lotta per la promozione e le demotivate. I granata hanno disputato una gara impeccabile sotto il profilo tattico, contro un Gravellona considerato maestro nell'arte del difendersi e peraltro in buona salute. Oltre al gol di Scano al 43', l'undici di Caramaschi ha dominato, specie a centrocampo, legittimando così il successo.

Il Gattinara invece contro l'Omegna è rimasto vittima delle solite distrazioni che le sono costate già troppi punti. Dopo un primo tempo condotto ottimamente, suffragato dalla rete del vantaggio di Bruno Trivelli, goleador tornato agli antichi splendori, i bianchi di Bercellino hanno vissuto tre minuti di autentica follia al rientro dagli spogliatoi. Dal 46' al 49' si è così passati dall'1-0 all'1-2, vanificando tutto quello che avevano prodotto fino a quel momento.

Se alla beffa si aggiunge anche il danno dell'infortunio dello stopper Fusè, il quadro della situazione è completo. Forse al Gattinara di quest'anno occorrerebbe un solido schermo anti-malocchio.

Zero punti in due partite è il bottino dell'ultima settimana per il Borgosesia, che ha lasciato tutte le energie sul prato del Robbiano. Questa volta contro l'Arona l'undici valsesiano non può nemmeno imprecare contro una giornata storta, come è accaduto nel derby con il Grignasco.

«Non abbiamo certo disputato una gran partita - spiega mister Gianmario Arrondini - anche se sotto il profilo dell'impegno la squadra si è espressa su ottimi livelli. Ma è un periodo in cui non ce ne va bene una. In questo modo riusciamo ad incassare gol incredibili. La prima rete dell'Arona è stato un pasticciaccio della difesa che in pratica ha regalato a Vinicio Zardi un'occasione d'oro. E il bomber lacuale non si è certo lasciato sfuggire l'opportunità di andare a segno. Comunque speriamo di riprenderci presto per non cancellare l'ottima prima parte del torneo».

Vigliano e Trino invece si sono divise la posta in palio, anche se non proprio da buone sorelle. Entrambe le squadre sono partite con una disposizione tattica molto accorta, per bloccare le fonti di gioco avversarie: i giallorossi hanno sacrificato Minato in marcatura prima sul folletto Greppi, poi su Russo, mentre gli ospiti schieravano con il numero 8 Fabrizio, con il compito di pedinare Lomanno. Con questi presupposti, era quasi scontato che non ne uscisse una partita assai spettacolare. Al predominio territoriale del Vigliano, che specie nella ripresa ha cercato la vittoria (tanto per fare un esempio i corner sono stati 8-2 per i padroni di casa), ha fatto eco un Trino non brillantissimo a centrocampo e in attacco, ma comunque abile a salvarsi in ogni circostanza.

Ciononostante dagli spalti è volato qualche fischio inatteso all'indirizzo di mister Granai, colpevole di aver schierato una squadra votata al difensivismo, con il bomber Magaraggia troppo spesso in panchina.

Giampiero Canneddu

INTERREGIONALE

Dopo 314 giorni i bianconeri hanno riassaporato la gioia della vittoria

Biellese, stop al digiuno

Ma più che al successo sulla Pro Patria si guarda alla trattativa per la cessione della società alla cordata capeggiata da Paolo Azario. Forse in settimana la firma del passaggio di proprietà

BIELLESE	2	PRO PATRIA	0
PAOLI	7,5	BOLDINI	7
TIRASSA	6,5	BORDEGONI	6
CAPPELLETTI	7,5	CANTOREGGI	5,5
BARZOTTI	6,5	GIORDANO	4,5
PETRUZZELLI	6	POCOROBBA	6
BRUSTIA	7	PAZZINI	5
PAGGINI	7	(46' CORDONE)	6
TRIPODI	6,5	DE FANTI	5,5
(48' CASADEI)	6,5	SOLINAS	5,5
RAUTI	5	FARINA	5
(75' ALFANO)	6,5	INVERNICI	7,5
DEGLI ESPOSTI	6,5	LANDI	5
FIOTTA	6,5	(77' VENTURELLI)	5,5
All.: FRANCISETTI	7	All.: FALSETTINI	6

Arbitro: GUIDUCCI di Arezzo 6
Reti: 40' Cappelletti, 82' su rigore Degli Esposti
Ammoniti: Giordano, Cantoreggi, Petruzzelli
Spettatori: paganti 229 per un incasso di 1 milione 848 mila
Condizioni atmosferiche: buone, campo in discrete condizioni

BIELLA. Ci sono voluti 314 giorni, quasi un'eternità, ma alla fine la tanto sospirata vittoria in campionato è arrivata, a spese di una Pro Patria che, secondo tradizione, al Lamarmora non riesce quasi mai ad esprimersi.

Eppure questo successo così importante, almeno sotto il profilo della storia, è già finito nel dimenticatoio, colpa della vicenda legata al passaggio di proprietà del club laniero.

Domenica pomeriggio, infatti, a conclusione della partita, il momento «top» è stato vissuto in tribuna dove forse i bianconeri hanno realizzato il gol più importante di questa travagliata stagione: in un breve colloquio con i giornalisti infatti il notaio Massimo Ghirlanda ha ufficializzato l'interessamento alla Biellese della cordata che fa capo a Paolo Azario.

«Ci siamo trovati sabato scorso al Sociale e abbiamo stabilito dei punti fermi - ha spiegato Ghirlanda -; a tempi brevi li sottoporremo ai fratelli Capozucca avviando la trattativa. Abbiamo le migliori intenzioni di concludere entro la fine del mese in maniera da impostare la formazione del futuro».

Adesso la parola passa alle due parti ma, stando ad alcune indiscrezioni, l'accordo a grandi linee è già stato raggiunto e da definire mancano solo alcuni particolari. Così attraverso Ghirlanda il «nuovo gruppo» lancia già i primi messaggi, ad esempio quello che, a meno di un cambio di rotta, difficilmente si chiederà il ripescaggio in Interregionale.

«Per due motivi - sottolinea Ghirlanda -: il primo è che per l'anno venturo è prevista una riduzione dei gironi e quindi non sarà facile trovare posto per un reinserimento a tavolino; il secondo è perché saremo una società nuova che avrà bisogno di un gran rodaggio. Quindi partire dall'Eccellenza regionale non sarebbe un grosso guaio. L'importante è concludere presto in maniera da iniziare già ad aprile a programmare la stagione ventura».

E proprio sotto questo aspetto le ultime sette gare acquistano grande importanza per alcuni giocatori che, a seconda del rendimento offerto in questo scampolo finale di stagione, potrebbero vedersi rinnovato o meno il contratto. In questa ottica un punto a favore domenica lo hanno messo a segno in parecchi a cominciare, in panchina, da mister Enzo Francisetti, e per proseguire sul campo a Cappelletti, Brustia, Tripodi, Paggini, Fiotta e Degli Esposti. [r. eyn.]

CALCIO GIOVANILE

Biella, otto squadre di cui quattro straniere iscritte alla tradizionale sfida di Pasqua

Un torneo nel nome dell'Amicizia

Juve, Dinamo Zagabria, Psv Eindhoven club di spicco

Il torneo dell'Amicizia è diventato un punto fisso per il calcio giovanile

BIELLA. Sarà un week-end di Pasqua all'insegna del grande calcio giovanile al Lamarmora: infatti l'altro giorno è stata presentata la nona edizione del torneo internazionale dell'Amicizia, la kermesse riservata alla categoria giovanissimi e allestita dall'associazione sportiva Libertas, e nello scorrere l'elenco dei partecipanti lo spettacolo appare garantito.

A contendersi la vittoria saranno quattro compagini italiane, i padroni di casa della Libertas, la Juventus, il Parma e il Cagliari, due francesi, i tradizionali ospiti del Tourcoing e il Racing club de Lens, una jugoslava, la Dinamo Zagabria, e una olandese, il Psv Eindhoven. In palio vi è la Coppa delle Nazioni e il trofeo Armando Ridor Milanone, triennale non consecutivo, che però nessuna delle squadre in lizza quest'anno avrà l'opportunità di portarsi a casa, in quanto a quota due successi figurano solo Inter, Atalanta e Como.

Il torneo, nato 10 anni fa grazie all'interessamento di Nino Cortese, l'uomo che fondò la Libertas e che insegnò i primi calci fra gli altri a Christian Trapelle, ora nella rosa del Genoa, e a Gianni Biscaro, perno di centrocampo prima della Biellese e ora del Corsico, si giocherà domenica 31 e lunedì 1 aprile.

A Pasqua, a partire dalle 9, si disputeranno le eliminatorie, mentre il lunedì, oltre all'ultimo turno di qualificazione, sono in cartellone le finali. Abbinata al Torneo dell'Amicizia, si svolgerà anche la quarta edizione del «memorial Luca Fogliano», quadrangolare che vedrà in campo compagini della categoria allievi: Libertas, Gaglianico, Viverone e Canadà Vercelli. La finale si giocherà lunedì, prima della partita decisiva dell'«Amicizia». [g. ce.]

HOCKEY

Il netto ko inflitto al Salerno rilancia i vercellesi nella corsa ai play-out

L'Amatori è a una svolta

Decisive le gare contro Novara e Scandiano

VERCELLI. Una vittoria per sperare. Così si può definire il rotondo successo dell'Amatori (7-0) contro l'Hockey Salerno, nell'ultimo match casalingo della regoular season.

Contro i campani i giallloverdi hanno giocato con intelligenza, facendo «girare» la pallina, obbligando gli avversari a scoprirsi, prima di colpirli in contropiede. «Con il Salerno siamo scesi in pista con la mentalità giusta - afferma mister Tarchetti -; i ragazzi non avuto fretta di chiudere l'incontro, preferendo controllare la reazione degli avversari, piuttosto che cercare di realizzare altre segnature».

Se nei prossimi due incontri la squadra gialloverde sarà capace di ripetersi, questa è l'opinione generale, l'obiettivo dei play out promozione potrà essere raggiunto anche se, a questo punto, l'accesso al «mini torneo» per la salita in A1 non dipende soltanto dall'Amatori.

A tre giornate dal termine la classifica vede saldamente al comando Follonica e Pordenone, ormai promosse in A1. Alle spalle delle due capolista troviamo Breganze e Prato con 36 punti, Sandrigo e Giovinazzo con 34, Modena 32 e Amatori 31. Da queste sei formazioni usciranno le quattro che, unitamente alle formazioni di A1 classificatesi dall'undicesimo alla quattordicesimo posto, daranno vita ai play out promozione.

Per sperare nella sesta posizione l'Amatori dovrà vincere le ultime due gare ancora in programma, a Novara sabato e, dopo i due punti a tavolino con il Gorizia, sull'ostica pista di Scandiano, sperando nelle disgrazie altrui.

«La matematica ci concede ancora qualche chances - commenta il vicepresidente Vittorio Ferraresi - anche se il buon senso non ci induce all'ottimismo. Purtroppo nell'arco del torneo abbiamo perso troppi punti in maniera banale che ora ci condannano. Noi, però, non intendiamo arrenderci. Restano da giocare tre turni e tutto può ancora succedere: il nostro obiettivo primario è quello di conquistare sei punti. Se non basteranno per accedere ai play out serviranno, per lo meno, a salvare la faccia».

Anche il tecnico gialloverde, «Fredo» Tarchetti non vuole gettare la spugna: «Prato e Sandrigo hanno un calendario decisamente difficile, così come il Breganze che dovrà ancora recarsi a Giovinazzo. Facendo bottino pieno, c'è la concreta possibilità d'agganciare qualche formazione rispetto alle quali, Breganze a parte, vantiamo un quoziente set favorevole».

Francesco Leale

All'insegna del classico le scelte per il giorno della cerimonia

Sposi, vince la tradizione

Dal menù agli abiti, le nuove coppie puntano alla semplicità e allo stile. Senza dimenticare però di contenere le spese. Una guida ragionata ai regali più utili

BIELLA. E' un dato di fatto: il sì della coppia moderna è, paradossalmente, tutto all'insegna della tradizione. I numerosi preparativi che precedono il fatidico giorno, e che coinvolgono tutta la famiglia, perpetuano lietamente una consuetudine antichissima, fatta di trepidazione e di emozione ma anche di organizzazione e di stress.

Lo confermano tante giovani donne impegnate a «costruirsi» tanto la nuova casa che la cornice più adatta per il giorno della celebrazione: «Le settimane che precedono la cerimonia sono una maratona: tensione e discussioni sono all'ordine del giorno. Ci si deve occupare di mille cose tutte urgenti e delicate: gli abiti per lui e lei, il pranzo, i fiori, il servizio fotografico, l'accoglienza per gli invitati, senza dimenticare la lista di nozze».

Ecco allora una breve carrellata sulle laboriose operazioni che precedono il giorno del matrimonio, prendendo in esame che cosa offrono gli operatori specialisti del settore e cercando di dare qualche consiglio a chi è in cerca di idee.

Oggi i regali sono all'insegna dell'utilità ma anche dello stile: la ditta «Vellory e Boch» propone per esempio servizi di piatti, tazze (da caffè, tè, macedonia), coordinati con tovaglie e tovaglioli. Facili da reperire e tornati di moda sono poi i set completi per il bar e i servizi di bicchieri da Martini stile Anni [illegible].

Un regalo di sicuro prestigio è sicuramente la riedizione del set di 75 posate a tiratura limitata disegnate dalla «Sambonet». Oppure il servizio «731» di Carl Pot che si contraddistingue per il design eccezionalmente slanciato; molto sofisticata è anche la linea disegnata da Tobia Scarpa per San Lorenzo, dotata di impugnature in argento, laminato in oro e pietre dure.

«Gettonatissimi» come sempre sono i piccoli elettrodomestici da cucina, che si riveleranno particolarmente utili per chi ha poco tempo da dedicare ai fornelli. Si possono trovare forni a microonde da un minimo di 200 mila lire fino al milione per i modelli più complessi; con circa mezzo milione si acquistano ottimi apparecchi come friggitrici, macchine per il caffè espresso, «robot» multiuso per frullare, tritare e centrifugare praticamente ogni genere di alimenti.

Con una cifra non superiore si può inoltre accedere a un set di trapunte e piumoni, coordinati copriletto-lenzuola-asciugamani per il bagno e tende e tappeti di tutte le fogge.

Passando agli abiti da sposa la decisione sembra obbligata, anche perché il vestito tradizionale, con tulle e strass, è sempre più di moda: organza, raso, taffetà e tanta seta quindi all'insegna del classico. I prezzi per questi preziosi capi sono oscillanti: si parte da un milione e 200 mila, fino ai 5-6 milioni per modelli firmati o elaborati.

Dice il titolare di un negozio specializzato: «Noi confezioniamo gli abiti ma per la materia prima dobbiamo rivolgerci a Como: il Biellese non è specializzato in questo settore. Per le donne è fondamentale indossare qualcosa di morbido, vaporoso, appariscente. Ovvio quindi dover utilizzare materiali e tessuti particolari ma sempre rispettando linee classiche e semplici».

Dall'abito al pranzo nuziale il passo è breve. «Le possibilità sono molto ampie e possono soddisfare i palati più esigenti senza però perdere di vista il portafoglio» dicono all'Associazione ristoratori. Vediamo il menù da 60 mila lire offerto da un ristorante del basso Biellese: antipasti a base di salmone, cuore di palma e San Daniele; tortelloni alle noci, manicotti alla castellana e ravioli come primi; secondi composti da vitello al forno, rost-beef e contorni di verdure, e per terminare macedonia gelato e torta nuziale da tagliare a quattro mani come vuole la tradizione.

Manuele Cecconello

ARREDARE

Gli sposi che intendono sistemare la nuova casa senza spendere troppi soldi, ma tenendo fede al buon gusto, possono optare per un arredamento semplice, senza però rinunciare al comfort. La considerazione della funzionalità, in rapporto allo spazio limitato che le abitazioni moderne presentano, ha portato gli architetti ed i designer di oggi a creare accessori e mobili di dimensioni modeste, che all'occorrente però mutano offrendo diverse possibilità d'uso.

Le sedie «cassoncino», ad esempio, con un sedile-coperchio, sono utilissime in quanto è possibile riporre al loro interno oggetti di vario tipo a seconda delle esigenze; buon uso si può anche fare dei tavoli a «consolle» o a «muro», sistemati sulle pareti con sistemi di cerniere e poggiati sul pavimento su piedi pieghevoli, che vengono impiegati come tavoli di comune utilizzo.

Come soluzioni valide per gli arredamenti, le coppie richiedono spesso le «cuccette a muro» che hanno il vantaggio della doppia cuccetta e dell'armadio a muro e, quasi sempre, presentano sulla parte inferiore due tavole alla ribalta utili come scrittoio.

Per quanto riguarda l'ambiente-cucina, invece, i neosposi scelgono progettazioni molto accurate: la produzione attuale di mobili per cucina è infatti caratterizzata da standard estetici sempre più elevati, che nascono da una lunga esperienza e che sono creati dalla collaborazione di numerosi esperti di settori vari. Tra questi ultimi la figura di maggior risalto è sempre quella del designer che si occupa dell'estetica del mobile.

In un ambiente lavorativo, quale è appunto la cucina, oggi comunque si riescono a coniugare funzionalità ed estetica, dividendo gli spazi razionalmente e costruendo un locale accogliente che spesso la famiglia sceglie come luogo in cui ritrovarsi. «Gli elementi da considerare per una cucina abitabile, a misura della nuova famiglia - sostengono gli esperti del settore - sono le dimensioni dell'ambiente, le aperture presenti nel locale ed i rivestimenti dei pavimenti e delle pareti». I materiali usati sono i più disparati: c'è chi sceglie la cucina tutto-colore e chi punta invece al classicissimo legno.

Nelle varie stanze è indispensabile provvedere anche all'illuminazione. I punti luce devono esser valutati a seconda dell'uso dell'ambiente in cui sono disposti: variano le esigenze per lo studio, per le camere da letto o per i soggiorni. Le lampade da tavolino è necessario che siano poco ingombranti e soprattutto devono produrre una forte illuminazione in quanto, di solito, vengono disposte sulle scrivanie.

Molto importanti, tra i diversi tipi d'illuminazione, sono anche le cosiddette «appliques» che vengono adoperate come ornamento e sono molto utilizzate perché possono accordarsi con i vari generi d'arredamento; un particolare accento va posto anche sulle pratiche «lampade a piede» che producono luminosità all'altezza richiesta.

Il locale che negli ultimi anni è stato molto curato negli arredi è il bagno. «Oggi presentiamo soluzioni ricercate - dicono gli addetti ai lavori - e soprattutto le coppie che intendono preparare una nuova casa richiedono un allestimento di questa stanza particolarmente funzionale ed elegante. L'arredamento sarà comunque differente a seconda del tipo di alloggio a disposizione». Accessorio poi ormai onnipresente è la vasca idromassaggio; i negozi specializzati ne propongono infatti parecchi modelli di diverse dimensioni.

Giancarla Moreo